PERTRATTAZIONI

della

I TORNATA, EPOCA VIII

della

DIETA PROVINCIALE

della

CONTEA PRINCIPESCA

di

GORIZIA E GRADISCA

REDATTE SULLE ANNOTAZIONI STENOGRAFICHE

(dal 27 dicembre **1901** al 3 gennaio **1903**)

GORIZIA 1902
Tip. Seitz. — La Giunta prov. ed.

25216 / 1901 – 1903

GO D 121.558 / 1987

DIETA PROVINCIALE

della

CONTEA PRINCIPESCA DI GORIZIA E GRADISCA

I tornata, Epoca VIII

Capitano provinciale:

Signor Dr. de PAJER LUIGI Cav. di Monriva,
Commendatore dell' ordine di Leopoldo
e di Francesco Giuseppe I.,
Cavaliere dell' ordine della Corona ferrea di III classe,
Grand' Ufficiale dell' ordine della Corona d' Italia,
Cittadino onorario di Cervignano, Dolegna e Grado,
Presidente della Camera degli Avvocati
e dell' i. r. Società agraria in Gorizia, possidente.

eletto dal grande possesso italiano.

Sostituto:

Signor D.r GREGORČIČ ANTONIO,
Cavaliere dell' ordine della Corona ferrea di III classe,
Professore di teologia nel Seminario centrale di Gorizia,
Deputato al Consiglio dell' Impero.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino,
Plezzo e Circhina.

Deputato per voto virile:

S. E. Rev. Monsignore GIACOMO Cardinale MISSIA,
Principe Arcivescovo, Consigliere intimo di S. M. I. e
R. A., Cavaliere della Corona ferrea di I classe,
Dottore in sacra Teologia ecc. ecc.

S. A. Rev. Monsignore ANDREA JORDAN,
Principe Arcivescovo, membro della Camera dei Signori

Subentrato in seguito alla morte del Cardinale
Missia.

Deputati:

Signor BERBUČ GIOVANNI, i. r. professore presso le Scuole Reali sup. in Gorizia.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale e Aidussina.
Signor BOLKO LEOPOLDO, possidente di Cernizza.	eletto dal grande possesso sloveno.
Signor DOTTORI ANTONIO, nobile degli Alberoni, Cavaliere della Corona ferrea di III classe dell' ordine di Francesco Giuseppe, decorato della Croce d' oro del merito colla corona, possidente in Ronchi.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.
Signor FAIDUTTI LUIGI, Dottore in sacra Teologia, cavaliere della Corona ferrea di III classe.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons. Subentrato in seguito alla rinuncia del cav. Dottori.
Signor GRČA BIAGIO Parroco di Sampasso.	eletto dai Comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale e Aidussina.
Signor HOLZER ERNESTO, Consigliere della Camera di commercio, proprietario della i. r. priv. fabbrica di cremor, sapone e candele.	eletto dalla Camera di commercio ed industria in Gorizia.
Signor JAKONČIČ ANTONIO, Segretario alla Cassa di risparmio e unito Monte di pietà in Gorizia, possidente.	eletto dal grande possesso sloveno.
Signor KLANČIČ ANTONIO, decorato della Croce d' oro del merito, possidente, Podestà di Podgora.	eletto dal grande possesso sloveno.
Signor LAPANJA GIOVANNI, Geometra civile in Caporetto.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo, Caporetto e Circhina.
Signor LUZZATTO D.r GRAZIADIO, Avvocato in Gorizia.	eletto dalla città di Gorizia.
Signor MARANI D.r FRANCESCO, Avvocato in Gorizia.	eletto dalla Camera di commercio ed industria in Gorizia.
Signor MICHIELI VINCENZO, possidente e Podestà di Campolongo.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.
Signor NAGLOS GIUSEPPE, industriale in Cormons.	eletto dalla città di Gradisca e dalla borgata industriale di Cormons.

Signor PANIGAI Conte GIACOMO, I. R. Tenente dei Bersaglieri a cavallo n. a., possidente di Scodovacca.	eletto dal grande possesso italiano.
Signor STREKELJ LUIGI, membro della commissione antifilosserica a Zara, possidente a Comen.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Comen e Sesana.
Signor TREO D.r CARLO, Avvocato in Gorizia.	eletto dai comuni foresi dei distretti di Comen e Sesana.
Signor TUMA D.r ENRICO, Avvocato in Gorizia.	eletto dalle borgate e luoghi industriali di Tolmino, Plezzo, Caporetto, Canale e Aidussina.
Signor VALENTINIS Conte EUGENIO, Podestà di Monfalcone.	eletto dalle città e borgate industriali di Cervignano, Monfalcone e Grado.
Signor VENUTI D.r CARLO, Cavaliere dell' ordine della Corona ferrea di III classe, Avvocato, Podestà di Gorizia.	eletto dalla città di Gorizia.
Signor VERZEGNASSI D.r FRANCESCO, Deputato al Consiglio dell' Impero, avvocato in Gorizia e possidente.	eletto dal grande possesso italiano.

GIUNTA

della

DIETA PROVINCIALE

della

CONTEA PRINCIPESCA di GORIZIA e GRADISCA

Presidente:

Signor Cavaliere Dr. de PAJER-MONRIVA LUIGI

Assessori:

Signor	Dr. GREGORČIČ ANTONIO	eletto dal gruppo dei deputati dei comuni foresi.
„	Dr. MARANI FRANCESCO	eletto dal gruppo dei deputati delle città e borgate e dalla Camera di commercio.
„	Dr. VERZEGNASSI FRANCESCO	eletto dal gruppo del grande possesso italiano e sloveno.
„	Prof. BERBUČ GIOVANNI	eletto da tutti i deputati della Dieta.

Assessori sostituti:

Signor	KLANČIČ ANTONIO	eletto dal gruppo dei deputati dei comuni foresi.
„	VALENTINIS Conte EUGENIO	eletto dal gruppo dei deputati delle città e borgate e dalla Camera di commercio.
„	Dr. VENUTI CARLO	eletto dal gruppo del grande possesso italiano e sloveno.
„	JAKONČIČ ANTONIO	eletto da tutti i deputati della Dieta.

COMITATI DIETALI

FINANZA

Pres. VERZEGNASSI
BERBUČ
BOLKO
HOLZER
JAKONČIČ
NAGLOS
PANIGAI

MANICOMIO

Pres. VALENTINIS
BERBUČ
JAKONČIČ
LUZZATTO
MICHIELI
TUMA
VERZEGNASSI

GIURIDICO

Pres. MARANI
GRČA
GREGORČIČ
HOLZER
LUZZATTO
TREO
VALENTINIS

PETIZIONI

Pres. GREGORČIČ
LAPANJA
FAIDUTTI
KLANČIČ
LUZZATTO
STREKELJ
VENUTI

SCOLASTICO

Pres. LUZZATTO
BERBUČ
FAIDUTTI
LAPANJA
MARANI
TUMA
VALENTINIS

ELETTORALE

Pres. BERBUČ
BOLKO
GREGORČIČ
LUZZATTO
MARANI
PANIGAI
STREKELJ

SUB COMITATO PER L'ASSICURAZIONE DI ANIMALI BOVINI

Pres. VERZEGNASSI
GRČA
TUMA
FAIDUTTI
MICHIELI

Indice delle Pertrattazioni.

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
A.				
Abitanti di Drezenca chiedono un sussidio per la costruzione d' un acquedotto	1902	29/12	260	
Abitanti di Foni: loro si accorda un sussidio per la strada verso Kamenca	„	29/12	260	
Abitanti di Lonzano chiedono un sussidio per riattare la strada che conduce ai casali Zorutti	„	22/12	207	
Abitanti di Mernico chiedono sussidio per il riatto della strada Scriò Fabrizio	„	29/12	256	
Abitazioni salubri e di buon prezzo destinate per operai: progetto di legge governativo concernente l' esenzione dalle addizionali all' imposta casatico ed imposta sulle pigioni	„	17/7	112	
	„	23/12	226	11
Abram D.r Giuseppe, già deputato ed assessore prov. gli viene accordato un premio d' onore prov. di cor. 2400 annue	„	4/1	28	
Acquartieramento della Gendarmeria: provvedimenti perchè quelle spese sieno assunte a carico dello Stato	„	21/6	54	
Acquavite: interpellanza circa la competenza per la fabbricazione di acquavite	„	12/7	147	
Addizionali: progetto di legge governativo concernente l' esenzione dalle addizionali all' imposta casatico ed imposta sulle pigioni nonché all' imposta sul reddito degli edifici temporaneamente esenti da imposta a favore di abitazioni salubri e di buon prezzo destinate per operai	„	17/7	112	
	„	23/12	226	11
Addizionali sul vino e carni: interpellanza circa l' esazione di quelle indipendente dagli appaltatori del dazio erariale a tariffa	„	17/7	146	
„Adria". Quella società accademica di studenti chiede alla Dieta che sia autorizzata la Giunta prov. ad accordare sussidi agli studenti e non più la Dieta stessa (V. preventivo del fondo prov. pro 1903)	„	29/12	239	
Agricoltura: proposta d' invitare il Governo ad istituire all' i. r. Istituto magistrale maschile per il Goriziano un posto di docente tecnico per l' agricoltura e di riorganizzare l' istruzione agricola obbligatoria per i candidati al magistero	„	17/7	146	
	„	18/7	151	
Aiba podesteria: a quei comunisti è accordato un sussidio per la strada Kambrežko-Srednje	„	29/12	260	
Aidussina comitato stradale chiede sussidio	„	29/12	257	
Aidussina podesteria chiede sussidio per la costruzione d' un acquedotto	1903	3/1	294	
Allevamento di animali bovini: modificazione del primo alinea del § 15 della legge provinciale concernente l' incremento dell' allevamento ecc.	1902	21/6	61	7
Allevamento di animali bovini: progetto di legge concernente l' incremento dell' allevamento di	1903	3/1	286	13
Allevamento di cavalli: interpellanza al Governo	1902	4/7	95	
	„	17/7	114	
Allevatori di bestiame (indennizzi da prestarsi agli —)	1902	17/7	117	
Alpi, prati e pascoli (miglioramento della loro coltura)	„	17/7	117	
Animali bovini: modificazione del primo alinea del § 15 della legge provinciale concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini	„	21/6	61	7
Animali bovini: progetto di legge concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini	1903	3/1	286	13
Antonelli Giacomo, Deputato al Parlamento, propone che venga largita un' anticipazione di danaro per lenire la miseria del Friuli	„	3/1	307	
Apertura della Dieta prov. della I. tornata, Epoca VIII	1901	27/12	1	
Appaltatori del dazio erariale a tariffa: interpellanza circa l' esazione delle addizionali sul vino e sulle carni indipendente dagli appaltatori ecc.	1902	17/7	146	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Asilo infantile comunale: la Podest. di Mossa chiede sussidio per l'erezione di un	1902	22/12	19 7	
Assicurazione contro la mortalità del bestiame bovino (Statuto di un Istituto d')	„	21/6	65	3
	„	18/7	170	9
Attems Conte Enrico, consigliere di Luogotenenza, funzionerà nella Dieta da Commissario Imperiale	1901	27/12	1	
Atzel Antonia, ex governante di Carlo de Carinian, pretendente alla sua eredità	1902	17/7	120	
Augscheller Paolo studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	
B.				
Bača torrente: Giov. Kofol chiede sussidio per la costruzione d'un argine al torrente	1902	4/1	40	
Bača-S. Lucia, strada erariale	1903	2/1	264	
Bele torrente: il Comune di Sedula chiede sussidio per l'arginatura del torrente	1902	28/6	74	
Berbuč prof. Giovanni, dep. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
„ „ „ : è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	„	17	
„ „ „ : è nominato assessore della Giunta prov.	1902	2/1	22	
„ „ „ : sua proposta di delegare una deputazione di due membri presso il Ministero dell'interno per impetrare la sanzione Sovrana alla legge concernente la tassa provinciale sulla birra	„	„ 4/1	24 29	
Berce Antonio studente chiede sussidio	1903	3/1	296	
Bezech Francesco studente chiede sussidio	1903	3/1	301	
Berje consorzio ero-pomologico chiede sussidio	1902	29/12	257	
Beršč̌ak V. Anna (provvisione graziale)	„	22/12	205	
Bestiame, allevatori di (indennizzi da prestarsi agli)	„	17/7	117	
Bestiame bovino: proposta di delegare una commissione speciale col compito d'ispezionare il modo della ripartizione dei bovini di razza da parte dell'i. r. Società agraria	„	4/1	42	
Bestiame bovino: Statuto d'un Istituto di Assicurazione contro la mortalità del bestiame	„	21/6 18/7	65 170	3 9
Bezovlak — Sempas — Prebacina: il comitato per la costruzione di quella strada domanda che sia dichiarata regionale	„	28/6	75	
Bezovlak: i comunisti di Sampasso domandano che sia costruita la strada regionale da Sampasso lungo Bezovlak e Prebacina (l'istanza è ceduta alla Giunta prov V. N. 3980/902)	„	29/12	260	
Bigliana podest. chiede sussidio per la strada che conduce da Dobrava alla regionale di Groina	„	„	249	
Birra: il Ministero dell'Interno è contrario d'appoggiare l'aumento della tassa prov. sulla birra	1901	27/12	3	
„ : proposta d'impetrare la sanzione Sovrana alla legge concernente la tassa provinciale sulla birra	1902	2/1 4/1	24 29	
„ : proposta d'introduzione d'una speciale tassa sul consumo della birra	„	17/7	121	6
„ : il punto secondo N. 3 della legge finanziaria votato nella seduta del 29/12 1902 viene modificato	1903	3/1	281	
„ : è invitato il Governo di voler accordare un aumento della tassa sulla birra uguale a quella accordata all'Istria	„	„	288	
Bisail Felice maestro chiede sussidio	1902	4/7	90	
Bolaffio Michele studente medicina: sanatoria al sussidio accordatogli	1902 1903	22/12 3/1	191 300	
Bolko Leopoldo dep. prov: Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
„ „ è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	„	7	
„ „ : è nominato membro effettivo della Commissione d'Appello per l'imposta sui redditi personali	1902	4/1	45	
Bonne Salvatore studente chiede sussidio	1903	3/1	301	
Borjana-Podbela strada: alla podest. di Sedula è accordato un sussidio per quella strada	1902	29/12	260	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Boschin Giuseppe, assolto del Ginnasio: sanatoria pel sussidio accordatogli .	1902	22/12	191	
	1903	3/1	300	
Bosco del Čaven: la podest. di Gojače chiede sussidio per la strada nel bosco di Čaven (N. 8572/902)	„	3/1	307	
Bovec società cattolico-politica espone le difficoltà dell' imboschimento nel Tolminotto	1902	24/12	261	
„ società cattolico-politica domanda l' istituzione d' un Ginnasio reale con lingua d' insegnamento slovena	1903	3/1	302	
„ comitato stradale chiede sussidio	1902	29/12	253	
„ : interpellanza circa la seconda congiunzione postale di Plezzo con Tarvis	„	4/7	96	
„ pod. chiede sussidio per la costruzione del ponte pendente oltre il fiume Isonzo tra Jablanc e Plezzo	„	29/12	211	
„ : scuola di merletti chiede sussidio	1903	3/1	302	
Bovini di razza: proposta di delegare una commissione speciale di esperti col compito d' ispezionare il modo della ripartizione dei bovini di razza .	1902	4/1	42	
„ : modificazione del primo alinea del § 15 della legge prov. concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini	„	21/6	61	7
„ statuto d' un Istituto d' assicurazione contro la malattia del bestiame bovino	„	21/6	65	3
	„	18/7	170	9
„ : progetto di legge concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini	1903	3/1	286	13
Božje polje: proposta d' invitare il Governo ad assumere in sua amministrazione la strada regionale che va da Rebek sino a Božje polje presso Prosecco	1902	4/7	94	
	1902	11/7	99	
Braidotti Luigi, assolto delle scuole reali chiede sussidio	„	22/12	191	
	1903	31/1	300	
Branizza: la podesteria di Ranziano chiede che sia dichiarata regionale la strada che dal confine di Gorizia mette per la valle del Branizza sino al confine della Carniola (l' istanza è ceduta alla Giunta prov. V. N. 3696/902).	1902	29/12	260	
Bressan Carlo, studente tecnico: sanatoria pel sussidio accordatogli . .	„	22/12	191	
	1903	3/1	300	

C.

Calligaris Luigi, studente tecnico, sanatoria del sussidio accordatogli (V. GN. 8467/902).	1902	22/12	191	
	1903	3/1	300	
Camera di commercio ed industria in Gorizia (sovvenzioni da accordarsi per corsi di perfezionamento professionali da istituirsi in Provincia). V. Progetto di preventivo pro 1902 del fondo provinciale	„	3/1	307	
	1902	28/6	80	
Canale consorzio eno-pomologico chiede sussidio	„	29/12	257	
„ comitato stradale chiede un progetto di legge con cui viene accolta fra le regionali la strada di Gargaro - S. Lucia.	„	29/12	197	
„ e Tolmino: rimboschimento del Carso in quei distretti . . .	1902	21/6	58	
Canciani: la Podesteria di Dolegna chiede un sussidio per riattare il tronco di strada „Canciani" alla Chiesa di Nebola	„	17/7	115	
Candidati al magistero: corsi di perfezionamento per l' istruzione agricola .	„	22/12	207	
	„	17/7	115	
	„	18/7	151	
	„	17/7	151	
Caporetto Comitato stradale chiede sussidio per la costruzione d' un nuovo ponte sull' Isonzo presso Kamno	1902	29/12	252	
„ Comitato stradale chiede sussidio	1902	29/12	256	
„ Comitato stradale chiede sussidio per i lavori d' espurgo dell' Idrizza	1903	3/1	292	
„ società politico-cattolica chiede l' appoggio per la sistemazione del torrente Sijak	1902	29/12	260	
„ e Plezzo società cattolico-politiche, espongono le difficoltà per l' imboschimento nel Tolminotto	„	29/12	261	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Caporetto società cattolico-politica chiede l'istituzione di un Ginnasio reale con lingua d'insegnamento slovena	1903	3/1	302	
Capre, pascolo delle (allevamento)	1902	17/7	117	
Capriva podest chiede sussidio per la costruzione di due pozzi	„	22/12	209	
	1903	3/1	300	
Cardinale Giacomo Missia Principe Arcivescovo: commemorazione della sua morte	1902	4/1	46	
Carinian Carlo, nobile de: suo lascito per l'istituzione di un sanatorio per tubercolosi	1902	17/7	120	
Carne, vino e mosto: progetto di legge riflettente la riscossione d'una tassa provinciale sul consumo della carne, vino e mosto	„	23/12	215	16
Carni e vino: interpellanza circa l'esazione delle addizionali sul vino e carni indipendente dagli appaltatori del dazio erariale a tariffa	„	17/7	146	
Carso: mutui senza interessi pel ripristinamento di vigneti nei Comuni del	„	4/1	41	
Carso: progetto di legge sull'imboschimento del Carso nel distretto politico di Tolmino ed in alcuni comuni di quello di Canale	„	21/6	58	
		17/7	115	
Casa di ricovero in Gorizia: contributo dal fondo prov. alla spesa d'arredamento della civica casa di ricovero		22/12	193	
	„	29/12	245	
Casagrande Angelo: è nominato membro effettivo della commissione d'appello per l'imposta sui redditi personali	„	4/01	45	
Cascina consorziale in Circhina: contributo per l'erezione d'una	„	23/12	217	
Caseificio alla Scuola agraria di S. Michele (Giovanni Šuler di Plezzo)	„	22/12	204	
Casse rurali sistema Raiffeisen: proposta per le spese d'impianto di quelle casse	1903	2/1	262	
	„	3/1	281	
Castiglioni Cavaliere Vittorio, chiede sussidio per le spese di stampa d'un suo trattato di pedagogia	1902	29/12	253	
Cavalli, allevamento: interpellanza al Governo	„	4/7	95	
		17/7	114	
Čaven bosco: la podesteria di Gojača chiede sussidio per la strada nel bosco del Čaven (N. 8572/902)	1903	3/1	307	
Cerò-Scriò: la podest. di Cosbana chiede sussidio per quella strada	„	3/1	300	
Cerquenich Rodolfo, studente filosofia: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	300	
Cervignano-Gorizia: il Ministero delle ferrovie si dichiara contrario alla congiunzione della ferrovia di	1901	27/12	3	
Cervignano-Gorizia: proposta di rinnovare la domanda per la preconcessione d'una ferrovia locale a scartamento normale fra Gorizia e Cervignano con una eventuale diramazione verso Grado	1902	2/1	23	
	„	21/6	47	
Cervignano e Monfalcone: si accorda dal fondo forestale per i lavori d'imboschimento delle lagune e delle paludi nei distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone un sussidio di corone 3621 da assegnarsi all'ispezione forestale di Gorizia	1903	3/1	289	
Cheneviere Adolfo, studente pittura: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	299	
Chiades Alessandro, archivista provinciale: gli viene accordata la commisurazione della pensione sulla base di percepimenti stabiliti dal nuovo Statuto provinciale	1902	28/6	81	
„ Alessandro, archivista prov. chiede l'aumento della pensione	1903	3/1	300	
Chiaruttini Antonio: interpellanza al Governo perchè ad esso Chiaruttini sia sostituito altro dirigente capace e coscienzioso	1902	4/1	43	
Chinino: sovvenzioni all'i. r. Governo nella sua azione contro la malaria nel goriziano	„	18/7	175	
Chiopris-Viscone Comune: ringrazia la Dieta pel sussidio di cor. 1000 per la regolazione del torrente Corno	1901	22/12	3	
Chiopris Comune chiede sussidio per costruire due pompe	1903	3/1	300	
Chiozza Giuseppe: è nominato membro sostituto della Commissione d'appello per l'imposta sui redditi personali	1902	4/1	45	
Cigoi Antonio studente, chiede sussidio	1903	3/1	297	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Circhina, consorzio agrario: contributo per l'erezione d'una cascina consorziale	1902	23/12	217	
Circhina, consorzio agricolo chiede sussidio	1903	3/1	292	
Circhina, comitato stradale: gli si accorda un sussidio di cor. 3000	1902	29/12	251	
Circolo accademico di Innsbruck chiede sussidio	„	22/12	201	
Claricini de Edoardo: è nominato membro sostituto della Commissione d'Appello per l'imposta sui redditi personali	„	4/1	45	
Claucig Ernesto studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	
Colavini V. Maria, chiede un aumento di pensione	1902	22/12	206	
Collenz Geminiano studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	
Coltura forestale (pastorizia per la nostra Provincia)	1902	17/7	117	
Comen comitato stradale: gli si accorda un sussidio di cor. 1600	1902	29/12	251	
Comen consorzio eno-pomologico chiede sussidio	„	„	257	
Comen podest. chiede sussidio per l'allargamento di quelle strade	1903	3/1	294	
Comen podest. chiede sussidio per la costruzione d'una cisterna (N. 7936/02)	„	„	294	
Comitato per combattere la pellagra nella Provincia di Gorizia e Gradisca, chiede sussidio	1902	22/12	206	
Comitato stradale di Aidussina chiede sussidio	„	29/12	257	
Comitato per la costruzione della strada Sempas-Prebacina chiede che questa strada venga accolta fra le regionali	1902	28/6	75	
Comitato stradale per il circondario di Gorizia chiede sussidio	„	29/12	254	
Comitato stradale di Canale domanda un progetto di legge con cui viene dichiarata fra le regionali la strada di Gargaro - S. Lucia	1902	22/12	197	
Comitato stradale di Caporetto chiede sussidio per lavori d'espurgo dell'Idrizza	1903	3/1	292	
Comitato stradale di Comen chiede sussidio	1902	29/12	251	
Comitato stradale di Circhina: gli si accorda un sussidio di cor. 3000	„	„	251	
Comitato stradale di Caporetto chiede sussidio per la costruzione di un nuovo ponte sull'Isonzo presso Kamno	„	-	252	
Comitato stradale di Caporetto chiede sussidio	„	„	256	
Comitato stradale di Plezzo chiede sussidio	„	„	253	
Comitato stradale di Sesana chiede sussidio	„	„	254	
Commercio coll'Italia: è invitato il Governo di non comprendere nel nuovo trattato di commercio coll'Italia la clausola sul vino, ma di fissare il dazio d'entrata del vino italiano con almeno 25 corone	„	„	229	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza in merito alla questione dell'erezione dell'edificio scolastico in Cormons e della istituzione di una scuola industriale	1902	17/7	113	
	„	22/12	183	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza concernente l'allevamento di cavalli	„	17/7	114	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza in merito all'organizzazione del servizio sanitario in Provincia	„	23/12	214	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza circa l'intrusione di protetti nel servizio giudiziario	„	22/12	184	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza circa alle rampe stradali alla ferrovia del Vippaco	„	„	184	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza concernente la legge sanitaria e le farmacie	„	23/12	213	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza concernente il sistema poliziesco adottato dalla podesteria di Cormons incompatibile colla libertà garantita ai cittadini dalle leggi fondamentali dello Stato	„	22/12	185	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza concernente le strade nella valle dell'Isonzo	„	23/12	214	
Commissario Imperiale risponde all'interpellanza concernente la sistemazione del torrente Iudri	1903	2/1	263	
Commissione d'appello per l'imposta sui redditi personali: nomina dei membri	1902	4/1	45	
Commissione provinciale per l'imposta generale sull'industria: nomina dei membri	„	„	45	
Commissione provinciale per la viticoltura, istituzione d'una	„	29/12	245	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Consorzi agricoli di Nakla e Velikazabla chiedono sussidi	1903	3/1	303	
Consorzio vinicolo e agricolo di Kreplje chiede sussidio	1902	29/12	260	
„ eno pomologico di Berje chiede sussidio	„	„	257	
„ eno-pomologico di Canale chiede sussidio	„	„	257	
„ eno-pomologico di Comen chiede sussidio	„	„	257	
„ eno-pomologico di Kamnje chiede sussidio	„	„	257	
„ eno-pomologico di Prebacina chiede sussidio	„	„	257	
„ eno-pomologico di S. Croce chiede sussidio	„	„	257	
„ eno pomologico di S. Floriano chiede sussidio	„	„	257	
„ agrario di Circhina: contributo per l'erezione di una cascina consorziale	„	23/12	217	
„ agricolo di Circhina chiede sussidio	1903	3/1	292	
„ di falegnami in Gorizia chiede sussidio e mutuo	1902	21/6	53	
„ pomologico di Tolmino chiede sussidio	„	22/12	202	
	„	29/12	258	
Consorzio industriale di falegnami in Mariano chiede sussidio	„	22/12	202	
Consuntivo del fondo Esonero del suolo pro 1900	„	28/6	70	
„ del fondo Esonero del suolo pro 1901	„	„	72	
„ del fondo Militari feriti ed ammalati pro 1901	„	„	72	
„ del fondo Istituto prov. di Sordimuti pro 1901	„	„	77	
„ del fondo Stipendi pro 1901	„	17/7	124	
„ del fondo Dame pro 1901	„	„	128	
„ del fondo Coronini per operai inabili al lavoro pro 1901	„	„	130	
„ del fondo Scolastico pro 1901	„	„	131	
„ del fondo provinciale comunale pro 1901	„	„	132	
„ di diversi piccoli fondi pro 1901	„	„	133	
„ del fondo Coltura forestale pro 1901	„	„	135	
„ dei depositi e danari estranei pro 1901	„	„	137	
„ del fondo stipendi Werdenberg pro 1901	„	„	138	
„ del fondo Vigili pro 1901	„	„	139	
„ del fondo provinciale pro 1901	„	18/7	157	
„ del fondo generale dei poveri pro 1901	„	„	176	
Convitto italiano di S. Luigi: gli si accorda un sussidio	1902	22/12	199	
Convitto sloveno di S. Luigi: gli si accorda un sussidio	„	„	200	
Corbatto Gioachino studente legge, sanatoria al sussidio accordatogli	„	„	191	
	1903	3/1	300	
Corgnale (Lokvi) podest. le si accorda un sussidio per la costruzione di una cisterna nel Comune di Prelose	1902	29/12	260	
Cormons: interpellanza del deputato Naglos in merito alle elezioni comunali del 29/9 1901	„	2/1	25	
Cormons: interpellanza del deputato Naglos in merito alla questione dell'edificio scolastico di Cormons e all'istituzione di una scuola industriale di perfezionamento	1902	4/1	44	
	„	17/7	113	
	„	22/12	183	
Cormons: interpellanza se consta al Governo che l'autorità comunale ha adottato a Cormons un sistema poliziesco incompatibile colla libertà garantita ai cittadini dalle leggi fondamentali dello Stato	„	18/7	179	
		22/12	185	
Cormons podest. chiede un sussidio per la scuola industriale di Cormons (V. Preventivo del fondo prov. pro 1903)	„	29/12	239	
Corno torrente: il Comune di Chiopris-Viscone ringrazia pel sussidio concessogli per la regolazione del torrente	1901	27/12	3	
Corsi di perfezionamento professionale da istituirsi in Provincia: sovvenzioni da accordarsi per (Progetto di preventivo del fondo provinciale pro 1902	1902	28/6	80	
Cosbana podesteria: sono concessi sussidi per le strade Peternel-Hlevnik, Senico e Skriljevo	„	29/12	249	
Cosbana podesteria chiede sussidio per l'erezione d'un acquedotto	„	„	258	
Cosbana podesteria chiede sussidio alla strada Cerò-Scriò	1903	3/1	300	
Culot Stefano studente chiede sussidio	1903	„	298	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
D.				
Dazio a tariffa: interpellanza circa l' esazione delle addizionali sul vino e carni indipendente dagli appaltatori del dazio erariale a tariffa . . .	1902	17/7	146	
Dazio d' entrata del vino italiano: invito al governo di non comprendere nel nuovo trattato di commercio coll' Italia la clausola sul vino, ma di fissare il dazio d' entrata del vino italiano con almeno 25 corone . . .	„	29/12	229	
Deputati provinciali: modificazione del Normale sulle competenze dei deputati provinciali	1903	3/1	289	
D' Este Luigia maestra in pensione, chiede sussidio	1902	22/12	197	
Diblas Giacomo studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	
Dieta provinciale della I tornata Epoca VIII (apertura)	1901	27/12	1	
Dieta provinciale della I tornata Epoca VIII (chiusura della sessione) . .	1903	3/1	307	
Distretti scolastici: s' invita il Governo ad accordare ai fondi scolastici distrettuali di questa Provincia un contributo per iscopi scolastici nell' importo complessivo minimo di 60000 cor. annue da ripartirsi tra i singoli distretti scolastici	„	3/1	285	
Doberdò: a questo Comune si condonano tutti gl' interessi arretrati del capitale mutuato in seguito all' ordinanza Imperiale 4/12 1865 . . .	1902	4/7	87	
Dobrava: viene classificato tra le strade regionali il tronco di strada che va dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg presso Dobrava, sino alla strada erariale di Ossegliano, nonchè la diramazione che partendo da S. Lucia presso Vogersca congiungerà questo tronco di strada colla strada erariale di Sempas	„	28/6	45 217 204 74	10
Dobrava strada che va alla regionale di Groina: le podesterie di S Floriano e Bigliana chiedono un sussidio per quella strada	„	29/12	249	
Dolegna podest., gli abitanti di Lonzano chiedono un sussidio per riattare la strada che conduce ai casali Zorutti	„	22/12	207	
Dolegna podest chiede sussidio per riattare il tronco di strada „Canciani" alla Chiesa di Nebola	„	22/12	207	
Dolenc Augusto studente, chiede sussidio	1903	3/1	296	
Dottori Cav. Antonio, dep. prov. Sua solenne promessa . . .	1901	27/12	2	
Dottori Cav. Antonio: è convalidata la sua elezione a deputato prov. . .	„	27/12	9	
Dreženca abitanti, chiedono sussidio per la costruzione d' un acquedotto .	1902	29/12	256	
Dreženca podest. le è accordato un sussidio per la strada Magozd, Raune, Dreženca	„	29/12	260	
Drganšček torrente: la podesteria d' Iderska chiede contributo per la regolazione del torrente Drganšček	„	29/12	251	
Dune, lagune e paludi nel distretto politico di Gradisca: progetto d' imboschimento delle	„	17/7	117	
E.				
Edifici: progetto di legge governativo concernente l' esenzione dalle addizionali all' imposta casatico ed imposta sulle pigioni nonchè all' imposta sul reddito degli edifici temporaneamente esenti da imposta a favore di abitazioni salubri e di buon prezzo destinate per operai . . .	1902 „	17/7 23/12	112 226	 11
Eredità: legge colla quale viene regolata la tassa scolastica sulle eredità . .	„ 1903	17/7 3/1	122 285	4
Esonero del suolo (consuntivo pro 1900 del fondo d' Esonero) . . .	1902	28/6	70	
Esonero „ „ „ „ 1901 „ „ „	„	28/6	72	
Espropriazione di fondi per le ferrovie: interpellanza circa la compilazione delle liste dei periti per l' espropriazione ecc.	„	17/7	149	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
F.				
Fabiani Ant. Carlo da Volosca chiede sussidio	1902	4/7	87	
Fabris Marchese Angelo: è nominato membro sostituto della Commissione d'appello per l'imposta sui redditi personali	„	4/1	45	
Fabrizio-Scriò strada: gli abitanti di Mernico chiedono sussidio per la costruzione di quella strada	„	29/12	256	
Faidutti Mons. D.r Luigi: deputato prov. solenne promessa	„	21/6	49	
Faidutti „ „ „ : è confermata la sua elezione di dep. prov	„	21/6	52	
Faidutti „ „ „ : sua proposta di accordare un pronto soccorso nell'importo di cor. 30.000 ai colpiti da danni elementari nel Friuli	„	4/7	92	
	„	17/7	144	
Faidutti Mons. D.r Luigi: sua proposta concernente le spese d'impianto delle casse rurali sistema Raiffeisen	1903	2/1	262	
	„	3/1	281	
Fajgelj Danilo, maestro superiore in Gorizia chiede il pensionamento sulla base della nuova legge scolastica	1902	22/12	203	
Falegnami: il Consorzio falegnami in Gorizia domanda sussidio	1902	21/6	53	
Falegnami: il Consorzio industriale di falegnami in Mariano chiede un sussidio	1902	22/12	202	
Fanin Rodolfo, studente, chiede sussidio	1903	22/12	202	
Farmacie: interpellanza al Governo circa la legge sanitaria e le farmacie	1902	17/7	148	
	„	23/12	213	
Farra podest. chiede un sussidio per lavori alla sponda dell'Isonzo	„	22/12	208	
Favetti Carlo: interpellanza del deputato D.r Venuti al Ministero dell'Interno in merito al divieto interposto dal locale Capitanato alla tenuta dell'adunanza generale indetta dalla società „Unione dei giovani friulani“ per tributare onoranze a Carlo Favetti	„	4/1	44	
Favetti Giovanni studente, chiede sussidio	1903	3/1	296	
Feigel Gaetano studente legge: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	189	
	1903	3/1	297	
Ferfolja Giuseppe studente, chiede sussidio	„	3/1	296	
Ferrant Adolfo studente, chiede sussidio	„	3/1	301	
Ferrovia Gorizia-Cervignano: il Ministero delle ferrovie si dichiara contrario alla congiunzione della	1901	27/12	3	
Ferrovia: è negata la sanzione Sovrana al progetto di legge concernente le strade di accesso alle stazioni ferroviarie	„	27/12	3	
Ferrovia: proposta che venga rinnovata la domanda per la preconcessione di una ferrovia locale a scartamento normale fra Gorizia e Cervignano con una eventuale diramazione verso Grado	1902	2/1	23	
	„	21/6	47	
Ferrovia Woheim: contributo per la costruzione della	„	21/6	62	
	„	17/7	124	
Ferrovia: progetto di legge concernente la costruziene e la manutenzione delle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie	„	23/12	218	
	„	4/7	84	8
Ferrovia del Vippaco: interpellanza al Governo circa le rampe stradali alla ferrovia del Vippaco	„	17/7	147	
	„	22/12	184	
Ferrovie: interpellanza circa la compilazione delle liste dei periti per l'espropriazione di fondi per le ferrovie	„	17/7	149	
Filossera: aumento di contributo governativo per impianto di vigneti filosserati	„	22/12	195	
Filossera: istituzione d'una commissione provinciale per la viticoltura	„	29/12	245	
Fiume-Vippaco: proposta di far eseguire un piano di sistemazione di quel fiume dal confine della Carniola	„	4/7	94	
	„	11/7	99	
	1903	3/1	306	
Fiumi e torrenti: opere concernenti la loro sistemazione	1902	17/7	117	
Fogliano, scuola industriale di panierai: sanatoria agli stipendi accordati a quegli allievi	„	22/12	192	
	1903	3/1	305	
Fogliano, scuola professionale di perfezionamento: quella Direzione chiede sussidio	1902	29/12	252	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Fondi scolastici distrettuali: è invitato il Governo ad accordare ai fondi scolastici distrettuali di questa Provincia un contributo per iscopi scolastici nell'importo complessivo minimo di 60000 cor. annue da ripartirsi tra i singoli distretti scolastici	1903	3/1	285	
Fondo scolastico normale: è invitato il Governo di permettere che il fondo scolastico normale sia incorporato nel fondo pensioni per insegnanti di scuole popolari di questa provincia	„	„	285	
Fondo forestale: é accordato dal fondo forestale per i lavori d'imboschimento delle lagune e delle paludi nei distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone un sussidio di cor. 3621 da assegnarsi all'ispezione forestale di Gorizia	1903	„	289	
Friuli: proposta Faidutti di soccorrere con un importo di 30000 cor. i colpiti da danni elementari nel Friuli	1902	4/7	92	
	1902	17/7	144	
Friuli comuni del — è messo a disposizione della Giunta prov. l'importo di corone 10000 perchè sia impiegato in sussidi preferibilmente per lavori pubblici nei Comuni del Friuli maggiormente colpiti da danni elementari	1903	3/1	292	
Friuli: il deputato al Parlamento Giacomo Antonelli propone che venga largita un'antecipazione di danaro per lenire la miseria nel Friuli (N. 8427 1902)	„	„	307	
Fornasir Dante studente, chiede sussidio	„	„	301	
Franzoni de Giuseppe studente, chiede sussidio	„	„	301	

G.

Gabršček Francesco studente legge: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	296	
Gargaro podest. chiede sussidio	1902	22/12	208	
Gargaro-S. Lucia, strada: Il Comitato stradale di Canale domanda che quella strada sia dichiarata regionale	„	„	197	
Gargiulo V. Caterina: sanatoria al sussidio accordatole	1902	22/12	192	
	1903	3/1	297	
Gendarmeria: provvedimenti perchè le spese per l'acquartieramento della Gendarmeria sieno assunte a carico dello Stato	1902	21/6	54	
Ginnasio reale in Gorizia: è incaricata la Giunta di chiedere al Governo l'istituzione a Gorizia d'un Ginnasio reale con lingua d'insegnamento italiana	1903	3/1	302	
Ginnasio reale con lingua d'insegnamento slovena: la società cattolico-politica di Caporetto ne domanda l'istituzione di un	„	„	302	
Giovani friulani, Società Unione dei — interpellanza del deputato Venuti in merito al divieto interposto dal locale Capitanato distrettuale alla tenuta dell'adunanza generale indetta da quella società	1902	4/1	44	
Giudizi distrettuali: interpellanza circa l'intrusione di protetti nel servizio giudiziario	1902	4/7	98	
	1904	22/12	184	
Giunta prov. di Gorizia, elezione dei membri della	1902	2/1	22	
„ prov.: rapporto chiedente la sanatoria del contributo accordato ad Olga Volarig	„	„	20	
„ prov.: rapporto sulla domanda di Ant. Mreule pel conferimento dell'intera pensione	„	„	21	
„ prov: rapporto con cui si rassegnano i preventivi pro 1902 dei fondi da lei amministrati	„	4/1	28	
„ prov.: rapporto concernente la domanda del Consorzio dei falegnami in Gorizia per sussidio	„	21/6	53	
„ prov.: rapporto concernente le spese per l'acquartieramento della gendarmeria	„	„	54	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Giunta prov.: rapporto concernente la classificazione della strada da costruirsi nella valle del Liach	1902	21/6	55	
„ prov.: rapporto concernente un contributo per lavori di difesa contro le acque dell' Isonzo e contro il franamento dei fondi in S. Mauro	„	„	58	
„ prov.: rapporto sul progetto di legge per l' imboschimento del Carso nel distretto politico di Tolmino e in alcuni comuni di quello di Canale	„	„	58	
„ prov.: rapporto concernente la modificazione del primo alinea del § 15 della legge provinciale concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini	„	„	61	7
„ prov.: rapporto concernente il contributo per la costruzione della ferrovia Wohein	„	„	62	
	„	17/7	124	
	„	23/12	218	
„ prov.: rapporto concernente la sanatoria alla spesa erogata quale graziale a Pompeo Gortani	„	21/6	63	
„ prov.: rapporto concernente l' ulteriore godimento della graziale all' alunno contabile M. Goriup	„	„	64	
„ prov.: rapporto concernente lo Statuto d' un Istituto di assicurazione contro la mortalità del bestiame	„	„	65	3
	„	18/7	170	9
„ prov.: rapporto concernente l' erezione d' un manicomio provinciale	„	11/7	101	
„ prov.: proposta per l' accettazione del lascito Carlo de Carinian per l' istituzione d' un sanatorio per tubercolosi	„	17/7	120	
„ prov.: proposta d' introduzione d' una tassa sulla birra	„	„	121	6
„ prov.: progetto di legge colla quale viene regolata la tassa scolastica sulle eredità	1902	„	122	4
	1903	3/1	285	
„ prov.: rapporto concernente il contributo al Governo nella sua azione contro la malaria nel goriziano	1902	18/7	175	
„ prov.: rapporto sulla domanda di stipendio di studenti, e sanatoria del sussidio allo studente Žigon	„	22/12	188	
„ prov.: rapporto concernente la sanatoria ai sussidi accordati a studenti universitari	„	„	189	
„ prov.: rapporto concernente il progetto di legge sulla divisione del comune locale di Lokavec	„	„	193	14
„ prov.: rapporto concernente un contributo dal fondo prov. alla spesa d' arredamento della civica casa di ricovero	„	„	193	
„ prov.: rapporto concernente la pensione del maestro Giacomo Velikonja	„	„	195	
„ prov.: rapporto concernente l' aumento di contributo governativo per impianto di vigneti filosserati	„	„	195	
„ prov.: rapporto concernente la domanda di maestri e di vedove di maestri per aumento di pensioni	„	„	205	
„ prov.: rapporto sul progetto di legge riflettente la riscossione d' una tassa provinciale sul consumo del vino, mosto e della carne	„	23/12	215	16
„ prov.: rapporto concernente il progetto di organizzazione dell' Istituto provinciale di credito ipotecario	„	„	220	
„ prov.: rapporto concernente il progetto di legge per l' incremento dell' allevamento di animali bovini	1903	3/1	286	13
Godina Daniele: è nominato membro sostituto della commissione d' appello per l' imposta sui redditi personali	1902	4/1	45	
Göes Conte Leopoldo, Luogotenente del Litorale, presenta alla Dieta il Capitano prov. Comm. D.r Luigi de Pajer-Monriva e il sostituto Don Antonio Gregorčič	1901	27/12	1	
Gojače pod. chiede sussidio per la strada nel bosco del Čaven (N. 8572/02)	1903	3/1	307	
Gorizia ispezione forestale: si accorda dal fondo forestale per i lavori d' imboschimento delle lagune e delle paludi nei distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone un sussidio di corone 3621 da assegnarsi a quell' ispezione	„	„	389	
Gorizia-Cervignano: il Ministero delle ferrovie si dichiara contrario alla congiunzione della ferrovia	1901	27/12	3	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Gorizia-Cervignano: proposta di rinnovare la domanda per la preconcessione di una ferrovia a scartamento normale fra Gorizia e Cervignano con una eventuale diramazione verso Grado	1902	2/1	23	
	„	21/6	47	
Gorizia consorzio di falegnami, chiede sussidio e mutuo	„	21/6	53	
Gorizia Municipio: contributo dal fondo provinciale alla spesa d'arredamento della civica casa di ricovero	„	22/12	193	
	„	29/12	245	
Gorizia Municipio: domanda l'istituzione di un Ginnasio reale a Gorizia con lingua d'insegnamento italiana	1903	3/1	302	
Goriup Michele alunno contab. prov. sanatoria alla graziale concessagli	1902	21/6	64	
Goriup Michele alunno contab.-prov., domanda aumento della pensione	1902	22/12	198	
Gorjanska podest. produce la domanda di sussidio del Comune di Ivanigrad per costruzione di una cisterna	1903	3/1	294	
Gortani Pompeo: sanatoria alla spesa erogata quale graziale all'alunno della contabilità prov	1902	21/6	64	
Gortani Pompeo: gli é concessa una graziale annua di cor. 800	„	28/6	81	
Gradisca Capitanato distrettuale: ampliamento della scuola Maccari	1903	3/1	299	
Gradisca Capitanato distrettuale: ch ede sussidio per la scuola industriale di Cormons	1902	29/12	239	
Gradisca Municipio chiede sussidio per opere di difesa all'Isonzo (N 8653 1902)	1903	3/1	307	
Gradisca Municipio chiede sussidio per la costruzione del ponte Gradisca-Sdraussina	1902	4/1	38	
Gradisca Comitato per combattere la pellagra: gli sono largite cor. 40000 dalla 34 Lotteria dello Stato	1902	17/7	113	
Gradisca distretto politico, proposta d'istituire un posto di sorvegliante forestale per l'esercizio della polizia forestale	„	17/7	117	
Gradisca Comitato stradale chiede sussidio per lavori pubblici (N. 8651. 1902)	1903	3/1	307	
Gradisca Comitato stradale chiede sussidio per lavori alla strada Sdraussina al confine di Rubbia (N. 8652/1902)	„	3/1	307	
Gradnik Luigi studente, chiede sussidio	„	3/1	297	
Grado: proposta di rinnovare la domanda per la preconcessione d'una ferrovia locale a scartamento normale fra Gorizia e Cervignano con un eventuale diramazione verso Grado	1902	2/1	23	
Grado ospizio marino, gli viene concesso un sussidio	„	18/7	179	
Grado Comitato di cura: chiede un mutuo di cor. 80000 per la costruzione di un salone di cura	1903	3/1	290	
Grado Comune: gli è accordato un contributo di cor. 3000 affine di concorrere alla spesa d'un pozzo artesiano	„	3/1	294	
Grajščck torrente: la Luogotenenza trasmette gli atti riflettenti il progetto di regolazione del	1901	27/12	3	
Grajščck torrente: legge per la regolazione del	1902	4/1	35	2
Graldi Giuseppe studente legge, chiede sussidio	1903	3/1	301	
Grandine caduta il 15 e 22 giugno 1902 nel Friuli (soccorsi ai danneggiati)	1902	4/7	92	
	„	17/7	144	
Graz società di mutuo soccorso di studenti al politecnico di — chiede sussidio	„	22/12	201	
Grča Don Biagio, dep prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Grča Don Biagio, è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	27/12	17	
Grča Don Biagio: sua interpellanza al Ministero delle finanze circa l'esazione delle addizionali sul vino e carni indipendente dagli appaltatori del dazio erariale a tariffa	1902	17/7	146	
Grča Don Biagio: sua proposta, che venga invitato il Governo di non comprendere nel nuovo trattato di commercio coll'Italia la clausola sul vino, ma di fissare il dazio d'entrata del vino italiano con almeno 25 corone.	1902	29/12	229	
Gregorčič Don Antonio sostituto del Capitano prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Gregorčič Don Antonio: è convalidata la sua elezione a deputato prov.:	„	27/12	10	
Gregorčič Don Antonio è nominato assessore della Giunta prov.	1902	2/1	22	
Gregorig Gustavo studente chiede sussidio	1903	3/1	301	
Grignaschi Bruno studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Groina, strada regionale — le Podesterie di S. Floriano e Bigliana chiedono sussidio per la strada che conduce da Dobravo alla regionale della Groina	1902	29/12	249	
Grusovin Antonio, studente chiede sussidio	1903	3/1	301	
Grusovin Giovanni, praticante legale, chiede sussidio	„	3/1	301	
H.				
Hlevnik-Peternel, podesteria di Cosbana chiede sussidio per questa strada	1902	29/12	249	
Holzer Ernesto deputato prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Holzer „ : è convalidata la sua elezione a dep. prov.	„	27/12	9	
Holzer „ : sua proposta di rinnovare la domanda per la preconcessione di una ferrovia locale a scartamento normale fra Gorizia e Cervignano con una eventuale diramazione verso Grado	1902	2/1	23	
Holzer Ernesto: proposta d' invitare il Governo a dare principio alla costruzione d' una linea telefonica interurbana fra Trieste-Gorizia-Cormons	1902	17/7	146	
	„	18/7	152	
I.				
Iderska podesteria, chiede un contributo per la regolazione del torrente Drganšček	1902	29/12	251	
Iderska podesteria, chiede sussidio per lavori d' arginatura dell' Isonzo	1903	3/1	292	
Idria presso Caporetto: lavori d' espurgo del torrente	1902	18/7	155	
Idrizza: somma di sussidio per isgomberare il letto dell'	„	18 7	156	
Idrizza: il Comitato stradale di Caporetto, chiede sussidio per i lavori d' espurgo dell'	1903	3/1	292	
Imboschimento del Carso nel distretto politico di Tolmino e in alcuni Comuni di quello di Canale (progetto di legge)	1902	21/6	58	
Imboschimento delle dune, lagune e delle paludi nel distretto politico di Gradisca	„	17/7	115	
Imboschimento dei terreni situati nel territorio fluviale dell' Isonzo e del Torre	1902	17/7	117	
Imboschimento delle lagune e delle paludi nei distretti giudiziari di Cervignano e di Monfalcone: è accordato dal fondo forestale per quei lavori un sussidio di corone 3621 da assegnarsi all' ispezione forestale di Gorizia	„	17,7	117	
Imboschimento nel Tolminotto: la società cattolico-politica di Plezzo e Caporetto espongono le difficoltà per l' imboschimento nel Tolminotto	1903	3/1	289	
Impiegati delle Imposte: quella società domanda che in avvenire venga fissata definitivamente la misura delle addizionali provinciali, comunali, ecc. alla più lunga colla fine di febbraio (V. Preventivo del fondo prov. pro 1903	1902	29/12	261	
Imposta casatico ed imposta sulle pigioni: progetto di legge governativo concernente l' esenzione dalle addizionali all' imposta casatico ed imposta sulle pigioni nonchè all' imposta sul reddito degli edifici temporaneamente esenti da imposta a favore di abitazioni salubri e di buon prezzo destinate per operai	„	29/12	239	
Imposte reali: incarico alla Giunta di rivolgersi al Governo perchè accordi alla Provincia a parziale coprimento della propria occorrenza il reddito delle imposte reali	1902	17/7	112	
Incendio a Serpenizza: il Comune di Serpenizza chiede sussidio per quei danneggiati	„	23/12	226	11
Industria: sovvenzioni da accordarsi per corsi di perfezionamento professionale da istituirsi in Provincia	1902	18/7	165	
Innsbruck circolo accademico, chiede sussidio	„	22/12	210	
Insegnanti presso le Scuole pubbliche popolari (relazione dei rapporti di diritto tra di essi)	„	28/6	80	
	„	22/12	201	
	„	21/6	48	
	„	2/1	265	5.12
	1903	3,1	285	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Insegnanti di scuole popolari: è invitato il Governo di permettere che il fondo scolastico normale sia incorporato nel fondo pensioni per insegnanti ecc.	1903	3/1	285	
Interpellanza del deputato Naglos in merito alle elezioni comunali di Cormons del 20/9 1901	1902	2/1	25	
Interpellanza del deputato Naglos in merito alla questione dell'erezione dell'edificio scolastico in Cormons e della istituzione di una scuola industriale	1902	4/1	44	
	»	17/7	113	
	»	22/12	183	
Interpellanza del deputato Strekelj al Capitano prov. perchè non ha provveduto alla nuova elezione del Comitato stradale di Comen	»	4/7	94	
Interpellanza del deputato Strekelj concernente il lento procedere della concessione di mutui senza interessi	»	»	94	
Interpellanza del deputato Strekelj concernente l'allevamento di cavalli	1902	4/7	95	
	»	17/7	114	
Interpellanza del deputato Tuma in merito all'organizzazione del servizio sanitario in Provincia	1902	4/7	95	
	»	23/12	214	
Interpellanza del deputato Tuma in merito alla seconda congiunzione postale Plezzo Tarvis	»	4/7	96	
Interpellanza del deputato Jakončič circa la strada al Kozbanšček	»	»	97	
Interpellanza del deputato Jakončič concernente la sistemazione del torrente Judri	1902	4/7	97	
	1903	2/1	263	
Interpellanza del deputato Strekelj circa l'intrusione di protetti nel servizio giudiziario	1902	4/7	98	
	»	22/12	184	
Interpellanza del deputato Grča circa l'esazione delle addizionali sul vino e carni indipendente dagli appaltatori del dazio erariale a tariffa	»	17/7	146	
Interpellanza del deputato Jakončič circa le rampe stradali alla ferrovia del Vippaco	1902	17/7	147	
	»	22/12	184	
Interpellanza del deputato Jakončič circa la competenza per la fabbricazione dell'acquavite	»	17/7	147	
Interpellanza del deputato Jakončič circa la legge sanitaria e le farmacie	1902	17/7	148	
	»	23/12	213	
Interpellanza del deputato Lapanja circa la compilazione delle liste dei periti per l'espropriazione di fondi per le ferrovie	1902	17/7	149	
Interpellanza del deputato Strekelj circa la scuola preparatoria all'Istituto magistrale femminile in Gorizia	»	17/7	150	
Interpellanza del deputato Naglos se consta al Governo che l'autorità comunale ha adottato a Cormons un sistema poliziesco incompatibile colla libertà garantita ai cittadini dalle leggi fondamentali dello Stato	1902	18/7	180	
	»	22/12	185	
Interpellanza al Governo fatta dal dep. Lapanja concernente le strade nella valle dell'Isonzo	1902	18/7	180	
	»	23/12	214	
Ipavec Andrea, studente filosofia: sanatoria al sussidio accordatogli	»	22/12	191	
Ipavec Andrea studente, chiede sussidio	1903	3/1	296	
Isonzo e Torre: regolazione dei fiumi	1902	4/1	35	
Isonzo e Torre: imboschimento dei terreni situati nel territorio fluviale dell'	1902	17/7	117	
Isonzo: la podest di Farra chiede sussidio per l'innalzamento di un argine di difesa contro l'Isonzo	»	22/12	208	
Isonzo: la podesteria di Iderska chiede sussidio per lavori d'arginatura all'Isonzo	1903	3/1	292	
Istituto di assicurazione contro la mortalità del bestiame bovino	1902	21/6	65	3
	»	18/7	170	9
Istituto prov. di credito ipotecario: comunicazione che lo stesso verrebbe approvato dal Governo previe alcune modificazioni stilistiche	»	11/7	99	
Istituto provinciale di credito ipotecario: progetto di organizzazione	»	23/12	220	
Istituto magistrale maschile pel goriziano: proposta d'istituire un docente tecnico per l'agricoltura	1902	17/7	146	
	»	18/7	151	
Istituto magistrale femminile di Gorizia: interpellanza circa la scuola preparatoria all'Istituto magistrale ecc.	1902	17/7	150	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Istruzione: è incaricata la Giunta prov. d' impetrare dal Governo l' aumento del contributo per acquisto di mezzi d' istruzione presso le due sezioni della scuola agraria prov.	1902	29/12	239	
Istruzione pubblica popolare: incarico alla Giunta di rivolgersi al Governo perchè accordi un sussidio annuo di 100.000 ad incremento dell' istruzione	„	18/7	165	
Italia: è invitato il Governo di non comprendere nel nuove trattato di commercio coll' Italia la clausola sul vino, ma di fissare il dazio d' entrata del vino italiano con almeno 25 corone	„	29/12	229	
Ivančič V. Caterina: sanatoria al sussidio accordatole	1902	22/12	192	
	1903	3/1	295	
Ivanigrad e Zagrajec: ai comunisti di Ivanigrad si accorda sussidio per la strada	1902	29/12	260	
Ivanigrad Comune: chiede sussidio per una cisterna	1903	3/1	294	
J.				
Jablanca: la pod. di Plezzo chiede sussidio per la costruzione del ponte pendente oltre il fiume Jablanca e Plezzo	1902	22/12	211	
Jakončič Antonio, dep. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Jakončič Antonio: è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	„	7	
Jakončič Antonio: è nominato assessore sostituto nella Giunta prov.	1902	2/1	22	
Jakončič Antonio: è nominato membro sostituto della Commissione d' appello per l' imposta sui redditi personali	„	4/1	45	
Jakončič Antonio: proposta concernente la modificazione del Regolamento comunale ed elettorale comunale	1902	4/7	96	
	„	11/7	99	
Jakončič Antonio: interpellanza circa la strada del Kozbanšček	1902	4/7	97	
Jakončič Antonio: interpellanza circa la sistemazione del torrente Judri	1902	„	97	
	1903	2/1	263	
Jakončič Antonio: interpellanza al Governo circa le rampe stradali alla ferrovia del Vippaco	1902	17/7	147	
	„	22/12	184	
Jakončič Antonio: interpellanza circa la competenza per la fabbricazione di acquavite	1902	17/7	148	
Jakončič Antonio: interpellanza circa la legge sanitaria e le farmacie	1902	„	148	
	„	23/12	213	
Jordan Mons. Andrea, Preposto Capitolare: con Sovrana risoluzione del 17/5 1902 è nominato Principe Arcivescovo di Gorizia	1902	21/6	47	
Jordan Mons. Andrea: Comunicazione della consacrazione ecclesiastica e installazione temporale di S. A. il Principe Arcivescovo Mons. And. Jordan	„	18/7	151	
Juch Antonio di Gorizia, chiede sussidio (V. N. 32/1903)	1092	22/12	196	
	1903	3/1	307	
Judri torrente: interpellanza circa la sistemazione del torrente	1902	4/7	97	
	1903	2/1	263	
Jug Riccardo studente medicina: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	189	
	1903	3/1	296	
Justulin Giulio studente chiede sussidio	„	3/1	298	
K.				
Kacafura Antonio maestro superiore a S. Martino (aumento della pensione)	1902	22/12	205	
Kambrežko - Srednje: ai Comunisti della parte superiore di Aiba è accordato un sussidio per quella strada	„	29/12	260	
Kamenca: agli abitanti di Foni si accorda un sussidio per la strada verso Kamenco	„	„	260	
Kamnje: consorzio eno-pomologico chiede sussidio	„	„	257	
Kamno: al villaggio di Selce si accorda un sussidio per la strada verso Kamno	„	„	260	
Kanal, consorzio eno-pomologico in Canale chiede sussidio	„	„	257	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Kanal, comitato stradale di Canale chiede un progetto di legge con cui venga accolta fra le regionali la strada di Gargaro-S. Lucia . . .	1902	22/12	197	
Kanal e Tolmino: rimboschimento del Carso in quei distretti . . .	1902	21/6	58	
	„	17/7	115	
Kašča Francesco maestro, chiede sussidio	„	4/7	89	
Kersovan Vekoslav studente, chiede sussidio	1903	3/1	296	
Kersovani V. Giuseppina, chiede sussidio	1902	29/12	253	
Klančič Antonio, deputato prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Klančič Antonio: è convalidata la sua elezione a deputato prov. . . .	„	27/12	7	
Klančič Antonio: è nominato assessore sostituto della Giunta prov. . . .	1902	2/1	22	
Klavžar Ernesto, deputato prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Klavžar Ernesto: non è convalidata la sua elezione a deputato prov. . .	„	27/12	10.11	
Klavže: la podest di Paniqua chiede sussidio per il riatto della strada da Paniqua a Klavže	1903	3/1	293	
Kobarid, Comitato stradale di Caporetto chiede sussidio per la costruzione d' un nuovo ponte sull' Isonzo presso Kamno	1902	29/12	252	
Kobarid, Comitato stradale di Caporetto chiede sussidio	„	29/12	256	
Kobarid, Comitato stradale di Caporetto chiede sussidio per lavori d' espurgo dell' Idrizza	1903	3/1	292	
Kobarid, società cattolico politica di Caporetto chiede l' appoggio per la sistemazione del torrente Sijak	1902	29/12	260	
Kobarid e Plezzo società cattolico-politico espongono le difficoltà per l' imboschimento nel Tolminotto	„	29/12	261	
Kofol Giovanni chiede sussidio per la costruzione d' un argine al torrente Bača	„	4/1	40	
Komen Comitato stradale, chiede sussidio	„	29/12	251	
Komen podest. chiede sussidio per l' allargamento di quella strada . . .	1903	3/1	294	
Komen consorzio eno-pomologico chiede sussidio	1902	29/12	257	
Komen podest. chiede sussidio per la costruzione d' una cisterna (GN. 7936/02)	1903	3/1	294	
Korsič Mirko studente chiede sussidio (V. GN. 8398/902)	„	3/1	307	
Kosmerice: Andrea Monfreda e Cons. di Kozmerice domandano l' aggregazione al Comune di S Lucia	1902	4/7	91	
Kovačič Feodoro studente chiede sussidio	1903	3/1	296	
Kovačič Giuseppe di Idria di Bača chiede sussidio	1902	22/12	209	
Kozbana podesteria: sono concessi sussidi per le strade Peternel-Hlevnik, Senico e Skriljevo	„	29/12	249	
Kozbana podesteria chiede sussidio per l' erezione d' un acquedotto . .	„	29/12	258	
Kozbana e Medana podesteria, chiedono sussidio	„	29/12	249	
Kozbanšček: interpellanza in merito alla strada del	„	4/7	97	
Kreda podest. chiede sussidio per la regolazione del Natisone . . .	„	29/12	260	
Krems, Società per la viticoltura austriaca, chiede sussidio	„	22/12	201	
Kreplje, consorzio agricolo e vinicolo, chiede sussidio	„	29/12	260	

L.

Lagune e paludi nei distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone: è accordato dal fondo forestale per i lavori d' imboschimento di quelle lagune e paludi un sussidio di corone 3621 da assegnarsi all' ispezione forestale di Gorizia	1903	3/1	289	
Lapanja Giovanni dep: prov. Sua solenne promessa	1902	21/6	49	
Lapanja Giovanni: è confermata la sua elezione di deputato prov. . . .	„	21/6	53	
Lapanja Giovanni: interpellanza circa la compilazione delle liste dei periti per l' espropriazione di fondi per la ferrovia	1902	17/7	149	
Lapanja Giovanni: proposta per la regolazione e arginatura nel torrente Sijak	1902	17/7	142	
	„	18/7	155	
Lapanja Giovanni dep. prov: interpellanza concernente le strade nella valle dell' Isonzo	1902	18/7	180	
	„	23/12	214	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Lapanja Giovanni dep. prov.: sua proposta concernente la strada erariale tra S. Lucia e Baća	1903	2/1	264	
Laurenčić Rodolfo, studente filosofia: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	296	
Legge concernente la regolazione del torrente Grajšček	1902	4/1	35	2
Legge concernente la classificazione della strada da costruirsi nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg alla erariale presso Ossegliano	„	21/6	55	
Legge concernente l'imboschimento del Carso nel distretto politico di Tolmino	„	21/6	58	
e in alcuni Comuni di quello di Canale	„	11/7	115	
Legge concernente la modificazione del primo alinea del § 15 della legge prov. riguardo l'incremento dell'allevamento di animali bovini	„	21/6	61	7
Legge concernento la classificazione tra le regionali del tronco di strada. che va dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg presso Dobrava, sino alla strada erariale presso Ossegliano, e della diramazione che conduce da S. Lucia presso Voghersca sino alla scuola di Sempas	„	28/6	74	10
Legge concernente la costruzione e manutenzione delle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie	„	4/7	84	8
Legge concernente l'esenzione dalle addizionali all'imposta casatico ed imposta sulle pigioni nonchè all'imposta sul reddito degli edifici temporaneamente esenti da imposta a favore di abitazioni salubri e di buon prezzo	„	17/7	112	
destinate per operai	„	23/12	226	11
Legge colla quale viene introdotta una speciale tassa prov. sul consumo della birra	„	17/7	121	6
Legge concernente l'assicurazione contro la mortalità del bestiame	1902	21/6	65	3
	„	18/7	170	9
Legge concernente la divisione del Comune locale di Lokavec	„	22/12	193	14
Legge concernente le tasse scolastiche sulle eredità	1902	17/7	122	4
	1903	3/1	285	
Legge concernente la riscossione d'una tassa provinciale sul consumo del vino, mosto e della carne	1902	23/12	215	16
Legge concernente la regolazione del torrente Versa	„	29/12	229	15
Legge concernente la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante	1903	2/1	265	5. 12
presso le scuole pubbliche popolari	„	3/1	285	
Legge concernente l'incremento dell'allevamento di animali bovini	„	3/1	286	13
Liach: progetto di legge concernente la classificazione della strada da costruirsi nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro alla erariale presso Ossegliano	1902	21/6	55	
	„	28/6	74	10
Libussina-Vrsno: al villaggio di Vrsno è accordato un sussidio per la strada Libussina Vrsno	„	29/12	260	
Logar Andrea servo prov. in pensione chiede sussidio	„	4/7	89	
Lojk Giuseppe studente, chiede sussidio	1903	3/1	297	
Lokavec: progetto di legge concernente la divisione di quel Comune locale.	1902	22/12	193	14
Lokvi (Corgnale) podest. chiede sussidio per la costruzione di una cisterna nel Comune di Preloze	„	29/12	260	
Lom di Tolmino: alla podesteria di S. Lucia è accordato un sussidio per quella strada	„	„	260	
Lonzano, abitanti di — chiedono un sussidio per riattare la strada che conduce ai casali Zorutti	„	22/12	207	
Lotteria dello Stato (34 a) Comunicazione del rescritto del Ministero dell'Interno col quale si partecipa avere S. M. largito al Comitato in Gradisca per combattere la pellagra cor. 40 000	„	17/7	113	
Lubiana, Società „Pravnik" chiede sussidio	„	22/12	202	
Luzzatto D.r Graziadio, dep. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Luzzatto D.r Graziadio: è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	„	9	

M.

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Maccari scuola in Gradisca (progetto di ampliamento)	1903	3/1	299	
Macorig V Teresa: le si accorda un sussidio	1902	22/12	196	
Maestri delle scuole popolari: questione del miglioramento delle loro condizioni economiche	1902	21/6	48	
	1903	2/1	265	5. 12
	„	3/1	285	
Maestri delle scuole popolari: è invitato il Governo di permettere che il fondo scolastico normale sia incorporato nel fondo pensioni per insegnanti di scuole popolari di queste Provincie	1903	3/1	285	
Magozd Raune e Drezenca strada: alla podest. di Drezenca è accordato un sussidio	1902	29/12	260	
Malaria nel goriziano: contributo all' i. r. Governo nella sua azione contro la	1902	18/7	175	
Malnič Francesco studente, chiede sussidio	1903	3/1	297	
Manicomio provinciale: relazione della Commissione sulla visita e studio dei manicomi provinciali	1901	27/12	17	1
	1902	4/1	30	
Manicomio provinciale: progetto di erezione di un	„	11/7	101	
Manzoni Antonio studente, chiede sussidio	1903	3/1	296	
Marani Dr. Francesco, dep. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Marani Dr. Francesco: è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	„	9	
Marani Dr Francesco: è nominato assessore della Giunta prov.	1902	2/1	22	
Marchioli Giovanni, studente pittura: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	299	
Marcuzzi Antonio, maestro in pensione, chiede l' aumento della pensione	1902	22/12	199	
	1903	3/1	306	
Marcuzzi Arturo studente, chiede sussidio	1903	„	301	
Mariano scuola industriale: dieci stipendi di cor. 100 l' uno ad alunni poveri della	1902	28/6	80	
Mariano, consorzio industriale di falegnami, chiede sussidio	„	22/12	202	
Marinig Carlo studente, chiede sussidio	1903	3/1	298	
Marušič Carlo studente, chiede sussidio	„	„	296	
Mašera Francesco studente chiede sussidio (V. N. 8417/02.)	1903	„	296	
	„	„	307	
Medana - Mossa: alla podesteria di Medana è accordato un sussidio per quella strada	1902	29/12	249	
Medana e Kozbana: le istanze di quelle podesterie sono cedute alla Giunta prov.	„	„	249	
Medea Cons scol. locale: interpellanza del deputato Michieli al Governo tendente ad ottenere che al maestro dirigente Ant. Chiaruttini sia sostituito altro dirigente capace e coscienzioso	„	4/1	43	
Medea pod. domanda soccorsi per i danni della grandine	„	17/7	145	
Medici in Provincia: interpellanza concernente l' organizzazione del servizio sanitario in Provincia	„	4/7	95	
Medveš Antonio di Luico, chiede sussidio	„	4/7	91	
Medveš Antonio studente, chiede sussidio	1903	3/1	296	
Mermolja Francesco maestro, chiede sussidio	1902	4/7	89	
Mernico, quegli abitanti chiedono sussidio per il riattamento della strada Scriò, Fabrizio	„	29/12	256	
Mezzi d' istruzione: è incaricata la Giunta prov. d' impetrare dal Governo l' aumento del contributo per acquisto di mezzi d' istruzione presso le due sezioni della scuola agraria prov.	„	„	239	
Michieli Vincenzo, deput. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Michieli Vincenzo, è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	„	9	
Michieli Vincenzo: sua interpellanza se consta al Governo della domanda fatta dal Consiglio scolastico di Medea all' Ispettorato scolastico di Gradisca tendente ad ottenere che al maestro dirigente Ant. Chiaruttini sia sostituito altro dirigente capace e coscienzioso	1902	4/1	43	
Michieli Vincenzo dep. prov. commemorazione della sua morte	„	22/12	181	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Milič Carlo, studente legge: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	296	
Missia Cardinale Giacomo, Principe Arcivescovo: commemorazione della sua morte	1902	21/6	46	
Mizarska zadruga (consorzio di falegnami in Gorizia chiede sussidio)	„	„	53	
Monfalcone pod. chiede sussidio per la costruzione d'un pozzo artesiano a Staranzano	„	22/12	209	
Monfalcone e Cervignano: si accorda dal fondo forestale per i lavori d'imboschimento delle lagune e paludi di Monfalcone e Cervignano un sussidio di cor. 3621 da assegnarsi all'ispezione forestale di Gorizia	1903	3/1	289	
Monfreda And. e Cons. di Kosmerice domandano l'aggregazione al Comune di S Lucia	1902	4/7	91	
Mortalità del bestiame bovino (Statuto d'un Istituto d'assicurazione contro la)	1902	21/6	65	3
	„	18/7	170	9
Mossa podest. chiede sussidio per l'erezione d'un asilo infantile comunale	„	22/12	197	
Mossa - Medana: alla podesteria di Medana è concesso un sussidio per quella strada	„	29/12	249	
Mossa podesteria, chiede sussidio per il riatto di strada	„	„	258	
Mosto, vino e carne: legge concernente la riscossione d'una tassa prov. sul consumo del	„	23/12	215	16
Mosetig Giuseppe studente. chiede sussidio	1903	3/1	298	
Možetič Fracesco: è nominato membro sostituto della Commissione prov. per l'imposta generale sull'industria	1902	4/1	45	
Mreule Antonio ex impiegato prov. domanda il conferimento dell'intera pensione	„	2/1	21	
	„	4/1	39	
Mreule Antonio ex impiegato prov. domanda un sussidio di carestia	„	22/12	204	
Mreule Francesco e Antonio Pečenko di Berje chiedono sussidio	„	„	211	
Municipio di Gorizia: contributo dal fondo prov. alla spesa d'arredamento della civica casa di ricovero	1902	22/12	193	
	„	29/12	245	
Municipio di Gorizia domanda l'attivazione a Gorizia di un Ginnasio reale con lingua d'insegnamento italiana	1903	3/1	302	
Museo tecnologico in Vienna, sussidi e stipendi per studenti di corsi presso il	1902	28/6	80	
Mutui senza interessi pel ripristinamento di vigneti	„	4/1	41	
Mutui senza interessi pel ripristinamento di vigneti: interpellanza concernente il lento procedere della concessione di mutui senza interessi	„	4/7	94	
Mutui senza interessi pel ripristinamento di vigneti: aumento del contributo governativo per impianto di vigneti filosserati	„	22/12	195	

N.

Nabresina: è incaricata la Giunta prov. di fare gli studi se, di fronte alla nuova legge provinciale sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie sia necessario mantenere l'annuo contributo prov. di cor. 600 per la strada d'accesso alla stazione di Nabresina	1902	29/12	239	
Nachtigall Eleonora, allieva del IV corso dell'i. r. Istituto magistrale, chiede sussidio (GN. 8418/02)	1903	3/1	307	
Nachtigall Rodolfo studente chiede sussidio	„	„	301	
Naglos Giuseppe dep. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Naglos Giuseppe: è approvata la sua elezione a deputato prov.	„	„	7	
Naglos Giuseppe: è negato al Giudizio distret. di Gorizia il permesso di procedere contro il deputato prov. G. Naglos	1902	2/1	19	
Naglos Giuseppe: sua interpellanza in merito alle elezioni comunali di Cormons avvenute il 20/9 1901	„	„	25	
Naglos Giuseppe: sua interpellanza in merito alla questione dell'edificio scolastico di Cormons e della istituzione di una scuola industriale di perfezionamento	1902	4/1	44	
	„	17/7	113	
Naglos Giuseppe: è nominato membro effettivo della Commissione d'appello per l'imposta sui redditi personali	„	4/1	45	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Naglos Giuseppe: il Giudizio distret. di Cervignano domanda di poter tenere dibattimento contro il deputato Naglos per contravvenzione di corsa veloce con un suo automobile	1902	21/6	47	
Naglos Giuseppe: interpellanza se consta al Governo che l'autorità comunale ha adottato a Cormons un sistema poliziesco incompatibile colla libertà garantita ai cittadini dalle leggi fondamentali dello Stato	1902	18/7	180	
	„	22/12	185	
Nakla e Velikazabla consorzi agricoli, chiedono sussidi	1903	3/1	303	
Nardin Giulio studente filosofia: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	297	
Natisone: la podesteria di Kreda chiede sussidio per la regolazione del Natisone	1902	29/12	260	
Nemski Ruth comune catastale, chiede sussidio per il riatto di strade	1903	3/1	293	
Normale sulle competenze di presenza e di viaggio dei deputati provinciali	„	3/1	289	
O.				
Obizzi Marchese Silvio studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	
Operai: progetto di legge governativo concernente l'esenzione dalle addizionali all'imposta casatico ed imposta sulle pigioni nonchè all'imposta sul reddito degli edifici temporaneamente esenti da imposta a favore di abitazioni salubri e di buon prezzo destinate per operai	1902	17/2	112	
	„	23/12	226	11
Oratorio festivo Salesiano: il Sacerdote Giovanni Scaparone chiede un sussidio per l'oratorio ecc.	„	22/12	201	
Osegliano: legge concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada, che va dalla regionale S. Pietro-Dornberg presso Dobrava, fino alla strada erariale presso Osegliano, e della diramazione che conduce da S. Lucia presso Voghersca fino alla scuola di Sempas	„	28/6	74	10
Ospedale militare: è incaricata la Giunta prov. d'interessare il Governo di costruire un nuovo ospedale militare, ed in caso diverso di studiare se la costruzione di un nuovo ospedale normale sarebbe vantaggioso per la Provincia di fronte all'affitto che corrisponderebbe l'Erario militare	„	29/12	239	
Ospizio marino di Grado: sussidio	„	18/7	179	
Otaležˇ comunisti: loro è accordato un sussidio per la costruzione d'un ponticello di ferro	„	29/12	260	
P.				
Pajer Com. D.r Luigi, con Sovrano Rescritto del 20/12 1901 è nominato Capitano prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	1	
Pajer Com. D.r Luigi: è confermata la sua elezione a deputato prov.	„	27/12	4	
Pallich Francesco studente tecnico: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	300	
Paludi, dune e lagune nel distretto politico di Gradisca; propetto d'imboschimento delle	1902	17/7	117	
Paludi e lagune nei distretti giudiziari di Cervignano e di Monfalcone: si accorda dal fondo forestale per i lavori d'imboschimento di quelle paludi e lagune un sussidio di corone 3621 da assegnarsi all'ispezione forestale di Gorizia	1903	3/1	289	
Pan Ulderico studente chiede sussidio	„	3/1	298	
Panigai Conte Giacomo, dep. prov Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Panigai Conte Giacomo: è confermata la sua elezione a deputato prov.	„	27/12	4	
Panigai Conte Giacomo: depone il mandato di deputato prov.	1902	4/1	27	
Panigai Conte Giacomo: deput. prov. Sua solenne promessa	„	21/6	49	
Panigai Conte Giacomo: è confermata la sua elezione a deputato prov.	„	21/6	49	
Panigai Conte Giacomo, proposta di accordare dal fondo forestale per i lavori d'imboschimento delle lagune e delle paludi nei distretti giudiziari di				

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
di Cervignano e di Monfalcone un sussidio di cor. 3621 da assegnarsi all' ispezione forestale di Gorizia	1903	3/1	289	
Paniqua pod. chiede sussidio per il riatto della strada da Paniqua a Kluuže	„	3/1	293	
Pascoli, prati e alpi (miglioramento della coltura dei)	1902	17/7	117	
Pascolo delle capre (allevamento)	„	17/7	117	
Passo della Barca oltre l' Isonzo: proposta d' invitare il Governo a provvedere tosto alla costruzione del ponte al Passo della Barca	„	4/1	42	
Pastorizia nella nostra Provincia (coltura forestale)	„	17/7	117	
Pauliček Giuliano studente, chiede sussidio	1903	3/1	297	
Pavšič Andrea, maestro ausiliario in Vienna, chiede una provvigione in via di grazia	„	22/12	205	
Pečenko Antonio e Mreule Francesco di Berje, chiedono sussidio	„	22/12	211	
Pecine comune catastale, chiede sussidio per l' erezione d' un pozzo	1902	29/12	208	
Pellagra: rescritto del Ministero dell' interno col quale si partecipa avere S. M. largito al comitato per combattere la pellagra corone 40.000 dalla 37 Lotteria dello Stato	„	17/7	113	
Pellagra: è incaricata la Giunta di rivolgersi al Governo perchè presenti al Parlamento un progetto di legge tendente a impedire il manifestarsi della pellagra	„	18/7	178	
Pellagra, Comitato per combattere la pellagra, chiede sussidio	„	22/12	206	
Periti per l' espropriazione di fondi per le ferrovie: interpellanza circa la compilazione della lista dei periti ecc.	„	17/7	149	
Perteole podest. chiede sussidio per i laveri di assanamento della località Saciletto	1303	3/1	290	
Peternel - Hlevnik: alla podest. di Cozbana è concesso un sussidio per quella strada	„	29/12	249	
Petreusig Antonio, assolto le scuole Reali: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	300	
Pieris Turriaco: la pod. di Turriaco domanda che i treni celeri diretti per Cervignano abbiano una fermativa alla stazione di Pieris-Turriaco	1902	17/7	119	
Pieris Comune, chiede contributo per alzare gli argini	1903	3/1	300	
Pigioni: progetto di legge governativo concernente l' esenzione dalle addizionali all' imposta casatico ed imposta sulle pigioni nonché all' imposta sul reddito degli edifici temporaneamente esenti da imposta a favore di abitazioni salubri e di buon prezzo destinate per operai	1902	17/7	112	
	1902	23/12	226	11
Pinati Luigi studente pomologia: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	298	
	„	„	300	
Plezzo e Caporetto, società cattolico-politiche espongono le difficoltà per l' imboschimento del Tolminotto	1902	29/12	261	
Plezzo società politico cattolico: domanda l' istituzione d' un Ginnasio reale con lingua d' insegnamento slovena	1903	3/1	302	
Plezzo comitato stradale, chiede sussidio	1902	29/12	253	
Plezzo - Tarvis: interpellanza circa la seconda congiunzione postale di	„	4/7	96	
Plezzo podest. chiede sussidio per la costruzione del ponte pendente oltre il fiume Isonzo tra Jablanca e Plezzo	„	22/12	211	
Plezzo scuola di merletti, chiede sussidio	1903	3/1	302	
Pocar V. Amalia: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	23/12	192	
Pocar V. Amalia, chiede sussidio	1903	3/1	305	
Podbela - Borjana strada: alla podesteria di Sedula si accorda un sussidio per quella strada	1902	29/12	260	
Podgora comitato stradale per il circondario di Gorizia, chiede sussidio	„	29/12	254	
Podgora podest. chiede sussidio per i lavori di arginatura alla sponda destra dell' Isonzo nel comune censuario di S. Mauro	„	29/12	255	
Ponte Gradisca-Sdraussina: il Municipio di Gradisca chiede sussidio per la costruzione del	„	4/1	38	
Ponte al Passo della Barca oltre l'Isonzo: proposta d' invitare il Governo a provvedere che i lavori di costruzione di quel ponte vengano tosto intrapresi	„	„	42	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Ponte pendente oltre il fiume Isonzo tra Jablanca e Plezzo: la podest. di Plezzo chiede sussidio per quel ponte	1902	22/12	211	
Ponte sul Recca presso Peternel: alla podesteria di Cozbana è concesso un sussidio per quel ponte	„	„	249	
Ponte di Stopnik: il Comitato stradale di Circhina, chiede sussidio	„	„	251	
Ponte presso Tribussa: a questa podesteria si accorda un sussidio	„	„	260	
Praga: società di soccorso a studenti slavi, chiede sussidio	„	4/7	88	
Prati, pascoli e alpi; miglioramento della coltura di	„	17/7	117	
„Pravnik" società in Lubiana, chiede sussidio	„	22/12	202	
Prebacina - Sampasso: il comitato per la costruzione della strada Sampasso-Prebacina domanda che quella strada sia dichiarata regionale	„	28/6	75	
Prebacina: i comunisti di Sampasso domandano che sia costruita la strada regionale da Sampasso lungo Bezovlak a Prebacina (l'istanza è ceduta alla Giunta prov. V. N. 3980/02)	„	29/12	260	
Prebacina consorzio eno-pomologico chiede sussidio	„	29/12	257	
Prebacina e Sampasso, comuni chiedono sussidio per quelle strade (GN. 8600/902)	1903	3/1	294	
Preložje Comune: la podesteria di Corgnale chiede sussidio per la costruzione di una cisterna nel Comune di Preloze	1902	29/12	260	
Premio d'onore accordato al già deputato ed assessore prov. D. Giuseppe Abram	„	4/1	28	
Presel Giovanni studente chiede sussidio	1903	3/1	296	
Presel Michele studente tecnico: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	296	
Preselj Oscarre studente, chiede sussidio	„	3/1	296	
Preventivi pro 1902 delle fondazioni Abram, Alessio, Cecotti, Codelli, Coronini, Gattei, Leoni, Maurovich, Pravizza, Prokop, Riavitz, Stanig e Stubeli	1902	17/7	125	
Preventivo del fondo provinciale pro 1902	1901	27/12	4	
„ del fondo Militar feriti ed ammalati pro 1902	1902	28/6	76	
„ del fondo Istituto prov. Sordimuti pro 1902	„	„	78	
„ del fondo Provinciale pro 1902 (modificazione della dedica e aumento di credito previsto al Cap. VIII tit. 7 del progetto di preventivo del fondo provinciale	„	„	79	
„ del fondo Dame pro 1902	„	17/7	129	
„ del fondo Coronini per operai inabili al lavoro pro 1902	„	„	130	
„ del fondo Scolastico 1902	„	„	131	
„ del fondo Provinciale comunale pro 1902	„	„	133	
„ dei diversi piccoli fondi pro 1902	„	„	135	
„ del fondo Coltura forestale pro 1902	„	„	136	
„ del fondo Stipendi Werdenberg pro 1902	„	„	139	
„ del fondo Vigili pro 1902	„	„	140	
„ del fondo Provinciale pro 1902	„	18/7	159	V. allegato in fine.
„ del fondo Generale dei poveri	„	„	178	
„ del fondo Provinciale pro 1903	1902	22/12	187	
	1902	29/12	234	V. allegato in fine.
	1903	3/1	281	
Principe Arcivescovo di Gorizia: commemorazione della morte del Cardinale Giacomo Missia	1902	21/6	46	
Principe Arcivescovo di Gorizia: con Sovrana risoluzione del 17/5 902 è nominato il Preposto capitolare Mons. Andrea Jordan P A. e come tale membro della Dieta prov.	1902	„	47	

R.

Radizza V. Giuseppa: sanatoria al sussidio accordatole	1902	22/12	192	
	1903	3/1	303	
Raiffeisen casse rurali: proposta circa le spese d'impianto di quelle casse	1903	2/1	262	
	1903	3/1	281	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Rampe stradali lungo la ferrovia del Vippaco (risposta all' interpellanza sull' asserta deficienza delle	1902	17/7	147	
	„	22/12	184	
Ranziano podesteria: le si accorda il contributo del 30 % alle spese per la regolazione del torrente Renč	„	29/12	254	
Ranziano podesteria chiede che sia dichiarata regionale la strada che dal confine di Gorizia mette per la valle del Branizza sino al confine della Carniola (l' istanza è ceduta alla Giunta prov. V. N. 3696/902)	„	29/12	260	
Ranziano pod. chiede sussidio per la costruzione di cisterne (N. 8585/02)	1903	3/1	307	
Raune, Magozd, Dreznica: alla podest. di Drezenca è accordato un sussidio per quella strada	1902	29/12	260	
Rebek: proposta di assumere in amministrazione del Governo la strada regionale che va da Rebek a Reifenberg e Camno sino a Bozje polje presso	1902	4/7	94	
Prosecco	„	11/7	99	
Recca, ponte presso Peternel: alla Podest. di Cozbana è concesso un sussidio per quel ponte	1902	29/12	249	
Regolamento comunale ed elettorale comunale: proposta concernente la modificazione del	1902	4/7	96	
	„	11/7	99	
Regolamento per la Giunta prov.: modificazione del Normale sulle competenze dei deputati provinciali	1903	3/1	289	
Reja Isidoro studente medicina: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	297	
Renč torrente: alla podesteria di Ranziano si accorda il contributo del 30 % alle spese per la regolazione del torrente Renč	1902	29/12	254	
Ribi Federico studente, chiede sussidio	1903	3/1	300	
Rifenbergo podest. rimette l' istanza di Francesco Mreule e Antonio Pecenko per sussidio	1902	22/12	211	
Ripristinamento di vigneti: mutui senza interessi	„	4/1	41	
Ripristinamento di vigneti: aumento del contributo governativo per l' impianto di vigneti filosserati	„	22/12	195	
Ripristinamento di vigneti: deliberato sulla proposta del deputato Strekelj	„	„	196	
Rossi Luigia maestra in pensione: sanatoria al sussidio accordatogli	„	22/12	192	
	1903	3/1	303	
Rožič Giusto studente filosofia: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	296	
Rožič V. Giovanna, chiede un aumento della pensione	1902	22/12	205	
Ruda podest. chiede sussidio per lavori di livellazione del paese	„	„	210	

S.

Saciletto: la podest. di Perteole chiede sussidio per lavori di assanamento nella località Saciletto	1903	3/1	290	
Salesiani: il sacerdote Giovanni Scaparone chiede un sussidio per l' oratorio festivo Salesiano	1902	22/12	201	
Saga scuola di panierai: sanatoria al sussidio accordato per quegli allievi	„	„	192	
Saga scuola di panierai: quella Direzione chiede sussidio	1903	3/1	302	
Sagrado podesteria chiede sussidio per la strada Sdraussina-S. Martino (N. 8610/02)	1903	„	307	
Sampasso - Prebacina strada: il Comitato per la costruzione di quella strada domanda che la stessa sia dichiarata regionale	1902	28/6	75	
Sampasso comunisti domandano che venga costruita la strada regionale da Sampasso lungo Bezovlak a Prebacina (l' istanza è ceduta alla Giunta prov. V. N. 3980/02)	1902	29/12	260	
Sampasso e Prebacina Comuni, chiedono sussidio per quella strada (V. N. 8600/902)	1903	3/1	294	
Sampasso, divisione del Comune locale di Šempas	„	„	304	17
Sanatorio per tubercolosi: lascito di Carlo de Carinian per l' istituzione d' un	1902	17/7	120	
Sandri Ruggero studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Sarcinelli Pietro: è nominato membro sostituto della Commissione prov. per l' imposta generale sull' industria :	1902	4/1	45	
Savorgnani Luigi, chiede uno stipendio	„	4/7	88	
Scabar Vincenzo, chiede un sussidio per la figlia per poter usufruire della cura balneare di Grado	„	22/12	203	
Scaparone Don Giovanni, chiede un sussidio per l' oratorio festivo Salesiano .	„	„	201	
Schaup Adolfo studente, chiede sussidio	1903	3/1	297	
Scriò-Cerò: la podest. di Cozbana chiede sussidio per quella strada . .	„	„	300	
Scriò-Fabrizio; gli abitanti di Mernico chiedono sussidio per il riatto della strada Scriò Fabrizio	1902	29/12	256	
Scuola agraria di S. Michele (Giovanni Šuler di Plezzo)	„	22/12	204	
„ agraria prov. incarico alla Giunta prov. d' impetrare dal Governo l' aumento del contributo per acquisto di mezzi d' istruzione presso le due sezioni della Scuola agraria prov.	„	29/12	239	
„ agraria prov. è incaricata la Giunta prov d' impetrare dal Governo l'aumento del contributo per acquisto di mezzi d' istruzione presso le due sezioni della scuola agraria prov. da cor. 1000 a 4000 . . .	„	18/7	170	
„ di merletti a Plezzo, quella Direzione chiede sussidio	1903	3/1	302	
„ industriale di perfezionamento a Cormons	1902	4/7	44	
		11/7	113	
	„	22/12	183	
„ industriale di perfezionamento a Cormons chiede sussidio (V. Preventivo del fondo prov. pro 1903)	„	29/12	239	
„ industriale di Mariano: dieci stipendi di cor. 100 l' uno ad alunni poveri della	„	28/6	80	
„ Maccari in Gradisca: progetto di ampliamento	1903	3/1	299	
„ preparatoria all' Istituto magistrale femminile di Gorizia: interpellanza .	1902	17/7	150	
„ professionale di perfezionamento in Fogliano chiede sussidio .	„	29/12	252	
„ industriale di panierai in Fogliano: sanatoria agli stipendi accordati a quegli allievi	1902	22/12	192	
	1903	3/1	303	
„ di panierai in Zaga, sanatoria agli stipendi accordati a quegli allievi .	1902	22/12	192	
„ di panierai in Zaga, chiede sussidio	1903	3/1	302	
Scuole: la Giunta prov. di Troppau domanda se questa Rappresentanza prov non intenda di chiedere al Governo la presentazione di un progetto di legge col quale si fissi un contributo percentuale dell' erario a parziale coprimento del dispendio scolastico	1902	2/1	19	
Scuole industriali: stipendi da conferirsi ad alunni appartenenti alla provincia che frequentano le scuole industriali (progetto di preventivo pro 1902 del fondo provinciale)	„	28/6	79	
Scuole: legge colla quale viene regolata la tassa scolastica sulle eredità . .	1902	17/7	122	4
	1903	3/1	285	
Scuole popolari: proposta d' invitare il Governo ad introdurre nei corsi superiori delle scuole popolari e nei corsi di perfezionamento delle scuole popolari, come ramo d' istruzione, l' istruzione agricola	1902	17/7	146	
	1902	18/7	151	
Scuole popolari: incarico alla Giunta di rivolgersi al Governo perchè accordi alla Provincia un annuo sussidio nell' importo di 100.000 ad incremento dell' istruzione pubblica popolare	1902	„	165	
Scuole popolari: legge concernente la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante presso le scuole pubbliche popolari . . .	1902	21/6	48	
	1903	2/1	265	5. 12
	1903	3/1	285	
Scuole: è invitato il Governo ad accordare ai fondi scolastici distrettuali di questa Provincia un contributo per iscopi scolastici nell' importo complessivo minimo di 60000 corone annue da ripartirsi tra i singoli distretti scolastici	1903	„	285	
Scuole: è invitato il Governo di permettere che il fondo scolastico normale sia incorporato nel fondo pensioni per insegnanti di scuole popolari di questa provincia	1903	„	285	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Sdraussina-Gradisca: il Municipio di Gradisca chiede sussidio per la costruzione del ponte	1902	4/1	38	
Sdraussina-S. Martino: la podesteria di Sagrado chiede sussidio per la strada Sdraussina-S Martino (N. 8610/902)	1903	3/1	307	
Sdraussina al confine di Rubbia: Gradisca Comitato stradale chiede sussidio per lavori alla strada Sdraussina al confine di Rubbia (N. 8652/02)	„	„	307	
Sedlo comune, chiede sussidio per l'arginatura del torrente Bele	„	28/6	74	
Sedlo comune: gli è accordato un sussidio per la strada Borjana-Podbela	1902	29/12	260	
Sedula Comune, chiede sussidio per l'arginatura del torrente Bele	„	28/6	74	
Sedula Comune: gli è accordato un sussidio per la strada Borjana-Podbelo	„	29/12	260	
Sekli Ferdinando e Žagar Giovanni di Žaga chiedono sussidio	„	4/7	89	
Selce: al villaggio di Selce si accorda un sussidio per la strada verso Kamno	„	29/12	260	
Sempas: quei comunisti domandano che venga costruita la strada regionale da Sampasso lungo Bezovlak a Prebačina (l'istanza è ceduta alla Giunta prov. V. N 3980/02)	„	„	260	
Šempas: divisione del Comune locale di Sempas	1903	3/1	304	17
Šempas e Prebacina comuni, chiedono sussidio per quelle strade (GN. 8600/02)	1303	3/1	294	
Šempas-Prebačina: il Comitato per la costruzione della strada Sampasso-Prebacina domanda che questa strada sia compresa fra le regionali	1902	28/6	75	
Senico: alla podesteria di Cosbana è accordato un sussidio per la strada di Senico	„	29/12	249	
Serpenizza podest. chiede sussidio per i danneggiati da incendio	„	22/12	210	
Servizio giudiziario: interpellanza circa l'intrusione di protetti nel	1902	4/7	98	
	„	22/12	184	
Servizio sanitario in provincia: interpellanza in merito all'organizzazione del	1902	4/7	95	
	„	23/12	214	
	„	23/12	215	
Sesana Comitato stradale, chiede sussidio	1902	29/12	254	
Sesana podest. chiede sussidio per la costruzione d'una cisterna (GN. 7820/902)	1903	3/1	294	
Sfratto: dal 1 gennaio 1903 alle stazioni di sfratto verrà corrisposto l'indennizzo attuale per le vetture di sfratto per l'andata quanto pel ritorno	1902	29/12	239	
Sijak: provvedimenti per la regolazione e arginatura del torrente Sijak	„	4/1	41	
	„	17/7	142	
	„	18/7	155	
Sijak: Caporetto società politico cattolica chiede l'appoggio per la sistemazione del torrente Sijak	1902	29/12	260	
Šimsig Luigi studente chiede sussidio	1903	3/1	298	
Šimčič Giuseppe chiede sussidio	„	3/1	297	
Skriljevo, alla podesteria di Cosbana è accordato un sussidio por la strada di Skriljevo	1902	29/12	249	
Sluga V. Giovanna chiede sussidio	1903	3/1	296	
Società cattoliche politiche di Plezzo e Caporetto espongono le difficoltà dell'im. boschimento nel Tolminotto	1902	29/12	261	
Società cattolico politica di Caporetto chiede l'appoggio per la sistemazione del torrente Sijak	„	29/12	260	
Società di mutuo soccorso di studenti al politecnico in Graz, chiede sussidio	„	22/12	201	
Società di soccorso per studenti in legge all'università di Vienna, chiede sussidio	„	„	201	
Società per la creazione di un rifugio per studenti alla scuola superiore di agraria in Vienna, chiede sussidio	„	„	201	
Società scolastica cattolica per l'Austria, chiede sussidio	„	„	201	
Società per la tutela della vinicoltura austriaca in Krems chiede sussidio	„	„	201	
Società „Pravnik" di Lubiana chiede sussidio	„	„	202	
Società di S Vincenzo dei Paoli in Gorizia, chiede sussidio	„	„	204	
Società Šolski Dom chiede un sussidio fisso (V. preventivo del fondo provinc.	„	29/12	239	
pro 1903	„	„	249	
Società degl'i. r. Impiegati delle Imposte domanda che in avvenire venga fissata definitivamente la misura delle addizionali provinciali, comunali ecc. alla più lunga colla fine dell'anno (V preventivo del fondo prov. pro 1903)	„	„	239	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Società „Adria" chiede alla Dieta che sia autorizzata la Giunta ad accordare sussidi agli studenti e non più la Dieta stessa (V. Preventivo del fondo prov. pro 1903)	1902	29/12	239	
Società agraria in Gorizia: le viene accordato il sussidio di cor. 5000	„	„	247	
Società agraria in Gorizia: le viene concessa una sovvenzione	„	4/1	36	
Società agraria in Gorizia: trasferimento della sua sede sociale dal palazzo prov. in un altro edificio	„	„	38	
Società agraria in Gorizia: proposta del dep. Tuma di delegare una commissione col compito d' ispezionare il modo della ripartizione dei bovini di razza da parte di quella società	„	„	42	
Società Unione dei giovani friulani: interpellanza del dep. Venuti al Ministro dell' interno concernente il divieto interposto dal Capitanato distrett. di Gorizia all' adunanza generale indetta da quella società	„	„	44	
Società della ferrovia del Vippaco: cessione al Governo a titolo di contributo	1902	21/6	62	
per le spese di costruzione della seconda congiunzione ferroviaria con	„	11/7	124	
Trieste (ferrovia Wohein) delle azioni comuni della	„	23/12	218	
Società di soccorso a studenti slavi in Praga chiede sussidio	„	4/7	88	
Società d' assicurazione autonome: proposta di compilare uno statuto modello per le medesime	„	18/7	171	
Šolski Dom: quella società chiede un sussidio fisso (V. Preventivo del fondo prov. pro 1903)	1902	29/12	239	
	„	„	249	
Šonc Vittorio studente, sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	296	
Šorli Tomaso studente legge, sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	296	
Šorli Ivo studente, chiede sussidio	1903	3/1	296	
Sorvegliante forestale nel distretto polit. di Gradisca	1902	17/7	117	
Sovvenzioni da accordarsi per corsi di perfezionamento professionale da istituirsi in Provincia	„	28/6	80	
Srebrnič Francesco di Salcano, chiede uno stipendio	„	4/2	86	
Srednje-Kambresko: ai Comunisti della parte superiore di Aiba è accordato un sussidio per quella strada	„	29/12	260	
Stalloni: interpellanza al Governo circa l' allevamento di cavalli	1902	4/7	95	
	„	17/7	114	
Stanta Michele di Merna, chiede sussidio	„	4/7	90	
Staranzano: il Municipio di Monfalcone chiede sussidio per la costruzione del pozzo artesiano a Staranzano	„	22/12	209	
Statuto d' un Istituto di assicurazione contro la mortalità del bestiame	1902	22 6	65	3
	„	18/7	170	9
Statuto dell' Istituto prov. di credito ipotecario, verrebbe approvato previe alcune modificazioni stilistiche	„	11/7	99	
Stazioni ferroviarie: è negata la sanzione Sovrana al progetto di legge concernente le strade di accesso alle	1901	27/12	3	
Stazioni ferroviarie: progetto di legge concernente la costruzione e la manutenzione delle strade d' accesso alle	1902	4/7	84	8
Stazioni ferroviarie: è incaricata la Giunta prov. di fare gli studi, se di fronte alla nuova legge prov. sulle strade d' accesso alle stazioni ferroviarie sia necessario mantenere l' annuo contributo prov. di cor. 600 per la strada d' accesso alla stazione di Nabresina	1902	29/12	239	
Stazioni di sfratto: dal 1 gennaio 1903 alle stazioni di sfratto verrà corrisposto l' indennizzo attuale per le vetture di sfratto per l' andata quanto pel ritorno	„	„	239	
Stepančič Don Francesco di Dol Otlica, chiede una pensione graziale	„	22/12	206	
Stipendi e sussidi per studenti di corsi presso il Museo tecnologico industriale di Vienna (progetto di Preventivo del fondo prov. pro 1902	„	28,6	80	
Stipendi di cor. 100 l' uno ad alunni poveri della scuola industriale di Mariano (V. progetto di preventivo del fondo provinciale pro 1902)	„	„	80	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Stipendi: domande di stipendi di studenti	1902	22/12	188	
Stopnik ponte: il Comitato stradale di Circhina chiede sussidio	„	29/12	251	
Strada Cerò-Scriò: la podesteria di Cozbana ne chiede sussidio	1903	3/1	300	
„ Libussina-Vrsno: al villaggio di Vrsno è accordato un sussidio	1902	29/12	260	
„ Lom di Tolmino: alla podesteria di S. Lucia si accorda un sussidio	„	„	260	
„ Medana-Mossa, vengono accordate 2400 corone	„	„	249	
„ Peternel-Hlevnik: è accordato un sussidio allla Podest di Cosbana	„	„	249	
„ Senico, alla podest. di Cosbana viene accordato un sussidio	„	„	249	
„ Skrljevo: alla podest. di Cosbana è accordato un sussidio	„	„	249	
„ che conduce da Dobravo alla Grojna: l'istanza della Podesteria di S. Floriano è ceduta alla Giunta	„	„	249	
„ Scriò-Fabrizio: gli abitanti di Mernico chiedono sussidio per la costruzione di quella strada	„	„	256	
„ Ivanigrad Zagrajce: a quei comunisti si accorda un sussidio	„	„	260	
„ verso Kamenca: agli abitanti di Foni si accorda un sussidio	„	„	260	
„ da costruirsi nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg alla erariale presso Ossegliano	„	21/6	55	
„ verso Kamno: al villaggio di Selce si accorda un sussidio	„	29/12	260	
„ regionale S. Pietro-Dorberg presso Dobrava, fino alla strada erariale presso Osegliano e della diramazione che conduce da S. Lucia presso Vogersca fino alla scuola di Sempas — (quel tronco di strada viene dichiarato regionale	„	28/6	74	**10**
„ Sempas-Bezovlak-Prebacina: il comitato per la costruzione di quella strada domanda che sia dichiarata regionale	„	28/6	75	
„ regionale che va da Rebek fino a Božjepolje presso Prosecco: proposta di assumere quella strada in amministrazione del Governo	1902	4/7	94	
	„	11/7	99	
„ del Kozbanšček: interpellanza in merito alla	„	4/7	97	
„ Gargaro-S. Lucia: il Comitato stradale di Canale domanda che quella strada sia dichiarata regionale	„	22/12	197	
„ detta del Bosco lungo il torrente Cristinizza: la pod. di S. Lorenzo di Mossa ne chiede sussidio	„	22/12	202	
„ da Paniqua a Klauže: la podest. di Paniqua chiede sussidio per il riatto di quella strada	1903	3/1	293	
„ da Paniqua sino ad Idria: la podest. di Paniqua chiede sussidio per quella strada	1903	3/1	293	
„ che conduce ai casali Zorutti: gli abitanti di Lonzano ne chiedono sussidio	1902	22/12	207	
„ „Canciani" alla Chiesa di Nebola: la podest. di Dolegna chiede un sussidio per riattare il tronco di strada Canciani ecc.	„	22/12	207	
„ Magozd, Rauna e Drezenca: la podesteria di Drezenca chiede sussidio	„	29/12	260	
„ Kambrezko-Srednje, ai comunisti della parte superiore di Aiba si accorda un sussidio	„	29/12	260	
„ Borjana-Podbelo: alla podesteria di Sedula si accorda un sussidio	„	29/12	260	
„ erariale tra S. Lucia e Bača (proposta dell'on. Lapanja)	1903	3/1	264	
„ Sdraussina-S. Martino: la podest. di Sagrado chiede sussidio per la strada Sdraussina - S. Martino (N. 8610/02)	1903	3/1	307	
Strade d'accesso alle stazioni ferroviarie: è incaricata la Giunta prov. di fare gli studi, se di fronte alla nuova legge provinciale sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie sia necessario mantenere l'annuo contributo prov. di cor. 600 per la strada d'accesso alla stazione di Nabresina	1902	29/12	239	
Strade d'accesso alle stazioni ferroviarie: è negata la sanzione Sovrana al progetto di legge concernente le	1901	27/12	3	
Strade d'accesso alle stazioni ferroviarie: progetto di legge concernente la loro costruzione e manutenzione	1902	4/7	84	**8**
Strade nella valle dell'Isonzo: interpellanza al Governo circa lo stato delle	„	18/7	180	
Strade nel Collio: Medana-Mossa; Peternel-Hlevnik; Senico e Skrljevo; Dobravo Grojna: si accordano sussidi	„	29/12	249	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Strekelj Luigi deput. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Strekelj Luigi: è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	„	15	
Strekelj Luigi: sua proposta concernente lo stanziamento d'importi per mutui senza interessi pel ripristinamento di vigneti	1902	4/1	41	
	„	22/12	196	
Strekelj Luigi interpellanza al Capitano prov. perchè non ha provveduto all'elezione del nuovo Comitato stradale di Comen	„	4/7	94	
Strekelj Luigi: interpellanza concernente il lento procedere nella concessione di mutui senza interessi	1902	4/7	94	
Strekelj Luigi: interpellanza concernente l'allevamento di cavalli	1902	4/7	95	
	„	17/7	114	
Strekelj Luigi: interpellanza circa l'intrusione di protetti nel servizio giudiziario	1902	4/7	98	
	„	22/12	184	
Strekelj Luigi: proposta concernente il corso del Vippaco dal confine della Carniola	1902	4/7	94	
	„	11/7	99	
	1903	3/1	306	
Strekelj Luigi: interpellanza circa la scuola preparatoria all'Istituto magistrale femminile di Gorizia	„	17/7	150	
Stua Giovanni studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	
Studenti universitari: sanatoria per i sussidi loro accordati dalla Giunta	1902	22/12	189	
Studenti universitari sloveni: quel comitato di soccorso chiede sussidio	-	4/7	87	
Sturnig Edoardo studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	
Suler Giovanni di Plezzo (Scuola agraria di S. Michele)	1902	22/12	204	
Sussig Emilia levatrice, chiede sussidio	1903	3/1	300	
Svetò Consiglio d'amministrazione domanda la segregazione dal Comune locale di Comen	1902	4/7	92	
S. Croce consorzio eno-pomologico, chiede sussidio	-	29/12	257	
S. Croce pod raccomanda l'istanza della società Vodovod per sussidio	1903	3/1	294	
S. Croce pod. domanda la classificazione di due strade, eventualmente un sussidio	„	3/1	294	
S. Floriano consorzio eno-pomologico, chiede sussidio	1902	29/12	257	
S. Floriano podesteria, chiede sussidio per la strada che conduce da Dobravo alla regionale della Grojna	-	„	249	
S. Lorenzo di Mossa pod. domanda sussidio per la sistemazione della strada detta del Bosco lungo il torrente Cristinizza	„	22/12	202	
S. Lucia e Bača strada erariale	1903	2/1	264	
S. Lucia - Gargaro: il Comitato stradale di Canale domanda che quella strada sia dichiarata regionale	1902	22/12	197	
S. Lucia podesteria: sussidio per la strada Lom di Tolmino	„	29/12	260	
S. Lucia podest. istanza di And. Monfreda e Cons. di Kozmerice, chiedono l'aggregazione al comune di S. Lucia	„	4/7	91	
S. Luigi, Convitto italiano, gli si accorda un sussidio	„	22/12	199	
S. Luigi, Convitto sloveno, gli si accorda un sussidio	„	„	200	
S. Martino - Sdraussina la podest. di Sagrado chiede sussidio per la strada Sdraussina S. Martino (N. 8610/02)	1903	3/1	307	
S. Mauro: contributo per lavori di difesa contro le acque dell'Isonzo e contro il franamento dei fondi in S. Mauro	1902	21/6	58	
S. Mauro: la podest. di Podgora chiede sussidio per lavori d'arginatura alla sponda destra dell'Isonzo	„	29/12	255	
S. Michele scuola agraria (Giovanni Šuler di Plezzo)	„	22/12	204	
S. Pietro - Dornberg presso Dobrava fino presso Osegliano (quel tronco di strada viene dichiarato regionale)	„	28/6	74	10
S. Vincenzo dei Paoli, società in Gorizia, chiede sussidio	„	22/12	204	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
T.				
Tapogliano podesteria chiede sussidio per lavori d' arginatura alla sponda del torrente Torre (N. 8402/02)	1903	3/1	307	
Tarvis - Plezzo: interpellanza in merito alla seconda congiunzione postale Tarvis-Plezzo	1902	4/7	96	
Tassa scolastica sulle eredità: progetto di legge	1902	17/7	122	4
	1903	3/1	285	
Tassa sulla birra: è invitato il Governo a voler accordare un aumento della tassa sulla birra uguale a quella accordata all' Istria	1903	3/1	288	
Telefono: proposta d' invitare il Governo a dare principio alla costruzione d'una linea telefonica interurbana tra Trieste - Gorizia - Cormons	1902	17/7	46	
	„	18/7	152	
Terzo podest. chiede contributo per l' espurgo del fiume Terzo	1903	3/1	300	
Terzo podest. chiede sussidio per cinque pozzi artesiani	„	„	300	
Tolmino e Canale: rimboschimento del Carso in quei distretti	1902	21/6	58	
	„	17/7	115	
Tolmino Consorzio pomologico, chiede sussidio	1902	22/12	202	
	„	29/12	258	
Tolmino comitato stradale, chiede un sussidio annuo (N. 8710/02)	1903	3/1	307	
Tolminotto imboschimento: le società cattolico-politiche di Caporetto e Plezzo espongono le difficoltà per l' imboschimento nel Tolminotto	1902	29/12	261	
Tomaj podesteria, chiede sussidio per un abbeveratoio	1902	„	249	
Tomasini Ettore: è nominato membro sostituto della Commissione d' appello per l' imposta sui redditi personali	„	4/1	45	
Tonkli Cav. D.r Giuseppe: è nominato membro effettivo della commissione d'appello per l' imposta sui redditi personali	„	„	45	
Tonkli D r Nicolò: è nominato membro effettivo della Commissione prov. per l' imposta generale sull' industria	„	„	45	
Torelli Giuseppe studente, chiede sussidio	1903	3/1	298	
Torre e Isonzo: regolazione dei fiumi	1902	4/1	35	
Torre e Isonzo: imboschimento dei terreni situati nel territorio fluviale del	„	17/7	117	
Torre torrente: la podest. di Tapogliano chiede sussidio per lavori di arginatura al torrente (N. 8402/02)	1903	3/1	307	
Torrente Bača: Giov. Kofol chiede sussidio per la costruzione d' un argine al	1902	4/1	40	
„ Bele: il Comune di Sedula chiede sussidio per l' arginatura del	„	28/6	74	
„ Drganšček: la podest. di Iderska ne chiede sussidio	„	29/12	251	
„ Corno: il Comune di Chiopris — Viscone ringrazia la Dieta per la concessione del sussidio per la regolazione del	1901	27/12	3	
„ Iudri: interpellanza circa la sistemazione del	1902	4/7	97	
	1903	2/1	263	
„ Idria presso Caporetto: lavori d' espurgo	1902	18/7	155	
„ Renč: alla podest. di Ranziano si accorda il contributo del 30 % alle spese per la regolazione di quel torrente	„	29/12	254	
„ Grajšček: la Luogot. di Trieste rimette gli atti e piani relativi al progetto di legge riflettente la regolazione del	1901	27/12	3	
„ Grajšček: legge concernente la regolazione del	1902	4/1	35	2
„ Sijak: provvedimenti per la sua arginatura e regolazione	1902	4/1	41	
	„	17/7	142	
	„	18/7	155	
„ Sijak: la società cattolico-politica di Caporetto chiede l' appoggio per la sistemazione di quel torrente	1902	29/12	260	
„ Torre: la podest. di Tapogliano chiede sussidio (N. 8402/02)	1903	3/1	307	
„ Versa: proposta Faidutti perchè i lavori di regolazione ne vengano subito incominciati	1902	4/7	92	
„ Versa: antecipazione al Governo di cor. 25000 per le opere di sistemazione del	„	17/7	140	

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Torrente Versa: progetto di legge concernente la regolazione del torrente Versa	1902	29/12	229	15
Torrenti e fiumi nella Provincia: opere concernenti la loro sistemazione	„	17/7	117	
Tosi Pietro studente, chiede sussidio	1903	3/1	306	
Trattato di commercio coll' Italia: è invitato il Governo di non comprendere nel nuovo trattato di commercio coll' Italia la clausola sul vino, ma di fissare il dazio consumo d' entrata del vino italiano con almeno 25 cor	1902	29/12	229	
Travain Longino studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	
Treleani V. Regina chiede sussidio (GN. 7977/02)	„	3/1	307	
Treni celeri: la podest. di Turriaco domanda che i treni celeri diretti per Cervignano abbiano una fermativa alla stazione di Pieris-Turriaco	1902	17/7	119	
Trenta Comune, chiede sussidio	„	4/1	40	
Treo D.r Carlo dep.: prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Treo D.r Carlo non è convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	„	15	
Treo D.r Carlo dep. prov Sua solenne promessa	1902	21/6	49	
Treo D.r Carlo è confermata la sua elezione di deputato prov.	1902	21/6	49	
	„	28/6	69	
Treo D.r Carlo: proposta d' istituire all' i. r. Istituto magistrale maschile per il Goriziano un posto di docente tecnico per l' agricoltura e di riorganizzare l' istruzione agricola obbligatoria per i cand dati al magistero	1902	17/7	146	
	„	18/7	151	
Trevisan Augusto, studente legge: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	12/12	191	
	1903	3/1	298	
Tribussa superiore podest. le si accorda un sussidio per il ponte presso Tribussa	1902	29/12	260	
Trobec Vincenzo maestro di Pliskov zza, chiede sussidio	1902	4/7	90	
	1903	3/1	295	
Troppau Giunta prov. domanda se questa Rappresentanza provinciale non intenda di chiedere al Governo la presentazione di un progetto di legge col quale sia fissato un contributo percentuale dell' erario a parziale coprimento del dispendio scolastico	1902	2/1	19 120	
Tubercolosi: accettazione del lascito Carlo de Caninian per l' istituzione di un sanatorio per tubercolosi	„	17/7	2 8	
Tuma D.r Enrico, deput prov. Sua solenne promessa	1901	27/12		
Tuma D.r Enrico: è convalidata la sua elezione a deputato prov	„	„	41	
Tuma D.r Enrico: sua proposta concernente provvedimenti per l' arginatura e regolazione del torrente Sijak	1902	4/1		
Tuma D.r Enrico: sua proposta di delegare una commissione speciale di esperti col compito di ispezionare il modo della ripartizione dei bovini di razza da parte dell' i. r Società agraria	„	„	42 95	
Tuma D.r Enrico: interpellanza in merito al servizio sanitario in Provincia	„	4/7	96	
Tuma D.r Enrico: interpellanza in merito alla seconda congiunzione postale Plezzo-Tarvis	„	„	171	
Tuma D.r Enrico: proposta di compilare uno statuto modello per le società d'assicurazioni autonome a norma della Legge dell' Impero del 1890	„	18/7	171	
Tuma D.r Enrico: proposta di compilare un regolamento per la federazione delle anzidette società	„	„	171	
Tuma D.r Enrico: proposta per la sistemazione del posto di veterinario	„	„	119	
Turriaco podest. domanda che i treni celeri diretti per Cervignano abbiano una fermativa alla stazione di Pieris-Turriaco	„	17/7	297	
Tušar Venceslao studente, chiede sussidio	1903	3/1		

U.

Unione dei giovani friulani, società: interpellanza del deputato prov. Venuti al Ministero dell' Interno in merito al divieto interposto dal locale Capitanato dist. alla tenuta dell' adunanza generale indetta da quella società	1902	4/1	44	
Università italiana a Trieste: interpellanza del deputato Venuti al Ministero dell' Interno in merito al divieto interposto dal locale Capitanato dist. alla tenuta dell' adunanza generale indetta dalla Società „Unione dei giovani friulani	„	„	44	

V.

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Valentinis Conte Eugenio dep. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Valentinis Conte Eugenio . è approvata la sua elezione a deputato prov.	„	„	8	
Valentinis Conte Eugenio: è nominato assessore sostituto della Giunta prov.	1902	3/1	22	
Valle del Branizza: la podesteria di Ranziano chiede che sia dichiarata regionale la strada che dal confin di Gorizia mette per la valle del Branizza sino al confine della Carniola (l' istanza è ceduta alla Giunta prov. (V. GN 3696/02)	„	29/12	260	
Velikazabla e Nakla consorzi agricoli, chiedono sussidi	1903	3/1	303	
Velikazabla consiglio d' amministrazione domanda l' istituzione di una podesteria indipendente	„	3/1	303	
Velikonja Giacomo maestro, chiede l' aumento della pensione	1902	4/7	88	
	„	22/12	195	
Vendramin Francesco maestro di Dutovle, chiede sussidio	„	4/7	90	
Venuti D.r Carlo dep prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Venuti D.r Carlo: é convalidata la sua elezione a deputato prov.	„	27/12	9	
Venuti D r Carlo: è nominato assessore sostituto nella Giunta prov.	1902	2/1	22	
Venuti D.r Carlo sua proposta d' invitare il Governo a prendere i prov vedimenti perchè i lavori di costruzione del ponte al Passo della Barca oltre l' Isonzo vengano tosto intrapresi	„	4/1	42	
Venuti D.r Carlo; interpellanza al Ministero dell' Interno concernente il divieto interposto dal Capitanato dist di Gorizia alla tenuta dell' adunanza generale indetta dalla società Unione dei giovani friulani	„	4/1	44	
Versa torrente: proposta Faidutti perchè i lavori di regolazione di quel torrente vengano tosto incominciati	„	4/7	92	
Versa torrente: antecipazione di corone 25000 al Governo per le opere di sistemazione del	„	17/7	140	
Versa torrente: progetto di legge concernente la regolazione del torrente Versa	„	29/12	229	15
Verzegnassi D.r Francesco dep. prov. Sua solenne promessa	1901	27/12	2	
Verzegnassi D r Francesco, è confermata la sua elezione a deputato prov.	„	27/12	4	
Verzegnassi D r Francesco, è nominato assessore prov. della Giunta	1902	2/1	22	
Veterinario provinciale: proposta per la sistemazione del posto di	1902	18/7	171	
Vetture di sfratto: dal 1 gennaio 1903 alle stazioni di sfratto verrà corrisposto l' indennizzo attuale per le vetture di sfratto per l' andata quanto pel ritorno	„	29/12	239	
Vidrig Vittoria, frequentante l' i. r. Scuola di ricamo in Vienna, chiede sussidio	„	22/12	203	
Vienna Museo tecnologico industriale: stipendi e sussidi per studenti di corsi presso il	„	28/6	80	
Vienna comitato dell' asilo per studenti chiede sussidio	„	22/12	201	
Vienna, Giunta della società di soccorso per studenti di legge all' univ. di — chiede sussidio	„	„	201	
Vienna società per la creazione di un rifugio per studenti alla scuola superiore di agraria in — chiede sussidio	„	„	201	
Vigneti: mutui senza interessi pel ripristinamento di	„	4/1	41	
Vigneti: interpellanza concernente il lento procedere nella concessione di mutui senza interessi per vigneti	„	4/7	94	
Vigneti filosserati: aumento di contributo governativo per impianti di vigneti filosserati	„	22/12	195	
Vinci V. Giuseppina, chiede sussidio	1903	3/1	305	
Vino e carni: interpellanza circa l' esazione delle addizionali sul vino e carni indipendente dagli appaltatori del dazio erariale a tariffa	1902	17/7	146	
Vino, mosto e carne: progetto di legge riflettente la riscossione d' una tassa provinciale sul consumo del	„	23/12	215	16

	anno	giorno della seduta	pagina	allegato
Vino italiano: è invitato il Governo di non comprendere nel nuovo trattato di commercio coll' Italia la clausola sul vino, ma di fissare il dazio d' entrata del vino italiano con almeno 25 corone	1902	29/12	229	
Vippaco: mutui senza interessi pel ripristinamento di vigneti nella valle del	„	4/1	41	
Vippaco: società della ferrovia del — si cedono al Governo a titolo di contributo per le spese di costruzione della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste (Wohein) le azioni comuni di quella società	1902	21/6	62	
	„	17/7	124	
	„	4/7	218	
Vippaco, corso del Vippaco dal confine della Carniola — proposta di far eseguire un piano di sistemazione di quel fiume	1902	4/7	94	
	„	11/7	99	
	1903	3/1	306	
Vippaco: interpellanza al Governo circa le rampe stradali alla ferrovia del Vippaco	1902	17/7	147	
	„	22/12	184	
Viticoltura: istituzione d' una commissione provinciale per la viticoltura	1902	29/12	245	
Vojščica pod. chiede sussidio per la costruzione di due cisterne (GN. 6914/02)	1903	3/1	294	
Volarig Olga: sanatoria al contributo accordatole	1902	2/1	20	
Vrsno, a quel villaggio è accordato un sussidio per la strada Libussina-Vrsno	1902	29/12	260	
Vuga Francesco studente chiede sussidio	1903	3/1	297	

W.

Wohein ferrovia: contributo per la costruzione della ferrovia	1902	21/6	62	
	„	17/7	124	
	„	23/12	218	

Z.

Žaga, scuola di panierai: sanatoria agli stipendi accordati a quegli allievi	1902	22/12	192	
Žaga scuola di panierai, chiede sussidio	1903	3/1	302	
Žaga Giovanni e Ferdinando Šekli di Žaga, chiedono sussidio	„	4/7	89	
Zagraice e Ivanigrad: ai comunisti di Ivanigrad si accorda sussidio per la loro strada	„	29/12	260	
Žega Andrea studente, chiede sussidio	1903	3/1	296	
Zei Renato, studente legge: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	300	
Žepič V. Angela, chiede sussidio	1902	4/7	89	
	1903	3/1	295	
Žerjal Antonio studente, chiede sussidio	„	3/1	297	
Ziernfeld de Mirko studente, chiede sussidio	„	3/1	296	
Žigon Augusto studente filosofia: sanatoria pel contributo consessogli	1902	22/12	188	
	1903	3/1	297	
Zorutti: gli abitanti di Lonzano chiedono sussidio per riattare la strada che conduce ai casali Zorutti	1902	22/12	207	
Zorzin Antonio, allievo della scuola industriale di Mariano: sanatoria al sussidio accordatogli	1902	22/12	191	
	1903	3/1	303	
Zumin Pompeo. studente, chiede sussidio	1903	3/1	301	

Contenuto: Insediamento del Capitano prov. e suo discorso d'apertura della Dieta. Solenne promessa dei deputati provinciali.

PRESENTI

S. E. il Luogotenente del Litorale
Leopoldo Conte Goëss

Il Capitano provinciale
Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale
Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 11 ½ ant.)

Luogotenente: Sua Maestà l' Augustissimo Imperatore con Sovrana Patente del 12 dicembre a. c. si è graziosissimamente degnata di convocare la Dieta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca per oggidì nella sua sede e di nominare con Sovrano rescritto del 20 corrente a Capitano provinciale l' Illustrissimo sig. Commendatore Dr. Luigi Pajer-Monriva e a suo sostituto l'onorevole Don Antonio Gregorčič. Ho l' onore di presentare ambedue i Signori in questa loro qualità all' Eccelsa Dieta, e di porgere loro le mie sentite felicitazioni per tale Sovrana nomina. Saluto rispettosamente i neoeletti deputati provinciali.

La Vostra attività, onorevoli Signori, per ora sarà limitata al disbrigo degli affari più urgenti, per esser continuata più tardi in sessione duratura. Auguro il miglior successo al Vostro compito a cui contribuirò con ogni mio sforzo.

Mi è gradito dovere di presentare all' Eccelsa Dieta l' Illustrissimo Consigliere di Luogotenenza Signor Enrico Conte Attems, il quale funzionerà da Commissario Imperiale.

Njegovo Veličanstvo cesar blagovolilo je z najvišjim patentom z dne 12. decembra t. l. sklicati deželni zbor poknežene grofovine Goriško - Gradiščanske na današnji dan in imenovati z najvišjim patentom z dne 20. t. m. deželnim glavarjem Dr. Alojzija Pajer-Monriva in njegovim namestnikom Dr. Antona Gregorčiča.

Imam čast predstaviti oba gospoda in častitati jima k imenovanju.

Pozdravljam novo izvoljeni visoki deželni zbor v imenu cesarske vlade, katera upa, da bode delovanje tega zbora kakor v zadnjih sejah tudi takrat koristno za deželo; v to bodem pripomogel radovoljno.

Imam čast Vam predstaviti kot vladnega zastopnika grofa Henrika Attems.

Ora invito il Signor Capitano provinciale a voler prestare in mie mani la prescritta solenne promessa. (*Il Capitano dà la mano al Luogotenente*).

Capitano: Quanto mi sento fiero dello splendido attestato di fiducia novamente offertomi dagli elettori del grande possesso fondiario italiano col rinnovarmi dopo 40 anni di pubblico servizio il mandato di deputato provinciale, altrettanto mi professo riconoscente verso l' Augusta Maestà Sovrana per l' onore di riconfermarmi nella suprema carica cittadina della Provincia, e grato mi rivolgo rispettoso a S. E. il rappresentante dell' Eccelso Imperiale Governo colla rispettosa preghiera di voler portare a conoscenza dell' Augustissimo Imperatore i sensi della mia profonda gratitudine.

Sono poi lietissimo di potere in quest' incontro presentare anche vivi ringraziamenti all' Illustrissimo Signor Luogotenente conte Goëss per aver voluto usare la gentilezza di comparire fra noi e così dare maggior rilievo alla solenne apertura della ottava nostra legislatura.

Io ne traggo il propizio augurio di buona intelligenza e di concorde cooperazione dell' Eccelso Governo colla Rappresentanza provinciale nell' affrontare i seri impegni che impone oggidì un savio governo della pubblica cosa, condotto dietro l' esigenze del vero progresso.

Difatti i problemi che ci si affacciano si fanno sempre più numerosi, più ardui e più imperiosi, a misura che si vanno manifestando nuovi bisogni e con essi si fa più forte in noi il sentimento di provvedimenti per render florido il nostro bilancio economico, attivo il nostro bilancio finanziario e felicemente raggiungere il compito di potere una volta presentarci dinanzi al mondo con un bilancio intellettuale rispettabile e poderoso. Io faccio voti, Onorevoli Signori, che riesca ai nostri sforzi uniti di risolvere codesti problemi e così degnamente rispondere alle giuste aspettative di chi, affidandoci il mandato di deputati, poneva nelle nostre mani gli averi, la vita, tutta l' esistenza.

Dovolite častiti gospodje, da medtem ko Vas lepo pozdravljam ob enem tudi konstatujem na podlagi skušenj zadnjih let, da se v skupnem sodelovanju rešitev prašanj, ki se tičejo deželnega zastopstva ne samo omogoči, ampak tudi izdatno pospeši, ako se odkritosrčno in izkreno hoče to storiti.

Ta skušnja vzbuja v meni upanje, da bode v tej zakonodajni dobi tudi mogoče vsled Vaše pomoči sklepati o vseh ekonomičnih ukrepih vsled od dne do dne množečih se gospodarskih in socijalnih potrebščin ter slediti progresivno napredku novejih idej.

E con ciò io credo di non poter meglio cominciare l' opera nostra che nel dare espressione a quel sentimento di sincera devozione e fedele sudditanza che la rappresentanza della nostra Provincia ha sempre professato al nostro Capo supremo, invitandovi ad esclamare, ognuno nella sua favella: Evviva il nostro augustissimo Imperatore Francesco Giuseppe I! Evviva! Evviva! (*I deputati rispondono triplicatamente:* Evviva! Živio!)

Con ciò ho l' onore di dichiarare aperta l' odierna seduta. — Io devo invitare gli onorevoli deputati a prestare la solenne promessa prescritta dal Regolamento provinciale.

Vabim sedaj častite poslance naj položijo v moje roke slovesno obljubo zahtevano od deželnega reda.

(*Indi legge la formola in italiano poi in sloveno.*)

Prego gli onorevoli di portarsi al mio seggio nell'ordine che avrò l'onore di preleggere i nomi secondo l' alfabeto.

Vabim torej vse gospode poslance, da položijo v moje roke slovesno obljubo, kakor to zahteva deželni red.

Berbuč, Bolko, Dottori, Grča, Gregorčič, Holzer, Jakončič, Klančič, Klavžar, Luzzatto, Marani, Michieli, Naglos, Panigai, Strekelj, Treo, Tuma, Valentinis, Venuti, Verzegnassi.

(*Ognuno si è appressato al tavolo del presidente, dandogli la mano, e dicendo nella propria lingua:* prometto, obljubim).

Con ciò si sarebbe adempito al compito della nostra prima riunione. Ora mi permetterei di destinare la prossima seduta per oggi stesso alle 5, se non si fanno opposizioni, e veramente col seguente ordine del giorno:

Progetto del preventivo del fondo provinciale. — Rapporti della Giunta prov. concernenti l' elezione a deputati prov. degli onorevoli Dr. Verzegnassi, Conte Panigai e me; — Jakončič, Bolko e Klančič; — Naglos, — Conte Valentinis, — Tuma — Venuti e Luzzatto, — Marani e Holzer, — de Dottori e Michieli, — Gregorčič e Klavžar — Strekelj e Treo, — Grča e Berbuč.

Relazione della Commissione sulla visita e studio dei manicomi provinciali.

Se non si fanno altre proposte io chiudo la presente seduta.

(*Nessuno si annuncia*).

La seduta è levata.

(Fine della seduta alla $^1/_2$ pom.)

Contenuto: Approvazione del verbale della prima seduta. — Progetto del preventivo del fondo provinciale pro 1902. — Rapporti della Giunta provinciale concernenti l' elezione a deputati provinciali degli onorevoli: Comm. de Pajer, Dr. Verzegnassi, conte Panigai. — A. Jakončič, L. Bolko e A. Klančič. — G. Naglos. — E. conte Valentinis. — E. Tuma. — C. Venuti e G. Luzzatto. — F. Marani ed E. Holzer. — de Dottori e V. Michieli. — A. Gregorčič ed E. Klavžar. — L. Strekelj e C. Treo. — B. Grča e G. Berbuč. — Relazione della Commissione sulla visita e studio dei manicomi provinciali.

PRESENTI

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale Consigliere di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 $^{3}/_{4}$ pom.)

Capitano: Siamo in numero legale, dichiaro aperta la seduta. Prego il Segretario di preleggere il verbale di questa mattina.

Segretario: (*lo legge*).

Capitano: Se nessuno domanda la parola per rettificare il protocollo ora preletto, l'avrò per approvato. (*nessuno ne domanda.*) È approvato.

Seguono comunicazioni che devo fare all' Ecc. Dieta. Interesso il Segretario di preleggere la lista.

Segretario: Rescritto dell'i. r. Ministero delle ferrovie in Vienna 31 novembre 1901 N. 37281 con cui si dichiara contrario alla congiunzione della ferrovia Gorizia-Cervignano, la cui proposta veniva accolta nella seduta della Dieta provinciale il 17 di luglio 1901.

Il Comune di Chiopris-Viscone ringrazia pel voto favorevole emesso dall' Ecc. Dieta nella seduta del 20 settembre a. c. nella quale veniva placidato il sussidio di cor. 1000 per la regolazione del torrente Corno.

La Luogotenenza di Trieste con nota dell' 11 luglio a. c. N. 16930 trasmette gli atti e i piani relativi al progetto di legge riflettente la regolazione del torrente Grajšček.

La Luogotenenza di Trieste con nota del 24 settembre a. c. informa essere il Ministero dell' interno contrario ad appoggiare l' aumento della tassa provinciale sulla birra.

La Luogotenenza in Trieste con nota dell' 8 novembre a. c. N. 26923 partecipa la negata sanzione Sovrana al progetto di legge concernente le strade di accesso alle stazioni ferroviarie e propone un nuovo progetto di legge concernente l' istesso oggetto.

Capitano: Qui è una massa di petizioni presentate alla Dieta. Voglia il Segretario preleggerne la lista.

Segretario: Jug Riccardo studente medicina chiede sussidio. — Ribi Federico studente politecnico chiede sussidio. — Feigel Gaetano studente, chiede sussidio. — Zega Andrea studente, chiede sussidio. — Krems presidenza del VII congresso di viticoltura austriaca chiede sussidio. — Torelli Giuseppe studente pittura chiede sussidio. — Bizail Felice studente, chiede sussidio. — Chiades Alessandro archivista provinciale insta per l' assegno dell' intera pensione. — Mašera Francesco studente filosofia chiede sussidio. — Corbatto Gioachino studente. — Calligaris Luigi studente. — Kersovani ved. Giuseppina chiede sussidio pel figlio studente. Ferfoglia Giuseppe studente. — La Podesteria di S. Lucia informa sull'istanza di Andrea Manfreda e Cons.

di Kosmarice per l'aggregazione al Comune censuario di S. Lucia. — Pan Ulderico i. r. allievo geometra d'evidenza chiede sussidio. — Prezelj Oscarre studente legge chiede sussidio. — Reja Isidoro studente medicina. — Rošič Giusto studente filosofia. — Presel Giovanni studente politecnico. — Presel Michele studente politecnico. — Milič Carlo studente legge. — Žigon Augusto studente filosofia. — Nardin Giulio studente filosofia. — Dolenc Augusto studente politecnico. — Chiades Alessandro archivista prov. chiede gli venga accordata la differenza dell'emolumento ed indennizzo d'alloggio dall'11 luglio a. c. in poi. — Gortani Pompeo prat. cont. prov. implora il conferimento in via di grazia d'una pensione annua di 800 cor. — La Società popolare friulana chiede la modifica del Regolamento elettorale pei Comuni di questa provincia che non possiedono Statuto proprio. — La Società popolare friulana chiede una riforma elettorale sulla nomina dei deputati dietali. — La Società popolare friulana chiede che vengano esperiti tutti i mezzi possibili per ottenere dall'i. r. Governo il permesso d'aumentare le attuali addizionali sullo spaccio al minuto della birra a favore della Provincia e dei Comuni. — Il Consorzio di falegnami in Mariano rinnova la domanda per un prestito di 10.000 cor. — Ziernfeld Mirko studente chiede un sussidio. — Gradisca Municipio chiede un sussidio per la costruzione del ponte Gradisca-Sdraussina. — Società dei maestri del distretto di Gorizia in Salcano domanda un miglioramento delle condizioni dei maestri. — I. R. Società agraria in Gorizia presenta il programma di attività per la viticoltura-enologia. — I. R. Società agraria in Gorizia chiede l'aumento del solito contributo del fondo provinciale a quella Società per poter attivare il nuovo programma d'attività assegnato dal nuovo Statuto sociale. — Logar Andrea ex servo della Cassa provinciale chiede sussidio. — Urbančič Maria maestra in Podgora e Cons. domanda l'equiparazione della paga con quella dei maestri. — Mlekus Anna maestra in Plezzo e Cons. domanda l'equiparazione della paga con quella dei maestri. — Le maestre del distretto di Sesana domandano l'equiparazione delle loro paghe con quelle dei maestri. — Pavličck Giuliano studente chiede sussidio. — Grado Consorzio peschereccio chiede sussidio allo scopo di erigere una fabbrica consorziale per la confezione delle sardine nell'olio. — Bressan Carlo studente chiede sussidio.

Capitano: Ove non si facciano proposte speciali relativamente a queste petizioni, io mi riserverò di assegnarle per la trattazione di metodo ai rispettivi Comitati quando saranno stati eletti da questa Dieta.

Ora passiamo all'ordine del giorno. Come primo argomento ricorre il progetto del preventivo del fondo provinciale pro 1902.

Invito l'onorevole Verzegnassi a svolgere il rapporto.

Verzegnassi: *(N. 7669/901)*. Eccelsa Dieta. La Giunta provinciale ha l'onore di produrre a codesta Ecc. Dieta il progetto del conto di previsione del fondo provinciale pro 1902 che fu discusso ed accolto nella seduta della Giunta dd. 11 dicembre a. c., ed acchiudendone il rapporto dilucidatorio della Contabilità provinciale dd. 25 dicembre a. c. CN. 655 propone affinchè codest'Ecc. Dieta voglia prendere in discussione il suddetto preventivo a sensi delle norme costituzionali.

Essendochè per i pochi giorni che ci separano ancora dal nuovo anno amministrativo 1902 non sarà fattibile di addivenire sino alla fine dell'anno presente ad una deliberazione definitiva sull'oggetto in questione, ed affine di non inceppare il funzionamento dell'amministrazione provinciale, si prega codest'Eccelsa Dieta provinciale, voglia in via d'urgenza deliberare sull'esercizio provvisorio pro 1902 proposto coll'acchiuso rapporto della Contabilità provinciale dd. 18 dicembre 1901 CN. 644.

Dal 1 gennaio sino all'approvazione definitiva del preventivo pel fondo provinciale saranno:

1. da sostenersi a seconda del bisogno entro i limiti del preventivo stato approvato per l'anno 1901, però per conto dei crediti da stanziarsi nei relativi capitoli e titoli del preventivo del fondo provinciale per l'anno 1902 le spese ordinarie d'amministrazione.

2. da riscuotersi pel fondo provinciale:

a) l'addizionale del 15 % sull'imposta fondiaria erariale
b) „ „ 17 % „ casatico classi e pigioni
c) „ „ 20 % „ industria, rendita ed emolumenti maggiori (ad eccezione della imposta sulla rendita personale introdotta colla legge 25 ottobre 1896.)
d) l'addizionale dell'80 % sul dazio consumo erariale sul vino, mosto di vino e carne.
e) la tassa provinciale di cor. 1 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

Riguardo alle modalità dell'incasso della tassa provinciale sulla birra, particolarmente riguardo alle persone, dalle quali ed alle condizioni sotto le quali deve venir corrisposta, poi riguardo al diritto di controlleria spettante agli organi incaricati dell'incasso ed alla sanzione penale nei casi di trasgressione, trovano analoga applicazione le norme vigenti per l' incasso del dazio consumo erariale sul vino.

3. viene autorizzata la Giunta provinciale a servirsi pure durante l' epoca già citata dei crediti accordati per deliberati dietali nel 1900 e 1901.

Segretario: Podpisani deželni odbor počaščuje se predlagati visokemu deželnemu zboru načrt proračuna deželnega zaklada za leto 1902 ki ga je deželni odbor pretresoval in sprejel v odborovi seji z dne 11. decembra 1901 ter prosi prilagaje pojasnila deželnega knjigovodstva dana s poročilom od 25. decembra 1901 k štev. 655/901 visoki deželni zbor blagovoli sklepati o zgoraj navedenem proračunu v smislu ustavnih postavnih določil.

Ker pa gledè na to da do novega upravnega leta je prekratek čas, da bi se moglo o proračunu definitivno sklepati ter da deželni upravi ne nastanejo ovire prosi se Visoki deželni zbor blagovoli nujnim potom sklepati gledè provizorija za 1902 predlaganega s poročilom deželnega knjigovodstva od 18. decembra 1901 CN. 644.

Od 1. januarja 1902 do definitivne potrditve proračuna deželnega zaloga se bodo:

I. opravljali navadni uradni troški po potrebi v mejah proračuna deželnega zaloga potrjenega za leto 1901 toda na račun kreditov, ki se določijo v dotičnih poglavjih in naslovih proračuna deželnega zaloga za leto 1902.

II pobirale za deželni zalog

a) doklada po 15% na državni zemljiški davek;

b) doklada po 17% na državni hišno-razredni in hišno-najemninski davek;

c) doklada po 20% na pridobnino (obrtni davek), prihodnino (rentni davek) in na dohodnino večjih službenih plač (izvzemši osebno dohodnino vpeljano s zakonom od 25. novembra 1896 državnega zakona št. 220);

d) doklada po 80% na državno užitnino mesa, vina in mošta;

e) davščina 1 (ene) krone od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva.

Gledè načina za pobiranje deželne davščine na pivo, posebno gledè oseb od katerih ni pogojev pod katerimi je ista davščina vplačati, potem glede pravice kontrole organov, ki jo imajo pobirati in glede kazenskih odredb v slučajih prestopkov se analogično vporabijo postavna določila, ki so v veljavi za pobiranje državne užitnine na vino.

III. Pooblašča se deželni odbor da se poslužuje za zgoraj navedeno dobo kreditov dovoljenih vsled zborovih sklepov let 1900 in 1901.

Capitano: La proposta consta di due punti differenti. Apro la discussione generale su queste proposte.

Venuti: Riguardo alla proposta riflettente il preventivo pro 1902 io propongo che come di metodo le proposte della Giunta vengano rimesse alla Commissione di finanza da eleggersi nel numero di 7 membri, e istessamente proporrei che a membri di questa Commissione vengano eletti gli onorevoli Holzer, Naglos, Panigai, Verzegnassi, Bolko, Berbuč e Jakončič.

Capitano: Lei fa una proposta che riguarda la trattazione speciale. Era aperta la discussione generale invece. Lei parla del secondo punto.

Venuti: Il primo punto è l' esercizio provvisorio.

Capitano: Se nessuno degli onorevoli Signori domanda la parola nella discussione generale, chiudo la discussione e apro la speciale. Metto dunque a discussione il secondo punto della proposta, quello che concerne il bilancio provvisorio.

Verzegnassi: Dalla relazione che ho preletto apparisce al primo punto il conto di previsione del fondo provinciale e appena al secondo si parla dell' esercizio provvisorio dei tre mesi. Riguardo alla nomina dei membri del Comitato nessuno ha preso la parola nella discussione generale; ci ha prevenuto l' on. Venuti riguardo alla prima proposta, cioè alla nomina del Comitatò di 7 membri. Da parte mia non ho nulla in contrario che si istituisca un Comitato per la trattazione del conto di previsione, per quanto al secondo punto proporrei la trattazione d' urgenza.

Capitano: Continua la discussione al punto primo. Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione. I Signori che sono d'accordo di passare alla nomina del Comitato di finanza composto di 7 membri, vogliano rimanere seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta. Rimetto al termine della seduta la nomina del Comitato.

Venuti: Mi pare che siamo d' accordo colla nomina del Comitato.

Capitano: Lei propone dunque per acclamazione la nomina del Comitato di finanza?

Venuti: Si.

Capitano: Nessuno combatte questa proposta? (*no*) La metto ai voti. I Signori che accettano la proposta di eleggere a membri del Comitato di finanza per acclamazione gli onorevoli Signori Holzer, Naglos, Panigai, Verzegnassi, Bolko, Berbuč e Jakončič, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) La proposta è accolta. Passiamo al punto secondo della proposta. Prego di preleggerlo.

Verzegnassi: (*legge il punto II.o*) Come ho già preletto, in questo esercizio provvisorio si chiede di poter per tre mesi incassare le medesime addizionali e tasse come le s'incassavano nell'anno 1901. Per parte mia ritengo del tutto superfluo di aggiungervi altre parole.

Capitano: La proposta della Giunta non ha bisogno di una motivazione d'urgenza. È aperta la discussione su questa proposta. Si tratta, se i Signori intendono di mettere a votazione *en bloc* le proposte o punto per punto.

Deputati: *En bloc!*

Capitano: Dunque si propone di mettere ai voti le proposte della Giunta per intiero come stanno senza staccarne i punti. Io dichiaro chiusa la discussione e metto le proposte integrali della Giunta ai voti. I Signori che se ne dichiarano d' accordo sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accettata.

Verzegnassi: Questa proposta involve una proposta di legge, la quale deve venire approvata anche in seconda lettura. Per i motivi accennati nella relazione, propongo dunque che l'esercizio provvisorio del fondo provinciale pro 1902 venga accolto anche in ultima lettura.

Capitano: Se nessuno fa opposizione a questa proposta, la riterrò come approvata; e metterò ai voti in seconda lettura l' esercizio provvisorio. Se nessuno è contrario di approvare questo esercizio provvisorio pel fondo provinciale anche in ultima lettura, è pregato di voler rimanere seduto. (*nessuno si alza*) L' esercizio provvisorio è accolto anche in ultima lettura.

Al secondo punto troviamo i rapporti della Giunta prov. concernenti l' elezione a deputati provinciali da parte del grande possesso italiano.

Prego l' on. Signor Capitano sostituto di prendere il mio posto. (*Il Capitano prov. esce dalla sala*).

Capitano sostituto: L' onorevole Marani ne è relatore. Prego di leggere il rapporto.

Marani: (*N. 7498/1901*). Eccelsa Dieta. Risulta dal protocollo assunto il 9 dicembre 1901 sull' elezione di tre deputati provinciali da parte del grande possesso comprendente il distretto politico di Gradisca, che dei 156 elettori iscritti, diedero il loro voto 74, sia in persona, sia mediante procura.

Risultarono eletti a voti unanimi il sig. Commendatore Dr. Luigi de Pajer, con voti 72 il sig. Dr. Francesco Verzegnassi e con voti 72 il sig. Ciacomo Conte Panigai.

Contro l' elezione non venne prodotto alcun ricorso.

La firmata Giunta si onora pertanto di produrre a Codest' Eccelsa Dieta tutti gli atti elettorali a sensi del § 53 del Regolamento elettorale provinciale per la sua decisione in merito all' ammissibilità degli eletti a norma della succitata disposizione di legge.

Segretario: Podpisani deželni odbor predlaga torej vse volilne spise v zmislu §. 53 dež. volilnega reda, da naj visoki deželni zbor sklene o pripuščanji izvoljenih poslancev v zmislu zgoraj navedenega postavnega določila.

Michieli: Considerato che non ci furono da parte alcuna reclami, propongo che l' Ecc. Dieta voglia deliberare che vengano approvate le elezioni degli onorevoli Pajer, Verzegnassi e Panigai.

Capitano sostituto: Želi še kdo besede? Domanda alcun altro la parola su quest' oggetto? (*no*) Nel caso contrario, metto ai voti la proposta. I Signori che sono d' avviso d' approvare queste elezioni, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accettata. Predlog je sprejet.

Capitano sostituto: Gospod Tuma ima besedo.

Tuma: (*N. 7638/901*). Visoki zbor! Volitev v skupini veleposestva za slovenski del dežele se je vršila dne 11. decembra v Gorici. Opravičenih volilcev je bilo 195 od teh jih je prišlo na volišče 134. Absolutna večina je znašala torej 68 glasov. Veleposestnik Anton Jakončič iz Gorice je dobil 126 glasov, veleposestnik Leopold Bolko iz Črnič 76 glasov ter sta s tem oba dosegla absolutno večino. Ostali glasovi pa so se cepili tako, da je dobil odvetnik Dr. Josip Tonkli iz Gorice 65 glasov, veleposestnik Anton Muha iz Lokvi 64 glasov, Anton Klančič iz Podgore 63 glasov, odvetnik Dr. Josip Abram iz Gorice 6 glasov, Andrej Kocjan iz Žirja 1 glas, in Josip Pavletič iz Gabrij 1 glas.

V smislu §. 39 dež. vol. reda moral se je torej vršiti radi izvolitve tretjega poslanca nov skrutinij, ki se je po odreditvi c. kr. komisarja takoj pričel. Tega se je deležilo 105 volilcev; torej je znašala absolutna večina 53 glasov. Veleposestnik Anton Klančič iz Podgore je dobil 56 glasov ter je bil tako izvoljen. Od ostalih glasov je dobil veleposestnik Anton Muha iz Lokvi 43 glasov, odvetnik Dr. Josip Tonkli iz Gorice 5 glasov, in odvetnik Dr. Josip Abram iz Gorice 1 glas.

Podpisani deželni odbor predlaga vse volilne spise v zmislu §. 53 dež. volilnega reda, v svrho da naj na podlagi istih spisov visoki deželni zbor sklene o zgoraj navedeni volitvi.

Segretario: La firmata Giunta provinciale produce con ciò tutti gli atti elettorali a sensi del §. 53 del regolamento provinciale, affinchè Codest' Eccelsa Dieta provinciale deliberi, sulla base degli atti stessi, sull' elezione suaccennata.

(*rientra nella sala il Capitano provinciale e rioccupa il suo seggio*)

Berbuč: Prosim besede! Gledè na to, da ni proti tej izvolitvi podan noben protest, predlagam, naj se ta izvolitev potrdi.

Capitano: L'on. Berbuč propone la convalidazione dell'elezione di tutti e tre i Signori Jakončič, Bolko e Klančič in massa. Nessuno combatte la proposta? (*no*) Chiudo la discussione, e i Signori che convalidano l'elezione degli onorevoli Jakončič, Bolko e Klančič, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

Il prossimo oggetto è l' elezione dell' on. Naglos.

Marani: (*N. 7500/1901*). Eccelsa Dieta. Esaminati gli atti risguardanti l' elezione di un deputato provinciale della città e borgata di Gradisca e Cormons, seguita addì 7 dicembre 1901 nella borgata di Cormons, furono trovati corrispondenti alle prescrizioni di legge.

Il protocollo di elezione è corredato a termini del § 51 del Regolamento elettorale provinciale e non si trovano registrate eccezioni di sorte.

Dei 433 inscritti elettori si presentarono all' urna 165, dei quali 164 unirono il loro voto sul candidato sig. Giuseppe Naglos, mentre uno votava pel sig. Gustavo Colombicchio.

Contro la validità dell' atto elettorale non venne reclamato.

La Giunta provinciale rimette pertanto tutti gli atti elettorali a Codest' Eccelsa Dieta a sensi del § 53 del Regolamento elettorale provinciale affinchè decida sull'ammissibilità dell'eletto deputato a norma della disposizione di legge succitata.

Segretario: Deželni odbor predlaga vse volilne spise v zmislu §. 53 deželnega volilnega reda, da visoki deželni zbor sklene o prepuščanji izvoljenega poslanca po zgoraj navedenem postavnem določilu.

Capitano: La convalidazione di quest' oggetto è in discussione.

Valentinis: Domando la parola. Dal rapporto ora preletto risulta che l'atto elettorale riferentesi all'elezione del deputato di Gradisca e Cormons fu trovato corrispondente alla legge e che non ne fu mossa eccezione; per conseguenza mi pregio di raccomandare di accogliere il seguente ordine del giorno: Viene approvata l' elezione dell' on. Giuseppe Naglos a deputato prov. di Gradisca e Cormons.

Capitano: Nessuno combatte questa proposta? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione. E metto la proposta ai voti. I Signori che sono d' accordo colla medesima vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Il prossimo oggetto riguarda l' elezione dell' on. Valentinis.

Marani: (*N. 7499/1901*). All'elezione d'un deputato provinciale per la città, borgate e luoghi industriali di Monfalcone, Cervignano e Grado, seguita a Cervignano il 7 dicembre 1901 presero parte dei 374 iscritti 72 elettori, i quali diedero il loro voto unanimi al Conte Eugenio Valentinis.

La firmata Giunta rimette tutti i rispettivi atti elettorali a Codesta Eccelsa Dieta a sensi del § 53 del

regolamento elettorale affinchè decida sull' ammissibilità dell' eletto a sensi della disposizione di legge succitata.

Segretario: Podpisani deželni odbor predlaga vse volilne spise v zmislu §. 53 dež. volilnega reda, da naj visoki deželni zbor sklene o prepuščanji izvoljenega poslanca Eug. Conte Valentinis po zgoraj navedenem postavnem določilu.

Naglos: Non essendo stato prodotto contro l' elezione dell' on. Valentinis alcun ricorso, propongo che venga senz' altro convalidata la sua elezione colle forme solite.

Capitano: È aperta la discussione su questa proposta. Nessuno prende la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto la proposta stessa ai voti. I Signori che sono d' accordo di convalidare l' elezione dell' on. Valentinis, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

Il prossimo oggetto riguarda l' elezione dell' on. Tuma. Prego il Signor Segretario in assenza del Dott. Abram di leggerne il rapporto.

Segretario: (*7691/901*). Visoki deželni zbor! Ker je bil razpuščen deželni zbor vsled cesarskega patenta od 1. oktobra 1901 dež. zakonik št. 155 so se razpisale nove splošne volitve z razglasom namestništva od 19. oktobra 1901 št. 24903/IX. Posebno se je razpisala z navedenim razglasom tudi volitev jednega poslanca za mesta, trge in obrtne kraje Tolmin, Kobarid, Kanal in Ajdovščina, ter je bil določen dan izvolitve v volilnem kraju Tolmin za 7. decembra 1901.

Na podlagi volilnih spisov semkaj doposlanih od c. kr. namestništva v Trstu se je konstatovalo, da so se pravočasno sestavili volilni imeniki, ki jih je politična oblast pregledala in popravila.

Iz priloženih vročilnih listov je razvidno, da so se redno vročile volilcem volilne legitimacije; nektere legitimacije niso se mogle vročiti, ker je neznano sedanje bivališče dotičnih volilcev; nevročene legitimacije so spisom priložene.

Določenega dné se je vršilo glasovanje v Tolminu potem ko se je volilna komisija redno konstituirala. Glasovanje je trajalo od 10 do 11 ure dopoldne.

Iz glasovnega vpisnika in iz glasovalnega kazala je razvidno, da je bilo od 270 volilcev oddanih 132 glasov, od katerih je dobil 100 gospod Dr. Henrik Tuma odvetnik v Gorici, in 32 gosp. Dr. Jožef Tonkli odvetnik v Gorici.

Ker je gosp. Dr. Tuma dobil postavno število glasov v smislu §. 48 deželnega volilnega reda se ga je spoznalo za izvoljenega.

Podpisani deželni odbor predlaga vse volilne spise v zmislu §. 53 deželnega volilnega reda, da naj visoki deželni zbor sklene o pripustitvi izvoljenega poslanca po ravno navedenem postavnem določilu. Opaža se, da proti tej volitvi ni vložena nikaka pritožba.

La firmata Giunta provinciale produce tutti gli atti elettorali a sensi del § 53 del regolamento elettorale provinciale affinchè codest' Eccelsa Dieta provinciale decida sull' ammissibilità dell' eletto a sensi della disposizione di legge testè citata. Si osserva che quest' elezione non venne contestata da veruna parte.

Capitano: È aperta la discussione su quest' argomento.

Strekelj: Ker ni bilo nikakega protesta proti izvolitvi gosp. Dr. Tume, predlagam da se ta volitev odobri.

Capitano: Si propone che venga convalidata quest'elezione. Nessuno combatte la proposta? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che sono d' accordo di convalidare l' elezione dell' on. Tuma, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*) È convalidata.

Il prossimo oggetto concerne l' elezione degli on. Venuti e Luzzatto.

Marani: (*N. 7497/1901*). Eccelsa Dieta. L' elezione di due deputati della Dieta provinciale pel collegio elettorale della città di Gorizia, si è compiuta a Gorizia addì 7 dicembre 1901 sotto la rigorosa osservanza delle disposizioni di legge.

Il protocollo assunto sull' elezione è debitamente corredato delle pezze richieste dal Regolamento elettorale provinciale e dallo stesso non vi appariscono eccezioni di sorte.

Dei 1063 elettori, comparvero all' elezione N. 304 ed i voti si ripartirono come segue:

Il Sig. Dr. Carlo Venuti ottenne voti 302

„ „ „ Graziadio Luzzatto „ „ 231

Il Sig. D.r Luigi Pontoni ottenne voti 68
„ „ „ Alfredo Lenassi „ „ 3
„ „ „ Camillo Cav. de Egger „ „ 1
„ „ „ Raimondo Luzzatto „ „ 1

Due elettori non votarono che per un candidato soltanto.

La maggioranza assoluta l'ottennero quindi i Sig.i Dr. Carlo Venuti e Dr. Graziadio Luzzatto, che furono proclamati deputati provinciali.

La firmata Giunta rimette a Codest' Eccelsa Dieta tutti i rispettivi atti elettorali a sensi del § 53 regolamento elettorale provinciale affinchè decida sull' ammissibilità degli eletti a sensi della disposizione di legge testè citata.

Segretario: Podpisani deželni odbor predlaga vse volilne spise v zmislu §. 53 deželnega volilnega reda, da naj visoki deželni zbor sklene o dopuščenju izvoljenih poslancev dr. Karola Venuti in dr. Graziadio Luzzatto po ravno navedenem postavnem določilu.

Holzer: Considerata la perfetta regolarità dell' atto elettorale e la mancanza di ricorsi, propongo che l' Ecc. Dieta voglia convalidare l' elezione degli on. Signori Dr. Venuti e Dr. Luzzatto.

Capitano: Nessuno ne domanda la parola. (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che convalidano l' elezione a deputati provinciali degli on. Dr. Venuti e Dr. Luzzatto sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Del prossimo oggetto è relatore l' on. Verzegnassi.

Verzegnassi: (*N, 7487/1901*). Eccelsa Dieta. All' elezione di due deputati a Codest' Eccelsa Dieta provinciale pel collegio elettorale della Camera di commercio e d' industria in Gorizia comparvero addì 4 dicembre 1901 — 19 dei 21 elettori della stessa.

L' onorevole Dr. Francesco Marani ne ottenne 18 voti, e l' onor. Ernesto Holzer 12, per cui ambedue furono proclamati eletti.

Contro la loro elezione non furono presentati nè reclami nè proteste.

La Giunta provinciale presenta tutti gli atti elettorali rispettivi a Codest' Eccelsa Dieta a sensi del § 53 del regolamento elettorale provinciale per la sua decisione sull' ammissibilità degli eletti conforme alla disposizione di legge testè citata.

Segretario: Deželni odbor predlaga vse volilne spise v zmislu § 53 dež. volilnega reda, da naj visoki deželni zbor sklene o dopuščenju izvoljenih poslancev dr. Franceta Marani in Ernesta Holzer po ravno navedenem postavnem določilu.

Capitano: È in discussione l' argomento.

Dottori: Dal rapporto testè preletto si scorge che l' elezione venne fatta a norma di legge, e che non fu contestata da alcuna parte, e propongo che questa Ecc. Dieta voglia approvare direttamente l' elezione degli on. Marani e Holzer.

Capitano: Nessuno ne domanda la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto la proposta ai voti. I Signori che confermano l' elezione degli on. Marani e Holzer sono pregati di restar seduti (*nessuno si muove*) È confermata.

La prossima elezione riguarda gli onorevoli Dottori e Michieli.

Verzegnassi: (*N. 7488/1901*). Eccelsa Dieta. Dal protocollo assunto nella sala comunale di Gradisca addì 5 dicembre 1901 sull' elezione di due deputati provinciali dal corpo elettorale dei comuni foresi emerge che furono eletti con voti 89, cioè a voti unanimi gli onorevoli Sig. Antonio Cav. Dottori e Vincenzo Michieli.

La firmata Giunta ottemperando alla disposizione del § 53 del regolamento elettorale provinciale si fa un dovere di rimettere tutti i rispettivi atti elettorali a Codesta Eccelsa Dieta provinciale, per la decisione sull' ammissibilità degli eletti a sensi della disposizione di legge succitata.

Segretario: Podpisani deželni odbor predlaga v smislu §. 53 deželnega volilnega reda spise zadevajoče izvolitev deželnih poslancev gosp. Antona vit. Dottori in Vicencija Michieli, da visoki deželni zbor sklene o dopuščenju izvoljenih poslancev po zgoraj navedenem postavnem določilu.

Capitano: L' argomento è in discussione.

Marani: Essendo stato l' atto elettorale preso a voti unanimi a favore dei patrioti on. de Dottori e Michieli, propongo di approvare la loro convalidazione.

Capitano: Nessuno si oppone a questa proposta (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che convalidano l' elezione degli on. de Dottori e Michieli, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È approvata.

Al punto decimo si tratta della convalidazione dell'elezione dell'on. Capitano sostituto e del Sig. Ernesto Klavžar. Il Sig. Segretario voglia darne lettura del rapporto in assenza dell' on. Abram.

Segretario: (*Št. 7695/1901*). Visoki deželni zbor. Potem ko je bil deželni zbor razpuščen s cesarskim patentom od 1. oktobra t. l. dež. zakonika štev. 155 so se razpisale splošne volitve z razglasom c. kr. namestništva od 19. oktobra t. l. štev. 24903/IX.

Za volitve v kmečkih občinah so se prej sestavili volilni imeniki, katere je politična oblast tudi pregledala in popravila, in so se vršile potem na tej podlagi volitve volilnih mož. Pri tem se je zgodilo, da občina Trenta, katera je zgubila volilne liste zadnje občinske volitve, je morala po naročilu c. kr. okrajnega glavarstva sestaviti nove volilne imenike na podlagi podatkov c. kr. davčnega urada. Pri volitvi dne 15. novembra je pa konstatiral volilni komisar, da imeniki so bili slabo sestavljeni in proti določilom volilnega reda, in radi tega je anuliral prvotno volitev ter odločil drugo volitev za 23. novembra t. l. Pri tej volitvi se je volilo na podlagi od glavarstva sestavljenega volilnega imenika.

Dne 5. decembra t. l se je vršila konečna volitev ter so oddali svoj glas vsi 66 volilni možje; dobila sta doktor Anton Gregorčič in Ernest Klavžar po 40 glasov in gospoda Oskar Gaberščik in Andrej Vrtovec po 26 glasov. Ker sta dobila prvo imenovana gospoda število glasov zahtevanih od §. 48 dež. volilnega reda, sta se spoznala izvoljena.

Podpisani deželni odbor opominjaje da proti izvolitvi gosp. dokt. Gregorčiča se ni reklamiralo, da pa so se predložile nektere pritožbe proti izvolitvi gospoda Ernesta Klavžarja, ter da se napravijo uvodne poizvedbe proti gosp. Klavžarju gledè kaznjivih dejani poneverjenja in goljufije kar je okrožna sodnija v Gorici dež. odboru naznanila z dopisom od 23. decembra t. l. Vr. VIII 426/1/43 predlaga vse volitvene spise s pritožbami in s sodnjiskim dopisom vred v smislu §. 53 deželnega volilnega reda, da visoki deželni zbor sklene o volitvi v smislu ravno citiranega postavnega določila.

La firmata Giunta produce tutti gli atti concernenti l' elezione dei sig ri dott. Antonio Gregorčič ed Ernesto Klavžar, nei comuni foresi del distretto di Tolmino, a sensi del § 53 del regolamento elettorale provinciale affinche Codest'Ecc. Dieta decida sull'elezione stessa a sensi della disposizione di legge testè citata.

Capitano: L' argomento è in discussione.

Tuma: Prosim besedo.

Capitano: L' on. Tuma ha la parola.

Tuma: Težko mi je govoriti o tej stvari, ko vem, da je taknjena čast našega slovenskega ljudstva po tem, kar imam izreči, in te visoko zbornice. Ali, kedar se čuti, da je rana gnila, je dobro, da se nanjo pokaže, in se pokaže tudi poguma, da se žrtvuje del bolnega uda, da se celo telo ohrani. Gg. poslanci! Pred 40 leti, ko se je ta zbornica zbrala, zbirala je naša dežela najboljše može, in ako danes deželni poslanec čita govore prvih dveh let, se divi na teh govorih, ker vidi, da so te besede, besede mož časti poštenja in znanja, ki so polni ljubezni do svojega naroda. Bilo je povsod po Avstriji in menda povsod po svetu, kjer se volijo deželni poslanci, prvo načelo, da je prvi pogoj za poslanca poštenje, in še le drugi znanje in zmožnost. Imamo pred seboj volitev, ki je formelno več ali manj pravilna, ali so ugovori le taki, ki po svoji malenkosti ne prihajajo v poštev in bi ne provzročili drugega rezultata volitev, kakor ta, ki ga imamo pred seboj. Volitev v občini Trenta je neveljavna, ali ker daje Trenta le enega volilnega moža, ne bi pravilna volitev v tej občini provzročila drugega konečnega rezultata. Je pa druga okoliščina, s katero se moramo braviti. Po mojem mnenju ni dovolj, da je volitev samo formelno pravilna; ampak je treba gledati, da je volitev pravi izraz volje ljudstva, in da se ni vplivalo na volitev tako, da se ji jemlje znak prostiti. In po mojem mnenju imamo tukaj opraviti s tako volitvijo, kjer se je ta okoliščina pokazala. Volilci tolminski niso volili po svoji volji — toliko spoštovanja do slovenskega ljudstva imam še, da to trdim — defravdanta. § 98.

našega kazenskega zakona pravi, da oni, ki od drugega izsili kako dejanje s pretnjo, da mu bo sicer škodoval na telesu, svobodi, časti in lasti, pregreši hododelstvo izsiljevanja. Jaz pa mislim, da manjka tu še dodatek, da je tega kriv tudi oni, ki preti volilcu z dušnim pogubljenjem, ako ne bode volil ž nijm. V predležečem slučaju se je vplivalo na volilce s tem, da se je pretilo, da je njih duša v nevarnosti, in da jih čaka večno pogubljenje, ako bodo volili z naprednjaki; kajti le tako je mogoče, da je bil izvoljen tak mož.

Višji cerkveni dostojanstvenik je o tej osebi o priliki slovesnosti zlate maše pred Najsvetejšim, ob zbrani inteligenci in pred množico ljudstva, pridigoval v tolminski cerkvi: „Mož, ki vsled nemarnosti ni mogel dovršiti srednjih šol, bi moral naposled priti vsled kaznjivega dejanja pod kriminal, lazi okoli vas, in vas zapeljuje.“ Kot novinec v tolminskem okraju nisem poznal osebe, ki je bila tako opisana, ali višji sodni dostojanstvenik, sedaj na okrožni sodniji v Gorici, mi je na vprašanje odgovoril: da je to notorično, da je ta mož tako znan v naši deželi; potem ni mogoče, da je naš volilec dal glas na takega moža, ako se ni njegov glas izsilil, ako se ga ni prisililo pod pretnjo večnega pogubljenja, da je svoj glas tako oddal. Je tukaj le en motiv, katerega navajam in nečem se spuščati dalje.

Drug pa je ta, da je ta zbornica dolžna, da varuje svojo čast, in da ne sprejme v svojo sredo vsakega tudi če je še tako umazan. Ako o Ernestu Klavžarju govorè naši spisi, da je kot deželni uradnik na tem mestu poneveril svoto denarja in istokako poneveril tudi drugim javnim fondom, potem mislim, da ne moremo verifikovati volitve takega človeka, ki ima ta madež na sebi. Nič ne de to, kar izreka državno pravdništvo. Državno pravdništvo je državna administrativna oblast, ki ima največkrat svoje posebne tendence, se ravna po uplivih, ki prihajajo od zgorej ter ima svoje posebne teoretične nazore, češ, da je hudodelstvo poneverjenja zastarano, da je svota povrnjena in da se za to hudodelcu nič ne more.

Ako bi bil jaz sam o tem slučaju vedel, ne bi bil o tem govoril; ali mož je zahteval, da se javno o tem govori. Zaraditega je stvar javna, in danes ve vsak član te zbornice, zakaj se gre. Zbornica ima danes izreči, ali priznava čast in pravico sedeti med nami temu možu, ali ne.

Strinjal bi se z mnenjem državnega pravdništva, da stvar nima nikakega pomena več, ako ni mož tudi pozneje kot uradnik vrsto let služil denar na način, ki ni časten. Gospodje, kot deželni odbornik sem imel leto za letom priliko videti, da so stranke prihajale k meni in rekle: Naročili smo delo Klavžarju, a on je delo in plačilo sprejel, a dela ni izvršil. — Četudi je zastarano hudodelstvo poneverjenja iz davnih let če tudi bi domnevno bila škoda plačana, vendar se mož ni obnašal v poznejših letih tako, da bi pokazal, da je pošten. Nemški zakon pozna prestopek zakotnega pisaštva in ga imenuje nečasten prestopek, s katerim so zvezane iste posledice, kakor s poneverjenjem. Četudi nimamo takega zakona, vendar čutimo vsi, da je stvar nečastna, in da tak mož ne zasluži spoštovanja svojega bližnjega. Vsekako pa, četudi nimamo tega kazenskega določila, imamo obrtno oblast, ki žal, do danes ni nič storila proti temu. Utika se mnogokrat kakemu čevljarju ali peku prepovedati obrt, ako le količkaj prekorači mejo iste; ako pa kak javni uradnik opravlja zakotno pisaštvo, potem molči, čeravno ga je morala kazniti radi obrtnega prestopka.

Gospodje, vse to so momenti, ki nam nalagajo, da o tem govorimo in sicer imperativno nalagajo, ker je mož stvar spravil sam v javnost. Nikdo mu navedenih dejanj ni očital, ali on je hotel, da se o tem govori, in torej izreče, ali je vreden, da postane zastopnik ljudstva v tej visoki zbornici, ali ne.

Ko sem bil pred 6 leti izvoljen v deželni zbor, nisem se smatral kot enega najboljših našega ljudstva, ali nekaj sem čutil v sebi; če se me kliče na to mesto, se me vsaj zato, ker se me ima za poštenega človeka. Tudi danes mislim tako in trdim, da je poštenje prvi pogoj za poslanca. Gospodje, poučite me, da to ni res?

Iz teh razlogov predlagam, da se izvolitev Ernesta Klavžarja ne verifikuje. Ponavljam razlog, da se je volitev vršila pod pritiskom take sile, kateremu naše pošteno gorsko ljudstvo ne more odoleti, pod vplivom duhovstva, ki je vplivalo na vest in verski čut našega ljudstva, da je volilo tega moža. Predlagam torej, da se volitev Ernesta Klavžarja ne overovi. Nimam pa nič proti temu, da se potrdi izvolitev dr. Antona Gregorčiča.

Capitano: L'on. Tuma non ha niente in contrario che si approvi l'elezione dell'on. Gregorčič, propone però che non si convalidi l' elezione del Sig Klavžar.

Berbuč: Glede volitve gosp. Klavžarja je navajal dr. Tuma različne razloge, zakaj bi se ta volitev morala ovreči. Sam pripoznava, da se je volitev vršila pravilno, da ni ugovora s tega stališča proti nji. Dr.

Tuma pravi med drugim, da Ernest Klavžar je bil voljen vsled pritiska duhovščine, katera je volilcem govorila na vest, da ga morajo voliti. Jaz bi najprvo vprašal dr. Tumo, ali ima zato dokaze? Kajti eno stvar trditi in dokazati to je različno. Gospodje od njegove stranke so tudi trdili in ovadili sodišču Ernesta Klavžarja, da je to in to izneveril, ali sodišče je spoznalo, da ni povoda proti njemu postopati. Ovajati, denuncirati je lahko, ali dokazati je drugo. In če se držimo stališča, da ni treba dokazov za kako trditev, potem pridemo kmalu vsi na zatožno klop in iz te zbornice. Sicer pa ne vem, zakaj se tako dr. Tuma protivi Klavžarjevi volitvi. Kaj je njemu naredil Ernest Klavžar? Saj ni njegove stranke, naj ga pusti pri miru. Kar se pa tiče časti Klavžarjeve, mislim, ako bi hoteli biti strogi, bi se lahko o tem ali drugem poslancu govorilo, ali je res tako čist, da bi se na njem nicesar ne dobilo, in da bi se ga s tako strogim postopanjem ne izbacnilo lahko iz zbornice. Mislim, da je marsikateri poslanec že sedel na zatožni klopi. Jaz vem, da so gospodje bili tudi iz službe izključeni radi kaznjivega dejanja. (Štrekelj: Pa ne zaradi defravdantstva!)

Berbuč (*nadaljuje*): Pustite zdaj mene govoriti. Potem imate Vi besedo! Če se napada poštenost kakega človeka, mislim, da je dolžnost vsakega poslanca, da ga brani. Razlogi, katere je dr. Tuma tukaj nevedel proti volitvi Ernesta Klavžarja, to mora vsakdo priznati — niso utemeljeni. Zakonita je volitev vsekako, in ako se volitev Ernesta Klavžarja ovrže, se postopa nezakonito.

Tuma: Prof. Berbuč zahteva dokaze. Dokazi leže v arhivu deželnega odbora. (*susurro in sala fra il pubblico*).

Capitano: Prego di non disturbare la pertrattazione, diversamente sarei costretto di far sgombrare la sala.

Tuma: Ko se je temu na sled prišlo je Ernest Klavžar potrdil, da je faktično on defravdiral in se je obvezal odplačevati v obrokih po 20 gl. na mesec. Ako profesor Berbuč zahteva še drugih dokazov, so mu na razpolago, ali dovolj je dokaz, da je mož defravdant pred obličjem deželnega odbora. In za to je naša dolžnost, da varujemo čast te zbornice, ter ne potrdimo izvolitve Ernesta Klavžarja. Kar se tiče onega, ki je bil na zatožni klopi, gospodje to sem bil jaz in morebiti pridem v boju za napredno misel še v ječo, ako koga do tega dovede njegovo versko prepričanje. Ali svoje svobodno prepričanje vzdržujem kljub slabim nasledkom, kakor sem ga kazal takrat, ko sem bil 18 let star. Takrat se nisem bal inšpektorjev in sem se izrazil, da želim prosto državo in to svobodo držim tudi danes in se bom bojeval za njo, dokler bom gibal. Jaz sem ponosen, da sem sedel na zatožni klopi, in kdor čita zgodovino iste, vidi le da sem neupogljiv. To je moj odgovor, da bodo gospodje vedeli, zakaj sem sedel na zatožni klopi. Gg. odvetniki, ki sedè tukaj poznajo zgodovino moje tožbe in oni lahko spričajo, da ne pade od nje niti senca na me.

Berbuč: Jaz sem od dr. Tume zahteval dokaze gledè tega, da je bila volitev pod pritiskom duhovščine, ter da je duhovščina res pritiskala na volilce tako, da so morali voliti Ernesta Klavžarja. Teh pa nima. Zato pa je šel na drugo pot in navajal dokaze, katerih nisem zahteval, namreč dokaze da je Klavžar poneveril 320 gl. pri deželnemu odboru in znano svoto pri cestem odboru. Te podatke so dali gospodje sodniji črez in sodnija je o tem tudi sodila. Mogoče, da je Klavžar v svojih mladih letih kaj zgrešil; mislim pa, da zaradi tega, če je človek v mladih letih kaj zgrešil, ga ni treba obsoditi.

Jaz nisem navajal, da je dr Tuma sedel na zatožni klopi, z namenom, da bi ga ponižal. Vsakemu se to lahko pripeti, vsakdo v mladosti lehko zgreši, in je vendar le še lahko poslanec in celo odbornik. Predlagam, da se volitev Ernesta Klavžarja in dr. Gregorčiča potrdi.

Grča: Temu, kar se je tu govorilo, dostavljam le še, da je lansko leto dež. zbor govoril o osebi, o kateri se danes tukaj govori. Omenjam, da dež. zbor mu je priznal pridnost, znanje in delovanje in mu je za to tudi nekako nagrado priznal, ker mu je pokojnino povišal. Deželni zbor je že lani izgovoril besedo, da ga je priznal moža, kateremu je dal nagrado, nekako pohvalo. Bilo bi to ravno nasprotno, ako bi se ga sedaj izključilo izmed deželnih poslancev zaradi nekaterih govoric o njem, katere niso dokazane ali vsaj niso take, da bi sodnija mogla o njih sklepati in govoriti, ker smo slišali danes, da je sodnija sama, oziroma državni pravdnik ustavil preiskavo. Dalje moram tu opomniti, da bi mi krivico delali volilcem, ako ne potrdimo izvolitve Ernesta Klavžarja.

Volilci imajo pravico dati komur hočejo svoj glas, in tako so se odločili tolminski volilci, da je bil izvoljen Ernest Klavžar, kakor je sam dr. Tuma priznal. Ako bi to volitev ovrgli, bi bilo to žaljenje za volilce, ki so volili po svoji vesti. Po vsem svetu je znano, da je pri volitvah agitacija. Pri agitaciji pa ni bilo nič takega, kar bi volitev delalo neveljavno. Zato podpiram predlog, da se poslanca za tolminski okraj potrdita.

Capitano: Domanda altri la parola?

Strekelj: Javnost je obtožila Ernesta Klavžarja, in radi tega, ker se Ernest Klavžar proti tej javnosti ni še opravičil, predlagam, da se njegova volitev ne potrdi.

Capitano: Prende nessun altro la parola in argomento?

Grča: Jaz odgovarjam samo par besed na to, kar je predgovornik omenjal, da je Klavžarja javnost obsodila. Jaz mislim, da največja javnost, da prava javnost, ki ima o njem govorii, so njegovi volilci, in volilci so mu dali svoje glasove. Prava javnost ga torej ni obsodila, kajti volilci so mu dali svoje glasove, da bo njih zastopnik v deželnem zboru. Torej ga niso obsodili, ampak pohvalili.

Capitano: Chiudo la discussione non domandando altri la parola. E metterò ai voti la proposta. Io scinderò la proposta in due, perchè contro la proposta della conferma dell'elezione dell'on. Gregorčič non è stata mossa eccezione. La metto quindi ai voti. Gli onorevoli Signori, i quali sono d'avviso di convalidare l'elezione dell' on. Gregorčič, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È convalidata.

Gi onorevoli Signori, i quali sono d' avviso di convalidare l' elezione del Signor Ernesto Klavžar, sono pregati di restar seduti. (*tutti i deputati italiani e cinque sloveni si alzano.* Bravi! Bravi! *fra il pubblico!*)

Prego di non fare susurro. Prego di continuare colla lettura del rapporto riguardo all' elezione degli onorevoli Strekelj e Treo.

Tuma: (*7693/1901*). Visoki zbor! Volitev za skupnino kmetskih občin v sežanskem okraju se je vršila dne 5. decembra t. l. ter sta bila od 59 oddanih glasov izvoljena dr. Dragotin Treo, odvetnik v Gorici s 35 in Alojzij Štrekelj, član komisije proti trtni uši v Zadru in posestnik v Komnu s 44 glasovi.

Volitev se je vršila pravilno in po določilih zakona. Število volilnih mož je bilo določeno na podlagi ljudskega štetja l. 1900 ter so se prvotne volitve vršile od 14.—23. novembra

V smislu §. 15 dež. vol. r. imajo pravico voliti volilne može vsi davkoplačevali I. in II. razreda, ki imajo pravico voliti v občinske zastope in niso po § 18 deželnega volilnega reda izključeni od volilne pravice, t. j. niso obsojeni zaradi hudodelstva ali pa radi prestopka tatvine, poneverjenja in goljufije, ne da bi pretekla po zakonu določena doba, ali pa osebe, ki stojé še pod stečajem. Po določilih §. 22 so se morali k volitvi upravičeni vpisati v eno samo volilno listo, katero morajo imeti na razvidnosti t. j. skrbeti, da se vpiše vsaka prememba, oni organi, ki so poklicani za napravo te liste. Po §. 29 mora naznaniti politična oblast občini število volilnih mož, katere se ima izvoliti v dotični občini, ter naložiti županstvu, naj napravi izpisek k volitvi upravičenih občanov iz volilnih list, ki so bile popravljene pri zadnji volitvi v občinski zastop. §. 30 določa, da ima predstojnik okrajne oblasti takoj, ko prejme izpisek volilnih upravičencev, določiti dan, uro in kraj volitve ter volilnega komisarja in vse to naznaniti županstvu z nalogom, naj vse volilne upravičence povabi k volitvi. Po §. 31 ima volilni komisar izpisek volilnih upravičencev preskusiti, kakor tudi vabilo volilcev potrditi ter izpisek volilnih upravičencev izročiti županstvu, ki skupaj z volilnim komisarjem tvori volilno komisijo. V smislu §§. 32 in 47 mora predstojnik volilne komisije volitev izreči zaključeno ter proglasiti izid iste. — Iz volilnih spisov, predloženih deželnemu odboru, ni razvidno, kako so se sestavljale pravzaprav prvotne volilne liste. Zdi se, da je županstvo izpisalo volilce I. in II. razreda od zadnje občinske volitve, izbrisalo vse one volilce, ki ne morejo izvrševati osebno svoje volilne pravice, ženske in veleposestnike. Konštatovati pa se da, da so županstva tolmačila zakon različno ter so tudi vpisavali v volilne liste duhovnike, učitelje uradnike in častne občane, če tudi niso bili v listi zadnje občinske volitve. Izpustili so se tudi oni, ki so iz občine odšli, umrli ali premoženje drugim osebam izročili. Ni se pa to godilo po vseh občinah enako. — Sploh volilnim spisom niso priloženi izvirni zapisniki od zadnje občinske volitve ter niso uradno potrjenje premembe, ki so se vršile od zadnje občinske volitve naprej v občini. Iz vsega se mora torej sklepati, da so imela županstva pri sestavljanju volilnikov za prvotne volitve precej proste roke. — Po drugi strani sledi iz spisov, da so glavarstva na poročilo županstev ali zasebnikov od županstva predložene prepise volilnikov popravljala s tem, da so koga brisala ali pripisala, in ni pojasnila, zakaj se je to zgodilo. Največ prememb, katera so glavarstva ukrenila, so pri duhovnikih in učiteljih, katere so glavarstva vpisala tudi če niso bili v zadnjem občinskem volilniku. §. 30 nikakor ne pripušča, da politične oblasti preminjajo prvotne volilne imenike, marveč ima v zmislu §. 31 jedino le volilni komisar dolžnost in pravico zapisek preskusiti, seveda na podlagi občinskega volilnega imenika. Tu pa si je zakon nejasen; kajti

zakon po eni strani ukazuje, da se vabijo vsi volilci osebno. Ako pa bi se volilni imenik verificiral še le kratko pred volitvijo po volilnem komisarju, potem bi ne bilo mogoče pravočasno vabiti vse upravičene volilce. Zakon ne govori o reklamacijah pri volitvah za kmetske občine, tako da je smatrati ves postopek pri napravljanju prvotnih volilnih list ali kot uraden postopek ali pa ima edino le volilna komisija pravico dopustiti k volitvi, ali ne, takega vpisanega davkoplačevalca, ki po določilih §. 16 ne more izvrševati svoje volilne pravice ali zato, ker je ne more osebno izvrševati ali ker voli v skupini mest in trgov ali v veleposestvu ali ker nima rednega bivališča v občini ali ker se je izvršila prememba v davkih. Ako se smatra torej vsaka prememba zadnjega občinskega volilnika po zakonu za nedopustno, potem bi bile prvotne volitve neveljavne zaradi nezakonitega sestavljanja prvotnih volilnih imenikov, in ker se ne da konstatirati, ali bi pravilno sestavljeni imeniki podali drugačen rezultat, ali ne. — Ako pa se tolmači volilni red svobodnejše, potem se mora priznavati opravičenost zahteve, da duhovniki, učitelji, uradniki in častni občani dosežejo volilno pravico za deželni zbor, tudi če niso bili v volilnem imeniku zadnje občinske volitve, ker pri teh osebah ne prihaja v poštev plačevanje davkov v občini, torej ne pridejo niti v poštev pri sestavljanju po treh razredih; marveč je smatrati, da te osebe z dnem, ko dosežejo stalno bivališče v občini, tudi zadobè volilno pravico v deželni zbor; kajti sicer bi v smislu § 16 bilo izključiti vse duhovnike in učitelje, ker ne bivajo tam, kjer so sicer v volilnem imeniku, pa so prestavljeni drugam, in tako nimajo volilne pravice tam, kjer bivajo; od tam, kjer bi jo imeli, so pa preoddaljeni. Na ta način bi ravno najinteligentnejši krogi med volilci izgubili vsled preselitve iz ene občine v drugo volilno pravico v deželni zbor, kar zakon ne namerava. Duhovniki, učitelji in častni občani nikakor ne premaknejo razdelitve davkoplačevalcev po razredih, in radi tega ne more biti merodajna za volitev v deželni zbor okoliščina, ali so bili v zadnjem občinskem volilniku, ali ne. — §. 14 dež. vol. r. določa, da tiče voliti enega volilnega moža na vsakih 500 prebivalcev in na preostanek, ako znaša 250 in več, tudi enega. Zakon ima pred očmi dejansko število prebivalcev, ki je konstatovano po poklicanih oblastih.

Proti izvolitvi dr. Dragotina Treo je vložen dne 23. decembra 1907 protest nekaterih volilnih mož. Protest se opira na to, da odvetnik dr. Dragotin Treo l. 1900 ni imel nikjer volilne pravice v deželi in je bil imenovan častnim občanom še le m. oktobra 1901 v občini Avber, torej kratko pred volitvijo; ker ni bil še v nobenem volilnem imeniku za občinske volitve vpisan v naši deželi kot volilec, mu ne pristaja ne aktivna ne pasivna volilna pravica, in zaradi tega protestujejo proti njegovi izvolitvi.

Upoštevati je, da se ne da dognati na podlagi spisov, da bi bil rezultat volitev drugačen, ako bi se glavarstva in županstva držala strogo določil volilnega reda. Upoštevati je, da je volilni red v istini zastarel in nejasen in upoštevati je, da se v naši deželi vkljub večkratnim deželnozborskim volitvam še ni dognalo principijelno stališče glede gori taknjenih vprašanj. Ker se gre za tolmačenje zakona in je vložen proti izvolitvi dr. Dragotina Treo protest, usoja si deželni odbor predlagati v smislu §. 53 dež. vol. r. predstoječe poročilo z vsemi dotičnimi spisi za konečno odločitev. –

Segretario: La Giunta provinciale avanza a sensi del § 53 del Regolamento elettorale provinciale a Codest' Eccelsa Dieta tutti gli atti elettorali riflettenti la elezione dei Signori D r Carlo Treo e Luigi Strekelj a deputati provinciali pel distretto elettorale dei comuni foresi del Carso, per la finale decisione.

Capitano: È aperta la discussione su quest' oggetto.

Gregorčič: Da je kdo pravilno izvoljen poslancem ni treba samo da so se volitve vršile pravilno, ampak da ima oni tudi aktivno in pasivno volilno pravico. Kar se tiče obeh iz voljencev se mora pač priznati, da Alojzij Štrekelj ima tudi volino pravico; tega se pa ne more trditi o drugem izvoljencu Dr. Treo. — Volilne pravice ni imel tam kjer sedaj stanuje, ko so se vršile občinske volitve, in ne ko so se vršile volitve v deželni zbor. Pa tudi v občini Avber nima volilne pravice. Dež. red natančno določa, da se volilni imeniki za deželni zbor sestavljajo na ta način, da se vzame za podlago občinski volilni imenik v smislu §. 29.

Občinske volitve v Avberu so bile leta 1900, in še le pozneje ko so se bližale volitve v dež. zbor se je potrudil Dr. Treo v občino Avber, da so ga sprejeli za častnega občana. Ob enem je županstvo, potem ko je napravilo imenik za deželni zbor, postavilo zraven tistih volilcev, ki so bili vpisani, tudi Dr. Treo-ta. To je naravnost protipostavo in proti izrecnemu določilu §. 29.

Četudi je bil v volilnem imeniku, bil je neopavičeno vpisan; in zaraditega ostane veljavno in pravično,

da Dr. Treo ni imel volilne pravice za volitev v deželni zbor. Zaraditega predlagam, da se ne odobri izvolitev dr. Treo-a, ter da se o izvolitvi g. Štrekelja in dr. Treo posebej glasuje in Štrekelj potrdi, dr. Treo pa ne.

Tuma: Imamo pred seboj zgolj juristično teoretično vprašanje, ali se sme zadnje občinske volilne imenike za volitev v deželni zbor sploh kaj spremeniti, ali ne. Ako sprejmemo to menje, da se ne sme nikogar ne pripisati, ne izbrisati, potem so vse volitve na Krasu, pa tudi v goriški okolici neveljavne; kajti v goriški okolici in v sežanskem okraju se je postopalo tako, da je okrajno glavarstvo na zahtevo dotičnika samega vsikdar ugodilo prošnji, da ga je vpisalo v volilni imenik.

Ako je pričel kdo na novo v občino, se ga je vsikdar vpisalo, le glavarstvo v Tolminu je postopalo nasprotno in ni pripustilo nobene premembe. Ako pregledujemo volilne spise v Goriški okolici in na Krasu, vidimo da so 50% popravljeni, da so imena izbrisana in na novo pripisana, pa se ne ve zakaj. Ker je bilo to v obeh okrajih in je posebno še v goriški okolici v nekaterih občinah zmagala le z malo večino ena stranka, bi bili prisiljeni razveljaviti vse volitve v goriški okolici in na Krasu. Ako se pa zakon razlaga tako, kakor ga je razlagalo glavarstvo v Tolminu in Sežani, kakor edino odgovarja duhu časa in je tudi prav, da oni volilci, ki so se naselili po občinskih volitvah v občinah dobè volilno pravico in ker duhovniki, učitelji in častni občani ne spreminjajo na davku prav nič, tako da je izključena vsaka prememba v občinskem imeniku, potem pa moramo odobriti tudi izvolitev dr. Treo-ta. Ako pa deželni zbor zavzema to stališče, da je treba razveljaviti volitev radi nelegalnega sestavljanja volilnih imenikov, potem je izrekel deželni zbor svoje juritično mnenje, potem se ne morem braniti.

Ako pa deželni zbor tolmači zakon tako, kakor politična oblast v Gorici in Sežani, potem ne more biti iz tega razloga ni kakega ugovora proti volitvi dr. Treota. Ako pomislimo kako so zadnje volitve vzurnile naše ljudstvo in ako vidino, da so vsi 4 izvoljenci poštenjaki, potem pač mislim, da jih ni treba zaradi juističnega tolmačenja izključiti.

Pomislimo tudi, da ako razveljavimo volitev dr. Treo-ta, bode isti nastopil pot pritožbe na državno sodišče in potem bode isto lahko izreklo, da smo ga krikično iztirali iz zbornice. Jaz mislim, da je jedino prav, da se volilna pravica da onemu, ki se je tudi po občinskih volitvah priselil v občino.

Capitano: L' on. Gregorčič nulla ha da opporre alla convalidazione dell' elezione dell'on. Strekelj, propone però che venga invalidata quella del Dr. Treo.

Gregorčič: Moram omeniti, da ni res, kar je rekel g dež. glavar, da bi dr. Treo dobil kot meščan goriški volilno pravico kot doktor. Ako bi bival v kateri občini na deželi, bi imel vsled svojega akademičnega naslova volilno pravico v mestu Gorica, tako pa ne.

Tuma: Jaz bi samo prosil da se je povdarjalo izrecno, da so se premembe v volilnih listah godile tako v sežanskem okraju, kakor v goriškem, posebno veliko se jih je pripisalo in tudi odpisalo.

Ako stojimo na tem stališču, da se na sme ni kogar pripisati in izbrisati, potem je treba povdarjati, da je juridičen položaj enak v sežanskem okraju kakor v Goriškem.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione, e metto la proposta ai voti, cioè quella di convalidare l' elezione dell' on. Strekelj, e invalidare l' elezione dell' on. Treo, mettendo queste proposte separatamente ai voti. Metto ai voti in primo luogo la convalidazione dell'elezione dell'on. Strekelj. I Signori che sono d' avviso di convalidare quest' elezione, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È approvata.

Gli onorevoli Signori che sono d'avviso di convalidare l'elezione dell'onor. Treo sono pregati di alzarsi. (*minoranza*).

Passeremo all' ordine del giorno che tratta dell' elezione degli onorevoli Grča e Berbuč.

Tuma: (*7692/1901*). Visoki zbor! Volitev za skupno kmetskih občin v goriškem okraju se je vršila dne 5. decembra t. l. ter sta bila od 120 oddanih glasov izvoljenica g. Ivan Berbuč, profesor v Gorici z 81 in Blaž, Grča, župnik v Šempasu z 80 glasovi.

Volitev se je vršila pravilno in po določilih zakona. Število volilnih mož je bilo določeno na podlagi ljudskega štetja l. 1890 ter so se prvotne volitve vršile od 18.—25. novembra.

V smislu §. 15 dež. vol. r. imajo pravico voliti volilne može vsi davkoplačevalci I in II. razreda, ki imajo pravico voliti v občinske zastope in niso po §. 18 deželnega volilnega reda izključeni od volilne pravice,

t. j. niso obsojeni zaradi hudodelstva ali pa radi prestopka tatvine; poneverjenja in goljufije, ne da bi pretekla po zakonu določena doba, ali pa osebe ki stojé še pod stečajm. Po določilih §. 22 so se morali k volitvi upravičeni vpisati v eno samo volilno listo, katero morajo imeti na razvidnosti t j. skrbeti, da se vpiše vsaka prememba, oni organi, ki so poklicani za napravo te liste. Po §. 29 mora naznaniti politična oblast občini število volilnih mož, katere se ima izvoliti v dotični občini, ter naložiti županstvu, naj napravi izpisek k volitvi upravičenih občanov iz volilnih list, ki so bile popravljene pri zadnji volitvi v občinski zastop. §. 30 določa, da ima predstojnik okrajne oblasti takoj, ko prejme izpisek volilnih upravičencev, določiti dan, uro in kraj volitve ter volilnega komisarja in vse to naznaniti županstvu z nalogom, naj vse volilne upravičence povabi k volitvi.

Po §. 31 ima volilni komisar izpisek volilnih upravičencev preskusiti, kakor tudi vabilo volilcev potrditi ter izpisek volilnih upravičencev izročiti županstvu, ki skupaj z volilnim komisarjem tvori volilno komisijo. V smislu §§. 32 in 47 mora predstojnik volilne komisije volitev izreči zaključeno ter proglasiti izid iste. — Iz volilnih spisov, predloženih deželnemu odboru, ni razvidno, kako so se sestavljale pravzaprav prvotne volilne liste.

Zdi se, da je županstvo izpisalo volilce, ki ne morejo izvrševati osebne svoje volilne pravice, ženske in veleposestniste. Konštatovati pa se da, da so županstva tolmačila zakon različno ter so tudi vpisavali v volilne liste duhovnike, učitelje, uradnike in častne občane, če tudi niso bili v listi zadnje občinske volitve. Izpustili so se tudi oni, ki so iz občine došli, umrli ali premoženje drugim osebam izročili. Ni se pa to godilo po vseh občinah enako.

Sploh volilnim spisom niso priloženi izvirni zapisniki od zadnje občinske volitve ter niso uradno potrjene prememhe, ki so se vršile od zadnje občinske volitve naprej v občini. Iz vsega se mora torej sklepati, da so imele županstva pri sestavljanju volilnikov za prvotne volitve presej proste roke. — Po drugi strani sledi iz spisov, da so glavarstva na poročilo županstev ali zasebnikov od županstva predložene prepise volilnikov popravljala s tem, da so koga brisala ali pripisala, in ni pojasnila, zakaj se je to zgodilo. Največje premembe, katera so glavarstva ukrenila, so pri duhovnikih in učiteljih, katere so glavarstva vpisala tudi, če niso bili v zadnjem občinskem volilniku. § 30 nikakor ne pripušča, da politične oblasti preminjajo prvotne volilne imenike, marveč ima v smislu §. 31 jedino le volilni komisar dolžnost in pravico zapisek preskusiti, seveda na podlagi občinskega volilnega imenika.

Tu pa si je zakon nejasen; kajti zakon po eni strani ukazuje, da se vabijo vsi volilci osebno. Ako pa bi se volilni imanik verificiral še le kratko pred volitvijo po volilnem komisarju, potem bi ne bilo mogoče pravočasno vabiti neupravičene volilce.

Zakon ne govori o reklamacijah pri volitvah za kmetske občine, tako da je smatrati ves postopek pri napravljanja prvotnih volilnih list ali kot uraden postopek ali pa ima edino le volilna komisij-a pravico dopustiti k volitvi, ali ne, takega vpisanega davkoplacevalca, ki po določilih §. 16 ne more izvrševati svoje volilne pravice ali zato, ker je ne more osebno ali ker voli v skupini mest in trgov ali v veleposestvu ali ker nima rednega bivališča v občini ali ker se je izvršila prememba v davkih. Ako se smatra torej vsaka prememba zadnjega občinskega volilnika po zakonu za nepodustno, potem bi bile prvotne volitve neveljavne zaradi nezakonitega sestavljanja prvotnih volilnih imenikov, in ker se ne de konstatirati, ali bi pravilno sestavljeni imeniki podali drugačen rezultat, ali ne. — Ako pa se tolmači volilni red svodbodnejše, potem se mora priznavati opravičenost zahteve, da duhovniki, učitelji, uradniki in častni občani dosežejo volilno pravico za deželni zbor, tudi če niso bili v volilnem imeniku zadnje občinske volitve, ker pri teh osebah ne prihaja v poštev plačevanja davkov v občini, torej ne pridejo niti v poštev pri sestavljanju po treh razredih; marveč je smatrati, da te osebe z dnem ko dosežejo stalno bivališče v občini, tudi zadobè volilno pravico v deželni zbor; kajti sicer bi v smislu §. 16 bilo izključiti vse duhovnike in učitelje, ker ne bivajo tam, kjer so sicer v volilnem imeniku, pa so prestavljeni drugam, in tako nimajo volilne pravico tam, kjer bivajo; od tam, kjer bi jo imeli, so pa preoddaljeni. Na ta način bi ravno najinteligentnejši krogi med volilci izgubili vsled preselitve iz ene občine v drugo volilno pravico v deželni zbor, kar zakon ne namerava. Duhovniki, učitelji in častni občani nikakor ne premaknejo razdelitve davkoplačevalcev po razredih, in raditega ne more biti merodajna za volitev v deželni zbor okoliščina, ali so bili v zadnjem občinskem volilniku, ali ne. —

§ 14 dež. vol r. določa, da tiče voliti enega volilnega moža na vsakih 500 prebivalcev in na preostanek, ako znaša 250 in več, tudi enega Zakon ima pred očmi dejansko število prebivalcev, ki je konstatovano po poklicanih oblastih.

Protesta proti izvolitvi poslancev Ivana Berbuča in Blaža Grča ni, pač pa je predložilo c. kr. okr. glavarstvo v Gorici več uradnih spisov, iz katerih se razvidi, da se je pripisavalo in odpisavalo volilce, ki niso bili v zadujem občinskem volilniku, in da se je v nekaterih slučajih ugodilo prošnjam ali protestom pvotnih volilcev, v drugih zopet ne. Vložil se je tudi protest proti izvolitvi volilnih mož v občini šempaski, naslovljen na c. k. okr. glavarstvo v Gorici dne 22. novembra .901 št. 531/pr. V tem protestu se navaja, da so se vpisali v volilni imenik mesto umrlih v občinskem imeniku vpisanih volilcev njih nasledniki; po drugi strani pa je ostal vpisan in je tudi volil posestnik, ki je svoje premoženje izročil sinu in sedaj ne plačuje nikakega davka. — Pred volitvijo volilnih mož v občini Vogersko je bilo z vlogo z dne 16. novembra 1901 št. 516/pr. naznanjeno c. k. okr. glavarstvu, da je vpisanih v volilniku 6 volilcev, ki so volili prizadnjih občinskih volitvah v tretjem razredu, kar je glavarstvo kratko poslalo ad acta. Sledi poročilo županstva v Rihembergu z dne 15. novembra 1901 št. 508/pr., da je tudi Gvardjančič vpisan v volilnem imeniku, da je pa ta izročil premoženjena kar je glavarstvo istega iz brisalo iz volilnega imenika. Na protest nekaterih volilcev v Št Petru z dne 18. novembra 1901 št. 517/pr, s katerim zahtevajo izbris nekega Ivana Bufolina pok. Mihaela, ker je isti volil pri občinski volitvi v III. razredu, je glavarstvo dotičnih izbrisalo. — Gledè volitev volilnih mož za okolico kanalsko je glavarstvo določilo štiri volilne može, ker je štelo v število prebivalcev okolice tudi prebivalstvo trga Kanal, kar sledi iz oficijelne izdaje ljudskega štetja l. 1890, na kateri podlagi se je določilo število volilnih mož za goriško okolico Pod vlogo z dne 24. nov. 1901 št. 539/pr. vložili so davkoplačevalci anhovski protest proti volitvi volilnih mož v Anhovem, ker sta se med drugim pripustila k volitvi dva duhovnika ki sta se priselila v občino po občinskih volitvah ter sta bila izvoljena za volilna moža.

Upoštevati je, da se ne da dopisati na podlagi spisov, da bi bil rezultat volitev drugačen, ako bi se glavarstva in županstva držala strogo določil volilnega reda. Upoštevati je, da je volilni red v istini zastarel in nejasen. Upoštevati je, da se v naši deželi kljub večkratnim deželnozborskim volitvam še ni dognalo principijelno stališče gledè gori takujenih oprašanj.

Ker se gre za tolmačenje zakona, usoja si deželni odbor predlagati v smislu §. 53 dež. vol. r. predstoječe poročilo z vsemi dotičnimi spisi za konečno odločitev.

Segretario: La Giunta provinciale avanza a sensi del § 53 Regolamento elettorale provinciale a Codest' Ecc. Dieta tutti gli atti elettorali riflettenti l' elezione dei Sig. Grča Biagio e Berbuč Giovanni per la finale decisione in merito alla loro ammissibilità.

Capitano: L' oggetto sta in discussione, cioè la convalidazione dell' elezione degli onorevoli Grča e Berbuč.

Gregorčič: Iz volilnih aktov je razvidno, da se ni vršila nikaka nepravilnost pri teh volitvah, da so se postave natančno izvrševale in tudi in nikakega protesta proti tej volitvi. Ker se proti tej volitvi in ugovarjalo, mislim da tudi deželnemu zboru ni razloga, da bi se ne potrdila ta volitvi. Predlagam da se sprejme predlog, da se potrdi volitev v goriški okolici.

Capitano: L' onor. Gregorčič fa la proposta che si convalidino queste elezioni. Nessuno dei Signori domanda la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. — I Signori che intendono sia convalidata l' elezione degli onorevoli Grča e Berbuč sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) Sono convalidati.

Il prossimo oggetto è la relazione della Commissione sulla visita e studio dei manicomi provinciali.

Verzegnassi: (*N. 7694/1901*). (V. allegato Relazione N. 1.) Eccelsa Dieta provinciale! Obbedendo all'incarico di codest'Eccelsa Dieta dd. 25 luglio 1901 N. 3995 punto 5 e per poter passare all' erezione del progettato manicomio provinciale con criteri chiari e scientificamente ammessi, la Giunta provinciale incaricava una commissione composta dei signori architetto ingegnere sup. Wojtehowski; protofisico della città di Gorizia consigliere imperiale Dottor Aronne Luzzatto e dell' agronomo prof. Carlo Hugues di recarsi a visitare vari manicomi della Monarchia, affine di raccogliere sulla faccia del luogo tutte quelle massime di edilizia di

terapeutica manicomiale e d'organizzazione delle rispettive colonie agricole, le quali possano valere di appoggio per l'erezione d'un manicomio provinciale a Gorizia.

I signori componenti la commissione ispezionarono minutamente i manicomi di Klagenfurt, Salisburgo nonchè quelli di Mauer-Oehling e Kierling-Gugging presso Vienna, del quale ultimo è direttore quella celebrità in psichiatria che è il D.r Krayatsch Quest' ultimo venne anche interpellato sull' ammissibilità dell' unione di un manicomio e nosocomio sull' istesso fondo, per avere quel responso di persona di fama indubbia richiesto dal punto 5 dell' incarico dietale suaccennato.

La commissione studiò sopra luogo la questione manicomiale, che tanto ci interessa, con vero amore e con vastità di vedute, e ne presenta oggi la sua relazione veramente esauriente recante nella questione tanto dibattuta tutta quella luce, che varrà a squarciare quanto v'era di dubbio ed a renderla matura per l'esecuzione.

La Giunta provinciale mentre presenta a codest' Eccelsa Dieta la relazione suddetta, insta affinchè Codest' Eccelsa Dieta voglia entrare nelle vedute della Commissione avvalorate dal parere inoppugnabile del Dottor Krayatsch e si compiaccia di deliberare:

1) S' incarica la Giunta provinciale di mettere tosto in esecuzione il deliberato dietale dd. 25 luglio 1901 N. 3995 punto 1—4.

2) La Giunta provinciale resta autorizzata di procurarsi i mezzi necessari per far fronte alle spese, che andranno congiunte coll' esecuzione di codesti incarichi dietali mediante quell' operazione di credito che riterrà più opportuna, finanziariamente più accettabile ed economicamente più confacente all' amministrazione provinciale.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

1) Nalaga se deželnemu odboru da sklep visokega deželnega zbora od 25. julija 1901 št. 3995 točka 1—4 takoj izvrši.

2) Pooblastuje se deželni odbor, da preskrbi denarna sredstva, da se pokrijejo troški za izvršitev zgoraj navedenih zborovih naročil z kreditnim započetjem, ki ga smatra najprimernejim iz finančnega stališča najprikladnejim in iz ekonomičnih ozirov najugodnejim deželnemu gospodarstvu.

Capitano: È aperta la discussione su questa proposta della Giunta provinciale.

Marani: La proposta dovrebbe contenere la passata dell' oggetto a un comitato speciale da nominarsi. Ma io farei l' ulteriore proposta della nomina del Comitato per acclamazione, e precisamente dei seguenti Signori: Tuma, Berbuč, Jakončič, Verzegnassi, Valentinis, Michieli e Luzzatto.

Verzegnassi: Quale referente io mi associo alla proposta dell' onor. Marani in tutto e per tutto.

Capitano: Si propone la nomina del Comitato per acclamazione. Se altri non chiedono la parola, chiudo la discussione, e la proposta metto ai voti. I Signori che sono d' accordo di eleggere per acclamazione gli onorevoli Tuma, Berbuč, Jakončič, Verzegnassi, Valentinis, Luzzatto e Michieli, i quali avranno da formare il Comitato per la questione del manicomio, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*). È accettato.

Io dovrei pregare gli onorevoli Signori di non abbandonare la sala, ma di fermarvisi per passare alla costituzione del Comitato e fissare la giornata del convegno per trattare quest' argomento.

L' ordine del giorno è esaurito non avendovi altri oggetti da trattare.

La prossima seduta non potrei tenerla entro l'anno corrente. Io ho l' intenzione di convocare i Signori a seduta il 2 gennaio 1902, il prossimo giovedì a ore 5 pom. se non si fanno altre proposte, riservandomi di pubblicare in iscritto l' ordine del giorno.

Panigai: Proporrei che venisse tenuta la seduta alle 4 pom.

Capitano: Se nessuno è contrario che la si cominci alle 4 (*nessuno*) allora valgono le 4 pom.

Chiudo la seduta.

Fine della seduta a ore $7^{3}/_{4}$.

Contenuto: Approvazione del verbale dell'antecedente seduta. — Comunicazioni dell'atto della Luogotenenza concernente l'elezione dei membri e sostituti nelle commissioni d'appello per l'imposta industriale e l'imposta sulla rendita personale; — della domanda della Giunta di Troppau se questa Rappresentanza prov. non intenda chiedere al Governo la presentazione d'un progetto di legge col quale si fissi un contributo percentuale dell'erario a coprimento parziale del dispendio scolastico; — della domanda del Giudizio distrett. di Gorizia di agire penalmente contro il Deputato prov. Naglos. — Proposta governativa di una legge concernente le strade d'accesso alle stazioni ferroviarie. — Proposta governativa concernente il progetto di legge sulla regolazione del torrente Grajšček. — Sanatoria del Contributo ad Olga Volarig. — Rapporto della Giunta prov. sulla petizione dell'impiegato prov. Antonio Mreule pel conferimento dell'intera pensione. — Elezione dei comitati: Petizioni e Giuridico — Elezione della Giunta provinciale. — Proposta di domanda per la preconcessione d'una ferrovia locale a scartamento normale fra Gorizia e Cervignano. — Proposta del dep. Berbuč che la Giunta deleghi una deputazione presso il Ministero dell'interno allo scopo d'impetrare la sanzione Sovrana alla legge concernente la tassa prov. sulla birra. — Interpellanza del dep Naglos concernente la rinnovazione della rappresentanza Comunale di Cormons.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale Consigliere di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 $^{3}/_{4}$ pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Prego di leggere il protocollo dell'ultima.

Segretario: (*Legge il verbale della seconda seduta del 27 dicembre 1901).*

Capitano: Nessuno domanda la parola perchè venga rettificato il protocollo testè preletto? (*nessuno*) Lo ritengo approvato. Ho da comunicare che dalla Luogotenenza mi è pervenuto l'atto concernente l'elezione di diversi membri e sostituti nelle commissioni d'appello per l'imposta industriale e l'imposta sulla rendita personale. Quest'oggetto metterò all'ordine del giorno della prossima seduta.

Poi debbo comunicare una domanda della Giunta di Troppau, se la Rappresentanza prov. di Gorizia non intenda di chiedere al Governo la presentazione di un progetto di legge col quale si fissi un contributo percentuale dell'erario a parziale coprimento del dispendio scolastico.

Una simile risoluzione abbiamo già votato nella passata sessione; ad ogni modo porto la cosa a conoscenza della Dieta per potersi fare eventualmente delle proposte.

In terzo luogo devo comunicare essermi pervenuta da parte del Giudizio distrettuale di Gorizia una comunicazione, cioè una domanda che si autorizzi esso Giudizio distrettuale a procedere contro l'on. deputato Naglos. Il capo d'accusa è un offesa alle guardie. Quest'oggetto, se non si domanda la pertrattazione in via d'urgenza, io metterò all'ordine del giorno della prossima seduta.

Marani: Domando la parola. Io credo di non dover trasportare la trattazione di quest'oggetto ad un altra seduta. Si tratta in fin dei conti di una accusa per corsa rapida eseguita coll'automobile dell'on. Naglos; accusa che però è contestata. In vista di ciò proporrei che in via d'urgenza si neghi al Giudizio distrettuale il permesso di procedere contro il deputato on. Naglos.

Capitano: Metterò prima la proposta d'urgenza ai voti. Sulla proposta d'urgenza nessuno è contrario? (*nessuno*) . Allora potremo mettere l'oggetto in capo dell'ordine del giorno, e gli on. Signori potranno fare proposte concrete.

Abbiamo alcune petizioni pervenute alla Dieta.

Segretario: Marinig Carlo assolto tecnico chiede sussidio. — La Società scolastica cattolica in Vienna per sussidio. — Giovanni Kofol e Andrea Jarc chiedono sussidio per lavori d'arginatura al torrente Bača — Il Comitato por la costruzione della strada Sempas-Bezovlach-Prebacina domanda che quella strada venga annoverata fra le regionali. – Fogliano Comitato di sorveglianza della scuola industriale di perfezionamento chiede un sussidio annuo fisso. — Francesco Pallich studente politecnico per sussidio. – Francesco Gaberščck studente legge. — Il Comitato dell'asilo per studenti dell'Università di Vienna chiede sussidio. — La Podesteria di Medana chiede sussidio per la riattazione del viottolo Medana - Preval.

Capitano: Queste petizioni le assegnerò ai rispettivi Comitati.

Poi ho da comunicare che sono state insinuate due proposte, l'una dell'on. Holzer, l'altra dell'on. Berbuč

In fine venne insinuata un'interpellanza dall'on. Naglos. Accorderò ai Signori la parola quando sarà esaurito l'ordine del giorno.

Ora crederei di dover passare all'ordine del giorno e segnatamente vi sta la trattazione d'urgenza sulla domanda della Procura di Stato, di procedere contro il deputato on. Naglos.

Do la parola all'on. Marani.

Marani: Io non farei oggetto di trattazione d'urgenza della cosa se il capo d'accusa non contenesse l'estremo, che il correre lungo il viale della stazione ferroviaria coll'automobile sia un'offesa alle guardie.

Siccome risulta che l'on. Naglos non ha espresso parole offensive, e che d'altra parte corse con tutta regola senza pericolo di alcuno, così ritengo vi manchino gli estremi per procedere contro esso deputato. Faccio quindi proposta che al Giudizio distrettuale sia negato il permesso di procedere contro il medesimo.

Capitano: È aperta la discussione su questa proposta. Nessuno la combatte? (*nessuno*) Chiudo la discussione, e metto ai voti la proposta. I Signori che sono d'avviso di negare al Giudizio distrettuale l'autorizzazione di procedere penalmente contro l'on. deputato Naglos, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Il prossimo oggetto è la proposta governativa di una legge concernente le strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

Holzer: Trattandosi di un progetto di grande importanza e vista l'assoluta necessità di studiare questo progetto a fondo, faccio la proposta di passarlo al Comitato legale.

Capitano: Nessuno combatte questa proposta? (*no*) Allora la proposta è accettata e passerò l'atto al Comitato giuridico.

Il prossimo oggetto è la proposta governativa concernente il progetto di legge sulla regolazione del torrente Grajščck avanzato con nota della Luogotenenza di Trieste dd. 11 luglio 1901 N. 16930/II (N. 4074/01)

Gregorčič: Predlagam naj se ta predmed odda legalnemu odseku, da ga isti prouči ter napravi svoje poročilo.

Capitano: Anche qui si fa la proposta di mandare quest'oggetto al Comitato giuridico per studi e proposte. Nessuno vi si oppone? (*nessuno*). Ritengo per accettata la proposta. L'oggetto passa al Comitato giuridico.

Il terzo oggetto è il rapporto della Giunta con cui chiede la sanatoria del contributo accordato ad Olga Volarig. L'on. Marani ne è relatore, lo prego di leggere il rapporto.

Marani: (*N. 6267/1901*) Eccelsa Dieta provinciale. L'i. r. Consiglio scolastico provinciale con sua nota dd. 30 ottobre ad N. 1119/g s. chiedeva alla Giunta provinciale la continuazione della concessione della graziale di annue corone 90 a favore di Olga Volarig, figlia del defunto maestro dirigente della scuola popolare di Duino Valentino Volarig a decorrere dal 3 agosto 1901 per l'epoca di 3 anni ancora, rispettivamente sino al punto ove nel frattempo la sua incapacità a guadagnarsi da vivere avesse da cessare.

Atteso che lo stato di salute della Olga Volarig non si è punto migliorato, e che sua madre non ha beni di fortuna e per conseguenza deve vivere col lavoro quotidiano delle proprie mani, per provvedere al sostentamento di sè e della figlia;

Atteso, che la Dieta prov. nella sua seduta del 5 aprile 1900, impartiva alla Giunta prov. la sanatoria al consenso già dato colla nota del 20 luglio 1898 N. 3585 che alla stessa Olga Volarig venisse concesso il contributo d' educazione di cor. 90 ancora per tre anni, eventualmente sino al conseguimento d'un altro provvedimento; la Giunta prov. vi aderiva, salva la ratificazione di quest' Eccelsa Dieta alla concessione della graziale anzidetta, decorribile dal 3 agosto 1901, non però per tre anni ma per un anno solo.

Ciò premesso essa Giunta prov. si fa un dovere di domandarne la sanatoria proponendo che all'Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

Viene impartita la sanatoria al consenso dato dalla Giunta provinciale colla nota dd. 5 novembre 1901 N. 6267 che ad Olga figlia del defunto maestro dirigente della scuola popolare di Duino Valentino Volarig sia concesso l' ulteriore contributo per un anno di cor. 90 a decorrere dal 3 agosto 1901, rispettivamente fino al punto ove nel frattempo la sua incapacità di guadagnarsi da vivere avesse da cessare.

Odbori se sklep deželnega odbora z dne 5 novembra 1901 št. 6267 s katerim se dovoljuje Olgi, hčeri ranjecega učitelja-voditelja ljudske šola v Devinu, da sme še nadalje in sicer za eno leto, pričenši s 3 avgusta t. l. uživati prispevek 90 kron, odvosno dokler v tem času ne neha njena nezmožnost si kaj prislužiti za živež.

Capitano: È in discussione la proposta. Nessuno la impugna? (*nessuno*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che sono d' accordo di accordare la sanatoria alla Giunta prov. pel contributo accordato ad Olga Volarig, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) È accettata.

Il prossimo oggetto è il rapporto della Giunta prov. sulla petizione dell'impiegato prov. Antonio Mreule pel conferimento dell' intera pensione.

Verzegnassi: (*GN. 7125/901*) Eccelsa Dieta. La Giunta provinciale deliberando sulla istanza del Signor Antonio Mreule ufficiale contabile provinciale, nella seduta dell' 11 dicembre a. c. accettava le dimissioni del Mreule dal posto occupato da lui attualmente negli uffici provinciali; non si ritenne autorizzata invece la Giunta di decidere anche sulla domanda concernente l'assegno dell'intero stipendio fissato dal nuovo Statuto per gl' impiegati degli uffici provinciali dell' 11 luglio 1901.

Si fa perciò un dovere la Giunta provinciale di rimettere la petizione suddetta a codest' Eccelsa Dieta affinchè ne decida in merito all' assegno degli emolumenti di riposo al Signor Mreule, non senza raccomandare alla benigna considerazione di codest' Ecc. Dieta questo impiegato, il quale, per i titoli esposti nella petizione stessa, è degno di ogni migliore riguardo.

Segretario: Podpisani deželni odbor se počaščuje predložiti prošnjo Antona Mreule dež. računskega oficijala vis. deželnemu zboru, da sklene glede nakaza pokojnine gospod Mreule ter najtopleje priporoča v blagonotno upoštevanje tega uradnika, kateri zasluži največji ozir za uzroke navedene v svoji prošnji.

Capitano: È aperta la discussione su questa proposta.

Dottori: Farei la proposta che si passasse quest' oggetto al Comitato petizioni.

Capitano: Nessuno si oppone alla proposta?

Verzegnassi: Io sono pienamente d' accordo che quest' oggetto passi al Comitato delle petizioni.

Capitano: Nessun altro domanda più la parola? (*no*) Chiudo la discussione, e metto ai voti l' oggetto. I Signori, i quali sono d' accordo che quest' oggetto passi per istudi al Comitato delle petizioni, sono pregati di restar fermi sui loro seggi. (*nessuno si muove*) È accettato.

Adesso abbiamo l' elezione dei Comitati, e precisamente del Comitato petizioni e giuridico. Pregherò di consegnare le schede.

Marani: Proporrei che si faccia l' elezione per acclamazione, e ciò per economia di tempo.

Capitano: L' on. Marani propone la nomina di questi due comitati per acclamazione. Se nessuno vi si oppone riterrò per accettata la proposta. (*È accettata*).

Marani: Pel Comitato delle petizioni proporrei i seguenti membri: onorevoli Signori Dottori, Michieli, Venuti, Grča, Gregorčič, Klančič e Štrekelj.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? (*no*) La metto ai voti. I Signori che sono d'accordo di nominare a membri del Comitato petizioni gli onorevoli Dottori, Michieli, Venuti, Grča, Gregorčič, Klančič e Štrekelj, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Marani: E poi pel Comitato giuridico gli onorevoli Signori Valentinis, Holzer, Luzzatto, Tuma, Grča Gregorčič e la mia persona.

Capitano: Se nessuno vi si oppone, metto la proposta ai voti. I Signori che accettano la lista dei nomi ora preletta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta. Quest' oggetto è anche esaurito.

L' ultimo oggetto è l' elezione della Giunta provinciale. Quest' elezione si deve fare per scrutinio e in primo luogo viene eletto un assessore dai deputati dei comuni foresi, uno da quelli delle città, borgate e dalla Camera di commercio, uno dal gruppo dei deputati del grande possesso, e così pure verranno eletti i sostituti; un assessore infine viene eletto dall' intiera Dieta. Prego dunque gli onorevoli Signori Dottori, Michieli, Gregorčič, Šrekelj, Grča e Berbuč di approntare le schede per la nomina dell' assessore e di consegnarle. (*le si consegnano alla Presidenza, la quale le affida all' on. Marani e Holzer per lo scrutinio*).

Dallo scrutinio delle schede risultò eletto l'on. Gregorčič che riportò voti 5, e un voto ottenne l'on. Tuma.

Fu quindi eletto l' on. Gregorčič ad assessore della Giunta provinciale.

Passiamo all'elezione dell'altro assessore È il gruppo dei deputati delle città e borgate e della Camera di commercio. Prego i Signori di consegnare le schede. (*vengono consegnate*) Sono state consegnate 7 schede che corrispondono al numero degli elettori. (*si fa lo scrutinio*).

È riuscito eletto l' on. Dr. Marani con voti 6 e uno ne ottenne l' on. Valentinis.

Proclamo eletto assessore della Giunta provinciale l' on. Dr. Marani.

Ora passeremo all'elezione del terzo assessore da parte del gruppo del grande possesso italiano e sloveno. Sono elettori i Signori Conte Panigai, Verzegnassi, Jakončič, Bolko, Klančič e me.

Prego di consegnare le schede. (*vengono consegnate*).

Furono consegnate 5 schede che corrispondono al numero dei presenti essendo assente il conte Panigai. (*Marani fa lo scrutinio*).

L' on. Dr. Francesco Verzegnassi ottenne 4 voti, lo proclamo dunque eletto assessore della Giunta provinciale.

Resta ancora da eleggersi il quarto assessore da parte di tutti i deputati. Prego gli onorevoli Signori di consegnare le schede. (*vengono consegnate*).

Mi furono consegnate 18 schede.

(*Dr. Marani ne fa lo scrutinio*).

Ottenne 15 voti l' on. Berbuč, lo proclamo quindi eletto assessore della Giunta provinciale.

Invito ora i Signori di passare alla nomina degli assessori sostituti.

I Signori del gruppo dei Comuni foresi sono pregati di consegnare le schede. (*si consegnano*).

(*Gregorčič fa lo scrutinio*).

Mi furono consegnate 6 schede, e risultò eletto assessore sostituto l'on. Klančič, e lo proclamo come tale.

Passeremo all'elezione del secondo sostituto da parte delle città, borgate e Camera di commercio. Prego di consegnare le schede. (*vengono consegnate*).

(*Gregorčič fa lo scrutinio*)

Mi furono consegnate 7 schede, e dallo scrutinio risultò eletto l' on. Valentinis con voti 6.

Proclamo dunque assessore sostituto l' on. Valentinis,

Passiamo allo nomina dell' assessore sostituto da parte del gruppo degli elettori del grande possesso. Prego di consegnare le schede. (*si consegnano*).

Mi furono consegnate 5 schede.

(*Gregorčič ne fa lo scrutinio*).

Risultò eletto l' on. Dr. Venuti, e lo proclamo assessore sostituto della Giunta provinciale.

Ora c' è l' elezione del quarto sostituto da parte dell' intiera Dieta. Sono pregati gli onorevoli Signori di consegnare le schede. (*si consegnano*).

Mi furono consegnate 18 schede; prego di ripassarle. (*Gregorčič ne fa lo scrutinio*).

Io proclamo assessore sostituto l' on. Jakončič avendo egli ottenuto 15 voti.

Con ciò sarebbe esaurito l' ordine del giorno.

Sarebbe ora da darsi la parola all' on. Holzer per la sua proposta.

Holzer: Ognuno sa quanta importanza annettiamo ad una breve e comoda congiunzione ferroviaria tra Gorizia la parte settentrionale della nostra provincia e le nostre Basse.

Quest' idea è tutt'altro che nuova e formò già parte integrale di quel programma ferroviario che l'illustrissimo nostro attuale Capitano provinciale magistralmente svolse nel 1884.

Da quell' epoca a questa parte la nostra Dieta ebbe ad occuparsene diverse volte, ultimamente nell'ultima sessione in cui venne incaricata la Giunta provinciale di chiedere la prescritta preconcessione per gli studi tecnici per questa linea presso l' autorità dello Stato.

Ora successe un fatto dolorosamente sorprendente.

Come fu comunicato nella seduta antecedente, il competente Ministero con un suo dispaccio motivato molto laconicamente negò la chiestagli autorizzazione, poggiandosi sul § 3 della legge del 1854.

Esaminato il suddetto paragrafo trovo che in base al medesimo una preconcessione può venir respinta in riguardo alla persona del petente oppure in riflesso ad interessi d'indole privata o pubblica che vi si oppongono.

Supponendo affatto escluso il primo caso, non si può far valere che il secondo e perciò ritengo d'una certa importanza, che quest'Ecc. Dieta colga quest'occasione onde affermare che essa si considera come la suprema tutrice del pubblico interesse di questa Provincia, e come tale non potrebbe, senza grave mortificazione, subire l' autorità di chi volesse insegnarle quali sieno i bisogni di casa propria e quali i migliori mezzi per giovarvi e ciò tanto meno nel caso presente, dove le eccezioni mosse dall' i. r. Ministero delle ferrovie riguardo la linea da noi patrocinata si manifestano anche materialmente infondate.

Nell' interesse dei miei elettori, del nostro Friuli e dell'intera Provincia nonchè in quello del prestigio dell' Ecc. Dieta propongo la seguente mozione:

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Che venga incaricata la Giunta provinciale di rinnovare presso l'i. r. Ministero delle ferrovie la domanda per la preconcessione d'una ferrovia locale a scartamento normale fra Gorizia e Cervignano con un'eventuale diramazione verso Grado accompagnando la stessa d' un esauriente memoriale tendente a confutare tutte le obiezioni fatte dal Governo in proposito, nonchè di esperire anche tutti quegli altri mezzi che riterrà opportuni onde portare a buon fine questo progetto la cui attuazione la Dieta dichiara di vitale importanza per tutta la provincia.

Capitano: Questa proposta, s'intende, secondo le prescrizioni del regolamento, dovrei metterla all'ordine del giorno della prossima seduta.

Venuti: Ritengo la proposta tanto semplice e tocca sì davvicino gl'interessi della nostra provincia, che credo non sia necessario rimetterla per la discussione ad una prossima seduta, farei quindi la proposta che venga trattata d' urgenza già in quest' oggi.

Capitano: Allora domando se viene appoggiata questa proposta? (*è appoggiata*)

Apro la discussione sulla trattazione d' urgenza della proposta. Nessuno combatte l' urgenza? (*no*) La trattazione d' urgenza della proposta è ammessa. Metto la proposta in discussione.

Verzegnassi: Benchè sia superfluo di addentrarsi in una discussione di questa proposta, pure, affinchè non si dica che sotto silenzio abbiamo approvato la decisione del Governo, accennerò solo che col concederci che si facciano studi preliminari in base alla chiesta preconcessione d' una ferrovia locale fra Gorizia-Cervignano-Grado, il Governo non viene punto impegnato di concederci la costruzione della stessa. Ora il voler impedire, ossia il denegarci che si studi una questione d' importanza tanto vitale per la nostra Provincia, è veramente una cosa inaudita. Le obiezioni del Governo non reggono, giacchè il tracciato ferroviario bisogna pur fissarlo, bisogna pure entrare nei fondi privati, e se il Governo non ci diede la autorizzazione di potere fare questi studi preliminari, pure io ho fiducia che insistendovi, il Governo ci penserà due volte prima di impedirci col suo diniego lo sviluppo della Provincia.

Io quindi prego i Signori che tutti d' accordo votino a favore della proposta dell' on. Holzer.

Capitano: Nessun altro domanda la parola? (*no*) Pregherò di leggere anche la traduzione slovena della proposta.

Segretario: Visoki zbor izvoli skleniti:

Nalaga se deželnemu odboru, da ponovi pri c. kr. železniškem ministerstvu prošnjo za preliminarno

koncesijo za železnico z normalnim tirom od Gorice do Červinjana z eventuelno postransko progo proti Gradežu. Naj se priloži tej prošnji natančno spomenico, v kateri se izpodbijajo nasprotni razlogi vlade v tej zadevi ter naj se skuša z vsemi drugimi primernimi sredstvi povoljno rešiti to vprašanje, katero smatra deželni zbor za najvašniše za celo deželo.

Capitano: Domanda ancora qualcuno la parola? (*no*) Chiudo la discussione, e metto la proposta ai voti. I Signori che accettano la proposta dell' on. Holzer di rimettere alla Giunta l' argomento da lui svolto, sono pregati di voler rimanere fermi sui loro seggi. (*nessuno si muove*) È accolta.

Ora ha la parola l' on. Berbuč per sviluppare una sua proposta.

Berbuč: Deželni odbor naj pošlje deputacijo dveh članov h Nj. ekscelenciji, g. namestniku v Trst in v ministerstvo na Dunaj, katero naj:

a) pospeši najvišje potrjenje dež. zakona na pivo sprejetega v seji lanskega zasedanja.

b) naj izposluje izjemoma za l. 1902 povišanje deželnih doklad na pivo za 2 Kr. od vsakega hl. nadrobno potočenega piva v pokritje letošnjega pomankljaja, kazoč na anomalijo med dokladami na domač vinski pridelek in pivom.

c) naj izposluje od visoke vlade, da pripusti deželi z ozirom na žalostno stanje naših financ in močno preobloženje naših kmetov in posestnikov z davki in drugimi dokladami, počensi 1. januarija l. 1903, od vsakega hl piva 1.20 K, ki se mora odvzeti občinam vsled namestnistvenega dopisa z dne 29. novembra 1901 št. 28529/IX ter ji dovoli vsaj še 80 h doklad od hl. piva, tako da bode imela deželna uprava tudi za leto 1903 pravico 3 K, občina pa 2.20 K od hl. piva.

Segretario: La Giunta provinciale deleghi una deputazione di due membri presso S. Ecc. il Sig. Luogotenente e presso il Ministero dell' Interno allo scopo:

a) d' impetrare la Sanzione Sovrana alla legge concernente la tassa provinciale sulla birra votata nell' ultima sessione dietale dell' anno scorso.

b) d' impetrare in via d' eccezione per l' anno 1902 un aumento della tassa provinciale sulla birra di due Corone per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto per ottenere il coprimento del disavanzo di quest'anno richiamandosi all' anomalia delle addizionali (troppo sensibili) sul vino e (troppo esigue) sulla birra.

c) d' impetrare dall' Ecc. Governo, che si permetta, con riflesso allo stato deplorevole delle nostre finanze ed al fatto, che sui nostri contadini e possidenti grava un peso enorme di pubbliche imposte e sovrimposte, alla provincia a datare dal 1 gennaio 1903 di incassare l' importo di Cor 1 cent. 20 per ogni ettolitro di birra tolto ai comuni in seguito alla Nota della Luogotenenza dd. 29 novembre 1901 N. 28529, e di almeno altri 80 cent per ogni ettolitro di birra di modo che l' amministrazione provinciale abbia anche nel 1903 il diritto all' esazione di 3 Corone ed i Comuni di 2 Cor. 20 cent. per ogni ettolitro.

Capitano: Questa proposta a rigore del Regolamento dovrei metterla all'ordine del giorno della prossima seduta per la motivazione.

Gregorčič: Tudi ta predmet se mi zdi tako dobro utemeljen, posebno zato, ker je večini gospodov znan ker se je že lansko leto o njem razpravljalo v deželnem zboru, da se ga lehko nujnim potom sprejme. Predlagam torej formalno, naj se ta predlog sprejme potom nujnosti.

Capitano: L' on. Gregorčič propone che si tratti anche questa proposta in via d' urgenza trattandosi d' un argomento stato già svolto nella scorsa sessione.

Marani: È vero che questa questione è stata studiata nell' ultima sessione, pure dall' odierna proposta si vuol ridurre l' esazione della tassa sulla birra a due corone 40 cent. mentre consta che parecchi comuni pel 1903 hanno il diritto d' un' esazione maggiore. Per esempio il Comune di Monfalcone ha una tassa sulla birra di cor. 3 e 40 cent. Temo quindi che il Podestà di Monfalcone on. Valentinis si opporrà a tale proposta. La questione si dovrebbe pure discutere prima in seno al Comitato.

Berbuč: Prosim besedo. Meni in vsem gospodom te visoke zbornice je znano, da ni samo Tržiška občina, ampak da je v deželi 105 občin, v katerih se pobira po 3 K. 40 v. doklade na pivo. Odlok namestništva v Trstu pa določa, da od 1 januarija 1903 naprej se ne bode smela pobirati večja doklada na pivo nego 2 K. 20 vin. Potemtakem bi odpadla vsem tem občinam 1 K. 20 vin, katera bi lehko prišla v prilog deželi. To ni moj predlog, da bi se znižala občinam doklada na 2 K. 20 vin., temveč pri tem jemljem le

ozir na odlok namenistva, kateri določa za občine 2 K. 20 vin; Ako namestništvo ne prekliče svojega odloka kar je skoro gotovo, ne bodo smele občine nalagati večjih doklad kakor 2 K. 20 vin.; opravičeno bi bilo pa mojem mnenju da bi vsaj dežela dobila razliko, t. j. 1.20 K.

Valentinis: Siccome i Comuni fanno i loro preventivi e calcoli, e che quello di Monfalcone veramente ha imposto l' esazione sulla birra con una tassa di 3·40 ritengo che col diminuirla, si troverebbero in grave imbarazzo negli incassi

Venuti: È pro 1903.

Valentinis: Ma i comuni hanno già fatto i contratti cogli appaltatori e colle parti, e ora una qualunque riduzione della tassa sarebbe di grande rilevanza e di danno specie pel Comune di Monfalcone. La cosa merita dunque di esser studiata e però propongo che la cosa non venga deliberata su due piedi, ma ceduta per gli studi ad un comitato; e dichiaro fin d' ora. ch' io non do il mio voto come podestà di Monfalcone.

Berbuč: Gospod dr. Marani in gospod tovariš Venuti sta že opozorila gospoda Valentinis-a, da ta odlok namestništva ne velja za leto 1902 ampak za leto 1903.

Tudi kar se tiče onih doklad, gledè katerih so se občine za več let pogodile s zakupniki, moram opaziti, da od 1. januarja 1903 ne pomaga tistim občinam to nič, ker glasom tega odloka ne sme deželni odbor več dovoliti nego 2 K 20 vin.

Sicer pa ako je gospod poslanec Valentinis gledè tega vprašanja v dvomu, nimam nič proti temu, da se odda moj predlog kakemu odseku

Capitano: L' on. Berbuč non è contrario che l' oggetto passi agli studi di un comitato.

Berbuč: Potem predlagam da se odda finančnemu odseku.

Capitano: Si tratta come di solito che quest' oggetto passi al Comitato di finanza.

Se i Signori sono d' accordo che passi la proposta dell' on. Berbuč al Comitato di finanza l' oggetto sarebbe esaurito. *(nessuno vi si oppone)*.

Ha ora la parola l' on. Naglos per una interpellanza.

Naglos: Il 20 settembre 1901 ebbero luogo a Cormons le elezioni comunali. La rappresentanza, che usciva di carica, era stata eletta il 4 luglio 1899, venendo così imposta al paese per due mesi e mezzo di più del triennio legale, mentre colla decisione al N. 3447 della Raccolta Budwinski fu riconosciuto che le nuove elezioni devono venire indette in tempo utile, in modo da render possibile che, trascorso il periodo di funzione del Consiglio Comunale, possa incominciare la propria attività la nuova rappresentanza.

La lotta s' impegnò accanita fra gli aderenti alla società „Austria" retrogradi e antiitaliani da una parte e tutti gli elementi italiani e liberali democratici dall' altra.

La Società „Austria" è in mille guise sostenuta dall' i. r. Governo. Ne era presidente fino poco tempo fa un i. r. assistente doganale, il Sig. Giuseppe Fischkandl.

Il Podestà chiamò nella Commissione elettorale anche certo Domenico Pizech, il quale con sentenza del 24 gennaio 1899 venne condannato a 5 settimane d' arresto inasprito, per lesione corporale.

Questa Commissione, appoggiata dal Commissario governativo, scartò senza motivi legali oltre 50 elettori del partito italiano. Il Diurnista comunale certo Giovanni Venica, assunse le funzioni di agente provocatore e fra i mezzi da lui adottati per portare scompiglio, ci furono anche degli schiaffi che somministrò a un elettore che non la pensava come lui.

Ciò non dimeno il partito popolare potè manifestarsi in tutta la sua reale preponderanza ed ebbe piena vittoria nei corpi terzo e secondo.

Contro questo risultato gli addetti alla Società „Austria" interposero ricorso che a sensi del § 32 Reg. elett. dev' essere stato presentato al più tardi il 28 settembre 1901.

Oggi siamo già nel 1902 e malgrado sollecitazioni d' ogni specie e l' indignazione dei cittadini e della stampa ed in onta che colla decisione al N. 3065 del Budwinski sia stata riconosciuta la tendenza della legge di abbreviare quanto possibile l' atto elettorale, l' i. r. Luogotenenza tiene gli atti da oltre tre mesi, non dà nessuna evasione, impone per tutto questo tempo la vecchia rappresentanza invisa alla maggioranza della popolazione, e fa in tal modo il giuoco della Società „Austria".

Sulla base di questi fatti i sottoscritti deputati provinciali interpellano l' i. r. Governo:

1) Se gli consta che le nuove elezioni comunali di Cormons sieno state indette due mesi e sedici giorni dopo spirato il triennio di funzione della rappresentanza cessante e quali sieno le ragioni di questo ritardo;

2) Se gli consti che la commissione elettorale del 20 settembre cui era adibito un uomo condannato nel 1899 a 5 settimane di carcere abbia precluso il voto a non meno di 50 elettori italiani, senza ragioni legali;

3) Come si giustifichi che il ricorso prodotto dal partito della Società „Austria" contro le elezioni del 20 settembre 1901 non sia peranco stato evaso dall' i. r. Luogotenenza.

Cormons, 2 gennaio 1902.

Giuseppe Naglos, Dr. Graziadio Luzzatto, Valentinis, Michieli, Dr. Verzegnassi, Dr. Marani, Dottori, Dr. Venuti, Ernesto Holzer.

Capitano: Prego di consegnare quest' interpellanza all' illustrissimo Commissario Imperiale.

Commissario Imperiale: All' on. deputato Naglos mi pregio di comunicare che non mancherò di portare a cognizione dell' Autorità competente l' interpellanza testè preletta, ma in pari tempo devo protestare vivamente contro il dubbio di mancanza di oggettività da parte della Luogotenenza. In quanto ai fatti accennati dalla interpellanza intervenuti durante l'elezione sono convinto che la Luogotenenza prenderà le debite misure dopo finiti i rilievi.

Capitano: Ora dovrei pregare gli on. Signori membri dei Comitati giuridico e petizioni di restare in sala per costituirsi e nominare i presidenti. La prossima seduta proporrei pel 4 corr. a ore 5 pom. se nessuno ha altre proposte da fare. All' ordine del giorno per ora metterei:

Elezione dei membri e sostituti nelle commissioni d' appello per l' imposta industriale e l' imposta sulla rendita personale.

La Giunta prov. rassegna i preventivi dei fondi da lei amministrati, pro 1902.

Proposta dell' on. Berbuč concernente la tassa prov. sulla birra votata nella sessione dell' anno scorso.

Domanda del Municipio di Gradisca di sussidio per la costruzione del ponte Gradisca-Sdraussina.

Domanda dell' officiale contabile Antonio Mreule.

Domanda di sussidio del Comune di Trenta.

Domanda di sussidio di Giovanni Kofol per la costruzione d' un argine al torrente Bača.

Riservandomi d' inserire altri oggetti quando gli on. relatori delle commissioni mi avrebbero fornito materiale, ho l' onore di dichiarare levata la seduta.

(Fine della seduta a ore 7 $^1/_2$ pom.)

Contenuto: Approvazione del verbale dell' antecedente seduta. — Annuncio avere il conte G. Panigai dato le dimissioni di deputato. — Proposta di accordare al già deputato prov. ed assessore giunt. Dr. Abram un premio d' onore provinciale. — Elezione dei membri e sostituti nelle commissioni d'appello per l'imposta industriale e l'imposta sulla rendita personale. — La Giunta prov. rassegna i preventivi dei fondi da lei amministrati, pro 1902. — Proposta dell' on. Berbuč concernente la tassa prov. sulla birra votata nella sessione dell' anno scorso. — Domanda del Municipio di Gradisca di sussidio per la costruzione del ponte Gradisca - Sdraussina. — Domanda dell' officiale contabile Antonio Mreule. — Domanda di sussidio del comune di Trenta. — Domanda di sussidio di Giovanni Kofol per la costruzione d' un argine al torrente Bača. — Proposta del dep. Strekelj concernente lo stanziamento d' un importo per mutui senza interessi pel ripristinamento di vigneti. — Proposta del deputato Tuma circa l' arginatura e regolazione del torrente Sjak. — Proposta dello stesso dep. circa la delegazione di esperti per l'esposizione del bestiame bovino. — Risoluzione sui provvedimenti da prendersi circa i lavori di costruzione del ponte al Passo della barca. — Interpellanza al Governo concernente la scuola popolare di Medea. — Interpellanza al Governo intorno al progetto di fabbrica per le nuove scuole popolari di Cormons. — Interpellanza al Governo concernente l'adunanza dell'Unione dei Giovani friulani. — Scrutinio delle schede per l' elezione della commissione sull' imposta rendita.

PRESENTI

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 17 deputati.

(Principio della seduta alle 6 pom.)

Capitano: Siamo presenti in numero legale, dichiaro aperta la seduta. Il Segretario vorrà preleggere il verbale dell' ultima seduta.

Segretario: (legge il verbale della seduta del 2 gennaio 1902).

Capitano: Se nessuno domanda la parola per rettificare il verbale della seduta testè preletto, lo riterrò per approvato (*nessuno ne fa eccezioni*). È approvato.

Prego di leggere la serie delle petizioni presentate all' Eccelsa Dieta.

Segretario: Vittorio cav. Castiglioni giubilato prof. del civico liceo femminile di Trieste chiede un sussidio di stampa. — Il Comune di Trenta chiede sussidio. — Il Municipio di Gorizia domanda l'appoggio della Dieta per l' erezione di un Ginnasio reale con lingua d' insegnamento italiana. — Il Comitato stradale di Plezzo chiede sussidio per la costruzione di strade regionali e ponti.

Capitano: Devo annunziare agli onorevoli Signori che hanno insinuato delle proposte gli onorevoli Gregorčič, Venuti e Strekelj, e due l' on. Tuma. Hanno ancora insinuato interpellanze gli onorevoli Signori Naglos, Venuti e Michieli. Mi riservo di dar loro la parola dopo esaurito l' ordine del giorno.

Debbo rammentare che riguardo alla proposta dell' on. Gregorčič, per l' importanza della stessa, si è chiesta la trattazione d' urgenza, e quindi accorderò la parola all' on. Gregorčič per fare tale sua proposta.

Premetto però la partecipazione agli onorevoli Signori che il dep. on. Panigai con suo scritto del 2 gennaio a. c. ha dichiarato di dare le sue dimissioni del mandato di deputato provinciale, e la presidenza della Dieta non mancherà di fare i passi richiesti dal caso.

Ora passeremo all' ordine del giorno, e segnatamente accordo la parola all' on. Gregorčič per fare la sua proposta d' urgenza

Gregorčič (*GN. 101,1902*) Visoka zbornica! Z dnem 2. t. m. se je umaknil iz našega domačega parlamentarnega življenja mož, ki je 39 let nepretrgoma deloval za blaginjo dežele, prej kot deželni tajnik in poslanec, potem kot poslanec in deželni odbornik. Neutruden delavec za koristi dežele in neustrašen boritelj za njene pravice deležil se je javnega življenja od početka vstavne dobe do danes. Z neumornim naporom pridobil si je v teku let natančno poznanje vse deželne uprave v njenih najmanjših posameznostih. Natančen in vesten ni prezrl niti najmanjše stvarice, ki je bila izročena njemu v rešitev. Do skrupuloznosti nepristransk ni poznal drugega ozira, ko onega na pravico in postavo. Varoval se je celo sence pristranosti; za deželo delujoč je pogosto pozabil svoje koristi.

Mož neomahljivega prepričanja in železnega značaja je znal ceniti in spoštovati prepričanje drugih. Svojih nazorov ni nikoli zatajil, a kadar je potreba nanesla, znal je solidarno nastopiti s svojimi tovariši. Ni bil mož mnogih besedij, ampak vstrajnega dela. Zvest svojemu narodu, je vedno cenil in spoštoval drugorodce ter bil jim pravičen. Zato je užival spoštovanje in zaupanje vseh, ki so ž njim občevali.

Njegovo delovanje je doneslo deželi mnoge in trajne koristi ter je vredno, da se stavi mladini v posnemalen izgled. Njegov spomin bo časten in trajen v zgodovini goriškega deželnega zbora in odbora. Zato se smatrajo podpisani za opravičene in dolžne staviti naslednji predlog: Visoki deželni zbor naj sklene:

Častivrednemu gospodu dr. Josipu Abramu, bivšemu deželnemu poslancu in odborniku, se določi v priznanje zaslug, katere si je pridobil s svojim delovanjem za deželo, in v znak hvaležnosti, katero goji ta do njega, deželni *častni dar* v znesku letnih 2400 K za čas življenja, ki se mu bo izplačeval iz deželne blagajnice v mesečnih anticipatnih rokih, počenši s 1. januarjem 1902.

Deželnemu odboru se nalaga, da ukrene vse potrebno v izvršitev tega sklepa.

Predlagam ob enem naj bi se ta predlog sprejel potom nujnosti.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

All' onorevole signore dott. Giuseppe Abram, già deputato ed assessore prov. viene accordato il *premi d' onore provinciale* di 2400 Cor. annue vita sua durante e ciò in riconoscimento dei meriti acquistatisi colla sua opera dedicata al bene della provincia ed in segno di gratitudine verso la sua persona.

Il suddetto importo si pagherà dalla Cassa prov. in rate mensili antecipate dal 1 gennaio 1902 in poi.

La Giunta disporrà l' opportuno per l' esecuzione di questo deliberato.

Capitano: L' on. Gregorčič propone che questa sua mozione venga trattata in via d' urgenza. Metto la proposta di merito ai voti se nessuno la combatte. (*nessuno*). I Signori che sono d'avviso di accordare all'on. signor Dr. Abram il premio d' onore provinciale di cor. 2400 annue vita sua durante per l' attività proficua spiegata e in segno di gratitudine, vogliano alzarsi (*tutti i deputati si alzano*) Unanimità.

Il primo oggetto all'ordine del giorno sarebbe l'elezione dei membri e sostituti nelle commissioni d'appello per l' imposta industriale e l' imposta sulla rendita personale.

Noi abbiamo da fare l' elezione di quattro membri effettivi per la commissione sull' imposta personale e di 6 sostituti; di più di un membro effettivo e di due sostituti nella commissione per l' imposta sull'industria. È in discussione la proposta.

Marani: Mi permetterei proporre che l'elezione avvenga per acclamazione invece che a mezzo di schede.

Tuma: Prosim gospod predsednik. Jaz se temu protivim, ker se naša stranka popolnoma prezira.

Marani: Ancora farei la proposta che sulla stessa scheda sieno messi tutti quattro i nomi dei membri effettivi e dei sei sostituti per l' imposta personale e poi quelli per l' imposta industriale.

Gregorčič: Predlagam naj bi napravila listke naša deželna pisarna in naj bi volitev še le po seji napravili.

Capitano: L' onorevole Gregorčič propone che sia intanto incaricata la Cancelleria della preparazione delle schede, rimettendone lo scrutinio alla fine della seduta. Sono d'accordo i Signori con questa proposta? (*sì*) Nessuno fa opposizione, la proposta è accettata.

Il secondo oggetto all' ordine del giorno è il rapporto della Giunta con cui rassegna i preventivi pro 1902 dei fondi da lei amministrati. L' onorevole Verzegnassi è relatore.

Verzegnassi: (*GN. 27/1902*) Eccelsa Dieta! La Giunta provinciale ha l'onore di rassegnare a Codest' Eccelsa Dieta i conti preventivi dei Fondi da lei amministrati pro 1902, colla proposta che vengano affidati per la disamina al Comitato di Finanza.

Segretario: Visoki deželni zbor! Deželni odbor všteva si v dolžnost, izročiti visokemu zboru proračune za leto 1902 zalogov, katere oskrbuje, in predlagati, naj jih blagovoli odstopiti v preiskavo finančnemu odseku.

Capitano: È aperta la discussione sulla proposta. I Signori che sono d'accordo colla medesima, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*). È accolta.

Il seguente oggetto è la relazione sulla proposta dell' on. Berbuč concernente la tassa provinciale sulla birra votata nella sessione dell' anno scorso

Berbuč: (*GN. 54/1902.*) Finančni odsek mi je naložil, da poročam o tej zadevi takole: Finančni odsek, pretresujoč po naročilu deželnega zbora resolucijo poslanca Berbuča v zadevi povišanja deželnih doklad na pivo po visoki vladi, izjavlja soglasno, da se strinja povsem s predlogi imenovanega gospoda.

Ker pa se ni dal prepričati gospod poslanec Valentinis, da zadnja predlagateljeva točka nikako ne odobruje vladine namene, naj bi se znižale počenši s 1. januarjem 1903 občinske doklade na pivo od 3.40 k na 2.20 k in vidi v tej točki neko nevarnost za občinske naklade, sklenil je finančni odsek, uvažuje tudi dejstvo, da ima priliko staviti v teku leta tozadevne predloge, naj se tretja točka Berbučevih predlogov začasno opusti.

Z ozirom na to formuliral je Berbučeve predloge tako-le:

Visoki zbor naj izvoli skleniti:

Nalaga se deželnemu odboru, da sestavi ko hitro mogoče dobro utemeljeno in dobro podprto peticijo, ter jo predloži Nj. ekscelenciji g. namestniku v Trstu in visokemu c. kr. finančnemu ministerstvu na Dunaju z opombo, da sta pooblaščena dva člena deželnega odbora tudi ustno pojasniti in zagovarjati to zadevo, in sicer:

a) da pospeši Najvišje potrjenje dež zak na pivo, sprejetega v seji lanskega zasedanja;

b) naj izposluje izjemoma za leto 1902 povišanje deželnih naklad na pivo za 2 kroni od vsakega hl. na drobno potočenega piva v pokritje letošnjega primanjkljaja, kazoč na anomalijo med dokladami na domač vinski pridelek in pivom.

Finančni odsek izjavlja, da je s temi predlogi rešena tudi prošnja društva „Società popolare Friulana di Gorizia" z dne 23. decembra 1901 predložena deželnemu odboru dne 24. decembra 1901 št. 7598, ki zahteva, naj deželni odbor uporabi vsa možna sredstva v svrho, da bi visoka c. kr. vlada dovolila povišati sedanje doklade na drobno potočenega piva v prilog deželi in občinam.

O tem naj se obvesti društvo „Società popolare Friulana di Gorizia" po deželnem odboru.

Segretario: La Giunta provinciale viene incaricata di compilare con tutta sollecitudine una petizione ben motivata e corredata e di presentarla tanto a S. E. il Sig. Luogotenente quanto all' i. r. Ministero di Finanza coll' osservazione, che sono incaricati due membri della Giunta di dilucidare a voce le domande:

a) d' impetrare la sanzione Sovrana alla legge concernente la tassa provinciale sulla birra votata nella sessione dietale dell' anno scorso;

b) d' impetrare in via d' eccezione per l' anno 1902 un aumento alla tassa provinciale sulla birra di due Corone per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto per ottenere il coprimento del disavanzo di quest' anno, richiamandosi all' anomalia delle addizionali (troppo sensibili) sul vino e (troppo esigue) sulla birra.

Il Comitato di Finanza partecipa, che con ciò resta evasa anche la petizione della „Società popolare Friulana di Gorizia" dd. 23 dicembre 1901 presentata alla Giunta provinciale addì 24 dicembre 1901 Nr. 7598 colla quale si chiede, che la Dieta tenti con ogni mezzo di impetrare dall' i. r. Governo un aumento della tassa sulla birra smerciata al minuto e ciò a vantaggio della Provincia e dei Comuni.

Di ciò si dia da parte della Giunta notizia alla „Società popolare Friulana di Gorizia"

Capitano: Le proposte sono in trattazione. Nessuno le combatte? (*no*) Chiudo la discussione e metto le proposte ai voti. I Signori che le accettano sono pregati di restar fermi sui loro seggi. (*nessuno si muove*) Sono accettate. Ora seguono alcuni oggetti che mi ero riservato di inserire nell' ordine del giorno, quando mi fossero somministrati dai rispettivi comitati i rapporti colle proposte. Questi oggetti sono tre e veramente

ja relazione sulla questione del manicomio prov.; le due petizioni della Società agraria, e la legge concernente la regolazione del torrente Grajščck.

Prego il relatore onor. Luzzatto di leggere il rapporto sull' erezione del manicomio.

Luzzatto: *(GN. 7694/1901.)* Ecc. Dieta! Col deliberato dell' ecc. Dieta 25 Luglio 1901 è stato deciso:

1. Di provvedere nel modo più semplice ed economico alla costruzione d' un manicomio provinciale per 350 ricoverati sul fondo all' uopo acquistato dalla Giunta provinciale dell' estensione di 15 ettari, 14 are, secondo il sistema a padiglioni disseminati con annessa colonia orticola; appena si darà l' opportunità e le circostanze lo richiederanno, quest' ultima sarà da estendersi in colonia agricola, e ciò con riguardo al punto 5.

2. Di provvedere tantosto all' elaborazione dei piani di dettaglio per l'erezione del Manicomio a norma del progetto di massima compilato dalla Commissione, attenendosi ai criteri ed ai principî esposti nella relazione di detta Commissione dd. 9 luglio 1901. A quest' uopo si varrà la Giunta di periti tecnici, i quali compileranno il progetto architettonico particolareggiato di concerto con periti medici ed agronomi da adibirvi.

3. Il limite massimo della spesa per l' erezione e l' impianto del Manicomio viene fissato con 1,100,000 corone.

4. Nella concretazione del piano di dettaglio del Manicomio si tenga conto del bisogno di lasciare libero adito alle possibili evoluzioni della tecnica manicomiale e si provveda all'eventualità d' un ampliamento dello stabilimento.

5. È incaricata la Giunta prov. di sentire medici specialisti in psichiatria di fama indubbia sul quesito se sia scientificamente ammissibile e consigliato che sul fondo acquistato dalla Giunta prov. per l' erezione del manicomio provinciale dell' area più sopra mentovata sia eretto anche un nosocomio; ed in caso d' un responso affermativo è incaricata la Giunta prov. di far allestire anche i piani di dettaglio pel medesimo.

È incaricata la Giunta provinciale di produrre alla Dieta per l' approvazione unitamente ai piani di dettaglio per l' erezione del manicomio prov. fatti eseguire secondo i criteri enunciati ai punti 1—4 anche il piano finanziario per il coprimento della spesa eventuale.

Ottemperando al punto 5. l' incl. Giunta prov. incaricò una commissione formata dei Signori architetto ing sup Wojtehowski, protofisico della città di Gorizia Dr. A. Luzzatto e dell' agronomo prof. Carlo Hugues di recarsi a visitare parecchi manicomi della Monarchia, onde trarne pratico materiale per il miglior modo d' impianto e di adattamento del manicomio da noi progettato. La commissione produsse la sua relazione sulle cose vedute e sui pareri richiesti, e l' incl. Giunta l' ha presentata all' Eccelsa Dieta nella seduta del 27. Dic. pp.

La descrizione dei manicomi visitati vi è fatta con molta chiarezza, e col debito rilievo di tutte le circostanze d' importanza per le questioni sanitaria edile agraria ed economica. La critica è sobria e prudente. Le conclusioni precise e convincenti. Vi è aggiunto il parere del dr. Krayatsch di Kierling-Gugging, una vera competenza nella materia, su alcuni quesiti che gli furono sottoposti. L' impressione ritratta dalla comissione dalla visita di Klagenfurt è quella che l' unione del nosocomio al manicomio sia di nocumento al prosperare di entrambi. Il Dr. Krayatsch sconsiglia questa unione con verdetto di massima.

L' esternazione del Dr. Krayatsch rispetto al fondo acquistato dall' inc. Giunta, è favorevole all'erezione del manicomio a padiglioni con riguardo a tutte le condizioni che per esso si esigono. Gli sembra anzi utile che sia in limine della strada maestra, e soggetto in tal modo ad un certo controllo pubblico, e non trova un inconveniente nel fatto che a circa 500 metri di distanza passi una ferrovia. Il cimitero di S. Pietro non è visibile se non all' angolo nord-est del terreno, e può venir mascherato mediante l' impianto di pineti (austriaca). Si osserva che nell'interno del recinto manicomiale di Mauer-Öhling c' è il cimitero per i morti dell'intero villaggio. È stata pure mossa l' obbiezione che il suono delle campane di S. Pietro potrebbe riuscire di molestia; ma oltre che non associarsi a questa opinione, il comitato assicura che i rintocchi delle campane di S. Pietro arrivano quasi impercettibili e solo di rimbalzo al terreno pel manicomio, dal quale il campanile è distante oltre mezzo chilometro. — Il comitato, facendo sue le osservazioni e le conclusioni della commissione e del Dr. Krayatsch, afferma che il fondo acquistato dall' inclita Giunta è uno dei più bei complessi di terreno che si trovino a pochi minuti di distanza dalla città, che è sito in posizione ridente e salubre, e che non sussiste ombra di ragione seria per rimuoverne il progetto.

Quanto invece alla sua estensione, la commissione che riferisce ha creduto utile di dare ascolto al parere esposto dapprima dal dr. Fratnich a pag. 15 e poi dall' intero comitato ristretto a pag. 38 della relazione 9 Luglio 1901.

Disse il Dr. Fratnich, e vi si associarono gli altri signori, che per la colonia quando avesse ad essere agricola, ci voleva un latifondo di almeno 20 ettari.

La commissione dietale non ritiene necessario di addentrarsi nella questione se sia da preferirsi la colonia agricola all' orticola, ed in quella se l' orticola, a coltura intensa, possa sostituire l' altra. Essa osserva che la stessa relazione del 9 Luglio 1901 propone *per ora* il sistema della colonia orticola, da convertirsi col tempo in agricola con prevalenza delle colture intense, e ritiene che sia consigliabile addirittura l'impianto più largo onde fin dall'origine le basi dell'istituzione corrispondano a più lontane vedute, e sia provveduto fin d' adesso al probabile avvenimento che, forse in un decennio, il manicomio per 350 ricoverati si presenti ristretto. Si noti, che il Dr. Krayatsch richiede che si provveda al collocamento del 60% degli alienati, e si voglia prender nota della necessità in cui la Provincia si trova di por mano ad una radicale riorganizzazione della scuola agraria. L' edificio della scuola agraria, sezione italiana, è in totale decadenza, e l' eccelsa Dieta aveva già votato dei danari per ristaurarlo, quando ci si accorse che un ristauro parziale sarebbe stato insufficiente allo scopo, e si sospese ogni palliativo aspettando d' intraprenderne a tempo opportuno il rinnovamento ad origine. I fondi della scuola sono d' inscritta proprietà della Provincia, hanno una superficie (compreso il bosco) di 15.48 ettari che uniti ai 7 ettari e mezzo del fondo pro manicomio devolto a colonia, darebbero una colonia unita di 23 ettari, dunque abbondantemente la superficie richiesta dal Dr. Fratnich e dal Comitato ristretto. L'unione dei due complessi è molto semplice, perchè non sono divisi che dalla strada, e possono venir uniti con un sottopassaggio. L' edificio della scuola agraria, sezione italiana, con poca spesa verrebbe adattato ad uso di edificio per l' economia rurale, onde tenervi gli attrezzi, le stalle, la latteria e le derrate.

Sarebbe stato compito dell' inclita Giunta provinciale di presentare già oggi all'Eccelsa Dieta i piani di dettaglio; ma si credette di non darvi mano fin che non fosse decisa la questione dell' erezione cumulativa o staccata di manicomio e nosocomio, essendo evidente che, a seconda dell' una o dell' altra risoluzione, i progetti di dettaglio si sarebbero dovuti uniformare a criterî diversi. Il prof. Krayatsch si è dichiarato disposto ad esaminare i piani e a dare il suo consiglio. Egli è tale esperto, che il suo parere dovrebbe risguardarsi per decisivo. D' altronde anche presentandoli all'Eccelsa Dieta, questa probabilmente non potrebbe far altro che disporne l' esame a mezzo di persone dell' arte.

Rimane a ventilarsi la questione finanziaria.

Quest' eccelsa Dieta, il 25 Luglio 1901, ha fissato per l' erezione del manicomio una spesa massima di cor. 1,100.000. Però in quel preventivo non è fatto alcun margine per spese imprevedute, ed il Prof. Krayatsch ha suggerito di erigere, oltre agli edifici progettati, anche un padiglione di osservazione e di disinfezione. Per questa costruzione e per qualche margine d' imprevedute l' ingegnere Wojtehovski ha consigliato l'inclita Giunta di richiedere dall'eccelsa Dieta un fondo maggiore di corone 100.000. Il comitato di finanza, interpellato in argomento, ha dato voto adesivo, e l' illustr. signor Cap. prov. ha dichiarato di voler procedere colla massima circospezione e di rivolgersi ancora all' Eccelsa Dieta per consiglio e voto in caso si presentassero difficoltà ogni poco di rilievo.

La spesa complessiva non deve impressionare. Anzitutto è da calcolare su d' un rilevante risparmio annuale negl' indennizzi ad altri stabilimenti per pazzi della nostra provincia, e nell' esborso che ora fa la provincia pei mentecatti quì collocati. Inoltre è probabile che al manicomio su moderna base e dalle provvide misure affluiscano i malati paganti anche da altre regioni: chi scrive ha visto nel manicomio di Reggio d' Emilia paganti di Trieste e di Gorizia ed è notorio che la maggior parte dei mentecatti abbienti della nostra provincia viene ancora oggidì trasportata a Feldhoff. In ogni modo, fosse anche un sagrificio di tutta la spesa, esso è uno di quei sagrifici che si rimunerano da sè, già nel compierli, e che indennizzano a mille doppi più tardi con indicibile alleggerimento e maggior laboriosità delle famiglie colpite, con altrettanto sangue guasto di meno che s' infiltri e propaghi nella popolazione.

Onde conseguire i mezzi pecuniari, il comitato concreta più sotto una proposta di emettere un prestito di cor. 1,300.000 in titoli d' investizione pupillare al 4% esenti d' ogni imposta, rimborsabili in sessant' anni

Il comitato ha ottenuto da banchieri l' assicurazione che questo prestito verrà assunto al 94% del nominale, come la recente Investizione governativa, e produrrà alla cassa provinciale 1,222.000 corone effettive. La rata annuale d' interessi ed ammortamento importerà il 4.70% della somma effettivamente realizzata, cui va ancora aggiunta l' imposta rendita del 2%, per modo che il costo totale del rimborso sarà del 4.75%, ossia di circa 57.400 corone all' anno. È desiderio del comitato che sia data licenza di emettere il prestito nell' epoca che apparirà più opportuna pel mercato monetario, onde evitare pressioni da parte degli assuntori.

In base a tutte queste considerazioni, il comitato speciale, d' accordo per la parte economica col comitato finanziario, si onora di avanzare all' Eccelsa Dieta le seguenti

Proposte:

1. È incaricata la Giunta provinciale di mettere tosto in esecuzione il deliberato dietale del 25 Luglio 1901 Nr. 3995, colle seguenti completazioni:

a) il manicomio per 350 ricoverati venga costruito nel modo più semplice ed economico, secondo il sistema a padiglioni disseminati con annessa colonia agricola con prevalenza delle colture orticole;

b) i piani di dettaglio si facciano compilare da periti tecnici, medici ed agronomi a norma del progetto di massima compilato dalla commissione, attenendosi ai criteri ed ai principî esposti nella relazione del 9 Luglio 1901 e con debito riflesso al bisogno di lasciar libero adito alle possibili evoluzioni della tecnica manicomiale e dell' eventualità d' un ampliamento dello stabilimento; rimetta tutti questi elaborati al Dr. Giuseppe Krayatsch direttore del manicomio di Kierling — Gugging per compiacente parere, e dopo ottenuta la sua approvazione od eventualmente dopo conciliate le eventuali divergenze, faccia eseguire il manicomio in base a cotesti piani di dettaglio così collaudati, ed entro i limiti di spesa non superiore a corone 1,200.000.

2. Viene autorizzata la Giunta provinciale di emettere dopo esaurite tutte le necessarie pratiche preliminari, alle condizioni più vantaggiose e nell' epoca che le parrà più opportuna, un prestito pubblico provinciale nell' importo massimo nominale di corr. 1,300.000 in titoli parziali fruttanti al più 4% esente pel portatore d' ogni imposta, da estinguersi con estrazioni annuali in 60 anni, il cui ricavato dovrà servire esclusivamente a coprimento della spesa di costruzione ed arredamento del manicomio provinciale, coll' incarico altresì di fare i passi necessari affinchè ai titoli di questo prestito venga attribuita in via legislativa la prerogativa dell' utile investimento di capitali pupillari, e di conseguire tutte le facilitazioni ed esenzioni cui hanno diritto i prestiti per opere umanitarie e di pubblica utilità.

3. Viene incaricata la Giunta provinciale di elaborare col concorso di periti tecnici e medici un progetto di massima ed i progetti di dettaglio tecnici e finanziari per l' erezione d' un nosocomio provinciale, e di sottoporli alla deliberazione dell' Ecc. Dieta provinciale quanto prima."

Dopo che era già scritta questa relazione ho sentito da varie parti dei colleghi di quest' aula essere dessi contrari che il predio della scuola agraria sezione slovena venga eventualmente adibito al manicomio e ciò per molteplici loro ragioni. Però e ben vero che essi non hanno proposto delle emende nè fatto proposte concrete. In massima sono stati d' accordo colle proposte che corrispondono alla mia tesi che è quella di erigere il manicomio su base molto larga e che corrisponda ai bisogni della Provincia talchè ne sia di lustro e di decoro. Io del resto non sarei contrario di acquistare altri fondi in aggiunta a quelli già acquistati e di lasciare la scuola non tangendola nell' attuale sua esistenza. Dichiaro quindi di aderire ad un' emenda di questa specie. Per me non è ragione di opporvimi, ma in generale propendo per l' idea che il manicomio abbia un' estensione e che sia di lustro e decoro per la Provincia. Io mi associo ad un'emenda in questi sensi. —

Segretario: I. Nalaga se deželnemu odboru, da takoj izvrši sklep deželnega zbora od 25. julija 1901 št. 3995 sè sledečimi dostavki:

a) Norišnica za 350 prehranjencev naj se zgradi na najpriprostejši in najekonomični način po sistemu razstresenih padiljonov z združeno zemljiško kolonijo, takò, da naj prevladuje vrtnarstvo;

b) Podrobni načrti naj se izdelajo po stavbenih, zdravniških in agronomnih veščakih v smislu načelnega načrta sestavljenega od komisije držeč se nazorov in načel razloženih v poročilu 9. julija 1901, ter oziraje se na potrebo, da se pripusti prostost za morebiten razvoj norišničnega stavbarstva kakor tudi za eventualno razširjenje zavoda.

Naj deželni odbor predloži vse te načrte dr. Jožefu Krayatsch, ravnatelju norišnice v Kierling-Gugging za blagohotno mnenje ter po dobljeni potrditvi, ali potem, ko so se ugladila eventualna različna mnenja, naj izvrši zgradbo norišnice na podlagi teh na ta način odobrenih podrobnih načrtov in v mejah ne višega potroška od 1,200 000 kron.

2. Pooblašča se deželni odbor, naj izda, potem ko so se izvršili vsi potrebni uvodni ukrepi, javno deželno posojilo v najvišjem nominalnem znesku 1,300.000 po najugodnejih pogojih in v najbolj primerni dobi v delnih obveznicah po največ 4% ki naj bodo za imetnika vsakega davka proste in ki se imajo razdolževati v 60-letnih žrebanjih. Navedeni znesek ima se vporabiti izključno za pokritje gradbenih in pohištvenih troškov deželne norišnice; deželni odbor naj tudi ukrene potrebno, da se obveznicam tega posojila zakonodajnim potom podeli privilegij koristne naložitve pupilarnih glavnic, ter da zadobi vse olajšave oproščenja, do katerih imajo pravico posojila za dobrodelne in občekoristne namene.

3. Nalaga se deželnemu odboru, naj izdela po stavbenih in zdravniških veščakih načelni načrt in podrobne načrte za zgradbo deželne bolnišnice ter naj jih predloži deželnemu zboru v prihodnjem zasedanju v sklepanje. —

Capitano: Apro la discussione generale, perchè le proposte constano di parecchi punti.

Dottori: Devo prima di tutto dichiarare di essere favorevole in massima ad un conveniente collocamento dei poveri pazzi, ma sono pure costretto di fare una proposta d'aggiornamento dell'argomento risguardante il manicomio, basandomi sui seguenti fatti.

Lo statuto stabilisce dover essere 48 ore prima della trattazione della Dieta esposti in Cancelleria i rapporti, e questo non è stato fatto.

Solo il Sig. Capitano nell' ultima seduta, annunciando l' ordine del giorno dell' odierna, si era riservato di aggiungere in via d' urgenza qualche nuovo oggetto all' ordine del giorno. Però anche questo non sta nell' ordine del giorno, cioè l'oggetto risguardante la questione del manicomio non è annotato nell'ordine del giorno che mi è pervenuto a casa. Questo debbo constatare, e credo che ciò giustifichi un aggiornamento della trattazione in parola. Diffatti come si possano votare deliberazioni tendenti ad un dispendio in parte così vistoso ed in parte ancora un incognita senza conoscere il rispettivo modo di copertura? Come si può disporre di un fondo destinato a differenti precisi scopi senza il previo assenso e debiti provvedimenti per la relativa sostituzione?

Propongo perciò che l' oggetto sia rimesso alla Giunta provinciale coll'incarico di completarlo nei sensi sopraesposti od in ogni altra eventuale forma e di riprodurlo così completato alla Dieta nella prossima seduta.

Tuma: Jaz se pridružujem predlogu poslanca Dottorija da se reč odloži, čeravno trdi odsek, da je stvar temeljito preštudirana. Sem sicer sam član tega odseka ali pri vsem tem nisem mogel priti do prepričanja, da je stvar zrela za glasovanje. Nikakor pa ne morem glasovati za to, da bi mi sè svoto 1 do 2 milijona kron poskuse delali.

Ali res ta načrt odgovarja za naše potrebe, tega ne vemo, in tudi veščaki sami v tem oziru niso edini. Jaz lažje o tej stvari govorim, ker sem sam zavode na svoje stroške pogledal.

Po mojem mnenju bi morali zidati najprej centralno poslopje. Jaz mislim da celo mesto o tem prašanju govori, vendar nobeden nič prav ne ve kaj bi bilo najbolje. Ako pa je celo med veščaki v Gorici in Evropi različno mnenje, potem je najbolje da zidamo centralno poslopje. Jaz imam od veščakov zagotovilo, da je popolnoma mogoče centralno poslopje. Kar se tiče pa onih bogatašev, ki bi se prišli zdravit v goriško deželno norišnico, menim, da bi jih prav malo videli. Bogatini gredó pač v London, Paris na Dunaj in sploh v velika mesta.

Zato prav z veseljen pozdravljam predlog gosp. poslanca Dottori-ja.

Capitano: Domanda altri la parola?

Berbuč: Že v lanskem zasedanju sem izjavil, da smo vsi pripoznali potrebo, da se kaj stori za umobolne. Toda pri tem bi želel, da bi se ne oziralo samo na umobolne, ampak tudi na naše deželne finance. Kar se tiče predloga g. dr. Luzzatto moram se odločno protiviti nameri da bi se že sedaj porabila dež. kmetijska šola v to svrho.

Narodna knjižnica Franceta Bevka NOVA GORICA

Oziraje se na naše slabe finance, ki nam nalagajo dolžnost, da smo v tem oziru previdni, izjavljam, da ne morejo slovenski poslanci prevzeti nase take velike odgovornosti. Ako bi bili gospodje italjanski poslanci popolnoma edini in sprejeli odgovornost za zidanje norišnice, onda bi nam ne ostajalo druzega, kakor da glasujemo za predlog. Kakor vidimo pa niso edini, in ker nočemo sprejeti odgovornosti za to podjetje, smo za to, da se ves predlog odda deželnemu odboru.

Capitano: Nessuno domanda più la parola?

Tuma: Jaz se sicer strinjam s tem predlogom, da naj se stvar odda deželnemu odboru, a želel bi naj se mu da natančna navodila za rešitev tega prašanja. Jaz bi bil za to da bi se brez vsakega dvoma sprejelo centralno poslopje, katero naj se čim sprej zgradi. Shaja se lehko s 500.000 kronami. Naj se deželnemu odboru da nalog da se s tem prašanjem resno peča.

Capitano: Lei non combatte la proposta fatta, ma si associa semplicemente alla proposta dell'on. Dottori. Domanda altri la parola?

Verzegnassi: Io credo che l'onorevole Tuma versi in errore. Il manicomio di Kierling-Gugging è a sistema di padiglioni staccati e vi sono diverse specie di maniaci raccolti. C'e un edificio centrale, e la cosa si spiega in questo modo, che nel 1884 c'era già un edificio, e lo hanno poi ingrandito, innalzato, che questa è appena una parte di tutto il manicomio. Il manicomio.....

Tuma: Ero là, l'ho visto!

Capitano: Questa è una cosa che non sta in relazione. Ora si tratta della proposta di aggiornamento.

Verzegnassi: Io volevo solo rettificare il fatto esposto dall'on. Tuma.

Capitano: Chiudo la discussione, e concedo l'ultima parola all'on. relatore.

Luzzatto: Onorevoli Colleghi! Di fronte alla proposta dell'on. Dottori alla quale sembra aderiscano parecchi dei deputati del campo sinistro, io non posso aspettarmi alcun sostegno e le parole mie saranno platoniche, poichè ben so che già tutto è deciso. Non pertanto con tutta la venerazione che ho per l'onor. Dottori devo pure insistere col dire che le sue opinioni espresse oggi non sieno sufficientemente sostenute dalle ragioni che egli ha indicato. — Io devo deplorare che per un aumento di spesa si debba mandare alle calende greche un'opera di così urgente necessità. Riguardo alla scuola agraria sezione italiana da adibirsi al manicomio, è un argomento che dovrebbe entrare nella discussione articolata, dopo di che si potranno prendere quei provvedimenti che saranno del caso, ma non vedo perchè solo con riguardo a questo punto si voglia procrastinare la proposta odierna della Commissione, per aspettare pareri e consigli. L'altra obiezione sta nella parte finanziaria. Ma voi avete già votato 1,100.000 corone nella passata sessione per erigere l manicomio.

Marani: Era un'altra Dieta!

Luzzatto: I deliberati dell'altra Dieta sono valevoli anche per noi, e non si è mai dato il caso che una nuova sessione possa distruggere l'operato della Dieta antecedente. Io quindi credo di non errare, che l'ecc. Dieta, sia pure della scorsa sessione, non potrebbe ora esimersi dal suo voto, giacchè in fin dei conti ora non si tratta che di votare la differenza dell'importo già votato l'anno scorso. Quella del manicomio è già una risoluzione concreta, e tanto più da tutti si aspetta la sua piena definizione. Le incertezze oramai debbono cessare, ed io prego l'on. collega a voler ritirare la sua proposta. Urgentemente invoco un provvedimento radicale dopo ben un anno e mezzo di studi, i quali avrebbero dovuto ben approfondire la questione. La condizione in cui si trovano i mentecatti della nostra Provincia per l'angustia dello spazio negli ospedali, per il vieto sistema e per la deficienza di mezzi di cura, è ormai inqualificabile e da non più tollerarsi. Il provvedervi dunque presto è sacrosanto dovere di umanità. Conchiudo col proporre che vengano senz'altro accolte le proposte della Commissione.

Dottori: Io non ho mai deplorato la spesa per l'erezione del manicomio, anzi ho giustificato la necessità dell'erezione dello stesso. Solo osservo, che se noi disponiamo di un ente che è già destinato per uno scopo non possiamo devolverlo ad un altro. Che se oggi si tratta di portar via di là la scuola agraria, dove troveremo noi un fondo atto a ciò, senza incontrare gravi spese?

Capitano: Io devo mettere ai voti la proposta di aggiornamento, la quale ha la preferenza secondo il nostro Regolamento. I Signori, i quali sono d'avviso che si debba aggiornare la discussione riguardo al

manicomio col demandarla a nuovi studi alla Giunta prov. vogliano alzarsi dai loro seggi. (*maggioranza*) Così l' oggetto è esaurito.

Luzzatto: Sepolto!

Capitano: Passiamo al rapporto concernente la legge sulla regolazione del torrente Grajšček. L' onorevole Grča ne è relatore.

Grča: (*GN. 4074/901*) V. alleg N. 2.

Segretario: (*legge il testo sloveno*).

Capitano: È in discussione l' argomento

Luzzatto: Domando la parola. — Io ho sentito leggere queste proposte nel Comitato legale, nel quale aveva dichiarato di essere pienamente d' accordo colle stesse. Non aveva però sottaciuto il fatto di una questione d'interesse vitale, vale a dire la questione del torrente Torre che come tutti sanno è per il Friuli un danno permanente, e aveva dimostrato la urgente necessità di una regolazione. Io dunque spero che l' ecc. Governo vorrà prendere vivamente a cuore questa questione, la quale, dopo tanti studi, merita che venga risolta. Non è questa una interpellanza che io dirigo al Governo, ma una interrogazione, alla quale spero d' avere una benigna risposta.

Capitano: Devo osservare che quest' oggetto non appartiene all' ordine del giorno. Se l' on. Luzzatto intende di fare una proposta credo che a suo tempo potrà essere ammessa. Ora stiamo intanto alla trattazione della legge che è stata ora preletta dall'on. Grča riguardo al torrente Grajšček. L'oggetto è messo in discussione. Domanda nessun altro la parola? (*no*) Chiudo la discussione, e metto la proposta ai voti. I Signori che sono d' accordo di associarsi alla proposta fatta dall' on. Grča vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*) È accettata.

Capitano: Ora ha la parola l' on. Luzzatto

Luzzatto: Non occorre ch'io la ripeta avendo il rappresentante del Governo accennato di parlare riguardo alla questione da me sollevata.

Commissario imperiale: Alla interrogazione dell' on. Luzzatto riguardo al torrente Torre posso dare ora la seguente risposta informativa.

Già dal 1892 vennero iniziati alcuni lavori di regolazione di fiumi Isonzo e Torre pei quali era preventivato l' importo complessivo di 55000 fiorini.

Di questi, 50000 fiorini davano i ministeri interessati, 5000 fiorini il fondo provinciale, di questi importi in parziale esecuzione dei progetti già approvati vennero spesi oltre la metà.

Addì 1 maggio 1896 venne tenuto un sopraluogo, al quale intervennero oltre che un rappresentante della Luogotenenza di Trieste, i delegati del Ministero dell'interno e di quello d'agricoltura, collo scopo d'ispezionare i lavori eseguiti e per stabilire quali lavori ancora saranno da eseguire.

In seguito a questo sopraluogo venne incaricata, al principio del 1897, la sezione edile di Gorizia di fare gli occorrenti rilievi tecnici nonchè il progetto per la regolazione dei detti due corsi d' acqua.

Nel 1897 e 1898 vennero fatti i rilievi e precisamente:

All' Isonzo: Dalla Grotta presso Farra fino Turriaco.

Al Torre: Dal ponte presso Versa fino 300 m. sottocorrente al progettato ponte sulla strada Villesse-Ruda.

Nel 1899 e 1900 furono elaborati i progetti, ed alla fine del 1900 furono completati i rilievi di livello, e precisamente:

All' Isonzo: Da Turriaco fino allo Sdobba.

Al Torre: Fino allo sbocco dell' Isonzo.

Nell' agosto 1901 i progetti finiti furono presentati alla Luogotenenza, che dopo averli fatti esaminare da quel Dipartimento tecnico, credo che in oggi si trovino diggià presso il Ministero dell' interno per l'ulteriore trattamento.

Devo inoltre osservare che da parte dell' i. r. Governo vengono annualmente stanziati non indifferenti importi per urgenti opere di difesa sui detti corsi d'acqua, come pure per gl'imboschimenti del terreno d'inondazione, come mezzo sussidiario di regolazione.

Ponte sul Torre tra Villesse e Ruda.

Per la costruzione di questo ponte si formò un consorzio al quale vennero assicurati i seguenti sussidi: Fiorini 47.000.— dal Ministero dell' interno, 15.450.— fior. dal Ministero d' agricoltura, 30.000.— dalla provincia, nel mentre il consorzio doveva contribuire con fior. 100.000 dei quali 50.000 fior. in contributi annui e 50.000 fior. con reddito della barriera.

Il Ministero dell' interno metteva per condizione che prima di principiare i lavori del ponte si avesse dovuto regolare il Torre nella sua parte inferiore e ciò per circa 1 km. di percorrenza.

I lavori di regolazione preventivati a circa 32.000 fior. furono principiati nel 1894 impiegando a tale scopo la sovvenzione provinciale di fior. 30.000 e 2 rate del Ministero d' agricoltura di assieme 7725 fior. nonchè alcuni importi pagati dai consorti.

I lavori eseguiti richiesero un importo maggiore del preventivato causa circostanze imprevedute e causa forza maggiore.

Visto nel corso del tempo che i lavori di regolazione eseguiti non ebbero esito felice in causa del cambiamento del corso del Torre nel suo tratto sopracorrente, e visto che per prendere le sinuosità formatesi posteriormente si doveva prolungare i lavori di regolazione per un tratto non precisabile e con sempre crescente spesa, considerato che il Governo per ragioni tecniche non permetteva di dar mano ai lavori del ponte fino a tanto che non si avrebbe realizzata la regolazione, e visto infine che per ragioni finanziarie il ponte progettato in ferro avrebbe avuto il suo compimento in epoca molto lontana, il consorzio deliberò nella prima metà del 1901 di costruire anzichè un ponte in ferro uno con spalle di pietra e stilate in legna, richiedente circa la metà di spesa di quello in pietra e ferro; deliberando inoltre di presentare domanda al governo che esso voglia invece che dare le sovvenzioni come accordate, accettare la quota del consorzio di 50.000 fior. e voglia eseguire esso tanto la regolazione del Torre quanto la costruzione del ponte.

Credo che tale domanda non sia ancora pervenuta a mani del governo, a meno che questa domanda non fosse stata presentata negli ultimi giorni.

Luzzatto: Lo ringrazio delle gentili ed esaurienti comunicazioni.

Grča: Prosim gospod predsednik, sedaj smo sklenili naj se prestopi v podrobno razpravo. Predlagam, da se zakon sprejme, kakor je, tudi v zadnjem čitanji.

Capitano: L'on. Grča, domanda che venga accolta la legge riguardo alla regolazione del torrente Grajščck anche in seconda ed ultima lettura. Se nessuno combatte questa proposta, l'ho per accettata e metto la legge ai voti anche in ultima lettura. I Signori che l'accettano anche in ultima lettura, sono pregati di restar seduti (*nessuno si muove*) È accolta.

Il prossimo oggetto sono le due petizioni della Società agraria. L' on. Verzegnassi ne è relatore.

Verzegnassi: (*G.N. 7662/901 7663/901*) Eccelsa Dieta! La Società agraria produsse ai G. N.i 7662 e 7663 del 25 dicembre 1901 due domande di sovvenzione.

La prima tende a risolvere il problema della diffusione delle viti americane innestate e l' apparecchiamento per fondare dei tipi di vino pel grande commercio.

La seconda riguarda l' allestimento dei nuovi locali dell' ufficio della Società, le lezioni ambulanti, i fogli popolari d' agricoltura e l' erezione delle 13 nuove sezioni rurali.

La spesa complessiva divisa in quella d' impianto e in quella annua fu proposta dalla Società petente in Cor. 56.150 come specificate nelle stesse due istanze.

Sottoposte queste domande a minuti esami per parte dell'infrascritto Comitato di finanza lo stesso trovò non essere le domande ivi contenute nè ben motivate, nè corredate di qualsiasi documento, e che perciò sia indispensabile che previamente si facciano gli studii opportuni per parte della Giunta prov. mettendosi a tal uopo d' accordo colla Società agraria per poter nella prossima tornata produrre un rapporto esauriente.

Si conchiude quindi che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

Le due petizioni della Società agraria vengono rimesse alla Giunta provinciale per opportuni studi e riferta nella prossima tornata.

Si raccomanda alla Giunta provinciale di prendere in riflesso la convocazione di una commissione d' in-

chiesta (composta dei rappresentanti dell' i. r. Governo e dell' i. r. Società agraria) la quale avrà da esaminare le massime esposte nelle petizioni della Società agraria riguardo alla viticoltura.

Segretario: Obe peticiji kmetijskega društva se odstopijo deželnemu odboru za potrebno proučevanje in poročilo v prihodnjem zasedanju.

Priporoča se deželnemu odboru naj se v ozir jemlje sklicanje enkête, obstoječe iz zastopnikov c. kr. kmetijskega društva, katera naj preiskuje razloge, ki so navedeni v peticijah kmetijskega društva gledè trtoreje.

Capitano: La proposta è in discussione.

Marani: Trattandosi di una istituzione che è chiamata a tutelare gl' interessi della Provincia che è eminentemente agricola, io sono costretto di prendere la parola contro le proposte del Comitato di finanza Le istanze presentate sono due, la prima tende ad ottenere un vistoso sussidio che concerne un complesso di questioni che effettivamente é bene di rimandare allo studio, perchè le rispettive istanze mancano di un programma finanziario. Non così posso dire dell'altra. Quella petizione domanda un conveniente sussidio maggiore dell' attuale per far fronte alle spese dei locali della Società, ad un adatto mobilio, per sostenere le spese delle prelezioni ambulanti, per migliorare la sorte degli impiegati della Società e per curare la pubblicazione di un foglio popolare agricolo. In quanto al locale, la società non dispone che di una sola stanza nella quale devono stare il Presidente e gl'impiegati e nelle occasioni della sedute di Deputazione centrale non c'e luogo per dar posto a tutti i membri.

Il palazzo provinciale non dispone di altri locali, e quindi è assolutamente necessario che la Società si provveda di altri locali sociali, e credo che per questi provvedimenti sia modesta la domanda che si fa nell' istanza per tale scopo. E così del pari ritengo evidente l' utilità della pubblicazione di un foglio agrario popolare e dell'istituzione delle lezioni ambulanti. Pel resto mi ritengo dispensato dallo spendere altre parole in proposito. In quanto alle condizioni finanziarie degli impiegati, trovo giusto che vengano migliorate, giacchè tanto il Governo, quanto la Provincia e il Comune hanno cercato di migliorare queste condizioni per i loro impiegati. Io non insisto che si accolgano senz' ulteriore studio tutte le domande delle petizioni, ritengo però necessario, che si accordi subito un sussidio; e perciò faccio formale proposta che si accordino 5000 cor. di sussidio per far fronte alle spese di arredamento dei locali, per quelle congiunte colla pubblicazione del giornale popolare in due lingue e colla istituzione delle prelezioni ambulanti.

Capitano: L' on. Marani non combatte le proposte del Comitato, ma vi propone un' aggiunta.

Tuma: Jaz priznavam potrebo, da se kaj stori za kmetijsko društvo in da se nanje bolj ozira kakor doslej. Ali po predkratkim je to društvo životarilo brez vsakega vspeha. Zadnji čas se je začelo bolj gibati in želeti je, da bi kmetijsko društvo postalo res organ v deželi.

Zato rad podpiram predlog poslanca Marani-ja, da se naj društvu opomore, da si poskrbi primernih uradov, da bo redno plodovalo. Ali predlagam, naj si poišče prostore drugod a ne v deželni hiši kjer ni prostora in ima samo eno sobo, takò da je predsednik, tajnik in sluga v isti sobi, stranke pa morajo na stopnicah čakvati.

Tudi drugi predlog podpiram gledé izdajanja strokovnega časopisa v obeh deželnih jezikih, vendar moram naglašati da se za urednike nastavijo veščaki ne pa mazači.

Ako damo denar stavim pogoje da se list izroči veščakom. Jaz predlagam torej podporo 5000 kron, 2000 kron za preselitev 3000 kron pa za list, ampak s pogojem, da se nastavijo za urednike pravi veščaki.

Capitano: L'on. Tuma appoggia la proposta dell'on. Marani a due condizioni, che si accordi il danaro per l' arredamento dei locali a condizione che si trasportino da questo edificio in un altro; in secondo luogo che si accordi il sussidio occorrente pel foglio sociale a condizione che vengano impiegati degli esperti e non già faccendieri. — Nessuno domanda più la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' on. relatore.

Verzegnassi: Io premetto che in seno al Comitato ho difeso non solo la proposta dell'on. Marani stata qui avanzata, ma che abbia promesso anche di accordare a titolo di sovvenzione un importo molto maggiore, ma essendo già stata fatta la proposta dichiaro che mi associo alla proposta dell' on. Marani e che quindi voterò perchè sia accettata. Le condizioni con cui vuole il Tuma legare circa i locali, sono fuori di luogo.

Sono la Società agraria poi e la Giunta provinc. competenti a stabilire ciò che riguarda i locali e ciò che riguarda i fogli agrari.

Marani: (*fa cenno di parlare*)

Capitano: È stata già chiusa la discussione

Marani: Avevo preso la parola perchè mi spettava di diritto.

Capitano: Ho domandato, prima di chiudere la discussione, se qualcuno vuol ancora parlare, e nessuno ha chiesto la parola, ma se in via d'eccezione i Signori sono d'accordo di accordare la parola all'on. Marani io non ho niente in contrario (*si accede*) Gli concedo allora ancora una volta la parola.

Marani: Prendo la parola per dire che non sono contrario alla proposta dell' on. Verzegnassi, ma che aderisco pienamente anche a quella dell' on. Tuma affinchè il giornale agrario venga non in mani di faccendieri, ma di persone esperte.

Verzegnassi: Noi non possiamo legare le mani a nessuno basta che dalla Dieta sia accordato l'importo. È questa una raccomandazione.

Marani: La raccomandazione è una cosa ben diversa.

Tuma: Se pridružujem.

Capitano: L' on Tuma si associa all' on. Marani.

Noi abbiamo due proposte da parte del relatore del Comitato. La prima proposta viene in seguito divisa in due, cioè che vengano scisse le due petizioni, quella che riguarda l'argomento dei locali passi alla Giunta prov. e questo punto credo non sia stato combattuto; ma poi ci sono ancora da fare le aggiunte dell' on. Marani d' accordare alla Società agraria l' importo di 5000 cor. di sussidio straordinario, e poi c' è la raccomandazione di sloggiare dall'ufficio attualmente occupato, e in secondo luogo di occupare pel giornale gente esperta e non faccendiera; e poi c'è la proposta d'istituire la commissione d'inchiesta per la viticoltura.

Io metto dunque ai voti la prima proposta di rinviare le due petizioni alla Giunta per ulteriori studi e proposte e poi metterò ai voti l' aggiunta proposta dall' on. Marani.

I Signori che accettano la proposta del Comitato sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

I Signori, i quali accedono all'aggiunta di accordare 5000 cor. di sussidio per l'arredamento dei locali, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

Gli on. Signori che accettano la proposta dell' on. Tuma e quindi concertata coll' on. Marani di assegnare le 5000 cor. colla raccomandazione che venga trasferita le sede sociale dal palazzo provinciale in un altro edificio, e in secondo luogo che la redazione del giornale agrario venga affidata a persone esperte, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accettata.

Metto ora ai voti la seconda parte della proposta, cioè quella d' istituire una commissione d' inchiesta per la viticoltura.

Verzegnassi: Anche questa è una raccomandazione.

Capitano: Va bene. — I Signori che si associano a questa proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) Anche questa é accolta.

Il prossimo oggetto è la domanda di sussidio del Municipio di Gradisca per la costruzione del ponte Gradisca-Sdraussina. L' on. Venuti ne è relatore.

Venuti: (*GN. 7660/901*) Eccelsa Dieta. In seguito all' attivazione delle grandi arterie ferroviarie, il distretto di Gradisca in generale ed in particolare la sua Capitale, già fiorenti un dì per vivacità di movimento lungo la grande strada militare che congiunge l' Italia ai paesi oltramontani, furono, si può dire, chiusi fuori del mondo.

Gradisca, rimasta così completamente isolata, ed assegnata unicamente alle ben povere risorse del suo contado, se ne risentì gravemente ed andò incontro ad una rapida decadenza per scongiurare la quale nulla si fece.

Anche il poco commercio coll' altipiano del Carso che ad essa avrebbe dovuto naturalmente affluire, le andò a mancare per difetto di un transito oltre l' Isonzo, e Gradisca per poter usufruire della ferrovia era rimessa alla stazione di Sagrado con grave incomodo dei suoi abitanti e non meno grave dispendio per il trasporto delle merci ritirate con quel mezzo.

Un lieve miglioramento delle critiche sue condizioni si ebbe la città di Gradisca, quando sorto il setificio di Sdraussina, questo per comodità propria costruì un ponte per pedoni tra Sdraussina e Gradisca, ciocchè ebbe per conseguenza l' attivazione da parte della Società delle ferrovie meridionali di una fermativa a Sdraussina.

Ma anche questo lieve vantaggio le onde vorticose dell' Isonzo s' incaricarono di distruggere e le ultime brentane spezzarono via quel ponte, ripiombando Gradisca nell' antico isolamento.

E' qui è proprio il caso di dire che ogni male non viene per nuocere: giacchè questo fatto determinò la rappresentanza comunale di quella città di pensare seriamente alle sorti della stessa e venne nella determinazione di promuovere la costruzione di un ponte accessibile anche ai carriaggi che assicuri a Gradisca una stabile e sicura comunicazione colla regione della parte destra dell' Isonzo.

Si tratta di un ponte in ferro e cemento (sistema Monier della lunghezza di m 250 e della larghezza di m. 5.: secondo un fabbisogno presentato all' Eccelsa Dieta, la spesa di costruzione ascenderebbe a fiorini 100.000 pari a Cor. 200.000.

Il Comune di Gradisca se ne farebbe assuntore e con deliberato preso nella seduta consigliare del 2º Novembre p. v. votò all' iscopo una concorrenza di 63000 Cor. ripartibili in 35 annualità di Cor. 1800 l' una — dispendio questo certo superiore alle molto esigue risorse di quel Comune. Per il coprimento della esigenza residua esso conta sulla concorrenza degli altri fattori, in prima linea del Governo e della Provincia, poi del setificio di Sdraussina e dei Comuni interessati. Un eventuale scopertura dovrebbe venire sanata colla riscossione di una tassa pontatico che possibilmente dovrebbe venire evitata.

Rimessa al Comitato delle petizioni l' istanza diretta dal Comune di Gradisca all' Eccelsa Dieta per ottenere un sussidio per la costruzione di quel ponte, questo, valutando le considerazioni suesposte si determinò a voti unanimi di proporre all' Eccelsa Dieta i seguenti punti di votazione che mi onoro di sottoporre al deliberato dell' alto consesso:

I. Per la costruzione del ponte oltre l' Isonzo tra Gradisca e Sdraussina si assicura da parte del fondo provinciale una concorrenza di Cor. 25.000, da esborsarsi in cinque annualità, semprechè sieno previamente assicurati i mezzi necessari per l' intiera esecuzione dell' opera.

II. E' rimesso alla Giunta provinciale di effettuare l' esborso dell' importo di concorrenza a tempo opportuno ed a mani dell' ente legalmente autorizzato all' incasso, verso osservanza di tutte le possibili cautele pel buon impiego della sovvenzione votata.

Segretario: I za zgradbo mosta čez Sočo med Gradiško in Sdravščino zagotovi se od dež. zaloga prispevek 25.000 kron, kateri se izplača v 5 letnih obrokih pod pogojem da bodo zagotovjena potrebna sredstva za izvršitev celega dela.

II Nalaga se dež. odboru, da izplača svoječasno navedeni prispevek oblastvu v to pooblaščenemu pod vsemi primernimi opreznostmi, glede uporabe podeljenega prispevka.

Gregorčič: Ker je že pozno predlagam naj se čitajo samo predlogi.

Capitano: L' on. Gregorčič propone che si leggano soltanto le proposte finali. *(si accede).*

È aperta la discussione.

Naglos: Nella mia qualità di deputato di Gradisca non posso che associarmi alla proposta, il qual Comune potrà così usufruire di mezzi di comunicazione.

Capitano: Non prendendo altri la parola, dichiaro chiusa la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che aderiscono alla proposta di accordare 25000 cor. per la costruzione del ponte Gradisca-Sdraussina, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta.

Il prossimo oggetto è la domanda dell'ufficiale contabile Antonio Mreule. L'on. Michieli voglia riferire.

Michieli: (*GN. 7125/901*) Il Sig. Antonio Mreule ex ufficiale contabile provinciale presenta un istanza tendente ad ottenere l' intera pensione dovuta alla classe di rango da lui prima occupata e stabilita dal nuovo statuto per gl' impiegati provinciali, nonchè separatamente un sussidio.

Bisogna riconoscere che durante tutto il suo servizio, fu sempre un modello impiegato, intelligente, zelante nell' adempimento dei suoi doveri e laborioso

Per di più è anche ammalato e degno quindi ancor maggiormente di essere preso in considerazione.

Non ha però potuto fare che 21 anno e mesi 3 di servizio, e purtroppo lo stato finanziario della Provincia non è tanto florido da poter permettersi generosità eccessive.

In vista quindi di tutte le condizioni suesposte, il Comitato delle petizioni ha l'onore di proporre voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene assegnata al Sig. Antonio Mreule ex ufficiale contabile provinciale l'annua pensione in Cor. 2200.

Segretario: Nakaže se gosp. Antonu Mreule, rač. oficijalu letna pokojnina 2200 Kron.

Capitano: È aperta la discussione sull'argomento. Nessuno lo combatte? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Il prossimo argomento è la domanda di sussidio del Comune di Trenta. L' on. Štrekelj è referente.

Štrekelj: (*GN. 75/902*) Visoki dež. zbor! Županstvo v Trenti je podalo 3. t. m. pod štev 75 prošnjo za izredno podporo občinarjem radi slabe letine, ter opira svojo prošnjo na sledeče razloge:

Znano je da je občina Trenta zelo revna, zadolžena in da morajo Trentarji si jako prizadevati ako hočejo skromno preživiti svojo družino, a to jim je mogoče le tedaj ako je dobra letina, t. j. ko je zadosti krompirja in sena ker drugih pridelkov nemajo.

Živinoreja jih redi zraven krompirja, ali še ta trpi radi preganjanja kozâ, živali ki so za ondotne zelo strme in gorate kraje jedino sposobne in koristonosne.

Sena je bilo malo, krompir je večinoma pognjil, ker je bilo mnogo deževja. Ne kaže drugo tedaj Trentarjem, nego vrh starih dolgov še nove narediti, ako se hočejo preživeti.

Peticijski odsek je uvaževal in pripoznal opravičenost teh razlogov, kajti v obče je znano, kako zapuščeno je ondotno ljudstvo, ki si doma ne more pridobiti zadosti kruha. Zato predlaga Visokemu dež. zboru: Nalaga se dež. odboru, da se informuje potom c. kr. okr. glavarstva v Tolminu ali drugače, kakor se mu bo zdelo zato bolj primerno, o resničnosti vseh v prošnji navedenih okoljščin, ter v slučaju potrditve izplačati iz deželnega zaloga enkratno podporo od 500 kron občini Trenta.

Segretario: S' incarica la Giunta prov. di assumere informazioni presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino o di assicurarsi in altro modo che riterrà opportuno, della verità delle circostanze addotte nell' istanza del comune di Trento al GN. 75/1902.

Nel caso che le circostanze suddette risultassero confermate si pagherà dal fondo prov. un sussidio di 500 Cor. una volta tanto.

Capitano: È aperta la discussione sull' oggetto. Nessuno prendendo la parola per opporvisi, chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che sono d' accordo colla stessa vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Viene poi la domanda di sussidio di Giovanni Kofol per la costruzione d' un argine al torrente Bača L' on. Gregorčič è pregato di riferire.

Gregorčič: (*GN. 7732/01*) Visoki deželni zbor! Ivan Kofol h. št. 43 in Andrej Jarc h. št. 8 in Bača v občini Sv. Lucije prosita z vlogo z dne 28. dec. 1901 št. 7732 podporo za napravo vodne brambe pri potoku Bača.

Skozi več let že je odnašal potok Bača zemljo s posestev imenovanih prosilcev, tako da v zadnjih letih jima je odnesel velik del njunih posestev.

Nesreča pa je dosegla svoj vrhunec dne 16. nov. 1901, ko je potok Bača vsled silnih nalivov narastel do nenavadne visokosti ter odnesel zopet veliki kos zemljišča ter se približal poslopjem tako, da je c. k. okr. glavarstvo v Tolminu z odlokom z dne 24 nov. 1901 št. 12.938 zaukazalo da se mora Janez Kofol h. št. 43 nemudoma iz svoje hiše izseliti, ker je nevarno, da bi se vsled škode, katero je dobila po povodnji podrla, ter da ne sme več v nji prebivati, dokler se primerno ne zavaruje.

Ker prosilca nimata premoženja, da bi na svoje stroške to storila, obrnila sta se na deželni zbor s prošnjo za deželno podporo.

Peticijski odsek se je prepričal, da sta prosilca podpore res potrebna; zato stavi predlog:

Visoki zbor naj sklene: Ivanu Kofolu h. št. 43 in Andreju Jarcu h. št. 8 v Bači, občina Sv. Lucija, se dovoli deželna podpora 500 K (petsto kron) za napravo vodne brambe ob potoku Bači.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

A Giovanni Kofol N. 43 ed Andrea Jarc N. 8 di Bacia, comune di S. Lucia si accorda un sussidio di Cor. 500 (cinquecento) per la costruzione d' un' opera di difesa al torrente „Bača".

Capitano: È in discussione l' argomento. Nessuno domanda la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che sono d'accordo colla proposta testè preletta, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Così sarebbero esauriti gli argomenti posti all' ordine del giorno odierno, e non sarebbero da esaurire che le proposte e interpellanze annunziate al principio della seduta, e infine di passare alla elezione dei membri per le commissioni sull' imposta industriale e personale.

Do la parola all' on. Strekelj, per fare la sua proposta.

Strekelj: Visoki deželni zbor naj sklene, da se za leto 1902 mesto 20.000 kron stavi v preudarek za brezobrestna posojila za obnovljenje vinogradov, ne rečem 100.000 kron, kar bi tudi malo bilo, ali bodi 50.000 kron, in to tako da dobi 30.000 kron obširna vipavska dolina a 20.000 kron pa Kras za one zemlje, kjer je mešana kultura t. j. oranice s trtami, koje so izključene, žal, od dobrote, kojo ponuja postava za brezobrestna posojila; z državnim prispevkom imeli bi skupno 100.000 kron.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Nel preventivo provinciale per l' anno 1902 vengono stanziate per mutui senza interessi pel ripristinamento dei vigneti invece di Corone 20.000 non già corone 100.000, che pure non basterebbero, ma almeno corone 50.000, da ripartirsi corone 30.000 fra i comuni dell' estesa valle del Vippaco e 20.000 da ripartirsi fra i comuni del Carso per i fondi ove vige la coltura mista, cioè arativi con filari di viti, le quali sono pur troppo escluse dal beneficio accordato dalla legge dei mutui senza interessi Assieme al contributo del Governo si avrebbe un importo complessivo di 100.000 corone.

Capitano: L' on. proponente desidera che la questione da lui proposta sia trattata in via d' urgenza.

Marani: Certamente questa Dieta riconosce l' importanza dell' argomento e saprà valutare la necessità del concorso della Provincia in merito a questa questione. Credo perciò che in massima non faccia bisogno di argomenti per appoggiare la proposta stessa. La Provincia però deve vedere come s' impiegheranno le spese proposte, ed è perciò che pregherei che anzichè votare oggi stesso la spesa si rimettesse l' oggetto al Comitato di finanza per istudi e proposte alla prossima sessione.

Strekelj: Se pridružujem.

Capitano: L'on. Strekelj si associa alla proposta dell'on. Marani. Non c'è dunque discussione, e ritengo che i Signori sieno d' accordo di assegnare quest' oggetto al Comitato di finanza. (*sono d' accordo*).

Avrebbe ora la parola l' on. Tuma per la sua prima proposta.

Tuma: (*GN. 140/02*) 1.) Pozivlja se visoka vlada, da se nemudoma loti zajezitve in pogozditve hudournika Šijaka v kobaridski občini ter dà izdelati načrt, ki odgovarja dejanskemu položaju in zahtevam veščaštva, tako da prepreči vedno nevarnost za kobaridsko občino, kateri je razpostavljena vsled zanemarjenja del ob Šijaku in vsled dosedaj površno izdelanih načrtov; 2.) pozivlja se visoka vlada, da nemudoma izvrši ona dela, ki so potrebna, da se odvede povodenj, ki je nastala vsled porušenja mosta čez Idrijco ter se odpre državna cesta od Kobarida do Robiča rednemu prometu in odstrani nevarnost za lastnino in tudi življenje ondotnega prebivalstva; 3.) pozivlja se visoka vlada, da nemudoma da pregledati in preceniti škodo, ki je nastala ob povodnji ter odkaže znatno podporo prizadetemu prebivalstvu iz zaloga odločenega v ta namen od državnega zbora; 4.) deželni zbor odkaži za prva predhodna pomočna dela 1000 K. ter naloži deželnemu odboru, da se peča s to zadevo nujnim potom, da se odvrne preteča nevarnost.

Moram na kratko pojasniti, da je namreč most pri zadnji povodnji podrla Idrijca, in da je nad cesto voda stala nad 3/4 metra, in sta nastali 2 jezeri. Vzrok temu je načrt, ki je bil tako površno narejen, da se mora neveščak čuditi, kako je sploh mogoče po takem načrtu zidati.

Gledè na to, da je predlog utemeljen, predlagam naj se ga sprejme nujnim potom, bodoč, da se je most podrl in da je nevarnost velika. Predlagal bi, da bi se oddal peticijskemu odseku.

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi: 1.) S' invita l' ecc. Governo di decidersi tosto riguardo all' arginatura ed alla regolazione (imboschimento) del torrente Sijak nel comune di Caporetto e di elaborarne il

progetto, il quale corrisponda alle circostanze di fatto, in modo da prevenire i continui pericoli, ai quali è esposta, per negligenza, una parte del comune di Sijak e per i piani fatti superficialmente; 2.) s' invita l' ecc. Governo, di eseguire tosto quei lavori, i quali sono necessari per riparare all' inondazione avvenuta in seguito alla distruzione del ponte sull' Idria; e di render possibile il regolare passaggio dalla strada erariale da Caporetto a Robic e di allontanare il pericolo all'avere ed alla vita degli abitanti di quei paesi; 3.) S' invita l'ecc. Governo di far ispezionare e stimare il danno, il quale è stato cagionato dall' inondazione e di destinare un abbondante sussidio alla popolazione colpita dal fondo a ciò destinato dal Consiglio dell' impero. 4.) La Dieta prov. assegni un importo di 1000 Corone per i primi lavori urgenti coll' incarico alla Giunta di occuparsi urgentemente dell' oggetto, affine di ovviare all' imminente pericolo.

Capitano: È aperta la discussione sulla proposta. Io potrei metterla adesso all' ordine del giorno, ma a rigore di regolamento in linea formale dovrei metterla all'ordine del giorno della prossima seduta. A ogni modo la tratteremo allora come una proposta, quando non se ne domandi la trattazione d' urgenza.

Tuma: Opomniti moram, da je profesor Berbuč zadnjič poldrugo polo čital utemeljevanje svojega predloga, tedaj bi želel, da bi se z vsemi enako ravnalo.

Capitano: L' on. Tuma propone che l' argomento venga passato al Comitato delle petizioni. Nessuno si oppone a questa proposta? (*nessuno*) Allora l' oggetto passa al Comitato delle petizioni.

Tuma: (*G.N. 141/902*) Predlog: Visoki zbor odredi posebno komisijo izvedencev, katera naj preišče način razdeljevanja plemenske živine od strani c. k. kmetijskega društva vsled sklepa deželnega zbora v pretečeni sesiji, daj preiskati po izvedencih, domačih zaupnih in veščih posestnikih, oddeljeno in prodano plemensko živino ter stori potrebne korake, ako se pokaže kak nedostatek, da se oškodovanim posestnikom povrne škoda ter stori potrebne korake proti onim organom, ki so škodo zakrivili.

Tudi tukaj predlagam, da se potom nujnosti odkaže ta predlog deželnemu odboru. Opozoriti moram, da se je denar skozi okno vrgel, ker posestniki so dobili jalove krave.

Delale pa so se tudi razlike med političnimi strankami. Skrajni čas je, da se reši to zadevo povoljno, ker tisočaki so se vrgli skozi okno, ne da bi se doseglo najmanjšega uspeha. Predlagam za to, da se moj predlog odda peticijskemu odseku.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deleghi una commissione speciale di esperti, la quale avrà il compito di ispezionare:

1.) il modo della ripartizione dei bovini di razza da parte dell'i. r. Società agraria in seguito al conchiuso dietale preso nella sessione decorsa;

2.) d' ispezionare mediante fidati ed esperti possidenti del luogo il bestiame di razza ripartito e venduto, e di fare i passi opportuni, nel caso si riscontri qualche inconveniente, affine di risarcire ai possidenti il danno e infine di fare tutti i passi necessari verso quegli organi che lo avessero causato.

Capitano: L'on. Tuma propone d'urgenza che la sua proposta venga rassegnata alla Giunta per istudi. Nessuno vi si oppone? (*no*) Allora metto la proposta ai voti. I Signori che vi accedono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Venuti: Ho da fare una proposta.

Capitano: Prego di leggerla.

Venuti: (*G.N. 143/02*) L' i. r. Governo viene invitato di prendere tosto e con tutta energia i provvedimenti necessari affinchè i lavori di costruzione del ponte oltre l'Isonzo al Passo della Barca presso Gorizia, vengano senza dilazione intrapresi, proseguiti ininterrottamente e con ogni alacrità per modo che l'opera sia compiuta entro il corrente anno.

Segretario: Poziva se visoka vlada naj takoj preskrbi z vso eneržijo potrebno, da se zopet prične delo pri mostu (Barki) ob Soči tako, da se delo ne pretrže in da se dokonča še tekom tega leta.

Capitano: Si propone anche qui la trattazione d' urgenza della proposta. Essendo notorie le condizioni della costruzione di quel ponte, credo nessuno farà opposizione alla proposta, e la metto ai voti. I Signori che sono d' avviso d' approvare la proposta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Ora vengono le interpellanze. Ha la parola l' on Michieli.

Michieli: Eccelsa Dieta! I sottoscritti deputati avanzano all' i. r. Governo la seguente interpellanza:

Risulta dai protocolli 25/4 e 12/7 1902 del Consiglio scolastico locale del Comune di Medea qualmente il comportamento di quel maestro dirigente Antonio Chiaruttini ha creato in quella scuola popolare uno stato di decadenza tale, che dà motivo a quel Consiglio scolastico locale alle più serie riflessioni pel buon andamento di quella scuola.

Nell' interesse dell' istruzione popolare, quel Consiglio scolastico si è rivolto all'i. r. Ispettore scolastico di Gradisca avanzando i protocolli suddetti, e ricercandolo di porre fine ad uno stato di cose anormale, che reca danno gravissimo all' istruzione ed anche all' educazione.

Abbenchè trascorsi 6 lunghi mesi, la domanda del Consiglio scolastico di Medea non ebbe evasione ed il dirigente scolastico continua nello stesso modo dannoso senza curarsi menomamente delle osservazioni e dei lagni dell' Autorità scolastica locale. Che anzi esso si permise persino di offendere sulla pubblica piazza il m. R. Parroco che funge da Ispettore scolastico locale.

Inoltre esso dirigente usa ogni sorta di angherie contro le maestre, esemplari per capacità, zelo e comportamento.

Anche nel correggere la scolaresca, il medesimo adotta un sistema tutto suo proprio degno dei tempi dell' inquisizione: verso uno scolaro pose in effetto spaventi tali, da renderlo morboso per parecchi mesi, e verso un altro usò per titolo di penitenza tali scosse elettriche da arrecargli delle bruciature alle mani.

Si aggiunge che detto dirigente, ebbe a dichiarare espressamente che egli non conosce veruna Autorità scolastica locale e senza curarsi della stessa, dispone dei locali scolastici per farne una scuola di canto di persone che nulla hanno che fare colla scuola.

Ciò premesso avanzano i sottoscritti deputati la seguente interpellanza:

1. Consta all' i. r. Governo della domanda fatta dal Consiglio scolastico locale di Medea all'i. r. Ispettorato scolastico di Gradisca nell' interesse di quella scuola popolare e tendente ad ottenere che all' attuale maestro dirigente Antonio Chiaruttini, sia sostituito altro dirigente capace e coscienzioso?

2. Intende l'i. r. Governo di dare ascolto a tale domanda nell'interesse dell'istruzione popolare del Comune di Medea?

Dr. Venuti — Dottori — Dr. Gr. Luzzatto — Michieli — Holzer — Valentinis
Dr. Verzegnassi — G. Naglos — Dr. Marani.

Commissario imperiale: Non mancherò di portare a cognizione dell' autorità scolastica provinciale l'interpellanza ora fatta.

Capitano: L' on. Naglos ha la parola per un' interpellanza.

Naglos: Essendo stato deciso dal Consiglio comunale di Cormons per venire incontro ai legittimi desideri dei nostri operai, di creare una scuola industriale di perfezionamento ed avendo l'i. r. Governo accondisceso al desiderio della rappresentanza comunale di quella volta, purchè questa provveda il locale adatto, la stessa nella seduta del 12 marzo 1896, dava la disdetta per il 1.° novembre dello stesso anno al Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca per poter usufruire del locale delle vecchie scuole popolari per la progettata scuola di perfezionamento.

Dal 1896 sino al 1899 di anno in anno il Consiglio scolastico distrettuale domandò ed ottenne di lasciarvi la scuola popolare del vecchio edifizio di proprietà della Casa di ricovero, recte Municipio, e solo in questo ultimo anno — 1899 — vedendo la lentezza e non curanza del più volte menzionato Consiglio scolastico, il Consiglio comunale tenne fermo alla disdetta data.

Il due novembre 1899 gli scolari andarono ad occupare l' edifizio Leghissa, sito in luogo umido e malsano, che, come risulta dai rapporti del Medico distrettuale e da quello comunale, nonché da una petizione presentata in data 9 novembre 1900 da 73 padri di bambini al Ministero del Culto ed Istruzione — è antiigienico, dannosissimo alla salute degli scolari e incapace di contenere tutti gli scolari obbligati alla frequentazione della scuola.

Senza voler far sfoggio di cifre dico solo che nessuna delle stanze dell' edificio Leghissa è adatta a contenere la metà degli scolari frequentanti la scuola non avendo ognuno che poco più di un metro cubo d' aria da respirare, mentre la legge ne prescrive almeno 3.

E taccio sulla mancanza di luce, sulla poco o nessuna ventilazione, sull'insufficiente riscaldamento, sui cessi scarsi e preadamitici, sulla mancansa d'acqua ecc. ecc. tutte cose queste in piena contradizione alle leggi del 14 Maggio 1869 e 2 maggio 1883 riflettenti gli edifici scolastici.

Benchè dall'epoca in cui fu adibita la casa Leghissa a scuola popolare ad oggi si sia fatto qualche passo innanzi da parte del Consiglio scolastico distrettuale, pure siamo ancora molto lontani dall'adempimento del progetto già stabilito e concretato, ciò che ridonda a danno della salute dei nostri figli che intisichiscono in vere scuole omicide.

E' da rilevarsi inoltre che il fondo per l'erezione del nuovo edificio a uso scuole popolari, comperato già da oltre un anno per la somma di Corone 20.000 non forma presso il Consiglio scolastico distrettuale oggetto di premura per dare compimento definitivo all'opera progettata e l'i. r. Luogotenenza di Trieste non si dà cura di approvare il piano di fabbrica ad essa presentato fino dal 23 giugno 1901.

Con questi indugi si viene a ritardare anche l'apertura della scuola industriale di perfezionamento indispensabile e assolutamente necessaria in un paese industriale qual è Cormons, ove all'industria dei falegnami vi sono adibiti da 5 a 600 laboriosi operai privi di ogni insegnamento industriale.

Per por fine a questo stato anormale di cose i sottoscritti presentano all'i. r. Ministero dell'Istruzione e del Culto la seguente

Interpellanza:

1. Consta all'i. r. Ministero della Istruzione e del Culto che il progetto di fabbrica per le nuove scuole popolari di Cormons, giace inevaso già da oltre 6 mesi a questa parte?

2. Quali provvedimenti intende l'i. r. Ministero di adottare perchè sia definitivamente risolta la questione del neo erigendo edificio scolastico di Cormons?

3. Intende l'i. r. Ministero di provvedere all'istituzione di una scuola Industriale di perfezionamento nella Borgata industriale di Cormons?

Firmati: *G. Naglos — Dr. Venuti — Dr. Verzegnassi — Dr. Luzzatto — Dr. Marani Valentinis — E. Holzer — Michieli — Dottori.*

Commissario imperiale: Anche quest'interpellanza manderò alla Luogotenenza.

Capitano: L'on. Venuti ha la parola per un'interpellanza.

Venuti: Eccelsa Dieta! La Società „Unione dei giovani friulani" indiceva pel giorno 29 novembre a. d. una seduta generale straordinaria, ponendo all'ordine del giorno la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Deliberazioni da prendersi in seguito ad invito del Comitato triestino per la erezione d'una università italiana a Trieste.

2. Onoranze a Favetti.

Con decreto dd. 29 novembre a. d. N.° 17596, il locale i. r. Capitanato distrettuale proibiva questa radunanza con richiamo al §. 21 della legge 15 novembre 1867 N.° 143 B. L. I., ritenendo i due oggetti posti all'ordine del giorno di natura nazionale e politica, involvendo quindi una violazione degli statuti della Società che non è politica.

La semplice enunciazione dei due argomenti da trattarsi in quella radunanza, non dava il diritto all'autorità politica di proibire senz'altro l'adunanza stessa, ed i firmati ravvisano a ragione in questo divieto una illegale restrizione del diritto di associazione.

Difatti, il §. 21 della citata legge contempla due momenti ben distinti: quello cioè in cui una radunanza venga indetta in contravvenzione alle disposizioni della legge stessa e quello, in cui in una radunanza, quando anche legalmente convocata, si discutano oggetti estranei alla sfera d'azione della Società. Nel primo caso soltanto l'autorità politica ha diritto di proibire l'adunanza.

Ora è un fatto che l'adunanza in questione venne indetta con perfetta osservanza delle prescrizioni della legge: essa fu notificata all'autorità 24 ore prima; fu reso noto alla stessa il tempo ed il luogo della riunione; fu anzi fatto di più di quanto la legge prescrive, giacchè furono comunicati all'autorità gli oggetti posti all'ordine del giorno, mettendo così l'autorità in condizione di poter giudicare se sia o meno necessaria la delegazione di un proprio organo.

La proibizione quindi appare ingiustificata. E tanto più appare dessa ingiustificata, quando si consideri che avendo la Società per iscopo di favorire l' educazione sociale e lo sviluppo intellettuale della gioventù, gli argomenti in questione non potevano *a priori* giudicarsi estranei alla sua sfera d' azione. Non certamente il primo: in quantochè il voto che anche a noi italiani venga creato un centro di studi superiori in terra italiana, nel quale alla gioventù nostra sia dato di trovare libera esplicazione alla sua attività intellettuale è strettissimamente collegato agli scopi statutariamente fissati all' attività sociale: nè, in via assoluta, il secondo stantechè l' attività di Carlo Favetti si svolse, oltrechè nel campo della vita pubblica, anche in quello della patria letteratura nel quale egli, come poeta vernacolo, colse non facili allori.

Rivolgiamo perciò a S. E. il Ministro dell' Interno la seguente

Interpellanza:

1. Consta a S. E il Ministro dell' Interno del divieto non giustificato dalle leggi vigenti, interposto dal locale i. r. Capitanato distrettuale alla tenuta dell' adunanza generale indetta dalla Società „Unione dei giovani friulani" pel giorno 29 novembre p. d.?

2. E' Sua Ecc. disposta di provvedere affinchè in avvenire sia scrupolosamente rispettato il diritto di associazione garantito dalla legge 15 novembre 1867 N.° 143?

Firmati: *Dr. Venuti — E. Holzer — G. Naglos — Dr. Gr. Luzzatto — Valentinis Dr. Verzegnassi — Michieli — Dr. Marani — Dottori.*

Commissario imperiale: Porterò l' interpellanza a cognizione dell' i. r. Luogotenenza.

Capitano: Così sono esaurite le proposte e le interpellanze. Inviterò ora i Signori a rassegnare le schede per l' elezione della Commissione d' appello per l' imposta sui redditi personali, dove sono da eleggersi 4 membri effettivi e 6 sostituti. Prego di consegnare le schede. (*si consegnano*) Mi furono consegnate 16 schede. (*Gregorčič e Berbuč fanno lo scrutinio*).

Il risultato della votazione è questo. Furono eletti con 15 voti a membri effettivi gli onorevoli Signori Giuseppe Naglos, Angelo Casagrande, Leopoldo Bolko, Dr. Giuseppe cav. Tonkli, ed a loro sostituti anche con 15 voti i Signori de Claricini Edoardo, Angelo Marchese Fabris, Daniele Godina, Giuseppe Chiozza, Antonio Jakončič ed Ettore Tomasini. Gli altri voti sono dispersi.

Passiamo alla elezione dei membri della Commissione prov. per l'imposta generale sull'industria. Prego di consegnare le schede. (*si consegnano*).

Mi furono consegnate 17 schede Prego di fare lo scrutinio. (*Gregorčič e Berbuč lo fanno*).

Per l' imposta industriale come membro effettivo risultò eletto con 15 voti l' on. Dr. Nicolò Tonkli e 15 voti ebbero gli on. Signori Pietro Sarcinelli e Francesco Možetič quali membri sostituti.

Così sarebbe esaurito l' ordine del giorno dell' odierna seduta. M' incombe l' obbligo di avvisare l' ecc. Dieta che in seguito a rescritto del 12 dicembre a. d. ho l'incarico di aggiornare la Dieta prov., ma prima di chiudere la presente seduta devo pregare gli on. Signori a voler autorizzare la Giunta a intraprendere la verifica del protocollo dell' odierna seduta, e se non si fa opposizione ritengo accettata la proposta. (*non si fa opposizione*).

E con ciò dichiaro aggiornata la sessione e chiudo la seduta.

Fine della seduta a ore 9 pom.

Contenuto: Comunicazione della Patente Imperiale per la riapertura della Dieta prov. — Commemorazione della morte di Sua Eminenza Giacomo cardinale Missia, Principe Arcivescovo. — Comunicazione del rescritto della Luogotenenza con cui si partecipa la nomina di Mons. Andrea Jordan a Principe Arcivescovo di Gorizia. — Comunicazione dello scritto dei deputati prov. conte Valentinis e Luzzatto con cui dichiarano di dimettersi da presidente e rispettivamente relatore ed insieme da membri del Comitato speciale per l'erezione del Manicomio. — Comunicazione del dispaccio del Ministero delle ferrovie con cui partecipa non poter far luogo alla domanda per la preconcessione d'una ferrovia locale fra Cervignano e Gorizia. — Comunicazione che il Giudizio distrettuale di Cervignano domanda di poter tenere dibattimento contro il deputato Naglos per contravvenzione di corsa veloce con automobile. — Solenne promessa dei deputati Panigai, Treo, Faidutti e Lapanja. — La Giunta provinciale rassegna gli atti dell'elezione a deputati provinciali dei Sig. Conte Panigai, Dr. Carlo Treo, prof. Dr. Luigi Faidutti e Giovanni Lapanja. — Consorzio dei falegnami in Gorizia, domanda sussidio e mutuo dai mezzi provinciali. — Spese d'acquartieramento della Gendarmeria. — Progetto di legge concernente la classificazione della strada da costruirsi nella valle del Ljak dalla strada regionale S. Pietro - Dornberg alla erariale presso Ossegliano. — Contributo di cor. 2160 per lavori di difesa contro le acque dell'Isonzo e contro il franamento dei fondi in S. Mauro. — Progetto di legge sull'imboschimento del Carso nel distretto politico di Tolmino e in alcuni comuni di quello di Canale. — Modificazione del primo alinea del § 14 della legge prov. concernente l'incremento dell'allevamento di animali bovini. — Contributo per la costruzione della ferrovia Wohein. — Sanatoria della spesa erogata quale graziale a Pompeo Gortani. — Sanatoria della graziale accordata a Michele Goriup. — Elezione d'un membro del Comitato petizioni. — Statuto di un istituto d'assicurazione — Elezione del Comitato scolastico ed elettorale.

PRESENTI

Il Capitano provinciale
Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale
Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta alle $5^3/_4$ pom.)

Capitano: Siamo in numero, on. Signori, dichiaro aperta la seduta. Devo comunicare anzitutto la nota della Luogotenenza di Trieste con cui si partecipa la Patente Imperiale del 16 giugno per la quale veniva decretata la riapertura della Dieta prov. pel 21 corr. mese.

Pur troppo dopo la nostra passata riunione non ci troviamo più in numero completo. Uno dei più illustri membri della nostra Dieta, appunto dopo la nostra riunione, è stato chiamato ad altra vita. Mesto commemoro Sua Eminenza, il Cardinale Giacomo Missia, uomo di alto ingegno, di molta sapienza, di rara dottrina; uomo che era tanto addentro in tutte le vicissitudini dell'organismo della vita pubblica, come era uno dei più eccelsi conoscitori dei precetti dell'esigenze sociali: era, senza contrasto, uno degli astri più brillanti della Gerarchia ecclesiastica.

Non posso che deplorare la fatale circostanza che ci ha messo in condizione di non poter più trarre dal suo alto consiglio lumi maggiori. Porterò sempre scolpito in cuore un senso di profonda venerazione per la sua memoria, e meco questo sentimento vedo lo dividete pur Voi, onorevoli Signori, poichè vi veggo in atto di condoglianza già assorti; ritengo perció già in anticipazione adottata la mia proposta di onorare così la venerata memoria dell'illustre defunto.

Ho da comunicare ancora il dispaccio dell' i. r. Luogotenenza di Trieste del 15 giugno 1902 con cui si partecipa che il Preposito capitolare Monsignor Andrea Jordan è stato con Sovrana risoluzione del 17 maggio 1902 nominato Principe Arcivescovo di Gorizia, e come tale membro della Dieta provinciale.

Mi pervenne uno scritto degli on. deputati conte Valentinis e Dr. Luzzatto, nel quale mi partecipano le loro dimissioni, il primo da presidente, il secondo da relatore ed insieme da membri del Comitato speciale per l' erezione del manicomio provinciale.

Debbo ancora comunicare che l'i. r. Ministero delle ferrovie in Vienna con suo dispaccio del 6 giugno a. c. N. 8925 partecipava di non poter per ora far luogo alla domanda per la preconcessione d'una ferrovia locale fra Cervignano e Gorizia. Infine mi corre l' obbligo di comunicare che l' i. r. Giudizio distrettuale di Cervignano ha domandato di poter tenere dibattimento contro il Deputato prov. on. Giuseppe Naglos per contravvenzione di corsa veloce con un suo automobile.

Queste sono le comunicazioni, on. Signori, che mi sono sentito in dovere di fare. Abbiamo ancora una serie di petizioni. Prego il signor Segretario di dare lettura della lista.

Segretario: Rossi Luigia, maestra in pensione chiede un sussidio — Schaup Adolfo, studente legge, chiede sussidio — Consorzio pomoenologico di Canale chiede sussidio fisso pel mantenimento d' un vivaio di viti americane. — Fogliano i. r. scuola industriale trasmette 12 istanze degli allievi di quella scuola per sussidio. — Pinatti Luigi, assolto alunno della scuola agraria provinciale, chiede un sussidio. — Sesana Comitato stradale, chiede sussidio per la strada regionale Naklo-Škoflie. — Libussina podesteria chiede sussidio per la costruzione della strada tra Libussina e Vrsno. — Vienna Presidenza del Consorzio per la tutela della coltura delle viti chiede sovvenzione. — Kamnje Consorzio pomologico e vinicolo chiede sussidio. — Mossa podesteria chiede sussidio per la riattazione di quelle strade comunali. — Mossa podesteria domanda sussidio per profondare i pozzi di quel comune. — Mreule Francesco e Pečenko Antonio di Berje chiedono sussidio per la costruzione di cisterne ed abbeveratoi. — Berje Società pomologica e vinicola invoca provvedimenti pel miglioramento delle condizioni di viticoltori di quella regione. — Prebacina Società pomologica chiede sussidio. — Ranziano podesteria chiede che venga quanto prima risolta la questione della regolazione del torrente Renč. — Tomai podesteria produce piani e fabbisogno riflettente il progettato abbeveratoio a Tomai. — Culot Stefano studente d' orticoltura e giardinaggio chiede sussidio. — Grado Comitato ospizio marino chiede sussidio. — Hlevnik e Vercoglia comunisti domandano sussidio per la costruzione della strada da Peternelli a Hlevnik. — Gradisca Capitanato distrettuale trasmette l' istanza della Commissione di cura di Grado chiedente un prestito senza interesse di 80.000 cor. allo scopo dell' erezione di un salone di cura in Grado. — Macorig V.a Teresa chiede sussidio. — Fogliano i. r. scuola industriale di panierai chiede 10 stipendi fissi annui a 100 cor. per quegli allievi. — S. Croce associazione agraria chiede sussidio per l' impianto di vivai di viti americane e di alberi da frutto. — Ipavec Andrea studente filosofia chiede sussidio. — Fabiani Carlo, padre della defunta maestra a Vertoiba chiede sussidio. — Bigliana podesteria chiede sussidio per la nuova strada Dobravo-Oblanc-Vipulzano. — Fogliano Comitato di sorveglianza della scuola industriale di perfezionamento chiede un sussidio. — S. Lucia podesteria chiede sussidio per la costruzione della strada Lucia-Lom-Drbocnik. — Cerquenik Rodolfo studente filosofia chiede sussidio. — Justulin Giulio studente pittura per sussidio. — Srebernič Francesco chiede stipendio per la frequentazione del corso di falegnameria di costruzione al Museo tecnologico di Vienna. — Žepič V.a Angela, chiede sussidio. — Šonc Vittorio, studente musica in Praga per sussidio — Graz Unione di mutuo soccorso per studenti italiani a quel politecnico chiede sussidio. — Dolegna Podesteria trasmette l' istanza dei frazionisti di Lonzano chiedente un sussidio per la costruzione di una strada da Lonzano fino sulla via distrettuale di Dolegna-Cormons, e per costruzione di cisterna. — Juch Antonio di Gorizia chiede sussidio. — La Luogotenenza di Trieste informa di avere il Ministero d' agricoltura accordato al Consorzio pomologico e vinicolo di Berje e S. Floreano a ciascheduno cor. 400. — Il Circolo accademico degli studenti italiani d' Innsbruck chiede sussidio. — Laurenčič Rodolfo studente filosofia per sussidio. — Podgora Comitato stradale chiede sussidio per la costruzione e manutenzione delle strade regionali. — Šorli Tomaso studente legge per sussidio. — Bolaffio Michele studente medicina per sussidio. — Sesana Consiglio scolastico distrettuale accompagna con voto favorevole l'istanza del maestro della scuola popolare di Pliscovizza, Vincenzo Trobec, per sussidio onde poter frequentare un corso di lavori

maschili a Vienna. — Podesteria Idersk domanda sussidio per opere di difesa alle sponde dell' Isonzo danneggiate da inondazioni. — Kašca Francesco chiede sussidio per frequentare il corso d' apicoltura. — I maestri delle scuole popolari e cittadine del Comune di Gorizia chiedono un miglioramento delle loro condizioni. — Vendermin Francesco maestro dirigente della scuola di Duttoglie chiede sussidio per frequentare il corso di lavori maschili a Vienna. — Graz Comitato di soccorso per studenti slavi chiede sussidio. — Milič Carlo studente legge per sussidio. — Il Convitto sloveno di S. Luigi chiede sussidio. — Quisca e Cosbana podesterie domandano sussidio per la costruzione del ponte sulla Reca — Gradisca Consiglio scolastico distrettuale domanda aumento dell'indennizzo d'alloggio pei maestri delle scuole popolari. — Goriup Michele già praticante contabile chiede l' assegno di una pensione stabile. — Prima società generale degl' impiegati della Monarchia austro - ungarica chiede il miglioramento della posizione materiale dei maestri. — Società degl' impiegati dell' Austria - Ungheria in Vienna chiede la regolazione delle paghe dei maestri. — Società provinciale dei maestri in Gorizia chiede il miglioramento delle condizioni dei maestri delle scuole popolari. — Ranziano podesteria trasmette l' istanza di parecchi comuni chiedente che venga dichiarata regionale la strada che dal confine di Gorizia mette per la valle del Branizza sino al confine della Carniola. — Simsig Luigi studente enopomologico in Klosterneuburg per sussidio. — Kovačič Giuseppe domanda sussidio per lavori di arginatura al fiume Idria. — Torelli Giuseppe già allievo della Scuola industriale di Trieste per pittori e decoratori chiede sussidio. — S. Pietro podesteria accompagna l' istanza di Luigi Savorgnani sarto per un sussidio. — Suta Consiglio d' amministrazione chiede l' istituzione della podesteria indipendente da quella di Comen. — Farra Società magistrale del Friuli trasmette la supplica della Società colla quale chiede che le supplenze presso le scuole generali vengano regolate da apposita legge. — Dresenza podesteria chiede sussidio per la costruzione dell' acquedotto. — Veliščck Andrea di Senico chiede sussidio per la strada che da Collobrida conduce a Senico. — Gargiulo de Caterina per sussidio. — Cosbana podesteria produce l'istanza dei comunisti di Skrlje, Rastoino e Brusnice tendente ad ottenere una sovvenzione per la strada „Skrljevo." — S. Floreano podesteria chiede sussidio per l'erezione della nuova strada „Srednjih Brdah." — Mermoglia Francesco maestro di Podlaka chiede sussidio per frequentare il corso eno-pomologico di Klosterneuburg. — Sampasso comunisti domandano che venga costruita la strada regionale da Sampasso lungo Bezovlak a Prebačina. — Dolegna podesteria chiede sussidio per la strada comunale che dalla regionale presso Canciani mette alla chiesa di Nebola. — Velikonja Giacomo maestro in riposo di Modrej domanda l' aumento della sua pensione. — Gradisca Consiglio scolastico distrettuale trasmette la supplica del maestro in riposo Antonio Marcuzzi che chiede aumento di pensione. — Vidrig Vittoria frequentante la scuola superiore speciale per ricamo in Vienna chiede sussidio. — Ruda podesteria chiede sussidio per opere di assanamento di quel comune. — Trevisan Augusto studente legge per sussidio. — Società studenti all'università per la coltura del suolo in Vienna chiede sovvenzione. — Vienna comitato di soccorso per studenti poveri all' Università di Vienna domanda sussidio. — Mossa podesteria chiede sussidio per l'erezione d'un asilo infantile comunale. — Circhina comitato stradale chiede sussidio per la costruzione di strade regionali e comunali.

Capitano: Tutte quante queste petizioni, ove non si facciano proposte diverse per la trattazione formale, le rimetterò ai comitati diggià esistenti per studio e riferta.

Luzzatto: Domando la parola.

Capitano: L' on. Luzzatto ha la parola.

Luzzatto: Riguardo alla questione dei maestri mi permetto di avanzare una proposta speciale.

Stanno sotto gli occhi nostri una quantità di petizioni dirette alla Dieta da tutte le corporazioni de Magistero della Provincia e di fuori. Troviamo cioè sul tavolo, fra queste, la petizione della Società degl'impiegati di Vienna, con cui si chiede il miglioramento della posizione materiale dei maestri, la qual petizione sarebbe stato meglio se fosse stata fatta nella lingua della provincia. Sta il fatto che la questione dei maestri s' impone alla Dieta, perchè dalla pratica e dalle cognizioni amministrative che abbiamo, sappiamo che le condizioni dei maestri non sono le più felici.

Non tutti possono vivere con decoro alla loro condizione. L' ufficio altissimo del magistero, ripieno di sagrifici, domanda da noi una decisione e dobbiamo conciliare questa loro posizione colle limitate finanze nostre. La questione s' impone d' urgenza, ed è tempo oramai di riflettervi in armonia alle esigenze dei

tempi nuovi. Io propongo dunque che quelle petizioni vengano affidate ad un comitato di 7 membri e venga nominato perchè si occupi per fare tosto gli studi della questione e ne riferisca.

Capitano: È aperta la discussione su questa proposta. Debbo domandare, se è appopgiata? (*si*) È in discussione.

Marani: Dal canto mio appoggio la proposta dell'on. Luzzatto. Signori! È inutile illudersi, la questione s'impone. Io dico: si deve scioglierla, e scioglierla quanto prima. È inutile che ci esimiamo da un dovere che c'impongono le condizioni presenti. I mezzi dobbiamo trovarli. Non si tratta di migliorare le condizioni dei maestri soltanto; si tratta dell'avvenire delle nostre scuole. Se non provvediamo, verrà il giorno che non avremo più insegnanti. Si apriranno concorsi, senza avere concorrenti.

Quale membro del Consiglio scolastico urbano, posso dirvi che si aprono ripetutamente i concorsi ai posti di maestro, ma inutilmente. I nostri maestri preferiscono le cattedre o dell'Istria o di Trieste, dove è più largamente provveduto per la loro esistenza. Egli è perciò che appoggio la proposta dell'on. Luzzatto, e raccomando caldamente la questione al Comitato che sarà per eleggersi.

Tuma: Tudi jaz kot zastopnik narodno-napredne stranke se pridružujem z veseljem temu predlogu gospoda D. Luzzatto in dodatku gosp. D. Marani-ja; a imam pred seboj ne-le slabo gmotno stanje učiteljev v deželi, ampak poudarjam principijelno stališče naše stranke napram učiteljskemu vprašanju, namreč, da moramo izboljšati učitelju moralni položaj, ki ga zavzema danes v deželi.

Do sedaj je učitelj res nekako samo prideljen občini brez pravic, brez podpore in pravega ugleda, tako, da sam si ni v svesti, kako važna oseba je v javnem življenju. To stališče naše stranke, povdarjam, meri na to, naj se učitelj zaveda, da je odličen faktor v deželi. Postaviti ga moramo zato v gmoten položaj, da vodi vzgojo naše mladine s pravim razumom, v duhu časa in evolucije. Denar se mora dobiti, da si ohranimo v deželi učiteljski stan in da učitelj zavzame v državi tisto stališče, ki mu gre.

Capitano: L'on. Tuma approva la proposta. Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metterò ai voti la proposta. I Signori che sono d'accordo che le diverse petizioni presentate per un miglioramento delle condizioni dei maestri siano demandate per lo studio e riferta ad un comitato di 7 membri, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accettata. La nomina del comitato la rimetterò alla fine dell'ordine del giorno. Le altre petizioni passeranno ai comitati come di solito secondo la loro indole. Esaurito così quest'oggetto, dovrò ora invitare i Signori di recente elezione, che sono gli onorevoli Panigai, Treo, Faidutti e Lapanja, a prestare la solenne promessa di deputati provinciali.

Invito l'on. conte Panigai a prestare la solenne promessa (*legge la formola. Il conte Panigai si appressa al seggio della Presidenza e dando la mano al Capitano prov. dice:* Prometto.)

Invito l'on. Treo. (*come sopra e questo dice*: Obljubim).

Invito l'on. Faidutti. (*dice:* Prometto).

Invito l'on. Lapanja. (*dice*: Obljubim).

Passiamo all'ordine del giorno. Il primo punto è la posizione degli atti relativi all'elezione a deputato prov. dell'on. conte Panigai rassegnati dalla Giunta prov. L'on. Venuti voglia fare la relazione.

Venuti: (*G. N. 2351/1902*) Eccelsa Dieta! Sub pres. 4 aprile a. c. N. 2351, l'i. r. Luogotenenza rassegnava gli atti riflettenti l'elezione di un deputato del grande possesso fondiario a questa Dieta provinciale, compintasi in questa sala addì 22 marzo a. c. in seguito alle dimissioni date dall'onor. Conte Giacomo Panigai.

Dal protocollo risulta che dei 153 elettori iscritti, 46 esercitarono l'atto elettorale concentrando unanimi il loro voto nel nome dell'onor. Conte Giacomo Panigai che per conseguenza fu proclamato eletto.

L'elezione procedette in modo del tutto regolare e contro la validità della stessa non furono mossi reclami.

Al protocollo vanno uniti tutti gli atti necessari a documentare la perfetta regolarità dell'atto e l'osservanza rigorosa delle disposizioni della legge elettorale.

A nome della Giunta provinciale ho l'onore di rassegnare gli atti all'Eccelsa Dieta per la decisione riservatale dal § 31 del Regolamento provinciale e § 53 del Regolamento elettorale.

Segretario: V imenu deželnega odbora imam čast predložiti visokemu zboru volilne spise, da odloči gledé izvolitve v smislu §. 31 deželnega pravilnika in §. 53 deželnega volilnika.

Capitano: La Giunta provinciale, a rigore di regolamento non fa una proposta concreta, presenta semplicemente gli atti riguardanti tale elezione. Ora quest' argomento dovrebbe essere portato a discussione in uno speciale comitato, ed ove non si facciano proposte diverse, riterrò per accettata l'elezione di un comitato che si occupi dello studio della cosa.

Verzegnassi: Io sarei d'avviso di passare già oggi alla discussione ed approvazione dell'elezione dell'on. conte Panigai, e ciò in riflesso che il medesimo, come ci ha riferito l'on. Venuti, è stato eletto a voti unanimi, che contro l' elezione non venne prodotto alcun reclamo. Quindi faccio formale proposta che già in oggi l' ecc. Dieta si compiaccia convalidare l' elezione dell' on. Panigai.

Capitano: È appoggiata la proposta? (*si*) La metto a discussione. Nessuno prendendo la parola, allora ritengo per accettata la proposta che si passi immediatamente al merito, cioè alla convalidazione. E apro la discussione su quest'argomento, se si abbia da ritenere convalidata l'elezione dell'on. Panigai. Nessuno prende la parola per combattere la proposta? Lei propone di convalidare l' elezione?

Verzegnassi: Di convalidarla.

Capitano: Si propone di convalidarla. Nessuno combatte la proposta? (*nessuno*) Allora chiudo la discussione e metto la proposta ai voti. I Signori che vogliono convalidare tale elezione, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È convalidata.

Al punto secondo dell' ordine del giorno sta l' elezione a deputato prov. dell' onorevole D.r Carlo Treo. Qui dovrei fare le stesse osservazioni, se non si fanno proposte di demandare gli atti relativi ad un comitato per studi e proposte preventive.

Berbuč (*GN. 2351/902*) Visoki deželni zbor! V seji 27. decembra l. l. je deželni odbor razveljavil izvolitev g. dr. Dragotina Treo poslancem kmečkih občin v Sežanskem političnem okraju.

Vsled tega je bila razpisana dopolnilna volitev enega poslanca za navedeni politični okraj v dan 20. marca t. l.

Kakor je iz predloženih razkazov in uradnih spisov posneti, vršile so se prvotne volitve volilnih mož pravilno in redno in ni bilo vložene proti njim nobene pritožbe od nikogar. Tudi proti postopanju volilne komisije v dan 20. marca ni bilo od nobene strani kake pritožbe. Glasom zapisnika imenovane komisije je bilo oddanih 58 glasov, od katerih je dobil dr. Dragotin Treo, odvednik v Gorici, 43, g. Josip vitez Fabijani, veleposestnik v Kobdilju 14 glasov, a župnik in dekan tomajski Matija Sila pa 1 glas. Na temelju tega izida je proglasil predsednik volilne komisije, da je izvoljen poslancem g. dr. Dragotin Treo.

Toda proti izvolitvi g. dr. Dragotina Treo deželnim poslancem vložen je istega dne protest, podpisan od 14^{ih} volilnih mož, ki se tako-le glasi:

G. Dr. Karol Treo se je pred krog enim letom naselil v Gorici kot odvetnik in ni zadobil do sedaj na Goriškem še nikjer pravice da bi bil mogel pri letošnjih deželnozborskih volitvah voliti ali izvoljen biti.

V goriškem mestu je sicer reklamoval to pravico, pa je bil zavrnjen z ozirom na jasno določilo § 29. deželnega volilnika za pokneženo grofovino goriško in gradiščansko, ker ni bil vpisan v imenikik občinskih volilcev pri zadnji obnovni volitvi občinskih zastopnikov.

Avbersko občinsko starešinstvo ga je sicer v letu 1901 imenovalo svojim častnim občanom, dasi ne vemo, kakošne posebne zasluge si je pridobil mladi gospod odvednik (§ 9. obč. reda); -- toda v Avberju so bile volitve občinskega zastopa (starešinstva) že v letu 1900; potemtakem ni mogel biti takrat g. Dr. Treo še zapopaden v imeniku avberskih volilcev.

Če ga je županstvo pri vsem tem vsprejelo v imenik volilcev za deželnozborske volitve dne 5. decembra l. 1901. ravnalo je proti postavi, proti jasnemu določilu § 29. deželnega volilnika in v popolnem nasprotju z okrožnico c. k. namestništva z dne 19. oktobra 1901 štv. 24903, po katerej so se smeli sprejeti v imenik volilcev za izvolitev volilnih mož, koji bi volili deželne poslance, samo tisti I. in II. volilne skupščine, kteri so bili vpisani v imenikih istih dveh skupščin pri zadnji občinski volitvi.

To je uvidelo sl. c. kr. okrajno glavarstvo v Sežani. Zato je za sedanjo volitev dne 20. t. m. Dr. Treo-ta izbrisalo iz volilnega imenika in s tem priznalo in določilo, da nima D.r Treo ni aktivne ni pasivne volilne pravice za deželni zbor.

Iz vsega tega je jasno razvidno, in zlasti, ker je sl. c. kr. okrajno glavarstvo v Sežani g. D.r Treota izbrisalo za sedanje deželne volitve iz volilnega imenika, — da je avbersko županstvo samovoljno in protizakonito vrinilo g. D.r Karola Treota v imenik volilcev za deželne volitve dne 5. decembra 1901, da torej on ni imel za deželnozborske volitve dne 5. decembra 1901 leta ne aktivne ne pasivne volilne pravice, — kar je tudi slavni deželni zbor priznal in na pritožbo podpisanih izvršil s tem, da ga ni sprejel za deželnega poslanca, ko je bil dne 5. decembra 1901 izvoljen, in da dosledno tudi za sedanjo deželnozborsko volitev dne 20. marca 1902 nima ne aktivne ne pasivne pravice.

Zato pričakujejo podpisani volilci zanesljivo, da visoki deželni zbor razveljavi izvolitev Dr. Karol Treota deželnim poslancem.

V Sežani. dne 20. marcija 1902.

Iz imenika avberske občine je res razvidno, da je c. kr. okrajno glavarstvo Sežansko prečrtalo gosp. Dr. Dragotina Treo in avberskega učitelja Fran-a Jurjevčič-a iz vrste volilcev, in sicer prvega, ker je bil sprejet kot častni občan po zadnjih občinskih volitvah, druzega pa, ker je prišel v Avber še le po volitvah.

V smislu § 53. deželnega volilnega reda je deželni odbor vestno pregledal vse volilne spise, po g. namestniku semkaj poslane, ter jih predlaga deželnemu zboru, da razsodi o tem, ali je ta izvolitev veljavna ali ne.

Segretario: A sensi del § 53 del Regolamento elettorale provinciale, la Giunta provinciale ha esaminato coscienziosamente tutti gli atti elettorali, qui trasmessi dall' i. r. Luogotenenza, e li avanza a quest'Eccelsa Dieta affinchè decida in merito sulla validità di questa elezione.

Capitano: La Giunta non fa proposte concrete e ritengo perciò che l' oggetto dovrebbe....

Tuma: Prosim besedo.

Capitano: L' onor. Tuma ha la parola.

Tuma: Jaz bi stavil isti predlog tudi gledè izvolitve gosp. dr. Treo-ta, kakor ga je stavil poslanec Versegnassi gledè izvolitve posl. Panigai-a, in sicer iz teh razlogov.

Da so se sestavili prvotni imeniki res ponekod nepravilno, to sem že povdarjal pri prvi volitvi in to zadeva tudi volitve, ki so se vršile v goriški okolici in vipavski dolini.

Pri prvi volitvi sta bila na podlagi takih nepravilnih imenikov potrjena poslanca Berbuč in Grča. Imeniki so bili popravljeni, imena volilcev prečrtana ali pa nova dostavljena. Vpisanih je bilo v imenike mnogo učiteljev in duhovnikov, ki niso imeli volilne pravice. Volili so taki možje, ki niso imeli ne aktivne ne pasivne volilne pravice. Tako so volili duhovniki in kurati in v občini Anhovo sta bila taka celo volilna moža. Toda takrat se je povdarjalo, da konečni rezultat bi bil isti, da volja volilcev se je manifestirala.

Jaz mislim, da deželni zbor mora gledati samo na to, ali je izvoljenec vreden, da vstopi v deželni zbor, ali ne.

To je motiv.

Če je deželni zbor delal tako izjemo, da je takrat potrdil Grčo in Berbuč-a, ki sta bila izvoljena na podlagi napačno sestavljenih imenikov, mislim, da deželni zbor to lehko stori tudi danes in potrdi izvolitev dr. Treo-ta.

Kras je dvakrat slovesno manifestiral svojo voljo. Kratek čas imamo za delo v deželnem zboru; mislim, da je prav, da se ne spuščamo v taka malenkostna vprašanja, sprejmimo dr. Treo-ta; konečno apelujem na gospode italijanske poslance, naj glasujeje za potrditev, da se s tem stori enkrat temu konec, ker ako bodete proti glasovali, storite le ljubav klerikalni stranki. Bomo videli kako bomo skupaj delali, če se potrdi Dr. Treo.

Capitano: L' onorevole Tuma propone che si passi immediatamente alla discussione e convalidazione dell' elezione dell' on. Treo. Domanda altri la parola?

Gregorčič: Prosim besedo.

O volitvi deželnega poslanca dr. Treo.ta je razpravljal deželni zbor že preteklo leto. Uspeh je bil ta, da se je dotična volitev razveljavila. Razlogi so znani. Tisti razlogi pa, ki so takrat veljali, veljajo tudi pri tej volitvi v polni meri, ker se ni od takrat čisto nič spremenilo v prilog dr. Treotu, ampak še celo poslabšalo.

Pri prvi volitvi je bil vpisan v volilni imenik Avberske občine, dasi po krivici; pri drugi volitvi pa še vpisan ni bil. Torej je popolnoma dokazano, da dr. Treo ob času volitev ni imel pravice voliti, ali kakor pravi dotična pritožba, ni imel ne aktivne ne pasivne volilne pravice.

Gospod predgovornik hoče zagovarjati volitev s tem, da so se godile tudi pri prvih volitvah v kmečkih občinah v Goriški okolici in vipavski dolini nepravilnosti. Gospod predgovornik naj pa pomisli, da so bile one nepravilnosti popolnoma druge vrste, kakor one, ki so bile na Krasu.

Nepravilnosti, ki so se bajè godile v goriški okolici, so obstajale v tem, da se je kateri volilec prečrtal ali na novo vpisal, toda konečni uspeh bi bil isti. Nepravilnosti so se kazali samo na volilcih. Vse drugo pa je bilo na Krasu. Nepravilnost ne zadeva tam volilcev, ampak se tiče izvoljenca samega; kajti manjka mu glavni postavni predpogoj: on še volilec ni bil. Deželni red natanko določa, kake lastnosti naj ima izvoljenec, in pred vsem zahteva oficijelni izraz, da ima izvoljenec aktivno in pasivno volilno pravico. V tem slučaju pa D.r Treo nima ni aktivne ni pasivne volilne pravice; torej je njegova izvolitev proti deželnemu volilniku in vsed tega popolnoma nezakonita. Po mojem mnenju so razlogi proti volitvi dr. Treo-ta taki, da jo je nemogoče potrditi, toda če gospodje mislite, da je treba stvar še preštudirati, nimam nič proti temu, da se odda volilnemu odseku, kateri naj spise pregleda in o tej volitvi poroča.

Capitano: L'onorevole Gregorčič si oppone alla proposta dell'onorevole Tuma. Domanda altri la parola?

Tuma: Prosim besedo.

Jaz se dotaknem samo vprašanja, ali je Sežansko glavarstvo storilo prav, da je izbrisalo dr. Treo-t a iz volilnega imenika Avberske občine. Ni nikakor izključeno, da je glavarstvo ravnalo krivično in je torej odprto vprašanje ali je bil dr. Treo tedaj po krivici vpisan v volilni imenik avberke občine. Drugič, je dr. Treo danes že volilec in pri dopolnilnih volitvah v mestni svet tudi vpisan v volilni imenik.

Ko se je šlo za potrditev izvolitve prof. Berbuča sem bil jaz tisti, ki sem jo zagovarjal. Rekel sem: Berbuč je poštenjak, potrdimo ga, ne gledè na to ali so bili imeniki pravilno sestavljeni, ali ne.

Tudi se nisem spuščal v vprašanje, ali bi bil resultat lehko drugačen, ali ne. Jaz povdarjam, da je naša stranka v goriški okolici izgubila 10 volilcev in smo vsled tega izgubili 12 volilnih mož; torej ni mogoče z gotovostjo trditi, da ne bi bil rezultat lehko drugačen.

Jaz povdarjam, da so bili takrat imeniki nepravilno sestavljeni, a se nisem spuščal v to vprašanje, kakor tudi ne, ali bi bil rezultat lehko drugačen, ali ne. Storimo konec temu in potrdimo izvolitev Dr. Treo-ta že v današnji seji.

Capitano: Domanda altri la parola? L' onorevole Luzzatto ha la parola.

Luzzatto: Domando la parola per la semplice dichiarazione di voto a nome mio e dei miei più prossimi colleghi. Ci sentiamo di dichiarare che voteremo per il passaggio ad un comitato dell' atto elettorale soltanto per la questione legale, che va studiata conforme giustizia, essendo che contro quell' elezione fu prodotto un ricorso, e conviene accuratamente studiarlo. Con questo nostro voto però non intendiamo di rendere affatto servizio ad alcuna specie di partito, nè pro né contro.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta di passare l'oggetto ad un comitato composto di 7 membri per studi e proposte. Questa è una proposta di aggiornamento. Metterò dunque ai voti la proposta della Giunta. I Signori che si dichiarano assenzienti che venga rimesso tutto l' atto elettorale dell' on. Treo ad un comitato di 7 membri per studi e proposte, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) Maggioranza. La nomina di questo comitato la rimetto alla fine della presente seduta.

Al terzo punto è la elezione a deputato dell' onorevole Faidutti. Relatore ne è l' on. Marani.

Marani: (*G.N. 2351/1902*) Eccelsa Dieta! Gi atti risguardanti l' elezione suppletoria di un deputato provinciale dei comuni foresi del Capitanato distrettuale di Gradisca, seguita addi 20 marzo 1902, furono trovati corrispondenti alle prescrizioni di legge.

Il protocollo di elezione è corredato a termini del § 51 del Regolamento elettorale provinciale e non contiene eccezione alcuna.

Dei 103 elettori iscritti si presentarono all' urna 79, dei quali N. 50 votarono pel candidato D.r Luigi Faidutti, mentre due votarono per Francesco Vergna e 27 per Giuseppe Zuttioni.

Contro l' atto elettorale non è stato presentato reclamo.

La Giunta provinciale rimette pertanto tutti gli atti elettorali all' Eccelsa Dieta a sensi del § 53 del Regolamento elettorale provinciale, affinchè decida sull' ammissibilità dell' eletto deputato a norma delle disposizioni della legge succitata.

Segretario : Deželni odbor predlaga visokemu zboru, v smislu §. 53 deželnega volilnika, vse volilne spise, da odloči o vzprejetju izvoljenega poslanca kakor velevajo določila gorenjega zakonika.

Capitano : Anche qui si propone di demandare l' oggetto ad un comitato ove non si facciano altre proposte.

Venuti : L' elezione dell' onorevole Faidutti procedette in modo regolare conforme a quella dell' onorevole Panigai, perchè anche qui non furono prodotte eccezioni e il processo dell' elezione seguì con tutta regola. Ritengo quindi che sia d' assoggettarsi questo punto alla stessa trattazione come fu osservata riguardo all' elezione dell' onorevole Panigai e quindi propongo che l' elezione dell' onorevole Faidutti venga subito convalidata.

Capitano : E' appoggiata questa proposta di passare immediatamente alla convalidazione dell' elezione dell' onorevole Faidutti ?

Holzer : L' appoggio.

Capitano : Dichiaro chiusa la discussione e metto la proposta ai voti. I Signori che sono d' accordo di convalidare l' elezione dell' onorevole Faidutti vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) E' convalidata.

Abbiamo al quarto punto l'atto elettorale dell'onor. Lapanja. L'onorevole Klančič ne è relatore e lo invito a preleggere il rapporto della Giunta.

Klančič : (*GN. 2351/902*) Visoki zbor! C. kr. namestništvo v Trstu je doposlalo deželnemu odboru z dopisom od 31. marca t. l. št. 7831/IX vse spise zadevajoče nadomestno volitev jednega deželnega poslanca v skupini kmečkih občin tolminskega okraja.

Iz predloženih spisov je razvidno, da se je volitev redno vršila Oddalo se je pred redno sestavljeno volilno komisijo 66 glasov volilnih mož, od katerih je dobil 49 Ivan Lapanja, zemljemerec v Kobaridu, 15 Oskar Gaberščik, državni poslanec in župan v Tolminu, in 2 dr. Josip vitez Tonkli, odvetnik v Gorici.

Gosp. Ivan Lapanja je bil torej proglašen deželnim poslancem.

Proti volitvi niso se predložili nikaki ugovori.

Deželni odbor predlaga vse volilne spise visokemu deželnemu zboru, da o volitvi sklepa v zmislu § 53. deželnega volilnega reda.

Segretario : La Giunta provinciale produce gli atti concernenti l' elezione di Giovanni Lapanja, geometra a Caporetto, nei comuni foresi di Tolmino, affinchè ne deliberi in merito all' elezione stessa a sensi del §. 53 del Regolamento elettorale provinciale.

Capitano : Manderò anche quest' oggetto al comitato elettorale ove non si facciano proposte diverse.

Gregorčič : Iz poročila je razvidno, da se je izvršila volitev poslanca Lapanja popolnoma pravilno in da ni vložen protest proti izvolitvi. Predlagam torej naj se o tem predmetu že danes meritorno razpravlja in naj se ne odda volilnemu odseku.

Capitano : L' onorevole Gregorčič propone che si passi immediatamente alla convalidazione. E' appoggiata questa proposta ? (*si*) Metto in discussione la proposta. Nessuno prende la parola ? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta di passare immediatamente alla convalidazione dell' elezione dell' onor. Lapanja. I Signori che sono d' accordo vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) E' accettata.

Riguardo al merito che proposta si fa ?

Gregorčič : Naj se potrdi.

Capitano : Egli propone di convalidare l' elezione. I Signori che sono d' accordo di convalidare l'elezione dell' on. Lapanja, vogliano restare seduti. (*nessuno si alza*) L' elezione è convalidata.

Al quinto punto abbiamo la relazione della Giunta provinciale sulla domanda del Consorzio dei falegnami in Gorizia per sussidio e mutuo dai mezzi provinciali. L'onorevole Marani è pregato di riferire.

Marani : (*GN. 1131/902*) Eccelsa Dieta! Il Consorzio dei falegnami in Gorizia registrato con garanzia limitata (Mizarska zadruga v Gorici vpisana zadruga z omejenim jamstvom) presentava addì 20 luglio

1901 una petizione all' Eccelsa Dieta per un sussidio di 2000 Corone affine di far fronte alle spese d' impianto e per un mutuo sensa interessi di Cor. 5000 restituibile in 10 annuali eguali rate.

L' Eccelsa Dieta non potea prendere in pertrattazione tale petizione per esuberanza di altri oggetti di grande importanza, che a motivo della loro urgenza dovettero essere presi in discussione, e cedeva la petizione anzidetta alla Giunta provinciale coll' incarico di prendere i provvedimenti che fossero del caso.

La Giunta provinciale avanzava tale petizione all' i. r. Luogotenenza con suo rapporto del 31 ottobre 1901 N. 4252 colla calda raccomandazione di voler provvedere i chiesti sussidi dai mezzi dello Stato.

Colla nota dell' i. r. Luogotenenza del 7 febbraio 1902 N. 3538/III veniva comunicata alla Giunta prov. la nota capitanale dd. Gorizia 27 gennaio 1902 N. 604 dalla quale risulta che la Società dei falegnami in parola non riflette ad ulteriori sussidi governativi, avendo essa ottenuto dall' i. r. Ministero del commercio un mutuo di corone 17.000 in evasione di altra sua istanza diretta separatamente all' i. r. Governo in data 13 agosto 1901.

La Giunta provinciale, in relazione all' incarico avuto, si fa un dovere di comunicare un tanto all' Eccelsa Dieta provinciale perchè ne prenda notizia.

Segretario: Podpisani deželni odbor naznanja vis. dež. zboru da „Mizarska zadruga v Gorici"- katera je s posebno peticijo prosila za podporo in posojilo od dež. zaloga v predzadnjem zasedanji je dobila 17000 K. posojila od ministerstva za trgovino vsled posebne prošnje na državo.

Capitano: E' una semplice partecipazione senza proposta. Passiamo all' oggetto seguente, che è quello delle spese d' acquartieramento della Gendarmeria. Anche qui invito a leggere il rapporto l'onorevole Marani.

Marani: *(GN. 1867/902)* Eccelsa Dieta provinciale! Codesta Eccelsa Assemblea prendeva nella seduta del 2 luglio 1901 il seguente deliberato:

S' incarica la Giunta provinciale di mettersi in relazione colle Giunte delle altre Provincie, e d'accordo con queste di provvedere, acchè mediante una legge dell' Impero si assumano le spese d' acquartieramento della gendarmeria a carico dello Stato.

In esecuzione di tale incarico si rivolgeva la Giunta provinciale con apposita nota a tutte le Giunte della Monarchia, esponendo il fatto purtroppo generalmente noto, che le spese d'acquartieramento per la gendarmeria crescono di anno in anno, sia per l' aumentare dei posti di gendarmeria, sia per il progressivo rincarire delle pigioni, sì da costituire un serio imbarazzo finanziario per le amministrazioni provinciali. Dall' altro canto fu esposta la mancanza di qualsiasi criterio giuridico-amministrativo, che giustifichi l'assunzione delle spese per la gendarmeria a carico dei fondi provinciali. Si invitarono le Giunte ad esporre il loro modo di vedere in proposito ed a indicare se intendano di iniziare un'azione comune, eventualmente dopo averne ottenuto l' autorizzazione a ciò fare dalle rispettive Diete provinciali a fine di conseguire, che dette spese d' acquartieramento vengano mediante una legge generale assunte dallo Stato.

Al suddetto invito non corrisposero finora che 6 Giunte informando, chi d' essersi rivolte già antecedentemente al Governo nell' istessa questione senza ottenere l' esito voluto e senza averne ancora ricevuto un riscontro alla propria domanda; chi di non ritenere probabile di conseguire un miglior successo nemmeno da un' azione comune; chi di ritenere opportuna un' azione comune di tutte le amministrazioni provinciali e di associarsi a qualunque passo che verrebbe intrapreso allo scopo suindicato. Isolata sta soltanto la Giunta di Linz, la quale vede nel fatto, che le spese, si sostengano dallo Stato e coperte dagli introiti delle imposte o dalle Provincie e coperte colle addizionali, sia su per giù l' istessa cosa.

La Giunta provinciale crede in ogni modo, che non si debba lasciar cadere la questione, ma che la si debba trattare con energia e propone perciò: Codesta Eccelsa Dieta voglia autorizzare la Giunta a continuare le trattative colle altre Giunte, per concretare quel piano di comune agire, che sarà ritenuto più efficace per raggiungere la meta desiderata.

Segretario: Deželni zbor izvoli skleniti:

Pooblašča se deželni odbor, da nadaljuje dogovarjanje z drugimi deželnimi odbori, da se določi načrt uspešne skupne akcije v svrho, da se od države prevzamejo troški za nastanitev orožnikov.

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta. Nessuno domanda la parola? *(no)* Dichiaro chiusa la discussione e do l' ultima parola al relatore

Marani: Rinnovo la proposta fatta.

Capitano: Metto dunque la proposta ai voti. I Signori che l' accettano sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si muove*). E' accolta.

Abbiamo al seguente punto il progetto di legge concernente la classificazione della strada da costruirsi nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro Dornberg alla erariale presso Ossegliano. L' onorevole Berbuč è invitato di riferire.

Berbuč: (*GN 3343/1902*) Visoki deželni zbor! Kdor pozna šempasko dolino, po kateri pelje državna cesta iz Gorice proti Ajdovščini, in dolino ob Vipavi s skladovno šempetersko-dornberško cesto, moral se je čuditi, da ni nobene cestne zveze med obena dolinama vkljub tolikemu prometu in tolikemu križanju skupnih interesov med prebivalci tu in tam.

Ako bi ločevale označeni dolini visoke planine, bilo bi to razumljivo; toda obe dolini veže lepa ravan, ki omogoči, da se lahko zvežete po cesti brez najmanjšega vzpona.

Če se je pa že prej zelò pogrešala taka zveza, postala je neobhodno potrebna sedaj, ko se gradi po dolini ob Vipavi železna cesta. Za ves okraj od Ajševice do Črnič bi bila vipavska železnica brez pomena, ako bi se označeni dolini ne zvezali s primernimi cestami.

Da je temu tako, pripoznalo je tudi c. kr ministerstvo, katero je določilo prispevek 48.000 K z odkom z dne 6. junija leta 1898, št. 16222 za zgradbo take cestne zveze takoj, ko je županstvo vogersko uložilo tozadevno prošnjo, in sicer s pogojem, da se uvrsti ta cesta med skladovne. V ta namen napravil je vpokojeni general Höwel načrt, po katerem bi peljala nova cestna proga od šempeterske skladovne ceste na Dobravi pod Vogerskem po lijaški planoti do državne ceste nasproti Ozljana.

Cestni odbor za goriško okolico je sklenil v svoji seji dne 22. novembra 1900 zgraditi to cesto ter naprositi deželni zbor, da jo sprejme med skladovne. Toda kakor običajno in razumljivo ob takih prilikah, nastalo je med prebivalci razširne šempaške doline nasprotje radi te proge, ki bi bila bolj v prilog Krombergu, Š. Mihelu, Ajševici in Ozljanu, a bi bila glavni lokalni občini šempaski bolj iznarok. Šempasci so želeli namesto te ceste direktno zvezo čez Jazbine in Vogersko s šempetersko cesto, dočim želi imeti prebivalstvo iz Oseka in Črnič direktno zvezo po Bezevljaku s Prvačino.

Navedeni cestni odbor se je trudil, ugoditi zahtevam ljudstva kolikor mogoče, zato je sklenil dne 19. avgusta 1901 graditi poleg navedene glavne črte še cestno vejo od Štakula do šempaske šole; a s tem ni zadovoljil večine Šempascev.

V tem štadiju prišla je zadeva v lanskem zasedanju pred deželni zbor, ki jo je izročil pravnemu odseku v pretres in poročilo. A ta je predlagal v seji 20. septembra 1901, naj deželni zbor sklene, da se odstopijo vsi tozadevni spisi deželnemu odboru, kateremu je tudi naročil dognati in ukreniti vse potrebno, da lahko predloži deželnemu zboru v prihodnjem zasedanju tozadevni načrt postave za uvrščenje omenjene ceste med skladovne.

Izvršujé naročilo deželnega zbora, skušal je deželni odbor ugoditi, kolikor se je dalo v sporazumljenju s cestnim odborom, križajočim se željam zadevnih interesentov ter zadevo urediti tako, da bi po možnosti odgovarjala interesom večine tamošnjega prebivalstva. Obrnil se je na c. in kr. vojno poveljstvo v Gradcu s prošnjo, ali nema sploh s svojega stališča nič proti nameravani cestni zvezi in z vprašanjem, kateri navedenih načrtov bi bolj ugajal vojaškim potrebam, dočim se je istodobno obrnil na c. kr. vlado z vprašanjem, ali bi ona dovolila uporabiti že nakazano in dovoljeno vladno podporo 48.000 K eventualno tudi za načrt čez Jazbine.

Od c. in kr. poveljstva v Gradcu je dobil deželni odbor odgovor na svoja vprašanja z dne 19. marca 1902 štv. 1591, ki soglaša v tem, da iz svojega stališča nema navedeno poveljstvo sicer nič proti cestni zvezi po Höwelnovem načrtu, vendar želi in priporoča cestno zvezo čez Jazbine.

Dne 14. maja 1902 pod štv. 11968/XI došel je tudi tozadevni odgovor od c. kr. namestništva, ki odločno zahteva, da se uporabi vladna podpora za prvotni Höwelnov načrt ter dostavlja, da ne more dopuščati niti bi moglo osrednji vladi priporočati, da bi se navedena podpora uporabila za katerikoli drugi cestni načrt.

Oziraje se na vse te razmere in uvažujé veliki pomen Höwelnovega načrta, s katerim bi se priredila neposredna zveza soške doline z dolenjo vipavsko železnico, ter bi služila prebivalstvu v Ajševici, Kronbergu, Š. Mihelu in Ozeljanu kot dovozna cesta do postaj vipavske železnice v Volčiji Dragi in Prvačini ter bi bila tudi v gospodarskem oziru za imenovane kraje velike važnosti; uvažuje dalje vladno podporo in njeno prej navedeno izjavo z dne 14. maja t. l. ter tozadevni soglasni sklep cestnega odbora za goriško okolico; uvažujè še posebej dejstvo, da vladna podpora zapade, ako se ne sprejme ta cestna proga med skladovne;

uvažujé tudi potrebo cestne zveze šempaske lokalne občine, ki jé največja v tem okraju, z imenovanima postajama vipavske železnice;

oziraje se na velik gospodarski pomen cestne veje, ki bi peljala od šempaske šole skoraj izključno po sedanji občinski poti čez Jazbine do zveze z glavno progo pod Sv. Lucijo pri Vogerskem in bi merila približno le štiri kilometre;

s posebnim ozirom tudi na dejstvo, da bi vezala ta cestna veja neposredno dolenjo vipavsko dolino s trnovskim gozdom po cesti ob Vitovšči, koje zgradba je že zagotovljena;

konečno z ozirom na strategično važnost te proge in tozadevne želje c. in kr. vojnega poveljstva v Gradcu, kakor tudi na jednoglasni sklep cestnega odbora za goriško okolico, ki je v seji dne 18. maja 1902 določil, da odstopi od drage in manj važne veje, ki bi vezala prvotno progo od Štakula mimo Okroglega s Šempasom, ter prelagal, naj bi deželni zbor uvrstil prej označeno vejo med skladovne;

uvažuje vse to, sklenil je deželni odbor v seji dne 30. maja t. l., predlagati deželnemu zboru;

Visoki zbor naj izvoli sprejeti sledeči načrt zakona, vsled katerega bi se uvrstila med skladovne ceste ona poprečna cesta, ki se ima graditi po Höwelnem načrtu od skladovne ceste na Dobravi po lijaški planoti do državne ceste na Lijaku ter ona cestna veja, ki bi vezala to progo pod Sv. Lucijo pri Vogerskem z Šempasom in pelje preko Kofolovega posestva na Jazbinah po sedanji občinski poti do šempaske šole:

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško v zadevi uvrščenja cestne proge od šempetersko-dornberške skladovne ceste na Dobravi do državne ceste pod Ozljanom in cestne veje od Sv. Lucije na Vogerskem do šempaske šole med skladovne ceste.

Po predlogu deželnega zbora Svoje pokneženo grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako le:

§ 1.

Uvršča se med skladovne ceste cestna proga, ki se ima graditi od šempetersko, dornberške skladovne ceste na Dobravi do državne ceste pod Ozljanom v lijaški dolini; in cestna veja, ki ima vejati to progo pod Sv. Lucijo na Vogerskem s državno cesto v Šempasu.

§ 2.

Ta postava stopi v veljavo z dnem, ko se razglasi.

§ 3.

Mojemu ministru za notranje zadeve je naročeno, da izvrši ta zakon.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia accogliere il seguente progetto di legge concernente la classificazione della strada da costruirsi nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro, Dornberg alla strada erariale presso Osegliano, e dalla diramazione che conduce a Voghersca fino alla scuola di Schönpass.

Legge del . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada, che va dalla strada regionale S. Pietro, Dornberg presso Dobrava, fino alla strada erariale presso Osegliano, e della diramazioue che conduce da S. Lucia presso Voghersca fino alla scuola di Schönpass.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Viene dichiarato regionale il tronco di strada, che verrà costruita nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro, Dornberg presso Dobrava, fino alla strada erariale presso Osegliano, nonchè la diramazione che partendo da S. Lucia presso Voghersca congiungerà questo tronco di strada colla strada erariale a Schönpass.

§ 2.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 3.

Dell' esecuzione della presente legge è incaricato il Mio ministro dell' interno.

Capitano: È aperta la discussione su questa proposta.

Tuma: Jaz bi opozoril, da v poročilu deželnega odbora ni pojašnjeno glavno vprašanje. Da je ta cesta potrebna, je znano. To je deželni odbor tudi priznal, ali odprto je še vprašanje, kaka cestna zveza je prikladnejša, ali ona čez Bezovljak, ali čez Jazbine, ker eni so za to stran, drugi za drugo. Pot čez Jazbine je všeč eni strani, ali pot čez Bezovljak pa veže Šempas in Črniče, to je del, ki nima nobene prave cestne zveze.

Ali naj gre pot čez Jazbine, ali čez Bezovljak, to je gospodarsko vprašanje lokalnega pomena.

Deželni odbor bi pa moral prej dognati, katera cestna zveza ima več prednosti za cel okraj.

Zaraditega bi predlagal, da se naj ta zadeva pojasni in odkaže odseku.

Capitano: Lei domanda che l'oggetto si mandi ad un comitato?

Tuma: Jaz sem konstatiral, da deželni odbor ni dovolj pojasnil v svojem poročilu glavno prašanje in zaradi tega sem predlagal, naj se oddá odseku.

Berbuč: Visoki zbor! Kdor je kedaj prehodil Šempask dolino ali državno cesto proti Ajdovščini in skladovno cesto, ki pelje ob Ipavi skozi Šempeter-Dornberg proti Selu, ter si je ogledal svet in pozna razmere in interese, kateri vežejo ljudstvo tu in tam, ta se je moral res čuditi, da se ni napravila že prej nobena cestna zveza med obema dolinama.

Jaz si ne morem tega drugače tolmačiti kakor tako, da je bilo tam več strank, katerih je imela vsaka svoj načrt in se je druga druge bala. Da je taka cestna zveza istinitno potrebna, je priznalo ministerstvo, katero je dalo 48.000 K podpore, da se napravi taka cestna zveza. Kakor hitro je pa ministerstvo dalo podporo za prvi načrt, ki veže Šempasko cesto po Lijaški planoti s skladovno cesto na Dobravi, sta se temu res uprli dve stranki, kojih vsaka želi drugo zvezo.

Če se nepristranski uvažuje vse okoliščine, se mora vsak odločiti za cestno zvezo izpod Ozeljana na Dobravo, katera je najbolj prikladna. Večina Šempascev je pa za cesto čez Jazbine, drugi hočejo imeti cesto čez Bezovljak. Deželni odbor je to zadevo dobro preštudiral in dva odbornika sta si ogledala svet na licu mesta in prišla do zaključka, da bi bilo najbolje napraviti cesto po Hövel-novem načrtu s cestno vejo, ki bi peljala od Sv. Lucije na Vogerskem večinoma po sedanji obč. poti do Šempaske šole in bi merila jedva 4 Km.

S tem pa ni vstreženo oni stranki, ki želi cesto čez Bezovljak.

Pripoznam, da bi bile vse zveze koristne; toda če se deželni odbor ni oziral na zvezo čez Bezovljak, je imel v to svoje razloge. Deželni odbor je imel namreč vezane roke, ker deželni zbor mu je naročil, naj študira Hövel-novo črto in vejo, ki vodi od Šempaske šole do Štakula pri Okroglem; nikako pa ni imel nalogo, da bi se spuščal v zadevo cestne zveze čez Bezovljak v Prvačino. Na to stran tudi deželni odbor ni mogel staviti predloga, ker ni nobenega načrta o tem, in ker se ni cestni odbor o tem izrekel. Deželni odbor je dobil pa v tej zadevi v zadnjem hipu prošnjo, da bi prisilil cestni odbor za Goriško okolico prirediti načrt za tako zvezo čez Bezovljak v Prvačino, in to prošnjo mu je takoj oddal.

Ker je gosp. Dr. Tuma opazil, da deželni odbor ni tega prašanja vsestransko pretresel, moram to zanikati, ter povdarjati, da deželni odbor ni imel nobene naloge od deželnega zbora na to stran Sicer pa nimam nič proti temu če se zadeva odstopi kakemu odseku.

Capitano: L' onorevole Berbuč si associa alla proposta che l' oggetto passi ad un comitato.

Marani: A qual comitato?

Berbuč: Legale.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Berbuč: Niman nič proti temu.

Capitano: Metto ai voti la proposta. Quei Signori che sono d' accordo che l' oggetto venga affidato al comitato legale, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta. Il prossimo oggetto riguarda il contributo di corone 2160 per lavori di difesa contro le acque dell' Isonzo e contro il franamento dei fondi in S. Mauro. — L' onor. Marani è pregato di riferire.

Marani: (*G.N. 3557/902*) Eccelsa Dieta provinciale. Da parte dell' i. r. Ministero dell' Interno si sono praticati, in seguito a ripetute ed insistenti domande del comune censuario di S. Mauro, dei rilievi sopra luogo per determinare quali lavori siano da eseguirsi, affine di arrestare quel lavorio di corrosione delle acque dell' Isonzo, che minaccia di asportare a mano a mano i tratti più ubertosi dei terreni di S. Mauro.

Per i lavori di difesa contro le acque dell' Isonzo, massime per impedire il franamento dei fondi di S. Mauro, propone la Luogotenenza due progetti, uno più radicale e tendente ad eliminare il pericolo per sempre con una spesa ascendente a 30.000 Corone; l' altro tendente ad allontanare il pericolo di franamento nei luoghi più minacciati con una spesa di 7000 Corone.

Il Ministero dell' agricoltura s' è deciso per la esecuzione del secondo progetto più economico.

Alla spesa per l' esecuzione di detto lavoro di 7000 Corone concorre il Ministero d' agricoltura con 3000 Corone, il comune di Podgora e i possidenti Fonzari, Doljak e Figelj di S. Mauro con 440 Cor. e la Luogotenenza con 1400 Corone dal fondo di carestia Ne risulterebbe coperto adunque l' importo di 4840 Corone restandovi scoperte 2160 Corone. La concorrenza governativa, massime del Ministero d' agricoltura, è vincolata alla condizione, che le somme scoperte vengano contribuite dalla Provincia e che il comune ne assuma la manutenzione delle spese di difesa.

Osservando che la Luogotenenza s' è rivolta direttamente al comune di Podgora per indurlo ad assumere l' obbligo di provvedere alla manutenzione delle opere in questione, si producono tutti gli atti e piani concernenti i lavori di difesa stessi proponendo, Codest' Eccelsa Dieta voglia accordare per l' esecuzione di tali lavori un contributo di 2160 Corone.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:
Podeli se podpora 2160 kron za zgradbo branov ob Soči pod Št. Mavrom.

Capitano: È aperta la discussione sulla proposta della Giunta.

Holzer: Vedo la grande necessità di questo lavoro. Però sarebbe oggi prematuro di entrare in una discussione, e faccio la proposta che quest' oggetto passi al Comitato di finanza.

Capitano: Nessuno prende la parola? (*no*). Chiudo la discussione, e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Marani: Mi associo alla proposta fatta dall' onorevole Holzer.

Capitano: I Signori che sono d' avviso di passare quest' oggetto al Comitato di finanza, sono pregati di restar seduti (*nessuno si muove*). È accolta.

Il prossimo oggetto è il progetto di legge sull' imboschimento del Carso nel distretto politico di Tolmino ed in alcuni Comuni di quello di Canale. L' onor. Berbuč voglia riferire.

Berbuč: (*G.N. 1666/902*) Visoki deželni zbor! Iracijonalno in brezmiselno gospodarstvo z gozdovi v davno minolem času je ogolilo velik del naše lepe domovine; skupna paša, vremenske in druge neugodnosti so jo potem opustošile. Kjer so stali nekdaj krasni gozdovi, nastalo je najprvo golo štorišče, ki se je polagoma spreminjalo v puste, s kamenjem nasute goljave; a se je spremenilo v teku časa po različnih uplivih v prave — groblje. Posebno brdovit svet ob Adriji — takozvani Kras — je slovel daleč na okoli kot prava skalovina ter povzročil na potnika nepozaben, a žalosten utis.

Naravno je, da so obračali svojo pozornost temu svetu različni činitelji — na čelu jim c. kr. vlada —

ter so gojili željo, spremeniti te skalovite goline v rodoviten svet S požrtvovalnostjo in vnemo podvrgli so se dotičniki mučnemu in obupnemu delu, pridobiti zopet kulturnemu razvoju tla, katera so stoletja opustošila.

Leta 1883 v dan 9. decembra izdala je c. kr. vlada poseben zakon v ta namen in kmalu potem se je ustanovila pod vladnim nadzorstvom in v sporazumljenju z avtonomnimi zastopi posebna komisija, kateri je bil namen, izvrševati ono lepo nalogo na temelju umnega gozdarstva z državno in deželno podporo. A ta komisija omejila je svoj delokrog le na oni del naše ožje domovine, ki leži v veliki meri v goriškem političnem okraju in je znan pod imenom Kras v ožjem pomenu besede, od koder je tudi dobila svoje ime: „Komisija za pogozdovanje Krasa."

Obče je znano, da se je morala boriti ta komisija začetkom z različnimi neprilikami. Pomanjkanje vode in prsti, vremenske neugodnosti, nezaupnost ljudij, katerim je bil zboljšek namenjen, skoro nevidni in neznatni začetni uspehi zavirali so gospode pri njihovem delu; a dandanes so vse te težkoče premagane, goličave zginevajo, skalnata tla zakrivajo milijoni borovcev in drugih drevesc, vmes se nabira prst, in Kras dobiva vse drugo lice, nego je imel pred leti. Dandanes ni razumnega človeka, kateri ne bi pripoznaval neverjetnih in nepričakovanih vspehov pogozdovalne komisije ter ne bi odobroval njenega delovanja.

Lahko umljivo je, da je predložila visoka vlada, izpodbujena po tolikih uspehih na Krasu, deželnemu zboru že dne 13. februarja 1897 posebno noto, v kateri je poudarjala, da je potrebno razširiti delokrog imenovane komisije tudi na sodni okraj Kanalski in politični okraj Tolminski; a znano razmerje v deželni hiši je zakrivilo, da ni prišel oni predlog v razpravo. Toda to ni odstranilo vlade od svoje namere.

Z dopisom z dne 2. junija 1901 št. 12929/II je c. kr. namestništvo v Trstu vnovič predložilo deželnemu zboru vsled Najvišega sklepa z dne 28. februarja 1901 kot vladni predlog načrt zakona, s katerim bi se morala razširiti deželna postava z dne 9. decembra 1883 tudi na politični okraj Tolminski in na nekatere občine sodnega okraja Kanalskega.

Navedeni načrt zakona se je bil izročil v lanskem zasedanju v pretres in poročilo peticijskemu odseku, kateri je predlagal, naj se odstopi deželnemu odboru z naročilom, da naj zasliši o njem mnenje pogozdovalne komisije ter pripravi vse potrebne podatke in poizvedbe, na podlagi katerih bo mogoče soditi o potrebi in umestnosti predloženega zakona, ter naj o vsem tem poroča v prihodnji seji.

Deželni odbor je dobil, izvršujoč to naročilo, od c. kr. namestništva v Trstu z dopisom z dne 28. februarja 1902 št. 4754/2 sledeča pojasnila:

Iz uradnega razkaza, predloženega po c. kr. okrajnem glavarstvu Goriškem z dopisom z dne 13. februarja 1902 št. 2002 c. kr. namestništvu v Trstu, katero ga je dalo deželnemu odboru na razpolago, je razvidno, da je v Kanalskem sodnem okraju in sicer v Banjšicah 234h, v Batah 300h, v Kalu 200h, v Lokovcu 39h in v katastralni občini Vrh 33h sveta, kateri bi trebalo pogozditi; dočim predlaga c. kr. okrajno glavarstvo Tolminsko v svojem dopisu z dne 10. decembra 1895 št. 12206, naj bi se izvršilo pogozdovanje v 65 občinah pogozdovalnega okraja Tolminskega in Bovškega, ki bi obsegalo v skupni meri 3601h sveta.

Izvršujoč naročilo deželnega zbora obrnil se je deželni odbor v dan 31. oktobra 1901 v tej zadevi tudi do komisije za pogozdovanje Krasa ter dobil z dopisom z dne 12. aprila t. l. št. 101 zahtevane podatke in pojasnila, iz katerih je posneti, da je odmerjenih za pogozdovanje v obeh imenovanih okrajih okroglih 4400h sveta ter da bi povzročilo to podjetje približno 600.000 K stroškov, ker skušnja uči, da stane povprek vsak ha 136 K. Delo bi se imelo končati najkasneje v teku 25 let, tako da bi znašali letni stroški povprek 24.000 K.

Za potrebo in prikladnost razširjenja označenega zakona na Kanalski okraj — tako poudarja ono poročilo — so odločilne krajevne in zemljiščne razmere v gori navedenih občinah, ki kažejo toliko po svoji zunanji obliki kakor tudi po svoji sestavi, da imamo tudi tukaj pred seboj Kras v pravem pomenu besede.

Kar se tiče Tolminskega političnega okraja je sicer res, da ne spada ozemlje niti zemljepisno niti zemljeslovno med Kraški svet, vendar ne dá se tajiti, da je kamenita sestava tamošnjih gorâ slična kraški, da se terèn pod enakimi uplivi kakor na Krasu naglo pogoli ter da pospešujejo tu vrh vsega ostre strmine preperevanje in golost. Prhlina in prod nabirata se potem v strugah hudournikov, pritokov in Soče, vzdigujeta dno njihovih strug, zasipata in pustošita ob povodnjah plodovito polje in povzročujeta neizmerno škodo.

Znano je kolikokrat nastopijo take povodnji, in koliko škode naredijo, koliko sveta proplavijo in opustošijo in sicer od izvira Soče doli do goriške planote. Od tod izvirajo pa tudi klici in predlogi o regulaciji Soče.

Toda najceneja in najizdatnejša regulacija Soče, njenih pritokov in hudournikov, temelji v pogozdovanju onih goličav, ki ležé v njihovem perimetru in ne donašajo niti deželi niti ljudstvu nikakih dohodkov. A to delo je mogoče izvršiti le na podlagi postave za pogozdovanje Krasa, ker v gozdnem pravu ni najti opore v ta namen.

Deželni odbor priznava v polni meri veljavnost tu navedenih razlogov, je uverjen o vsestranskem dobrodejnem uplivu za gospodarski razvoj imenovanih okrajev, ki bode slonel na pogozdovanju tamošnjih goličav, osobito pa je uverjen, da je to najboljše in najceneje sredstvo za uravnavo Soče in njenih pritokov; zato predlaga, naj visoka zbornica izvoli sprejeti sledeči

Načrt zakona z dne .....

s katerim se razširja veljava zakona z dné 9. decembra 1883 l., dež. zak. št. 13 ex 1884, o pogozdovanji Krasa v pokneženi grofiji Goriški in Gradiški, na politični okraj tolminski in na nekatere občine sodnega okraja Kanalskega.

S pritrditvijo deželnega zbora Svoje poknežene grofije Goriške in Gradiške ukazujem to-le:

§ 1.

Veljava zakona z dne 9. decembra 1883 l., dež. zak. št. 13 ex 1884, o pogozdovanji Krasa v pokneženi grofiji Goriški in Gradiški, razširja se tudi na vse občine političnega okraja Tolminskega, kakor tudi razun v zakonu z dnè 9. novembra 1886 l., dež. zak. št. ex 1887, vže navedenih občin političnega okraja Goriškega — še na sledeče krajne občine le-tega političnega okraja, ki so v sodnem okraju Kanalskem, in sicer na krajne občine Banjšice sv. Duha, Bate, Kal in Lokovec in na davčno občino Vrh krajne občine Kanalske.

§ 2.

Po § 1. zakona z dne 9. decembra 1883, dež. zak. št. 13 ex 1884, ustanovljeni pogozdovalni komisiji spadata tudi en zastopnik politične okrajne oblasti v Tolminu, kakor tudi en zaupnik, katerega izvolijo županstva občin tega političnega okraja.

Zaupnik, katerega imajo poslati v pogozdovalno komisijo v smislu § 1. omenjenega zakona županstva občin, ki so na Krasu političnega okraja Goriškega, ima se voliti po županstvih v čl. I., št. 2, zakona z dné 9. novembra 1886. l., dež zak. št. 3 ex 1887, in v § 1. pričujočega zakona imenovanih občin sodnega okraja Kanalskega.

§ 3.

Ta zakon zadobi moč z dnem svoje razglasitve.

§ 4.

Izvršitev tega zakona se naroča Mojim ministrom poljedelstva, notranjih zadev, za finance in pravosodja

Segretario: Legge del.....

mediante la quale, viene estesa la validità della legge del 9 dicembre 1883, B. L. Pr. N. 13 ex 1884 concernente l'imboschimento del Carso nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca, sul distretto politico di Tolmino e su alcuni comuni del distretto giudiziario di Canale.

Con adesione della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca, trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La validità della legge del 9 dicembre 1883, B. L. Prov. N. 13 ex 1884, concernente l'imboschimento del Carso nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca, viene anche estesa su tutti i Comuni del distretto politico di Tolmino, come pure oltre ai Comuni del distretto politico di Gorizia, già annoverati nella legge del 9 novembre 1886, B. L. Pr. N. 3, ex 1887, altresì sui seguenti Comuni locali di questo distretto politico, siti nel distretto giudiziario di Canale e precisamente sui comuni locali di Banjšice S. Spirito, Bate, Kal e Locovec, e sul comune censuario di Verh, appartenente al comune locale di Canale.

§ 2.

Appartengono alla Commissione di imboschimento istituita in base al § 1 della legge 9 dicembre 1883, B. L. Pr. N. 13 ex 1884, pure un rappresentante dell' autorità politica distrettuale in Tolmino, nonchè un fiduciario da nominarsi dalle deputazioni dei comuni di questo distretto politico.

Il fiduciario da inviarsi alla Commissione d' imboschimento a tenore del § 1 della detta legge dalle Deputazioni dei Comuni siti nel Carso, del distretto politico di Gorizia, verrà nominata dalle Deputazioni dei Comuni indicati nell' articolo I, numero 2, della legge del 9 novembre 1886, B. L. Pr. N. 3 ex 1887, e di quelli del distretto giudiziario di Canale, indicati nel § 1 della presente legge.

§ 3.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 4.

Della esecuzione di questa legge, sono incaricati i Miei Ministri dell' agricoltura, dell' interno, delle finanze e giustizia.

Marani: Domando la parola. E' riconosciuto da tutti che la legge sull' imboschimento ha prodotto benefici effetti, e non dubitiamo menomamente che questa legge, allargata al distretto di Tolmino sarà una risorsa anche per quel distretto. Ricordo però che per ultimare il programma elaborato dalla commissione d' imboschimento ci vogliono 18 anni ancora, e che da parte del Governo abbiamo un contributo di cor. 24.000. Lo stesso Governo ha preventivato per Tolmino 600.000 ripartibili in 120 anni per l' imboschimento di quel distretto. Devo osservare ancora che in questa Dieta è già stata pertrattata nell' ultima sessione la questione dell' imboschimento delle paludi del distretto politico di Gradisca. In proposito si fanno già 4 anni degli esperimenti su vasta scala e dai risultati avuti si è convinti della riuscita di quell'imboschimento. Il Governo dal canto suo ha promesso pure d'interessarsene, e quindi è necessario che si proponga anche pel distretto di Gradisca un contributo per l' imboschimento.

Io sarei quindi d' avviso che per i fondi del distretto di Gradisca e di Tolmino si provveda come lo si fece pei fondi d'imboschimento del Carso fissati in base alla legge del 1898, e d' altra parte non vorrei che venga diminuito il contributo per l' imboschimento del Carso affinchè si possa ultimare il programma entro il termine fissato e conservare quello che dopo tanti anni di fatiche e spese si è ottenuto.

Capitano: Domando scusa, non è in discussione l' argomento; è ancora da esaminarsi la proposta...

Marani: Io credo che sia in discussione l' argomento dell' imboschimento.

Capitano: Io domando se abbia da essere preletta....

Panigai: Io credo che sia l' introduzione della legge sbagliata....

Capitano: Domando se si ha da leggere o no il testo della legge.

Tuma: Jaz predlagam, da se ne čitaj besedilo zakona.

Capitano: L' onorevole Tuma dice che non occorre di leggere la legge. Apro la discussione generale sull' argomento, se si abbia o no da trattare la legge....

Marani: Io propongo che l' oggetto passi al comitato legale perchè riferisca sull' argomento.

Capitano: Non prende più alcuno la parola? (*no*) Concedo l' ultima parola all' on. Berbuč.

Berbuč: Se pridružujem tem predlogu.

Capitano: L' on. Berbuč vi si associa. Metto dunque ai voti la proposta di passare questo oggetto per istudi e riferta al Comitato legale. I Signori che vi si associano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Passiamo al prossimo oggetto che è la modificazione del primo alinea del § 15 della legge provinciale concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini. L' onorevole Venuti voglia riferire.

Venuti: (*GN. 3707/902 V. allegato N.* **7**). Eccelsa Dieta! L' i. r. Luogotenenza rilevò con sua Nota N. 26632 dd. 21 marzo 1902 che nel § 14 del progetto di legge sull' incremento dell'allevamento d' animali bovini, approvato dall' eccelsa Dieta nella seduta del 6 luglio 1901 ed inoltrato dalla Giunta in data 14 ottobre 1901 N. 6014 per il conseguimento della Sovrana sanzione, è menzionato siccome accluso un formulario

di registro a madre e figlia che dev' essere tenuto da ogni detentore d'un toro abile alla monta, mentre però in realtà il formulario non è accluso.

La Luogotenenza osserva a questo proposito che la mancata pertrattazione dietale dell' anzidetto formulario potrebbe mettere in forse il conseguimento della Sovrana sanzione per l' intiero progetto di Legge.

La Giunta per ovviare a quest' eventualità, ritenne preferibile di provocare un'opportuna modificazione del § 14 del progetto di legge, in quanto vi si riferisce al formulario.

L' i. r Società agraria, richiesta del suo parere in merito, si espresse essa pure nel senso, non essere opportuno di fissare invariabilmente con la legge il formulario del registro di monta, ma sembrare invece preferibile che la compilazione di questo formulario sia dalla legge stessa lasciata alla Giunta d' accordo con la Società agraria.

La Giunta si onora perciò di proporre che l' eccelsa Dieta voglia deliberare quanto segue:

Il primo alinea del § 14 del progetto di legge concernente l' incremento dell' allevamento d' animali bovini, valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca, votato nella seduta dietale del 6 luglio 1901 (allegato 21 a) è modificato nella seguente dicitura:

§ 14.

Ogni detentore d' un toro riconosciuto abile alla monta dovrà tenere, per l' evidenza delle vacche e giovenche che saranno condotte per il salto, un registro a madre e figlia secondo un apposito formulario che sarà compilato dalla Giunta provinciale d' accordo con l' i. r. Società agraria.

Questo registro dovrà essere esibito per ispezione ai membri delle Commissioni a loro richiesta.

L' alinea 2 e 3 del § 14 e tutto il resto del progetto di legge restano immutati.

Segretario: Deželni odbor se počašćuje predlagati: visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Prvi odstavek § 14 načrta zakona zadevajočega pospeševanje govedoreje in veljavnega za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, ki je bil sprejet v deželnozborski seji z dne 6. julija 1901 (priloga 21 a) se spremeni, ter se bode glasil takole:

§ 14.

Vsak posestnik dopuščenega bika mora o kravah in junicah, na katere je bil spuščen bik, spisovati zapisek z maternico in odrezki po posebnem uzorcu, ki ga sestavi deželni odbor dogovorno z c. kr. kmetijskim društvom.

Ta zapisek mora komisijnim udom na njih zahtevo pokazati na vpogled.

Drugi in tretji odstavek § 14, kakor tudi cel ostali načrt zakona ostane nespremenjen.

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta. Nessuno combattendola, la metto ai voti nell' intiero suo tenore. I Signori che l' accolgono, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Venuti: Siccome si tratta di un progetto di legge, vorrei che a lucro di tempo, la si votasse in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Se nessuno fa opposizione a questa proposta, riterrò per accettata la legge anche in seconda ed ultima lettura. (*non si fanno eccezioni*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Al punto 11 abbiamo il rapporto sul contributo per la costruzione della ferrovia Wohein. L'onorevole Marani ne è relatore.

Marani: (*GN. 1044/902*). Eccelsa Dieta! In seguito a richiesta dell' i. r. Ministero delle ferrovie dd. 21 6 1901 N. 26422 la firmata Giunta aveva sottoposto alla deliberazione dell' eccelsa Dieta la proposta di cedere gratuitamente al Governo, quale contributo per la costruzione della ferrovia del Wohein, 500 delle 1000 Azioni comuni della Società della ferrovia del Vipacco, che si trovano tra i depositi provinciali marcate coi N. 501—1000, del valore nominale di cor. 100 000.

Codesta proposta, demandata nella seduta dietale del 6 Luglio 1901 al Comitato di Finanza, fu restituita nella seduta del 25 luglio alla Giunta con l' incarico di studiare nuovamente la questione e di presentare a suo tempo nuove ed adeguate proposte.

Senonchè, mentre la Giunta in adempimento di quel deliberato dietale avvisava al modo migliore da risolvere la questione, l' i. r. Ministero delle ferrovie con sua nota dd. 14/1 1902, N. 5 940/1901, replicava

la richiesta di un contributo da parte della provincia alle spese di costruzione della ferrovia del Wohein, richiamandosi ancora una volta all' Art. III della Legge 6 Giugno 1901, B. L. I. N. 63.

In quest' occasione il prefato Ministero accennò alla circostanza che si era eccezionalmente decampato dalla pratica sinora usata, di stabilire un adeguato contributo alle spese di costruzione della ferrovia da parte delle provincie interessate quale formale promessa per la costruzione e ciò perchè il Governo, date le replicate manifestazioni dei corpi rappresentativi, ritenne di presumere senz' altro la buona disposizione delle provincie a prestare un adeguato contributo e considerò senz' altro eliminato ogni ostacolo all' iniziamento dei lavori.

Soggiungeva ancora il Ministero delle ferrovie che, in vista della situazione delle nostre finanze provinciali, esso accetterebbe sensa eccezione la prestazione del contributo in forma di cessione gratuita al Governo delle Azioni comuni della ferrovia del Vipacco per 200 000 Cor. nominali possedute dalla Provincia, le quali (osservava al Ministero) già così non possiedono un valore reale e non danno adito a prevedere in tempo determinabile un reddito.

L' acquisizione di queste Azioni risultava conveniente al Governo per una futura eventuale assunzione della ferrovia del Vipacco in regia dello Stato.

Dal canto suo il Ministero delle ferrovie si dichiarava disposto — per il caso che la Giunta ci tenesse ad avere un suo rappresentante nel Consiglio d' Amministrazione della ferrovia del Vipacco — ad approvare e ad appoggiare una modificazione degli Statuti in questo senso.

Finalmente il prefato Ministero delle ferrovie esprimeva fiducia che la Giunta, in considerazione dei molteplici vantaggi diretti ed indiretti che dalla costruzione della ferrovia del Wohein dovevano necessariamente derivare alla Provincia — non mancherebbe di conseguire l' approvazione del suddetto contributo.

L' 8 Febbraio 1902 pervenne poi alla Giunta un rescritto della Luogotenenza dd. 4 Febbraio 1902 N. 145 con cui si raccomandava di proporre all' eccelsa Dieta nella prossima sessione l' approvazione di un adeguato contributo per la costruzione della ferrovia del Wohein, in considerazione degli straordinari vantaggi che la nuova comunicazione ferroviaria presentava alla Principesca Contea di Gorizia Gradisca.

La Giunta ritenendosi dispensata dal dover ripetere come sia intimamente convinta che la ferrovia del Wohein sia uno dei provvedimenti da molti decennî agognati, che dovranno rialzare la decaduta prosperità della nostra Provincia; e facendo sue le sopraesposte considerazioni dell' i. r. Ministero delle ferrovie, si onora di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta di deliberare:

1) Vengono cedute all' i. r. Governo a titolo di contributo per le spese di costruzione della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste (ferrovia del Wochein) N. 500 delle 1000 Azioni comuni della Società della ferrovia del Vipacco marcate coi N.i 501—1000, del valore nominale di cor. 100.000, esistenti nei depositi provinciali appar decreto 24 Ottobre 1900 Art. 211.

2) E' incaricata la Giunta di mandare ad effetto il presente deliberato in modo, che la vertenza sia definitivamente esaurita.

Segretario: 1) Odstopi se c. kr. vladi kot prispevek za gradbene troške druge železniške zveze s Trstom (Bohinjske železnice) 500 izmed onih 1000 splošnih delnic družbe za Vipavsko železnico zaznamovane s štev. 501—1000, v nominalni vrednosti 100.000 Kron sprejete med deželne depozite vsled odloka z dne 24/10 1900 štev. 211.

2) Nalaga se dež. odboru da ta sklep izvršuje tako, da bode ta le zadeva definitivno rešena.

Capitano: E' aperta la discussione.

Berbuč: Jaz mislim, da je ta zadeva jako važna; zato predlagam, da se odda finančnemu odseku.

Capitano: L' onorevole Berbuč propone che quest' oggetto passi al Comitato di finanza. Domanda altri la parola? (*no*) L' ultima parola l' ha l' onorevole relatore.

Marani: Sono d' accordo.

Capitano: Metto ai voti la proposta. I Signori che sono d' accordo di passare quest' oggetto al Comitato di finanza sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta.

Segue il rapporto concernente la sanatoria della spesa erogata quale graziale a Pompeo Gortani.

Marani: (*GN. 2933/902*) Eccelsa Dieta! Pompeo Gortani, alunno presso la Contabilità provinciale sin dal 10 novembre 1891, chiese con sua istanza de pres. 29 ottobre 1901, N. 6183 d' esser sollevato dal suo posto, e ciò in considerazione che, causa il suo difetto fisico, non poteva corrispondere — come avrebbe voluto — alle esigenze del servizio.

Con successiva istanza de pres. 11 dicembre 1901, N. 7153 l' istesso petente chiedeva il conferimento d' un posto di assistente di cancelleria, o, subordinatamente, di un posto di diurnista dopo ottenuto il soldo di quiescenza, da lui impetrato con altra istanza pendente presso codesta eccelsa Dieta pres. addi 5 novembre 1901 al N. 6304/01 e rimessa per riferta al Comitato legale.

Con decreto dd. 23 aprile 1902 N. 7153 la Giunta, accogliendo la domanda del Gortani, lo sollevò dal suo posto col 30 aprile 1902, sospendendo alla Cassa provinciale con questo termine l' emolumento d' annue Cor. 800 ch' egli percepiva quale alunno contabile In pari tempo significò al petente che non aveva trovato d' accogliere la sua istanza per il conferimento d' un posto d' assistente di cancelleria rispettivamente d' un posto di diurnista.

Senonchè il Gortani presentò in seguito alla Giunta una nuova istanza, con cui chiedeva che gli venisse conservato l' adjutum di cor. 800 sino alla decisione dietale sulla sua domanda per un soldo di quiescenza.

La Giunta, considerato che il godimento d' un adjutum non può essere accordato se non ad alunni in attività di servizio, mentre invece il petente era stato col 30 aprile sollevato dal suo posto, avrebbe avuto base di respingere puramente l' istanza.

Però accanto ai riflessi d' indole ufficiosa stava la considerazione del fatto che il petente non poteva lì per lì procurarsi un mezzo di sostentamento. Era poi pendente la petizione del Gortani per un provvedimento di quiescenza, su cui l' eccelsa Dieta doveva ancora pronunciarsi.

Di fronte a queste circostanze, la Giunta ritenne d' accordare al Gortani una graziale, nella misura dell' adjutum da lui prima goduto, e ciò dal 1 di maggio in poi, sino a che l' eccelsa Dieta avesse deciso della di lui petizione per un emolumento di quiescenza.

La Giunta si onora pertanto di chiedere all' eccelsa Dieta, con la sanatoria della spesa erogata quale graziale al Gortani, l' approvazione del suo operato.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli odobriti začasni nakaz miloščine bivšemu vežbancu Gortani pri deželnemu knjigovodstvu v mesečnem znesku 66 kron 67 vin. od 1 maja t. l. dalje

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta.

Tuma: Prosim besedo. Jaz bi prosil, da bi se mi dalo pojasnilo, koliko časa bi trajalo to.

Marani: Due mesi.

Capitano: Nessuno prende la parola per combattere la proposta? (*no*) Chiudo la discussione, e metto ai voti la proposta. I Signori che vi si associano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Marani: (*GN. 2633/902*) Eccelsa Dieta! Michele Goriup, già alunno contabile provinciale, percepiva sino alla fine di aprile del corr. anno una graziale d' annue Cor. 720;— che l' eccelsa Dieta gli aveva accordato con deliberato del 12 aprile 1899 per la durata di due anni. Di più percepiva il detto Goriup un contributo d' educazione per i figli nell' annuo importo di 200;— Cor. per gli anni 1900 e 1901, contributo statogli accordato con deliberato dietale del 3 maggio 1900. Ora il suddetto presentò in data 15 aprile a. c. alla Giunta una nuova istanza con cui chiedeva che gli fosse accordato l' ulteriore godimento della suddetta graziale di 720 Cor. annue sino a che l' eccelsa Dieta non si fosse pronunciata definitivamente su altra petizione da lui contemporaneamente avanzata all' eccelsa Dieta per il conseguimento di una pensione stabile (: GN. 2634/902 :).

Risulta da una dichiarazione del medico D.r Kersovani, allegata a questa seconda istanza, che il petente non è ancora in istato di poter sottomettersi ad un continuo lavoro mentale senza grave rischio d' un incurabile malore. In considerazione di questa circostanza, e visto pure che il petente nulla possiede e non sarebbe quindi in grado di sostentare sè e la famiglia sino a tanto che l' eccelsa Dieta non avesse preso una decisione riguardo l' istanza da lui contemporaneamente avanzata — la Giunta assegnò frattanto con decreto 15 maggio 1901, N. 2633 a Michele Goriup la graziale d' annue Cor. 720 da lui anteriormente goduta, e ciò dal 1 maggio sino alla definitiva decisione dell' eccelsa Rappresentanza provinciale.

Per questa disposizione la firmata Giunta invoca ora dall' eccelsa Dieta la sanatoria.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli odobriti začasni nakaz pokojnine letnih 720; — kron bivšemu računskemu praktikantu Mihaelu Goriup, dokler se visoki deželni zbor izreče o njegovi peticiji štev. 2624/902 gledè stalnega nakaza iste pokojnine.

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta. Nessuno prende la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto ai voti la proposta del relatore. I Signori che vi si associano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Il prossimo oggetto è l' elezione d' un membro del comitato petizioni.

Gregorčič: Prosim besedo.

Capitano: L' on. Gregorčič ha domandato la parola. Gliel' accordo.

Gregorčič: Dosedaj je bil član peticijskega odseka poslanec Grča; ker pa ima v drugih odsekih mnogo posla je to mesto odložil; predlagam za to naj bi se izvolil nov član v peticijski odsek, namreč gosp. Lapanja.

Capitano: L' on. Gregorčič ricorda che essendosi dimesso l' on. Grča da membro di questo comitato per essere già occupato in un altro, propone che in luogo suo venga nominato l' onorevole Lapanja.

Venuti: Faccio la proposta che il posto reso vacante dall' onorevole Dottori, venga concesso al suo successore, e venga quindi eletto l' onorevole collega D.r Faidutti per acclamazione.

Capitano: La proposta dell' onorevole Gregorčič è quella di nominare l' onorevole Lapanja a membro del Comitato petizioni. Siccome si tratta di elezione, non di discussione, riterrò per accettata la proposta. E metto poi ai voti l' elezione dell' on. Faidutti, come proposta dall' on. Venuti. — I Signori che nulla hanno in contrario d' accettare la proposta di nominare per acclamazione l' on. Faidutti a membro del Comitato petizioni, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta a voti unanimi.

C' è ancora al 15° punto lo Statuto d' un Istituto di assicurazione contro la mortalità del bestiame.

Marani: (*GN. 4046/902.* V. alleg. N. 3.)

Capitano: Prima di aprire la discussione debbo dichiarare per espresso desiderio del relatore che questo rapporto è stato progettato ed è opera del nostro Segretario provinciale. Ora apro la discussione sulla proposta.

Grča: Na Goriškem in v sosednih dezelah imamo taka društva za zavarovanje goveje živine. Ta društva so se posvetovala med seboj, da bi napravila osrednji zavod. Vendar to se ni izvršilo, ker vlada tega ni dovolila.

Jaz mislim, da vse ustanove zahtevajo, da se preudari, ali bodo tudi res koristne. Za to, da se to dovolj preštudira in premisli predlagam, da se ta zadeva odkaže posebnemu odseku 7 članov, ki naj potem stavijo svoje predloge.

Capitano: L' on. Grča propone di rimandare quest' oggetto ad un comitato di 7 membri per studi e riferta, osservando che ci sono già altre associazioni consimili e che giova prima bene studiare un progetto tale.

Naglos: Giacchè abbiamo già i nostri comitati, io faccio la proposta che l' oggetto passi al Comitato legale e di finanza, i quali potranno riferire in argomento alla prossima tornata.

Grča Prosim besedo

Capitano: Finanza e legale ha proposto l' on Naglos. (*verso l' on. Grča*) Lei si associa?

Grča: Ne, vzdržujem svoj predlog.

Capitano: Dunque abbiamo due proposte. L' una che l' oggetto passi al comitato legale e di finanza; l' altra ad un comitato di 7 membri.

Naglos: Io devo sostenere la mia proposta. L' uno dei comitati avrà da discutere la parte finanziaria del progetto, l' altro la legale. Sono queste questioni comprese nel progetto.

Gregorčič: Se pridružujem predlogu poslanca Grče, da se sestavi v to svrho poseben odsek Ostane še vedno prosto, da se potem odkaže finančnemu in legalnemu odseku.

Capitano: L' on. Gregorčič sostiene la proposta per un comitato separato, osservando che vi venga chiamato a consulta uno specialista.

Marani: Resta libero ad ogni comitato d' invitare esperti. Lo ritengo affatto superfluo un comitato bovino (*ilarità*). Già i comitati riuniti sono di quattordici membri e ciò è più che bastante; appoggio perciò la proposta dell' on. Naglos.

Capitano: Chiudo la discussione, e metterò ai voti prima la proposta dell' onorevole Grča, che è quella di affidare l' oggetto ad un apposito comitato composto di 7 membri, e poi quella dell' on. Naglos di passarlo ai comitati riuniti di finanza e legale. I Signori dunque che sono d' avviso di affidare lo Statuto di un Istituto di assicurazione contro la mortalità del bestiame ad un apposito comitato per studi e riferta. vogliano alzarsi. Minoranza.

Ora metto ai voti la seconda proposta, se si abbia di affidare l' oggetto stesso ai comitati riuniti di finanza e legale. I Signori che sono d' accordo con questa proposta, vogliano rimaner seduti (*nessuno si alza*) E' accettata.

Ora rimarrebbe ancora la nomina dei due comitati. L' uno di 7 membri per gli affari scolastici. l'altro pure di 7 membri per gli affari elettorali. Sospendo la seduta, perchè i Signori possano mettersi d'accordo sulla scelta dei comitati.

(*La seduta è sospesa. Dopo pochi minuti*:)

E' riaperta la seduta.

Marani: A risparmio di tempo, io proporrei che si faccia la nomina dei membri del comitato per le verifiche per acclamazione, e se questa proposta venisse accettata proporrei i seguenti Signori: Berbuč, Bolko Gregorčič, Luzzatto, Panigai, Strekelj e me.

Capitano: Se non si fa opposizione a questa lista, la ritengo accolta (*non si fa opposizione*) E' accolta.

Marani: Lo stesso proporrei pel comitato scolastico, e veramente i seguenti Signori: Berbuč, Faidutti, Lapanja, Luzzatto, Tuma, Valentinis ed io.

Capitano: Se non si fa opposizione ritengo per accettata anche questa lista. (*non se ne fa*) E' accolta.

Non abbiamo altri argomenti da trattare, ed io proporrei di lasciar tempo ai comitati di studiare i quesiti per poter tener una prossima seduta, e mi permetterei di destinarla per oggi a otto alle 5 pom. pregando i Signori dei comitati neoeletti a voler costituirsi.

Mi riservo poi di spedire ai Signori l' ordine del giorno a domicilio.

La seduta è levata.

Fine della seduta a ore 8 ½ pom.

Contenuto: È approvato il verbale dell'antecedente seduta. — Il Deputato Naglos domanda al Commissario Imperiale perchè s' interessi presso il Governo sollecitando a dare una risposta alla interpellanza riflettente la costruzione dell'edificio delle nuove scuole popolari e l'istituzione d'una scuola industriale a Cormons. — Rapporto del Comitato elettorale sull' elezione a deputato prov. dell' on. Dr. Treo. — Consuntivi del fondo d' Esonero pro 1900, del fondo d' Esonero pro 1901 e del fondo militi feriti pro 1901. — Sussidio al comune di Sedula per lavori d' arginatura al torrente Belé. — Progetto di Legge concernente la classificazione della strada da costruirsi nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg alla erariale presso Ossegliano. — Domanda del Comitato per la costruzione della strada Sampasso - Prebačina perchè detta strada venga accolta fra le regionali. — Preventivo del fondo militari feriti pro 1902. — Consuntivo del fondo Istituto sordimuti pro 1901. — Preventivo del fondo Istituto sordimuti pro 1902. — Modificazione della dedica e aumento del credito previsto al Cap. VIII titolo 7 del progetto di preventivo del fondo provinciale pro 1902 (stipendi a frequentanti gl' istituti industriali.) — Istanza dell'archivista provinciale Alessandro Chiades. — Istanza del praticante contabile Pompeo Gortani.

PRESENTI

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer — Il Commissario Imperiale Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta alle $6^1/_4$ pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Il Signor Segretario voglia leggere il Processo verbale dell' ultima

Segretario: (*legge il Verbale della seduta del 21 giugno 1902*).

Capitano: Se nessuno ritiene di fare rettifiche al Processo verbale ora preletto, lo riterrò per approvato. (*nessuno*) È approvato.

Naglos: Un momento prima che si passi all' ordine del giorno pregherei il Signor Commissario Imperiale a voler interessarsi coll'interporre i suoi buoni uffici presso il Governo affinchè questo dia una risposta alla mia interpellanza fatta il 4 gennaio a. c. risguardante la costruzione dell' edificio scolastico nonchè l'impianto della scuola professionale a Cormons. Non avendo avuto finora alcuna risposta, prego di voler interessarsi per avere una risposta in merito.

Capitano: Prego di leggere la lista delle petizioni.

Segretario: Pocar V.va Amalia chiede sussidio. — L' i. r. Società agraria chiede una dotazione di cor. 5000 in aggiunta al solito annuale contributo provinciale. — La podesteria di Doberdò chiede il condono di cor. 1256.47 del prestito provinciale del 1866. — Fon Giacomo vicario in Kreda domanda sussidio per la nuova strada che dai „tre molini" conduce alla frazione „Fonovi". — Libussina podesteria domanda sussidio per la nuova strada da Kamno a Sela. — Simčič Giuseppe studente legge chiede sussidio. — Pecine comune catastale chiede sussidio per due cisterne. — Medveš Antonio studente del Ginnasio chiede sussidio per recarsi ai bagni di Grado. — Farra podesteria chiede un sussidio di cor. 1000 per i lavori di difesa alla sponda destra del fiume Isonzo. — Monfalcone Municipio chiede un sussidio per la costruzione di un pozzo artesiano in Staranzano. — Mosettig Giuseppe studente legge chiede sussidio. — Podgora comitato

stradale trasmette l' istanza del comune di Gargaro chiedente provvedimenti per la regolazione dei torrenti in Gargaro, Bate, Bainsizza ecc. — Praga, comitato della Società di soccorso a studenti universitari, per sussidio. — Zei Renato studente chiede sussidio. — Gli abitanti di Scriò chiedono una sovvenzione pel riatto e parziale costruzione della strada Scriò-Fabrizio. — Cheneviere Adolfo, pittore in Graz chiede un sussidio. — Consiglio scolastico urbano di Gorizia produce le due istanze della Società magistrale provinciale e quella dei maestri della città di Gorizia, appoggiandole. — Tribussa podesteria chiede sussidio pel ristauro del ponte sul torrente Tribussa. — Caporetto comitato stradale chiede una sovvenzione di cor. 10.000 per pagare i debiti incontrati durante i danni elementari. — Šekli Ferdinando e Zagar Giuseppe chiedono sussidio per acquistare un fondo. — Dresenza podesteria domanda sovvenzione per la costruzione delle strade comunali delle località Ravna, Dreznica e Nagozd. — Aiba comunisti chiedono sussidio per la costruzione della strada Kambreska-Srednje. — Gruden Giovanni e Cons. di Plusna chiedono sussidio per un ponticello. Idersca podesteria chiede sussidio per la regolazione del torrente „Drganjšček". — Capriva podesteria chiede sussidio per la costruzione di due pozzi. — Aidussina comitato stradale chiede sussidio per la manutenzione di strade e ponti. — Quisca e Medana domandano che venga desistito dalla contribuzione della strada nella valle Oblinc. — Stanta Michele pel figlio chiede sussidio per frequentare i bagni marini di Grado. — Gradisca i. r. Consiglio scolastico distrettuale appoggia la domanda della Società magistrale della provincia di Gorizia e Gradisca pel miglioramento delle condizioni dei maestri. — Caporetto Società politico-cattolica chiede l'appoggio per la sistemazione del torrente Siak. — Società cattolico-politica di Caporetto chiede la riforma del regolamento elettorale per le città e borgate nel senso che sia possibile di votare in ogni borgata per sè e non soltanto in Tolmino. — Società cattolico-politica di Caporetto insta pel diritto elettorale universale, segreto e diretto. — I maestri di farmacia in Gorizia domandano che nel nuovo progetto di riforma del regolamento comunale e provinciale i maestri di farmacia siano aggregati in un solo corpo elettorale sulla base del loro grado accademico. — Podesteria di Creda chiede sussidio per la regolazione del Natisone. — Comitato per combattere la pellagra nella provincia di Gorizia e Gradisca chiede sussidio.

Capitano: Se non si fanno proposte diverse sulle petizioni testè insinuate, le passerò ai Comitati. (*non se ne fanno*)

L' onorevole Dr. Faidutti ha insinuato una proposta d'urgenza. Più tardi gli accorderò la parola per farla.

L' onorevole Holzer ha scusato la sua assenza per malattia.

Passeremo all' ordine del giorno. Il primo oggetto è il rapporto del Comitato elettorale sull' elezione a deputato provinciale dell' on. Dr. Treo. L' on. Strekelj voglia riferire.

Štrekelj: (*GN. 2351/902*) Visoki deželni zbor! V 5. seji 21. t. m. je visoki deželni zbor izvolil volilni odsek 7 članov, ki naj pretrese izvolitev gosp. D.r Dragotina Treo-ta deželnim poslancem političnega okraja sežanskega ter o njej poroča.

Volilni odsek je izvršil svojo nalogo v seji 23. t. m. v čegar imenu poročam kakor sledi:

Poročilo deželnega odbora na deželni zbor v 5. seji naglaša, da so se vse volitve volilnih mož vršile pravilno in redno, da tudi proti postopanju voline komisije v dan 20. marca t. l. ni bilo od nobene strani kake pritožbe, da je bilo oddanih 58 glasov, od katerih je dobil dr. Dragotin Treo 43, Josip vitez Fabjani 14 in dekan Matija Sila 1 glas, ter da je bil na temelju tega izida proglašen izvoljenim poslancem g. D.r Dragotin Treo.

Volilni odsek potrjuje, da je vse to razvidno iz volilnih spisov.

Poročilo deželnega odbora obsega dalje protest 14 volilnih mož proti tej izvolitvi, ki se opira na jedini razlog, da je dr. Dragotina Treo-ta za to drugo volitev črtalo c. k. okrajno glavarstvo v Sežani iz volilnega imenika županije Avber, ker je bil izvoljen častnim občanom še le po zadnji občinski volitvi, v Gorici pa tudi še ni bil sprejet v volilni imenik, da torej nima pasivne volilne pravice.

Pretresovaje to sporno vprašanje, se je postavil volilni odsek na to stališče:

Gospod dr. Dragotin Treo je bil dne 5. decembra 1901 izvoljen s 35 od 59 pravilno oddanih glasov, drugič dne 20. marca t. l. pa s 43 od 58 glasov, iz česar sledi, da je volja večine volilcev bila že dvakrat zapored in drugič še v večji meri jasno izrečena njemu v prilog.

Z ozirom na dosedanjo dvakratno izvolitev je razvidno, da bi tudi nova volitev ne donesla do nikakega drugačnega rezultata, temveč provzročila ljudstvu le zopetno nepotrebno delo, zgubo časa in nove stroške;

Z ozirom konečno na to, da si je gospod dr. Dragotin Treo med tem časom že pridobil volilno pravico v mestni občini goriški, kjer je odvetnik že od 1. januarja 1901, ter je v tekočem letu že vpisan v volilni imenik I. razreda, predlaga volilni odsek:

Visoki deželni zbor naj potrdi izvolitev gosp. dr. Dragotina Treo-ta deželnim poslancem.

Segretario: Il Comitato elettorale propone:

L' Eccelsa Dieta deliberi: È verificata l' elezione del Signor dr. Carlo Treo a deputato provinciale.

Capitano: Metto a discussione questa proposta. Non si discute?

Gregorčič: Prosim besedo.

Capitano: L' onor. Gregorčič ha la parola.

Gregorčič: Že zadnjič sem govoril o tej zadevi, in žalibog tudi danes ne morem molčati.

Moram pa pred vsem reči, da nisem proti osebi gosp. Dr. Treo-ta, katerega spoštujem, niti proti kaki politični stranki. Govorim samo, kar zahteva in določa naš volilni red za volitve v deželni zbor. Poročevalec sam v imenu volilnega odseka nikakor ne trdi, da je bila ta volitev popolnoma postavna, in gospodje sploh priznavajo, da se je volitev izvršila protizakonito. Razlogi, kateri so navedeni v poročilu volilnega odseka so razlogi oportunitete, a v nikakem oziru se ne naslanjajo na zakon. Le iz oportunitetnih razlogov bi bilo mogoče jedno oko zatisniti in predlagati potrditev. Ali upoštevati moramo še druge razloge. Oglasili so se volilci iz sežanskega okraja s protestom. To moramo uvaževati in se ne moremo nikakor postaviti na stališče nekakega čustovanja za osebo izvoljenca ter kršiti zakon. S stališča zakona moramo reči, da volitev nasprotuje njegovim jasnim določilom.

To je glavno vprašanje, ki pride v poštev. Volilni red natanko določa, kake lastnosti mora imeti poslanec za deželni zbor. Ni vsak glas veljaven, ki se pri volitvi odda. Glas je lahko oddan drugemu kandidatu po pomoti ali zvijači; lahko se zgodi, da način volitve ni bil po predpisih volilnika i. t. d. Ali pa imeniki niso pravilno sestavljeni, ali pa ime kandidata ni jasno pisano; tedaj se tak glas izreče za neveljaven. Tako se tudi lehko dogodi, da so volilci oddali glasove takim kandidatom, ki niso volilci, tedaj so ti glasovi zgubljeni in neveljavni. Ako je volilni akt tudi popolnoma pravilen in postaven, ne pomaga nič, če so glasovi oddani takemu kandidatu, ki nima pravice biti izvoljen, ki nima ne aktivne ne pasivne volilne pravice.

Ni mogoče izvoliti, kogar bi kdo hotel, ne gledè na to, ali izvoljenec ima vse po zakonu določene lastnosti. Žalibog, da postava mu stavi meje. Volilec sme sam zbirati kandidata, ali če odda svoj glas takemu, ki ne more biti izvoljen, je njegov glas neveljaven in sploh ne šteje. Priznali so pa v tem slučaju gospodje člani volilnega odseka, priznal je deželni odbor in deželni zbor, da gosp. Dr. Treo ob času svoje izvolitve ni imel po zakonu pravice biti voljen v deželni zbor. Na dan volitve je dobil od 58 oddanih glasov gosp. Dr. Treo 43, kateri so vsi neveljavni, od ostalih 15 veljavno oddanih glasov pa je 14 glasov dobil gosp. Josip vitez Fabjani in en glas gosp. dekan Sila. Torej je bil izvoljen gosp. Jos. Fabjani, ker on je dobil največ veljavnih glasov, če se upošteva, da vsi za Dr Treota oddani glasovi so neveljavni.

Predlagam za to, da naj se potrdi gosp. vitez Fabjani poslancem za kmečke občine na Krasu.

Capitano: L' onorevole Gregorčič si oppone alla proposta fatta. Domanda altri la parola?

Tuma: Prosim besedo.

Capitano: L' onorevole Tuma ha la parola.

Tuma: Gosp. poslanec Dr. Gregorčič šel je med juriste in se sklicuje na razloge, kateri se mu zdé njemu prav. Ne upošteva pa motivacije, s katero je volilni odsek predlagal potrditev te izvolitve. On bi rad pouzročil našim kraševcem zopet ogromne stroške. Pozabil je tudi na one nepravilnosti, ki so se godile pri volitvah v vipavski dolini. Sploh, mislim, da se ni treba dalje spuščati v to stvar, ker mislim, da vsak pameten človek vé, da deželni zbor ima razsojati samo o tem, ali naj se dopusti v zbor izvoljenega poslanca, ali ne, nikakor pa ne more poklicati druzega človeka v deželni zbor, o katerem nikdo nič ne vé, in o katerem sploh ni bilo govora. Mogoče da bi kak jurist konečno prišel do tacega zaključka, a zakon tega ne pripušča. Jaz se oziram samo na razloge, ki jih navaja volilni odsek, in iz teh razlogov se pridružujem predlogu, ki ga je stavil.

Capitano: L' onorevole Tuma sostiene invece la proposta. Domanda altri la parola? *(no)* Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore, se ha da fare osservazioni.

Štrekelj: Jaz nimam kot poročevalec druzega pristaviti, kakor da kaže gosp. Dr. Gregorčič, da je 14 volilcev protestiralo proti izvolitvi gosp. Dr. Treota, a od teh je eden neveljavno volil, ker ni imel volilne pravice. Ako je 14 podpisalo oni protest, je pa drugih 45 podpisalo prošnjo na deželni odbor, naj se njih poslanec potrdi. Ako se Dr. Treota ne potrdi, napravi se kraševcem velika krivica in napravi velikih in nepotrebnih stroškov. Z ozirom na to in na razloge, ki jih sem popred prečital iz poročila volilnega odseka, predlagam zopet potrditev Dr. Treota.

Commissario Imperiale: Io devo dichiarare che l' accettazione della proposta dell' onor. Gregorčič sia contro la legge, e dal punto di vista legale, come rappresentante del Governo, devo oppormi a questo voto perchè non corrisponde alla legge. Alla Dieta spetta di decidere se l' elezione è valida o no. Jaz moram omeniti, kakor je gosp Dr. Gregorčič navedel naj se drugega poslanca potrdi, da je to nezakonito, ker deželni zbor ne mora razsojati o drugem kakor o tem, ali naj se izvoljeni poslanec potrdi, ali ne.

Gregorčič: Prosim besedo....

Capitano: Domando scusa è già chiusa la discussione.

Gregorčič: Ni tako.... mi je žal, a ni tako!

Capitano: Dichiaro che non potrei mettere a voti nè la prima nè la seconda delle proposte fatte dall' onor. Gregorčič. Non la prima perchè elimina affatto la proposta del Comitato; non la seconda perchè è contraria alla legge. La Dieta non ha alcun diritto a proclamare deputato uno, il quale non abbia dato la carta di legittimazione.

Gregorčič: Non è così. Prosim besedo!

Capitano: Se domanda la parola per un fatto personale, non voglio usare pressione.

Gregorčič: Moram reči, da to, kar je govoril gosp. vladni zastopnik, ne velja za deželni zbor. Taki slučaji, kakor sem jaz predlagal, so se že dogodili. Glasove, ki so bili nepostavno oddani je smatrati za neveljavne, torej, kakor da ne bi bili sploh oddani. Potem dobi oni drugi kandidat pravico do mandata, ki ima za prvim največ glasov.

Capitano: L' onor. Gregorčič crede che il Signor Commissario governativo non abbia giustamente interpretato la legge, perchè, secondo lui, già altre volte si sono avuti casi simili dove è stata dichiarata valida l' elezione di altri. Ora io devo constatare che nella mia pratica di 40 anni, ciò non è mai avvenuto, e in secondo luogo devo osservare che nella convalidazione dell' onor. Treo, non sta in poter nostro di approfittare della votazione per introdurre l' altro nome che è ignoto alla Dieta

Quindi metto ai voti la proposta del comitato come è stata fatta dal relatore. Metto ai voti la proposta se si abbia da convalidare la proposta elezione dell' onor. Treo. I Signori che la convalidano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

Il prossimo oggetto all'ordine del giorno è il consuntivo del fondo d'esonero pro 1900. L'onor. Jakončič ne è relatore.

Jakončič: (*G.N. 7770/901.*) Visoki deželni zbor! Računski sklep, katerega je predložil deželni odbor pod št. 7770/01 o zemlj. odveznem zalogu za leto 1900 obsega:

dejanski dohodki	K	98:13
prehajalni na vrnjenih predplačilih	„	166:22
Skupaj	K	264:35
in ker znašajo izdatki tudi	„	264:35

ni nikakega konečnega preostanka.

Iz računa priloženega podrobnega razkaza se razvidi, da je došlo na dejanskih prejemkih:

a) po starem načinu, okraj Sežana glavnice	K	6:13
dohodkov	„	27:19
b) po novem načinu okraj Komen glavnice	K	54:—
obresti	„	—:22
„ „ „ „ Sežana glavnice	K	8:40
obresti	„	2:19
Skupaj kakor zgoraj	K	98:13

Pričetni aktivni zastanki so znašali

a) dejanski . . . . . K 29938:57

b) prehajalni na predplačilih . . . . . „ 1026:89

ter tekoča pristojbina . . . . . „ 4:23

Skupaj . . . . K 30969:69

in ker znašajo konečni le . . . . . „ 30705:34

so se znižali za . . . . . K 264:35

Conto vrnjenih predplačil deželnemu zalogu je znašal začetkoma . . . . . K 30322:82

in se je znižal po odbitku skupnih dohodkov . . . . . „ 264:35

na . . . . . K 30058:47

Ker je znašal pričetni Conto aktive . . . . . K 30965:46

konečni pa . . . . . „ 30705:34

se je znižal za . . . . . K 260:12

in sicer predplačila, ki so znašala začetkom leta 1901 . . . . . K 1026:89

so se vsled odplačila . . . . . „ 166:22

znižala na . . . . . K 860:67

prišteti k temu, glasom podrobnega izkaza zastanki posameznih okrajev v skupnem

znesku . . . . . K 2742:77

potem na glavnicah . . . . . „ 26165:49

dokladah . . . . . „ 164:90

ter zastanki iz leta 1848. z . . . . . „ 771:51

znašajo konečni aktivni zastanki v smislu računa skupaj . . . . . K 30705:34

Conto pasive pa je obsegal:

pričeto . . . . . K 30984:22

konečno . . . . . „ 30719:97

se je znižal zategadelj za . . . . . K 264:35

in ker znaša aktiva . . . . . „ 260:12

kaže se razlike . . . . . K 4:23

Pasiva K 30.719:97 obsega:

1) predplačila dež. zaloga . . . . . K 30058:47

2) ižrebane obveznice . . . . . „ 630:—

3) premije . . . . . „ 31:50

Z ozirom na to finančni odsek predlaga:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Potrdi se računski sklep zemlj. odvez. zaloga za leto 1900 kakor predložen po deželnem odboru pod št. 7770 ex 1901 z enakimi dohodki in troški s K 264:35 tedaj brez konečne gotovine;

z začetnimi aktivnimi zastanki . . . . . K 30965:46

konečnimi pa . . . . . „ 30705:34

tedaj zmanjšanja . . . . . K 260.12

s pričetnimi pasivnimi zastanki . . . . . K 30984:32

in s konečnimi . . . . . „ 30719:97

z razliko . . . . . K 264:35

Segretario: Il Comitato di finanza propone: L'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

S'approva il consuntivo del fondo d'esonero del suolo pro 1900 come avanzato dalla Giunta provinciale al N.o 7770 ex 1901 con gl'introiti eguali agli esiti, cioè con Corone 264:35 quindi senza un civanzo

finale; con le restanze attive iniziali di Corone . . . . . Cor. 30965·46
e finali . . . . . „ 30705:34

quindi con una riduzione di . . . . . Cor 260:12
con le restanze passive iniziali di . . . . . „ 30984:32
e con le finali . . . . . „ 30719:97

colla differenza quindi di . . . . . Cor. 264:35

Capitano: La proposta è in discussione. Nessuno prende la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che vi si associano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Berbuč: Jaz bi predlagal, naj bi se čitali pri računih in proračunih samo konečni predlogi, kakor se je to godilo druga leta.

Capitano: Si propone che vengano lette soltanto le proposte finali dei rapporti. I Signori sono d' accordo con questa proposta? (*si*) Allora si leggano solo le proposte finali.

Jakončič: (*GN. 4118/902*) Visoki deželni zbor! Po deželnem odboru pod štev. 4118 predloženi računski zaključek, zemlj. odveznega zaloga poknež. grofije Goriško-Gradiščanske za leto 1901 kaže

dohodkov K 276:33
stroškov tudi K 276:33

tedaj brez konečne gotovine in so se znižali zastanki od K 2742:77 na K 2466:44. Bilanca pa se ni vsled tega posebno spremenila; aktivni zastanki bilance imovine, ki so znašali konec l. 1900 še K 30705:34 znašajo sedaj še K 30429:01 tedaj za K 276:33 manjši. V isti razmeri so se znižale tudi pasive namreč začetkom leta so znašale še K 30719:97, k sklepu pa le K 30443:14.

Drugi zneski kot predplačila K 860:67, glavnice K 26165:49, ne poterjane doklade K 164:90 in zastanki iz leta 1848 v znesku K 771:51 so ostali nespremenjeni.

Conto vrnjenih predplačil, ki je znašal konec leta 1900 še . . . . . K 30058:47
se je po odbitku . . . . . K 276:33
znižal na . . . . . K 29782:14
in prišteta k temu še ne izplačana obveznica s premijo vred za . . . . . K 661:50
znašajo konečni pasivni zastanki . . . . . K 30443:64

Z ozirom na to počaščuje se finančni odsek Visokemu deželnemu zboru predlagati naj blagovoli skleniti:

Računski zaključek zemlj. odvez. zaloga za leto 1901 potrdi se s sledečimi izidi:

a) blagajnični račun: skupnimi dohodki K 276:33, skupnimi stroški K 276:33, zatorej brez preostanka
b) bilanca imovine: s konečno aktivo K 304 29:01, in s konečno pasivo K 304.43:64.

Segretario: Il Comitato di finanza si onora di proporre che quest' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Il Consuntivo d' esonero del suolo pro 1901 s' approva con i seguenti risultati:

a) il bilancio di cassa: con gl' introiti di C. 276:33, con gli esiti 276:33, quindi senza civanzo;
b) il bilancio di patrimonio: con l' attivo C. 30429:01, col passivo 30443:64.

Capitano: Se non si combatte questa proposta, la ritengo per approvata. (*non la si combatte*) È accolta. Prego di proseguire.

Jakončič: (*GN 4115.*) Visoki deželni zbor! Kot konečna gotovina prenešen je iz računa zaloga za ranjene in bolne vojake za leto 1900 znesek . . . . . K 220:89
prištete k temu še aktivne obresti obveznic v iznosu . . . . . „ 2390:46
znašajo dohodki za leto 1901 . . . . . K 2611:35

po računu priloženem individuelnemu razkazu izplačale so se tekom leta podpore
za . . . . . K 1956:—
donesek k upravnim troškom . . . . . „ 119:—
skupaj . . . . . K 2075:—

ostaja gotovine . . . . . K 536:35
če prištejemo k temu državne obveznice glasom računa v vrednosti . . . . . „ 60.829:69

skupaj . . . . K 61.366:04
in po odbitih pasivnih zastankih v iznosu . . . . . K 128:—

kaže se čistega premoženja . . . . . K 61.238:04
in primerjaje temu stan aktive prejšnjega leta z . . . . . K 61.034:58

je letos isto ugodnejše za . . . . . K 203:46

Primerjaje dalje proračun z računskim zaključkom, skažejo se ugodnejši:
dohodki za . . . . . K —:46
in stroški manjši za . . . . . „ 203:—

skupaj . . . . K 203:46

namreč pri stroških točka I stalne podpore se je izplačalo manj K 72 pri premenljivih pa K 127 kakor tudi razni stroški preudarjeni na K 4 so ostali netaknjeni.

Upoštevaje konečno še blagajnični preostanek znašajoč . . . . . K 536:35
s konečnim pasivnim zastankom . . . . . „ 128:—
ostaja . . . . . „ 408:35
prišteta še vrednost obveznic . . . . . „ 60829:69

znaša imovina kakor račun . . . . . K 61.238:04

Na podlagi tega finančni odsek predlaga: Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Računski zaključek zaloga za bolne in ranjene vojake za leto 1901 se poleg blagajničnega preostanka K 536:35 ter imovine drž. obveznic v iznosu K 60829:69 in pasivnega zastanka K 128:— potrdi.

Segretario: Il Comitato di finanza propone: L' eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo militari feriti ed ammalati con un avanzo di cassa di cor. 536:35, col patrimonio in obbligazioni dello Stato nell' importo di cor. 60.829:69 e col civanzo passivo di cor. 128:—

Capitano: Anche questa proposta l' avrò per accolta, se la non si combatte (*no*) E accolta. Al seguente oggetto è relatore l' on. Klančič. Voglia riferire.

Klančič: (*GN. 1543/902*) Visoki zbor! V seji dne 15. februarja 1894 je visoki deželni zbor dovolil 1200 kron na ime prispevka iz deželnega zaloga za zagradbo in vtrjenje bregov hudournika Bele pod vasjo Sedlo, za katero delo je bilo c. kr. ministerstvo za poljedelstvo dovolilo 1800 kron, dočim je občina prevzela ročno delo za vrednost 1440 kron.

Delo se je takrat povoljno izvršilo in ž njim se je odvrnila preteča nevarnost, da se ne udere odmeljen svet in polagoma pogrezne cela vas Sedlo v hudournikovo strugo, kar bi prouzročilo neizmerno nesrečo.

V lanskem poletju pa je junija in julija meseca strašna povodenj, v katerej je hudournik narasel do čisto izredne visokosti, da je za 75 cm. presegal vrh brežne zagradbe, tako hudo poškodoval vse brambene stavbe, da se je resno bati nadaljnega rušenja in izpodjedenja branov in pobrežja — ter obnovljenja stare nevarnosti, ako se tega takoj ne zapreči s korenito popravo in dopolnitvijo brambenih stavb.

Na prošnjo sedelskega županstva z dne 30. junija 1901 št. 368 je dalo c. kr. okrajno glavarstvo v Tolminu poškodovano delo po c. kr. gozdno - tehniškem oddelku za zagradbo hudournikov v Beljaku pregledati in ta je po končanem ogledu s poročilom 10 septembra 1901 št. 471 podal c. kr. ministerstvu za poljedelstvo svoje predloge, po katerih naj bi se poškodovana dela čimbrže popravila in dopolnila in sicer s potroškom 500 K za neobhodno potrebne poprave, 1000 K pa za nova dopolnitvena dela.

Po dopisu tržaškega c. kr. namestništva z dne 23. februarja t. l. št. 3872/2 je c. kr. ministerstvo za poljedelstvo, sprejemši predloge imenovanega tehniškega oblastva z razpisom 21. septembra 1901 št. 23783 izjavilo, da je pripravljeno dovoliti v založbo navedene skupne potrebščine 50% prispevek, ako prevzamejo dežela in interesenti — zadnji morda v delu — založbo ostalega zneska na svoj račun.

Ker je občinsko starešintvo sedelsko v seji dne 26. januarja t. l. prevzelo poroštvo za to da opravijo deležniki za 264 Kron dela, ostane nepokritih še 486 K, kar odgovarja približno 30% odstotkom skupne potrebščine.

Uvažuje, da gre tu za neobhodno potrebno delo s katerim se odvrne od vasi Sedlo preteča strašna nesreča popolne pogube;

Uvažuje, da je vas Sedlo samo majhen del enako imenovane davčne občine oziroma županije in da je tamošnje prebivalstvo v obče ubožno, zdaj pa še hudo prizadeto po nasledkih lanske toče, katera mu je pokončala skoro vse pridelke;

Uvažuje, da je c. kr. ministerstvo za poljedelstvo dovolilo za nameravano podjetje najvišo podporo v zmislu melijoracijskega zakona z dne 30 junja 1884 št. 116 drž. zak. (: § 6:); predlaga deželni odbor, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Dovoljuje se občini Sedlo za popravo in dopolnitev branov in vtrjevalnih del ob bregu hudournika Bele pod vasje Sedlo 468 kron podpore, katero naj dež. odbor nakaže, kadar bode zagotovljena izvršitev zgradbe.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Viene accordato al comune di Sedula, per la riparazione e definizione dei lavori d'arginatura al torrente Bele a titolo sussidio l'importo di Corone 468. Quest' importo verrà assegnato dalla Giunta provinciale tosto che sarà assicurata l' esecuzione del lavoro.

Capitano: Se nessuno cambatte la proposta l' avró per accettata (*non la si oppugna*) È accolta. Del prossimo oggetto è relatore l' on. Grča. È pregato di riferire.

Grča: (*GN 3343/902.* V. alleg. 10)

Capitano: Nessuno domanda la parola per combattere la proposta?

Tuma: Prosim besedo.

Capitano: L' onorevole Tuma ha la parola.

Tuma: Jaz bi bil za prvi del tega zakona, da se sprejme med okrajne cesta od Dobrave do Ozeljana: gledé druge pa sem na tistem stališču, kakor zadnjič, da vprašanje ni še godno in da deželni odbor še ni pojasnil ali ima ta cesta okrajni značaj, ali ne. Meni je znano, da ima okrajni značaj ona druga veja, to je od Oseka čez Bezovljak.

Nima pa okrajnega značaja ona cesta do Sv. Lucije. Ta ima popolnoma značaj občinske ceste. Jaz bi predlagal zato, da bi se ta cesta ne sprejela med okrajne. Moram povdarjati, da mi ne smemo vsako cesto sprejemati med okrajne, brez pravih razlogov in brez da bi bilo prašanje dovolj pojasnjeno, ter brez mnenja stavbinskega urada. Uvaževati moramo, kako korist bi imel cel okraj s to drugo cesto Ako dobro premislimo, pridemo do zaključka, da jako malo, ker se veže s to cesto občina Šempas dvakrat z postajo v Ovčjidragi. Sem za to, da se sprejme prvi del predloga, a drugi del gledé ceste od Sv. Lucije do Šempasa naj se vrne deželnemu odboru, da preštudira ter poveri to nalogo deželnemu inženirju, da preisče, je-li ima ta druga cesta tudi okrajni značaj, ali ne.

Marani: Devo osservare che si presenta la necessità di prendere una decisione in proposito perchè l' importo stato votato dal Governo fino dal 1900 va a prescriversi, e la questione è urgente. Abbiamo di fronte un progetto governativo erariale militare risguardante quest' oggetto.

Tuma: Prosim, jaz sem predlagal da se potrdi prvi del a izloči drugi del predloga.

Capitano: Domanda altri la parola?

Berbuč: Prosim besedo. Gosp. dr. Tuma je navajal nekatere razloge, ki bi po njegovem mnenju govorili proti tej veji od Sv. Lucije proti Šempasu. In sicer pravi da nima ta zveza skladovnega značaja Toda jaz mislim, da ga ima ker veže Šempas z Vogerskem, in potem bo vezala občino Šempas z Ovčjodrago i. t. d. Dr. Tuma zagovarja drugo cesto, o kateri pravi, da bi bila potrebna. Jaz mislim, da vlada bo tudi ono cesto podpirala, če je renično potrebna. Sicer pa ima Črniče in Batuje svojo postajo. Do te postaje se rabi jedva $^1/_4$ ure do Batuj in Črnič. Zato mislim, da je prav, da sprejmemo ta predlog, posebno tudi zaradi tega, ker je vlada posebno priporočila to vejo od Sv. Lucije do Šempaske šole.

Capitano: Domanda altri la parola?

Grča: Gospod poslanec trgov predlaga, naj bi se izločila ta veja iz tega načrta in nekako govori za drugo črto, katera gre proti Prvačini. Tu moram omeniti, da cestni odbor je sprejel kot skladovno cesto ob Šijaku, ono cesto pa do Bezovljaka je odklonil. Gosp. nasprotnik je omenil, da vprašanje ni še dovolj pojasnjeno in popolnoma jasno. Mislim pa, da je ta zadeva popolnoma jasna. Cestni odbor je namreč to cesto la licu mesta ogledal. To spričujejo akti in dotični sejni zapisniki. Iz teh aktov je pa razvidno, da cestni odbor in stranke so po veliki večini za cesto čez Jazbine, to je: za vejo od Sv. Lucije do Šempasa.

Za to vejo so se izrekle vse stranke, ki so bile navzoče. Razlogi, ki govoré za to cesto so navedeni v tem poročilu in tudi v prejšnjih spisih. Proti načrtu po Höwel-nu je bilo mnogo nasprotstev, ali ker je cestni odbor to cesto sprejel in je vis. vlada za njo podporo dovolila zato je tudi legalni odsek tisto progo sprejel v zakon.

Pa so še drugi važni razlogi, ki govoré za sprejetev te cestne veje. Ta proga je razun tega nekaka srednja vez med vsemi drugimi cestami, ker služi mnogim občinam. Sicer pa slišimo kaj pravi o tej cesti ministerstvo (čita).

To je tista cesta, katera je imenovana v predlogu: veja od Sv. Lucije proti Šempasu. To vejo je torej ministerstvo priporočilo. Pa so še drugi razlogi. Ta cesta je najbolj naravna cestna zveza z cesto ki pelje po Trnovskem gozdu. Tudi v gospodarskem oziru se da ta cestna veja posebno priporočati, ker ta cesta gre po suhem, ali druga cesta je večkrat pod vodo. Ti in še drugi važni razlogi govoré za to, da se sprejme med skladovne. Jaz povdarjam, da je proga potrebna, zato predlagam naj ostane in naj se sprejme kakor je v zakonu predlagano.

Capitano: Domanda altri la parola? Nessuno domandandola ed avendo già parlato l'on. relatore chiudo la discussione, e metterò ai voti la proposta.

I Signori che accettano la proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Apro ora la discussione generale sul testo del progetto di legge. Se i Signori desiderano di sentire la lettura del progetto.....

Voci: No! no! no!

Capitano: Allora metterò ai voti la legge *en bloc*, se non si fa opposizione, tal quale fu proposta dal Comitato. I Signori che accettano questo progetto di legge sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta in prima lettura.

Grča: (*legge il titolo e l' introduzione*).

Segretario: (*li legge nel testo italiano*)

Capitano: Metto ai voti il titolo e l' introduzione della legge. I Signori che li accettano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*). Lei propone l' ultima lettura?

Grča: Da.

Capitano: Se nessuno fa opposizione, metto ai voti la legge anche in seconda ed ultima lettura. (*nessuno*) I Signori che approvano questa legge anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Il prossimo oggetto è la domanda del Comitato per la costruzione della strada Sampasso - Prebacina perchè detta strada venga accolta fra le regionali. — L' on. Grča è pregato di riferire.

Grča: (*GN. 7790/901*) Visoki deželni zbor! Šempasko starešinstvo se je v seji dne 23. septembra 1900 z večino glasov izjavilo za zgradbo nove skladovne ceste, ki bi vezala Šempas s Prvačino po dolini Bezovljak. Volilo je tudi poseben odsek, da preskrbi načrt in napravi prošnjo do cestnega odbora za goriško okolico za sprejetje te ceste med skladovne. Odsek je preskrbel načrt in je podal prošnjo. Cestni odbor je imel in corpore ogled predlagane črte, isrekel se je pa v seji dne 30. maja 1901 proti načrtu Šempas — Bezovljak — Pavačina in je načrt vrnil z dopisom 2. junija 1091 št. 31. Josip Faganel kot načelnik odseka za zgradbo skladovne ceste Šempas — Bezovljak — Prvačina je proti navedeni odločbi cestnega odbora podal pritožbo na deželni odbor. Le ta je pritožbo zavrnil z odlokom od 26. junija 1901, št. 3486, gledè na § 29. cestnega zakona z dne 21. maja 1894 št. 13 in glede na to, da se še ni zadostilo v nikakem oziru predpisu § 18. omenjenega cestnega zakona. Dostal pa je deželni odbor v navednem odloku, da „si pridržuje

razsojevati o potrebi in primernosti ene ali druge prepirnih cestnih črt, kadar se mu predloži formalen predlog za razreditev ene ali druge med skladovne ceste."

Na to je Josip Faganel proti zgoraj omenjeni določbi cestnega odbora z dne 26. junija 1901 apeliral na deželni zbor s prošnjo od 22. decembra 1901, v kateri navaja razloge za naprošeno črto in konečno prosi, da bi se cestna črta Šempas — Bezovljak — Prvačina „uvrstila med skladovne ceste", v nasprotnem slučaju pa iz vojaških ozirov priporoči visoki vladi, naj ista zdatno podporo nakloni.

Pritožba Josip Faganela in dotičnega odseka obsega toraj dvojno prošnjo, ali naj deželni zbor naprošeno cestno črto uvrsti med skladovne ceste, ali v nasprotnem slučaju naprosi c. kr. vlado, da ista zdatno podporo nakloni za zgradbo cestne črte Šempas — Bezovljak — Prvačina.

Gledè na to, da je deželni odbor v odloku iz dne 22. junija 1901 št. 3476 si pridržano razsodbo gledè prepirnih črt izrekel s tim, da je pritrdil formalnemu predlogu cestnega odbora, ki je opetovano zavrgel načrt Šempas — Bezovljak — Prvačina, a vsprejel Komelov načrt z vejo od sv. Lucije na Vogrskem do državne ceste pri šoli v Šempasu: pravni odsek z ozirom na § 18. in 29 cest. zakona, ne more pregladati deželnemu zboru prvo prošnjo Josipa Faganela.

Vsekako pa pravni odsek pripoznava posebno gospodarsko važnost cestni črti po Bezovljaški dolini. Vinogradi v Šempasu so vsi okuženi po trtni uši, domača vinska trta peša in se je bati, da v kratkih letih popolnoma izvmrè. Okuženi vinogradi se sicer morejo obnoviti z ustrajnišo ameriško podlago, a hitrejši in boljši vspeh doseže vinogradnik, ako si more sveža še neobdelana zemljišča prekopati v vinograde. Med tim ko okuženi vinogradi po malem hirajo, si gospodar zasadi nove vinograde ki začno donašati sad, predno stari popolnoma izvmrè.

Bregovi ob Bezovljaški dolini, ki so po naravi zavarovani proti vipavski burji, imajo jako ugodno lego in svojstvo za prireditev vinogradov in sadonosnikov. Sedaj so ti bregovi obraščeni z robido, trnjem, grmovjem in nizkimi gozdovi, ter lastnikom ne donašajo skoraj nikakih dohodhov, kajti izkoriščenje je skoraj izključeno radi pomanjkanja ceste. Dolina je zaprta prometu. Zaželena cesta Šempas — Bezovljak — Prvačina bi odprla rodovitno dolino kulturi in prometu ter zdatno pospeševala blagostanje mejočih katastralnih občin. Zadevajoče občine ozir lastniki zemljišča v tej dolini pa so gmotno prešibki, da bi sami mogli misliti na otvoritev doline po zgradbi potrebne ceste. Radi tega pravni odsek rešujé prošnjo Jos. Faganela iz dne 22. decembra 1901, predlaga:

Deželnem odboru se naroča, da pošnjo predloži in priporoči c. k. vladi v kar mogoče zdatno gmotno podporo.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

S' incarica la Giunta provinciale di avanzare e raccomandare l' istanza del Comitato per la costruzione della strada Sempas — Bezovl k — Prebacina all' Eccelso Governo implorando dallo stesso un possibilmente generoso contributo.

Capitano: La proposta è in discussione. La metto ai voti, e la riterrò per accettata ove non si faccia opposizione. (*non si fa opposizione*) La proposta è accolta.

Il prossimo oggetto è il conto preventivo del fondo militari feriti ed ammalati pro 1902. L' on. Jakončič voglia riferire.

Jakončič: (*GN. 782/901*) Visoki deželni zbor! Proračun zaloga za ranjene in bolne vojake za leto 1902 obsega:

a) med dohodki, kakor podrobno razkazano, obresti papirnatih in srebrnih rent skupaj K 2390.

b) med stroški:

20 stalnih podpor à 96 K	K 1920:—
premenljivih	„ 351:—
donesek k upravnim stroškom	„ 119:—
Skupaj . . .	K 2390:—

Ker ni pri tem zalogu ničesar posebnega omeniti in ker so stroški enaki dohodkom in ostaja nespremenjen od leta do leta,

finančni odsek predlaga:

Visoki deželni zbor naj blagovoli potrditi ta proračun za leto 1902 z enakimi dohodki in stroški v znesku K 2390:—

Segretario: Il Comitato di finanza propone:

L' eccelsa Dieta si compiaccia d' approvare il conto preventivo del fondo „Militi feriti ed ammalati" pro 1902 con gli stessi introiti ed esiti nell' importo di cor. 2390:

Capitano: La proposta è in discussione. Nessuno prende la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto la proposta ai voti. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

Il prossimo oggetto è stato cancellato dall' ordine del giorno essendosi insinuato ammalato il relatore. Il susseguente è il conto consuntivo del fondo Istituto prov. dei Sordimuti. L' onor. Verzegnassi ha la parola per riferire.

Verzegnassi: (*GN. 4122/02*) Eccelsa Dieta! Dal conto consuntivo pro 1901 del fondo dell' Istituto sordimuti emerge che l' amministrazione dell' Istituto procedette negl' introiti con regolarità, e nelle spese con tutta parsimonia, senza lasciare però mancare agli allievi l' occorrevole.

Così, per addurre alcuni dei vari risparmi, pel vitto di ognuno degli allievi non si spesero che cent. 42 al giorno, per modo che alla fine dell' anno pel vitto si ebbe un risparmio di . Cor. 1964:77
per vestiti . . . . . „ 781:76
per calzatura . . . . . „ 420:05
e nelle esigenze diverse . . . . . „ 158:06

Nel bilancio di gestione appariscono gli introiti totali con . . . . . Cor. 34.823:93
gli esiti totali con . . . . . „ 34.221:54

quindi con un civanzo di . . . . . Cor. 602:39

Ma qui va ancora rilevato che nel conto preventivo pro 1901, eransi, quale contributo del fondo provinciale, stanziate per sanare la deficenza del fondo Sordimuti Cor. 13.090: –
e che quel contributo si ridusse a . . . . . „ 8545:70

per cui, unita la diminuzione di . . . . . Cor. 4544:30

al predetto civanzo, il civanzo complessivo di gestione ascende a . . . . . Cor. 5135:69

Anche nel bilancio patrimoniale apparisce che si raggiunse un aumento e precisamente di . . . . . Cor. 7806:36
giacchè al principio dell' anno l' attivo ascendeva a . . . . Cor. 112.677:61
ed alla fine dell' anno a . . . . . „ 120.483:97

Nel bilancio di cassa si rinviene che gl' introiti totali furono di . . . . . Cor. 34.523:93
e gli esiti di . . . . . „ 34.523:93
e che quindi in contanti non fuvvi civanzo.

Ciò esposto, il Comitato di finanza si onora di proporre che codest' eccelsa Dieta voglia:

1. approvare il conto consuntivo dell' Istituto prov. dei Sordimuti pro 1901 coi seguenti resultati:

A. Bilancio di Cassa.

Introiti generali . . . . . Cor. 34.523:93
Esiti generali . . . . . „ 34.523:93

quindi senza civanzo.

B Bilancio di gestione.

Competenza degl' introiti . . . . . Cor. 34.823:93
„ degli esiti . . . . . „ 34.221:54

quindi col risultato favorevole di . . . . . Cor. 602:39

C. Bilancio patrimoniale

Attivo netto iniziale	Cor.	112.677:61
„ „ finale	„	120.483:97
quindi col risultato favorevole di	Cor.	7.806:36

2. incaricare la Giunta prov. a rilasciare al Direttore dell' Istituto prov. dei Sordimuti e al personale insegnante, che lo sussidia nel governo dell' amministrazione, un decreto di lode per la regolare amministrazione di quell' Istituto, e per i risparmi annui ottenuti dalla stessa.

Segretario: Finančni odsek se počaščuje predlagati visokemu deželnemu zboru naj blagovoli:

1. potrditi konečni račun deželnega zavoda gluhonemov za leto 1901 sè sledečimi vspehi:

A. Blagajnična bilanca.

Splošni dohodki	K	34.523:93
„ izdatki	„	34.523:93

tedaj brez preostanka.

B. Bilanca uprave.

Dohodki	K	34.823:93
Troški	„	34.221:54
tedaj z ugodnim preostankom	„	602:39

C. Bilanca premoženja.

Čisti začetni aktiv	K	112 677:61
„ konečni „	„	120.483:97
tedaj z ugodnim preostankom	K	7.806:36

2. naročiti deželnemu odboru, da izda vodju deželnega zavoda za gluhoneme in učnemu osobju, ki ga podpira pri oskrbovanju, pohvalno pismo za redno oskrbovanje zavoda in za prihranitve ki so jih pri njem dosegli.

Capitano: Apro la discussione sulle proposte. Se nessuno domanda la parola per combatterle, chiudo la discussione, e le metto ai voti. I Signori che accettano i due punti proposti dal Comitato di finanza sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). Sono accolti.

Il prossimo oggetto è il preventivo del fondo Sordimuti pro 1902. Anche qui voglia rif-rire l'onorevole Verzegnassi.

Verzegnassi: (*GN. 7819/901*) Eccelsa Dieta! Il conto di previsione del fondo provinciale dei Sordomuti pel 1902 presenta un' esigenza totale di Cor. 37·766.—
ed un introito totale di „ 27·125.—
La deficenza di Cor. 10 641.—
si dovrà come di solito cuoprire col contributo variabile del fondo provinciale.

Nel 1901 gli allievi di quest'Istituto erano 75, nel 1902 vi sono 80, dei quali 40 appartengono all'Istria, e 5 forestieri, paganti i primi Cor. 17.600.—
vale a dire ciascuno cor. 440, e gli ultimi, ciascuno cor. 600, assieme „ 3.000.—

Siccome poi il canone annuo di cor. 440 è inferiore a quanto viene a costare alla provincia un allievo, così sarà compito della Giunta provinciale d' invitare la consorella istriana ad aumentare il detto canone annuo ad almeno cor. 500.

In ogni modo però si presume che gl' introiti nel 1902 aumenteranno di confronto a quelli del 1901 di Cor. 2·360.—

Nell' esito si rinviene un aumento nelle rubriche „vitto," „vestito" e „calzatura" il quale deriva dal numero aumentato degli allievi.

Le spese straordinarie erano state preventivate nel 1901 con Cor. 1.344.—
nel 1902 sono *ridotte* a „ 300.—
necessarie per le riparazioni alla serra grande di fiori.

Piaccia pertanto, come il comitato di finanza si pregia di proporre, a codest' eccelsa Dieta d' approvare il conto di previsione del fondo dei sordimuti per l' anno 1902 coi seguenti estremi:

a) l' esigenza totale	Cor.	37.766.—
b) gl' introiti totali	„	27.125.—
c) la deficenza con	Cor.	10 641.—

che sono da coprirsi con un egual importo dal fondo provinciale.

Segretario: Finančni odsek predlaga:

Visoki deželni zbor blagovoli potrditi proračun zaloga za gluhoneme za l. 1902 kakor sledi:

a) skupna potrebščina	K	37·766.—
b) skupni dohodki	„	27·125.—
c) primankljaj	K	10·641.—

ki se ima pokriti z enakim zneskom iz deželnega zaloga.

Capitano: Apro la discussione su questa proposta. — Nessuno domandando la parola, chiudo la discussione, e metto ai voti la proposta. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

L' oggetto seguente è al punto 12 dell' ordine del giorno ed è stato levato per desiderio di molti deputati, i quali desiderano informazioni preliminari. Lo metterò all' ordine del giorno della prossima seduta.

Il susseguente oggetto è la modificazione della dedica e aumento del credito previsto al Cap VIII titolo 7 del progetto di preventivo del fondo prov. pro 1902. L' on. Marani ne è relatore.

Marani: (*GN. 4206/902*) Eccelsa Dieta! Il Cap. VIII Tit. 7 del progetto di preventivo del fondo prov. pro 1902, che si trova per lo studio a mani del Comitato di finanza comprende nel suo dettaglio le seguenti partite:

a) Stipendi e sussidi per studenti di corsi presso il Museo tecnologico industriale di Vienna come pro 1901	Cor.	1600.—
b) Stipendi da conferirsi a piccoli industriali ammessi alla frequentazione dei corsi speciali per artieri	Cor.	1600.—
c) Stipendi da conferirsi ad alunni appartenenti alla Provincia, che frequentano scuole industriali	Cor.	2400.—
d) Dieci stipendi di cor. 100 l' uno ad alunni poveri della scuola industriale di Mariano	Cor.	1000.—

Questo dettaglio, proposto in origine dalla firmata Giunta, abbisogna d' una modificazione essenziale, causa il sopravvenire d' un fatto nuovo.

Si tratta cioè che ancora entro l' anno in corso — come risulta da una comunicazione della Camera di commercio ed industria in Gorizia — saranno attivati in Provincia dei corsi di perfezionamento per le singole professioni, ai quali la Rappresentanza provinciale non potrà a meno d' accordare un' efficace sovvenzione.

Della benefica influenza dei suddetti corsi di perfezionamento sulla piccola industria del paese, la Giunta è tanto più intimamente persuasa, in quanto già si constatarono ottimi effetti dall' operosità del corso per calzolai tenutosi a Gorizia nel febbraio u. p.

I corsi di perfezionamento professionale istituiti in Provincia dispenseranno molti e molti dei nostri artieri dalla necessità di recarsi a Vienna od altrove a perfezionarsi ed inoltre riesciranno di prezioso beneficio a tanti e tanti altri che per mancanza di mezzi o per altre cause imperiose non possono recarsi a scopo di perfezionamento fuori del paese.

Bisogna inoltre considerare un altro momento specificamente importante per le condizioni industriali delle nostre regioni e per la natura delle nostre intelligenti e laboriose popolazioni.

L' artiere, quando con un pò di studio dei moderni progressi abbia conseguito un livello d' abilità al disopra del comune, non si sente più impotente di fronte alla concorrenza del lavoro meccanico, in quanto

vede e sa che il lavoro ch' esce dalle sue mani reca certe caratteristiche e certi pregi innegabili, che indarno si cercherebbero nel lavoro effettuato dalla macchina, e perciò molto e molto spesso sarà preferito a quest'ultimo.

Accanto a questa considerazione positiva sorge una riflessione d' indole negativa che cioè la provincia ritrasse sinora un vantaggio piuttosto esiguo dalla generosità con cui sovvenzionò professionisti per la frequentazione di corsi di perfezionamento a Vienna od altrove, in quanto si ebbero degli stipendiati che, o non assolsero completamente i corsi, oppure, a corsi finiti, invece di ritornare in provincia cercarono orizzonti più vasti dove esercitare quel pò di bene che a spese della provincia avevano imparato.

Per tutti questi motivi, riservandosi di fare a suo tempo delle proposte riguardo il credito ad *a*) del Cap. VIII Tit. 7 del presentato progetto di preventivo (credito ch' è già in parte impiegato per l' anno in corso) la Giunta ritiene indicato che coi crediti ad *b*) di . . . . . Cor. 1600.—
e ad *c*) di . . . . . „ 2400.—
aggiungendovi ancora un supplemento di . . . . . „ 1000.—
si costituisca un' unica partita *b*), di complessive . . . . . „ 5000.—
dedicata a sovvenire corsi di perfezionamento da istituirsi in Provincia e si onora perciò di proporre che piaccia all' eccelsa Dieta di deliberare:

„Il Cap. VIII Tit. 7 del progetto di preventivo del fondo provinciale pro 1902, che trovasi attualmente allo studio del Comitato di finanza viene modificato nella seguente forma e contenuto:

a) stipendi e sussidi per studenti di corsi presso il Museo tecnologico industriale di Vienna, come pro 1901 . . . . . Cor. 1600.—
b) Sovvenzioni da accordarsi per corsi di perfezionamento professionale da istituirsi in Provincia . . . . . Cor. 5000.—
c) Dieci stipendi di corone 100 l' uno ad alunni poveri della scuola industriale di Mariano . . . . . Cor. 1000.—

Segretario: Poglavje VIII naslov, 7 proračuna deželnega zaloga za leto 1902, ki se sedaj nahaja v finančnem odseku za proučevanje se spremeni ter se bode glasilo:

a) štipendiji in podpore za učence tečajev tehnologičnega muzeja na Dunaju kakor za leto 1901 . . . . . 1600.— K.
b) podpore, ki se dovolé za nadaljevalne obrtne tečaje, ki se imajo ustanoviti v deželi . . . . . 5000.— K.
c) deset štipendijev po 100 K ubogim gojencem obrtne šole v Marjanu . . . 1000.— K.

Capitano: L' oggetto è in discussione.

Tuma: Prosim samo pojasnila glede teh 1000 K ali ostane ta znesek kakor je morda že bil poprej, ali je kaka nova inštitucija?

Marani: Devo dare in proposito alcuni schiarimenti dopochè il referente ebbe delle conferenze col referente ministeriale a Vienna.

Si si è cioè convinti che nei corsi industriali a Vienna i nostri stipendiati molte volte non approfittano bene dell' istruzione per difetto della conoscenza della lingua tedesca, e spesse volte il nostro denaro viene impiegato malamente. Così la Giunta credette bene che anzichè impiegare i denari a favore degli industriali per recarsi a Vienna, vengano qui impiegati nei corsi serali. Perciò raccomando all' accettazione la mia proposta.

Tuma: Se zadovoljujem s tem pojasnilom.

Capitano: Dichiaro chiusa la discussione e do l' ultima parola al relatore.

Marani: Non faccio che raccomandare la mia proposta.

Capitano: La metto allora ai voti. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Al punto 14 abbiamo l' istanza dell' archivista provinciale Alessandro Chiades. L' on. Valentinis voglia riferire.

Valentinis: (*GN. 6271/6979/901*) Eccelsa Dieta! L' archivista provinciale Alessandro Chiades ha presentato due suppliche: l' una d. d. 3 novembre 1901 N. 6271; l' altra d d. 4 dicembre 1901 N. 6979

La prima tende ad ottenere l'assegnamento della differenza dell' emolumento e dell' indennizzo d' alloggio, che risulta dai percepimenti stabiliti col vecchio sistema, con quelli fissati dal nuovo Statuto del personale degli uffici provinciali e ciò a decorrere dal giorno 11 luglio 1901; la seconda chiede la commisurazione della di lui pensione intera nella cifra dell'emolumento ed indennizzo d'alloggio, fissata dall' accennato nuovo Statuto alla X Classe di rango.

Considerato aver il Chiades chiesto il proprio pensionamento quando il nuovo Statuto pel personale degli uffici provinciali era già da alcuni mesi entrato in vigore;

Considerato essere il Chiades uno dei più vecchi impiegati poichè è dal 15 ottobre 1874, cioè da ben 28 anni che esso onoratamente e zelantemente presta il suo servizio negli uffici provinciali, come ne fanno fede gli attestati di lode rilasciatigli dalla Giunta provinciale in data 20 agosto 1875, 26 agosto 1884 e 26 marzo 1892;

Considerato trovarsi il Chiades in critiche condizioni finanziarie, rese specialmente tali dalle gravi e lunghe malattie che afflissero e di sovente affliggono la di lui famiglia.

Il Comitato legale convinto di proporre atto di assoluta giustizia e consentaneo a quelle vedute ed a quei sentimenti dai quali era informata l' eccelsa Dieta quando in omaggio al progresso dei tempi votava il nuovo Statuto del personale degli uffici provinciali, propone che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

All' archivista provinciale Alessandro Chiades viene accordato:

1. Il percepimento dello stipendio e l' indennizzo d' alloggio fissati dal nuovo Statuto del personale degli uffici provinciali alla X Classe di rango, seconda categoria a decorrere dal dì 11 luglio 1901 sino al giorno del suo pensionamento.

2. La commisurazione della pensione sulla base dei percepimenti stabiliti dal nuovo Statuto provinciale X Classe di rango, seconda categoria, in proporzione agli anni del suo servizio ed in relazione al disposto del § 1 della legge 14 marzo 1896 B. L. I.

Segretario: Pravni odsek predlaga:

Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Deželnemu arhivarju Aleksandru Chiades se dovoljuje:

1. plača in stanarina določena po novem štatutu za X plačilni razred druga vrsta, počenši z 11 julijem l. 1901 do dneva njegovega upokojenja;

2. pokojnina na podlagi plače določene po novem štatutu za X plačilni razred druga vrsta v razmerji z njegovimi sluzbenimi leti in v smislu določil § 1. zakona z dne 14. maja 1896 obč. drž. zakonika.

Capitano: È aperta la discussione sulla proposta. Nessuno la combatte? (*no*) Chiudo la discussione, e metto ai voti la proposta. I Signori che l'accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

Al N. 15 è l' istanza del praticante contabile Pompeo Gortani. Lo stesso onorevole relatore è pregato di riferire.

Valentinis: (*GN. 6304/901*) Eccelsa Dieta! L' alunno provinciale Pompeo Gortani con la supplica 5 novembre 1901 N. 6304 chiede gli sia concessa in via di grazia una pensione annua eguale all' adjutum finora goduto di cor. 800.

Di fatto non è che in via di grazia che può esser presa in riflesso l' accennata supplica in quanto che non essendo il Gortani un impiegato provinciale effettivo, ma semplicemente un alunno, come tale, in base allo Statuto, non gli spetta pensione alcuna.

Però le condizioni fisiche ed economiche del Gortani sono tanto tristi da inspirare profonda pietà e con essa il bisogno di soccorrere un povero infelice che da natura fu siffattamente maltrattato.

Il Comitato legale quindi, animato da tali sentimenti, si onora di proporre:

Voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

È concessa all' alunno provinciale Pompeo Gortani una graziale annua di cor. 800, sino a tanto che durano le attuali sue condizioni economiche, pagabile in rate mensili antecipate a decorrere dal 1 luglio a. c.

Segretario: Pravni odsek predlaga visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Dovoljuje se računskemu vežbancu Pompeju Gortani letna miloščina v znesku 800 K ki se mu imajo izplačati v mesečnih antecipatnih obrokih počenši s 1. julijem tek. leta.

Tuma: Gosp. predlagatelja bi prosil pojasnila, kako se razume ta miloščina, jaz bi mislil tako da se lahko vsak čas zopet odtegne.

Valentinis: Devo dire all' on. Tuma che al Gortani non ispetta una pensione, ma è una graziale che gli viene concessa, una graziale provvisoria.

Capitano: Nessuno combatte la proposta del Comitato? (*no*) La metto allora ai voti. I Signori che l' accettano sone pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

La prossima seduta la terrò il venerdì 4 luglio a ore 5 pom. e mi riservo di mandare ai Signori l'ordine del giorno dopo che avrò avuto del materiale.

Dichiaro levata la seduta.

(Fine della seduta a ore 7 $^1/_2$

Contenuto: È approvato il verbale dell'antecedente seduta. — Progetto di legge concernente la costruzione e la manutenzione delle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie. — Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio di: Francesco Srebernič, della podesteria di Doberdò, di Carlo Fabiani padre della defunta maestra Paolina Fabiani, del Comitato di soccorso in Graz per studenti sloveni, di Luigi Savorgnani sarto in S. Pietro, di Giacomo Velikonja, maestro in riposo, della Società di soccorso a studenti slavi in Praga, di Andrea Logar ex servo della Cassa provinciale, di Angela V. Žepič, di Francesco Kašča, di Francesco Mermoglia di Podlaka di Ferdinando Šekli e Gius. Žagar, di Michele Stanta pel figlio, di Francesco Vendermin e Vincenzo Trobec, di Bisail Felice studente, di Antonio Medves studente. — Comitato legale: Istanza di Andrea Monfreda e Cons., di Kosmerice per l'aggregazione al Comune di S. Lucia. — Consiglio d'amministrazione di Sveto chiede l'istituzione della podesteria indipendente da quella di Komen. — Motivazione della proposta del deputato Faidutti per un pronto soccorso ai danneggiati dalla grandine. — Interpellanza del deputato Strekelj perchè la Giunta non ha ancora provveduto alle nuove elezioni del Comitato stradale di Comen. — Risposta alla medesima — Proposta dello stesso deputato concernente il corso del Vippaco dal confine della Carniola. — Altra sua proposta perchè la strada regionale che da Aidussina presso Rebek a Reifenberg e Comen sino a Bozje Polje sia dichiarata regionale. — Interpellanza dello stesso deputato concernente il lento procedere della concessione di mutui senza interessi. — Risposta. — Interpellanza al Governo concernente l'allevamento dei cavalli. — Interpellanza Tuma sulla questione della legge in affari medico sanitari della Provincia. — Interpellanza dello stesso circa la seconda congiunzione postale Plezzo-Tarvis. — Proposta del deputato Jakončič concernente la modificazione del regolamento comunale ed elettorale comunale. — Interpellanza dello stesso circa la strada del Kozbanšček. — Interpellanza sulla sistemazione del Judri. — Interpellanza circa l'intrusione di protetti nel servizio giudiziario.

PRESENTI

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

Capitano: Siamo in numero. Prego il Signor Segretario di dare lettura dell'ultimo protocollo.

Segretario: (*legge il P. V. della seduta del 28 giugno a. c.*)

Capitano: Nessuno domanda la parola per rettificare.....

Naglos: Nell'ultima seduta io avea rivolto una preghiera per interporre i buoni uffici presso il Governo riguardo all'ufficio scolastico in Cormons, non al Sig. Commissario governativo, ma al Signor Capitano provinciale. È stata male afferrata la mia proposta.

Capitano: Prendiamo nota di questa rettifica, e non mancherò di rivolgermi al Governo.

Commissario imperiale: Ho già preso notizia della cosa e non mancherò di dare risposta.

Capitano: I Signori che accettano ora il protocollo colla rettifica, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) Il protocollo è approvato. Prego di leggere la lista delle petizioni.

Segretario: Presidenza della Società S. Vincenzo di Paoli chiede sussidio. — Direzione convitto italiano di S. Luigi chiede sussidio. — Turriaco podesteria domanda che la Dieta s'interponga per l'ottenimento delle fermative dei treni celeri alla stazione Pieris-Turriaco e precisamente di quello delle 9.30 ant. per

Trieste e delle 6.30 per Cervignano. — Luisa d'Este di Cervignano chiede sussidio. — Direzione della scuola di panierai in Saga chiede sussidio per 10 suoi allievi. — Gioseffa V.va Radizza chiede sussidio. — Danilo Fajgelj maestro in pensione domanda un miglioramento della sua condizione. — Teodoro Kovačič studente legge per sussidio. — Serpenizza podesteria chiede sussidio pei danneggiati dall' incendio — Canale società enopomologica chiede sussidio. — Berje consorzio pomologico e vinicolo chiede sussidio. — Comen consorzio pomologico e vinicolo chiede sussidio. — Società dei maestri „Slomškove" chiede il cambiamento del § 3 della legge 15 ottobre 1896. — Ivančič V.va Caterina chiede sussidio. — Podesteria Ivanigrad chiede sussidio per la strada Ivanigrad-Zagrajec. — „Šolski dom" chiede sussidio fisso. — Oratorio festivo dei Salesiani chiede sussidio. — Goreansca podesteria produce istanza dei comunisti di Ivanigrad per sussidio a strade. — Canale Comitato stradale per la classificazione della strada da Gargaro verso Bata. — Sedula podesteria, sussidio per la costruzione della strada comunale da Boriana superiore a Podbele. — Tolmino Capitanato distrettuale informa essere assolutamente necessaria la costruzione del ponte Stopnik perchè di carattere regionale non così però di quello di Fratta. — Comen Comitato stradale chiede sussidio per quella strada regionale. — Società „Pravnik" domanda sussidio.

Capitano: Queste petizioni farò pervenire ai Comitati rispettivi ove non si facciano proposte speciali. Furono avanzate delle proposte, due da parte dell' onor. Strekelj. Per parte di esso mi furono annunciate 4 interpellanze, una dell' onor. Tuma e tre dell' onor. Jakončič. Esaurito l' ordine del giorno accorderò loro la parola per annunziare le formali proposte e le interpellanze, dopo aver avuto la parola l' onor. Faidutti per motivare la sua proposta insinuata nell' ultima seduta

Ora passeremo all' ordine del giorno. Il primo punto è il progetto di legge concernente la costruzione e la manutenzione delle strade d' accesso alle stazioni ferroviarie. L' onor. Holzer ne è relatore.

Holzer: (*GN. 6401/01.* V. alleg. N. 8.) Eccelsa Dieta! Mi pregio di presentare un progetto di legge concernente le strade d'accesso alle stazioni e fermate ferroviarie, legge che, come gli onorevoli Signori dovranno convenire si presenta di massima attualità con riguardo alle nuove linee ferroviarie che sono in via di costruzione.

Come si ricorderanno gli onorevoli Signori, un simile progetto fu già argomento di deliberazione di quest' eccelsa Assemblea nell' ultima sessione dietale; il medesimo non ebbe però la fortuna d' incontrare il favore dell' eccelso Governo per cui non venne sottoposto alla sanzione Sovrana.

Ciò che fu comunicato alla Giunta prov. col dispaccio dell' i. r. Luogotenenza dell' 8 settembre 1901.

Tenendo conto degli schiarimenti comunicati colla citata nota, ed appoggiandomi ad un progetto di legge governativo allegatovi, mi pregio ora a nome del Comitato legale di proporre all' eccelsa Dieta, che voglia accogliere l' unito progetto di legge concernente la costruzione e la manutenzione delle strade d' accesso alle stazioni ferroviarie.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli sprejeti priloženi načrt zakona o zgradbi in uzdrževanju cest vodečih na kolodvore.

Venuti: Io ritengo di esonerare il relatore dalla lettura del testo della legge in quanto che tutti i deputati l' hanno avuto a tempo nelle mani e l' hanno studiato.

Capitano: Sono d' accordo gli onorevoli Signori di esonerare il relatore dalla lettura della legge? (*si*) Ritengo per accettata la proposta.

Holzer: Propongo che venga sottoposto alla discussione generale.

Capitano: Il testo sloveno non corrisponde al testo italiano. Apro dunque la discussione generale. Se nessuno domanda la parola per parlare in questa discussione, la chiudo, e passiamo subito alla particolareggiata. Riguardo al modo di trattazione, esigono gli onorevoli Signori che si legga il testo intiero?

Gregorčič: Prosim besedo. Ker je ta zakon znan vsem gospodom poslancem, in ga imajo vsi v rokah, zadošča, da se imenujejo samo posamezni paragrafi, izvsemši slučaj, da bi kateri poslanec stavil pri kakem paragrafu nasproten predlog. Tajništvo pa naj za to skrbi, da se spravita oba teksta v sklad.

Capitano: L' onor. Gregorčič osserva che il testo di legge in due lingue è già stato distribuito ed è a conoscenza dei deputati, è quindi tempo perso leggere di nuovo il testo stesso; e propone che nella discussione articolata vengano semplicemente citati i paragrafi in ordine progressivo numero per numero, solo ri-

cordando alla Giunta di mettere in consonanza i due testi italiano e sloveno. Sono d' accordo i Signori con questa proposta? Nessuno fa opposizione, ritengo per accettata la proposta.

Invito l' onor. relatore a cominciare a citare i paragrafi, e riterrò per accettati tutti quelli ai quali non si facesse opposizione.

Holzer: § 1.

Segretario: Člen 1.

Panigai: Al terzo capoverso proporrei di cambiare la parola „dei carri" colle „vetture" e precisamente „movimento delle vetture" invece che „dei carri."

Venuti: Ruotabili... (*si parla fra i deputati*).

Capitano: L' onor. Panigai non insiste. Allora metto ai voti il § 1. I Signori che lo approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolto.

Holzer: § 2.

Segretario: Čl. 2.

Capitano: Accettato.

Holzer: § 3

Segretario: Čl. 3

Capitano: Accettato.

Holzer: § 4.

Segretario: Čl. 4.

Capitano: Accettato

Holzer: § 5.

Segretario: Čl. 5.

Capitano: Accettato.

Holzer: § 6.

Segretario: Čl. 6.

Capitano: Accettato.

Holzer: §. 7.

Segretario: Čl. 7.

Capitano: Accettato.

Holzer: § 8

Segretario: Čl. 8.

Capitano: Accettato.

Holzer: § 9.

Segretario: Čl. 9.

Capitano: Accettato.

Holzer: § 10.

Segretario: Čl. 10

Capitano: Accettato. Prego di leggere il titolo e l' introduzione della legge.

Holzer: (*li legge*)

Segretario: (*li legge nel testo sloveno).*

Capitano: In mancanza di opposizione, sono accettati anche il titolo e l' introduzione della legge.

Holzer: Propongo l' accettazione della legge anche in ultima lettura.

Capitano: I Signori non fanno opposizione alla proposta, e la ritengo per accettata. Gli onor. Signori che accettano la legge anche in seconda ed ultima lettura sono pregati di restar fermi sui loro seggi. (*nessuno si muove*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Passiamo ai prossimi oggetti che sono i rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio.

L' onor. Klančič è relatore dal punto secondo al nono dell' ordine del giorno e lo invito a riferire.

Berbuč: Jaz predlagam, naj se čitajo samo konečni predlogi, kakor navadno.

Capitano: Si fa la proposta di preleggere soltanto le proposte finali dei rapporti. Se nessuno dei Signori vi si oppone, avrò per accettata la proposta. (*nessuno*) Allora prego di leggere una per una le proposte finali.

Klančič: *GN. (2264/1902.)* Visoki zbor! Franc Srebrnič, mizarski pomočnik v Solkanu, prosi z ulogo 29. marca 1002 št. 2264 za podelitev štipendija, da more vstopiti kot reden učenec za pohištveno in stavbinsko mizarstvo na c. kr. tehnologičnem muzeju na Dunaju.

Če se ta prošnja presoja po spričevalih, ki so jej priložena, je prosilec sposoben za višo izobrazbo v mizarstvu, pa tudi vreden in potreben zaprošene podpore. Ker se v Solkanu mizarska obrt čvrsto razvija, je po vsakem načinu želeti, da se posamezni tamkajšnji obrtniki strokovno više izobrazijo in izvežbajo, da bodo mogli potem pospeševati nadaljno napredovanje svoje obrti v domačem kraju.

Glede pa na to, da je v deželnem proračunu in sicer v 4. naslovu IV. poglavja določena svota 1600 kron za štipendije in podpore učencem tehnologičnega muzeja na Dunaju — predlaga peticijski odsek, visoki zbor naj sklene:

Prošnja Franca Srebrniča iz Solkana, vlož. 29. marca 1902 št. 2264, za podelitev štipendija, da more obiskovati tečaj za pohištveno in stavbinsko mizarstvo na c. kr. tehnologičnem muzeju na Dunaju, vrača se deželnemu odboru, da jo — uvažujè razloge zapopadene v tem poročilu — reši v svojem področju.

Segretario: Il Comitato petizioni propone, l'Eccelsa Dieta voglia deliberare: La supplica di Francesco Srebrnič da Salcano presentata li 29/3. 1902 Nr. 2264 per conferimento d'uno stipendio onde poter frequentare il corso della falegnameria presso l'istituto tecnologico a Vienna, si restituisce alla Giunta provinciale per la competente evasione tenuto conto dei motivi esposti nella relazione del comitato petizioni.

Capitano: In questo caso riterrò per accettate tutte le proposte alle quali non si movesse eccezione. E ritengo accettata la proposta. Prego di leggere la successiva.

Klančič. (*GN. 2284/1902*). Visoki zbor! Občina Doberdob prosi z vlogo 30. marca 1902 odb. št. 2284 naj bi se jej izbrisal dolg na posojilu leta 1866 in dotične zastane obresti.

Dolg v poravnavo glavnice znaša še . . . . . 1256 K 47 vin.
na 5% obrestih od 1/1. 1876 do 31/12. 1900 se je nabralo . . . . . 1303 „ 40 „

Torej vsega dolga skupaj . . . 2559 K 78 vin.

O tem dolgu je poročati naslednje:

Od posojila dovoljenega z najvišjim sklepom z dne 4. decembra 1865 je prejela občina Doberdob znesek 1000 gld. — ali 2000 kron s pogojem, da ga vrne deželnemu zalogu v 20-letnih obrokih in sicer od 1. januvarija 1867. naprej brez obresti. Občina je plačala leta 1869. I. in II. rok, in leta 1870. III. rok posojila torej skupaj 300 kron.

V seji dne 14. maja 1874., je sklenil vis zbor, da se imajo od 1. januvarija 1876. naprej od vseh zastanih predplačil oziroma posojil, danih občinam, plačevati 5% obresti deželnemu zalogu.

Ker se ni moglo izterjati od doberdobske občine dalje najmanjšega zneska, primoran je bil deželni odbor zaseči l. 1882. občinske doklade. Na ta način je došlo deželnemu zalogu 49 gld 37 kr. in sicer 32 gld. 43 na račun glavnice, 16 gld. 94 kr. pa za obresti.

Z dopisom 5. junija 1885. št. 2209 je poslal dež. odbor c. kr. davčnemu uradu v Tržiču individualen, po županstvu v Doberdobu sestavljen izkaz onih strank, ki so bile z omenjenim posojilom na dolgu, v svrho, da dotične zastanke z davki vred iztirja.

Vsled te naredbe se je potirjalo in odštelo deželnemu zalogu vsega skupaj 40 gld. 68 kr.

Ker ni potirjala davkarija po tem potu nič več, zasegle so se leta 1889. vnovič občinske doklade in na tem je došlo v letih 1889, 1900 in 1894 skupaj 420 gld. 16 kr., od katerih se je 164 gld. 56 kr vpisalo na račun dolžne glavnice, 255 gld. 60 pa na račun obresti.

Od tistega časa ni bilo mogoče nič več potirjati od občine, katera je imela vsako leto visoke doklade, pa je ž njimi le s težavo zalagala tekoče stroške, mej katerimi so se najvišje naraščale bolnišnične prehranitnine.

Obče je znano, da je prištevati občino Doberdob najubožnejšim na Krasu, iz katere se je tekom pre-

teklih let precej družin izselilo v Ameriko in v druge kraje. Ker so bili tudi ti izseljenci med deležniki posojila iz leta 1866, dočim je več drugih družin popolnoma obubožalo.

Z ozirom na to okoliščino, — in uvažujè trajno močno obremljenje občinarjev z dokladami, katerega ni mogoče še više obtežiti, priporoča peticijski odsek, naj se občini popolnoma prizanesejo vse zastane obresti, dočim ne more predlagati, da bi se odpustila tudi glavnica, katero so v enakem položaju vse druge prizadete občine povrnile; pač pa predlaga olajšavo plačila v tem, da se dovolè občini v ta namen tri enaki letni obroki po 418 K 66·5, kojih založbo more preskrbeti v občinskih preudarkih prihodnjih treh let v ogib nasledkov, označenih v zakonu z dne 21. julija 1775 št. 16 dež. zak.

Peticijski odsek predlaga tedaj, visoki zbor naj sklene:

Občini Doberdob se odpustè vse obresti, kolikor jih še dolžuje na posojilu, prejetem vsled cesarskega sklepa 4. decembra 1865 v olajšavo takratne bede, s pogojem, da povrne dolžno glavnico 1256 kron 47 vin. v treh letnih obrokih po 418 kron 66.5 vin. od leta 1903 naprej in da v ta namen preskrbi v vsakoletnih preudarkih. Ako bi pa tega ne storila, bode deželnemu odboru postopati po določilih zakona z dne 21. julija 1875 (štev. 16 dež. zak.)

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

„Al Comune di Doberdò si condonano tutti gli interessi arretrati del capitale mutuato in seguito all'ordinanza imperiale del 4. dicembre 1865 per l'agevolamento della miseria a patto che il Comune restituisca il capitale stesso di 1256 Cor. e 47 cent in tre annue rate ciascuna di Cor. 418:66·5 cent. cominciando dal 1903 impoi e che provveda a tal scopo nei preventivi. Se ciò non venisse fatto, resta la Giunta prov. incaricata di tenersi alle disposizioni della legge del 21/7. 1875. (Nr. 16 legge prov.)

Capitano: Non si discute, l' ho per accettata. Prego di continuare.

Klančič: (*GN. 3303/02*) Visoki dež. zbor! Pokojni Anton Karol Fabjani iz Voloskega je še za časa svojega življenja vložil pri dež. odboru prošnjo 15. aprila 1902 št. 2628, naj bi se mu podelila podpora v poravnavo bolniških in pogrebnih stroškov po ranjki svoji hčeri Pavli Fabjani bivši učiteljici na ljudski šoli v Vertojbi.

Ako so razmere res take, kakor so popisane v prošnji, šla bi dedičem umrle učiteljice po § 79. zakona z dne 10. marcija 1870 št. 18) pogrebna četrtina, a v ta namen bi se morali dediči s prošnjo oglasiti pri dotičnem c. kr. okrajnem šolskem svetu.

Po vsakem načinu vlagajo se vse prošnje učiteljskih oseb za pokojnine, podpore in kakoršne koli preskrbine potom predpostavljenega šolskega svetovalstva.

Zato predlaga peticijski odsek, visoki zbor naj blagovoli skleniti:

1. O prošnji Antona Karola Fabiani-ja iz Voloskega, vlož. 15. aprila 1902 št. 2628, za podelitev podpore v poravnavo bolniških in pogrebnih stroškov, po ranjki učiteljici Pavli Fabiani — prestopi se na dnevni red.
2. Naročuje se deželnemu odboru, naj povrne prošnjo, komur gre, s primernimi razlogi.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Sull' istanza di Antonio Carlo Fabiani da Volosca, presentata li 15 aprile 1902 N. 2628, per conferimento d'un sussidio per coprire le spese ospitalizie e pel funerale della defunta maestra Paolina Fabiani — si passa all' ordine del giorno.
2. S' incarica la Giunta provinciale di restituire l' istanza stessa a chi spetta, con i rispettivi motivi.

Capitano: È accolta.

Klančič: (*GN. 3459/1902.*) Visoki zbor! Upravni odbor podporne zaloge slovanskih visokošolcev v Gradcu prosi z ulogo 24. maja 1902 štev. 3459, da bi se mu podelila podpora iz deželnega zaloga za šolsko leto 1901/02.

Peticijski odsek priznava v polni meri blage, dobrodelne namene podporne zaloge v prilog slovanskim vseučiliščnikom; — toda z ozirom na to, da trosi naša dežela leto za letom mnogo denarja v pomoč učeče se mladine in da podeluje izdatne podpore vsem tistim vrednim in potrebnim domačinom, obiskujočim vseučilišča, kateri se za to oglašajo, ne spoznava z ozirom na finančne razmere deželnega zaloga za umestno, da bi se še posebno dodpirale razne dijaške podporne zaloge.

Zato predlaga, naj sklene visoki zbor:

O prošnji podporne zaloge slovanskih visokošolcev v Gradcu, vloženi 24. maja 1902 štev. 3459, za podelitev podpore prestopi se na dnevni red.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

„Sulla domanda del comitato di soccorso per studenti universitari slavi, presentata li 24/5. 1902, per conferimento d'un sussidio, si passa all'ordine del giorno".

Capitano: Nel silenzio generale, l'ho per accettata Prego di proseguire

Klančič: (*G.N. 3849/02*). Visoki dež. zbor! Alojzij Savorgnani krojač iz Šempetra je podal deželnemu odboru prošnjo, vlož. 11. junija t. l. štev. 3849 za podelitev podpore da bi mogel obiskovati 8-tedenski tečaj za krojaške mojstre na Dunaju.

Prošnja ni oprta na nobeno dokazilo o prosilčevi sposobnosti za višo strokovno izobrazbo, niti se iz nje ne posnema, ali je prosilec toliko zmožen nemščine, da bi lahko z vspehom poslušal nemška predavanja.

Sicer pa je v proračunu deželnega zaloga, pogl IV., naslov 4., določena svota 1600 kron, za štipendije malim obrtnikom, ki se deleže posebnih tečajev za rokodelce na obrtnih šolah in je izročeno deželnemu odboru, da on podeluje take štipendije. Zato predlaga peticijski odsek, visoki zbor naj sklene:

Prošnja krojača Alojzija Savorgnani iz Šempetra, vložena 11/6. 1902 št. 3849, za podelitev podpore v namen obiskovanja krojaškega tečaja na Dunaju, vrača se deželnemu odboru, da jo reši v svojem področju.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

L'istanza del sarto Luigi Savorgnani da S. Pietro, pres. 11/6 1902 Nr. 3849, per conferimento di sti pendio per poter frequentare il corso dei sarti a Vienna, si restituisce alla Giunta provinciale per la competente evasione.

Capitano: Anche questa proposta è accettata. Veniamo alla seguente.

Klančič: (*G.N. 4026/1902.*) Visoki zbor! Prošnja Jakoba Velikonja, nadučitelja v pokoju na Modrejcah, vložena 19. junija t. l. št. 4026, meri na povišanje njegove pokojnine v zmislu zakona z dne 21. decembra 1901 št. 44 dež. zak. Glede na to, da o odmeritvi pokojnine ima pristopno šolsko oblastvo prvo besedo, da se je pa ta prošnja kot peticija podala neposredno deželnemu zboru, predno je c kr. deželni šolski svet oddal o njej svoje mnenje ali stavil kak predlog, predlaga peticijski odsek, visoki zbor naj sklene:

Prošnja Jakoba Velikonja, nadučitelja v pokoju na Modrejcah, vložena 19. junija t. l. št. 4026, za povišanje pokojnine, vrača se deželnemu odboru, da zasliši naprej c. kr. deželni šolski svet in poda potem o svojem času svoj predlog.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l'eccelsa Dieta voglia deliberare: „L'istanza di Giacomo Velikonja maestro superiore in pensione a Modrejce per aumento di pensione si restituisce alla Giunta provinciale coll'incarico di sentire in merito anzitutto l'i. r. autorità scolastica provinciale e di fare a suo tempo le sue proposte".

Capitano: Anche questa proposta è accettata. Prego di continuare.

Klančič: (*G.N. 4160/1902*). Visoki zbor! Upravni odbor podporne zaloge slovenskih visokošolcev v Pragi prosi z ulogo 23. junija t. l. štev. 4160, da bi se mu podelila podpora iz deželnega zaloga za šolsko leto 1901/1902.

Peticijski odsek priznava v polni meri blage, dobrodelne namene podporne zaloge v prilog slovanskim vseučiliščnikom; toda z ozirom na to, da trosi naša dežela leto za letom mnogo denarja v pomoč učeče se mladine in da podeluje izdatne podpore vsem tistim vrednim in potrebnim domačinom, obiskujočim vseučilišča, kateri se za to oglašajo, ne spoznava z ozirom na finančne razmere deželnega zaloga za umestno, da bi se še posebno podpirale razne dijaške podporne zaloge. Zato predlaga, naj sklene visoki zbor:

O prošnji podporne zaloge slovanskih visokošolcev v Pragi, vloženi 23. junija t. l. štev. 4160, za podelitev podpore prestopi se na dnevni red.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l'Eccelsa Dieta voglia deliberare: „Sull'istanza della Società di soccorso a studenti slavi di Praga presentata li 23 giugno a. corr. N.o 4160 per conferimento di sussidio, si passa all'ordine del giorno".

Capitano: Anche questo conchiuso è accettato. Prego di continuare.

Klančič: (*GN. 7701/01*). Visoki dež. zbor! Andrej Logar, deželni obhodnik v pokoju, prosi z ulogo, podano 27/12. 1901, naj mu se dovoli milostnim potom nekoliko podpore.

Naslanja se na to, da mu je že dalje časa soproga bolna, da je on sam zaradi slabosti obnemogel in da pri sedanji draginji ne more izhajati z tesno odmerjeno pokojnino.

Uvažuje te razloge predlaga peticijski odsek, visoki zbor naj sklene:

Prošnja upokojenega deželnega obhodnika Andreja Logar-ja, vlož. 27/12. 1901, štev. 7701, odstopa se deželnemu odboru v namen, da podeli prosilcu primerno podporo.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

„La supplica del fante provinciale in pensione Andrea Logar, presentata li 27/12. 1901 N.o 7701, si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di conferire al petente un adeguato sussidio".

Capitano: È accettata anche questa proposta. Pregherò l' onor. Strekelj di continuare coi rapporti dal 10 al 15 adottando il medesimo metodo anteriore.

Štrekelj: (*GN. 2488/1902.*) Visoki deželni zbor! Angela Žepič, udovica pok. Franc. Žepiča, vodje dež. kmetijske šole v Gorici, prosi podpore, ker je radi bolezni zagazila v siromaštvo, tako, da ne more plačati niti lečnika, koji je isto zdravil. Imenovana Angela Žepič je že večkrat napravila v bolnici dolg, kojega je plačal deželni zalog.

Peticijski odsek predlaga Visokemu dež. zboru, da dovoli še enkrat i zadnjikrat udovici Angeli Žepič podporo od 200 kron iz dež. blagajne

Segretario: Il comitato petizioni propone:

Alla vedova Angela Žepič viene accordato per l' ultima volta il sussidio di corone 200 dal fondo provinciale.

Capitano: È accettato.

Štrekelj: (*GN. 2690/1902*). Visoki deželni zbor! Frančišek Kašča, učitelj na Grahovem prosi denarne podpore, da bi se udeležil čebelarskega tečaja na Dunaju. Ker je pa za tekoče leto že prepozno, zato predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj odkloni prošnjo prositelja z opazko, da mu je na voljo dano za tako podporo oglasiti se za prihodnje zasedanje deželnega zbora.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

L' istanza di Francesco Kašča maestro in Grahova si respinge, libero il petente di avanzare la sua domanda alla prossima tornata dietale.

Capitano: Accettato.

Štrekelj: (*GN. 3965/1902*). Visoki deželni zbor! Mrmolja Fran, učitelj v Podlaki prosi podporo, da bi izvršil Klosterneuburško vinarsko in sadjarsko šolo.

Ker nema dotičnik drugih sredstev, trebalo bi mu na leto večja svota, koja pa ni v deželnem zalogu v take svrhe na razpolago, ter glede na to, da je prosilec že pri gotovem kruhu, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj zavrne prošnjo učitelja Mermolje Frana v Podlaki.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si restituisce l' istanza di Francesco Mrmolja maestro di Podlaka.

Capitano: La proposta è accettata. Prego di continuare.

Štrekelj: (*GN. 4180/02*). Visoki deželni zbor! Ferdo Šekli in Janez Žagar iz Žage prosita, da bi se jima podelila podpora, da bi kupila drugo zemljišče, ker jima je Soča odnesla ob povodnji okolo 5 oralov sveta.

Ker nema deželni zalog sredstev v take svrhe, predlaga peticijski odsek: Visoki deželni zbor naj odkloni prošnjo Ferda Šeklija in Janeza Žagarja iz Žage.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza di Ferdinando Šekli e Giovanni Žagar di Žaga si respinge.

Capitano: La proposta è accettata.

Štrekelj: (*GN. 4309/1902*) Visoki deželni zbor! Miha Stanta iz Mirna prosi podpore, da bi tako mogel poslati svojega bolnega sina dijaka IV. gimnazijskega razreda v Gradež v morske kopelji, ali radi siromaštva ne more to storiti.

Glede na to, da je sin Vincenc Stanta, dijak IV. gimnazijalnega razreda kljub bolezni dobil v prvem semestru dobro spričevalo, glede na to, da je siromašen ter da vsled tega ne more obiskati jedino sredstvo morske kopelji, kakor trdi zdravniško spričevalo, predlaga peticijski odbor:

Visoki deželni zbor naj dovoli Mihi Stanta podporo 50 kron, da bode mogel poslati svojega sina Vincenca Stanta v Gradež v morske kopelji.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare: Si accorda a Michele Stanta un sussidio di 50 corone una volta tanto per poter ammettere suo figlio Vincenzo ai bagni marini di Grado.

Capitano: È pure....

Marani: Domando la parola.

Capitano: L' onor. Marani ha la parola.

Marani: Si vuole con queste domande di sussidi per recarsi ai bagni aprire una nuova buca nelle finanze provinciali. Oggi abbiamo due, un altro anno ne avremo a centinaia. Dal momento che la Dieta provvede e vota contributi al Comitato dell' ospizio marino di Grado e dal momento che per onorare la memoria del defunto Coronini sono stati istituiti 4 posti per fanciulli scrofolosi, io credo che si debba mettere a tempo dei limiti a queste domande: e farei la proposta che si respinga la domanda dello Stanta, rispettivamente che si passi all' ordine del giorno sulla proposta del Comitato petizioni.

Capitano: Prende nessun altro la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e do l' ultima parola al relatore.

Štrekelj: Pojasniti moram, da je oče Mihael Stanta prosil, ko so bile ustanove razpisane, za brezplačni sprejem sina v morske kopelji v Gradežu. a ker je bil prestar, ga niso hoteli sprejeti. Ker pa nima nikakih sredstev in mu je vsled tega onemogočeno, da bi kopelji obiskoval, vzdržujem predlog peticijskega odseka.

Capitano: Metto la proposta ai voti. I Signori che si associano alla proposta del Comitato delle petizioni di accordare a Michele Stanta pel figlio un sussidio di corone 50 sono pregati di alzarsi. (*gli sloveni si alzano*) Minoranza.

Prego di proseguire.

Štrekelj: (*GN. 4377/1902*). Visoki deželni zbor! Učitelja Franjo Vendermin v Dutovljah in Vinko Trobec v Pliskovici prosita denarno podporo, da bode jima mogoče obiskati tečaj za moška rokodela od 17. julija do 14. avgusta t. l.

Glede na to, da je že prekasno, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj odkloni prošnji učiteljev Franja Vendermina v Dutovljah in Vinka Trobica v Pliskovici z opazko, da se za tako podporo oglasita za bodoče zasedanje deželnega zbora.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Le istanze per sussidio dei maestri delle scuole popolari Francesco Vendermin di Dutovle e Vincenzo Trobec di Pliskovizza sono respinte per essere state prodotte troppo tardi, libero ai petenti di riprodurle alla prossima sessione dietale.

Capitano: Se nessuno combatte la proposta, l' ho per accettata Relatore al prossimo oggetto è l' onor. Gregorčič. Lo prego di riferire.

Gregorčič: (*GN. 6794/1901*). Visoki deželni zbor! Vsled sklepa deželnega zbora z dne 11. februvarja 1896. se je podelila tedanjemu slušatelju prava na graškem vseučilišču Fel. Bisailu deželna podpora v znesku 60 gld., enako 120 K, kateri znesek se je nakazal pri deželni blagajnici pod pogojem, da prosilec dokaže, da mu je odločen rok za rigoroz. Ker prosilec tega ni storil, zapadla je omenjena podpora s koncem leta 1897.

Dne 25. novembra 1901 oglasil se Srečko Bisail na zapisnik v deželnem odboru pod. št. 6794, kjer izjavi, da je opravil rigoroz 7. septembra 1899, kakor kaže pridejano spričevalo, ter prosi, naj se mu izplača dovoljena podpora, četudi je izvršil pogoj za pridobitev podpore tri leta kasneje. Deželni odbor se je obrnil v tej zadevi na deželno računarijo ter izročil zapisnik deželnemu zboru, da gre med peticije, ki se temu predložijo.

Z ozirom na to, da podpora dovoljena 11. februarja 1896 je zapadla s koncem leta 1897. in da prosilec se ne poteguje za novo podporo, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklone:

O prošnji Feliksa Bisaila, vloženi pod štev. 6794/1001 se preide na dnevni red:

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull' istanza di Felice Bisail prodotta al GN. 6794/1901 si passa all' ordine del giorno.

Capitano: La proposta non si combatte, l' ho per accolta. Prego di leggere il numero seguente.

Gregorčič: (*GN. 4052/902*) Visoki deželni zbor! Anton Medveš absolviran osmošolec goriške gimnazije, livški domačin, je vložil 20. junija t. l. pod št. 4052 prošnjo naj bi mu visoki deželni zbor s podelitvijo podpore omogočil obiskovanje kopališča v Gradežu, katero mu zdravnik priporoča.

Prosilec trpi že tri leta na bolezni v vratu; letos ga je dr. Weinlechner operival radi Lymphomata colli, a ob enem mu je nasvetoval vsled priloženega spričevala kot potrebno, da rabi zdravilne kopeli v Gradežu. Iz priloženega šolskega spričevala je razvidno, da prosilec je nadarjen in priden dijak, vreden, da se mu pomore do trdnega zdravja in nadaljnih študj. Ubožno spričevalo dokazuje, da prosilec ne more pričakovati pomoči od svojcev v označeni namen. Zato predlaga peticijski odsek: Visoki deželni zbor naj sklene:

Absolviranemu osmošolcu Antonu Medveš-u z Livka se dovoli izredna podpora 100 K., da more iti v zdravilne kopeli v Gradežu.

Segretario: L' Eccelsa Dieta deliberi:

Si accorda ad Antonio Medveš di Livek un sussidio di Cor. 100. — per poter frequentare i bagni marini di Grado.

Capitano: Apro la discussione.

Marani: Per i motivi prima esposti e soggiungendo che i petenti in questo riguardo dovrebbero rivolgersi ai loro Comuni siccome si tratta di piccoli sussidi, faccio la proposta che sia respinta la domanda anche per questo sussidio.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l' ultima parola al relatore

Gregorčič: Iz razlogov, katere je poprej navedel gosp. poslanec Strekelj, ostanem pri tem in priporočam, da bi se predlog, kakor je stavljen od peticijskega odseka, sprejel. Dodam le še, da je Medveš dovršil 8 gimnazijo, a ker je potreben zdravljenja v morski kopelji, bi ne mogel svojih študij nadaljevati, če se mu ta podpora odreče. V deželi imamo pomanjkanje mladih študiranih ljudij, za to ne bi bilo prav, če prosilcu z zavrnitvijo prošnje neposredno onemogočimo višjo izobrazbo. Z ozirom na to predlagam, naj bi se sprejel predlog peticijskega odseka

Capitano: Metto la proposta ai voti. I Signori che si associano alla proposta del Comitato petizioni di accordare allo studente Antonio Medves un sussidio di 100 corone, sono pregati di alzarsi. Minoranza.

Ora dovremmo passare al rapporto indicato al punto 18 dell'ordine del giorno, ma ne venne cancellato per desiderio unanime e rimesso alla trattazione l' argomento ad un' altra seduta.

Passiamo alle riferte del Comitato legale, e precisamente a quella risguardante la Podesteria di S. Lucia sull' istanza di Andrea Monfreda e Consorti di Kosmerice per l'aggregazione al Comune di S. Lucia. L'onorevole Grča è relatore.

Grča: (*GN. 7249/1901*). Visoki deželni zbor! Posestniki frakcije Kozmerice, spadajoči k davčni občini Selo pod županijo Volče se žele ločiti od županije Volče in priklopiti županiji Sv. Lucijski.

Navedeni razlogi so vredni upoštevanja.

Županija Volče je zadovoljna z naprošeno izločitvo, c. kr. finančno vodstvo v Trstu in c. kr. okrajno glavarstvo v Tolminu tudi ne nasprotuje; toda občinsko starešinstvo Sv. Lucija se je v seji dne 7. decembra 1901 enoglasno vprlo prošnji posestnikov iz Kozmerice

Pravni odsek je vse razmere pretresel ter predlaga:

Visoki dež. zbor skleni:

Prošnja posestnikov frakcije Kozmerice se odstopi deželnemu odboru v daljno obravnavo in poročanje.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L'Istanza dei frazionisti di „Kosmerice" del comune locale di Volzana per l'aggregazione alla Podesteria di S. Lucia, si cede alla Giunta provinciale per studi e riferta

Capitano: Nessuno combatte questa proposta? (*no*) L'ho per accolta. Prego di leggere il seguente oggetto.

Grča: (*G.N. 3528/902*) Visoki deželni zbor! Načelništvo gospodarskega sveta v Svetem v županiji Komen s prošnjo z dne 25. maja 1902 št. 15 prosi za dovoljenje, da se katastralna občina Sveto loči od županije Komen in da si ustanovi svojo lastno županijo v Svetem.

Prošnji je priložen zapisnik seje gospodarskega sveta v Svetem iz dne 9. marca 1902, ki dokazuje, da je gospodarski svet soglasno se izrekel za ločitev od Komna.

Priložen je tudi dopis županstva v Komnu z dne 5. maja 1902 št. 407, ki priča da je občinsko starešinstvo Komensko se svojim sklepom 1. maja 1902 št. 578 točka II sklenilo, da občini Sveto stoji prosto prositi za ločitev od županije Komen in za ustanovitev lastnega županstva. ."

Razlogi, katere navaja prošnja so vredni uvaževanja.

Gledé premoženjskih razmer je deželno knjigovodstvo dne 14. junija 1902 dalo natančno poročilo, ki kaže, da bi občina Sveto lahko prenašala troške za lastno županijo.

Preostaja le že dognati sporazumljenje gledè skupne lasti. Komensko starešinstvo namreč v zgoraj navedenem spisu tirja „da občina Sveto se odpove za vselej na vsako imevšo skupno last z ostalo občino..."

Gledé na vse opisane razmere pravni odsek predlaga:

Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Navzoča prošnja se odstopi deželnemu odboru, da potrebno dožene in svoj čas stavi svoje primerne predloge.

Segretario: L'eccelsa Dieta deliberi:

L'istanza del Consiglio d'amministrazione di Svetò concernente la segregazione di quel Comune censuario dal Comune locale di Comen, si cede alla Giunta provinciale coll'incarico di effettuare l'opportuno e di avanzare a suo tempo meritale proposta.

Capitano: Anche questa proposta non è combattuta, e la ritengo quindi accettata. Con ciò sarebbe esaurito l'ordine del giorno.

Accordo la parola all'onor. Faidutti per la motivazione della proposta insinuata nella passata seduta.

Faidutti: Propongo quanto segue:

1. Che l'eccelsa Dieta voglia disporre dai fondi provinciali una somma corrispondente ai bisogni per le seminagioni prossime del frumento, somma non superiore a cor. 30.000 per un pronto soccorso ai danneggiati più bisognosi per provvederli di una scorta di frumento per la prossima seminagione.

2 Che autorizzi la Giunta provinciale a ripartire questa somma in base ai rilievi che vanno con sollecitudine praticati.

3. Che incarichi l'inclita Giunta provinciale di sollecitare l'eccelso i. r. Governo ad elargire un generoso contributo a lenire la miseria dei colpiti.

4. Che l'inclita Giunta si accordi coll'i. r. Governo:

a) perchè i lavori per la regolazione del torrente Versa vengano incominciati con tutta sollecitudine percorrendo detto torrente parecchi dei paesi colpiti.

b) che l'attuazione di tali lavori venga affidata ai singoli Comuni almeno pel tratto che percorre il rispettivo territorio.

c) che i Comuni debbano occupare nei lavori di regolazione anzitutto gli operai, ammettendone di altri solo nel caso il bisogno lo richiedesse.

Segretario: 1. Visoki zbor naj dà na razpolago iz deželnega zaloga primeren znesek za prihodnjo setev pšenice, ki naj ne presega 30.000 kron, da se hitro odpomore najbolj prizadetim oškodovancem, da se isti prskrbé sè zadostno zalogo pšenice za prihodnjo setev.

2. naj pooblasti deželni odbor, da porazdeli ta znesek na podlagi poizvedb, ki se imajo takoj uvesti.

3. naj naroči deželnemu odboru, da stori pri c. kr. vladi korake v svrho, da ista dovoli precejšnji prispevek, da ublaži bêdo prizadetih.

4. naj deželni odbor stopi v dogovor z visoko vlado v svrho:

a) da se pričnejo z vso naglico dela za uravnavo hudournika Verse, ker teče ta hudournik po nekaterih prizadetih krajih.

b) da se zaupa izvršitev del posameznim občinam, vsaj oni kos, ki teče po dotičnem ozemlju.

c) da rabijo občine pri uravnavnih delih v prvi vrsti domače delavce, in da sprejmejo tuje le tedaj, če bi slučaj to zahteval.

Capitano: Siccome le proposte di ogni singolo deputato vanno mandate ad un Comitato, così attendo la proposta che si vuol fare su quest' oggetto.

Faidutti: Proporrei l' urgenza.

Capitano: Apro dunque la discussione sulla proposta fatta dall' onor. Faidutti di trattare in via d' urgenza la sua proposta. Se nessuno la combatte...

Tuma: Jaz priznavam, da je tukaj potrebna hitra pomoč, ali taki predlogi so se vendar vedno oddajali poprej odseku. Se gre za naše razmere jako visoko svoto. Kakor smo čitali v časnikih je vlada tudi že storila potrebne korake in namestnik sam je šel na lice mesta ter obljubil, da se ljudstvo odpomore. Znesek 30.000 K. je za naše finance velik in nemogoče je kar tako glasovati. Sicer je pa vlada v prvi vrsti poklicana, da potrebno ukrene. Predlagam zato naj se predlog prej odda finančnemu odseku v pretres

Capitano: L' onor. Tuma propone che venga passato quest' argomento al Comitato di finanza.

Faidutti: Devo insistere sulla mia proposta perchè si tratta di danni grandissimi recati nel Friuli, e in secondo luogo il Governo certamente prenderà dei provvedimenti in riguardo. Quindi insisto sulla proposta d' urgenza.

Gregorčič: Prosim besedo. Jaz sem proti temu, da se o tem predlogu že sedaj glasuje; nisem pa nasproten temu, da se predlog odkaže kakemu odseku; naš deželni proračun ne dovoljuje, da bi kar tje v en dan dovoljevali 30.000 K. Poprej so se zavrnili čisto mali zneski, katere je predlagal peticijski odsek; zato menim, da če dežela ne more dovoliti 50 ali 100 K., tudi ne more kar tako dovoliti 30 000 K. Če bi pa gospodje hoteli po sili glasovati o tem predlogu, mi je žal, a jaz ne bi mogel prisostvovati dotičnemu glasovanju.

Faidutti: Dacchè mi si obietta che l' importo è grave e dacchè trovo che il 7 corrente terrà seduta il Comitato di finanza, recedo dalla mia proposta, propongo però che esso Comitato si occupi dell'argomento e venga questo portato a discussione nella prossima seduta dietale.

Capitano: Lei propone dunque che passi l' oggetto al Comitato di finanza?

Faidutti: Si.

Capitano: Prende altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione, e metto ai voti la proposta. I Signori che sono d' avviso di affidare quest' oggetto al Comitato di finanza coll' incarico di occuparsene nella sua prossima seduta e che l' argomento venga portato alla trattazione della Dieta nella prossima sua seduta, vogliano alzarsi. (maggioranza) È accolta.

Accordo in prima linea la parola all' onor. Strekelj per le due proposte. Anzitutto però devo comunicare che l' onor. Tuma si dimetteva da membro del Comitato legale ed è ora necessaria una elezione suppletoria. Se i Signori ritengono di rimettere l' elezione alla fine della seduta....

Gregorčič: Predlagam, naj bi se volitev hitro sedaj izvršila in naj se izvoli na mesto Dr. Tuma gosp. Dr. Treo.

Capitano: L' onor. Gregorčič propone che si passi subito alla nomina per acclamazione dell' onor. Treo in luogo dell' onor. Tuma. I Signori accettano questa proposta? Nel silenzio generale l' ho per accolta. Ha la parola l' onor. Strekelj per un interpellanza.

Štrekelj: (*GN. 4482/902*). Presvitlemu deželnemu glavarju. Vprašanje do deželnega odbora, oziroma do deželnega glavarja:

Cestni odbor za sodni okraj Komen je bil izvoljen 6. maja 1898 ter se je po zavrnjenem utoku ustanovil 25. januarja 1896.

Od tedaj je preteklo že precej nad 6 let, a nič še ni slišati o novih volitvah. Nočem raziskovati, kaj je temu vzrok, rečem le, da si dela ljudstvo prav rezke opazke, ki so sposobne, da postavijo celo deželni odbor v neprijazno luč.

Zategadel vprašam:

1) Zakaj deželni odbor ni še razpisal novih volitev?

2) Ali misli to storiti brez vsakoršnega daljšega obotavljanja.

Capitano: Credo che sia incorso un errore nella domanda dell' onor. Strekelj, anzi c' è in quella un anacronismo. Si tratta cioè che il Comitato stradale di Komen che si è appunto costituito nel 1896, non può essere stato eletto nel 1898, cioè due anni dopo. Mi permetto poi di osservare, che secondo la legge i comitati stanno in carica per sei anni, e il sessennio del Comitato stradale di Komen spira appunto in quest'anno, nel quale naturalmente si dovrà passare alle nuove elezioni.

L' onor. Strekelj ha la parola per fare una proposta.

Štrekelj: (*GN. 4483/902*) Nalaga se deželnemu odboru, da pregleda po deželnemu stavbinskemu uradu tok Vipave od kranjske meje, da napravi načrt uravnave te reke, da sestavi finančni načrt dela, in da poroča v tem v prihodnjem zasedanju deželnega zbora ter stavi dotične predloge.

Segretario: S' incarica la Giunta provinciale di far rivedere dall' ufficio edile provinciale il corso del Vipacco dal confine della Carniola, di farne eseguire un piano di sistemazione di questo fiume, compilare un piano finanziario del lavoro e di riferire in proposito alla prossima sessione dietale facendo delle proposte in merito.

Capitano: Stando al regolamento questa proposta dovrò metterla per la motivazione all'ordine del giorno della prossima seduta.

Štrekelj: (*GN. 4484/902*). Resolucija. Deželni poslanec Alojzij Štrekelj in tovariši predlagajo:

Visoka vlada se pozivlja, da sprejme v svojo oskrb sedanjo skladovno cesto, ki začne v Ajdovskem okraju pri Rebku, gre na Rihemberk in Komen do Božjega polja pri Proseku — z vejo od Šempolaja do Nabrežinske železnične postaje.

Segretario: I deputati prov. Luigi Štrekelj e consorti propongono che l' Ecc. Dieta voglia deliberare:

L' Eccelso Governo viene invitato di assumere in propria amministrazione la strada regionale che va da Rebek nel distretto di Aidussina a Reifenberg e Comen fino a Božje polje presso Prosecco colla diramazione di detta strada da Sempolaj alla stazione ferroviaria di Nabresina.

Capitano: Anche questa proposta come il solito la metterò all' ordine del giorno della prossima seduta per la motivatione.

Štrekelj: (*GN. 4480/1902*). Presvitlemu gospodu deželnemu glavarju. Vprašanje na deželni odbor.

Že meseca januvarja t. l. sem mislil staviti interpelacijo na visoko vlado, kaj je z brezobrestnimi posojili vinogradnikom in zakaj toliko zavlačanja, ko je bil denar dovoljen in prevdarjen že l. 1900 in prosilci komaj čakajo rešitve njih vlog. Ali nisem vložil interpelacije, ker se mi je zatrdilo od merodajne strani, *da je vse že v redu*. Od tedaj je preteklo zopet pol leta in vinogradniki čakajo še vedno zaman. Skušal sem se informovati, kje tiči temu uzrok in od kompetentne strani se mi je namignilo, da je usoda vsih prošnikov v rokah deželnega odbora.

Z ozirom na vse to vprašam:

1) Od kedaj ima deželni odbor to zadevo v rokah?

2) Zakaj tako počasno rešuje dotične prošnje?

3) Ali misli v bodoče kar najhitreje storiti od svoje stram vse mogoče korake, da prosilci takoj dobe rešitev in denar?

Capitano: Posso dare una risposta immediatamente a questa domanda. — La Giunta provinciale ha esaurito tutti quanti gl' incarichi che avea e tutti gli atti riferibili sono ora in mano dell' eccelso Governo cui incombe di prendere provvedimenti.

Commissario imperiale: To potrjujem tudi jaz: zadeva se nahaja pri politični oblasti, ter je pričakovati v kratkem tozadevno rešitev. Te interpelacije predložim vis. vladi. Na eno pa že lehko danes odgovorim in sicer gledé brezobrestnih posojil, ki jo je stavil gosp. poslanec Štrekelj. Moram omeniti namreč, da je namestništvo sporazumno z deželnim odborom že vse priprave dokončalo in stranke so se že poklicale na zapisnik; tako da mislim, da dobé v najkrajšem času zaprošena posojila.

Štrekelj: Vprašanje poslanca Alojzija Štrekelja in tovarišev na ekscelenco gospoda ministra poljedelstva.

Prvo podpisani sem prijel pritožbo 16 konjedercev sodnega okraja Kobarid v kojej je rečeno:

Znano Vam je, da se nahajajo v Kobaridu in Tolminu c. kr. žrebčarske postaje. Na vsakej postaji so trije žrebci pnicgavske pasme.

Konjereja je za naš okraj jako važna in koristna. Narod ima dobro voljo in ljubav odgojevati konje, ker iste navadno dobro proda, če jih doma ne potrebuje, ali prodati konja je težko, ako ni lep. Mi — pravi tožba — mesto da napredujemo v konjereji nazadujemo očividno. Krivi našemu nazadovanju v odgoji konj so plemenski žrebci, koje dobivamo iz Sela pri Ljubljani.

Žrebci plemenjaki niso taki kakoršni bi morali biti, ker imajo dosti zunanjih pogreškov. Kmetje skoraj pomišljajo, hočejo li pripuščati kobile k takim „spakam" ali ne.

Je pa še druga velika pogreška, katera se da prav lahko odpraviti in ki veliko škoduje naši konjereji. V Kobarid hodi plemenjak „Herkules" že 10 let; ta žrebec je napačnih nog in grde zunanjosti; ali to ni še največji pogrešek, nego če se pomisli, da ima ta plemenjak vse polno hčera v planinah, koje sam oplemenjuje, kar je pa velike škode, ker na ta način najboljša pasma degenerira.

Naši planinski sodni okraji Kanal, Tolmin, Bovec in Kobarid potrebujejo in morali bi imeti svojega domačina strokovnjaka v odseku za konjerejo, ki pozna naše razmere t. j. položaje in potrebe, in nikakor se ne zadovoljujemo samo z enim zastopnikom za goriške ravnine, ki ne razumi izbirati žrebcev plemenjakov za brdovito pokrajino našo".

Z ozirom na te opravičene pritožbe zelo vnetih mož za umno konjerejo v soški dolini vprašamo podpisani:

1. Ali hoče Njegova Vzvišenost gosp. poljedelski minister poskrbeti za to: da se tu vpisani nedostatki odpravijo, in

2. da se za planinske kraje naše dežele imenuje v odsek za konjerejo tudi en član strokovnjak iz sodnega okraja kobariškega ali tolminskega.

Capitano: L' onor. Tuma ha la parola per alcune interpellanze.

Tuma: (*GN. 4481/1902*) Presvitlemu gospodu deželnemu glavarju g. Alojziju vitezu dr. Pajer.

Podpisani predložil je v preteklem zasedanju deželnega zbora kot poročevalec dež. odbora načrt zakona o ureditvi zdravstvene službe.

Če tudi je to prašanje staro že skoro 30 let ni vsestranski predelana dotična tvarina če tudi je vreditev zdravstvene službe predpogoj za ustanovitev zdravstvenih zavodov (deželne bolnišnice, norišnice) če tudi je stvar najnujnejša, kar je visoka vlada že često povdarjala — dotična zadeva zopet mirno počiva.

Podpisani si radi tega usoja prašanje:

1. V kakem štadiji se nahaja zadeva radi ureditve zdravstvene službe v deželi.

2. Zakaj dež. odbor istočasno s prašanjem dež. norišnice ni predložil načrt o zakonu o ureditvi zdravstvene službe.

Segretario: 1. In che stadio si trova la questione riferibile all' organizzazione del servizio sanitario in Provincia?

2. Perchè la Giunta provinciale non ha presentato contemporaneamente alla questione del manicomio anche quella dei posti dei medici.

Capitano: A questa interpellanza posso rispondere subito. L' onor. Tuma domanda come avvenga che non sia allo studio l' oggetto della legge sanitaria per i Comuni, stato affidato alla Giunta. Rispondo che il bisogno di una tale legge è generalmente sentito per la parte slovena, ma alla Dieta attuale non sono state fatte proposte di sorta in questo riguardo e nemmeno alla nuova Giunta non sono state fatte proposte simili. Se esistono i rapporti raccolti, finora peró la Giunta non se ne è occupata al principio della sua attività.

Tuma: Njega prevzvišenosti g. ministru za trgovino Guido baron Call!

Županstvo bovške občine podalo je na c. kr. poštno ravnateljstvo v Trstu, dne 28. decembra 1901 št. 1180 prošnjo za še jedno poštno zvezo med Bovcem in Trbižem.

Sedanja poštna zveza med Bovcem in Trbižem ne zadošča potrebščinam in je neugodno vrejena. Pošta pride ob 10. predpoldne iz Trbiža v Bovec, odide ob 1 in pol popoldne nazaj, kamor dojde okolo 7 zvečer, tedaj pa je zamujena vsaka železnična zveza naprej.

Bovški okraj ima s Trbižem kot najbližjo železnično postajo, največjo korespondenco in največji promet. Osebni promet je skoraj izključno preko Trbiža. Razdalja med Bovcem in Trbižem je 31 km, odgovori dobivajo se pa preko Trbiža še-le v 46 urah iz Gorice, dočim pridejo iz Gorice ob 77 km po erarski cesti če tudi pozno pa vendar-le v 36 urah

Med Gorico in Bovcem obstaja že druga poštna zveza. Toda potniki, ki prihajajo okoli 10 ure zvečer s pošto ter so namenjeni čez Predil morajo ostati čez noč in do druzega dne popoldne v Bovcu. Če je ta poštni voz pa zaseden, morajo potniki v Bovcu čakati še en dan.

Promet po lepi Soški dolini bi bil gotovo za mesece junij, julij, avgust in september mnogo bolj živahen ako bi bila poštna zveza za turiste ugodnejša.

Trg Bovec vsled bohinjske železnice že itak ostane odtrgan od velikega prometa, dolžnost je toraj visoke vlade, da z neznatnimi sredstvi odpomore vsaj malo z ugodnejšo in večkratno poštno zvezo, katero naj uredi takoj ne da bi se čakalo na otvoritev navedene železnice.

Pošta med Bovcem in Trbižem naj bi toraj bila urejena tako, da bi še druga pošta odhajala iz Bovca ob 6. uri predpoludne ter dospevala v Trbiž po 10. uri predpoldne in se vračala zvečer v Bovec. Tako bi bilo mogoče dohajati vsako železnično zvezo na Koroško in Goriško stran, ter bi odpadlo za Bovčane drago in zamudno prenočevanje na Trbižu.

Podpisani kot zastopnik trgov slovenskih si dovoljuje vsled tega sledeča vprašanja:

1. So-li Vaši ekcelenci znane neugodne in nevarne poštne zveze med Gorico, Bovcem in Trbižem?
2) Ali je Njega eks. voljna nemudoma odrediti toliko potrebno in zaželjeno poštno zvezo?

Capitano: L' onor. Jakončič ha la parola per una proposta.

Jakončič: *(GN. 4485/02)* Visoki deželni zbor! Državna postava od 5. marča 1862 št. 18 je bila podlaga občinskega reda in obč. volilnika razglašenem kot deželna postava dne 7. aprila 1864 št. 8; ne le da je ta deželna postava sedajnim razmeram manj priležna, je imela takoj v začetku med tedajnimi deželnimi poslanci zelo malo simpatije. Država je namreč narisala načrt, po katerem se je moral obč. red in volilnik sestaviti; in v dotičnem okvirju ne več ne manj se je moralo glasovati in sklepati postava, ki je ne le občinam samim pač tudi posameznim občinarjem velikega pomena.

Ta postava sedaj če tudi se je opetovano krpala in popravljala ne odgovarja več duhu časa in tudi ne potrebam in je pomanjkljiva skoz in skoz.

Znano nam je kolike zahteve stavi sedaj visoka vlada vsem županstvom, tu je dela vsaki dan več in lahko trdimo, da so dan danes županstva več ali manj nekakovi eksekutivni organi okr. glavarstva in sodnij.

Obč. red pa ne obsega za občino osobito potrebnega pravilnika ali navodila po katerem se imajo vsa občinska opravila vršiti bodisi v sanitetnem, policijskem, ali katerem kolu oziru; po katerem, bi rekli, je določeno vsakemu posameznemu članu starešinstva delovanje in tudi odgovornost.

Vsa obč. uprava bi morala biti določena bolj natanjko; tudi določen bi moral biti morda sedež županstva tako, da ne bi romal obč. urad po kozjih stezah iz enega griča na druzega i. t. d.

Gotovo najbolj pereče vprašanje so tako zvani obč. uradniki, tajniki, obhodniki i. t. d. Ni ravno vsak kateri le količkaj pisati in brati zna že sposoben za obč. tajnika. Za zasebne uradnike je notorično vis. vlada uže marsikaj ukrenila, toda, glede obč. uslužbencev se nihče ne zgane. Občinskim tajnikom bi bilo imenovati le takšne osebe, ki bi bile spoznane po posebni komisiji za tak posel sposobnim, kar se je deloma v dež. zboru že razpravljalo.

Dalje; tudi obč. volilnik, kakor je sedaj v veljavi, ne le, da je krivičen, temveč tudi nejasen in nepopoln, tako da daje povod pri vsaki obč. volitvi mnogobrojnim utokom in rekurzom; zatorej je živa in nujna potreba, da se isti radikalnejše preustroji.

Z ozirom na vse to in osobito še ker so se že opetovano razne občine in druga društva toliko iz slovenskega kakor tudi iz laškega dela dežele v tem zmislu oglašali,

uvažujé, da le s pravim razmeram primernim zakonom je mogoče dospeti do pravilne občinske uprave, predlagam: visoka zbornica naj blagovoli skleniti: nalaga se deželnemu odboru da sestavi in predloži deželnemu zboru načrt zakona s katerim se preuredi občinski red in obč. volilnik.

Segretario: S' incarica la Giunta provinciale di compilare e presentare alla Dieta un progetto di legge col quale si modificano il Regolamento comunale ed elettorale comunale.

Capitano: Questa proposta la metterò all' ordine del giorno della prossima seduta per la motivazione.

Jakončič: Interpelacija deželnega poslanca A. Jakončiča in tovarišev do visoke c. kr. vlade radi grajenja ceste po Kožbanjščeku.

Je že dolga vrsta let kar se vlači zadeva zgradbe ceste ob Kožbanjščeku ne da bi se prišlo do željenega uspeha.

Okrajno glavarstvo v Gradiški je sicer z dopisom 16. marča 1900 št. 2685 naznanilo, da se je obljubila podpora 13.000 gld. za cesto Mulnil-Peternel-Kužin s pogojem, da pokrijejo ostali znesek stroškov 15.000 gld. dežela in prizadete občine

Ker je visoki deželni zbor v seji 7. aprila 1900 dovolil podporo v iznosu 3000 gld. Dolenjska občina 300 gld., primanjkovalo bi v pokritje celega stroškovnika še 6700 gld.; ker pa je občina Dolenje vsled sejnega sklepa z dne 8. junija 1901 dovolila prispevek še 3944:98 K., morala bi občina Kožbana dolagati še 19.455:02 K. Vsled sklepa z dne 17/11. 1896 je občina Kožbana prevzela robot za 10.000 K in potem nadaljnih 3000.

Ker bi primanjkovalo še 6455:02 K, je okrajno glavarstvo v Gradiški z dopisom 28/6. 1901 št. 8871 zahtevalo od Kožbanskega županstva pokritje še tega zneska; temu pozivu je občinsko starešinstvo s sklepom 14/7. 1901 št. 470 zadostovalo s tem, da je sprejelo tudi ta prispevek od 6455 K 02 v.

Z ozirom na to, da je županstvo, oziroma obč. starešinstvo v Kožbani prevzelo to ogromno butaro le v svesti, da se vendar dožene grajenje toliko potrebne ceste, t. j. ceste, ki je za občinarje Kožbanske posebno odtalnega pomena,

in ker so vse prošnje pismene in ustmene pri politični oblasti zadevajoč konečno rešitev tega važnega vprašanja ostale brezuspešne, stavijo podpisani na visoko c. kr. vlado sledeča vprašanja:

1) Ali so visoki vladi zgoraj opisane okoliščine znane?

2) Ali hoče visoka vlada za to poskrbeti, da se začne nemudoma s potrebno zgradbo ceste po Kožbanjščeku?

Jakončič: Interpelacija deželnega poslanca Antona Jakončiča in tovarišev do visoke vlade radi urejenja hudournika Idrija (Iudrio) ob italijanski meji.

Hudournik Idrija (Iudrio) ki dela mejo med avstrijsko in sosedno državo, je dal že večkrat povod razgovorom v tej visoki zbornici. Škoda, katero dela ta hudournik koj pri Golobrdu in dalje po rovani poleg Dolenj in Bračana je od leta do leta večja, tu odnese kos njive, a tam zopet lep travnik ter zajeda pod cesto tako, da je promet nevaren in skrajni čas je, da se za uravnavo te vode v dogovoru s sosednim kraljestvom ukrene potrebno.

Na naši strani ni sicer o brambi nikakega govora, vendar je italijanska vlada na svojem desnem bregu nad Golobrdom pod gradom grofa Melsa napravila zidan bran z ostrogom, kateri odvrača vso vodo proti avstrijskemu bregu tako, da smo na naši strani brez proti-brana razpostavljeni še večji škodi.

Ne zdi se mi, da je sosedna država napravila dotični zidani bran v dogovoru z našo vlado, temveč mislim, in sem prepričanja, da je ona izvršila to samovoljno in brez vsakega privoljenja naše vlade.

Če pa je sosedu dopuščeno zidati samovoljno bregove hudourniku, mislim da bi smela tudi naša vlada postaviti se v bran tej očitni škodi in čuvati koristi svojih državljanov.

Njive in sploh obdelana zemlja od Mernika proti Perilu in Dolenjem ter potem proti Jenkovem in pod mlinom Trus so razpostavljene hudourniku tako, da se struga istega med eno povodenj do druge na škodo naših posestnikov in davkoplačevalcev vedno širi.

Znano mi je tudi, da misli visoka vlada vse hudournike naše dežele urediti, toda ne glede na to, je regulacija hudournika Idrija (Iudrio) zelo nujna in potrebna.

Z ozirom na to, stavijo podpisani na vis. c. kr. vlado vprašanje:

1) ali so visoki c. kr. vladi znane nevarnosti, katerim so razpostavljene zemljišča avstr. državljanov ob levem bregu hudournika Idrija ob italijanski meji?

2) Kaj namerava visoka c. kr. vlada storiti da se ta nevarnost brez odloga odstrani? 13

Štrekelj: Vprašanje poslanca Alojzija Štrekelja in tovarišev na Nj. vzviš. gospoda justičnega ministra.

Mizerija nižjih sodnih uradnikov, posebno avskultantov, je znana in veliko se je že govorilo tudi v državnem zboru, da bi se zboljšalo teh zadnjih gmotno stanje.

Da se to doslej še ni zgodilo, je jako obžalovati odločno pa moramo obsoditi naslednji slučaj, ki mora razburiti vse avskultante v območju višjega deželnega sodišča tržaškega.

Pred kakimi tremi dnevi je bil poslan v Trst za avskultanta sin nekega *sekcijskega načelnika*, ter je bil uvrščen kar v *peto vrsto*. Tako je bilo potisnenih za jedno vrsto nazaj prav veliko število avskultantov, ki čakajo že pot par let na povišanje ali pa na Corni adjutum. S tem dunajskim „Einschubom" so splavale njihove opravičene nade zopet za nekaj časa po vodi, pred njimi pa bo takoj povišan mladi sinek dunajskega gospoda sekcijskega načelnika, ki morda niti deželnih jezikov ne pozna.

Tak nepotizem moramo odločno obsoditi — in za to vprašamo:

1. Kako more Nj. Vzviš. opravičiti tak umeten „Einschub" v vrsto avskultantov?
2. Kako misli popraviti s tem napravljeno krivico drugim avskultantom, ki so prišli s tem v poznejšo vrsto?

Commissario imperiale: To interpelacijo predložim pravosodnemu ministerstvu.

Capitano: L' ordine del giorno è esaurito. — Onorevoli Signori! La prossima seduta la destino per venerdi 11 corr. alle ore 5 pom. L' ordine del giorno lo appronterò; ci sono una massa di rapporti e mi riservo di comunicarlo in iscritto. — Levo la seduta.

(Fine della seduta a ore 6 ½ pom.

Contenuto: Approvazione del verbale dell' antecedente seduta. — Comunicazione della nota Luogotenenziale con cui si partecipa che i Ministeri interessati approvarono lo Statuto dell' Istituto di credito ipotecario, previe alcune modificazioni stilistiche. — Motivazione della proposta circa il corso del Vippaco dal confine della Carniola. — Motivazione della proposta d' invitare il Governo ad assumere in propria amministrazione la strada regionale che va da Aidussina presso Rebek a Reifenberg e Komen sino a Božje polje presso Prosecco. — Motivazione della proposta di compilare un progetto di legge col quale si modificano il Regolamento comunale ed elettorale comunale. — Rapporto della Giunta prov. concernente l' erezione d' un Manicomio provinciale. — Sospensione della seduta causa l' ora tarda.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5½ pom.)

Capitano: Siamo in numero dichiaro aperta la seduta. Invito il Signor Segretario di leggere il P. V. dell' ultima.

Segretario: (*legge il P. V. della seduta del 4 luglio a. c.*)

Capitano: Nessuno dei Signori domanda la parola per chiedere delle rettifiche al P. V. ora preletto? (*no*) I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È approvato.

Ho da fare una comunicazione interessante all'eccelsa Dieta, cioè la partecipazione da parte della Luogotenenza del 10 luglio 1902 N. 18664 avere i Ministeri di finanza e di giustizia approvato lo Statuto dell' Istituto di credito ipotecario, e la risoluzione da essi presa di sottoporlo alla sanzione Sovrana ove vi si introducessero alcune rettifiche di valore stilistico. Sarebbero cinque o sei parole da cambiarsi. Siccome la Giunta provinciale è già stata autorizzata dalla Dieta nella seduta del 24 settembre 1901 a introdurre tutte quelle modificazioni che verrebbero richieste, così essa Giunta si è raccolta oggi in seduta ed ha deliberato di rettificare lo Statuto conforme alle indicazioni avute, il quale sarà così di nuovo avanzato al Governo per l' approvazione.

Prego di dar lettura della lista delle petizioni presentate.

Segretario: Scabar Vincenzo di S. Lorenzo di Mossa chiede sussidio per fruire delle cure dei bagni di Grado. — Cosbana podesteria chiede sussidio per cisterne. — Antonio Mreule ufficiale contabile provinciale i. p. chiede sussidio. — Il comune di Medea implora sussidio a favore dei danneggiati dalla grandine. — Società cattolico - politica di Plezzo espone le difficoltà dell' imboschimento nel distretto di Tolmino. — Consorzio agricolo di Kreplje chiede sussidio.

Capitano: Queste petizioni le farò distribuire fra i Comitati ove non si facciano proposte speciali sulla loro trattazione. (*non si fanno*) Passeremo all' ordine del giorno.

In primo luogo abbiamo la motivazione della proposta riguardante il corso del Vippaco dal confine della Carniola. — L' onorevole Strekelj ha la parola.

Štrekelj: Visoki zbor! V seji tega visokega deželnega zbora z dne 4. t. meseca stavil sem predlog naj dež. zbor naloži odboru, da preišče po deželnem stavbinskem uradu vzrok počasnega toka reke Vipave,

da napravi primerno poročilo in načrt ter v prihodnjem zasedanju deželnega zbora stavi primerne predloge. Kdor pozna reko Vipavo, temu je znano, kako polagoma teče, kako je struga nečista, kako se vije desno in levo; voda teče počasi in na obalih odplava zemljo. Reka Vipava, ako se, kakor se obeta, regulira od izvira do primorske meje, bo toliko nevarniše za nas in govori se, da bo prihodnji železniški zvezi mnogo škodovalo. Stroški regulacije bodo veliki, ali s tem, da se regulira pridobimo mnogo sveta. Po drugi strani pridobimo svet, kateri sedaj trga Vipava, ter ga ohranjujemo, kjer bi ga drugače odnesla. Do sedaj se je pri nas, žalibog, jako malo storilo za uravnavo rek. Jaz mislim, da če bi deželni odbor svojemu tehničnemu uradu naročil narediti tako regulacijo, bi se morda tudi vlada prisilila za uravnavo naših voda. Mogoče je tudi, da se ustanove vodne zadruge in mogoče tudi da prevzamejo stvar občine same v roko. Inicijativa pa bi morala priti iz deželnega zbora.

Vsekakor potrebno je pa, da deželni odbor po svojem tehničnem uradu napravi podrobne načrte ter stroškovnik ter se predložijo konkretni predlogi v prihodnjem zasedanju deželnega zbora. Jaz mislim, da sem svoj predlog zadostno utemeljil...

Capitano: La prego di leggere anche la proposta. *(Vedi la proposta già riportata in entrambi i testi nella VII. seduta del 4. luglio a. c. V. GN. 4483/02).*

Capitano: La proposta credo sia firmata da parecchi deputati. Non occorre ch' io domandi se è appoggiata. Che proposte fa riguardo alla trattazione formale?

Štrekelj: V formalnom oziru predlagam, naj se predmet odda finančnemu odseku.

Capitano: Propone che questa proposta venga demandata al Comitato di finanza. Sono d' accordo gli onorevoli Signori con questa proposta? *(sì)* È mandata al Comitato di finanza.

Il prossimo oggetto è la motivazione della proposta d' invitare il Governo ad assumere in propria amministrazione la strada regionale che va da Aidussina presso Rebek a Reifenberg e Komen sino a „Božje polje" presso Prosecco. Accordo la parola all' onorevole Strekelj.

Štrekelj: V seji deželnega zbora 4. t. m. stavil sem sledeči predlog (čita) *(Vedi la proposta già riportata in ambedue i testi nella VII. seduta del 4/7 a. c. V. GN. 4484/02).*

Capitano: La proposta è firmata da parecchi deputati, è quindi appoggiata. Che cosa propone in linea formale?

Štrekelj: Tukaj opisana cesta veže tri okraje. Iz Vipavske doline gre čez Kras ter pride na Prosek in veže tako tudi Nabrežino in Trst. Ta cesta pa je jako važna vsled tega, ker bo presekala tri železnice, in sicer: Vipavsko, potem novo bohinjsko pri Rihenbergu in južno železnico pri Nabrežini.

Opaziti treba, da so vsi ti trije okraji, skozi katere gre, popolnoma osiromašeni vsled poškodb po trtni uši, tedaj če se to zgodi, plačevali bi veliko manj doklad, kar bi bilo popolnoma pravično. Sicer pa bode treba to cesto mnogo predelati, da bo služila popolnoma svojemu namenu. Radi tega stavim predlog da visoki zbor sklene: Pozivlja se visoka vlada, da spreje v svojo oskrb to cesto.

Capitano: In via d' urgenza?

Štrekelj: Predlagam v fornalmen oziru, da naj se sprejme ta resolucija potom nujnosti.

Capitano: L' onorevole proponente domanda che questa sua proposta venga trattata in via d' urgenza. Questa proposta è in discussione. — Nessuno dei Signori domanda la parola contro la trattazione d'urgenza? *(no)* Allora è accettata la proposta, e metto in discussione la proposta in merito.

Tuma: Jaz toplo podpiram ta predlog in sicer iz ozira na deželne finance. Mi dajamo namreč vsako leto velike svote za ceste. Znano je, da nobena kronovina v celi Avstriji ni tako na slabem gledè cest kakor naša uboga dežela. Država ima le dve cesti v lastni oskrbi in naravnost škandal je, kako sta oskrbovani. Poglejmo v kakem stanu so ceste v drugih kronovinah in v sosednji Italiji. Ako se prestopi na Kranjsko ali v Italijo, se zdi človeku, kakor da bi prišel na drugi svet. V primeri z onimi cestami naše ceste ne zaslužijo kakor ime: občinske ceste. Tako oskrbovanje cest na meji gotovo ne dela časti državi. Jaz mislim, da je čas, da se država resno loti dela za naše ceste. Z ozirom, na izvajanja gosp. predlagatelja se mi zdi nujnost popolnoma opravičena. Predlog je znan. Jemati moramo v poštev dejstvo, da ta cesta preseka 3 okraje. Vsled tega podpiram prav toplo nujnost.

Capitano: L' onorevole Tuma appoggia la proposta. Domanda altri la parola?

Berbuč: Tudi jaz podpiram toplo ta predlog gosp. poslanca Štrekelja, in pri tej priliki obžalujem, da c. kr. vlada je odbila prošnjo prizadetih cestnih odborov za vsprejem v državno režijo cesto, ki pelje iz Gorice čez Prvačino v Selo. Nadejamo se pa, da bo vlada podpirala vsaj to cesto, to tem bolj, ker je dotični cestni odbor preobložen s stroški za ceste. Če pa že ni hotela sprejeti one prve ceste med državne, naj sprejme vsaj to, ki vodi od Rebka čez Rihemberk in Komen do „Božjega polja" in ki veže srednji Kras s Trstom. Tudi strategični oziri govorè za to Res je tudi, da naši cestni odbori so preobloženi s stroški za skladovne ceste, ker jih morejo preveč vzdrževati. Iz teh razlogov priporočam da bi se sprejel predlog gospoda poslanca Štrekelja.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l'ultima parola all'onorevole proponente, se ha da fare osservazioni. (*no*) Metto ai voti la proposta. I Signori che l'approvano sono pregati di voler alzarsi. (*maggioranza*) È accolta.

Accordo ora la parola all' onorevole Jakončič per la motivazione della proposta di compilare un progetto di legge col quale si modificano il Regolamento comunale ed elettorale comunale.

Jakončič: V zadnji seji tega vis. dež. zbora sem stavil sledeči predlog (*V. riportato nella VII. seduta del 4 luglio 1905 in ambedue i testi, V. GN. 4485/02*) občinski red in občinski volilnik, ki je sedaj v veljavi je bil sestavljen 5. aprila 1862 Gospodje ki so takrat sestavljali ta zakon so bili: Černe, Deperis, Dottori, Goriup, in drugi. Ti gospodje pa so se morali držati onih navodil, kakor je zahtevala vlada. Od takrat se je ta postava večkrat krpala, oziroma preminjali so se nekateri paragrafi, kakor je vlada dopustila. Leta 1873. se je delovalo na to, da bi se združilo več občin v velike občine; toda ta predlog je padel.

Potem so se občine začele cepiti v manjše občine. Znano pa je, da čim manjše so občine tem večji so razmeroma stroški.

Kar zadeva občinski volilnik, moramo vsi spoznati, da je jako pomanjkljiv in ne odgovarja več duhu časa, ker se razna določila tolmačijo na različne načine, in to vsled tega, ker ni postava jasna. Saj je skoro ni volitve na deželi, da bi ne bilo pritožbi! Temu pa moramo v okom priti. Ravnotako je treba urediti razdelitev volilnih skupin. In ni nikakega pravega razmerja. Večkrat se zgodi, da je kdo vpisan v 1. volilni skupini, a še davka ne plačuje! Stavim torej predlog naj se naloži deželnemu odboru, da sestavi nov občinski red in občinski volilnik, ter ga v prihodnjem zasedanju predloži deželnemu zboru, oziroma naj se ga poprej odda legalnemu odseku.

Capitano: L' onorevole Jakončič propone che quest'oggetto passi al Comitato legale. Se non si combatte questa proposta, ritengo di poter passare quest'oggetto al Comitato legale. (*non lo si combatte*) Passa dunque al Comitato legale.

Il quarto oggetto all' ordine del giorno è il rapporto della Giunta provinciale concernente l' erezione d' un manicomio provinciale. Do la parola all' onorevole Verzegnassi.

Verzegnassi: (*GN. 3923/1902*) Eccelsa Dieta! Nella seduta di quest' Eccelsa Dieta provinciale del 4 gennaio 1902 la vertenza risguardante l' impianto del manicomio provinciale, fu di nuovo rimessa alla firmata per ulteriori studi e proposte.

Per potere corrispondere a codest' incarico, il comitato di esperti componenti il comitato per l' erezione del manicomio, fu ripetutamente convocato a seduta, e sentito il di lui parere sui seguenti punti:

a) sulla necessità o no di adibire all' area, diggià acquistata di ettari 15, are 14 per l' impianto del manicomio, il predio e gli altri fondi boschivi e prativi della scuola agraria sezione italiana, e sulla necessità di ampliare detta area con altri fondi da acquistarsi;

b) sul numero dei pazzi, i quali tra quelli attualmente ricoverati nei due ospedali, sarebbero in genere adatti a qualsiasi forma di lavoro, ed in ispecie a quella di lavori agricoli; e

c) intorno alla possibilità o no, di ridurre la spesa per l' impianto del manicomio, stata proposta con corone 1,200.000.

Riguardo al quesito del punto primo, il detto comitato di esperti, — in considerazione che manicomi moderni vengono eretti sopra aree corrispondenti a quella stata acquistata per l' erezione del nostro manicomio per 350 maniaci, cioè di ettari 7·5 per l' asilo centrale, e d' ettari 7 are 84 per la colonia agricola, come p. e. a Brescia, ove fu eretto un manicomio per 450 pazzi, si ha un terreno coltivabile di circa 11

ettari; a Padova ove pel manicomio in costruzione per 520 pazzi si assegnarono per lo stabilimento 7 ettari, e per la colonia agricola 13 ettari; a Udine, ove i 12 ettari acquistati per l'impianto del manicomio per 290 pazzi, 5 sono destinati per l'asilo centrale, e 7 per la colonia agricola; e

visto che il direttore del manicomio provinciale dell'Austria inferiore a Kierling-Gugging Dr. Krayatsch nel protocollo secolui assunto dai Signori incaricati di visitare parecchi manicomi della monarchia emise, intorno all'estensione del terreno acquistato per l'impianto del manicomio provinciale di Gorizia-Gradisca, il seguente parere:

„il fondo (di cui gli fu esibito ad ispezione un piano) sembra di corrispondere a tutte le condizioni, le quali si richiedono per l'erezione d'un manicomio secondo il sistema a padiglioni nelle proporzioni e *nell'estensione* del modello di Salisburgo, ed è anche ampliabile, comprendendovi i fondi contermini della scuola agraria provinciale" — ritenne, come ritiene anche la Giunta provinciale che l'area di ettari 15 e are 14 sia sufficiente per l'erezione del manicomio, e che, per ora almeno, non sia punto necessario di adibire a quell'area nè il piuddetto predio agrario nè gli altri fondi prativi e boschivi in oggi a servigio della scuola agraria, sezione italiana, nè l'acquisto di altri fondi.

Per potersi esternare poi sul secondo quesito, il Comitato ristretto desiderò che la Giunta visiti le sezioni manicomiali dei nostri due ospedali affine di persuadersi de *visu* quanti maniaci potrebbero venire adibiti a lavori agricoli o ad altri mestieri.

Accompagnata per tanto dal protofisico civico Sig. Dr. Aronne Luzzatto, la Giunta visitò il 23 maggio a. c. la sezione manicomiale dell'ospedale dei fatebenefratelli, e il 27 dello stesso mese quella del civico ospedale femminile.

Nel primo di questi due spedali il medico primario, Egregio signor Dr. Fratnich, il medico secondario Singer e l'amministratore e priore dello stesso Heilinger, durante la visita, diedero alla Giunta tutti gli schiarimenti desiderati. Ivi furono visitati singolarmente tutti i 120 maniaci dal punto di vista della loro capacità al lavoro, partendo dai seguenti criteri: Quale idoneità lavoratrice presenta ognuno dal punto di vista della forma psicopatica, da cui sia affetto; quale ne sia l'idoneità fisica di ognuno al lavoro; quali generi di lavoro siano confacenti alle attitudini e all'inclinazione speciale di ognuno.

Dal punto di vista psichiatrico furono riconosciuti inetti ad ogni lavoro e restii ad ogni occupazione quelli affetti da forme psicopatiche tali che, o tolgono loro già da bel primo ogni disposizione all'occupazione, perchè in modo eminentemente pericolosi a sè e più ancora agli altri, come i furiosi e simili; e poi quelli, i quali non sono assolutamente passivi di quel grado di reazione fisica o mentale, che richiede anche la più semplice occupazione nel lavoro: come gl'idioti secondari e le forme di psicosi paralitiche ecc. Si trovò invece un numero di 26 maniaci tra gli epilettici, tra i malinconici e gli alcoolici, che dal punto di vista psichiatrico corrispondevano alle premesse generali dell'idoneità al lavoro. Si dovette però considerare che queste forme morbose vanno soggette agli scatti della mania ricorrente, i quali quanto più sono frequenti ed intensivi, tanto più paralizzano la capacità lavoratrice del rispettivo maniaco. Si classificarono perciò le 26 forze lavoratrici sopradette come forze intermittenti, le quali, avuti i debiti riguardi alla ricorrenza della mania, corrisponderebbero tutt'al più ad un numero di 16—18 forze lavoratrici continue.

Considerata l'idoneità al lavoro dei maniaci dal punto di vista della capacità fisica, si dovette riconoscere che molti ne erano i mal fermi di salute, anche somatica, ciò che nei maniaci soggetti a frequenti assalti psicopatici (p. e. epilettici) è anche facilmente comprensibile Qui si dovette anche riflettere alla circostanza, che i maniaci dalle forme psicopatiche adatte al lavoro, non vengono collocati, massime dalle famiglie di campagna, all'ospedale che quando il deperimento fisico dei rispettivi pazienti non si prestano più all'occupazione presso la famiglia. Perciò il contingente rilevato dei maniaci cronici, va a falcidiare il contingente dei pazzi, i quali per le forme della loro demenza, si dovrebbero scientificamente e teoreticamente considerare idonei al lavoro.

Considerato in fine la qualità di lavoro a cui si presterebbero i maniaci riconosciuti lavoratori secondo i criteri suesposti, dovette convincersi essere pochi e forse in numero non maggiere di 10—12 quelli che si presterebbero al lavoro agricolo; mentrechè gli altri sarebbero adoperabili per lavoro, indole e per le loro attitudini acquisite prima di essere assaliti dalla pazzia, a lavori di uno o l'altro mestiere (sarto, falegname ecc.) o per l'una o l'altra qualità di lavori domestici.

La visita dell' ospedale civico femminile seguì il 27 maggio a. c. La visitazione minuta e dettagliata fu eseguita coll' assistenza cortese del medico primario sig. Dr. Pontoni e del direttore sir. Dr. Villat, secondo gli stessi criteri sopra accennati, e si constatò esservi di 100 circa, venti (numero massimo) le pazze adatte ad una qualsiasi forma di lavori. Avuto riflesso agli assalti di mania intermittente ecc., le forze lavoratrici continue sarebbero di circa 12, come lo dimostra il fatto comunicato dal Dr. Pontoni e dalla commissione visitatrice constatato, che tante erano le lavoratrici il giorno della visita.

Riguardo alla capacità fisica di lavoro, vale analogamente quanto è detto per i maniaci, colla differenza che le donne furono riscontrate molto malferme di salute degli uomini e fisicamente molto malandate

Riguardo al genere di lavoro a cui si presterebbero le pazze, si deve aver riflesso anzitutto al lavoro domestico, venendo poi il lavoro agricolo ed il lavoro industriale (lavori di mendatura di biancheria, di sarta ecc.)

In complesso riassumendo, il numero massimo presumibile di forze lavoratrici era di 46; le forze lavoratrici costanti, erano, dato il genere e lo stato fisico dei maniaci ricoverati nel nostro ospedale i giorni delle visite praticate, di circa 30, di cui circa la metà sarebbe impiegabile nei lavori di un'istituenda colonia agricola-orticola annessa all'erigendo manicomio provinciale.

Il resto delle forze lavoratrici dovrà impiegarsi nella colonia industriale e nei lavori domestici del manicomio stesso.

Il terzo e il più importante quesito fu quello di vedere se, dopo sottoposta a nuovo minuto esame, sia riducibile la spesa per l'impianto del manicomio provinciale, ch'era stata proposta dal Comitato con cor. 1,200.000, per cuoprire le quali, nella seduta dietale del 4 gennaio 1902 era stato proposto di contrarre un mutuo nell' ammontare di cor. 1,300.000.

Quest' incarico, d' accordo col Comitato ristretto, il Sig.r Capitano provinciale affidò all' Ingegnere provinciale sig. Glessig. Questi, tenendosi in generale fermo al programma di esecuzione stabilito dal piudetto comitato, e con riflesso alla deliberazione dietale di erigere un manicomio nel modo più semplice ed economico, corrispondente però all'ultima parola della tecnica manicomiale, propose — bandendo dal progetto ogni lusso architettonico, ogni aspetto monumentale, ogni ammobiliamento signorile ed ogni spesa voluttuaria — le seguenti riduzioni:

Fabbricato della Direzione	Cor.	70000·—
Padiglioni di III. classe dei dozzinanti e baracche per colonia	„	320000·—
Casa di ricovero	„	55000.—
Oratorio	„	10000·—
Servizi generali (cucina ecc.)	„	25000·—
Lavanderia e locale di disinfezione	„	25000·—
Officina, pompe, serbatoio, pozzi, conduttura	„	45000·—
Officina elettrica	„	20000·—
Casa pel portinaio	„	—·—
Servizio necroscopico	„	10000·—
Padiglione d'isolamento per malattie infettive	„	25000·—
Scarico pluviale e fogne	„	30000·—
Edifici economia rurale	„	20000·—
Strade, recintazioni	„	40000·—
Servizio idroterapico	„	25000·—
assieme	Cor.	720000·—
Arredamento	„	126000·—
Impianto parchi, riduzioni nella colonia	„	14000·—
		860000·—
Imprevedute	Cor.	90000·—
Totale	Cor.	950000·—

Il Comitato ristretto e la Giunta provinciale esaminato il rapporto del sig. Ingegnere dell' 8 corr. N. 8 e visto che le riduzioni di spesa, come or ora esposte, non alterano punto nella sua essenza il progetto di massima da esso comitato compilato, diedero la loro adesione alle proposte modificazioni risguardanti il progetto e la spesa relativa.

All' appoggio di quanto esposto, la Giunta provinciale convintasi non solo, che è accettabile la riduzione della spesa anteriormente proposta per l' impianto del manicomio con corone 1,300.000, ma che anche con una buona amministrazione ed oculata direzione del manicomio provinciale si giungerà in breve a trattare i pazzi della provincia e i dozzinanti del nostro e di altri paesi più umanamente di quanto in oggi vengono trattati, ed anche a curarli con tutti i dettami della scienza psichiatrica moderna, senza che la retta giornaliera per gl' insolventi sia molto maggiore dell' odierna, e per i dozzinanti non maggiore di quella che si paga generalmente altrove, si pregia di proporre che a codest'Eccelsa Dieta provinciale piaccia deliberare:

1. La Giunta provinciale è incaricata di eseguire l'impianto del manicomio provinciale con un dispendio non maggiore di Corone 950.000 sull' area di ettari 15 e di are 14 da essa acquistati a tal uopo, pel ricovero di 350 pazzi, nel modo più semplice ed economico e secondo il sistema a padiglioni disseminati con annessa colonia agricola.

2. I piani di dettaglio si facciano compilare da periti tecnici e sotto la direzione e con la cooperazione dell' Ufficio edile provinciale, nonchè con l' assistenza di agronomi a norma del progetto di massima, compilato dalla commissione istituita per l' erezione del manicomio, attenendosi alle proposte modificazioni contenute nel rapporto dell' Ingegnere provinciale dell' 8 luglio 1902 N.o 8, e con debito riflesso al bisogno di lasciare libero adito alle possibili evoluzioni della tecnica manicomiale e dell' eventualità d' un ampliamento dello Stabilimento; e si rimettano tutti questi elaborati al Dr. Giuseppe Krayatsch, direttore del manicomio a Kierling-Gugging per compiacente parere, e dopo ottenuta la sua approvazione ed eventualmente dopo conciliate le eventuali divergenze, si faccia erigere il manicomio in conformità a codesti piani di dettaglio

3. La Giunta provinciale viene autorizzata di emettere, dopo esaurite le necessarie pratiche preliminari, alle condizioni più vantaggiose e nell' epoca che le parrà più opportuna, un prestito pubblico provinciale nell' importo massimo nominale di cor. 1,000.000, in titoli parziali fruttanti al più 4 %, libero pel portatore dall' imposta sulla rendita e di qualunque tassa, da ammortizzarsi con estrazioni annuali in 60 anni, il cui ricavato dovrà servire esclusivamente a cuoprimento della spesa di costruzione e d' arredamento del manicomio provinciale, coll' incarico altresì di fare i passi necessari affinchè ai titoli di questo prestito sia attribuita in via legislativa la prerogativa dell' utile investimento di capitali pupillari e di conseguire tutte le facilitazioni ed esenzioni che hanno diritto i prestiti per opere umanitarie e di pubblica utilità.

4. La Giunta provinciale viene anche autorizzata di contrarre eventualmente il detto mutuo di cor. 1,000.000 coll' erigendo Istituto di credito ipotecario provinciale a norma degli Statuti approvati dalla Dieta provinciale con l' esenzione dal contributo per spese di regia, stabilito al § 26 punto 2 dello stesso Statuto.

5. Viene facoltizzata la Giunta provinciale di cuoprire le spese per l'erezione del manicomio sino all'emissione delle obbligazioni al punto 3°, rispettivamente sino alla conclusione del mutuo al punto 4 mediante prelevamenti di danaro sino all'importo massimo di cor. 1,000.000 presso un Istituto di credito in conto corrente.

6. La Giunta provinciale viene anche incaricata di elaborare col concorso di periti tecnici e medici un progetto di massima ed i progetti di dettaglio tecnici e finanziari per l'erezione d'un nosocomio provinciale, e di sottoporli alle deliberazioni dell' eccelsa Dieta

Segretario: Deželni zbor blagovoli skleniti:

1. Naroča se deželnemu odboru, da izvede zgradbo deželne norišnice s potroškom k večjem 950.000 kron na prostoru obsežnem 15 hektarjev in 14 ar., ki ga je on uže vkupil v to svrho, za 350 norcev, na najpriprostejši in najekonomičnejši način ter po sistemu raztresenih paviljonov se združeno poljedelsko kolonijo.

2. Podrobni načrti naj se izdelajo po tehničnih veščakih pod vodstvom in s sodelovanjem deželnega stavbinskega urada ter s pomočjo poljedelskih strokovnjakov (agronomov) v smislu načelnega načrta, ki ga je izdelala komisja sestavljena za zgradbo dež norišnice. Pri tem se je držati predlaganih sprememb, obsežnih v poročilu deželnega inženirja z dne 8. julija 1902 št. 8 oziraje se na potrebo, da se pripusti prostost za morebitni razvoj norišničnega stavbarstva kakor tudi za eventuelno razširjenje zavoda. Vsi ti izdelki naj se

predložijo dr. Josipu Krayatsch-u, ravnatelju norišnice v Kierlin-Gugging za blagohotno mnenje ter po njegovi odobritvi, oziroma potem ko so se ugladila morebitna različna mnenja, naj se zgradi norišnica po teh podrobnih načrtih.

3. Pooblašča se deželni odbor naj zajme, potem ko so se dovršili vsi potrebni predhodni ukrepi, javno deželno posojilo v delnih obveznicah po največ 4 % v največjem nominalnem znesku 1,000.000 kron pod najugodnejšimi pogoji in v dobi, ki se mu bo zdela najbolj primerna; te delne obveznice naj bodo za imetnika proste rentnega davka in vsake pristojbine in se imajo razdolžiti v 60 letnih žrebanjih; dohodki posojila se imajo uporabiti izključno v pokritje gradbenih in pohištvenih troškov deželne norišnice.

Deželni odbor naj tudi ukrene potrebno, da se obveznicam tega posojila prizna zakonodajnim potom privilegij koristne naložitve pupilarnih glavnic in da pridobi vse olajšave in izjeme, do katerih imajo pravico posojila za dobrodelne in občekoristne namene.

4. Deželni odbor se nadalje pooblašča, da eventualno zajme navedeno posojilo v znesku 1,000 000 kron pri dež. hipotečnem zavodu ki se ima ustanoviti, po določilih pravilnika potrjenega od dež. zbora in brez prispevka k upravnim troškom kakor določeno v § 26. točka 2 omenjenega pravilnika.

5. Pooblašča se dež. odbor, da pokrije troške za zgradbo norišnice dokler se ne izdajo obveznice navedene pod točko 3, oziroma dokler se ne zajme posojilo omenjeno pod točko 4, se zajetjem denarja do najvišjega zneska 1,000.000 K pri kakem kreditnem zavodu na tekoči račun.

6. Slednjič se pooblašča tudi deželni odbor, da izdela po tehničnih in zdravniških zvedencih načelni načrt in podrobne tehnično-finančne načrte za zgradbo dež. bolnišnice, in naj jih predloži v sklepanje dež. zboru.

Se non dispiace ai Signori colleghi accennerò anche gl' importi che erano prima preventivati, e ciò per fare un confronto con quelli che vengono ora proposti. P. e. la posta pel portinaio viene oggi del tutto eliminata.

Capitano: Apro la discussione generale su queste proposte complessive della Giunta provinciale.

Tuma: Prosim v prvi vrsti pojasnila, na katerem prostoru se ima to zgraditi? Iz poročila ni to razvidno. Tedaj ni določeno nič glede zemljišča... Potem, drugič, v proračun se ni stavilo v to svrho nikakega zneska. Bi prosil gospoda poročevalca naj on pojasni komu se ima izročiti vodstvo, administracija, sploh kako stališče zavzema deželni odbor v tem vprašanju....

Capitano: È un incarico speciale.

Tuma: Jaz hočem le označiti svoje stališče napram temu vprašanju. Moram namreč že sedaj izjavljati, da bom glasoval proti temu predlogu, in proti vsem točkam. Predlog nima nikake logične niti. V poročilu je rečeno, da za sistem, kakor se ga predlaga, je na razpolago le 30 norcev in za teh 30 norcev naj bi mi zidali tako drago norišnico za 950.000 K. Predlog je popolnoma nelogičen. Mi nimamo materijala za tako norišnico, kakor je tu predlagana. Po drugi strani pa sistem ne odgovarja potrebam, in tudi prostor ne. Res, da se sklicuje poročilo na izvedence. Ali kaj so potrdili ti izvedenci? Prašani so bili na tak način kakor se je gospodom zdelo prav, a odgovorili so kakor delfični orakel. Tukaj je le eden omenjen, dr. Krajač, ali ta pravi: „mi sembra". Torej **zdi** se mu!! Tako kakor so mu gospodje pisali, tako je odgovoril. Videl pa Krajač ni ne načrta ne prostora, ne sploh ničesar in dal jim je tak odgovor, kakor so ga gospodje zaslužili. Jaz sem že ponovno povedal, da sem si sam ogledal različne norišnice in govoril sem z izvedenci, ki so mi mirno povedali svoje mnenje. Rekli so mi, da prvo vprašanje je vprašanje psihijatra. Če pravega psihijatra ni, je norišnica nemogoča! Jaz bi prašal, komu se izroči norišnica, ali dokt. Rojcu, ali se pa pokliče dr. Pontoni-ja, ali pa morebiti usmiljenim sestram? Te bodo bunkale norce, kakor je njih navada. Saj ni nikdo od teh ljudij izvežban za ta posel. Nikdo nima, po mojem mnenju, potrebnih zmožnosti in šole za to. Komu naj torej izročimo norišnico? Ali naj zidamo poprej norišnico in šele potem naj iščemo psihjatra, kateremu jo imamo izročiti?! Gospodje se sklicujejo na leto 1868., ko je vlada priporočala naj se zida skupna norišnica za vse tri dežele. Tisti je bil lep načrt, ki je slonel na načelu centralnega zavoda, in če bi ne bili nekateri gospodje takrat delali opozicije bi že lehko zdavno imeli skupno norišnico, ki bi odgovarjala vsem zahtevam.

Gospodje, v Avstriji je sploh težko govoriti o dobrih norišnicah! — Tu imamo 350 norcev a od teh

je le 30 sposobnih za poljedelsko kolonijo Berce mi je rekel, da je zdravniku nemogoče takoj spoznati: teh 20 ali 30 je za to delo, onih 20 ali 50 pa za to in to. Prej se mora ustanoviti centralni zavod in šele potem je mogoče, da se razvidi kateri in koliko norcev je godnih za kolonijo Mi naredimo za 30 oseb poljedelsko kolonijo, a ne vemo, ali jo bomo potrebovali ali ne. Poglejmo, kako delajo drugod. Dandanes so tiste norišnice, ki po celem svetu slove, zidane po centralnem sistemu. Mi potrebujemo norišnico po centralnem sistemu, katera nas ne stane nad 400.000 K. S tem sistemom omejimo izdatke. Norec nas po tem sistemu ne bo stal nad 1 krono in pol na dan, dočim po predlaganem sistemu ni dovolj 3 K na dan. Torej bode troškov skoro tri-krat toliko. Sem tudi jaz zato, da naj ima naša uboga dežela lep zavod, toda gledati moramo na naše finance in pa na sistem, ki se najbolj prilega naši deželi Menim, da odsek, ki se je bavil s tem prašanjem sploh ni bil preveč izbirčen. Uvaževati moramo okoliščino, da za bodočnost nimamo pravega upanja, da dobimo dovolj norcev godnih za poljedelsko kolonijo. Gospodje, ako vse dobro premislite, priti morate do zaključka, da se naši deželi najbolj prilega centralni zavod, vojašnica, in še-le tedaj, ko bodemo imeli dovolj norcev za kolonijo, lehko napravimo, recimo eno v hribih in eno v Furlaniji. V načrtu ne vidim onih podatkov, ki se povsod navajajo, kjer se gre za tako važno stvar. Ne vem, ali se je to nalašč izpustilo, ali pa deželni odbor zahteva, da bi si jih sami poiskali. Deželni odbor bi bil moral podati celo podobo z troškom, ki ga bode povzročala uprava in vsak norec na dan. Tega truda si deželni odbor ni dal. Vem, da se je to v raznih poročilih navajalo, ali jaz smatram za absolutno potrebno, da kedar se o stvari konečno sklepa, morajo biti na razpolago celotni načrti in letni potrošek. To poročilo samo navaja, da se mora zgradbo izvršiti na najbolj ekonomični in najbolj ceneji način, vendar predlaga tako ogromno svoto...! Tega pa ne utemeljuje, kako se je prišlo do tega. Poročilo tudi poudarja, da bomo imeli uspehe ko bomo skrbeli za bolnike.

Ali koliko nas bodo stali ti „uspehi ? Deželni odbor nam tega neče pa povedati, ker bi najbrže kazalo, da bode naša bolnišnica silno draga. Ta stranka je bila vedno načeloma proti temu, da se napravi bolnišnica sama. Dr. Rojic je kupil prostor pa za oba zavoda, a nasprotna stranka je bila vedno nasprotna da se zgradi bolnišnica in norišnica skupaj. Jaz sem mnenja naj se zgradi bolnišnica na tistem prostoru, kjer je norišnica. O tem bi želel pojasnila... Sem jako radoveden, kako principijelno stališče zavzema v tem vprašanju deželni odbor, ker iz poročila ni mogoče ničesar razvideti.

Ako je on za to, da se bolnišnica zgradi na tem prostoru, ne vem kako je mogoče, da se dela poprej podroben načrt za norišnico, potem pa še-le za bolnišnico. Zaradi tega prav uljudno prosim pojasnila. Po mojem mnenju bi se morala oba zavoda zidati na tem prostoru, ker drugače bi se stroški podvojili. Toda za bolnišnico sploh še načrt ni napravljen in zato, gospodje, morate sami eliminirati točko 6.

Gledé norišnice, poudarjam, lehko ustanovimo za ta prepotrebni zavod centralno poslopje kakor so ga v Ameriki sprejeli in so naglašali, da za veliko množico bolnikov je ta zistem najbolj prikladen. To je tudi dr. Berce naglašal. Naglašal je tudi kot predpogoj uspeha izučene strežnike. Rekel je: Ako bodete tako srečni, da dobite inteligentne strežaje, potem bo vaš zavod dober, ako pa teh nimate, bo ves trud zastonj. Iz teh razlogov sem proti temu, da se zgradi norišnica po predlogu, kakor je tu predlagan in dosledno tudi proti temu, da se preide v podrobno razpravo.

Jaz nisem za to, da bi se to vprašanje odlagalo, a predlagam naj se zgradi centralni zavod za 400.000 kron in potem, ko nas izkušnja izuči lehko napravimo kmetske kolonije in sicer eno v hribih in eno v Furlaniji. In sicer tolmince lehko pošljemo v Furlanijo, a Furlane v Tolmin. Sveži planinski zrak bo ugajal Furlanom kakor bodo ugajale tolmincem furlanske nižine. Troški ne bodo tako ogromni. 15 norcev lehko pošljemo v Tolmin in drugih 15 v Furlanijo.

Capitano: Io mi permetto di osservare che questa non è la maniera di trattare le proposte che si mettono a discussione. Il rapporto è stato esposto nella cancelleria. — Sopra altri schiarimenti ufficiali, tutte le notizie che gli occorrono, adesso nel corso della discussione, non posso dare.

Tuma: Si pridružujem pri vsaki točki staviti posebne predloge.

Capitano: Allora la pregherò di prendere la parola e di fare le sue deduzioni, e l' onorevole relatore le risponderà.

L' onorevole Tuma in fondo si dichiara contrario al sistema proposto dalla Giunta dicendo che è un sistema sbagliato.

Luzzatto: Io prendo la parola, onorevoli colleghi, soltanto per giustificare il mio atteggiamento rimpetto alla proposta odierna dell' onorevole relatore, e per rispondere anche all' onorevole Tuma

Devo anzitutto ricordare che sono stato io nel gennaio scorso relatore della proposta, stata allora infelicemente accolta, la quale, in fondo, fa parte integrante dell' odierna. Io non me ne discostai però, se non dal punto di vista che è in me nato il convincimento, che il fondo fosse troppo piccolo e non corrispondesse per intero ai dettami della scienza nuova. Più tardi esperimentai il fatto in pratica, e mi sono convinto che il fondo è sufficiente e corrisponde a tutte le esigenze della scienza moderna. In questo punto non c'è disparità fra i medici nostri. Io trovo citato in un opuscolo del Dr. Pontoni che il fondo corrisponde perfettamente. Ora io devo sagrificare in parte il mio voto d' allora ed eliminare dobbiamo tutti ogni disparere per dare finalmente effetto all' opera dell' erezione del manicomio, il quale potrà ampliarsi col progresso del tempo.

L' onorevole Tuma dice che per 30 pazzi è troppo forte la spesa di 1,200.000 corone! Ma non sono 30, onorevole Tuma, i pazzi; il numero ne è ben maggiore: e noi li vediamo posti in condizioni tali, quali non possono loro sopportare senza danno maggiore alla loro triste condizione. L' onorevole Tuma vuol combattere anche le proposte odierne della Giunta, e la sua è una opposizione sistematica, che mi sembra non collimi colla sua veste di deputato liberale.

L' onorevole Tuma è liberale, ed io pure sono liberale, ma credo che primo principio sia quello che consiste di riconoscere il progresso della scienza, altrimenti lo scetticismo portato al punto dell'onorevole Tuma nei suoi effetti sembra simile all' oscurantismo.

Ma il fatto dell' onorevole Tuma mi sembra una tendenza all' ostruzione, derivata forse dall' avversione ch' egli ha che il manicomio venga eretto in città. Quale deputato della città di Gorizia devo protestare contro questa tendenza, e osservo che la nostra città fornisce alla provincia tutta la miglior parte dei suoi mezzi mentre mai chiede nulla per sè.

Mi son fatto venire da Udine la relazione ufficiale di quel manicomio, nella quale trovo che colà si spendono per 250 pazzi 700.000 lire e per essi sono destinati 50 campi di terreno, e notate che colà si hanno ancora altri edifici per i pazzi, i quali vi vengono custoditi e curati.

Riguardo al nosocomio congiunto col manicomio mi richiamo alle idee anteriori che non era per ora consulto di erigerlo. Ma l' onor. Tuma parte dall' idea del sistema centrale, perchè semplice e meno costoso ciò però non è vero; e tal cosa non sarebbe consulta nel caso nostro Il voler poi acquistare due possessioni modeste, una nel Friuli, l' altra nella montagna, varrebbe a dire che i pazzi nazionali si dividino parte nella collina, parte nella pianura.

Le idee dell' onor Tuma contrastano collo spirito di umanità, perchè ora si tratta di adottare il principio della necessità dell' erezione del manicomio, e io invito gli onor Signori a voler votare le proposte integrali della Giunta. Cito il fatto che in questi giorni a Mauer-Oehling si è inaugurato il grandioso stabilimento manicomiale alla presenza di tutti i fattori di quell' opera umanitaria, per la quale si è speso senza lesinare sul sistema. L' onor. Körber disse che sulla prima pagina della storia di quel manicomio sta scritto, sia fatta la luce, intendendo dire la luce in quelle povere menti non ottenebrate per sempre, ma che si possono redimere, se vengono curate.

Faccio dunque appello ai colleghi, perchè in nome dell' umanità e del progresso. dieno espressione di buona volontà, e che l' opera rigeneratrice venga risolta.

Verzegnassi: Una serie di argomenti portati in campo dall' onorevole Tuma sono stati confutati dall' onor. collega Luzzatto. Tuttavia rispondendo all' onor. Tuma toccherò pur io altri argomenti e nuovi motivi per i quali si deve ritenere che l' onorevole Tuma non tenda ad altro che ad impedire che si faccia il manicomio. Io spero che queste sieno le ultime cartucce che si sparano a favore dell' erezione del manicomio, e spero che tutti voterete pell' erezione del manicomio. L' onorevole Tuma è caduto in molte contradizioni: ei vorrebbe che venisse sostituito a questo progetto un altro, e ciò dopo che la commissione si è data ogni cura, ha fatto tanti studi per poter venirne ad una soluzione del problema. L' onorevole Tuma fece l' elogio al sistema concentrato, ossia a quel sistema che ridurrebbe il manicomio ad una caserma, e nello

stesso tempo il Dr. Tuma loda la Russia che fa manicomi quante sono le specie dei maniaci! In Russia in conclusione si adotta il sistema a padiglioni, ma questo non è altro che fare il manicomio a padiglioni disseminati colla differenza che le distanze sono maggiori; in un luogo si mettono i furiosi, in altro i tranquilli e così via. — L' onor. Tuma dice, non a Gorizia, ma in montagna si faccia il manicomio.. ..

Tuma: Questo non ho detto..

Verzegnassi: Non resteranno sempre gli attuali 15 o 30 maniaci gli idonei al lavoro; noi dobbiamo confidare nei progressi della scienza. Il compito nostro non è solo quello di somministrare l' alloggio e il mantenimento a questi infelici, ma il nostro compito principale è quello di guarirli. Dice l' onor. Tuma che Gorizia non si presta....

Tuma: Questo non ho detto.

Verzegnassi: Che proprio Gorizia sia..

Tuma: Ho proposto che si faccia sul luogo come scelto.

Verzegnassi: Ma in altro luogo —

Grča: Sistema!

Verzegnassi: Molte volte abbiamo discusso sul sistema, e la Giunta spera che la Dieta si sarà persuasa che ora importa che si faccia il manicomio secondo il proposto sistema, e quanto prima, perchè noi dobbiamo venire incontro con sollecitudine a tanti infelici, e procurare loro la guarigione.

L' onorevole Tuma ha toccato anche la questione del nosocomio. Debbo rispondergli che la Giunta si occuperà anche di questo. Ma si dovrà prima cercare il fondo, far fare i piani e fabbisogni, e poi se sarà il tutto approvato dalla Dieta, forse avrà i mezzi di decretare l' erezione anche del nosocomio; e così saranno contenti tutti coloro che amano il bene dell' umanità.

Ora bisogna che noi pensiamo al manicomio, e non possiamo lasciar attaccare l' amministrazione.

Tuma: Non ho detto questo.

Verzegnassi: Ho detto che prima bisogna aver il Direttore... In ogni modo la questione è stata già tanto discussa che non ha più bisogno di ulteriori studi. Ma se per caso si avessero ancora alcuni argomenti importanti da portare in campo, prego l' onorevole Tuma di avere la gentilezza di ricordarmeli, che colle deboli mie forze tenterò di confutarli. Conchiudo frattanto col pregare di voler chiudere la discussione generale e che si passi alla discussione dei singoli punti stati prima da me preletti.

Capitano: Domanda altri la parola?

Tuma: Gospod deželni glavar je bil tako ljubezniv, da je prevedel moj govor. Toda, gospodje, jaz moram proti načinu tega prevoda slovesno protestirati in zato bom skušal gospodom na oni strani v laškem jeziku pojasniti svoje stališče.

Tuma: La mia proposta formale. come suppongo, è stata male interpretata tanto dall' onorevole Luzzato, quanto dall' onor. Verzegnassi.

La mia proposta suonava che si eriga un manicomio in base al sistema centrale moderno, che è tutt'altro che il sistema di caserma. Sembra che loro Signori non abbiano studiato quella questione. Ho detto che si faccia il manicomio con una spesa di 400 mila cor. perchè noi abbiamo bisogno d' un edificio dove si possano collocare tutti i pazzi. Non ho fatto una proposta precisa, e in quanto alla nazionalità mi avete male compreso, perchè anzi ho detto che si mandino i friulani a Tolmino e i tolminotti nel Friuli. Del resto credo che in nessun luogo si trovi più un manicomio eretto sulla base di questo sistema e respingo la parola d' ostruzionismo che mi si vuole apporre! anzi io m' inchino alla scienza. Che se vogliamo esser umani, allora facciamo sì il manicomio, ma non dimentichiamo che noi non abbiamo ancora una legge sanitaria per i comuni, la quale doveva già essere in attività: invece nulla, dopo tanti anni, si è fatto. Del resto il sistema non corrisponde, e il signor Pontoni ha ragione, il luogo non è adatto. Esso si trova in pianura vicino alla strada piena di polvere. Avremo una ferrovia che passerà dietro il manicomio; credo i medici consiglino la luce e il sole, i boschi e i prati, perchè questi rendono benefici effetti ai poveri pazzi. Anche i sani vanno in cerca dell' aria pura, e dei boschi. Ma siccome non abbiamo nè i mezzi nè i pazzi per quel sistema, così non resta altro che si fabbrichi subito un manicomio anche con mezzi moderni.

Capitano: Domanda altri la parola?

Faidutti: L' onor. Tuma prendendo la parola contro il progetto, che si discute non ha certamente reso omaggio alla verità quando si è lasciato scappare parole di critica contro le Suore di carità e dei fatebenefratelli ai quali sono affidati i pazzi e le pazze. Non credo che questi e quelle trattino male quei pazienti, non credo che le Suore bastonino le povere pazze, e i fatebenefratelli non siano forniti di quelle doti e di quelle cognizioni per attendere alla cura dei mentecatti. Sono del tutto false le sue asserzioni, ed invece di condannare così chi non lo merita, l'onorevole Tuma dovrebbe cercare di fornire a coloro che hanno la cura dei nostri pazzi tutti quei mezzi che sono necessari affine di rendere meno contrariata e più efficace la loro azione benefica; saranno così tolti molti inconvenienti, nè si ripeteranno tutti i lamenti che ora si fanno. Il liberalismo vero e sano oltrechè alla scienza ed al progresso s'inchina e riconosce lo spirito di sagrificio che noi tutti ammiriamo nelle Suore e nei Fatebenefratelli. Se ho parlato in questi sensi, l'ho fatto per difendere coloro, i quali non essendo qui presenti, non hanno la possibilità di farlo da sè.

Tuma: Jaz nikakor nisem očital usmiljenim sestram in bratom ravno tu v Gorici, da bunkajo uboge norce, ampak rekel sem na sploh, ker vem, da se to povsod dogaja.

Jaz sem poprej naglašal, da bomo imeli uspehe le tedaj, če se nam posreči dobiti inteligentne uslužbence, nikakor pa ne če izročimo norce takim ljudem, ki niso v to vsposobljeni in izšolani. Kajti je zdravniško dokazano, da kdor se z norci peča se prav često navzame istega duha Zato sem vprašal, ali se norišnica izroči psihijatru. Zahteval sem samo pojasnila, katero stališče zavzema v tem pogledu deželni odbor.

Capitano: Io devo constatare che l' onorevole Tuma ha effettivamente detto come si faccia ora il manicomio se non si ha assicurato prima un buon psichiatra; devo ancora constatare ch' egli ha detto che le Suore di carità trattano male le pazze, e ha detto in fine in aria di ironia che sia assicurato a degli infermieri il trattamento dei pazzi. Questo egli ha detto.

Tuma: Ste jako slabo razumeli gospod glavar! Včasih jako dobro razumete, ali danes niste.

Tuma: Io ho chiesto che nella relazione si precisi se o meno si voglia affidare il manicomio al psichiatra, chè tutto dipende da questo.

Capitano: Ho constatato un fatto trovato nelle mie note. — Domanda altri la parola?

Verzegnassi: Io mi riporto alle espresioni dell' onor. Tuma e constato il fatto per dire che nel suo discorso fu un ironia quella di dire: „sono curioso di vedere i miracoli che si faranno". Si è anche riso che i Friulani si potrebbero mandare a Tolmino, e in questo mi pare non sia quella serietà che si doveva osservare in argomento di tanta inportanza. Pel rimanente tronco ogni ulteriore parola e rinnovo la preghiera di approvare tutti i 6 punti delle proposte.

Capitano: A questo punto non siamo ancora arrivati; siamo sempre alla discussione generale. I Signori però che si associano alla proposta di passare alla discussione articolata della proposta sono pregati di alzarsi (*maggioranza*). — Apro la discussione sul punto primo.

Gregorčič: V prvi točki je rečeno: (čita) Poprej pa smo imeli predlog za 1,200.000 kron. Kakor se vidi, se je deželni odbor potrudil, da je znižal prvotno potrebščino na 950.000 kron. Toda tudi ta svota se mi zdi še prevelika. Iz poročila je razvidno, da bi znašali skupni stroški za zgradbo norišnice 860.000 kron. Razun te svote pa se zahteva še za neprevidene stroške 90.000 K, kar se mi ne zdi potrebno. Če se opusti onih 90.000 kron bo tudi deželni odbor bolj vezan držati se določene svote 860.000 kron. Jaz mislim, da je že za vse preskrbljeno, ni neobhodno potrebno, da se stavi še svota 90.000 kron za neprevidene stroške. Jaz bi predlagal, naj se opustijo ti neprevideni stroški in naj se od skupne svote še odbije 10.000 kron, tako, da bodo znašali skupni stroški okroglo število 850.000 kron.

Capitano: L'onorevole Gregorčič ritiene che la spesa potrebbe essere ridotta a 850.000 cor.

Verzegnassi: In tutti i preventivi di costruzione di fabbriche vengono calcolate anche le spese imprevedute col 10% Può essere che non spenderemo le 950.000 corone, e fino d'ora non possiamo annunciare le spese imprevedute. Pregherò i Signori di voler lasciare le cifre come sono state ridotte. I calcoli sono esatti dopo averli fatti a Udine il nostro Ingegnere. Credo che si sbaglierebbe se si volessero cancellare le spese imprevedute.

Capitano: Domanda altri la parola?

Tuma: Kakor sem že prej povedal, sem mnenja, da če so že veščaki se izrekli za ta sistem in se je

dotični predlog že sprejel, naj ostane kakor je in vsaka sprememba bi delala zavodu kvar. Storimo ali kaj pametnega, ali nič. Če se zida po tem sistemu, treba se je tudi podvreči mnenju veščakov in sprejeti predloge kakor so. Imeti moramo polno zaupanje v deželni odbor, da bode pri zgradbi poslopja varčil. Jaz bi predlagal pa namesto tega naj se zadnji dve besedi izpustita „poljedelsko kolonijo". Jaz bi glasoval za točko kakor je predlagana, izvzemši zadnji dve besedi.

Capitano: Domanda altri la parola?

Gregorčič: Smo že imeli podrobni načrt za deželno norišnico in v tistem podrobnem načrtu je sprejeta tudi poljedelska kolonija. Ako pa sprejmemo ta načrt je nemogoče, da izpustimo to točko. Menim, da se ne ujema to.

Verzegnassi: Osservo semplicemente che nell' odierno progetto le spese sono state ridotte di molto di confronto a quelle state preventivate in quello di Kuno Waidmann. Io non posso ora precisare queste ultime; posso assicurare che se si confrontano i piani trovo che vi sono alcune cifre che prima non erano state prese in considerazione; la differenza in fondo non è tanto grande.

Capitano: Metto ai voti la proposta fatta al primo punto. Ora metterò prima ai voti l'emenda dell'onor. Gregorčič e poi quella dell' onor. Tuma. Sono così d' accordo i Signori? (*si*).

Metto dunque ai voti la proposta corretta coll'emenda, che suona: „La Giunta provinciale è incaricata di eseguire l'impianto del manicomio provinciale con un dispendio non maggiore di corone 850.000 sull'area di ettari 15 e di are 14 da essa acquistati a tale scopo pel ricovero di 350 pazzi, nel modo più semplice ed economico e secondo il sistema a padiglioni disseminati con annessa colonia agricola. Gli onorevoli che accettano questo primo punto così stilizzato, sono pregati di alzarsi. (*minoranza*).

Ora metto ai voti la proposta della Giunta con l'omissione però delle quattro ultime parole di questo primo punto.

Gli onorevoli Signori che accettano la proposta fatta dalla Giunta provinciale, ma con l'omissione delle quattro ultime parole, sono pregati di voler alzarsi. (*minoranza*).

Ora metto ai voti la proposta come è stata fatta dalla Giunta, cioè nei seguenti sensi: „La Giunta provinciale è incaricata di eseguire l'impianto del manicomio provinciale con un dispendio non maggiore di corone 950.000 sull' area di ettari 15 e di are 14 da essa acquistati a tale scopo, per il ricovero 350 pazzi, nel modo più semplice ed economico e secondo il sistema a padiglioni disseminati con annessa colonia agricola, — i Signori che accettano questa proposta sono pregati di alzarsi (*maggioranza*). È accolta.

Passiamo al punto secondo, che metto in discussione. Nessuno domanda la parola per combatterlo?

Tuma: Jaz omenim, da je tu veliko nepotrebnega in naj se opusti, namreč glede pomoči strokovnjakov v poljedelstvu. Je jako važno, da se ta podrobni načrt izdela pod vodstvom deželnega stavbinskega urada, a kar se tiče določila, da se imajo poklicati poljed. veščaki se mi zdi nepotrebno ker ima že tako deželni odbor oblast, da se lehko posluži veščakov sploh.

Capitano: L'onorevole Tuma trova che il secondo punto contiene delle frasi inutili affatto, e proporrebbe che si accetti la prima parte di questo punto, cioè le tre prime linee: „I piani di dettaglio si facciano compilare da periti tecnici e sotto la direzione e con la cooperazione dell' ufficio edile provinciale, nonché coll' assistenza di agronomi a norma del progetto di massima", omettendo tutto quello che segue del punto secondo. Questa è la proposta Domanda altri la parola? Chiudo la discussione e concedo l'ultima parola all' onor. relatore.

Verzegnassi: Non posso che tenermi fermo alla proposta della Giunta. L'omettere tutto il resto di questo punto, che è fatto per avere una garanzia dell' opera sopra il parere dell' autorevole voce del dr. Krayatsch, sarebbe rendere monca l'ultima parte. Propongo dunque l'accettazione della proposta della Giunta come sta.

Capitano: Metto ai voti la proposta dell' onor. Tuma. I Signori che accettano la sua emenda nei sensi già da me detti, cioè che si accetti questa dizione del punto secondo: „I piani di dettaglio si facciano compilare da periti tecnici e sotto la direzione e con la cooperazione dell' ufficio edile provinciale, nonchè con l' assistenza di agronomi a norma del progetto di massima", omettendo tutto quello che segue, sono pregati di alzarsi. (*minoranza*).

Ora metto ai voti il secondo punto nel testo come fu proposto dalla Giunta. I Signori che accettano il punto secondo come è proposto dalla Giunta, sono pregati di alzarsi. (*maggioranza*). È accolto.

Apro la discussione sul punto terzo. Nessuno domanda la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l' ultima parola al relatore, se crede.

Verzegnassi: Non ho nulla d' aggiungere.

Capitano: I Signori che si associano a questo punto, sono pregati di alzarsi (*maggioranza*) È accolto. È in discussione il punto quarto.

Tuma: Prosim, jaz sem proti temu, da se sprejme ta točka, gledè zajetja posojila pri dež. hipotečnem zavodu, in sicer ker tega zavoda do sedaj sploh še nimamo in bodo minila prej leta predno izkaže svojo moč, po drugi strani pa se bojim, da zajetje tako velikega zneska bi vplivalo neugodno na kurs obligacij. Imamo toliko drugih krepkih denarnih zavodov, kjer lahko dobimo po ceni denar. Iz finančnih ozirov bi torej predlagal, da se to določilo opusti.

Capitano: L' onorevole Tuma propone di omettere questa disposizione. Chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Verzegnassi: Io credo che si può benissimo lasciare questo punto quarto, perchè sarà nel discernimento della Giunta di contrarre il mutuo.

Capitano: Metto la proposta della Giunta ai voti. I Signori che accolgono il punto 4 come proposto dalla Giunta sono pregati di voler alzarsi. (*maggioranza.*) È pure accolto. È in discussione il punto 5.o Nessuno domanda la parola? (*no*). Chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore, altrimenti metterò il punto quinto ai voti. (*non si chiede la parola*). I Signori che accolgono il punto 5.o sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza.*) È accolto.

Apro la discussione sul punto 6.o

Tuma: Jaz predlagam, da se ta točka popolnoma opusti, ker ne spada k tem predlogom in se ves čas govori le o norišnici. Sicer sploh ne vem, kako pride ta dodatek sem, ker je bolnišnica nekaj popolnoma zase. S tem bi se načeloma že izrekli za zgradbo bolnišnice, o kateri se sploh še ni resno pretresovalo.

Capitano. L'onorevole Tuma propone che si ometta affatto questo punto.

Gregorčič: Prosim, naj bi se čital slovenski tekst. Moram opozoriti, da se slovenski tekst ne ujema z italijanskim in predlagam, naj se pri 6. točki popravi; namesto „pooblašča" — Nalaga se . . . .

Capitano: L' onorevole Gregorčič avverte ad un errore nel testo sloveno che non concorda col testo italiano, e cioè si deve leggere nel testo sloveno „se nalaga" invece che „se pooblašča", e propone che la Giunta metta in concordanza questo testo col testo italiano. Gli onorevoli Signori hanno altro da dire? (*no*) Chiudo allora la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Verzegnassi: Tengo fermo al punto 6 come fu proposto dalla Giunta, naturalmente colla correzione nel testo sloveno osservata dall' on. Gregorčič.

Capitano: Gli onorevoli Signori che accettano questo 6.o punto col testo sloveno messo in concordanza coll'italiano, sono pregati di alzarsi. (*maggioranza*). È accolto. Così sarebbe esaurito questo oggetto.

Panigai: Visto che siamo già 6 ore in seduta dopo quella del Comitato, proporrei che venisse levata la seduta.

Capitano: Se i Signori sono d' accordo . . . .

Voci: Si! Si! Si!

Capitano: Allora io proporrei di continuare l' ordine del giorno alla prossima seduta non senza aggiungere altri oggetti all'ordine del giorno, e proporrei di tenerla giovedì prossimo alle ore 5 pom., però sempre colla speranza che si esaurissero tutti gli oggetti che ha ancora il comitato delle petizioni. Resta fissata la seduta per giovedì, e dichiaro chiusa la presente.

(Fine della seduta a ore $8^1/_2$ pom.

Contenuto: Si approva il P. V. dell'antecedente seduta. — Comunicazioni del Capitano prov. *a)* sul progetto di legge governativo concernente l'esenzione dalle addizionali all'imposta casatico ed imposta sulle pigioni e sugli edifici *b)* sul Rescritto del ministero dell'Interno concernente la elargizione di S. M. I. e R. Apostolica di cor. 40.000 dalla XXIV Lotteria dello Stato. — Annuncio di proposte da parte dei deputati: *a)* riguardo l'istruzione agricola nelle scuole popolari; *b)* circa l'introduzione della congiunzione telefonica interurbana a Gorizia — Risposta all'interpellanza del dep. Naglos riguardo all'edificio scolastico e scuola industriale a Cormons. — Risposta all'interpellanza riguardo all'allevamento equino. — Progetto di legge sull'imboschimento del Carso nel distretto politico di Tolmino e in alcuni comuni di quello di Canale. — Podest. di Turriaco chiede l'intervento della Dieta per ottenere che i treni celeri diretti per Cervignano abbiano una fermativa alla stazione di Pieris-Turriaco. — Proposta d'accettazione del lascito Carlo de Carinian per l'istituzione d'un sanatorio per tubercolosi. — Progetto di legge colla quale viene introdotta una tassa sulla birra. — Progetto di legge colla quale viene regolata la tassa scolastica sulle eredità. — Contributo per la costruzione della ferrovia della Wohein. — Consuntivo del fondo stipendi pro 1901. — Preventivi delle fondazioni: Abram, Alessio, Cecotti, Codelli, Coronini, Gattei, Leoni, Maurovich, Pravica, Prokop. Rijavec, Stanig e Stubelj pro 1902. — Consuntivo fondo Dame pro 1901 — Preventivo fondo Dame pro 1902. — Consuntivo fondo operai inabili al lavoro pro 1901. — Preventivo fondo operai inabili al lavoro pro 1902. — Consuntivo fondo scolastico pro 1901. — Preventivo fondo scolastico pro 1902. — Consuntivo fondo provinciale comunale pro 1901. — Preventivo fondo provinciale comunale pro 1902. — Consuntivo di diversi piccoli fondi pro 1901. — Preventivo di diversi piccoli fondi pro 1902. — Consuntivo fondo Coltura forestale pro 1901. — Preventivo fondo Coltura forestale pro 1902. — Resoconto pro 1901 dei Depositi e danari estranei. — Consuntivo fondo Stipendi Werdenberg pro 1901. — Preventivo fondo Stipendi Werdenberg pro 1902. — Consuntivo fondo Vigili pro 1901. — Preventivo fondo Vigili pro 1901. — Proposta riguardo l'antecipazione per l'esecuzione dei lavori di regolazione del torrente Versa. — Proposta dell'onor. Faidutti riguardo ai sussidi da accordarsi ai danneggiati dalla grandine.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer — Il Commissario Imperiale Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 5½ pom.)

Capitano: Siamo in numero, apro la seduta e prego di preleggere il protocollo dell'antecedente seduta.

Segretario: (*legge il P. V. della seduta dell' 11 luglio 1902*).

Capitano: Se nessuno domanda la parola per rettificare il protocollo ora preletto, lo riterrò per approvato. (*nessuno fa rettificare*) È approvato. Ho da fare all' Eccelsa Dieta le seguenti comunicazioni: La Luogotenenza di Trieste comunica il progetto di legge governativo concernente l'esenzione dalle addizionali all'imposta casatico ed imposta sulle pigioni nonchè all' imposta 5% sul reddito degli edifici temporaneamente esenti da imposta a favore di abitazioni salubri e di buon prezzo destinate per operai.

Questo progetto di legge, se non si fanno altre proposte, lo passerò al Comitato di finanza per la sollecita trattazione.

Holzer: Riterrei che lo si passi al Comitato legale. —

Capitano: Si fa la proposta che si passi quest' oggetto al Comitato legale — Se non si fanno eccezioni lo cederò al comitato legale. — (*non si fanno*) Passa al comitato legale. Devo ancora comunicare che la Luogotenenza di Trieste con nota del 12 luglio a. c. N. 18723 comunica il rescritto dell' i. r. Ministero dell' Interno del 7 luglio a. c. N. 28638 col quale si partecipa che S. M. I e R. Apostolica ha largito al comitato per combattere la pellagra in Gradisca corone 40.000 dalla 34 lotteria dello Stato.

Prego di preleggere la lista delle petizioni.

Segretario: Corgnale podesteria chiede sussidio per la costruzione di una cisterna a Prelose — Antonio Zorzin di Pieris chiede stipendio per frequentare la scuola industriale di Mariano — Società cattolico-politica di Plezzo chiede sussidio per Giovanni Šuler — Società cattolico-politica di Plezzo domanda riforma del Ginnasio nel senso che l' istruzione venga impartita nelle lingue del paese — Podesteria S. Lorenzo di Mossa chiede sussidio per regolazione di strade — Società „Šolski dom" chiede un sussidio per una volta tanto — Società cattolico-politica di Caporetto domanda riforma del Ginnasio nel senso che l' istruzione venga impartita nelle lingue del paese — Società cattolico-politica di Caporetto espone le difficoltà dell' imboschimento di quel distretto — Società soccorso scolari poveri delle scuole popolari italiane e dei civici giardini infantili di Gorizia chiede sussidio — Marchiolli Giovanni studente chiede sussidio — Tolmino Società pomologica domanda di fare presso l' Ecc. Governo i passi necessari affinchè venga nominato per quel distretto un pomologo ambulante — Plezzo Comune chiede sussidio pel ponte tra Jablanz e Plezzo.

Capitano: Se non si fanno altre proposte mi ritengo autorizzato di assegnare ai rispettivi comitati queste petizioni per l' ulteriore pertrattazione.

Mi furono insinuate parecchie proposte, e veramente una dell' onor. Treo, e un' interpellanza dell' on. Grča; un'altra dell'on. Jakončič, e una terza dell' on. Lapanja. La proposta e le interpellanze verranno portate dopo esaurito l' ordine del giorno. Ancora l' on. Holzer ha insinuato una proposta. Darò anche a lui la parola dopo finito l' ordine del giorno, e nell' istesso ordine come furono annunziate e le proposte e le interpellanze. Anche l' on. Strekelj ha insinuato una interpellanza, e gli accorderò la parola. —

Il Sig. Commissario imperiale ha chiesto la parola per rispondere a diverse interpellanze.

Commissario Imperiale: Alle interpellanze degli onor. deputati sigr. Giuseppe Naglos e consorti dirette all' ecc. Governo nelle sedute dietali del 4 gennaio e del 28 giugno a corr. riguardo allo stato dei locali di scuola ed il ritardo della fabbrica del nuovo edificio scolastico a Cormons, nonchè riguardo all' erezione di una scuola industriale di perfezionamento, ho l' onore di rispondere quanto segue:

Il progetto del nuovo edificio scolastico a Cormons fu approvato dal consiglio scolastico prov. con dispaccio dei 5. febbraio 1902 N.o 23.

I lavori furono allogati dal consigl. scol. distr. ai 24 maggio 1902 ed incominciati dall' impresa appena nella II.a metà del giugno pross. passato, perchè l' imprenditore non possedendone le volute qualifiche, dovette procacciarsi, quale dirigente responsabile un costruttore edile approvato.

Al ritardo del compimento del progetto di costruzione contribuì anche la circostanza che il comune di Cormons elevò posteriormente al consiglio scol distr. pretese imprevedute.

Riguardo all' erezione di una scuola industriale di perfezionamento a Cormons l' i. r. Luogotenenza ha già incamminato i passi necessari ed ora non si attendono che le disposizioni relative dell' i. r. ministero del culto e dell' istruzione.

Na interpelaciji velečastitih gospodov Josipa Naglos in tovarišev, kateri so podali v sejah dne 4 januarja oziroma 29. junija t. l. v zadevi stanja šolskih prostorov v Krminu in radi zakasnitve gradbe novega šolskega poslopja ter ustanovitve obrtno- nadaljevalne šole istotam, počaščam se odgovoriti to-le:

Načrt za šolsko stavbo v Krminu je potrdil c. kr. šolski svet z odlokom 5. februarja 1902, št. 32.

Okrajni šol. svet je oddal dela 24. maja 1902, dotični podjetnik pa je pričel z gradbo v drugi polovici meseca junija 1902, ker ni bil sam osebno kvalificiran in je moral nastaviti voditeljem stavbe druzega avtoriziranega zidarskega podjetnika.

Druge zapreke proti takojšni izvršitvi stavbenega načrta so se pojavile vsled postopanja korminske občine, ki je stavila okrajnemu šolskemu svetu naknadno nepričakovane zahteve.

Kar se pa tiče ustanovitve obrtne nadaljevalne šole v Krminu je c. kr. namestništvo vže vpeljalo v ta namen potrebne korake ter se pričakujejo sedaj tozadevne odredbe c. kr. ministerstva za uk in bogočastje.

Na interpelacijo, podano po velečastitem gospodu poslancu Štrekelj-u in tovariših, v seji dne 4. t. m. zadevajočo žrebčarsko postajo v Tolminu in Kobaridu ter imenovanje jednega zastopnika iz sodnijskih okrajev Kobarid in Tolmin v primorski odsek za konjerejo, čast mi je, odgovoriti tole:

Tekom letošnje plemenske dobe spuščali so se v Kobaridu in Tolminu naslednji deželni plemenjaki in sicer v Kobaridu:

žrebec štev. 180 Tyr, 7 let star, noriške pasmi; žrebec št. 302 Hofer, 6 let star, noriške pasmi, in žrebec št. 416 Legume, 6 let star, originalne belgijske pasmi.

V Tolminu pa:

žrebec št. 358 Asten I., 6 let star, noriške pasmi; žrebec št. 371 Cezar I., 6 let star, noriške pasmi, in žrebec št. 440 Citogen de Berzee, 3 leta star, originalne belgijske pasmi.

Žrebca Legume in Citogen de Berzece sta se spuščala letos tamkaj prvič, v tem ko so bili prideljeni ostali žrebci omenjenima postajama tudi leta 1901., 1900. in 1899. Vsaka postaja ima 3 žrebce in torej ni potrebno, da bi oplemenjeval kak žrebec svoje hčeri, ako tega dotični konjerejec izrečno ne zahteva.

Žrebci so v najboljši starosti, so rodovitni in, kakor kažejo vspehi plemenja, tudi konjerejcem priljubljeni.

Napak ali celo pogreškov žrebci nimajo, o čemur so se prepričali gospodje odposlanci primorskega odseka za konjerejo dne 9. t. m. pri ogledu žrebcev v državni žrebčariji v Selu.

V interpelaciji omenjeni žrebec Herkules se je izključil lanskega leta od plemenjenja, žrebec Roman pa, ki je bil za tamošnje kobile pretežek, bil je premeščen na Kranjsko.

Kot nadomestilo za ta dva žrebca sta se podelila omenjenima postajama dva mlada, za one kraje jako primerna žrebca originalne belgijske pasmi.

Ker so za kobile imenovanih krajev belgijski plemenjaki bolj pripravni kakor noriški, je sklenilo poveljništvo žrebčarije sporazumno z odsekom za konjerejo, da bode pošiljalo v bodoče tjakaj žrebce belgijške pasmi.

Na temelju tega sklepa podelila sta se omenjenima postajama vže letos dva originalna Belgijca ter se bosta zaprosila za prihodnjo plemensko dobo pri c. k. ministerstvo za poljedelstvo dva druga belgijska plemenjaka, nasproti pa se premestita v drugo deželo dva žrebca noriške pasmi, ki sta se do sedaj tamkaj vporabljala.

Iz povedanega je pač razvidno, da se konjereja v okraju kobariškem in tolminskem od za to poklicanih (organov ne zanemarja) faktorjev (poveljstvo žrebčarije in konjerejski odsek) ne zanemarja, temveč se more posneti, da skušajo ti organi podpirati s konjerejo baveče se prebivalstvo po svoji najboljši vednosti in vesti ter se prizadevajo na vso moč, da bi povzdignili tamkajšno konjerejo.

Kar pa zadeva drugi del interpelacije, moram pripomniti, da konjerejski odsek ni tako osnovan, da bi se mogli pošiljati va-nj člani iz posameznih okrajev.

All' interpellanza degli onorevoli signori deputati Štrekelj e consorti presentata nella seduta del 4 luglio a. corr. ho l' onore di rispondere quanto segue:

Durante il periodo di monta di quest' anno furono destinati a Caporetto e Tolmino i seguenti stalloni provinciali e precisamente:

Caporetto:	Stallone	N. 180	Tyo	d' anni 7,	norico
	„	„ 302	Hofer	„ 6,	„
	„	„ 416	Legume	„ 3,	belga originale
Tolmino:	„	„ 358	Asten I	„ 6,	norico
	„	„ 371	Cäsar I	„ 6,	„
	„	„ 440	Citoyen de Berzee	„ 3,	belga originale.

Gli stalloni Legume e Citoyen de Berza montarono solo quest' anno per la prima volta, mentre gli altri stalloni eranvi già negli anni 1901, 1900 e 1899.

In ogni stazione sonvi 3 stalloni, non è quindi necessario che uno stallone monti la propria figlia, e ciò non avviene, se non quando l' allevatore ne faccia espressa richiesta.

Questi stalloni trovansi nella migliore età, sono fecondi, e come i risultati di monta lo addimostrano, sono anche ricercati. Sono privi di difetti, come se ne convinsero i signori delegati del comitato litoraneo per l' allevamento dei cavalli nella visita fatta al posto di deposito degli stalloni erariali a Selo.

Lo stallone „Herculus" menzionato nell' interpellanza fu scartato l' anno scorso, e lo stallone „Roman" divenuto troppo pesante per le cavalle di quei paraggi, fu trasferito nel Cragno. In compenso furono mandati 2 Belgi originali, giovani, assai confacenti per i detti paraggi.

Adattandosi agli stessi gli stalloni belgi meglio che i norici, il comando del deposito, d' accordo col comitato degli allevatori aveva già prima stabilito di adibire colà stalloni di razza belga.

In seguito a ciò furono destinati colà già pel periodo di monta di quest' anno 2 belgi originali, e pel prossimo periodo di monta ne verranno reclamati dall' i. r. ministero d' agricoltura altri due, mentre 2 dei norici colà occupati, verranno trasferiti in altre provincie

Da questa esposizione risulta che l' allevamento dei cavalli nei paraggi di Caporetto e Tolmino non vien trattato matrignamente dagli organi relativi (comando del deposito e comitato dell' allevamento dei cavalli), anzi si deve dedurne che i detti organi si danno ogni cura di appoggiare la popolazione che si occupa dell' allevameuto e di darvi impulso ed incremento.

Riguardo al II o punto dell' interpellanza devesi osservare che la delegazione di membri di detto comitato per distretti non è prevista dalle sue norme organiche.

Capitano: Passiamo all' ordine del giorno. Il primo oggetto risguarda il rimboschimento del Carso nel distretto politico di Tolmino e in alcuni comuni di quello di Canale. L' on. Grča ne è relatore, voglia riferire.

Grča: (*GN. 1666/902*) Visoki deželni zbor! Vladni načrt zakona zastran razširjenja veljave zakona z dne 9. decembra 1883 št. 13 ex 1884 zak. in ukaz. za Primorje o pogozdovanju Krasa v pokneženi grofiji goriški in gradiški na politični okraj tolminski in na nekatere občine sodnega okraja kanalskega je odstopil deželni zbor v seji 20. septembra 1901 deželnemu odboru z naročilom, da naj zasliši o njem mnenje pogozdovalne komisije ter pripravi vse potrebne podatke in poizvedbe, na podstavi katerih bo mogoče soditi o potrebi in umestnosti predloženega zakona, ter da o vsem tem poroča v prihodnjem zasedanju.

Deželni odbor se je, izvršujoč to naročilo, obrnil z dopisom z dne 31. oktobra 1901 na komisijo za pogozdovanje krasa ter z dopisom z dne 4. novembra 1901 št. 3335 na c. kr. namestništvo za potrebna pojasnila v tej zadevi.

C. k. namestništvo odgovarjajoč z dopisom z dne 28 februvarja 1902 št 4754, se sklicuje na svoj prejšnji dopis z dne 13. februvarja 1897, ki pojašnjuje potrebo in umestnost, da se veljava zakona o pogozdovanju Krasa razširi tudi na Tolminsko in deloma na Kanalsko, ter je priložilo poročili c. k. okrajnega glavarstva tolminskega z dne 10. decembra 1896 št. 12206 in c. kr. okrajnega glavarstva goriškega z dne 13. februarja 1902 št. 2002, v katerih so navedene občine, v kojih naj bi se pogozdovalo, in število hektarov zemljišča, ki naj se v to odloči, in sicer na tolminskem 3601 ha, na Kanalskem 796, skupaj 4397 ha ali okroglo 4400 ha.

Komisija za pogozdovanje Krasa se bavi v svojem dopisu z dne 12. aprila 1902 št. 101 obširno s to zadevo. Pogozdovanje v nekaterih občinah na Kanalskem smatra kot potrebno in umestno radi tega, ker je svet na Kanalskem v geologiškem in zemljepisnem oziru pravi Kras, odnosno jako podoben pravemu Krasu. Za Tolminsko priporoča pogozdenje, ker je to predpogoj za uspešno urejenje hudournikov in Soče, ki delajo ondašnjim prebivalcem veliko škode, ker izpodjedajo in odnašajo rodovitno zemljo.

Poročila vladnih organov priznavajo, da pogozdovanje bi se moralo vršiti deloma v puščinah, a večinoma na zemljščih, ki služijo zdaj v pašnike. Iz tega razloga in ker je na Kanalskem precej preskrbljeno za gozdove, priporoča c. k. okrajno glavarstvo goriško samo 796 ha. Kanalskega zemljišča za pogozdenje; c. kr. okrajno glavarstvo tolminsko zahteva pa kar 3601 ha v ta namen ter hoče podvreči zemljšče vsega glavarstva zakonu o pogozdovanju, dasi priznava komisija za pogozdovanje Krasa, da bi pogozdovanje na Tolminskem naletelo na odpor ondašnjega kmečkega prebivalstva, kar je popolnoma naravno, ker glavni dohodek prihaja ljudstvu od živinoreje, a ta zahteva mnogo in dobrih pašnikov. Za pašo in pašnik bori se

tolminski kmet kakor za najdražjo stvar, katero ima na svetu. In po vsi pravici, kajti pravico ima do življenja, in sicer do življenja, katero si vzdržuje z živinorejo, dokler živi na svoji rodni zemlji.

Vladnim organom je v prvi vrsti za obstoj in prospeh gozdov, pa tudi obstanek in prospeh ljudstva ni postranska zadeva. Prijeten utis dela zgorej omenjeno poročilo c. kr. okrajnega glavarstva goriškega z dne 13. februvarja 1902, katero se skrbno ozira na okoliščino, da prebivalci kanalskega sodnega okraja živijo od živinoreje in da radi tega treba pašnikom po možnosti prizanesti.

Na Tolminskem je ljudstvo samo prepričano, da treba gozde varovati in, kjer so preveč posekani, nove zasajati, deluje v tem zmislu po močeh, ki so mu na razpolago, ter želi še veliko več storiti, ako bi dobilo potrebne pomoči. Ali take želje in tako prizadevanje se nahaja večinoma le tam, kjer so dani potrebni pogoji za pogozdovanje, ne da bi ljudstvo radi tega občutno trpelo na pridobivanju vsakdanjega živila.

Predloženi načrt zakona se čisto nič ne ozira na te okoliščine, marveč hoče prav radi tega raztegniti veljavnost zakona o pogozdovanju Krasa na vse občine tolminskega okraja, da ne bi se mogel ondašnji kmet braniti veliki škodi na pridelkih in vsakdanjem živilu, ki bi mu eventualno izvirala iz pogozdovalnih podjetij.

Možnost takih posledic treba ovirati. Ako hoče kdo odtegniti do 4000 ha. sveta paši, kateri do zdaj služijo, mora država najprej odkupiti pravice posestnikov do letnih dohodkov iz teh zemljišč oziroma odškodovati posestnike, če treba tudi z letno rento, za dohodke iz zemljišč, za katere bodo prikrajšani za časa pogozdovanja in še dalje.

Neopravičeno bi bilo razpolagati čez glavo ljudstva, ne da bi se zaslišale z njegovim imetjem ter določevati način, kako naj se to izkorišča. V tem oziru so podatki in informacije, katere je priskrbel deželni odbor, pomankljivi.

Pogozdovanje na Tolminskem in drugod se močno pospešuje z razdelitvijo občinskih zemljišč. Kjer se je ta izvršila, se pozna vidni napredek v pogozdovanju. Zato treba to; kolikor moč, podpirati.

Predno se začne splošno in sistematično pogozdovanje na Tolminskem, *treba urediti kozorejo potom zakona ali naredbe; kajti gozdi in koze so si veliki sovražniki.*

Pri tem pa treba ozirati se na to, da po nekaterih krajih ljudje ne morejo živeti brez koze, da nekateri kraji niso sposobni, da bi donašali kot gozdi kaj dohodka in da se morejo izkoriščati edino le kot kozji pašniki.

Ako vlada namerava pogozditi nekatera pašna zemljišča, treba da določi prej odškodnino ljudstvu, ki bo neposredno oškodovano. To bi se dalo v mnogih slučajih tako doseči, da se zboljšajo pašniki in travniki, ki so do zdaj popolnoma zanemarjeni, ki bi dali dohodkov še za opuščene in pogozdene pašnike, ako bi se z vladno pomočjo umno obdelovali.

Naravno je, da v prvi vrsti bi se morale pogozditi puščine in meline, katerih je mnogo na Tolminskem. A prej treba, da se merodajni činitelji dogovorijo z ljudstvom, da ga vprašajo, kaj in kako misli o tej zadevi, ter da ga poučijo o stvari ako je potrebno. Veljava obstoječega zakona za pogozdovanje Krasa ne bi smela razširiti se na ves okraj tolminski, ampak le na one občine, v katerih se nahajajo predpogoji uspešnega pogozdovanja, katere naj se v zakonu imenoma navedejo.

V to svrho naj bi se zahtevalo od c. kr. okrajnega glavarstva v Tolminu, da vso zadevo še enkrat pretrese ter stavi nove predloge. Še-le potem bo mogoče približno določiti stroške, katere bi provzročilo nameravano pogozdovanje, ter bi bilo govoriti o tem, kako naj se ti troški pokrivajo.

O priliki, ko se je v odseku razpravljal načrt zakona, o katerem govori poročilo, stavil je poslanec conte Panigai nekatere predloge gledé pogozdovanja peščin, lagun in močvirjev ob jadranskem morju v glavarstvu gradiškem ter o zasajanju drevja v strugah Soče in Torre v namen njih ureditve. Ti predlogi so se zdeli odseku povsem umestni in primerni; kajti poskusi s pogozdovanjem lagun so se do zdaj prav dobro obnesli in zasajanje drevja v strugah rek in potokov zahteva gotovih rednih podpor, da ni saditev odvisna od hitrejše ali kasnejše rešitve vložene prošnje.

Z ozirom na vse to stavi pravni odsek sledeči predlog:

Visoki deželni zbor naj sklene:

I. Vladni načrt zakona zastran razširjenja veljave zakona z dne 9. decembra 1883 o pogozdovanju Krasa na Goriškem na politični okraj tolminski ter na nekatere občine sodnega okraja kanalskega se odstopi

deželnemu odboru z naročilom, da popolni statistične podatke in poizvedbe, na podstavi katerih bo mogoče soditi o potrebi in umestnosti predloženega zakona in o obsežnosti, ki naj se mu da, ter da poroča o tem v prihodnjem zasedanju.

II. C. kr. vladi se naroča:

1. da predloži deželnemu zboru načrt zakona, po katerem se uredi kozoreja in kozja paša na Goriškem.

2. da ukrene, kar treba na podlagi obstoječih zakonov v prospeh gozdarstva na Goriškem, z vednim ozirom na eminentno važnost živinoreje v tej deželi;

3. da predloži deželnemu zboru načrt zakona, po katerem se odškodujejo živinorejci za travnike in pašnike, ki bi se morda odločili za gozdno kulturo, ter da postavi v državni proračun potrebne zneske za neobhodno potrebno zboljšanje travnikov, pašnikov in planin;

4. da se poprime z vso resnostjo in odločnostjo uravnave hudournikov in rek v deželi;

5 da predloži načrt zakona za pogozdenje proda, lagun in močvirjev v političnem okraju gradiškem; da prispeva že zdaj v to svrho z enakim zneskom, kakor dežela;

6. da ustanovi mesto c. k. gozdnega čuvaja v svrho gozdne policije za ta okraj;

7. da odloči vsako leto primeren znesek za pogozdenje zemljišč v strugah Soče in Torre v namen uravnave teh rek.

Segretario: Il Comitato legale propone, l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

I. Il progetto di legge concernente l' estensione della legge del 9 dicembre 1883 sull' imboschimento del Carso nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca, al distretto politico di Tolmino, nonchè ad alcuni comuni del distretto giudiziario di Canale, si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di raccogliere i dati statistici e di fare i rilievi necessari perchè si possa giudicare, se il progetto di legge in questione sia necessario ed utile, ed entro quali limiti sia opportuno di estenderlo; su quest' oggetto sarà da riferirsi alla Dieta nella prossima tornata.

II. S' invita l' eccelso Governo:

1. di presentare alla Dieta un progetto di legge sull' allevamento e sulle condizioni del pascolo delle capre nella provincia di Gorizia e Gradisca;

2. di favorire in modo speciale entro i limiti delle vigenti leggi la coltura forestale, tenendo calcolo dell' eminente importanza della pastorizia per la nostra provincia.

3. di presentare alla Dieta un progetto di legge sugl' indennizzi da prestarsi agli allevatori di bestiame per i prati ed i pascoli che si destinerebbero eventualmente alla coltura forestale, nonchè di comprendere nel bilancio dello Stato le somme necessarie per promuovere il miglioramento tanto necessario della coltura del prato, dei pascoli e delle alpi.

4. di accingersi seriamente e con energia all' esecuzione delle opere concernenti la sistemazione dei torrenti e la regolazione dei fiumi nella Provincia.

5. di presentare un progetto di legge concernente l' imboschimento delle dune, lagune e delle paludi nel distretto politico di Gradisca; e di concorrere già fin d' ora a quest' uopo con un importo eguale a quello del contributo provinciale;

6. di istituire per il distretto or menzionato un posto di sorvegliante forestale per l' esercizio della polizia forestale.

7. di stanziare un adeguato importo annuo per l' imboschimento dei terreni situati nel territorio fluviale dell' Isonzo e del Torre allo scopo di promuovere la sistemazione di questi fiumi.

Capitano: Queste proposte consistono di due parti, la seconda delle quali si concreta in 7 punti affatto eterogenei nella loro natura. Nessuno domanda la parola per combattere la proposta in discussione?

Commissario Imperiale: Moral bi izreči svoje obžalovanje, ako bi se po predlogu gospoda poročevalca ne sprejela postava, o kateroj se sedaj razpravlja. Če tudi se ne more prištevati nekaterih občin političnega okraja tolminskega pravemu Krasu, spadajo vendar v geologičnem oziru k istemu, imajo znake in potrebe Krasa. Treba torej poskrbeti tudi za te kraje z gozdnimi odredbami, ki so se drugod tako dobro obnesle.

Usojam se opozoriti visoko zbornico na dejstvo, da so se v načrtu postave imenovane občine kanal-

skega okraja vedno prištevale Krasu in da je za te kraje pogozdovanje neobhodno potrebno. Prosim torej, da se vzame v poštev postavo, vsaj za omenjene občine.

Z veseljem konstatujem, da je spremenil slavni deželni odbor svoje mnenje o paši koz. Morem zagotoviti visoko zbornico, da bode vlada prav rada predložila tozadevni načrt postave, kakor je to vže storila leta 1892.

Da obrača vlada svojo posebno pozornost na to, da se ohranijo in zboljšajo vže obstoječi gozdi v goratem delu dežele, dokazuje dejstvo, da sta nastavljena v tolminskem okraju 2 komisarja in 5 gozdnih čuvajev. Na ta način se skuša vže več let povzdigniti gozdarstvo v onih krajih. Vlada pa bode slavnemu deželnemu odboru posebno hvaležna, ako bode blagovolil podpirati njeno prizadevanje ter uplivati pri občinskih oblastvih, da se bodo izvrševale njene odredbe. —

Kar se tiče resolucije, zadevajoče uravnavo hudournikov, bode vlada isto gotovo prav radovoljno vpoštevala. Razni tozadevni načrti in večletna pogajanja s slavnim deželnim odborom kažejo, da je vlada zavzeta za ta nujna dela. Ako se je mogla zagotoviti do sedaj izvršitev jednega samega teh načrtov, namreč regulacija Grajščeka, ne zadeva vlade nikaka krivda. Vzrok temu so težkoče, ki nastanejo, kadar se določa, kako naj se pokrijejo troški.

Vpoštevaje veliko važnost uravnave vodnih tokov je izdelala vlada tudi splošni načrt o regulaciji rek in hudournikov ter ga odstopila z dopisom 8. maja t. l. š. 27973. slavnemu deželnemu odboru, da ga prouči ter se o njem izjavi. Troški bi znašali 10.842.000 kron, ki bi se seveda morali razdeliti na več letnih proračunov. V pokritje bi moral prispevati deželni zalog in interesentje.

Da se ta plošni načrt izvrši, namerava se ustanoviti v Trstu centralni tehnični zavod, v naši deželi pa 4 stavbinski in 2 gozdna urada.

Vlada bode tudi vpoštevala, kolikor jej to dopuščaja denarna sredstva, s katerimi razpolaga želje, katero je izrazil pravni odsek, da bi se namreč določili veči zneski za pogozdovanje lagun in močvirnih zemljišč ter za nasade v Soči in Teru.

Končno naj še omenim, da se je deloma vže vstreglo želji, naj bi se ustanovilo za politični okraj gradiščanski jedno mesto gozdnega čuvaja, ker se je vže sistemiziralo mesto gojzdnega asistenta za kraški del omenjenega okraja. V kratkem se izvrši tudi imenovanje tega gozdnega organa.

Mi rincrescerebbe se in conformità alle proposte del Signor relatore, il progetto di legge, ora in pertrattazione, non avesse ad essere accettato dall' Eccelsa Dieta.

Sebbene alcuni comuni del distretto politico di Tolmino non appartengono alla regione del Carso propriamente detto, pur appartengono in senso geologico a questa, dimostrano tutti i caratteri della medesima ed esigono quei provvedimenti forestali, che con tanto successo e con evidente vantaggio economico furono diggià effettuati altrove.

Se l' Eccelsa Dieta non si compiacesse di accettare la proposta legge nell' intiera sua estensione, non dubito però che riconoscerà almeno la necessità dell' imboschimento dei fondi situati nel distretto giudiziario di Canale, qualificati ognora come appartenenti alla regione del Carso, e prego l' Eccelsa Dieta di voler prendere in considerazione questo progetto di legge, limitandolo almeno a quelle località.

Riferendomi alle risoluzioni proposte dal Comitato legale e cioè alla prima, invitante il Governo a presentare una legge concernente la regolazione del pascolo delle capre, devo con massimo compiacimento salutare l' abbandono delle vedute svolte finora dall' inclita Giunta provinciale in questo argomento ed assicurare che il Governo da parte sua non tarderà di presentare, come lo fece diggià nell' anno 1892, il desiderato progetto di legge.

L' altra risoluzione, invitante il Governo a voler provvedere per il miglioramento dei boschi già esistenti nella regione montuosa della provincia, esprimerebbe un desiderio di codesta Eccelsa Dieta, al conseguimento del quale il Governo già da molti anni rivolge ogni sua cura. Ciò lo dimostra il fatto, che nel distretto politico di Tolmino hanno sede due commissari e cinque sorveglianti forestali coll' opera dei quali si tende a migliorare l' economia forestale in quella regione.

Il Governo da parte sua sarà gratissimo all' Eccelsa Dieta, se questa vorrà appoggiare validamente gli sforzi degli organi governativi incaricati di queste mansioni ed influire direttamente presso le autorità comunali, acciocchè gli ordini relativi, trovino sempre ascolto ed esecuzione.

L' ulteriore risoluzione, tendente ad ottenere dal Governo la regolazione dei torrenti troverà presso il medesimo efficace considerazione. Che al Governo stia a cuore questo importante provvedimento, lo dimostrano i diversi progetti elaborati in argomento, e che da anni formano oggetto di trattative coll' inclita Giunta. Se di tutti questi progetti fu finora in via legislativa assicurata l' esecuzione di uno solo (Grajšček), la colpa non ricade sul Governo, ma deve ascriversi alle difficoltà che insorgono durante le pertrattazioni cogli interessati per coprire le spese in via di concorrenza.

Conscio dell' importanza della regolazione dei corsi d' acqua, il Governo approntò un programma generale per la regolazione dei fiumi e torrenti in questa provincia trasmettendolo con rescritto dell' i. r. Luogotenenza 8 maggio a. c N. 27973 all' inclita Giunta provinciale per studio e parere. La spesa complessiva per queste opere di regolazione ammonta a 10,842.000 corone da ripartirsi su diversi bilanci, sempre premettendo un adeguato contributo dal fondo provinciale e dagli interessati.

Per l' esecuzione dei progetti si è progettato di creare un ufficio centrale a Trieste, quattro sezioni tecnico edili e quattro tecnico forestali nella nostra provincia.

L' ultimo desiderio espresso dal comitato legale, di stanziare maggiori fondi per l' imboschimento dei fondi lagunari e delle paludi, come pure per le piantagioni nei fiumi Isonzo e Torre a scopo di regolazione, verrà dal Governo indubitatamente preso in considerazione entro i limiti dei fondi che stanno a disposizione per questi scopi.

In fine osservo che l' istituzione di un posto di sorvegliante forestale per il distretto politico di Gradisca, fu in parte già prevista e statuita, essendo stato sistemato un posto di assistente forestale per la regione del Carso di quel distretto; anzi fra breve ne seguirà la nomina.

Capitano: Domanda altri la parola nella discussione generale ?

Tuma: Načeloma menda mora vsak želeti, da se sprejme ta zakon.

Pridružujem se pa mnenju odseka da kar se tiče načiva pogozdovanja imamo drugi položaj na Krasu in drugi na Tolminskem, kjer imamo kozjo pašo. Tukaj bi bilo pred vsem želeti sporazumljenja med vlado ni òbčinami. Jaz sem bil veliko v dotiki z tamošnim ljudstvom in znano mi je, da je po veliki večini sicer za pogozdovanje, samo vlada naj bi znala upoštevati okoliščine. Večina občin priznava potrebo pogozdovanja ali prihaja v nasprotja z vlado, ker ta hoče proti volji ljudsta obvarovati gozde tam, kjer se to ne zlaga z gospodarskimi odnošaji prebivalstva. Za to se pridružujem mnenju pravnega odseka, namreč, naj vlada dela vedno sporazumno z dotičnimi občinami. Znan mi je slučaj iz Bovca, ko se je vlada ponudila, da na lastne stroške pogozdi svet, ali prebivalci so bili nasprotni, ker ni odgovarjalo njihovim gospodarskim odnošajem. Vendar je vlada zahtevala pogozditev. Sploh vlada pogozduje le tam, kjer lahko izkaže lepe uspehe, a se pri tem ne ozira na to, ali je to občinam na kvar ali v korist.

Neobedno potrebno je združno postopanje vlade z občinami ter da se jih ne prisili delati kar ni v njih ekonomično korist.

Capitano: L' onorevole Tuma approva le proposte del Comitato.

Domanda altri la parola ? (*no*) Dunque nessuno si oppone alla trattazione di queste proposte ! (*nessuno*) Chiudo la discussione generale, e apro la discussione articolata sul punto 1.o della proposta — Se nessuno domanda la parola per combatterla, l' avrò per accettata (*nessuno*) È accettata.

Il secoudo punto si suddivide in 7 proposte; apro la discussione.

Venuti: Propongo l' accettazione cumulativa.

Capitano: Si propone che vengano accettati in massa i sette punti formanti la seconda proposta. Non si fa opposizione? (*no*) In questo caso li metto ai voti. I Signori che approvano questi sette punti sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) Sono accettati, ed è così esaurito il primo argomento.

Passiamo al secondo punto che risguarda la domanda della podesteria di Turriaco per l' intervento della Dieta affine di ottenere che i treni celeri diretti per Cervignano abbiano una fermativa alla stazione di Pieris-Turriaco. L' onorevole Venuti è pregato di riferire.

Venuti: (*GN. 4359/902*). Eccelsa Dieta ! Colla petizione de pres. 1. luglio a. c. N. 4359, il Comune di Turriaco chiede l' intervento della Dieta presso l' i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato allo scopo di otte-

nere che il treno celere delle 9.30 ant. diretto per Trieste e quello delle 6.30 pom. diretto per Cervignano abbiano una fermativa pure alla stazione Pieris-Turriaco.

La richiesta è fondata sui seguenti motivi esposti dalla Podesteria di Turriaco:

Dopo l'attivazione dei treni celeri sulla linea ferroviaria Monfalcone-Cervignano questo comune ed i limitrofi di Pieris, S. Canciano, Begliano e S. Pietro ebbero a soffrire rilevanti inconvenienti.

I passeggeri di questi luoghi, privati della fermativa dei treni *celeri* a questa stazione, si trovano nella dura condizione di non poter usare del treno per viaggi a Gorizia e Trieste a motivo della mancante fermativa della sera e sono costretti a portarsi alle stazioni di Ronchi e di Monfalcone, ciò che è disdicevole coll'attivazione di una linea ferroviaria locale, che ai comuni costò enormi sacrifici.

Il firmato si rivolse più volte alle superiori autorità ferroviarie e perfino all'I. R. Ministero delle ferrovie per la fermativa dei celeri, ma tutti gli sforzi riescirono vani.

Fra le asserzioni dell'i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato va notata pur quella che il treno fermando a Pieris-Turriaco perderebbe il carattere di treno *celere*, ma qui l'i. r. Direzione è in contraddizione, poichè il celere della mattina per Venezia e quello della notte per Trieste hanno fermativa: va inoltre notato che quello della mattina per Venezia impiega da Monfalcone ore 2.58, mentre quello della sera non fermandosi impiega ore 3.04.

È deplorabile invero di non poter usufruire dei treni locali per i viaggi alla capitale della Provincia, a cui ci chiamano tanti interessi, e per Trieste, poichè il commercio e le industrie locali, abbastanza fiorenti, ci fanno sentire il bisogno di frequenti viaggi ai luoghi centrici.

Trovandosi in queste dure condizioni questo comune fa caldo appello all'Eccelsa Dieta, affinchè voglia interporsi in suo favore per l'ottenimento delle fermative dei celeri, alla stazione Pieris-Turriaco e precisamente di quello delle 9.30 ant. per Trieste e delle 6.30 pom. per Cervignano."

Ritenuta la giustezza di quanto venne esposto, il Comitato delle petizioni ha l'onore di proporre all'Eccelsa Dieta la seguente Risoluzione:

La Dieta provinciale ritenuta l'opportunità della fermativa alla stazione Pieris-Turriaco dei treni celeri N. 602 per Trieste e 603 per Cervignano, incarica la Giunta provinciale d'interporsi presso le competenti i. r. autoritá ferroviarie allo scopo di ottenere che il desiderio del Comune di Turriaco e di quelli limitrofi di Pieris, S. Canciano, Begliano e S. Pietro venga esaudito.

Segretario: Peticijski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor naj sklene sledečo Resolucijo:

Deželni zbor smatra potrebnim da se ustanovi na postaji Pieris-Turjak železniško postajališče za brzovlak št. 602 ki pelje v Trst in št. 603 ki pelje v Cervinjan in se naroča deželnemu odboru, da se zavzame pri merodajni ckr. železniški oblasti, da usliši prošnjo občin Turjak, Pieris, S. Kancjan, Beljan in Šempeter.

Capitano: Apro la discussione su quest'argomento. Chiede qualcuno la parola? (*nessuno*) È approvato — Il seguente oggetto è la proposta della Giunta per l'accettazione del lascito Carlo de Carinian per l'istituzione di un sanatorio per tubercolosi. L'onorevole Marani ha la parola.

Marani: (*GN. 4279/902*). Eccelsa Dieta. L'i. e r. Console a. u. i. p. Carlo nob. de Carinian, decesso a Gorizia il 1.o dicembre 1901, aveva fatto il giorno stesso della sua morte, in presenza di tre testimoni, una dichiarazione d'ultima volontà, con cui istituiva erede universale di tutta la sua sostanza, valutata Corone 37.000.—, una fondazione per l'erezione a Gorizia d'un Sanatorio per tubercolosi.

Però alla ventilazione ereditaria si presentò pure l'ex governante del testatore, certa Antonia Atzel, facendo valere i titoli d'un testamento rogato anteriormente e munito della clausola derogatoria prevista al § 716 C. C.

Tra codesta pretendente all'eredità e l'i. r. Procura di Finanza in Trieste — rappresentante legale della fondazione sino al momento della formale costituzione della medesima — si addivenne (grazie alle prestazioni dell'i. r. Procura di finanza) il 7 febbraio 1902 ad una convenzione, in forza di cui, verso concessioni relativamente non molto importanti fu conservata la maggior parte dell'asse ereditario alla fondazione e riconosciuto il diritto di proprietà di quest'ultima.

Le concessioni fatte alla Atzel importavano il pagamento d' una tacitazione di 2000 Cor., l' aumento dell' usufrutto a favore della medesima per 5 anni a Cor. 2000.—, l' abbandono a favore della stessa del quartale mortuario del testatore e della rata di pensione per il mese di dicembre 1901.

Prelevati dalla Atzel la rata di pensione ed il quartale mortuario del testatore e consegnate alla medesima 2000 Cor. mediante 10 azioni del „Wiener Bankverein" a mezzo dell' i. r. Procura di finanza, spetta ora all' Eccelsa Dieta d' approvare l' esecuzione dell' ultima volontà del testatore, cioè che l' amministrazione della fondazione da lui istituita sia assunta dalla Giunta provinciale.

A questo proposito la firmata Giunta, considerando che la sostanza liquida rimasta disponibile dopo la suaccennata convenzione costituisce un fondo per sè stesso considerevole, un fondamento abbastanza solido da potervi erigere in un avvenire non troppo lontano il Sanatorio desiderato dal filantropico testatore;

considerando che un' iniziativa come quella del benemerito comprovinciale Carinian merita il plauso e la riconoscenza universale, in quanto rappresenta un validissimo contingente nella guerra che oggidì l' umanità coalizzata muove alla tubercolosi, siccome al più spaventevole insidiatore della vita umana;

considerato che, in presenza d' un centro d' azione efficace e gagliardo, quale è il capitale della fondazione Carinian, non mancherà d' attrarre intorno a sè altre iniziative, altre contribuzioni, altri mezzi, che sinora sonnecchiavano indecisi sulla direzione da prendere;

la firmata Giunta, augurando quanto più prossima possibile l' inaugurazione del Sanatorio Carinian per tubercolosi, è lieta di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare:

La Giunta provinciale è autorizzata d' accettare e d' assumere in amministrazione il legato del defunto Carlo de Carinian per l' istituzione d' un Sanatorio per tubercolosi in Gorizia.

Segretario: Deželni odbor predlaga, Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Pooblašča se deželni odbor, da sprejme v svoje oskrbovanje volilo pok. Karla pl. Carinian določeno za ustanovitev zdravišča proti tuberkulozi v Gorici.

Capitano: Sta in discussione la proposta. Se nessuno prende la parola per combatterla, l' avrò per approvata. (*nessuno*) È approvata. Il seguente oggetto è la proposta d' introduzione d' una tassa sulla birra. L' onorevole Berbuč ne è relatore; voglia riferire.

Berbuč: (*GN. 273/902* V. Allegato N 6). Visoki zbor! Dne 10. sept. 1801 je sprejel dež. zbor sledečo resolucijo:

„Načrt zakona, s katerim se uvaja samostalna naklada na pivo. se sprejme ustavnim potom ter se nalaga dež. odboru, da priskrbi zanj ko hitro mogoče Najvišje potrjenje".

„Dež. odbor naj izdela sporazumno z visokim c. kr. namestništvom v Trstu predpis za izvršitev prej navedenega zakona ter naj istotako priredi dogovorno ž njim po možnosti hitro navodilo organom za pobivanje naklad na pivo, ki se ima izvesti v lastni režiji".

Deželnemu odboru se nalaga, da nadaljuje in dovrši študije o sprejemu užitnine in dotičnih doklad v deželno režijo ter naj stavi tozadevni konkretne in definitivne predloge dež. zboru v prihodnjem zasedanju."

Oziraje se na ta sklep dež. zbora obračal je dež. odbor ves čas svojega poslovanja veliko pozornost temu vprašanju, ki je za deželo in tudi za občine velike važnosti, ter ni opustil ničesa, kar bi odgovarjalo navedenemu naročilu dež. zbora. Ponovno je imel priliko varovati tozadevne občinske koristi, ki so prišle v navkrižje z interesi privatnih zakupnikov državne užitnine, ter je storil v tem oziru svojo polno dolžnost.

V prvi vrsti obračal je svojo pozornost davščini na pivo, ker ni sedaj aktualno vprašanje o pobiranju naklad na užitnino vina in mesa. V to svrho odposlal je koncem lanskega leta po deželi svoje zaupnike, ki so imeli nalogo, pogoditi se direktne s prizadetimi obrtniki in deležniki za naklade na pivo ter nabrati po možnosti zanesljivih podatkov o konsumu te pijače. Žal da prizadevanja dotičnih deželnih funkcijonarjev niso imela onega vspeha, kateri zahtevajo deželne koristi; osobito v nekaterih krajih na Krasu so obrtniki krivo tolmačili stremljenje dež. odbora ter se odločno vpirali ne le taki pogodbi, marveč so odrekli zupnikom vsakatera tozadevna pojasnila.

Vkljub temu ni bil ta korak brez pomena in koristi za deželo. Dež. odbor je razvidal že iz teh sicer pomanjkljivih podatkov, da je dosedanja odkupnina za davščino na pivo, ki je znašala za l. 1901 le 11.000 k.

vsakako prenizka, ter je sklenil, naj še sprijeti celó pri taki nizki nakladi jedne krone od hektolitra pobivanje ter davščine v lastno režijo nego jo oddati v zakup spod 17.000 K.

In res, posrečilo se mu je dobiti za to 18.100 K., s čemer je pridobil deželnemu zakladu okroglih 7000 K.

Kar se tiče ostalega naročila dež. zbora, je opomniti, da ni bilo dež. odboru mogoče tega izvesti, ker ni c. kr. ministerstvo potrdilo navedenega zakona, da si je njega besedilo istovetno s to zadevnimi zakonom za Kranjsko, kateri je c. kr. vlada brez pomisleka predložila v Najvišjo sankcijo.

Z dopisom z dne 8. jan. 1902 št. 493 je c. kr. namestništvo to naznanilo dež. odboru z opombo, naj predrugači nekatera mesta v tem zakonu, naj predloži popravljen zakon zopet dež. zboru ter naj ga potem vrne, da se predloži v najvišje potrjenje.

Z ozirom na to predlaga dež odbor: Visoki zbor skleni:

Sprejme se priloženi načrt zakona, s katerim se uvaja samostalna deželna naklada na pivo, kateri naj dež. odbor predloži v Najvišje potrjenje.

Podaljša se doba za izvršitev naročila z dne 20. sept. 1901 dotlej, dokler ne zadobi navedeni zakon Najvišje sankcije.

Segretario: La Giunta prov. propone che l' Ecc. Dieta deliberi:

Si accoglie l' unito progetto di legge, col quale viene introdotta una speciale tassa provinciale sulla birra, coll' incarico alla Giunta prov. di impetrarne l' approvazione Suprema.

Viene prolungato il termine per l' esecuzione dell' incarico del 20 sett. 1901, fino a tanto che la menzionata legge non avrà ottenuta la sanzione Sovrana.

Capitano: Prima di aprire la discussione domanda qualcuno che si prelegga il testo della legge? (*nessuno la domanda*) Nel silenzio universale, ritengo dispensato l' onor. relatore dalla lettura della legge, e apro subito la discussione in argomento. — Nessuno domanda la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. Gli onorevoli Signori che accettano la proposta della Giunta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Berbuč: Predlagam, naj se ta zakon sprejme tudi v zadnjem čitanju.

Capitano: L' onorevole relatore propone che si accetti la legge anche in ultima lettura – Metto ai voti questa proposta d' urgenza. I Signori che aderiscono alla trattazione d' urgenza sono pregati di restar seduti (*nessuno si move*). L' urgenza è accolta. — Metto ai voti la legge; i Signori che accettano la legge anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Il prossimo oggetto è il progetto di legge colla quale viene regolata la tassa scolastica sulle eredità. L' onorevole Marani voglia riferire.

Marani: (*GN. 4382/902 V. alleg.* **4**) E qui illustrissimo Signor Capitano farei la proposta, siccome la legge è stata distribuita fra gli onorevoli Deputati, di permettermi di citare solo gli articoli della legge, e al caso si domandasse la parola su qualcuno degli articoli di preleggerlo.

Segretario: (*legge le proposte del rapporto nel testo sloveno*).

Capitano: L' onorevole Marani prega di essere dispensato dalla prelettura dei singoli articoli. Nessuno degli onorevoli Signori insiste che vengano preletti punto per punto (*nessuno*). Apro la discussione generale, e se nessuno prende la parola per combattere le disposizioni contenute in questa legge, le riterrò per ammesse alla discussione (*nessuno*) Chiudo allora la discussione generale, e dichiaro aperta l' articolata. Prego di citare articolo per articolo.

Marani: Art. I § 1.

Segretario: (Čl. I § 1.

Capitano: Accettato.

Marani: § 2.

Segretario: § 2.

Capitano: Accettato.

Marani: § 3.

Segretario: § 3.

Venuti: Ritengo e propongo che a maggior chiarezza si faccia al primo capoverso la seguente aggiunta: „Se l' ammontare netto della eredità o dei beni stabili soggetti al contributo raggiunge le corone 600, il contributo viene commisurato secondo la tariffa seguente, quando la corrispondente tassa ereditaria dello Stato importa l' 1 % e l' addizionale relativa il 25%". Dopo continua la categoria delle tasse. Indi il seguente capoverso lo proporrei così: „Quando pervengono ad un erede o legatario, eredità o beni stabili (§ 1) soggetti al contributo erariale nella misura del 4 % più l' addizionale, il contributo o la quota del contributo corrispondenti al valore depurato di ciò che perviene a quell' erede o legatario, sono aumentati del 50 % e del 100 % nei casi che da parte dello Stato la tassa ereditaria, viene commisurata sulla base dell' 8 %. Faccio questa proposta.

Capitano: Prego di leggere in sloveno questa proposta.

Segretario: Ako dosega znesek čiste zapuščine ali znesek nepremičnim podvrženih donesku svoto 600 kron, odmerja se donesek po nastopni tarifi, kedar odgovarjajoča zapuščinska državna davščina znaša 1% z dotično doklado od 25 %. (*Potem nadaljuje kategorija prestojbin.*)

Kedar pripadajo dediču ali volilojemniku zapuščine ali nepremičnine (§ 1) ki so podvržene državnemu donesku v meri 4 % z dotično doklado, poviša se donesek ali del doneska, ki odgovarja razdolženi vrednosti tega, kar gre dotičnemu dediču ali volilojemniku za 50 % in za 100 % v onih slučajih, kjer se odmerja državna zapuščinska pristojbina po 8 % z dotično doklado.

Capitano: Prende altri la parola in argomento? (*no*) Chiudo la discussione, e do l' ultima parola al relatore.

Marani: Mi associo pienamente alla proposta, tanto più che nel comitato ciò si trovò logico, giacchè la tassa dello Stato importa l' 1 %

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto la proposta a votazione. Metto cioè il primo capoverso coll' aggiunta dell' onorevole Venuti. I Signori che ammettono il primo capoverso coll' aggiunta fatta dall' onor. Venuti, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*) È accolta. I Signori che accettano ora il secondo capoverso proposto dalla Giunta coll' aggiunta dell' on. Venuti sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È pure accolta.

I Signori che accettano il 3.° capoverso come proposto dalla Giunta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolto.

Marani: § 4.

Segretario: § 4.

Capitano: Accettato.

Marani: § 5.

Segretario: § 5.

Capitano: Accettato.

Marani: § 6.

Segretario: § 6.

Capitano: Accettato.

Marani: § 7.

Segretario: § 7.

Capitano: Accettato.

Marani: Articolo II.

Segretario: Čl. II.

Capitano: Accettato.

Marani: (*legge il titolo e l' introduzione della legge*)

Segretario: (*li legge nel testo sloveno*).

Capitano: I Signori che accettano anche il titolo e l' introduzione della legge sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*)

Berbuč: Predlagam, naj se sprejme ta zakon tudi v drugem in zadnjem čitanju.

Capitano: L' onorevole Berbuč propone che la legge venga accolta anche in ultima lettura. Se nessuno

si oppone, riterrò per accettata l' urgenza. (*nessuno*) Essendo ammessa l' urgenza, metto ai voti la legge. I Signori che l' accolgono anche in seconda ed ultima lettura sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*) E accolta.

L' oggetto seguente contiene il contributo per la costruzione della ferrovia della Wohein. L' onorevole Berbuč è pregato di riferire.

Berbuč: (*GN. 1044/1902*) Visoki zbor! V seji dne 21. junija t. l. je stavil deželni odbor sledeči predlog:

1) Odstopi se c. kr. vladi kot prispevek za zgradbene troške druge železniške zveze s Trstom (Bohinjska železnica) 500 izmed onih 1000 (tisoč) splošnih delnic družbe za Vipavsko železnico, zaznamovane z štev. 501—1000, v nominalni vrednosti 10.000 K, sprejete med deželne depozite vsled odloka z dne 24. oktobra 1900 štev. 211".

2) „Nalaga se deželnemu odboru, da ta sklep izvršuje tako, da bode ta-le zadeva definitivno rešena".

Vsled sklepa deželnega zbora se je oddal ta predlog finančnemu odseku v pretres in poročilo.

Finančni odsek je predlog vsestranski uvaževal ter prišel do sledečega zaključka:

Uvažujé dejstvo, da je deželni zbor določil svojedobno 200.000 K za zgradbo Vipavske železnice, isto tako 200.000 K za zgradbo Tržiško-Červinjanske železnice in furlanskega tramvaja, ter da so poslanci obeh narodnostih v to privolili pod samo ob sebi razumljivim pridržkom, da je prva svota odmerjena prometnim potrebam Slovencem, druga pa Italijanov; uvažujé tudi lahko umljive pomisleke, da bi odstop polovice onega zneska, ki je bil namenjen prometnim potrebam Slovencev, lahko podražil slovensko prebivalstvo ter vzbujal v njem sum, da hoče deželni zbor le njemu jemati ono vsoto, katero mu je svoječasno namenil in določil, kar bi postalo lahko zopetno netivo narodnemu prepiru v deželi, katerega nam ni prav nič treba;

oziraje se pa tudi na važnost Bohinjske železnice za našo deželo in na sprevidnost, da je dolžnost dežele, po možnosti podpirati cesarsko vlado pri tem podjetju,

prišel je finančni odsek do zaključka:

Visoki zbor naj izvoli skleniti:

Deželnemu zboru se naroča, naj poizve pri deželnih odborih interesiranih kronovin, s kakimi sredstvi in v koliki meri so one podpirale tozadevne vladine namere ter naj stavi z ozirom na rezultate teh poizvedeb o času svoje predloge.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

S' incarica la Giunta provinciale d' informarsi presso le Giun'e delle provincie interessate, con quali mezzi ed in quale misura hanno corrisposto alla richiesta del Governo, tendente ad ottenere un contributo per la costruzione della ferrovia del Wohein, e di avanzare a suo tempo analoga proposta alla Dieta.

Capitano: Apro la discussione su questa proposta. Se nessuno la combatte, la metto ai voti (*nessuno*) I Signori che accettano la proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Ora abbiamo una ser e di consuntivi e preventivi . . . .

Gregorčič: Z ozirom na pozno uro stavim predlvg, naj bi se pri poročilih v računskih deželnih zalogov čitali samo konečni prodlogi.

Capitano: L' onor: Gregorčič propone che a risparmio di tempo si leggano soltanto le proposte finali dei rapporti, e non già i rapporti d' introduzione Se nessuno si oppone alla proposta, l' avrò per accettata. (È accolta) Passiamo dunque al N.° 7. E invito l' onor Naglos di trattare in questo modo.

Naglos: (*GN 4109/902*). Eccelsa Dieta! Esaminato il conto consuntivo del fondo stipendi per l' anno 1901 il Comitato di finanza lo trovò in piena regola e non esiste motivo di farvi delle eccezioni.

Il movimento di cassa di questo fondo era negli introiti di	Cor	7484.56
e negli esiti di	„	5744.51
quindi l' esistenza di cassa finale era di	Cor.	1740.05
Il patrimonio netto attivo era alla fine dell' anno di	Cor.	160433.45
ed al principio dell' anno di	„	158313.56
quindi il patrimonio aumentò per	Cor.	2119.89

aumento questo che deriva dal civanzo di cassa maggiore e dall' acquisto di obbligazioni dello Stato per Cor. 1100.—

La competenza degli introiti, la quale è costituita esclusivamente da interessi di obbligazioni, fu maggiore del preventivo per corone 587.80 in seguito all'in asso degli interessi delle obbligazioni di cor. 14.000 della fondazione Maurovich non compresi nel preventivo pro 1901.

Cogli stipendi vennero risparmiate corone 664 non essendo stato conferito lo stipendio della fondazione Alessio di cor. 600 ed una rata dello stipendio Stanig.

Le spese di regia e le spese diverse segnano un sorpasso; le prime di cor. 29.40 e le seconde di cor. 49.31 in seguito al pagamento di maggiori spese di regia per la fondazione Maurovich e di avvisi di concorso pubblicati durante il 1901.

La gestione fu nel suo complesso favorevole di fronte al preventivo per cor. 1173.09 ciò che contribuì all'aumento del patrimonio in obbligazioni

Ciò esposto il Comitato propone all'Eccelsa Dieta il seguente deliberato:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo Stipendi pro 1901 con i seguenti risultati:

a) cogli incassi di		Cor.	7484.56
colle spese di		„	5744.51
col civanzo di cassa finale di		Cor.	1740.05
b) col patrimonio netto attivo iniziale di		Cor.	158313.56
e quello finale di		„	160433.45
quindi coll'aumento di		Cor.	2119.89
c) colla competenza delle entrate di		Cor.	6631.80
e delle spese di		„	4520.71
quindi col civanzo di		Cor.	2111.09
il quale, confrontato col civanzo preventivato di		„	938.—
dà un risultato di gestione favorevole per		Cor.	1173.09

Segretario: Vlsoki zbor blagovoli skleniti: Potrjuje se računski sklep štipendijskega zaklada za leto 1901 z naslednjimi izidi:

a) z dohodki		K.	7484.56
b) s troški		„	5744.51
s konečnim blagajničnim prebitkom		K.	1740.05
b) s pričetnim čistim aktivnim premoženjem		K.	158313.56
in s konečnim		„	160433.45
torej s prirastkom		K.	2119.89
c) s pristojbino dohodkov		K.	6631.80
troškov		„	4520.71
torej s prebitkom		K.	2111.09
kteri je v primeri s proračunjenim prebitkom		-	938.
ugoden za		K.	1173.09

Capitano: La proposta è in discussione. Nessuno prende la parola per combatterla? (*no*) La metto ai voti. I Signori che l'approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Holzer: (*GN. 7830/1901*) Eccelsa Dieta! Si avanzano i 13 conti preventivi pro 1902 delle fondazioni Abram, Alessio, Cecotti, Codelli, Coronini, Gattei, Leoni, Maurovich, Pravizza, Prokop, Riavitz, Stanig e Stubelj.

Questa è la prima volta, che per ogni fondazione si produce separato preventivo, perchè il fondo stipendi che comprendeva tutte le fondazioni, venne per incarico della Giunta provinciale sciolto e formati in sua vece 13 fondi separati portanti ognuno il nome del fondatore.

I singoli preventivi dimostrano:

1. la fondazione Abram gli introiti totali di . . . . . C. 512·—
gli esiti totali di . . . . . „ 507·—
quindi un civanzo di . . . . . C. 5 —

Negli introiti vennero preventivate corone 13 in meno come pro 1901, perchè l'obbligazione di nominali Corone 12.500 venne ridotta a Cor. 12.200 avendo questa fondazione prima dello smembramento del fondo stipendi un debito di cor. 295.02 verso le altre fondazioni.

2. la fondazione Alessio dimostra:
gli introiti generali di . . . . . C. 1058·—
gli esiti generali di . . . . . „ 653·—
quindi un civanzo di . . . . . C. 405·—

Gli introiti si aumentarono presso la rubrica „Interessi attivi" per corone 46 perchè le obbligazioni di complessive corone 24.086·29, dopo staccato il fondo, si sono aumentate a corone 25 200 avendo questo fondo alla fine dell'anno 1901 un civanzo di cassa di Cor. 1186.83.

Gli esiti si aumentarono presso la rubrica „Contributo per spese di regia" per corone 2 in seguito ai maggiori introiti preventivati.

3. la fondazione Cecotti dimostra:
gli introiti totali di . . . . . C. 97·—
gli esiti „ „ . . . . . „ 81·—
quindi un civanzo di . . . . . C. 16·—

Gli introiti di questa fondazione si aumentarono presso la rubrica „Interessi attivi" per corone 3 perchè l'obbligazione di cor. 2230 si aumenterà del civanzo cassa colla fine dell'anno 1901 di corone 99.68 a cor. 2300·—

4. La fondazione Codelli dimostra:
gli introiti totali di . . . . . C. 739·—
gli esiti „ „ . . . . . „ 667·—
quindi un civanzo di . . . . . C. 72·—

Gli introiti si aumentarono presso la rubrica „Interessi attivi" per corone 6·— perchè col civanzo di cassa alla fine del 1901 di corone 237·43 si aumenterà la obbligazione da cor. 17450 a corone 17600.

5. la fondazione Coronini dimostra:
Gli introiti totali di . . . . . C. 1504·—
gli esiti „ „ . . . . . „ 1275·—
quindi un civanzo di . . . . . C. 229·—

Negli introiti vennero preventivate presso la rubrica „Interessi attivi" corone 12 in più come pro 1901 in seguito all'aumento delle obbligazioni da cor. 35520 a cor. 35800 derivante dal civanzo di cassa di corone 307.95 che avrà questa fondazione alla fine dell'anno 1901.

6. la fondazione Gattei dimostra:
Gli introiti totali di . . . . . C. 164·—
gli esiti totali di . . . . . „ 163·—
quindi un civanzo di . . . . . „ 1·—

Gli introiti si diminuirono presso la rubrica „Interessi attivi" per corone 7 perchè in seguito al debito di corone 140.68, che questa fondazione avea verso le altre fondazioni, si diminuì anche l'obbligazione da cor. 4083.53 a corone 3900.

In seguito a ciò si diminuirono anche le spese di regia per corone 1.

7. La fondazione Leoni dimostra:
gli introiti generali di . . . . . C. 416·—
gli esiti generali di . . . . . „ 361·—
quindi un civanzo di . . . . . C. 55·—

Gli introiti sono presso la rubrica „Interessi attivi“ minori per corone 3 in confronto a quelli preventivati pro 1901 perchè l'obbligazione di cor. 9986.96 in seguito al debito di cor. 20.76 verso le altre fondazioni si diminuì a cor. 9900.

8. La fondazione Maurovich dimostra:

gli introiti totali di . . . . . C. 588·—
gli esiti totali di . . . . . „ 588·—

quindi nessun civanzo . . . . . „ —

Non si può far confronti col preventivo pro 1901 perchè questa fondazione è entrata in vita appena col 1901.

9. La fondazione Pravizza dimostra:

gli introiti totali di . . . . . C 218·—
gli esiti totali di . . . . . „ 187 —

quindi un civanzo di . . . . . C. 31·—

Gli introiti sono maggiori presso la rubrica „Interessi attivi“ per corone 6·— perchè l'obbligazione di corone 5054:34 si aumenterà col civanzo di cassa alla fine del 1901 a cor. 5200.

10 La fondazione Prokop dimostra:

gli introiti totali di . . . . . C 584·—
gli esiti totali di . . . . . „ 529·—

quindi un civanzo di . . . . . C. 55·—

Gli introiti si aumentarono presso la rubrica „Interessi attivi“ per corone 2 perchè dopo staccato il fondo si aumenterà la obbligazione di cor. 13856 a cor 13900.

11. La fondazione Riavitz dimostra:

gli introiti totali di . . . . . C. 59·—
gli esiti totali di . . . . . „ 63·—

quindi un deficit di . . . . . C. 4·—

Questa fondazione sinora non poteva cuoprire colle sue rendite di annue cor. 61.31 le spese che doveva annualmente sostenere cioè

per stipendi . . . . . cor. 58·80
per spese di regia . . . . . „ 3·—
e per spese d'inserzione . . . . . „ 4·—

perciò si aumentò annualmente il debito verso le altre fondazioni ed importa oggi cor. 45.04

Con la restituzione di quest'importo venne ridotta dopo diviso il fondo stipendi l'obbligazione di cor. 1459.74 a corone 1400 che darà un interesse di annue cor. 59.— quindi cor. 2 in meno come pro 1901.

Siccome lo stipendio da pagarsi annualmente assorbe tutta la rendita, si propone di esonerare questa fondazione dal contributo per spese di regia.

12. la fondazione Stanig dimostra:

gli introiti totali di . . . . . cor. 664·—
gli esiti totali di . . . . . „ 548·—

quindi un civanzo di . . . . . cor. 116·—

In confronto al preventivo pro 1901 gli introiti si diminuirono per corone 2 presso la rubrica „Interessi attivi“ perchè il valore nominale delle obbligazioni spettanti a questa fondazione di cor. 15856·18 dopo diviso il fondo si arrotondò a corone 15800·—

13 la fondazione Stubelj dimostra:

gli introiti totali di . . . . . C. 76·—
gli esiti totali di . . . . . „ 76·—

quindi nessun civanzo.

Anche l'obbligazione spettante a questo fondo di cor. 1816:96 si arrotondò a cor. 1800·—

Il comitato di finanza si pregia di fare all'Eccelsa Dieta la seguente proposta, acciocchè deliberi:

1) Vengono approvati i conti preventivi pro 1902 delle fondazioni Abram, Alessio, Cecotti, Codelli, Coronini, Gattei, Leoni, Maurovich, Pravizza, Prokop, Riavitz, Stanig e Stubelj con gli estreni sopracitati.

2) Si esonera il fondo Riavitz del contributo per spese di regia.

Segretario: Finančni odsek predlaga, visoki deželni zbor izvoli skleniti:

1. se odobrijo proračuni za leto 1902 sledečih ustanov: Abram, Alessio, Cecotti, Codelli, Coronini, Gattei, Leoni, Maurovich, Pravizza, Prokop, Riavitz, Stanig in Štubelj;

2. Ustanovo Riavitz se oprosti upravnih troškov.

Capitano: Apro la discussione su queste proposte. Se nessuno le combatte le metterò ai voti cumulativamente. I Signori che le accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) Sono accolte. Al seguente punto abbiamo il conto consuntivo del fondo delle Dame.

Holzer: (*GN. 4116/902*). Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo Dame pro 1901 dimostra gl' introiti generali di . . . . . Cor. 13038.19
gli esiti di . . . . . „ 12789 66

quindi un civanzo di cassa in contanti di . . . . . Cor. 248.53

Il patrimonio in obbligazioni ascendeva al principio dell' anno a . . . . . „ 297200.—
ed alla fine a . . . . . „ 298200,—

quindi durante l' anno amministrativo si ebbe un aumento di . . . . . Cor. 1000.—
che deriva dalle seguenti obbligazioni dello Stato con la rendita in carta, acquistate col civanzo disponibile, e cioè:

N. 478920	di	Cor.	200.—
„ 478921	„	„	200.—
„ 478922	„	„	200 —
„ 478923	„	„	200.—
„ 478924	„	„	200.—
	Assieme	Cor.	1000.—

Il valore dei diritti usufruttuari rimane inalterato.

In complesso questo fondo aveva un patrimonio attivo depurato dai passivi al principio dell' anno 1901 di . . . . . Cor. 317226.85
e colla fine di . . . . . „ 317935.17

durante l' anno 1901 si verificava quindi l' aumento netto di . . . . . „ 708.32

Confrontando le competenze correnti nel preventivo si verificavano le seguenti differenze: presso *gl' introiti* non si dimostrano differenze importanti; presso *gli esiti*, „Prebende" si dimostra il risultato favorevole di Cor. 869 44, perchè una prebenda vacante dal 30 Settembre 1899 (G. N. 6632/99) venne assegnata a decorrere dal 1 maggio 1901 con la competenza corrente di sole cor. 411.60.

Causa la morte della canonichessa Francesca de Iuvanschitz, il pagamento della sua prebenda venne sospeso col 30 aprile 1901 e pagate sole Cor. 205.76.

Spese diverse, si verifica un risultato sfavorevole di Cor. 49.10, causato principalmente dalla spesa per il ricupero della croce d' oro stata impegnata da una defunta canonichessa, presso il locale Monte di Pietà.

In complesso le competenze correnti in confronto al preventivo si dimostrano favorevoli presso gl' introiti assoluti per Cor. —.98, e presso gli esiti assoluti per Cor. 820.34, quindi il risultato si dimostra favorevole di Cor. 821.32.

Il comitato di finanza si onora di avanzare la seguente proposta:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo „Dame" pro 1901

a) con gli introiti di . . . . . Cor. 13038.19
co gli esiti di . . . . . „ 12789.66

e col civanzo di Cassa di . . . . . Cor. 248.53

b) col patrimonio netto al principio dell' anno di . . . . . Cor. 317226.85
ed alla fine dell' anno di . . . . . „ 317935.17

quindi coll' aumento di . . . . . Cor. 708.32

c) col civanzo di gestione . . . . . Cor. 762.32
il quale in confronto alla deficenza preventivata di . . . . . „ 119.—

è favorevole di . . . . . Cor. 821.32

Segretario: Finančni odsek si počaščuje predlagati:

Potrjuje se računski sklep gospinskega zaklada za leto 1901:

a) z dohodki . . . . . K. 13038.19
sè stroški . . . . . „ 12789.66

in z blagajničnim prebitkom . . . . . K. 248.53

b) s čistim premoženjem začetkom leta . . . . . K. 317226.85
in koncem leta . . . . . „ 317935.17

toraj s prirastkom . . . . . K. 708.32

c) z upravnim prebitkom . . . . . K. 762.31
kateri je v razmerju s proračunjenim primankljajem . . . . . „ 119.—

ugodnejši za . . . . . K. 821.32

Capitano: E' in discussione la proposta. Nessuno domanda la parola? (*no*) La metto ai voti. I Signori che l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Il medesimo relatore voglia riferire.

Holzer: (*GN. 7823/901*). Eccelsa Dieta! Il firmato Comitato avanza il conto preventivo del fondo Dame per l'anno 1902.

Questo conto dimostra gl' introiti con . . . . . Cor. 12539.—
gli esiti con . . . . . „ 12617.—

quindi un deficit con . . . . . Cor. 78.

Il deficit di questo preventivo è minore di quello preventivato pro 1901 di Cor. 41 perchè furono preventivati gl' interessi dell' obbligazione di Cor. 1000 d' acquistarsi ancora nell' anno corrente.

Per conguagliare questo deficit, basterebbe il diffalco dell' 1 % d' ogni singola prebenda.

Per conseguire più presto il pareggio si propone però ancora per l' anno 1902 il diffalco del 2 %.

Voglia quest' eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo Dame pro 1902 con gl' introiti di . . Cor. 12539:—
esiti di . . „ 12617.—

con un deficit di . . . . . Cor. 78:—
da coprirsi mediante un diffalco del 2 % sopra ogni singola prebenda.

Segretario: Visoki deželni zbor naj sklene:

Potrjuje se proračun gospinskega zaklada za leto 1902 z dohodki . . . . . K. 12539. —
s troški . . . . . „ 12617.—

s primankljajem . . . . . K. 78.—
ki se ima pokriti z odbitkom 2 % od vsake posamezne prebende.

Capitano: Metto la proposta ai voti Nessuno la combatte? (*no*) Nel silenzio generale la ritengo per approvata. (E' accolta).

Dell'oggetto seguente è relatore l'on. Bolko.

Bolko: (*GN. 4112/903*). Visoki deželni zbor! Računski sklep ustanove nj. E. gospoda grofa Franca Coronini-Cronberg za obnemogle delavce za leto 1901 predložen deželnemu odboru dne 21. junija 1902

štev. 4113 kaže, da je imela ta ustanova pričetkom leta 1901 glavnice . . . . . K. 45.200.—
in koncem istega leta . . . . . „ 45.800.—

narasle torej tekom leta 1901 za . . . . . K. —.600.—
z nakupom 3 državnih obveznic po . . . . . K. 200.—

Dohodki te ustanove obsegajo:

1) pričetna gotovina v blagajnici . . . . . „ 73.42
2) dejanski . . . . . „ 1898 40

Skupaj K 1971.82

Glavni troški v istem letu znašajo:

1) dejanski . . . . . K. 1175.96
2) kreditno započetje . . . . . „ 596.40

Skupaj K. 1772.36

torej končni ostanek v gotovini . . . . . K. 199.46

Finančni odsek predlaga, visoki deželni zbor naj sklene:

Potrdi se računski sklep za leto 1901 ustanove Nj. e. gospoda grofa Franca Coronini-Cronberg za obnemogle delavce

a) z glavnimi dohodki . . . . . K. 1971.82
b) z glavnimi troški . . . . . „ 1772 36

in s preostankom z denarju . . . . . K. 189.46
ter s premoženjem v državni obveznicah v znesku . . . . . K. 45,800

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo pro 1901 della fondazione S. E. Conte Francesco Coronini-Cronberg per operai inabili al lavoro

a) con gl' introiti capitali di . . . . . Cor. 1971.82
b) con gli esiti capitali di . . . . . „ 1772.36

con un civanzo in contanti di . . . . . Cor. 199.46
onchè col patrimonio in obbligazioni dello Stato nell' importo di . . . . . Cor. 45.800.

Capitano: L' oggetto è in discussione. Nessuno prende la parola? (*no*) I Signori che approvano questo conto, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

Bolko: (*GN 7824/902*). Visoki deželni zbor! Proračun ustanove N. E. gospoda grofa Franca Coronini Cronberg za obnemogle delavce za leto 1902 razkazuje:

skupnih dohodkov . . . . . K. 1924.—
„ stroškov . . . . . „ 1776.—

ter preostanka . . . . . K. 148.—

Primerjaje dohodke prevdarjene za leto 1902 z onimi za leto 1901 pokažejo se višji dohodki za leto 1902 v rubriki aktivne obresti za 26 Kron, ker se je založno premoženje pomnožilo v državnih obveznicah za 600 Kron.

Stroški bodo višji v rubriki, „upravni stroški", za 1 Kron, v rubriki, „10 % prevdarjenih dohodkov etc." za 2 Kron, in v rubriki „razni troški" za 13 Kron.

Vse postavke pa, v dohodkih in troških so opravičene. Zato predlaga finančni odsek: Visoki zbor naj sklene: Proračun „ustanove N e. grofa Franca Coronini Cromberg za obnemogle delavce se potrdi:

z dohodki . . . . . K. 1924.—
s troški . . . . . „ 1776.—

in s preostankom . . . . . K. 148.—

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il Conto preventivo della fondazione S. E. Co. Francesco Coronini Cronberg per operai

inabili al lavoro con gl' introiti di . . . . . C. 1924 —
con gli esiti di . . . . . „ 1776.—

con un civanzo di . . . . . C. 148.—

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta. Nessuno domanda la parola per combatterla? (*no*) La metto ai voti. I Signori che l'approvano sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*) E' accolta. L'oggetto seguente è il punto 13.

Berbuč: (*GN. 4110/902*) Visoki zbor! Iz obračuna šolskega zaloga za leto 1901, predloženega deželnemu odboru dne 21. junija t. l. razvidi se, da je imel ta zalog sledeče dohodke:

Aktivne obresti so znašale: . . . . . 10 836:— K
Državna letna podpora znaša . . . . . 6462:— „
raznih dohodkov je bilo . . . . . 4:20 „
in pričetni ostanek v gotovini . . . . . 899:17 „

Vsi dohodki skupaj znašajo torej . . . . . 18.201:37 K

Ta zalog je imel pa sledeče stroške:

Za letne doneske okrajnim šolskim zalogom je bila izdana vsota . . . . . 6360:88 K
za pokojnine učiteljskim udovam . . . . . 600:— „
za prispevek upravnim stroškom . . . . . 865:— „
za razne majhne stroške . . . . . 61:30 „
za naloženo glavnico se je izdalo . . . . . 8946:— „

skupaj 16.833:18 K

torej ostaja v blagajni v gotovini . . . . . 1368:19 „

Iz tega obračuna je razvidno tudi, da je znašala čista glavnica začetkom leta . . . . 258 355:87 „
koncem leta pa . . . . . 267 281:59 „

torej da se je pomnožila tekom leta za . . . . . 8925:72 K
za kateri znesek se je nakupilo 9 državnih obveznih papirnate rente (nominalne vrednosti 9000 K).

Ker so vse postavke opravičene, predlaga finančni odsek:

Visoki zbor naj izvoli skleniti:

Potrjuje se obračun šolskega zaloga za leto 1901 in sicer
z dohodki v gotovini . . . . . 18 201:37 K
s stroški . . . . . 16 833:18 „

in z ostankom v blagajni . . . . . 1368:19 K
dalje s čisto glavnico . . . . . 258 355:87 „
in koncem leta pa . . . . . 267.281:59 K

katera se je torej pomnožila tekom leta za . . . . . 8925:72 K

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo scolastico pro 1901 con gl'introiti in
contanti di . . . . . Cor. 18.201:27
con gli esiti . . . . . „ 16.833:18

con un civanzo di cassa . . . . . Cor. 1368:19
col capitale netto al principio dell' anno . . . . . „ 258.355:87
ed alla fine dell' anno . . . . . „ 267.281:59

quindi coll' aumento di . . . . . Cor. 8925:72

Capitano: È aperta la discussione su questa proposta. Se nessuno domanda la parola, la dichiaro approvata (*nessuno*) È approvata

Berbuč: (*GN. 7829/1901*) Visoki zbor! Proračun „šolskega zaloga" za leto 1902 kaže skupnih do-

hodkov . . . . . 17.680·— K
in troškov . . . . . 8484·— „
torej preostanek . . . . . 9196·— K
kateri naj bi se obrestonosno naložil z nakupom državnih obveznic.

Iz proračuna se razvidi, da so dohodki letos za 378 K od lanskih, kar izvira od tod, da se je aktivna glavnica v lanskem letu pomnožila za 9000 K nominalne vrednosti, dočim so se stroški pomnožili za 19 K, katere dobi deželni zaklad več radi višjih dohodkov, in za 5 K pri raznih stroških z ozirom na triletne povprečne stroške.

Redni stroški so ostali nespremenjeni. Proračun je povsem pravilen, zato naj izvoli visoki zbor skleniti:

„Odobri se proračun „šolskega zaloga" za leto 1902 z dohodki . . . . . 17.680·— K
in stroški . . . . . 8.484·— „
torej s preostankom . . . . . 9.196·— K
ki naj se obrestonosno naloži.-

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo scolastico pro 1902 con gli introiti di . Cor. 17.680·—
con gli esiti di . . . . . „ 8.484·—
quindi con un civanzo di . . . . . Cor. 9.196·—
da collocarsi a frutto.

Capitano: È aperta la discussione sulla proposta. La metto ai voti. I Signori che l'approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta. L' onorevole Naglos voglia ora riferire.

Naglos: (*GN. 4108/902*). Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo Provinciale comunale che venne esaminato in tutte le sue parti, dimostra un introito in contanti di . . . . . Cor. 4904.76
ed un esito di . . . . . „ 4485.48
quindi un civanzo finale di cassa di . . . . . Cor 419.28

Il patrimonio netto attivo finale di . . . . . Cor. 105 671.88
è di fronte a quello esistente al principio dell' anno di . . . . . „ 104 915.53
maggiore per . . . . . Cor. 756 35
in seguito all' acquisto di obbligazioni dello Stato per cor. 800.— ed in seguito alla diminuzione del civanzo di cassa per Cor. 88.08.

Confrontata col preventivo la gestione del 1901 fu favorevole negli introiti per cent 40 e negli esiti per Cor. 4.15 quindi complessivamente per Cor. 4.55.

Riferito un tanto, il Comitato di finanza fa la proposta che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo provinciale comunale pro 1901

a) con gl' introiti in contanti di . . . . . Cor. 4904.76
con gli esiti di . . . . . „ 4485 48
e col civanzo di cassa di . . . . . Cor. 419.28
b) col patrimonio attivo depurato al principio dell' anno di . . . . . „ 104.915.53
alla fine dell' anno di . . . . . „ 105.671.88
coll' aumento di . . . . . „ 756 35
c) col civanzo di gestione di . . . . . Cor. 751.55
il quale di fronte al civanzo preventivato di . . . . . „ 747.—
è favorevole per . . . . . Cor. 4 55

Segretario: Finančni odsek predlaga, visoki zbor izvoli skleniti:

Potrjuje se računski sklep provincijalno občinskega zaklada za leto 1901

a) z dohodki v gotovini . . . . . K. 4904.76
s troški . . . . . „ 44 85.48
in z blagajničnim prebitkom . . . . . K. 419.28

b) z razdolženim aktivnim premoženjem pričetkom leta . . . . . K. 104.915.53
koncem leta . . . . . „ 105.671.88

s pomnožitvijo . . . . . K. 756.35

c) z upravnim prebitkom . . . . . K. 751.55
kteri je v primeri s proračunjenim prebitkom . . . . . „ 747.—

ugoden za . . . . . K. 4.55

Capitano: La proposta è in discussione. Se nessuno la combatte la metto ai voti. (*nessuno*) I Signori che l'approvano sono pregati di restar seduti (*nessuno si muove*) È accolta.

Naglos: (*GN. 7822/1901*) Eccelsa Dieta! Il preventivo del fondo Provinciale — comunale comprende nell'introito gli interessi di obbligazioni di . . . . . Cor 4431·—
e gli interessi a comuni . . . . . „ 3420 —
per contributo al fondo provinciale per spese di regia . . . . . „ 222 —
e per spese diverse . . . . . „ 9·—

Gli introiti sono maggiori di quelli preventivati pro 1901 di Cor. 34 — e le spese maggiori di Cor. 2·— alle spese di regia e minori di Cor. 1 — alle spese diverse

Tutte le spese preventivate sono pienamente giustificate ed il Comitato di finanza propone a Codesta Eccelsa Dieta il seguente deliberato:

„Viene approvato il preventivo del fondo Provinciale-comunale
con gli introiti di . . . . . Cor. 4431·—
con gli esiti di . . . . . „ 3651·—

col civanzo di . . . . . Cor. 780 —
da investirsi in obbligazioni dello Stato.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

„Potrjuje se proračun provincijalno-občinskega zaklada:
z dohodki . . . . . K 4431.—
s stroški . . . . . „ 3651·—

s prebitkom . . . . . K 780·—
ki se ima naložiti z nakupom državnih obveznic.

Capitano: È aperta la discussione sulla proposta. Se nessuno la combatte, l'avrò per accettata (*nessuno*) È accettata.

Al consuntivo dei diversi piccoli fondi, ha la parola l'onorevole Panigai.

Panigai: (*GN 4112/1902*) Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo „Diversi piccoli fondi" pro 1901 al principio del 1901 risultava con un civanzo di cassa di . . . . . Cor. 2078·97,
che era composto come segue:

Il comitato di soccorso aveva un civanzo di . . . . . Cor. 2371·92
durante l'anno gli incassi di questo fondo erano di. . . . . „ 476·63

assieme . . . Cor. 2848·55
Le spese ammontavano a . . . . . „ 2699·90

quindi il civanzo alla fine dell'anno, di . . . . . Cor. 148·65

Le multe dei funzionari comunali segnavano una deficenza di . . . . . Cor. 292 95
dalla quale vennero detratti gli incassi avvenuti durante il 1901 con . . . . . „ 151·80

alla fine del 1901 presentavano quindi una deficenza di . . . . . Cor 141·15
aggiunte le spese di . . . . . „ 7·50

si ha la deficenza di . . . . . Cor. 148·65
la quale si compensa col civanzo dell'altro fondo nel medesimo ammontare

Il patrimonio in obbligazioni ascendeva:

a) Comitato di soccorso

al principio dell'anno a Cor 1200 — e rimase invariato;

b) multe di funzionari comunali

rimase pure invariato con . . . . . Cor. 2900·—

In complesso questi due fondi riuniti avevano un patrimonio attivo depurato dai passivi al principio dell'anno di . . . . . Cor. 3481·97

e colla fine di . . . . . „ 3673·77

quindi durante l'anno 1901 si verificò l'aumento di . . . . . Cor. 191·80

a) Comitato di soccorso

I. Introiti. — Il fondo ebbe un'antecipazione dal fondo Provinciale di Cor. 426·23 per coprire la deficenza di cassa.

Durante l'anno il fondo non potè restituire l'antecipazione.

II. Esiti. Per „spese diverse" non fu preventivato nessun importo, però furono pagati diversi sussidi a carico dell 1901.

b) Multe di funzionari comunali.

I. Introiti. — Si verifica il risultato sfavorevole di . . . . . Cor. 10·—

perchè erano preventivate . . . . . „ 40·—

mentre l'incasso di multe fu di sole . . . . . „ 30 —

II. Esiti. — Non risultano differenze rilevanti.

In complesso il fondo si dimostrò sfavorevole presso gli introiti per . . . . . Cor. 9.80

presso gli esiti per . . . . . „ —·40

quindi assieme per . . . . . Cor. 10·20

Il comitato di finanza fa la proposta che l'Eccelsa Dieta voglia prendere il seguente deliberato:

Viene approvato il conto consuntivo dei „Diversi piccoli fondi' pro 1901:

a) cogl'introiti di . . . . . Cor. 2707·40

con gli esiti di . . . . . „ „2707 40

quindi senza civanzo di cassa.

b) col patrimonio depurato al principio dell'anno di . . . . . Cor. 3481·97

ed alla fine dell'anno di . . . . . „ 3673·77

quindi con un aumento di . . . . . Cor. 191·80

c) col civanzo di gestione di . . . . . Cor. 191·80

il quale, di fronte al civanzo preventivato con . . . . . „ 202· -

risulta sfavorevole per . . . . . Cor. 19·20

Segretario: Visoki dež. zbor blagovoli skleniti:

Potrjuje se sklep računnih „raznih majhnih zakladov" za l. 1901.

a) z dohodki . . . . . K 2707·40

s stroški . . . . . „ 2707·40

torej brez blagajničnega prebitka.

b) s čistim premoženjem začetkom leta . . . . . K 3481·97

„ „ koncem „ . . . . . „ 3673·77

toraj s prirastkom . . . . . K 191·80

c) z upravnim prebitkom . . . . . K 191 80

ki se zmanjša v primeri s proračunjenim prebitkom . . . . . „ 202·—

za . . . . . K 10·20

Capitano: L'oggetto è in discussione. Nessuno lo combatte? (*no*) Lo metto ai voti. I Signori che l'approvano, sono pregati di rimaner seduti (*nessuno si alza*) È accolto.

Panigai: (*GN. 7826/901*) Eccelsa Dieta! Il conto preventivo dei diversi piccoli fondi pro 1902 segna:

a) gl' introiti di . . . . . Cor. 135:—
b) gli esiti di . . . . . „ 7:—

quindi il civanzo di . . . . . Cor. 128: —

che a suo tempo verrá investito a favore del fondo Multe dei funzionari comunali.

Gli introiti si diminuirono presso il subfondo „Comitato di soccorso" e precisamente presso la rubrica „Interessi attivi" per cor. 50, perchè l' obbligazione di cor. 1200 di questo fondo dovrà venir venduta per far fronte alle spese in parte già assegnate nel 1901.

Alla rubrica „Multe di funzionari comunali" si diminuirono gli introiti per cor. 27 risultati dalla media triennale.

Gli esiti si diminuirono al fondo „Comitato di soccorso" alla rubrica „Spese di regìa" per cor. 2 e presso la stessa rubrica del fondo Multe dei funzionari comunali per cor. 1 in seguito ai minori introiti preventivati.

Il Comitato di finanza propone che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il preventivo del fondo „Diversi piccoli fondi" pro 1902 coll'introito di Cor. 135:—
coll' esito di . . . . . „ 7:—

quindi col civanzo di . . . . . Cor. 128:—

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Potrjuje se proračun „raznih majhnih zakladov" za leto 1902:

z dohodki . . . . . K 135:
sé stroški . . . . . „ 7:—

toraj s prebitkom . . . . . K 128:—

Capitano: È aperta la discussione sull' oggetto. Nessuno lo discute? (*no*) Lo metto ai voti. I Signori che l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) E accolto.

Panigai: (*GN. 4111/902*) Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo Coltura forestale e Pesca pro 1901 dimostra gli introiti generali di . . . . . Cor. 10.991:09
gli esiti generali di . . . . . „ 6371:40

quindi un civanzo di . . . . . Cor. 4619:69

Di questo complessivo civanzo appartengono:

a) al fondo Coltura forestale . . . . . Cor 4612 29
b) al fondo pesca . . . . . „ 7:40

Il patrimonio in obbligazioni del fondo Coltura forestale ammontava al principio dell' anno 1901 a . . . . . Cor. 43 800:—

il quale rimase invariato.

Il patrimonio appartenente al fondo Pesca consisteva al principio dell' anno 1901 dell' obbligazione di cor. 100 e del capitale investito presso il locale Monte di pietà di cor 250:40. Questo importo aumentò per gli interessi di Cor. 10.

Il patrimonio del fondo Pesca alla fine del 1901 importa in complesso cor. 360:40.

Questi due fondi riuniti in complesso al principio dell' anno 1901 avevano un patrimonio attivo depurato dai passivi di cor. 46.661:33 ed alla fine di cor. 47.779:09; quindi durante l' anno amministrativo si verificò un aumento netto del patrimonio di cor. 1117:76.

Confrontando le competenze correnti col preventivo si dimostrano le seguenti differenze:

a) *fondo Coltura forestale:*

i risultati sono favorevoli alle rubriche
IV Tasse per licenze d' uccellagione per . . . . . Cor 260:—
V Tasse per licenze di caccia . . . . . „ 1202:—

assieme Cor 1462:—

sfavorevoli alle rubriche

I. Interessi attivi per	Cor.	40:—
II. Multe per contravvenzioni forestali	„	20:16
III. Multe per trasgressioni nell' uso e condutture delle acque per	„	20:—
IV. Multe per contravvenzioni di caccia	„	71:48
assieme	Cor.	112:04

e ciò in seguito alla circostanza che la competenza corrente si dimostrò maggiore rispettivamente minore all' esigenza media dell' ultimo triennio presa per base al preventivo.

b) Gli introiti del *fondo Pesca* non dimostrano differenze rilevanti.

Le competenze correnti di confronto al preventivo si dimostrano favorevoli presso gli

introiti per	Cor.	1350:16
presso gli esiti per	„	100.60
quindi il risultato si dimostra favorevole per	Cor.	1450:76

Il Comitato di finanza fa la proposta che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo Coltura forestale e' Pesca pro 1901

a) cogli introiti di	Cor.	10.991:09
cogli esiti di	„	6371:40
e col civanzo di cassa di	Cor.	4619:69
b) col patrimonio depurato al principio dell' anno di	„	46.661:33
ed alla fine di	„	47.779:09
quindi maggiore di	Cor.	1117:76
c) col civanzo di gestione	Cor.	1117:76
che di fronte alla deficienza preventivata con	„	333:—
è favorevole per	Cor.	1450:76

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Potrjuje se sklep računa zaklada za gozdorejo in ribarstvo za leto 1901

a) z dohodki	K	10.991:09
s stroški	„	6371:40
z blagajničnim prabitkom	K	4619:69
b) s čistim premoženjem začetkom l.	K	46.661:33
„ „ koncem l.	„	47.779:09
toraj s prirastkom	K	1117:76
c) z upravnim prebitkom	K	1117:76
ki je v primeru z proračunjenim primanjkljajem	„	333:—
ugodnejši za	K	1450:76

Capitano: L' oggetto sta in discussione. Nessuno domanda la parola per opporvisi? (*nessuno*) Lo metto ai voti. I Signori che l' approvano, vogliano restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolto.

Panigai: *GN.* (*7828/1901*) Eccelsa Dieta! Il conto preventivo del fondo Coltura forestale ed unito fondo pesca per l'anno 1902 dimostra

un introito totale di	Cor.	8656·—
un esito „ di	„	6518·—
quindi un civanzo di	Cor.	2138·—

I due fondi dimostrano ognuno per se:

a) il fondo Coltura forestale un introito di	Cor	8641·—
un esito di	„	6517·—
quindi un civanzo di	Cor.	2124·—

Confrontando gli introiti di questo fondo con quelli preventivati nel 1901, gli stessi risultano maggiori alle rubriche:

Multe per contravvenzioni forestali per . . . . . Cor. 29·—
Tasse per licenze d'uccellagione per . . . . . „ 108·—
Tasse per licenze di caccia per . . . . . „ 1400·—
Multe per contravvenzioni di caccia per . . . . . „ 5·—

Risultando invece minori gl' introiti alle rubriche:

Multe per trasgressioni nell'uso e condutture delle acque per Cor. 17·— e tutto ciò in base al risultato triennale. Gli esiti aumentarono alle rubriche „spese di regia" per Cor. 76·— Spese diverse per Cor. 21·— in base al risultato triennale.

b) il fondo Pesca ha l' introito di . . . . . Cor. 15·—
l' esito di . . . . . „ 1·—

quindi il civanzo di . . . . . Cor. 14·—

Questo fondo possiede soltanto una obbligazione di Cor. 100·— ed un capitale investito presso il locale Monte di pietà, il quale alla fine dell'anno 1900 ammontava a Cor. 250·40, ed alla fine del 1901 a C. 263·62.

In questo importo venne conteggiato e preventivato l'interesse del 4% pro 1902 con Cor. 10·54.

Il Comitato di finanza fa la proposta che l' Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

Si approva il conto preventivo del fondo Coltura forestale pro 1902 con un introito totale di Cor. 8656·—
ed un esito di . . . . . „ 6518·—

quindi con un civanzo di . . . . . Cor. 2138·—

Staccati i due fondi dimostrano:

a) il fondo coltura forestale un introito di . . . . . Cor. 8641·—
un esito di . . . . . „ 6517·—

quindi un civanzo di . . . . . Cor. 2124·—

b) il fondo Pesca con un introito di . . . . . Cor. 15·—
con un esito di . . . . . „ 1·—

quindi un civanzo di . . . . . Cor. 14·—

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Potrjuje se proračun zaloga za gozdorejo za leto 1902.

sé skupnimi dohodki . . . . . K 8656·—
z stroški . . . . . „ 8518·—

s prebitkom . . . . . K 2138·—

Oba zaloga ločena kažeta:

a) zalog za gozdorejo dohodkov . . . . . K 8641·—
troškov . . . . . „ 6517·—

prebitka . . . . . K 2124·—

b) zalog za ribarstvo dohodkov . . . . . K 15·—
troškov . . . . . 1·—

prebitka . . . . . K 14·—

Capitano: È in discussione l' argomento. Nessuno vi si oppone? (*no*) Lo metto ai voti. I Signori che l' accettano sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*) È accolto. Ora tocca all' onorevole Naglos.

Naglos: (*GN. 4119/902*) Eccelsa Dieta! Esaminando il resoconto dei Depositi e denari estranei per l' anno 1901 il Comitato di finanza osserva:

che gl' introiti, unitamente al civanzo iniziale, ascesero in contanti a . . . . . Cor. 33.773·31

ed in obbligazioni a . . . . . Cor. 155.938:48
che gli esiti del 1901 erano in contanti di . . . . . „ 28.334:42
in obbligazioni di . . . . . „ 132.985:04
e che il civanzo alla fine dell' anno era in contanti di . . . . . „ 5438:89
ed in obbligazioni di . . . . . „ 22.953:44

Si compiaccia l' eccelsa Dieta prendere il seguente deliberato:

Viene approvato il resoconto dei Depositi e denari estranei per l' anno 1901 col civanzo iniziale unitamente agli incassi verificatisi

a) in contanti di . . . . . Cor. 33.773:31
b) in obbligazioni di . . . . . „ 155.938:48
cogli esiti *a*) in contanti di . . . . . „ 28.334:42
b) in obbligazioni di . . . . . „ 132.985:04
col civanzo alla fine del 1901
a) in contanti di . . . . . Cor. 5438:89
b) in obbligazioni di . . . . . „ 22.953:44
che saranno da riportarsi come civanzo iniziale nel resoconto pro 1902.

Segretario: Visoki zbor izvoli skleniti:

Potrjuje se računski sklep depozitev in tujega denarja za leto 1901 s pričetnim prebitkom skupno z dohodki došlimi

a) v gotovini . . . . . K 33.773:31
b) v obveznicah . . . . . „ 155.938:48
s stroški *a*) v gotovini . . . . . „ 28.334:42
b) v obveznicah . . . . . „ 132.985:04
s prebitkom koncem leta 1901
a) v gotovini . . . . . K 5438:89
b) v obveznicah . . . . . „ 22.953:44
ktere je prenesti v računski sklep za leto 1902 kot pričetni prebitek.

Capitano: È in discussione la proposta. Nessuno la combatte? (*no*) La metto ai voti. I Signori che l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

L' onorevole Bolko di nuovo voglia riferire.

Bolko: (*GN. 4114/902*) Visoki deželni zbor! Deželni odbor je predložil pod. štv. 4114 računski sklep „štipendijskega zaloga Werdenberg“ za leto 1901 iz katerega se posnema, da so znašali vsi dohodki in troški enako vsoto 7489 K 04 vin.

Brez konečnega ostanka v gotovini, kaže pa končnega pasivnega zaostanka v znesku K 339:84, ki prihaja od predplačila, ki se ima povrniti deželnemu zalogu.

Premoženje v obligacijah v znesku 172·600 K je ostalo v teku leta nespremenjeno.

Ta zalog je imel začetkom upravnega leta čistega premoženja . . . . . K 172.060:96
in koncem leta . . . . . „ 172.260:16
torej se je pomnožilo za . . . . . K 199:20

Primerjaje tekoče izdatke s preudarkom pod rubriko „štipendij“ pokaže se ugodnejši uspeh za 150 K, ki prihaja od nepotegnenega štipendija iz II semestra l. 1900/1901 podeljenega Alojziju Pancera.

Finančni odsek stavlja predlog:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Potrdi se računski sklep „štipendijskega zaloga Werdenberg“ za leto 1901

a) z dohodki . . . . . K 7589:04
s troški . . . . . „ 7589:04
torej brez denarnega preostanka.
b) s čistim premoženjem začetkom l. z. . . . . K 172.060:96

in koncem leta z . . . . . K 172.260:16

torej z večjem premoženjem za . . . . . K 199:20

in *c*) z ostankam iz upravne dobe . . . . . K 199:20
proti preudarjenim . . . . . „ 49:—

torej z ugodnejšim izidom za . . . . . K 150:20

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il conto consuntivo del fondo stipendi „Werdenberg" pro 1901

a) con gli introiti di . . . . . Cor. 7589:04
con gli esiti di . . . . . „ 7589:04

quindi senza un civanzo.

b) col patrimonio netto al principio dell' anno di . . . . . Cor. 172.060:96
alla fine dell' anno di . . . . . „ 172.260:16

quindi con un aumento di . . . . . Cor. 199:20

c) con un civanzo durante l' epoca di gestione di . . . . . Cor. 199:20
in confronto al preventivato di . . . . . „ 49:—

quindi col risultato favorevole di . . . . . Cor. 150:20

Capitano: Apro la discussione su quest'argomento. Nessuno lo combatte? (*no*) Lo metto ai voti. I Signori che l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolto.

Bolko: (*7827/901*) Visoki deželni zbor! Proračun štipendijskega zaloga Werdenberg za leto 1902 kaže, da bode imel v tekočem letu dohodkov . . . . . K 7249:—
stroškov . . . . . „ 7200:—

ter preostanka . . . . . K 49:—

Ta proračun je enak onemu za leto 1901.

Finančni odsek predlaga:

Visoki deželni sbor naj blagovoli potrditi proračun „Werdenberskega štipendijskega zaloga" za leto 1902 s proračunjenimi dohodki . . . . . K 7249:—
in stroški . . . . . „ 7200:—

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il conto preventivo del fondo „stipendi Werdenberg" pro 1902
con gli introiti preventivati di . . . . . K 7249:—
e con gli esiti di . . . . . „ 7200:—

Capitano: Apro la discussione sull' argomento. Nessuno lo combatte? (*no*) Lo metto ai voti. I Signori che l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolto.

Panigai: (*GN. 4117/902*) Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo vigili pro 1901 segna:

a) gli introiti in contanti di . . . . . Cor. 11.533:93
gli esiti di . . . . . „ 4704:70

il civanzo di cassa di . . . . . Cor. 6829:23

b) il patrimonio netto attivo al principio dell' anno di . . . . . Cor. 7249:21
alla fine dell' anno di . . . . . „ 9459:87

quindi con un civanzo di . . . . . Cor. 2210:66

Il Comitato di finanza fa la proposta che l' eccelsa Dieta voglia prendere la seguente deliberazione:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo vigili pro 1901:

a) coll' introito in contanti di . . . . . Cor. 11.533:93
coll' esito di . . . . . „ 4704:70

quindi con un civanzo di . . . . . Cor. 6829:23

b) col patrimonio netto attivo al principio dell' anno di . . . . . Cor. 7249:21
ed alla fine dell' anno di . . . . . „ 9459:87

quindi coll' aumento di . . . . . Cor. 2210:66

c) col risultato di gestione favorevole di Cor. 2210:66.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Potrjuje se konečni račun „zaklada za gasilce" za l. 1901:

a) z dohodki v denarju . . . . . K 11 533:93
s stroški . . . . . „ 4704:70

tedaj s prebitkom . . . . . K 6829:23

b) s čistim aktivnim premoženjem začetkom leta . . . . . K 7249:21
in koncem leta . . . . . „ 9459:87

toraj s prirastkom . . . . . K 2210:66

c) z upravnim ugodnim izidom K 2210:66.

Capitano: È in discussione l' oggetto. Si domanda la parola per discuterlo? (*no*) Lo metto ai voti. I Signori che l' approvano vogliano rimaner seduti. (*nessuno si muove*) È accolto.

Panigai: (*GN. (7820/1901)* Eccelsa Dieta! Il conto preventivo del fondo „Vigili" per l'anno 1902 segna:

a) gli introiti di . . . . . Cor. 6254:—
b) gli esiti di . . . . . „ 6254:—

quindi nessun civanzo.

Da quando esiste il fondo vigili non vennero mai chiesti sussidi da pompieri, per cui si formò un subfondo con un capitale investito presso il locale Monte di pietà nel libretto N. 27768 di cor. 2630:69 che nel 1902 frutterà un interesse di cor. 105.

Al contributo delle compagnie assicuratrici si riscontra un introito maggiore di cor. 1 che risulta dalla media del triennio 1899, 1900, 1901.

Gli esiti aumentarono proporzionalmente agli introiti e precisamente:

a) sussidi ai pompieri per . . . . . Cor. 28:—
b) spese di regia per . . . . . „ 2:—

Alla rubrica „Sovvenzioni per l'istituzione e mantenimento di corpi di vigili" si diminuirone gli esiti di cor. 1.

Il Comitato di finanza propone che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il preventivo del fondo vigili pro 1902:

coll' introito di . . . . . Cor. 6254:—
coll' esito di . . . . . „ 6254:—
quindi senza civanzo.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Potrjuje se proračun „zaloga za gasilce" za leto 1902

z dohodki . . . . . K 6254:—
sé stroški . . . . . „ 6254:—
toraj brez prebitka

Capitano: La proposta è in discussione. Nessuno la combatte? (*no*) La metto ai voti. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Ora è relatore l' onorevole Verzegnassi e lo invito a leggere il rapporto sulla proposta riguardo all'antecipazione per l' esecuzione dei lavori di regolazione del torrente Versa.

Verzegnassi: (*GN. 4424/1902*) Eccelsa Dieta! L'i. r. Ministero d'agricoltura, compiti gli studi mediante i propri organi tecnici intorno alla sistemazione del torrente Versa ne fece allestire il progetto, e dopo averlo di nuovo fatto esaminare nello scorso autunno da apposita commissione, alla quale prese parte la Giunta provinciale mediante un suo delegato e il Segretario provinciale, ed i comuni interessati mediante loro rap-

presentanti, approvò detto progetto ed il computo della relativa spesa, la quale ascende a Cor. 350.000.

Per eseguire le opere di sistemazione del Versa fa però mestieri che a sensi del disposto del § 4 N.o 1 della legge dell' Impero del 30 giuguo 1884 Nr. 116 l' impresa venga regolata mediante una legge provinciale.

In questa tornata però il disegno di tale legge non può venire sottoposto all' approvazione della Dieta, perchè non ci consta, che si sia diggià costituito il consorzio idraulico dei comuni interessati in detta impresa e che sia stato approvato lo statuto del medesimo, e perchè inoltre la Giunta provinciale non è ancora a conoscenza, se oltre alla quota del 50%, colla quale il ministero di agricoltura è disposto di concorrere per cuoprire la predetta spesa di cor. 350.000, vi concorrerà anche il ministero dell' interno con una qualche quota, e con quale quota.

La Giunta provinciale con nota del 25 giugno 1902 al Nr. 4213, diretta all' i. r. Luogotenenza, espose e dimostrò che per le occorrenze provinciali, compresa l' attuale esigenza per le scuole popolari e per le strade distrettuali, nella nostra Contea di Gorizia e Gradisca si pagano tra tutti i regni e paesi dell'Austria le più alte addizionali sulle imposte dirette.

Richiamandosi a questo fatto, ed all'altro che non lungi dello sbocco del Versa nell' Iudri havvi la strada erariale, e rispettivamente il ponte erariale sul Versa, chiese che anche il ministero dell' interno concorra al cuoprimento delle Cor. 350 000 con la quota del 20%, per cui dal fondo provinciale e dal consorzio indraulico rimarrebbero da cuoprire i residui 30%.

Finora, per la brevità del tempo trascorso dal giorno in cui fu spedita la preaccennata nota ad ogg non è pervenuta alla Giunta la risposta del ministero dell' interno.

Visto però, che il ministero d' agricoltura e la Luogotenenza propongono, che, se con certezza si può attendere l' eseguimento della sistemazione del Versa, vengano frattanto con tutta sollecitudine eseguiti i più urgenti lavori con un importo dalle 40 alle 50 mila corone, di cui la metà anteciperebbe il Governo, e l'altra dovrebbe antecipare il fondo provinciale;

visto che non ha guari le campagne, site nelle vicinanze del Versa, e lungo tutto il percorso dello stesso, furono totalmente devastate dalla gragnuola, e che sarebbe un vero beneficio per quelle sventurate popolazioni se si procacciasse loro occasione, massime ai più bisognosi, di acquistare col lavoro il sostentamento per le loro misere famiglie;

visto in fine che, se anche le forze del fondo provinciale sono stremate per il continuo aumento delle spese provinciali, le chieste Cor. 25 000 si potrebbero procurarsi mediante un' operazione di credito in conto corrente,

la Giunta provinciale propone che codest' eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

La Giunta provinciale viene autorizzata di antecipare a mani dell' eccelso Governo a deconto della quota di concorrenza del fondo provinciale per la sistemazione del torrente Versa, la quale quota verrà fissata mediante una legge provinciale, la somma di Cor 25 000 per l' immediato eseguimento delle opere più urgenti di detta sistemazione, e di cuoprire l'antecipazione mediante un' operazione di credito in conto corrente, semprechè l' i. r. ministero d' agricoltura antecipi dal canto suo a detto scopo un' egual somma di Cor. 25.000·—

Segretario: Deželni odbor predlaga, visoki deželni zbor izvoli skleniti: „Pooblašča se deželni odbor naj visoki vladi predplača na račun prispevka deželnega zaloga za uravnavo hudournika Verse, kateri prispevek se določi po deželnem zakonu, znesek 25.000 K v svrho, da se nemudoma izvrše najnujnejša dela uravnave, ter da pokrije ta predujm s kreditnim započetjem v tekočem računu; a vse to le tedaj, če tudi vis. c. kr. poljedelsko ministerstvo predplača v ta namen enak znesek 25.000 — K.

Capitano: Metto in discussione la proposta L' onorevole Lapanja ha la parola.

Lapanja: Z ozirom na to, da so pri hudourniku Šijaku enake razmere in je potreba regulacije silno nujna, da so zemljišča opustošena, predlagam, da se sprejme ta gredlog tako le:

Pooblašča se deželni odbor, naj visoki vladi predplača na račun prispevka iz dež. zaloga za uravnavo hudournikov Versa in Šijak, kateri prispevek se ima določiti potom zakona znesek 25000 kron odnosno 50% skupnega potroška v najvišjem znesku 17000 kron. Namen tega je pospeševati takojšnjo izvršitev naj-

nujnejši del uravnave omenjenih hudournikov. Omenjeni zneski naj se preskrbè s kreditnim započetjem v tekočem računu, toda izplača naj se ta znesek še-le tedaj, kedar predplača v isti namen enak znesek c. kr. poljedelsko ministerstvo

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

S' autorizza la Giunta provinciale di versare a mani dell' eccelso Governo a conto del contributo dal fondo provinciale che sarà da fissarsi mediante una legge provinciale per la sistemazione dei torrenti (Versa) e Sijak (l' importo di cor. 25000) rispettivamente del 5 % del dispendio complessivo nella somma massima di 17000 corone. Scopo di ciò si è di favorire l'immediata esecuzione dei lavori più urgenti di sistemazione dei suddetti torrenti.

Gl' importi suaccennati saranno da procurarsi mediante un' operazione di credito in conto corrente; il versamento dovrà seguire appena allora, quando vi antecipi un eguale importo all' istesso scopo l' i. r. Ministero d' agricoltura.

Capitano: Mi permetto di osservare essere inammissibile in linea formale la trattazione di questa proposta, perchè questa è un' emenda che porta a discussione un oggetto nuovo, che dovrebbe esser svolto e motivato in altra seduta

La proposta odierna si limita solo al torrente Versa, riguardo alla quale si danno al Governo 25000 corone, semprechè esso antecipi altrettanto dal canto suo. Riguardo al Sijak non abbiamo pronti gli studi. Come emenda non avrei nulla in contrario di metterla in discussione. E apro la discussione sull' emenda proposta dall' onorevole Lapanja.

Tuma: Prosim besedo! Jaz priznavam veliko potrebo, da se vendar enkrat regulirata potoka Versa in Šijak, ali jaz moram protestirati da se denar meče tako skozi okno, kakor v nobeni drugi deželi. Vlada je namreč Šijak regulirala, toda tako, da če vidi priprost kmet to regulacijo, se mora za glavo prijeti. Dr. žava in dežela je vrgla tu tisočake skozi okno.

Sedaj čujemo zopet, da je nujno potreba, da se Šijak regulira, da se ognemo daljnim poškodbam. Šijak se je reguliral tako, da je Idrijca zaprta. Priznavam potrebo regulacije obeh potokov, ali po mojem mnenju ni mogoče sprejeti ne enega ne drugega, ker načrti niso godni. Vladni inženirji so začeli regulirati Berso na sredi a pustili so gorenji tok. Posledice imamo na Prevalih. Zaraditega sem nasproten, da bi se danes votiral sploh kak prispevek. Poprej naj se napravi za Berso celoten načrt od izvira do konca.

Idrijca teče sedaj po dolini in vleče kamenje za seboj in voda teče čez most. Vlada naj izdela splošni načrt regulacije vseh hudournikov in naj se prične delati sistematično. Zdaj imamo svoj tehnični urad in predlagam, naj se odstopi ta predlog deželnemu odboru da dà stvar inženirju, kateri naj izreče svoje tehnično mnenje.

Capitano: Ha la parola l' on. Lapanja.

Lapanja: Z izvajanji gosp. dr. Tuma se ne strinjam popolnoma Opomniti moram, da je regulacija Šjaka jako nujna potreba Meni je jako žal, da vis. zbornica stavi regulacijo Šjaka vsporedno z Verso. Če pa vis. zbornica moj predlog odkloni bo tudi odgovorna za posledice, ki labko nastanejo.

Verzegnassi: Ambedue i Signori colleghi che hanno preso la parola, per diverse vie vengono al medesimo risultato, che cioè non si potrebbero eseguire i lavori con più urgenza se non quelli della regolazione del Versa. L' onorevole Lapanja propose di punto in bianco la regolazione di un altro torrente, il Sijak. Sono dispiacente di non poter assentire che venga oggi presa in considerazione questa proposta come è stata presentata; la quale io credo che si debba escludere per oggi dalla discussione.

Mi rincresce di dover dire all' on. Tuma che nel sopraluogo commissionale, presente pure il rappresentante del Governo Sig. Rosipal, accompagnato dai rappresentanti dei comuni interessati, mi rincresce che l' onor. Tuma vi abbia fatto soltanto atto di momentanea comparsa La commissione avea cominciato a prender ispezione dei lavori sino al punto del Iudri; ma l' on. Tuma è venuto quando era terminata. Dico questo perchè egli non è bene informato della cosa. Il progetto del Governo per la regolazione del Versa esiste già da 17 anni e quella popolazione domanda già da 70 anni quei lavori. Ma dopo il sopraluogo, il Governo ha presentato un progetto dettagliato in tutte le sue parti. L' ha cominciato dall' origine del torrente sino alla

foce, e i lavori sono urgentissimi. Bisogna una buona volta chiudere quelle aperture negli argini altrimenti i fiumi allagheranno quei paesi.

In seguito a queste minute ispezioni degli argini, la commissione comprese la necessità di dover fare senza indugio i lavori di regolazione del torrente Versa. Dobbiamo essere grati al Governo che mediante i propri organi fece eseguire i progetti dei lavori di regolazione del Versa. Quei paesi sono stati talmente devastati dalle inondazioni che si può dire che hanno perduto tutto il raccolto....

Naglos: E i terreni espropriati!

Verzegnassi: Ma noi dobbiamo avere un po' di pietà per quei disgraziati, i quali potranno, coi lavori che si faranno, almeno in parte provvedere al sostentamento delle loro famiglie, e avere tanta raccolta quanta è loro necessario per vivere.

Quindi, Signori, io Vi prego di prendere in considerazione che il Governo ha tutte le buone disposizioni di regolare le nostre acque. Abbiamo sentito le dichiarazioni anche dell' illustrissimo commissario Imperiale. — Dopo tutto ciò rinnovo la preghiera di voler accogliere la proposta della Giunta, salvo di prendere in altro momento una decisione riguardo il Sijak.

Marani: La regolazione del torrente Sijak è davvero necessaria ed urgente; la stessa dipende dagli inconvenienti che presentano i fondi, che oggi sono ridotti a paludi. Questo fatto non dipende dal Sijak, ma dall' ingombro dell' Idrizza che deve essero tolto. Con poche centinaia di corone si può eseguire lo sgombero di tutto il materiale e compiere così la regolazione del Sijak.

Questo per sè stesso ha bisogno di una deviazione che richiede un progetto dettagliato. Occorre dunque un provvedimento all' allargamento del canale dell' Idrizza per rendere un servizio immediato ai possidenti, che si può fare con poca spesa. Non occorre quindi che si voti a tamburo battente una sì vistosa somma, senza conoscere prima il computo della spesa relativa per il lavoro di regolazione

Altra è invece la questione del Versa. Questa non è soltanto studiata, ma abbiamo un completo progetto stato approntato dalla sezione dell' Ufficio edile di Villacco colla concorrenza degli interessati.

Noi coll' esecuzione di tale lavoro provvediamo ad un bisogno urgentissimo e d' altra parte veniamo oggi incontro ai danneggiati dalla grandine in quelle località. Io quindi raccomando di accogliere la proposta della Giunta e prego che venga rimessa la proposta dell' on Lapanja perché sia presentata completa nella prossima sessione sulla base degli studi da farsi.

Tuma: Jaz se prav za prav celo strinjam z dr. Maranijem Jaz bom drage volje za to glasoval, da se da tistih par tisočakov v svrho, da se prva nevarnost odvrne. Če damo kakih 5- do 6 tisoč kron odpomoremo, da se izčisti kanal reke Idrijce, toda, to je nekaj momentalnega. Vlada bi morala skrbeti za sistema tično uravnavo vseh hudournikov. Pri Versi se je začelo regulirati na sredi namesto pri izvirku. Jaz pozivljam g. dr. Verzegnassija, da mi pokaže celoleten projekt o regulaciji. Verse. Jaz trdim namreč ravno, da je ta načrt nepopolen in zato naj se odloži ali naj se votirajo tisti zneski, ki so potrebni za najnujneša dela, kateri zneski so v to potrebni, tega ne vemo.

Verzegnassi: I piani sono stati di questi giorni richiamati dalla Luogotenenza, non li abbiamo presentemente e non posso quindi dare all' on. Tuma migliori spiegazioni. Io posso dire soltanto che il rappresentante del Governo signor Rossipal conosce bene quelle località, e non può esser dubbio ch' egli non abbia preso in considerazione tutti i punti in pericolo allo scopo di liberare anche il paese di Russiz e di Cormons dalle inondazioni È però contemplato nel progetto lo scolo delle acque. Io in ogni modo resto fermo alla proposta della Giunta e prego di voler votare nei sensi da lei proposti.

Gregorčič: Prosim besede. Ako se g. predsedniku dozdeva, da se predlog gosp. poslanca Lapanje ne more staviti na glasovanje, potem bi predlagal da bi se smatral Lapanjov predlog kot samostalen, in da se prinese v prihodnjo sejo. Priznavam, kar se tiče predloga o reki Versi, da so nekatera mesta taka, da zahtevajo nujne poprave. Oziru na to, da v poročilu vis vlade je bilo rečeno, da najnujnejša dela bi se dala izvršiti s tri tisoč kronami, sem za to, da se dež. odboru ta svota dovoli. Zahtevam pa istočasno, da se v najbližji prihodnosti preskrbi tudi za ureditev Šijaka.

Capitano: L'on Gregorčič dice che sta nei poteri discrezionali della Presidenza il decidere sulla proposta dell' on. Lapanja secondo la interpretazione del regolamento, e propone che la proposta stessa venga

trattata indipendentemente da quella del Versa, cioè che venisse trattata nella prossima seduta della Dieta.

Lapanja: Jaz se strinjam.

Capitano: Ritira la proposta fatta, ed io la metterò all' ordine del giorno della prossima seduta. Metto ora ai voti la proposta della Giunta concernente l' oggetto della regolazione del Versa. I Signori che sono d' accordo colla proposta stessa sono pregati di voler alzarsi (*maggioranza*). È accolta.

Passiamo all' ultimo oggetto dell' ordine del giorno che è la proposta dell' onor. Faidutti riguardo ai sussidi da accordarsi ai danneggiati dalla grandine. L' onorevole Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: *GN.* (*4492/1902*). Eccelsa Dieta! La commissione di finanza avrebbe dovuto produrre nell' antecedente seduta dietale la sua relazione sulla proposta dell' onorevole deputato dr. Faidutti, firmata da tutti i deputati italiani, presentata il 5 luglio 1902 al N.o 4492 e tendente ad ottenere dei soccorsi dai fondi provinciali e dello Stato a favore delle popolazioni state sommamente danneggiate dalle grandinate del mese decorso.

A tale incarico, e rispettivamente obbligo, non si potè corrispondere, perchè il membro della Commissione, al quale era stata affidata la compilazione della relazione, per suoi motivi particolari, rinunciò all' incarico assunto.

Portato di nuovo l' oggetto in seduta, la commissione di finanza riesaminò tutti e quattro i punti della preaccennata proposta, e nominò il firmato a relatore.

La proposta del dr. Faidutti, dopo esaurienti discussioni, in parte fu accolta, però con varie e sostanziali modificazioni state introdotte alla stessa.

Tutti i membri espressero il loro profondo rammarico per l' ingente danno cagionato dalla grandine del 15 e 22 giugno a. c, danno che, come fu accertato dalle commissioni governative, ascende in media al 60% dei redditi delle campagne devastate; e tutti ammisero e riconobbero che, essendo state sconquassate le viti ed i gelsi, e questi e quelle, nel prossimo anno non daranno alcun prodotto e nel successivo un prodotto molto misero.

Furono poi tutti dell'avviso che molto opportunamente la Giunta provinciale con sua circolare del 25 giugno 1902 ha invitato le rappresentanze comunali di fare indilatamente constatare mediante commissioni governative i danni, ed in base all' operato delle commissioni di chiedere la depennazione e riduzione dell' imposta fondiaria; ed inoltre di chiedere o direttamente o col tramite della Giunta provinciale, delle sovvenzioni, ma non dal fondo provinciale, perchè le di lui forze finanziarie sono proprio stremate a motivo dell' aumento continuo delle spese provinciali, ma dallo Stato, il quale nel suo bilancio da vari anni a questa parte va stanziando grosse somme, mettendole con apposita legge a disposizione del Governo, affinchè soccorra con sussidi in danaro quelle popolazioni bisognose che vengono danneggiate da danni elementari, ai quali indubbiamente appartengono anche i danni cagionati dalla gragnuola, qualora dalla stessa delle regioni intere, come nel caso nostro, ne vengono devastate.

Questi sussidi dovrebbero perciò i Comuni implorare che vengano loro accordati dallo Stato, sia a fondo perduto, sia a mutuo senza interessi per ripartirli in parte fra dette popolazioni, sia per eseguire lavori di pubblica utilità, come p. e. sarebbero innalzamenti o costruzioni di argini per frenare il corso delle nostre acque sbrigliate, ed impedire in tal modo almeno parzialmente le inondazioni, ecc.

Oltre a siffatti speciali sussidi, il Comitato di finanza ritiene che il Governo e la Provincia d' accordo, dovrebbero quanto prima far eseguire, come è voce generale che vogliono far eseguire dal consorzio acque i lavori più urgenti della sistemazione del Versa, cioè senza attendere che questa sia prima regolata da apposita legge provinciale, e dare in tal modo occasione ai più bisognosi tra i danneggiati dalla grandine caduta il 25 del mese decorso sulle campagne site lungo quasi tutto il percorso del Versa e nelle vicinanze dello stesso, di procacciarsi lavoro e pane.

La commissione di finanza però non fu d' avviso, come propose l' onor Faidutti, d' invitare il Governo ad affidare detti lavori di regolazione ai comuni, ma di lasciare che li eseguisca il consorzio idraulico sotto la sorveglianza e direzione dei tecnici governativi, nè condivise l' altra opinione del dr. Faidutti di chiedere che vengano occupati in detti lavori solo gli operai del Comune ove vengono eseguiti, ed assunti operai di altri Comuni solo nel caso il bisogno richiedesse.

Ciò tutto premesso, la Commissione di finanza propone che codest'Ecc. Dieta si compiaccia, in relazione alla proposta dell'onor. Faidutti presentata al N. 4492, deliberare:

1. La Giunta provinciale è incaricata d'intraprendere tutti i passi che riterrà necessari, onde siano indilatamente eseguiti, anche mediante antecipazione di parte della quota provinciale, i lavori più urgenti di sistemazione del torrente Versa, e viene inoltre invitata di sottoporre quanto prima all'approvazione dell'Eccelsa Dieta un disegno di legge provinciale con cui verrà regolata l'impresa risguardante l'intiera sistemazione del detto torrente.

2. D'accordo colle rappresentanze comunali intraprendere i passi opportuni affine di ottenere dal Governo a favore dei comuni danneggiati dalle grandinate del 15 e 22 giugno, i quali comuni ne hanno fatta o ne faranno domanda di mutui senza interessi o a fondo perduto, perchè detti comuni facciano eseguire lavori di pubblica utilità nei loro territori, o accordino sussidi ai più danneggiati, e nominatamente per acquisto di frumento per la prossima seminagione autunnale ai più bisognosi tra i danneggiati dalla gragnuola.

Con ciò è evasa anche l'istanza N 4631 del comune di Medea, al quale sarà da comunicare il deliberato dietale sulla proposta del deputato on. Faidutti al N 4492.

Segretario: Finančni odsek predlaga, visoki zbor izvoli z ozirom na predlog gosp. poslanca Faidutti pod šlev. 4402/1902 skleniti:

1. Nalaga se deželnemu odboru, naj ukrene, kar se mu zdi potrebno v svrho, da se z predujmi iz deželnega prispevka nemudoma izvršé najnujnejša dela za uravnavo hudournika Verse, ter se vabi naj čim prej predloži deželnemu zboru v potrditev načrt zakona, s katerim se uredi podjetje zadevajoče celotno uravnavo omenjenega hudournika;

2. da sporazumno z občinskimi zastopi ukrene potrebno, da se izposluje od vlade v prilog občinam poškodovanim po toči dne 15. in 22. junija, koje so v to zaprosile ali še-le zaprosijo, brezobrestna posojila, ali pa posojila brez dolžnosti povrnitve v svrho, da dotične občine izvršé dela javne koristi v njih ozemlju, ali pa da dovoli podpore najbolj oškodovanim osobito pa za nabavo pšenice za prihodnjo jesensko setev onim izmed oškodovancev, ki so najbolj trpeli vsled toče.

S tem je rešena tudi prošnja županstva v Medeji, kojemu naj se naznani sklep deželnega zbora o predlogu poslanca dr. Faidutti-ja pod odb. št. 4492.

Capitano: È aperta la discussione.

Faidutti: Domando la parola.

Capitano: L'onorevole Faidutti ha la parola.

Faidutti: Sono lieto che la Dieta abbia votato la somma proposta dalla Giunta per la regolazione immediata del torrente Versa, e con ciò credo esaudita in parte la mia preghiera, la quale tendeva a procurare immediatamente del denaro a coloro che sono realmente poveri, ed a quelli che avendo perduto ogni raccolto si trovano ora in circostanze economiche tanto critiche.

Mi rivolgeva inoltre all'Eccelsa Dieta per un accordo col Governo perchè solleciti la regolazione dei lavori di tanta urgenza, ed anche in questo riguardo ritengo esaurita la mia proposta.

Il terzo punto, circa cioè l'esecuzione dei lavori da affidarsi ai comuni, per me è cosa di poco momento. Rilevo però che anche a quelli potrà essere provveduto con dei mutui, affinchè la popolazione possa procacciarsi lavoro e pane. Voto quindi per la proposta della Giunta provinciale, la quale raccomando pure al voto favorevole degli onorevoli colleghi.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e do l'ultima parola all'onorevole relatore.

Verzegnassi: Dal momento che l'onorevole Faidutti dichiara di essere d'accordo colle proposte, dal canto mio non ho nulla da aggiungere.

Capitano: Metto le proposte ai voti. I Signori che le approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) Sono accolte. Così sarebbe esaurito l'ordine del giorno. Abbiamo ora le proposte e le interpellanze. Una proposta ha insinuato l'onorevole Treo. Lo prego di preleggerla.

Treo: *GN.* (*4779/1902*) Oziraje se na žrtve, katere bode prevzelo prebivalstvo Goriške dežele vsled

regulacije učiteljskih plač in oziraje se na očividni nedostatek poduka na naših ljudskih šolah v kmetijski stroki, predlagamo:

Visoki deželni zbor skleni:

Visoka c. kr. vlada se pozivlja,

1. ustanovi kakor hitro mogoče na c. kr. moškem učiteljišču za Goriško, mesto strokovnega učitelja za kmetijstvo, ter uvede obligatoričen poduk iz kmetijstva za učiteljske pripravnike;

2. da uvede v višjih razredih ljudskih šol, kakor v nadaljevalnih tečajih ljudskih šol kmetijstvo, z ozirom na krajevne razmere kot učni predmet.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

S' invita l' ecc. Governo:

1. di istituire quanto prima possibile all'i. r. istituto magistrale maschile per il Goriziano un posto di docente tecnico per l'agricoltura, e di riorganizzare l' istruzione agricola obbligatoria per i candidati al magistero.

2. di introdurre nei corsi superiori delle scuole popolari, e nei corsi di perfezionamento delle scuole popolari, come ramo d' istruzione, l' istruzione agricola, con riflesso alle circostanze locali.

Capitano: Metterò questa proposta per la motivazione all' ordine del giorno della prossima seduta.

Do la parola all' onorevole Holzer per la sua proposta.

Holzer: Propongo che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare: Viene invitato l' Eccelso i. r. Governo:

1. di dare quanto prima principio alla costruzione d' una linea telefonica interurbana tra Trieste-Gorizia-e Cormons con parlatoi pubblici nelle principali borgate da essa toccate.

2. D' incamminare dei passi presso il Regio Governo italiano onde stabilire una congiunzione tra questa linea ed Udine, e rispettivamente la rete telefonica interurbana italiana ora in procinto di costruzione.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti, pozivlja se c. kr. vlado:

1. da prične graditi prej ko mogoče telefonično mednarodno zvezo med Trstom· Gorico in Korminom z javnimi govornicami v glavnih trgih, katerih se dotika.

2. da ukrene potrebne korake pri kr. italijanski vladi v svrho, da se ustanovi zveza med zgoraj navedeno črto in Vidmom oziroma z italijansko telefonično medmestno mrežo, ki jo nameravamo sedaj zgraditi.

Capitano: Anche questa proposta metterò all' ordine del giorno della prossima seduta per la motivazione.

Ora do la parola all' onorevole Grča per lo sviluppo di una sua interpellanza.

Grča: Vprašanje poslanca Blazija Grče in tovarišev do Njegove ekselencije g. finančnega ministra pl. Böhm Baverk na Dunaju.

Pritožbe od strani naših občin o nečuvenem samovoljnem postopanju organov privatnih zakupnikov erarske užitnine od vina in mesa množijo se od dne do dne trdeč, da so občinske koristi, ki so v zvezi z občinskimi dokladami na imenovano vrsto posrednjega davka, na milost in nemilost izročene tem zakupnikom.

V dokaz resnice te trditve navajamo dejstva, da so občinski dacarji erarske užitnine meni nič tebi nič takoj odstranili občinske pečate.

Solkanska občina je oddajala do 31. dec. 1901 pobiraje občinskih doklad na tovrstni davek zakupniku erarske užitnine ter sklenila pobirati tozadevne doklade od 1. jan. 1902 v lastni režiji. Dacarji privatnega zakupnika za državno užitnino so vsled tega potirjali že naprej pod ugodnimi pogoji doklade na užitnino za l. 1902, in ker noče zakupnik vrniti remanenc, odškodovana je bila le ta občina vsled tega po poročilu merodajnih činiteljev za 700-900 K.

Nečuven slučaj prigodil se je pa v tem oziru v Št. Frjanu pri Gorici.

Užitninski funkcijonar erarske užitnine je dne 28. dec. l. 1901, ko je poizvedel, da namerava sprejeti občina pobiranje užitnine v svojo režijo, pregovarjal osebno tamošnje krčmarje naj obdačijo še v starem letu kolikor mogoče vina za l. 1902, popustil jim je, v gotovejšo dosego svojega namena odškodovati občino, na hektolitru vina po 3.20 L ter dal čas ga vplačanje napovedanih užitninskih doklad do konec maja 1902. Slični slučaji po znani iz Šempasa Prvačine in drugod.

Občina Slivno na Krasu oddala je vsled domačih homatij še le koncem meseca pobiraje občinskih užit-

ninskih doklad domačenu zakupniku ter naprosila dacarja državne užitnine naj bi podal občini potrebne podatke za minola maseca januar in februar da bi vedela, koliko ima od krčmarjev tirjati, a označeni dacar se je temu odločno vprl. Ker nočejo dati tudi krčmarji nobenih podatkov, je občina v nevarnosti da izgubi svoje dohodke, ter je občinsko starešinstvo razpostavljeno v zasmeh ljudstvu in krčmarjem. Vsi koraki imenovane občine priti do svojih pravic v tem oziru ostali so do sedaj brezuspešni.

Županstvo v Povirju na Krasu, ki ima 100 % doklade na tovrstni davek, obrnilo se je za pobiranje teh doklad do zakupnika državne užitnine v smislu okrožnice deželnega odbora z dne 24. maja 1889 št. 2578, toda zakupnik je celo to zahtevo zavrnil.

Pritožba na c. k. finančno nadzorstvo v Trstu ni nič koristila. Ta c. k. oblastnija je zavrnila županstvo, naj se obrne na zakupnika državne užitnine, kar je županstvo tudi storilo; toda na to ni dobilo niti odgovora. Pač pa se je zakupnik pogodil med tem s krčmarji, in občina naj gleda sedaj, kako pride do svojih doklad.

Vrhu vsega se še rogajo zakupnikovi dacarji, da njim ni dolžnosti pobirati užitninskih doklad.

Občina S. Peter pri Gorici ima 50 % doklado na užitnino vina in se je pogodila s krčmarji, da vplačajo direktno v občinsko blagajno tozadevne zneske. Toda dacar državne užitnine ne vspisuje redno in vedno državnega daca v revizijski list za vino, da bi tem potom oškodoval občino.

Že iz teh podatkov je razvideti da se zakupnik državnega daca za vino trudi da bi tem potom oškodoval občino.

Že iz teh podatkov je razvideti da se zakupnik državnega daca za vino z interesi naših občin, posebno v slovenskem delu naše kronovine kar navarnost norčuje, zato stavimo na Vašo prevzvišenost vprašanji:

1) Hoče li Vaša prevzvišenost nemudoma dati preiskati navedene podatke po strogo zanesljivih uradnih osebah?
2) Hoče li Vaša ekselencija skrbeti za to, da se tem neprilikam v okom pride ter odrediti, da pobirajo lahko občina in dežela svoje tozadevne naklade na vino in meso neodvisno od zakupnikov državne užitnine po tarifi.

Capitano: Ha la parola l'onorevole Iakončič per tre interpellanze.

Jakončič: Interpelacija deželnega poslanca Anton Jakončič-a in tovarišev do vis. c. kr. vlade o zadevi cestnih ramp ob železnici po vipavski dolini.

Vipavska železnica, ki se gradi s postaje južne železnice v Ajdovščino, preseče skladovne ali okrajne ceste med St. Petrom in Gorico, Vertojbo, med St. Petrom pri Gaugah in Volčjodrago, pri Volčjidragi, Prvačini i. t. d.

Ker je železnična proga univerzalna, morale so se napraviti osobito v St. Petru in Prvačini dovozne rampe, ki pa so:

prvič gradjene iz slabega materjala ali boljši rečeno iz ilovice tako da se udirajo voznikom kolesa;

drugič so tako strme, da morajo vozniki pri velikih tovorih iskati priprege;

tretjič tako ozke, da se voz ne more izogniti vozu, temveč mora čakati, dokler ni drugi voznik srečno prešel na drugo stran.

Trdilo se bo, da so te dovozne rampe postale v prejšnji širokosti ceste, prav, a pri gradenju se ni nikakor upoštevala škarpa, vsled katere je, naravno, tudi cesta ožja. Premisliti pa je treba, da je promet ravno na teh cestah zarad trovarne v Biljah in Bukovici zelo velik; vsled teh neprileţnih ramp se pa mučijo živali in vozniki, se zgublja čas in kolikor toliko ovira promet. Ker bi morale kompetentne oblasti že koj pri političnem obhodu ozirati se na krajne potrebe in skrbeti zato, da se ne bodo stavile prometu ovire, kakor nadzorovati material, ki se je dovažal kot podlaga omenjenim rampam; podpisani stavijo do vis. c. kr. vlade sledeči vpračanji:

Prvič: So li znane vis. vladi te nedostatnosti dovoznih ramp na vipavski železnici pri St. Petru, proti Vrtojbi in proti Volčjidragi in Prvačini.

Drugič: Ali misli vlada potrebno ukreniti da se omenjene rampe primerno razširijo in ublažijo.

Interpelacija dež. poslanca Antona Jakončiča in tovarišev da Njeg ekscel. c. k. ministra za finance o pristojbini za pridelanje žganja.

V Goriški deželi, osobito po Brdih in od tod dalje po Goriški okolici v Kanalskem okraju in deloma tudi po Furlaniji sušijo se skupljene češplje in se prodajajo pod imenom „Görzer Prunellen“, po Nemškem do Hamburga, po Švici i. t. d. le žalibog, da so se v poslednjem času oglasili Nemci proti importu tega pridelka, češ, da je vsled žvepljenja zdravju škodljivo.

Upam pa, da vsled marljivosti naših sodeželanov, ki se s pravo unemo bavijo s tem domačim pridelkom, in po nasvetu strokovnjkov, kateri bodo dajali potrebne nasvete; koliko, in sploh če se ima žvepljati, gotovo ne preneha to vže ukoreninjeno lupljenje češpelj. Le žal, in kar moram posebno povdarjati, da se ta pridelek ne omejuje le na domači v deželi pridelani sad, ampak da se vozijo od daleč, tudi iz sosednjega Kraljestva češplje, ki pa niso popolno dozorele. S tem se brez dvoma ponižuje dobro, da ni tedaj tudi vrednost pravega domačega pridelka.

To lupljenje pripomore kot postranski zaslužek večkrat našim posestnikom in sploh kmetovalcem do lepih dohodkov.

Pa tudi lub, kateri bi bil edino piča za prešiče si izkoriščajo naši kmetovalci s tem, da ga kuhajo na žganje.

Državna postava z dné 20. junija 1888 št. 95 § 40. določuje 4 vrste pridelovanja žganja.

1. vrsta *a* ima 6 stopij, ki pa ni za Goriško.
2. vrsta *b* s 4 stopinjami za sadje s koščico (Steinobst) vino, drože, vinski in sadni mošt, potem grozdje, i. t. d.
3. vrsta *c* med drugim za jabolka, hruške in drugo sadje s pečkami (Kernobst) jagode, korenike, kakor tudi vinske tropine i. t. d.
4. vrsta *d* pa 1/4 stopnja za pridelovanje iz iztisnjenega (spešanega) pečkaštega sadja (Steinobst) § 2 odstavek *a* omenjenepa zakona pa določuje namreč dva tarifna stavka in sicer 35 in 45 krajcarjev od vsake hektoliter. stopinje alkohola.

Ker pa spadajo češplje v vrsto koščičastega sadja (Steinobst), se uvrščajo lupine, ki so tako rekoč odpadki, med žgalne pridelke 4 stopnij tedaj v vrsto *b*; z eno besedo: za pridelovanje žganja iz češpljevih lupin, ki se morajo smatrati kot suhi odpadki, plačati se mora pristojbina 4 stopnij v zmislu § 2 *a* namreč, kakor da bi se žgal celi sod.

To je očitna krivica, ki se godi našim že tako z drugimi davki in dokladami obteženim kmetovalcem.

Z ozirom na to in ker spada pridelovanje žganja prej v vrsto d tedaj z $1^1/_4$ stopnjo nego pa v vrsto b § 40. uže prej omenjene drž. postave z dne 20. junija 1888;

stavijo podpisani do Njeg ekscel. g. c. kr ministra za finance sledeči vprašanji:

1. Je-li znano Njeg. Ekscelenci to krivično pobiranje pristojbine od pridelovanja žganja iz češpljevega lubovja?
2. Namerava li Njeg. Ekscelenca to nedostatnost odstraniti in naročiti, da se pobira v bodoče od tega pridelovanja pristojbina določena pod črko *d* omenjenega zakona?

Jakončič: Interpelacija poslanca Anton Jakončič-a in tovarišev na c. kr. vlado radi zdravstvenega zakona in števila lekarn na Goriškem.

V predzadnji seji visok. deželnega zbora stavila se je interpelacija o zakonu glede zdravstvene službe v naših občinah; o zakonu, ki je bil sestavljen in predložen visokemu zboru goriškemu s poročilom od 17. junija 1901 št 3428.

To vprašanje je posebne važnosti. Zdravstvena služba v naši grofovini namreč, osobito kar zadeva slovenski del dežele je zelo pomanjkljiva in skrajni čas je tudi, da se visoka vlada odloči, morda z dogovorom z deželo, ukreniti v tej zadevi kar treba.

Cele obširne občine in celó okraji so brez zdravnika in koliko bolnikov mora zarad pomanjkanja pomoči prerano umreti.

Naravno je torej, da se širi po deželi mazaštvo in babjeverstvo.

Od c. kr. okrajnih zdravnikov, ki so prideljeni c. kr. okrajnim glavarstvom v trgih, kder ni zasebnih zdravnikov, nikakor ni pričakovati z gotovstjo pomoči, tudi v najskrajnejši sili ne. Oni odrekajo vsako pomoč ali pa si računajo honorarje po lastnem tarifu, katerega pa preminjajo od slučaja do slučaja.

Z državnim in deželmin prispevkom in s prispevkom dotičnih občin, bi se prav lahko sistemizirali okrajni zdravniki, in to za sedaj osobito za veče občine.

S tem vprašanjem so tudi lekarnice v najožji zvezi.

Znano je sicer, da je sedaj pri osredni vladi na dnevnem redu tudi vprašanje gledé lekarnic.

Na Goriškem smo v tem oziru osobito, kar se tiče slovenskega dela dežele, zelo na slabem: celi okraji, obširni kraji in občine, katerim bi pritikala po postavi lekarnica, so brez iste in morajo o potrebah tekati po ure in ure, da skoraj, cele dneve daleč; tu mislim osobito na naše hribe.

Naša dežela ima poleg 230.000 prebivalcev 21 lekarnic in od teh spadajo na slovenski del, kateri šteje črez 150.000 prebivalcev, le 4 lekarne.

Goriško mesto ima pri 25.000 prebivalcev ne gledè na okolico in bližnjih vasi, ki štejejo približno nad 65.000 prebivalcev, le 5 lekarnic.

V Krminu, ki šteje 5.500 prebivalcev sta 2 lekarni, a za bližnjo okolico z 12.000 prebivalci ni nikakor tako preskrbljeno, kakor določuje dvorni reskript z dne 28. julija 1823 št. 2594.

Gledé razmerja med lekarnicami naj bo omenjeno:

V Ajdovščini pri 800 prebivalcih je ena lekarna; ravno tako v Sežani pri 1800 prebivalcih in v Tolminu pri 4400, v Kanalu pri 1900 duš brez okolice; po Furlaniji pa imamo po eno lekarno v Ajello z 1300, Campolongo pri 1100, Fiumicello, Gradež, Gradisca po eno pri 3400, Romans pri 1800, Ronchi pri 3000, Tržič pri 5600, Oglej pri 2100 in Cervignano pri 2300 prebivalcih.

Da je Furlanski del dežele bolj obljuden, se ne more oporekati, vendar pri slovenskem delu je treba osobito upoštevati daljavo, krajne in okrajne razmerc.

Za to pa ne nahajamo v slovenskem delu, naj omenjamo le trge, ali sodne okraje, ki so brez njih: Komen, Kobarid, Bovec in Cerkno, ne gledé še na druge obširneje občine v Vipavski dolini, pod Čavnom, na Krasu, v Goriški okolici in v Brdih, nikake lekarne.

Kakor se iz vsega tega razvidi, je sedanji zistem ugoden le za one lekarničarje, ki imajo koncesije, nikakor pa ne za ljudstvo in deželo.

Uvažuje, da ima vlada v zdravniških zadevah nadzorovalno moč;

z ozirom na to, da je tudi z dvormin reskriptom z dne 28. julija 1823 določeno število prebivalcev pripadajočih na eno lekarno; in

ker pritiče podeljevanje teh koncesij po določbah § 38 litt. *b.* minist. razpisa z dne 19. januvarija 1853 drž. zak št. 10 visokemu c. kr. namestnistvu:

stavijo podpisani na visoko c. kr. vlado sledeče vprašanje:

1. hoče li predložiti deželnemu zboru Goriškemu načrt zakona za vso deželo?

2. hoče li za to poskrbeti. da se pomnoži število lekarn, posebno na deželi, v smislu dvornega reskripta z dne 28. julija 1823?

Capitano: Ora ha la parola l' onorevole Lapanja per un' interpellanza.

Lapanja: Interpelacjia deželnega poslanca Jvana Lapanja in tovarišev na c. kr. namestništvo v Trstu v zadevi sestavljanja imenika izvedencev gledé razlastitve zemljišč, potrebnih za zgradbo železnic.

Po § 24 drž. zakona z dne 18. februvarija 1878 štev. 30 drž. zak. ima c. kr deželno nadsodišče v sporazumu z c. kr. namestništvom sestaviti in objaviti vsako leto imenik zvedencev za razlastitev zemljišč, potrebnih v svrho železniških zgradeb.

Za letošnje je tak imenik pri c. kr. okrajnih sodiščih na razvid sé sledečim besedilom:

„L' i. r. Tribunale d' Appello rende noto che in conformità coll' i. r. Luogotenenza del Litorale per l' anno 1902 ha la seguente lista rettificata di periti da impiegarsi nei casi d' espropriazione allo scopo della costruzione e dell' esercizio di strade ferrate." itd. vedno in vse le v laškem jeziku.

Kakor znano delajo se po soški dolini že zadnje priprave za zgradbo bohinjske železnice, za katero progo se bo moral svet tudi razlastiti.

V dotičnem imeniku pa, iz katerega bo moral sodnik, koji vodi delo razlastitve, jemati glasom zakona potrebne zvedence, nahajajo se z jedno samo izjemo edino le za soško dolino popolnoma tuji veščaki, katerim niso prav nič znane tamošnje zemljiške in gospodarske razmere.

Opravičena je torej bojazen ljudstva, da se mu bodo pri razlastitvi zemljišč godile ravno take krivice, kakor prebivalcem Vipavske doline, pri zgradbi ondašnje železnice.

Soška dolina na spoh, posebno Tolminski političen okraj, ima pa dovolj takih mož, katere se mora smatrati sposobnim v tej zadevi in — ako se jih pri sestavljanji dotičnega imenika ni vpoštevalo, šteti se mora to le za jednostransko preziranje prebivalcev naše narodnosti v goratem okraju te kronovine.

Vprašamo zategadelj:

1). Je-li ckr. namestništvu v Trstu ta zadeva znana?

2). Ako da, ali mislo ono pri sestavi tega imenika za prihodnje leto na to vplivati, da se ta krivica za prihodnje leto in za vslej popravi in odstrani?

Capitano: L' onorevole Strekelj ha anche la parola per altra interpellanza.

Štrekelj: Vprašanje poslanca Alojzija Štrekelj-a in tov. na Nj. Vzvišenost gospoda naučnega ministra zastran c. kr. vadnice na ženskem učiteljišču v Gorici.

Učna uprava je ustanovila na vadnici c. kr. ženskega učiteljišča v Gorici za prihodnje šolsko leto *čisto nemške razrede* z nemškim učnim jezikom in v ta namen imenovala že nemške učne moči.

Proti temu novemu in mnogopomembnemu koraku germanizacije naših šolskih zavodov, sedaj celò elementarne šole v goriški deželi, moramo odločno protestovati.

C. kr. žensko učiteljišče je namenjeno vzgoji *slovenskih in italijanskih, — nikakor pa ne nemških učiteljic* za goriško kronovino, kjer, kakor na Primorskem sploh, nemščina niti ni deželni jezik.

Temu namenu bi morala odgovarjati šolska uredba c. kr. dekliške vadnice, ki naj bi pripravljala deklice za vstop na slovenski ali italijanski oddelek učiteljišča, zajedno pa bila kandidatinjam prva in najboljša praktična šola za šolski nastop.

Popolnoma napačna je toraj vže sedanja uredba, da se v vadnici slovensko-italijanskega učiteljišča deklice podučujejo že od I razreda dalje večinoma, od III razreda dalje pa izključno v nemškem jeziku, in da se na tej vadnici smatra materni jezik deklic le kot pasterka.

Da doseže c kr dekliška vadnica svoj namen, morala se je ta dosedanja pedagogično slaba ureditev spremeniti na ta način, da bi se uvedel za poduk od I do IV razreda vadnice za deklice slovenskega oddelka slovenski jezik, italijanskega oddelka pa italijanski jezik kot učni jezik.

In razume se samo ob sebi, da bi ob taki ureditvi, ki je naravna, logična in pedagogična, nikdo ne ugovarjal proti intenzivnemu poduku nemškega jezika v obeh oddelkih, kakor se ne ugovarja proti poduku v drugem deželnem jeziku.

Namesto take naravne spremembe v tem smislu pa je šla učna uprava — ali s pritrdilom ali brez pritrdila strokovnjakov, nam ni znano — na tej slabi poti še korak dalje in je ustanovila čisto nemško vadnico z izključno nemškim podučnim jezikom in nemškimi učnimi močmi.

To postopanje učne uprave je ali nečuvena pedagogična provokacija obeh v deželi bivajočih narodnosti in obeh deželnih jezikov, ali pa narodno pristranska nepostavna prevzema nemške ljudske šole v državno oskrbo, do katere prevzeme nemška narodnost na Goriškem vkljub naravni in umetno gojeni ekspanzivnosti do sedaj nima nobene v ustavi in učni upravi utemeljene pravice. Mislimo vsaj, da bi se bilo stotinam otrok slovenske ali kake druge narodnosti od učne uprave morale dati že davno prav iste dobrote, kar pa dosedaj živo pogrešamo.

Bodisi eno ali drugo, gotovo je to, da nemška elementarna šola z nemškim učnim jezikom in nemškimi učnimi močmi ne spada na c. kr. učiteljišče goriške kronovine, ki ima namen vzgajati učenke kot prihodnje učiteljice slovenskih in italijanskih otrok na slovenskih in italijanskih ljudskih šolah.

Z ozirom na to vprašamo:

1. Kako opravičuje visoka učna uprava nemške razrede c. kr. vadnice na zavodu, ki nima naloge skrbeti za nemške učiteljice, — kjer so torej ne le nepotrebni, marveč jih mora prebivalstvo smatrati le za postojanke germanizacije?

2) Ali hoče vis. učna uprava c. kr. vadnico na c. kr ženskem učiteljišču preosnovati pedagogično v tej smeri, katero zahteva jasno in očitno namen tega zavoda?

Capitano: Così sarebbe esaurito il nostro compito Proporrei di tenere la prossima seduta domani alle 5 dopo pranzo. L' ordine del giorno crederei di comunicarlo privatamente agli onorevoli Signori.

La seduta è levata.

(Fine della seduta a ore 8 $^1/_2$ pom.)

Contenuto: Comunicazione della consacrazione ecclesiastica e installazione temporale di S. E. il Principe Arcivescovo Mons. Andrea Jordan — Motivazione della proposta dell' onor. Treo concernente l'istruzione agricola nelle scuole popolari. — Motivazione della proposta dell' onor. Holzer circa l' introduzione della congiunzione telefonica interurbana a Gorizia. — Proposta dell' onor. Lapanja circa il torrente Sijak. — Conto consuntivo del fondo provinciale pro 1900 — Conto preventivo del fondo provinciale pro 1902. — Progetto di Statuto dell' Istituto provinciale di assicurazione del bestiame bovino. — Contributo dell' i. r. Governo nella sua azione contro la malaria del goriziano. — Consuntivo del fondo generale poveri pro 1901. — Preventivo del fondo generale poveri pro 1902. — Sussidio al Comitato dell' ospizio marino di Grado. — Interpellanza del deputato Naglos riguardo al sistema poliziesco adottato dall' Autorità comunale di Cormons contro quei cittadini. — Interpellanza del deputato Lapanja riguardante le strade nella valle dell'Isonzo. — Si dichiara prorogata la presente sessione dietale.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 20 deputati.

(Principio della seduta a ore 6 pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta.

Marani: Proporrei che si soprassieda dalla lettura del protocollo di seduta di ieri stante l'ora già tarda.

Capitano: Non si fa opposizione di soprassedere dalla lettura del protocollo di seduta di ieri? (*no*) La proposta è accettata.

Passiamo alle comunicazioni.

L' ordinariato Arcivescovile partecipa che domenica prossima avverrà la consacrazione ecclesiastica e l' installazione temporale di S. A. il Principe Arcivescovo Mons. Andrea Jordan. Alla vigilia (sabato) avranno luogo le presentazioni delle Autorità.

Prego di leggere la lista delle petizioni.

Segretario: Il Comitato stradale di Caporetto domanda un sussidio per la costruzione del nuovo ponte sull' Isonzo presso Kamno.

Capitano: Questa petizione la passerò al Comitato delle petizioni se non si fanno proposte diverse. (*non si fanno*)

Passiamo all' ordine del giorno. Al primo punto è la motivazione della proposta dell' onor. Treo concernente l' istruzione agricola nelle scuole popolari. Gli do la parola per svilupparla.

Treo: Visoki zbor! V zadnji seji stavil sem sledeči predlog. (*V. la proposta nell' antecedente seduta del 17 luglio a. c. N. 4779/1902.*)

Visoki zbor! Svoj predlog hočem utemeljiti pred vsem iz življensko-praktičnega stališča, pedagogično izvršitev istega bodi stvar strokovnjakov. — Nedvomno je, da naš kmetijski stan propada, da se kmet dolži in da zaostaja v svojem gospodarstvu daleč za gospodarsko evolucijo, ki se je izvršila v zadnjih desetletjih po naših deželah.

Nedvomno je pa tudi, da mora ta propad temeljnega stanu imeti najslabejše posledice za splošni gospodarski položaj naše dežele. Skupna dolžnost naša je, temu stanu pomagati tam, kjer si sam pomagati ne more, in to je na tehničnem polju — Naš kmet mora v svojem gospodarstvu tehnično napredovati, ako se hoče vzdržati, in za ta tehnični napredek potrebuje — poleg materjelnih podpor, ki bi jih morala bolj ženerozno dati na razpolago dežela — praktično šolo.

Ni treba se mi pomišljati, ako trdim, da naš kmet nima praktičnih učiteljev. — O svojem času bil mu je učitelj ta ali oni posameznik — in danes je isto tako: organičnega poduka iz njegove stroke pogrešamo pa popolnoma — V tej zadevi gre le en glas po deželi — da naše učiteljstvo tukaj ni kos svoji nalogi in da bi poklicano ali iz proste volje moralo doseči v drugih odnošajih čisto druge vspehe.

Mi potrobujemo v kmetski stroki — osobiti v stroki za nas merodajni — v vinarstvu spojeni s kletarstvom in sadjereji — praktično izšolanih učiteljev.

Prigovarjalo se mi bode morda, da že nekaj enkakega obstoji v Kopru. — Res, in zopet ne res, kajti resnica je, da je podučevanje učiteljev v kmetijstvu na učiteljišču v Kopru skrajno pomanjkljivo in tudi v sistemu pogrešeno. Neizpodbitna resnica je, da se naši učitelji tam malo ali recimo ničesar ne nauče. Kdor se pa sam nekaj ni naučil, ta tudi drugih učiti ne bode mogel.

Predpogoj je torej: v kmetijstvu praktično podučeno učiteljstvo, ki bi moralo pozneje v kolikor je na deželi, popolniti svoj poduk s praktičnimi ferjalnimi kurzi.

Ako bodo učiteljske plače po tolikih porodnih težavah, kjer so bili učitelji sami najboljše babice — regulirane — bode smela dežela od njih ta povišek njihovega znanja tudi terjati.

Drugi predpogoj je to, da pride moško učiteljišče v Gorico, kjer bode kmetijska šola najboljše vplivala na ta napredek učiteljstva — in morebiti tudi viceversa!

V tej zadevi si dovoljujem apelovati na čast. navzoče zastopnike goriškega mesta! — Vlada je, kakor se zagotovlja, naklonjena preselitvi in gre več ali manj zopet le za stavbeni prostor. — Upam, da ne bodo ostali zastopniki goriškega mesta na tistem stališču kot pri justični palači, ki se je seveda morala zidati. — Tukaj gre za „do ut des“ — in goriško mesto bode indirektno jako dobro investovalo vrednost stavbenega prostora, tudi ako ga dà zastonj. Mesto, ki je središče dežele, bode koristilo sebi in ob enem — steklo si hvaležnost cele dežele, iz katere vendar živi in raste.

Končujem: Ako bodemo imeli, gospodje, tako praktično vzgojeno učiteljstvo, potem pride kmalu čas, da se bode tehnični napredek razvil med kmečko mladino ne le po nadaljevalnih tečajih, ki so danes večinoma le na papirju, temveč duh in želja za njim se ucepi že v višjih razredih ljudske šole, kjer naj se kmetijski poduk pri 12-14 letnih dečkih uvede s primerno razdelitvijo učnega gradiva. Na ta način bodemo spravili naš temeljni in vendar zanemarjeni stan do potrebne gospodarske izobrazbe in s tem do novih virov njegovih dohodkov.

Formalno predlagam, da se predlog odkaže šolskemu odseku.

Capitano: L'onorevole Treo propone che questa sua proposta sia demandata al Comitato scolastico per studi. Nessuno prende la parola per combattere la proposta? (*nessuno*) La metto ai voti. I Signori che sono d'accordo che questa proposta sia demandata al Comitato scolastico, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Il prossimo oggetto è la motivazione della proposta dell' onor. Holzer circa l' introduzione della congiunzione telefonica interurbana in Gorizia. Gli accordo la parola

Holzer: (V. N 4780/04 - (*V. la proposta riportata nell' antecedente seduta*). Sembrami affatto superfluo di motivare la mia proposta coll' accennare alla grande utilità, anzi all' urgente necessità delle reti telefoniche interurbane nei tempi presenti in cui le celeri e comode comunicazioni non sono soltanto una delle principali condizioni d' un ben avviato commercio, ma formano anche in tutti i paesi ben amministrati oggetto di continua cura da parte dei fattori competenti, i quali fanno tutti gli sforzi possibili per mantenerle all' altezza corrispondente della progredita tecnica moderna.

Con rammarico devo però constatare che da noi un simile progresso non è visibile, e che la nostra povera provincia anche in riguardo alle congiunzioni telefoniche si trova affatto negletta, e ciò malgrado tutte le premure che si diedero i circoli interessati da più d' un decennio a questa parte. Ho qui sott' occhio un

rapporto della Camera di commercio in cui vengono annoverati tutti i passi da essa fatti presso le competenti Autorità dal 1892 in poi con esito assolutamente negativo, e ritengo di non poter meglio motivare la mia proposta che è d' interessare quest' eccelsa assemblea d' occuparsi di quest' importante argomento, che col portare a sua conoscenza quanto é esposto in quel momoriale

Allorquando dieci anni or sono le più importanti ditte commerciali ed industriali di questa provincia con sode argomentazioni instarono per una congiunzione telefonica interurbana fra Trieste Gorizia ed i luoghi intermedi, la nostra Camera di commercio ed industria nell' accompagnare quell' istanza la raccomandava caldamente all' eccelsa i. r Luogotenenza di Trieste pregandola di farsi valida patrocinatrice dei petenti e conceder loro il suo appoggio efficace.

Dopo un silenzio abbastanza prolungato, in seguito ad analoga domanda ed a rescritto dell'i. r. Ministero del commercio dd. 12 maggio 1894 N. 24196 concernente l'installazione di una rete telefonica nella città di Monfalcone da congiungersi mediante una linea telefonica interurbana con le altre reti telefoniche di Gorizia e Trieste, l' i r Direzione delle Poste e dei telegrafi in Trieste partecipava alla locale Camera di commercio, che il suddetto Ministero l'aveva in pari tempo col medesimo rescritto incaricata di effettuare rilievi preliminari per la costruzione della linea telefonica interurbana Trieste-Gorizia, la qual linea nel caso di un risultato favorevole verrà (così la nota di quella Direzione) forse eseguita già nell' anno 1895. Nella stessa nota si chiedeva il parere riguardo altre località dove sarebbe da erigere una rete locale del telefono collegandola alla suddetta linea interurbana

Alla nota in parola ebbe a rispondere subito la Camera raccomandando l' attivazione, oltre che della rete locale di Monfalcone, di altra rete comprendente Gradisca. Sagrado e Fogliano, nei quali luoghi, presi uniti, si potrebbe ottenere il richiesto numero di abbonati, e se possibile anche l'unione delle località Ronchi e Duino alla rete di Monfalcone.

Senonchè nel marzo 1895, la Direzione delle poste, riferendosi all' ultimo scritto della nostra Camera di commercio, le comunicava „che la costruzione della progettata linea telefonica interurbana Trieste-Gorizia „con centrali in Trieste, Monfalcone e Gorizia e parlatoio pubblico a Gradisca non può aver luogo in quest'anno, „essendo che i crediti stanziati sono già completamente esauriti dalle spese inerenti alle nuove linee necessarie alla regolazione delle linee già esistenti."

Più tardi, e precisamente nell' ottobre 1895 correva voce che la più mentovata Direzione avesse desistito dal proposito di attivare la reclamata e tanto necessaria congiunzione telefonica di Gorizia con Trieste in seguito ad interposizione della Camera di commercio triestina. La nostra Camera, allarmata, dirigeva senza indugio altra nota a quella Direzione colla preghiera d' informarla sullo stadio della questione, facendole osservare che la maggior parte degli abbonati alla rete telefonica di questa città fece adesione principalmente nella speranza che in breve avesse ad aver effetto la congiunzione telefonica con Trieste e con le località intermedie.

Con cortese sollecitudine rispose quella Direzione delle poste e dei telegrafi „essere assolutamente destituita di fondamento la voce costì corsa, e stare invece il fatto che la linea interurbana Trieste - Gorizia „é sempre compresa nei progetti di nuove costruzioni nel circondario di questa Direzione per il prossimo „anno 1896 e che la stessa avrà senz' altro effetto ove l' eccelso i. r. Ministero del commercio, com' è sperabile, abbia a concedere i fondi necessari."

Questa Camera di commercio però, cui stava a cuore la realizzazione del progetto nell' interesse del ceto commerciale della nostra Provincia, non volle lasciar volgere al suo termine il 1896 senza rinnovare la domanda, e nella sua nota del 10 aprile di quell'anno, diretta al Ministero del commercio, ripetendo la storia delle istanze fatte, delle promesse avute e delle delusioni patite dal 1892 in poi, diede speciale risalto alla circostanza che la linea interurbana in parola, oltre al soddisfare ad un vivo bisogno nello svolgimento degli affari e delle notevoli relazioni con Trieste, renderebbe più proficua la rete di Gorizia per il sicuro conseguente aumento di abbonati alla rete locale, che per il solo bisogno interno della città non trovano sufficientemente necessario l' uso del telefono.

Anche a questa nota diede sollecito riscontro l'Autorità superiore postale e telegrafica di Trieste, comu-

nicando il rescritto ministeriale del 15 aprile di quell' anno, col quale l'eccelso Dicastero dichiarava „di non „aver cessato di fare oggetto delle sue cure la divisata costruzione di una linea telefonica interurbana Gorizia-„Trieste, riconoscendo che tale postulato corrisponde ad un sentito bisogno del paese, che però stante l' esi-„guità dei mezzi destinati all' ulteriore ampliamento della rete telefonica interurbana, non fu ancora possibile „di mandare ad effetto la progettata congiunzione Tuttavia — continua il rescritto — la costruzione della linea in questione potrà essere probabilmente effettuata nel prossimo anno, al qual uopo il progetto sarà „preso nel debito riflesso."

Pur troppo però anche la promessa fatta con questo rescritto dovea rendersi vana; col dispaccio ministeriale del 2 febbraio 1897 si ripeteva la stessa antifona: „la costruzione della progettata linea non può „seguire neppur quest' anno stante l' insufficenza dei relativi crediti disponibili."

Dopo quel laconico dispaccio tanto l'i r. Ministero del commercio, quanto l'i. r. Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste, si sono coperte con la cuffia del silenzio. La nostra Camera però, volle provocare una decisione e rinnovò quindi la domanda con sua petizione del 17 aprile 1899. Riportò in campo tutti i motivi addotti in appoggio delle sue antecedenti istanze e pregò l' eccelso Ministero del commercio di voler stanziare nel preventivo del 1900 i crediti relativi alla costruzione della linea telefonica interurbana Trieste-Gorizia, perchè almeno in quell' epoca possa venire salutata come un fatto compiuto tale congiunzione. In questa sua lusinga si permise anche di raccomandare che vengano contemporaneamente attivati parlatoi pubblici presso l' i r. ufficio postale di Gorizia, e con riguardo alla loro importanza industriale, anche a Salcano, a S Pietro ed a Ranziano.

E con sua nota del 27 ottobre 1899 si è permessa poi la stessa Camera di ricordare all' eccelso Ministero la sua petizione del 17 aprile di quell'anno, rimasta per lunghi 6 mesi inevasa

E rimaste inevase ancora per un lungo anno e più e l'una e l'altra, si è decisa di ripetere la preghiera con altra petizione del 22 gennaio 1901 alla qual ultima ancora in oggi sta in attesa di risposta

Fin qui il memoriale.

Più tardi e precisamente nel mese di marzo a c. mi recai in persona presso l' i. r. Caposezione e Direttore generale delle poste austriache onde sollecitare la costruzione della tanto desiderata linea telefonica e venni da lui assicurato di bel nuovo che il progetto tecnico-finanziario è già pronto da lungo tempo: riguardo all' epoca della costruzione non ebbi però dallo stesso che parole evasive. Anzi egli mi dichiarò, che, benchè persuaso della grande utilità di detta linea, deve pur considerarla come di carattere locale, per cui i fattori locali verrebbero chiamati a sopportare una parte delle spese, pretesa a mio parere ingiustificata non soltanto perchè in altri consimili casi non vennero mai domandati contributi, ma anche per la circostanza della possibile congiunzione di questa linea telefonica con quelle dell' Italia e della Carinzia, ciò che le toglie l' asserito carattere puramente locale.

Finalmente feci nella seduta del 19 giugno a. c. al Consiglio industriale un' analoga mozione, accennando ai grandi progressi che fa l' Italia in questo riguardo, ed all' opportunità di un allacciamento tra la rete austriaca e quella italiana — che pure non fu ancora evasa.

Qui, chiamato a rappresentare il ceto commerciale ed industriale di questa provincia, sulla base di quanto ebbi ad esporre conforme al vero stato di cose, faccio formale proposta, affinchè codest' eccelsa Dieta interponga i suoi buoni uffici presso l' i. r. Governo in favore del progetto di attivazione della linea telefonica interurbana Trieste - Gorizia - Cormons.

In linea formale propongo che venga trattato l' oggetto in via d' urgenza

Capitano: Con che proposta ?

Holzer: Con questa. (*Vedila già riportata nell' antecedente seduta*).

Capitano: La proposta dovrebbe essere demandata ad un comitato; invece l' onor. Holzer fa la proposta d' urgenza. — Se non si fanno eccezioni contro la trattazione d' urgenza di questa proposta, apro la discussione.

Venuti: Appoggio caldamente la proposta fatta dall' onor. Holzer, e nell' appoggiarla mi avvalgo di un solo argomento. Gorizia, è indubitato, è destinata a diventare uno dei primi mercati di frutta dell' Austria, essendo dessa centro di una regione per eccellenza adatta alla frutticoltura. Mercè le cure che i competenti

fattori si prendono per dare a questo importantissimo ramo della coltura del suolo un conveneniente sviluppo, è da attendersi in questo campo un lieto avvenire non soltanto per Gorizia ma benanche per gran parte della Provincia. Ora è un fatto che il mercato delle frutta, è un mercato soggetto a molte oscillazioni. Di minuto in minuto variano i prezzi dei generi e la riuscita delle conclusioni di affari dipende unicamente dalla celerità colla quale vengono fatti questi affari. Ebbi occasione di conferire con parecchi commercianti di frutta che vennero qui da Vienna e da altri centri dell' interno della Monarchia ed espressero il parere che l' attivazione di una rete telefonica interurbana, in congiunzione con Trieste, Cormons e Udine costituirebbe un grande beneficio.

Nell' interesse della provincia è doverosa un' azione energica, affinchè questa congiunzione venga realizzata. È già da tempo che, quale Podestà di Gorizia m' interessai vivamente della cosa, ed anche ultimamente mi furono date in proposito delle assicurazioni confortanti, secondo le quali questo nostro desiderio dovrebbe venir appagato ancora entro il 1903.

Non pertanto, una manifestazione da parte di questo eccelso consesso riesce opportunissima, ed è perciò che raccomando caldamente la proposta dell' onor Holzer.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione, e metto la proposta ai voti. I Signori che si associano alla proposta dell' onor Holzer, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Il prossimo oggetto è la proposta dell' onor. Lapanja circa il torrente Sijak

Lapanja: (*GN. 4781/902 V. stampata la proposta nella IX seduta*) Visoki zbor: Moja naloga je danes utemeljevati ta predlog in jaz mislim, da ga najbolje utemeljim, ako na kratko popišem kako škodo napravlja hudournik Šijak. Šjak izvira pod Matajur-jem in nima nikake vodne struge. Voda teče jako mirno in zastaja. Gospodom je gotovo znano zlogasno kobaridsko blato. Skušalo se je večkrat odpomoči tej nadlogi ali manjkala so vedno potrebna denarna sredstva Pri vsakem dežju Šjak tako narase, da poplavlja mnogo sveta in potem voda zopet zastaja, da travniki gnjijejo, rastejo alge in nastaja velika nevarnost za mrzlico. Posestnikom napravlja Šjak velikanske škode So posestniki, ki nimajo za kvintal sena tam, kjer so prej pridelali do 18 vozov. Regulacija tega hudournika zahteva mnoga dela, ki so raznovrstna Dotični načrt bi bil moral biti že dovršen ker nemogoče je še dalje zavlačevati regulacijo tega hudournika. Zato prosim naj bi vis. zbor ta predlog nujnim potom obravnaval

Capitano: Dovrei mandare quest' oggetto ad un comitato. Questa propos a è stata già letta ieri.

Lapanja: Predlagam naj se obravnava nujnim potom

Capitano: L'onor Lapanja propone la trattazione d'urgenza della sua proposta. Si ammette l'urgenza? (*si*) Apro allora la discussione sul merito della proposta.

Gregorčič: Popolnoma opravičeno je, kar je gosp. predgovornik rekel. in skrajni čas je, da se ta hudournik uravnava Iz teh razlogov je predlog popolnoma utemeljen. Tudi je velika nevarnost mrzlice. Gotovo je, da se zadeva ne more kar tako hitro urediti, ker do sedaj še ni potrebnih načrtov, po katerih bi se dalo delo sistematično izvršiti. Vendar pa se najnujnejša dela lahko takoj pričnejo, posebno treba iztrebiti strugo Idrijce zaradi tega, ker ob času deževja nastaja tam celo jezero. Neobhodno potrebno je, da se čimpreje struga iztrebi. Zaradi tega stavim predlog, naj se dež. odbor pooblasti, da dovoli dogovorno s kobariškem cestnim odborom potrebno vsoto za iztrebljenje struge Idrijce; in da se visoka vlada pozivlja da napravi načrt regulacije Šjaka in ga predloži dež. zboru. Predlog bi se glasil tako-le:

1. Pooblašča se deželni odbor da nakaže cestnemu odboru v Kobaridu primerni znesek za čiščenje hudournika Idrija pri Kobaridu, ki poplava ondašnja zemljišča.

2. Nalaga se deželnemu odboru, da se dogovori s c kr. vlado v svrho da kakor hitro mogoče sestavi potrebni načrt za uravnavo hudournika Šijak pri Kobaridu.

Segretario: 1 La Giunta provinciale viene autorizzata di assegnare al Comitato stradale di Caporetto un importo adeguato per i lavori d'espurgo del torrente Idria presso Caporetto, dal quale vengono inondati quei terreni.

2. S' incarica la Giunta stessa di mettersi d' accordo coll' i. r. Governo affinchè venga quanto prima compilato il necessario piano tecnico finanziario per la regolazione del torrente Sijak presso Caporetto.

Capitano: L' onor. Gregorčič fa invece un' altra proposta.

Marani: In quanto alla prima parte di questa sua proposta non ho nulla d' aggiungere; riconosco l'urgenza del lavoro d' espurgo del canale Idria per prosciugare quei terreni In quanto al secondo punto devo osservare che il Governo si è già occupato della questione e ha fatto dei progetti. Secondo me dunque, la seconda proposta dovrebbe suonare: che il Governo completi i progetti, essendosi egli già occupato in merito.

Gregorčič: Jaz se popolnoma ujemam s tem, kar je predlagal gosp. predgovornik

Capitano: L' onor. Gregorčič si associa alla correzione proposta dall' onor. Marani.

Tuma: Jaz se čudim, da se je naša stranka tako zlahka umaknila od jako lepega predloga gosp. Lapanja; jaz sem včeraj govoril proti temu, da se dovoli velika podpora za regulacijo Verse. In tudi danes sem za to, da se dovoli najpotrebnejša svota za dela, ki so nujna potrebna.

Kakor sem večraj predlagal naj se napravi načrt, da uredimo gorenji tok, tako tudi danes zahtevam da vlada napravi splošni načrt za uravnavo Idrijce in Šjaka, da ne bodemo zopet krpali delo kakor se navadno godi. Ker se je dovolilo tri tisoč kron, namesto, da bi se preskrbelo za popolno regulacijo Šjaka, predlagam da se vis. vlada pozivlje, naj napravi splošen načrt za regulacijo Idrijce in Šijaka in da v to svrho dež. zbor zagotovi svoto 40.000 kron.

Capitano: Prego di completare questa proposta in iscritto

Segretario: 1. Che venga incaricata la Giunta provinciale di assegnare d' accordo col Comitato stradale di Caporetto e l' i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino al Comitato stradale di Caporetto quella somma che è necessaria per isgombrare il letto dell' Idrizza, e ciò nell' importo massimo di 2000 corone.

2. che s' inviti l' eccelso Governo di compilare il progetto di dettaglio di regolazione dell' Idrizza e del Sijak, e si assicuri dai mezzi provinciali il contributo del 40 % fino all' importo massimo di 20.000 corone.

1. Naj se naloži deželnemu odboru da nakaže dogovorno s cestnim odborom v Kobaridu in s c. kr. okrajnim glavarstvom v Tolminu cestnemu odboru v Kobaridu tisto svoto, ki je potrebna za čiščenje struge Idrijce. in sicer v najvišjem znesku 2000 kron.

2. Naj se povabi visoko vlado da sestavi podrobni načrt za uravnavo Idrijce in Šjaka, ter zagotovi od deželnih sredstev 40 % prispevek do najvišjega zneska 20.000 kron.

Commissario imperiale: Riferendomi alla proposta dell' onor. Tuma devo osservare che mi pare superfluo di rivolgersi al Governo. Il Governo ha già fatto questi studi, e si è rivolto il 29 marzo a. c. alla Giunta provinciale colla proposta che essa Giunta si esterni in questa questione. Il dispendio di 17.000 cor. è già stato assicurato e dipende dalla Giunta di fare gli studi ulteriori mediante l' ufficio edile La sezione tecnica forestale ha fatto gli studi non solo frammentari, ma per l' intiera regolazione del torrente Sijak.

Tuma: Vprašal bi gosp. vladnega zastopnika ali ve kaj je z regulacijo Idrijce.

Gregorčič: Prosim besede. Meni je znano, da je vlada sestavila program za regulacijo rek in hudournikov v naši deželi, med temi se nahajata tudi Šijak in Idrijca. Vlada ima pred očmi vse to, kar gosp. dr. Tuma namerava.

Capitano: Domanda altri la parola?

Lapanja: Meni je vodila samo nujnost potrebe, da sem stavil ta predlog.

Res je, da Idrijca ni še regulirana ali vendar tam ni regulacija tako nujna kakor pri Šjaku. Zadeva Šjaka se ne da več odlašati Prav je, da se struga izčisti, ali vendar s tem nevarnost ne bo odvzeta. Šjak lalko pri vsaki povodnji odnese, kar se je zakrpalo, zato predlagam naj sa dovoli 17 000 kron, da se enkrat reši to vprašanje oziroma ostajam pri predlogu, ki sem ga že prej stavil.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Allora chiudo la discussione e metto le proposte ai voti. Io credo di mettere ai voti quella che si discosta maggiormente dalla proposta dell' onor. relatore, quella cioè dell' onor. Tuma. Se questa cade, allora metterò ai voti quella fatta dall' onor. Gregorčič e dall' onor. Marani d' accordo. Sono d' accordo così gli onorevoli Signori? (*si*) Metto ai voti la proposta dell' onor. Tuma. I Signori che l' approvano vogliano alzarsi (*minoranza*) Ora metto ai voti la proposta degli onorevoli Signori Gregorčič-Marani. I Signori che si associano alla medesima, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Così cade la votazione della proposta principale.

Devo ora partecipare che nel frattempo mi sono state insinuate due interpellanze. Finito l'ordine del giorno accorderò la parola agl' interpellanti per isvolgerle.

Al quarto punto dell' ordine del giorno abbiamo il conto consuntivo del fondo provinciale pro 1903.

Verzegnassi: (*GN. 4121/1902*). Eccelsa Dieta! Esaminato il conto consuntivo del fondo prov. per l'anno 1900 si rinvenne che i risultati dello stesso furono i seguenti:

Gl'incassi si componevano dell'esistenza di cassa iniziale di	Cor.	38.486:74
degl' introiti assoluti di	„	739 053:84
e dei transitanti di	„	440.181:07
assieme	Cor.	1,217 721:65
Gli esiti assoluti furono di Cor 684.822 08		
le operazioni di credito di „ 300.000:-		
gli esiti transitanti „ 158.426:99		
Assieme Cor.	„	1,143.249:07
con un civanzo di cassa di	Cor.	74.472:58
Colla fine del 1900 la provincia doveva alla filiale del Credit in Trieste	Cor.	421.780:26
dalle quali	„	395.593:39
furono prelevate per sopperire alle spese causate dalle feste giubilari con	„	95 593:39
per acquisto di azioni comuni della ferrovia Gorizia-Aidussina	„	200 000:—
capitale destinato per la ferrovia Gorizia Aquileja	„	100.000:—
Il fondo provinciale antecipò al fondo Manicomio per l' acquisto di terreni a tutto dicembre 1900	Cor.	101 129:87
le quali spese influirono sul bilancio di cassa		
Passando a parlare del bilancio di gestione si osserva che la deficienza preventivata con	Cor.	11 800:—
crebbe a	„	131.159:—
e precisamente per diminuzione degli introiti, e per gli accennati aumenti degli esiti.		
Gl' introiti furono maggiori del preventivo per	Cor.	14.286:69
e gli esiti minori per	„	5.426:77
per cui il risultato della gestione fu favorevole per	Cor.	19.713:46

La rifusione di spese ospitalizie si aumentarono, come il rimborso delle spese di sfratto diedero un migliore risultato del preventivato.

Le addizionali sulle imposte dirette però rimasero sotto la previsione per . . . . Cor. 15.741:37
mentre la quota sulle imposte personali diede risultati favorevoli come lo diedero le addizionali sul dazio consumo.

La competenza degli introiti è maggiore del preventivo di . . . . . Cor. 1.676:28
in seguito ai maggiori incassi per interessi dai Comuni sulle spese ospitalizie arretrate, ed in seguito al pagamento da parte del Consorzio per l' irrigazione dell' agro monfalconese degl' interessi di mora con . . . . . Cor. 1.911:74
Minori furono le rendite della scuola agraria per . . . . . „ 955:59

Dalla stessa é stato prodotto un conto separato e perciò il Comitato di finanza passa a farne un speciale rapporto.

Durante l' anno 1900 gli alunni stipendiati dalla provincia erano presso la sezione italiana . . . 19
e presso la sezione slovena 15
Assieme . 34

L' eccelsa Dieta votò solo per 24 alunni a c. 200 degli stipendi. Questi pel maggior numero degli alunni si dovettero diminuire a Cor. 160 per alunno.

Le spese risultarono in ambe le sezioni maggiori.

	Sezione ital.	Sezione slov.
Difatti l' esigenza totale fu di	Cor. 19 673:36	22.125:58
l' introito di	„ 12.031:82	9.612:59
quindi le spese furono maggiori delle rendite per	Cor. 7.641:54	12.512:99
In rapporto al preventivo le spese nella sezione italiana diminuirono per	„ 586:64	
nella sezione slovena superarono per	„	758:58
perciò gli introiti aumentarono per	„ 71:82	
diminuirono per	„	1.027:41
ossia si ebbe un complessivo risultato favorevole della sezione italiana per	Cor. 658:46	
e nella slovena sfavorevole per	„	1.785:99
Esaminando le poste del preventivo delle due sezioni presenta la sezione italiana un miglior risulta o della slovena per complessive	„	4.871:45
Ma mentre l' italiana aumentò la sua facoltà di sole	„ 399:31	
la sezione slovena l' aumentò di	„	2.052:75

Nell' aumento della sostanza la sezione slovena dimostra un risultato migliore dell' ital. di . Cor. 1.653:44
mentre confrontando il risultato di gestione dimostra un risultato peggiore dell' italiana di . „ 4.871:45
quindi la sezione italiana nel 1900 ebbe un risultato migliore della sezione slovena per . . „ 3.218:01
Il patrimonio netto attivo si aumentò di . . . . . Cor. 1.818:44

Il Comitato di finanza si pregia pertanto di proporre, che piaccia a codest' Eccelsa Dieta di deliberare:

1. Viene approvato il conto consuntivo del fondo provinciale e scuola agraria per l' anno 1900 coi seguenti risultati:

I. Bilancio di cassa:

Introiti	Cor.	1,227.721:65
Esiti	„	1,143.249:07
Civanzo	Cor.	74.472:58

II. Bilancio di gestione:

Entrate	Cor.	653.595:69
Spese	„	691.037:23
Mancanza	„	37.441:54

III. Bilancio patrimoniale:

Attivo netto depurato al principio dell' anno di	Cor.	971.101:11
attivo netto alla fine dell' anno di	Cor.	951.392:31
Diminuzione	Cor.	19.708:80

2. Viene approvato il conto consuntivo del fondo Manicomio per l' anno 1900 coi seguenti risultati:

I. Bilancio di cassa:

Introiti	Cor.	101 961:63
Esiti	„	101.961:63
Civanzo	Cor.	— —:—

II. Bilancio di gestione:

Entrate	Cor.	831:76
Spese	„	101 961:63
Mancanza	Cor.	101.129:87

III. Bilancio del patrimonio:

Attivo netto depurato al principio dell' anno	Cor.	140.944:54
Attivo netto alla fine dell'anno	Cor.	142.762:98
Aumento	Cor.	1.818:44

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

1. Potrjuje se sklep računa deželnega zaloga in kmetijske šole za leto 1900 sé sledečimi izidi:

I. Blagajnična bilanca:

Dohodki	K	1,217.721:65
Troški	„	1,143.249:07
Prebitek	K	74.472:58

II. Bilanca uprave:

Dohodki	K	653.595:69
Troški	„	691,037:23
Primankljaj	K	37.441:54

III Bilanca imovine:

Čista razdolžena aktiva začetkom leta	K	971.101:11
čista aktiva koncem leta	„	951.392:31
Primankljaj	K	19.708:80

2. Potrjuje se sklep računa sklada za zgradbo norišnice za leto 1900 se sledečimi izidi:

I. Blagajnična bilanca:

Dohodki	K	101.961:63
Troški	„	101.961:63
Prebitek	K	—— —:—

II Bilanca uprave:

Dohodki	K	831:76
Troški	„	101.961:63
Primankljaj	K	101.129:87

III Bilanca imovine:

Čista razdolžena aktiva začetkom leta	K	140.944:54
„ aktiva koncem leta	„	142.762:98
Prirastek	K	1.818:44

Capitano: La proposta sta in discussione. Nessuno domanda la parola?

Jakončič: Prosim besedo. Ker to poročilo ni bilo v finančnem odseku bi rad vedel čegav predlog je to, ali dež. odbora ali kakega drugega odseka.

Capitano: Quest' è una interpellanza!

Verzegnassi: È un rapporto del Comitato di finanza questo.

Jakončič: Non è stato in seduta.

Verzegnassi: Prego di non fare rimproveri. Lei era in Aidussina quando il Comitato di finanza ha trattato quest' oggetto.

Capitano: Chiudo la discussione e metto ai voti le proposte del Comitato di finanza. I Signori che le accettano sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*) Sono accolte. Passiamo al prossimo oggetto che è il conto preventivo del fondo provinciale pro 1902. L' onorevole Verzegnassi ne é relatore.

Verzegnassi: Ho da leggere tutta la relazione, o le proposte?

Voci: Le proposte, le proposte!

Capitano: Si desidera che si leggano le proposte soltanto. Sono d' accordo i Signori? (*si*)

Verzegnassi: Premetto che al capitolo VIII titolo 7 nella seconda proposta, contribuiti per scuole industriali, venne aumentata la posta, e quindi ciò porta qualche cambiamento di cifre che nel preventivo a stampa dovranno essere corrette.

Gregorčič: Prosim. Da se razprava okrajša bi želel, naj se čitajo samo posamezni predlogi.

Tuma: Jaz mislim, da kadar se gre za deželni proračun, da je treba čitati prej poročilo potem naj se vrši generalna razprava in še le potem naj se preide v podrobno. Želel bi spoh naj se varuje parlamentarne običaje,

Capitano: L'onorevole Tuma prega che si segua l'uso parlamentare di preleggere il rapporto per intero, per conoscere la base delle proposte che si fanno, e poi si passi ad aprire la discussione generale degli articoli e capitoli. Qui non c'è niente da mettere ai voti. Prego di leggere il rapporto e poi le proposte finali.

Verzegnassi: *(GN. 7669/1901. V. fra gli allegati il conto preventivo)* Eccelsa Dieta! Il conto di previsione pro 1902 del fondo Provinciale ed unita Scuola agraria come proposto dalla Giunta provinciale dimostra:

le esigenze ordinarie di	Cor	875.183·—
le esigenze straordinarie di	„	105.941·—
assieme	Cor	981.124·—
il cuoprimento di	„	361.014·—
quindi la deficienza di	Cor.	620.110·—

che si proponeva di coprire con le addizionali del 18% sulla fondiaria, del 20% sul casatico, classi e pigioni, del 25% sull'industria, dell'80% sul dazio consumo del vino, mosto e carni e con la tassa di cor. 1·— per ettolitro di birra.

Il preventivo del 1901 approvato dall'eccelsa Dieta segnava l'esigenza complessiva di Cor 928 895·
ed il cuoprimento di „ 276 895·—
quindi la deficienza di Cor. 652.000·—
venne soltanto parzialmente coperta con le addizionali sulle imposte dirette nella misura adottata per l'anno 1900, cioè del 15%, sulla fondiaria, del 17% sul casatico, classi e pigioni del 20% sull'industria e con la tassa di Cor. 1·— per ettolitro sulla birra, mentre l'addizionale sul dazio consumo venne portato dal 40% all'80.% La residua deficienza scoperta di Cor. 600 000·— assieme al contributo di Cor. 40.000·— per miglioramento della razza bovina si stabilì di coprire con una operazione di credito, pur di non aumentare le addizionali provinciali sulle imposte dirette, ciò che si era reso necessario per coprire in parte il contributo annuo di Cor. 250.000·— da versarsi ai Consigli scolastici distrettuali.

Se per un anno, allo spirare dell'epoca legislativa, si ricorse alle operazioni di credito per coprire la deficienza del fondo Provinciale ciò non devesi ripetere, perchè sarebbe grave errore di politica finanziaria. Fa quindi duopo, dopo praticati tutti i cambiamenti nel preventivo che si resero necessari dai voti di quest'Eccelso Consesso, di provvedere alla copertura della risultante deficienza; tampiù che un tenue aumento delle addizionali provinciali non può apparire un nuovo aggravio per la popolazione giacchè col contributo provinciale di Cor. 250.000·— unica causa d'aumento delle addizionali provinciali — i singoli Consigli scolastici distrettuali poterono diminuire le loro addizionali e difatti le stesse furono ridotte:

a) nel distretto scolastico di Gradisca su tutte le imposte dirette del 10%
b) nel distretto del circondario di Gorizia del 15%
c) nel distretto di Tolmino del 20%
d) nel distretto di Sesana sulle imposte reali del 15%
e sulle personali del 20%
e) il contributo scolastico che riceve la città di Gorizia, dove l'esigenza per le scuole è compresa nel budget del fondo civico e corrisponde al 5·8% delle imposte dirette.

Nella seduta del 27 dicembre 1901 la Giunta provinciale presentò al GN. 7669 il progetto del conto di previsione del Fondo Provinciale per l'anno in corso ed acchiuse alla sua relazione il rapporto delucidatorio della Contabilità provinciale del 25 dicembre 1901. Per non ripetere pertanto quanto esposto nel medesimo, il Comitato di finanza si permette di riportarsi a quelle delucidazioni e si limita ad esporre qui i cambiamenti che propone vengano introdotti nel detto progetto del conto di previsione: cambiamenti derivati dai conchiusi presi da quest'Eccelsa Dieta nella presente sessione.

Essi sono i seguenti:

A. Presso le occorrenze.

al Cap. II. Tit. 1. In seguito all'assegno d'un premio d'onore di Cor. 2400·— ad un benemerito già assessore, l'esigenza venne aumentata da Corone 22 000·— a . . . . . Cor. 24.400·—

al Cap. II Tit. 7. L'assegno di nuove pensioni ad ex impiegati e di graziali aumentarono questa posta da corone 16.288·— a . . . . . Cor. 18.089.

al Cap. II. Tit. 10. Per l'arredamento del nuovo ufficio edile e per la stanza degli assessori si preventivano Cor. 3.000·— portando in tal modo l'esigenza a . . . . . Cor. 8000.—

Complessivamente l'esigenza del capitolo II. venne portata da Cor. 102.257·— a Cor. 109 458·

al Cap. IV. Tit. 1. Alla Società agraria venne assegnato per deliberato dietale 4 gennaio 1902 un sussidio straordinario di Cor. 5000 che dovette venir preventivato e portata questa posta da Cor. 3140 — a 8.140 —

al Cap. IV. Tit. 4. Per la Scuola agraria si potè diminuire l'esigenza per Corone 4.000·— non essendo per ora attuabile l'istituzione di due posti di insegnanti di agricoltura ambulanti.

L'esigenza per la Scuola agraria provinciale che era di Cor. 42.675·—, venne ridotta a Cor. 38.675.—

Il Capitolo IV. ha quindi un'esigenza complessiva maggiore di Corone 1000 —

al Cap. VI. Tit. 6. In memoria del defunto Francesco Co. Coronini vennero istituiti a spese della Provincia 4 letti per bambini nell'Ospizio marino di Grado con una spesa annua di Cor. 400·— la quale aumenta il preventivato importo del Cap. VII. da Cor. 282.772.— a . . . . . Cor. 283.172.—

al Cap. VIII Tit. 5. Per coprire la deficienza del 1901 del fondo pensioni pei maestri bastano Cor. 4.549.— percui questa posta venne ridotta da Cor. 6000. a . . . . . Cor. 4.549.—

al Cap. VIII. Tit. 7. A sensi del deliberato dietale 28 Giugno 1902 l'esigenza per stipendi istituiti a frequentanti industriali venne aumentata da Cor. 6.600.— a . . . . . Cor. 7 600.—

La spesa preventivata al Cap VIII. è quindi minore di Cor. 451·—

al Cap. IX. Venne preventivata in più la I. rata della sovvenzione di Cor. 25 000· accordata per deliberato dietale 4 gennaio 1902 al Municipio di Gradisca per la costruzione d'un ponte sull'Isonzo. Questa rata è di Cor. 5000·— ed aumenta l'esigenza di questo Cap. da Cor. 40.700·— a . Cor. 45.700·—

B. Presso il cuoprimento

al Cap. I. Tit. 5. Gli introiti della Scuola agraria vennero diminuiti per Cor. 2400·— cioè del contributo del Sovrano erario per il terzo insegnante ambulante d'agricoltura. Questa diminuzione è una conseguenza di quella delle esigenze al Cap. IV. Tit. 4.

Il cuoprimento della Scuola agraria ammonta quindi non a Cor. 22.250·— ma a . . Cor. 19.850·—

al Cap. II. Tit. 4. La quota sul maggior incasso di imposte personali era preventivata con Cor. 39.000 — e venne portata a . . . . . Cor. 50.000·— essendo pervenuta nel frattempo la partecipazione dall'i. r. Direzione di finanza che il saldo del 1901 della quota è maggiore in seguito al favorevole incasso di questa imposta.

Le addizionali sul dazio consumo daranno nel 1902 non Cor. 311 952 ma . . . . Cor. 313.552·— essendo in alcuni distretti aumentato il canone d'arrenda erariale del dazio consumo.

Le pratiche fatte dalla Giunta provinciale per conseguire un maggior reddito della tassa sulla birra conseguirono — grazie al lodevole zelo addimostrato dagli impiegati della Contabilità provinciale — un risultato favorevole, e questa tassa potè venir arrendata per Cor. 3025 di più di quanto si prevedeva, sicchè la relativa posta ammonta ora non a Cor. 15.000·— ma a . . . . . Cor 18.025·— e si noti che prima d'allora la tassa sulla birra non venne mai arrendata per un importo superiore a Cor. 11.000·—

Onde poter dar corso alle numerosissime istanze per contributi e sussidi, il Comitato di finanza dovette ancora ridurre e rispettivamente aumentare le somme accolte nel progetto di previsione come segue:

al Cap. VI. Tit. 4. — Sussidi per provvedimenti d'acqua. L'occorrenza preventivata di Cor. 10.000·— viene ridotta a . . . . . Cor. 6240·— delle quali Cor. 4440·— tra le straordinarie e Corone 1800·— tra le ordinarie a disposizione della Giunta provinciale.

al Cap. VIII. Tit. 6 — Sussidi a scuole industriali — la esigenza di Cor. 2000·— viene ridotta a C. 1720 —

al Cap. VII. Tit. 9 — Sussidi a studenti L'occorrenza di Cor. 6000·— dovette venir portata a C. 8000·— e ciò causa le molteplici domande di sussidi presentate all'Eccelsa Dieta e poi per poter mettere la

Giunta nella possibilità di accogliere almeno quelle domande per sussidi che le verranno cedute dall' Eccelsa Dieta e che appariranno fondate.

al Cap. XII. Tit. 3. — Sussidi diversi. Per l' ora accennato motivo si dovette anche aumentare l' esigenza preventivata di Cor 4000·— a . . . . . Cor 12.040.—

L' importo di Cor. 8000·— stanziato al Cap. XII. Tit 2. „spese impreviste venne ridotto a C. 5.500·—

Il debito di Cor. 60.000·— votato l' anno scorso per coprire la residua deficienza del fondo provinciale ed il credito a fondo perduto di Corone 20.000·— accordato per miglioramento della razza bovina, il Comitato di finanza decise d' ammortizzare in 10 annualità e comprese la I. rata nel preventivo ora in discussione.

In seguito a ciò ed alle modificazioni or accennate, il Comitato di finanza stabilì:

le occorrenze ordinarie di . . . . . Cor. 877 084 —

quindi la deficienza di . . . . . „ 120.970·—

Assieme . . . Cor 998.054·—

il cuoprimento di . . . . . „ 369.614·—

quindi la deficienza di . . . . . Cor. 628.440·—

che deve venir coperta da imposizioni provinciali.

Questa deficienza è soltanto apparentemente minore di quella dell' anno 1901 che, come sopra esposto, era di Cor. 652.000·— perchè mentre l'altro anno il reddito preventivato della tassa sugli spiriti di Corone 40.000·— venne accolto fra la copertura straordinaria delle addizionali e tasse, pro 1902 il contributo del Governo di Cor. 62 169·— che verserà quale reddito dell' aumentata tassa erariale sugli spiriti, venne accolto al Cap. II. tit. 5. del cuoprimento ordinario.

Ciò esposto e stante il replicato rifiuto del Governo di accordare un aumento della tassa sulla birra, il Comitato di finanza propone i seguenti deliberati:

I. Si approva il preventivo del Fondo provinciale e Scuola agraria pro 1902 coi seguenti estremi:

Capitolo	A. Occorrenze.	Ordinarie	stra ordinarie
I.	Per la Dieta provinciale	13 560	
II.	Spese generali d'amministrazione	106 458	3.000
III.	Spese pel patrimonio immobile provinciale	5.137	
IV.	Per l' agricoltura	43.159	29.000
V.	Pubblica sicurezza	46.434	
VI.	Sanità	9 600	4.440
VII.	Istituti umanitari	283.172	
VIII.	Per iscopi d' istruzione ed educazione	279 842	25.190
IX.	Sovvenzioni per strade e ponti	15.700	30.000
X.	Spese militari	3.032	
XI.	Debito provinciale	62 454	17.300
XII.	Spese diverse	8 500	12.040
	Somma . . .	877.084	120.970
	Totale . . .	998.054	
	B. Cuoprimento.		
I.	Proventi del patrimonio provinciale	67.953	
II.	Introiti da titoli pubblici	299.881	
III.	Altri introiti	1.780	
	Somma . . .	369.614	

C. Bilancio.

Occorrenze totali		Cor. 998.054·—
Cuoprimento		„ 369.614·—
Deficienza		Cor. 628.440 —

II. A cuoprimento della deficienza sopra precisata di . . . . . Corone 628.440·— vengono introdotte per tutto l'anno 1902 le seguenti addizionali e tasse:

1. l'addizionale sulle imposte dirette, cioè:
   a) del 18% sulla fondiaria, che presumibilmente darà . . . Cor. 91.000
   b) del 20% sul casatico, classi e pigioni che darà circa . . . „ 113.000
   c) del 25% sull'industria, rendita ed emolumenti maggiori che darà circa . . . . . „ 90.000
2. l'addizionale dell' 80% sul dazio consumo erariale sul vino, mosto e carni che si calcola darà . . . . . „ 313.552
3. la tassa provinciale di Cor. 1·— per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, da esigersi con le stesse modalità votate provvisoriamente nella seduta dietale del 27 dicembre 1902, che darà . . . . . „ 18.025

assieme . . . . Corone 625.577·—

mentre la residua deficienza di . . . . . Corone 2.863·— sarà da coprirsi coll'esistenza di cassa.

III. Vengono prolungati definitivamente a tutto dicembre 1902 i crediti accordati dall'Ecc. Dieta negli anni 1901, descritti dettagliatamente al GN. 7390/01 e già prolungati provvisoriamente con deliberato dietale del 27 dicembre 1901.

IV. S'incarica la Giunta provinciale d'impetrare dall'Ecc. Governo l'aumento del contributo per acquisto di mezzi d'istruzione presso le due sezioni della Scuola agraria provinciale da Corone 1000 — a Corone 4000 —.

V. S'incarica la Giunta provinciale d'eccitare l'imperiale Governo a convocare la Rappresentanza provinciale nei primi mesi dell'anno onde poter a tempo votare il budget provinciale per non creare alla Provincia imbarazzi finanziari, che dalla ritardata approvazione del preventivo potrebbero derivare.

Segretario: Finančni odsek predlaga sledeče sklepe:

I. Potrjuje se proračun deželnega zaklada in kmetijske šole za leto 1902 z naslednjimi konečnimi izidi:

Pogl.	A. Potrebščina	Redna	Izredna
I.	Za deželni zbor	13.560	
II.	Splošni upravni troški	106.458	3.000
III.	Za deželno posestvo	5.137	
IV.	„ poljedelstvo	43.159	29.000
V.	„ javno varnost	46.434	
VI.	„ zdravstvo	9.900	4.440
VII.	„ dobrodelne zavode	283.172	
VIII.	„ uk in izobrazbo	279.842	25.190
IX.	Podpore za ceste in moste	15.700	30.000
X.	Troški za vojaške svrhe	3.032	
XI.	Deželni dolg	62.454	17.300
XII.	Razni troški	8.500	12.040
	Svota	877.084	120.970
	Svota	998.054	
	B. Založba.		
I	Dohodki iz deželnega premoženja	67.953	
II.	Dohodki iz javnih naslovov	299.881	
III.	Drugi dohodki	1.780	
	skupaj	369.614	

II. Torej znašajo potrebščine . . . . . K 998.054·—
pokritje . . . . . „ 369.614·—
in primanjkljej . . . . . K 628.440·—
v pokritje kojega se vpeljejo sledeče doklade in davščine za celo leto 1002 in sicer:

1. doklada na izravni davek, namreč:
   a) po 18% na zemljarino, ki dà približno . . . K 91.000
   b) po 20% na hišno razredarino in najmarino, ki dà približno . . . . . „ 113.000
   c) po 25% na pridobnino in dohodarino na koji dojde . . . . . „ 90.000
2. doklada po 80% na erarsko užitnino vina, mošta in mesa na koji dojde . . . . . „ 313.552
3. deželno davščino 1 krono za vsaki hl na drobno potočenega piva, ki naj se pobira na način kakor določeno provizorično v deželnozborskem zklepu z dne 27. decembra 1901. ki dà kakih . . . „ 18.025

Skupaj . . . K 625.577·—

dočim se pokrije ostali primanjkljaj od . . . . . K 2.863·—
z blagajničnim prebitkom.

II. Podaljšujejo se definitivno do konca decembra 1902 krediti, koje je dovolil visoki zbor v letih 1900 in 1901, podrobno navedeni pod odb. št. 7490/01, in ki so se provizorično podaljšali z deželnozborskim sklepom z dne 27 decembra 1001.

IV. Nalaga se deželnemu odboru, da izposluje pri visoki vladi povišek prispevka za nakup učnih predmetov pri obeh oddelkih dež. kmetijske šole od 1000.— K na 4000.— K.

V. Nalaga se nadalje deželnemu odboru, da pozove cesarsko vlado naj skliče deželno zastopstvo v zbor v prvih mesecih leta, da se pravočasno zamore rešiti deželni proračun v svrho, da se dežela ne spravi v denarne zadrege, v koje bi zamogla priti vsled prepozno potrjenega proračuna.

Oltre a questi cinque punti formanti oggetto di deliberato del Comitato di finanza, l' onorevole Berbuč aveva consegnato altre due proposte oggi a mezzodì, sicchè passo alla lettura di queste due proposte, che sono:

VI. S' incarica la Giunta prov. di rivolgersi all' Imperiale Governo coll' urgente e motivata preghiera, onde si compiaccia accordare alla nostra Provincia un annuo sussidio nell' importo di 100 000 cor. ad incremento dell' istruzione pubblica popolare.

VII. S' incarica la Giunta prov. di rivolgersi all' Imperiale Governo con la motivata preghiera a voler accordare alla provincia a parziale coprimento delle proprie occorrenze il reddito delle imposte reali.

Segretario: VI. Nalaga se deželnemu odboru, da se obrne do c. kr. vlade z nujno in utemeljeno prošnjo, zato da ista dovoli naši deželi letno podporo v znesku 100.000 kron za vzdrževanje javnega ljudskega pouka.

VII. Nalaga se deželnemu odboru, da se obrne do c. kr. vlade z utemeljeno prošnjo za nakaz, v svrho kritja deželnih potrebščin, dohodke iz temeljnih davkov.

Capitano: Apro la discussione generale su queste proposte del comitato di finanza.

Tuma: Prosim besedo.

Capitano: L' onor. Tuma ha la parola.

Tuma: Pred seboj imamo deželni proračun v oni obliki kakor vedno, in iz njega veje tisti duh, kakor nam veje že iz prvega početka ustave sem. Da, prišli smo celo tako daleč, da se ne vidi potrebno sploh kaj govoriti pri proračunu.

Če pogledamo naš deželni proračun vidimo, da je ena tetjina dana v dobrodelne namene, to je za norce in navadne bolniške troške, druga tretjina je za uk in izobrazbo in tretji za melijoracije. Od tretjine se porabi zopet jedna tretjina za upravo.

Naša finančna uprava boleha, ker se deželni zbor noče pečati z vprašanji, ki so v drugih deželah na dnevnem redu.

Mi izdamo n pr. za zdravstvo ogromno (!?) svoto 9600 k. a naš deželni zbor je miren in nikdo se ne gane. Za poljedelstvo je letos izjemoma postavljena svota 43.000 k. v proračunu, in vendar se kriči po shodih in drugje, da je kmet podlaga vsemu. Ako pogledamo pa tudi to svoto pobliže, ni rednih stroškov, ki bi pospeševali produktivno stran poljedelca. Regulacija naših cest je obsežna, ali mi dajemo le jako male zneske v to svrho in kar se sploh dá, ni nič enotnega, stalnega, ampak se daja v obliki malih enkratnih podpor.

Prepotrebna je ustanovitev meljoracijskega zaloga. V tem pogledu so bili stavljeni v tej zbornici v prejšnjih letih lepi predlogi, ali preko važnejšega se je šlo, kakor vselej, na dnevni red, kakor da je za nas najugoniše, da ostane proračun tak, kakor je. Mi tudi nimamo pravega temelja pri upravnih troških. Ako pogledamo našo upravo, vidimo, da imamo še le nekaj let prvega jurista. Namesto da bi imela naša dežela skrokovnjaške moči v svoji upravi in namesto da bi čakala, edino na to, da pridejo vsakih 6 let od borniki z novo glavo, imamo edino deželnega tajnika, kateri vse dela in mora vse na svojem hrbtu nositi kakor sv. Krištof.

Jaz na sploh opažam, da mora tu biti veča mocija, da se zboljša produtivnost v naši deželi. Ako imamo 18 % davka na zemljišča in 20 % na hiše, še nismo najsrečnejši v Avstriji ali v Evropi.

Sklepam z željo naj bi prihajal deželni zbor z inicijativnimi predlogi na dan in da bode naš proračun na bolj modernih principih sestavljen.

Capitano: Dunque lei non si oppone?

Tuma: Ne.

Domanda altri la parola? (*no*) Ritengo chiusa la discussione generale e apro la discussione articolata. L' onorevole relatore voglia leggere capitolo per capitolo.

Verzegnassi: A. Occorrenze:

Cap. I. Per la Dieta provinciale cor. 13560.—

Segretario: (*legge in sloveno e così di seguito tutti i capitoli*).

Capitano: Se nessuno domanda la parola, riterrò per accettato il primo capitolo (*nessuno*). È accettato.

Verzegnassi: Capitolo II. Spese generali d'Amministrazione, ordinarie corone 106458; straordinarie, corone 3000.—.

Capitano: È accettato

Verzegnassi: Cap. III. Spese pel patrimonio immobile provinciale, ordinarie cor. 5137.—

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: IV. Per l' agricoltura, ordinarie cor 43159; straordinarie cor. 29000.

Capitano: L' onor. Strekelj ha la parola.

Štrekelj: Pri stroških za poljedelstvo je proračunjenih pod naslovom 5 — 20.000 K. Jaz bi tu predlagal, z ozirom na to, da je ta znesek jako majhen, da se isti zviša na 50000 kron. Naša dežela je eminentno vinorodna dežela. Gospodje, meni se zdi, da vinogradarstvo premalo upoštevamo. Nas se ne upošteva, a ko je nekaj toča v furlaniji pobila je imel dr. Faidutti veliko silo ter je predlagal ogromno svoto. Če bi bili gospodje na oni strani v takem položaji kakor smo mi, bi kričali, da bi se jih moralo kamenje vsmiliti. Mi smo pa tako rekoč vsak dan tepeni po toči, in če toča enkrat pobije je treba več let predno se vinograde popravi in da trte rodé kakor poprej. Če dovolimo namesto 20.000 K. 50.000 saj ni nič zgubljeno S tem le pridobimo Saj vlada hoče dati in če mi damo 50 000 bo dala vlada še enkrat toliko. Za druge celó malenkostne reči imamo denar, za tako važne pa ga nimamo. Da bi gospodje le pogledali v Štijak, tam bi videli kako ljudje jočejo in si ne morejo pomagati. Kdor pa more pomagati, ta noče; zato še enkrat prosim naj se poviša ta znesek od 20.000 K. na 50.000 K

Capitano: L' onor. Strekelj propone che venga alzata la somma a cor. 50.000 pel ripristinamento dei vigneti.

Verzegnassi: L' onor. Štrekelj infine nel suo discorso ha fatto appello a noi di accordare delle sovvenzioni per i danni fatti dalla filossera. Io gli risponderò che dal dì che è comparsa la filossera nel comune di Stiak tanto il Governo quanto la Giunta prov. hanno dato dei sussidi per quello scopo.

Per quanto mi consta in questi ultimi anni a Stiak furono ripristinati dei vigneti, e per questi sono stati votati dalla Provincia e dal Governo dei sussidi, che vennero dati ai consorzi agrari per impiantare dei vigneti di viti americane resistenti alla filossera.

Tuma: Si cento o duecento fiorini!

Verzegnassi: Ma li ha dati; e agli abitanti della montagna si è dato tutto quello che si è potuto. La Giunta l' anno scorso ha dato 40.000 corone e il Governo ne ha date 80.000.

Tuma: Niente ancora!

Verzegnassi: Ma se il Governo non le ha versate non è colpa della Giunta provinciale.

Strekelj: E per quello la Giunta si è indebitata colla speranza di aver quel sussidio.

Verzegnassi: Si è aumentato l' importo con una differenza di quasi 3000 corone. Quantunque si sieno aumentate le addizionali, pure si ha una differenza di cor 3000, e i debiti bisogna pagare. Dunque la Provincia di più non può accordare. È il Governo, il quale ha dato la formale promessa di aumentare la proporzione del sussidio Invece di spremere dalla Provincia, che è povera ed esausta, si si rivolga al Governo Non potrei perciò aderire che venga aumentata questa posta.

Marani: Veramente chi avrebbe da lamentarsi saremmo noi, che per due anni consecutivi vi abbiamo votato corone 20.000, assieme corone 40 000, alle quali aggiunte le 40.000 cor. contribuite dal Governo, sono 80.000 corone che avete ricevute voi! Noi finora non avemmo un centesimo, abbenchè le nostre finanze sieno esauste. Di fronte alle cifre che parlano, e per quanto a me consta, credo che con l' importo proposto sia provveduto a sufficienza! Colgo l' occasione per osservare all' onor Strekelj, che ci incolpa di non aver

distribuite le corone 40000, che la Giunta ha fatto il suo dovere a tempo, e che la definizione dell' operato dipende dall' I. R Luogotenenza.

Tuma: Gosp. dr. Marani se moti, če misli, da je onih 40 000 Kr. darovanih Jaz mislim, da bi bilo celó koristno in prav da bi se ta svota ne vrnila. Ravno zato predlagam, da se ta točka poviša ker žrtvuje dežela samo obresti Dežela pa deli denar po ceni, če se ne motim po 4 $^1/_2$ ali 5 %, torej faktični dar je 1000 Kr. in zaradi teh se nam to očita Ta denar se poleg tega produktivno zalaga v deželi. Ako hočemo kmetu pomagati moramo opustiti stara načela in uvaževati, da je naša dežela industrielna. Mi imamo za našo srečo vinski pridelek in vsled tega mi lahko organiziramo in napravimo iz kmeta trgovca Mi kmetu pomagamo, ako ga produktivno podpirano. Ako bi bila trtna uš samo pri nas, ne bi se toliko čudil opoziciji od one strani, a čuli smo od g. dr. Verzegnassija da bo treba razširiti akcijo proti trtni uši tudi v furlanijo, ker se je tudi tam že prikazala. Mislim da varujete same sebe ako pustite in nam omogočite, da mi iztrebismo trtno uš iz naših vinogradov polnoma ter tako zabranimo, da se naseli v Vaše kraje. Iz tega stališča je to posojilo dano tudi neposredno v Vašo korist.

Capitano: Domanda altri la parola?

Marani: Devo rispondere all' onorevole Tuma Egli ha chiuso il suo discorso col dire, che noi abbiamo semplicemente dato a mutuo i danari per la ricostituzione dei vigneti. Non ha però detto che tale mutuo è senza interessi. Un simile mutuo si riduce semplicemente in un sussidio, giacchè la provincia deve pagare gl' interessi pel capitale senza riceverli. Vedremo se agirete ugualmente quando il Friuli chiederà di questi mutui.

Capitano: Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Verzegnassi: Non ho nulla da dire.

Capitano: I titoli 1. 2. 3. 4. del Capitolo IV sono accolti.

Panigai: A completamento del titolo 6 del capitolo IV farei questa proposta: La Dieta si compiaccia di deliberare, che le corone 40.000 preventivate al Capitolo IV tit 6. vengano impiegate allo scopo d' istituire dei vivai provinciali di viti a base americana e vadano in aggiunta alle corone 7696 ad eguale scopo già vota e nel 1901.

Capitano: Domanda altri la parola per discutere su questa proposta (*no*) Dichiaro chiusa la discussione.

Le cifre delle „ordinarie" non sono state combattute. Le metto dunque ai voti. I Signori che accettano il Capitolo IV colle cifre delle spese ordinarie, sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*). Questo è accolto. Ora veniamo alle „straordinarie". Abbiamo la proposta dell' on. Strekelj che è quella di accogliere invece di 20 000 corone pel ripristinamento di vigneti al titolo 5 del cap. IV corone 50.000; e così pure si fa dall' on. Pa igai la proposta che allo stesso capitolo, titolo 6 le 4000 corone vengano impiegate allo scopo d' istituire dei vivai provinciali di viti. Io metto ai voti la proposta dell' onor. Streckelj che vengano portate a 50.000 corone le straordinarie del Cap. IV tit. 5. I Signori che accolgono questa proposta sono pregati di voler alzarsi (*minoranza*). Gli onorevoli Signori, i quali accolgono l' emenda fatta dall' onorevole Panigai, che cioè le 4000 corone proposte per istituire dei vivai provinciali di viti americane, vengano impiegate a questo scopo e vadano in aggiunta a quelle state già votate nel 1901 ad eguale scopo, sono pregati di alzarsi. (maggioranza). La proposta è accolta.

Adesso metterò ai voti la proposta modificata, come fatta dal proponente. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Passiamo al Capitolo V.

Verzegnassi: Cap. V. Pubblica sicurezza, ordinarie cor 46.434.—

Capitano: È accettato

Verzegnassi: Cap. VI. Sanità, ordinarie cor. 9600, straordinarie cor. 4440.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: VII. Istituti umanitari cor. 283.172.—

Capitano: È accettato.

Verzegnassi: Cap. VIII. Per iscopi d' educazione ed istruzione, ordinarie 279842, straordinarie corone 25190.—

Tuma: Naslov b. se glasi „Prispevki za obrtne šole 7600 K. Prejšnje leto smo imeli v ta namen 11.800 K. Zakaj se je ta svota znižala, ne vem, in res ne moramo čuditi, kako lepo (?) pospešuje naša dežela obrt. Jaz pravim, da manjka moči, manjka inteligentnega upliva na naše prebivalstvo. Zato predlagam; naj se obdrži ona svota kakor prejšnje leto.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onor. relatore.

Verzegnassi: Osservo all' onor. Tuma che la proposta del Comitato di finanza si basa sui resultati delle spese del passato e sui bisogni reali delle scuole industriali del nostro paese, e perciò non posso aderire alla sua proposta, con cui egli vorrebbe aumentare questa posta, dopo che Gorizia per le scuole fa già troppi sagrifici.

Capitano: Metto ai voti la proposta dell' onor. Tuma Gli onorevoli Signori che accedono alla proposta fatta sono pregati di alzarsi (*minoranza*).

Tuma: Prosim, jaz bi tudi pri točki 12 tega poglavja stavil predlog. Tam imamo „Prispevki okrajnim šolskim zalogom 250.000 K. Jaz konstantiram, da so se vse stranke nekako naudušeno izjavile, da se povišajo plače učiteljem Za kulisami pa se že govori, da bo moral vse ubogi kmet plačati Kmet gleda kako pride do tega. da mora šole vzdrževati in da to ni njegova naloga ampak države oziroma dežele.

Imeli smo proračun za učiteljske plače v rokah, menda bode znašal povišek okroglih 145.000 K. Ako res mislimo dobro z učiteljstvom moramo prevzeti nase vsaj del tega potroška in bi za to predlagal naj se prispevek zviša za 100.000 Kr. tako da bode znašal skupno 350.000 Kron.

Capitano: Domanda altri la parola?

Lapanja: Ko bi bil dotični šolski načrt že potrjen potem bi se tudi jaz pridružil izvajanjem gosp. dr. Tume, tako pa še ne.

Venuti: Noi non possiamo dare alcun appoggio alla proposta. Noi vediamo quali gravi danni derivano alla città di Gorizia per dover sopportare le spese scolastiche per i singoli distretti scolastici Sto fermo alle cifre proposte dal Comitato di finanza.

Capitano: Metto ai voti la proposta dell' onor Tuma. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di alzarsi (*minoranza*). Ora metto ai voti le cifre proposte dal Comitato di finanza. I Signori che accolgono le cifre proposte dal Comitato di finanza sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si alza*) Sono accolte. — Prego di continuare.

Verzegnassi: Capitolo IX. Sovvenzioni per strade e ponti, ordinarie corone 15700; straordinarie corone 30000.—.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo X. Spese militari, ordinarie cor. 3032.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Cap XI Debito provinciale cor. 62454 di ordinarie; straordinarie cor. 17300.—.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Cap. XII. Spese diverse, ordinarie cor. 8500; straordinarie 12040.—.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: B. Cuoprimento. I. Proventi del fondo provinciale corone 67953.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: II. Introiti dei titoli pubblici cor 299.881.—

Capitano: Accettato

Verzegnassi: III Altri introiti cor. 1780.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: C. Bilancio:

Occorrenze totali	Cor. 998.054
Cuoprimento	„ 369.614
Deficienza	Cor. 628.440
II. A cuoprimento della deficienza sopra precisata di	Cor. 628.440

vengono introdotte per tutto l' anno 1902 le seguenti addizionali e tasse:

1. l' addizionale sulle imposte dirette, cioè:
   a) del 18 % sulla fondiaria, che presumibilmente darà . . . . . Cor. 91.000
   b) del 20 % sul casatico, classi e pigioni che darà circa . . . . „ 113.000
   c) del 25 % sull'industria, rendita ed emolumenti maggiori, che darà circa . . . . . „ 90.000
2. l' addizionale dell' 80 % sul dazio consumo erariale sul vino, mosto e carni che si calcola darà . . . . . „ 313.552
3. la tassa provinciale di cor. 1.— per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, da esigersi con le stesse modalità votate provvisoriamente nella seduta dietale del 27 dicembre 1902, che darà . . . . . „ 18.025

Assieme Cor. 625.577.—

mentre la residua deficienza di . . . . . Cor. 2.863.—
sarà da coprirsi coll' esistenza di cassa.

Segretario:

II. Torej znašajo potrebščine . . . . . K. 998.054.—
podkritje . . . . . „ 369.614.—

in primankljej . . . . . K. 628.440.—
v pokritje kojega se vpeljejo sledeče doklade in davščine za celo leto 1902 in sicer:

1. doklada na izravni davek, namreč:
   a) po 18 % na zemljarino ki da približnih . . . . . K. 91.000
   b) po 20 % na hišno razredarino in najmarino, ki dà približno . „ 113.000
   c) po 25 % na pridobnino in dohodarino na koji dojde . . . . „ 90.000
2. doklada po 80 % na erarsko užitniuo vina, mošta in mesa, na koji dojde . . . . . „ 313.552
3. deželno davščino 1 K. za vsaki hl. na probno potočenega piva, ki naj se pobira na način kakor določeno provizorično v deželnozborskem sklepu z dne 28. dec. 1901, ki dà kakih . . . . . „ 18.025

skupaj K. 625.577.—

dočim se pokrije ostali primanjkljej od . . . . . K. 2.863.—
z blagajničnim prebitkom.

Capitano: Domanda qualcuno la parola?

Tuma: Prosim besedo. Jaz tukaj le konstatiram, da je prevelika vinska doklada na francoskem neugodno vplivala na vinski pridelek. Večkrat so se na francoskem bavili s tem prašanjem in prišli so do zaključka, da je treba doklado znižati. Kakor hitro znižamo doklado na vino, znižamo ob enem tudi konsum žganja in s tem vplivamo dobrodejno na moralo nižjih slojev prebivalstva. Mislim, da bi bilo važno, da bi se deželni odbor bavil s tem vprašanjem in če vidi, da je neugodno, naj po drugi poti skuša dobiti dohodkov.

Capitano: Fa una proposta?

Tuma: Non ho fatto proposte, soltanto una mozione.

Capitano: Se nessun altro domanda la parola, chiudo la discussione e do l'ultima parola all' on. relatore.

Verzegnassi: Sarebbe una discussione accademica, e perciò resto fermo alla proposta del Comitato di finanza.

Capitano: Non essendo combattuta la proposta, la ritengo per accettata (*È accettata*).

Passiamo all' articolo III.

Verzegnassi: III. Vengono prolungati definitivamente a tutto dicembre 1902 i crediti accordati dall'Eccelsa Dieta negli anni 1900 e 1901, descritti dettagliatamente al GN. 7390/1901, e già prolungati provvisoriamente con deliberato dietale del 27 dicembre 1901.

Segretario: (*lo legge nel testo sloveno e così i susseguenti*)

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Art IV. S' incarica la Giunta provinciale d' impetrare dall' Ecc. Governo l' aumento del contributo per acquisto di mezzi d' istruzione presso le due sezioni della Scuola agraria provinciale da Corone 1000 a Cor. 4000.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Art V. S' incarica inoltre la Giunta provinciale d' eccitare l' imperiale Governo a convocare la Rappresentanza provinciale nei primi mesi dell' anno onde poter a tempo votare il budget provinciale per non creare alla Provincia imbarazzi finanziari, che dalla ritardata approvazione del preventivo potrebbero derivare.

Verzegnassi: Art VI S' incarica la Giunta prov di rivolgersi all' imperiale Governo coll' urgente e motivata preghiera onde si compiaccia accordare alla nostra Provincia un annuo sussidio nell' importo di 100.000 corone ad incremento dell' istruzione pubblica popolare.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Art. VII. S' incarica la Giunta prov. di rivolgersi all' imperiale Governo con la motivata preghiera a voler accordare alla Provincia a parziale coprimento delle proprie occorrenze il reddito delle imposte reali.

Capitano: Anche questo è accettato. Così sarebbe esaurita la trattazione del conto preventivo del fondo provinciale.

Verzegnassi: Essendo questa tornata agli sgoccioli delle sue sedute, proporrei che venisse approvato il presente preventivo anche in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Si propone la trattazione in via d' urgenza del preventivo anche in ultima lettura. Nessuno dei Signori si oppone all' urgenza? (*no*) Essendo ammessa l' urgenza metto ai voti anche in ultima lettura il conto preventivo del fondo provinciale pro 1902

I Signori che l' accolgono anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti (*nessuno si muove*). È accolto

Il prossimo oggetto all' ordine del giorno è il progetto di Statuto dell' Istituto provinciale di assicurazione del bestiame bovino. — L' onorevole Marani voglia riferire.

Jakončič: Ker je že pozno, predlagam naj bi se sejo zaključilo.

Capitano: Si fa la proposta di aggiornare la seduta. Metto ai voti la proposta. I Signori che si associano alla proposta dell' on. Jakončič, di aggiornare la seduta, sono pregati di voler alzarsi (maggioranza) (*nasce un po' di confusione*)

Tuma: Gospod predsednik, jaz mislim, da predlog ni dobil zadostno število glasov in za to naj se seja nadaljuje.

Prego di constatare la votazione.

Capitano: Metto di nuovo ai voti la proposta. I Signori che sarebbero d'accordo di chiudere la seduta vogliano alzarsi. (*minoranza*). Allora proseguiamo coll' ordine del giorno.

Marani: (GN. 4046/902 V. Alleg. N. 9).

Capitano: Apro la discussione generale su questa proposta.

Faidutti: È con vera soddisfazione che saluto questa proposta della Giunta provinciale sul campo dell' assicurazione mutua. Un tale progetto è opportuno non solo, ma urgente e necessario come lo dimostra l' iniziativa privata, che in parte vi ha già provveduto così nella montagna come nella parte piana della Provincia coll' assicurazione mutua del bestiame bovino contro i danni della mortalità e delle disgrazie. Il progresso di queste associazioni, sorte per iniziativa privata, è veramente consolante.

Queste associazioni funzionano egregiamente, con generale soddisfazione dei soci.

Vi hanno oltre 30 paesi nel solo Friuli, dove da 6 anni tali sodalizi dimostrano una vita florida. E per dire solo delle società federate, il numero dei soci di queste alla fine del dicembre 1901 ascendeva a 1623 con ben 6035 capi di bestiame assicurati, rispondenti ad un capitale complessivo di corone 1,244.212.

Tutto questo fu raggiunto senza che il Governo, la Provincia e i Comuni vi avessero contribuito con un solo centesimo Lo si deve, lo ripeto, all' iniziativa privata. Che se sono d' accordo coll' istituzione progettata e la ritengo opportuna, non mi sembra però egualmente da preferirsi la forma con cui ci viene presentata, e ciò per la semplicità del funzionamento, per l' economia e per quella modernità alla quale oggi s' ispira la cooperazione popolare.

Più pratiche e più giovevoli sarebbero nei singoli paesi delle società autonome, con proprio statuto conforme ad uno statuto modello, quindi con un indirizzo uniforme, e godenti delle sovvenzioni da parte della Provincia. L istituto come è progettato credo sia molto complicato causa la dipendenza dei singoli gruppi dalla centrale e dall' unione dei gruppi nel distretto amministrativo. Il numero degl' impiegati dovrà essere maggiore, e maggiori le spese per questi e pel veterinario, e soprattutto per gl'ispettori nei singoli luoghi Mentre le società autonome, come ora esistono, e come potrebbero continuare, non retribuiscono gl' ispettori, o solo in rari casi. La gratificazione poi che si dà ai segretari è poca cosa. Insomma le spese di amministrazione sono minime. Nemmeno si richiedono vaste cognizioni, nè molto tempo pel funzionamento delle società L'adunanza generale determina tutto, le cariche sociali, i canoni, gli indennizzi e tutto procede e vi si svolge con quella semplicità e reciproca fiducia che sono proprio della nostra popolazione e secondo quello spirito cooperativo, che ormai da centri più popolati è penetrato nei più umili villaggi allo scopo di unire anche le forze deboli in un fascio per renderle utili agli individui ed alla collettività.

Dacchè però l' istituzione dei gruppi locali nel progetto che stiamo discutendo è facoltativa, e non distrugge le società esistenti. quando queste trovino il loro tornaconto nel rimanere estranee all' Istituto prov. e considerato anche che le modificazioni essenziali, state introdotte dal comitato dietale, moderano di molto il rigore primitivo dello statuto, non ho motivo di oppormi alla discussione articolata del medesimo, ed auguro che il nuovo istituto apporti alla provincia i molteplici vantaggi propri a istituzione di questa natura

Tuma: Jaz vem, da so gospodje že trudni...

Grča: Aha, zdaj ja...

Capitano: Prego di concretare la proposta e darmela in iscritto.

Tuma: In zato moram biti kratek. Toda hočem precizirati v tem vprašanju svoje stališče. Jaz namreč na kratko povem, da sem nasproten temu predlogu, ker kolikor meni znano zasebne zavarovalnice čisto dobro vspevajo in so samostojne. To je res, da mala društva propadajo ker stoje na čelu istih možje, ki nimajo za društvo srca. Znano je. da zavarovalnica v Rihemberku jako lepo napreduje.

Predlagam zato da (čita formalen predlog)

Segretario: Predlagam, naj se naroči deželnemu odboru da sestavi in predloži v prihodnjem deželnozborskem zasedanju:

1. Pravilnik za avtonomna zavarovalna društva v smislu drž. zakona iz l. 1896.
2. Opravilnik za zadrugo teh društev pod nadzorstvom dežele;
3. Ustanovljenje mesta deželnega živinozdravnika, kateremu bode izročiti nadziranje teh društev in njih zadruge.

Propongo venga incaricata la Giunta provinciale di compilare e proporre nella prossima sessione dietale:

1. uno statuto modello per le società d'assicurazione autonome a norma della legge dell'Impero del 1896;
2. un regolamento per la federazione di queste società sotto la sorveglianza della provincia.
3. La sistemazione del posto di veterinario provinciale, al quale sarà da affidarsi l' ispezione di quelle società e della loro federazione.

Capitano: Prende altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione generale o do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Marani: L' onorevole Faidutti ha salutato favorevolmente lo statuto in discussione, non ha fatto però a meno di far risaltare dei dubbi, a proposito dei quali debbo brevemente dire.

Il nostro statuto provvede già economicamente al vantaggioso principio. In quanto alle spese di regìa, queste saranno ben minori di quelle che ora sostengono 15 o 20 gruppi che esistono oggidì. In quanto alla riassicurazione del bestiame da parte della provincia, io dico il vero che tale riassicurazione non può essere fatta efficacemente se i singoli gruppi non sono sottoposti all' autorità provinciale Del resto nel pro-

getto tutto è provveduto dal momento che la Provincia si assume una parte degli eventuali danni verso gli assicurati. È questo, secondo me, il vero principio della riassicurazione. La maggior spesa che si procurerà lo statuto in discussione, è quella del veterinario; ma tale spesa è necessaria anche col principio additato dall' onorevole Faidutti

Senza dilungarmi di più rinnovo la proposta, che vengano accolte le proposte dei Comitati riuniti, e faccio domanda che sullo statuto si passi alla discussione articolata.

Capitano: Metterò ai voti la proposta fatta dall'onor. Tuma. Gli onorevoli Signori che si associano alla proposta dell' onorevole Tuma, sono pregati di voler alzarsi (*minoranza*).

Ora passeremo alla discussione articolata.

Holzer: Visto l'ora tarda proporrei di desistere dalla lettura del progetto e di accoglierlo *en bloc*.

Capitano: Si propone la votazione di tutto quanto il progetto di Statuto ...

Grča: Prosim besedo. Jaz bi imel nektere spremembe predlagati v tem zakonu in za to bi želel, naj se vsak § posebej navede.

Capitano: L' onorevole Grča si oppone alla trattazione cumulativa dello Statuto perchè vorrebbe proporvi delle emende

Marani: Prego di permettermi di citare i singoli articoli, e se nessuno prende la parola di ritenerli approvati. — E propongo che si ometta la citazione degli articoli in lingua slovena e ciò a risparmio di tempo.

Tuma: Jaz predlagam naj se slovenski prevod opusti.

Capitano: Sono d' accordo i Signori colla proposta? (*si.*) Allora si cominci col citare gli articoli.

Marani: Art. 1.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 2.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 3.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 4

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 5.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 6.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 7.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 8.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 9.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 10.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 11

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 12.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 13

Capitano: Accettato

Marani: Art. 14.

Capitano: Accettato.

Marani: Art. 15.

Capitano: Accettato.
Marani: Art. 16.
Capitano: Accettato.
Marani: Art 17.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 18.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 19.
Capitano: Accettato
Marani: Art. 20.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 21.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 22.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 23.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 24.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 25.

Grča: Prosim besedo. Gledè tega § se je mnogo govorilo v dotičnem odseku. Prvotni predlog je bil, da je za podružnico dovolj 5 članov z 60 glav živine. Potem se je ta predlog spremenil. Potem je bilo 10 članov z 60 glav goveje živine. Meni pa se zdi, da to nikakor ni primerno, da tako majhno število udov tvori tako podružnico. Tedaj bodo vsi odborniki... Jeden bo predsednik, drugi podpredsednik itd. Drugič se mi zdi to določilo neprikladno, ker, kolikor jaz deželo poznam, ni pri nas veliko takih posestnikov, na katere bi prišlo na vsakega 6 govejih živinčet. Pri nas nimajo gospodarji navadno več kakor 3—4 govedi. Da bi jih imeli po 6, to meni ni znano Vzemimo torej, da podružnica ima 10 članov in 60 glav govedi.

Zavaruje se 90 à 200 K t. j. 18.000 K. Od tega gre v osrednji zavod $^1/_2$ t. j. 60 K. V podružni blagajni ostane 60 K. Pogineti dve glavi zavarovani à 200 K t. j. 40 K. Podružnica plača $^1/_2$ t. j. 200 K, ima pa le v blagajni 60 K, torej se zadolži že prvo leto za 140 K. Morala bo za prihodnje leto naložiti naklado onim 10.im članom na 60 glav vsaj po $2^1/_2\,\%$.

Računimo na gospodarje: 10 gospodarjev 60 glav, glavnica zavarovane govedi bo znašala 12 000 K. Eden k drugemu imajo 6 glav, vsak plačuje letne zavarovalnine 12 K (ker od vsake glave (200 kron) po 1 je 2 K, od 6 glav 12 K). Dve pogineti, podružnica plača 2 krat 200 K, t. j. 400 K, torej vsak zavarovanec $^1/_{10}$ t. j. 40 K.—

Zato predlagam, naj se § 25. spremeni v tem smislu, da bo najmanj 28 lastnikov tvorilo podružnico z 100 glav.

Capitano: L'onor. Grča propone, che nell'articolo 25 si assuma un cambiamento nel senso, che si fissi il numero minimo di 20 proprietari e di 100 capi di bestiame per la costituzione d'un gruppo locale d'assicurazione di bestiame.

Chiudo la discussione e l'ultima parola l'ha l'onorevole relatore.

Marani: Io aderisco alla proposta fatta dall'onor. Grča.

Capitano: Io dividerò la votazione di quest'articolo in due parti, e metto a votazione la prima parte nel seguente senso: che si fissi il numero minimo di 20 proprietari riservando l'altra parte alla votazione separata. I Signori che accettano quest'articolo sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolto. Adesso è la proposta inchiusa nella proposizione colle seguenti parole, „e di cento capi di bestiame". Metto ai voti l'emenda dell'onor. Grča. I Signori che vi si associano sono pregati di alzarsi. (*minoranza*).

Ora metto ai voti la stilizzazione come proposta dal Comitato. I Signori che accettano questa proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Marani: Art. 26.
Capitano: Accettato.
Marani: Art 27.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 28.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 29.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 30.
Capitano: Accettato
Marani: Art. 31.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 32.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 33.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 34.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 35.
Capitano: Accettato
Marani: Art. 36.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 37.
Capitano: Accettato
Marani: Art. 38.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 39.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 40.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 41.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 42.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 43.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 44.
Capitano: Accettato.
Marani: Art 45.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 46.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 47.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 48.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 49.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 50.

Capitano: Accettato.
Marani: Art. 51.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 52.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 53.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 54.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 55.
Capitano: Accettato.
Marani: Art. 56.
Capitano: Accettato. Il punto primo è già stato accolto. Prego di citare i susseguenti punti:
Marani: Punto secondo.
Capitano: È accettato.
Marani: Punto terzo.
Capitano: È accettato.
Marani: Punto quarto.
Capitano: È accettato.
Marani: Punto quinto.
Capitano: È accettato.
Marani: Punto sesto.
Capitano: Accettato. E con ciò sono accolte tutte le proposte e il progetto di statuto.

Il prossimo punto è il contributo all' i. r. Governo nella sua azione contro la malaria nel goriziano. L' onorevole Verzegnassi voglia riferire.

Verzegnassi: (*GN. 4416/1902*). Eccelsa Dieta! In una delle sedute dell' anno in corso del Consiglio dell' Impero dopo esservi stato parlato della pellagra, si parlò della malaria e si eccitò il ministero dell' interno a fare studi intorno alla malaria anche nel nostro paese. come esso va facendo nell' Istria da varii anni a questa parte per poi combatterla efficacemente facendo la stesso notoriamente al pari della pellagra nelle basse del nostro Friuli.

Anche il signor Dottor Fratnich, nella sua qualità di delegato della nostra provincia all' i. r. Consiglio sanitario provinciale domandò nella seduta tenuta a Trieste addì 10 maggio 1902, che gl' identici studi fin quì fatti nell' Istria per combattere la malaria, vengano opportunamente estesi anche nel goriziano, proposta stata anche accettata dall' i. r. Consiglio sanitario provinciale.

Questi studi si riferiscono ai tre metodi oggidì riconosciuti come i più acconci a combatter la malaria, che sono:

a) la chininizzazione dell' ammalato infetto,

b) l' assanamento del suolo, sia coll' interramento degli stagni, sia togliendo con altro mezzo quella specie delle zanzare conosciute sotto il nome di Anofele, le quali colle loro punture inoculano nell' uomo la febbre malarica, la possibilità della loro propagazione; e

c) il mezzo meccanico di protezione contro l' invasione di dette zanzare nelle abitazioni e per quelle persone che sono costrette di lavorare all' aperto e che quindi sono esposte alle punture delle zanzare Anofele.

Lasciando agli scienziati il determinare l'efficacia pratica di ciascuno dei detti tre metodi, si rileva quì che l' i. r. Luogotenenza di Trieste con nota del 22 giugno 1902 N. 13905/IV, in considerazione che col metodo della chininizzazione si ottennero nell'Istria delle felici guarigioni, comunicò alla firmata Giunta di essere disposta di proporre al ministero dell' interno per l' approvazione un piano d' azione per combattere anche nel nostro paese la malaria col metodo della chininizzazione.

Secondo il detto piano d' azione lo stato nominerebbe e retribuirebbe dei medici che avrebbero per compito di curare secondo il metodo scientifico del dottor Kock di Berlino gli ammalati infetti mediante i

chinino, il quale dovrebbe venire somministrato agli stessi gratuitamente senza eccezione di sorta: inoltre lo stato nominerebbe e retribuirebbe dei maestri ambulanti, i quali avrebbero da istruire la popolazione nella lotta contro le predette zanzare Anopheles.

Questo piano d'azione però la Luogotenenza sottoporrebbe all'approvazione ministeriale solo nel caso che la nostra provincia assumesse l'obbligo, come l'assume l'Istria, di sostenere la spesa per l'acquisto del chinino. In avvenire, osservasi in detta nota luogotenenziale, si potrà obbligare i comuni interessati nel curare i propri ammalati infetti, a rifondere una terza parte di detta spesa.

Ritenuto che sarebbe un sommo benefizio per la popolazione, soggetta alla malaria, se si riuscirà, come in parte si riuscì diggià in Italia e nell'Istria, a combattere efficacemente questa terribile malattia endemica, la Giunta in massima è d'avviso che la provincia si addossi l'obbligo accennato e che il Governo inizi anche da noi e metta in pratica il metodo della chininizzazione nel modo più sopra esposto

La sovvenzione chiesta dal Governo ascende a Cor. 4500.

Considerato però che una esatta statistica degli affetti di malaria nel Goriziano non è stata assunta, e che la cifra di 12.500 indicata dal Governo appare incerta, e che in ogni modo tutti i 12500 difficilmente potranno venire curati in un anno, la Giunta ritiene di poter ridurre la chiesta sovvenzione da Cor 4.500 a Corone 2500, sufficienti per aiutare ora il Governo nella sua azione contro la malaria, salvo, come più sopra osservato, di addossare in avvenire ai comuni di pertinenza la rifusione di una terza parte della spesa necessaria per l'acquisto del chinino.

Le predette Cor. 2500 potrebbero venire prelevate dal civanzo del fondo generale pei poveri al quale rimarrebbe in tal caso un civanzo netto di Cor. 63·89.

All'appoggio di quanto esposto la firmata Giunta provinciale si pregia di proporre che si compiaccia codest'eccelsa Dieta prov. deliberare:

Si accordano a titolo di sovvenzione all'I. R. Governo nella sua azione contro la malaria nel Goriziano corone 2500, prelevabili dal civanzo dell'anno 1901 del fondo generale dei poveri, e si autorizza la Giunta prov. di esborsarle tostochè il piano d'azione governativo per combattere la malaria nel Goriziano avrà ottenuta l'approvazione dell'i. r. ministero dell'interno.

Segretario: Deželni odbor predlaga, Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Dovoljuje se c. kr. vlad. kot podpora pri njeni akciji proti malarji znesek 2500 kron, ki naj se dvigne iz prebitka glavnega zaklada za uboge za leto 1901, in se pooblašča dež. odbor, da ga izplača, kakor hitro potrdi vladni načrt glodè akcije za udušenje malarje na Goriškem, ckr. ministerstvo za notranje stvari.

Capitano: Metto a discussione la proposta. Se nessuno domanda la parola, chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che vi si associano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). È accolta. Il prossimo oggetto è il conto consuntivo del fondo generale dei poveri pro 1901.

Verzegnassi: (*GN. 4254/902*). Eccelsa Dieta! Il conto consuntivo del fondo generale dei poveri dimostra il movimento di danaro e del patrimonio durante l'anno 1901 come in appresso:

I. Bilancio di cassa.

Nel 1901 ascesero gl'introiti totali	a Cor.	52.230:95
gli esiti totali	„ „	47.635:06
ed il civanzo a Cor.		4.595:89

II. Bilancio patrimoniale.

Al principio dell'anno era il patrimonio netto di	Cor.	1,323 672:15
ed alla fine dell'anno di	„	1,327.550:33
aumentò quindi per	Cor.	3.878:18
A questo aumento contribuì precisamente il civanzo in contanti con	Cor.	2851:61
e la diminuzione delle restanze passive con	Cor.	695:52

III. Bilancio di gestione.

Negli introiti diedero i capitali investiti presso privati un risultato sfavorevole di . .	Cor.	30:09
e gl'interessi di mora pagati furono minori del preventivo per	„	11:31

Negli esiti la cura pei pellagrosi nei due ospitali di Gorizia causò una maggior spesa della preventivata per . . . . . „ 506:43

Del pari causò una maggiore spesa la conservazione degli edifizi di . . . . . „ 583:06 per la coloritura dell' edifizio dell'Ospitale fatebenefratelli, la quale spesa non era stata preventivata.

Il civanzo di gestione era stato preventivato con . . . . . „ 49:52
ma fu solo di . . . . . „ 3873:38

quindi minore per Cor. 1078'62

Il Comitato di finanza propone che piaccia a codest' Eccelsa Dieta di approvare il conto consuntivo del fondo generale dei poveri per l' anno 1901 coi seguenti risultati:

I. Bilancio di cassa:

Introiti generali di . . . . . Cor. 52230:95
esiti generali . . . . . „ 47635:06

quindi col civanzo di Cor. 4595:89

II. Bilancio patrimoniale:

Patrimonio attivo iniziale, ... Cor. 1323672:15
patrimonio attivo finale . . . . . „ 1327550:33

quindi un aumento del patrimonio di Cor. 3878:18

III. Bilancio di gestione.

Competenza degli introiti assoluti . . . . . Cor. 50017:72
e degli esiti assoluti . . . . . „ 46144:34

quindi col risultato favorevole di Cor 3873:38
il quale confrontato col civanzo preventivato di . . . . . „ 4952:02

risulta minore di questo per Cor. 1078:68

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Potrjuje se sklepni račun za uboge za leto 1901 sè sledečimi izidi:

I. Blagajnična bilanca:

Splošni dohodki . . . . . K. 52230·95
„ troški . . . . . „ 47635·06

tedaj s prebitkom K. 4595·89

II. Premoženjska bilanca:

Začetno aktivno premoženje . . . . . K. 1323672·15
konečno aktivno premoženje . . . . . „ 1327550·33

toraj s prirastkom premoženja K. 3878·18

III. Upravna bilanca:

Pristojbine dejanskih dohodkov . . . . . K. 50017·72
„ „ troškov . . . . . „ 46144·34

tedaj z ugodnim izidom K. 3873·38
kateri se v primeri s pzoračunjenim prebitkom . . . . . „ 4952·02

zmanjša za K 1078·68

Capitano: Apro la discussione sull' argomento. Nessuno domanda la parola? (*no*) Metto la proposta ai voti. I Signori che vi si associano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta.

Il punto nono concerne il preventivo del fondo generale dei poveri pro 1902

Verzegnassi: (*NG 7825/1901*). Eccelsa Dieta! Il conto di previsione del fondo generale dei poveri per l'anno 1902 dimostra:

a) gl' introiti totali con . . . . . Cor. 50.076:—
b) gli esiti . . . . . „ 45.635:—

quindi con un civanzo di . . . Cor. 4.411·—

Nella seduta dietale del 20 settembre 1901 si deliberò di erogare dal civanzo dell' anno scorso ascendente a . . . . . Cor. 4.952:—
in favore dell' i. r. Commissione istituita dal Governo per combattere la pellagra nel distretto politico di Gradisca . . . . . „ 4.000·—
con decreto poi del 21 agosto 1901 N. 4777 venne accordata la spesa di . . . . . „ 500·—
per la coloritura dell' edificio dell' ospitale dei fatebenefratelli.

Alla fine dell' anno scorso si poterono investire . . . . . „ 800·—
cioè press' a poco i capitali riavuti durante lo stesso anno 1901.

Sopra proposta del ministero dell' interno e con assenso del Parlamento, il Governo, per combattere la pellagra, erogherà quest' anno cor. 10,000 mediante la predetta Commissione, e continuerà, per le dichiarazioni fatte in seno alla Camera dei deputati, a stanziare annualmente nei futuri bilanci dello Stato importi possibilmente maggiori a quello fissato per l' anno in corso, semprechè la nostra provincia continui ad accordare dal canto suo un corrispondente importo al predetto scopo sommamente umanitario.

Per combattere la pellagra sono necessari dei provvedimenti con cui prevenire la comparsa di quella malattia endemica, e altri con cui curare i pellagrosi. In Italia è ora in discussione al Parlamento un progetto di legge tendente a fissare e regolare tali provvedimenti; da noi però non solo manca una siffatta egge, ma il Governo fin'ora neppure si pensò di presentare ai corpi legislativi un tale progetto di legge.

Il Comitato di finanza propone quindi che piaccia a Codest' Eccelsa Dieta:

1. di approvare il conto preventivo del fondo generale dei poveri per l' anno 1902 con
gli introiti totali di . . . . . Cor. 50.076·—
gli esiti totali di . . . . . „ 45.635·—
con un civanzo di . . . . . Cor. 4.441·—
deliberando che di quest' importo la somma di cor. 4.000:— venga erogata all' i. r. Commissione governativa istituita per combattere la pellagra nel distretto politico di Gradisca, ed altre Cor. 441:— collocate a frutto mediante acquisto di obbligazioni dello Stato unitamente ai capitali e prezzi di compravendita che eventualmente durante il 1902 si ricaveranno;

2.) s'incarica la Giunta provinciale a fare i passi opportuni, perchè il Governo presenti al Parlamento un progetto di legge tendente ad impedire il manifestarsi della pellagra, e a prescrivere i mezzi di curare i pellagrosi.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

1.) Potrjuje se proračun glavnega zaloga za uboge za leto 1902:
z dohodki . . . . . K 50.076:—
s troški . . . . . „ 45.635:—
s sprebitkom . . . . . K 4.441:—
ter se odloči svota 4.000 k c. kr. vladni komisiji, ki se je ustanovila za udušenje pelagre v pol. okraju gradiščanskem, in drugih 441 k se naloži plodonosno z nakupon državnih obligacij skupno z glavničnimi kupminami, ki se jih morebiti potegne v letu 1902;

2.) naroča se deželnemu odboru naj ukrene potrebno, da predloži vlada državnemu zboru načrt zakona za udušenje pelagre in da določi sredstva za zdravljenje bolnih na pelagri.

Capitano: Le proposte sono in discussione. Nessuno domanda la parola per combatterle? (*no*) Chiudo la discussione, e le metto ai voti. I Signori che l'approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) Sono accolte.

L' ultimo oggetto è la proposta di sussidio al Comitato dell' ospizio marino di Grado.

Faidutti: (*GN. 1530/1902*). Eccelsa Dieta! Il Comitato dell' ospizio marino di Grado, mentre trasmette alla Giunta provinciale 25 copie della relazione amministrativa dell' ospizio 1901, ed esterna alla medesima la sua riconoscenza per l' appoggio morale e materiale dimostrato per l' opera, prega gli venga elargito il sussidio di Cor. 800 per l' anno corrente a favore dei poveri fanciulli scrofolosi della provincia.

Uno sguardo alla succitata relazione basta per cerziorarsi dei progressi consolanti dell' ospizio marino di Grado. Questi nel 1901 raccoglieva ben 269 fanciulli, dei quali 148 furono dichiarati guariti e 103 hanno grandemente migliorato. Ben 70 di questi beneficati appartengono alla provincia di Gorizia e Gradisca.

Di buon grado pertanto il Comitato delle Petizioni accoglie la domanda del Comitato dell' ospizio marino di Grado, e propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

1. Vengono erogate all' ospizio marino di Grado Corone 800 a favore dei poveri fanciulli scrofolosi della provincia.
2. È autorizzata la Giunta a prelevare questa somma dal fondo provinciale.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

1. Pomorskemu zdravišču v Gradežu se dovoljuje podpora v znesku 800 kron v korist ubogih škrofuloznih otrok dežele.
2. Naroča se deželnemu odboru, da dvigne ta znesek iz deželnega zaloga.

Capitano: Nessuno combatte questa proposta? (*no*) La metto ai voti. I Signori che l' approvano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*)

Ora l' onorevole Naglos ha la parola per la sua interpellanza.

Naglos: Interpellanza di Giuseppe Naglos e Consorti avanzata all' i. r. Governo nella seduta dietale di Gorizia del 18 luglio a. corr.

Da due anni a questa parte il sig. Leghissa Giuseppe, attualmente ancora Podestà di Cormons, ha introdotto misure di rigore eccessivo a tutela della sicurezza pubblica, che egli s' immagina continuamente minacciata.

I suoi organi hanno l' ordine di arrestare chi alzi un po' il tuono di voce la sera, chi si trovi in un osteria un minuto dopo l' ora di chiusura, e chi abbia l' aria di trovarsi in assembramento sulla pubblica via. Di più si è accaparrato l' assistenza dell' i. r. Gendarmeria, la quale percorre Cormons in pattuglia colla baionetta inastata regolarmente e senza eccezione tre giorni la settimana, e precisamente il sabato, la domenica ed il lunedì.

Queste pattuglie procedono nello stesso modo degli organi comunali, sono anzi da essi accompagnate ed arrestano il cittadino per ragioni futili e addirittura puerili.

L' i. r. Capitanato di Gradisca fa poi l' ultimo atto di queste esecuzioni. Vi sono addetti in qualità di commissari dei Signori, fra i quali emerge il sig. Karminsky, i quali distribuiscono condanne per ogni cenno dei gendarmi in pattuglia a Cormons.

La persona colta nella cosidetta contravvenzione ed arrestata viene l' indomani mattina tradotta a piedi a Gradisca; non si ascoltano nè le sue ragioni, nè si ammettono le sue prove; parla il gendarme; il giudicabile viene condannato ad un dato numero di giorni d' arresto ed immediatamente rinchiuso negli arresti di polizia a scontare la pena, malgrado i ricorsi, che sembra non vengano protocollati, nè inoltrati.

Cito fatti e nomi: Francesco Marinig, Augusto Gullin, Gasparini, Giacomo Stecchina, Gino Gobet, Giuseppe Battistuta, Valentino Luis, furono tutti tradotti a piedi da Cormons a Gradisca, processati e rinchiusi nel modo suddetto, ed obbligati a scontare pene non minori ai 3 giorni d' arresto per qualche canto notturno; e ciò in giorni staccati e non già perchè formassero una compagnia.

Giuseppe Sgubin fu condannato a due giorni, Giuseppe Zernettig e Polito Celeste a 7 giorni d' arresto sempre per gli stessi motivi e sempre negli stessi modi.

Per caratterizzare questo spirito di condanne da parte dei commissari di Gradisca, citerò il fatto di quei 5 giovinetti di Moraro, i quali, per essersi introdotti nel campanile del luogo, ed aver contro il divieto del Vicario suonato le campane a festa per l' avvenuta elezione di un podestà liberale, furono condannati

ciascuno ad otto giorni d'arresto, pena questa che rare volte s' inflisse dai giudizi in sede del codice penale, nemmeno per reati contro le pubbliche istituzioni.

Da questi fatti si trae argomento alla seguente interpellanza:

I. Consta all' i. r. Governo, che l'Autorità comunale ha adottato e Cormons un sistema poliziesco incompatibile colla libertà garantita ai cittadini dalle leggi fondamentali dello Stato?

II. Gli consta che l' autorità comunale di Cormons ha ceduto la propria competenza punitiva in affari di polizia locale all' i. r. Capitanato distr. di Gradisca?

III. Gli consta che cittadini di Cormons, incolpati di trasgressioni ai divieti di polizia locale vengono dai gendarmi trascinati a piedi sino a Gradisca, ivi da quel capitanato stante sede processati e senza ascolto delle prove in difesa, condannati a sproporzionate pene d' arresto ed immediatamente rinchiusi nelle carceri a scontare la pena senza dar luogo a rimedio di legge?

IV. Quali provvedimenti intende di prendere l' i. r. Governo affinchè questo stato di misure eccezionali polizieschе a Cormons, venga fatto cessare, ed affinchè l' i. r. Capitanato di Gradisca non abusi nella forma e nella sostanza dell' ordinanza Imperiale 20 aprile 1854 N. 96?

Capitano: Ha la parola l' onorevole Lapanja.

Lapanja: Vprašanje deželnega poslanca Ivana Lapanja in tovarišev na c. kr. namestništvo v Trstu v zadevi uravnave državne ceste po soški dolini.

Državna cesta po soški dolini se je v zadnjih tridesetih letih mestoma zdatno popravila, posebno v kanalskem okraju; ne more se pa tega trditi o onem delu te ceste, ki pelje skozi Kobarid in Trnovo; tam je pač še vse po starem.

Tako se nahajajo na tej državni cesti v kobariškem trgu samem največje nemarnosti; tukaj so ožine komaj tri metre široke; ob cesti se išče zastonj jarka in kanal za odtekanje deževnice, temveč ista dere z gnojnico vred po cesti ob slehernem dežju, kakor po strugi kakega hudournika; na to cesto se neoporekano zlivajo tudi hišni lijaki in še drugo, čeprav je ta kos ceste najboli rabljen.

Kobariški klanci, držeči proti Trnovemu, so se sicer začeli pred tremi leti vravnati, a delo tako počasi napreduje, da je opravičeno splošno vprašanje, ali bo v doglednem času to delo končano. O uravnavi trnovskih klancev pa še menda niti načrtov ni in vendar se mora trditi da je nijh uravnava prav nujna.

Iz teh vzrokov dovoljujemo si vprašati c. kr Namestništvo: ali so visokoistemu znani ti odnošaji na državni cesti po Soški dolini, kje je iskati vzroka, da se kos ceste skozi Kobarid tako zanemarja, in ali namerara Visokoisto potrebno ukreniti, da se navedeni nedostatki po možnosti kmalu odpravijo.

Capitano: L' ordine del giorno è esaurito e chiudo la seduta.

Per autorizzazione Sovrana dichiaro la presente sessione prorogata a tempo indefinito. L' avviso della prossima seduta i Signori lo riceveranno a domicilio.

(Fine della seduta a ore 9 ½ pom.)

Contenuto: Commemorazione della morte del deputato Vincenzo Michieli. — Risposta alle seguenti interpellanze: a) circa l'erezione d'una scuola industriale di perfezionamento a Cormons. — b) sul trasloco d'un ascoltante giudiziario dal raggio del tribunale d'appello di Vienna in quello di Trieste; — c) sull'asserta deficienza delle rampe delle strade distrettuali lungo la ferrovia del Vippaco; — d) sugli arbitri e rigori del Podestà di Cormons nell'applicazione delle prescrizioni di polizia. — Preventivo del fondo provinciale pro 1903. — Domande di stipendio di studenti che si cedono alla Dieta e sanatoria del sussidio allo studente Žigon. — Domanda di sanatoria pel conferimento di sussidi a studenti — Progetto di legge sulla divisione del Comune locale di Lokavec. — Domanda del Municipio di Gorizia per contributo dal fondo prov. alla spesa d'arredamento della civica casa di ricovero. — Relazione della Giunta prov. riguardo alla pensione dell'ex maestro Velikonja. — Aumento di contribuzione governativa pel ripristinamento di vigneti filosserati. — Proposta dell'onorevole Strekelj pel ripristinamento di vigneti. — Macorig Va Teresa — Juch Antonia. — Domanda della podesteria di Mossa per l'erezione d'un asilo infantile comunale. — Luisa d'Este. — Comitato stradale di Canale per classificazione della strada da Gargaro verso Bate. — Goriup Michele già praticante contabile per assegno pensione. — Pensione del maestro in riposo Antonio Marcuzzi. — Convitto italiano di S. Luigi. — Convitto sloveno di S. Luigi. — Oratorio festivo salesiano. — Parecchie società scolastiche. — Società „Pravnik" — Tolmino società pomologica per nomina pomologo ambulante. — Podesteria S. Lorenzo di Mossa (torrente Cristinizza). — Consorzio falegnami in Mariano — Vittoria Vidrig di Gorizia. — Danilo Fajgelj maestro in pensione. — Vincenzo Scabar di S. Lorenzo di Mossa. — Società di S Vincenzo di Paoli. — Antonio Mreule ex ufficiale provinciale di contabilità. — Società cattolico-politica di Plezzo. — Consenso agli assegni di graziali a vedove di maestri. — Comitato per combattere la pellagra. — Dolegna podesteria (frazionisti di Lonzano) per costruzione di strada. — Dolegna podesteria (per strada presso Canciani.) — Comune catastale di Pecine per cisterne. — Podesteria di Farra per lavori alla sponda dell'Isonzo. — Comitato stradale di Podgora, per regolazione torrenti. — Podesteria Capriva, per costruzione pozzi. — Municipio di Monfalcone, per costruzione di pozzo a Staranzano. — Giuseppe Kovačič d'Idria di Bača, per lavori d'arginatura. — Podesteria di Serpenizza, sussidio per danni d'incendio. — Podesteria di Ruda (assanamento Comune). — Podesteria di Plezzo (sussidio pel ponte Jablanz e Plezzo). — Antonio Pečenko e F Mrevlje di Berje, per costruzione di cisterne.

PRESENTI

Il Capitano provinciale
Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale
Cons. di Luogotenenza Enrico Conte Attems

e N. 17 deputati.

(Principio della seduta a ore 6 pom.)

Capitano: Siamo raccolti in numero, dichiaro aperta la seduta. Essendo già stato verificato il protocollo dell'ultima seduta, cade la necessità di preleggerlo.

Onorevoli Signori! Nel darvi il benvenuto a questa nostra riunione, lo sguardo si volge mesto alla mia sinistra dove trovo vedovato un seggio, e ci richiama alla memoria la dolorosa perdita di un nostro caro compagno. La simpatica figura di Vincenzo Michieli non è più tra noi.

Di repente colto proprio come da un fulmine, egli sparì dalla scena della vita, e il dolore fu per noi tanto più profondo quanto la notizia era inattesa.

La tradizionale affabilità e l'abituale modestia reprimevano in quel nobile uomo qualunque siasi manifestazione di spirito battagliero nella vita parlamentare. Ma avea vastissime cognizioni e molti meriti come agronomo e come conoscitore esperto della pastorizia, e caldamente prendeva interesse su tutto quanto concerneva i bisogni della vita economica del nostro caro Friuli, a cui egli è appartenuto e ha ben meritato dalla patria.

Io credo sia dover nostro di riconoscerlo, nostro dovere di proclamarlo solennemente affinchè la sua memoria sia vantaggiosamente ricordata ai posteri. Voi avete indovinato il mio pensiero coll'essere assorti, e confermato così quest'atto di pia commemorazione, e non mi rimane altro che di pregare il Signor Segretario di tenerne nota nel protocollo a perpetuo ricordo del defunto.

Gli onorevoli Signori Naglos e Treo si sono scusati. Il primo per lutto di famiglia; il secondo avendo dovuto partire per ragioni di salute.

Prima di passare alla trattazione degli oggetti devo ricordare che colla morte dell'onor. Michieli si è reso vacante un posto di membro del Comitato delle petizioni. Avendovi molta urgenza che quel posto venga rioccupato, sarà bene che si passi all'elezione del successore. Io rimetterò quest'oggetto alla fine della seduta.

Avverto ancora che per desiderio espresso da molti Signori è stato levato dall'ordine del giorno l'oggetto ricorrente al numero 22, che riguarda la domanda della Società di soccorso a scolari poveri di Gorizia.

Ora prego il Signor Segretario di preleggere la lista delle petizioni presentate.

Segretario: Il Comune di Chiopris-Viscone chiede un sussidio per provvedersi d'acqua potabile. La Podesteria di Terzo chiede l'assegno di corone 1000 per la costruzione di 5 pozzetti artesiani. — Bonnes Salvatore studente alle scuole Reali in Trieste per sussidio. — Augscheller Pietro assolto studente ginnasiale chiede sussidio — Boschin Giuseppe assolto allievo ginnasiale per sussidio. — Società provinciale dei maestri per Gorizia e Gradisca propone il cambiamento della nuova legge dei maestri. — La Luogotenenza di Trieste trasmette l'istanza del Consiglio scolastico urbano di Gorizia per la modificazione dei §§. 4 e 5 della legge 13 Marzo 1870 N. 18. — La Luogot. di Trieste trasmette l'istanza del Consiglio scolastico distrettuale di Sesana per la modificazione dei §§. 4 e 5 della legge 10 Marzo 1870 N. 18. — Kersovan Vekoslav studente legge per sussidio. La società provinciale dei maestri per Gorizia e Gradisca domanda la modificazione di alcuni paragrafi della nuova legge concernente il miglioramento delle condizioni economiche dei maestri. — Vinci V. Giuseppina di Cervignano chiede sussidio. — Claucig Ernesto studente diritto per sussidio — Perteole podest. chiede un sussidio per lavori d'assanamento della località di Saciletto. — Aidussina podesteria chiede sussidio per la costruzione d'un acquedotto. — La Podesteria di Cozbana produce piani e fabbisogni relativi alla strada di Cerò in Mernico e Scriò — Travaini Longino alunno assolto della scuola agraria chiede sussidio — Berce Antonio studente alla scuola magistrale di Capodistria chiede sussidio. — Gradisca Capitanato dist. domanda l'appoggio al progetto di erezione d'una scuola industriale di perfezionamento in Cormons. — Bressan Guido scolaro chiede sussidio. — La società accademica di studenti „Adria" chiede alla Dieta che sia autorizzata la Giunta ad accordare sussidi agli studenti e non più la Dieta stessa. — Angela V. Žepič domanda la prolungazione del godimento del contributo d'educazione per la figlia Maria. — Iderska podest. chiede contributo per i lavori d'arginatura al torrente Isonzo. — Šorli Ivo studente legge per sussidio. — Pod. di Terzo chiede sussidio per l'espurgo del fiume Terzo. — Nemaki Ruth comune catastale chiede sussidio pro 1902 dal fondo strade. — La società accademica di studenti „Adria" chiede che le spese ospedalizie per studenti vengano assunte dalla Provincia, e così il pagamento delle tasse d'iscrizione presso la Società di soccorso a Vienna e Graz. — Podest. di S. Croce raccomanda l'istanza già prodotta alla Dieta dalla Società Vodovod per sussidio. Il Municipio di Cormons domanda sussidio a copertura della deficienza per l'erezione della scuola industriale Pod. Voiščica chiede sussidio per la costruzione di 2 cisterne — Vuga Francesco studente legge per sussidio. — Dolenc Augusto studente tecnica per sussidio. — Il Comitato stradale di Caporetto domanda contributo per i lavori d'espurgo dell'Idrica. — Gustavo Gregorig chiede sussidio pel figlio Giulio studente pittura. — Trobec Vincenzo chiede sussidio per recarsi a Vienna a frequentare i lavori infantili. — Nakla consorzio agricolo chiede sussidio per vivai di viti americane e d'alberi da frutto. — Lojk Giuseppe, allievo della scuola industr. artistica di Lubiana,

chiede sussidio. — Obizzi M. Silvio studente d' agronomia per sussidio. — La Podesteria di S. Canziano domanda un sussidio pel progetto d' alzamento degli argini dell' Isonzo. — Grusovin Giovanni praticante legale chiede sussidio. — La Podesteria di Gorjanska produce la domanda di sussidio del Comune di Ivanigrad per la costruzione d' una cisterna. — La Luogotenenza di Trieste trasmette gli atti riflettenti l' istanza del Comune di Grado per l'ottenimento d' un sussidio pel pozzo artesiano. — Il Municipio di Gradisca raccomanda l' istanza del circolo accademico italiano d' Innsbruck già stata prodotta alla Giunta tendente ad ottenere che gli stipendi e sussidi vengano concessi esclusivamente a quei giovani studiosi italiani che intendono inscriversi a quell' Università. — Gradisca Capitanato distrettuale domanda che la Provincia assuma una quota di contributo annuale per l' ampliata scuola Maccari — Paniqua podest. domanda un sussidio per la strada Rakovec-Vogersko. — Kersovani V. Giuseppina di Gorizia chiede sussidio — Mahnič Francesco studente legge per sussidio. — Treleani V. Regina, chiede sussidio. — Cigoi Antonio studente chiede sussidio. — Velika Zablja Consorzio eno-pomologico chiede sussidio. — Sussig Emilia chiede sussidio per ultimare il corso di levatrice. — Sluga V. Giovanna chiede sussidio. — Plezzo Direzione della scuola di merletti chiede sussidio. — Collenz Geminiano allievo della scuola industriale dello Stato in Trieste per sussidio. — Iug Dr. Riccardo chiede sussidio. — S. Croce podesteria domanda la classificazione di due strade, eventualmente un sussidio. — Tosi Pietro studente ginnasiale per sussidio. — Tusar Venceslao studente legge per sussidio. — Società degl' i. r. Impiegati delle imposte domanda che in avvenire venga fissata definitivamente la misura delle addizionali provinciali, comunali ecc. alla più lunga colla fine di febbraio dell' anno stesso. — Il Consiglio d' amministrazione di Velikazablja e i possidenti domandano la segregazione dal Comune locale di S. Croce e costituzione in proprio Comune. — Domanda del Tribunale circolare di Gorizia d' autorizzazione a procedere contro l' onor. Tuma.

Capitano: Tutti questi argomenti, ove non si facciano proposte diverse, passerò ai rispettivi Comitati. L' illustrissimo Signor Consigliere aulico ha la parola per rispondere a due interpellanze.

Commissario imperiale: Nella quarta seduta dietale del 4 gennaio 1902 gli onor. Signori deputati Giuseppe Naglos e consorti hanno interpellato il Governo circa la erezione di una scuola industriale di perfezionamento a Cormons.

Ho l' onore di rispondere che l' i. r. ministero del culto e dell' istruzione appar rescritto del 13 agosto a. corr. N.o 8708 d' accordo col ministero del commercio è intenzionato di erigere a Cormons una scuola pubblica industriale di perfezionamento di 2 classi con un corso preparatorio ed una pubblica sala di disegno per maestri ed operai falegnami.

Il corso di perfezionamento ha da servire per gli apprendisti che hanno addimostrato di aver troppo deficienti cognizioni pel I corso.

Le spese dei maestri, dei mezzi didattici e di cancelleria vengono assunte dall' erario dello Stato, all'incontro il comune di Cormons deve provvedere ai bisogni materiali e concorrere con un annuo contributo al mantenimento di questa scuola.

Il capitanato di Gradisca fu già incaricato con dispaccio luogotenenziale del 23 agosto 1902 N.o 22.637 di compiere le necessarie trattative col comune relativamente colla camera di commercio e di industria.

Segretario: Gospodje poslanci Josip Naglos in tovarši so interpelirali v IV. seji deželnega zbora dnè 4. januarja 1902 vlado v zadevi ustanovitve obrtne nadaljevalne šole v Korminu.

Čast mi je, odgovoriti na to interpelacijo nastopno: Glasom odloka z dnè 13. augusta 1902, št. 8708 d, namerava ustanoviti c. k. ministerstvo za bogočastje sporazumno z onim za poljedelstvo v Korminu občno dvorazredno obrtno nadaljevalno šolo s pripravljalnim tečajem in javno risalnico za mizarske mojstre in pomočnike, da se na ta način odpomore trpeči industriji.

Pripravljalni tečaj je namenjem onim vajencem, ki niso zadostno pripravljeni za prvi tečaj.

Troški za učno osobje, za učne in pisarniške potrebščine se pokrijejo iz državnega zaklada, občina Kormin pa bode imela skrbeti za stvarne potrebščine ter dajati letni prispevek za vzdržavanje te šole.

C. k. okrajno glavarstvo v Gradišči je vže dobilo z odlokom c. k. namestništva z dnè 23. avgusta 1902, št. 22637, nalog, dognati tozadevne obranave z občino, oziroma s kupčijsko in obrtnijsko zbornico.

Commissario imperiale: Gospodje poslanci Alojzij Štrekelj in tovarši so stavili v VII. seji deželnega

zbora dnè 4 julija 1903 interpelacijo na vlado v zadevi premeščenja jednega avskultanta iz območja dunajskega v območje tržaškega višega deželnega sodišča.

Počaščam se odgovoriti na to interpelacijo, da spada nameščanje avskultantov v smislu § 18. sodnijskega reda in odloka justičnega ministerstva z dnè 7, junija 1866, št. 6261, lit. a, v delokrog viših deželnih sodišč ter da ne more izvrševati justični minister na način in postopanje pri izvrševanju te pravice nobenega vpliva.

Odnostno na konkretni slučaj, ki je dal interplaciji povod, še pristavljam, da ni bilo za časa, ko se je podelilo mesto avskultanta v območju višega deželnega sodišča v Trstu avskultantu z Dunajo, kakor tudi za časa, ko se je interpelacija stavila, pri višem deželnem sodišču v Trstu nobene druge prošnje za podelitev avskultantskih mest.

Segretario: Gli onorevoli signori deputati Luigi Strekelj e consorti nella VII seduta dietale del 4 luglio a. c. hanno interpellato il Governo sul trasloco di un ascoltante giudiziario dal raggio del Tribunale d' appello di Vienna in quello di Trieste.

Ho l' onore di rispondere che la copertura dei posti di ascoltante in base al § 18 R. G. ed al dispaccio del ministero di giustizia dei 7 giugno 1866 N. 6261 let. *a* appartiene alla sfera di competenza dei tribunali d' appello e che il signor Ministero di Giustizia non può esercitare alcuna influenza sulle modalità dell' uso di questo diritto dei tribunali d' appello.

Nel caso concreto è da osservarsi innoltre che quando fu conferito il posto in discorso ad un ascoltante viennese, al Tribunale d' appello di Trieste non eravi alcuna altra istanza per posti di ascoltante.

Commissario imperiale: Gli onorevoli Signori deputati Antonio Jakončič e consorti nella IX seduta dietale del 17 luglio a. corr. hanno interpellato il Governo sull' asserta deficienza delle rampe delle strade distrettuali lungo la ferrovia del Vipacco.

Ho l' onore di rispondere che dette rampe furono costruite in conformità alle disposizioni del protocollo di perambulazione politica ed a norma del progetto di dettaglio messo a disposizione durante la perambulazione, progetto che in consonanza alla legge, per ben 14 giorni fu ostensibile in tutti i comuni e non incontrò eccezione da parte di alcuno. In seguito a ciò fu costruita la rampa sulla strada da Vertoiba a S. Pietro con 4 metri di larghezza ed una pendenza massima del 5 %, mentre tutte le altre rampe sulla strada importante Gorizia-Aidussina ebbero la larghezza di 6 m. ed una pendenza massima del 4 %.

Il materiale di riporto è quello stesso che fu usato per il terrapieno ferroviario adiacente e che fu trovato a ciò idoneo, quindi deve corrispondere anche per terrapieni di strade.

Mentre per tutte le altre rampe stradali furono costruite massicciate con pietre di cava e quindi coperte di ghiaia, sulla rampa della strada S. Pietro-Vertoiba si trovò di prescindere dalla massicciata, perchè la strada non ne possiede affatto, e perchè la rampa fu coperta di uno strato di ghiaia di cava di almeno 50 cm. di spessore, che diggià si è consolidato in una massa compatta e forma una buona strada carrozzabile.

In fine è da osservarsi che la manutenzione di tutte le rampe stradali finora fu compiuta, senza dar occasione a lagnanze, dalla impresa costruttrice della ferrovia del Vipacco „E. Klemensievicz e C. v. Demuth".

Non evvi quindi motivo a provvedimenti da parte del Governo.

Segretario: Gospodje poslanci Anton Jakončič in tovarši so stavili v IX. seji deželnega zbora dnè 17. julija 1902 vladi interpelacijo radi bajè pomanjkljive naprave prevozov okrajne ceste od progi vipavske železnice.

Na to interpelacijo mi je čast odgovoriti tako le:

Vsi prevozi okrajne ceste na progi vipavske železnice so se izvršili po dolvčbach zapisnika o političnem obhodu omenjene lokalne železnice z dnè 30 maja do 3. junija 1899 in po podronem načrtu, ki je bil pri tem obhodu predložen in, kakor predpisano, razgrnjen 14 dnij v vseh občinah ter proti kateremu se v tej zadevi ni vložil noben ugovor.

Po tem se je izvršil prevoz okrajne ceste med Vrtojbo in Št. Petrom s širino 4 m. in največo strmino

5%, vsi drugi prevozi na važnejši okrajni cesti Gorica-Ajdovščina napravili so se 6 m široki z največo strmino 4 %.

Nasipni materijal je jednak onemu, ki se je porabljal in spoznal pripravnim za bližnje železnocestne nasipe in odgovarja torej tudi zahtevam za naprovo cestnih nasipov.

Cestno površje vseh prevozov razven onega na cesti Vrtojba-Št. Peter je napravljeno iz pravilno položenih temeljev iz lomljenega kamenja, na kar je nasut gramoz.

Pri prevozu okrajne ceste Vrtojba-Št. Peter se je opustila naprava temelja, ker ga s tem prevozom dotikajoči se cestni deli tudi nimajova in je ta prevoz posut najmanje 50 cm na debelo s čistim kopanim gramozom, ki se je pri dosedanjem vzdrževanju ceste sprejel v trdo plast in tvori dober vozni tir.

Končno se mora še pripomniti, da je vzdržavalo do sedaj vse prevoze stavbeno podjetje E. Klemen siewicz & C. pl. Demuth tako, da ni bilo nikakih pritožb.

Vlada nima torej nobenega povoda, posezati v to zadevo.

Commissario Imperiale. Gli onorevoli Signori deputati Giuseppe Naglos e consorti nella seduta dietale del 18 luglio a. corr. hanno interpellato il Governo su asserti arbitri e rigori del podestà di Cormons e dell'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca nell' applicazione delle prescrizioni di polizia.

Ho l' onore di rispondere quanto segue:

Se nell' interpellanza si eleva la lagnanza che gli organi comunali di sorveglianza a Cormons hanno l' incarico di impedire gli strepiti nelle vie specialmente la notte, la trasgressione dell' ora di polizia da parte degli osti, e gli agglomeramenti di persone sulle strade, il comune con ciò non ha fatto altro che ottemperare all' obbligo impostogli dal regolamento comunale di applicare le norme di polizia locale. Se alle guardie comunali fu concessa in tempi e giorni determinati l' assistenza della gendarmeria, ciò avvenne dietro ricerca del comune stesso, gli organi del quale si addimostrarono insufficienti a fare cessare l' inveterato uso di turbare la quiete notturna in quella città. Va da se che la gendarmeria è obbligata ad intervenire ed a prestare servizio *nella tenuta prescritta*.

Contro nessuna di queste disposizioni pervenne al Governo dal seno della cittadinanza, un lagno qualsiasi, che del resto, stando così le cose, non avrebbe potuto trovare ascolto.

Gli organi di sorveglianza in queste loro mansioni hanno da attenersi al regolamento di polizia di Cormons, che in base al deliberato preso dal consiglio comunale nelle sedute dei 5 dicembre 1899 e dei 9 gennaio 1902 fu pubblicato dall' ufficio comunale il 5 dicembre 1899 N. 2639 e di poi con una lieve modificazione al 9 gennaio 1902 N. 192.

Le disposizioni di questo regolamento di polizia, alle quali si allude nell' interpellanza, sono contenute nei due primi punti dello stesso e suonano letteralmente:

1. È proibito di cantare, urlare e fare schiamazzi, il giocare alle bocce e lo sparare armi da fuoco per le vie intersecanti l' abitato.

2 La libertà del transito sulle strade deve essere assicurata sì di giorno che di notte, ed ogni impedimento verrà rimosso a spese del colpevole.

In queste disposizioni del comune non si può ravvisare un sistema di polizia od un rigore che metta in forse la libertà garantita dalle leggi fondamentali dello Stato. Anzi della mancanza di tali disposizioni o dalla lassa applicazione delle stesse ne ridonderebbe un danno agli elementi pacifici ed amanti del decoro, a tutto vantaggio dei perturbatori dell' ordine pubblico e dei volgari eccedenti.

L' interpellanza cita singolarmente con piena esattezza 10 casi, nei quali disturbatori della quiete notturna furono arrestati dai gendarmi, presentati all' i r. capitanato distrett. di Gradisca e da questo puniti a norma del § 11 dell' ordinanza imperiale del 1854.

In tutti questi casi le persone punite furono colte di notte fra le 12 e le 2 nelle vie della città di Cormons cantando, gridando a squarciagola e schiamazzando, furono ammonite a cessare, e quindi, avendo esse osservato un contegno sconveniente contro le intimazioni degli organi di sorveglianza, furono dichiarate in arresto e presentate al capitanato distrettuale. Senza eccezione, erano tutti giovanotti e disturbatori senza alcun riguardo. Tre di quelli nominati nell' interpellanza, furono arrestati ai 2 di maggio, condannati a 24

ore d' arresto per cadauno, e non hannno presentato ricorso malgrado l' istruzione sul diritto di ricorrere. Due altri furono posti in contravvenzione ai 12 maggio, ed ai 12, rispettivamente ai 13 maggio a. c. condannati a 48 ore d' arresto, uno di questi anzi trascorse ad espressioni lesive contro i gendarmi. Nemmeno questi ricorsero malgrado l' istruzione sul relativo diritto. Altri 2 fra i nominati, ai 26 maggio dopo mezza notte, presero piacere a turbare la pace della popolazione col gridare in mezzo alla città, quindi coll'offendere i gendarmi, e dal capitanato distrettuale furono condannati nel giorno seguente a 4 giorni d' arresto per cadauno Ambedue rinunciarono al ricorso.

Finalmente 3 altri già al 20 aprile ammoniti dalle guardie comunali a non turbare la pace pubblica, furono poi fermati dai gendarmi, e condannati dal capitanato distrettuale a 7 giorni d' arresto per non aver voluto obbedire alle intimazioni dei gendarmi di cessare.

Questi si sono riservati il diritto di ricorso, due hanno però ritirato il ricorso, ed il terzo non l' ha presentato affatto.

È del pari esatto, che il capitanato distrettuale in seguito a denuncia dell' ufficio parrocchiale di Moraro che ai 26 maggio a. corr. 5 individui s' erano introdotti nel campanile senza autorizzazioae ed avevano suonato le campane in occasione della elezione d' un podestà portò tale comportamento a conoscenza della Procura di Stato, e poichè questa restituì l' atto al capitanato distrettuale colla ricerca di procedere eventualmente a sensi dell' ordinanza imperiale del 1854, li condannò ai 25 giugno per grave abuso a 8 giorni d' arresto.

Tutti 5 rinunciarono al ricorso. ed anzi indicarono come erroneo un quarto giovanotto, che di poi ai 16 agosto fu parimenti condannato e precisamente a 3 giorni d' arresto.

Del resto si ammette che in parecchi di questi casi l' azione punibile era di tale natura, che la relativa procedura penale e la sentenza sarebbero state di spettanza del podestà, e ciò tanto più che la Luogotenenza non aveva alcun motivo per levare al comune di Cormons a sensi del § 56 l' esercizio del diritto penale e di demandarlo al capitanato distrettuale. Se non che già prima della presentazione dell' interpellanza, la luogotenenza aveva colto l' occasione di censurare questa immediata procedura penale in casi di contravvenzione alle disposizioni della polizia locale, facendo in pari tempo cessare un tale metodo di procedura.

Segretario: Gospodje poslanci Josip Naglos in tovariši so podali v seji dne 18. julija t. l. interpelacijo radi, kakor trdijo, samovoljnega in prestrogega vporabljanja policijskih predpisov po županu v Korminu. Čast mi je, odgovoriti na to interpelacijo tako-le:

„Ako se toži v interpelaciji, da imajo občinski stražniki v Korminu nalog preprečiti razsajanje, osobito še po noči, prekoračanje policijske ure za gostilniško obrt ter zbiranje oseb na javnih trgih, je zadostila občina s tem edino-le svojej dolžnosti, ki jo ima po občinskem redu gledé izvrševanja krajevne policije.

Da se je dala občinskim stražarjem za gotove čase in dneve orožniška asistenca, zgodilo se je na prošnjo občine same, ker se je pokazalo, da njeni stražni organi niso zadoščali, da bi preprečili v Krminu razširjeno motenje nočnega miru. Razume se pa samo ob sebi, da mora orožništvo nastopiti in izvrševati svojo službo vedno v *predpisani opravi*.

O vseh teh odredbah ni dobila vlada iz meščanskih krogov nobene pritožbe, katere bi se pri danih razmerah tudi ne bile mogle upoštevati.

Izvrševaje svoj posel se imajo držati stražarji policijskega reda za Kormin, kateri je izdalo županstvo na temelju starešinstvenih sklepov z dne 5. decembra 1899 in 9. januarja 1902, in ga javno razglasilo prvič dne 5. decembra 1899. pod štev. 2639, drugič pa z malo izpremembo dne 9. januarja 1902 pod štev. 192.

Določbe tega policijskega reda, na katere se v interpelaciji pokazuje, so zadržane v prvih dveh točkah, ki se glasite doslovno:

-1) È proibito di cantare, urlare e far schiamarzzi, il giocare alle bocce e lo sparare armi da fuoco per le vie intersecanti l' abitato.

3. La libertà del transito sulle strade deve essere assicurata sì di giorno che di notte ed ogni impedimento verrà rimosso a spese del colpevole.

V treh odredbah občine ni možno ugledati policijskega sistema ali strogost, ki bi bila nevarna s temeljnimi državnimi postavami zagotovljeni prostosti. Nasprotno bi pomenilo pomanjkanje take odredbe ali

njena popustljiva uporaba oškodovanje mirnih in dostojnih elementov v prilog motilcem miru in navadnim razgrajačem.

Povsem praviloma se navaja v interpelaciji imenoma 10 slučajev, v katerih so bili od orožništva prijeti motilci nočnega miru, oddani c. kr. okrajnemu glavarstvu v Gradišču in tamkaj kaznovani po § 11. cesarske odredbe iz leta 1854.

V teh slučajih so bili zasačeni kaznovanci po noči med 12. in 2 uro na korminskih cestah, ko so popevali, kričali in razprajali, bili opomnjeni, naj mirujejo. Ker so se na ta opomin vedli nespodobno proti stražnim organom, so jih prijeli in oddali c. kr. okrajnemu glavarstvu Bili so vsi mladiči in brezobzirni motilci miru.

Trije v interpelaciji imenovanih so bili prijeti 2 maja in obsojeni vsak na 24 ur zapora in niso rekurirali, če tudi se jih je poučilo o tej pravici. Dva druga sta bila prijeta dne 12. maja in dne 12, oziroma 13. maja obsojena vsak na 48 ur zapora; jeden teh dven je rabil orožnike žaljive besede. Tudi ta dva nista rekurirala vkljub pouku o pravnih pripomočkih. Dva druga sta se dne 26 maja po polnoči zabavala, da sta motila s kričanjem mir prebivalstva sredi mesta, potem razžalila orožnike. Tej noči sledečega dne bila sta pri c. kr. okrajnem glavarstvu obsojena vsak na zapor 4 dnij. Obadva sta opustila rekurz.

Druge tri opomnili so občinski stražarji vže 20. aprila t. l., naj bodo mirni; pozneje so jih ustavili orožniki, a ker niso slušali njihovih opominov, naj bodo mirni, je bil pri c. kr. okrajnem glavarstvu obsojen vsak na 7 dnij zapora.

Ti so pridržali pravico pritožbe; dva sta svoja utoka odtegnila, jeden pa ga ni podal.

Končno je tudi res, da je naznanilo c. kr. okrajno glavarstvo na ovadbo župnijskega urada v Moraru, da je namreč vdrlo dne 26 maja t. t. pet nepoklicanih oseb v cerkveni zvonik in zvonilo povodom izvolitve nekega župana, to dejanje naprej c. kr državnemu pravdništvu. Ker je odstopilo državno pravdništvo spise c. kr. okrajnemu glavarstvu s prošnjo za postopanje po določbah cesarske odredbe iz l. 1854, bili so dotičniki dne 25. junija obsojeni radi hude zlorabe vsak na osemdnevni zapor. Vseh pet je opustilo rekurz, ovadivši kot sokrivca še šestega mladeniča, ki je bil 16. avgusta t. l. tudi kaznovan, in sicer s 3 dnevi zapora.

Sicer pa se priznava, da je bilo v več teh slučajih kaznjivo dejanje tako, da bi bil mogel kazensko postopati in kaznovati v prvi instanci župan, posebno ker ni imelo c. kr. namestništvo nikakega povoda od vzeti v smislu § 56. izvrševanje kazenske pravice v Korminu občini ter jo prenesti na c. kr. okrajno glavarstvo. V tem oziru je porabilo c. kr. namestništvo, še predno je bila podana interpelacija, povod, očitati tako neposredno kazensko postopanje proti prestopkom občinskih krajevno-policijskih odredeb ter ustaviti tako postopanje.

Capitano: Passeremo all' ordine del giorno. Al punto primo sta il preventivo del fondo provinciale pro 1903. L' onorevole Venuti voglia preleggere la relazione.

Berbuč: Predlagam, gledè na današnji dolgi dnevni red, naj bi se pri posameznih točkah čitali samo konečni predlogi, in bi da bi se smatrali za sprejete v slučajih, ko ni debate

Capitano: L' onorevole Berbuč, in vista della gran massa di oggetti all' ordine del giorno, propone che sia data lettura semplicemente delle proposte finali delle relazioni, e quando nessuno degli onorevoli domandi la parola, si abbiano per accettate le proposte. Sono d' accordo i Signori con questa proposta? (*si*).

Venuti: (*GN. 8350/02*) Eccelsa Dieta! Nel sottoporre a codest' eccelsa Rappresentanza provinciale il Conto di previsione per l' anno 1903, la firmata Giunta si onora di raccomandarne caldamente, nell'interesse generale della Provincia, una trattazione sollecita per quanto possibile.

La Giunta si sente indotta a ciò dalla circostanza, che qualsiasi ritardo nell' approvazione del preventivo ne renderebbe frustranea l' azione regolatrice sulle condizioni economiche della provincia.

L' addizionale sul dazio consumo — di cui la necessità delle accresciute esigenze volle l' aumento sino a 100 % — andrebbe irremissibilmente perduta per le finanze provinciali per tutto quel tempo che, causa il ritardo nell' approvazione del preventivo, ne fosse ritardato il conseguimento della Sovrana Sanzione.

Mancando così parte dei redditi preventivati, la copertura delle esigenze andrebbe necessariamente a pesare in egual proporzione sul bilancio del venturo 1904, con grave nocumento dell' economia pubblica.

In considerazione di ciò la Giunta si fa un dovere di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare:

„Il Conto di previsione del Fondo provinciale pro 1903, presentato dalla Giunta provinciale è assegnato al Comitato di finanza per istudio con l' incarico di riprodurlo alla Dieta colle sue proposte ancora entro il corrente mese."

Segretario: Proračun deželnega zaklada za leto 1903, kateri je predložil deželni odbor, se odkazuje finančnemu odseku za proučevanje z naročilom, da ga še v tekočem mesecu zopet predloži s svojim poročilom deželnemu zboru.

Capitano: Nessuno domanda la parola per combattere la proposta? (*nessuno*) Allora l'ho per accettata.

Al punto secondo c'è il rapporto sulle domande di stipendio di studenti che vengono cedute alla Giunta e sanatoria del sussidio allo studente Žigon. L' onorevole Marani ne è relatore.

Marani: (*GN. 8268/902*) Eccelsa Dieta provinciale! Colla fine dell' anno scolastico 1901-1902 rimasero vacanti tre stipendi a Cor. 610 l' uno istituiti da Codest' Ecc. Dieta in commemorazione del 40° anniversario della salita al Trono di S. M. e la Giunta provinciale ne apriva il concorso.

Parimente apriva il concorso a quattro stipendi di Cor. 400; — ciascheduno a favore di studenti del primo anno d' università sulla base del deliberato dietale del 28 ottobre 1869.

Ben quarantacinque studenti produssero le loro istanze all' effetto di ottenere gli stipendi in concorso di cui non poterono essere beneficati che sette, rispettivamente essendosi reso libero nel frattempo anche lo stipendio provinciale di 600 Corone finora goduto dallo studente di diritto Eržen, otto petenti.

La Giunta provinciale determinava di non respingere quelle istanze di studenti ai quali non poteva conferire uno degli stipendi, ma di avanzarle all' Eccelsa Dieta per l'ulteriore trattazione.

La Giunta provinciale avea poi riscontrato tra le domande di stipendio anche l' istanza dello studente di filosofia all' università di Graz Augusto Žigon nativo di Aidussina, il quale chiedeva l' assegno d' uno stipendio per poter intraprendere un viaggio di studio all' estero, onde raccogliere le cognizioni necessarie per dare l'ultima ritoccata ad un suo lodatissimo lavoro di critica d'arte sur una Madonna di Leonardo da Vinci.

La Giunta provinciale sicura d' interpretare il pensiero di Codesta Eccelsa Dieta assegnò al Žigon, vista la giustificatezza delle circostanze speciali invece dello stipendio chiesto, un sussidio di 300 Corone visto che gli stipendi sono per lettera fondazionale riservati e dedicati per rendere possibile la frequentazione dei corsi regolari alle scuole superiori della Monarchia.

Visto il suesposto, la Giunta propone che Codesta Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1 Le domande degli studenti che non si poterono prendere in riflesso nel conferimento degli stipendi provinciali passano al Comitato delle petizioni per l' ulteriore trattamento;

2 si concede la sanatoria al deliberato del 12 novembre 1902 della Giunta provinciale, con cui si conferiva per motivi speciali un contributo di 300 Corone allo studente di filosofia a Graz Augusto Žigon.

Segretario: Deželni odbor predlaga visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

1. Prošnje visokošolcev, katerih ni mogel deželni odbor vpoštevati pri podelovanju deželnih štipendijev, se odstopijo pravnemu odseku v nadaljno pretresovanje;

2. potrjuje se sklep deželnega odbora od 12. novembra 1902, s katerim se je podelila, vsled posebnih uzrokov, podpora 300:— kron Avgustu Žigonu slušatelju modroslovja na graški univerzi.

Capitano: L' onorevole Tuma ha la parola.

Tuma: Proti prvemu delu tega predloga nimam ničesar ugovarjati, pač pa proti drugemu, t. j. proti podpori, podeljeni visokošolcu Žigonu. Današnji dnevni red obdeluje samo vprašanja za miloščine, ki niso nikake podpore. Prav bi bilo, če bi se take reči prepuščale deželnemu odboru, ali če so že na dnevnem redu, nam je dolžnost, da se ž njimi pečamo. Meni je znano in sploh je javna tajnost, da se na Kranjskem snuje klerikalna gimnazija in se že sedaj pripravljajo dijaki, ki bodo služili svoj čas kot profesorji na tem zavodu, ki je ustvarjen za krepko klerikalno organizacijo, ki ima prvo svrho, da sega v dejansko aktivno politiko. Da pa ta zavod dobi podporo od različnih stranij, se rabijo seveda tudi deželne podpore, in dijaki, ki so zagotovljeni podpore od te organizacije, prosijo za podpore tudi deželne zbore. Ker se gre v tem slučaju za tako podporo, glasujem proti.

Berbuč: Jaz ne vem, kake razloge ima dr. Tuma glede tega Žigon-a. Vem pa, da je deželni odbor, posebno pa jaz sem dobil najboljša uradna poročila o tem dijaku, ki je v 4 letu, in ki je napravil tako izvrsten seminarski elaborat, da ga je dotični profesor sprejel kot predmet za izpit. Ali je ta Žigon klerikalno ali liberalno navdahnjen, ne vem; vem le, da je iz Ajdovščine doma in da so njegovi stariši jako revni. Oče je krojač, ki ima preživeti 7 oseb; vem da je ta gospod jako nadarjen, da ga bo dotični profesor vzel na potovanje v Pariz in London radi nenavadnega njegovega dela, da si popolni svoje znanje. Ta gospod bode potem ostal najbrže na univerzi, kar mi je jako žal, kajti mi podpiramo naše dijake, da bi se zopet vrnili v deželo, ker žalibog nimamo svoje univerze.— Ako pa imamo tako odličnega rojaka, ne smemo mu delati ovir zaradi tega, ker morda ne pride v domovino. Zaradi tega in z ozirom na druga poročila sem predlagal, naj se mu dovoli izjemoma 300 K podpore posebno pa zaraditega, ker dotični dijak pojde s svojim profesorjem kmalu konec I. semestra na potovanje v Pariz in London, da popolni dotično svoje delo. Zato predlagam, da bi se ta podpora za opravičeno smatrala, in da bi se tudi sprejel ta predlog.

Capitano: Metto ai voti la proposta della Giunta. Gli onorevoli Signori che l'accettano sono pregati di restar seduti (*nessuno si muove*) È accolta.

Passeremo al prossimo oggetto, che è la domanda di sanatoria pel conferimento di sussidi a studenti. L'onorevole Marani voglia riferire

Marani: (*GN. 6620/902*) Eccelsa Dieta provinciale. La Giunta provinciale compie il dovere di esporre ampiamente i motivi sur una determinazione da lei presa riguardo alle molte domande di sussidi che pervennero all'Eccelsa Dieta prima ancora del 18 luglio a. c. giorno in cui fu aggiornata la sessione.

Tali domande risguardano gli studenti d'università; poi della Direzione della Scuola industriale dei panierai di Fogliano e quella dei panierai in Zaga; infine alcune altre di vedove oltremodo bisognevoli d'un pronto aiuto.

Essa deve notare che il Comitato dietale delle petizioni avea esaminate quelle istanze e poi proposto i sussidi da conferirsi ed estesi anche i relativi rapporti. Senonchè a causa appunto della chiusura della sessione dietale, Codest' Eccelsa Dieta non potè risolvere le proposte che il Comitato stesso era in procinto di sottoporle ad una definitiva deliberazione. Riguardo a taluni dei petenti, il Comitato petizioni proponeva di cedere le loro domande alla Giunta.

Attesa la riapertura delle scuole universitarie, la Giunta non poteva condonarsi l'indugio sino all'ora presente al conferimento dei sussidi, giacchè allora parecchi fra gli studenti più meritevoli di considerazione del secondo e terzo anno d'università si sarebbero trovati nella dolorosa necessità di troncare la carriera dei loro studi già così bene progredita; mentre altri, che nelle scuole medie compirono lodevolmente l'esame di maturità, non avrebbero potuto nemmeno iniziarla senza una pronta sovvenzione di danaro da parte della Provincia.

Ed al tempo appunto della riapertura delle scuole, calde preghiere pervennero alla Vostra Giunta in via privata perchè volesse avere a cuore i petenti, affidati nella loro nobile carriera unicamente ad una deliberazione favorevole sulle loro istanze. Anzi il 29 settembre a. c. sub N. 9315 pervenne al protocollo degli esibiti una petizione della Società accademica di studenti „Adria" con cui si chiede che fosse autorizzata la Giunta provinciale ad accordare sussidi agli studenti e non più la Dieta; epperò non potè frapporre indugi ad una soluzione degna di ogni riguardo.

Ond'è che nella seduta del 2 ottobre a. c. N. 6620 essa conferì i sussidi agli studenti più meritevoli, attenendosi strettamente a quelle condizioni, ch'erano state già determinate dal Comitato delle petizioni nei suoi rapporti, ad eccezione però di tre studenti, i quali, avendo appena assolto le scuole medie, furono tuttavia trovati degni di speciale riguardo e li volle contemplati fra i beneficati. Essi sono Antonio Petreusig e Luigi Braidotti, entrambi studenti del primo anno al politecnico di Vienna, e Giuseppe Boschin, assolto del Ginnasio.

Gli studenti presi in considerazione furono adunque i seguenti:

a) a studenti di scuole superiori sloveni:

1. Jug Riccardo, stud. med . . . . . 200 Cor.
2. Gaetano Feigel, stud. legge . . . . . 200 „

3. Andrea Zega, stud. tecn. . . . . 200 Cor.
4. Giuseppe Ferfolja, stud. legge . . . . . 200 „
5. Giusto Rožič, stud. filos. . . . . 200 „
6. Michele Presel, stud. tecn. . . . . 200 „
7. Augusto Žigon, stud. filos. . . . . 200 „
8. Giulio Nardin, stud. filos. . . . . 200 „
9. Federico de Ziernfeld, stud. legge . . . . . 200 „
10. Giuliano Pauliček, stud legge . . . . . 200 „
11. Francesco Gabrščck, stud. legge . . . . . 200 „
12. Adolfo Schaup, stud. legge . . . . . 200 „
13. Vittorio Šonc, stud. conserv. . . . . 200 „
14. Tomaso Šorli, stud. legge . . . . . 200 „
15. Carlo Milič, stud. legge . . . . . 200 „
16. Giuseppe Simčič, stud. legge . . . . . 200 „
17. Teodoro Kovačič stud. legge . . . . . 100 „
18. Isidoro Reja, stud. med. . . . . 200 „
19. Andrea Ipavec, stud. filos. . . . . 200 „
20. Rodolfo Laurenčič, stud. filos. . . . . 200 „

b) a studenti di scuole superiori italiani:

1. Luigi Calligaris, stud. tecn. . . . . 200 Cor.
2. Carlo Bressan, stud. tecn. . . . . 200 „
3. Francesco Pallich, stud. tecn. . . . . 200 „
4. Stefano Culot stud. orticolt. e giardinaggio . . . . . 200 „
5. Michele Bolaffio, stud. med. . . . . 200 „
6. Augusto Trevisan, stud. legge . . . . . 300 „
7. Giuseppe Mosettig, stud. legge . . . . . 150 „
8. Renato Zei, stud. legge . . . . . 200 „
9. Gioachino Corbatto, stud. legge . . . . . 200 „
10. Ulderico Pan, allievo geometra . . . . . 150 „
11. Luigi Pinatti, stud. pom. e orticolt. . . . . 300 „
12. Rodolfo Cerquenich, stud. filos. . . . . 200 „
13. Giulio Iustulin, stud. belle arti . . . . . 200 „
14. Adolfo Chenevier, stud. pittura . . . . . 200 „
15. Giovanni Marchioli, stud. pitt. decorativa . . . . . 200 „
16. Giuseppe Boschin, assolto Ginnasio . . . . . 200 „
17. Luigi Bradotti, ass. Reali . . . . . 200 „
18. Antonio Petreusig, ass. Reali . . . . . 200 „

Gli studenti Gaetano Feigel, Ferdinando Ziernfeld, Giuliano Pauliček, Adolfo Schaup, Giuseppe Simčič, Feodoro Kovačič, Stefano Culot, Giuseppe Mosettig, Pan Ulderico, Giulio Iustulin, non corrisposero ancora alle condizioni a cui era vincolato il conferimento del sussidio sopraccennato, per cui si sospese l' assegno già fatto o si desistette dall' assegno in quei casi, in cui l' assegno era tutt' ora pendente.

Per gli studenti testè detti rimangono perciò, prescindendo dal deliberato giuntale del 2 ottobre 1902, pendenti le domande alla Dieta, che si trovano a mani del Comitato petizioni.

Riguardo all' i. r. Scuola industriale dei panierai in Fogliano, quella Direzione con nota del 22 settembre a. c. N. 6164 implorava che in via straordinaria venissero concessi pro 1902 dei sussidi a 12 allievi, facendo emergere la circostanza, che un mancato pronto aiuto, dessi sarebbero costretti di abbandonare l' istituto. Quindi la Giunta provinciale, con riferimento al rapporto del Comitato delle petizioni, conferì il sussidio di Cor. 720:– per l' assegno di stipendi da 60 Cor. l' uno a 12 alunni poveri e meritevoli di

quella Scuola. E così pure conferì il sussidio di Cor. 600:— da distribuirsi fra 10 allievi della Scuola dei panierai in Zaga.

La Signora Amalia V.a Pocar il 30 settembre a. c. (GN. 6340) s' era rivolta spontaneamente alla Giunta provinciale pregandola di voler dare evasione alla sua domanda di sussidio già stata presentata alla Dieta, trovandosi essa nelle più misere condizioni economiche causa la lunga malattia del marito e le congiuntevi susseguenti spese incontrate per i di lui funerali. Il Comitato delle petizioni avea proposto nel suo rapporto sub N. 4161 un sussidio di Cor. 500, ma la Giunta provinciale si limitava di conferire alla V.a Pocar uno di Cor. 200:— soltanto.

Alla maestra in pensione Sig Luigia Rossi, la Giunta provinciale, valutati i motivi esposti nel rapporto del Comitato delle petizioni sub N. 155/902, conferiva il propostole sussidio di Cor. 100; e così pure alle vedove Caterina Ivančič (N. 4453/02) Caterina Gargiulo (N. 3937/02) e Giuseppa Radizza (N. 4273/02:), e veramente alla prima Cor. 200:—, alla seconda Cor. 100:—, alla terza Cor. 80:— come proposto dal Comitato anzidetto.

E finalmente accordava ad Antonio Zorzin (N. 4670) allievo della Scuola industriale di Mariano il sussidio di Cor. 100:—, in considerazione della raccomandazione del Comitato delle petizioni e della disponibilità dell' importo stabilito per siffatti stipendi.

Ciò tutto premesso, la Giunta provinciale si fa un dovere di chiedere la sanatoria alla concessione di tutti i sopra enumerati favori, proponendo che all' Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

I. Viene impartita alla Giunta provinciale la sanatoria per la concessione dei sussidi da lei accordati ai seguenti studenti:

Riccardo Iug, stud. med. nell' importo di	Cor.	200:—
Giuseppe Ferfolja, stud. legge	„	100:—
Giusto Rožič, stud. filos.	„	200:—
Michele Presel, stud. tecn.	„	200:—
Augusto Žigon, stud. filos.	„	200:—
Giulio Nardin, stud. filos.	„	200:—
Francesco Gabršček, stud. legge	„	200:—
Vittorio Šonc, stud. conserv.	„	200:—
Tomaso Šorli, stud. legge	„	200:—
Carlo Milič, stud. legge	„	200:—
Isidoro Reja, stud. med.	„	200:—
Andrea Ipavic, stud. filos.	„	200:—
Rodolfo Laurenčič, stud. filos.	„	200:—
Luigi Calligaris, stud. tecn.	„	200:—
Carlo Bressan, stud. tecn.	„	200:—
Francesco Pallich, stud. tecn.	„	200:—
Michele Bolaffio, stud. med.	„	200:—
Augusto Trevisan, stud. legge	„	300:—
Renato Zei, stud. legge	„	200:—
Gioachino Corbatto, stud. legge	„	200:—
Luigi Pinatti, stud. pomol. e ortic.	„	300:—
Rodolfo Cerquenich, stud. filos.	„	200:—
Adolfo Chenevier, stud. pittura	„	200:—
Giovanni Marchioli, stud. pittura	„	200:—
Giuseppe Boschin, assolto dal Ginnasio	„	200:—
Luigi Braidotti, assolto Reali	„	200:—
Antonio Petreusig, assolto Reali	„	200:—
Antonio Zorzin, allievo della Scuola industriale di Mariano	„	100:—

II Viene del pari accordata la sanatoria per i sussidi accordati:

1. Alla Direzione dell' i. r. Scuola industriale dei panierai in Fogliano nell' importo di Cor. 720:— per l' assegno di stipendi da 60:— Cor l' uno a 12 alunni di quella scuola;

2 alla Direzione della scuola di panierai in Zaga nell'importo di Cor 600:— per 10 allievi della scuola stessa.

III. Viene pure impartita la sanatoria per i sussidi accordati alla Signora Amalia Ved Pocar con Cor. 200, alla maestra in pensione Luigia Rossi con Cor. 100; alla V.a Caterina Ivančič con Cor. 200; alla V.a Caterina Gargiulo con Cor. 100 e alla V.a Giuseppa Radizza con Cor. 80:—

Segretario: Deželni odbor si dovoljuje zaprositi potrjenje vseh podeljenih podpor, ter preelaga visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

I. Potrjuje se sklep deželnega odbora s katerim so se podelile podporo sledečim visokošolcem:

Rihard Jug, stud. med. v snesku	K.	200:—
Josip Ferfolja, stud jur.	„	100:—
Just Rožič, stud. filos.	„	200:—
Mihael Presel, stud. tecn.	„	200:—
Avgust Žigon, stud. filos.	„	200:—
Julij Nardin, stud. filos.	„	200:—
Franc Gabršček, stud. jur.	„	200:—
Viktor Šonc, stud. cons.	„	200:—
Tomaž Šorli, stud. jur.	„	200:—
Karol Milič, sud. jur.	„	200:—
Jsidor Reja, stud. med.	„	200:—
Andrej Ipavic, stud. filos.	„	200:—
Rudolf Laurenčič, stud. filos	„	200:—
Alojzij Balligaris, stud. tecn.	„	200:—
Karl Bressan, stud tecn.	„	200:—
Franc Pallich, stud. tecn.	„	200:—
Mihael Bolaffio, stud. med.	„	200:—
Avgust Trevisan, stud. jur.	„	300:—
Renatp Zei, stud jur.	„	200:—
Joahim Corbatto, stud jur.	„	200:—
Alojzij Pinatti, stud. pomol	„	300:—
Rudolf Cerqnenich, stud. filos.	„	200:—
Adolf Chenevier. slik.	„	200:—
Jvan Marchioli, slik.	„	200:—
Josip Boschin, absolviran gimn.	„	200:—
Alojzij Braidotti, absolv. realec	„	200:—
Anton Petreusig. absolv. realec	„	200:—
Anton Zorzin, gojenec obrtne šole za mizarje v Mariano	„	100:—

II. Istotako se potrjuje sklep deželnega odbora za sledeče podpore:

1. Vodstvu c. k. obrtne košarske šole v Fogliano podpora v znesku 720:— kron za podelitev 12 štipendijev po 60:— kron gojencem omenjene šole;

2. Vodstvu košarske šole na Žagi podpora 600: – kron za podelitev 10 štipendijev gojencem iste šole.

III. Potrjuje se tudi sklep deželnega odbora za podpore podeljene gospej Amaliji udovi Pocar v snesku 200 kron: upokojeni učiteljici Alojziji Rossi 100 kron; Katarini udovi Ivančič 200 kron; Katarini udovi Gargiulo 100 kron in Jožefi udovi Radizza 80:— kron.

Tuma: Jaz bi samo vprašal, če je Avgust Žigon, naveden v tem poročilu, isti Žigon ko je prej dobil 300 K. Ako je to isti, potem je dobil ta dijak 500 K. Iz istih razlogov kakor prej, sem proti temu, da se dà podpora Žigonu. Potem prosim pojasnila, zakaj je en dijak, Ferfolja, dobil le 100 K. vsi drugi pa po 200 K. in ravno ta Ferfolja je reven dijak

Berbuč: Res je, da je to tisti Žigon, ki je dobil 500 K, 300 K. prej in 200 sedaj. Opomniti pa je, da je dobil teh 200 K. za prejšnje leto. Teh 200 K je določil peticijski odsek že v prejšnjem letu. Deželni odbor je dovolil to, kar je peticijski odsek zahteval. Ta izvrsten dijak ni dobil za prejšnje leto ničesar, zato je dobil sedaj 200 K. in 300 K. za tekoče leto. Jeden pa je dobil sedaj le 100 K., ker je dobil že prej 100 K.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto le proposte ai voti. I Signori che le accettano *en bloc*, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) Sono accolte.

Passiamo al punto quarto che è il progetto di legge sulla divisione del comune locale di Lokavec. L'on. Berbuč ne è relatore e lo invito a riferire.

Berbuč: (*GN. 7320/902 V. alleg. N. 14*) Jaz ne bom bral motivacije, samo toliko naj opomnim da je občina Dol-Otlica vložila prošnjo, da bi se odcepila od županije Lokavec. Ta prošnja je bila jako dobro utemeljena in vse dotične oblasti, kterim je prišla v roke, so se ugodno izrazile za to ločitev. Tudi deželni odbor je to stvar predlagal in spoznal, da je, če kje, ravno tam potrebna ta ločitev. Radi tega stavim sledeči predlog:

Navadno smo čitali le dotične številke paragrafov. Če gospodje nimajo nič proti temu, bom tudi sedaj tako čital.

Capitano: L'onor. Berbuč propone che si citino soltanto i paragrafi. I Signori che non hanno nulla in contrario che si citino soltanto i numeri dei paragrafi, sono pregati di restar fermi sui loro seggi. (*vi si annuisce*) Allora prego il Signor Segretario di leggere la proposta contenuta nel rapporto. (*la legge*).

Berbuč: (*cita i §§ 1, 2, 3, e così pure il segretario nel testo italiano*).

Capitano: Sono accolti.

Berbuč: (*legge il titolo e l'introduzione della legge e così pure nel testo italiano il segretario*).

Capitano: Metto ai voti il titolo e l'introduzione della legge. I Signori che li accolgono vogliano rimanere seduti. (*nessuno si muove*) Sono accolti.

Berbuč: Predlagam, da bi se ta načrt zakona sprejel potom nujnosti, ker je stvar tako, jasna, in da je ne bo treba zopet prinašati v deželni zbor.

Capitano: L'onor. Berbuč propone che si passi alla trattazione di questo progetto di legge anche in seconda ed ultima lettura. I Signori che non si oppongono alla trattazione d'urgenza di questa legge sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta. Metto ai voti la legge. I Signori che accettano questo progetto di legge anche in seconda ed ultima lettura sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Ora passiamo al quinto punto che è la domanda del Municipio di Gorizia per un contributo dal fondo provinciale alla spesa d'arredamento della civica casa di ricovero. L'onor. Marani ne è relatore.

Marani: (*GN. 6616/902*) Eccelsa Dieta! Adempiendo all'incarico affidatole nella seduta dietale del 3 maggio a. c. in dipendenza dall'istanza del Municipio di Gorizia per un contributo dai fondi provinciali alla spesa d'arredamento della neoeretta Casa di ricovero „Francesco Giuseppe I.“, la firmata Giunta si fece esibire dal suddetto Municipio il Regolamento interno adottato per la pia Casa ed un dettagliato fabbisogno relativo all'arredamento della Casa stessa.

Esaminato il Regolamento e presupposta la piena e costante applicazione delle disposizioni contenute nel medesimo, la Giunta è lieta di dover considerare nella „Civica Casa di ricovero Francesco Giuseppe I.“ un'istituzione in cui i portati dello spirito moderno a sollievo del pauperismo sono felicemente applicati, in modo da conservarne inalterato quel carattare famigliarmente affettuoso e patriarcalmente morale che costituisce un vanto più volte secolare di tutte le manifestazioni filantropiche della nostra regione.

Dopo questa confortante constatazione fu partitamente esaminato il fabbisogno per l'arredamento della pia Casa, basato sulle più strette esigenze per un trattamento economico, ma in pari tempo anche igienico ed umanitario di 80 ricoverati.

Risulta da questo fabbisogno che l'esigenza complessiva per l'arredamento ascende a cor. 13.548·16.

Nella sua istanza del 20 aprile 1900 GN. 2382 il Municipio di Gorizia osserva giustamente che le ri-

sorse ordinario del bilancio comunale non gli concedono di sopportare interamente la suddetta spesa.

Considerando quindi questa circostanza;

considerando il carattere eminentemente umanitario dell'istituzione ed i sublimi principi che ne reggono il funzionamento;

la firmata Giunta si onora di proporre all' eccelsa Dieta il seguente voto:

I. In evasione alla sua domanda del 20 aprile 1900 si accorda al Municipio di Gorizia quale contributo alla spesa d'arredamento della Civica Casa di ricovero „Francesco Giuseppe I.“ la somma di cor. 4000.

II. S' incarica la Giunta provinciale di dare esecuzione al presente deliberato.

Segretario: Deželni odbor si počaščuje predlagati visokemu zboru sledeči sklep:

I. Rešuje prošnjo goriškega municipija z dne 20. aprila 1900 dovoljuje se istemu kot prispevek k troškom za ureditev mestne hiralnice „Francesco Giuseppe I.“ znesek 4000 kron.

II. Naroča se deželnemu odboru da izvrši omenjeni sklep

Gregorčič: Predlagam, da se ta predlog odda peticijskemu odseku, da ga pretrese in potom stavi svoje predloge.

Capitano: L' onor. Gregorčič propone che quest' argomento venga mandato al Comitato petizioni per le sue proposte. Nessun altro prende la parola?

Marani: Devo osservare che la domanda del Municipio era già stata pertrattata dinanzi alla Dieta, la quale l' avea rimessa al Comitato delle petizioni, che alla sua volta aveva avanzato formale proposta di rimettere l' atto alla Giunta perchè fatti i necessari rilievi, faccia proposte concrete nella prossima tornata. —

Ora da quel tempo in qua sono passati diversi mesi e la Giunta prov. ha corrisposto all' incarico ricevuto, e precisamente è venuta a cognizione della spesa occorrevole per l' arredamento della casa di ricovero. Questi estremi la Giunta prov. li ha valutati in seguito al voto che avea preso la Dieta, ed è precisamente quello che viene in oggi presentato. Io non so lo scopo per cui si vuole rimandare questa proposta di nuovo al Comitato delle petizioni, il quale non avrebbe da far altro che quello che ha già fatto. Io sarei contrario quindi che passi l' oggetto al Comitato petizioni.

Capitano: Domanda altri la parola?

Gregorčič: Gosp. dr. Marani pravi, da mu ni razumljivo, zakaj naj bi se ta predlog odkazal peticijskemu odseku. To je resnično, da odsek ne bode mogel druzega storiti, kakor kar je deželni odbor storil, ker je županstvo želelo pojasnila.

Ali pri vsem tem, da je dalo mestospojasnila, je potrebno, da se ta stvar odda peticijskemu od reku, ker je znano, da je deželni zbor v svojih prejšnjih sejah rešil že mnogo prošenj, s katerimi so se dale podpore in da je bilo že takrat težko dobiti potrebno pokritje za dovolitev. Predlagalo se je, da se dovoli 4000 K. Zdaj smo na koncu leta in nismo tako gotovi, da dobimo pokritja za ta znesek, posebno ker nam bode treba glasovati še za druge stroške. Če ne zaradi druzega, se je treba posvetovati, ali je mogoče ta znesek pokriti. Razumel sem nektere gospode, da mislijo predlagati še paovišek nekaterih drugih podpor. Ako se to zgodi, potem je nemogoče, da bomo izhajali, in računi naši se ne bodo ujemali. Jaz mislim, da je radi tega pravično, da se ta predlog izroči peticijskemu odseku, če ne radi drugega, vsaj za to, da pregleda, ali se dobi denar za to, da bomo videli, ali bomo mogli izhajati, ali ne.

Capitano: Prende nessun altro la parola? (*no*) Allora dichiaro chiusa la discussione e concedo l'ultima parola all' onorevole relatore.

Marani: Io credo che nel caso presente la cosa sarebbe dovuta passare al Comitato finanza. Del resto la domanda pende dal 1900 e siamo arrivati alla fine del 1902. Lo scopo è altamente umanitario, e si tratta non solo d' un istituto in cui vengono accolti goriziani ma anche comprovinciali. Insisto dunque che venga accolta la proposta della Giunta

Capitano: Passando alla trattazione devo prima mettere ai voti l' emenda dell' onorevole Gregorčič. I Signori che accettano l' emenda dell' onor. Gregorčič sono pregati di alzarsi. (*9 voti contro 9*) Voti pari: è caduta. Adesso metto ai voti la proposta dalla Giunta. I Signori che sono d' accordo con questa, vogliano alzarsi. (*9 voti contro 9*) Caduta anche questa per parità di ragione.

Passiamo al prossimo oggetto che è la relazione della Giunta provinciale riguardo alla pensione del maestro Velikonja. L' onorevole Marani voglia riferire.

Marani: (*GN. 7506/1902*). Eccelsa Dieta! Nella seduta del 4 luglio a. c. prendeva Codesta Eccelsa Rappresentanza, dietro proposta del Comitato alle petizioni il seguente deliberato:

„L' istanza di Giacomo Veliconja, maestro superiore in pensione, da Modrejce, per aumento di pensione „de pres. 19 giugno 1902 N. 4026 si restituisce alla Giunta provinciale con l' incarico di sentire in merito „l'Autorità scolastica provinciale e di fare a suo tempo le sue proposte"

Adempiendo a codesto incarico la Giunta trasmise mediante nota dd 5 agosto 1902, N. 4026 l' istanza del maestro superiore Velikonja all' i. r. Consiglio scolastico provinciale, chiedendone il parere.

Il Consiglio scolastico provinciale rispose con la quì acclusa nota, dd. 11 novembre 1092 N. 1052/G S. di non poter appoggiare la domanda del petente per un aumento di 200 Cor. annue della sua pensione, e ciò in considerazione della circostanza ch' egli già in occasione del suo pensionamento, invece della pensione di Cor. 1131.24 che gli sarebbe spettata per legge, ottenne in via di grazia con l' assenso della Giunta la pensione maggiore di Cor. 1357.44.

Inoltre l' i. r. Consiglio scolastico provinciale rileva il fatto che il petente Velikonja è celibe.

Considerate le ragioni addotte dall'Autorità scolastica provinciale, la Giunta si onora di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta di prendere il seguente deliberato:

Sull' istanza del giubilato maestro superiore Giacomo Velikonja per aumento di pensione si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Preko prošnje Jakoba Velikonja nadučitelja v pokoju za povišanje pokojnine se preide na dnevni red.

Capitano: La proposta è accolta. Il prossimo oggetto riguarda l'aumento di contributo governativo per impianto di vigneti filosserati. Ne è relatore l' onorevole Venuti.

Venuti: (*GN. 8253/1902*). Eccelsa Dieta. L' i r. Luogotenenza comunicava alla firmata Giunta con nota dd. 10 luglio 1902 N. 18470/II, avere S. M. l' Imperatore con Sovrana Risoluzione del 4 Aprile a. c. graziosissimamente sanzionato il progetto di legge proposto dalle due Camere del Consiglio dell' Impero, con cui la legge 23 marzo 1892, B. L. I N. 61, relativamente ai prestiti senza interessi per la ripristinazione dei vigneti filosserati viene modificata.

Tale legge fu pubblicata nel B. L. I. al N. 136

In forza di codesta modificazione la restituzione dei mutui accordati dai mezzi dello Stato al suddetto scopo dal 1897 in poi si dovrá effettuare in venti annualità consecutive, incominciando dall' undecimo anno, a datare dal pagamento della prima quota del mutuo.

Nel fare questa comunicazione, l' i. r. Luogotenenza raccomandava che fosse adottata un' analoga misura anche riguardo ai mutui accordati ai viticultori dai mezzi della Provincia.

La firmata Giunta non mancò di rescrivere al Governo provinciale, che essa acconsentiva di buon grado ad adottare a questo riguardo un procedere identico a quello sanzionato dalla nuova legge. Però non tra scurò neppure l' occasione d' esprimere l' opinione che le 20.000 Corone contribuite dal Governo, insieme alle altre 20 000 che con gravi sagrifici dedica l' amministrazione provinciale alla ricostituzione dei vigneti distrutti dalla filossera, siano ben meschino soccorso in proporzione alle enormi devastazioni cagionate dalla filossera alla viticoltura della Provincia, in proporzione alla rovina totale in cui l' implacabile nemico della vite precipitò le nostre più floride regioni vinicole, riducendone alla disperazione le popolazioni, che si vedono così private dell' antica ed unica risorsa.

Insistette la Giunta nel proclamare come sia imprescindibile dovere dei fattori pubblici di mettere i nostri produttori di vino in grado di sostenere efficacemente, per il bene comune, la fiera lotta per l' esistenza in cui sono impegnati ed in cui, diversamente, con irreparabile danno generale dovranno soccombere.

Accennò come le classi agricole, se abbandonate, non potranno più fornire nemmeno allo Stato gli ingenti mezzi di cui esso abbisogna per sopperire agli ognor crescenti bisogni, e come sia saggia politica economica quella di coltivare e sorreggere, anche a costo di momentanei sacrifici, tale cespite di rendita.

Menzionò pure i sacrifici che la Provincia s' impose finora e s' impone tuttora per alleviare l' acuta crisi ed interessò il Governo provinciale di volersi adoperare presso i fattori centrali affinchè dai mezzi dello Stato sia assicurata alla nostra Provincia a sensi dell' art. 1. alinea secondo della legge 4 aprile 1902 B. L.

I. N 136 per il ripristinamento dei vigneti filosserati una contribuzione tre volte maggiore della contribuzione provinciale.

L' azione intrapresa dalla Giunta acquisterà però maggior efficacia e più alto prestigio quando la provinciale Rappresentanza mediante un voto solenne avrà confermata la necessità di sollevare la prostrata viticoltura dallo stato di crisi in cui si dibatte, ed è perciò che la Giunta provinciale si onora di proporre che piaecia all' Eccelsa Dieta di votare la seguente risoluzione :

La Dieta provinciale, approvando pienamente i passi intrapresi dalla propria Giunta per ottenere a sensi della legge 4 aprile 1902 B. L .I N. 136 a favore del ripristinamento di vigneti filosserati una contribuzione tre volte maggiore della contribuzione provinciale, sollecita l' eccelso Governo ad esaudire senza ritardo questo postulato, in considerazione dei danni incalcolabili che in caso diverso ridonderebbero in misura egualmente grave allo Stato ed alla Provincia.

Segretario : Deželni zbor izvoli sprejeti to-le resolucijo :

Deželni zbor odobruje postopanje, deželnega odbora, kateri se je obrnil do c. kr. vlade da dovoli v zmislu zakona z dne 4. aprila 1902 drž. zak št. 136 za obnovitev od trne uši prizadetih vinogradov trikrat večji prispevek, kakor ga dovoljuje dežela, poziva c. kr vlada da brez odloga ugodi temu aahtevanju z ozirom na ogromno škodo, katero bi v nasprotnem slučaju trpela toliko država kolikor dežela.

Capitano : La proposta è accolta Al punto ottavo c'è la proposta dell'onor Strekelj pel ripristinamento di vigneti.

Verzegnassi : (*GN. 142/02*) Alla domanda dell' onor. deputato Štrekelj e compagni presentata il 5 gennaio a. c. al N.o 142, tendente ad ottenere che sieno preventivate C. 50.000 anzichè 20.000 dal fondo prov. per mutui senza interessi pel ripristinamento dei vigneti stati distrutti dalla filossera, la Commissione di Finanza visto che esaus i sono i mezzi di cui può disporre il predetto fondo provinciale, propone che sulla predetta supplica de pres 5 gennaio 1902 N.o 142 si passi all' ordine del giorno.

Segretario : Finančni odsek predlaga, visoki dež. zbor izvoli skleniti :

O prošnji častitega poslanca Štrekelj-a in tovarišev, da se stavi v proračun za obrestna posojila v svrho obnovljenja po trtni uši poškodovanih vinogradov svota 50·000 K namesto 20.000 K, se preide na dnevni red.

Capitano : È aperta... .

Tuma : Jaz se ne strinjam s predlogom in bom glasoval proti.

Capitano : Dice di non esser d' accordo colla proposta, e voterà contro — La proposta è accettata senza discussione.

Al punto nono è la domanda della V. Teresa Macorig. L' onor. Faidutti ne è relatore.

Faidutti : (*GN. 2150/1902*). Eccelsa Dieta! Teresa vedova Macorig di Ronchi con petizione 25 marzo p. p. chiede un sussidio.

L' eccelsa Dieta accogliendo la proposta del Comitato delle petizioni, alla medesima signora Macorig, nella seduta 29 settembre 1901 elargiva Corone 200·—

Perseverando i motivi di un anno fa, l' esiguità della pensione di Cor. 58 mensili che va percependo dopo la morte di suo marito Giuseppe Macorig, maestro dirigente a Ronchi ; i servigi resi alla scuola dal medesimo con scrupolosità e senno, il fatto del vecchio genitore del defunto, d' anni 81, al sostentamento del quale è tenuta la petente, il Comitato petizioni propone : l' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

1. A Teresa vedova Macorig di Ronchi viene accordato un sussidio di cor. 100 ;
2. È autorizzata la Giunta a prelevare tale importo dal fondo prov.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti :

1. Tereziji vdovi Macorig iz Rònk se dovoli podpora v znesku 100 K ;
2. Naroča se deželnemu odboru, da dvigne ta znesek iz deželnega zaloga.

Capitano : La proposta è accolta. Al numero dieci prego di riferire lo stesso relatore.

Faidutti: (*GN. 3026/1902*) Eccelsa Dieta ! Antonia Juch, con domanda 2 maggio u. s. chiedeva un sussidio, adducendo quale motivo l' attuale sua condizione veramente misera e la disoccupazione di suo marito, che non può trovare lavoro nella sua professione di tavoleggiante. Corroborava l' istanza col fatto di due figli studenti alle Reali di Gorizia.

Il Comitato Petizioni non ha trovato di poter valutare come sufficienti le ragioni addotte e propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Sulla domanda di sussidio di Antonia Juch si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

O prošnji Antonije Jug za podelitev podpore se preide na dnevni red.

Tuma: Predlagam, da se dà podpora 100 K. tudi Antoniji Iug ker so razlogi isti, kakor pri Macorig.

Capitano: L' onor Tuma propone che alla Iuch venga concesso il sussidio di cor. 100

Tuma: Prosim naj se pove razloge ki govore proti...

Faidutti: (*legge tutta la motivazione del rapporto*).

Tuma: Na to pojasnilo odtegnem svoj predlog.

Capitano: L' onor Tuma recede dalla proposta. Allora è accettata la proposta del Comitato petizioni. Il numero seguente è la domanda della podesteria di Mossa per l' erezione d'un asilo infantile comunale. Lo stesso relatore è pregato di riferire.

Faidutti: (*GN. 4100/1902*) Eccelsa Dieta! Il Comune di Mossa petiziona per un sussidio all' uopo di costruire un asilo infantile a Mossa

La domanda porta la data del 21 giugno a. c. Il Comitato delle Petizioni pur riconoscendo l'utilità degli asili infantili, specialmente nei luoghi vicini alle fabbriche per la diuturna assenza dei genitori o custodi dei bambini, non trova di esaudire la domanda, grande essendo il numero di simili istituti che si vanno fondando, e provvedendo i Comuni da sè anche in luoghi che più ne reclamano la fondazione.

Il medesimo Comitato quindi propone: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Sulla domanda del Comune di Mossa per un sussidio per l' erezione d' un asilo infantile si passa all' ordine del giorno

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

O prošnji občine Moša za podelitev podpore v svrho, da ustanovi sirotišče, se preide na dnevni red.

Capitano: È accettata Al prossimo oggetto è relatore l' onor. Venuti.

Venuti: (*GN. 4241/1902*) Eccelsa Dieta! Con petizione de pr. 25 luglio a c. Nr. 4241 Luisa d' Este chiede un sussidio, affermando di non poter disporre di mezzi di sussistenza di sorte, all' infuori di un sussidio mensile di Cor. 20 — largitole dal comune di Cervignano, nè di potere in causa della grave età e della malferma salute procurarsi in alcun modo un guadagno.

Non essendo queste circostanze corroborate da veruna prova, il Comitato delle petizioni propone che l' Eccelsa Dieta deliberi:

La petizione de pres. 25 giugno a. c. Nr. 4241 di Luisa d'Este per un sussidio, viene ceduta alla Giunta per rilievi e la conseguente evasione.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti: Peticija (vložena 25. junija t. l. štv. 4241) Alojzije d'Este za podporo se odstopa deželnemu odboru za poizvedbe in rešitev.

Capitano: Non c' è opposizione. La proposta è accettata. Al prossimo oggetto è relatore l' onor. Grča.

Grča: (*GN 4334/1902*) Visoki deželni zbor! Občine banjške in kalske planote že dalj časa prosijo za vsprejem cestne proge od Grgarja do Sv. Lucije in stranskih cest iz Avč na Kal, iz Čepovana črez Lokovec do Banjšic in iz Banjšic na Kal med skladovne.

Značaj skladovne ceste se vsaj glavni naprošeni črti od Grgarja do Sv. Lucije oziroma do Avč ne more odrekati, pa tudi stranske zveze so velikega pomena posebno v gospodarskem obziru.

Naprošena cestna proga vodi deloma po okolišču goriškega, deloma pa po okolišču kanalskega cestnega okraja.

Glede te proge, ki spada pod goriški cestni okraj, to je od Grgarja proti Batam, je cestni odbor za goriško okolico na prošnjo občin Grgar, Bate, Kal, Lokovec in Banjšice iz dne 11. novembra 1901 se izrazil pritrdilno. V seji dne 2. januvarija 1902 je namreč goriški cestni odbor enoglasno odobril predlog „da se občinska cesta od Grgarja proti Batam do meje cestnega okraja kanalskega uvrsti med okrajne ceste.“

Glede proge, ki spada v kanalski cestni okraj je pa tamošnji cestni odbor le deloma ustregel prošnji.

Cestni odbor v Kanalu je o dotični prošnji občin banjške in kalske planote sklepal v seji dne 27. novembra 1901. —

Le-ta je sklenil, da se cestna proga od Grgarja, to je od meje goriškega okraja dalje črez Bate in Banjšice do Vrhavč, sprejme med skladovne ceste do Kala in Avče, oziroma do Sv. Lucije.

Na podlagi navedenih sklepov cestni odbor v Kanali podaja prošnjo iz dne 28. januvarja 1902 št. 23 na visoki deželni zbor, da naj bi „potrdil cesto od Grgarja naprej za skladovno."

V spremnem pismu na deželni odbor iz dne 28. junija 1902 št. 23 pa isti kanalski cestni odbor piše: „Zato bi bilo najbolje, da bi visoki deželni zbor spremenivši sklep tukajšnjega cestnega odbora potrdil vso črto za skladovno." Cestni odbor toraj želi, da bi se vsa črta sprejela med skladovne ceste, ali v seji je istega dne pritrdil le prošnji glede proge od Grgarja do Vrhavč.

Iz rečenega je razvidno:

1. da manjka še določnega načrta za vso črto;
2. da se pogreša tudi za črto Grgar-Vrhavč pritrjenje vojnega poveljstva v Gradcu.

Glede na omenjene okoliščine in uvažuje potrebo in korist skladovne ceste po banjški in kalski planoti pravni odsek predlaga:

Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Prošnja cestnega odbora v Kanalu iz dne 28. junija 1902 št. 23 se odstopi deželnemu odboru z naročilom, da skuša vse potrebno glede načrta, dovoljenja od c. kr. namestnije in vojne oblasti in glede potrebnih gmotnih sredstev dognati, da bo mogel v bodočem zasedanju predložiti načrt zakona za vsprejem cestne proge od Grgarja do Sv. Lucije in stranskih zvez, ali vsaj delne proge Grgar-Bate-Banjšice-Verhavč med skladovne ceste.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza del Comitato stradale di Canale ad. 28 giugno a. c. N.o 23 si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di intraprendere presso l' i. r. Luogotenenza e l' autorità militare i passi necessari affinché si possa nella prossima sessione dietale proporre un progetto di legge con cui viene accolta fra le regionali la strada di Gargaro—S. Lucia e le sue diramazioni, oppure la strada parziale Gargaro-Bate-Bainsizza-Vrhavč.

Capitano: È accettata. Lo stesso relatore è pregato di riferire sulla domanda del già praticante contabile Michele Goriup per aumento di pensione.

Grča: (*GN. 2634/902*) Visoki deželni zbor! Michael Goriup, vežbanec deželne računarije je podal dne 14. aprila 1902 pa deželni zbor prošnjo za milostno podelitev stalne pokojnine.

Prositelj je služil pri c. kr. finančni straži od leta 1880 do 1885, potem je vstopil v deželno službo.

Od 15. okt. 1885 je deloval pri dež računariji kot diurnist in od 28 feb. 1896 pa kot vežbanec deželnega knjigovodstva V deželni službi je deloval 13 let 10 mesecev 22 dni. Službovati je nehal dne 6. septembra 1899 radi bolezni, katero si je nakopal z neumornem delovanjem in vsled prevelikega napora z studijami.

Visoki deželni zbor mu je dne 12. aprila 1899 dovolil 720 kron pokojnine in še 200 kron podpore za dve leti. Ti dve leti ste pretekli z dnem 30. aprila 1902.

Priloženo zdravniško spričevalo iz dne 10 aprila 1902 spričuje, da duševno stanje prosivca je tako, da ni zmožen za trajno duševno delovanje, in je v nevarnosti, da se mu shujša duševna bolezen.

Preskrbovati mu je sopogo in štiri nedorasle otroke.

Glede na to, da si je nakopal bolezen v 13 letni deželni službi;

glede na njegovo družino;

glede na njegovo bolezen, ter nezmožnost za duševno delovanje;

glede na to, da ne poseduje nobenega premoženja je pravni odsek sklenil predlagati:

Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

1. Bivšenem deželnemn vslužbencu Mihael Goriup-u se začasno dovoljenja pokojnina in podpora v skupnem znesku 920 kron dovoli kot stalna letna pokojnina.
2. Deželnemu odboru se naroča da določeno pokojnino izplačuje v mesečnih anticipatnih obrokih.
3. V slučaju, da bi se mu duševno stanje toliko izboljšalo, da bi postal sposoben za trajno duševno delovanje, mora ustopiti zopet v primerno deželno službo.

Segretario: Il Comitato legale si onora di proporre: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. A Michele Goriup, già praticante contabile provinciale, si accorda, in luogo della graziale e del sussidio da lui goduto di complessive cor. 920, l' annua pensione stabile nell' eguale importo

2. S' incarica la Giunta provinciale di effettuare il pagamento di detta pensione in rate mensili antecipate.

3. Nel caso, che lo stato mentale del petente andrebbe talmente a migliorarsi da potere egli sottomettersi ad un continuo lavoro, questi dovrà riprendere nuovamente un corrispondente impiego della Provincia

Tuma: Ne bom motiviral, ampak gledé na to, da je ta mož le par let služil, sem proti temu predlogu

Capitano: L' onor. Tuma è contro la proposta. Nessun altro domanda la parola? (*no*) Metto la proposta del Comitato ai voti. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolta

Il prossimo oggetto è al numero 15. L' onorevole Valentinis voglia riferire.

Valentinis: (*GN. 3901/902*) Eccelsa Dieta! Con accompagnatoria d. d. 12 Giugno a c. N. 1068, l' i. r. Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca avanzava a questa Dieta, caldamente raccomandandola, una supplica del maestro in pensione Antonio Marcuzzi, tendente ad ottenere che la pensione commisuratagli con annue Cor. 1237.50 sulla base di 25 anni di servizio, venga, con riflesso al servizio effettivamente prestato per il corso di annui 28 $^1/_2$ portata in via di grazia a Cor 1400.—

Secondo la legge provinciale 10 Marzo 1870 § 64, a coloro che vengono posti a riposo dal principio dell' 11 anno sino al compiuto 15 anno di servizio, compete a titolo di pensione un terzo dello stipendio; col compimento del 15 anno, essi acquistano il diritto a 3/8; col compimento del 20 anno a 4/8, col 25 anno compiuto a 5/8 ed a 6/8 col trentesimo anno compiuto.

Al Marcuzzi quindi venne rettamente computata la pensione con 5/8 del suo emolumento ed il Consiglio scolastico provinciale non poteva legalmente tener conto dei tre anni e mezzo di servizio prestati da esso in più dei 25 anni.

Non pertanto, viste le grandi ristrettezze economiche in cui versa il petente in causa della numerosa famiglia e dello stato di salute poco confortante in cui egli si trova e che gl'impedisce ogni proficua occupazione; visto che dei 5 anni mancanti per poter aspirare ad una pensione corrispondente di 6/8 dell' emolumento, egli ne trascorse 3 $^1/_2$ nell' insegnamento, per cui la domanda sua si presenta equa; visto che ove gli venissero computati 6/8 dell' emolumento la pensione sua verrebbe portata da Corone 1237.50 a Corone 1485, nel mentre egli chiede che la stessa venga aumentata soltanto sino alla concorrenza di Cor 1400; il Comitato legale propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1° Si fa luogo alla domanda del maestro Antonio Marcuzzi portando i suoi percepimenti di riposo da Cor. 1237.50 a Cor 1400 annue

2° Viene incaricata la Giunta di dar parte di questo deliberato al Consiglio scolastico provinciale per il rispettivo assegno dal fondo pensioni.

Segretario: „Šolski odsek predlaga: Vis. dež. blagovoli skleniti:

1.) Prošnji učitelja Antona Marcuzzi se ugodi in se mu poviša pokojnina od 1237.50 K na 1400 Kron.

2.) Naroča se dež odboru da obljavi ta sklep deželnemu šolskemu svetu, ki naj nakaže povišano pokojnino iz pokojninskega zaloga."

Capitano: È aperta la discussione

Luzzatto: Essendo delle divergenze fra il Consiglio scolastico e la Commissione legale e avendo la Commissione scolastica da decidere in merito, mi pare consigliabile di proporre che l'oggetto, siccome immaturo, venga inviato alla Commissione scolastica.

Capitano: Nessun altro prende la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta, cioè che l' oggetto venga rimandato alla Commissione scolastica per studi e proposte. I Signori che accettano la proposta sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accettata.

Al punto 16 voglia l' onor. Faidutti riferire sulla domanda del Convitto italiano di S. Luigi.

Faidutti: (*GN. 4360/902*) Eccelsa Dieta! La direzione del „Convitto di S. Luigi" diretto dai P. P. Salesiani in Gorizia, con istanza 29 giugno scorso p. p. chiedeva un sussidio per sopperire alle ingenti spese che gli impone il numero cresciuto dei suoi alunni Il 30 p. p. mese questi sommavano a 74.

I loro progressi si possono rilevare dall' esito finale dell' anno scolastico testè chiuso: promossi in Ginnasio con eminenza 9; promossi semplicemente 44, non promossi 2. Anche alla scuola preparatoria i progressi

sono consolanti. Nè si poteva attendere un esito differente se si considera la cura solerte ed intelligen e con cui questi alunni vengono diretti e lo spirito di sacrifizio che anima i buoni Padri nel promuovere lo sviluppo intellettuale e morale della gioventù loro affidata.

V'ha inoltre il fatto, che a molti di questi giovinetti il Convitto di S. Luigi somministra gratuitamente vitto ed alloggio.

I frutti di quest' istituto sono generalmente noti, e non solo nel sacerdozio ma in molte altre classi sociali, e molti v' hanno e distinti per sapere e per cariche, i quali devono in tutto o in parte la loro educazione al Convitto di S. Luigi.

Per questi motivi il Comitato delle petizioni propone: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

1. Al Convitto di S. Luigi in Gorizia diretto dai benemeriti figli di Don Bosco è assegnato l'importo di Cor. 600 all' uopo di sopperire alle spese ordinarie dell' istituto;
2. È autorizzata la Giunta a prelevare detto importo.

Segretario: Visoki rež. sbor blagovoli skleniti:

1.) Zavodu sv. Alojzija v Gorici se dovoli podpora 600 Kron v sorho, da pokrije navadne troške zavodove;

2.) Pooblašča se dež. odbor, da dvigne ta snesek.

Tuma: Jaz bom glasoval proti temu predlogu, ker je Alojzijevišče podprto na podporo čast. duhovščine, ki itak nima drugih izdatkov, kakor da skrbi za svoje lastne zavode, in ker je naša dežela preobložena s takimi podporami

Capitano: L' onor Tuma si pronunzia contrario alla proposta perchè crede che il clero possa mantenere coi propri mezzi codesti istituti. Prende altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto la proposta ai voti. I Signori i quali sono d' accordo colla proposta ora preletta da Mons. Faidutti sono pregati di alzarsi. . (*non è bene spiegata la votazione*).

Facciamo la controprova. Coloro i quali sono contrari alla proposta testè fatta sono pregati di restar seduti. (*la maggioranza si alza*) La proposta è accolta.

Veniamo al prossimo argomento, che è la domanda del Comitato sloveno di S. Luigi.

Faidutti: (*GN. 3541/902*) Eccelsa Dieta! La presidenza della Società del Convitto di S. Luigi, sezione slovena, con supplica del 21 Maggio a. c chiede un sussidio per le spese correnti dell' istituto.

Questi raccoglie fanciulli di nazionalità slovena, che si distinguono per capacità, ed i quali, essendo poveri, difficilmente potrebbero approfittare della scuola per la loro educazione.

La direzione del Convitto affidata ad un sacerdote direttore ed un prefetto fa del suo meglio per l' educazione morale e religiosa degli alunni e non perdona a sacrifizi per aiutarli nello studio e in quanto la loro condizione richiede.

Il profitto nell' anno scolastico testè decorso è davvero consolante. Dall' altro canto molte sono le difficoltà finanziarie, dacchè ogni alunno in media non paga più di 12 Cor. mensili. A superare in parte tali difficoltà tende la supplica, e in vista del suesposto il comitato delle petizioni propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

1. È accordato al Convitto di S. Luigi, sezione slovena, il sussidio di Cor. 600;
2. È autorizzata la Giunta a levare tale importo dalla rubrica „Varie"

Segretario: Visoki dež. zbor blagovoli skleniti:

1.) Dovoljuje se društvu „Alojzijevišče," slovenski oddelek, podpora 600 Kron;

2.) Pooblašča se dež. odbor da dvigne ta znesek iz rubrike „razni troški".

Capitano: Dichiaro aperta la discussione su quest'argomento. Nessuno prende la parola? (*no*) Allora chiudo la discussione e metto la proposta ai voti

Gregorčič: Jaz mislim, da niti ni treba dati predloga na glasovanje, ker je bilo prej rečeno, da če se nikdo ne vglasi k besedi pri kakem predlogu, se smatra dotični predlog za sprejet.

Capitano: L' onor. Gregorčič si riporta al deliberato preso in principio di seduta che cioè le proposte si ritengano per accettate ove gli onorevoli Signori non prendano la parola.

Tuma: Iz istih razlogov, kakor sem jih navedel bom glasoval proti.

Luzzatto: Io ho interpretato la proposta dell' onor. Tuma, nel senso che non si possa limitare la parola,

quando si vuol parlare sopra un argomento Però parmi che la sua dichiarazione di mettere ai voti una proposta debba rimanere come valida, e credo non ci sia alcun motivo di decamparne.

Capitano: Non posso ignorare che al principio della seduta è stato effettivamente deliberato sopra proposta dell'onor. Berbuč di decampare dalla consuetudine di leggere le motivazioni dei rapporti e di avere per accettate tutte quelle proposte alle quali non si facessero obiezioni. Il deliberato è stato definitivamente preso. E se io avea messo ai voti quest'argomento, fu onde prevenire male intesi nella deliberazione, e devo star fermo sul deliberato.

Venuti: Io avea interpretato la dichiarazione fatta dall'onor. Tuma come una dichiarazione che dovea riferirsi anche a questo punto dell'ordine del giorno, altrimenti avrei preso la parola.

Capitano: Se l'onorevole Venuti ha creduto di tacere non so che farci. Del resto richiamo l'attenzione sulla circostanza che non è parlamentare di riaprire una discussione senza l'autorizzazione per voto della Dieta.

Luzzatto: Ma si tratta non di discussione, ma di votazione.

Capitano: In massima...

Luzzatto: Fu interpretato il silenzio come voto.

Capitano: Passeremo al prossimo oggetto, che è la domanda della Direzione dell'oratorio festivo Salesiano.

Faidutti: (*GN. 4464/902*) Eccelsa Dieta! L'istanza 3 Luglio corr. del Sacerdote Giovanni Scaparone per ottenere un sussidio a favore dei bisognosi fanciulli che frequentano l'oratorio festivo in Gorizia, se merita appoggio per la bontà dell'istituzione, non contiene però sufficienti dati per averne quel concetto che all'uopo si conviene.

Perciò il Comitato delle petizioni propone:

Voglia l'Eccelsa Dieta deliberare che la petizione 3 Luglio 1902 per un sussidio all'oratorio festivo in Gorizia si passi alla Giunta per gli opportuni rilievi.

Segretario: Visoki dež. zbor blagovoli skleniti:

Peticija 3/7 1902 za podporo društvu „oratorio festivo“ v Gorici se odstopa dež. odboru za potrebne poizvedbe.

Tuma: Iz istih razlogov kakor prej, sem tudi sedaj za to, da se o tem predlogu preide na dnevni red.

Capitano: Si propone che su questa proposta si passi all'ordine del giorno. Questa proposta ha la precedenza e la metto ai voti. I Signori che sono d'accordo colla stessa, vogliano alzarsi. (*minoranza*) Metto ora ai voti la proposta del Comitato. I Signori che sono d'avviso di accettare la proposta del Comitato, sono pregati di alzarsi. (*maggioranza*) È accolta

Passiamo al punto 19, che risguarda la domanda di parecchie società scolastiche. In sostituzione del defunto Michieli pregherò l'onor. Marani di assumere il referato.

Marani: (*GN. 4564/902*) Eccelsa Dieta! Il Comitato dell'asilo per studenti all'Università di Vienna con sua istanza al N. 1; il Circolo Accademico di Innsbruck con sua istanza al N 3113; la società di Mutuo soccorso di studenti al politecnico di Graz con istanza al N. 2984; la Giunta della società di soccorso per studenti in legge all'Università di Vienna con sua istanza al N. 4074; la Società per la creazione di un rifugio per studenti alla Scuola superiore Agraria in Vienna con sua istanza al N. 4071; la Società scolastica cattolica per l'Austria con sua istanza al N. 7762; la Società per la tutela della vinicoltura Austriaca in Krems con sua istanza al N. 871; ed infine con sua istanza al N. 6461 la Presidenza del settimo congresso vinicolo Austriaco, domandano una sovvenzione.

Il Comitato delle petizioni, esaminati tutti gli atti che corredano le rispettive istanze, non può disconoscere che tutte queste istituzioni sono di pubblica utilità e degne di lode.

Visto però che il preventivo della nostra provincia è molto ristretto, che i bisogni locali sono grandi, e che nella maggior parte è urgente di provvedere; che la futura erezione del manicomio e l'aumento delle paghe dei docenti aggraverà sempre più il bilancio provinciale, ponderata ogni cosa, il comitato delle petizioni ha l'onore di proporre, voglia codesta Eccelsa Dieta deliberare:

Sopra le istanze presentate ai N.ri 1, N 3113, N. 2984, N. 4074, N. 871, N. 4071, N. 7762, N. 6461, si passa all'ordine del giorno.

Segretario: Peticijski odsek predlaga:

Vis. dež zbor blagovoli skleniti:

O prošnjah vloženih pod št. 1, 3113, 2984, 4074, 871. 4071, 7762. 6461, se preide na dnevni red.

Capitano: Nessuno domanda la parola? (*no*) La proposta è accolta.

Il seguente oggetto è la domanda della Società „Pravnik" L' onor. Strekelj ne è relatore.

Štrekelj: (*GN. 4478/1902*) Visoki dež. zbor! Društvo „Pravnik" v Ljubljani prosi podpore za izdavanje priročnih zbirk zakonov.

Peticijski odsek je v svoji seji dne 11. julija t. l. sklenil, ker nima v take svrhe potrebnih sredstev, da se o tej prošnji prestopi na dnevni red.

Segretario: L' Ecc. Dieta voglia deliberare:

Sulla domanda della società „Pravnik" di Lubiana per un sussidio si passa all'ordine del giorno.

Capitano: La proposta è accettata. Sul prossimo oggetto lo stesso onorevole relatore voglia riferire.

Štrekelj: (*GN 4607/1902*) Visoki deželni zbor! Sadjarsko društvo v Tolminu prosi, da bi visoki dež. zbor sporazumno z visoko c. kr. vlado nastavil potovalnega učitelja za sadjerejo za Tolminski okraj.

Peticijski odsek je sklenil odstopiti visokemu deželnemu odboru z naročilom, da isti priporoči visoki vladi to prošnjo.

Segretario: Il Comitato Petizioni propone: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

L' istanza del Consorzio pomologico di Tolmino si cede alla Giunta provinciale coll'incarico di raccomandarla presso l' Eccelso Governo.

Capitano: Non c'è opposizione, la proposta è accettata. Passiamo al N. 23. È relatore l'onor. Faidutti.

Faidutti: (*GN. 4704/1902*) Eccelsa Dieta! Con istanza 14 luglio 1902 ad GN. 430 il Comune di S. Lorenzo domanda un sussidio per la sistemazione della strada detta del Bosco lungo il torrente Cristinizza in quel Comune. Esaminato il preventivo di Cor. 2000, nonchè il piano di regolazione; tenuto conto della necessità del completamento della strada, e veduto che l'Eccelso i. r. Governo ha ormai contribuito una somma pel medesimo scopo, il Comitato Petizioni propone: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

1) Alla Podesteria di S. Lorenzo presso Mossa è concesso un sussidio di Cor. 600 per la sistemazione della strada detta del Bosco;

2) L' inclita Giunta provinciale è autorizzata a prelevare tale somma dal fondo provinciale.

Segretario: Peticijski odsek predlaga, Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

1. Županstvu v Šlorencu pri Muši se dovoljuje podpora 600 K za uravnavo ceste „v gozdu";
2. Pooblašča se deželni odbor, da dvigne ta znesek.

Capitano: Nessuno vi si oppone, la proposta è accettata. Il prossimo oggetto è al punto 24.

Faidutti: (*GN 7644/1901*) Eccelsa Dieta! Il Consorzio industriale falegnami di Mariano registrato a garanzia limitata con petizione 15 giugno 1901 N.o 3420 chiedeva un prestito di Cor. 10.000 per costruire le officine dell' erigenda sezione di falegnameria artistica.

Dietro proposta 20 luglio 1901 del Comitato petizioni l' Eccelsa Dieta nella seduta 20 settembre 1901 dava incarico alla Giunta provinciale di avanzare tale domanda all'Eccelso Governo colla raccomandazione che al Consorzio stesso venga concesso il chiesto prestito senza interessi, restituibile in annualità di lunga scadenza.

Il consorzio nulla avendo ancor ricevuto, rinnova la sua domanda, e persistendo tuttavia le ragioni del deliberato dietale 20 settembre 1901, le circostanze affatto eccezionali del fondo provinciale che non permettono un prestito così vistoso da un lato, e dall' altro la giustezza della domanda per lo sviluppo dell'azienda del Consorzio, il Comitato petizioni trova di confermare la presa deliberazione, e propone all' Eccelsa Dieta che voglia deliberare:

La Giunta provinciale raccomandi di nuovo all' Eccelso i. r. Governo l' esaudimento della domanda del Consorzio dei falegnami di Mariano, perchè conceda a questi il chiesto prestito, affine di costruire le officine dell' erigenda sezione di falegnameria artistica in Mariano.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Naroča se deželnemu odboru, da priporoči v novič visoki vladi rešitev prošnje mizarskega društva v

Marijanu zadevajoče dovolitev brezobrestnega posojila v svrho naprave delavnic v oddelku, ki se namerava zgraditi za umetna mizarska dela.

Capitano: Nessuno prende la parola. La proposta è accolta. Al seguente punto ne è relatore l'onorevole Venuti. Voglia riferire.

Venuti: (*GN. 4019/1902*). Eccelsa Dieta! Vittoria Vidrig, goriziana, assolta questa civica scuola popolare e cittadina ed avendo esaurito il corso presso la scuola per lavori femminili di fondazione Frinta, si recò a Vienna per frequentare quell' i. r. Scuola professionale di ricamo e qualificarsi così per insegnante presso una scuola professionale femminile. —

Di famiglia poverissima, chiede dall' Eccelsa Dieta un sussidio per poter sopperire alle spese congiunte colla sua permanenza nella capitale.

Considerato che l' Eccelsa Dieta con sapiente munificenza ha sempre incoraggiato i giovani volonterosi che allo scopo di perfezionarsi nella loro arte hanno sfidato mille disagi per poter frequentare la scuola del Museo tecnologico di Vienna e che altrettanto incoraggiamento merita di certo una signorina che agli stessi disagi si sottopone per rendersi maestra nell' arte del ricamo: il Comitato delle petizioni ha l' onore di proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

I. Alla Signorina Vittoria Vidrig si accorda un sussidio di 240 Corone onde possa frequentare l' i. r. Scuola speciale per ricamo a Vienna.

II. Tale sussidio le verrà estradato verso esibizione di un attestato di frequentazione e di buon successo, rilasciato dalla Direzione di quella scuola.

Segretario: Peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Gospici Viktoriji Vidrig se dovoli podpora 250 K da zamore obiskovati posebni tečaj za umetno šivanje na Dunaju.

To podporo se jej izplača ko se izkaže s spričevalom vodstva navedene šole, da jo obiskuje dobrim vspehom.

Capitano: Nel silenzio universale dichiaro la proposta accolta. Qui sarebbe relatore l' onor. Treo, e prego qualcuno di voler accettare la sua relazione.

Tuma: (*GN. 4296/1902*) Visoki zbor! C. kr. deželni šolski svet je na prošnjo g. Danilo Fajgelja v seji 26 marca 1898 istega upokojiti sklenil in mu priznal sporazumno z deželnim odborom polno pokojnino v znesku 850 gld.

Za njegovo vspešno 40-letno službovanje mu je c. kr. namestništvo pod 30. oktobra 1900 št. 619 priznalo častno kolajno.

Iz prošnje in iz priloge pod *D*: dopis c. kr. centralnega ravnateljstva za zaloge šolskih knjig z dne 23. aprila 1897 je razvidno, da se je prositelj ne le v svojem poklicu temveč tudi na polju umetnosti (skladateljstvo, šolsko in cerkveno petje,) odlikoval.

Prošnja deželno-šolski oblasti ni bila predložena ter nedostaje njenega poročila.

Pravni odsek predlaga:

Prošnja Danilo Fajgelja, nadučitelja v pokoju v Gorici za upokojilo po novem šolskem zakonu in za priznanje dveh kvinkvenij se povrne deželnemu odboru, da poprašа deželno šolsko oblast in potem stavi svoj predlog.

Segretario: Il Comitato legale propone: L'istanza di Danilo Fajgelj, maestro superiore in Gorizia, per pensionamento in base alla nuova legge scolastica e per riconoscimento di due quinquenni, si restituisce alla Giunta provinciale coll'incarico d'informarsi presso l'autorità provinciale scolastica e di fare poi le opportune proposte.

Capitano: Nessuno domanda la parola? (*no*) La proposta è accolta. Il prossimo oggetto è al punto 27.

Faidutti (*GN. 4342/1902*) Eccelsa Dieta! Con istanza 28 giugno p. p. di Scabar Vincenzo fu Antonio di S. Lorenzo presso Mossa si chiede un sussidio alla figlia dello Scabar, di nome Antonia, per poter usufruire della cura balneare a Grado.

Il Comitato petizioni trova anche in questo caso, come in altri analoghi antecedenti, di non far luogo alla domanda, essendo tale istanza da rivolgersi anzitutto al comune e propone voglia l'eccelsa Dieta deliberare:

Sull' istanza di Vincenzo Scabar di S Lorenzo pr. Mossa per un sussidio alla figlia Antonia all' uopo di usufruire della cura balneare di Grado, si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti: O prošnji Vincenza Scabar iz S. Lovrenca pri Moši, za podelitev podpore njegovi hčeri Antoniji za zdravljenje v morski kopelji v Gradežu se preide na dnevni red.

Capitano: La proposta è accettata Il prossimo oggetto è al punto 28.

Faidutti: (*GN. 4361/1902*). Eccelsa Dieta! Esiste a Gorizia la Societa di S. Vincenzo de' Paoli, che ha lo scopo di aiutare gl' infermi poveri con visite e sussidi e di promuovere all' educazione di studenti poveri e ciò senza distinzione di nazionalità.

L' Eccelsa Dieta ne ha più volte elargito un sussidio, ed anche quest' anno la direzione di quest' opera veramente umanitaria ne chiede uno con istanza del 30 giugno p. p.

Considerati gli scopi nobili ed i bisogni sempre maggiori di questa istituzione, il Comitato referente s' accorda nel designare l' elargizione della somma di cor. 400 e propone:

Voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

1. È accordata alla presidenza della Società di S. Vincenzo de' Paoli in Gorizia la somma di cor. 400.
2. La Giunta è autorizzata a prelevare detto importo dal fondo „varie".

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

1. Društvu „sv. Vicencija v Gorici" se dovoli podpora v znesku 400 kron;
2. se pooblašča deželni odbor da dvigne ta znesek iz zaloga „razne potrebščine".

Tuma: Preplagam, da se prestopi na dnevni red.

Capitano: L' onorevole Tuma propone che si passi all'ordine del giorno su quest'argomento. Se nessuno chiede la parola, metto ai voti l'emenda dell'onor. Tuma (*nessuno*). I Signori i quali si associano di passare all' ordine del giorno sulla proposta ora fatta sono pregati di alzarsi. (*minoranza*) Passeremo ora alla votazione sulla proposta del Comitato. I Signori che vi si associano, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta

Al susseguente punto è la domanda di Antonio Mreule ex ufficiale prov. di contabilità.

Faidutti: (*GN. 4525/1902*). Eccelsa Dieta! L' ufficiale di contabilità i. p. Sig. Antonio Mreule con istanza 27 giugno u. s. domandava un sussidio di malattia sopportata negli ultimi anni del suo servizio attivo presso la contabilità provinciale

Il Comitato Petizioni preso ad esame il contenuto della supplica, ritiene di dover passare la medesima alla Giunta provinciale per evasione, e propone: Voglia l' Ecc. Dieta deliberare:

La domanda di Antonio Mreule, ufficiale contabile provinciale i. p. con cui invoca un sussidio di malattia — viene passata all' inclita Giunta provinciale per evasione.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Prošnja Antona Mreule oficijala deželne računarije v pokoju se odstopa deželnemu odboru v rešitev.

Capitano: È accettata. Del prossimo oggetto è relatore l' onor. Strekelj. Lo prego di riferire

Štrekelj: (*GN. 4698/1902*) Visoki deželni zbor! Katoliško-politično društvo v Bovcu prosi podpore, da bi mogla poslati mlekarska zadruga v Bovcu Ivana Šulerja iz Bovca v sv. Mihael v Tirolu, da bi se tam izučil pravilno ravnati z mlekom in sirom, ter da bi kakor mlekar in sirar služil pri „Bovški mlekarski zadrugi" na korist zadruge same in cele občine

Ker ni v prošnji navedeno kedaj začne v Sv. Mihaelu tečaj za mlekarstvo in sirastvo, niti ni navedeno koliko tak tečaj traje, sklenil je peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naroča deželnemu odboru, da isti pozve kedaj začne tečaj sirarski na kmetijski šoli v Sv. Mihaelu in koliko časa traje, ter potem odloči Ivanu Šulerju v to svrho potrebno podporo.

Segretario: Il Comitato petizioni propone: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

S' incarica la Giunta provinciale di informarsi sull' epoca dell' apertura e della durata del corso di caseificio alla Scuola agraria di S. Michele e di accordare poscia a Giovanni Šuler di Plezzo per iscopo di frequentazione, il necessario sussidio

Tuma: Jaz sem proti temu predlogu. Ako potrebuje Šuler kako podporo, jo prosi lahko sam. Ako pa politično društvo prosi podporo za koga, je ne rabi samo za mlekarstvo, ampak tudi za druge namene.

Capitano: L'onorevole Tuma propone che si passi all'ordine del giorno sulla fatta domanda. – Prende altri la parola?

Grča: Sploh imamo navado, da pri takih predmetih, ki niso popolnoma jasni, pa so društva ali osebe podpore vredne, da se naroči daželnemu odboru, da se bolj natanko informira o okoliščinah in potrebah dotičnega zavoda ali osebe. Tako je tudi tukaj predlagal odsek; torej pravilno, kakor imamo vedno navado. Zato predlagam in prosim da deželni zbor tej navadi ostane in sprejme predlog kakor je bil predlagan od peticijskega odseka.

Capitano: L' onor. Grča appoggia la proposta del Comitato. Nessuno domanda la parola? (*no*) Metto ai voti la proposta dell' onor. Tuma. I Signori che sono d' accordo che si respinga la domanda della Società politica di Plezzo vogliano alzarsi. (*minoranza*). I Signori che accettano la proposta del Comitato sono pregati di alzarsi (*maggioranza*) È accolta.

Passiamo al prossimo oggetto, del quale è relatore l' onor. Marani.

Marani: (*GN 3944/1902*). Eccelsa Dieta! L' i r. Consiglio Scolastico provinciale ha inoltrato alla firmata Giunta le seguenti istanze:

1. GN. 975/1902 Antonio Kacafura, maestro superiore in S. Martino, che dietro sua domanda viene collocato, causa malattia, col 1. Febbraio a. c. nello stato permanente di riposo, ha compito oltre 24 anni di servizio, di cui però soltanto 21 computabili. Per conseguenza gli spetterebbe una pensione nella misura di 4/8 dell' ultimo stipendio.

Ma in considerazione che egli ha sempre spiegato una lodevole operosità e prestato costanti ed ottimi servigi tanto nel campo dell' economia rurale quanto anche nell' insegnamento del canto ecclesiastico, come pure in considerazione della sua condotta morale e politica ognora irreprensibile e specialmente anche della circostanza ch' egli deve sostentare una numerosa famiglia, composta della moglie e di sette figliuoli, l' i. r. Consiglio scolastico provinciale deliberò, dietro proposta dell' i. r. Consiglio scolastico distrettuale di Gorizia, di concedere al petente in via di grazia — salva l' approvazione della Giunta — la pensione nella misura di 5/8 degli emolumenti computabili, che sommano ad annue 1840 Cor e cioè con annue Cor. 1150, anzichè con cor. 920.

2. GN. 1730/1902. Anna Beršćak vedova d' Andrea Beršćak già maestro supplente in S. Daniele, domandò in via di grazia un provvedimento per la vecchiaia.

Il defunto marito della petente godeva una pensione graziale di cor. 240 annue dal fondo pensioni provinciali per i maestri ed ella, che annovera ormai 66 anni d' età, si trova in misere condizioni ed è inetta a guadagnarsi col lavoro il sostentamento. Per questi motivi, ed anche perchè il defunto Andrea Beršćak aveva prestato per oltre 20 anni ottimo e zelante servizio, l' i. R. Consiglio Scolastico provinciale deliberò, dietro calda raccomandazione del Consiglio Scolastico distrettuale e salvo l' assenso della Giunta, di conferire alla petente Anna Beršćak una provvisione graziale di annue Cor 200

3. GN. 3033/1902. Andrea Pavšič, già maestro ausiliario in Auzza, prestò per 21 anni soddisfacenti servigi e per ragioni di salute fu sollevato dal posto nel 1894. Essendo egli ora incapace di campare la vita col lavoro delle sue mani e nulla possedendo se non un podere insignificante, si rivolse alla competente autorità scolastica invocando una provvisione in via di grazia.

L' i. r Consiglio Scolastico provinciale avuto parere favorevole del Consiglio Scolastico distrettuale di Gorizia, deliberò di concedere al petente — salva l' approvazione della Giunta — dal 1. maggio a c. in poi una graziale d' annue cor. 150.

4. GN. 3845/1901. Giovanna Ved. del defunto maestro e dirigente scolastico di Vatovlje Martino Rosič percepisce dal 1894 una pensione vedovile di Cor. 286.68 per sè ed un sussidio d'educazione di Cor. 143 32 per la figlia Maria tredicenne. Essendo afflitta da incurabile nevrastenia e quindi incapace di procurarsi col lavoro il sostentamento e non bastandole quindi per vivere i meschini provvedimenti ch' ella percepisce, la sunominata vedova impetrò dall' autorità scolastica provinciale un aumento della pensione.

Il Consiglio scolastico provinciale in considerazione che la petente nulla possiede e che verun soccorso ottiene dai parenti, deliberò — salvo l' assenso della Giunta provinciale — di aumentarle la pensione d' un importo di annue 100 corone.

5. (GN. 3944/1902) Maria Colavini vedova del defunto maestro superiore in Lucinico Giuseppe Colavini, presentò all' autorità scolastica provinciale un' istanza per ottenere in via di grazia un aumento della sua pensione di annue 360 Cor.

Ella percepisce inoltre un contributo d' educazione d' annue Cor. 180 per il figlio Giorgio.

Pensione e contributo sommati assieme costituiscono metà dell' ultima paga computabile goduta dal defunto maestro superiore.

L' i. r Consiglio Scolastico provinciale osserva che gli risulta da sue informazioni, possedere la petente una casa a Gorizia, in Via Signori, per l' acquisto della quale essa contribuì con un terzo del prezzo di comprita, mentre gli altri due terzi del prezzo complessivo di 24000 Corone furono contribuiti da una zia e da una sorella di lei.

Ciononostante il Consiglio scolastico provinciale sarebbe disposto di prendere in considerazione l'istanza della Colavini, e cioè per la circostanza che la di lei pensione non raggiunge neppure il minimo di 400 C. stabilito per le pensioni delle vedove degli inservienti dello Stato, e chiede a questo proposito il parere della Giunta.

6. GN. 1667. Il pensionato amministratore parrocchiale d'Otlica Don Francesco Stepančič fu per 4 anni cooperatore a Lucinico e per 28 anni amministratore parrocchiale e maestro supplente in Otlica. Egli esercitò quindi il magistero per il corso di 32 anni e si rivolse ora all' autorità scolastica provinciale per ottenere una pensione graziale.

Quale amministratore parrocchiale il petente percepisce dallo Stato una pensione di cor. 800.

La sua istanza è caldamente oppoggiata dal Consiglio scolastico distrettuale e dall' Ordinariato Arcivescovile di Gorizia.

In considerazione dei lunghi ed ottimi servigi prestati dal petente e della sua abnegazione nel campo della scuola, il Consiglio Scolastico provinciale gli accordò — salva l' approvazione della Giunta — una graziale d' annue Cor. 140, a incominciare dal 1. marzo 1902.

La firmata Giunta, presentando gli enumerati oggetti all' Eccelsa Dieta, trattandosi di domande di grazia, si onora in pari tempo di proporre che piaccia a codesto eccelso concesso di deliberare:

1. È incaricata la Giunta provinciale di riscrivere all' i. r. Consiglio scolastico provinciale il suo consenso agli assegni graziali in favore di Antonio Kacafura, Anna Berščak, Andrea Pavšič, Giovanna Rosič e Don Francesco Stepančič, come ad 1, 2, 3, 4 e 6.—

2. La domanda della petente Maria Colavini è rimessa alla Giunta provinciale che ne raccoglierà tutte le informazioni necessarie per poter giudicare, se la istanza della Colavini sia o meno degna di riguardo, e ne emetterà analogo parere all' i. r. Luogotenenza.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

1. Naroča se deželnemu odboru, da dà svoje privoljenje nakazilom, katera je izdal c. kr. deželni šolski svet v korist Antona Cazafura, Ane Berščak, Andreja Pavšič, Ivanke Kosič in duhovna Franceta Stepančič, (kakor navedeno pod točkami 1. 2. 3. 4. in 6.)

2. Prošnjo Marije Colavini se odstopa dež. odboru za potrebne poizvedbe, da bi se moglo soditi li je oziravredna ali ne, in da dà svoje mnenje c. kr. namestništvu.

Capitano: La proposta è accettata.

Marani: (*GN. 4217/1902*) Eccelsa Dieta! Con sua istanza dd. 25 giugno 1902 al GN. 4217 il Comitato costituitosi per combattere la pellagra nella Provincia di Gorizia e Gradisca chiede un sussidio.

Pur troppo occorrono poche parole per giustificare questa domanda. A tutti è noto come infierisca questa malattia, specialmente in qualche paese dei distretti di Cervignano e Monfalcone. Cercando di sollevare con cibi sani e nutrienti gl' infelici colpiti, non solo si fa un atto doveroso di carità ma anche una buona speculazione, diminuendo così il numero di coloro, che abbandonati a sè stessi, finirebbero di certo, con una spesa per la provincia molto maggiore, al manicomio. Le locande sanitarie istituite nei comuni più colpiti, diedero risultati soddisfacentissimi come lo provano i diversi certificati medici uniti all' istanza.

Compenetrato della verità della cosa, il Comitato delle petizioni, ben volentieri verrebbe incontro con un sussidio al petente; ma la necessità del bilancio glielo impedisce, non avendo fondi preventivati a tale scopo.

È perciò che il Comitato delle petizioni ha l'onore di proporre, voglia codesta Eccelsa Dieta deliberare:

Viene assegnato al Comitato costituitosi per combattere la pellagra un importo di Corone 2000; incaricata la Giunta provinciale di estradare il medesimo dai fondi posti dall'Eccelsa Dieta a sua disposizione.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti: Odboru, ki se je ustanovil za udušenje pelagre, se nakaže znesek 2000 kron in se naroča deželnemu odboru da ga izplača iz zaloga, ki mu ga je dal na razpolago deželni zbor.

Capitano: La proposta...

Verzegnassi: Nella supplica presentata dall'illustrissimo presidente del Comitato per combattere la pellagra è evidentemente dimostrata la necessità di un importo maggiore di quello proposto. Proporrei dunque che sia aumentato il contributo da cor. 2000 a cor. 3000.

Capitano: È aperta la discussione su questa proposta.

Verzegnassi: Io propongo che sia accordato il contributo di 3000 cor. com'è precisamente domandato dal presidente del Comitato.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti questa proposta. I Signori che sono d'accordo colla stessa, vogliano rimanere seduti (*nessuno si alza*) La proposta è accolta senza discussione.

Passiamo al prossimo oggetto

Marani: (*GN 3018/1902*) Eccelsa Dieta! Da parecchi abitanti di Lonzano, appoggiati anche dalla Podesteria di Dolegna venne avanzata un'istanza dd. 3 maggio 1902 al GN. 3018 chiedendo un sussidio per riattare la strada che conduce ai casali Zorutti e per la costruzione di una cisterna.

Che sia necessaria tanto la riattazione della strada come la costruzione di una cisterna, si può rilevare dall'istanza e meglio ancora dal rapporto fatto dall'Ufficio edile provinciale.

Mancando però l'istanza di piani e fabbisogno dettagliati, così il Comitato delle Petizioni ha l'onore di proporre, voglia quest'eccelsa Dieta deliberare:

Viene ceduta l'istanza al GN. 3018 degli abitanti di Lonzano alla Giunta provinciale, coll'incarico di voler assegnare una generosa percentuale sull'importo complessivo che dovrà risultare da regolare progetto e fabbisogno che i fattori interessati dovranno presentare, e di porsi in rapporti coll'i. r. Governo onde ottenerne il concorso pecuniario nella spesa.

Viene incaricata la Giunta provinciale di prelevare la somma che assegnerà dal capitolo „Provvedimenti strade.

Segretario: Visoki zbor naj izvoli skleniti:

Prošnja vložena od prebivalcev v Lonzano pod št. 3018 za popravo ceste, ki pelje k Zoruttijevim hišam, se odstopi deželnemu odboru z naročilom, da nakaže primeren odstotek skupne svote, katera bode razvidna iz načrtov in stroškovnika, katerega imajo predložiti interesirani faktorji, ter stopi v dogovor z vlado, da se doseže od nje denarni prispevek.

Naroča se deželnemu odboru, da dvigne omenjeni znesek od poglavja „vzdrževanje cest“

Capitano: Nessuno prende la parola? (*no*) Ritengo per accettata la proposta.

Marani: (*GN. 3994/1902*) Eccelsa Dieta! La podesteria di Dolegna con sua istanza ad. 17 giugno 1902 al GN. 3994, chiede un sussidio per poter riattare il tronco di strada „Canciani“ alla Chiesa di Nebola.

In quali pessime condizioni si trovi la viabilità di questa località credo sia noto a tutti; vi sono delle epoche dell'anno che sono assolutamente intransitabili le strade. È più che giusto quindi che la Provincia concorra a riattarle per quanto le è possibile. Dai piani e fabbisogno dettagliati, presentati, si desume che la spesa complessiva del lavoro ascende a Cor. 15095.18, somma questa che dovrà essere coperta dal Comune, dalla Provincia e dall'i. r. Governo.

Ciò considerato, il Comitato delle Petizioni ha l'onore di proporre, voglia codest'eccelsa Dieta deliberare:

Viene accordato alla Podesteria di Dolegna in evasione della sua istanza al GN. 3994 un sussidio di Cor. 800·--

Viene incaricata la Giunta provinciale di estradarle l'importo togliendolo dal Capitolo „Provvedimenti strade“ e con le debite cautele onde assicurare l'impiego allo scopo indicato.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Dovoljuje se županstvu v Dolegni podpora 8 K za popravljanje ceste, ki pelje od Kanciana do Nebolske cerkve.

Naroča se deželnemu odboru, da izplača omenleno svoto kakor običajno iz poglavja „vzdrževanje cest“ ter da se prepriča o uporabi tega zneska v navedeno svrho.

Capitano: Nessuno domanda la parola? (*no*) E accettata anche questa proposta. Ora è invitato l'onor. Lapanja di riferire.

Lapanja: (*GN. 4245/1902*) Visoki deželni zbor! Katastralna občina Pečine v Ponikovskem županstvu prosi pod vlogo št. 4245 denarne podpore za napravo dveh vodnjakov, kateri so prevdarjeni plasom pridjanega načrta in prevdarka na 3840·40 K.

Občina Pečinska nima studencev, ker so tam popolnoma kraška tla. Deževnica služi ljudstvu in živini za pitno vodo, in v zimskem času je treba v ta namen včasih cele mesece sneg topiti.

Potreba vodnjakov je raditega pripoznana in je nujna.

Z ozirom na to predlaga peticijski odsek, visoki zbor blagovoli skleniti:

Katastralni občini na Pečinah se podeli iz deželnega zaloga 900 K kot podpora za napravo vodnjakov.

Segretario: L'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene accordato al comune catastale di Pecine dai mezzi prov. un sussidio nell'importo di cor. 900 per l'erigendo pozzo.

Capitano: Nessuno prende la parola? (*no*) La proposta è accettata Il prossimo argomento riguarda la domanda della podesteria di Farra per lavori alla sponda dell'Isonzo.

Marani: (*4084/1902*) Eccelsa Dieta! Con sua istanza dd. 20 giugno 1902 Nr. 909/667 1902 VII. il Municipio di Farra chiede un sussidio per innalzamento di un argine di difesa contro l'Isonzo.

Esaminati gli atti, viene trovata pienamente giustificata la domanda del Municipio di Farra, essendochè anche dal fabbisogno fatto dall'Ingegnere Sup. Edoardo Bonavia, si rileva che oltre alla cifra assegnata dall'I. R Governo per questo lavoro di Cor. 3600, mancano ancora 2700 a coprire il preventivo.

È perciò che il Comitato delle Petizioni, ha l'onore di proporre, voglia codest'eccelsa Dieta deliberare:

Viene assegnato al Municipio di Farra un importo di Corone Mille per il riattamento dell'argine di difesa, come chiesto nell'Istanza.

Viene incaricata la Giunta provinciale di estradarlo, però con le dovute cautele, onde essere sicuri che l'importo venga speso allo scopo sopradetto.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Nakaže se Municipiju v Farri, 1000 K, da popravi bran kakor uaprošeno v vlogi in se nalaga deželnemu odboru naj ga izplača ter pazi, da se porabi isti v navedeni namen.

Capitano: La proposta è accolta Prego l'onor. Lapanja di riferire.

Lapanja: (*GN. 4095/1902*) V zadevi uravnave voda v grgarski kotlini vložilo je tamošnje županstvo pri deželnem odboru prošnjo pod štev 4095 in sicer ne radi zadobitve denarne podpore, marveč se prosi, da bi deželni odbor blagovolil poslati na lice mesta „strokovnega tehnika, kateri bi mogel izdelati zvedeniško mnenje in poročilo o potrebi in učinkih uravnave voda v grgarski dolini.“ Županstvo potrebuje tako poročilo, ker namerava na taki podlagi vložiti prošnjo na c. kr. ministerstvo za poljedelstvo za napravo dotičnega načrta v smislu zakona z dne I februarja 1888 štev. 17 drž. zakonika in potem prositi za primeren prispevek iz državnega zaloga za izvršitev tega dela po določilih zakona z dne 7. februarja 1999 štev. 17 državnega zakonika in potem prositi za primeren prispevek iz državnega zaloga za izvršitev tega dela po določilih zakona z dne 30. junija 1884. držav. zak. štev. 117.

Peticijski odsek je o tej prošnji sklenil predlagati: Visoki dež. zbor izvoli skleniti:

Prožnja županstva v Grgarju pod štev. 4095 se vrne deželnemu odboru, da jo odstopi deželnemu inženirju za sestavo naprošenega poročila.

Segretario: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si restituisce alla Giunta provinciale l'istanza della podesteria di Gargaro (GN. 4095) coll'incarico di cederla all' ingegnere provinciale per l'estesa del rapporto chiesto nell'istanza stessa.

Capitano: Nessuno domanda la parola? (*no*) La proposta è accolta.

Marani: (*GN. 4215/1092*). Eccelsa Dieta! Con sua istanza dd. 25 giugno 1902 GNr. 4215 la Podesteria di Capriva chiede un sussidio per la costruzione di due pozzi.

Come si può rilevare dall'istanza, il paese manca di acqua potabile, ed i due pozzi che il Comune ha nten zione di costruire sono veramente necessari. Il fabbisogno dettagliato unito all'Istanza stessa, dimostra che la spesa occorrente ascende a Cor. 4340. Il protocollo di seduta del consiglio comunale dd. 12 maggio 1902, prova poi che il Comune ha intenzione di contribuire alla spesa con Cor. 4000—

Visto ciò il Comitato delle Petizioni trova equo di sovvenire il Comune di Capriva allo scopo suindicato ed ha l'onore perciò di proporre, voglia codesta Eccelsa Dieta deliberare:

Alla Podesteria di Capriva viene elargito un sussidio di Cor. 340 allo scopo di concorrere alla costruzione di due pozzi nel paese.

Viene incaricata la Giunta provinciale di estradare il suddetto importo, levandolo dal capitolo „Provvedimenti acque" con le debite cautele onde assicurare l'impiego allo scopo suindicato.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Županstvu v Koprivi se nakaže znesek 340 kron v svrho. da prispeva k zgraditvi dveh vodnjakov v vasi in se naroča deželnemu odboru, da ga izplača s potrebno previdnostjo, da se porabi ta znesek v navedeni namen.

Capitano: La proposta è accolta.

Marani: (*GN 4089/1902*) Eccelsa Dieta! Il Municipio di Monfalcone con sua istanza dd 18. giugno 1902 Nr. 799 chiede un sussidio per poter compire la costruzione di un pozzo artesiano già incominciato in Staranzano.

Esaminati gli atti, visto il lavoro già avanzato, dove forse con ancora pochi metri di profondità, si può lusingarsi di trovare l'acqua tanto necessaria al paese, avuta la prova che il lavoro è fatto bene, considerata la povera condizione del paese che non potrebbe con le proprie risorse finanziarie ultimare il lavoro, il Comitato delle Petizioni ha l'onore di proporre, voglia codest' Eccelsa Dieta deliberare:

Al Municipio di Monfalcone viene assegnato un sussidio di Corone 600 allo scopo di compire la costruzione già iniziata, di un pozzo artesiano in Staranzano.

Viene incaricata la Giunta provinciale di estradare il suddetto importo, prelevandolo dal capitolo „Provvedimenti acque" e con le debite cautele onde assicurarne l'impiego allo scopo suindicato.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Municipiju v Tržiču se nakaža 600 kron da dovrši vže pričeta dela pri zgradbi artizjanskega vodnjakain se naroča deželnemu odboru da ga izplača s potrebno previdnostjo, da se ta denar uporabi v naveden namen.

Capitano: La proposta è pure accolta. Di nuovo l'onor. Lapanja è pregato di riferire.

Lapanja: (*GN. 3742/902*) Visoki deželni zbor! Pod vlogo štev. 3742 prosi Jožef Kovačič iz Idrije pri Bači, da bi se mu dovolilo podpora za napravo obramb pri reki Idrijici.

Prosilec praša podpore popolnoma sam za se, oziroma za obrambe, s kojimi bi lastno žemljišče pred odpravljanjem reke Idrijce branil.

Deželni zbor nima dovolj sredstev niti za splošne potrebe, toliko manj pa še za take privatne zadeve.

Predlaga raditega peticijski odsek: Visoka zbornica blagovoli s'kleniti:

O peticiji pod štev. 3742 se prejde na dnevni red

Segretario: L'eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla petizione GN. 3742 si passa all'ordine del giorno.

Capitano: È accettata. L'onor. Gregorčič voglia ora riferire.

Gregorčič: (*GN. 4387/1902*) Visoki deželni zbor! Županstvo na Srpenici je vložilo dne 2. julija t. l. pod številko 4387 prošnjo za blagovoljno podelitev podpor svojim po ognju poškodovanim občinarjem, ka tero podpira tako-le:

Dne 14. maja t. l. je nastal v tukajšnji občini požar, katerega so povzročili majhni nevedni otroci

Vkljub vsemu naporu ni bilo mogoče dalj časa ognja omejiti, ker so bila razun ene hiše vsa poslopja krita z lesom. Pogorelo je toraj 14 poslopij med temi 10 hiš in gospodarska poslopja. Pogorel je tem posestnikom ves živež, gospodarska orodja, skoraj vsa obleka in krma za živino. tako, da so zdaj ti ljudje v veliki stiski in bedi ker nimajo strehe, živeža in ne obleke.

Vsa škoda znaša nad 53.700 kron. Res, da so bili večinoma vsi zavarovani ali le za majhne svote z katerimi jim ne bode mogoče postaviti nikakor več svojih poslopij.

Izmed teh poslopij niso bila hiša Jožefa Trebše hšt. 146 in dveh gospodarskih poslopij nič zavarovana. V teh pogorelih hišah stanovale so 3 vdove in eden slikar z ženo in dvemi otroki v najemu. Pogorelo je tem vse njih imetje, živež obleka in hišna oprava, zato so ti, tem veči siromaki, ker niso bili za najmanjšo svoto zavarovani. Ako se toraj tem revežem ne pride na pomoč s kako podporo, morajo pripasti brezpogojno občini na težo.

Tukajšna občina je kakor sploh znano celo ubožna, da komaj najpotrebnejše vsakdanje stroške pokriva za toraj ona tem revežem le prav malo pomagati zamore.

Ker so pa ti ljudje zdaj v veliki bedi in sili obrača se podpisano županstvo do Visokega deželnega zbora z zaupljivo prošnjo naj bi isti blagovolil podeliti tem siromakom kako izdatno podporo iz deželnega zaloga.

Peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor naj sklene:

Županstvu na Srpenici se dovoljuje podpora 500 kron za občinarje poškodovane po ognju dne 14. maja t. l. ter se naroča deželnemu odboru, da nakaže to svoto, ko se po svoji previdnosti prepriča, da se podpora razdeli res potrebnim občinarjem.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Alla podesteria di Serpenizza si accorda per i comunisti danneggiati dall incendio scoppiato il 14 maggio a. c. un sussidio di 500 cor coll' incarico alla Giunta di ripartire tale sovvenzione fra i più bisognosi.

Capitano: E' approvata

Marani: (*GN. 4027/902*) Eccelsa Dieta! Con sua istanza dd. 17 giugno 1902 N. 314, il comune di Ruda chiede un sussidio allo scopo di livellare le strade del paese, dando così uno scolo più rapido alle acque, e levare tutte le cloache di acque stagnanti che ora esistono.

Non si può negare che il comune di Ruda si trovi in deplorevoli condizioni La posizione topografica del paese è affatto irregolare, le acque stagnano in ogni luogo e le malattie infettive infieriscono, essendo difficilissimo liberarsene quando hanno incominciato.

Quasi ogni anno vi sono anche dei casi di malaria.

Il Comitato delle petizioni, convinto della verità del suesposto ha perciò l' onore di proporre, voglia codest' eccelsa Dieta deliberare:

Alla podesteria di Ruda viene assegnato un importo di cor. 1000 allo scopo di livellare il paese specialmente nella sua parte occidentale.

Viene incaricata la Giunta provinciale di estradare il suddetto importo, prelevandolo dal capitolo „Provvedimenti strade" sempre però con le debite cautele onde assicurare l' impiego allo scopo indicato.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Dovoljuje se županstvu v Rudi znesek 1000 kron da uravna vas posebno na vzhodni strani.

Naroča se deželnemu odboru, da dvigne ta znesek iz zaloga „za oskrbovanje cest" ter ga izplača s predpisano previdnostjo, da se uporabi ta znesek v navedeni namen.

Verzegnassi: Sono pienamente d' accordo colla proposta del Comitato di accordare al comune di Ruda un sussidio, però io proporrei che la Giunta estradasse l' importo non al Comune ma al Comitato stradale, coll' incarico di sorvegliare il lavoro, e che a suo tempo venga data regolare resa di conto.

Capitano: L' onor. Verzegnassi intende il Comitato stradale di Cervignano.

Verzegnassi: Si; noi finora abbiamo estradato gl' importi ai Comitati stradali.

Faidutti: Ritengo che sia conveniente di concedere il sussidio alla podesteria e non al Comitato stradale, perchè qui non si tratta di strade, ma per livellare il paese per assanarlo. Del resto la Dieta può ri-

servarsi quel controllo che crede. Rimango dunque per la proposta del Comitato delle petizioni, che si conceda questa somma al comune di Ruda direttamente.

Verzegnassi: Quando abbiamo accordato dei sussidi ad altri comuni, come a quello di Sdraussina, abbiamo espressamente dichiarato che la Giunta si metta in relazione soltanto col rispettivo Comitato stradale, e che il comune si rivolga a quello. Mediante il Comitato stradale potremo avere una garanzia che i danari sono bene impiegati. Raccomando dunque all' accettazione della Dieta la mia proposta che è suggerita da una ben oculata amministrazione.

Tuma: Jar se pridružujem predlogu g. dr. Verzegnassi-ja naj se namreč denar nakaže cestnemu odboru, kteri naj delo nadzoruje, ne pa občini Mi smo sicer danes dovolili pod točko 34 županstvu v Dolenji podporo za cesto, ali mislim, da nam je to le uteklo in morama vedno držati na čela, da so poklicani v prvi vestni cestni odbori za nadzorovanje cestnih gradb ne pa da dajemo denar posameznim osebam ali občinam.

Capitano: L' onor. Tuma appoggia la proposta dell' onor. Verzegnassi. Chiudo la discussione e do l'ultima parola all' onor. relatore.

Marani: Mi associo alla proposta dell' onor. Verzegnassi che è quella di assegnare il danaro al Comitato stradale di Cervignano.

Capitano: Apro la discussione sulla proposta dell' onor. Verzegnassi consistente che l' importo venga assegnato al Comitato stradale per l' eventuale impiego dei lavori di assanamento del comune di Ruda Se nessuno dei Signori chiede la parola, metto la proposta ai voti I Signori che accettano l' emenda dell'onor. Verzegnassi sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si muove*) La proposta è accolta, e così cade la votazione sulla proposta del Comitato. Passiamo al prossimo argomento. L' onor Lapanja voglia riferire.

Lapanja: (*GN. 4774/1902*) Visoki deželni zbor! Bovška občina prosi pod vlogo štev. 4774 podpore za zgradbo visečega mosta čez reko Sočo med Jablanco in Bovcem.

Peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor izvoli skleniti :

Peticijo pod štev. 4774 se odstopi deželnemu odboru, da jo po možnosti uvažuje

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare: La petizione al N o 4774 tendente ad ottenere un sussidio per la costruzione del ponte pendente oltre il fiume Isonzo tra Jablanca e Plezzo si cede alla Giunta prov. perchè la prenda in riflesso per quanto possibile.

Capitano: Nessuno prende la parola? (*no*) La proposta è accolta. Dell'ultimo oggetto è relatore l'onor. Lapanja.

Lapanja: (*GN. 1201/1902*) Visoki deželni zbor! Rihemberško županstvo doposlalo je deželnemu odboru, pod št. 1201, prošnjo podžupanov Franceta Mrevlje in Antona Pečenko v Brjah radi denarne podpore za napravo vodnjakov in napajališč v tamkajšnji katastralni občini, osobito v Selih, Mihelji-Žulji, Pečenkovi, Furlani, Cinki, Besednjaki, Kodrovi, Martini in Možini.

V prošnji se navaja, da šteje občina Brje okoli 700 ljudi in 120 hiš, da pa so iste zelo slabo preskrbljene s pitno vodo, razun sela sv. Martin, kjer se je z deželno pomočjo napravil primeren vodnjak. Za druge vodnjake pa manjkajo stedstva, kajti letni dohodki prebivalcev so se vsled trtne uši in nizkih vinskih cen tako zmanjšali, da si brez zunanje pomoči ne upajo takega dela zapričeti.

Prošnji pa niso priloženi potrebni načrti in prevdarek stroškov, iz kojih bi se dale nameravane naprave in kakovosti razvideti ter razsoditi ali bomo v stanu njihovemu namenu zadostovati.

Raditega predlaga predlaga peticijski odsek: Visoki dež zbor blagovoli skleniti:

Peticija pod štev. 1201 se odstopa deželnemu odboru, da pridobi od prosilcev še potrebne priloge in podeli denarno podporo po svojem spoznanju.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La petizione al Nr. 1201 si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di farsi trasmettere dai petenti gli allegati occorrenti e di accordare un sussidio secondo le sue migliori vedute

Capitano: Nessuno domanda la parola? (*no*) Anche questa proposta è accolta; e con ciò sarebbe esaurito l' ordine del giorno. Io potrei passare alla chiusura della seduta, e crederei opportuno di tenere la prossima domani alle 5 pom. visto che il tempo che ci è concesso per stare assieme è troppo breve

Tuma: Alle 4 ...

Capitano: Si raccolgono i club. Ritengo fissata la seduta per domani alle 5 Prima però di chiudere l' odierna seduta passeremo all' elezione per colmare la vacanza nel Comitato petizioni. Prego di voler consegnare le schede.

Verzegnassi: Farei la proposta che venga nominato membro del Comitato alle petizioni l' onor. Luzzatto e che si proceda a tale elezione per acclamazione.

Capitano: Sono d'accordo i Signori con questa proposta? (*si*) La metto ai voti. I Signori che si associano alla proposta dell' onorevole Verzegnassi sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

In quanto all' ordine del giorno per domani ci sarebbe una farraggine di cose, di oggetti di molta importanza, come a dire il progetto di legge circa la riscossione d'una tassa provinciale sul consumo del vino, mosto e carne; Contributo al consorzio agrario di Circhina per l' erezione d'una cascina consorziale; contributo provinciale per la costruzione della ferrovia Wohein; Conti preventivi pro 1903 dei piccoli fondi amministrati dalla Giunta; organizzazione dell'Istituto prov. di Credito ipotecario; progetto di legge sull' esenzione delle case operaie dalle addizionali provinciali e comunali; e poi una lunga serie di altri oggetti avrei d' aggiungere all' ordine del giorno. —

L' odierna seduta è levata.

(Fine della seduta a ore 8 $^1/_2$ pom.)

Contenuto: Risposta del Commissario imperiale alle interpellanze: a) concernente il progetto di legge governativo per regolare il servizio sanitario nei Comuni ed aumentare il numero delle farmacie del contado; — b) circa allo stato assertivamente cattivo della strada erariale Carinziana nel territorio giudiziario di Caporetto. — Progetto di legge riflettente la riscossione d'una tassa provinciale sul consumo del vino mosto, e della carne. — Contributo al Consorzio agrario di Circhina per l'erezione della cascina consorziale. — Contributo provinciale per la costruzione della ferrovia Wohein. — Conti preventivi pro 1903 dei piccoli fondi amministrati dalla Giunta. — Organizzazione dell'Istituto provinciale di credito ipotecario. — Progetto di legge sull'esenzione delle case operaie dalle addizionali provinciali e comunali. — Proposta che gli oggetti dal punto 7 al 33 dell'ordine del giorno vengano rimandati alla trattazione della Dieta in una delle prossime sedute, e che oggi si proceda alla chiusura della seduta. — La proposta è accolta.

PRESENTI

Il Capitano provinciale Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale Cons. aulico Enrico Conte Attems

e N. 18 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 ½ pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Prego il Signor Segretario di leggere il verbale dell'antecedente.

Marani: Domando la parola Per economia di tempo farei la proposta che sia dato per preletto il protocollo della seduta di ieri.

Capitano: Se nessuno si oppone a questa proposta, allora prescinderemo dalla lettura del protocollo. (*nessuno vi si oppone*) I Signori sono d'accordo.

Partecipo che l'onor. Grča ha annunziato una risoluzione. Più tardi gli accorderò la parola per ispiegarla.

Prima di passare all'ordine del giorno debbo accordare la parola all'illustrissimo Signore Consigliere aulico per rispondere alle interpellanze.

Commissario imperiale: Na interpelacijo, katero so podali velečastiti gospodje poslanci Jakončič in tovarši v IX. seji slavnega deželnega zbora dne 17. julija t. l. v zadevi predložitve vladnega načrta za vreditev zdravstvene službe po občinah in pomnožitve lekarnic na deželi, mi je čast odgovoriti tako-le.

Vladni načrt za organizacijo sanitarne službe po občinah se je predložil slavnemu deželnemu odboru vže povodom zasedanja l. 1889, kateri ga je odstopil pravnemu odseku v posvetovanje Slavni deželni odbor je sprejel potem v seji 14. novembra 1889 jednoglasno predlog tega pravnega odseka, vsled česar se je vrnil načrt postave deželnemu odboru z nalogom, naj sestavi približen prevdarek o troških, ki bi jih imela dežela in občine vsled te postave ter predloži načrt vnovič v prihodnjem deželnozborskem zasedanju.

Na to so se sicer vršila poizvedovanja, vendar pa deželni odbor ni imel povoda, predložiti zadevo zopet deželnemu zboru, ker bi naprtili proračunjeni troški deželi in občinam pri žalostnih denarnih in gospodarstvenih razmerah preveliko breme.

Če tudi je deželni odbor izrečno obljubil, da predloži načrt v prihodnjem zasedanju, in prišlo nikdar do tega.

Vlada sama pa polaga največo važnost na to, da se sprejme vendar tudi za Goriško-Gradiščansko deželna zdravstvena postava in namerava izdelati novo državno predlogo ter si pridržuje, predložiti tak načrt v prihodnjem zasedanju

Lekarne na deželi bi se mogle pomnožiti le tedaj, ako bi se dognala zdravstvena organizacija, ker ostane izključeno ustanovljanje lekarn v krajih brez zdravnika

Segretario: All' interpellanza degli onor. deputati sigg Iacončič e Consorti mossa nella seduta dietale del 17 luglio a. c. e concernente la presentazione di un progetto di legge governativo onde regolare il servizio sanitario nei comuni ed aumentare il numero delle farmacie del contado, ho l'onore di rispondere come segue:

Un progetto di legge governativo sull' organizzazione del servizio sanitario nei comuni fu presentato alla Dieta diggià nella sessione del 1889 e rimesso per la discussione al Comitato legale. La Dieta quindi nella seduta del 14 novembre 1889 ha accettato ad unanimità la proposta del Comitato, in base alla quale il progetto di legge fu demandato alla Giunta provinciale coll' incarico di far compilare un calcolo approssimativo delle spese che da detta legge risulterebbero per la provincia e pei comuni, e di ripresentare il progetto nella prossima sessione dietale.

Ed in vero su tale contingenza si fecero dei rilievi, ma la Giunta provinciale non potè decidersi a ripresentare il progetto alla Dieta, perchè le spese risultanti dal calcolo, date le desolanti condizioni economico-finanziarie di quella provincia avrebbero imposto ai comuni un onere troppo gravoso.

Sebbene la Giunta provinciale abbia espressamente promessa la ripresentazione del progetto nella prossima sessione, ciò non avvenne mai.

Il Governo stesso però dà la massima importanza alla necessità che anche Gorizia - Gradisca venga finalmente dotata di una legge sanitaria, si accinge a compilare un nuovo progetto di legge e si riserva di presentarlo alla Dieta nella prossima sessione.

Un aumento delle farmacie del contado potrebbe aver luogo solo quando sarà attuata l' organizzazione sanitaria, poichè resta esclusa l' apertura di farmacie in luoghi privi di medico.

Commissario imperiale: V X. seji tega slavnega deželnega zbora dne 18. julija t. l. so interpolirali velečastiti gospodje poslanci Lapanja in tovarši vlado v zadevi bajé slabega stanja koroške državne ceste v okraju sodnijskega okraja korbariškega

Na to interpelacijo počaščam se odgovoriti to-le:

Res je, da poplavlja ob deževnem vremenu voda državno cesto, vodeću skozi Kobarid in posebe še v obsegu trga in ž njim spojenih cest Deževnica se odteka deloma po vozni progi, mesto po obstranskih jarkih. To pa je posledica dejstva, da je talna lega dotičnega dela kobariškega trga in njegove neposredne okolice nizka, tako da se steka tamkaj deževnica od vseh strani, v tem ko more odtekati samo proti cesti ob Nadiži in še to radi neznatne strmine le počasi.

Temu nedostatku bi se moglo odpomoči le, ako bi se državna cesta vzdignila in kanalizirala. Vsled tega pa bi prišla večkrat hišna vrata in drugi shodi pod površje cestne proge. Nedostatki, o katerih se toži, se torej ne morejo pripisovati slabemu stanju ceste, temveč neugodnemu položaju jednega dela kobariškega trga. Temeljito odstranjenje teh nedostatkov bi zahtevalo torej tudi stavbene naprave v kraju samem, ki pa niso zavisne samo od uprave državnih cest

Kar se tiče cestnih ožin, je posvetila cestna uprava rezširjenju cest svojo pozornost. Tako se je vpeljalo še-le pred kratkim razširjenje ceste pri hiši Jakli-jevi z odkupom vogla, ki je bil pomaknjen na cesto Obravnava radi razširjenja ceste ob posestvu „Deutschwirte“ se vrši.

V zadevi nedostatka, da se iztekajo iz hiš v Kobaridu nesnažne vode na cesto, je dobila občina Kobarid odredbe potom c. k okrajnega glavarstva v Tolminu.

Dela za uravnavo proge državne ceste med Kobaridom in Trnovem, ki sedaj še niso izvršena (sekcija II. in III.), se oddadò še letos Kakor hitro bo dovršena ta uvodna proga, bodo na razpolago tudi podrobni načrti za uravnavo ceste od Trnovega proti Srpenici

Segretario: Nella X seduta dietale di questa eccelsa Dieta avvenuta ai 18 luglio a. corr. gli onor. Signori deputati Lapanja e consorti interpellarono il Governo circa allo stato assertivamente cattivo della strada

erariale carinziana nel territorio del distretto giudiziario di Caporetto. Mi onoro di rispondere a questa interpellanza quanto segue:

E' vero che la strada erariale nel tratto attraversante Caporetto e specialmente nelle adiacenze della piazza e delle strade che vi sboccano, in tempo di pioggia è sott' acqua. L'acqua piovana, invece che nelle cunette laterali, scorre in parte lungo la strada carrozzabile. Ciò si spiega dalla circostanza che quella parte del mercato di Caporetto e le sue immediate vicinanze giacciono in una depressione di suolo, alla quale convergono da ogni parte le acque piovane, mentre lo scolo è possibile solo verso la strada, del Natisone, ed oltre a ciò si compie adagio in causa del minimale pendìo.

Un riparo potrebbe venirvi posto soltanto innalzando e canalizzando la strada erariale, col che però le porte di casa e gli ingressi dei cortili resterebbero assai più in basso della carreggiata.

Gli inconvenienti deplorati sono quindi da ascriversi non allo stato cattivo della strada, ma alla posizione svantaggiosa d' una parte del paese di Caporetto. Per levarli quindi radicalmente fanno di bisogno anche negli edifici del paese, dei cambiamenti, i quali non dipendono soltanto dall' amministrazione delle strade erariali. Per ciò che concerne gli stretti delle strade, osservo, che l' amministrazione delle strade erariali si è accinta ad allargare le strade. Così ultimamente si diè mano ad un allargamento presso la casa Iakli, acquistando un cantone prominente. Sono in corso le trattative per allargare la strada lungo le dipendenze del „Deutschwirt".

Circa l' inconveniente che l' acqua sporca dalle case scorre sulla strada, furono impartiti acconci ordini al comune di Caporetto mediante il capitanato distrettuale. Riguardo alla correzione della strada erariale fra Caporetto e Ternova, verrà allogato il tratto non ancor compiuto, (Sezione II e III) ancor nel corso di quest' anno.

Appena compiuto questo tratto antecedente, staranno già a disposizione i progetti di dettaglio per la correzione della strada da Ternova a Serpenizza.

Capitano: Sopra interpellanze non è ammissibile una discussione, perchè il regolamento lo vieta. Ma la risposta che ci fu data dall' eccelso Governo implica il rimbrotto che la Giunta prov. abbia lasciato 13 anni dormire il progetto per la regolazione sanitaria in Provincia. Io dunque, non voglio discutere la risposta del Governo, ma sono in dovere di dare delle dilucidazioni in quest' argomento. Egli è un fatto che in questi 13 anni la Giunta non ha trovato il modo d' indovinare una proposta di legge la quale entrasse nell' animo della popolazione. Io voglio dunque semplicemente dare delle spiegazioni di questo fatto. Il Governo conosceva benissimo le cause per cui tale progetto non poteva venire realizzato. La Giunta fece dei seri studi nel corso dei 13 anni per creare una conveniente legge sanitaria, ma il progetto proposto nel 1889, per molte ragioni la Giunta l' avea trovato sbagliato, e su quello non potea formulare le sue proposte giacchè non era che una copia del regolamento che vige nella Carniola e risponde alle condizioni di un altro paese. Si trattava delle norme per scegliere i medici, e come pagarli. del come sostenere le spese per le levatrici, per effetto delle quali norme l' aggravio sarebbe stato onerosissimo per la nostra Provincia povera. Il principale fra gli ostacoli era poi quello della difficoltà della distrettuazione, e non si poteva combinare una conveniente formazione di distretti sanitari. Intorno a quest'argomento la Giunta ci ha studiato e ci studia, e non è ancora riuscita a ritrovare la formola per venire alla soluzione di questo difficile problema. Per ciò non vorrà la Dieta costituire in colpa la Giunta, se questa trova nell' importante argomento delle difficoltà insuperabili appunto per la differenza delle condizioni del nostro paese da quelle della Carniola. Ciò a scarico della Giunta e a giustificazione del Capitano provinciale.

Tuma: Jaz bi tu dodal samo faktično opazko.

Capitano: Non è ammessa discussione.. non posso ammetterla..

Tuma: Opazam, da imam jaz ravno tako pravico kot deželni poslanec delati faktične opazke k odgovoru na interpelacije, kakor Vi.

Capitano: Passiamo ora all' ordine del giorno. Il primo oggetto è il rapporto della Giunta sul progetto di legge riflettente la riscossione d' una tassa provinciale sul consumo del vino, mosto e della carne. L'onor. relatore Berbuč ha la parola.

Berbuč: *(G.N. 8386/902 V. alleg. 16)*. Visoki deželni zbor! Temeljem § 23. deželnega reda za pokne-

ženo grofovino Goriško in Gradiško ima deželni zbor pravico, nalagati in pobirati v pokritje deželnih potrebščin doklade na izravne davke do 10 %.

Za pobiranje višjih doklad in drugih davščin treba je pa Najvišjega privoljenja.

Do leta 1876 pokrivala je deželna uprava svoje potrebščine odnosno primanjkljej deželnega proračuna le z dokladami na izravne davke.

A ker so deželne potrebščine vedno naraščale, treba je bilo obdačiti v deželne svrbe tudi konsum vina, mošta, mesa, piva in opojnih tekočin.

Zadnje imenovana davščina odpad'a je vsled drž. zak. z dne 8. julija 1901 drž. zav. štev. 86 za dobo 8 let in 4 mesecev; pobiranje deželne davščine na pivo vredilo se je pa potom deželnega zakona z dne 15. septembra 1902 dež zak. štev. 27 in tozadevne izvršilne naredbe.

Ostane tedaj nevrejeno le obdačenje vina, mošta in mesa v prid deželnega zaklada.

Leta 1877, ko se je namreč — z Najvišjem privoljenjem — uvedla obdačba vína in mesa v deželne namene, sklenil je deželni zbor izvršiti to obdačenje v obliki deželne doklade na dotično državno vžitnino.

Ta način pobiranja bil je tahrat gotovo priporočljiv posebno z ozirom na to, da je c. kr. finančna uprava ukrenila brezplačno pobiranje te doklade potom lastnih organov odnosno zakupnikov državne vžitnine.

Sicer pa tudi dohodek na tej dokladi — ki je znašala do leta 1889 le 20 % — ni bil takrat tako znaten, vendar bi bilo neobhodno potrebno vrediti pobiranje iste potom posebnega zakona

A v zadnjih dveh letih narastel je deželni budget tako da je bilo treba izvikšati — poleg drugih doklad — tudi ono na državno vžitnino od 20 na 40 in slednjič na 80 %.

Za leto 1902 mora deželni odbor predlagati nadaljni povišek od 20 %, tako da bode dežela obdačevala od prihodnjega leta naprej vino, mošt in meso v enaki meri kakor država.

Ker je postal dokodek na deželni vžitninski dokladi — s katerim se pokrije nadpolovični primanjkljej deželnega zaklada — najvažnejši vir za deželne finance in z ozirom na to, da je deželni upravi vsled preosnove vseh deželnih uradov sedaj omogočeno pobiranje deželne davščine na vino, mošt in meso potom lastnih organov, odpadajo glavni razlogi, ki so svoječasno odločili deželni zbor, da obdači omenjeno predmete v obliki doklade na državno vžitnino mesto — kakor bi odgovarjalo zakonu, — potom posebne deželne davščine.

Z ozirom na vse to in v svrho da se pobiranje deželne davščine na vino, mošt, meso zakonitim potom vredi vsoja si podpisani odbor predlagati visokemu zboru priložen načrt. zakona v pretresovanje in pvotrjenje.

Segretario: La Giunta provinciale propone per l'approvazione a cotest' Eccelsa Dieta l'allegato progetto di legge riflettente la riscossione d'una tassa provinciale sul consumo del vino mosto e della carne.

Capitano: Desiderano i Signori che si legga tutto il testo della legge?

(*Voci*: No! No! Lo conosciamo già!).

Berbuč: Ali malo utemeljim?

Capitano: L'onorevole Berbuč propone di seguire la pratica già invalsa di citare i numeri dei paragrafi della legge.

(*Voci*: Si! Si!)

Allora la prego di citare soltanto i numeri.

Berbuč: § 1. (*Il Segretario cita i §§ nel testo italiano*).

Capitano: È accettato.

Berbuč: § 2.

Capitano: È accettato.

Berbuč: § 3.

Capitano: È accettato

Berbuč: § 4.

Capitano: È accettato.

Berbuč: § 5.

Capitano: È accettato.

Berbuč: § 6.

Capitano: È accettato

Berbuč: § 7.

Capitano: È accettato.

Berbuč: (*legge il titolo e l' introduzione della legge*).

Capitano: Nessuno combatte il titolo e l' introduzione della legge, questa è accettata in prima lettura.

Berbuč: Predlagam naj se sprejmo tudi v drugem in zadnjem čitanju.

Capitano: Si fa la proposta che questa legge venga accolta in ultima lettura Se nessuno si oppone all' urgenza della trattazione, porrò ai voti la legge in ultima lettura (*nessuno*) I Signori che sono d' accordo di accogliere la legge anche in seconda ed ultima lettura, vogliano restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accettata

Passiamo al punto secondo che riguarda il contributo al Consorzio agrario di Circhina per l' erezione d' una cascina consorziale. L' onorevole Venuti ne è relatore.

Venuti: (*GN. 7042/902*) Eccelsa Dieta! L' i. r. Luogotenenza del Litorale ha comunicato alla firmata Giunta in data 34 Ottobre a c. N 2786 3/II un' istanza del Consorzio agrario di Circhina, corredata di piani, fabbisogno e d' un parere del maestro ambulante d' agricoltura Ilario Ivančič, impetrante un contributo dall' i. r Ministero d' Agricoltura per l' erezione d' una cascina modello e di 5 filiali (stazioni di scrematura) nel distretto medesimo.

La Luogotenenza fa sapere in pari tempo che il Ministero d' Agricoltura, con ordinanza dd 10 Ottobre 1902 N. 25211/947 s' è dichiarato disposto d' accordare a questo scopo al Consorzio di Circhina un contributo dai mezzi dello Stato di cor. 5000, pagabile in 5 annualità a condizione però che anche il Fondo Provinciale contribuisca con una somma adeguata.

Esaminato l' incartamento trasmesso dalla Luogotenenza, la Giunta acquistò il convincimento che la cascina modello di Circhina — la cui costruzione è già incominciata — insieme alle sue 5 stazioni di scrematura, costituirà un impianto moderno per eccellenza e capace di recare in breve tempo a floridezza il circondario di Circhina mediante un saggio sfruttamento tecnico e commerciale del latte, e d' esercitare inoltre una benefica influenza sull' intera regione montana della provincia quale scuola pratica di latteria.

Il costo complessivo di costruzione della cascina ammonterà a cor. 30.000; quello dell' armamento meccanico e dell' arredamento a cor 5000; finalmente altre 5000 cor. costerà complessivamente l' impianto delle 5 stazioni di scrematura

Oltre a vasti locali destinati al caseificio, alla preparazione del burro ed alla lavorazione centrifugale, razionalmente disposti e provveduti di tutto il corredo tecnico che le più recenti esperienze hanno suggerito, la cascina conterrà pure una sala per le adunanze ed un locale per la cassa di risparmio, e potrà divenire un preferito luogo di ritrovo per i produttori, nella qual circostanza non si può se non iscorgere un innegabile fattore di progresso.

Considerate quindi le suddette circostanze, la firmata Giunta si onora di proporre:

Piaccia all' Eccelsa Dieta d' accordare al Consorzio agrario di Circhina per l' erezione della cascina consorziale un adeguato contributo.

Segretario: Deželni zbor blagovoli dovoliti Kmetijski zadrugi v Cerknem primerno podporo za vstanovitev zadružne mlekarne."

Gregorčič: Ker ni deželni odbor predlagal, kaka svota naj se dà cerkljanski mlekarnici, predlagam, da se ta predlog odstopi peticijskemu odseku, kteri naj svoto določi.

Capitano: L' onorevole Gregorčič propone che sia mandato l' oggetto al Comitato petizioni perchè determini la somma che sarà d' accordarsi.

Se nessuno dei Signori combatte la proposta, la metterò ai voti. I Signori che sono d' accordo con l' emenda dell' on. Gregorčič, cioè che l' oggetto passi al Comitato delle petizioni....

Luzzatto: Non per fare opposizione alla proposta come tale da parte mia, ma soltanto per dare un emenda a quest' emenda, mi pare sarebbe più consulto passare l' oggetto al comitato di finanza, per stabilire questi la cifra che s' ha da concedere In questi sensi mi associerei alla proposta dell' onorevole Gregorčič

Capitano: Ma lei la combatte!

Gregorčič: Predlagal sem, da se ta peticija oddà peticijske mu odseku, ker je bila vedno navada, da so se peticije dajale temu odseku. Predlog g. predgovornika ni brez razloga. Najbrže ga je stavil zaradi tega da bi finančni odsek prevodil, ali je znesek za to podporo na razpolaga, ali ne.

To znanje pa ima tudi peticijski odsek, ki bo vedel ktero podporo more dati, da bode mogel izhajati s financami. Zaraditega ni razloga, da bi odstopili od dosedanje navade.

Luzzatto: Io devo controsservare che la fonte diretta è il comitato di finanza quegli che deve fissare l' importo, non il Comitato alle petizioni. Questo è chiamato soltanto a dare il parere sull' assegnamento degl' importi; diversamente sarebbe un sorpassare le attribuzioni di quel Comitato il quale è chiamato a fissare la cifra di contributo. Per queste ragioni insisto sulla mia proposta

Capitano: Nessun altro domanda la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Venuti: Non ho niente in contrario che l' oggetto passi ad un Comitato, tanto più che la Giunta non avea trovato di proporre un importo adeguato per questo scopo.

Capitano: Io devo dividere le proposte in due. In primo luogo se l' oggetto ha da passare ad un comitato. Votato che sia adesivamente questo, allora metterò ai voti la proposta dell' onorevole Gregorčič. I Signori che sono d' accordo che si ceda quest' oggetto ad un comitato per ulteriori studi, vogliano rimaner seduti (*nessuno si move*) Ora metto ai voti l' altra proposta, che è la prima dell' onorevole Gregorčič. I Signori che sono d' accordo che quest' argomento passi al Comitato delle petizioni, sono pregati di rimaner seduti. (Maggioranza). Con ciò cade la necessità di mettere ai voti la proposta della Giunta.

Passiamo al prossimo argomento, che è il contributo provinciale per la costruzione della ferrovia Wohein. L' onorevole Marani voglia riferire.

Marani: (*GN. 6460/902*) Eccelsa Dieta provinciale! Nella seduta del 21 giugno a. corr. la Giunta provinciale avanzava all' Eccelsa Dieta la proposta di cedere all' i. r Governo a titolo di contributo per le spese di costruzione della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste (ferrovia del Wochein) N. 500 delle 1.000 Azioni comuni della Società della ferrovia del Vippacco marcate coi N.i 501—1000, del valore nominale di Cor. 100.000—, esistenti nei depositi provinciali appar decreto 24 ottobre 1900 Art. 211.

Tale proposta veniva passata alla Commissione di finanza.

Nella seduta dietale del 17 luglio a c. veniva accolta la proposta della Commissione di finanza nei sensi, d' incaricare la Giunta provinciale d' informarsi presso le Giunte delle provincie interessate, con quali mezzi ed in quale misura hanno corrisposto alla richiesta del Governo, tendente ad ottenere un contributo per la costruzione della ferrovia del Wochein, e di avanzare a suo tempo analoga proposta alla Dieta.

La Giunta provinciale, ottemperando all'incarico avuto, si rivolgeva alle Giunte provinciali di Salisburgo Lubiana, Klagenfurt e Trieste, e dalle risposte pervenute risulta:

1.) Che la Dieta del Salisburghese votava per la costruzione della linea dei Tauri la somma di Corone 200.000—, pagabili in 10 annuali eguali rate;

2.) che la Dieta della Carniola ha respinto la proposta di concorrenza per la costruzione della linea della Wochein, non essendovi interessata la provincia in detta linea. Siccome però trattavasi di una ferrovia di primo ordine, quella Dieta votava un contributo di Cor. 60.000— dai fondi provinciali per la costruzione della strada da Podrošt a Podberdo, strada questa necessaria per la costruzione della suddetta ferrovia.

3.) che la Dieta della Carintia per la costruzione delle ferrovie previste dalla legge 6 giugno 1901 B. L. I. N. 63 votava l' importo di 200.000 corone dai fondi provinciali, di più la cessione di azioni della ferrovia della Gail nell' importo nom. di Cor. 180.000— e di azioni della ferrovia locale Kühnsdorf — Eisenkappel nell' importo nom. di Cor 100.000.—, quindi assieme Cor. 480.000.—;

4.) che la Dieta provinciale di Trieste non votava un contributo speciale con riguardo alla spesa di 1,000.000 di corone, già votato per le opere portuali, le quali stanno in stretto nesso colla progettata ferrovia.

Risulta inoltre dalla „Wiener Zeitung" del 21 agosto a. c., che

a) la Dieta dell' Austria superiore per la costruzione della ferrovia del Piro votava l' importo di Corone 100.000.— in azioni della ferrovia Steyer, più in contanti l' importo di Cor. 150.000.—.

b) Che la rappresentanza comunale di Linz votava allo stesso scopo Cor. 300.000 in azioni della Kremthal-Bahn.

c) Che la provincia della Stiria allo stesso scopo votava l' importo di Cor. 40.000.— e

d) che un importo consimile votava la Camera di commercio di Trieste.

Ciò premesso e considerato, che l' i. r. Ministero delle ferrovie con sua nota del 2 ottobre anno corr. N. 8521, ricerca la Giunta provinciale di proporre all' Eccelsa Dieta la cessione delle azioni della ferrovia di Aidussina nell' importo nom di Cor. 200 000.-, e che la nuova ferrovia sarà la portatrice di grandi vantaggi alla nostra Provincia, e visto l' articolo III della legge 6 giugno 1901 B. L I. N 63, la Giunta provinciale si onora di proporre, che piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare:

1.) Vengono cedute all' i. r. Governo a titolo di contributo per le spese di costruzione della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste (ferrovia del Wochein) N. 500 delle 1000 Azioni comuni della Società della ferrovia del Vippacco, marcate coi N.i 501—1000, del valore nominale di Cor. 100.000.—, esistenti nei depositi provinciali appar decreto 24 ottobre 1900 Art. 211.—

2.) E' incaricata la Giunta di mandare ad effetto il presente deliberato in modo, che la vertenza sia definitivamente esaurita.

Segretario: 1.) Odstopi se c. kr vladi kot prispevek za gradbene troške druge železniške zveze s Trstom (Bohinjske železnice) 500 izmed onih 1000 (tisoč) splošnih delnic družbe za Vipavsko železnico, zaznamovane se štev. 501—1000, v nominalni vrednosti 100 000 kron, sprejete med deželne depozite vsled odloka z dne 24. oktobra 1900 štev. 211.

2.) Nalaga se deželnemu odboru, da ta sklep izvršuje tako, da bode ta-le zadova definitivno rešena.

Capitano: È aperta la discussione sull' argomento

Tuma: Jaz sem že svojčas razloge navedel, ki govorè proti temu predlogu Ravno tako sem tudi danes proti, ni sicer principijelno, ker se gre tu za veliko državno progo, in ker sploh ne vem, kaka načela so vlado vodila, da se obrača na deželni zbor. Ko se gre za lekalne železnice, je popolnoma utemeljeno, da vlada pravi: Iaz založim svoj kapital v to deželo, torej je umestno, da tudi dežela pokaže svoj interes je s tem, da sama nekaj žrtvuje. Da bi pa morala dežela kaj žrtvovati za velike državne potrebe, ne najdem nikakega principa. Sicer pa je naša dežela mnogo bolj prizadela, kakor druge.

Akoravno so druge dežele nekaj malega dale, se pa za našo deželo ni še ničesar storilo, da bi bila ta dežeta produktivna; tako da js zamoremo imenovati najrevnejšo deželo v tej državi. Tretji razlog pa je ta, da država vsekako porabi progo vipavske železnice za se. Takrat bo dežela morala to progo odstopiti, in takrat bomo morali zavzeti stališče, da nam odkupi celo progo, ne morda, da nam vzame — za kar ima pravico po državnih zakonih — samo del od Gorice do Dornberga, drugi del pa pusti deželi na hrbtu Sedaj je ta železnica aktivna potem bi pa dobili le en kos, ki bi deželi prinašal le škodo.

Ako država vzame celo progo od Gorice do Ajdovščine v svojo režijo, ako odvzame deželi vse breme tudi za oni neproduktivni kos, ki ostane od Dornberga do Ajdovščine, potem bi lahko dali vse akcije. Ako pa nam država pusti vse in nam odvzame le za nas najbolj važno črto, potem moramo že sedaj zahtevati odgovor od države.

Capitano: L' onorevole Tuma si oppone alla proposta Domanda altri la parola?

Grča: Naša dežela je sicer hvaležna, da se zida železnica ob Soči, ker upa tudi od te nekaj koristi. Gotovo pa je, da glavna korist te železnice bode za Trst in sevene dežele. Pri nas je pač le prehodna po naši deželi gre le zaraditega, ker mora iti, ker po mostu nad deželo jo ne morejo zidati. Ta železnica je državna železna cesta, za ktero je že dovoljen potrebni prispevek iz državnih sredstev. Ko bi bila naša dežela bogata, sevè, bi se dalo o tem govoriti, ali naša dežela ni v tem položaju, da bi mogla veliko pomoči, narobe, naša dežela potrebuje pomoči od države Gospod poročevalec je v prvi točko raztolmačil naše žalostne razmere. Naše razmese so pač take, da mi ne moremo državi nikakor v pomoč priti, ona, je potreba, da pride nam v pomoč.

Tiste obligacije pa. ki deželni odbor nasvetuje, da di se dale državi imajo gotovo vrednost ali pa bodo imele popolno vrednost, ker železnica po vipavski dolini je že sedaj v dobrem gmotnem stanju t. j. donaša obilnih dohodkov in bo še obilnejše. Tiste obligacije ne bodo mrtev denar. In potem je ta denar le iz enega

dela naše dežele; zadeva le deželo iz slovenske strani. Zaraditega je neprimerno, da bi se ta denar odstopil državi. Vmes je zopet denar občin. in zato ne vidim, da bi bilo prav, da bi dali državi te obligacije, med kterimi je tudi denar občin. To so pač razlogi, ki nas morajo silit', da ne moremo za ta predlog glasovati. Zaraditega predlagam, da se preko tega nasveta preide na dvedni red.

Capitano: L' onor. Grča propone che su questa proposta si passi all' ordine del giorno, e la motiva su per giù colle stesse argomentazioni dell' onor. Tuma.

Commissario imperiale: In vista della proposta dell' onorevole Signor relatore mi permetto di far presente all' Eccelsa Dieta che la costruzione della ferrovia della Wohein, la quale è destinata ad apportare immensi vantaggi alla Provincia è congiunta a straordinari dispendi e quindi richiederebbe di natural conseguenza anche un appoggio finanziario da parte della Dieta. Dalla cessione delle 50 azioni della ferrovia del Vippaco, le quali trovansi in possesso della Provincia, non proverebbe però per questa un gran sacrificio finanziario, stantechè tali azioni non daranno per un tempo ora indeterminabile alcuna rendita. All' incontro tale cessione faciliterebbe di molto un' eventuale futura assunzione della ferrovia del Vippaco in regia dello Stato.

Marani: Non è giusto quello che hanno asserito gli oppositori della proposta della Giunta, giacchè il § 3 della legge 6 giugno 1901 ha espressamente previsto la concorrenza delle provincie interessate per questa linea ferroviaria. E così non è neppur giusto quello che hanno asserito i Signori di destra, che le altre Provincie non avessero concorso per la ferrovia. Io ho informazioni relative, che cioè tutte le Provincie per le quali passerà la ferrovia vi hanno contribuito. Io quindi, in vista anche dei vantaggi che porterà alla nostra provincia specialmente la nuova linea, devo raccomandare alla Dieta di voler accogliere la proposta della Giunta.

Capitano: Metterò le proposte ai voti. Devo mettere però prima ai voti la passata all' ordine del giorno proposta dall' on. Grča. I Signori che sono d' avviso di passare all' ordine del giorno sulla proposta fatta dalla Giunta, vogliano alzarsi. (minoranza). Adesso metterò ai voti la proposta della Giunta. I Signori che sono disposti di accogliere la proposta della Giunta, vogliano alzarsi. (minoranza) La proposta è caduta.

Il prossimo oggetto sono i conti preventivi pro 1903 dei piccoli fondi amministrati dalla Giunta. L' onorevole Venuti voglia riferire.

Venuti: (*GN. 8347/902*). Eccelsa Dieta provinciale! La Giunta provinciale si fa un dovere di rassegnare a quest' Eccelsa Dieta i conti preventivi pro 1903 dei fondi da lei amministrati, colla proposta che vengano come di metodo affidati alla disamina del comitato di finanza.

Segretario: Deželni odbor všteva si v dolžnost, izročiti visokemu zboru proračune za leto 1903 zalogov, katere oskrbuje, in predlagati, naj jih blagovoli odstopiti o preiskavo finančnemu odseku.

Capitano: La proposta di demandare questi conti preventivi al Comitato di finanza è accolta.

Al punto quinto abbiamo il progetto di organizzazione dell' Istituto provinciale di credito ipotecario. Lo stesso relatore è pregato di riferire.

Venuti: (*GN. 8103/1902*) Eccelsa Dieta! In esecuzione alle disposizioni dei §§ 14, 46 e 48 dello Statuto per l' erigendo Istituto provinciale di Credito ipotecario, la firmata Giunta si fa un dovere di sottoporre all' approvazione dell' Eccelsa Rappresentanza provinciale gli annesssi deliberati, concernenti codesto Istituto, ond' esser messa in caso di chiamare tra breve tempo in vita l' istituto stesso.

Per quanto concerne il tasso d' interesse per mutui da concedersi e per le lettere di pegno da emettersi, la Giunta ritiene di proporne il piede unitario del 4 %. L' identità del piede di interesse per il dare e per l' avere gioverà, a suo avviso, ad illustrare sin dapprincipio favorevolmente il carattere disinteressato della novella istituzione, mentre la modesta misura dell' interesse stesso non mancherà d' esercitare un benefico influsso moderato sulle condizioni generali del giro monetario nella Provincia. Del resto, anche le attuali favorevolissime condizioni generali del mercato monetario — condizioni che accennano a perdurare — permettono al nuovo Istituto d' adottare tale piede d' interesse.

Passando al punto II, va ricordato che l' Istituto di credito ipotecario abbisogna di un fondo per far fronte alle prime spese d' impianto onde poter iniziare la sua operosità, per cui la Giunta propone di mettergli a disposizione per tali primi bisogni la somma di Cor. 30.000.—. Nell' interesse del fondo Provinciale

però questa proposta fu accompagnata dalla clausola, che gli utili netti di gestione dell' Istituto dovranno essere impiegati in prima linea nella rifusione della suddetta antecipazione.

Onde sian resi meglio accessibili al pubblico gli effetti delle lettere di pegno e sia più sicuramente garantita l' accettazione delle medesime da parte del pubblico, la Giunta ritenne di sottrarre i possessori di questi titoli all' onere dell' imposta rendita e propose perciò (ad III) che l' imposta rendite per i tagliandi delle lettere di pegno sia assunta a carico dell' Istituto.

Il maggior onere a carico di questo ultimo, rispettivamente dei ricorrenti al credito equivarrà a 0.02 % cifra ben esigua, se si consideri l' effetto simpatico che l' esenzione dall' imposta eserciterà sul pubblico abituato ad investire i suoi fondi, e la popolarità che in tal modo sin da principio si assicura alle lettere di pegno dell' Istituto provinciale.

Con le proposte ad IV la Giunta ritenne d' avere interpretato le intenzioni dell' Eccelsa Dieta, assicurando ai membri del Curatorio dell' istituto un trattamento di diaria, rispettivamente l' indennizzo delle spese di viaggio, eguale a quello stabilito dall' istessa Eccelsa Rappresentanza con apposito regolamento per gli onorevoli deputati provinciali.

Considerando poi le molteplici difficoltà d' organizzare il nuovo Istituto in modo di assicurarne apoditticamente la riuscita — difficoltà che non si possono evitare nell' impianto di simili stabilimenti e che in casi analoghi si constatarono dovunque — la Giunta ritenne non potersi procedere senz' altro alla sistemazione definitiva degli organi amministrativi.

Persuasa all' incontro, che anche in questo, come in ogni altro ramo dell' amministrazione debbasi ricorrere all' esperienza, siccome alla grande maestra che additi la strada sicura, e per trovarsi in grado di poter far tesoro degli ammaestramenti che solo può offrire l' esperimento pratico, la Giunta si onora di proporre che le venga affidato l' incarico di passare per intanto alla nomina provvisoria degli organi amministrativi del neoerigendo Istituto, con l' incombenza di riferire, in chiusa del primo periodo di gestione sulle esperienze raccolte e sull' organizzazione definitiva dell' Istituto.

La suddetta nomina comprende, secondo la presente proposta, il Curatorio, il Direttore ed un personale amministrativo limitato ai modesti mezzi di cui l' Istituto, all' inizio della sua operosità, potrà disporre.

Riguardo la posizione e le condizioni di servizio degli impiegati e dei servi fu adottato siccome normativo il Regolamento e lo Statuto dell' 11 luglio 1901, valevole per gl' impiegati e servi degli uffici provinciali, e ciò in considerazione della circostanza che l'Amministrazione provinciale ha tutto l' interesse d' assicurare all' Istituto di Credito, siccome ad emanazione sua, diretta a vantaggio generale della Provincia, un personale perfettamente abilitato e corrispondente alle esigenze del servizio.

Le proposte ad VI e VII contemplano gli altri provvedimenti che si rendono necessari per l' apertura dell' Istituto provinciale di credito ipotecario e che la firmata Giunta si farà un grato dovere di mandare senza ritardo ad effetto, onde al più presto possibile possa iniziare la sua operosità quell' istituzione per la cui creazione già tanto fu fatto e dalla quale il Paese attende grandi e generali benefici.

Si onora quindi la Giunta di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta approvare i seguenti punti di votazione:

I.

Il tasso d' interesse per mutui da concedersi e delle lettere di pegno da emettersi dall' erigendo Istituto provinciale di credito ipotecario viene stabilito per ora al 4 %.

II.

Allo scopo di sopperire alle spese d' impianto ed agli emolumenti del personale ecc. viene concessa all' Istituto di credito dal fondo Provinciale un' antecipazione nell' importo di Cor 30.000.— prelevabili presso la Cassa provinciale a norma del bisogno. Quest' importo sarà da restituirsi al fondo Provinciale senza interessi in modo, che gli utili netti di gestione realizzati dal suaccennato istituto debbano venir impiegati in prima linea nel pagamento dell' antecipazione suddetta.

III.

L' imposta sulle rendite da corrispondersi per i tagliandi delle lettere di pegno a sensi della legge 26 giugno 1901 B. L. I. N. 80 viene assunta a carico dell' Istituto di credito.

IV.

Ogni curatore (curatore superiore, rispettivamente il sostituto) riceverà a titolo d' indennizzo per l' intervento alle sedute del curatorio l' importo di cor. 16 — al giorno Ai curatori dimoranti fuori della città di Gorizia verranno oltre o ciò rifuse le spese di viaggio a norma delle disposizioni valevoli per i deputati provinciali.

V.

Riguardo l' amministrazione dell' erigendo Istituto di credito viene disposto come segue:

1) Viene autorizzata la Giunta provinciale di passare alla nomina e costituzione del Curatorio a mente del § 46 dello Statuto, nonchè alla nomina provvisoria del Direttore (§ 48).

2) Per gl' impiegati e servi dell' Istituto saranno normativi il Regolamento e lo Statuto dell' 11 luglio 1901, valevoli per gl' impiegati e servi degli ufficî provinciali.

3) Il personale dell' Istituto consisterà:

a) d' un Direttore nella VII classe, con la possibilità di passare nella VI classe di rango;

b) d' un Ragioniere nella IX classe, con la possibilità di passare nell' VIII e VII classe di rango;

c) d' un Cassiere nella X classe, colla possibilità di passare nella IX classe di rango;

d) d' un assistente contabile nell' XI con la possibilità di passare nella X e IX classe di rango;

e) d' un Cancelliere nella X colla possibilità di passare nella IX classe di rango;

f) d' un Servo di III categoria, che potrà passare nella II rispett. I categoria;

g) dell' occorrente numero di diurnisti;

4) Viene autorizzata la Giunta provinciale di provvedere al servizio di cassa, sino a tanto che le esigenze del servizio lo permetteranno, anzichè mediante apposito cassiere (lit 3, *c*), mediante l' impiegato contabile (ad 3, *d*).

5) La Giunta provinciale potrà eventualmente coprire il posto di cancelliere ad 3, *e*), con un assistente di cancelleria nell' XI, colla possibilità di passare nella X e IX classe di rango.

VI

Queste disposizioni, nonchè tutte le altre, che la Giunta provinciale emanerà in proposito, (norma d' esecuzione, regolamento interno, ecc.) rimarranno in vigore sino alla chiusura del primo esercizio di gestione dell' erigendo istituto.

VII.

È incaricata la Giunta provinciale di esaurire i lavori di organizzazione con tutta la possibile sollecitudine e di decretare l' apertura dell' Istituto provinciale di credito.

Segretario: Deželni odbor se počaščuje predlagati, visoki deželni zbor izvoli skleniti:

I.

Obrestno merilo za posojila, ki jih bode dovolil in za zastavna pisma, ki jih bode izdal deželni hipotečni zavod, ki se ima ustanoviti, se določa za sedaj na 4 %.

II.

V pokritje potrebščine za ustanovitev, za plače osobja itd. dovoli se hipotečnemu zavodu iz deželnega zaloga predujm v znesku 30.000 — kron. ki se bode dvignil iz deželne blagajne po potrebi. Ta znesek se bode moral povrniti deželnemu zakladu brez obresti tako, da čisti upravni dobiček omenjenega zavoda se mora porabiti v prvi vrsti za plačilo rečenega predujma.

III

Rentni davek, ki se mora plačati za odrezke zastavnih pisem v zmislu zakona od 26. junija 1901 drž. zakon št. 80 plačuje hipotečni zavod sam.

IV.

Vsak karuh (visji varuh, odnosno namestnik) dobiva kot odškodnino za udeležbo pri sejah varuštva po 16.— kron na dan. Izven goriškega mesta stanujočim varuhom se povrnejo razun tega še potni troški v zmislu določil veljavnih za deželne poslance.

V.

Gledé uprave kreditnega zavoda, ki se ima ustanoviti, se določa sledeče:

1) Deželni odbor se pooblačča, da imenuje in ustanovi varuštvo v zmislu §. 46 pravilnika in imenuje začasno ravnatelja (§. 48)

2) Za uradnike in sluge zavoda velja pravilnik in štatut z dne 11. julija 1901, ki je v veljavi za uradnike in sluge deželnih uradov.

3) Osobje zavoda sestoji:

a) iz ravnatelja v VII plačilnem razredu ki zamore preiti v VI plač. razred;

b) iz knjigovodje v IX plačilnem razredu, ki zamore preiti v VIII in VII plač. razred;

c) iz blagajnika v X plačilnem razrredu; ki zamore preiti v IX plačilni razred;

d) iz knjigovodstvenega pristava v XI plač. razr., ki zamore preiti v X in IX plačilni razred;

e) iz kancelarja v X plač. razr, ki zamore preiti v IX plačilni razred;

f) iz uradnega sluge v III plačilni vrsti, ki zamore preiti v II in I plačilno vrsto;

g) iz potrebnega števila dnevničarjev.

4) Deželni odbor se pooblašča, da postavi za opravljanje blagajniških poslov, dokler bodo dopuščale službene razmere, namesto posebnega blagajnika (ad 3, *c*) knjigovodstvenega uradnika (ad 3 *d*).

5) Deželni odbor zamore pokriti mesto kancelarja (ad 3, *e*) s pisarniškim pristavom v XI plač. razr., ki zamore preiti v X in IX plačilni razred.

VI.

Ta določila, kakor tudi vsa druga, ki jih izda v tej zadevi deželni odbor (izvršitveni predpis, poslovnik itd. ostanejo v veljavi do sklepa prve upravne dobe zavoda.

VII.

Deželnemu odboru se nalaga, da izvrši kakor hitro mogoče vsa dela organizacije ter da odredi otvoritev deželnega hipotečnega zavoda.

Capitano: Apro la discussione sulle proposte. Siccome si costituiscono di 6 punti, apro la discussione generale. Nessuno domanda la parola per combatterli? (*nessuno*) Chiudo la discussione generale, e apro la speciale sui singoli punti. Prego di leggere il punto primo.

Venuti: (*lo legge*).

Segretario: (*ripete la lettura in sloveno e così di seguito*).

Capitano: Nessuno prendendo la parola in contrario, lo riterrò per approvato. (*nessuno*) La proposta è accolta.

Venuti: (*legge il punto 2*)

Capitano: Nessuno ne move eccezioni? (*nessuno*) L' ho per approvato.

Prego di proseguire col punto 3.

Venuti: (*lo legge*).

Capitano: Nessuno prende la parola per combattere il punto 3. (*nessnno*) E' anche approvato.

Venuti: (*legge il punto 4.*)

Capitano: Nel silenzio generale, l' ho per accettato anche questo punto.

Venuti: (*legge il punto 5.*)

Capitano: Nessuno domanda la parola?

Tuma: Prosim besedo.

Capitano: L' onorevole Tuma ha la parola.

Tuma: Iaz bi predlagal, da bi se ravnatelj sploh za sedaj ne imenoval, ker bi za sedaj ravnatelja sploh ne bilo treba, ker imamo deželni odbor in varuštvo. Zadostovalo bi, ako bi se imenoval začasno le pravni konzulent, ker bi se na ta način prištedilo na leto precej denarja ni začasno je to pač lahko ukreniti.

Capitano: L' onorevole Tuma crede che invece basterebbe nominare un consulente legale. Domanda dunque che si decampi dalla proposta di nominare un direttore.

Naglos: Non resta tutto in via provvisoria quello che fa la Giunta?

Capitano: L' onor. Tuma fa una proposta incondizionata.

Venuti: Io ritengo che la Giunta abbia fatto benissimo che venga nominato un direttore. Ci vuole una persona tecnica che difficilmente in questo riguardo può venire sostituita da un consulente legale Sarebbe somma imprudenza di farlo E io intercedo che la proposta della Giunta venga accolta.

Capitano: Domanda altri la parola?

Marani: Qui si tratta di un istituto di credito, al quale deve soprastare un uomo di finanza E' questa la prima persona in un simile istituto per farlo progredire. L' uomo della legge non ha nulla che fare con l' uomo di finanza. Quanto abbiamo stabilito nello statuto al § 46 relativamente al direttore dell' Istituto, io dico il vero che quando abbiamo votato quell' aggiunta abbiamo commesso un errore. Se l' istituto avrà bisogno di un legale, questo non ci mancherà. Io quindi voterò contro la proposta dell' on. Tuma e accetterò la proposta della Giunta riservandomi un' altra volta di fare una proposta al § 46 che secondo me non è bisogno dello stesso.

Tuma: Jaz se držim praktičnega vprašanja Hipotekarni zavod v naši deželi ni nikak velik zavod, ampak ostane v jako ozkih mejah, kakor ne pride noben podoben zavod do velikega razvoja. Jaz sem mnenja, da ni treba toliko uradnikov, in da bi zadoščal kot uradni vodja čisto naš deželni knjigovodja, ki ima vsako leto precej z milijoni opraviti, ali vsaj s takim številkami, kakor bo to imel hipotekarni zavod. In deželni knjigovodja bode tak moral ta zavod dobro razumeti, kor sicer vkljub ravnatelju ne pojde prav. Le, če bomo mi vedeli kako je z zavodom, bomo lahko istega nadzirali, drugače pa ne bomo mi gospodarji tega zavoda. Jaz sem prepričan, da se to lahko izvaja po našem knjigovodji, ki vodi naše finance. On ima precej težko dispozicijo, in ako to dispozicijo izborno vlada, bode tudi lahko dobro nadziral ta zavod Velikih finančnih operacij tako ne bomo delali Ako bomo delali samo take finančne operacije, ki se tičejo naše dežele — za drugo niti, ne bomo imeli denarja — nam je dovolj naš knjigovodja, in ni treba dajati denarja za posebnega ravnatelja.

Capitano: Mi permetto d' interrompere l' onorevole Tuma. Ora non si tratta di modificare lo statuto, ed è affatto fuor di luogo la proposta dell' onorevole Tuma Noi incorreremmo una responsabilità senza pari se adesso si volesse cambiare una disposizione dello Statuto dopo ch' è già stato votato e sancito. Io credo che dare un capo a quest' Istituto non sia stato senza fondamento da parte della Giunta; ma il sostituire questo capo con un consulente legale dopo che lo Statuto è stato sanzionato da S. M., credo che non sia indicato.

Riconosco tutta l' abilità e intelligenza del nostro direttore di contabilità, ma devo ricordare ch' esso è talmente carico di oneri e di occupazioni, che non potrebbe assumersi il carico di dirigere quest' Istituto. Ma l' argomento sollevato dall' onor. Tuma pecca d' inopportunità, perchè oggidì non sta all' ordine del giorno un cambiamento dello Statuto. Faccio riflettere che s' incorrerebbe il rischio di dover attendere in questo caso molto e molto tempo, e quindi sarebbe un danno enorme per l' intera provincia qualunque ritardo all' inizio di questo istituto tanto desiderato generalmente e la rappresentanza provinciale si assumerebbe una grave responsabilità di confronto alla nostra popolazione.

Tuma: Dovolite g. predsednik, to kar ste Vi sedaj meni naredil, to ni nikakor parlamentarično. Ako hočete z namo polemizirati, oddajte predsedstvo. Vi niti ne veste, kaj jaz *hočem* govoriti. Izvolite počakati, da izgovorim, ali pa me opozorite, naj se držim stvari

Capitano: L' onorevole Tuma mi dà lezioni di parlamentarismo. Io credo....

Tuma: Dovolite gosp. predsednik, da jaz nadaljujem, ker sem motiviral stvar tako daleč.

Capitano: La prego di tacere quando parlo io. Io l' ho richiamata all' argomento ed ho giustificato il mio ragionamento, e questo sta nei miei poteri discrezionali, il regolamento non me lo vieta.

Tuma: Vi imate pravico meni vzeto besedo...

Capitano: Non ha la parola... la prego...

Tuma: Vi niti mojega logičnega zaključka ne razumete....

Capitano: Non ha parlato nell' argomento

Tuma: Vi ste mene pretrgal, in ne veste zakaj,

Capitano: Lei ha dei concetti del parlamentarismo che non comprendo.

Tuma: Vi niti mojega logičnega zaključka ne razumete .. Vi ste mene pretrgal in ne veste, zakaj. Jaz sem hotel kazati na osebo, ktera je tukaj in sem povoril za to osebo. Ako bi bil počakal, bi bil stavi

predlog. Mi imamo osebo, ktero bi bil predlagal za mesto ravnatelja, in mislim, da ni imel nikdo pravice, me motiti pri govoru.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l' ultima all' onorevole relatore.

Venuti: Ripeto quello che ho detto riguardo alla necessità della nomina del Direttore dell' Istituto e convengo anche pienamente che non volendolo nominare si dovrebbe venire ad un cambiamento dello Statuto.

Capitano: Metto ai voti la proposta della Giunta. I Signori che sono d' accordo colla proposta, vogliano rimaner seduti (*maggioranza*) È accolta Prego di leggere il punto 6.

Venuti: (*lo legge*).

Capitano: È aperta la discussione su questo punto

Gregorčič: Mi vemo, da naredbe, katere bo ukrenil deželni odbor, oziroma imenovanja, bodo trpela do sklepa prve upravne dobe tega zavoda. Tudi ako bi se posrečilo, da bi se imenovanja izvršila že aprila in bi zavod začel že julija delovati, ni pričakovati, da bi že konec l. 1903 sklenilo prvo upravno dobo, ampak držali bi se, da prvega pol leta se priklopi k drugemu letu v eno upravno dobo; torej bode prva bilanca še le koncem l. 1904. Bilanca pa se ne bode mogla takoj napraviti, ampak še le kake tri mesece poznej e, torej do aprila 1905.

Ako tudi ne moremo preračuniti, kedaj bode deželni zbor tistega leta zbran, moramo vendar računati z možnostjo, da se snide še le meseca decembra 1905; in tedaj bi provizorne naredbe trajale vendar predolgo. Zato bi želel, da bi se ne reklo: čas do konca prve upravne dole, ampak „dokler se deželnemu odboru ne predložijo proračuni za leto 1904". Takrat se predlaga deželni proračun ali provizorij in mislim, da v 8 mesecih ima pač deželni odbor časa dovolj, da spozna, ali so naredbe primerne in tudi osebe, ali zaslužijo, da se stalno imenujejo, ali ne. Prosim, da se odstavek v tem zmislu spremeni.

Nameraval sem predlagati nekatere spremembe, pa ne tako, da bi se z ustanovitvijo zavoda čakalo do potrditve premenjenih štatutov, ampak deželni odbor naj stori prve korake na podlagi sedaj veljavnega štatuta; med tem časom pa naj pripravi in vloži nova pravila, ki naj bi stopila v veljavo takoj, ko bi se imela vršiti definitivna imenovanja Predlagam, da se sklepa tudi o tem, da se štatut spremeni. Premembe bi zadevale § 46 in 48, namreč določila, kako je kuratorij sestavljen Na mesto do sklepa prve opravne dobe zavoda naj se glasi: „Dokler ne predloži deželni odbor deželnega proračuna ali provizorija za leto 1904.

Če mi gosp. predsednik dovoli staviti ta predlog, ga bodem stavil, če pa ni mogoče. ...

Capitano: Ma non è all' ordine del giorno un cambiamento dello statuto Se crede, ella può fare una proposta separata nella prossima seduta. Prego di preleggere la proposta.

Segretario: Il § 6 invece delle parole: „alla chiusura del primo esercizio di gestione dell' erigendo istituto" ha da suonare: „che la Giunta provinciale avrà avanzato il conto di previsione provinciale eventualmente il provvisorio per l' anno 1904."

Capitano: Dunque l' onorevole Gregorčič non fa proposte di cambiamenti dello Statuto. Resta a mettersi a voti quest' emenda di proposta, se cioè si abbiano d' inserire le spese nell' esercizio per l' anno 1904. Questa è l' emenda Domanda altri la par la? (*no*) Chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Venuti: A me sembra questa disposizione dell' onor. Gregorčič inopportuna in quanto che se la Giunta ha fissato di proporre con la fine dell' anno la chiusura del primo esercizio dell' istituto, ha voluto farlo per avere innanzi un certo tempo onde procurarsi le necessarie esperienze. Ora questo tempo si riduce a ben poco se dobbiamo limitare questa disposizione sino alla produzione del preventivo pro 1904, la quale pro duzione del preventivo non possiamo prevederla se non sappiamo quando la Dieta verrà convocata; perchè il preventivo dobbiamo approntarlo quando la Dieta viene convocata Quindi proporrei che questa proposta della Giunta venga accolta integralmente.

Capitano: Devo mettere ai voti il punto sesto colla variante dell' onorevole Gregorčič Prego il Signor Segretario di leggere la proposta dell' on. Gregorčič colla variante introdotta.

Segretario: . . . . dokler deželni odbor ne bode predložil deželnega proračuna, oziroma provizorija za l. 1904.

Capitano: I Signori, i quali si associano alla proposta dell' on. Gregorčič di accettare la proposta della Giunta coll' emenda da lui fatta, sono pregati di alzarsi (*minoranza*) Ora metto ai voti la proposta della Giunta nella sua integrità. I Signori che l' approvano vogliano alzarsi (*maggioranza*) È accolta.

Venuti: (*legge il punto 7*).

Capitano: I Signori che accettano questo punto, sono pregati di rimaner seduti (*nessuno si alza*) E' accolto.

Passiamo al prossimo argomento ch' è il progetto di legge sull' esenzione delle case operaie dalle addizionali provinciali e comunali. L' onorevole Luzzatto voglia riferire.

Luzzatto: (*GN. 4676/902 V. allegato 11.*) Eccelsa Dieta! La legge dell' Impero 8 Luglio 1902 N 144 accorda per 24 anni l'esenzione dall' imposta casatico e pigioni a quelle case nuove o riedificate dal suolo che sono destinate e realmente servono ad abitazioni di operai e delle loro famiglie.

Questa legge richiede però, al §. 23, che agli stessi fabbricati venga dalle singole provincie accordata l' esenzione totale dalle addizionali provinciali e distrettuali, ed altresì una riduzione minima del 50 % sulle addizionali comunali; e fa dipendere l' applicabilità della legge generale di sgravio per quelle provincie che nelle vie della legislazione provinciale avranno accordato il suddetto sgravio di addizionali.

La benefica tendenza di questa legge di eminente carattere politico-sociale non ha bisogno di ulteriore illustrazione, e conviene renderne possibile l' attuazione nella nostra Contea coll' affrettare la promulgazione della legge provinciale che accolga, nella suindicata misura, l' esonero, pei nuovi fabbricati ad uso operaio, dalle addizionali.

A nome della Commissione legale mi onoro pertanto di proporre all' Eccelsa Dieta che voglia accogliere il seguente progetto di legge.

Segretario: V imenu pravnega odseka počaščujem se predlagati, Visoki deželni zbor izvoli sprejeti sledeči *načrt zakona.*

Capitano: È aperta la discussione generale sul progetto di legge. Se nessuno lo combatte, chiudo la discussione e passeremo alla discussione articolata. Prego di leggere il § 1.

Luzzatto: (*lo legge, e così pure il Segretario nel testo sloveno tanto questo paragrafo che i susseguenti.*)

Capitano: Questo paragrafo non viene combattuto? (*no*) E' approvato.

Luzzatto: (§ 2)

Capitano: Nessuno domanda la parola per combatterlo (*nessuno*) E' accettato anche il § 2.

Luzzatto: § 3.

Capitano: E' accettato anche il terzo.

Luzzatto: § 4 e 5

Capitano: Sono accettati anche questi due ultimi paragrafi.

Luzzatto: (*legge il titolo e l'introduzione.*)

Capitano: Non vi si muovono eccezioni? (*no*) E' accolto anche il titolo e l' introduzione della legge.

Luzzatto: Domando la parola Faccio la proposta che la legge venga accolta anche in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Si fa la proposta che la legge venga accolta anche in seconda ed ultima lettura. Se nessuno vi fa opposizione ritengo per accettata la proposta. (*nessuno*) In questo caso metto ai voti la legge anche in seconda ed ultima lettura. I Signori che l' approvano sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*). E' accolta.

Capitano: Al punto settimo...

Luzzatto: Dal punto settimo in poi dell' ordine del giorno, che è sino al numero 33 noi vediamo una serie di proposte di sussidi e di contributi che vengono proposti dai vari comitati, per la massima parte a vantaggio dei comuni sloveni, delle cui condizioni locali e dei di cui bisogni, io coi miei colleghi non abbiamo sufficienti notizie, e causa la ristrettezza del tempo non avemmo agio d' istruirsi dei detti oggetti. Ci preoccupa pure la circostanza di non aver sott' occhio la concordanza nel loro complesso di quelle cifre, nè la possibilità di poter fare il debito conguaglio tra le cifre disponibili del bilancio con quelle dei proposti

sussidi. In vista di queste circostanze ho l' onore di proporre che la Dieta voglia deliberare di chiudere la seduta d' oggi e di rinviare tutti gli altri argomenti ad un' altra seduta della presente sessione.

Capitano: Si propone la chiusura della seduta. Metto ai voti questa proposta. I Signori che sono d' accordo che si passi alla chiusura dell' odierna seduta e di rimettere tutti quanti gli argomenti che dovevansi trattare oggi, alla prossima seduta, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si alza*)

Prima però di passare alla chiusura della seduta dovrei ricordare che essendo di mezzo le feste, dovrei scegliere il giorno 29 corr. per la prossima seduta. Destino dunque la prossima seduta pel 29 dicembre, per le 5 pom. riservandomi di comunicare agli onor Signori l' ordine del giorno sulla base dell' ordine del giorno odierno. Se non si fa opposizione (*non si fa*) dichiaro chiusa la seduta e cordialmente auguro le buone feste agli onorevoli Signori.

(Fine della seduta a ore 7 pom.)

Contenuto: Proposta del deputato Lapanja concernente il completamento della strada erariale tra S. Lucia e Bača. — Proposta del deputato Grča che sia invitato il Governo a non comprendere nel nuovo trattato di commercio coll' Italia la clausola sul vino, ma di fissare il dazio d'entrata del vino italiano con almeno 25 corone. — Progetto di legge governativo sulla regolazione del torrente Versa. — Preventivo del fondo provinciale pro 1903. — Domanda di sussidio del Comune di Gorizia per l'arredamento della civica casa di ricovero. — Istituzione d'una commissione provinciale per la viticoltura. — Domanda di sussidio dell' i. r. Società agraria. — Domanda di sussidio una volta tanto del „Šolski Dom". — Petizioni per sussidi di parecchi comuni del Collio per regolazione di strade; della pod. di Tomaj per la costruzione d'un abbeveratoio; del Comitato stradale di Comen e del Comitato stradale di Circhina. — della pod. d' Iderska per la regolazione del torrente Drganšček. — del Comitato stradale di Caporetto — della Scuola professionale di perfezionamento in Fogliano — della vedova Giuseppina Kersovani di Gorizia — di Vittorio Cav. Castiglioni di Trieste — del Comitato stradale di Plezzo e del Comitato stradale di Sesana — contributo al Comune di Ranziano per la regolazione del torrente Renč. — del comitato stradale pel circondario di Gorizia. — Proposta di sussidio per lavori di regolazione all' Isonzo nel Comune di S. Mauro. — Proposta di sussidio al villaggio di Dreženca per la costruzione d'un acquedotto. — del comitato stradale di Caporetto — degli abitanti di Mernico pel riatto d'una strada — del Comitato stradale di Aidussina — di parecchi Consorzi eno-pomologici — del Comune di Kozbana per un acquedotto — della podesteria di Mossa — della Società pomologica di Tolmino — di parecchie podesterie e comunisti — del Consorzio agricolo di Kreplje — della pod. di Corgnale per costruzione d'una cisterna — Regolazione del Natisone ed arginatura del Sijak — delle società cattoliche politiche di Plezzo e Caporetto per l' imboschimento sul Tolminotto.

PRESENTI

Il Capitano provinciale
Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale
Cons. aulico Enrico Conte Attems

e N. 18 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 ½ pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Il signor Segretario vorrà preleggere il protocollo dell' antecedente seduta.

Marani: Domando la parola. Per non perdere tempo, in vista del lungo ordine del giorno di questa seduta, faccio la proposta che non si legga il verbale e che venga ritenuto per approvato.

Capitano: Sono d' accordo i Signori con questa proposta? (*si*) Allora il sig. Segretario ne è dispensato dalla lettura.

Capitano: Prego di leggere la lista delle petizioni.

Segretario: Il Municipio di Gorizia domanda cor. 4000 per l' arredamento della nuova casa di ricovero. — Il Consorzio agrario di Circhina chiede sussidio. — Il Comune di Comen chiede sussidio per strade. — La podesteria di Capriva chiede sussidio per costruire pozzi. — I comuni di Sempas e Prebacina chiedono sussidio per strade — Alessandro Chiades impiegato provinciale chiede l' aumento della pensione.

Capitano: Queste petizioni verranno consegnate ai rispettivi Comitati, se non si fanno proposte diverse. (*non si fanno*).

Devo insinuare che l' onorevole Lapanja ha prodotto una proposta la quale tende a far assumere da parte dello Stato le spese concernenti la strada erariale tra SS. Lucia e il Bača. Questa proposta metterò all' ordine del giorno della prossima seduta ond' essere motivata a seconda del Regolamento.

Passeremo ora all' ordine del giorno. Al primo punto è la motivazione della proposta insinuata dall' onor. Grča. Gli do la parola.

Grča: Že leta 1900 v IV. seji dne 2 maja je ta visoki zbor sprejel resolucijo, ki pozivlja visoko vlado, naj pri novi trgovinski pogodbi z Italijo ne sprejme več dosedanje vinske klavzule, ampak naj postavi carino na italjanska vina na najmanj 25 K. Od tistega časa so mnogi shodi v naši deželi, gospodarski in politični, se izrazili o tem, in zahtevali, naj se ta klavzula odpravi, ker našim pridelkom škoduje tako, da pridèlovalci vina nimajo od svojega pridelka sploh nobenega dobička. Pri nas stane toliko pridelovanje za kolikor se blago proda, ker če ne plačajo italjanska vina, tudi druge dežele, v katerih se vino prideluje se ravno take zahteve stavijo na vlado. Zato mislim, da je prav, da tudi sedaj v zadnji uri, ko se ima to vprašanje odločiti, glas pozdignemo ter sklenemo resolucijo: Visoka vlada se pozivlja, naj ne sprejme v novo trgovinsko pogodbo z Italijo vinske klavzule, temveč naj določi za uvoz italijanskega vina carino po 25 kron. Ob enem prosim, da bi se ta resolucija sprejela precej v tej seji potom nujnosti.

Segretario: L' Eccelso Governo viene invitato di non comprendere nel nuovo trattato di commercio coll' Italia la clausola sul vino, ma di fissare il dazio d' entrata del vino italiano con almeno 25 corone.

Capitano: Riguardo la trattazione formale di questa proposta che cosa si propone?

Grča: Predlagam da se sprejme potom nujnosti.

Capitano: Si propone l' urgenza. Se nessuno si oppone, avrò per accettata l' urgenza. (*nessuno*) Metto ai voti la proposta nel merito. I Signori che l' accolgono sono pregati di restar seduti...

Naglos: Domando la parola nel merito.

Capitano: E' un po' tardi.

Naglos: Voleva giustificare il voto che voleva dare.

Capitano: Ma è già chiusa la discussione. Se i Signori assentono, non ho nulla in contrario di accordarle la parola (*si acconsente*).

Naglos: Per quanto conosco gli agricoltori, so che la loro condizione è molto grave e penosa. Anche per riguardo alla classe operaia, la classe bassa, non può procacciarsi i mezzi di sussistenza a buon mercato, voterò dunque contro la proposta fatta in riflesso che la classe popolare domanda vino a buon mercato.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la risoluzione dell' onorevole Grča. I Signori che l' accettano sono pregati di rimaner seduti (*maggioransa*) E' accettata.

All' ordine del giorno sta il progetto governativo sulla regolazione del torrente Versa. L' onorevole Venuti voglia riferire

Venuti: (*GN. 8374/902 V. allegato 15*). Eccelsa Dieta! In questa Provincia, ove i commerci e le industrie si trovano appena all' inizio della parabola, che forse un dì li condurrà a sviluppo migliore e, vogliamo augurarcelo, a floridezza, è l' agricoltura il cespite se non unico, sicuramente principale di pubblica ricchezza.

La classe agraria è conseguentemente il fattore economico il più numeroso, il più certo e stabile.

È cosa naturalissima perciò, che i pubblici fattori, segnatamente anche questa Rappresentanza provinciale colga ogni occasione, e adoperi ogni mezzo, affine di elevare l' agricoltura ad un livello più alto di produttività, sia promuovendo le latenti energie economiche, sia allontanando quegli ostacoli, che ne inceppano lo sviluppo.

Tale azione della Rappresentanza provinciale è evidentemente diretta a promuovere il pubblico benessere, il quale non è che il riflesso del benessere privato; ed è contemporaneamente saggio atto di politica finanziaria, da chè colla promozione della produzione si eleva la potenzialità contributiva dell' agricoltura, da cui scaturisce sì larga parte dei mezzi pecuniari del fondo provinciale.

Se molto s' è fatto sul campo del promovimento dell' agricoltura coi sussidi per il rinsanguamento delle razze bovine, coi progetti d' assicurazione del bestiame, colle contribuzioni per la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla filossera, e via dicendo, molto è ancora da farsi, e lungo il cammino da percorrere per portare la nostra agricoltura a quel livello di produttività di cui è capace per la fertilità del suolo, e per la naturale attitudine della nostra classe rurale.

Tra gli ostacoli più gravi, i quali s' oppongono ad un maggiore sviluppo della produzione agricola nel nostro Paese, figurano in primissima linea i torrenti male o punto regolati i quali riversando con periodica regolarità le loro piene sulle plaghe più ubertose della Provincia, ne devastano i prodotti agricoli, frutto di sudate fatiche e di dispendioso lavoro.

La regolazione generale e completa, la sistemazione razionale di tutti i corsi d' acqua, sarebbe la soluzione più radicale del problema testè accennato, e vi sarebbe rimosso non solo uno dei nemici acerrimi dell' agricoltura, ma vi sparirebbero anche le acque stagnanti e le paludi alimentate dalle inondazioni che costituiscono un focolaio perenne di malattie infettive e malariche.

I mezzi limitati di quest' amministrazione provinciale non consentono però di affrontare d' un sol tratto tale problema, ed egli è perciò che fa d' uopo di adoperarsi, onde conseguire successivamente ed in proporzione della nostra potenzialità finanziaria la meta tanto desiderata, incominciando dalla sistemazione dei torrenti più pericolosi, la cui regolazione è imposta da imprescindibile necessità, per passare in seguito alla regolazione dei corsi d' acqua suggerita da ragione di utilità.

Tra i torrenti i quali più urgentemente reclamano la sistemazione razionale, figura certamente il Versa, il quale è cagione di frequenti e terribili inondazioni, che distruggono annualmente sur una zona di territorio vastissimo i prodotti dell' agricoltura, quando non invadono i villaggi rivieraschi in traccia di vittime umane.

La Giunta provinciale si adoperò presso i fattori interessati e segnatamente anche presso le Autorità governative, per eruire il modo di conseguire i mezzi necessari onde eseguire la suddetta urgentissima opera di regolazione.

Tale azione della Giunta provinciale e le di lei insistenti richieste fatte all' eccelso Governo, hanno indotto l' i. r. Ministero dell' agricoltura di presentare il progetto di legge governativo sulla regolazione del Versa, rimesso alla firmata colla Nota dell' i. r. Luogotenenza di Trieste del 22 ottobre a. c. N. 28394 (GN. 7010).

La Giunta provinciale compie il dovere di presentare tale progetto di legge a codest' Eccelsa Assemblea, raccomandando di prenderlo in serio esame, onde trovare la maniera di sanare mediante un savio atto di legislazione provinciale una delle piaghe croniche della parte piana di questa Provincia.

Riguardo al progetto di legge stesso si fa lecito la Giunta provinciale di osservare quanto segue:

La regolazione del menzionato torrente è ideata come una impresa provinciale a sensi del § 4 punto 1 della Legge del 30 giugno 1884 B. L. I. N. 116, ed ascende il dispendio complessivo calcolato dalla sezione per la sistemazione di torrenti di Villaco, che ne elaborò anche i relativi piani, a 350.000 Corone.

Sopra reiterate ricerche della Giunta provinciale, l' Eccelso Governo s' è dichiarato disposto di contribuire all' esecuzione di tale opera col 50 % della spesa complessiva dal fondo di miglioria dello Stato, e col 10 % dai mezzi dell' erario stradale governativo; mentre ne rimetteva la copertura dei residui 40 % per metà agl' interessati privati e per l' altra metà al fondo provinciale.

La Giunta provinciale tentò ogni mezzo, accennando alle condizioni tristissime delle finanze provinciali, e alla crisi acutissima che affligge presentemente l' agricoltura di questa Contea, onde indurre il Governo a elevare la propria quota di contribuzione ad un percento maggiore, per non mettere e provincia e contribuenti nella dura necessità di fare un sagrificio pecuniario forse tanto elevato, quanto lo è il vantaggio che se ne sta per ritrarre, e di vedere così paralizzata l' azione che si sta per compiere considerata la medesima dal punto di vista economico.

Ultimamente s' è rivolta la Giunta provinciale all' i. r. Luogo enenza colla Nota del 22 novembre a. c. N. 7010, ma finora non ne ebbe alcun riscontro, ciò che equivale forse ad un mancato esaudimento delle istanze dell' amministrazione provinciale fatte all' eccelso Governo.

Al §. 2 lett. d.) dispone il progetto di legge governativo, che il 20 % delle spese d' esecuzione dell' opera in questione sia da prestarsi dai comuni interessati nella regolazione del Versa, e che la ripartizione di tale quota di concorrenza tra i singoli comuni debba seguire in via di ordinanza.

La Giunta provinciale non può sottacere, che tale disposizione del progetto di legge governativo non si attaglia come dovrebbe alla norma fondamentale della legge dello Stato sulle acque del 30 maggio 1869

B. L. I. N. 93 nonchè alla legge provinciale sulle acque del 28 agosto 1870 B L. P. N. 41, a cui si riporta espressamente la legge sopracitata del 30 giugno 1884 B L I N. 116.

Le leggi sopramenzionate e massime il §. 26 della legge dell' Impero sulle acque dispongono che per l' esecuzione di imprese idrauliche aventi per iscopo la regolazione di corsi d' acqua siano da formarsi dai possessori dei **fondi**, ai quali da tale impresa deriva un vantaggio, dei consorzi idraulici. Le spese spettanti agl' interessati privati sono da ripartirsi tra i possessori di tali fondi a norma della superficie del possesso e della misura del vantaggio, che ognuno ritrae.

L' onere spettante a ogni membro del consorzio, è un aggravio *reale*, ed è un' associazione *reale* il consorzio stesso (v. §§. 52 e seguenti della legge provinciale sulle acque e massime il §. 61 e 68). Non riesce perciò del tutto giustificato di sostituire, illudendo le norme della citata legge sulle acque ai proprietari dei fondi rivieraschi, i rispettivi comuni, i quali non sono chiamati a tenore di detta legge a contribuire per l'esecuzione di opere idrauliche come persone morali, ma lo sarebbero tutt' al più come enti privati nella misura dei vantaggi ritratti dall' impresa a favore del a loro effettiva proprietà fondiaria.

Non meno impone la disposizione del §. 5 del progetto di legge, che le spese di manutenzione dell' opera siano da ripartirsi tra i comuni rivieraschi in via di ordinanza, massime se si considera, che l' i. r. Luogotenenza nella sua Nota del 22 ottobre 1902 N 28394 si affaccenda di giustificare ciò, richiamandosi ad un' interpretazione estensiva del § 19 della legge 30 giugno 1884 B. L. I. N. 117. Tale legge, la quale riflette la deviazione innocua di acque montane è tutt' affatto inapplicabile al caso presente, e lo è ancor meno la disposizione del suddetto paragrafo, coll' aggiunta d' un' interpretazione estensiva.

Torna acconcio di osservare, che il progetto di legge in presentazione astrae da ogni costituzione di un consorzio idraulico, staccandosi affatto dalle disposizioni della legge sulle acque, mentre che anteriormente avea favorita la costituzione d' un consorzio, quantunque anche quello non conforme a detta legge.

Come risulta dalla nota del Capitanato distrettuale di Gradisca del 13 dicembre a. c. N. 18383 s' era ideato dapprima di formare un consorzio costituito dei comuni rivieraschi come corpi amministrativi, intendendo, senza avere assolutamente alcun appoggio in alcuna delle leggi vigenti e molto meno nella legge sulle acque, di concedere ad ogni comune facente parte del consorzio un voto per ogni 3000 Corone e per frazione superiore a 1500 Corone di contribuzione.

I comuni poi avrebbero dovuto contribuire all' impresa, non si sa a sensi di che legge, in ragione dell' importo d' imposte dirette prescritte in ogni comune.

Se si fosse stabilita la massima, che ogni comune contribuisca in ragione della prescrizione dell' imposta fondiaria, si sarebbe trovata una giustificazione non già fondata in legge, ma almeno verosimile, nella solidarietà del possesso fondiario a favorire un' impresa dedicata al bene della proprietà agricola, ma l' estensione di tale solidarietà all' industria, alla rendita capitalizia ecc. è, oltre a tutto il resto, anche discretamente illogica.

La Giunta provinciale, pure infiammata dal desiderio di vedere realizzata l'idea della benefica impresa, non potè a meno di rappresentare all' Eccelsa Dieta le premesse considerazioni, perchè le reputa importantissime, e spera, che una seria discussione giunga a suggerire il modo di appianare secondo giustizia le difficoltà che si presentano.

Quindi senz' altro si permette di avanzare il detto progetto di legge colla proposta che l' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Il progetto di legge governativo concernente la regolazione del torrente Versa, presentato colla Nota dell' i. r. Luogotenenza del 22 ottobre 1902 N. 28394, passi al Comitato giuridico coll' incarico di riprodurlo colle sue proposte in una delle prossime sedute.

Segretario: Načrt zakona gledé uravnave hudournika Verse, predložen z dopisom c. kr. namestništva z dne 22 oktobra 1902 št. 28394, odstopi se pravnemu odseku z naročilom, da ga sé svojim mnenjem zopet predlaga v jedni prihodnjih sej.

Capitano: Apro la discussione su questa proposta.

Marani: Eccelsa Dieta! Come risulta dalla relazione testè preletta trattasi d' un' opera non soltanto di somma utilità, ma di urgente necessità, attesa da molti anni. Il Governo stesso, e la Giunta prov. conscia di

tale importante lavoro, antecipava già quest' anno, in parte anche per lenire i malanni dei comuni per le inferte calamità, degli importi onde dare principio al lavoro. Ora se noi mandiamo al comitato legale questo progetto di legge, e lasciamo correre tempo prezioso, lo stesso progetto forse non potrebbe più venire trattato in questa sessione. Va considerato che i lavori sono già iniziati, e che in caso di piene, il lavoro eseguito fino ad oggi potrebbe essere asportato dall' irruente forza delle acque. E' vero che massima cardinale si è quella, che il consorzio deve essere formato delle persone interessate, è pur vero che la legge che regola questi lavori al § 54 non esclude che il consorzio possa essere formato dai comuni. Non trattasi soltanto di prosciugamento di fondi, trattasi di questioni d' igiene e della sicurezza delle persone e degli averi. Farei quindi la seguente emenda, che cioè il progetto di legge venga trattato già in oggi in via d' urgenza.

Verzegnassi: Dal canto mio appoggio l' emenda dell' onorevole Marani I motivi da lui addotti sono tali, che non abbisognano ulteriori spiegazioni. Nella relazione sono state fatte soltanto alcune obiezioni da parte del Governo, ma la Giunta non si è opposta che la legge come tale venga resa in pertrattazione. L'ostacolo sarebbe la formazione del consorzio. Senonchè al § 42 della legge sulle acque è espressamente riconosciuto che avessero a costituirsi in consorzio i comuni, senzachè nel progetto sia espressamente detto che obbligati alla concorrenza delle spese siano essi comuni. Questa massima in tempi passati era combattuta, e perciò si tentò di fare il consorzio. Si è persino ricorsi al Tribunale amministrativo, e chi ha letto in sunto questa decisione si sarà convinto che è senz' altro ammissibile la formazione di consorzi. Non si tratta di favorire quelli che ritrarranno un vantaggio, perchè è riservato al Comune il diritto di farsi rifondere, con che esso risentirà un vantaggio immediato. E' chiaro poi il timore che se il Governo vedesse indugiare il lavoro, si correrebbe il rischio di non ottenere quei vantaggi che si attendono già da 50 anni. Io dunque raccomando caldamente che sull' oggetto stesso si tratti oggi e si passi alla discussione articolata del progetto

Capitano: Domanda altri la parola?

Tuma: Jaz sem proti temu, da bi se stvar danes nujnim potom rešila, ker sem sploh proti temu, da bi se ta načrt sprejel in sicer iz nazlogov katere sem že tukaj naglašal, da je namreč ta načrt polovičarski ker obsega samo srednji in spodnji del Pri vsakem regulacijskem načrtu je neobhodno potrebno, da se bavi z regulacijo od izvira do iztoka. Ako pa načrt mima pred seboj izvira, od koder voda, od koder nevarnost izhaja, potem načrt sam na sebi mina prave podlage. Dotoki reke Verse, 4 močni hudourniki, ki naraščajo v naglici, ker imajo strme raztrgane bregove in ker se vode nabirajo potem v velikem močvirju v Prevalih. Ta načrt se pa prav nič ne ozira na ta gorenji najvažnejši del, ampak pričenja še le tam, ko Versa stopi v nižino Jaz mislim, da se s tem načrtom sploh veliko ne doseže, ampak je le teoretičen kakor oni za namakanje tržiške ravani, pri katerem imamo jako bridke izkušnje Res je bil to načrt veščaka, ali imel ni nikake prave podlage in dežela bo imela le škodo od tega. Ravno tako bode tudi ta denar zavržen in sploh bomo morali še troške imeti, da se ta načrt popolni, ko se bode moralo regulirati tudi dotoke v gorenjem delu.

Capitano: L'onor. Tuma si pronunzia contrario alla proposta d'urgenza e a quella di merito. Domanda altri la parola?

Faidutti: Le osservazioni dell' onor Tuma non possono persuadere, perchè sono d' indole generale. Noi abbiamo un progetto concreto, il quale abbraccia quel tratto del fiume Versa che si deve regolare, il progetto quindi va accolto.

Si dice che questo progetto è incompleto, e che si dovrebbe provvedere alla regolazione generale de torrenti e dei fiumi della nostra Provincia Ma se si dovrà aspettare ciò, — una regolazione non potremo averla che dopo molti e molti decenni, e rimanendo le cause di tanti straripamenti di questo torrente, continueranno altresì i danni.

Sono quindi pienamente d'accordo colla proposta d'urgenza

Naglos: Certo le espressioni dell' onorevole Tuma sono erronee se dice che il progetto sia sbagliato e che all' atto pratico non corrisponderà Ciò non è vero, perchè il lavoro principale del Versa devesi cercare di farlo nelle sue origini, el Prevale, dietro alle colline di Cormons, è qui che si dovrà fare il primo lavoro. Cormons concorre con la spesa di 30.000 corone condizionata all' obbligo che il lavoro sia assicurato e che il comune di Cormons, cioè i suoi fondi non sieno soggetti ad ulteriori inondazioni. Gl' interessati hanno messo per condizione assoluta di versare quell' importo nel solo caso che sieno eseguiti quei lavori atti a

prosciugare quei fondi. Mi associo dunque alle proposte degli onorevoli Marani, Faidutti e Verzegnassi per la trattazione d' urgenza dell' oggetto.

Capitano: Dichiaro chiusa la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore

Venuti: Mi preme di dichiarare anzitutto che la Giunta provinciale nel fare gli appunti non ha avuto minimamente interesse di avversare il progetto, ma ha semplicemente esposto certe vedute in linea giuridica. Secondo me però devo osservare che il progetto di legge mi sembra una cosa fatta a parte coll' intendimento di facilitare un' opera di somma e notoria importanza pel nostro Friuli. Non ritengo che sia esatto il dire che il progetto sia incompleto. Noi abbiamo inteso ora dall'on. Naglos che non soltanto lavori di regolazione abbisognano là, ma persino di assanamento. Ma prima si faranno i lavori nella parte superiore allo sbocco del Versa e poi sino all' origine, cioè alla parte bassa.

Io, in vista che effettivamente il lavoro è urgente, ed in vista che, causa le disastrose annate che abbiamo avuto, la popolazione nostra attende ansiosamente un aiuto e il miglior aiuto non v' ha di quello di dar lavoro alle braccia e di procacciare così il necessario sostentamento a quelle popolazioni; visto che qualunque tergiversazione potrebbe aver per effetto che l' esecuzione del progetto rimanga un' altra volta sospesa, aderisco ben volentieri alla proposta dell' onorevole Marani, e mi dichiaro per la trattazione d' urgenza del progetto.

Capitano: Passeremo immediatamente alla proposta di trattare l' oggetto in via d' urgenza, e passeremo poi alla proposta di merito. I Signori che accettano la proposta dell' onorevole Marani di passare alla trattazione del progetto di legge sulla regolazione del Versa in via d' urgenza, sono pregati di voler alzarsi. (*maggioranza*) E' accolta.

Passiamo alla trattazione dell' oggetto.

Venuti: Siccome gli onorevoli colleghi hanno già avuto il testo di legge, proporrei che si tratti come di metodo l' oggetto.

Capitano: Dunque si propone di soprassedere dalla lettura della legge e di passare immediatamente alla votazione della legge stessa citando i numeri dei paragrafi in ordine di progressione, e nel caso non se ne facciano osservazioni, di ritenerli per approvati. Se nessuno si oppone a questa trattazione (*nessuno*) l' avrò per accettata. (*È accettata*).

Venuti: § 1.

Segretario: § 1.

Capitano: Se nessuno prende la parola, l' ho per accettato. (*nessuno*) E' accettato.

Venuti: § 2 (*il segretario ripete nel testo sloveno tutti i susseguenti paragrafi*).

Capitano: E' accettato

Venuti: § 3.

Capitano: E' accolto.

Venuti: § 4.

Capitano: E' accolto.

Venuti: § 5

Capitano: E' accolto.

Venuti: § 6

Capitano: E' accolto anche questo.

Venuti: (*legge il titolo e l' introduzione della legge*).

Segretario: (*li legge nel testo sloveno*).

Capitano: Sono accettati anche il titolo e l' introduzione della legge.

Venuti: In vista che l' Eccelsa Dieta si è espressa a favore della trattazione d' urgenza della legge, e poichè le sedute stanno per essere terminate, propongo che la legge venga accolta anche in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Se nessuno combatte la proposta, avrò per accettata la trattazione della legge in via d' urgenza anche in ultima lettura. (*nessuno vi si oppone*) Non avendovi opposizione metto ai voti il progetto di

legge anche in seconda ed ultima lettura. I Signori che l' accolgono, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*) E' accolto.

Passiamo al prossimo argomento dell' ordine del giorno che è il preventivo del fondo provinciale pro 1903. L' onorevole Verzegnassi ne è relatore

Verzegnassi: (*GN. 8350/902 V. allegato conto preventivo in fine*) Eccelsa Dieta! Il conto di previsione pel fondo Provinciale ed unita Scuola agraria pro 1903, come proposto dalla Giunta provinciale dimostrava

le occorrenze ordinarie di	Cor.	983242
e le straordinarie di	„	117109
Assieme	Cor.	1100351
di fronte alle quali stava il cuoprimento ordinario di	„	378695
La deficienza di	Cor.	721756

si proponeva di coprire con le addizionali del 20 % sulle imposte reali, del 30 % sulle imposte personali, del 100 % sul dazio consumo del vino, mosto e carni e con la tassa di Cor. 1.40 per ettolitro di birra smerciata al minuto

In confronto al preventivo pro 1902 quello pro 1903 presentava le occorrenze ordinarie superiori

per	Cor.	106158
le straordinarie invece inferiori per	„	3861
in totale le occorrenze maggiori per	Cor.	102297
ed il cuoprimento ordinario inferiore per	„	9081
quindi la deficienza scoperta del 1903 era di	Cor.	93216

maggiore di quella pro 1902, a coprir la quale la Giunta provinciale propose l' aumento del 2 % dell' addizionale sull' imposta fondiaria, del 5 % sull' imposta industria, del 20 % sul dazio consumo del vino e carne, e di 1 cor. e 40 cent. per ettolitro la tassa sulla birra.

Il Comitato di finanza sottopose il preventivo pro 1903 ad accurato esame colla scorta dell' esauriente rapporto della Contabilità provinciale che ne lo accompagna e facendo sue le argomentazioni in quello esposte, decise di proporlo a questa Eccelsa Dieta per l' approvazione con le modifiche che quì sotto si motiveranno.

Illustrando alquanto i singoli rami dell' amministrazione in rapporto al preventivo del 1902, si constatano in quello pro 1903 le seguenti variazioni:

a) presso le occorrenze.

Cap. I. Per la Dieta provinciale Cor. 14080 più Cor. 520.—

Si diminuirono per Corone 500 le spese di viaggio per gli onorevoli Deputati provinciali, calcolando su una durata della sessione dietale di giorni 30, e si aumentarono per Cor. 1000 le spese di stampa e per Cor. 80 le spese diverse in base alla media dell' ultimo triennio.

Cap. II. Spese generali d' amministrazione Cor. 95080, più Cor. 3711 —

Per l' ufficio edile si aumentò l' esigenza di Cor 1200.— per l' eventuale assunzione d' un diurnista; per la Contabilità provinciale si aumentò l' esigenza di Cor. 1674.— per l' eventuale aumento dell' adjutum ad un praticante e per l' assunzione d' un secondo diurnista; per la Cassa provinciale havvi l' aumento di Cor. 137.— essendo il cassiere passato nella I categoria della IX classe di rango col 9 settembre 1902, quindi pro 1903 si deve preventivare l' aumento di soldo per l' anno intero; per la Cancelleria provinciale havvi l' aumento di Cor. 1600.— essendo un servo stato passato dalla II. alla I. categoria e per l' aumento del numero dei diurnisti da uno con Cor. 1000 a due con Cor. 2400; le spese commissionali si dovettero aumentare di Cor. 1000 e le spese pel bollettino provinciale di Cor 100, e ciò in base al risultato del 1902; mentre per le occorrenze d' ufficio si diminuì l' esigenza di cor. 2000.— con riflesso, che molte spese eseguite nel 1902 per l' impianto dell' ufficio edile ed altre nel 1903 non saranno necessarie.

Cap. III. Spese pel patrimonio immobile provinciale Cor. 13146.— di cui ordinarie, Cor. 3146 —, straordinarie per 10000 più Cor. 8009.—

Per ristauri necessari nel palazzo provinciale e nell' ospitale militare si dovette aumentare l' esigenza di

Cor. 5797, mentre per l' equivalente d' imposta si aumentò l' esigenza per Cor. 2212 in base alla commisurazione d' imposta pel VI. decennio, contro la quale però si presentò ricorso.

Cap IV. Per l' agricoltura Cor. 72124 di cui ordinarie Cor. 47124, straordinarie Cor. 25000, meno Cor. 71.—

Si eliminò il contributo di Cor. 800 pel pomologo provinciale, avendo l' i. r. Governo nominato due docenti ambulanti; mentre si aumentò l' esigenza per la Scuola agraria di Cor. 729.— (come si rileva dal preventivo separato). Questo aumento si compensa però con quello di Corone 930.— accolto al Cap. I. tit. 5 d' introito.

Cap. V. Pubblica sicurezza Cor. 46162 meno Cor. 272.—

Si diminuì l' esigenza per l' acquartieramento della Gendarmeria di Corone 272 in base al preventivo prodotto dal Comando provinciale.

Cap. VI. Sanità Cor. 17800 più Corone 3760.

Tutto l' aumento si accolse al titolo „Sussidi ai comuni per provvedimenti d' acqua".

Cap VII. Istituti umanitari Cor 311172 più Cor. 28.000.—

L' esigenza pei maniaci si aumentò di Corone 8000 in base al risultato del 1902 e per lo stesso motivo si aumentò di Cor. 20000.— l' esigenza per gli ammalati, ma queste ultime non influiscono sul bilancio, perchè per Cor. 20000.— si aumentò anche la correlativa rubrica d' introito al Cap II. tit. 1.

Cap VIII. Per iscopi d' istruzione ed educazione. Proposta della Giunta Cor 319151 di cui ordinarie Cor. 279042, straordinarie Cor. 40109. Dal Comitato di finanza si propongono fra le ordinarie Cor. 289642 e fra le straordinarie Cor. 29509 più Cor. 14119.—

Il maggior aumento dell' esigenza si riscontra al tit. 5, cioè di Cor. 12451, perchè il deficit del fondo Pensioni pei maestri, a quanto si può ora prevedere, sarà di circa Cor. 17.000.— mentre la legge due volte votata dall' Eccelsa Dieta per aumento delle tasse scolastiche sulle eredità, che doveva sollevare almeno in parte il fondo Provinciale da un peso che minaccia di divenire sempre più sensibile, non ottenne ancora la sanzione Sovrana.

Il preventivo pro 1903 del fondo Sordimuti dimostra un deficit di Cor. 468 maggiore di quello per l' anno 1902, e da ciò aumentò per altrettante l' esigenza del titolo 2.

Fra i contributi per le scuole industriali si aumentò di Cor. 1000 il contributo ad un istituto da erigersi in Provincia allo scopo di promuovere la piccola industria e di Corone 2000 per eventuali sussidi ad altre scuole industriali; mentre si eliminò l' esigenza di Cor. 1600 per stipendi e sussidi a studenti di corsi presso il Museo tecnologico industriale di Vienna. In ciò fare, la Giunta provinciale è partita dal principio, che è meglio procurare l' istruzione industriale nella Provincia, affinchè ne usufruiscano quelli che qui abitano, siccome l' utile che deriva alla Provincia dai frequentanti i corsi di Vienna è molto problematico, perchè di solito chi assolve bene quella scuola non si fa più vedere in patria; ed in ogni modo il frequentare i corsi a Vienna può essere concesso a pochi soltanto, mentre i corsi in Provincia sarebbero accessibili a tutti gli industrianti.

Si diminuì anche di Cor. 1200 l' esigenza pel Museo provinciale, perchè quest' aumento venne accordato nel 1902 soltanto in considerazione delle antecipazioni avute nel 1901 acconto dell' anno 1902.

Le modifiche introdotte in questo Capitolo dal Comitato di finanza non alterano l' ammontare complessivo dell' esigenza; soltanto delle spese straordinarie vennero passate alla ordinarie Cor. 10600 e cioè:

al tit. 6 venne aumentato di Cor. 400 il contributo alla scuola di perfezionamento italiana in Gorizia e di Cor. 200 alla scuola industriale di Monfalcone; venne stanziato un contributo fisso di Cor. 1000 alla Scuola per lavori femminili del „Šolski dom" ed un altro contributo fisso di Cor. 1000 alla scuola industriale di Cormons in modo che di queste Cor. 600 serviranno di contributo alla scuola e Cor. 400 al comune di Cormons per sopperire in parte alle spese per la scuola che staranno a carico del Comune Contemporaneamente poi vennero diminuite di Cor. 2600 le straordinarie che servir devono per eventuali sussidi ad altre scuole industriali da accordarsi dall' Eccelsa Dieta ed

al tit 9 le corone 8000 stanziate per sussidi a studenti di scuole superiori vennero passate fra le ordi-

narie a disposizione della Giunta provinciale, perchè molte volte causa l'aggiornamento dell'Eccelsa Dieta la ripartizione di questi sussidi deve subire dei ritardi rilevantissimi a tutto danno dei petenti.

Capitolo IX. Lavori pubblici Cor. 90958 più Cor 45258.

I sussidi e contributi da accordarsi dalla Dieta provinciale per strade vennero diminuiti di Cor. 1600, perchè nel 1903 cessa il contributo per la costruzione d'un viadotto sulla strada regionale presso la stazione ferroviaria di Nabresina, essendo stata accolta nel preventivo pro 1902 l'ultima rata di Cor. 1600 a tale scopo. Restano le altre poste come nel preventivo pro 1902.

Di più si misero a disposizione dell'Eccelsa Dieta per altre sovvenzioni da accordarsi Cor. 30000.

Al titolo 3 s'inscrisse un contributo per la regolazione del torrente Versa di Cor 35.000.—, la terza ed ultima rata della sovvenzione al Comune di Kamno per lavori di difesa sull'Isonzo con cor. 658 ed il contributo di Cor. 11.200 per la regolazione del torrente Grajšček, in dipendenza della legge provinciale dell'11 lûglio 1902 B. L. P. N. 30.

Cap X Spese militari Cor. 3032. L'esigenza per questo Capitolo è uguale a quella pro 1902.

Cap. XI Debito provinciale Cor. 82357, più Cor. 2603.

Per l'ammortimento del debito provinciale Serie A e B si preventivarono Cor. 400.— più che nell'anno 1902 e ciò in base al piano d'estinzione, mentre per lo stesso motivo si diminuirono di cor. 296 gli interessi delle obbligazioni e di Cor. 1.— la tassa dei tagliandi. D'altro canto, essendo aumentato il debito fluttuante, si dovettero preventivare Cor 2500 in più per i relativi interessi.

Cap. XII. Spese diverse. Proposta della Giunta provinciale Cor 17000 di cui Cor. 11000 di ordinarie e Cor. 6000 di straordinarie. Dal Comitato di finanza si propongono invece Cor. 47000 di cui ordinarie Corone 11000 e straordinarie Corone 36000.— più Cor. 26460.

Si aumentarono le impreviste di Cor 2500.— per ogni eventualità e si diminuirono di Cor. 6040.— i sussidi diversi da accordarsi dalla Dieta provinciale, essendo già in altri Capitoli provveduto ai diversi bisogni, che una volta trovavano la loro copertura in questo.

In questo Capitolo la proposta della Giunta provinciale è di Cor. 3540 minore di quella pro 1902; ma siccome consta che l'incasso delle addizionali provinciali durante l'anno in corso lascia molto a desiderare e che in oggi diedero un risultato di oltre 40000 Corone inferiore al preventivato, è atto di saggia politica finanziaria provvedere al deficit che causa di ciò sarà per dimostrare il consuntivo del 1902, epperciò il Comitato di finanza credette suo imprescindibile dovere d'accogliere nel preventivo pro 1903 l'importo di Cor 30000 a parziale copertura della deficienza prevedibile pro 1902 non potendo assolutamente permettere che il debito in conto corrente si aumenti di anno in anno per le occorrenze ordinarie

Cap. XIII. Emolumenti di riposo Corone 18289 più Cor. 200.—

In questo Capitolo si aumenterà l'esigenza di Cor 67.— per l'aumento della graziale da accordarsi all'ex praticante contabile Michele Goriup e di Cor. 266 di quella accordata a Pompeo Gortani; mentre diminuirà di Corone 83 il contributo d'educazione per Edgardo Velicogna, che dura fino al 13 aprile 1903 e di Corone 50 quello per Maria Žepič, che cessò coll'8 settembre 1902.

b. presso il cuoprimento.

Cap. I. Introiti dal patrimonio provinciale Cor. 68683.— più Cor. 730.—

Gli affitti si diminuiranno di Cor. 200 per aver abbandonato l'ufficio fondiario i locali al pianoterra, tenuti in locazione fino al 30 giugno 1902, e presso la scuola agraria si aumenteranno gl'introiti di Cor. 930.— in base all'apposito preventivo esteso sopra le indicazioni delle due Direzioni.

Cap. II. Introiti da pubblici titoli Cor. 308229 più Cor. 8348.

Per rifusione di spese ospitalizie si preventivarono Cor. 20000 — più che nel 1902. perchè anche la relativa rubrica d'esito si dovette aumentare per altrettante, e si aumentò per cor 200 la rubrica pel rimborso di spese per gli espulsi in base alla media dell'ultimo triennio. D'altro canto si diminuì, in base ai preventivi dei fondi amministrati dalla Giunta provinciale, di Corone 13 il contributo per spese di regia e di Cor. 11839.— in base al preventivo dello Stato la quota sul maggiore incasso delle imposte personali.

Cap. III. Altri introiti Cor. 1783.— più Cor. 3.—

Questo Capitolo rimase invariato, e soltanto le tasse degli impiegati pel fondo Pensioni daranno Corone 3.— in più.

Il Bilancio

rettificato dal Comitato di finanza dimostra quindi

le occorrenze ordinarie di	Cor.	993842.—
„ „ straordinarie di	„	136509.—
assieme	Cor.	1130351.—
il cuoprimento ordinario di	„	378695.—
quindi la deficienza di	Cor.	751656.—

che è per Cor 30.000 superiore di quella dimostrata dalla Giunta provinciale.

La copertura

proposta dalla Giunta provinciale dimostrava un civanzo di Cor. 4344, ma ora si presenta insufficiente lasciando scoperte ben Cor. 25656 — Incombeva quindi al Comitato di finanza il triste compito di provvedere all' assestamento del bilancio.

L' addizionale del 20 % sulla fondiaria, che è già aumentata del 2 % in confronto al 1902, non si ritenne assolutamente suscettibile ad un maggiore aumento, specie causa i gravi danni elementari che subirono i fondi nell' anno in corso, nè si può ripromettersi un maggiore reddito da questa addizionale di quello preventivato di Cor. 100.000 perchè devonsi prendere in riflesso gli scarichi d' imposta per paesi colpiti dalla grandine.

Altrettanto non si può pensare ad un aumento del 20 % sull' imposta casatico classi e pigioni essendo già l' imposta stessa eccessiva e molto gravosa ai contribuenti.

Così pure l' addizionale del 30 % sull' industria, sulle imprese e sugli emolumenti maggiori, che è del 5 % maggiore dell' anno 1902, non può venir ulteriormente aumentata perchè nella nostra Provincia purtroppo l' industria langue e prova ne sia che per molte imprese in seguito a ricorsi il Governo dovette diminuire sensibilmente l' imposta, mentre altre, come quelle dei cascami di seta sono all' orlo della rovina. Di più pro 1903 anche la Camera di commercio dovette aumentare le sue addizionali; mentre non va dimenticato che in generale le imposte dirette sono soggette anche a forti addizionali per iscopi scolastici e stradali. L' addizionale del 100 % sul dazio consumo del vino, mosto e carne è del 20 % maggiore di quella pro 1902, e seppure è vero che questa imposizione colpisce tutti gli abitanti, come tutti usufruiscono dei benefici del fondo provinciale, pure devesi riconoscere che questa imposta venne colpita col massimo del possibile, perchè in fin dei conti specialmente l' imposizione sul vino grava sui meno abbienti.

Non rimane che la tassa sulla birra che la Giunta provinciale propose di fissare a Cor. 1.40 all' ettolitro, mentre il Comitato di finanza, in vista che la birra è bibita di lusso e di concorrenza al vino, che è il principale prodotto indigeno, ed in vista che assolutamente non si può più oltre aggravare le altre imposte, mentre il bilancio deve venir assestato, propone di aumentare questa tassa a Cor. 2 all' ettolitro e spera di trovare per questa proposta l' accondiscendenza del Governo dal momento che è l' assoluta necessità che la impone.

Ciò esposto il Comitato di finanza propone i seguenti deliberati:

I). Si approva il conto di previsione del fondo Provinciale ed unita Scuola agraria pro 1903 coi seguenti estremi:

Capitolo	A) OCCORRENZE	ordinarie	straordinarie
I	Per la Dieta provinciale	14080	—
II	Spese generali d' amministrazione	95080	—
III	Spese pel patrimonio immobile provinciale	3146	10000
IV	Per l' agricoltura	47124	25000
V	Pubblica sicurezza	46162	—
VI	Sanità	11800	6000
VII	Istituti umanitari	311172	—
VIII	Per iscopi d' istruzione ed educazione	289642	29509
IX	Sovvenzioni per lavori pubblici	60958	30000
X	Spese militari	3032	—
XI	Debito provinciale	82357	—
XII	Spese diverse	11000	36000
XIII	Emolumenti di riposo	18289	—
	Somme	993842	136509
	Totale	1,130 351	
	B) CUOPRIMENTO		
I	Proventi del patrimonio provinciale	68683	—
II	Introiti da titoli pubblici	308229	—
III	Altri introiti	1783	—
	Somma	378695	—
	C) BILANCIO		
	Occorrenze totali	Cor	1,130351
	Cuoprimento	„	378695
	Deficienza	Cor.	751656

II.) A cuoprimento della deficienza or detta vengono introdotte per tutto l' anno 1903 le seguenti imposizioni:

1) le addizionali:

a. del 20 % sull' imposta fondiaria che potrà dare . . . . . Cor. 100000

b) del 20 % sull' imposta casatico classi e pigioni che potrà dare . . . . „ 105000

c) del 30 % sull' imposta generale sull' industria, compresa l' imposta per imprese girovaghe ed ambulanti, sull' imposta per imprese soggette a pubblica resa di conto, sull' imposta rendita e sull' imposta degli emolumenti maggiori di impiegati privati che potrà dare . . . . . „ 104000

2) l' addizionale del 100 % sul dazio consumo erariale del vino. mosto e delle carni che potrà dare . . . . . „ 392000

3) la tassa prov. di Cor. 2 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto che potrà dare . . . . . „ 48000

Assieme Cor. 749000

mentre la residua deficienza di . . . . . „ 2656

III) L' esazione della tassa sulla birra seguirà a sensi della legge provinciale del 15 settembre 1902 B. L. P. N. 27. — Riguardo alle modalità dell'incasso, particolarmente riguardo alle persone, dalle quali ed alle condizioni sotto le quali deve venir corrisposta, poi riguardo al diritto di controllo spettante agli organi incaricati dell' incasso trovano sino all'emanazione della norma d'esecuzione prevista dal § 5 della legge suddetta analoga applicazione le norme vigenti per l' incasso del dazio consumo erariale sul vino

IV. Vengono prolungati a tutto il 1903 i crediti degli esercizi anteriori che non poterono venir erogati alla loro destinazione sino alla fine dell' anno 1902.

V. S' incarica nuovamente la Giunta provinciale d'impetrare con motivata istanza dall' eccelso Governo l' aumento del contributo per acquisto di mezzi d' istruzione presso le due sezioni della scuola agraria prov. da cor. 1000 a cor. 4000.

VI. S' incarica la Giunta provinciale d' interessare l' imperiale Governo di costruire un nuovo ospitale militare ed in caso diverso di studiare se la costruzione di un nuovo ospitale normale sarebbe vantaggioso per la provincia di fronte all' affitto che corrisponderebbe l' Erario militare.

VII. Dal 1 gennaio 1903 alle stazioni di sfratto verrà corrisposto l' indennizzo attuale per le vetture di sfratto per l' andata, quanto pel ritorno.

VIII. È incaricata la Giunta provinciale di fare gli studi se, di fronte alla nuova legge provinciale sulle strade d' accesso alle stazioni ferroviarie sia necessario mantenere l'annuo contributo provinciale di cor. 600 per la strada d' accesso alla stazione di Nabresina.

Con ciò restano evase la petizione del Municipio di Cormons de pres. 18 ottobre 1902 N. 6859 e quella dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca de pres. 26 settembre 1902 N. 6254/02 chiedenti un sussidio per la scuola industriale di Cormons; la petizione della Società „Šolski dom“ pres. 4 luglio 1902 N. 4462; la petizione della società accademica „Adria“ pres. 20 settembre 1902 N. 6315; e la petizione della società degl' ii. rr. impiegati delle Imposte pres. 17 dicembre 1902 N. 8321.

Segretario: Finančni odsek predlaga, visoki zbor izvoli skleniti:

I. Potrjuje se proračun deželnega zaklada in oni kmetijske šole za leto 1903 s sledečimi izidi:

Poglavje	A) POTREBŠČINE	Redne	Izredne
I	Za deželni zbor	14080	—
II	Splošni upravni troški	95080	—
III	Troški deželnega posestva	3146	10000
IV	Poljedelstvo	47124	25000
V	Javna varnost	46162	
VI	Zdravstvo	11800	6000
VII	Dobrodelni zavodi	311172	—
VIII	Uk in izobrazba	289642	29509
IX	Podpore za javna dela	60958	30000
X	Vojaški troški	3032	—
XI	Deželni dolg	82357	—
XII	Razni troški	11000	36000
XIII	Pokojninski prejemki	18289	—
	Vsota	993842	136509
	Skupna vsota	1,130.351	
	B) POKRITJE		
I	Dohodki deželnega premoženja	68683	—
II	Dohodki iz javnih naslovov	308229	—
III	Drugi dohodki	1783	—
	Vsota	378695	—
	C) BILANCA		
	Vse potrebščine	Kron	1,130351
	Pokritje	„	378695
	Primanjkljej	Kron	751656

II) V pokritje navedenega primanjkljeja vpeljejo se za leto 1903 naslednje naklade:

1) Doklade:

a) po 20 % na zemljarino, ki donese približno . . . . . K 100000

b) po 20 % na hišarino in najmarino ki donese . . . . . „ 105000

c) po 30 % na občno pridobnino z davkom na krošnjarske in obhodne obrti vred, na pridobnino od podjeteb podvrženih javnemu dajanju računov, na prihodnino ter na plačarino od višjih službenih prejemkov zasebnih uradnikov, ki donese . . . . . „ 104000

2) Doklapa 100% na državno potrošnino vina, mošta in mesa, na koji dojde „ 392000

3) deželna davščina 2 kron od vsakega hl. na drobno potočenega piva, na koji dojde . . . . . „ 48000

Skupaj . . 749000

dočim se pokrije ostali primanjkljej od 2656
z blagajničnim prebitkom

III. Pobiranje davščine na pivo se bode vršilo po deželnem zakonu z dne 15. septembra 1902 dež. zak. št. 27. O načinu pobiranja osobito gledè osobja, ktero je obvezano in gledè pogojov, pod kterim je isto obvezano plačati to davščino, nadalje gledè prigledne pravice pripadajoče osobju, kojemu je naloženo pobiranje iste, ravnati se je, dokler se ne izda izvršilna naredba v zmislu § 5 navedenega zakona, naličnо po določilih veljavnih za pobiranje erarske potrošnine na vino.

IV. Podaljšajo se do konca leta 1903 oni krediti iz prejšnje dobe, ki se niso mogli izplačati v namenjene svrhe do konca leta 1902.

V Deželnemu odboru se zopet nalaga, da izposluje od visoke vlade s podkrepljeno prošnjo povišek prispevka za nakup učnih sredstev pri obeh oddelkih deželne kmetijske šole od 1000 kron na 4000 kron.

VI. Nalaga se deželnemu odboru, da pozove cesarsko vlado, naj zgradi novo vojaško bolnišnico in v nasprotnem slučaju da premotri, ali bi bila zgradba nove normalne bolnišnice v prid deželi v primeri z najemščino, kojo bi plačeval vojaški erar.

VII Od 1. januvarja 1903 naprej se bode izplačevala potirnim postajam dosedanja odškodnina za vožnjo potirancev in sicer za tje in nazaj.

VIII Naročeno je deželnemu odboru, da premotri ali je z ozirom na nov deželni zakon gledé dovoznih cest na železnične postaje potrebno, da nadaljuje prispevati dežela z letnim doneskom 600 kron za dovozno cesto na Nabrežinsko postajo.

S tem se rešuje vloga županstva v Krminu došla dne 18. oktobra 1902 št. 6859 in ona c. kr. okrajnega glavarstva v Gradišču došla dne 26. septembra 1902 št. 6254/02 gledé podpore za obrtno šolo v Korminu; vloga društva „Šolski dom“ došla 4. julija 1902 št. 4462; vloga akademičnega društva „Adrija“ došla 20. septembra 1902 št. 6315 in vloga društva c. kr. davčnih uradnikov došla 17. decembra 1902 št. 8321.

Ho da leggere tutti i capitoli del preventivo?

Capitano In quanto alla prelettura dei capitoli domando se i Signori trovano necessario che l' onorevole relatore legga prima tutti i punti, o se credono di dispensarlo dalla prelettura (*voci*: Si! Si! che venga dispensato!) Allora sarebbe eliminata la lettura, e si dovrebbe aprire la discussione riguardo alla trattazione dell' argomento in acconcio modo abbreviato.

Marani: Farei la proposta che si leggano i capitoli e titoli citando le cifre. Noi abbiamo ben 32 argomenti ancora da trattare, e non abbiamo esaurito che uno solamente.

Venuti: Ritengo che debba precedere una discussione generale.

Tuma: Nečem te visoke zbornice dolgočasiti s podrobno ali preobširno kritiko proračuna, ker vem, da jej je čas tako dragocen in ima danes, celo nad 30 prošenj kratkih opazk, da utemeljim svoje glasovanje proti proračunu.

Ako proračun pregledamo, najdemo potroškov, ki so neobhodno potrebni, n. pr za bolnišnico itd., poleg teh nekaj malega takih, ki imajo namen da bi dvignili produktiviteto naše dežele. Sicer je teh potroškov le malo, da bi se jih moralo skoraj z lučjo iskati. Zaraditega najbolj s tem utemeljim svoje glasovanje proti proračunu, ako utemeljujem, da se na to stran skoraj ni nič storilo. Po drugi strani smo zvišali zadnja leta troške za deželno upravo ravno z namenom, da bode ta uprava uplivala na zboljšanje gospodarskih razmer. Dovoljen in izdan trošek na sebi pa ni dovolj, ampak deželna uprava mora v istini vplivati na one faktorje, ki so poklicani, da produktiviteto dežele pospešujejo, in v to so poklicani prvotni organizmi dežele, v prvi vrsti naše občine. Jaz mislim, da predstavljajo pravo našo revščino naše občine, ki so tako obložene, da si ne smemo skoraj upati zajemati novih virov za deželo. Po mojem računu znaša davčno breme občin v deželi cirka 117%, nekatere imajo pa tudi 300 % doklad. Tukaj mora deželna uprava seveda v prvi vrsti intenzivnelje uplivati na to, da se doklade znižajo in pravilno nalagajo; tega pa ne moremo reči, da se dela Občinska pospodarstva ostanejo v istem stanu kakor so od davna bila, le da se breme veča od leta do leta.

Tako smo tudi ustanovili mesto deželnega inženirja, ki je morebiti imel najvašnejšo nalogo, da organizira pred vsem največi izredni trošek, katerega ima dežela: to so subsidije za ceste, vodnjake, uravnavo vodâ

itd. Toda do danes tega vpliva ne vidimo Ceste, vodnjake, regulacije voda itd. bi moral imeti deželni inženir v podrobnem pregledu, in vse predloge v tem predmetu, katere imamo v rednih sejah deželnega zbora rešiti, da dajemo subsidije, ki so bolj miloščinam podobne, in nimajo nikake podlage Mi dajemo, pa ne vemo, za kaj in kam dajemo, tako. da vsako leto dajemo „a fondo perduto". Preglejte dovoljene podpore ter vprašajte se, če je vidnega resultata za ogromne svote, katere smo takorekoč zavrgli. Dali smo z dobrim namerom, ali resultata ni, ker nimamo organa, da bi nadzoroval nujnost in opravičenost izdatkov. Imamo torej deželnega inženirja, ali ni še pokazal svojega delovanja. Njega vpliv ni viden nikjer. Ves večji trošek za deželno upravo se torej letos ni izpodnesel. Kakor pa deželna uprava ni vplivala na pravilno gospodarstvo po občinah tako nimamo nikogar, ki bi nam šel na roko pri razdeljevanju podpor. Kar pa je glavno, je to, da je sistem zgrešen. Moramo torej pred vsem princip subsidiranja v tej obliki odpraviti s tem, da kapitiliziramo izkazane potrebščine ter vplačamo kapital z annuitetami. Ne smemo dajati „a fondo perduto", ampak moramo napraviti obratno glavnico za napravo cest, vodnjakov, regulacijo rek in hudournikov itd. Le na tej podlagi pridemo do zboljšanja deželnih financ, poleg tega, da uplivamo na zmanjšanje potrebščine po občinah in izboljšanje občinske uprave in gospodarstva.

Je prav, da je g. referent taknil, da moramo letos pokriti 30000 K dolga konto korenta. Ta trošek najbolj pojasnjuje sistem, ki je veljal in še velja v deželi. Lansko leto se je zato, da se ni višalo doklad na zemljišče, zajel dolg iz kontokorenta, da se je plačal primanjkljaj in ni imel deželni zbor poguma, da bi povišal zemljiščne doklade za 2 ali 3 %, kakor je deželno knjigovodstvo predlagalo, čeravno vsak gospodar dobro ve, da mora plačevati letne potrebe, in ne sme dolgo zajemati, da plačuje vsakdanje potrebščine. Ta pogrešek se je večkrat napravil in posebno očiten je bil lansko leto. Zaraditega morajo naše deželne finance priti v položaj, da bode nevzdržljiv. Gospod referent je povdarjal, da imamo mnogo nujnih potreb posebno radi elementarnih škod Res je to, da je naša dežela mnogo prizadeta, ali zato mora naša deželna uprava stremiti za tem, da dobi obilnejše državne podpore. Mislim, da je prva dolžnost države, da pokriva take troške; dovolj je, da dežela pri tem pokaže svoj interes. Naša dežela, ki je tako skrajno revna, vsaj kakor kaže proračun, mora gledati, da minimalno daje v take svrhe in za to dobiva od tam, kjer je pravi naslov. G. referent je tudi poudarjal, da naša industrija leži na tleh. Res je, a mislim, da je temu jeden glavnih povodov ta, da naš deželni zbor ni še pokazal, da je kaj za industrijo storil. Rad bi videl, kaj bi g. referent odgovoril na vprašanje, kaj se je od l. 1863. za našo industrijo sploh ukrenilo. Ker se ni nič storilo za našega poljedelca, je vse na tleh, tako, da nobeden ne more plačevati višjih davkov. Je gola beseda, ako je g. referent naglašal, da davkoplačevalci ne morejo tako visokih davkov plačevati; kajti davek teži le takrat, kedar ni dohodkov. Kdor mnogo služi, tudi lahko visoke davke plačuje. V naši deželi so torej davki pretežki, ker se nič ali premalo zasluži, zato tudi davkoplačevalec ne more in ne mara davkov plačevati.

Zaraditega moramo od leta do leta organično staviti take postavke v proračun, ki imajo pomen za bodočnost in dvigajo produktiviteto v deželi. Moramo pustiti ob strani kar je golo darilo.

Dovolil sem si kratke opazke, da utemeljim svoje glasovanje proti proračunu.

Capitano: Io non avea ancora proposto la discussione generale. Se poi s' insiste per la discussione generale, riguardo alla trattazione del dettaglio, tratteremo poi (*voci* Si! Si!)

Allora l' onorevole Tuma ha la parola nella discussione generale.

Tuma: Iaz bom glasoval proti.

Capitano: L' onorevole Tuma dichiara di votare contro il preventivo del fondo provinciale.

Domanda altri la parola nella discussione generale? (*no*) Allora chiudo la discussione e accordo la parola all' onorevole relatore.

Verzegnassi: Per quanto le osservazioni dell' onor. Tuma abbiano l' apparenza di essere giustificate, non sono tali da prenderle in considerazione Se si dovette ricorrere, per coprire la deficienza del 1901, ad un prestito, tale misura è stata riconosciuta necessaria dal comitato di finanza, e se si dovette fare tale prestito, in ogni modo nella relazione odierna sul preventivo ne è spiegata la ragione. Quale veramente sia il compito dell' ufficio edile, così su due piedi non possiamo stabilire. Non è un' elemosina che si dà ai comuni, perchè, senza quella non si avrebbe avuto la costruzione di ponti e di strade, e nessuno credo vorrà disconoscere che in questa Provincia sono stati fatti moltissimi lavori a di lei vantaggio, il che non esclude che

si possano fare ancora degli altri lavori pubblici. Nella sua critica, l' onorevole Tuma abbraccia tutta l' amministrazione provinciale, ma in conclusione non ho udito una proposta concreta, alla quale si potrebbe rispondere con un esame dettagliato. E passiamo pure senz' altro alla discussione articolata del preventivo.

Capitano: L' onorevole Tuma non ha fatto proposte. Ha semplicemente addotto la ragione che voterà contro il preliminare del fondo provinciale. Quindi apro la discussione articolata sul preliminare stesso

Marani: Io ho proposto di citare solo i capitoli e titoli...

Capitano: Io credo che sia un po' deficiente questa proposta, perchè ogni capitolo contiene parecchi titoli, sui quali si dovrebbe singolarmente discutere al caso venisse chiesta la parola. Io dunque riterrò per accettati quei Capitoli e titoli sui quali nessuno domanderà di parlare e li riterrò come approvati; mentre in secondo luogo se taluno degli onorevoli Signori farà opposizione ad un titolo singolo di qualche capitolo si procederà alla votazione espressa per quel titolo soltanto, e si avrà per tacitamente accolto tutto il resto del capitolo Sono d' accordo gli onorevoli Signori che si tratti così il preventivo? (*sono d' accordo*). Allora accordo la parola all' onorevole Verzegnassi per citare il capitolo primo:

Verzegnassi: A Occorrenze Capit. I per la Dieta provinciale: ordinarie corone 14080.

Segretario: (*ripete la lettura nel testo sloveno, e così di seguito.*)

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo II. Spese ordinarie d' amministrazione ordinarie: 95080.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo III. Spese pel patrimonio immobile provinciale. Ordinarie cor. 3146; straordinarie cor. 10.000.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo IV. Spese per l' agricoltura: Ordinarie cor. 47.124; straordinarie 25.000:

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo V. Pubblica sicurezza. Ordinarie cor. 46162.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo VI. Sanità: Ordinarie cor. 11800, straordinorie 6000 cor.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo VII. Istituti umanitari cor- 311.172.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo VIII... Spese per iscopi d' istruzione ed educazione: ordinarie cor. 289.642; straordinarie cor. 29509.

Venuti: Domando la parola per una dichiarazione. A nome mio e dei colleghi della mia parte dichiaro che noi, non voteremo per la posta 6ª alle lettere *b* e *h*, contenendo questi due punti delle somme devolute a favore di Istituti sorti e mantenuti a scopo di lotta nazionale. Specialmente poi per i deputati della città di Gorizia la cosa assume il carattere di una questione di principio intorno alla quale non vi può essere transazione.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Se nessuno domanda la parola, dichiaro chiusa la discussione, e do l' ultima parola all' onorevole relatore sulla dichiarazione di fatto.

Verzegnassi: La proposta fatta non contiene in se che una dichiarazione, e io devo tener fermo alla proposta del Comitato, e prego di metterla ai voti come da questo è stata fatta.

Capitano: Non essendo state fatte nè proposte nè emende, ma quella dell' onor. Venuti essendo semplicemente una dichiarazione esplicativa al titolo 6.° lett. *b.* e *h.*, io metto ai voti lo stesso titolo alle lettere *b.* e *h.* I Signori che accettano le proposte al Capitolo VIII tit. 6 alle lettere *b.* e *h.* come state fatte dal comitato di finanza sono pregati di rimaner seduti. (*maggioranza*) Il titolo 6 *b.* e *h.* è accolto. Senza metterle ai voti, ritengo le altre proposte allo stesso capitolo accettate. (*Sono accettate*). Prego di passare al prossimo capitolo.

Verzegnassi: Capitolo IX. Sovvenzioni per lavori pubblici: Ordinarie cor. 60 958; straordinarie corone 30.000.

Lapanja: Podpore in prispevki, ktere dovoli dežela za ceste in druge izredne potrebščine, znašajo 30.000 K. Meni se zdi ta svota premajhna. Vsako leto se tako majhne svote stavijo v proračun, in zato se ne more priti do zaključka Ako bi pa stavili v te namene večje svote, bi se ta mreža cest uredila v 6 ali recimo 8 letih tako, da nam ne bo treba slišati takih očitanj, kakor danes. Zato predlagam, da se stavi v te namene v poračun namesto 30.000 K, svota 80.000 K.

Capitano: L' onorevole Lapanja propone al capitolo IX lettera *e* che venga sostituito all' importo di cor. 30.000 quello di 80,000.

Gregorčič: Kar g. Lapanja predlaga, je jako lepo in tudi mene bi veselilo, ako bi bilo mogoče kaj takega storiti v deželnem proračunu Tudi jaz sem mnenja, da se z večjimi podporami več napravi, nego z malimi, toda treba je misliti na pokritje, in prav bi bilo da gosp. Lapanja povè, na kak način se ta znesek dobi za proračun; drugače, pa ne morem pri vsej dobri volji glasovati za ta predlog.

Lapanja: Jaz ostanem pri svojem prilogu.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e concedo l' ultima parola all' onor. relatore

Verzegnassi: Anch' io sarei lieto di poter portare da 30 000 corone a 80.000 il credito per sussidi e contributi dal fondo provinciale, ma questo fondo è totalmente stremato di forzè, e non arriviamo neppure a coprire i bisogni ordinari e lo chiudiamo sempre con uno sbilancio. Se si volesse accogliere la proposta dell'onorevole Lapanja si dovrebbe fare un mutuo, e ciò si deve escludere. E perciò raccomando di respingere la sua proposta e d' accogliere quella del Comi ato di finanza.

Capitano: L' emenda fatta dall' onorevole Lapanja deve essere messa ai voti prima, e poi la proposta del Comitato di finanza. Metto dunque ai voti l' emenda fatta dall' onorevole Lapanja, che siano cioè da disporre 80.000 corone al capitolo 9.° titolo *e.* a titolo di sussidio e contributi per lavori pubblici. I Signori che si associano alla proposta dell' onorevole Lapanja, sono pregati di voler alzarsi. (*minoranza*). Ora metto ai voti la proposta del Comitato di finanza I Signori che accettano la proposta di mettere a disposizione corone 30.000 per quel titolo, sono pregati di restare seduti. (*nessuno si alza*) La proposta è accolta.

Proseguiamo col susseguente capitolo.

Verzegnassi: Capitolo 10. Spese militari Corone 3032

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo XI. Debito provinciale corone 82357.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Capitolo XII. Spese diverse. Ordinarie cor. 11.000; straordinarie cor, 36000.

Capitano: Accettato.

Verzegnassi: Emolumenti di riposo cor. 18289.— Somma delle occorrenze: Ordinarie cor. 993 842; straordinarie cor. 136509, quindi un totale di corone 1,130.351.

Capitano: È accolta anche la totalità delle occorrenze del Comitato di finanza.

Passeremo al cuoprimento.

Verzegnassi: Capitolo I. Proventi del patrimonio provinciale cor. 68.683.

Capitano: È accettato

Verzegnassi: Capitolo II. Introiti da titoli pubblici cor. 308.229.—

Capitano: È accettato.

Verzegnassi: Capitolo III. Altri introiti cor. 1783.— Somma corone 378.695.—

Capitano: È accettato anche il coprimento nelle sue somme finali. Passiamo ora al bilancio.

Verzegnassi: Occorrenze totali corone 1,130351.— Coprimento cor. 378 695.— Deficienza cer. 7516.56.

Capitano: È accettato pure il bilancio.

Verzegnassi: (*legge il punto II, e vedilo sopra nel rapporto*).

Capitano: È accettato in tutte le sue parti.

Verzegnassi: (*legge il punto III*).

Capitano: È accettato.

Verzegnassi: (*legge il punto IV*).

Capitano: È accettato

Verzegnassi: (*legge il punto V*).

Capitano: È accettato.

Verzegnassi: (*legge il punto VI*).

Capitano: È accettato.

Verzegnassi: (*legge il punto VII*).

Capitano: È accettato.

Verzegnassi: (*legge il punto VIII*).

Capitano: È accettato anche il punto VIII, e con ciò sarebbe accettata la legge di finanza in prima lettura.

Verzegnassi: Pregherei la parola.

Capitano: L'onorevole Verzegnassi ha la parola.

Verzegnassi: Io mi permetto di proporre che questa legge di finanza venga approvata anche in ultima lettura, pei motivi a tutti noti.

Capitano: Si propone la trattazione anche in ultima lettura della legge di finanza sul preventivo del fondo provinciale. Nessuno dei Signori prende la parola contro la trattazione d'urgenza dello stesso? (*Si ammette l'urgenza*) Metto allora ai voti il preventivo. I Signori che accolgono tutto quanto il preventivo del fondo provinciale anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) È accolto.

Il prossimo oggetto all'ordine del giorno sarebbe al numero tre.

Gregorčič: Ker imamo še mnogo predmetov rešiti, predlagam naj bi se čitali samo končni predlagi.

Capitano: L'onorevole Gregorčič propone, in vista della gran copia di oggetti da trattarsi ancora, che vengano prelette soltanto le proposte finali dei singoli rapporti, trattandosi di sussidi da concedersi e che le proposte stesse sono già a notizia degli onorevoli deputati. Sono d'accordo i Signori che si leggano soltanto le proposte finali? (*si*) Allora passiamo al terzo argomento, ch'è la domanda di sussidio del Comune di Gorizia per l'arredamento della civica casa di ricovero L'onorevole Luzzatto ne è relatore.

Luzzatto: (*G.N. 8583/902*) Eccelsa Dieta! Il Comune di Gorizia chiede un contributo di cor. 4000 per l'arredamento della nuova casa di ricovero Francesco Giuseppe I.

Considerato che la spesa d'arredo ascese a cor. 15339.46, e che il Comune all'uopo ha dovuto incontrare un mutuo di cor. 10.000.

Considerato che si tratta d'un'opera straordinaria di pubblica carità, per la quale la città di Gorizia s'è sobbarcata a gravi sagrifici, e che si conviene che la provincia favorisca gl'istituti pii della capitale; a nome della Commissione alle petizioni mi onoro di proporre che l'eccelsa Dieta voglia deliberare:

È accordato al Comune di Gorizia un contributo di cor. 4000 (quattromila), levabili dal fondo „impreviste" 1902, per concorrere alle spese d'arredamento della casa di ricovero Francesco Giuseppe I, incaricata la cassa provinciale di estradarle verso quietanza.

Segretario: Peticijski odsek se počaščuje predlagati, vis. zbor skleni:

Mestni občini Goriški se dovoli štiri tisoč kron iz poglavja deželnega zaloga: „neprevideni stroški "iz leta 1002 v svrho, da se prispeva k troškom za mestno hiralnico Franc. Josip I ter se nalaga dež. blagajni da izplača ta znesek proti pobotnici.

Capitano: Apro la discussione sull'argomento. Avrò per accettata la proposta, se nessuno vi si oppone (*nessuno*) È accolta

Il prossimo argomento risguarda l'istituzione d'una commissione provinciale per la viticoltura. L'onorevole Venuti voglia riferire:

Venuti: (*G.N. 7982/902*) Eccelsa Dieta! L'i. r. Luogotenenza comunicava alla firmata Giunta con sua nota del 21 dicembre 1900 N. 29028/II che il Ministero d'agricoltura, accedendo alla proposta della Commissione provinciale antifillosserica per l'Austria inferiore aveva istituito in quella Provincia — mediante ordinanza del 22 aprile 1897 — in luogo di questa Commissione una Commissione provinciale alla viticoltura, la cui operosità comprende tutte le questioni inerenti alla viticoltura, quindi anche i provvedimenti antifillosserici.

Il Ministero era venuto a questa determinazione considerando che dall' istituzione delle Commissioni provinciali antifilosseriche (1885) in poi s' era sempre più accentuata la necessità di rivolgere tutte le cure ai compiti della razionale viticoltura, specialmente per quanto concerne l' innesto delle viti su ceppo americano ed i provvedimenti per la distruzione dei numerosi nemici della vite (peronospora, oidio, ecc), mentre per il dilagare dell'invasione filosserica non si poteva più riflettere a lottare direttamente contro la medesima.

Visto poi che la Commissione provinciale alla viticoltura per l' Austria inferiore aveva dato soddisfacenti risultati, il Ministero d' agricoltura decise di sostituire con analoghe commissioni le tre Commissioni provinciali antifilosseriche esistenti nel Litorale.

La Luogotenenza nel fare con la nota succitata questa comunicazione, invitava la Giunta ad esprimersi in quali sensi l' ordinanza ministeriale da emanarsi per l' istituzione della Commissione provinciale alla viticoltura per Gorizia-Gradisca dovesse differire dall'analoga ordinanza per la Commissione dell'Austria inferiore.

La Giunta aveva riscontrato già nel 1897 un' eguale domanda della Luogotenenza nel senso che conosceva assai poco davvicino la operosità della Commissione provinciale antifilosserica; che però la reputava meschinissima ed appunto per ciò non esitava a pronunciarsi in favore della trasformazione di quella Commissione in Commissione provinciale alla viticoltura.

Richiamandosi a questo suo parere nel riscontrare la nota luogotenenziale del 21 dicembre 1900, la Giunta propose che a fare parte della neoistituenda Commissione provinciale alla viticoltura continuasse — come nella Commissione antifilosserica — uno degli assessori provinciali; che vi venissero nominati a membri i direttori delle due sezioni della scuola agraria provinciale e che fosse adottato il regolamento della Commissione provinciale dell' Austria inferiore alle condizioni speciali della nostra Provincia.

Questo scriveva la Giunta all' i. r. Luogotenenza in data 2 gennaio 1901.

Senonchè una comunicazione ministeriale di poco anteriore alla suddetta nota luogotenenziale relativa alla Commissione di viticoltura aveva deciso la Giunta ad una azione alquanto più sollecita.

Il Ministero d' agricoltura, cioè, aveva comunicato in data 5 novembre 1900 che il progettato ampliamento dell' istruzione agraria ambulatoria nel Litorale non era per allora eseguibile e che perciò si doveva protrarre ad epoca futura l' istituzione d' una terza forza insegnante nella scuola agraria provinciale. Notisi che questa istituzione era stata proposta dall' istesso i. r. Ministero di agricoltura nel settembre 1899 e che l' eccelsa Dieta l' aveva approvata nella seduta del 26 aprile 1900.

In seguito alla sconsolante notizia e considerato che non era punto indifferente per l' agricoltura della Provincia se il provvedimento suaccennato si effettuasse di qui a parecchi anni anzichè subito, la Giunta elaborò una proposta concreta, il cui risultato fu il progetto di istituire una Commissione apposita per favorire efficacemente l' istruzione dell' innestamento d'alberi da frutto e di viti, l'impianto di vivai di viti americane e la distribuzione di talee delle stesse viti e, per quanto possibile, di barbatelle innestate su ceppi americani: istituzione approvata dall' eccelsa Dieta nella seduta del 20 settembre 1901 insieme ad una generosa dotazione dal fondo provinciale per gli scopi della medesima.

In adempimento all' istesso deliberato dietale la Giunta si rivolse con sua nota del 2 ottobre 1902 all'i. r. Luogotenenza, recando a cognizione della medesima il deliberato stesso ed invocando un contributo d' almeno 4000 cor. dai mezzi dello Stato per gli scopi assegnati alla Commissione provinciale in questione ed interessando il Governo a venire incontro a questa iniziativa, sia mediante un corrispondente contributo, sia mediante consigli, sia con la nomina d' un proprio delegato nel seno della Commissione, di che si faceva formale domanda.

In data 26 marzo 1902, N. 6082/II l' i. r. Luogotenenza rispondeva quanto segue:

„Facendo seguito alla propria del 19 dicembre 1901 N. 29194 si partecipa alla Giunta provinciale, avere l' i. r. Ministero d' agricoltura manifestato con decreto dd. 22 febbraio 1902 N. 32456/2432 ex 1901, che esso non si vede indotto ad accedere alle nuove proposte, comunicate dalla Giunta provinciale con rescritto dd. 2 ottobre 1901 N. 5426, riguardo la trasformazione della Commissione provinciale antifilosserica, poichè con le suddette proposte s' intende di creare una istituzione che diverge completamente dalle proposte del detto Ministero e che non apparisce corrispondente allo scopo. L' i. r. Ministero d' agricoltura persiste in

quest'argomento nei suoi principi, comunicati alla Giunta provinciale con nota del 21 dicembre 1900 N. 29028, ai quali la Giunta pure accedette mediante nota del 2 gennaio 1901 N. 7408 ex 1900

S' invita quindi la Giunta provinciale, con riguardo alla posizione dell' i. r. Ministero d' agricoltura più sopra precisata, di esprimersi con la maggior possibile sollecitudine in argomento, affinchè si possa quanto prima effettuare la menzionata trasformazione della Commissione provinciale antifilosserica, od eventualmente convocare quest'ultima nella sua attuale costituzione in tempo utile per il disbrigo degli affari che le spettano."

La Giunta riscrisse in data 30 aprile 1902 N. 2308 alla Luogotenenza essere per lei normativo il deliberato dietale del 20 settembre 1901 e non poter essa impegnarsi in altro senso senza che un altro deliberato dell' eccelsa Dieta ne l' autorizzi. Soggiunse però che avrebbe sottoposto nuovamente l'oggetto alla deliberazione della Rappresentanza provinciale.

La Dieta provinciale nell' approvare il preventivo pro 1902 nella seduta del 18 luglio 1902 ebbe non solo a confermare il deliberato dietale del 20 settembre 1901 concernente l' istituzione di una Commissione provinciale per il promuovimento dell'agricoltura, ma ebbe anche a devolveve a tale scopo il nuovo generoso importo di 4000 corone.

Con ciò la Dieta ha dimostrato all' evidenza quanto ci tenga all'istituzione della suddetta Commissione, la quale per la sua composizione sarebbe atta a spiegare una sollecita azione di soccorso a favore della minacciata viticoltura, stando essa Commissione tanto vicina ai dolori dei viticoltori del paese, da conoscerne tutta la miseria e da sentirsene mossa all' applicazione dei rimedi colla richiesta sollecitudine.

Egli è perciò che la Giunta propone che codesta eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) La Giunta provinciale viene incaricata d' intraprendere tutti i passi opportuni presso l' eccelso Governo e la Società agraria di Gorizia, onde chiamar a vita quanto prima la Commissione provinciale per la viticoltura di cui trattano i deliberati dietali del 20 settembre 1901 e del 18 luglio 1902.

2) S' incarica la Giunta provinciale di esporre in forma motivata all' eccelso Governo la necessità di tale provvedimento, che non esclude un' azione del Governo diretta allo stesso scopo, mentre che le condizioni vinicole del paese reclamano imperiosamente l' appoggio morale e pecuniario del Governo anche in riguardo alla impresa provinciale pro viticoltura sopraccennata.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

1) Naroča se deželnemu odboru, da napravi vse primerne karake pri visoki vladi in pri kmetijskem društvu v Gorici, da se čim prej ustanovi deželna komisija za trtorejo, o kterej je govora v deželnozborskih sklepih z dne 20. septembra 1901 in 18 julija 1902.

2) Naroča se deželnemu odboru, da razloži visoki vladi na utemeljen način potrebo take odredbe, ki ne izključuje vladno akcijo v isti namen, med tem ko odločno zahtevajo trtne razmere v deželi moralno in gmotno vladno podporo tudi glede deželnega podjetja v korist navedeni trtorej.

Capitano: Apro la discussione. Nessuno domanda la parola per combattere la proposta? (*nessuno*) La proposta è accolta.

Al punto quinto abbiamo la domanda di sussidio dell' i. r. Società agraria di Gorizia. L' onorevole Strekelj voglia riferire.

Strekelj: (*GN. 4014/902*). Visoki deželni zbor! O prošnji c. k. kmetijskega društva v Gorici predl. 18 julija 1902 št. 4019, je razpravljal peticijski odsek v seji 11. t. m. O prošnji je v odsekovi seji poročal častiti gosp. Karl D.r Venutti, ki je pa to nalogo odložil in na to prevzel današnji poročevalec.

Peticijski odsek je sklenil v isti seji z večino glasov predlagati visokemu dež. zboru, da se o tej prošnji prestopi na dnevni red.

Iz poročila dež. knjigovodstva je razvidno, da je dobivalo c. k. kmet. društvo v Gorici redne letne podpore po 1000 kron, in v seji 6 septombra 1881 pa se je povišal letni prispevek na 2340 kron, dokler bo dežela vživala svet, kateri ima dež. kmet. šola slov. oddelek, z izrecnim dostavkom, da se prispevek zopet zniža na 1000 kron, kakor hitro dežela ne bi več uživala rečenega sveta. Ni torej resnično kar trdi prošnja, da je dežela *brezplačno* uživala isti svet, pač pa je res, da ga je dobro plačevala.

Res pa je vsekakor, da tako razmerje med c. kr. kmet. društvom in deželo ne more večno obstojati.

Dežela je lastnica poslopij kmetijske šole, ki so zidana na tujem svetu, tako da niso niti šteta v de-

želno imovino. Zato je povsem umestna opazka deželnega knjigovodstva, da bi bilo prav, ako bi se to uprašanje rešilo tako, da bi dežela dobila tudi svet v svojo last. in na ta način bi prišla tudi kmetijska družba do primerne svote, s katero lahko po svoji volji razpolaga. Deželnemu zboru bi bilo le to preudariti, koliko stalnega letnega prispevka naj za nadalje dovoli.

Kar se tiče izredne podpore, ki naj bi znašala nič manj nego za 10 let po 5000 kron torej vsega 50.000 kr; treba najprej pripomniti, da je dobila že za l. 1902 c. k. kmetijska družba celih 5000 kr izredne podpore.

Prošnja c k kmet. družbe govori o reorganizaciji itd, kar bi stalo mnogo denarja; pa c. kr. kmet. društvo ni smatralo za potrebno predložiti kak načrt ter označilo vsaj približne izredne potrebščine za katere ne dobi pokritja v dosedanjih navadnih dohodkih.

Nočemo se dalje spuščati v razmotrivanje različnih trditev in obljub o prošnji sami ali izreči treba je trdno prepričanje vendar, da površnost prošnje same ne priporoča, da bi visoki deželni zbor dovolil kar novih 50.000 kr podpore, kakor tudi to, da osebe, ki bi morale biti duša vsemu delovanju te družbe, se doslej niso izkazale, da bi mogle biti kos tako veliki in važni nalogi.

Z ozirom na to, peticijski odsek predlaga:

1) O prošnji c k. kmet društva v Gorici za izredno podporo po 5000 kr za 10 let, se preide na dnevni red.

2) Nalaga se dež. odboru, da razmišljuje o predlogu dež. knjigovodstva, o odkupu sveta, ki ga zdaj vživa slov. kmet. šola in je last c k. kmet. društva v Gorici, da se pogodi za odkupnino ter poroča in stavi primerne predloge.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) sulla domanda dell' i. r. Società agraria di Gorizia per un sussidio straordinario per 10 anni a 5000 Corone si passa all' ordine del giorno.

2) È incaricata la Giunta prov di studiare la proposta della Contabilità prov. riflettente la compera del fondo usufruito finora dalla Scuola agraria sezione slovena, che è una proprietà dell' i. r. Società agraria di Gorizia, di *contrattare* circa il prezzo di compravendita nonchè di riferire e fare proposte in merito.

Capitano: Apro la discussione.

Panigai: Domando la parola. Esercitando la nostra Società agraria un' opera sommamente benefica, propongo che l' Eccelsa Dieta voglia accordare un sussidio di corone 5000 e che venga autorizzata la Giunta ad estradarle tale importo

Capitano: Domanda altri la parola?

Jakončič: Jaz se pridružujem predlogu posl. Panigaj-a da se dovoli c. kr kmetijskemu društvu podpora, ker je komaj eno leto odkar se je društvo prenaredilo, in ni mogoče, da bi že v enem letu kaj pokazalo. Zaradi tega predlagam da se ta podpora 5000 k. dovoli.

Capitano: L' onorevole Jakončič si associa alla proposta dell' onorevole Panigai per le ragioni che la Società agraria lavora ora sulla base del nuovo Statuto, e propone anch' esso che il sussidio sia portato a corone 5000.

Gregorčič: Predlog posl. Panigaia razumem v tem smislu, da naj se dovoli podpora kmetijskemu društvu za leto 1903 v znesku 5000 k.

Capitano: L' onorevole Gregorčič dichiara di non essere contrario alla proposta dell' on. Panigai, però propone che il sussidio di corone 5000 venga erogato per l' anno 1903.

Domanda più nessuno la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione, e l' ultima parola l' ha l' onorevole relatore.

Strekelj: Jaz vzdržujem predlog peticijskega odseka.

Capitano: L' onorevole Strekelj sta fermo sulla proposta del Comitato.

Stando al metodo adottato nella trattazione degli oggetti, la proposta del Comitato al punto secondo non fu combattuta, e non occorre ch' io la metto ai voti, perchè la si ritiene per accolta. Metto ai voti invece il punto 1.° del rapporto, se cioè si abbia, non più di passare all' ordine del giorno, ma di accordare

il sussidio di corone 5000 pro 1903 alla Società agraria. I Signori che sono d' accordo di accordare corone 5000 sono pregati d' alzarsi. È accettata, abbiamo la maggioranza.

Il prossimo argomento è la domanda di sussidio una volta tanto del Šolski Dom. L' onorevole Berbuč voglia riferire.

Berbuč: (*GN. 4707/902*) Visoki zbor! Finančni odsek je v svoji seji razpravljal prošnjo društva „Šolski dom„ za prispevek v prilog dekliški slov. obrtni šoli.

Iz prošje je posneti, da je dobila šola že dvakrat podporo od dež. zbora ter da deluje vsestransko prav dobro Izvestno je, da bi tudi vlada podelila zavodu prispevek, ako bi tudi dežela to storila, kar bi bilo zelo želeti in bi bilo v prospeh in napredek naše obrtije.

Prošnja se je dvakrat razpravljala v finančnem odseku ter je prišel ta po daljši razpravi do sledečega zaključka in predloga.

Visoki zbor izvoli skleniti :

Prošnja „Šolskega doma" za podporo dekliški obrtni šoli v Gorici odstopi se dež. odboru z naročilom, da jo on meritorno reši.

Segretario: L' istanza del Šolski dom pel sussidio alla scuola professionale femminile a Gorizia si cede alla Giunta prov. per l' evasione meritale.

Capitano: Se nessuno move eccezioni alla proposta, l' avrò per accettata (*nessuno*) È accettata anche questa proposta.

Passiamo ora alle petizioni per sussidi. Al punto settimo ha la parola l' onorevole Lapanja.

Lapanja: (*GN. 4479/902*) Visoki deželni zbor! O prošnjah prebivalcev v Brdih, da bi se jim podelili deželni denarni prispevki za napravo in popravo cest, čast mi je poročati v imenu peticijskega odseka naslednje:

1) Županstvo v Medani prosi pod štev 48 denarne podpore za okrajno cesto, držečo iz Medane v Mošo in se opira na sklep okrajnega cestnega odbora v Korminu, kateri županstvu nekako nalaga popravo te ceste. Iz pridjanih spisov se razvidi, da je tudi vlada pripravljena v ta namen 8000 do 9000 kron izdati in da se občina Medana ne vstraši nobenih žrtev, samo da dožene odpravo hudih klancev na tamošnji cesti.

Pri vsem tem pa še ni doseženo pokritje neizogibnih stroškov.

Da se nameravano delo, katero je res prav potrebno, zvrši in da občini državna pripomoč ne izostane, predlaga peticijski odsek, da se podeli podporo v znesku 2400 kron županstvu v Medani.

2) Iz Kožbanskega županstva došle prošnje pod štev. 1752 za zgradbo ceste od Peternelov do Hlevnika, pod štev. 3936 za cesto v Seniku, pod štev. 3939 za cesto v Škriljevem in slednič pod štev. 3542 za zgradbo novega mosta čez Reko pri Peternelovi hiši, rešijo se skupno s tem, da se dovoli tudi temu županstvu denarno podporo v znesku 1300 kron iz deželnega zaloga. Kajti pripoznalo se je od obeh merodajnih cestnih odborov, da je Kožbanska okolica zelo slabo s cestami preskrbljena in da je zadnji čas, da se tamošnji prometni oviri odstranijo.

3) O prošnjah županstva v Biljani pod štev. 2592 in v Št. Frjanu pod. štev. 3950 za zgradbo nove cestne proge od Dobravega po Oblanču pod Vipolže in dalje skozi občine gorenje in dolenje Cerovo in Št. Frjan do okrajne ceste skozi Grojno, kakor tudi o prošnji županstev v Medani in Kojskem-Kozani, kateri ste tej namerovani progi nasprotni, je izjaviti, da je črta nove ceste skozi srednja Brda pripoznana kot potrebna toliko od Korminskega kakor tudi od okr. cestnega odbora za Goriško okolico. Istega mnenja je tudi peticijski odsek in toplo priporoča to cesto dež. odboru, kateri naj blagovoli še pri vladi pozvedeti v kaki meri bi bila ista pripravljena prispevati k pokritju stroškov za zgradbo ter naj poroča o tem visokemu zboru v prihodnjem zasedanju.

Po vsem tem vsoja si podpisani odsek predlagati visoki zbornici naj blagovoli skleniti: Dovojujejo se iz deželnih denarnih sredstev za cestne potrebščine v Brdih naslednje podpore za leto 1902:

1) Županstvu v Medani (štev. 48) za vravnavo ceste Medana-Moša znesek 2400 kron.

2) Županstvu v Kožbani (štev. 1752, 3936, 3939, 3542) za zgradbo mosta čez Reko pri Peternelu, za dela na cesti od Peternela do Hlevnika za cesto v Seniku in Skrljevem znesek 2000 kron, t. j.:

za most pri Peternelu . . . . . 700 kron
za cesto v Hlevnik . . . . . 400 „
za cesto v Senik . . . . . 500 „
za cesto v Škrljevo . . . . . 400 „

3) Prošnji županstev v Št. Frjanu in Biljani, glede zgradbe nove cestne proge iz Dobravega skozi srednja Brda do okr. ceste v Grojni se odstopita deželnemu odboru v pretres in da poroča o tem v prihodnjem zasedanju.

4) Ravno tako se odstopa deželnemu odboru prošnjo občine Medane in Kozane (štev. 3130) vpretres in rešitev.

5) Deželni odbor naj izplača navedene podpore, držeč se predpisanih previdnosti.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Per la regolazione delle strade colliane si accordano dal fondo provinciale i seguenti sussidi:

1) Alla podesteria di Medana per la strada Medana - Mossa cor 2400.

2) Alla podesteria di Cosbana per la strada Peternel - Hlevnik, Senico e Skriljevo e pel ponte di Recca presso Peternel 2000 cor. cioè:

pel ponte presso Peternel . . . . . 700 cor.
per la strada Hlevnik . . . . . 400 „
per la strada Senik . . . . . 500 „
per la strada Skrljevo . . . . . 400 „

3) Le istanze delle podesterie di S. Floriano e Bigliana riflettenti la strada che conduce da Dobravo alla strada regionale di Groina si cedono alla Giunta provinciale coll' incarico di studiarle e di riferire nella prossima tornata dietale.

4) Così pure si cedono le istanze delle podesterie di Medana e Kosbana alla Giunta provinciale per l' evasione.

5) S' incarica la Giunta di assegnare i detti importi tenendosi alle vigenti prescrizioni.

Capitano: Se nessuno domanda la parola, avrò per accettate le proposte. (*nessuno*) Sono accettate. Prego di proseguire col prossimo oggetto

Lapanja: (*GN. 985/902*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Tomaju prosi pod št. 985 denarne podpore za napravo novega napajališča v tamošnji občini. Prošnji z dne 8 januarija 1902 pridjani so bili načrti in stroškovnik, iz katerih se razvidi, da bo ta naprava stala znesek 10700 K.

Deželni odbor zahteval je z dopisom z dne 22 januarija t. l, da se tamošnje starašinstvo o tej zadevi izreče. Županstvo je na to odgovorilo, da je bil ta predmet na dnevnem redu v starašinstveni seji dne 19. januarija t l. in da se je takrat sklenilo, to delo podpirati in eventualen primanjkljaj pokriti z denarom v zmislu § 75 obč. reda, kakor tudi z robotami. Ta sklep je bil tudi javno razglašen in ostal je pravokrepen.

Na to je deželni odbor dne 24. februarija t. l. odstopil to zadevo deželnemu računarstvu v pregled in poročilo. Deželno knjigovodstvo pravi na to v svojem poročilu z dne 28, februarija t. l. med drugim sledeče: „naj torej deželni odbor izvoli skleniti, da se ima podeliti občini Tomajski v svrho naprave prepotrebnega uzornega napajališča in predložiti vse spise kot peticijo visokemu deželnemu zboru, koji naj bi določil iznos podpore in eventualno razdelil ta potrošek na dve leti.

Glede na vse to navedeno. in ker se je še zraven tega nadjati, da prevzame vlada najmanj tretjino teh potroškov za napravo prepotrebnega napajališča usoja si predlagati peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Občini Tomaj podeli se za napravo novega napajališča podporo iz deželnega zaloga v znesku 2000 K katerih prva polovica se izplača v letu 1903 in druge pa v letu 1904. opazovaje pri izplačilu potrebne previdnosti.

Segretario: L' Ecc Dieta voglia deliberare:

Si accorda al Comune di Tomaj per l' erezione d' un abbeveratoio il sussidio di Cor 2000 delle quali si assegnerà la prima metà nel 1903 e l' altra metà nel 1904 e ciò sotto le necessarie cautele

Capitano: Nessuno combatte la proposta? (*nessuno*) L' ho per accettata.

Lapanja: (*GN. 4414/902*). Visoki deželni zbor! Z vlogo št 4414 prosi komenski cestni okraj izdatne denarne podpore za naslednja dela:

a) na cesti od Komna proti Rihenbergu za razširjenje iste na 8 m Stroški za to delo znašajo 4610 gl.

b) na skladovni cesti iz Komna v Sežano za odpravo klanca v Merinkah in za zgradbo nove ceste iz Komna pod Gabrovico, Kranja vas proti Sežani. Stroški za to delo so prevdarjeni na 6100 gl

c) za zgradbo novega mosta čez železnično progo na Nabrežini, kateri bi tamošnjim okrajem mnogo koristil. Prošnji so pridjani načrti in prevdarki stroškov za dela pod *a* iz *b* in pa razvidno iz prošnje koliko bo stalo grajenje mosta na Nabrežini.

O istinitosti teh potrebščin je deželni zbor prepričan

Glede na potrebščine tega cestnega okraja in na pičla denarna sredstva našega deželnega zbora, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Določa se cestnem odboru za komenski okraj denarno podporo za leto 1902 v znesku 1600 K. katera se izplača iz deželnega zaloga

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al comitato stradale di Comen per l' anno 1902 un sussidio di C. 1600. — da estradarsi dal fondo provinciale

Capitano: È accettata anche questa proposta.

Lapanja: (*GN. 4628/902*). Visoki deželni zbor! Okrajni cestni odbor cerkljanski prosi pod št 4125 denarne podpore za uravnavo okrajnih in občinskih poti in podaja v svoji prošji dober razpregled cestnih zadev tamošnjega okraja. Razvidi se iz njega, da bo moral cerkljanski okraj še mnogo žrtvovati preden spopolni nameravano cestno mrežo in odpre tamošnjim prebivalcem dohod k novi železni cesti po baški dolini.

Do sedaj je bil ta okraj najmanj deležen deželnih in državnih denarnih podpor v cestnih zadevah. Res, da je okrajna cesta samo jedna, toda njena uravnava bo stala več nego 180000 A poleg tega je naštetih v prošnji cela vrsta drugih poti in cest, katere so za tamošnji okraj vitalnega pomena. Cestni odbor je vsestransko podpiral občine pri gradenji novih cestnih prog in to še sedaj dela leto za letom. Lanskega leta bila sta mu izročena, sprejemši jih med okrajne, dva mosta v oskrbovanje, namreč v Stopniku in na Tratah, katera, posebno oni v Stopnik, bodeta zahtevala mnogo poprav, kakor se razvidi iz št 4185 in njenih prilog.

Z ozirom na vse to usoja si predlagati peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Dovoli se okrajnem cestnem odboru Cerknem in deželnega zaloga denarno podporo v znesku 3000 K. za leto 1902 in nalaga se istemu, da kmalu popravi most v Stopniku in da podpira občine še nadalje pri gradenju njihovih cest.

S tem je rešena ob enem tudi vloga pod št. 4185.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene accordato dai mezzi provinciali al comitato stradale di Circhina un sussidio di Corone 3000 per l' anno 1902 e s' incarica il comitato stesso di ricostruire quanto prima il ponte di Stopnik nonchè di sovvenzionare anche in futuro i comuni per la costruzione di strade. — Con ciò è contemporaneamente evasa anche la domanda al N. 4185.

Capitano: È accettata anche questa proposta.

Lapanja: (*GN. 4641/902*) Visoki deželni zbor! S pomočjo državne in deželne denarne podpore, kakor tudi z lastnimi žrtvami, napravilo je bilo županstvo v Iderskem velik bran ob Soči v zaščito bregov, razpostavljenih vodam Velika povodenj v dneh 14. in 15. junija p. l. je pa to napravo tako poškodovala in razrušila, da je bilo županstvo zopet prisiljeno nastopiti trdo pot prosilca za podporo. Zgodilo se je to dne 17. junija 1901 pod vlogo 3560, kateri so pridjani načrt in stroškovnik razrušene obrambene naprave. Enak korak je storilo županstvo v Iderskem z vlogo pod štev. 5317 naslovljeno na dež. odbor v Gorici in spremljeno tudi z načrtom in prevdarkom za isto vodno napravo po menenju c. k. inž. L. Arona. Stroški te naprave bodo znašali 17300 kron.

Deželni odbor odstopil je peticiji pod 3560 in 3517, zadevajoči jedno in isto napravo visokemu deželnemu zboru, kateri jih je v svoji seji dne 24. septembra 1901 odstopil zopet dež odboru v rešitev. Dež. odbor je sklenil na to dne 19. oktobra 1901 da se zopet predložijo dež. zboru v razpravo in tako so bile te vloge zopet odkazane peticijskemu odseku. Isto županstvo prosi pod vlogo štev. 4214 tudi za deželni denarni prispevek k vravnavanju hudournika „Dragajnščck". Prošnji je tudi priložen načrt in prevdarek, sestavljen po c. k. inženirju L. Aron. Iz njega se posname, da bi stala vravnava Drgajnščeka 53000 kron.

Priznava se, da sta obe napravi toliko ob Soči, kakor tudi ob Drgajnščeku, za prebivalce v Iderskem posebno važni in potrebni. Občinarji so pripravljeni doprinašati žrtve z delom in denarjem, vendar pa se vidi podpisanemu odseku skupna svota previsoka, da bi jo zamogel pokriti deželni zalog

Radi tega se predlaga, visoki deželni zbor blagovoli naj skleniti:

Prošnje pod štev. 3560, 5317 in 4214 se odstopijo deželnemu odboru, da, po dogovoru z visoko vlado radi pokritja stroškov, stavi v prihodnjem zasedanju tej visoki zbornici predlog zadevajoč dež. prispevek k uravnavi Drganjščeva in napravi branov ob Soči pod Iderskem

Segretario: L' eccelsa Dieta deliberi:

Le istanze GN. 3560, 5317 e 4219 si cedono alla Giunta provinciale perchè vi proponga nella prossima tornata della Dieta un contributo per la regolazione del torrente Drganjšček e per i lavori d' arginatura all' Isonzo.

Capitano: È accettata anche questa proposta. Prego ora l' onorevole Gregorčič di riferire.

Gregorčič: (*GN. 4797/902*) Visoki zbor! Okrajni cestni odbor v Kobaridu vložil je pod štev. 4797 na visoki zbor prošnjo za vsestransko podporo k zgradbi novega mosta čez reko Sočo pri Kamenski vasi.

V prošnji je dokazana potreba tega mosta, iz krajevnih in okrajni razlogov, posebno gledè na postajo železnice pri sv. Luciji.

Ker so stroški postavljanja tega mosta visoki, prosi se koncem, naj bi blagovolil deželni odbor stopiti z visoko vlado in drugimi zastopi ter interesenti v dogovor gledè pokritja stavbenih stroškov.

Peticijski odsek je sklenil gledè na to predlagati:

Visoki zbor naj bi blagovolil skleniti: Prošnjo okrajnega cestnega odbora v Kobaridu pod štev. 4797 se odstopi deželnemu odboru, da po moči vgodi prosilcu.

Segretario: Il Comitato petizioni propone: Piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare:

L' istanza del Comitato stradale di Caporetto per sussidio alla costruzione di un nuovo ponte sull'Isonzo presso Kamno si cede alla Giunta provinciale per l' evasione meritale.

Capitano: La proposta è accolta. Al prossimo numero è relatore l' onorevole Venuti.

Venuti: (*GN. 7303/901*). Eccelsa Dieta! La Giunta provinciale rimise all' Eccelsa Dieta l' istanza della presidenza del Comitato di sorveglianza della scuola professionale di perfezionamento in Fogliano de pr. 15 Dic. 1901 N. 7303 colla quale si chiedeva dalla Giunta l' assegnamento di un sussidio di Cor. 400 per l' anno 1901, come accordato pro 1900 col deliberato dietale 5 Maggio 1900.

Pervenne poi da parte della stessa presidenza, direttamente all' Eccelsa Dieta la petizione de pr. 31 Dic. 1901 N. 7791 colla quale si chiede che alla detta scuola venga stanziato un sussidio fisso annuale di Cor. 400.—

Il Comitato delle petizioni:

considerato che l' esercizio pro 1901 è oramai chiuso e che non sussistono fondi per coprire un eventuale assegnamento fatto a carico di quell' esercizio, ritenne di non poter appoggiare la prima di queste domande.

E neppure fu il Comitato delle petizioni d' avviso di proporre alla Dieta lo stanziamento di un sussidio fisso a favore di quella scuola nel riflesso che, essendo essa una scuola dello Stato, al Governo incombe di provvedere ai mezzi per mantenerla

Per l' anno in corso però il Comitato delle petizioni fu d' avviso che sia da concedersi il sussidio richiesto in vista dell' utilità che quella scuola arreca al paese e dell' insufficienza dei mezzi che ha a disposizione

Mi onoro pertanto di proporre che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Sull' istanza de pres 15 Dic. 1901 N. 7303 della Presidenza del Comitato di sorveglianza della

scuola professionale di perfezionamento di Fogliano, tendente ad ottenere un sussidio pro 1901 si passa all' ordine del giorno.

2. Non si accoglie la domanda di un sussidio fisso annuale di Cor. 400, avanzata dalla stessa presidenza colla petizione de pr. 31 Dic. 1901 N. 7791 e si accorda invece un sussidio nell' uguale importo di Cor. 400, *pro 1902*, rimessa la Giunta provinciale ad emettere il relativo assegno.

Segretario: Peticijski odsek predlaga:

Visoki dež. zbor blagovoli skleniti:

1. Na prošnjo predsedništva nadzorovalnega odbora nadaljevalne obrtne šole v Foljanu, da se mu dovoli podporo *za leto 1901*, se preide na dnevni red.

2) Ne dovoljuje se stalna letna podpora, ampak le enkratna v znesku 400 Kron za *leto 1902* in se naroča dež. odboru da jo nakaže

Capitano: La proposta è accolta. L' onorevole Faidutti voglia ora riferire.

Faidutti: (*GN. 7445/901*) Eccelsa Dieta! Giuseppina ved. Kersovani con istanza pres. il 19 dicembre 1901 chiede un sussidio di cor. 200 per sostenere le spese di scuola di suo figlio Giovanni.

I motivi addotti nella domanda non sembrano tali da convincere il Comitato petizioni della necessità del bisogno e tanto meno dell' opportunità della sovvenzione dal fondo provinciale, perciò propone:

Voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

Sulla domanda di Giuseppina ved. Kersovani per un sussidio di cor. 200 per sostenere le spese di educazione di suo figlio Giovanni si passa all' ordine del giorno.

E con ciò viene evasa anche l' istanza posteriormente presentata sub N. 7863 il 29 novembre 1902.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

O prošnji Josipine vdove Kersovani za dovolitev podpore 200 kron za vzdrževanje njenega sina Ivana, se preide na dnevni red.

Capitano: E' accolta. L' onorevole Marani voglia ora riferire.

Marani: (*GN. 68/902*) Eccelsa Dieta! Con sua istanza d. d. 3 Gennaio 1902 al N. 66 il Sig. Cav. Vittorio Castiglioni, giubilato professore al Civico Liceo femminile in Trieste chiede un sussidio per poter stampare un suo trattato di pedagogia.

Il Comitato delle petizioni esaminò dettagliatamente l' istanza e gli atti che la corredano, e non può avere che parole di lode per quel lavoro.

Viste però le condizioni del bilancio provinciale, e le enormi spese necessarie che lo aggravano, non crede per questa sessione di poter prendere in considerazione quest' istanza, ed ha l' onore di proporre: voglia codesta Eccelsa Dieta deliberare:

Sopra l' istanza al N. 68 del Cav. Vittorio Castiglioni si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Peticijski odsek predlaga Vis. dež zbor. blagovoli skleniti:

Na prošnjo viteza Viktorija Castiglioni za dovolitev podpore se preide na dnevni red.

Capitano: La proposta è accolta. L' onorevole Lapanja voglia ora riferire sul punto 16 sino al 19.

Lapanja: (*GN. 90/902*) Visoki deželni zbor! Z vlogo pod št. 90 izkazuje okrajni cestni odbor v Bovcu revščino tamošnjega okraja na jedni strani in visokost doklad na drugi strani; potem navaja iz odborovega proračuna za to leto izdatke v znesku 6400 K. dohodke pa 3486 K. tako da izkaže primankljeja v iznosu 2914 K. V prošnji se dalje povdarja, da je ves okraj tako obložen, da ne more dalje; potrebščine na okrajnih in občinskih cestah so pa še vedno velike.

Peticijski odsek je o istinitosti vsega tega popolnoma prepričan.

Radi tega predlaga:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Okrajnem cestnem odboru v Bovcu se podeli iz deželnega zaloga denarno podporo za leto 1902 v znesku 1400 K.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare: Si accorda al comitato stradale di Plezzo per l' anno 1902 dai mezzi prov. un sussidio nell' importo di Cor. 1400.—

Capitano: E' accolta la proposta.

Lapanja: (*GN. 626/902*) Visoki deželni zbor! S peticiji pod št. 626 prosi okrajni cestni odbor v Sežani 4000 K. denarne podpore za uravnavo ceste Naklo-Škoflje. Iz pridjanih načrtov n prevdarka se razvidi, da je ta cesta popravila potrebna, ker je na nekaterih krajih preozka in prestrma ter ima še tudi preostre ovinke. V prošnji se povdarja, da je ta cesta Lokev-Motovun-Škoflje najvašnejša, ker se po njej od Pivke in Brkinov ves promet proti Trstu pregiblje.

Stroški za uravnavo so naslednje prevdarjeni:

1	razstrelitev	2864 K	25 vin
2.	odkupila žemljišč	262 „	50 „
3	posip	120 „	— „
4.	kolobrani	12 „	— „
5.	odstranjenje starih zidov	823 „	05 „
6.	novo zidanje	2773 „	50 „
7.	razširjanje ceste	1536 „	— „
8	neprevideni stroški	389 „	70 „
	skupaj	8800 K	

Z ozirom na to, da ta cestni odbor ne izkazuje v prošnji drugih del in da je znesek za navedeno delo neprimerno visoko preračunjen, dalje z ozirom na majhno svoto, katere je v deželnem proračunu za to leto za cestne zadeve postavljena, predlaga peticijski odsek: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Okrajnemu cestnemu odboru Sežani se podeli iz deželnega zaloga denarno podporo v znesku 1400 K.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al Comitato stradale di Sesana dai mezzi provinc ali un sussidio nell' importo di cor. 1400.

Capitano: La proposta è accolta.

Lapanja: (*GN. 1518/902*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Renčah prosi pod št. 518 deželni odbor da bi se vprašanje glede potoka „Renč“ vendar enkrat rešilo. Peticijiski odsek se je že bavil s tem vprašanjem in stavil dne 20 novembra 1901 visoki zbornici predlog, katerega letos ponavlja, ker je v tej zadev ravno iste misli, rekoč:

V svojem sporočilu z dne 3. oktobra 1900 št. 5008 dokazuje deželni odbor potrebo, da se uredi hudournik Renč v Renčah ter predlaga naj bi visoki dezelni zbor dovolil v to svrho v smislu zakona z dne 30. junija 1884 št. 116 drž. zak. prispevek iz deželnega zaloga, ki bi znašal 30 % vseh stroškov, ki so proračunjeni na 28.000 kron.

Peticijski odsek, kateremu je bil izročen dotični predlog v presojo in poročilo, se je prepričal, da je predlog popolnem utemeljen, zato predlagam:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Dovoljuje se iz deželnega zaloga 30 % prispevek k troškom za uravnanje hudournika „Renč“ v občini Renčanski, proračunjenem v prevdarku gozdno-tehničnega oddelka za zajezovanje hudournikov v Beljaku, predloženem c. k. okrajnemu glavarstvu v Gorici s poročilom 15 aprila 1899 št. 201 na 28000 K. ter se izplaća dotični znesek v treh enakih letnih odplačilih, potem ko bo izvrševanje podjetja v zmislu § 12 državnega zakona 30. junija 1884 št. 116 zagotovljeno in delo dejansko započeto.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda dai mezzi provinciali il contributo del 30 % alle spese per la regolazione del torrente „Renč“ nel Comune di Ranziano, preventivate dalla sezione tecnico forestale di Villaco a corone 28.000 e sarà da assegnarsi il rispettivo importo in tre rate annue, appena sarà quest' opera assicurata a sensi del § 12 della legge 30 Giugno 1884 B. L. I. N. 116 e si sarà effettivamente principiato col lavoro.

Capitano: La proposta è pure accolta.

Lapanja: (*GN. 3267/902*) Visoki deželni zbor! Cestni odbor za goriško okolico dokazuje v svoji prošnji za podporo za zgradbo in poravnavo okrajnih cest, da ima največ stroškov za vzdrževanje okrajnih cest, ki se nahajajo vse okoli glavnega mesta Gorice ter so v največji rabi. Radi tega ima tudi cestni okraj goriški visoko cestno naklado 27 %. Zraven prejšnjih okrajnih cest ima od lanskega leta naprej oskrbovati še dve

novi okrajni cesti namreč iz Solkana v Kromberg in iz Gabrij do Rubij. Za prvo je potrosil že v prvem letu nad 4000 K, za uravnavo druge pa ni bilo sredstev.

Vrhu tega bo treba graditi nov most med Krombergom in Ajševico; treba bo razširiti cesto med Gabrij in Rubijo, preramati se bode morala cesta v Šmartinu proti Kozani in Vipolžam itd sploh zahteva spopolnevanje cestne mreže tega okraja radi vedno rastočega prometa, mnogo denarnih žrtev.

Zategadelj predlaga peticijski odsek: Visoka zbornica blagovoli skleniti:

Podeli se cestnemu odboru za Goriško okolico za leto 1902 denarno podporo iz deželnega zaloga v znesku 3500 K

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al Comitato stradale per il circondario di Gorizia dai mezzi provinciali un sussidio nell' importo di Cor. 3500:

Capitano: La proposta è accolta Tocca ora all' onorevole Jakončič a riferire sul punto ventesimo.

Jakončič: (*GN. 3557/902*) Visoki deželni zbor! Občinarji St. Maverski so se opetovano obračali na osrednjo vlado za podporo in pomoč s katero bi se desni breg Soče v St Mavru reguliral.

Te prošnje, katere je poleg županstva v Podgori tudi c. kr. gozdni in domenski urad v Gorici podpiral so popolnoma opravičene in kedor dotični kraj in svet le količkaj pozna, bo brez dvoma priznal nujnost pomoči. Poleg gruntovnih parcel, ki se spodjedajo, v nevarnosti so sedaj ne le hiše, ampak tudi občinska pot, ki vodi v S. Maver in dalje v erarski gozd Sabotin. Ta pot je na veliko mestih od dneva do dneva nevarnejša in čuditi se moramo, da se ni tam dosedaj o nobeni nesreči slišalo

Visoka vlada je, prepričana o nujnosti, z ozirom na pritožbe in prošnje zapovedala sestavo potrebnih načrtov za zgradbo siljenih branov s podjedanjem prizadetih zemlj šč.

Prvi bolj radikalnejši načrt prevdarjen je na 30 000 kron, drugi bolj ekonomični pa na 7000 kron, za katerega se je tudi c. kr. ministerstvo za poljedelstvo izreklo ter ponudilo ob enem tudi podporo v iznosu 3000 kron s pogojem namreč, da poskrbi dežela za pokritje ostalega zneska Ker pa je na to c. kr namestništvo dovolilo . . . . . K 1400.—

tedaj od visoke vlade skupaj . . . . . K 4400.—

bi ostalo zatorej nepokritega . . . . . „ 2600.—

k temu prispeva občina . . . . . K 300.—

zasebni interesenti . . . . . „ 140.— „ 440.—

K 2160.—

Z ozirom na deželno bilanco in uvažujé pa nujnost in važnost teh bramb finančni odsek predlaga, Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Potrdi in dovoljuje se podpora 1300 kron za zgradbo ob desnem bregu Soče v d. občini Št. Maver potrebnih branov in da se izplača ta podpora kakor hitro bo delo dovršeno in kolavdirano po deželnem tehničnem uradu.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene accordato un sussidio di cor. 1300 per i lavori d' arginatura alla sponda destra dell' Isonzo nel comune censuario di S Mauro; questo importo verrà estradato tostochè saranno compiuti i lavori e collaudati dall' ufficio tecnico provinciale.

Capitano: E' accolta la proposta. Al numero 21 è di nuovo relatore l' onorevole Lapanja.

Lapanja: (*GN. 3928/902*) Visoki deželni zbor! Med drugimi peticijami došla je podpisanemu odseku tudi prošnja vasi Drežence pod št. 3928 za denarno podporo k napravi novega vodovoda v tamošnji vasi. Iz pridjanega načrta in prevdarka se razvidi, da bo naprava tega vodovoda, katerega potreba je dokazana, zahtevala potrošek 6664 K. 50 v.

Iz prošnje se tudi razvidi, da je vas Dreženca pripravljena prevzeti skoraj tretjino tega zneska.

Kakor kažejo drugi izgledi sme se nadjati Dreženca tudi državne pomoči za tako napravo, če tudi dežela pripozna potrebo tega vodovoda podelivši občini Dreženca denarno podporo.

Ker je tedaj državna podpora od deželne zavisna in je pripoznano, da je vas Dreženca revna in dobrega vodovoda silno potrebna, sklenil je peticijski odsek predlagati naslednje :

Visoki deželni zbor naj sklene :

Vasi Dreženca se podeli za napravo vodovoda iz deželnega zaloga denarno podporo v znesku 1000 K., kateri izplača deželni odbor kadar bo ta zadeva popolnoma zagotovljena.

Segretario : L' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

Si accorda al villaggio di Drežnica per un acquedotto il sussidio di Corone 1000 ; s' incarica la Giun'a prov. di estradare tale importo appena sarà assicurata l' esecuzione di questo lavoro.

Capitano : La proposta è accolta.

Lapanja : (*GN. 4135/902*) Visoki deželni zbor! Z vlogo pod št 4135 opisuje cestni odbor v Kobaridu svoje slabo gmotno stanje, v katero so ga pripravili vremenski nalivi meseca junija p l. ter podrli na okrajnih cestah med drugim tudi dva mosta ter prosi podpore v znesku 10000 K Cestni odbor je sicer porušene mostove zopet zgradil, a globoko pri tem v dolge zašel, ker ni bil deležen nobene denarne podpore od strani vlade in je bila lanska deželna podpora v znesku 1000 K jako majhna, ako se primerjajo ž njo potrebščine na tamošnjih okrajnih cestah, nastale ravno po navedenih vremenskih nezgodah. Ponosen je cestni odbor na svoja v teku jednega leta dovršena dela in bi bil rad, da bi se deželni odbor blagovolil v tem prepričati, poslavši v Kobaridski okraj svojega tehničnega uradnika.

Ker ni dvoma, da je visoka zbornica prepričana, kako hudo je bil prizadet kobaridski cestni okraj lanskega leta in se mu je pri vsem tem bilo podelilo samo 1600 K podpore in ker se je ta cestni odbor moral zadolžiti za 20000 K, če je hotel kaj uspešnega napraviti, predlaga peticijski odsek z ozirom na te okolščine na jedni strani, in deželno finančno stanje na drugi :

Visoka zbornica naj blagovoli skleniti :

Cestnemu odboru v Kobaridu se dovoljuje iz deželnega zaloga za leto 1902 4000 K v podporo.

Segretario : L' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

Si accorda al comitato stradale di Caporetto un sussidio di Corone 4000 :—

Capitano : La proposta è pure accolta. Ora l' onorevole Marani voglia riferire al N. 23.

Marani : (*GN. 4178/902*). Eccelsa Dieta ! Parecchi abitanti di Mernico presentarono una istanza al N. 4178 d. d. 24 Giugno 1902 chiedendo un sussidio per riattamento ed in parte costruzione di una strada Scriò-Fabrizio

Esaminata l' istanza, si deve ritenerla veritiera nella sua esposizione e non si può disconoscere che la viabilità, in quelle località, lascia molto a desiderare.

Considerato però che l' istanza parte da singoli abitanti, senza neppure una riga di accompagnatoria del comune, e che anche nel caso venisse assegnato un importo non si saprebbe a chi consegnarlo ; visto che nell' istanza stessa viene chiesto un sopraluogo di periti in arte, onde stabilire il tracciato migliore da eseguirsi, il comitato delle petizioni ha l' onore di proporre : voglia codesta Eccelsa Dieta deliberare :

L' istanza di parecchi abitanti di Mernico d. d. 24 Giugno 1902 al N. 4178 viene ceduta all' Ufficio edile per studi, riferte e proposte relative

Viene incaricata la Giunta prov. di stabilire un equo sussidio da elargirsi con le dovute cautele, qualora lo troverà opportuno, prendendolo dal capitolo „Provvedimenti strade."

Segretario : Visoki dež. zbor blagovoli skleniti :

Prošnja nekaterih prebivalcev v Merniku z dne 24 junija 1902 št 4178 se odstopi stavbinskemu uradu, da jo prouči in da predlaga kar potrebno ; Naroča se dež. odboru da določi primerno podporo, ako se mu bode zdelo potrebno, in da ga dvigne iz zaloge „oskrbovanje cest".

Capitano : La proposta è accolta Al N. 24 ha la parola l' onorevole Lapanja

Lapanja : (*GN. 4259902*) Visoki deželni zbor ! Cestni odbor ajdovskega okraja v sv. Križu prosi pod št. 4259 podpore za vzdrževanje ceste in mostov, tako za potrebna dela na cesti z Rihemberga v Komen, in na cesti, ki pelje v Šmarije in Štanjel, kjer so podporni zidovi za popravljati. Posebno pa se povdarja v prošnji da bode nova skladovna cesta od sv. Križa in ceste skozi Lokovec do gozdne erarske ceste na

Otlici prizadevala cestnemu odboru vsako leto mnogo stroškov. Prošnji ni pridjan nikak načrt in prevdarek in iz nje ni tudi razvidno koliko znašajo prej imenovane potrebščine.

Glede na vse to in ker so drugi cestni okraji veliko bolj potrebni, nego je ajdovski, predlaga peticijski odsek; Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Podeli se cestnemu odboru v sv. Križu za ajdovski okraj za leto 1902 denarno podporo iz deželnega zaloga v znesku 1400 K.

Segretario: Piaccia all' eccelsa Dieta di deliberare:

Si accorda dai mezzi provinciali al Comitato stradale a S. Croce per il distretto di Aidussina pro 1902 un sussidio nell' importo di cor. 1400

Capitano: La proposta è accolta. L' onorevole Strekelj voglia riferire.

Strekelj: (*GN. 4378/902*). Visoki deželni zbor! V naši deželi je mnogo vinarskih in sadjarskih društev, ali gledé na veliko važnost kojo imajo imenovana društva, ako so delavna, je istih še premalo.

Kolikor je važna sadjereja, toliko in še večo važnost ima vinogradarstvo v naši deželi

Osobito treba je narodu dandanes mnogo nauka in upote, ker se današnje vinogradarstvo v mnogem razlikuje od vinogradarstva prejšnje dobe. Da se pa nauk o novem vinogradstvu brzo na korist probivalstva cele dežele razširi, trebalo bi mnogo potujočih učiteljev za vinogradarstvo, ali do sedaj je v tem pogledu velika pomanjkljivost. To pomanjkljivost pa nadomeščajo, seveda samo deloma, vinogradarska in sadjarska družtva, radi tega predlaga peticijski odsek visokemu deželnemu zboru naj isti blagovoli podariti naslednjim vino i sadjarskim društvom sledeče podpore za leto 1902:

Vinarsko in sadjarsko društvo št.	956/902	v Kamnjah	200 Kron
„ „ „ „ „	1866/902	v Brjah	400 „
„ „ „ „ „	2728/901	v St. Florianu	400 „
„ „ „ „ „	7347/901	v Kanalu	200 „
„ „ „ „ „	1350/902	v Pervačini	200 „
„ „ „ „ „	2545/902	v Sv. Križu	200 „
„ „ „ „ „	4316/902	v Komnu	200 „

prvim iz zaloga za nasade amerikanskih trti, a zadnjemu iz zaloga za razne po rebe, ker je samo sadjarsko društvo.

Plemenito je podpiranje raznih poljedelskih društev v naši deželi, ker nadjati se je od njih velike koristi, ali — da visoki deželni zbor bode gotov, da je dobičkonosno podpiral taka društka — priporoča peticijski odsek, da si najde strokovnjaka, koji bi nadziral delovanje omenjenih društev, iste učil i napeljeval k racijonalnemu obdelovanju novih vinogradov na amerikanski podlagi, kakor tudi o pravilni gojitbi sadnih dreves.

Ker je upanje, da bodo v kratkem imenovani potovalni učitelji i prideljeni c. k. okr. glavarstvom, mogli bi oni prevzeti ta jako važen in hvaležen posel.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda al consorzio pomo-enologico

di Kamnje	un	sussidio	di	corone 200
„ Berje	„	„	„	„ 400
„ S. Floreano	„	„	„	400
„ Canale	„	„	„	200
„ Prebacina	„	„	„	200
„ S. Croce	„	„	„	200
„ Comen	„	„	„	200

e ciò ai primi dal fondo per l' impianto di vivai per viti americane, ed all' ultimo dal fondo per diversi bisogni.

Capitano: La proposta è accolta.

Lapanja: (*GN 4488/902*). Visoki deželni zbor! Županstvo v Kožbani pripoveduje v svoji vlogi na visoki dež. zbor pod štev. 4488, kako slabo so tamošnji občinarji z vodo preskrbljeni, kar se uvidi še posebno in pridjanega poročila inženirja Glessig-a.

C. k. namestništvo v Trstu je z odlokom z dné 27 julija 1901 št. 8282 obljubilo, da dá po svojem strokovnjaku napraviti načrt za tamošnji vodovod in da podeli tudi denarno pomoč, ako županstvo zagotovi, da se naprava tudi res izvrši.

Županstvo je na to po svoji skromni moči obljubilo prispevati 100 kron v denarju in pa tudi z delom. Ker je gledé na vse to naprava popolnoma opravičena, predlaga peticijski odsek.

Visoka zbornica naj blagovoli skleniti:

Podeli se občini Kožbana denarna podpora iz dež. zaloga v znesku 600 kr. za napravo vodovoda.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

V'ene accordato dai mezzi provinciali al Comune di Cosbana un sussidio di Corone 600 per l'erigendo acquedotto.

Capitano: E' accettata.

Marani: (*GN. 4563/902*). Eccelsa Dieta. La podesteria di Mossa con sua istanza dd. 9 febbraio 1902 al N. 1055 e 1056 chiede un sussidio per riattare delle strade comunali che si trovano in pessime condizioni, e per poter approfondire e pulire i quattro pozzi del paese.

Esaminate le due istanze, si devono trovare pienamente giustificate quando si consideri, che la sola spesa per approfondire i pozzi ascende secondo il fabbisogno a Corone 1800 — La spesa per il riatto delle strade è anche rilevante.

Di ciò convinto, il Comitato delle petizioni ha l' onore di proporre: voglia Codesta Eccelsa Dieta deliberare:

I. Viene assegnato alla Podesteria di Mossa, per riattare le strade comunali, un importo di Cor. 300.—

II. Viene assegnato alla Podesteria di Mossa per poter approfondire i pozzi comunali un importo di Cor. 400.—

Viene incaricata la Giunta provinciale di assicurarsi che questi importi vengano spesi per lo scopo suindicato.

Segretario: Peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

1) Županstvu v Mossi se dovoljuje za popravo občinskih cest podpora v znesku 300 kron;

2) Za zboljšanje vodnjakov se dovoli istemu županstvu podpora 400 kron.

Nalaga se deželnemu odboru, da se prepriča, da se porabijo ti zneski v navedene namene.

Capitano: La proposta è accettata.

Strekelj: (*GN. 4606/902*). Visoki dež. zbor! Sadjarsko društvo v Tolminu prosi podpore, da bi moglo pokrivati stroške raznih del v sadnem vrtu, gnoje itd.

To društvo dela uspešno za razvoj sadjereje v Tolminskem okraju, radi tega je sklenil predlagati peticijski odsek:

Visoki dež. zbor naj dovoli istemu 200 kron podpore

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone: L' Eccelsa Dieta deliberi: Si accorda al Consorzio pomologico di Tolmino un sussidio di Cor. 200 –

Capitano: E' accettata.

Lapanja: (*GN. 4627/1902.*) Visoki deželni zbor! Med mnogimi drugimi peticijami so bile odkazane podpisanemu odseku tudi naslednje prošnje, s katerimi iščejo županstva in drugi zastopi deželne denarne podpore v korist občinskim cestam, ketere se še-le z nova izdelujejo, ali pa preuravnavajo.

Tako prosi pod štev. 863 županstvo na Libušnjem podpore za zgradbo ceste z Libušnjega na Vrsno. Prošnji je pridjan načrt in skazuje se v njej, da je to cesto podpiral cestni odbor in da jim primanjkuje 50.000 K za konečno izvršitev, čeprav jo je že $^3/_4$ izdelane.

2. 2513 županstvo sv Lucije podpore za cesto iz Sv. Lucije v Lom, katera se tudi že mnogo časa izdeluje na občinske stroške in z majhnimi podporami cestnega odbora v Tolminu.

3 3357 in 4461 Ivanjigrada in Zagraja podpore za dovršenje že delane ceste med Ivanjegradom in Zagrajcem. Priloženi so različni spisi s katerega so razvidni dosedanji stroški za odkupilo zemljišč itd. a tudi še ne pokriti primanjkljaj v znesku 1503 K 81 vin. O teh dveh vlogah je izrekel tudi deželni stavbinski urad svoje mnenje.

4. 3696 županstva: Dornberg, Renče, Vogersko, Rihemberg, Šmarije Štanjel, Gabrije, Prvačina, Št. Peter, Vrtojba, da se cesta od goriške meje skozi Št. Peter, Dornberg, Rihenberg in naprej po braniški dolini do kranjske meje povzdigne v deželno, ali vsaj, da se za njo odloči stalna deželna podpora.

5. 3980 nekateri posestniki davčnih občin Šempas, Vitovlje, Ozeljan, Osek in sv. Miha v goriški okolici prosijo za zgradbo ceste Šempas, Bezovlak-Prvačina in da se uvrsti ista med skladovne.

6. 4097 županstvo v gorenji Tribuši za podelitev podpore za nove, oziroma popraviti mostove čez potok „Tribuša". Prošnji je pridjan seznam dotičnih stroškov v znesku 2460 K Cestni odbor za goriško okolico je odločil v ta namen za to leto 400 K podpore. Ostane pa vendar še večja svota nepokrita.

7. 4146 Jakob Fon soposestnik pri Tonih in vikarij Krede podpore za novo pot od Kamenskih mlinov do Fonov. Prošnji je pridjan izkaz odkupila zemljišč, za kojo se je porabilo 1046 K 28 v Največje žrtve za to pot doprinašal je do sedaj prosilec sam. Za konečno izvršitev pa sedaj manjka sredstev.

8. 4147 županstvo na Libušnjem za vas Selce podpore v namem, da se dovrši nova cesta iz Kamnega do Sela Prošnji je priložen načrt in prevdarek stroškov v znesku 10060 K. Cesta se izdeluje nekaj let s pomočjo podpor cestnega odbora, z robotami in z državno podporo, katere so bili deležni v iznosu 2000 K Delo je nadzorovalo tudi c. kr. okrajno glavarstvo v Tolminu. Za konečno zvršitev primanjkujejo sredstva.

9. 4181 županstvo v Drežnici za denarno podporo in popravljenje občinskih cest proti vasem Magozd, Ravne in Dreženco Te vasi spadajo med najrevnejše naše dežele, imajo za silo napravljene poti, ki so še vedno jako nevarne in moralo bi se po pridjanem prevdarku potrositi še najmanj 5256 K, če jih se hoče spraviti v boljši stan. Popravila se vrše večinoma z robotami.

10. 8184 občinarji gorenjega dela Ajbske županije, da se zgradi cesta Kamberžko-Srednje. Potreba te ceste je pripoznana. Proračunjena je na okroglih 10.000 K. C. kr. namestništvo v Trstu je vže obljubilo 3000 K podpore Občinarji bodo doprinašali k delu

11. 4211 Ivan Gruden, podžupan v Otaleži in tovaraiši, podpore za pokritje stroškov pri napravi nove občinske brvi v l. 1805. 1896 in 1897 oziroma, da se poplača dolg, kateri se je v ta namen napravil. Vsi stroški so znašali 2433 K, nepokritih je še ostalo 800 K.

12. 4348 županstvo v Sedlu za podporo k zgradbi občinske ceste od gorenje Borjane do Podbele. Prošnji je pridjan načrt in prevdarek stroškov v znesku 4086 K 12 vin zadevajoč dela in odkupila zemljišč skozi borjanska tla. Velik del te ceste se je dovršil na občinske stroške selske; podpiral je to zadevo tudi cestni odbor; za konečno dovršenje primanjkujejo sredstva.

Zgradba občinskih cest se navadno vrši z robotami dotičnih občinarjev, v kolikor so isti takih del zmožni. Odkupilo zemljišč in postavljenje umetnih stavb, kakor so mostovi in podporni zidovi zahtevajo pa denarnih žrtev, katerih občine po navadi ne morejo zmagati. Vsled tega je peticijski odsek prepričan, da tudi majhne denarne podpore za zgradbo občinskih poti prav zdatno vplivajo ter predlaga:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

I. podeli se denarna pbdpora iz deželnega zaloga:

a) Vasi Vrsno za zpradbo ceste iz Libušnjega na Vrsno 6000 kron;
b) županstvu Sv. Lucija za zgradbo coste v Lom Tolminski 400 kron;
c) občinarjem Ivanjegrada in Zagraja za zgradbo njihove ceste 400 kron;
d) županstvo v Gorenji Tribuši za napravo mostov čez Tribušo 400 kron;
e) prebivalcem pri Tonih za zgradbo poti proti Kamnem 300 kron;
f) vasi Selce za dovršenje njihove poti proti Kamnem 400 K;
g) županstvu v Drežnici za dela na poteh v Magozd, Ravne in Dreženco 600 kron;
h) občinarjem gorenjega dela ajbske županije 600 kron za zgradbo ceste Kambreške-Srednje.
i) občinarjem v Otaležu za pokritje stroškov pri napravi železne brvi 400 kron;
j) županstvu v Sedlu za zgradbo poti iz Borjane v Podbrdo 400 kron.

II. deželnemu odboru se nalaga, da izplača te zneske s potrebno previdnostjo.

III. ulogo pod štev. 4696 se odstopi deželnemu odboru v pretres in poročilo.

IV. peticijo pod štev. 3980 se odstopi deželnemu odboru, da je s porazumljenjem cestnega odbora za goriški okraj konečno reši.

Segretario: L' Ecc. Dieta voglia deliberare:

I. Vengono accordati dai mezzi provinciali i seguenti sussidi:

a) al villaggio di Vrsno per la strada Libušnje-Vrsno	Cor	600.—
b) alla podesteria di S. Lucia per la strada Lom di Tolmino	„	400.—
c) ai comunisti di Ivanjigrad e Zagrajce per la loro strada	„	400.—
d) alla podesteria di Tribuša superiore per il ponte presso Tribuša	„	400.—
e) agli abitanti di Foni per la strada verso Kamenca	„	300.—
f) al villaggio di Selce per la strada verso Kamno	„	400.—
g) alla podesteria di Drežnica per la strada Magozd, Raune e Drežnica	„	600.—
h) ai comunisti della parte sup. di Ajba per la strada Kambreško-Srednje	„	600.—
i) ai comunisti di Otaležpor la costruzione d' un ponticello di ferro	„	400.—
j) alla podesteria di Sedlo per la strada Borjana-Podbela	„	400.—
	Somma Cor.	4500.—

II. S' incarica la Giunta provinciale di estradare questi importi sotto le prescritte cautele.

III. L' istanza N. 3696 si cede alla Giunta provinciale per studi e riferta.

IV. Si cede la petizione N. 3980 alla Giunta provinciale coll' incarico di evaderla di concerto col comitato stradale del Circondario di Gorizia.

Capitano: E' accettata

Strekelj: (*GN. 4652/902*). Visoki deželni zbor! Vinorejsko društvo v Krepljah na Krasu, prosi podpore, da bode moglo nakupiti si potrebnega orodja, gnoja, žice i rigolati še nadalje zemljišče katero je potrebno za matičnjak amerikanski itd.

Ker je to društvo po javni sodbi, i poročilu gosp. Ad. Postlna c. k. vinogradarskoga nadzornika v Trstu jako delavno, predlaga peticijski odsek:

Visoki dež. zbor dovoli Vinorejskemu društvu v Krepljah 200 Kron podpore.

Segretario: L' Ecc Dieta voglia deliberare: Si accorda al consorzio vinicolo ed agricolo di Kreplje un sussidio di Cor. 200

Capitano: E' accettata

Lapanja: (*GN. 4669/902*) Visoki deželni zbor! O prošnji županstva v Lokvi, pod vložno štev. 4669, za zgradbo jednega vodnjaka v vaši Prelože, katerega potreba je iz prilog v pregibu razvidna, sklenil je peticijski odsek predlagati, z ozirom na to, da bo občina sama za vodnjak dovolj žrtvovala in da bo tudi državne podpore deležna:

Visoki zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnjo županstva v Lokvi pod št. 4669 se vsliši ter podeli 600 kron podpore za zgradbo vodnjaka v vasi Prelože iz deželnega zaloga.

Segretario: Si accoglie l' istanza della podesteria di Corgnale GN. 4669 e si accorda alla medes ima un sussidio di Cor. 600 per la costruzione di una cisterna nel comune di „Prelose".

Capitano: E' accettata.

Lapanja: (*GN. 4715/902*) Visoki deželni zbor! Prošnji pod štev. 4277, 4319 Županstva v Kredu in Slovenskega katoliškega političnega in gospodarskega društva za kobariški okraj se nanašata na regulacijo „Nadiže" in zagrajanje hudokrnika „Sjaka".

Obe zadevi sta nujni.

Peticiji pod štev 4247, 4319 se odstopita deželnemu odboru, da čimpreje stopi v dogovor z visoko vlado radi načina regulacije Nadiže in zagrajanje Šjaka in pokritja dotičnih stroškov in slednjč, da stavi visoki zbornici za izvršitev teh del primerne predloge v prihodnjem zasedanju.

Segretario: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Le petizioni GN.i 4277 e 4319 si cedono alla Giunta prov. coll' incarico di mettersi d' accordo quanto prima coll' eccelso Governo circa al modo di procedere alla regolazione del Natisone ed all' arginatura del torrente Sjak e circa il coprimento delle rispettive spese, nonchè di fare, per l' esecuzione di questi lavori, all' ecc. Dieta le sue proposte nella prossima tornata.

Capitano: E' accettata. Sull' ultimo oggetto vorrà riferire l' onorevole Gregorčič.

Gregorčič: (*GN. 4796/902*). Visoki deželni zbor! „Katoliško-politično društvo v Bovcu" imenuje v vlogi de pres. 11. julija t. l. št. 4637 nameno, da bi se uveljavil zakon za pogozdovanje Krasa tudi za tolminski politični okraj, samo na sebi kot jako dobro in koristno, navaja pa tudi razne in tehtne pomisleke, katere naj bi deželni zbor pri tem uvaževal.

Dostavlja, da kakor se vidi, namerava c. k. vlada, še prej ko je tak zakon sprejet, siloma pogozditi nekatera občinska zemljišča, ter navaja v izgled občino Sočo, kjer je nastalo veliko nasprotje med tamošnjim občinskim starašinstvom in c k. vlado radi pogozdovanja.

Društvo prosi, naj bi deželni zbor uvaževal težki položnaj prebivalstva v Soči in posredoval pri c. k. vladi, da se reši preporna zadeva v korist ljudstva.

V isti zadevi je vložilo Slovensko katoliško-politično in gospodarsko društvo za Kobaridski okraj prošnjo de pres. 15. julija t. l. št. 4711, v kateri pravi, da ako se postava gledé pogozdovanja tolminskega okraja *splošno* uveljavi, bi to pomenjalo za nekatere kraje v soški dolini popolen gospodarski polom, ker s pogozdenjem bi se uničila pesa in živinoreja, ki je skoro edini dohodek večini ondašnjih prebivalcev.

Z ozirom na to, da je pravni odsek posvetovanje o načrtu zakona, po katerem bi se obstoječi zakon za pogozdovanje Krasu raztegnil tudi na glavarstvo tolminsko, že dokončal ter prišel do zaključka, da naj se dotični načrt zakona vrne dež. odboru z nalogo, da o vsi stvari še poizveduje in poroča, stavi peticijski odsek predlog:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Peticiji kat.-političnega društva v Bovcu pod št. 4637 ter kat.-političnega društva v Kobaridu pod št. 474 o pogozdovanju na Tolminskem se odstopita dež. odboru, da jih uvažuje pri svojih nadaljnih korakih v tej zadevi.

Segretario: L' Ecc. Dieta voglia deliberare:

Le istanze delle società cattolico-politiche di Plezzo e Caporetto circa l' imboschimento nel Tolminotto si cedono alla Giunta provinciale coll' incarico di prenderle in considerazione quando farà in detta questione gli ulteriori passi necessari.

Capitano: E' accettata.

Con ciò è esaurita la discussione di tutti gli argomenti dell' ordine del giorno odierno. Io per fermare l' ordine del giorno della prossima seduta attendo dalla gentilezza e dalla diligenza del Comitato scolastico, del Comitato delle petizioni e del Comitato legale, il necessario materiale onde poter indire la prossima seduta, e non mancherò di comunicarlo tosto agli onorevoli Signori. Io propongo di unirsi alla prossima seduta venerdi 2 gennaio 1903 alla solita ora. — (*nessuno fa eccezioni*)

Dichiaro levata la seduta.

(Fine della seduta a ore 8 ½ pom.)

Contenuto: Proposta del deputato Faidutti concernente la fissazione d' un importo costante nel bilancio provinciale per le spese d' impianto delle casse rurali, sistema Raiffeisen. — Risposta alla interpellanza riguardo ai lavori di protezione delle sponde del Iudrio compiti dalla parte italiana. — Motivazione della proposta dell' onorevole Lapanja concernente la strada erariale tra S. Lucia e Baća — Legge concernente la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante presso le scuole cittadine e le pubbliche scuole popolari — Parecchi deputati abbandonano la sala, e mancando il numero legale il Capitano chiude la seduta.

P R E S E N T I

Il Capitano provinciale
Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale
Cons. aulico Enrico Conte Attems

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

Capitano: Siamo in numero, dichiaro aperta la seduta. Il Signor Segretario è....

Marani: Considerato che l' ordine del giorno è composto nientemeno che di 33 punti, numero questo di oggetti che difficilmente potranno essere oggi risolti, faccio la proposta che si decampi dalla lettura del protocollo, e che lo si ritenga per approvato.

Capitano: Se nessuno si oppone a questa proposta, riterrò per approvato il protocollo. (*nessuno vi si oppone*) Il protocollo è approvato.

Prego di leggere la lista delle petizioni.

Segretario: Komen podesteria chiede sussidio per la costruzione d'una cisterna — Sesana podesteri chiede sussidio per la costruzione d' una cisterna. — Gradisca Comitato stradale chiede sussidio per lavori pubblici. — Gradisca Comitato stradale chiede sussidio per lavori della strada Sdraussina al confine Rubbia — Gradisca Municipio chiede sussidio per opere di difesa all' Isonzo. — Tolmino Comitato stradale chiede sussidio annuo. — Il deputato al Parlamento on. Giacomo Antonelli propone che venga largita un' antecipazione per lenire la miseria nel Friuli. — Calligaris Luigi studente politecnico chiede sussidio. Gojače podest. chiede sussidio per la strada nel bosco sul Caven. — Ranziano podest. chiede sussidio per costruzione di cisterna. — Sagrado Municipio chiede sussidio per la strada Sdraussina S. Martino. — Korsič Mirko st dente chiede sussidio. — Tapogliano podest. domanda sussidio per lavori d' arginatura alla sponda del Torrente Torre. — Mašera Francesco assolto studente chiede sussidio. Nachtigall Eleonora allieva del IV. corso dell' i. r. Istituto magistrale chiede sussidio. — Regina V. Treleani chiede sussidio. — Antonia Iuch per i figli chiede sussidio.

Capitano: Queste petizioni si assegneranno ai rispettivi comitati ove non si facciano proposte speciali. (*non si fanno*) Devo ancora partecipare che l' onorevole Faidutti ha insinuato una proposta del seguente tenore:

„L' Eccelsa Dieta fissi un importo costante nel bilancio provinciale per le spese d' impianto delle casse rurali sistema Raiffeisen finora istituite e per quelle istituende nella Provincia, prelevando tale importo pro 1903 Cap. 12 tit. 3 „spese diverse".

Prego di preleggere il testo sloveno.

Segretario: Vis. zbor. naj določi stalen znesek v deželnemu proračunu za ustanovitev troškov za kmečke blagajne po sistemu Raffeisen, ki so se dozdaj ustanovile ali pa se še ustanové ter naj se dvigne ta znesek za 1903 iz poglavjo 12 točka 3 upravni troški.

Capitano: Metterò questa proposta all' ordine del giorno, della prossima seduta per la motivazione. Ora passando all' ordine del giorno. ...

Commissario Imperiale: Prego la parola.

Capitano: L' illustrissimo Signor Commissario Imperiale ha chiesto la parola — Gliel' accordo

Commissario Imperiale: Gospodje poslanci Jakončič in tovarši se podali v VII. seji dné 4. julija 1902 interpelacijo radi naprav v obrambo bregov ob reki Idriji (Judrijo), ki so se izvršile na italijanski strani.

Čast mi je, odgovoriti na to interpelacijo tako le:

V kraju Golobrdo, ki spada k davčni občini Mirnik, je ob vznožju hriba, na katerem stoji romarska cerkev Matere božje (Madonna del giorno) mlin, pri katerem se je popravil pred kakimi osmimi leti v Idriji napravljeni jez. Ta jez pa se je popravil tako nepr merno, da po jednej strani ne odgovarja svojemu pravemu namenu, po drugej strani pa provzroča, da teče voda, ki prehaja preko njega, proti desnemu bregu in ga spravlja v nevarnost.

Dokaz temu je okoliščina, da se je pogreznil pred nedolgim časom na tem bregu postavljeni provizorni bran.

Od tega mesta naprej teče Idrija v dolgem loku med gori omenjenim gričem in na italijanskih tleh ležečim gradom Castello di Albano.

Zdi se, da je bila ta okoliščina posestnikom ob bregu, ozir. italijanski vladi, povod, utrditi tamkaj desni breg. Obrambena dela so obstojala v tem, da se je napravil v zadnjih letih najprej kakih 100 m dolg bran iz kolov, desek in kamenja, v prošlem letu pa kot nadaljevanje brana, toda ne ž njim v zvezi, kakih 130 m dolg nasip iz kamenja.

Ta dva brana stojita večinoma vzporedno z vodnim tokom, dolnji deli so močno nagnjeni proti vodni strugi in na koncu gornjega brana leži velika kamenita oblaga, ki sega v vodno strugo ter odvrača kot delujoči ostrog vodo proti levemu bregu.

Na tem bregu se res vidijo izpiranja, ki sicer niso znatna, vsekako pa očevidna in bi bile pri teh razmerah vsakako v nevarnosti zadaj ležeče njive in travniki, ako bi imel ostati omenjeni gornji bran, tak, kakoršon je sedaj.

Konec dolnjega brana odvrača sicer tudi vodo proti avstrijskemu bregu, vendar pa se ne more pripetiti veča škoda, ker je tukaj levi breg strm in kamenit.

Gori opisana dva brana je izvršila italijanska vlada brez sporazumljenja z okrajnim glavarstvom v Gradišču, ki bi bilo v tem vprašanju kompetentno.

Vsled inicijative omenjenega oblastva se je izvršil 4né 23. oktobra 1902 komisijonalni ogled na licu mesta, katerega se je vdeležil tudi zastopnik kraljeve prefekture v Vidmu. Tem povodom se je verificirala gori omenjena situvacija ter se ustanovilo, da je sedanja lega mliskega jezù desnemu bregu v največo kvar in da je bila vsled tega italijanska vlada prisiljena, napraviti brana, o katerih se gospodje interpelantje pritožujejo.

Zastopnik italijanske vlade je izjavil, da ni nobene zapreke, da se izpremenita brana tako, da ne bosta več škodovala levemu bregu; to bi se pa moglo zgoditi le pod pogojem, da se vkrene tudi gledé jezú kar treba.

Kakor sem vže začetkom omenil, se je popravil jez pred osmimi leti ter je postopal lastnik pri tem samovoljno. V tem, ko sedaj trdi, da ni pri popravi ničesar izpremenil, navaja italijansko oblastvo, da se je izpremenila povodom poprave lega jezú in tako postala nevarna desnemu bregu.

Do sedaj se še niso dovršila vže pričeta poizvedovanja, kako je jez prvotno ležal.

Ko se ustanove jedenkrat dejanske razmere, bode tudi opravičena nada, da se doseže sporazumljenje radi preobrazbe škodljivih naprav za obrambo bregov.

Commissario Imperiale: Nella VII seduta dietale dei 4 luglio a. c. gli onorevoli signori Deputati Ja-

končič e consorti hanno interpellato il Governo riguardo i lavori di protezione delle sponde del Iudrio compiti dalla parte italiana.

Ho l' onore di rispondere quanto segue:

Nel paese di Colobrido appartenente al comune catastale di Mernico, a piè della collina sulla quale sta il santuario della „Madonna del giorno" trovasi un molino, la serra del quale costruita nell' Iudrio, fu riedificata circa 8 anni fa. Ma la serra fu costruita così svantaggiosamente, che mentre da una parte non corrisponde al suo vero scopo, d' altra parte ha per conseguenza che l' acqua che la sormonta scorre contro la sponda destra mettendola in pericolo Prova ne sia che un' opera di protezione costruita provvisoriamente su questa sponda, non è molto crollò.

Da questo punto scorre il Iudrio in lungo arco fra la detta collina ed il castello d' Albano posto su suolo italiano. Avendo a questo punto la sponda destra una forma concava, è esposta all' impeto delle acque.

Sembra che questa sia la circostanza che spinse i proprietari della sponda, relativamente il Governo italiano, ad assicurare la sponda in quel punto. I lavori di sicurezza consisterono in una spalla di pali, tavole e pietra, lunga circa 100 m, costruita negli ultimi anni, e di un argine di pietra di circa 130 m. costruito l' anno scorso come continuazione della stessa, non però in linea ininterrotta. Ambedue le opere di protezione sono per lo più parallele al corso delle acque, le parti inferiori tendono notevolmente verso il letto del fiume, ed all' estremità dell' argine superiore trovasi un rilevante tratto di sassi, che si protende fino entro il letto del fiume, e come sperone efficace, spinge le acque contro la sponda sinistra.

A questa sponda si scorgono in fatto delle corrosioni manifeste sebbene non di gran portata, e qualora il tratto di pietre descritto avesse da rimanere come ora giace potrebbe provenirne un pericolo per le praterie ed i campi trovantisi a questa sponda

Anche l' estremità dell' argine inferiore spinge per vero le acque contro la sponda austriaca, ma un danno di qualche entità non è possibile, perchè la sponda sinistra in quel punto è erta e sassosa.

I due argini sopra descritti furono costruiti dal Governo italiano senza accordo col capitanato distrettuale di Gradisca, che in questa vertenza sarebbe stato competente

Dietro iniziativa di quest' autorità ai 22 ottobre 1902 fu tenuto sopraluogo d' accertazione commissionale, al quale intervenne un rappresentante della regia prefettura di Udine. A questo sopraluogo si verificò la situazione sopra descritta e si accertò che la presente posizione della serra del molino è di massimo svantaggio per la sponda destra ed ha costretto il Governo italiano alla costruzione di opere di riparo reclamate. Da parte del rappresentante del Governo italiano fu data la dichiarazione che nulla osta ad una modificazione delle opere di riparo non involvente un danno per la sponda sinistra, perchè vengano prese misure acconce anche per la serra

Come fu detto in principio, la ricostruzione della serra ebbe luogo circa 8 anni fa, ed il proprietario vi procedette arbitrariamente. Mentre egli ora sostiene di non aver introdotta alcuna modificazione nella ricostruzione, l' autorità italiana dice che la posizione della serra fu cambiata durante la ricostruzione e con ciò divenne pericolosa per la sponda destra.

I rilievi incamminati per stabilire la primitiva posizione della serra non poterono finora venir condotti a termine. Stabilite le circostanze di fatto, evvi fondata prospettiva che riguardo alla modificazione delle opere dannose di difesa si addiverrà ad un accordo.

Capitano: Al primo punto dell' ordine del giorno sta la motivazione della proposta dell' onorevole Lapanja concernente la strada erariale tra S. Lucia e Bača. Gli dò la parola per motivarla.

Lapanja: Ko je pred leti naša vlada sprejela cesto po iderski dolini v svoje področje lotila se je ob enem popravljanja na isti in sicer na njenem gorenjem koncu t. j. pri Kozaršcah. Dokončavši tamošnje delo, mislilo se je sploh da se bode nadaljevalo isto na cesti med Sv. Lucijo in Bačo; Toda šlo se je črez ta del ceste nekako na dnevni red in poprave se nadaljujejo dalje po iderski dolini. Promet na tem delu ceste res ni bil posebno velik; zaraditega se ljudstvo ni zgražalo nad tem, da so tisti kos opustili. Sedaj pa nastajajo razmere drugačne, in sicer iz dveh razlogov 1). Ker se še to leto odpre nov promet po Baški dolini in bode ravno po tem delu ceste največje in 2). ker železniška uprava namerava ravno temu delu ceste nasproti napraviti postajo Sv. Lucija. Ravno kar se tiče železniške postaje ta proga ni prava; ker se

od Sv. Lucije naprej dviga v neko višavo, da na konci proti Bači še strmejše pada. Ravno železniška zveza med Sv. Lucijo in Bačo bi bila skoro vodoravna in dovozne ceste zahtevajo tudi to lego. Zaraditega mislim, da je opravičeno, ako stavim ta predlog. Predlagam, da bi se to nujnim potom obravnavalo

Capitano: L' onorevole Lapanja propone che sia accettata d' urgenza la sua proposta L' argomento è in discussione. Se nessuno fa opposizione ..

Marani: Prego di leggere la traduzione italiana della proposta.

Segretario: (N. 8638/902). S' invita l' Ecc. Governo di provvedere tosto l' opportuno affinchè venga quanto prima completato il tratto di strada erariale, il quale si trova tra i villaggi di S. Lucia e Bača, perchè nella sua forma attuale è assolutamente inservibile con riguardo alla progettata stazione ferroviaria di S. Lucia.

Capitano: Dunque l' onorevole Lapanja propone la trattazione d' urgenza di questa proposta. Se nessuno vi si oppone riterrò per accettata l' urgenza (*nessuno*) e aprirò la discussione sul merito della proposta.

Apro la discussione generale. Contro il merito della proposta nessuno si oppone? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e metto ai voti la proposta. Gli onorevoli Signori, i quali sono d' accordo con questa risoluzione ora preletta, vogliano rimaner seduti. (*nessuno si move*) E' accettata.

Il prossimo argomento concerne la legge sulla regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante presso le scuole pubbliche popolari.

L' onorevole Marani è invitato di leggere la relazione.

Marani: (*GN. 4746/902 V. allegati N.i 5 e 12*).

Capitano: Prego di leggere il progetto.

Holzer: Propongo di soprassedere dalla lettura del progetto di legge essendo già stato distribuito fra i Signori e a conoscenza di tutti.

Capitano: Sarei d' accordo che si soprassieda dalla lettura della legge, se nessuno fa opposizione. (*nessuno*). In questo caso ho per accettata questa proposta Apro dunque la discussione generale sul progetto di egge.

Gregorčič: V imenu svojem in svojih tovarišev moram izjaviti, da priznavamo potrebo, da se učiteljske plače izboljšajo, in da smo pripravljeni v tem smislu sodelovati; da pa vidimo precejšnje težave v tem kako naj se potrebščine pokrivajo. Zaraditega želimo, da se v ta zakon sprejme določilo, kako se bo povišek, ako bo zakon sprejet, pokril, in z ozirom na to bodemo svoje vedenje v podrobni debati in pri glasovanju uredili.

Capitano: Domanda altri la parola nella discussione generale?

Treo: Visoki zbor! Nedvomno stojimo v težavnem položaju o priliki otvoritve debate o sprejetju novega zakona glede zboljšanja razmer učiteljstva. V tem položaju je primeren rek: „Incidit in Scyllam qui vult vitare Carybdim"

Stojimo namreč po eni strani v težavnem položaju učiteljev, po drugi strani pa v položaju, ki nam je iz številk pred očmi. Ako se oziramo na naše učiteljstvo, stojimo pred stališčem absolutne potrebe, da zboljšamo položaj učiteljskega stanu, in sicer s prve strani z ozirom na gospodarski položaj, z druge strani pa z ozirom na etično stališče. Prvo stališče je to, da smo lahko na čistem: ako ne zboljšamo položaj učiteljstva in ne smatramo resno odobritev te postave, potem stojimo pred nevarnostjo da izgubimo ves boljši naraščaj. Mi imamo pred seboj druge dežele, poznamo tudi druge stanove, poznamo stanje privatnih uradnikov, in vemo da je danes učiteljstvo na Goriškem tako slabo plačano, da izhajati ne more: Mi vemo, da mora priti do zaključka, da noben nadarjen človek ne bode hotel vstopiti v ta „refugium peccatorum"; ako se bode učiteljstvo tako plačevalo kakor danes. Ako pa na ta način degradiramo učiteljstvo, da mu otegnemo vso inteligenco, potem smo lahko prepričani, da bomo imeli gotov propad v naši deželi in v prvi vrsti gospodarski propad našega ljudstva. Kar se pa tiče naših volilcev, moram se postaviti na stališče, da sem poslanec kmetskih občin, in kakor je že g. profesor dr. Gregorčiš omenil imamo kot taki svoje pomisleke glede na pokritje novih troškov. V naši deželi je neki „unicum" šolske uprave. Meni se je očitalo, da sem „un avvocato di montagna," in ne poznam zadostno goriških razmer. Toda jaz sem na tem polju že v dveh krono-

vinah deloval in lahko trdim, da nimajo nikjer več šolske uprave tako urejene kakor pri nas. Ako trdim da je to „unicum", je to resnica. Povsod imamo šolstvo v okvirju deželne uprave, pri nas pa se je to nalogo poverilo okrajnim šolskim svetom. Ako stojimo na tem stališču potem sloni naša deželna uprava na napačni podlagi. Mi se pečamo z malimi rečmi in naš deželni zbor je nekak „Wiener Armenrath". Mi drobimo naše moči, ker nalagamo okrajem bremena, ktera bi morala naša dežela prenašati. Imamo na dnevnem redu vedno celo vrsto različnih vprašanj ter prošenj za podpore. To se pravi: Mi stojimo na stališču, da se pečamo z malimi stvarmi, velike pa puščamo ob strani. Kar imajo druge dežele gledè šolske uprave, komunikacij, melijoracij itd. katere vodi in upravlja deželni odbor, to se pripušča pri nas — jaz se moram temu čuditi, našim malim okrajem. In pri tem drobljenju moči je škoda na strani posameznih okrajev. Kako pridejo posamezni okraji do tega, da se morajo polniti dotične doklade le iz direktnih davkov? Vzamem za primer samo občino Podgoro, kjer županje moj tovarišev na desni g. Klančič. Kako pride tam na stotine premožnih ljudi, ki tam stanujejo, do tega, da ničesar ne plačujejo za svoje otroke, dočim mora mali kmetski posestnik pri vseh direktnih davkih plačevati šolske doklade.

Naš ljubi Bog pa je te ljudi, ki stanujejo v Podgori in drugih krajih, ravno tako obdaril z otročjim blagoslovom, kakor one, kateri morajo plačevati šolske doklade. Danes se plačujejo na Krasu 150-200 % doklade, (*Dr. Tuma*: 300 % doklad) in ako bomo hoteli pokriti nove troške vsled sprejetja današnjega zakona, bomo morali zopet naviti male okraje. Tako bodemo prišli v položaj, da bode cela dežela rekla, da ne more tako visokih troškov zmagati. Visoki zbor! Naj povem samo eno primero. Mi smo na Goriškem, in vipavska dežela spada po svoji legi pravzaprav k Goriški, loči jo od nas le Hubel; toda na Kranjski strani prebivalstvo plačuje 10 % šolskih doklad, na tej strani pa do 65 %. Dasi je enaka geografična lega in dasi vladajo iste gospodarske in etnografične razmere, vidimo na oni strani minimalne doklade, katere vsak rad plača; na naši strani pa so jako visoke, ki pa so v primeri z drugimi okraji še nizke. Sežanski okraj n. pr. doplačuje 88 %! To so kričeče razmere, katerih zastopniki kmetskih občin ne morejo trpeti. Mi se moramo potegovati zato, da se vpelje remedura, da dežela vse to, kar imajo danes okraji v svoji upravi, centralizuje in se šola prevzame v deželno upravo. Jaz sem rekel, da bi morali mi centralizovati. Sicer ne spada to v generalno debato, vendar moram to povedati, da povem svoje mnenje. Mi imamo svoje železnice Kaj hočemo tudi te prepustiti okrajem? Ali ne bode dežela komunikacije iz železnice vzela v svojo upravo? Potem imamo zopet meljoracije.

Jaz mislim, da ni lepše prilike, kakor bode v prihodnjih letih, da bodemo morali energično porabiti investicije, da se najde nek, ključ, po katerem bodemo dotični kapital lahko investirali. Ako to storimo in se to poplača v nekaterih letih, potem sem prepričan da bode deželni zbor lahko to dal učiteljem, kar bomo sklenili s tem zakonom in se to ne bode čutilo tako, kakor bi to čutili posamezni okraji po sedanjem sistemu. Očitalo se mi bode: Kaj poreče k temu Gorica? Jaz se obračam na njene zastopnike in jim rečem, da Gorico smatramo kot naše glavno mesto. Brez ozira na narodnost moramo tu gledati na gospodarsko stališče. Ako bi prišla Gorica v svojem gospodarstvom pred deželo, bi videla, da je ona ravno tako pri vsem prizadeta kakor druge občine. Razvoj Gorice ni odvisen — roko na srce, gospodje — od tega ali se bode plačevalo indirektnega davka več ali manj, ampak od tega, da se za Gorico nekaj stori. Gorica bi dobila od dežele svoj vodovod, svojo kanalizacijo, in jaz mislim, da bode potem vkljub vsemu temu tudi nekaj lahko plačala za naše šolske potrebe. Ne gre pa, da bi mi decentralizovali in delali vedno tako kakor do sedaj, ampak moremo gledati na to, da centralizujemo, pred vsem pa, da potrebščino za šolo denemo v deželno upravo, ne pa na okraje. V tem smislu sem hotel povedati svoje mnenje in v tem smislu bodem stavil v podrobni debati svoj konkreten predlog.

Capitano: L' onorevole Treo prenderà pure la parola alla discussione articolata.

Luzzatto: Eccelsa Dieta! Abbiamo sentito la bellissima relazione fatta dall' on. Marani; poi una breve dichiarazione degli onorevoli Gregorčič e Treo. La parte fondamentale è quella della necessità assoluta di votare la legge, giacchè abbiamo pochissime le forze del corpo insegnante. La posizione dei maestri a dire il vero é poco lontana dall' indigenza. E difatti lo stipendio d' un maestro di terza classe attualmente non è che di corone 1160 Questo stipendio, se può dare il modo di vivere ad una persona od a due, non così, se la famiglia del maestro è composta di quattro o più persone, che allora diventa addirittura una carovana di

affamati. — (*bene! fra il pubblico*) Il maestro appartiene alla classe di mezzo, che sta peggio d'un giornaliero, giacché questo non ha doveri sociali come quello, che richieggono ogni riguardo nella vita pubblica, e nella carica di cui sono rivestiti. Quello che ho udito all' adunanza dei maestri tenuta il 21 dicembre, non vorrei più udire E là fu nulla di artificiale, nulla di affettato, ma spontanea si sprigionò la parola dello spirito del bisogno. Disse in quell' adunanza un maestro, parafrasando il verso del Poeta: quanto sa di sale... lo pane distrettuale! Codesta amara espressione io più non vorrei udirla, nè l' amaro eccitamento d' un vecchio maestro ai più giovani di abbandonare paese e professione, poichè qui per l' insegnante nessuno ha coscienza.

I maestri non domandano nè lusso nè un' eccelsa posizione. La loro indigenza è assoluta non relativa.

È passato il tempo in cui l' istruzione era ritenuta oggetto di lusso ed improduttiva. È dessa invece la molla della civiltà, il mezzo di avvicinarci alla meta ideale che tolga di mezzo i confini e le barriere; è il tempo che tutti deve raccoglierci intorno ai sommi principi umani, a quel principio divino che dovrebbe essere ben messo nel cuore di tutti. (*bene! bravo! da parte del pubblico*).

Capitano: Prego il pubblico di mantenersi tranquillo.

Luzzatto: Se vogliamo che l' istruzione porti a quel grado di civiltà la generazione che vien su, dobbiamo, a costo di qualunque sagrificio superare qualunque difficoltà. Il danaro noi dobbiamo trovarlo, e ripeto, che un sagrificio è necessario, e la provincia deve farlo, distribuendo egualmente questo sacrificio su tutti coloro che sono obbligati.

L' onorevole Treo poi non venga fuori col fondo provinciale, giacchè se esso ben considera, la città nostra sopporta già il peso del contributo di ben 56000 corone annue a fondo perduto. Con ciò fu già accordato un eccesso, ma più in là non si può, non si deve andare, neppure d' un centesimo.

Al caso che l' onor. Treo volesse persistervi, non si potrebbe più credere al suo interessamento per lo sviluppo della città. Devo notare che tutte le altre Provincie portano alla capitale ogni vantaggio. Dove si centralizza, ivi la capitale prospera. Pur troppo però da noi si fa tutto l' opposto, esigendo che Gorizia paghi per la campagna.

Il sagrificio che noi dobbiamo fare s' impone per la dignità degl' insegnanti e pel miglioramento dell' istruzione. Cercando ciò, l' istruzione darà i suoi buoni frutti da sè, migliorando le generazioni in vantaggio della patria.

Propongo dunque che si voti unanimi pel passaggio alla discussione articolata, dimostrando così la serietà dell' impresa umana e civile. (*bene! dal pubblico*).

Capitano: Domanda nessun altro la parola?

Commissario Imperiale: A nome dell' Eccelso Governo devo dichiarare, che ad una eventuale proposta di contributo dell' Ecc. Governo per cuoprire l' esigenza della nuova legge, il Governo dovrebbe, per motivi di massima, rispondere negativamente, non essendo egli tenuto dalle leggi dello Stato oggi vigenti a sopportare alcun dispendio per scuole popolari.

Capitano: Domanda altri la parola nella discussione generale?

Faidutti: Do io pure il benvenuto a questo progetto, e voterò per la discussione articolata Quale rappresentan'e dei comuni foresi non posso però a meno di premettere alcune considerazioni.

Da una parte si parla della necessità di migliorare le condizioni economiche dei maestri, dall' altra poi s' impone la questione finanziaria- — Sono convinto che qui siamo davanti a due necessità: Provvedere cioè il miglioramento delle condizioni dei maestri e far quanto meno possibile sentire ai contribuenti la gravezza del sagrificio. Comunque, qualche cosa bisogna fare. Nel maestro abbiamo un fattore potente dell'educazione, un pioniere della civiltà, che educa la gioventù all' amore della patria e della religione; ma oggimai in lui dobbiamo salutare anche un valido ausiliare della corporazione popolare

Ho udito dall' onorevole Treo l' affermazione della necessità di portare l' istruzione agricola popolare a un punto da poterla generalizzare: Il contadino ha bisogno di camminare coi molteplici progressi che va facendo l' agricoltura nelle sue diramazioni, ed il maestro è chiamato qui pure ad essergli di giovamento in iscuola e fuori, specialmente nelle associazioni di natura economica e nelle conferenze.

Vale qui pure il sistema di compensazione, e quanto più darà il maestro colla sua attività, tanto meno sentirà il contadino il peso degli aumentati balzelli.

Sarà tutto guadagnato se a non lungo andare noi saluteremo ciò come un fatto compiuto.

Capitano: Domanda altri la parola?

Tuma: Poročevalec je naglašal, da imamo pred séboj zakon 1870 leta.

Gre se za to, da popravimo greh tridesetih let. Zakon iz l. 1870 je bil sestavljen na podlagi državnega zakona iz leta 1870, in mislim, da sta obadva zakona odgovarjala takratnim okoliščinam.

Ali že v državnem zakonu, kterega je ustanovila takratna liberalna večina v državnem zboru, bil je duh res liberalen in je naglašal takorekoč socijalni položaj učiteljstva od takrat naprej. Od takrat stoletja nazaj je bil ves pouk v rokah duhovnika in ako naši otroci niso znali brati in pisati, to je njih krivda. Od takrat naprej pa je država naglašala potrebo, neobhodno dolžnost države, da je treba poduka, in od takrat naprej odgovarja ona, da se ta poduk vrši. Jaz mislim, da se je s tem zakonom sankcijonirala potreba šolskega poduka in sankcijoniral eksistenčni minimum plače.

Mi imamo § 55 drž zakona, kteri pravi, da mora učitelj imeti ono plačo, da mu ni treba iskati postranskega zaslužka, da svojo družino pošteno in stanu primerno preživlja. Mi moramo skrbeti za to, in ako so dotične občine prerevne, potem je dolžna skrbeti dežela, da se ti troški pokrijejo.

Od l. 1870 pa se je mnogo na svetu spremenilo in tudi v naši Avstriji. Padla je liberalna večina in danes imamo vse druge politične stranke ki sloné na socijalni podlagi. In kakor je prišlo vse dobro — ž njim seveda tudi marsikaj slabega — k nam od zahoda, imamo vse svoje institucije po francoskem uzorcu, tako so se tudi te razmere razširile k nam.

Danes stojimo pred socijalnim vprašanjem, katerega eminentna točka je ta, ki jo danes obravnavamo. Ako ne bomo zastopali stališča, da učitelju gre ono stališče v znanje, kakor ga zahteva moderna veda in v pri vrsti narodna ekonomija, potem je zastonj, da se sploh brigamo za to. Princip te dobe je ta, da je pouk ono, česar potrebujejo vsi stanovi in v prvi vrsti pa kmetski stan. Kar kmeta tepe, je neredno st in neumnost. Ako hočemo to odstraniti, moramo imeti učitelja, ki je sposoben. Jaz mislim, da ni noben stan bolj poklican, da razširja izobrazbo in povzdigo našega kmetskega ljudstva, kakor učitelj. On mora biti kakor kvas, ki stori, da kruh vstaja.

Ako pa priznavamo mi to principijelno vprašanje, potem ne smemo več barantati, potem moramo reči: Ako je eksistenčni minimum navadnega civiliziranega človeka že po državnem zakonu določen, in ta zakon je že izrekel, da je eksistenčni minimum 600 gld. in da se na plače pod 600 gld. ne sme nakladati davkov, ako imamo eksistenčni minimum že določen, po drugi strani pa priznavamo važnost učiteljskega stanu, potem moramo, ne gledé na kake druge zadržke, ta zakon sprejeti. Ako imamo to dobro voljo, ako spoznamo, in vsi govorniki so to naglašali, da je učiteljstvo pogoj boljši bodočnosti, potem ne vem, zakaj hočemo to boljšo bodočnost deti pod pogoj, da vlada kaj da, namesto da bi vladi povedali: „Tako je, zdaj pa ti priskoči na pomoč“ Da bi pa mi delali ta zakon odvisen od vladine podpore, ne gre; potem sem mnenja zastopnika vlade, da ta zakon sploh ne bo potrjen; kajti vlada nima nikakega zakona, ki bi jo k temu silil in tudi ne pravih sredstev za to na razpolago. Vlada ima pač milijone na razpolago, ktere lahko dá! To so fondi za melijoracije itd.

Tam, gospodje, je vlada dolžna, da dá, tam od nje zahtevajmo; ali to ni njena dolžnost. Ako stavimo v ta zakon pogoj, da vlada kaj da, se pravi to toliko, kakor da rečemo: letos nečemo dati!

Ako stavite, gospodje, ta pogoj, potem rečete: Mi ne damo tega, kar smo sami priznali da je nujno potrebno. Jaz izjavljam že sedaj, da bodem glasoval brez vsakega pogoja.

Dajmo hitro, in dostavljam, da lahko damo. Jaz mislim, da pridemo pač do pokritja. Nikakor nočem zadeti občutne strani goriškega mesta, nečem vlade, pa tudi ne očetov goriškega magistrata.

Gospodje se sklicujejo na to, da nimamo sredstev, ali glavni vir, sem že rekel, je pri vladi, in ako sami priznavamo, da bi vlada lahko dajala potem potipnimo vlado pri oni žili, ktera bije, potem sanirajmo deželne finance tako: da kapitiliziramo potrebe in potem vplačujemo anuitete. Vsi govorniki povdarjajo, da smo revni, ali jaz mislim, da noben drug deželni zbor nima tako „manica larga,“ ni tako generozen kakor naš Samo zadnjič smo dali 140.000 K, danes pa zopet damo okoli 100.000 K. Samo gospodje dajejo, ne

pa berači. Danes, ko se gre za princip, ki velja po vsej Avstrij in Evropi, povdarjamo, kako smo revni, drugikrat pa dajemo podpore vsakemu uradniku, ki ne mara več služiti. Dajamo tisočake „a fondo perduto" ne da bi vedeli, kam ta denar gre. Gospodje, potem smo jako nelogični. Tudi tukaj velja francoski izrek: „C' est le savoir faire qui fait le comage". Vržimo se v vodo, sklenimo ta zakon, potem bomo morali deželne finance sanirati. Jaz mislim, da je nepotrebno, ako se brigamo za malenkosti. Tudi ta zakon je preveč skapucan, ker smo imeli pred seboj majhne pomisleke ne pa vodilnih idej. Ako sem se na kratko skliceval na naše potrebščine, potem dovolite, da naslikam nekoliko položaj učiteljev. Plače so bile regulirane l. 1870. danes pa je gospodarski položaj ves drugačen. Ako je učitelj l. 1870 s 400 fl dobro živel, danes s 600 fl. težko izhaja. Mi nismo, ako sprejmemo ta zakon, drugega storili, kar učitelji sami povdarjajo, kakor da smo danes dali to, kar so imeli že pred leti. Prav za prav smo jim dali še manj kot takrat, ker so bile takrat potrebščine mnogo ceneje Mi smo le ekviparilali plače k letu 1870, dali smo le toliko, kolikor danes odgovarja takratnim plačam Danes je sploh nepotrebno, da se prepiramo, ali ta zakon sprejmemo, ali ne. Dovoljujem si pa to pristavljati: Ako mi priznavamo važnost učiteljstva, ako priznavamo, da je njegov eksistenčni položaj zanemarjen, in ako nečemo priti v protislovje, potem pa moramo tudi svoje zahteve staviti do učiteljstva. Ako je danes učiteljstvo razdeljeno v razne politične taborje in se oprijemlje tudi socijalizma, ni to nič drugega, kakor to, da je bilo siljeno postaviti se na intransigentno stališče, ker je videlo, da se nič od njega ne terja in da se tudi ničesar terjati ne more. Jaz pa mislim, da naloga učitelja ni le ta, da se ukvarja s paglavci, ampak tudi, da izobrazuje ljudstvo. Jaz mislim, da si mora učitelj pridobiti toliko znanja, da pride do onega naziranja, da bode čutil, da mora biti kvas ljudstva.

Kaj pa danes razlaga napredna filozofija kot napredek: iskanje resnice. Ako od učitelja zahtevamo, da postane napreden, da išče resnico, in da to luč resnice razodeva masi, moramo skrbeti za to, da ne bo odvisen od duhovnega stanu in drugih faktorjev v boju za eksistenco, ki pritirajo učitelja tudi do tega, da konečno v svojem obupu seže po orgljah in tako zanemanja svoj stan in svoje prepričanje. Pokritje mora biti le konsekvenca našega današnjega sklepa. Mi moramo zakon votirati brez pridržka in naravno je, da se potem mora dobiti pokritje. In to vemo, da bode g. vladni zastopnik gotovo poročal na vrhovnem mestu o našem položaju, da se tam prepričajo, da naša dežela potrebuje podpore, dokler se nam saniranje ne posreči. Tukaj bi se dobil naslov pri vladi na Dunaju da nam da vsakoletno redno podporo, če tudi bi bila izdatnejša za oni čas, ki ga potrebujemo, da našo deželo nekako ozdravimo. Zaraditega bom glasoval za to, da se preide v podrobno debato in si dovoljujem pri nekaterih postavkah, ki naš zakon izključujejo, staviti svoje predloge.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione generale. Domanda forse l'ultima parola l' onorevole relatore?

Marani: No.

Capitano: Allora è accettata la legge come tale. Passeremo alla discussione articolata. Basterà forse citare i numeri progressivamente dei singoli paragrafi.

Tuma: Predlagam, da se čitajo posamezni paragrafi.

Capitano: Allora invito l' onorevole relatore a leggere il § 1.°

Marani: (*lo legge*).

Segretario: (*ripete la lettura nel testo sloveno, e così di seguito tutti i paragrafi*).

Capitano: Secondo la pratica usata, se nessuno domanderà la parola a qualche paragrafo, lo riterrò per accettato. Sono d' accordo così i Signori? (*si*) Allora il paragrafo primo è accolto.

Marani: (*legge il § 2*).

Luzzatto: Domando la parola soltanto per dare qualche dilucidazione a quei colleghi che non erano presenti alle discussioni del Comitato scolastico. Questo cioè ha dovuto prendere in serio esame la questione della parificazione delle maestre ai maestri, che senza le insormontabili difficoltà finanziarie, alle quali ha dovuto con vivo dolore chinar la fronte, il Comitato era del tutto disposto di adottare la perfetta equiparazione. Senza far torto a nessuno, il Comitato tributò alle maestre uno speciale riconoscimento per la loro correttezza, pel loro spirito di sacrificio. Ha adottato almeno di assegnare loro un indennizzo d' alloggio eguale ai maestri, ritenendo giusto che abbiano un' abitazione decorosa facendo così un primo passo sulla

via della parificazione. Questo volli esprimere a dilucidazione dell' operato del Comitato.

Capitano: Nessuno domanda la parola? (*no*) È accettato anche il § 2.

Marani: § 3.

Tuma: Jaz bi stavil predlog, da se ta § sprejme v prvotni obliki, namreč drugi odstavek naj bi se glasil kakor poprej Jaz ne razumem, zakaj se tako skrbno hoče pri teh malenkostih vendarle pritegniti kaj v prilog mesta Gorice in na škodo dežele. Ako se je v mestu sprejelo v I. razred 5/10, v II. razred 3/10 in III. razred 2/10 učiteljstva potem ne vem, zakaj se na kmetih dela ta velika razlika in pušča v I. razred le 2/10. Naglaša se tu malenkostno stališče, da mesto Gorica daje največ za šolstvo. Predlagam, da se § 3 sprejme v prvotni svoji dikciji

Capitano: L' onor. Tuma propone che si costituisca il tutto come era proposto l'altra volta. Domanda altri la parola? (*no*) L' ultima parola l' ha l' onorevole relatore.

Marani: Quando si studiò la parte finanziaria della legge, si è visto che al § 3. numero 2 la somma non costituisce una *misura* come l' onorevole Tuma asserisce. Si trattava di fare un' economia di 14000 corone. Si è poi fatto il cambiamento perchè in nessuna petizione dei maestri è stata fatta un' emenda in proposito Dal momento che i maestri non chiedevano un cambiamento, l'ha fatto il Comitato. Io quindi tengo fermo alla proposta del Comitato,

Capitano: Allora metterò ai voti soltanto l' inciso secondo del § 3, non essendo l' altro combattuto, e quindi metterò ai voti l' emenda dell' onorevole Tuma, nei sensi cioè che sia restituito il N. 2 del § 3 come nel testo a stampa, e cioè„.... il numero degl' insegnanti di I classe è di tre decimi, quello degl' insegnanti „di seconda classe di quattro decimi e quello degl' insegnanti di terza classe di tre decimi del complessivo „numero degl' insegnanti definitivi del rispettivo distretto". Quei Signori che si associano a quest' emenda sono pregati di alzarsi. (*minoranza*). Io metto ai voti il numero 2 del § 3 secondo il testo corretto, cioè:... „il numero degl' insegnanti di I classe è di due decimi, quello degl' insegnanti di II classe di quattro decimi e quello degl' insegnanti di III classe di quattro decimi del complessivo ammontare degl' insegnanti" ecc. I Signori che accettano la proposta del Comitato nei sensi ora preletti sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*) E' accettato. Passiamo al susseguente paragrafo.

Marani: § 4.

Capitano: Accettato.

Marani: § 5.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 6.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 7.

Tuma: Jaz bi predlagal, da ta § ostane, kakor je bilo to prvotno določeno.

Capitano: L' onorevole Tuma propone la restituzione del testo nella sua integrità, senza l' omissione del secondo alinea. Domanda altri la parola?

Commissario Imperiale: Io devo dichiararmi contrario a questa proposta. Moram se izreči proti temu predlogu.

Tuma: Ravno glede na to, da se je danes vladni zastopnik izjavil, da vlada ne more in ne sme ničesar dati za naše šolstvo in na to poslednjo izjavo, iz katere se vidi, da je vlada pri tem prizadeta, ker je učitelj odvisen od vlade, predlagal sem ta dostavek, da bode učitelj imel bolj prosto roko. Ako pa pustimo besedilo § kakor ga je predlagal odsek, damo moč vladnemu zastopniku v roke, da vpliva, da se imenuje kar mogoče malo definitivnih učiteljev in tako vzame učiteljstvu, kar smo mu dali. Kompetenten za imenuje novanje učiteljev je konečno okrajni šolski svet; ko se gre za definitivno seveda pomnoženi, ali imenovanje časnega učiteljstva je reč okrajnega glavarja, ki ima v ožjem okrajnem šolškem svetu vso moč v rokah. Če on koga neče, se ne imenuje. Ker vidim tukaj preveč vpliva tudi pri razpodlagi c. kr. okrajnih zalogov, sem za to, da ostane drugi pasus v tem § nespremenjen, kakor je bil tiskan.

Capitano: Domanda altri la parola? Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Marani: Mi tengo fermo alla proposta del Comitato.

Capitano: Io farò votare il § 7, siccome la votazione proposta dal Comitato è decisiva, facendo premettere la votazione del paragrafo stesso nel complesso compreso l' alinea cancellato in rosso: „I maestri e le „maestre provvisori, appena dato l' esame d' abilitazione, diventano definitivi e dovranno essere passati alla "terza classe degl' insegnanti definitivi delle scuole popolari pubbliche generali". I Signori, i quali accettano il § 7 con quest' aggiunta sono pregati di alzarsi (*minoranza*) Gli onorevoli deputati i quali accolgono il § 7 come proposto dal Comitato, sono pregati di restar seduti. (*maggioranza*) E' accolta la proposta del Comitato.

Marani: § 8.

Tuma: Predlagam, da ta § ostane v prvotnem svojem glasilu, in sicer, kakor je tu tiskano:

Capitano: L' onorevole Tuma propone la restituzione del paragrafo come era proposto prima.

Marani: Sto fermo alla proposta del Comitato.

Capitano: Metto la proposta ai voti. I Signori che si associano alla proposta dell' on. Tuma di accogliere il § 8 colle disposizioni alle lettere *a, b, c, d,* che cioè „ai dirigenti ed alle dirigenti di una scuola popolare pubblica generale compete un assegno di funzione da commisurarsi nell' annuo importo di 100 corone se la scuola è di una classe, *b.* 150 se di due classi, *c.* 200 se di tre classi, *d.* di 300 se di quattro o più classi. I Signori che accettano il paragrafo così concepito, sono pregati di alzarsi (*minoranza*) I Signori che invece accettano il § 8 nella forma proposta dal comitato, sono pregati di restar seduti (*maggioranza*). È accolto.

Marani: § 9.

Tuma: Predlagam da se izključijo v tem § besede: z *dobrim uspehom* in na koncu „*vsled pomanjkanja predpogoja dobrega službenega uspeha*" in da se pred zadnjim stavkom uvrste besede: (čita: petletnine se morejo odtegniti le začasno itd....) in sicer iz sledečih razlogov. Odtegnjenje petletnin učiteljem je jako občutljiva kazen, in se lahko prišteva med stroge Dočim o kazni, ki ne spada med stroge kazni, sklepa okrajni šolski svet, pa bi se ta kazen izročila docela v roke šolskega nadzornika. Dotični napiši red, kakor je komu naklonjen „genügend ali nicht genügend", in tako postane nadzornik najhujša disciplinarna oblast in ni mu treba niti povedati, zakaj dá ta ali oni red. On gre samo inšpicirat na račun naprej plačanih dijet in poroča: Ta učitelj ne velja nič, zaradi tega tudi petletnine ne dobi. Vsled tega bi predlagal, da ostane § v svojem prvotnem besedilu.

Capitano: Dunque la prima emenda sarebbe di omettere le parole „con buon successo", e d' inserire prima dell' ultimo capoverso il seguente nuovo alinea: „Il quinquennio può essere negato solo provvisoriamente e solo in seguito a sentenza passata in giudicato dalla competente autorità disciplinare".

Luzzatto: Domando la parola. Signori! Per associarmi completamente alle vedute dell' on. Tuma, dirò essere realmente un fatto che bisogna evitare, cioè l' arbitrio. Nella classe dei maestri vi può anch' essere l' antitesi della vessazione e persecuzione. Il volerli privare del quinquennio sulla base d' un semplice punto nero, che il più alto infligge al più basso nel *Klassenbuch*, è molto pericoloso e può dare adito ad ingiustizie ed umiliazioni funeste. Il processo disciplinare dà invece il mezzo della difesa e presenta quelle cautele che possano salvaguardare il maestro da sorprese e castighi infondati. Io quindi prego i Signori di voler associarsi alla proposta dell' on. Tuma e di accettare il § 9 come da lui proposto. (bene! bene! *da parte del*). *pubblico.*

Capitano: Prego di comunicarmi la proposta.

Commissario Imperiale: A nome del Governo devo dichiarare che esso non potrebbe accogliere la proposta all' on. Tuma, siccome il Governo deve invigilare che ci si tenga fermi alla dicitura proposta dal Comitato. Na predlog Dr. Tume izjavljan da se moram izreči za besedilo, kakor stoji v načrtu in ne morem prepustiti, da bi se sprejelo novo besedilo. (Poslušalci: oho!)

Capitano: Domanda altri la parola? Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onor. relatore.

Marani: Tengo fermo alla proposta del Comitato.

Capitano: Metterò ai voti il § 9 colla emenda proposta dall' onorevole Tuma, cioè coll' omissione delle parole „con buon successo" nel primo e ultimo capoverso, e coll' inserzione prima dell' ultimo capoverso del seguente nuovo inciso: „Il quinquennio può essere negato solo provvisoriamente e solo in seguito a sentenza

„passata in giudicato dalla competente autorità disciplinare". I Signori che accettono questo paragrafo così concepito, sono pregati di alzarsi. (*minoranza*) Allora metto ai voti il § 9 invariato come proposto dal Comitato. I Signori che così l'accolgono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*). È accolto.

Marani: § 10)

Commissario Imperiale: A nome del Governo ho l'onore e il dovere di dichiarare che la clausola contenuta in questo paragrafo „D'accordo colla Giunta provinciale", è contraria alle leggi vigenti, che riservano ogni ingerenza in affari scolastici alle autorità scolastiche dello Stato.

Glede zadeve odvisnosti umirovljenja od privoljenja deželnega odbora, moram izjaviti, da bi vlada ne mogla vsprejeti tega določila, ker bi to skrčilo njeno kompetenco.

Luzzatto: Io devo rispondere all'obiezione sollevata dal rappresentante dell'Ecc. Governo. Il Governo parte dal punto di vista che vi sia un prenunziato legislativo il quale stabilisca *ex professo* l'esclusiva competenza del Consiglio scolastico provinciale sul pensionamento Per quanto si cerchi nella legislazione, un'apodittica sentenza non la si trova, nè altrimenti in altre leggi — Non vi sono che disposizioni indirette, di carattere tecnico, ma non amministrativo.

Trattandosi di pensionamento d'impiegati della Luogotenenza, compete alla Luogotenenza e non ad altre autorità il deciderne. E nel nostro caso è la Provincia quella che paga le pensioni, e in questo riguardo sarebbe un toglierle il prestigio, il toglierle ogni ingerenza violandone la sua autonomia. Ridurla poi a presentare dei ricorsi, sarebbe quanto umiliarla ad una posizione di parte, e ciò ripugna al principio d'equità, giacchè chi paga dispone, e nella autonomia provinciale cui noi abbiamo il dovere di tener fermo, nessuno può interporvisi. Non possiamo dunque ciecamente prestar fede alla volontà del Governo in quanto ci è stato dichiarato, e per ora invito l'Eccelsa Dieta di tener fermo al principio autonomo.

Tuma: Jaz se v tem slučaju pridružujem izjavi g. vladnega zastopnika, ki je izjavil, da je neobhodno potrebno, da se ta pasus „s privoljenjem deželnega odbora" izpusti, ker drugače ta zakon ne pride do potrditve. Od juridične strani sem tega mnenja, da dejanski avtonomna oblast ne more segati v kompetenco administrativne oblasti. S tem vprašanjem, ali je kdo sposoben opravljati svoje službovanje ali ne, s tem vprašanjem se avtonomna oblast ne sme baviti Državna uprava mora imeti tu prosto roko in mora po prosti roki preiskati okoliščine, ali je dotični, katerega hoče upokojiti, še sposoben ali ne. Jaz mislim, da hoče le vlada varovati to stališče in ne segati v našo avtonomijo, kajti mi imamo še vedno svoje pravice. Deželni odbor lahko napravi proti temu utok, in jaz bi bil zato, da se varuje avtonomija deželnega zbora za izpuščenje besedij „s privoljenjem deželnega odbora" in za dodatek „pridržan pa je dež. odboru utok proti sklepu dež. šolski oblasti. Ker dežela plačuje, ima tudi kakor vsak davkoplačevalec, pravico, da rekurira, ako bi postopek ne bil pravilen.

Capitano: Domanda altri la parola?

Commissario imperiale: Il Governo non avrebbe nulla in contrario contro l'assunzione.

Luzzatto: Preferisco niente alla proposta. Ciò sarebbe un abusare della propria dignità e sarebbe indegno di una provincia. Io insisto per la proposta del Comitato, respingendo la frase dell'onorevole Tuma.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e do l'ultima parola all'onor. relatore.

Marani: Il Comitato partì dal punto di vista che non esiste legge che sanzioni il principio stato indicato. Il Comitato ha ritenuto che chi paga è la provincia, l'autorità concessa a tenor di legge Ho marcato su questa parola perchè già altre volte il Consiglio scolastico provinciale aveva preso delle disposizioni circa alla concessione di pensioni contrarie alla disposizione di legge ignorando la Giunta provinciale, limitandosi a fare l'assegno della pensione alla nostra cassa provinciale.

Contro un simile arbitrario procedere la Giunta provinciale ha insinuato dei ricorsi che sono ancora pendenti. Il Comitato scolastico è partito dal punto di vista che l'escludere l'autorità provinciale, non sarebbe buona massima, giacchè esso ebbe le prove che in questi ultimi tempi da parte del Governo centrale viene quasi regolarmente adottata la massima di eliminare l'autorità provinciale. In quanto alla proposta Tuma, devo dire che la stessa sarebbe degradante per l'autorità provinciale. In vista di queste considerazioni, e in considerazione che il § 10 sanziona un principio giusto, tengo fermo alla proposta del Comitato.

Capitano: Prego l'onor. Tuma di darmi esatto il testo della sua modificazione.

Segretario: Contro i deliberati dell'autorità scolastica provinciale restano riservati alla Giunta provinciale i rimedi di legge. Proti sklepom deželnih šolskih oblasti so pridržana deželnemu odboru pravne sredstva.

Capitano: Come ultimo capoverso?

Segretario: Come ultimo capoverso.

Capitano: Allora metterò ai voti questo paragrafo coll'omissione delle parole „coll'adesione della Giunta provinciale" al primo capoverso. Se questa proposta avesse da cadere, allora metterò ai voti il § 10 nel testo preciso nel quale fu proposto. Come ultimo capoverso dello stesso paragrafo metterò ai voti l'aggiunta proposta dall'onorevole Tuma.

Metto dunque a partito il § 10 coll'omissione delle parole „coll'adesione della Giunta". I Signori che accettano il primo capoverso di questo paragrafo coll'omissione delle parole testè accennate, sono pregati di alzarsi. (*minoranza*). Gli onorevoli Signori, i quali accettano lo stesso paragrafo nel testo preciso come proposto dal Comitato, sono pregati di restar seduti. (*maggioranza*). I Signori, i quali intendono di accogliere l'aggiunta proposta dall'onorevole Tuma del tenore: „Contro i deliberati dell'Autorità scolastica provinciale restano riservati alla Giunta provinciale i rimedi di legge", sono pregati di voler alzarsi (*minoranza*).

Il § 10 è accettato nella precisa forma come proposta dal Comitato.

Marani: § 11.

Capitano: È accolto.

Marani: § 12.

Capitano: È accolto.

Marani: § 13.

Tuma: Predlagam, da se izključijo iz tega § besede, „po prestanem izpitu usposobljenosti." In sicer iz razloga, ker se pri državnih uradih in povsod drugod štejejo službena leta vsakemu uzlužbencu takoj od časa, ko je pričel službo. Ako je kak učitelj prestal izpit usposobljenosti še le po dveh, treh, ali več letih bi moral zaraditega trpeti, in morebiti je bil en učitelj bolehen ali bolj bojazljiv kakor drugi. Zakaj bi bil tak učitelj prikrajšan, ki se je morda v treh letih boljše pripravil, kakor drugi, ki so že v dveh letih napravili izpit.

Capitano: L'onorevole Tuma domanda che vengano omesse in fine del primo alinea le parole: „dopo conseguito l'esame di abilitazione.

Domanda altri la parola? (*no*) Allora l'onorevole Marani ha l'ultima parola.

Marani: Sto fermo alla proposta del Comitato.

Capitano: Allora metto ai voti il § 13 coll'emenda proposta dall'onorevole Tuma, cioè di omettere in coda al primo alinea le parole: „dopo conseguito l'esame d'abilitazione." I Signori che accettano questa proposta, sono pregati di voler alzarsi. (*minoranza*) I Signori che accettano invece il § 13 come proposto dal Comitato, sono pregati di restar seduti. (*maggioranza*).

Marani: § 14.

Capitano: Accettato.

Marani: § 15.

Capitano: È accettato.

Marani: § 16.

Commissario Imperiale: Anche qui io devo dichiararmi a nome del Governo contrario alla clausola: „d'accordo colla Giunta provinciale".

Tuma: Predlagam konsekvetno s prejšnjo izjavo, da se tudi v tem § izpuste besede „dogovornjo z dež. odborom."

Capitano: L'onorevole Tuma si associa alla proposta del rappresentante del Governo.

Marani: Io propongo a nome del Comitato l'accettazione del § 16 com'é stilizzato, e che venga così accolto.

Capitano: Metto il paragrafo ai voti secondo la proposta dell'onorevole Tuma, di omettere dallo stesso le parole: „d'accordo colla Giunta provinciale." I Signori che l'accettano con questa omissione sono pre-

gati di alzarsi (*minoranza*) I Signori che accettano il paragrafo tal quale è stato avanzato dal Comitato, sono pregati di restar seduti. (*maggioranza*) È accolto.

Marani: § 17.

Capitano: È accettato.

Marani: § 18.

Capitano: E' accettato.

Marani: § 19.

Tuma: Predlagam, da se izpuste besede pisane z rudečilom in ohrani kar je tiskano do zadnjega prečitanega stavka. Ako se ne priznava učitelju pokojnina, je vzrok ta, da je sam prosil za odpust; če pa učitelj umre, ni to krivda udove; ako se učitelj sam odpove potem ve, da bo imel kje drugje plačo, da se preživi. Naj se da učiteljski udovi kot najmanjša pokojnina 600 kron, da ji ne bode treba delati navadnih hlapčevskih del; 80 kr. na dan je pač najmanjši znesek katerega se potrebuje za življenje.

Capitano: L' onorevole Tuma propone che sia accolto questo paragrafo, ma nel testo come era prima.

Tuma: (*legge in sloveno il § 19*)

Capitano: L' onorevole Tuma propone che venga accolto il § 19 soltanto nella seguente dizione: „Se „il defunto aveva già compiuto il 10 anno di servizio computabile, spetta alla vedova una pensione nella „misura del 43 % dell' ultimo annuo stipendio computabile goduto dal defunto. La pensione vedovile minima „non potrà però essere minore di 600 corone annue“... Non di omettere però tutto quello che segue.

Luzzatto: Vuole l' onorevole Tuma ripristinare quello che è cancellato in rosso?

Capitano: Lui propone che al primo inciso vengano omesse le parole scritte in rosso.

Tuma: Io propongo che resti il paragrafo come è, senza l' aggiunta delle parole, „salvo il caso previsto al § 21“, e punto.

Luzzatto: Non sono affatto d' accordo coll' onor. Tuma sulla fatta omissione, giacchè con questo paragrafo si garantisce alla vedova nonchè ai figli di lei un tributo di educazione per questi Non capisco perchè si vorrebbe alterare il beneficio che vogliamo concedere ai figli del defunto. Mi oppongo alle sue argomentazioni.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Marani: Il richiamo che si fa in questo paragrafo 19 è tanto giusto, se si riflette che il § 21 prescrive che le pensioni delle vedove non debbano sorpassare l' ammontare della pensione del defunto, e siccome è naturale che nessuna moglie desidera la morte del marito (*ilarità*) tengo fermo alla proposta del Comitato.

Capitano: Metto ai voti la proposta dell' on. Tuma. I Signori che accettano il § 19, senza queste ultime parole: „salvo il caso previsto al § 21“ sono pregati di voler alzarsi. (*minoranza*). I Signori che accettano il paragrafo come proposto dal Comitato sono pregati di restar seduti. (*maggioranza*).

Marani: § 20.

Capitano: È accolto.

Marani: § 21.

Tuma: Predlagam dosledno z prejšnjim predlogom, da se pristavijo besede „kolikor presega 500 kron“. Tako, da je minimum udove 600 kron.

Capitano: L' onorevole Tuma propone un' aggiunta alla fine di questo paragrafo che suona: „Purchè arrivi all' importo di 600 corone“.

Domanda altri la parola? (*no*). L' ultima parola l' ha l' onorevole relatore.

Marani: Tengo fermo alla proposta del Comitato.

Capitano: I Signori che accettano la proposta dell' onor. Tuma con l' aggiunta da lui fatta al § 21, sono pregati di alzarsi. (*minoranza*). I Signori che accettano il § 21 come proposto dal Comitato, vogliano rimaner seduti. (*maggioranza*) È accolto.

Marani: § 22.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 23.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 24.

Capitano: E' accolto.

Marani: § 25.

Treo: Predno preidemo k razpravi § 26. predlagal bi nov § glede pokritja troškov. V smislu izvajanj pri generalni debati, dovoljujem se tu staviti predlog, da se uvrsti zakonito določilo namestu § 26. Utemeljujem ta predlog s tem, kar sem že povedal v generalni debati in dostavljam samo to: 1. da je popolnoma nepravilno, ako se za pokritje šolskih potrebščin oziroma učiteljskih plač edino le direktni davki pritegnejo 2. Se sklicujem na to, da so učitelji deželni uradniki in ako jih štejemo med te, potem ne smemo nalagati dotično breme le okrajem, ki smejo doklade staviti le na direktne davke, ampak smo siljeni plačevati iste iz deželnega zaloga. Naša dežela je edina, ki na ta način decentralizuje upravo, to je, da pusti okrajem plačevati šole, namesto, da bi centralizovala plačo učiteljev. Da odpravimo ta unicum, katerega nima nobena druga dežela, kakor Goriška, utemeljujem ta predlog.

Capitano: L'onorevole Treo vorrebbe inserire un nuovo paragrafo relativamente al cuoprimento delle spese. E' un nuovo argomento questo.

Come ultimo paragrafo? Prego di concretare la proposta e poi vedremo.

Treo: „V. pokritje potroška, ki nastane iz tega zakona, ustanovi se deželni šolski zalog, ki se zalaga iz dohodkov kakor vse druge deželne potrebe"

Segretario: „A cuoprimento del dispendio, il quale nascerà dall'accettazione della presente legge, s'instituisca un fondo scolastico provinciale, il quale verrà coperto dagl'istessi proventi come ogni altra esigenza provinciale."

Capitano: Motivi della sua proposta con considerazioni esplicative, l'onor. Treo non ne ha fatti sentire.

Verzegnassi: Prima di lanciare una simile proposta nell'odierna discussione, l'onorevole Treo avrebbe dovuto fare un calcolo approssimativo di quanto si paga per le scuole popolari e quanto si pagherà dopo che la legge sarà accettata. Io gli ricorderò che attualmente la città di Gorizia spende nientemeno che 95790 corone, Gradisca... il circondario di Gorizia 230690, Tolmino 56000 e Sesana 759000; a queste aggiungansi le 116220 corone che derivano dalla legge che avremo votato, e si aggiungano ancora le 250000 che attualmente il fondo provinciale divide fra i diversi distretti, avremo ben 1,125.223 corone. A questa somma dobbiamo aggiungere le pensioni. In oggi per tutte le scuole le spese ammontano a circa 800.000; l'aumento di cui ora si discute ascenderebbe a corone 116000, dunque un importo totale di corone 916000, delle quali Gorizia dovrebbe sopportare un terzo.

Avventare una proposta fatta così di punto in bianco, oggi in ogni modo dimostra di non aver studiato l'onorevole Treo la questione delle spese cui Gorizia andrebbe incontro, e non si può su due piedi passare sopra la stessa ad una votazione, giacchè il preventivo non è conosciuto. Io dunque, o Signori, mi oppongo alla proposta stessa, e prego di respingerla da una parte e dall'altra della Dieta.

Luzzatto: Veramente io aveva creduto sin dal momento della discussione generale di questo progetto di legge che ci saremmo trovati tutti unanimi senza distinzione di nazionalità e di partito. E mai avrei creduto che avremmo dovuto affrontare una proposta qual è quella fatta dall'on. Treo Egli aveva dichiarato che voleva seriamente migliorare la posizione dei maestri, ma ora col suo nuovo paragrafo ha fatto cadere la maschera.

È molto comodo l'esprimere lusinghiere parole e raccogliere l'applauso del pubblico, ma non quando si viene a parlare del modo di pagamento, gridare: Paghi Gorizia!

Marani: (*alzandosi*) Bravo! è proprio così!

Luzzatto: E il nuovo articolo proposto dall'onorevole Treo significa un totale squilibrio finanziario della Provincia, uno spostamento completo di obblighi e tributi, insomma il *caos* finanziario, senza possibilità di computi e preventivi (Bene! *dal pubblico*). Ma questa aggiunta costituirebbe di per sè tutta, una legge finanziaria affatto staccata e senza alcun nesso col progetto di legge in discussione, una legge nuova e di tal gravità, da non doverla oggi considerare assolutamente senza che prima fosse passata al Comitato pel trattamento regolare.

Non avrei mai creduto di venir così presto a conflitto contro ciò che l' onorevole Tuma avea sin dal principio della seduta fatto intendere come argomento ad altra epoca.

Tuma: Già.. non oggi!

Luzzatto: Ben si capisce, l' onorevole Treo non vuole la legge, o se la vuole, lo fa a patto che i suoi elettori siano esonerati da ogni contribuzione; la vuole a patto di quel regionalismo che scompone e dissesta ogni principio di economia nazionale ed è deleterio per ogni onesta intrapresa sul campo della pubblica amministrazione Ora ben comprendo quali veramente fossero le buone intenzioni dell' onorevole Treo circa alla città di Gorizia. Ma noi osiamo ancora sperare di vigilar su Gorizia italiana, e non la prenderete, no, neanche col tentativo di dissanguarla nelle finanze! La proposta dell' onorevole Treo è inopportuna, è antiparlamentare, è un' insidia, contro la quale la solidarietà degl' italiani saprà difendere la capitale! (Bene! *da parte del pubblico*).

Treo: Meni ni padlo niti na um, da bi bil razlagal svoj predlog v tem smislu, kakor da bi hotel naše narodne in krajevne interese s tem vzbujati, ampak me je vodil edino gospodarski interes, kot kmetskega poslanca, ker se moramo energično postaviti proti temu, da bi sami okraji plačevali po 150 in več % doklad. Odklanjam pa, da bi iz tega izvajali, da hočemo mi ali jaz to postavo pogrebsti. Ne, gospodje, to je pomota. Ako se da to očitati, da ste hoteli pogrebsti ta zakon, se da to tam, ker ste glasovali za §§ 10. in 16. kljub izjavi zastopnika vlade, ker ste gotovi, da se postava v tej podobi ne bode nikoli sankcijonirala. Pri §§ 10 in 16. ste kljub opominu zastopnika vlade, in sicer radi malenkosti zavrgli predlog tovariša dr. Tume in spreleli §§ 10. in 16. kakor so. Na tem se bode zakon razbil in reklo se bode lahko, da niste hoteli ničesar plačati Meni je samo na tem, da se stroški centralizujejo da plačujejo davke vsi oni, ki imajo otroke in jih pošiljajo v šolo.

Capitano: Mi permetto di richiamare all' argomento l' onorevole Treo. Non si tratta oggi della questione dell' istituzione d' un fondo scolastico, si tratta soltanto della legge che deve regolare i rapporti dei maestri. Mi pare che lui si discosti dalla discussione di merito.

Treo: Torej gosp. dež. glavar, zaključujem in zavračam očitanje, kakor da bi hoteli zakon zagrebsti. Imate tudi drugod glavna mesta Kranjske, Štajerske itd., ki kljub temu da plačujejo ta šolski davek, ravno tako prispevajo in vspevajo. To plačilo ne zabranjuje razvitka glavnih mest Ako bi se mesto ne razvilo je krivda kje drugje.

Tuma: Jaz sem sam tega mnenja, da faktično ta dodatek ne gre. Jaz poznam zgodovino deželnega zbora zadnjih let in sem mnenja, da ni mogoče, da bi se danes temu § dostavil predmet, ki ne sega v okvir tega zakona. Tudi ako bi ta dodatek sprejeli, prišli bi v kolisijo s toliki drugimi zakoni, da ta zakon ne bo sankcijoniran. Zato sem tudi danes proti dodatku dr. Treo.

Capitano: L' onorevole Tuma dichiara di dover essere contro la proposta dell' onorevole Treo, considerandola inopportuna e tale, che potrebbe mettere in forse l' approvazione della legge scolastica, e voterà quindi contro la proposta dell' onor. Treo. Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione, e concedo l' ultima parola all' onor. relatore

Marani: Considerato che la proposta dell' onorevole Treo non sta in relazione colla legge in discussione' io tengo fermo alla proposta del Comitato, e invito i Signori di votare contro la proposta dell' onorevole Treo.

Capitano: Metto anzitutto ai voti la proposta dell' onorevole Treo. I Signori che si associano alla proposta di assumere quale § 26 della legge quella disposizione proposta dall' onorevole Treo, sono pregati di alzarsi (*minoranza*).

Marani: § 26.

Verzegnassi: Or ora ho dovuto esporre le cifre alle quali andiamo incontro per sopperire ai bisogni delle scuole popolari. Tutti, credo, siamo disposti di portare un sagrificio, e tutti gli oratori hanno elevato la voce contro il peso enorme cui andiamo incontro, ma accennarono, non concretarono il modo di alleggerire questo peso. Il Comitato scolastico è ricorso a tre soluzioni. Non le esamino, per la semplice ragione che non conducono alla meta desiderata. Noi dobbiamo dire al Governo, che è indispensabile che il Governo

venga in aiuto, dobbiamo ricordargli che quest'aiuto egli lo dà ad altre Provincie; questo coraggio dobbiamo avere di dirgli tutto ciò, altrimenti restiamo schiacciati sotto un peso enorme.

Nei tempi assolutisti il Governo della nostra provincia aveva istituito il fondo normale. Lui sopperiva alle spese, e questo fondo nel 1868—1869 ammontava a fi 60000. Il Governo non ha consumato quel fondo, anzi oggidì ammonta a ben 266000 corone.

Il Comitato scolastico propone di fare la risoluzione che il Governo voglia permettere che questo fondo venga incorporato al fondo pensioni. Io credo che non ci sarebbe difficoltà da parte del Governo di fare questa concessione, giacchè le 266000 corone sono di ragione della provincia, e dovrebbero venire adoperate a sollievo dei contribuenti.

Oltre a questa risoluzione, il Comitato propone che si preghi il Governo di voler sanzionare la legge scolastica sull' aumento delle tasse d' eredità. Questa legge è stata avanzata al Governo, e replicatamente esso fu sollecitato in iscritto per l' approvazione.

In terzo luogo, come ho accennato, il Governo sussidia le scuole popolari, ma le sussidia soltanto quando la lingua d' insegnamento è la tedesca. Se noi abbiamo diritto di poter avere la nostra madre lingua, credo che il Governo dovrebbe accordarci un sussidio come lo accorda a Trieste, a Trento e ad altri paesi italiani. Io non voglio accennare a quello che ha accennato l'onorevole Luzzatto, perchè credo che il Governo finirà col riconoscere a noi quello che per diritto ci spetta, e che ad altri accorda Quindi io propongo che in luogo di risoluzione, venga deliberato e accolto nella legge quanto segue:

„La presente legge entrerà in vigore tosto che sarà sanzionata ed entrata in vigore la legge concernente la tassa scolastica sulle eredità votata dalla Dieta prov nella seduta del 17 luglio 1902 N. 4382; tosto che l' eccelso Governo avrà concesso ai fondi scolastici distrettuali di questa Contea Principesca un contributo per iscopi scolastici nell' importo complessivo minimo di 60.000 corone annue da ripartirsi tra i singoli distretti scolastici nella proporzione fissata dalla legge del 6 ottobre 1900 B L. P. N. 27 concernente il contributo del fondo provinciale ai fondi scolastici distrettuali, nonchè subito che l' Eccelso Governo avrà accordato il suo assenso all' incorporamento del fondo scolastico normale nel fondo pensioni per insegnanti di scuole popolari".

Capitano: Si propone dall' on. Verzegnassi un nuovo paragrafo 26 da sostituirsi a quello del Comitato.

Verzegnassi: Al primo alinea; il secondo e terzo restano immodificati.

Capitano: È aperta la discussione.

Gregorčič: Že pri splošni razpravi sem rekel, da se mora pri takem zakonu govoriti tudi o tem, kako se pokrijejo stroški, ki nastanejo, ako pride ta zakon v veljavo. Predlog enega člana te strani, ki je to nameraval, se je odklonil. Stavil se je drugi predlog, in s tem, kar je predlagal dr. Verzegnasi, moram reči, da se ujemam. V tem predlogu je vsaj nekoliko označeno, kako bi se prišlo davkoplačevalcem v pomoč, če pride ta zakon v veljavo. Ako bi se nobena določba ne vzela v to postavo, kako se troški pokrijejo, obremenil bi ta zakon samo okrajne šolske zaloge. Ti pa imajo samo doklade na direktne davke na razpolago; te doklade so pa že tako visoke, da dalje ne morejo iti. Zato je pravilno, da se iščejo novi viri v pokritje viših troškov. In v tem predlogu so nekteri taki viri navedeni. Sklenjen je zakon o davščini na dedščine. Vlada naj pospeši potrditev tega zakona, da pridejo enkrat šolski zalogi do tega novega ali izdatnejšega vira. Dalje imamo normalno-šolski zalog. Po modrem gospodarstvu smo dosegli letnih 10.000 K prebitka. Delali bi popolnoma po namenu tega zaloga, ako bi preostanek odločili za šolske zaloge. — Opravičena je zahteva, da bi vlada v to privolila. Potem je omenjeno, da se pričakuje od vlade prispevek za troške ljudskega šolstva. Imamo povoda dovolj, da to zahtevamo. In prav je, da to zahtevamo na slovesen način, ne v obliki resolucij, ampak v obliki zakona; kajti resolucija se prečita in konec je ž njo. In tudi če bi se zgodilo, da bi vlada premišljevala, ali bi hotela dotični zakon sankcijonirati, mislim, da bi se vlada ne ustavljala dolgo. Vlada bi bila prisiljena pomagati nam. Treba je, da pride tisti faktor, ki je močnejši na pomoč. Vlada nam je druge vire skrčila, naj nam vsaj tu pomaga. Prispevek v tej visokosti, kakor ga je gosp. govornik predlagal, nam je bil že obečan od vladne strani, ali do danes se nam ni še podelil. Opozorimo vlado zopet, ker nam je dolžna to dati. Predlagam, naj se predlog gosp. predgovornika sprejne.

Capitano: L' onor. Gregorčič appoggia la proposta dell' on. Verzegnassi: Domanda altri la parola?

Tuma: Jaz sem proti temu dodatku gosp. dr. Verzegnassi, in sicer zaradi tega, ker je to ena onih točk, ki ta zakon onemogočijo. Kakor sem glasoval že pri § 10, iz istih razlogov moram tudi sedaj glasovati proti Ta dodatek gre tako malo v sklep tega zakona, kakor je bil — mi že oprosti moj sosed — § 26. Apelujem na gospode na skrajni levici, naj glasujejo z mano; kajti naša levica in desnica na vaši strani so že napravili križ čezenj in lahko zakličemo temu zakonu: „Requiescat in pace!“: Vlada če, da mora najti šele pota in durice, do katerih bi bila dobila naslov. Zakonitega naslova nima Tako mora odbiti Vaš predlog pri §§ 10. 16.; kajti vlada pravi: Meni je izročena administracija, zaraditega ji ne smemo kratiti pravice administracije, tako se tudi ne bo mogla prisiliti, da dà vsakoletni prispevek. Vi hočete nekaj, kar po postavi ne gre. Četudi je vlada napravila nemško šolo, če hoče, napravi tudi slavnoznano „Brücke zur Adria“, mi ji tega ne moremo braniti. Nečem očitati vladi, da germanstvo podpira, pa je že tako v naši Avstriji, da se Germanstvo povsod širi in jaz se tega bojim, ne Vas. Jaz stojim na tem stališču Mi smo izrazili voljo pomagati: torej pomagajmo, če hočemo. Naša okolica bode prišla do spoznanja, da je bednemu stanju naših financ lahko pomagati in potem bodemo lahko tudi učiteljstvo plačevali. Skrbeti moramo za učiteljstvo, mi Slovenci in vi Italijani, ako se hočemo rešiti pangermanstva.

Naglos: Dietro la piega che si vuol dare alla legge, noi dell' estrema sinistra, che amiamo il bene dei maestri, noi voteremo contro questa proposta, e voteremo invece pel § 26 tal quale è stampato, e ciò per non fare ostacoli alla sanzione.

Verzegnassi: Mi rincresce molto che qui in Dieta, dove siamo chiamati a tutelare gl' interessi dei maestri si faccia opposizione a quello di cui abbiamo bisogno di fronte al Governo.

Nei voti parlamentari è conosciuta la parola *junctim*, che vuol dire quando si fa una legge si cerca di mettersi d' accordo col Governo. Abbiamo veduto un tanto farsi in Boemia. O là dissero al Governo: vogliamo migliorare le condizioni dei maestri, e il Governo deve accordare i mezzi, e quando ciò accorderà andrà in vigore la legge. E i mezzi che chiediamo sono per sopperire alle spese scolastiche. E noi siamo ben discreti se chiediamo quello che ci spetta, la tassa sulle eredità. Dico che il fondo scolastico è nostro, e se vogliamo, che il Governo aggiunga 60.000 corone, è una domanda assai discreta, in quanto che come disse l' onor. relatore quando siamo stati insinuati a Vienna presso il ministro Billand Reid, questi era disposto di accordarci 25.000 fiorini, ma caduto il Ministro è caduta in dimenticanza anche la promessa. E ora pur mi pare che il Governo manterrà la promessa e ci verrà in soccorso.

Capitano: Domanda altri la parola?

Commissario Imperiale: Riferendomi alla discussione, voglio pregare i Signori deputati di non accettare la proposta dell' onorevole Verzegnassi perchè il Governo non potrebbe accondiscendere ad un' aggiunta della legge, nè dare promesse e nemmeno accordare un certo importo a questo scopo, pel quale, a seconda della legge, non è costretto. Il Governo poi, a nome del quale ho l' onore di rispondere, si trova pronto di entrare in trattative circa all' incorporamento del fondo scolastico, ma non potrebbe farlo in via di aggiunta alla legge Sono ragioni tecniche che ostano alla esecuzione di ciò. Ciò che poi risguarda la sanzione concernente la tassa scolastica sulle eredità devo osservare che sono ragioni di massima se finora a quella legge non fu data la sanzione Sovrana; sono ragioni di formalità che non resero possibile tale sanzione. Pregherò dunque di non accettare la proposta dell' onor. Verzegnassi.

Faidutti: Alla discussione generale di questo progetto diceva che desidero sinceramente il miglioramento delle condizioni dei maestri: in conformità a questo desiderio voterò per quella forma del progetto, la quale può renderne possibile l' approvazione. Sono ben conscio delle difficoltà finanziarie a cui si andrà incontro e comprendo il peso che ne risentiranno i comuni, ma un provvedimento pei maestri che sono figli del popolo è reclamato. Non posso quindi votare pell' *junctim*, il quale metterebbe a repentaglio l' approvazione del progetto, cui da quanto ci fu detto, verrebbe negata la sanzione Sovrana.

Luzzatto: Devo respingere il rinfaccio che mi si fece perchè mi opposi ai § 10 e 16. Devo osservare però che quello che dissi rispetto a questi paragrafi non era che per tutelare l' autonomia della nostra Provincia, e passa una gran differenza dal sostenere una cosa o l' altra.

Quanto all' *junctim*, l' onorevole Verzegnassi ha nel merito tutte le ragioni, giacchè realmente il Governo ha spinto gl' italiani a votare il fondo provinciale colla promessa di concorrere con 50000 corone e

che invece ha mancato alla promessa; realmente esiste il fondo normale di oltre 200000 cor. e non viene impiegato ad alcun scopo; realmente il Governo tarda da oltre due anni a sanzionare la legge sulle eredità: tutto ciò è perfettamente vero e il Governo ci ha mancato di parola.

Nondimeno la forma in cui tutto ciò viene proposto potrebbe far arenare la legge e intonarle il *de profundis*. Io dunque coi miei colleghi voteremo contro il *junctim*, e pel § 26 senza aggiunte.

Capitano: Domanda altri la parola?

Commissario Imperiale: Sono obbligato di protestare contro le parole dell' onor. Luzzatto, che cioè il Governo abbia mal trattato la Provincia.

Tuma: Jaz bi popravil, da nisem očital nasprotni stranki, da je hotela s § 10. pokopati ta zakon in smatram, da so glasovali „bona fide", repliciral sem le glede „junctima".

Capitano: L'onorevole Tuma dichiara di non aver avuto l'intenzione di far rimproveri ad alcuno. Chiudo la discussione, e do l'ultima parola all' onor. relatore.

Marani: Sto fermo alla proposta del Comitato

Verzegnassi: Dal momento che mi vedo abbandonato, dal momento che nel *club* fu stabilito di fare questa proposta e che io vi venni eccitato a farla; dal momento che il relatore sta fermo alla proposta del Comitato, ritiro la mia proposta.

Capitano: Metto dunque ai voti il § 26 nel testo quale fu proposto dal Comitato. I Signori che lo approvano sono pregati di restar seduti (*maggioranza*) E' accolto.

(*L' onorevole Verzegnassi esce dalla sala*)

Marani: (*legge il § 27 e il titolo e l' introduzione della legge*).

Capitano: E' accettato il § 27 e il titolo e l' introduzione della legge.

(*a poco a poco escono dalla sala i deputati*)

Marani: Con....

Capitano: Non siamo in numero ...

Notificherò la prossima seduta per iscritto.

Fine della seduta a ore 9 $^1/_2$

Contenuto: Modificazione del p.to II N. 3 della legge di finanza pro 1903. — Motivazione della proposta del deputato Faidutti concernente le spese d'impianto delle casse rurali. — Seconda lettura della legge concernente la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante. — Legge concernente l'incremento dell'allevamento di animali bovini. — Risoluzione concernente l'aumento della tassa provinciale sulla birra. — Proposta di modificazione della Normale sulle competenze dei deputati provinciali Rapporti del Comitato petizioni su domande di sussidi: della podest. di Perteole per lavori d'assanamento della località Saciletto, — della commissione di cura della Città di Grado per l'erezione d'un salone di cura. — del Consorzio Agricolo di Aidussina. — del Comitato stradale di Caporetto per lavori d'espurgo dell'Idrizza. — del Comune d'Iderska per lavori d'arginatura dell'Isonzo — del Comune di Nemški Rut e Comune e Comunisti di Paniqua — dei Comuni di Sesana, di Comen e di Prebacina. — del Comune di Grado per il pozzo artesiano — della podest. di S. Croce di Gorjanska, d'Aidussina e Voiščica. — del maestro Vincenzo Trobec — di Caterina V. Ivaučič — di Angela V. Žepič per contributo d'educazione alla figlia Maria — di Giovanna V. Sluga — di parecchi studenti d'università sloveni — di Caterina V. Gargiulo — di parecchi studenti d'università italiani e di altri studenti — degli studenti Gius. Torelli, Giov. Marchioli, Adolfo Cheneviere e Giulio Iustulin — del Capit. distr. di Gradisca, per l'ampliamento della scuola Maccari — dell'allieva levatrice Emilia Sussig — di parecchi studenti d'università — dei Comuni di Cosbana, Chiopris, Terzo, Pieris e Capriva — nonchè di Alessandro Chiades già impiegato prov. — di parecchi studenti d'università — di parecchi altri studenti d'università — della scuola dei panierai in Žaga e di quella di merletti in Plezzo — del Comune di Gorizia per l'istituzione a Gorizia d'un Ginnasio reale con lingua d'insegnamento italiana e del Comune di Plezzo per un ginnasio-reale con lingua d'insegnamento slovena — dei consorzi vinicoli di Nakla e Velikažablja — della Scuola ind. di panierai in Fogliano e di altri. Podest. di Velikazablje per l'istituzione d'una podest. indipendente. — Divisione del Comune locale di Sempas — Scuola di panierai in Fogliano. — Giuseppina V. Vinci. — Amalia V. Pocar. — Pietro Tosi — Regolazione del fiume Vippaco. — Maestro Antonio Marcuzzi — 15 petizioni cedute alla Giunta per la trattazione. — Discorso di chiusura della seduta e della sessione dietale.

PRESENTI

Il Capitano provinciale
Dr. Luigi de Pajer

Il Commissario Imperiale
Cons. aulico Enrico Conte Attems

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

Capitano: Dichiaro aperta la seduta e invito il Signor Segretario a dar lettura del protocollo dell'ultima.

Marani: Faccio la proposta di non leggere il protocollo.

Capitano: Si fa la proposta di non leggere il protocollo. E' appoggiata la proposta? (*si*) Petizioni non ne abbiamo; altre mozioni non furono presentate. Sicchè passiamo all'ordine del giorno come era stato ieri interrotto.

Gli onorevoli Signori troveranno messa in testa dell'ordine del giorno la proposta concernente la modificazione del punto II N. 3 della legge finanziaria pro 1903. Ho trovato che quest'argomento è effettivamente urgente trattandosi di una legge di finanza. Do dunque al relatore della Giunta, onorevole Venuti, la parola.

Venuti: (*GN. 49/903*) La Eccelsa Dieta provinciale avea votato nella seduta del 29 dicembre 1902 la legge di finanza, colla quale tra gli altri mezzi di copertura della deficienza del bilancio pro 1903 di com

plessive 751 656 corone veniva compresa anche la tassa provinciale sulla birra di 2 Corone per ettolitro di birra smerciata al minuto.

Fino ad oggi non pervenne ancora l'annunzio dell'avvenuta Sovrana sanzione della legge di finanza proposta dalla Giunta provinciale pel tramite dell' eccelso Governo in via d' urgenza colla Nota del 30 dicembre 1902 e non si sa se verrà impartita la predetta Sovrana sanzione in specialità anche al deliberato dietale concernente la fissazione della tassa sulla birra nella misura suesposta.

Dal fatto che in altre Provincie, e massime nelle Provincie della Boemia e della Galizia, fu accordata la tassa sulla birra nella misura di 1.70 Corone per ettolitro colla dichiarazione, che l' Eccelso Governo per motivi di massima non era disposto di concedere delle tasse provinciali sulla birra in misura maggiore, s' ha motivo a ritenere, che verrà a mancare la Sovrana sanzione alla legge di finanza per il fatto, che questa Rappresentanza provinciale fissò la tassa sulla b rra con un importo superiore a quello di 1.70 Cor. per ettolitro che l' Eccelso Governo intende costituisca la misura massima.

Pur ritenendo che la trattazione tributaria di favore della birra costituisca in questo Paese vinicolo una lesione dei legittimi interessi della popolazione di questa Contea principesca, pure, perchè dalla mancata o ritardata sanzione della legge di finanza non venga inceppato lo svolgimento regolare all' amministrazione provinciale, propongo, con riflesso al suesposto, il seguente deliberato:

Il punto II N. 3 della legge finanziaria per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca votata in tutte le letture nella seduta del 29 dicemdre 1902 viene modificato come segue:

la tassa provinciale di Corone 2, o quanto meno di Corone 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto; che potrà dare 48 000 Corone nel primo e 40.800 Corone nel secondo caso;

la somma complessiva, calcolati anche i proventi degli altri mezzi di copertura, sarà di 749.000 Corone nel primo, e 741 200 Corone nel secondo caso; mentre la residua deficienza di 2656 Corone nel primo e di 9856 Corone nel secondo caso sarà da cuoprirsi coll' esistenza di cassa:

Segretario: Predlaga se sledeči sklep:

„Točka II. št. 3 finančnega zakona za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, ki je bil sprejet v vseh čitanjih v seji deželnega zbora od 29 decembra 1902 se spremeni, kakor sledi:

deželna davščina 2 kron ali najmanj K. 1.70 za vsak hl. na drobno potočenega piva, na koji dojde 48.000 k. v prvem in 40 800 k. v drugem slučaju;

skupni znesek, vračunjeni tudi dohodki iz drugih sredstev pokritja, bode znašal 749.000 kr. v prvem in 741.200 kr. v drugem slučaju; dočim se pokrije ostali primanjkljej 2656 k v prvem in 9856 k. v drugem slučaju z blagajničnim prebitkom.

Capitano: Dichiaro aperta la discussione su questa proposta. Nessuno la combatte? (*no*) Chiudo la discussione, e metto la proposta ai voti I Signori che si associano alla proposta stata ora preletta, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) E' accolta

Il secondo oggetto è la motivazione della proposta dell' onorevole Faidutti circa le spese d' impianto delle casse rurali. Gli accordo la parola.

Faidutti: Eccelsa Dieta! Ieri si è votata in prima lettura una legge a favore dei maestri de le scuole popolari, e se oggi la si approverà in seconda ed ultima lettura si avrà compiuta senza dubbio un' opera buona a vantaggio d' una classe benemerita. Ma un' altra classe v' ha, bisognosa essa pure che le sue condizioni si migliorano, la classe onesta e laboriosa dei contadini e degli agricoltori Non vi parlerò dell' importanza dell' agricoltura e del dovere che noi tutti abbiamo di consacrarle speciali cure: essa costituisce la base del benessere economico. Lo abbiamo udito molto bene espresso in una seduta antecedente per bocca dell' on. Venuti nella sua relazione sulla regolazione del torrente Versa.

Più opportuno sarebbe stato il parlarne al Capitolo IV del conto di previsione per l' anno 1903, ma il dirne ora, nulla toglie all' argomento, e gli onorevoli colleghi vorranno prendere in benevola considerazione la motivazione della proposta, per la quale invoco insieme la pertrattazione *d' urgenza*.

La proposta ha per iscopo il maggiore sviluppo dell' istituto delle casse rurali, sistema Raiffeisen, nella nostra provincia, sviluppo al quale mi sembra debba cooperare con lena anche la rappresentanza provinciale.

Si noti ch' io ora non domando altro che lo stanziamento di un sussidio fisso per le spese d' impianto che pel 1903 si potrà prelevare al capitolo 12 titolo 3 dal fondo provinciale.

L' aggravio non sarebbe sensibile, mentre i vantaggi che ne seguirebbero sono tali, da compensare abbondantemente questo modesto contributo da parte della provincia.

Non v' ha dubbio, gli onorevoli colleghi conoscono perfettamente che cosa sieno le casse rurali, la loro natura, il loro organismo e la forma di funzionamento. Le caratterizza in modo speciale la garanzia illimitata, onde sono legati fra loro i soci, e questa le rende istituzioni solidissime, ed atte quanto altre mai all' incremento del piccolo credito.

E per solo accennare ai vantaggi delle casse rurali, giova notare come esse sieno una delle più potenti leve dell' economia sociale per il bene che ne deriva ai coloni, ai piccoli possidenti ed in generale alle popolazioni delle campagne.

Il socio che ha bisogno di ricorrere alla cassa rurale lo fa senza *perditempo, senza umiliazioni* e senza mediatori; il piede dell' *interesse* è d' ordinario modesto esso pure, esclusa essendo ogni cupidigia di guadagno, e se un guadagno vi ha, questo, detratte le poche spese d' amministrazione (le cariche sociali sono *gratuite*) va a finirla non nelle saccoccie di privati, ma nel fondo di *riserva*, che è proprietà della cassa rurale.

Si considerino i vantaggi *morali*; l' educazione alla vita sociale, alla puntualità, al risparmio, alla previdenza, al sentimento di fratellanza e di solidarietà economica.

E v' ha inoltre, che la cassa rurale concorre potentemente a mettere la *pace* fra il capitale ed il lavoro, e spiana la via alla formazione di *piccoli proprietari*, spezza le catene dell' *usura*; libera dalle torture del *bisogno*, promuove gl' interessi dell' *agricoltura*, spinge al *mutuo soccorso*.

Per tal modo i soci crescono nell' affetto alla *terra natale*, diminuisce l' emigrazione, l' elemento conservatore si consolida ed impedisce la diffusione di idee anarchiche e sovversive.

Insomma la cassa rurale chiama anche i *derelitti* al banchetto della vita e li rende più coscienti dei loro doveri e dei diritti che possono vantare nell' umano consorzio.

Nessuna meraviglia pertanto se il *clero* ne va facendo oggetto delle sue cure, ben sapendo che le casse rurali sono altresì scuola di amore e di rispetto alla *religione ed alla chiesa*; tanto che il clero renano (la patria delle casse rurali) ha potuto affermare nel 1875, in una inchiesta ordinata dal Governo della Prussia, che le casse rurali aveano validamente contribuito ad innalzare il sentimento *religioso* di quelle popolazioni più che tanti sermoni domenicali.

Questi vantaggi, ormai provati dall' esperienza di mezzo secolo, e che si possono leggere in ogni manuale delle casse rurali, non poterono sfuggire alla considerazione degli economisti di tutti i paesi civili. Ed è perciò che dovunque rivolgiamo lo sguardo vediamo una nobile gara nel favorire l'impianto di questi modesti istituti di credito.

Si leggono con vivo piacere i resoconti di tante, anzi di tutte le provincie dell' *Austria*, che, sia per convincimento spontaneo e sia per impulso dell' Eccelso Governo — fautore sollecito delle casse rurali — hanno saputo stanziare somme considerevoli nei loro bilanci per *spese d' impianto* e per *mutui* a lunga scadenza ed a minimo censo a favore di queste cooperative.

Siami lecito di citare alcuni nomi soltanto: l'Austria inferiore, che nel suo bilancio ha una somma costante di corone 20 mila per le spese d' impianto ed un' altra somma di corone 200 mila per mutui alle casse rurali; il Tirolo sovviene ogni nuova cassa rurale con un generoso importo; l' Istria ha stabilito un fondo a questo scopo e la Dalmazia ha inoltre mandati alcuni segretari contabili a Trento ai corsi d'istruzione per favorire quest' istituzione nella sua provincia. Le altre provincie vi fanno esse pure del loro meglio, ed io lo constato anche al fine che l' esempio altrui muova noi pure all' imitazione.

Tutte queste considerazioni e l'esempio che mi sono fatto lecito additare agli onorevoli Signori colleghi, crescono d' importanza se ci facciamo a meditare un po' sulle condizioni della nostra provincia di Gorizia-Gradisca.

Più volte è stato ripetuto, anche nei giorni passati in quest' aula, che il nostro stato finanziario é criticissimo, che siamo poveri davvero e che lo saremo molto più in avvenire. È, pur troppo, la dura realtà questa; ma perché non ci affrettiamo a ridurre in pratica un mezzo tanto efficace quali sono le casse rurali

per cercarvi uno fra i rimedi a condizioni così tristi? E che il bisogno sia *urgentissimo*, ne siamo tutti persuasi. Non voglio attediarvi colla recita delle *piaghe* che affliggono segnatamente il *Friuli*: la pellagra, la filossera, le inondazioni, l'usura, l'emigrazione, la clausola sui vini e tante altre cause di danni ci opprimono sempre e ci minacciano in modo da dover temere sempre più per le sorti del paese.

Questo stato di cose indusse a molti bene intenzionati e solleciti dei propri fratelli, ad avvisare a qualche rimedio. La *iniziativa privata* s'è fatta viva, e sull'esempio di altre province ha procurato di chiamare a raccolta i nostri agricoltori sotto la bandiera della *cooperazione popolare*. Sorsero alcune casse rurali ed è dovere di chi rappresenta gl'interessi della provincia il tributare pubblica lode allo spirito di sagrificio e di disinteresse di alcuni del clero e del laicato, che seppero dare vita ad una istituzione che può aiutarci molto.

Ma le casse rurali, modeste e non sempre appoggiate, come sarebbe stato necessario per lo sviluppo della loro attività, si sono trovate costrette a ricorrere ad altri istituti più forti, a Gorizia alla *Cassa di risparmio* ed alla *Banca friulana*, che hanno per esse un trattamento di favore.

Noi però abbiamo bisogno che nuove casse rurali sorgano, e tutto dovrebbe movere i rappresentanti del popolo ad aiutare tanto le esistenti quanto ad incoraggiare l'impianto di altre.

A questo tende la mia proposta, a questo ci spinge l'eccelso Governo, il quale ha esortato ripetutamente i corpi rappresentativi provinciali a prestarvisi, ed ha dimostrato il suo buon volere anche colle casse rurali della *Federazione* cattolica con un sussidio, ed accogliendo questa nell'Elenco ufficiale dei consorzi, edito per cura del Ministero d'agricoltura.

Se la proposta verrà accolta, noi avremo prevenuto il desiderio del Governo, gli studi della Giunta provinciale potranno frattanto svolgersi senza impedimenti, la Giunta stessa, alla quale spetterà di determinare l'importo da contribuirsi alle casse rurali, potrà fare dei rilievi opportuni per un indirizzo corretto ed uniforme, riservandosi anche un controllo che non può che giovare a simili istituzioni.

Il personale che si curi del disbrigo degli affari, lo si può trovare facilmente in ogni parrocchia o comune, dove, oltre il sacerdote, v'ha il maestro ed il segretario comunale, che, come fin ora, vi si presteranno di buon grado.

Ed ora a voi, onorevoli colleghi, l'accogliere unanimi la mia proposta e l'accordarle l'urgenza.

Memori dei passi fatti fin ora da quest'eccelsa Dieta coll'Istituto provinciale di credito ipotecario e coll'associazione provinciale d'allevamento degli animali bovini, continuiamo in quest'attività, e diamo nuovo impulso al piccolo credito col favorire l'istituto delle casse rurali.

A voi mi rivolgo a nome della *classe agricola*, cui tutti sanno versare in condizioni ogni giorno peggiori; mi rivolgo a nome dei comuni estremamente danneggiati nello scorso anno da infortuni elementari, e sebbene una cifra verrà da noi votata oggi a sollievo di essi, ben poca cosa sarà di fronte ai reali bisogni, e molto avremo contribuito, se ci affretteremo a sostenere con animo generoso istituzioni che hanno per iscopo immediato il miglioramento delle condizioni economiche delle nostre popolazioni rurali.

Nessuno degli onorevoli Signori colleghi mi negherà il suo voto: quelli dell'estrema destra, che hanno le tante volte lamentato l'improduttività della nostra provincia: ebbene, eccovi le casse rurali, fonte di produzione e di guadagno; i conservativi di destra egualmente solleciti del bene del popolo; i Signori colleghi dell'estrema sinistra che si dicono *liberali* e progressisti..

Luzzatto: Lo sono!

Naglos: Lo siamo!

Faidutti: Ebbene, perchè liberali, dimostrate di esserlo di fatto, ora che si tratta di una proposta che ha per iscopo la libertà e l'aiuto, e perchè vi dite *progressisti* ed affermate di esserlo, eccovi una proposta, che, se accolta, segnerà un bel progresso nella via della redenzione del nostro popolo. Agli altri colleghi di sinistra non fa d'uopo che io mi appelli, ben noto essendo ai medesimi le condizioni del Friuli. Nessuno, spero, troverà da ridire perchè ho fatto io questa proposta: ricordiamoci che ci troviamo sur un campo dove altri appartenenti a diversi partiti e perfino ad altre religioni, Raiffeisen protestante, Luzzatti israelita, Wollenberg del pari israelita, Cerutti sacerdote cattolico, vi hanno lavorato con amore e con frutto.

Credo d'aver *motivata* a dovere la mia proposta, e d'averne provata con buone ragioni l'urgenza. Votiamola compatti e avremo cooperato al nobile apostolato che si compendia nelle parole:

Dall' indigenza al benessere, dalla schiavitù alla libertà!

Capitano: La proposta è appoggiata? (*è appoggiata*).

Si domanda la trattazione della proposta in via d' urgenza.

Naglos: Noi non conosciamo perfettamente il tenore degli statuti sui quali si compongono queste casse rurali. Pare che queste abbiano un momento deviato dal vero programma, dagli statuti di Raiffeisen. E gli statuti di questo bravo *pittore* ora esistenti hanno multiformità di colori. Noi liberali di fede e di convincimento siamo pronti di venire in aiuto agli agricoltori; ma quella é una proposta prematura per essere votata d'urgenza, e proponiamo che la stessa venga passata alla Giunta per studi.

Capitano: Domanda altri la parola?

Tuma: Jaz popolnoma priznavam opravičenost eksistenc Raiffeisnovih blagajn, velik uplıv in korist istih, in tudi priznavam neobhodno potrebnost, da se naš deželni zbor bavi s tem vprašanjem in stori nekaj za to organizacijo. Nisem pa za to, da bi se že danes nujnim potom dovolila majhna svota denarja, ker bi bil sam proti sebi nelogičen, ker sem vedno govoril proti dajanju miloščin. In gospod poslanec Faidutti je posebno apeliral, naj damo miloščino, četudi še tako majhno, samo da nekaj damo, kakor to prosijo berači: Dajte, dajte, če daste še tako malo. Gosp. poslanec mi to že oprosti; ali to ni prav, da dajemo miloščino. Treba je, kakor je to gospod Naglos zahteval, da se deželni odbor bavi, kakor je to nujno potrebno, za nas skrbeti, da se s temi blagajnami dvigne produktiv teta Velike banke, bodisi hipotekarne ali druge, kmetu ne morejo pomagati, kajti jaz sem prepričan, kakor mnogi drugi narodni ekonomi, da več ko se kmetu denarja dà, manj ga ima; kajti ta denar ni njegov. Potrebne so te majhne posojilnice in koristne le tedaj, ako dvigajo produktiviteto kmeta, ako se ta denar vlaga edino za to, da se dviga produktiviteta njegove zemlje. Tega pa se ne more doseči, ako so dotične blagajne v rokah enega stanu in mu služijo kot prvo sredstvo v političnem boju. Mi ne smemo nujnosti priznavati, ampak moramo reči: Mi se hočemo s tem resno baviti. Faktum je, da se do danes o Reiffeisenovih blagajnah v našem deželnem zboru še ni govorilo. Je to nekaka sramota, ali faktum je to. Zaraditega ne smemo urgentnim potom dovoliti miloščine, ampak sem za to, da se ustanovi odsek, da študira to vprašanje, in da se volijo v ta odsek ne morda le poslanci iz kmečkih občin, mest, veleposestva itd., ampak može, ki so se že bavili s tem vprašanjem, da se napravi štatut, na podlagi katerega bode potem deželni odbor od slučaja do slučaja podpiral te blagajne. Pogoj zdravemu razvitku te organizacije pa je ta, da je organizacija celotna in da je v nepristranskih rokah, in to se zgodi če to upravo izročimo deželnemu odboru. Ako to želimo, pa moramo s treznega finančnega stališča stvar razmo rivati To mnenje je oni fini opazovalec kmetijskega življenja, Emil Zola, že davno izrazil, ko je rekel: „Vi kmeta ugonobite, če mu denar posojate.“ Vi kmetu najbolj pomagate, ako ga izobražujete. Ako kmet ne zna adirati in subtrahirati, ga hočete postaviti za predsednika taki blagajnici?! In gosp. Faiduti mi mora priznavati, da duhovniki kljub vsej ljubezni do kmeta istega niso naučili pisati in čitati, če tudi so imeli dovolj časa zo to. Mi smo storili za izobrazbo kmeta s tem, da hočemo pomagati učiteljskemu stanu, da ga uči pisati, potem pa lahko vsporedno razmotrivamo finančno vprašanje. Lahko še to leto napravimo štatut, na dodlagi katerega bomo delili podpore. Označam, da kot naprednjak moram biti za ustanovljenje Raiffeisnovih blagajn Kot tak pa moram tudi skrbeti za to, da se gre za izobrazbo ljudske mase. Tukaj ne sme biti udeležen samo en stan, ampak vsakdo kdor je najbližje kmetskemu stanu. Ako je udeležen župnik, pa bodi tudi učitelj ali tajnik Jaz bi se pridružil predlogu g posl. Naglosa, ali pa če se sprejme nujnost, bodem in merito predlagal, da se izvoli odsek, kteri naj to stvar študira.

Gregorčič: Ako se visoka zbornica hoče pečati s predlogom dr. Fiduttija, je neobhodno potrebno, da se bavi ž njim potom nujnosti; kajti, kakor vse kaže, je današnja seja zadnja seja v tem zasedanju. Ako bi predloga ne sprejeli potom nujnosti, bi stvar padla v vodo. Zaraditega nisem mnenja g predgovornika, ampak sem zato, da se nujnost vsprejme.

Capitano: L' onorevole Gregorčič appoggia l' urgenza osservando che il mandare allo studio quest' oggetto subirebbe dei ritardi. Domanda altri la parola?

Faidutti: Ringrazio l' onor. Gregorčič dell' appoggio, e mi permetterò di rispondere ai miei contraditori. Deploro che l' onorevole Naglos non conosca lo statuto che regge le casse rurali, e la colpa è tutta sua

noto essendo a tutti che i consorzi tanto a garanzia limitata che a garanzia illimitata si basano sulla legge del 9 aprile 1873 B. L. I. N. 70

Vi esiste uno *statuto* uniforme (e qui rispondo anche all' onor Tumi) adottato nella nostra Provincia e nelle altre: il programma è preciso, la collettività che si adopera al miglioramento delle condizioni economiche dei soci e gli effetti sono provati eloquentemente dalle cifre.....

Capitano: Si tratta ora dell' urgenza formale e non della istituzione.

Faidutti: E' mio dovere di rispondere alle obiezioni onde si fanno forti gli avversari dell' urgenza. Dirò che la mia proposta non è prematura dinanzi alla pratica favorevole di tanti anni e di fronte agli urgenti bisogni della classe agricola. I preposti delle casse rurali sanno fare il loro dovere, e ne va data lode speciale allo zelo e al disinteresse del clero, che è chiamato a lavorare anche su questo campo ...

Capitano: Scusi Monsignore, devo pregarla di tenersi in argomento, altrimenti devo toglierle la parola. Si tratta ora dell' urgenza, non della questione delle casse.

Faidutti: E va bene, Signor Capitano; dacchè devo terminare, dirò che non mi lascierò trascinare ad una polemica contro avversari che hanno asserito senza provare; polemica, dalla quale, dovendo continuare, uscirei vittorioso. Basti il detto per persuadere gli onorevoli colleghi a votare per l' urgenza, di ciò ne li prego di nuovo.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e metto la proposta ai voti. I Signori che vogliono trattare questa proposta in via d' urgenza, sono pregati di alzarsi. (*minoranza*) Allora io devo, stando al regolamento, rimettere la trattazione di questa proposta a una prossima seduta

Passiamo al prossimo argomento che è la legge in seconda lettura concernente la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante presso le scuole cittadine popolari. L' onorevole Marani ne è relatore.

Marani: (V. GN. 4746 *e gli allegati N.i 5 e 12*) La legge è stata ieri accolta in prima lettura e l' argomento è stato esaurito in 4 ore e mezzo, sicchè credo che non abbisogni di ulteriore discussione. Mi limito a ricordare quello che abbiamo votato e propongo che in oggi la legge venga accolta in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Domanda nessun altro la parola?

Gregorčič: Če se dobro spominjam, je šolski odsek sklenil predlagati nekatere resolucije, ki se pa niso še razpravljale.

Capitano: L' onorevole Gregorčič ricorda che c' erano alcune risoluzioni le quali ieri non sono state messe ai voti. Le risoluzioni non fanno parte del testo della legge, possono essere votate dopo.

Domanda altri la parola? (*no*) In questo caso riterrò ammessa la legge in seconda ed ultima lettura. I Signori che accolgono la legge stata votata ieri in prima lettura, anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*) È accolta anche in ultima lettura.

Marani: Saluto il voto unanime dell' Eccelsa Dieta e mi permetto di ringraziarla a nome del corpo insegnante Sono convinto che noi abbiamo portato un sollievo al corpo dei maestri e con ciò abbiamo reso un servizio alla scuola Manca ancora di approvare un modo di copertura della spesa derivante dalla legge stata approvata, e a nome del comitato scolastico mi onoro perciò di proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. S' invita l' Eccelso Governo ad impetrare la sanzione Sovrana alla legge concernente la tassa scolastica sulle eredità votata dalla Dieta nella seduta del 17 luglio 1902 al N. 4382;

2. S' invita l' Eccelso Governo ad accordare ai fondi scolastici distrettuali di questa Contea principesca un contributo per iscopi scolastici nell' importo complessivo minimo di 60.000 corone annue da ripartirsi tra i singoli distretti scolastici nella proporzione fissata dalla legge del 6 ottobre 1900 B. L. P. N. 27 concernente il contributo del fondo provinciale ai fondi scolastici distrettuali.

3. S' invita l' Eccelso Governo di permettere che il fondo scolastico normale sia incorporato nel fondo pensioni per insegnanti di scuole popolari di questa Provincia.

Capitano: Il proposto ordine del giorno consta di tre punti. Apro la discussione su tutti e tre i punti quando non si domandi la discussione articolata (*no*). Apro dunque la discussione su tutti e tre i punti.

Tuma: S temi resolucijami se obračamo na visoko vlado, naj nam dá ono podporo, katero naša deželа potrebuje, da izvrši ravno sklenjeni zakon. Dovoljujem si opozoriti visoko vlado na okoliščino, na katero se vlada mora ozirati, da smo majhna dežela, za katero vlada ni še ničesar storila, za katero sploh ni vedela, da eksistira. Vlada se za našo deželo sploh ni brigala, dokler nas ni Badeni slučajno našel. Ko je šel Badeni po soški dolini, videl je zapuščene bregove, ter v vsakem oziru zanemarjene kraje ter je tako izvedel, da eksistira Goriška. Takrat je tudi videl, da stoji naše šolstvo na jako nizki stopnji. V eminentnem interesu vlade pa je, da ima ta majhni okraj izobraženo ljudstvo, ki lahko čita zgodovino našo in potem s toliko večjo vnemo ljubi naša tla. Jaz mislim, da teh motivov vis. vlada ne more prezirati, in mislim, da ni dvoma, da naša dežela dobi ono mrvico, katero potrebuje, da še dalje živi.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Chiudo la discussione e do l' ultima parola all' onorevole relatore.

Marani: Propongo l' accettazione.

Capitano: Metto dunque ai voti la proposta. I Signori che accettano tutti e tre i punti risguardanti quest' argomento sono pregati di restar seduti: (*nessuno si move*) Sono accolti.

Passiamo all' oggetto seguente che è la legge concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini.

L' onorevole Venuti ne è relatore, lo prego di riferire.

Venuti: (*GN 8578/902. V. allegato N. 13*) Eccelsa Dieta! Il progetto di legge per l' incremento dell' allevamento di animali bovini, approvato da Codesta Eccelsa Rappresentanza provinciale nella seduta del 6 luglio 1901 ed inoltrato dalla Giunta in data 14 ottobre 1901 N. 6014 all' i. r. Governo per il conseguimento della Sovrana sanzione, fu notoriamente restituito dall' i. r. Luogotenenza in data 21 marzo 1902, N 26632, per la modificazione del § 14, in cui si trattava di un formulario di registro di monta.

Modificato il suddetto paragrafo, il progetto di legge fu approvato nella nuova forma dall' eccelsa Dieta, con deliberato del 21 giugno 1902 e la Giunta lo spedì nuovamente alla Luogotenenza, con accompagnatoria dd. 20 agosto 1902, N. 3707.

La Giunta non dubitava che il progetto di legge avrebbe ormai conseguito senz' altro la Sovrana sanzione.

Senonchè, contrariamente a tale previsione, il progetto di legge fu nuovamente restituito mediante nota luogotenenziale dd. 25. dicembre 1902 N. 34605, in cui è detto che il medesimo non si presta alla Sovrana approvazione, e ciò causa parecchi vizî di forma.

Non senza provare legittimo rincrescimento per la circostanza che ciò abbia provocato un nuovo ritardo all' entrata in vigore di quest' importante progetto di legge, la Giunta s' affrettò ad effettuare nel progetto di legge tutte le modificazioni indicate e si onora di ripresentare ora il progetto di legge così modificato all' eccelsa Dieta perchè voglia approvarlo.

Le modificazioni introdotte non mutano punto l' essenza delle disposizioni meritali del progetto di legge, ciononostante, da che l' i. r. Governo ci tiene e fa dipendere dalle medesime il conseguimento della Sovrana sanzione, la Giunta si fa un dovere di raccomandare all' eccelsa Dieta l' approvazione integrale del progetto di legge modificato, che con la presente si onora di sottoporlo. Piaccia quindi all'Eccelsa Dieta di deliberare:

È approvato l' unito progetto di legge, concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini.

Segretario: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Potrjuje se pridjani načrt zakona gledé pospeševanja govedoreje.

Venuti: Domanderei di prescindere dalla lettura del progetto perchè in complesso non si tratta che della modificazione di alcuni paragrafi.

Capitano: Io devo aprire la discussione generale, onde constatare se già in principio si combatte questo progetto di legge e se ne escluda la trattazione. Se nessuno si oppone, aprirò poi la discussione articolata.

Venuti: Propongo che nella discussione articolata si prescinda dalla lettura dei paragrafi, e che si leggano soltanto quelli sui quali si propone una modificazione, ritenendo che non sia necessario di leggere gli altri.

Capitano: Dipende dai Signori. Io per me dovrei mettere ai voti paragrafo per paragrafo.

Tuma: Jaz predlagam, da se čitajo številke §§ v enem jeziku.

Tuma: Io propongo che si leggano i paragrafi soltanto in una lingua.

Capitano: A me ciò sembra una votazione monca. Basterebbe forse citare i singoli paragrafi, ritenendoli per approvati in ambo le lingue al caso nessuno degli onorevoli Signori vi facesse opposizione. (*A ciò si annuisce*). In questo caso la prego di citare i singoli paragrafi, e li avrò per accettati tutti quanti, se non si farà opposizione.

Venuti: § 1.

Segretario: (*ripete il paragrafo, e così di seguito*).

Capitano: Accettato.

Venuti: § 2.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 3.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 4.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 5.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 6

Capitano: Accettato.

Venuti: § 7.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 8.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 9

Capitano: Accettato.

Venuti: § 10.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 11.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 12.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 13.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 14.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 15.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 16.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 17.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 18.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 19.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 20.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 21.

Capitano: Accettato.

Venuti: § 22.
Capitano: Accettato.
Venuti: § 23
Capitano: Accettato.
Venuti: § 24.
Capitano: Accettato
Venuti: § 25.
Capitano: Accettato.
Venuti: § 26.
Capitano: Accettato
Venuti: § 27.
Capitano: Accettato.
Venuti: § 28.
Capitano: È accettato anche questo.
Venuti: (*legge il titolo e l' introduzione.*)
Segretario: (*ripete in sloveno la lettura.*)
Capitano: È accettato anche il titolo e l' introduzione della legge, per cui questa è accettata in prima lettura

Venuti: Propongo, visto che probabilmente l' odierna è l' ultima seduta, che la legge venga accolta in seconda lettura.

Capitano: Appoggiano gli onorevoli Signori questa proposta? (*è appoggiata*). La metto ai voti. I Signori che aderiscono che questa legge venga votata anche in seconda ed ultima lettura sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) L' urgenza è ammessa. Metto dunque ai voti la legge. I Signori che l' accolgono anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) È accolta.

Al punto quarto è la risoluzione concernente l' aumento della tassa provinciale sulla birra. L'onorevole Berbuč ne è relatore.

Gregorčič: Prosim besede. Ker imamo še mnogo predmetov, katere bi danes radi rešili, predlagam naj se čitajo samo konečni predlogi.

Capitano: Si fa la proposta che di tutti quanti gli oggetti susseguenti siano lette soltanto le proposte finali Se nessuno fa opposizione, osserveremo questa pratica

Berbuč: (*G.N. 6700,902*) Visoki zbor! V seji dne 2. januarja t. l. je vsprejel deželni zbor predlog za povišanje naklade na pivo.

Razlogi, navedeni za vsprejem tega predloga. so še dandanes v polni veljavi in neovrgljivi. Z ozirom na te je storil deželni odbor tudi vse mogoče korake, da bi dosegel za deželo povišanje tozadevnih naklad; osebno je izročil visokemu ministerstvu in finančnemu ministru dobro utemeljeno prošnjo v tem oziru. Žal, da vsi ti koraki niso imeli onega uspeha, kateri bi se moral doseči z ozirom na naš finančni položaj in v obče na naše potrebe, in posebej še z ozirom na ogromne doklade, na izredne davke, katere morajo prenašati naši posestniki in produktivni stanovi. Visoka vlada je dovolila, oziraje se pa posebno na Češkem — naši kronovini le 40 h poviška na sedanjo naklado jedne krone od vsacega na drobno potočenega *hl piva*. — Sklicujè se na navedene razloge in upoštevaje dejstvo, da stojè razmere pri nas glede uporabe piva vse drugačno nego v drugih avstrijskih kronovinah, primoran je deželni odbor, ponoviti prošnjo do cesarske vlade za povišanje naklad na pivo.

V to ga silijo še posebej oziri na vedno množeče se deželne potrebščine in na stroške, ki so ž njimi v zvezi. Deželo čakajo še veliki problemi, katere bode treba rešiti. Ne oziraje se na gradbo nove norišnice, katera bode povzročila večjih izdatkov, je dolžnost dež. odboru in deželi, skrbeti za povzdigo našega ljudskega šolstva in ž njo tesno spojenega zboljšanja učiteljskih plač. Uravnavo naših vodà, prestrojitev kmetijske šole, pogozdovanje sveta v nekaterih okrajih, podpore za poljedelstvo, posebno za brezobrestna posojila, gradba dež. bolnišnice, itd. itd. — vse to je nujno potrebno in bode pouzročilo deželi velikih stroškov.

Z ozirom na vse to in ker so naklade na pivo še jedini vir, iz katerega zajmemo lahko še nekoliko dohodkov, ne da bi se s tem občutno oškodovali niti producente niti konsumente, predlaga dež. odbor:

Visoki dež. zbor izvoli skleniti:

Visoka vlada se pozivlja, da dovoli naši deželi iste naklade od vsakega na drobno potočenega hl piva kakor obstojajo v Istri, kjer vladajo v gospodarskem oziru našim slične razmere, t. j tri krone 40 h.

Segretario: L' Ecc. Dieta voglia deliberare:

Si eccita l' imperiale Governo, di voler accordare alla nostra Provincia un aumento della tassa sulla birra uguale a quella accordata all' Istria, dove le condizioni economiche si pareggiano alle nostre, e cioè di Corone 3·40 per ettolitro.

Capitano: E' aperta la discussione sulla proposta. Se nessuno vi è contrario, l' avrò per accolta. (*nessuno*) E' accettata.

Passiamo all' oggetto seguente, che è la proposta di modificazione del Normale sulle competenze dei deputati provinciali. L' onorevole Marani voglia riferire.

Marani: (*GN. 8709/902*) Eccelsa Dieta! Il Normale sulle competenze di presenza e di viaggio per i Deputati provinciali allegato al Regolamento che, coll' approvazione di codest' eccelsa provinciale Rappresentanza entrò in vigore il 1 gennaio 1902, risultò nella pratica applicazione del quarto capoverso alquanto oscuro e suscettibile di differenti interpretazioni.

Allo scopo d' ovviare ad ogni incertezza mediante una disposizione chiara e precisa, la firmata Giunta si onora di proporre all' approvazione dell' eccelsa Dieta il seguente deliberato:

Il quarto capoverso del Normale sulle competenze di presenza e di viaggio pei Deputati provinciali, approvato nella seduta dietale dell' 11 luglio 1901, viene posto fuori di vigore nell' attuale sua forma e modificato come segue:

„Per tutta la durata di una sessione dietale, eccettuati i periodi d'aggiornamento, i deputati provinciali ad eccezione dei membri della Giunta, percepiranno la diaria di cor. 16 se hanno il domicilio fuori di Gorizia e di cor. 10 se dimorano nella città di Gorizia.

Segretario: Četrti odstavek pravilnika o pristojbinah za navzočnost in o potninah deželnih poslancev potrjenega v deželnozborski seji z dne 21 julija 1901 se razveljavlja v sedanji obliki ter spremeni kakor sledi:

„Za ves čas zasedanja deželnega zbora — izključivši dobo odgoditve — prejmejo poslanci — neodborniki dnino po 16 kron, če bivajo izven Gorice, in po 10 kron, če bivajo v Gorici.

Capitano: Apro la discussione sulla proposta. Se nessuno degli onorevoli Signori intende di combatterla l' avrò per accettata (*nessuno*) La proposta è accolta.

Ora accordo la parola all' onorevole Panigai il quale ha insinuato una proposta che già me l' avea annunziata. — Prego di farla.

Panigai: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare: Si accorda dal fondo forestale per i lavori d' imboschimento delle lagune e delle paludi nei distretti giudiziari di Cervignano e di Monfalcone un sussidio di corone 3621.— da assegnarsi all' ispezione forestale di Gorizia.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti: Dovoli se iz gozdnega zaloga podpora 3621 kr. koja naj se nakaže ckr. gozdnemu nadzorstvu za nasadna (pogozdovalna) dela lagun in močvirij v političnem okraju Cervinjanskem in Tržiškem.

Capitano: È appoggiata questa proposta? (*si*) Lei propone la trattazione d' urgenza?

Panigai: Si.

Capitano: Metterò ai voti l' urgenza.

Tuma: Jaz se temu proti, iz razlogov, katere sem že tolikokrat povedal gledè takih podpor.

Capitano: Prende altri la parola nella questione d' urgenza? (*no*) Metto allora ai voti l' urgenza. I Signori che si associano alla domanda di trattazione d' urgenza di questa proposta, sono pregati di restar seduti (*nessuno si alza*) L' urgenza è ammessa. Apro la discussione sul merito della proposta. Prende alcuno la parola per combatterla? (*no*) Chiudo la discussione e metto ai voti la proposta. I Signori che l' accettano nella sua sostanza, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move*) È accolta.

Ora proseguiamo l' ordine del giorno. Al punto sesto è relatore l' onor. Faidutti sulla domanda di sussidio della podesteria di Perteole per i lavori di assanamento della località Saciletto.

Faidutti: (*G.N. 6120/902*) Eccelsa Dieta. La podesteria di Perteole con istanza 12 novembre 1902 N. 743 domandava un sussidio di Cor 3000 per lavori d' assanamento della località di Saciletto.

Il fatto delle malattie che vi infieriscono, l' urgenza quindi di questo lavoro, raccomanda l' esaudimento in giuste proporzioni della domanda, tanto maggiormente degna di considerazione in quanto le finanze del Comune non sono in condizione di contribuirvi dal fondo comunale, tenuto conto specialmente dei disastri prodottivi quest' anno dalla grandinata del 21 e 28 luglio.

Il Comitato petizioni pertanto propone: Voglia l' eccelsa Dieta deliberare: L' istanza 12 novembre 1902 pres. sub N. 6120 del Comune di Perteole allo scopo di ottenere un sussidio per lavori di assanamento della località di Saciletto viene passata alla Giunta prov. per rilievi e favorevole evasione.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Prošnja vložena pod štv. 6120 od županstva Perteole za podporo v svrho zdravstvenih naprav v oddelku Saciletto se odstopi deželnemu odboru za poizvedbe in ugodno rešitev.

Capitano: Questa proposta e così pure le susseguenti, ove non si domandasse la parola per discutere, le riterrò per accettate. E quella stata fatta adesso dall' onor. Faidutti a nome del Comitato delle petizioni, la ritengo per accettata.

Venuti: (*G.N. 2028/902*). Eccelsa Dieta! Non sono ancor trent' anni che la città di Grado, perduto il lustro che le derivava dal Patriarcato, emigrato a Venezia era ancora un povero nido di pescatori, perduto e dimenticato nelle stagnanti acque delle sue lagune. Essa non sapeva ancora di possedere nella sua spiaggia un tesoro inestimabile, fonte di prosperità e di ricchezza pei suoi figli, di salute e riconquistata vigoria per chi l' avrebbe ricercata.

Alcuni filantropi però avevano scoperto quel tesoro ed avevano divisato di trar profitto dello stesso a pro dei poveri figli di questa provincia, logorati dalla scrofola, esausti dall' anemia. Si fu precisamente nel 1873 che, superate innumerevoli difficoltà e tra queste non ultima la sospettosa diffidenza e l' ostilità aperta della popolazione di Grado, sorse il I.o Ospizio marino austriaco e con esso un modesto stabilimento di bagni al quale non tardarono ad accorrere i nostri comprovinciali e quelli della limitrofa Udine.

In breve la spiaggia gradense si fece nome: la sua fama varcò i confini della provincia, i bagnanti accorsero da tutte le parti dell' Impero. — Nel 1897 il loro numero raggiunse i 2025 per ascendere nel 1901 a 3940, quindi in cinque anni quasi raddoppiarsi.

Però, se quanti frequentano la spiaggia gradense ne rimangono incantati entusiasti, unanime è il lamento per la troppa uniformità di vita che a Grado si è costretti a condurre all' infuori dei bagni che occupano una parte soltanto della giornata, ben poche risorse sono offerte al forastiero e chi sa quanto lunghe e deprimenti sieno quelle ore, che lontani dal centro delle proprie occupazioni si è costretti a passare in ozio, senza la possibilità di uno svago, comprende bene quanto giustificati sieno quei lamenti.

La Commissione di cura lo comprese e venne alla determinazione di costruire un grande salone di cura, destinato a divenire il centro di vita della popolazione balnearia. Fece elaborare i piani, fece fare il calcolo della spesa: il Municipio, ben comprendendo l' importanza ed utilità di un tale stabilimento, mise gratuitamente a disposizione del Comitato l' area necessaria: ma, la buona volontà della Commissione cozzò contro una difficoltà insormontabile: la spesa di costruzione e di arredamento del salone di cura è ingente: essa ammonta a Cor. 105.000 e la commissione di cura non fu al caso di trovare uno stabilimento di credito che quell' importo volesse mettere a disposizione.

In tale frangente essa, con petizione de pr. 12 Marzo a. c. N. 1876, avanzata col tramite dell' i. r. Capitanato di Gradisca e da questo — come pure dal Municipio di Grado, rivoltosi all' uopo con atto de pr. 19 Marzo a. c. N. 2088 alla Giunta provinciale vivamente raccomandata, si rivolse all' Eccelsa Dieta impetrando da essa un mutuo senza interessi di Corone 80000.

Il Comitato delle petizioni, al quale l' oggetto fu demandato, ritirato il parere della Contabilità provinciale, trovasi nell' incresciosa posizione di non poter appoggiare presso l' Eccelsa Dieta questa domanda.

Il mutuo richiesto sarebbe un mutuo fiduciario, non potendosi sostenere che il valore dell' ente sul quale lo si vorrebbe assicurato presenti una garanzia sufficiente. Ma questa considerazione viene affatto in seconda linea, nè ebbe veruna influenza sulle deliberazioni della Commissione alle petizioni. La Commissione considerava anzi che avendo di fronte un ente legalmente costituito, posto sotto il controllo del Governo ed autorizzato a riscuotere una tassa, nulla avrebbe potuto ostare per la concessione del mutuo, costituendo queste condizioni di fatto una garanzia morale assolutamente tranquillante. Altre considerazioni invece, la fecero propendere per un voto non conforme ai desideri della Commissione di cura.

La provincia non ha a disposizione capitali e quindi per corrispondere alle richieste dovrebbe:

1) o ripartire l' importo da concedersi a mutuo in quattro annualità, aggravando il proprio bilancio dei quattro prossimi anni della relativa quota; oppure

2) prendere essa stessa l' importo a mutuo accollandosi l' interesse relativo per tutta l' epoca della durata del mutuo stesso

Nè l' uno nè l' altro di questi espedienti trovò favore presso il Comitato delle petizioni. Non il primo, perchè, prescindendo dal fatto che con esso la commissione di cura, alla quale naturalmente sta a cuore la sollecita esecuzione del lavoro, non verrebbe esonerata da costose operazioni finanziarie per avere subito da qualche istituto di credito l' intiero importo che la provincia verserebbe ratealmente, le quote relative andrebbero ad aggravare i bilanci dei prossimi anni in modo, da dover richiedere un aumento ulteriore delle imposizioni provinciali, ciocchè la rappresentanza provinciale deve assolutamente evitare: non il secondo, perchè non potendosi prevedere la restituzione del mutuo prima di un ventennio, date le condizioni finanziarie in cui si trova la commissione ed i crescenti bisogni ai quali essa deve sopperire coi suoi redditi, l' importo che la provincia andrebbe a pagare per interessi, dato il tasso del $4\,^1/_2\,\%$, costituirebbe la somma complessiva di cor. 72000.

Ciò considerato e pur desiderando di venire incontro alla richiesta della Commissione di cura:

riconosciuta la necessità dell' opera progettata;

ritenuto, essere dovere della provincia di concorrere, anche materialmente al sempre maggiore sviluppo di Grado, quale unica stazione balnearia della provincia, innegabilmente destinata per le peculiari sue condizioni a divenire la prima nell' Impero austriaco: considerato, che se da ciò deriva un vantaggio immediato a Grado, indirettamente ne approfitta l' intiera provincia, tanto ricca di pregi naturali, tanto interessante per le grandi memorie del suo passato e tanto poco ancora conosciuta ed apprezzata, giacchè il forastiero, diretto a Grado, non può non sentirsi invogliato di conoscere davvicino questa terra e di visitarla: il Comitato delle petizioni ha l' onore di proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Alla commissione di Cura della città di Grado si concede, dal fondo provinciale, per una volta tanto, un contributo di Corone 10000 da versarsi in tre annualità a decorrere dal 1903 e ciò quale contributo per l' erezione di un salone di cura secondo il progetto dell' ing. Woitehowsky,

II. La Giunta provinciale è autorizzata di estradare l' importo suddetto dopo che si sarà assicurata dell' esistenza dei fondi necessari per la costruzione di quell' opera e per l' inizio della costruzione stessa.

Segretario: Peticijski odsek predlaga:

Visoki deželni zbor skleni:

1) Zdavstveni komisiji v Gradežu se dovoli iz deželnega zaklada enkratna podpora v znesku 10.000 kron kot prispevek k troškom za zgradko zdravstvene dvorane, po Woitehowsky-jevem načrtu, katera je izplačati v 3letnih obrokih pričenši z letom 1903;

2) Pooblašča se deželni odbor, da izplača omenjeni znesek še-le potem, ko se bode zagotovil, da je na razpolago dovoljnih denarnih sredstev, ki so potrebna za zgradbo tega podjetja in da se je zgradba že pričela.

Venuti: Nella mia qualità di relatore del Comitato delle petizioni devo rilevare, che si ritiene di avanzare, invece della proposta testè preletta, la proposta seguente:

I. La petizione del Comitato di cura di Grado viene rinviata alla Giunta per nuovi rilievi ed eventuale riferta

II. L' importo di corone 10.000 rimasto così disponibile viene messo a disposizione della Giunta provinciale, perchè lo impieghi in sussidi preferibilmente per lavori pubblici dei Comuni del Friuli maggiormente colpiti da danni elementari:

Segretario: I. Peticija upravnega odseka v Gradežu se vrne deželnemu odboru za nadaljna poizvedovanja in morebitno poročilo.

II. Znesek 10.000 kr., ki je dan na ta način na razpolago, se odda deželnemu odboru, da ga uporabi pri podporah občinam, ki so bile največ prizadete po elementarnih nezgodah, v prvi vrsti potom javnih del.

Capitano: Nessuno combatte la proposta? (*no*) È accolta L' on. Lapanja ha ora la parola.

Lapanja: (*GN. 8580/902*). Visoki deželni zbor! V zadnji seji visokega deželnega zbora poročal je gospod poslanec D r Venuti v imenu deželnega odbora, da je c. kr. namestništvo v Trstu s posebnim dopisom z dne 23. oktobra t. l. št. 27863 deželnemu odboru naznanilo, da je visoka vlada pripravljena podeliti „kmetijskemu društvu" v Cerknem 5000 K. podpore, ako tudi dežela isto podvzetje primerno podpira. V poročilu je na drobno navedeno kaj nameruje kmetijsko društvo v Cerknem v obče in z zgradbo kmetijskega doma posebe, ter se predlaga konečno naj ga visoki zbor podpira

Dne 27. t m. vložilo je isto društvo pod štev. 8580 prošnjo za denarno podporo k zgradbi gospodarskega doma v Cerknem, in navaja v isti vse kar je v podrobno spoznanje tega društva potrebno, da se zadobi prepričanje o njegovem naprednem delovanju za cerkljanski okraj

Peticijski odsek, kateri je imel nalogo to zadevo rešiti, je v svoji seji dne 27. t. m vpošteval te razloge in sklenil predlagati: Visoki zbor naj sklene: „kmetijskemu društvu" registrovani zadrugi z neomenjenem proštvom v Cerknem, podeli se podporo 2000 Kron, katere izplača deželni odbor iz deželnih sredstev v letih 1903 in 1904.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone:

Viene accordato dal fondo provinciale al consorzio agricolo di Circhina un sussidio di Cor. 2000 le quali verranno erogate negli anni 1903 e 1904.

Capitano: La proposta è accolta.

Lapanja: (*GN. 7074/902*). Visoki deželni zbor! Vsled sklepa te visoke zbornice naložil je deželni odbor z odlokom z dne 15. septembra t. l. št. 2422 okrajnemu cestnemu odboru v Kobaridu delo iztrebljenja idrične struge, katero je bil hudournik Šjak zasul. Kasneje se je nakazala cestnemu odboru tudi svota 1850 kron v pokritje stroškov za to delo.

Kobariški cestni odbor se je na to dela lotil in je poročal deželnemu odboru o napredovanji istega.

V poročilu, došlem 27. oktobra 1902 pod št 7074. pripoveduje cestni odbor med drugim tudi, da bo kmalu nakazani denar porabljen in prosi deželni odbor še za nadaljni prispevek v znesku 1000 kron, da bo v stanu iztrebljenje popolnoma dovršiti.

To poročilo, oziroma prošnjo, predložil je deželni odbor visokemu deželnemu zboru v rešitev ter je bila ona odkazana e seji dne 27. decembra peticijskemu odseku, da o nji poroča in predlaga.

Peticijski odsek je sklenil na to, z ozirom, da je konečno iztrebljenje zelo nujno, predlagati:

Visoki zbor naj sklene:

Dovoljuje se okrajnemu cestnemu odboru v Kobaridu še 800 kron podpore iz deželnega zaloga in nalaga se deželnemu odboru, da izplača ta znesek v pomladi leta 1903, ko se iztrebljenje Idrice zopet prične.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone:

Viene accordato dal fondo provinciale al Comitato stradale di Caporetto un sussidio di Cor. 800 e viene incaricata la Giunta provinciale di esborsare quest' importo nella primavera dell' anno 1903, quando verrà continuato il lavoro d' espurgo dell' Idrizza.

Capitano: È accolta l a proposta.

Lapanja: (*GN. 6459/902*) Visoki deželni zbor! Peticijski odsek te visoke zbornice pečal se je v svoji seji dne 27. t. m. mej drugim tudi s peticijo pod št. 6459, s katero prosi županstvo v Iderskem denarne podpore iz deželnih sredstev za zgradbo branov ob Soči.

V tej prošnji se razlaga, da znašajo po prevdarku skupni stroški za to delo 17300 kron in da je za pokritje te svote do sedaj poskrbljeno tako le:

1. C. kr. ministerstvo je zagotovilo prispevek iz miljoracijskega zaloga v znesku . . . . K 8000.—
2. Uprava državne ceste po Soški dolini . . . . . „ 4000.—
3. Starašinstvo v Iderskem prispeva . . . . . „ 3000.—

Skupaj K 15000.—

Preostaja tedaj nepokrita še svota 2300 kron

Zraven tega je prispevek iz meljoracijskega zaloga dovoljen le pogojno, t. j. ako tudi dežela potrebo te zgradbe pripozna in v pokritje stroškov primerno denarno svoto žrtvuje

Gledé na vse to in z ozirom na dejstvo, da so branovi ob Soči pod Idersko vasjo jako potrebni, spoznal je peticijski odsek potrebno predlagati visoki zbornici, da dovoli iz deželnega zaloga občini Idersko denarno podporo za gradenje branov ob Soči v znesku 800 kron, koje naj deželni odbor izplača v letih 1903 in 1904, ako županstvo dokaže, da je delo v denarnem obziru zagotovljeno in da se tudi po načrtu izvrši.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone:

Viene accordato dal fondo provinciale al comune di Iderska un sussidio di cor. 800 per i lavori di arginatura all' Isonzo. Quest' importo verrà esborsato negli anni 1903 e 1904 a condizione che la podesteria dimostri che è assicurata l' esecuzione di detti lavori a sensi del piano presentato.

Capitano: È accolta la proposta.

Lapanja: (*GN. 8681/902*) Visoki deželni zbor! Županstvo na Ponikvah prosi pod štev. 7718 in 7776 denarne podpore iz deželnih sredstev k zgradbi dveh občinskih cest in sicer drži jedna proti Klavžem v Baški dolini in druga se vže pet let izdeluje proti državni cesti v Iderski dolini.

Ravno tako prosijo občani v Nemškem Rutu podpore za popravo njihove občinske poti iz Grahovega v Nemški Rut in dalje v Grant.

Peticijski odsek je te prošnje pregledal in zadobil prepričanje, da so prosilci podpore vredni in potrebni; radi tega predlaga: Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Nalaga se deželnemu odboru: 1) da izplača županstvu na Ponikvah kot podporo iz deželnega zaloga v letu 1902 in 1903 za popravo ceste iz Ponikev v Klavže znesek 200 kron in za cesto iz Ponikev proti Idriji pri Bači svoto 800 kron

2) da izplača občini Nemški Rut v l. 1903 iz deželnega zaloga za popravo v prošnji pod štev. 6648 navedenih občinskih cest znesek 500 za jedno in 100 kron za Grant.

Segretario: Il Comitato petizioni propone: L' eccelsa Dieta voglia deliberare: S' incarica la Giunta provinciale:

1) di pagare alla podesteria di Paniqua quale sussidio dal fondo provinciale pro 1902 e 1903 l' importo di cor. 200 pel riattamento della strada da Paniqua a Klauže e cor. 800 per quella da Paniqua sino ad Idria presso Baccia.

2) di pagare al comune di Nemški Rut l' importo di cor. 500 e cor. 100 per il riattamento delle strade comunali indicate nell' istanza al GN. 6648, l' ultimo importo per Grant.

Capitano: La proposta.....

Tuma: Tukaj vidim, da se predlaga v eni občini podpora za dve cesti, in sicer za eno 200 K, za drugo pa 800 K. To priliko porabim, da pokažem na to, kako se podpore dajejo, ne da bi se imelo prave podlage. Obedve cesti ste že enkrat prosili za podporo. Ena je dobila zadnjič 500 K, druga nič, danes pa dobi prva 800 K, druga pa 200 K. Ta proga je namenjena, da pojde v Klavže, kjer bode železniška postaja in katere proge se bode posluževala velika večina občinarjev, druga pa gre po strmini in je le po želji nekaterih občanov. Tu ni nikakega razmerja med podporami, zaraditega bi predlagal, ker smo že tako radodarni, in ne vemo kam dajemo, da se da za vsako cesto po 800 K.

Capitano: L' onorevole Tuma propone che venga assegnato un sussidio di cor. 800 per ogni strada contemplata al punto primo della proposta. Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

Lapanja: Razlog, da je ena cesta dobila le 200 K, druga pa 800 K je ta, da je ena že dodelana, druga pa ne; $^3/_4$ je že dodelana $^1/_4$ še inanjka.

Capitano: Metto ai voti l' emenda proposta dall' onorevole Tuma, nel senso che per la strada di Panigua venga accordato anche il sussidio di cor. 800. I Signori che si associano a quest' emenda sono pregati di restar seduti. (*minoranza*) La proposta non è accolta. Allora metto ai voti le proposte del Comitato. I Signori che le approvano sono pregati di restar seduti (*nessuno si move*) Sono accolte. Passeremo all' oggetto seguente, del quale è pure relatore l' onor. Lapanja.

Lapanja: (*G.N. 8680*). Podpisani odsek se počaščuje predlagati visoki zbornici o prošnjah pod št. 8589, 8600, 7936, 7820 naslednje:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

1) Podeljuje se občini Komenski denarno podporo v znesku 200 kron iz deželnih sredstev v letu 1903 za razširjenje tamošnjih občinskih cest.

2) Prošnjo pod št. 8600 se odstopi deželnemu odboru, da o njej pozveduje in eventualno jo zopet predloži.

3) Prošnje pod štev. 7820, 7936 v vodovodnih zadevah se odstopijo deželnemu odboru, da jih reši in jim iz dotičnega zaloga za leto 1903 nakloni primerno podporo.

Segretario: L' Ecc. Dieta provinciale voglia deliberare:

1) Si accorda alla podesteria di Comen un sussidio dal fondo provinciale nell' importo di Cor. 200.— per l' allargamento delle strade comunali.

L' istanza al G. N. 8600 si cede alla Giunta provinciale per informazioni ed eventualmente riprodurla alla Dieta provinciale.

L' istanze al G. N. 7820 e 7936 per provvedimenti d' acqua si cedono alla Giunta provinciale per l' evasione ed assegno di corrispondente sussidio dal rispettivo fondo pro 1903.

Capitano: Le proposte sono accolte. Al punto 13 è relatore l' on Luzzatto.

Luzzatto: (*G.N. 1958/902*). Considerato che il pozzo artesiano fu a Grado un' opera di prima necessità, poichè ivi mancava del tutto l' acqua potabile, e costituiva la maggiore difficoltà per lo sviluppo della città qual luogo di cura;

Considerato che la spesa, invece che alle preventivate cor. 10920 è ascesa a cor. 24606.98 per le quali il Comune ha dovuto intaccare il patrimonio, dacchè non ha avuto altro sussidio che quello di cor. 4785.05 dal Ministero d' agricoltura; ed un sussidio dall' Eccelsa Dieta.

Il Comitato alle petizioni propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

È accordato un contributo di cor. tremila al comune di Grado onde concorrere alla spesa per quel pozzo artesiano, levabili dall' esercizio 1903.

Segretario: Peticijski odsek predlaga, visoki deželni zbor naj sklene:

Dovoljuje se občini Grado podpora v znesku 3000 kron kot prispevek k troškom za napravo vodnjaka in iz kredita leta 1903.

Capitano: La proposta è accolta. Al susseguente punto è relatore l' on. Lapanja.

Lapanja: (*G.N. 8682/902*) Visoki deželni zbor! Med mnogimi drugimi peticijami odkazane so bile podpisanemu odseku tudi naslednje.

1) Štev. 6801 društva „Vodovod' v Sv. Križu za denarno podporo k nameravanemu vodovodu,
2) Štev. 8274 županstvo mestne občine sv. Križ radi sprejema dveh občinskih cest med skladovne,
3) Štev. 7715 županstvo v Gorjanskem radi denarne podpore za napravo vodnjaka v tamošnji občini,
4) Štev. 5679 županstvo v Ajdovščini radi denarne podpore za napravo vodovoda,
4) Občine Vojščica pod štev. 6914 radi denarne podpore za napravo dveh občinskih vodnjakov.

O teh prošnjah se je sklenilo predlagati tako le: Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnje pod vložnimi štev. 5679, 6801, 6914, 7715 8274 se odstopijo deželnemu odboru, da jih reši in po spoznanju podporo podeli iz zaloga, kateri je določen v VI. poglavji (4 naslov) v podporo občinam za vodovne naprave v deželnem proračunu za l. 1903.

Segretario: L' eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanze ai GN.i 5679, 6801, 6914, 7715, e 8274 si cedono alla Giunta provinciale per meritale eva-

sione e conferimento di sussidi dalla somma stanziata nel preventivo provinciale pro 1903 al Cap. VI tit. 4, per provvedimenti d' acqua.

Capitano: La proposta é accettata. L' onorevole Strekelj voglia ora riferire.

Štrekelj: (*GN. 6462/902*). Visoki dež. zbor! Vinko Trobec, učitelj v Pliskovici prosil je že 8. maja 1902 za podpore, da bi mogel obiskati na Dunaju tečaj za deška rokodela.

Visoki dež. zbor prestopil je preko te prošnje na dnevni red z opazko, da je V. Trobecu na voljo dano ponovno oglasiti se za dotično podporo

Vinko Trobec je svojo prošnjo ponovil.

Peticijski odsek predlaga:

Visoki dež. zbor naj odstopi to prošnjo dež. odboru, da isto ugodno reši i Vinku Trobecu podeli primerno podporo.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone, voglia l' Ecc. Dieta deliberare:

Si cede alla Giunta provinciale l' istanza del maestro Vincenzo Trobec coll' incarico di accordare al medesimo corrispondente sussidio.

Capitano: E' accettata la proposta. Ora tocca all' on. Gregorčič.

Gregorčič: (*GN. 4453/902*). Visoki deželni zbor! Katarina Ivančič, udova po rajnem učitelju Josipu Ivančiču stanujoča v Gorici, je vložila dne 3. julija t. l. pod št. 4453 prošnjo za podporo, katero podpira s tem, da prejema za se in za petero mladoletnih otrok od 4 do 12 let pokojnine in odgojnine samo letnih 800 k., kar nikakor ne zadostuje z ozirom na to, da nima nikakega drugega dohodka ali premoženja. Poleg tega je bila prosilka posebno letos nesrečna, ker je bolezen nadlegovala njo in tri njenih otrok. Dva meseca ni mogla iz hiše in še zdaj ni zdrava, ter potrebuje zdravila, ki mnogo stanejo.

Z ozirom na vse to je deželni odbor dovolil prosilki v seji z dne 2. oktobra t. l. podporo v znesku 200 K. Zato stavi peticijski odsek ta le predlog. Visoki deželni zbor naj sklene: O prošnji Katerine udove Ivančič za podporo pod št. 4453 se preide na dnevni red.

Segretario: Il Comitato delle Petizioni propone: l' Eccelsa Dieta voglia deliberare: Sopra la domanda di Caterina vedova Ivančič per un sussidio si passa all' ordine del giorno.

Capitano: La proposta è accolta.

Gregorčič: (*GN. 6392/902*) Visoki deželni zbor! Angela Žepič, udova po pokojnem Francu Žepiču, začasnem ravnatelju slovenskega oddelka deželne kmetijske šole, prosi naj bi se dovolil njeni hčeri Mariji, katera je dosegla 8. septembra 1902 osemnajsto leto življenja, še nadalje vzgojni prispevek letnih 36 gl. enako 72 kron, iz deželnega zaloga, ker imenovana hči ni še preskrbljena in obiskuje, kakor je iz priloženega spričevala razvidno, tukajšnjo pripravljavnico za učiteljišča z namenom, da vstopi s prihodnjim šolskim letom v tukajšnje c. k. izobraževališče za učiteljice in se posveti učiteljskemu stanu. Ker nima udova Žepič, razun pičle pokojnine, nikakega premoženja, kakor tudi ne njena hčer Marija, predlaga peticijski odsek: Visoki deželni zbor naj sklene:

Mariji Žepič, siroti po pokojnem začasnem voditelju slovenskega oddelka deželne kmetijske šole Francu Žepiču. v Gorici se dovoli vzgojni prispevek letnih 72 K za nadaljne tri leta, počenši 28. septembrom 1902 kateri se ji pa ustavi tudi pred pretekom te dobe, ako bo prej kako drugače preskrbljena.

Segretario: L' eccelsa Dieta provinciale deliberi:

A Maria Žepič, orfana del defunto direttore provvisorio della Scuola agraria provinciale sezione slovena Francesco Žepič, si accorda un contributo d' educazione di annue cor. 72 per la durata di 3 anni, incominciando dall' 8 settembre 1902, il quale poi le verrà sospeso anche prima dell'espiro di questa epoca se essa fosse in altro modo provvista dei mezzi di mantenimento.

Capitano: E' accolta la proposta.

Gregorčič: (*GN. 8111/902*). Ivanka Sluga, udova po rajnem Ivanu Slugi, bivšem učitelju, stanujoča v. Gorici, Via Cocevia 25, prosi milostne podpore za se in za družino.

Kakor je razvidno iz pridejanih prilog, služil je pokojnik od leta 1873 do 1883 kot začasni učitelj v Avberju, Gorjanskem in Štorjah v sežanskem šolskem okraju, ne da bi si bil pridobil pravico do pokojnine v goriški deželi.

Udova živi zdaj z nedorastlimi svojimi hčerami edino le od male pokojnine, katero jej je dovolil deželni šolski svet istrski.

Mestni magistrat goriški potrjuje, da prosilka nima razen te pokojnine nikakih dohodkov ali premoženja.

Nepreskrbljene hčere obiskujejo v Gorici razne učne zavode, da si pridobijo potrebnega znanja in spretnosti za življenje ter da zadostijo šolski dolžnosti.

Z ozirom na to predlaga peticijski odsek:

Ivanki Sluga, udovi po rajnem učitelju Ivanu Slugi, se dovoli iz deželnega zaloga enkratna podpora v znesku 150 K.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone:

Si accorda a Giovanna Sluga, vedova del fu maestro Giovanni Sluga, un sussidio una volta tanto dal fondo Provinciale, nell' importo di Cor. 150.—

Capitano: La proposta è accettata.

Gregorčič: (*GN. 8711/902 e 4401/902*) Visoki deželni zbor! V dolgi dobi sedanjega zasedanja deželnega zbora, katero trpi z dvema dolgima presledkoma od decembra 1901 do danes, so bile izročene peticijskemu odseku mnogoštevilne prošnje slovenskih visokošolcev in drugih dijakov za podporo. In sicer so prosili:

1. Kajetan Feigel, slušatelj prava na Dunaju, z vlogo z dne 24. okt. 1901 št. 6075;
2. Andrej Zega, slušatelj tehnike v Gradcu, z vlogo z dne 24. okt. 1901 št. 6076;
3. Rihard Jug, slušatelj medicine v Gradcu (9. novemb. 1901 št. 6399 in 26. maja 1902 št. 3489);
4. Izidor Reja, slušatelj medicine na Dunaju (26. nov. 1901 št 6819 in 24. marca 1902 št. 2141);
5. Iust Rožič, slušatelj modroslovja v Gradcu (26. novembra 1901 št 6872);
6. Ivan Presel, slušatelj tehnike v Pragi (7. decembra 1901 št 7085);
7. Miha Presel, slušatelj tehnike v Gragi (7. decembra 1901 št. 7086);
8. Avgust Žigon, slušatelj modroslovja v Gradcu (10. decemb. 1901 št. 7148 in 22. aprila 1902 št. 2775);
9. Julij Nardin, slušatelj modroslovja v Gradcu (12. decembra 1901 št. 7202);
10. Avgust Dolenc, slušatelj tehnike na Dunaju (15. decembra 1901 št. 7328);
11. Josip Ferfolja slušatelj prava v Pragi (20. decembra 1901 št. 7449);
12. Franc Mašera, slušatelj modroslovja na Dunaju (20. decemcra 1901 št. 7474);
13. Oskar Preselj, slušatelj prava v Gradcu (21 decembra 1901 št. 7506);
14. Mirko pl. Ziernfeld, slušatelj prava na Dunaju (25. decembra 1901 št. 7645);
15. Julijan Pavliček, slušatelj prava v Pragi (27. decembra 1901 št. 7714);
16. Fran Gabršček, slušatelj prava v Pragi (31. decembra 1901 št 7933 in 10. junija 1902 št; 3840);
17. Adolf Schaup, slušatelj prava v Pragi (18. januarja 1902 št. 461);
18. Andrej Ipavec, slušatelj modroslovja na Dunaju (14. aprila 1902 št 2606);
19. Viktor Šonc, slušatelj na konservatorju v Pragi (26. aprila 1902 št. 1936);
20. Rudolf Lavrenčič, slušatelj modroslovja na Dunaju (13. maja 1902 št 3192);
21. Tomaž Šorli, slušatelj prava v Pragi (17. maja 1902 št. 3292);
22. Dragotin Milič, slušatelj prava v Gradcu (17. dec 1901 št. 7087 in 27. maja 1902 št. 3540);
23. Josip Simčič, absolviran pravnik dunajske univerze (26. junija 1902 št. 4244);
24. Feodor Kovačič, slušatelj prava v Gradcu (30. junija 1902 št. 4345);
25. Vekoslav Keršovan, slušatelj prava na Dunaju, z vlogo z dne 5. sept. 1902 št. 5816;
26. Franc Povšič, slušatelj modroslovja na Dunaju, 14. sept. 1902, št 5969;
27. Anton Manzoni, pravnik na Dunaju, 22. nov 1902 št. 6144;
28. Anton Berce, gojenec na c. k. izobraževališču za učitelje v Kopru, št. 6246;
29. Ivan Favetti, pravnik na Dunaju, 29. sept. 1902, št. 6306;
30. Karol Marušič, pravnik v Gradcu, 2 okt. 1902, št 6406;
31. Anton Medveš, pravnik v Gradcu, 3. okt. 1902, št. 6412;
32. Šorli Ivo, pravnik, št. 6477;

33. Alojzij Gradnik, pravnik na Dunaju, 11 okt. 1902, št. 6656;
34. Josip Ferfolja, pravnik v Pragi, 13. okt. 1902, št. 6716;
35. Oskar Prezelj, pravnik v Gradcu, 15. okt. 1902, št. 6773;
36. Anton Žerjal, pravnik v Gradcu, 15. okt. 1902, št. 6774;
37. Ivan Presel, tehnik v Pragi, 15. okt. 1902, št. 6775;
38. Miha Presel, tehnik v Pragi, 15. okt. 1902, št. 6776;
39. Franc Vuga, pravnik št. 6808;
40. Avgust Dolenc, tehnik. št. 7013;
41. Josip Lojk, učenec obrtno-umetniške šole v Ljubljani, št. 7066;
42. Viktor Šonc, na konservatoriju v Pragi, 25. nov. 1902, št. 7762;
43. Franc Malnič, pravnik št. 7885;
44. Anton Cigoj, študent št. 8019;
45. Rihard dr. Jug št. 8199;
46. Vaclav Tušar, pravnik št. 8316;
47. Julij Nardin, modroslovec v Gradcu, 11. okt. 1902, št. 6749;
48. Izidor Reja, medicinec na Dunaju, 23. sept. 1902, št. 6178;

Gledé prošenj vloženih tekom šolskega leta 901/02 opomniti je sledeče:

Kajetan Feigel, Mirko pl. Ziernfeld, Julijan Pavliček in Adolf Schaup (1, 14, 15, 17) niso predložili zahtevanih spričeval o napredku v študijah.

Josip Simčič in Feodor Kovačič (23, 24) nista dokazala, da so jima odkazani dnevi za državne izpite.

Oskar Prezelj (13) ni spremil svoje prošnje s potrebnimi dokazili in Avgust Dolenc (10) ni izpričal, da bi brez deželne podpore ne izhajal.

Franc Mašera (12) je končal študije š. letom 1901/02 ter nastopil državno službo.

Izidor Reja, Ivan Presel, Andrej Ipavec in Rudolf Lavrenčič (4, 6, 18, 20) so dobili že pred koncem leta 1901 deželno podporo za š. leto 1901/02.

Andrej Zega (2) je vstopil z oktobrom t. l. kot enoleten prostovoljec k vojakom.

Rihard Jug, Just Rožič, Miha Presel, Avgust Žigon, Julij Nardin, Josip Ferfolja Franc Gabršček, Viktor Šonc, Tomaž Šorli in Dragotin Milič (3, 5, 7, 8, 9, 11, 16, 19, 21 in 22) so dobili podporo na podlagi sklepa deželnega odbora z dne 2. oktobra 1902 št. 6620, ki je bil odobren v deželnozborski seji dne 22 decembra

Gledé prošenj vloženih po preteku šolskega leta 1901/902 opaža se sledeče:

Anton Berce (28) je gojenec c. k. izobraževališča za učitelje v Kopru, katerim dozdaj se ni podeljevala deželna podpora,

Izidor Reja, medicinec, je že dobil podporo za š. leto 1902/03 glasom sklepa dež. odbora z dne 2. okt. 1902 št. 6620.

Z ozirom na vse to predlaga peticijski odsek: Visoki deželni zbor naj sklene:

1. Prošnje visokošolcev za podporo, navedene v tem poročilu pod številkami 25-27, 29-47 se odstopijo deželnemu odboru, da jih reši v svojem področju.
2. O ostalih prošnjah visokošolcev in drugih dijakov za podporo (1-24, 28, 48) prestopi se na dnevni red.

Segretario: Il Comitato petizioni propone, voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

1. Le istanze degli studenti indicati nella presente relazione ai N.ri prog. 25-27 e 29-47 si cedono alla Giunta provinciale per meritale evasione;
2. Sulle rimanenti istanze (ai N.ri prog. 1-24, 28 e 48) si passa all' ordine del giorno.

Capitano: E' accettata. E' invitato a riferire l' onorevole Venuti.

Venuti: (*GN, 3937/1902*) Eccelsa Dieta! La Signora Caterina Ved. Gargiulo, nata de Battistig-Rottenfeld si rivolge all' Eccelsa Dieta implorando un sussidio che valga a sollevarla alquanto dalle miserevolissime condizioni in cui si trova.

L' eccelsa Dieta ebbe ripetute volte ad accordare dei sussidi al defunto di lei marito Gennaro cav. Gargiulo con riflesso ai distinti servigi prestati in provincia quale provetto maestro di musica. Morto egli in età avanzata e dopo lunghissima malattia che esaurì tutte le risorse della famiglia, lasciò affatto sprovvista la vedova ed una figlia.

Considerato che la Giunta provinciale al N. 6620 ebbe ad assegnare d' urgenza alla petente un sussidio di Cor. 100, il comitato delle petizioni propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare: Sulla petizione di Caterina Ved. Gargiulo si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor sklni: O prošnji Katarine udove Gargiulo za podporo se preide na dnevni red.

Capitano: E' accolta la proposta.

Venuti: (*GN. 4729/902*). Eccelsa Dieta! Augusto Trevisan, assolto legale, impetra colla Petizione de pres. 20 giugno N. 4054 un sussidio per sopperire alle spese congiunte agli esami rigorosi.

Durante il testè chiusosi anno scolastico, il Trevisan godette di uno stipendio provinciale di Cor. 600, del quale sèppe mostrarsi degno come lo provano i documenti dimessi alla sua petizione. La domanda di sussidio appare giustificata, essendo la sua famiglia — ricca di sette figli — priva affatto di sostanza.

Un eguale sussidio chiedono con istanza sub pres. 21 dicembre 1901 N. 7501 Ulderico Pan, assolto tecnico ed attualmente allievo-geometra d' evidenza, e sub pres. 21 giugno a. c. N. 4090 Giuseppe Mosettig da Gorizia, assolto legale per sopperire alle spese degli esami di Stato, mentre Carlo Marinig con istanza sub pres. 28 dicembre 1901 N. 7754 chiede un ulteriore sussidio per finire i suoi studi.

Visto che ad Augusto Trevisan, la Giunta provinc. assegnava d' urgenza al N. 6620 un sussidio di corone 300 e che ai petenti Ulderico Pan e Giovanni Mosettig fu accordato un sussidio di Cor. 150 l' uno purchè corrispondano alle condizioni fissate per il ritiro del sussidio mentre cessa il bisogno di un sussidio a favore di Carlo Marinig, il quale ottenuto il grado d' ingegnere, occupa ora un impiego dello Stato, il Comitato delle petizioni propone che l' Ecc. Dieta voglia deliberare:

Sulle Petizioni di Augusto Trevisan, Ulderico Pan, Giuseppe Mosettig e Carlo Marinig si passa all' ordine del giorno.

Segretario: O prošnjah visokošolcev Avgusta Trevisan, Ulderika Pan, Josipa Mosettig in Karola Marinig se preide na dnevni red.

Capitano: E' accettata.

Venuti: (*GN. 4728/902*). Eccelsa Dieta! Prese in esame le petizioni depres. 31 dic. 1901 N. 7814 di Luigi Pinatti da Perteole per un sussidio onde frequentare la r. scuola di pomologia ed orticoltura in Firenze; depres. 24 febbraio 1902 N. 1463 di Stefano Culot, allievo della scuola d' orticoltura e giardinaggio „Elisabethinum" in Mödling per un sussidio; de pres. 5 giugno 1902 N. 3738 di Luigi Simsig da Farra allievo della scuola di Klosterneuburg per sussidio;

visto che al petente Luigi Pinatti la Giunta provinciale ebbe ad assegnare d' urgenza un sussidio di Cor. 300 onde metterlo nella possibilità di recarsi a Firenze a proseguire i suoi studi presso quella scuola di pomologia ed orticoltura:

visto che l' altro petente Stefano Culot ha già ultimato i suoi studi per cui cessa il bisogno di un ulteriore sussidio e che la petizione di Luigi Simzig era diretta ad ottenere un aiuto onde poter ultimare l' anno scolastico 1901/1902;

il Comitato delle petizioni propone che l' Eccelsa Dieta deliberi:

Sulle petizioni di Luigi Pinatti (N. 7814) Stefano Culot (N. 1463) e Luigi Simsig (N. 3738) si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki zbor skleni:

O prošnjah visokošolcev Alojzij Pinatti, Stefan Culot, in Alojzij Simsig se preide na dnevni red.

Capitano: E' accolta.

Venuti: (*GN. 4727/902*) Eccelsa Dieta! Chiesero un sussidio dall' eccelsa Dieta:

Sub pres. 23 aprile 1902 N. 2788 Giulio Justulin da Campolongo allievo dell' istituto di belle arti in Roma; sub pres. 6 giugno 1902 N. 3760 Giuseppe Torelli allievo della scuola industriale di Trieste per pittori

e decoratori e sub pres. 25 giugno 1902 N. 4210 Adolfo Cheneviere per continuare i suoi studi di pittura a Roma e di Marchioli Giovanni studente di pittura decorativa all' i. r scuola dello Stato in Trieste per ultimare i suoi studi.

Considerato che ai petenti Adolfo Cheneviere e Giovanni Marchiolli la Giunta provinciale ebbe ad assegnare d' urgenza al N. 6620 un sussidio di Cor. 200 per cadauno; che un uguale sussidio dalla Giunta accordato a Giulio Iustulin non fu da questo prelevato e che il petente Giuseppe Torelli non comprovò l' avvenuta sua iscrizione nell' anno scolastico in corso, il Comitato delle petizioni propone che l' Ecc. Dieta voglia deliberare:

Sulle petizioni di Giulio Justulin (2788), Giuseppe Torelli (3760), Adolfo Cheneviere (4210) e Giovanni Marchiolli si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki dež. zbor naj sklene: O prošnjah visokošolcev Julij Justulin, Josip Torelli, Adolf Cheneviere in Ivana Marchioli se preide na dnevni red.

Capitano: E' accettata.

Venuti: (*GN. 7671/902*). Eccelsa Dieta! Con nota di data 17 Novembre 1902 N. 17089 l' i. r. Capitanato di Gradisca comunicava alla Giunta provinciale il verbale di una conferenza tenutasi addì 15 luglio 1902 in concorso della rappresentanza del Governo, del Curatorio della scuola Maccari e di una delegazione del Municipio di Gradisca, concernente l' ampliamento della scuola Maccari coll' aggiunta alla stessa di una sala di disegno aperta per professionisti ed operai.

Dall' esposizione fatta nella nota Capitanale risulta che la spesa ricorrente annua per tale ampliamento ascenderebbe a cor 11900, delle quali cor. 5000 sarebbero coperte dalla fondazione Maccari e dal Comune di Gradisca, mentre cor. 4000 verrebbero assunte dal Governo, per cui rimarrebbero scoperte ancora corone 2900, delle quali corone 1000 l' i r. Capitanato si lusinga di far assumere ancora dai due enti moral; summenzionati, fondazione Maccari e Municipio di Gradisca. Per la copertura delle residue cor. 900, recte 1900, esso si rivolse alla Giunta interessandola ad assumere all' uopo un contributo annuale a carico del fondo provinciale.

L' atto fu, come di dovere, rimesso alla Dieta quale petizione. Il comitato delle petizioni, presa notizia del verbale 15 luglio 1902, e considerato che la richiesta dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca non è corredata di verun documento che chiarisca l' organizzazione ed il programma della scuola di fondazione Maccari la quale, a detta del signor Capitano distrettuale, non corrisponde agli scopi delle scuole industrial dello Stato nè, stante il tenore della lettera fondazionale, sarebbe suscettibile di una riforma in questi sensi

considerato ancora che alla stessa richiesta non trovasi allegato un prospetto dello stato patrimoniale della fondazione Maccari e dei mezzi dei quali la stessa, prima chiamata a provvedere all' ampliamento della scuola, può disporre.

Considerato che neppure sono bene definiti l' organizzazione ed il programma delle due sezioni colle quali la detta scuola dovrebbe venire ampliata e che, riguardo alle esigenze pel mantenimento delle stesse, il verbale del 15 luglio contiene due preventivi, il primo, comprendente anche le spese d' impianto di corone 10220 che negli anni successivi si ridurrebbe a cor. 8720, il secondo di annue cor. 11.900:

Considerato tutto ciò, il Comitato delle petizioni é nella necessità di proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La dimanda di contributo per l' ampliamento della scuola Maccari avanzata dall' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca con nota 17 novembre 1902 N. 17089 viene ceduta alla Giunta coll' incarico di intraprendere gli opportuni rilievi e di riprodurla con una proposta nella prossima tornata.

Segretario: Visoki deželni zbor blagovoli skleniti:

Prošnja glavarstva v Gradiški za ureditev tamošnje Maccari-jeve šole se odstopi deželnemu odboru z naročilom da potrebna pojasnila poizvè, ter predloži isto s primernim predlogom v prihodnjem zasedanju deželnega zbora.

Capitano: E' accettata.

Luzzatto: (*GN. 8080/902*). Accertato il bisogno reale della petente ed il fatto ch' essa con buon suc-

cesso sta frequentando a Trieste il corso di studi per le levatrici, il Comitato petizioni propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

È accordato a Emilia Sussig uno sussidio di cor. 120, perchè sopperisca alle spese del corso per le levatrici a Trieste.

Segretario! Peticijski odsek predlaga visoki zbor naj skene:

Dovoljuje se Emiliji Sussig podpora 120 k. iz deželnega zaloga kot prispevek k troškom za obisk tečaja za babice v Trstu.

Capitano: E' accettata.

Venuti: (*GN. 4724/902*). Eccelsa Dieta! Deliberando sulle petizioni de pres. 12 novembre 1901 N. 6436 di Federico Ribi studente al politecnico di Vienna, de pres. 11 dicembre 1901 N. 7180 di Gioachino Corbatto studente di legge a Graz, de pres. 27 dicembre 1901 N. 7721 di Carlo Bressan, studente al politecnico di Vienna, de pres. 31 dicembre 1901 N. 7813 di Francesco Pallich, studente al politecnico di Graz, de pres. 21 aprile 1902 N. 2759 di Rodolfo Cerquenik studente di filosofia a Graz, de pres. 19 maggio 1902 N. 3358 di Michele Bolaffio studente di medicina a Vienna, de pres. 23 giugno 1902 N. 4163 di Renato Zei, studente universitario, ora aggregato all' i. r. armata quale volontario di un anno, de pres. 25 giugno 1902 N. 4222 di Luigi Calligaris studente al politecnico di Vienna.

Visto che Federico Ribi non ha dimesso verun certificato sulle condizioni della sua famiglia e neppur sul progresso negli studî.

Visto che agli altri petenti la Giunta prov. ebbe ad assegnare d' urgenza al N. 6620 un sussidio di corone 200 per cadauno:

Il Comitato delle petizioni propone che l' Ecc. Dieta voglia deliberare: Sulle petizioni di Federico Ribi, Carlo Bressan, Francesco Pallich, Michele Bolaffio, Renato Zei, Luigi Calligaris, Gioachino Corbatto e Cerquenik Rodolfo si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki zbor skleni:

V prošnjah Friderika Ribi, Karola Bressan, Fr. Pallich, Mihaela Bolaffio, Renata Zei, Alojzija Calligaris, Joakina Corbatto in Rudolfa Cerquenik za podporo se preide na dnevni red.

Capitano: E' accettata.

Luzzatto: (*GN. 8685/902*). 1) Comune di Cosbana (N. 5996, 1902) per contributo alla strada Cerò-Scriò;
2) Comune di Chiopris (4786, 1902) per sussidio onde costruire due pompe;
3) Comune di Terzo (6482, 1902) per contributo all' espurgo del fiume Terzo;
4) Comune di Terzo (5456, 1902) per contributo a 5 pozzetti artesiani,
5) Comune di Pieris (7210) chiede contributo onde alzare gli argini.
6) Comune di Capriva per costruire pozzi (N. 8601, 1902).
7) Alessandro Chiades (GN. 8616, 1902) per aumento pensione.

Il Comitato delle petizioni propone che l' Ecc. Dieta voglia deliberare:

Le petizioni suddette passano alla Giunta prov. per rilievi e proposte, sia di evasione, sia di riproduzione.

Segretario: Peticijski odsek predlaga, visoki deželni zbor naj sklene:

Prošnje pod št. 5996, 4786, 6482, 5456, 7210, 8601 in 8616 se odstopijo deželnemu odboru za poizvedbe in predloge dež. zboru.

Capitano: E' accettata.

Venuti: (*GN. 8686/902*). Eccelsa Dieta! La Giunta provinciale cedette alla Dieta le istanze degli studenti Giuseppe Boschin (N.i 5561 e 5983) Gioachino Corbatto (N. 6344) Renato Zei (N. 6784) Petreusig Antonio (N. 5761) Luigi Braidotti (N. 6201) Luigi Pinatti (N. 7894) Rodolfo Cerquenik (N. 6719) Guido Bressan (N. 6342) e Rodolfo Fanin (N. 5931) colle quali essi chiedevano il conferimento di stipendi, eventualmente sussidii.

Guido Bressan è studente di una scuola media, per la frequentazione della quale la Dieta negò sempre per principio dei sussidi.

Rodolfo Fanin trovasi sotto le armi quale volontario di un anno; agli altri studenti sopramenzionati, la Giunta prov. assegnò d' urgenza dei sussidii per l' anno scolastico in corso.

In vista di ciò il comitato delle petizioni propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulle petizioni degli studenti Rodolfo Cerquenik, Luigi Braidotti, Luigi Pinatti, Antonio Petreusig, Giuseppe Boschin, Gioachino Corbatto, Renato Zei, Rodolfo Fanin e Guido Bressan, si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Peticijski odsek predlaga: visoki deželni zbor naj sklene:

O prošnjah visokošolcev Rudolf Cerquenik, Alojzij Braidotti, Alojzij Pinatti, Anton Petreusig, Josip Boschin, Joakin Corbatto, Renat Zei, Rudolf Fanin in Guido Bressan se preide na dnevni red.

Capitano: E' accettata

Venuti: (*G.N. 8687/902*) Eccelsa Dieta! Pervennero all' Eccelsa Dieta e furono assegnate al Comitato delle petizioni le seguenti istanze per sussidio:

5504	Salvatore Bonne	stud. politecnico
5517	Paolo Augscheller	„ di legge
5581	Dante Fornasir	„ politecnico
5866	Claucig Ernesto	„ di legge
5958	Arturo Marcuzzi	„ politecnico
6005	Longino Travain	„ d' agricoltura
6285	Pompeo Zumin	„ di legge
6341	Giacomo Diblas	„ „
6360	Giuseppe de Franzoni	„ „
6435	Antonio Grusovin	„ „
6489	Bruno Grignaschi	„ politecnico
6682	Edoardo Sturnig	„ di legge
6717	Ruggero Sandri	„ „
6735	Giovanni Stua	„ di pittura
6752	Giuseppe Graldi	„ di legge
6771	Adolfo Ferrant	„ di montanistica
6772	Rodolfo Nachtigal	„ di filosofia
6807	Bezech Francesco	„ politecnico
7085	Gustavo Gregorig	„ scuola industriale
7266	Silvio march. Obizzi	„ d' agronomia
7544	Giovanni Grusovin	„ praticante legale
8196	Geminiano Collenz	„ di scuola industriale

Visto che per il conferimento di simili sussidi fu stanziato un importo a disposizione della Giunta provinciale, il Comitato delle petizioni propone che l' Eccelsa Dieta deliberi:

Le petizioni degli studenti sopranominati si cedono alla Giunta provinciale per la competente evasione.

Segretario: Peticijski odsek predlaga visoki zbor naj sklene:

Prošnje Gor. imenovanih visokošolcev se odstopijo deželnemu odboru v kompetentno rešitev.

Capitano: E' accettata.

Gregorčič: (*G.N. 8688/902*). Visoki deželni zbor! Vodstvo c. kr. košarske šole na Žagi prosi z vlogo de pres. 26 junija t. l. pod štv. 4261 primerno podporo deseterim učencem te šole ter podpira svojo prošnjo z razlogi:

da učenči, ki obiskujejo imenovano šolo, so sinovi revnih starišev, kateri nimajo niti toliko, da bi preskrbeli svojim otrokom dostojno obleko in potrebno hrano; da učenci bi z večjim veseljem in v večjem številu obiskovali šolo, ako, dobili kako večjo podporo; da košarska šola v Foljanu dobiva že dolgo let podporo za učence; da šola ne Žagi bi odpirala ubogemu ljudstvu nov vir dohodkov, aki bi se vsled podpore učencev redno in obilno obiskovala.

Vodstvo c. kr. čiparske šole v Bovcu prosi z vlogo z dne 11. decembra 1902 pod odbor štv. 8189 deželne podpore za revne učenke obidašnje šole, katero je obiskovalo leta 1901|1902 37 učenk, leta 1902|1903 pa 78, katerih večina se pridno uči in imajo najlepših uspehov.

Z ozirom na to, da je deželni odbor v seji dne 2. oktobra 1902 (glej njegovo štv. 6620) podelil krošnjarski šoli na Žagi podporo 600 kron in da je v proračun za leto 1903 postavljen znesek za podporo učencem obrtnih šol, stavi peticijski odsek ta-le predlog: Visoki deželni zbor naj sklene:

1. O prošnji vodstva c. kr. košarske šole na Žagi pod štv. 4261/02 se preide na dnevni red:

2. Prošnja vodstva c. kr. čipkarske šole v Bovcu pod štv. 8189 se odstopi deželnemu odboru, da jo reši v svojem področju.

Segretario: Il Comitato delle petizioni propone: Voglia l'Ecc. Dieta deliberare:

1.) Sull'istanza della scuola per panierai di Saga, al GN. 4261, si passa all'ordine del giorno.

2.) L'istanza della scuola di merletti di Plezzo, al GN. 8189 si cede alla Giunta provinciale per competente evasione.

Capitano: E' accettata.

Faidutti: (*GN. 8689/902*) Eccelsa Dieta! L'ill. Signor podestà di Gorizia con nota 4 gennaio 1902 N. 13364 partecipava all'eccelsa Dieta provinciale come il Consiglio comunale di Gorizia, nella seduta 30 dicembre 1901 avesse incaricato l'esecutivo di iniziare delle pratiche coi comuni italiani della provincia per una somma annua da contribuirsi allo scopo di attivare a Gorizia un ginnasio reale con lingua d'insegnamento italiana, ed invocava dall'eccelsa Dieta il suo appoggio morale e poi un consentaneo appoggio materiale atto a realizzare l'idea, promettendo all'on. Consiglio comunale fin d'ora un contributo annuo da fissarsi dopo conosciuto l'esito delle pratiche.

L'impellente necessità che i nostri figli sieno fatti partecipi dell'istruzione nella propria lingua anche nelle scuole medie che serve di preparazione agli studi universitari ed a studi superiori speciali, e la quale per molti è il compimento di quell'istruzione che deve accompagnare i nostri giovani nella vita pratica alle varie loro occupazioni;

il voto le tante volte espresso anche nella nostra provincia di vedere eretta un'università del carattere nazionale, l'efficacia della quale si manifesterà allora specialmente se gli studi superiori verranno forniti agli studenti nella lingua loro famigliare, della quale dovranno far uso nelle diverse carriere;

il fatto dell'esistenza di simili ginnasi reali con lingua d'insegnamento propria del paese in varie provincie del nostro Impero:

questi motivi hanno persuaso il Comitato delle petizioni della giustezza della suesposta domanda per ambedue le nazionalità della provincia, e quindi è che il Comitato stesso si accorda nel pregare l'eccelsa Dieta a deliberare: È accolta la seguente Risoluzione:

L'inclita Giunta provinciale viene incaricata di chiedere all'eccelso i. r. Governo, in conformità al voto espresso dalla città di Gorizia a mezzo del suo Consiglio comunale nella seduta 30 dicembre 1901, l'istituzione a Gorizia d'un ginnasio reale con lingua d'insegnamento italiana, e così pure, tenuto conto del voto della società cattolica politica di Plezzo 11 luglio 1902, e dell'istanza 14 luglio 1902 della società cattolico-politica di Caporetto, di un ginnasio reale con lingua d'insegnamento slovena

Segretario: Peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor izvoli sprejeti naslednjo resolucijo:

Nalaga se deželnemu odboru, da naprosi visoko c. kr. vlado, v zmislu želje goriškega mesta, izražene po njegovem občinskem starešinstvu v seji z dne 30. decembra1901, za ustanovitev realnega gimnazija v Gorici z italijanskim učnim jezikom, in tako tudi, oziraje se na prošnjo katoliškega pol. društva v Bovcu od 11. julija 1902 in slovenskega kat. pol. in gospodarskega društva v Kobaridu z dne 14. julija 1902, gledè ustanovitve realnega gimnazija se slovenskim učnim jezikom.

Tuma: Jaz nikakor nisem proti temu predlogu in merito na sebi, ali predlog, kakor je, bi lahko škodoval ravno zavodu, ki sedaj obstoji, na škodo slovenske narodnosti; kajti ni izključeno, da bi ta nemški zavod, kjer se za silo slovenski poučuje, potem popolnoma odpadel in v Gorici ostane samo italjanski zavod, kar bi bilo naši narodnosti jako na škodo. Jaz bi predlagal resolucijo, da se ustanovi ena gimnazija in realka s slovenskim in ena z laškim učnim jezikom.

Capitano: L' on. Tuma si oppone alla proposta ricordando che con l' erezione a Gorizia di un ginnasio reale si correrebbe pericolo che il ginnasio attuale venisse soppresso, perciò proporrebbe la combinazione di chiamare in vita un ginnasio reale italiano e sloveno.

Voci! E' fatta così la proposta!

Tuma: *Ritiro la proposta. Potem odtegujem svoj predlog.*

Capitano: E' accolta la proposta del Comitato.

Strekelj: (*GN. 8690/902*). Visoki dež. zbor! Vinarsko in sadjarsko družtvo Velike Žablje-Dobravlje prosi podporo, isto tako vinarsko in sadjarsko društvo u Naklem. Peticijski odsek predlaga:

Visoki dež. zbor naj blagovoli dovoliti *po 200 Kron* sad. in vin. družtvama v Naklem in Vel. Žablje-Dobravlja.

Segretario: Il Comitato petizioni propone:

Voglia l' ecc. Dieta accordare a ciascuno dei Consorzi agricoli di Nakla e Vel. Zablje un sussidio di Cor. 200.—

Capitano: E' accolta la proposta.

Faidutti: (*GN. 8691/902*). Eccelsa D eta. Sono state evase dall' Ecc. Giunta prov. le seguenti istanze:

L' istanza dell' i. r. Scuola industriale dei panierai in Fogliano del 22 Settembre 1902 pres. sub N. 6164 coll' assegno di stipendi da Cor. 60 l' uno a 12 alunni poveri;

L' istanza 7 gennaio 1902 N. 155 della Maestra in pensione Sig.na Luigia Rossi con l' elargizione di un sussidio di Cor. 100;

l' istanza della ved. Giuseppa Radizza del 26 giugno 1902 al N. 4273 con la concessione di Cor. 80 quale sussidio;

l' istanza di Antonio Zorzin 12 luglio 1902 al N. 4670 coll' elargizione d' un sussidio di Cor. 800 allo scopo di facilitarne la frequentazione della scuola industriale di Mariano.

Il Comitato delle petizioni si onora di proporne: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

Sulle istanze: dell' i. r. scuola industriale di panierai in Fogliano del 22 settembre 1902 per l' assegno di stipendi di Cor. 60 ciascuno a 12 alunni poveri; di Luigia Rossi, maestra in pensione del 7 genn. 1902 per un sussidio; di Antonio Zorzin, 12 luglio 1902 per un sussidio, allo scopo di frequentare la scuola industriale di Mariano, di Giuseppa Radizza 26 giugno 1902 per un sussidio si passa all' ordine del giorno approvando l' erogazione delle somme fatte a questo scopo dall' Eccelsa Giunta provinciale.

Segretario: Peticijski odsek se počaščuje predlagati, Visoki deželni zbor naj sklene: O prošnjah:

C. kr. obrtne košarske šole v Fogliano od 22. sept. 1902 podelitev štipendijev po 60 kron 12 revnim učencem; Upokojene učiteljice Alojzije Rossi, z dne 7. januarja 1902, za podporo; Antonija Zorzin v svrho obiskanja obrt šole za mizarje v Mariano; Jožefa Radizza z dne 26. junija 1902 za podporo se preide na dnevni red ter odobruje sklep deželnega odbora za v to svrho vže pedeljene zneske.

Capitano: E' pure accolta. Ora segue una filza d' altri oggetti che sono stati rassegnati dai president dei Comitati. E prego l' on. Grča di riferire.

Grča: (*GN. 8449/902*) Visoki deželni zbor! Gospodarski svet „Velike Žablje" kakor tudi tamošni posestniki v vlogo od 19. decembra 1902 ponovljeno prosijo za ustanovitev lastne zupanije. Ker vloga ne dokazuje, da bi glede ločitve od sv. Križa bilo vse dognano in kradjeno kar zahteva zakon — pravni odsek predlaga:

Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Prošnja gospodarskega sveta v Vel. Žabljah za ustanovitev samostojnega županstva se odstopi deželnemu odboru v petres in rešitev.

Segretario: *Si delibera*: L' istanza del consiglio d' amministrazione di Velike Zablje per l' istituzione di una podesteria indipendente si cede alla Giunta per istudio e proposte.

Tuma: *Jaz si dovoljujem nekaj opažati, da se velike Žablje trudijo že mnogo časa, da bi prišle do samostojnega županstva in imajo tudi vse predpogoje za to. Občina Vel. Žablje je popolnoma gospodarska skupina za se, ima cerkev in šolo in plačuje 3000 K. izravnega davka. In ko se je občina Sv. Križ izrekla, da je mestna občina, in gg. poslanci se gotovo spominjate, da je vložila prošnjo, da se jo sprejme v sku-*

pino mest in trgov, je torej tudi po civilizaciji velika razlika med Sv. Križem in Vel. Žabljami. Zaraditega je tudi umestno, da se tu dovoli razdelitev tembolj ker se je tam tudi gospodarski svet odpravil. Jaz sem za to, da se ustanovi veliko občin in ne gspodarski sveti. Na Krasu imajo mnogo malih občin, katere pa vendar vspevajo. Na mnogih krajih se je pa pustilo gospodarske svete, ker ni bilo nič premoženja, ali, če imajo kaj dela, imajo to radi tega, da deželni odbor trpi tako delo, kakor ceste, ki pa pristojajo županstvu. Vidi se sploh neko neenako postopanje pri nekaterih občinah. Ne vem, zakaj se pri nekaterih občinah podpirajo gospodarski sveti in razdelitev, pri nekaterih ne, čeravno so enaki pogoji. Za Velike Žablje so vsi predpogoji, da se ustanovi novo županstvo. Zaraditega bi toplo priporočal, da se vsaj deželnemu odboru priporoči, da to prošnjo uvažuje resnejše nego do sedaj in na podlagi statističnih podatkov predlaga v prihodnjem zasedanju, da se ta občina odloči od Sv. Križa. Ob enem si dovoljujem navajati okoliščino, da je vsled vipavske železnice dobila ta vas svojo postajo, tako, da bo tudi cestna zveza celo različna od onih, ki peljejo v Sv. Križ, ter bode morala ta občina sama vzdrževati to cesto. Vsled tega so pač vsi predpogoji za samostojno občino.

Capitano: Domanda altri la parola?

Berbuč: Predgovornik je povdarjal, da se ne postopa z občinami povsod enako. Ne vem, ali je milslil dr. Tuma, da se je postopalo poprej tako, ali misli, da odkar sem jaz odbornik se ne postopa z vsemi ob činami enako. Res je, da se je odpravil gospodarski svet, ali to vsled tega, ker je županstvo to zahtevalo. Da se ni predlagala ustanovitev nove županije, je temu kriv en činitelj, ki bi se uprl; dež. odbor pa ne more siliti dotične oblastnije, da v to dovolè. Ker ena oblastnija ni v to privolila zato je deželni odbor le pravilno postopal, da ni privolil v razdelitev.

Capitano: Domanda altri la parola?

Tuma: Dovoljujem si še naglašati vendar le dejansko okolnost, da je starešinstvo v Sv. Križu nasprotno občini Vel. Žablje, ker je ta v drugem političnem taboru, ni da do sedaj in bilo tega nasprotstva, se tudi Sv. Križ upira. Ako so vsi faktori za to, ki govorè za ustanovitev novega županstva ni starešinstvo pravi faktor, ki bi to preprečilo, ampak deželni odbor lahko stvar preišče, in ako najde zadostne razloge predlaga razdelitev.

Berbuč: Ne samo starešinstvo, ampak tudi drugi činitelji so bili proti n. p. glavarstvo.

Capitano: Domanda altri la parola? (*no*) Dichiaro chiusa la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore

Grča: Opomnim samo to, da pravni odsek je dobil v roke prošnjo, v kateri se samo prosi za odcepitev, tam pa manjka vseh dokazov, katere mora pravni odsek v roke dobiti Na to prošnjo ni mogel predloga staviti. Ni se pa izrekel proti samostojni odreditvi županije, ampak je le prepustil deželnemu odboru, da se prepriča še enkrat o tem, ali so okoliščine ugodne, da se reši ta prošnja ugodno Pravni odsek nima nič proti temu, da se ustanovi za Vel. Žablje novo županstvo, ali na to prošnjo ni mogel staviti predloga. In merito soglaša pravni odsek s tem kar dr. Tuma želi, in ostanem pri tem, da se sprejme predlog, kakor ga je pravni odsek predlagal.

Capitano: L' onorevole relatore si tiene fermo alla proposta. Ora metto ai voti la proposta del Comitato. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza*) E' accolta.

Lo stesso relatore voglia proseguire. L' oggetto concerne la divisione del Comune locale di Sempas.

Grča: (N. 8648/902 V. allegato N. 17.) Obravnava se je o tej zadevi že mnogokrat pretresala, torej ni potrebno da bi se nadalje tukaj obravnavalo. Torej prosim, da se ta zakon sprejme nujnim potom, tudi v zadnjem branji.

Capitano: Trattandosi di un progetto di legge, dovrò far votare secondo la prammatica. Apro dunque la discussione generale.

Tuma: Jaz prav obžalujem, da dolgočasim ta visoki zbor s takimi vprašanji. Moram pa povdarjati, da je ta slučaj enak onemu. Tudi tukaj je bilo starešinstvo enkrat za, enkrat proti, in tukaj je čas, da povdarjam, da se je enkrat delalo za stvar enkrat proti, kakor so bile v razmerju politične stranke v občini. Tudi to je dokaz, da se ne postopa enakomerno. Deželni zbor izgublja le na ugledu, ako se peča s takimi malenkostmi. To sem hotel povdarjati.

Capitano: Lei rileva semplicemente la contradizione del caso senza opporsi al progetto?

Berbuč: Dr. Tuma sicer povdarja, da deželni zbor ne postopa v teh slučajih enako z eno ali drugo občino. V toliko ni moja dolžnost, da bi zagovarjal to različno postopanje, ampak je to stvar pač poročevalca. Rad bi pa to stvar zagovarjal s stališča dež. odbora. Deželni odbor je dobil prošnjo za razdelitev od Vel. Žabelj in od Šempasa vsaj v tem času, kar sem jaz odbornik. Občina Šempas je prosila za razdelitev in Vel. Žablje tudi. Mi smo predložili to dotičnim oblastim in isto so se izrekle proti in mi smo obe prošnji odbili.

Grča: Jaz samo opomnim, da je razlika nad Vel. Žabljami in Šempasom posebno ta, da glede Žabelj vis. vlada ni bila za razdelitev. Kar se pa tiče Šempasa imamo dva odloka namestnije. Naj berem le par besed zadnjega odloka. (Čita). Tedaj namestništvo je bilo zato in je zopet letos izreklo, da je za to, vsaj, da se ne protivi temu, da se Šempas razdeli v dve občini[1]. Glede Vel. Žabelj pa tega nimamo.

Marani: Quale presidente della commissione giuridica devo osservare che la stessa ha studiato e discusso e l'uno e l'altro dei progetti di divisione, che dalla discussione risultò che per ora non era di proporre che il progetto di legge in discussione.

Capitano: Dichiaro chiusa la discussione generale, nella quale nessuno si è opposto al progetto — Apro la discussione articolata. Desiderano i Signori che si legga paragrafo per paragrafo? (*no*) Allora metterò la legge in massa ai voti. I Signori che accettano il testo di legge coi 4 paragrafi come proposto dal Comitato, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si muove*) La legge è accettata in prima lettura.

Grča: Prosim, da se vsprejme ta zakon tudi v zadnjem branju.

Capitano: Si domanda che venga accettata la legge anche in seconda ed ultima lettura Se nessuno fa opposizione alla trattazione d'urgenza della legge, la ritengo per ammessa (*nessuno*). L'urgenza è ammessa. I Signori che accettano la proposta legge anche in seconda ed ultima lettura, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*). È accettata. Ora proseguiamo.

Faidutti: (*GN 2190/902*). Eccelsa Dieta. La Direzione dell'i. r Scuola industriale di panierai in Fogliano con iztanza 26 marzo 1902 N. 2190 chiedeva lo stanziamento di 10 stipendi fissi a Cor. 100 ciascuno per facilitare la frequentazione di quella scuola a studenti poveri e meritevoli di essere presi in considerazione. Avendo ormai concesse nel corr. anno Cor 720 di sussidio per 12 allievi di detta scuola, il Comitato petizioni propone: Voglia l'Eccelsa Dieta deliberare:

Sulla domanda 26 marzo 1902 della Direzione dell'i. r. scuola dei panierai in Fogliano si passa all'ordine del giorno.

Segretario: Peticijski odsek predlaga,

Visoki zbor naj sklene:

O prošnji z dne 26. marca 1902 vodstva c. kr. košarske šole v Fogliano se preide na dnevni red.

Capitano: La proposta è accolta.

Faidutti: (*GN 5830/902*). Eccelsa Dieta. La signora Giuseppina Vinci, vedova del direttore delle scuole popolari di Cervignano, morta il 13 luglio a. c. chiedeva l'assegnamento d'un sussidio per far fronte alle ingenti spese di malattia e funerarie sostenute nella gravissima sciagura.

Questa domanda è basata a buone ragioni, venendo commisurata alla ved. Vinci la pensione di sole Cor. 780 annue, mentre essa è del tutto sprovvista di beni di fortuna, inoltre costretta a pensare al sostentamento ed educazione di tre figlie minorenni e aggravata da debiti dovuti incontrare nella luttuosa circostanza. Perciò il Comitato delle petizioni prega l'Eccelsa Dieta a voler deliberare:

Alla Signora Giuseppina ved. Vinci di Cervignano viene concesso un sussidio di Cor. 400.

Segretario: Peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Gospej Josipini udovi Vinci iz Cervignana se dovoljuje podpora 400 kron.

Capitano: E' accettata.

Faidutti: (*GN. 6340/902*) Eccelsa Dieta! Amalia ved. Pocar con istanza 23 giugno p. p. al N. 4161 chiedeva un sussidio di malattia e spese di funerali di suo marito Giacomo Pocar, maestro dirigente a Mariano morto il 14 stesso giugno.

Giacomo Pocar fu 30 anni maestro zelante ed intelligente. Per 2 anni ammalato gravemente, non potè, durante gli ultimi 9 mesi abbandonare il letto. La famiglia è poverissima.

Ciò stante il Comitato petizioni propone: Voglia l' eccelsa Dieta deliberare:

È concesso alla Signora Amalia ved Pocar un sussidio di cor. 500 compresevi le cor. 200 già accordate alla medesima dalla Giunta provinciale con suo deliberato 2 ottobre 1902.

Segretario: Peticijski odsek predlaga: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Gospej Amaliji udovi Pocar se dovoljuje enkratna podpora 500 kron, vstevši ono 200 kron vže podeljeno jej se sklepom deželnega odbora z dne 2. oktobra 1902.

Capitano: E' accettata.

Faidutti: (*GN. 8305/902*) Eccelsa Dieta. Pietro Tosi, nativo di Aidussina ed ora abitante in Gorizia, frequentante quì l' i. r. Ginnasio dello Stato, chiede con istanza 16 dicembre 1902 al N. 8305 un sussidio che valga almeno in parte a procurargli il necessario sostentamento Due allegati all' istanza provano la sua condizione veramente povera ed il suo comportamento lodevole nonchè il suo profitto nelle scuole. Egli è orfano di padre e di madre, solo, e costretto, coll' impartire lezioni, a mendicarsi il pane quotidiano.

Tenuto conto di tutte queste circostanze che rilevano un caso degno di esser considerato, il Comitato petizioni propone: L' Eccelsa Dieta voglia deliberare: La Giunta provinciale è autorizzata ad erogare allo studente Pietro Tosi, in Gorizia, un sussidio di Cor. 200.

Segretario: Peticijski odsek predlaga, Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Pooblašča se deželni odbor, da izplača dijaku Petru Tosi iz Gorice podporo 200 kron.

Capitano: E' accettata.

Jakončič: (*GN. 4483/1902*). Visoki deželni zbor! Na predlog poslanca č. gosp. Alojzija Štrekelj in tovarišev o zadevi regulacije Vipave počaščuje se finančni odsek poročati:

Z ozirom da je deželni tehniški urad komaj ustanovljen, in z drugim in tudi nujnim delom preobložen ter je nemogoče niti misliti, da bi zamogel isti tako kmalu ugoditi nalogi pregledovanja celega toka Vipave od kranjske meje in sestavi glavnega načrta in približnjega proračuna tega dela.

Ker pa poplavja Vipava, ki se večinoma leno vije po celi dolini ter pogostoma in večkrat v letu provzročuje tako mnogo in zdatno škodo dotičnikom posestnikom in

ker je za to neobhodna in nujna potreba, da se ta reka sleduji regulira,

Uvažuje na dalje, da se je z dopisom GN 3666 že l 1901 naprosilo c kr. ministerstvo na dotični deželnozborski sklep naročiti izvršitev načrta regulacije svojim tehničnim organom, ne da bi na to še do danes odgovorilo.

Finančni odsek predlaga: Visoki deželni zbor izvoli skleniti:

Predlog č. gosp. Alojzija Štrekelj in tovarišev GN. 4483 odstopa se deželnemu odboru z naročilom, da stopi glede regulacije Vipave v dogovor z visok. c. kr. ministerstvom za poljedelstvo in stavi o svojem času konkretne predloge.

Segretario: Il Comitato di finanza propone:

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La proposta dell' onor. Štrekelj & Cons. al GN. 4483, concernente la regolazione del fiume Vippaco si cede alla Giunta provinciale coll' incarico di intraprendere le trattative coll' i. r. Ministero dell' agricoltura e di produrre a suo tempo analoga proposta alla Dieta.

Capitano: E' accettata.

Marani: (*GN. 3901/902*) Eccelsa Dieta! Il Comitato legale rimetteva alla Commissione scolastica la petizione del maestro in pensione Antonio Marcuzzi tendente ad ottenere un aumento della pensione commisuratagli con annue cor. 1237.50 sulla base di 25 anni di servizio.

Il petente giustifica la sua domanda di grazia col fatto che egli servì effettivamente pel corso di anni 28 $^1/_2$ e prega che la pensione gli sia portata a cor. 1400.

L' i. r. consiglio scolastico distrettuale di Gradisca accompagna la petizione del Marcuzzi con l'atto dd. 12 giugno 1902 N. 1068 raccomandandolo caldamente.

Secondo la legge provinciale 10 marzo 1870 § 64, a coloro che vengono posti a riposo dal principio dell' 11 anno sino al compiuto 15 anno di servizio, compete a titolo di pensione un terzo dello stipendio; col compimento del 15 anno, essi acquistano il diritto a $^3/_8$; col compimento del 20 anno a $^4/_8$, col 25 anno compiuto a $^5/_8$ ed a $^6/_8$ col trentesimo anno compiuto.

Al Marcuzzi quindi venne rettamente computata la pensione con $^5/_8$ del suo emolumento ed il Consiglio scolastico provinciale non poteva legalmente tener conto dei tre anni e mezzo di servizio prestati da esso in più dei 25 anni.

Considerato però che l' autorità provinciale tiene fermo al principio che le pensioni vanno commisurate dall' autorità scolastica provinciale d' accordo con essa e ciò tanto nel giudizio di cognizione che trattandosi di aumenti in via di grazia, il Comitato scolastico propone che l' eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla domanda del maestro Antonio Marcuzzi per aumento di pensione si passa all' ordine del giorno.

Segretario: Visoki deželni zbor naj sklene:

O prošnji upokojenega učitelja Antona Marcuza za povišanje pokojnine se prejide na dnevni red.

Capitano: Anche questa proposta è accettata.

Gregorčič: Zadnje dneve so došle nekatere peticije, ki niso bile oddane peticijskemu odseku. Zaradi tega predlagam, da se te peticije odstopijo deželnemu odboru, da jih reši, oziroma da jih predloši dež. zboru. (V. N.i 7977/902, 8398, 8402, 8417, 8418, 8427, 8467, 8572, 8585, 8610, 8651, 8652, 8653, 8710/902 e 32/903)

Capitano: L' onorevole Gregorčič osserva che c' è ancora un pacco di petizioni che parte furono presentate all' ultimo momento e parte per mancanza di tempo non si sono potute sbrigare; che tutte queste petizioni rimaste vengano cedute alla Giunta per l' evasione, eventualmente per la riproduzione. Se nessuno si oppone alla proposta, l' avrò per accettata. (*nessuno vi si oppone*) La proposta è accolta.

E siccome devo pronunziare la chiusura della presente sessione, così domando anzitutto all' Eccelsa Dieta, che voglia autorizzare la Giunta provinciale a verificare il protocollo dell' odierna seduta, e gli onor. Signori vorranno ritenere per accettata la proposta. (*Tutti ne sono d' accordo*).

Dopo ciò, onorevoli Signori, Vi confesso il vero, che l' animo mio prova soddisfazione nel constatare che nel breve spazio di soli 12 giorni abbiamo felicemente superato la grande matassa di lavoro che avevamo da dipanare. Non posso però negare un certo senso di amarezza per aver dovuto udire da qualche parte e da questi seggi come tutto il nostro operato fosse una piccineria e mettere a confronto l' operato della nostra riunione con quello di una specie di consiglio di elemosinieri.

Io mi permetto di rilevare che abbiamo in questi dodici giorni preso oltre 150 deliberati, e non sopra cose di poca importanza, ma di grave momento, che esigevano molti, vasti e profondi studi; e colla coscienza del dovere noi abbiamo esplicato la nostra attività su tutti i campi degl' interessi provinciali in generale e della coltura intellettuale in particolare.

Noi abbiamo sbrigato il conto preliminare pro 1903 del fondo provinciale con un bilancio di niente-meno di 1,130.000 corone da impiegarsi tutte quante soltanto per promuovere gl' interessi provinciali nel vero ordine delle esigenze sociali.

Noi ci siamo occupati intensamente del modo di aprire nuove fonti di rendita mercè la legge sul dazio consumo nell' intera provincia e per un dazio ancora maggiore sulla birra.

Noi, particolarmente parlando degl' interessi finanziari, ci siamo occupati in questa sessione della votazione ed organizzazione di un istituto provinciale di credito fondiario, la cui importanza è generalmente riconosciuta, e il beneficio di tale istituzione e la sua attività è vivamente desiderata dalle nostre popolazioni.

Sul campo dell' istruzione abbiamo votato la legge concernente il miglioramento delle condizioni dei maestri delle scuole popolari; nè furono omessi i maestri di agricoltura ambulanti e le scuole professionali, a cui pure si è pensato.

Noi sul campo degli interessi materiali, abbiamo votato in questa sessione la legge intorno all' assicurazione degli animali bovini, dalla quale benefici effetti si ripromettono da tutta quanta la popolazione della nostra Provincia, e si propagheranno tanto nella regione superiore che nella parte più bassa del paese.

Ci siamo occupati della questione dei vigneti distrutti dalla filossera e abbiamo portato soccorsi là, dove maggiore ne è sentito il bisogno.

Ci siamo occupati delle latterie e cascine di caseificio; abbiamo sovvenuto la Società agraria, della quale, nessuno vorrà negare, che la sua attività oggidì non sia utilmente raddoppiata.

Sul campo del commercio ci siamo occupati del movimento delle comunicazioni ferroviarie che faranno rifiorire la nostra Provincia.

Abbiamo votato grosse somme per la costruzione di nuove e riattazione di vecchie strade. Abbiamo votato degl' importi per l' arginatura di torrenti. Abbiamo votato il progetto di legge sulla regolazione del Versa di cui sappiamo di quanta importanza sia e quanto urgente ne sia il bisogno.

Noi ci siamo occupati sul campo della pubblica sicurezza e della salute. Ci siamo occupati dell' orribile flagello della pellagra. Abbiamo accordato sussidi alla città di Grado e ad altri comuni per la costruzione di cisterne, per assanamento ecc. ecc.

Signori! Tirata la somma di tutto quanto abbiamo fatto, possiamo mettere la mano sul cuore e colla sodisfazione d' avere operato pel bene della Provincia, andare colla fronte alta e serena, dicendo: siamo stati utili a lei, e nessun rimprovero non può giustamente attaccarci!

Io non attribuisco a merito mio tutte quante queste conquiste. Se siamo riusciti, è tutto per la vostra gentile cooperazione assidua, la vostra disciplina, in grazia dell' aver voluto e saputo attraversare sirte e scogli per arrivare al punto che siamo felicemente arrivati.

Tudi Vam gospodje izrečem mojo hvaležnost za mirno izdatno sodelovanje. Lepa hvala in srčen pozdrav gospodje.

Nel prendere congedo da Voi, io nutro il desiderio che non sia lungo il periodo che il nostro consiglio presente venga quì di nuovo riunito. Spero che questo desiderio l' avete meco comune; e nel dare espressione a questa speranza, io credo sia dover nostro di volgere i nostri voti alla prosperità e alla conservazione di Chi veglia su noi, del nostro Monarca, e perciò V' invito ad esclamar meco nelle lingue da voi parlate: Evviva l'Augustissimo nostro Imperatore Francesco Giuseppe I!

Evviva!

(*I deputati acclamano a S. M. triplicatamente*: Evviva! Živio!)

E con ciò dichiaro chiusa la seduta e la presente tornata dietale.

Fine della seduta a ore 7 pom.

Relazione

sulla visita e studio dei Manicomî provinciali di Klagenfurt, Salisburgo, Kierling-Gugging e Mauer-Oehling,

con alcune osservazioni

sui Manicomî provinciali di Praga e Dobran

ed un parere officiale

del Dottor Giuseppe Krayatsch

PARTE PRIMA.

Organamento dei Manicomî visitati.

I. Nosocomio e Manicomio di Klagenfurt.

A. Terapeutica e tecnica.

Il manicomio di Klagenfurt va abbinato ad un nosocomio, con l'aggiunta ancora di un ricovero pei sordimuti.

L'istituto trovasi in uno dei sobborghi della città, sulla strada provinciale, in vicinanza immediata degli abitati.

Il nosocomio venne eretto nel 1896, il manicomio nel 1877 e il ricovero pei sordimuti nel volgente 1901.

Il nosocomio e il manicomio sono collocati in perfetta pianura, in un medesimo fondo; talchè le particelle adibite al lavoro dei mentecatti trovansi immediatamente contigue ai padiglioni dell' ospitale. Il ricovero pei sordimuti, sebbene adiacente esso pure al nosocomio, è però separato da quest' ultimo, del quale forma come una dipendenza.

L' esercizio finanziario è specializzato per ciascuno dei tre stabilimenti, di cui ognuno dispone di un fondo a parte.

La direzione pel nosocomio e il manicomio è una sola, ed ha sede in un edificio centrale comune pei due istituti.

La superficie totale adibita al nosocomio e al manicomio assieme è di ettari 17, di cui ettari 8 spettano al nosocomio ed ettari 9 al manicomio.

Dell' area di ettari 9 coperta dal manicomio, una superficie di ettari 3 è rappresentata dai terreni inservienti ad una colonia orticola, mentre i rimanenti ettari 6 vanno coperti dai padiglioni e dai contigui viali, parchi e macchie ornamentali interposte tra i singoli edifizi.

La distanza tra i fabbricati del nosocomio e il più prossimo padiglione del manicomio non supera i 60 metri.

Il manicomio dispone di 5 padiglioni isolati, e precisamente:

1.° Di un padiglione per i maniaci tranquilli d' ambo i sessi;
2.° Di un padiglione per i maniaci inquieti di sesso maschile, con 17 cellule di isolamento;
3.° Di un padiglione per le maniache inquiete, con 17 cellule di isolamento;

4.° Di una casa di ricovero per gli alienati cronici;

5.° Di una cucina e lavanderia a vapore.

Esso dispone di sole 4 camere per i paganti, arredate con molta semplicità.

I padiglioni sono a corridoio centrale, che lateralmente dà accesso ai dormitorî, ai cessi e alle camere dei bagni, e di giorno serve da refettorio e da locale di convegno dei pazienti. Nei padiglioni sono ancora in vigore le inferriate.

Il riscaldamento è a sistema centrale. La cucina va a vapore, e così pure la lavanderia. Questo servizio è indipendente dall' altro apposito funzionante pel nosocomio. L' illuminazione è quella a gaz. Per le materie fecali si applica l' espurgo pneumatico.

Oltre al Direttore, comune pei due stabilimenti, il manicomio annovera un medico primario. Ambedue dimorano nell'istituto. È però sentito il bisogno di una terza forza medica manicomiale

Gli infermieri e le infermiere sono persone laiche; i primi soltanto vestono una uniforme di servizio. Per la sezione dei maniaci tranquilli vi è 1 infermiere ogni 10 infermi; per quella degli inquieti uno ogni 4—5; per la casa di ricovero basta 1 custode ogni 16 pazienti.

Il manicomio dispone di una farmacia interna pei bisogni usuali

Nel 1900 la spesa giornaliera pel mantenimento dei ricoverati fu di Corone 1.49 per ogni presenza nel manicomio, di Corone 0.79 per la casa di ricovero e di Corone 1.70 per l' ospedale:

I locali per taluni mestieri della colonia industriale si trovano nelle cantine. I parchi, le macchie ornamentali e i viali sono molto bene disegnati e adorni di piante d'ornamento, in guisa da conferire all'istituto l' aspetto di una villeggiatura signorile.

Il numero complessivo dei maniaci ricoverati è di 414; di cui 210 uomini e 204 donne. Il massimo contingente finora accolto fu di 436 persone. Il contiguo nosocomio accoglie 386 infermi.

Del contingente dei maniaci la metà, e cioè il 50%, è abile ai lavori nella colonia orticola, nella colonia industriale e nell' economia domestica complessivamente considerate.

Ai lavori nella colonia orticola va adibito un contingente di maniaci corrispondente a circa il 25% del numero totale dei ricoverati.

Stando ai dati contenuti nel Rapporto officiale sugli istituti di beneficenza della Carinzia in Klagenfurt per l'anno 1900*) e precisamente allo specchietto particolareggiato sull' occupazione data ai pazienti, si avrebbe avuta la seguente ripartizione delle giornate dei lavoratori tra la colonia orticola, la colonia industriale e l' economia domestica.

B. Economia.

I. Colonia orticola.

Nel 1900 furono impiegate nei lavori intorno alle piante orticole, frutticole ed ornamentali giornate N. 5536, di cui 4600 giornate di uomini e 936 di donne.

Ragguagliato al numero totale di giornate di occupazione nei tre riparti, ammontante a 29.842, il lavoro nella colonia orticola sarebbe pertanto eguale ad $^1/_5$ circa del lavoro totale.

Ripartito tra i singoli mesi dell' anno, e per la suddetta area di ettari 3, il lavoro nella colonia orticola fu nel 1900 suddiviso come appresso:

	N. giornate di	
	Uomini	Donne
Gennaio	60	70
Febbraio	46	—
Marzo	467	30
Aprile	429	40
Maggio	528	75
Giugno	516	111

*) Bericht der kärntnerischen Landes-Wohlthätigkeits-Anstalten in Klagenfurt über das Jahr 1900.

	N. giornate di Uomini	Donne
Luglio	439	103
Agosto	427	78
Settembre	460	120
Ottobre	507	124
Novembre	395	150
Dicembre	326	35
Totale	4600	936
Assieme	5586	

Dai suesposti dati si rileva pertanto, che nei lavori della colonia orticola partecipano nella misura di $^4/_5$ del totale gli uomini, e solo per $^1/_5$ le donne, venendo queste ultime preferibilmente impiegate nei lavori domestici.

La partecipazione delle maniache ai lavori nella colonia orticola fu nulla affatto nel mese di Febbraio, e limitatissima nei mesi di Dicembre, Gennaio, Marzo, Aprile, Maggio e Agosto; talchè puossi conchiudere, che le donne non vi lavorano in campagna, che per soli 5 mesi dell' anno; e precisamente in Giugno, Luglio, Settembre, Ottobre e Novembre, in cui più fervono colà le operazioni riflettenti la raccolta degli ortaggi.

Il lavoro degli uomini fu invece molto più regolare e costante in tutti i mesi dell' anno, ad eccezione del Gennaio e Febbraio, per cui venne ristretto a poche giornate, naturalmente in causa di quelle rigidissime invernate, ben diverse da quelle che intercorrono a Gorizia.

Il periodo della maggiore intensità del lavoro nella colonia orticola cadde per gli uomini in Maggio Giugno ed Ottobre.

È degno d' osservazione il fatto, che malgrado quel clima inclemente e rigido, in Novembre e Dicembre ricorrano ancora da 300 a 400 giornate mensili in questi lavori orticoli, mentre già col Marzo si tocca il numero di 467 giornate di lavoro. Il che vale ad attestare, che le colture orticole, come sono attivate esclusivamente in quella colonia, malgrado il clima avverso ed anche se limitate a 3 ettari soltanto, porgono ciò non di meno un regolare e continuato lavoro ad oltre 50 coloni maschi e femmine, per quasi tutto il corso dell' annata.

Ragguagliata al numero totale dei ricoverati d' ambo i sessi, e cioè al N.o di 414, l' area della colonia orticola spettante in media ad ogni mentecatto sarebbe di ettari 0,007; ragguagliata poi al numero dei mentecatti lavoranti, e cioè al 50% del totale, l'area spettante ad ogni maniaco capace di occupazione riuscirebbe di ettari 0,014; mentre ragguagliata al solo contingente dei lavoratori orticoli, e cioè al N.o di 50, sarebbe di ettari 0,028; epperò ben dieci volte minore della quota di ettari 0,27 assegnata al manicomio di Czadras.

La colonia orticola somministra gli ortaggi pei 1300 ricoverati del nosocomio e del manicomio, con un utile netto dichiarato rilevante da quel Direttore.

La colonia orticola comprende ancora dei vivai di fruttiferi e di piante ornamentali, cui attendono i mentecatti.

Il Direttore ebbe a dichiarare che la superficie di 3 ettari a colture orticole è sufficiente a dare lavoro a 50 coloni agricoltori di quel manicomio.

Il Direttore predetto espose parere recisamente contrario all' abbinamento di un nosocomio al manicomio coloniale, non soltanto perchè grande parte dei servizi non possono essere comuni; ma ancora pel motivo, che i pazzi lavoranti all' aperto disturbano spesso talmente gli infermi del nosocomio, da dovere sospendere i lavori e rinchiudere i mentecatti coloni nei corridoi.

Per la direzione e sorveglianza dei lavori orticoli vi sono in servizio 4 capisquadra, con la cooperazione di 2 infermieri.

Al momento della visita, addì 22 novembre a. c, la colonia occupava una mezza dozzina di pazienti nei lavori attorno alla concimaia, altri 10-12 nel trasporto e spandimento della ghiaia lungo gli stradoni, ed altrettanti nella vangatura di un riquadro dell' orto.

I maniaci lavoratori apparivano calmi e tranquilli. Alcuni fumavano colla pipa. Obbedivano ai guardiani con obbedienza passiva. Il lavoro non aveva naturalmente le parvenze di un lavoro intensivo; dacchè a tirare uno sbarrello di ghiaia, per cui sarebbero bastati due soli opranti normali, attendeva una decina di mentecatti.

In prossimità della cucina si osserva un parco per l'allevamento dei gallinacei e le stalle pei suini.

2. Colonia industriale.

La colonia industriale funziona a Klagenfurt tanto d'inverno, quanto d'estate, e quindi simultaneamente alla colonia orticola. Alla colonia industriale attendono esclusivamente mentecatti di sesso maschile.

Nel 1900 essa occupò i lavoratori per le seguenti categorie di lavoro:

	giornate di lavoro
Sartoria e materassaio	N. 1869
Calzoleria	„ 78
Scardassatura del crine	„ 249
Intreccio della paglia	„ 976
Falegname e fabbro	„ 947
Totale	N. 4119

Ragguagliato al numero annuo totale delle giornate d'occupazione di ambi i sessi, la colonia industriale, con giornate 4119 sul complesso di 29.842, porse quindi occupazione per circa $^1/_7$ dei lavori complessivi

3 Economia domestica.

Nell'economia domestica si osservò la ripartizione seguente:

	giornate di Maniaci	Maniache
Lavori di lavanderia	N. 3170	2680
„ „ cucina	„ 1693	1245
„ „ domestici	„ 2181	—
„ „ per servizi vari	„ 629	106
„ „ cancelleria	„ 36	—
„ „ infermeria	„ 966	26
Totale	N. 8675	4057
Assieme	N. 12.732	

Nell'economia domestica furono pertanto impiegate N. 8.675 giornate di uomini, e N. 4057 giornate di donne; e quindi il doppio di forze maschili in confronto delle femminili, sebbene i due contingenti quasi si agguaglino (210 maschi contro 204 femmine). L'elemento maschile predominerebbe quindi ancora nei lavori dell'economia domestica.

Ragguagliato al complessivo numero di annue giornate d'occupazione dei due sessi, il lavoro nell'economia domestica, con giornate 12.732 sul totale di 29.842, rappresenterebbe quindi quasi la metà delle giornate totali d'occupazione.

Riassumendo i dati suesposti, la importanza relativa dell'occupazione offerta ai lavoratori nelle tre sezioni di lavoro sarebbe per Klagenfurt la seguente:

1.° Colonia orticola pei due sessi $^1/_5$ circa delle giornate totali.
2.° Colonia industriale maschile $^1/_7$ „ „ „ „
3.° Economia domestica . $^1/_2$ „ „ „ „

Si deve pertanto inferire che la metà circa delle giornate di lavoro d'ambo i sessi fu nel 1900 adibita all'economia domestica, e l'altra metà ripartita tra la colonia orticola e quella industriale, con prevalenza della prima sulla seconda.

C. Impressione generale.

Riassumendo l' impressione generale ricevuta per questo manicomio, si può conchiudere, che l' abbinamento del nosocomio al manicomio ha nociuto e nuoce al buon andamento e allo sviluppo d' entrambe le istituzioni. Tra il manicomio, ormai invecchiato per la tecnica, e il nosocomio moderno e bellissimo, il primo appare evidentemente postergato e sagrificato al secondo; talchè le parvenze favorevolissime del nosocomio oscurano alquanto quelle del frenocomio.

Se però dal lato medico e tecnico appaiono molte cose da osservare in proposito dell' abbinamento, dal lato agrario invece, tolto l' inconveniente della sospensione forzata dei lavori, allorchè i maniaci orticoltori troppo disturbano gl' infermi del nosocomio, questo manicomio porge un convincentissimo esempio dell'applicazione dei lavori dei maniaci tanto agli orti, quanto ai vivai di piante fruttifere ed ornamentali, con una tale intensità e regolarità nel giro dell' anno, da bastare intieramente alle esigenze dell' occupazione all' aperto di 50 lavoratori per ettari 3 di superficie.

2. Manicomio di Salisburgo.

A. Terapeutica e tecnica.

Il manicomio di Salisburgo è situato nel sobborgo di Lievering, alla sinistra del fiume Salza, in perfetta pianura, ed in immediata continuazione degli abitati.

La ferrovia principale per Monaco, su di cui transitano oltre 60 treni al giorno, lambe i confini del corpo centrale del manicomio, passando ad una distanza di non più di 100 metri dal padiglione d' osservazione per le donne.

Il predetto corpo centrale è lambito, d'altro lato, dalla strada rotabile provinciale, e trovasi poco discosto dal cimitero della città.

Il Direttore del manicomio non fece eccezione alcuna per siffatte contingenze, le quali ricorrono, del resto, per troppi manicomi modelli, per meritare di essere rilevate.

Il manicomio di Salisburgo venne costruito dal 1895 al 1898, sul tipo del celebre manicomio di Alt-Scherbitz. È un manicomio coloniale a porte aperte, colla disposizione dei padiglioni a villini, arredato con semplicità, non disgiunta da eleganza e quasi da un lusso, che toglie allo stabilimento ogni parvenza di frenocomio.

Inizialmente veniva dotato di un fondo di ettari 12 di superficie, cui nel 1898 si aggiungevano altri 12 ettari immediatamente contigui, in modo da raggruppare in un solo fondo centrale una superficie di 24 ettari, destinata ad accogliere gli edifizi, i viali, i parchi, le macchie d' ornamento, come pure i terreni per la colonia agricola, limitata quasi esclusivamente alla coltura pratense, che predomina in quella plaga assieme a quella forestale

A questo fondo centrale venne poi aggregato un altro fondo staccato e discosto, comprendente 9 ettari a pascoli e a boschi, per il pascolo dell' animalia.

I due complessi disuniti misurano dunque assieme ettari 35

Cotale decentramento è degno di nota, come lo è pure il fatto, che altri manicomi si limitano a possedere un fondo centrale, e prendono in affitto di volta in volta altri fondi staccati, a norma dei bisogni della colonia agricola, il che vale specie per i prati.

Sulla superficie di ettari 24 formanti il fondo centrale, ettari 6 circa sono coperti dai padiglioni, edifizi varî, parchi, macchie, viali ecc., ed ettari 18 vengono adibiti alla colonia agricola, con assoluta prevalenza dei prati, con solo qualche particella a patate, segale, avena ed ortaggi.

Gli edifizi del manicomio sono i seguenti:

1. Edifizio centrale per la Direzione, con uniti i locali per l' accettazione e l' aula per le festività e i divertimenti.
2. Un padiglione per i maniaci tranquilli di sesso maschile.
3. Un padiglione per le maniache tranquille.

4. Un padiglione per i maniaci agitati di sesso maschile, con 6 cellule d' isolamento.
5. Un padiglione per le maniache agitate, con 6 cellule d'isolamento.
6. Un padiglione per la cucina e la lavanderia.
7. Un vecchio fabbricato rustico (Langwallnerhof) per la colonia agricola maschile e le stalle.
8. Un padiglione per la colonia femminile.
9. Una vecchia casa colonica (Gierlinghof).
10. Una cappella con campanile.
11. Una cella mortuaria con annessi.
12. Una torre con le pompe e il serbatoio per l' acqua.
13. Un chiaritoio per le acque luride.
14. Una ghiacciaia.
15. Un macello.
16. Un forno per pane.
17. Una tettoia rustica.

Vi mancano pertanto il padiglione d' osservazione, l' infermeria e il padiglione per le malattie infettive al che si provvede stante la vicinanza dei rispettivi istituti della città.

Il manicomio dispone di 22 posti di 1.a classe e di 2.a classe per i paganti, arredati con molta proprietà ed eleganza.

Dalla Relazione officiale pubblicata pro 1900*), risulta che alla fine dell' anno erano presenti nel manicomio 93 uomini e 102 donne, e così in totale 195 maniaci.

Nel giorno 24 Novembre a c., data della visita, il numero complessivo dei pazienti era di 200. Il massimo contingente finora constatato fu di 22.)

Il manicomio non ricovera i mentecatti cronici, che vengono spediti a due case di ricovero situate in città, e capaci ciascuna per 50 ricoverati.

Sono aboliti nei villini e padiglioni i corridoi, e sono del pari soppresse le inferriate, salvo che nei cessi

Nei padiglioni per gli agitati le camere di soggiorno durante la giornata e le cellule d' isolamento sono in pianoterra, sollevate di alcuni gradini sul terreno ambiente. I dormitori sono collocati invece al primo piano: il che non corrisponde agli ultimi dettami della tecnica. I locali di soggiorno servono anche da refettori e vanno abbelliti da un' ampia veranda all' esterno. Sopra la veranda, pei mentecatti tranquilli, poggia una vasta terrazza scoperta, molto vantaggiosa nei riguardi igienici. I padiglioni pei tranquilli offrono le disposizioni e le comodità di altrettanti villini. L' arredamento è semplice, ma netto e gaio.

In tutti i padiglioni domina la pulizia, l' ordine, la proprietà e una certa parvenza di simpatica vita famigliare, che distoglie del tutto dalla idea di un manicomio.

Ciascun padiglione è munito di un apparato di riscaldamento centrale a vapore a bassa pressione, che serve nel contempo a mantenere ventilati i locali. A queste caldaie attendono operai mentecatti sotto la sorveglianza del macchinista.

Da per tutto è in vigore la illuminazione elettrica, e la canalizzazione e distribuzione dell'acqua per gli usi potabili e di servizio.

La canalizzazione versa le acque luride in apposite camere di sedimentazione e sterilizzazione

I laboratori per la colonia industriale sono collocati nei sotterranei bene illuminati ed asciutti.

Una farmacia interna sopperisce ai più urgenti bisogni dello stabilimento.

Il manicomio conta, oltre al Direttore, due medici assistenti, tutti abitanti nel manicomio.

Gl' infermieri per gli uomini sono laici e non portano uniforme di servizio: per le donne fungono le R.R. Suore di carità. Gl' infermieri sono in N. di 16, le Suore di 25 Degli infermieri, uno funge da capo, uno da capo squadra del I gruppo dei lavoratori inquieti, uno da capofalegname, uno da capo squadra del II gruppo dei lavoratori inquieti, tre da sorveglianti per la colonia agricola maschile, e gli altri da comuni infermieri.

*) Rechenschafts-Bericht der Salzburger Landesheilanstalt für Geisteskranke über das Jahr 1900.

Delle Snore, una funge da guardaroba, una da capoinfermiera, una da sorvegliante delle inquiete, una da sorvegliante per la colonia femminile, una da capocuoca, due da cuoche, cinque da massaie e tredici per l' assistenza immediata delle maniache.

Il personale annovera un economo, un contabile, un inserviente, un cancellista, un macchinista, un muratore, un custode notturno, tre sottocuoche e due sottolavandaie laiche.

Nel 1900 la tassa dei paganti di I classe fu di 10 Corone al giorno, quella per la II.a classe di 5 Corone, con parziali riduzioni a 5, 4 e 3 Corone concesse in via di grazia.

Per la classe normale la tassa fu di 2 Corone, ridotta parzialmente a sole Corone 1.40, 1.20, 1.00, 0.80, e 0.70. Pei ricoverati a spese comunali la tassa fu di Corone 0.60.

Il fondo provinciale restò caricato di una spesa giornaliera di Centesimi $98^{21}/_{100}$ per ogni ricoverato della classe normale.

B. Economia.

Anche in questo manicomio le occupazioni, cui si adibiscono i ricoverati, comprendono una colonia agricola, una colonia industriale e l'economia domestica.

a) Colonia agricola.

La colonia agricola riveste a Salisburgo il carattere di una colonia pratense e orticola, rispecchiando così le caratteristiche dell' agricoltura locale.

Sulla superficie di ettari 9 tenuta a pascoli e a boschi, e formanti il corpo staccato della colonia, il lavoro riesce naturalmente quasi nullo, servendo il pascolo e il bosco soltanto al pascolamento del bestiame in estate e alla raccolta dello strame per lettime.

Sul fondo centrale di 18 ettari, l'adozione del prato quale coltura predominante limita del pari i lavori a quelli della concimazione, segatura ed essiccamento del fieno. Il manto di neve, che ricopre la campagna talvolta dalla metà dell'ottobre sino al finire del marzo, esclude per metà dell'anno la possibilità di lavori all'aperto.

L' indirizzo della colonia agricola deve pertanto rispecchiare cotali singole caratteristiche del clima locale, ben diverse da quelle vigenti per Gorizia.

A questa colonia attendono nell' estate da 20 a 40 maniaci dei due sessi, con varia regolarità, a seconda dell' andamento della stagione. Altri 7—10 maniaci accudiscono alle colture orticole, ai parchi e alle macchie ornamentali, come pure all'impianto su vasta scala degli alberi da frutta, già bene avviato. A questi lavori all'aperto partecipa un piccolo numero di donne, non maggiore di 5—10, e particolarmente nel periodo della fienagione. In complesso la colonia agricola occupa da 12 a 20 mentecatti dei due sessi, come media dell' annata

Nel giorno 24 Novembre a. c., benchè il terreno fosse ancora sgombro dalla neve, che già copriva le circostanti alture, pochissimi erano i lavoranti all'aperto. La giornata splendidamente serena, e più autunnale che invernale, avrebbe lasciato presupporre di trovare all'aperto ben più di quei soli 7—8 coloni, che attendevano al trasporto del concime sui prati, applicando ad ogni sbarrello quattro volte tanto almeno del numero di opranti occorrenti al lavoro

Nella stalla annessa al vecchio caseggiato rustico, ora adibito all' alloggio dei coloni mentecatti, contavansi 8 buoi e 29 armente da latte. Il porcile annovera circa 50 suini, ed il pollaio 30 gallinacci.

Alla custodia degli animali attendeva un colono addetto alla pulizia delle bestie, ed un altro adibito alla somministrazione della razione di pannello. Per la mungitura bastano poche ore di alcuni coloni

Calcolando anche la raccolta dello strame e dell' erba sui pascoli e nei boschi del fondo staccato dalla colonia, nel 1900 si aveva la seguente ripartizione delle colture:

Campi ettari	5.3335	Segale	Ett. 3 0870
		Patate	„ 0.3000
		Avena da foraggio	„ 1.9465
Prati	„ 15.3559		
Strame	„ 1.7060		
Totale ettari	22.3954.		

La segale raccolta trovò impiego nel pane, e la paglia fu venduta. L' avena si consumò per foraggio nella stalla. Delle patate $^1/_7$ circa del raccolto si consumò pel bestiame e il resto passò alla cucina. Tutto il fieno e lo strame servirono al consumo interno.

Le 29 armente da latte diedero in media litri 9 di latte al giorno, e in totale litri 90.762 nell' anno; di cui litri 181 passarono ai suini, e il resto fu consumato nel manicomio, negli istituti della città o venduto ai privati.

Finora non vi è che incipiente la coltura delle piante ornamentali, indispensabile all' adornamento delle camere e delle macchie La Direzione del manicomio lamenta la mancanza di serre e cassoni per la coltura forzata e l'ibernazione, dovendo servirsi di quelle poche serre esistenti, per i bisogni della coltura degli ortaggi.

Malgrado gli ostacoli su menzionati, nel 1900 si ritrassero ortaggi pel valore di Corone 2.345, vendendone pel valore di Cor. 540.

Se la colonia agricola potè bilanciarsi con utile netto, ciò si dovette al benefizio ritratto dai prodotti della stalla, non potendosi fare assegnamento per ciò sui pochi campicelli di segale, avena e patate.

In complesso la colonia agricola non adempie finora ad una funzione di primissimo ordine nel lavoro dei ricoverati, malgrado l' estensione dei prati, pascoli e boschi adibitivi, e ciò per l' indole essenzialmente estensiva di queste colture, colà imposte dall' ambiente climatologico.

b) Colonia industriale.

La colonia industriale comprende i molteplici lavori di falegname, carraio, calzolaio, sarto ecc.

Nel 1900 non trovandosi tra i mentecatti nessun sartore, si dovette ricorrere esclusivamente alla mano d' opera estranea, allestendo così 285 capi nuovi, oltre alle rammendature.

La calzoleria occupò da 1 a 2 alienati, e con l'aiuto di una „*Original Dürkopp-Schumachermaschine*“ comperata negli ultimi mesi dell'anno, potè allestire 71 paia di scarpe, scarpette e pantofole, e riattare 407 capi.

Il laboratorio da falegname, col concorso di diversi mentecatti, lavorò tavole, casse, cassoni, scale, sedie, banchi, panche da giardino, carri, porte, telai da finestre ecc.

Per potere avviare i lavori da tornitore, venne comperato un tornio per ferro dalla fabbrica J. Weiss di Vienna.

c) Economia domestica.

Nei lavori di cucina trovò occupazione un buon numero di mentecatte.

Il forno da pane diede saltuario lavoro ad un ricoverato, che attese però solamente alla pulizia del locale.

Nei lavori di cucito ebbero impiego in grande numero le ricoverate, che allestirono 392 capi di biancheria personale, 46 di biancheria da tavola, 104 di biancheria da letto, 152 di biancheria diversa, oltre alle rammendature, alla tessitura e alla filatura.

C. Impressione generale.

L'impressione generale riportata nella visita di questo Manicomio coloniale fu eccellente, tale da potersi esso chiamare un vero gioiello per siffatti istituti.

Per tutte quelle provincie, che vogliono risolvere il problema manicomiale, nei limiti di una spesa non soverchia, e con tutte le esigenze mediche e tecniche ammissibili in un istituto manicomiale di modesta mole, il manicomio di Salisburgo può servire di eccellente modello.

Gli effetti della libertà concessa ai pazienti sono invero consolanti Già appressandosi a quei padiglioni, dove tutto spira un soffio di gentile e simpatica vita famigliare, e nulla più ricorda l'antica caserma manicomiale, l' animo rimane dolcemente sollevato dalla triste prevenzione di entrare in un albergo di dolore, e si illude in tale guisa, da quasi dimenticare di porre piede in un asilo di sventura.

Colà dove altrove risuonano alte e fioche, insistenti, paurose e sconsolanti, le grida forsennate dei furenti, ed una vera bolgia di creature, in preda al terrore e all'ira, impreca al visitatore; quì invece tutto tace all'intorno; le donne accolgono il forestiere sconosciuto, con calma e naturale compostezza; i fiori che abbelliscono quel soggiorno sventurato, anzichè deposti da mano pietosa, appaiono quasi colà raccolti per estetica

compiacenza degli ospiti; gli uomini attendono indifferenti alle loro preoccupazioni, o leggono, o fumano, salutano e rispondono al saluto, quasi fossero raccolti in un casino di società, dove regni la cortesia e il piacere.

I lavoratori addetti alle stalle ricordano le relazioni antiche di amicizia coi buoi che stanno stregghiando; i lavori proseguono senza strepito, ognuno badando più ai fatti suoi, che a quelli del vicino.

Se poi il tecnico osserva la mancanza di un bagno centrale, che integri il servizio delle vasche disposte nei padiglioni; se il sistema verticale potrebbe essere meglio sostituito con quello orizzontale nel padiglione degli agitati; questi ammennicoli nulla però tolgono all'eccellenza del complesso, perfettamente riuscito, sia dal lato medico, che da quello edile.

Il clima non comporta però di certo quello sviluppo e quella continuità di lavoro nella colonia agricola, che sarebbe da attendersi in climi più favoriti, ed impone colture estensive dotate di limitata potenzialità di lavoro. Ma a queste difficoltà ripara in gran parte la colonia industriale, e più ancora l'economia domestica, che assorbe nei forzati ritiri invernali una grande somma di forze lavoratrici, per le esigenze stesse dell'igiene e della proprietà dell'Istituto, colà più gravi che nei climi a mite inverno.

Le divagazioni, i divertimenti, le festicciuole, interrompono le monotone giornate del lungo inverno, e recano una nota gaia in quei padiglioni circondati da una spessa coltre di neve.

Al manicomio di Salisburgo, appunto perchè non troppo vasto, ma tutto lindo, aggraziato e quasi civettuolo, si può attingere nuova fede e nuova fermezza nel convincimento della bontà della nuova cura manicomiale. Si parte da quell'istituto apostoli persuasi e ferventi della nuova idea coloniale; la quale torna altrettanto più feconda, in quanto che appare lucidamente piegarsi ad ogni esigenza e diversità dell'ambiente e libera da quella schiavitù inopportuna del rigido, immutabile, unico modello, per cui altrove languirebbe altrimenti inoperosa e quasi fossilizzata.

Anche il Direttore di questo splendido manicomio esternò parere contrario all' abbinamento del nosocomio al manicomio, mentre ammise, come naturale postulato, che la colonia agricola debba rispecchiare l'ambiente agricolo locale.

3. Manicomio di Kierling-Gugging.

A. Terapeutica e tecnica.

Il manicomio di Kierling-Gugging è situato in un' amena vallicella, e su per le falde di un colle aprico, a 5 chilometri di distanza dalla stazione ferroviaria di Klosterneuburg.

L' illustre psichiatra di fama mondiale preposto alla direzione di quell' Istituto, il Dott Krayatsch, dichiara, in un suo rapporto, che quella lontananza rincara tutti i trasporti.

Se la amenissima, e quanto mai pittoresca posizione del manicomio soddisfa ad ogni desiderio estetico, essa però, per testimonianza dello specialista predetto, non è parimenti corrispondente nei riguardi tecnici, amministrativi e finanziari. Il terreno soverchiamente accidentato presenta infatti difficoltà molteplici dal lato della tecnica manicomiale.*)

La fondazione del manicomio risale veramente all'anno 1884, in cui l' Eccelsa Giunta provinciale prendeva in affitto in Gugging il parco detto „*rother Hof*“ con l' unito caseggiato, che unitamente alla casa di cura e alla così detta „*Rosenstöckl*“, adibiva all'uso di un manicomio per 25 donne e 50 uomini, conservando solo parzialmente le inferriate.

La prima compera rimonta però all'ottobre 1882; e d' allora in poi, con successivi ampliamenti, riattamenti, trasformazioni ecc., effettuate negli anni 1883, 1885, 1886, 1887, 1889, 1890, 1892, 1894, 1895, 1896, ed ancora in questi ultimi tempi, il manicomio veniva recato al presente suo sviluppo, passando per un lungo periodo di evoluzione, che si rispecchia evidentemente nelle tracce ancora esistenti dell'ordinamento dei primi tempi.

Oggidì il manicomio possiede 150 ettari di terreno; di cui 50 ettari rappresentano l' istituto centrale coi padiglioni, fabbricati, usine, giardini, frutteti ed orti, circondanti gli edifici isolati, e 100 ettari, costituiscono

*) Die niederösterreichische Landes-Irrenanstalt in Kierling-Gugging, ihre Entstehung und bauliche Entwickelung, von Dr. Josef Krayatsch, Director Medicinisch-chirurgisches Central-Blatt. XXXIII. Jahrgang S. 13.

la colonia agricola di „*Haschhof*“ staccata dall' istituto centrale, da cui dista chilometri $3^1/_2$ in linea retta, e situata sulle falde e sulla cima di un monte piuttosto dirupato, in mezzo ai prati e ai boschi.

Il Direttore dott. Krayatsch, mentre lamentava la distanza da una stazione ferroviaria, nulla osservava circa alla lontananza della colonia agricola, la quale, per essere recentissima, fu per certo eretta seguendo i più moderni postulati.

Mentre il manicomio contava in origine soli 7 padiglioni e 4 riparti nell' edificio centrale, e poteva così nel 1891 ricoverare 400 pazienti; oggigiorno esso ricetta 725 maniaci dei due sessi ed annovera i seguenti fabbricati.

Padiglione I per 72 maniache in osservazione
„ II „ 72 maniaci in osservazione
„ III A „ 52 maniaci tranquilli
„ III B „ 52 maniaci tranquilli.
„ VI „ 44 maniaci agitati.
„ VII „ officina.

Riparti VIII, IX e X A e B, dell' edificio centrale, rispettivamente per 52, 89 e 95 maniache delle varie categorie separate.

Padiglione XI per 12 uomini e 8 donne, quale lazzaretto.
Colonia agricola „Haschhof“ per 19 lavoratori.

L' antico padiglione N. IV, già ricoverante 55 maniaci, venne devolto ad una Casa di ricovero per N. 22 fanciulli idioti, fondata nel 1896.

A pag. 20 della citata pubblicazione, il dott. Krayatsch osserva che per la troppa accidentata configurazione del terreno, non si potè trovare un corrispondente fondo di fabbrica per la erezione di molteplici padiglioni, e si dovette raggruppare molti riparti in un solo fabbricato centrale, abbandonando per questo lo stile dei villini, per erigere invece un caseggiato a diversi piani, con due ale laterali, per collocarvi parte delle maniache, gli alloggi pel personale, e nei sotterranei le officine pei calzolai, sarti, falegnami, fabbri, ecc.

Il manicomio conta inoltre un padiglione per le malattie infettive, una lavanderia, una cucina con annesse cantine e magazzini, un fabbricato per le pompe ed i serbatoi per l'acqua, un chiaritoio per le acque luride, una macelleria, una ghiacciaia, una cappella con campanile, una cella mortuaria ecc

Il Direttore lamenta gl'inconvenienti derivanti dal riscaldamento con stufe praticato, per economia, nei padiglioni I, II, III e IV, i quali mettono a grave repentaglio la responsabilità dei medici, impiegati e guardiani, sebbene il servizio venga affidato a salariati. Loda invece il riscaldamento a vapore sotto bassa pressione introdotto nei padiglioni V e VI, con cui la temperatura nei locali può essere conservata a 20° C., allorchè all' esterno essa è di 20° C. sotto lo zero. Quest' ultimo sistema permette di cambiare l' aria ambiente una o due volte ogni ora.

Il personale medico consta del direttore, di 2 medici secondari di I.a classe, e di 3 medici secondari di II.a classe

I guardiani sono in numero di 92, oltre a un giardiniere, un muratore, un fabbro, un falegname ecc.

B. Economia.

Anche in questo grandioso manicomio, il lavoro riveste il triplice aspetto di colonia agricola, colonia industriale ed economia domestica

Sul complesso di 725 maniaci, ne vengono effettivamente adibiti a diversi lavori soltanto circa 200.

Il numero dei lavoratori di qualche importanza non supera però la cifra di 70 circa.

Vi funziona utilmente una scuola per la preparazione degli infermieri.

a) Colonia agricola.

La colonia agricola, situata a 250 metri circa d' altezza dal piano dell' Istituto centrale, e a chilometri $3^1/_2$ in linea retta da quest' ultimo, ricetta attualmente solo 19 maniaci di sesso maschile. Però è progettata la costruzione di un padiglione che permetta collocarvi 50 coloni.

La colonia è dotata di 4 cavalli, 8 buoi e 32 armente da latte di razza Möllthal. Le armente rendono da 6 a 17 litri di latte al giorno; ciò non di meno la colonia fu ed è finora economicamente passiva.

Comprendendo anche alcuni riparti dell' Istituto centrale, il terreno coltivato presenta

iugeri	. .	90 di prati
„	. .	66 „ campi
„	. .	54 „ boschi
„	. .	7 „ di colture orticole.

I maniaci attendono anche ai lavori di elaborazione delle derrate nei granai e cantine.

Il vastissimo bosco serve al passeggio dei ricoverati, i quali non devono oltrepassare certe zone delimitate da segnali.

b) Colonia industriale

Funziona come negli altri manicomi, per cui non occorre ripetere l' enumerazione delle sezioni.

c) Economia domestica.

Lo stesso dicasi per l' economia domestica, che offre lavoro ad un rilevante numero di ricoverati.

C. Impressione generale.

La grandiosità dell' istituto centrale, l' amenità del sito, lo sparpagliamento dei padiglioni disseminati a guisa di villini tra una folta alberatura, l' assenza di muri di cinta, la ricchezza dei servizi generali; tutto concorre a porgere un' idea di un istituto modello, creato da una vasta mente organizzatrice, attraverso ad una lunga evoluzione laboriosa e difficile.

La posizione in collina, se esteticamente è per certo ammirabile, crea però molti ostacoli all' edilizia e all' economico raccordamento dei servizi col mezzo dei binari pei carretti.

Colpisce poi in modo particolare il distacco assoluto della colonia agricola tanto in senso topografico, quanto in senso terapeutico, non abitandovi colà nessun medico, ed impiegandosi quasi un' ora per arrivarvi con un veicolo.

Colpisce egualmente lo sviluppo relativamente limitato finora raggiunto dalla colonia agricola, di confronto al contingente elevato dei lavoratori, che potrebbe somministrare lo stabilimento centrale.

Degno di speciale nota è poi il fatto, che l' azienda agraria fu ed è finora passiva.

Nè conviene sottacere come nell' impianto del nuovo manicomio provinciale di Mauer-Oehling, eretto coll' idea di presentare un modello grandioso e perfetto di tecnica manicomiale, si sia decampato dalle fondamentali caratteristiche dell'impianto del manicomio di Kierling-Gugging, scegliendo il piano, la contiguità della ferrovia, le colture orticole e altre disposizioni essenzialmente diverse.

4. Manicomio di Mauer-Oehling.

A. Terapeutica e tecnica.

Questo manicomio trovasi collocato immediatamente contiguo alla ferrovia principale Vienna-Salisburgo, la quale vi corre su di un argine, non più distante di 300 metri dagli edifizi manicomiali

Un binario di raccordamento, che si distacca dalla stazione ferroviaria, congiunge la ferrovia con la rete interna delle guidovie, che si dirama a tutti gli edifizi.

Il manicomio riesce inoltre intersecato dalla strada distrettuale per Ulmerfeld, e delimitato dall'altra per Amstetten, in guisa da essere da tre lati chiuso tra la ferrovia e le pubbliche strade ruotabili.

Giace in perfetta pianura, e conta 170 iugeri circa di terreno, con 16 padiglioni sullo stile dei villini, un lazzaretto, un padiglione per le malattie infettive, un fabbricato per l' amministrazione, una casa per gli impiegati, una cappella con campanile ed annessa sala da teatro, una cucina e lavanderia, un padiglione per le macchine, una officina, una casa per le RR. Suore di carità, una ghiacciaia, una cella mortuaria, un cimitero, e un gruppo di 4 fabbricati colonici, per la prova della cura famigliare dei mentecatti rilasciati dalla colonia

Il manicomio verrà aperto soltanto nel venturo maggio, epperò non fu dato di vederlo in funzione. È costruito per 1000 mentecatti.

Sarà collegato col manicomio chiuso di Ybbs, al quale, mediante apposito automobile, manderà i mentecatti cronici e ribelli all' occupazione.

Allestito con tutti i più moderni arredamenti, coll'illuminazione generale elettrica, coll' energia elettrica per la cucina, lavanderia e l'officina, è costruito con vastità di concetti, questo manicomio rispecchia quanto di meglio i progettanti hanno potuto raccogliere, visitando e studiando i più moderni e grandiosi frenocomi finora costruiti.

I fabbricati vennero inquadrati per entro un bosco di coniferi, conservando l'alberatura, a guisa di boschetti, tra i singoli padiglioni.

La pianta del piano generale dell' istituto offre una disposizione affatto nuova ed originale pei singoli fabbricati centrali.

B. Economia.

Il manicomio sarà dotato di una colonia agricola, di una colonia industriale e del riparto per l' economia domestica. Bellissime stalle e porcili serviranno all'allevamento del bestiame cavallino, bovino e suino. Degno di nota è l' impiego del cemento armato in siffatte costruzioni rurali.

Ben 20 iugeri di terreno saranno destinati alla coltura orticola intensiva, con la mano d' opera dei mentecatti, ed utilizzando le egestioni umane. Si darà largo sviluppo alle serre, ai cassoni, ai piantonai di alberi fruttiferi, adottando anche la frutticoltura in grande. Altri 20 iugeri serviranno alla produzione dei mangimi per le stalle. Il contingente dei lavoratori in totale è preveduto nel N. di 450, di cui un buon numero sarà occupato nell' orticoltura intensiva.

C. Impressione generale.

Impressionò specialmente a Mauer-Oehling:

1° La immediata vicinanza, e anzi il diretto collegamento, con una ferrovia di primo ordine;
2° La situazione in perfetta pianura, opposta a quella collinare di Kierling-Gugging;
3° L' intersecazione con istrade rotabili di grande movimento;
4° Il collocamento del cimitero, vasto quanto quello di una borgata, nell' interno del fondo manicomiale;
5° La scelta, quale coltura principale, degli ortaggi e delle frutta;
6° Il decentramento tra il manicomio chiuso di Ybbs, il manicomio coloniale e la cura famigliare, attuando così un programma eclettico.

PARTE SECONDA.

Osservazioni sui manicomi provinciali di Praga e di Dobran.*)

I. Manicomio di Praga.

L' antichissimo manicomio di Praga conta da 1258 a 1126 ricoverati dei due sessi, con un contingente normale di 800 individui.

Di questi trovano occupazione:

negli orti e campi . . .	N.	121	uomini e	7	donne
nelle stalle	„	14	„	9	„
nella colonia industriale .	„	44	„	18	„
nella economia domestica .	„	21	„	173	„

*) Bericht über die königlich böhm. Landesirrenanstalt für das Jahr 1897.

In media 100—120 ricoverati vengono adibiti ai lavori orticoli, campestri e pastorecci nella Colonia agricola di Slup.

È notevole che la colonizzazione dei mentecatti a Praga rimonta fino dall' anno 1827.

La colonia agricola di Slup annovera circa 20 jugeri, di cui:

1 jugero a vigna
13 jugeri a campi
$6^1/_2$ „ a colture orticole

Per le colture orticole vi sono in uso 130 cassoni di forzatura, con 14 finestre cadauno, e si adoperano 300 carri di stallatico cavallino. I cassoni, le stuoie, e tutti gli attrezzi sono approntati dai coloni.

Ecco un esempio di una coltura orticola intensiva, praticata coi metodi forzati, con la mano d' opera dei mentecatti.

I primi prodotti orticoli si portano al mercato in Marzo, gli ultimi colla fine d' Ottobre.

Nel 1897 la colonia vendette per 7143 fiorini di valore d'ortaggi. Dagli alberi da frutta lungo le strade e capezzagne incassò f. 672 per vendita di frutta.

L' amministrazione è intenzionata di dare una grande estensione alla coltura forzata dei fiori.

2. Manicomio di Dobran.

Il manicomio di Dobran ricoverava nel 1897 N. 1478 mentecatti, e precisamente 791 uomini e 687 donne

I fondi adibiti alla colonia agricola sono solo in parte di proprietà dell' istituto, venendo gli altri presi ad affitto a norma dei bisogni.

Nel 1897 la colonia di Dobran disponeva dei seguenti fondi di sua proprietà:

Campi	iugeri	32	klaft. 941
Prati	„	3	„ 375
Orti	„	9	„ 1444

Teneva in affitto:

Campi	„	13	„ 1485
Prati	„	11	„ 684

Negli orti, sui campi e lungo i viali la colonia possedeva N. 984 alberi da frutta, mentre ne contava altri 1528 nell' apposito frutteto. Sono pertanto oltre 2500 piante da frutta, che quella colonia possiede e coltiva coi mentecatti.

Nel 1897 le colture orticole diedero questi rilevantissimi prodotti:

Sedani	$202^1/_3$ Schock (di 12 pezzi)
Cipolla	9510 kg
Salata capucciata . .	27420 pezzi
Cavolrapa	14140 „
Krauti	3130 „
Capuzzi	23370 pezzi
Porri	236 kg
Rape	4570 „
Prezzemolo	656 „
Spinaci	125 „
Barbabietole	530 „
Aglio	390 „
Aneto (finocchio) . .	590 „

Una coltura orticola, che dia una produzione su vasta scala siffatta, esce evidentemente dai limiti di un piccolo sperimento, e vale ad attestare che le colture orticole intensive si prestano benissimo alla occupazione dei mentecatti.

Questo esempio, unito all' altro dei 130 cassoni per la coltura forzata degli ortaggi, a 14 finestre l'uno (il che equivale a ben 1820 finestre e a più di 3000 metri quadrati, e cioè ad un intiero campo friulano tutto sotto vetro) offerto dal manicomio di Praga, porgono in ciò un preziosissimo ammaestramento.

PARTE TERZA.

PROTOKOLL,
aufgenommen in der Direktions-Kanzlei der n. ö. Landes-Irrenanstalt Kierling-Gugging, am 28. November 1901.

Gegenstand. Beratung über eine in Görz zu errichtende Heil- und Pflege-Anstalt für Geisteskranke.

Punkt 1. Die Errichtung einer Heil- und Pflegeanstalt für Geisteskranke als Anhang eines allgemeinen Krankenhauses auf ein und demselben Baugrunde ist grundsätzlich zu verwerfen.

Punkt 2. Nach der Volkszälung vom 31. December 1890 litten unter 220.308 E. der Provinz Görz-Gradisca 637 Personen an Irrsinn und Cretinismus. — Es ist nun anzunehmen, dass nach Berücksichtigung des zu gewärtigenden Bevölkerungs-Zuwachses und der leider noch nicht ziffermäßig sichergestellten regelmäßigen Zunahme der Geisteskranken, besonders aber infolge der humanen Bestrebungen auf dem Gebiete der Irrenfürsorge und Armenversorgung, die Pfleglingsbewegung in der neu zu errichtenden Heil- und Pflegenanstalt eine bedeutende ist und dass demnach mindestens für 60 Percent der Irrsinnigen und Cretins Unterkunft zu schaffen sein wird.

Punkt 3. Die Teilung erfolgt in:

a) Pavillon für Halbruhige und Unruhige,
b) Pavillon für Ruhige,
c) Pavillon für Zalende,
d) Pavillon für Sieche,
e) Pavillon für Colonisten.

Wünschenswert ist es, einen kleinen Pavillon als Aufnahmsstation für die Zuwächse zu errichten, der die Trennung der Geschlechter ermöglicht und den Zweck hat, etwa noch nicht zum Ausbruche gelangte Infektionskrankheiten zu beobachten und dadurch eine Verschleppung in die Anstalt zu verhüten; daselbst sollen auch solche Zuwächse, welche mit Ungeziefer behaftet sind, vor der Einstellung in die Anstalt gesaubert werden. Nebst diesem Pavillon muß eine Infektions-Krankenabteilung zur Verfügung stehen, welche die Behandlung und Pflege infektiös Erkrankter ermöglicht.

PROTOCOLLO.
assunto nella cancelleria della Direzione del Manicomio provinciale di Kierling-Gugging, addì 28 Novembre 1901.

Oggetto. Discussione circa l'erezione d' una casa di cura per mentecatti (manicomio) a Gorizia

Punto 1. L'idea di erigere sull'istesso fondo una casa di cura per mentecatti (manicomio) ed un nosocomio generale, di modo che la prima sia un annesso dell'ultimo, è in massima da rigettarsi.

Punto 2. Secondo il censimento del 31 Dicembre 1890 contava la Provincia di Gorizia-Gradisca tra 220.308 abitanti, 637 persone affette da alienazione mentale e da cretinismo. Avuto riflesso al probabile aumento della popolazione e all' aumento regolare e non peranco statisticamente dimostrato dei mentecatti, in ispecie avuto riguardo alle tendenze umanitarie riguardo alla cura degli alienati ed al provvedimento per i poveri, è da attendersi un concorso rilevante di curandi nel manicomio da erigersi; vi si dovrà perciò provvedere al collocamento del 60% degli alienati e dei cretini.

Punto 3. La suddivisione degli alienati sarebbe la seguente:

a) Padiglione per gl' insocievoli e i semisocievoli.
b) Padiglione per i quieti,
c) „ „ i paganti,
d) „ „ gl' incurabili,
e) „ „ i coloni.

Riesce opportuno di erigervi un piccolo padiglione d' ammissione per i nuovi ricoverandi, il quale permetta la suddivisione per sessi; il medesimo dovrebbe servire allo scopo di assoggettare ad osservazione malattie d' infezione non ancora sviluppatesi, per impedire l'importazione di tali malattie nell' istituto. Quivi verrebbero anche puliti, prima del loro collocamento nell' istituto, quei ricoverandi, i quali fossero per avventura pieni d' insetti immondi.

Oltre a questo padiglione deve starvi a disposizione un' apposita sezione pel trattamento e la cura di ricoverati affetti da malattie infettive.

Punkt 4. Die Heil- und Pflegeanstalt für Görz und Gradisca soll im Pavillonstyle nach der von den Commissions-Mitgliedern besichtigten Type der Provinzial-Irrenanstalt Lievering bei Salzburg erbaut worden. Jedoch mit dem Bemerken dass nur die Pavillons der geordneten, verlässlichen und ruhigen Kranken die Tagräume nebst Anhängen im Erdgeschoße, die Schlafräume im 1. Stocke liegen haben, dass jedoch in den Pavillons der Halbruhigen und Unruhigen Tag- und Schlafräume in einem Geschoße liegen sollen.

Empfehlenswert ist ferner, die Abteilungen derart zu construiren, dass dieselben in den Pavillons für Unruhige und Halbruhige nicht mehr wie 25 Kranke enthalten.

Punkt 5. Der Baugrund, welcher planmäßig vorgewiesen wurde, scheint jene Bedingungen zu erfüllen, welche für die Errichtung einer Irrenanstalt im Pavillonstyl im Ausmass und der Größe des Salzburger Musters vorhanden sein müssen. Nach Äußerung der Commissions Mitglieder ist er durch angegliederte Gründe der Ackerbauschule erweiterungsfähig.

Punkt 6. Die Beschäftigung der Pfleglinge in einer modernen Heil- und Pfleganstalt gruppirt sich in Werkstättenarbeiten, in Arbeiten in Nähstube und Wäscherei und in landwirtschaftliche Arbeiten; letztere müssen sich selbstverständlich den landesüblichen Arbeiten anpassen.

Punkt 7. Die Lage des Anstaltsgebietes an einer offenen Landstraße wird das Zukünftige Anstalts-Getriebe nur wenig beeinflussen, insbesondere wenn das Anstaltsgebiet an der Landstrasse durch eine Hecke von derselben geschützt wird (Lebender Zaun). Der Einblick der Passanten in das Anstalts-Getriebe einer modernen human geleisteten Irrenanstalt ist nur erwünscht, weil derselbe eine Art Mitcontrolle in sich schließt

Der von den Commissions - Mitgliedern erwähnte Übelstand von der Situirung eines Gemeinde-Friedhofes in der nordöstlichen Richtung des Anstaltsgründes muß als solcher wol bezeichnet werden, kann aber durch eine entsprechende Maskirung beseitigt werden.

Ein etwa in der Nähe der Anstalt vorlaufendes Eisenbahngeleise kann wohl heutzutrage nicht mehr als ein Hindernis aufgefasst werden, weil die meisten Irrenanstalten schon wegen des nötigen Frachtenverkeres entweder an der Bahn selbst gelegen oder durch ein Schleppgeleise mit derselben verbunden sind. Die Nähe der Stadt mit dem Sitze der Verwaltungsbehörde und des Gerichtes ist wegen der Controlle

Punto 4. Il manicomio per Gorizia e Gradisca dovrebbesi costruire secondo il sistema a padiglioni, attenendosi al tipo proposto dai membri della Commissione, che è quello del manicomio provinciale di Lievering presso Salisburgo. S'osserva però, che sarebbe da ammettersi soltanto per gli alienati socievoli, fidati e quieti, che i locali per il soggiorno durante la giornata si trovino al pianoterra ed i dormitori al primo piano; mentrechè si dovrebbero collocare questi e quei locali all'istesso piano per i semisocievoli e per gl'insocievoli.

Le sezioni dovrebbero inoltre ripartirsi in modo da non comprendervi nei padiglioni per i semisocievoli e per gl' insocievoli più di 25 alienati per sezione.

Punto 5. Il fondo, di cui fu esibito all' ispezione un piano, sembra corrispondere a tutte le condizioni, le quali si richiedono per l'erezione d'un manicomio secondo il sistema a padiglioni nelle proporzioni e nell'estensione del modello di Salisburgo Secondo l'informazione dei membri della Commissione esso è anche ampliabile comprendendovi i fondi contermini della scuola agraria.

Punto 6. L'occupazione degli alienati nei manicomi moderni consiste nell'adibire i mentecatti al lavoro nelle officine, nelle sale da cucire e nelle lavanderie, ed al lavoro agricolo; s'intende da sè, che questo ultimo vi si debba conformare al genere di lavoro usitato nel rispettivo paese.

Punto 7. Il fatto che il territorio manicomiale è situato sur una strada maestra, non influirà gran che sul movimento e sulla vita nel futuro manicomio, massima se si separa l' istituto dal lato della strada con una siepe di arbusti vivi.

La circostanza che la vita manicomiale sarà esposta allo sguardo dei passanti, non è, per un manicomio moderno diretto con principi d'umanità, che una cosa desiderata, costituendo una specie di pubblico sindacamento.

Il fatto rilevato dai membri della commissione, che in direzione a nord est del fondo manicomiale si trovi un cimitero comunale, costituisce effettivamente un inconveniente; a ciò si può però porre riparo larvando convenientemente tale sito.

La circostanza, che in prossimità dell' Istituto si trovi una diramazione ferroviaria, non può costituire oggidì alcun impedimento, essendo la maggior parte dei manicomi, per il trasporto necessario di merci o situati direttamente su una linea ferroviaria, oppure congiunti colla medesima con un binario di rimorchio La vicinanza della città, che è anche sede dell'Autorità ammi-

zweckmäßig, abgesehen davon, dass die in derselben befindlichen Schulen die Ausbildung der Kinder der Bediensteten ermöglichen.

Der gefertigte Direktor erklärt sich bereit, fertiggestelte Planskizzen hinsichtlich des Generalplanes und der einzelnen Plantypen mit einem Aufriss der Umgebung fachärztlich zu überprüfen.

Geschlossen und gefertigt.

Dr. JOSEF KRAYATSCH
Director der L. I. A. Kierling-Gugging
Kaiserl. Rath. Dr. A. LUZZATTO
Stadtphysicus in Görz
Prof. CARLO HUGUES
WOJTECHOWSKI
Architekt.

nistrativa e giudiziaria, ne facilita la sorveglianza dell'Istituto e rende possibile l'educazione nelle scuole quivi esistenti dei figli del personale addetto al manicomio.

Il firmato direttore si dichiarava pronto di assoggettare i piani completi ad un esame quale perito medico tanto riguardo alla disposizione generale, quanto riguardo ai singoli tipi di costruzione e ciò colla scorta d'un abbozzo topografico del terreno adiacente.

Deduzioni.

Dalla visita e dallo studio dei Manicomi coloniali su indicati, come pure dal parere ritirato dai rispettivi direttori, la Commissione si è formata i convincimenti espressi nelle seguenti deduzioni.

La colonia agricola manicomiale deve, come esplicitamente si esprime il Dott. Krayatsch nel di lui parere quì allegato, corrispondere, circa alla scelta delle colture, all' ambiente agrario locale.

Le tristi brume boreali, i deserti pascoli e le oscure ed aspre selve teutoniche non sono pertanto una condizione indispensabile di successo per la colonia manicomiale, che può e deve trovare più gaio e simpatico soggiorno, tra i verdi pampani della vite, tra la lussureggiante e perenne verzura degli orti, tra il sorriso del cielo e l' incanto della natura baciata dal nostro sole del mezzodì.

Il monotomo luccicare della falce fienaia, intesa per settimane e settimane unicamente a segare l' erba delle sconfinate e silenti praterie; le noiosissime faccende della fienagione, interrotta e difficoltata, in mille guise, dal cielo nebuloso del Nord; i magri raccolti della segale, dell' avena e dei campicelli di patate, rubati alla spessa coltre di neve che, per oltre sei mesi, si addensa su quelle settentrionali regioni; i lunghi ozi nelle stalle e sotto i tetti aguzzi; le intiere settimane e i mesi talvolta passati rinchiusi nell' ambiente arroventato dalle stufe; tutte queste caratteristiche parvenze della vita agraria boreale non si possono trapiantare sulle luminose e ridenti sponde dell' Adriatico, tra una natura del tutto diversa, che si rispecchia nell'indole della popolazione, pure del tutto diversa.

L' esempio luminosissimo offerto dal modello dei modelli di manicomi manicomiali, che sarà il frenocomio di Mauer-Oehling, chiaramente addita, come alla coltura estensiva delle colonie manicomiali del Nord, debba sostituirsi la coltura intensiva nelle colonie manicomiali del mezzogiorno.

E che questo principio debba trovare la più ampia applicazione in questa plaga del Goriziano, sede di intensissime colture, lo prova l'avere il manicomio di Mauer-Oehling elevate le colture intensive orticole al principalissimo posto nella propria colonia manicomiale.

Ma alla coltura intensiva non occorre, per certo, quella vastissima estensione, che riesce indispensabile a porgere adeguato lavoro nelle colonie settentrionali basate sul prato e sul bosco. Epperciò la superficie della colonia manicomiale dei paesi del mezzodì può e deve abbracciare una molto minore estensione di terreno, all'oggetto di potere sopperire al grave contingente di forze lavoratrici volute dal vigneto, dal frutteto dal vivaio e dalle variopinte e differenziatissime colture orticole ordinarie e forzate.

E qui giova menzionare, che nessuno degli specialisti consultati su cotal punto dalla Commissione abbia mosso eccezioni sull' idoneità dei mentecatti ad applicarsi piuttosto alla coltura intensiva dei vigneti e degli ortaggi, anzi che a quella dei prati e dei campi estensivamente condotta. Anzi, a pag. 18 della già citata memoria, l' illustre Dott. Krayatsch rileva che i lavori tanto negli orti, quanto nei campi, tornino opportuni

per tutti i mentecatti; ma più specialmente poi per quelli già avvezzi alla vita campestre; il che vale a conchiudere, che nei lavori della colonia agricola si debbano rispecchiare i lavori ordinari della vita agraria locale, cui i mentecatti del ceto agricolo sono già apparecchiati fisicamente e moralmente; non essendo sostenibile, che ad un alienato cresciuto tra i vigneti, possa ricordare l'avito e adorato ambiente della casa domestica, la selva inospitale dei pini e degli abeti, e la muta prateria settentrionale

La situazione poi del Manicomio su terreno piano, piuttosto che su quello collinare ed accidentato, parve preferibile alla Commissione sotto l' aspetto tanto delle minori esigenze edilizie, quanto per la più economica funzione dei servizi centrali; non riuscendo possibile, su terreno accidentato, il riallacciare colle economiche guidovie i singoli padiglioni con la cucina, la lavanderia e gli altri edifici centrali, in guisa da menomare le rilevanti spese dei continui servizi di trasporto tra l' una e l' altra sezione del manicomio.

Dall' altra parte i manicomi di Klagenfurt e di Salisburgo, e sopra tutto poi quello di Mauer-Oehling, destinato a servire di manicomio modello, hanno prescelto il piano al colle, abbandonando l' esempio di Kierling-Gugging.

La Commissione ebbe poi esuberanti motivi per giudicare infondata ogni obiezione, che movesse dalla vicinanza della ferrovia al terreno per l' impianto di un Manicomio. E quì concorrono a provarlo non solo il celebre manicomio di Alt-Scherbitz, ma ancora quello di Salisburgo, dove oltre 60 treni al giorno vanno e vengono sotto le finestre dei padiglioni dello stabilimento.

E se non bastasse citare il manicomio di Saargemünd nella Lorena, per 500 alienati, dove la ferrovia trascorre a non più di 100 metri dall' edifizio centrale, come pure il manicomio provinciale della Stiria in Feldhof, vicinissimo e chiuso tra due linee ferroviarie e attiguo alla strada provinciale; sarebbe in ogni caso sufficiente l' esempio del manicomio di Mauer-Oehling, che non soltanto venne collocato lungo il tracciato della ferrovia principale Vienna-Salisburgo, ma ha voluto per di più prolungare la ferrovia entro al manicomio, allacciandovi alla stessa la propria ferrovia interna a binario economico.

Nè maggior peso potrebbe darsi alle eventuali obiezioni ricorrenti circa la vicinanza di campanili e di cimiteri; dal momento che i manicomi di Salisburgo, Kierling-Gugging e Mauer-Oehling hanno chiesa e campanile entro allo stabilimento, e Mauer Oehling vi ha posto dentro il proprio cimitero capace per tutta una intiera borgata.

Con ogni ragione pertanto, l'illustre Dott. Krayatsch non ha voluto conferire importanza alcuna a siffatte obiezioni, nell'estendere l' allegato autorevolissimo di lui parere.

Convinta per le cose vedute sulla faccia del luogo, e avvalorata dal giudizio dell' autorità del Dott. Krayatsch, che si pronunciò verbalmente ed in iscritto in senso assolutamente favorevole, la Commissione riafferma quì in tutto e per tutto i criteri esposti nella Relazione del cessato Comitato provinciale per l' erezione del Manicomio; eppertanto, raccomandando di prendere in considerazione il parere suddetto del Dott. Krayatsch, cui pienamente aderisce, la Commissione rinnova l' espressione della più fervida speranza e il voto, che la erezione del Manicomio di Gorizia possa in breve annoverarsi tra i fatti compiuti.

Gorizia, 20 Dicembre 1901.

N. 4074
1901

Allegato N. 2.

Visoki deželni zbor!

Z dopisom z dne 11. julija 1901 št. 16930 je c. kr. veleslavna namestnija deželnemu odboru podala načrt zakona zadevajoč zajezitev in uravnavo hudournika Grajšček.

Obednem je velesl. c. kr. namestnija poročila, da c. kr. ministerstvo poljedelstva je z odlokom z dne 25. junija 1901 št. 13240 zagotovilo 50% prispevek v svoti 28.000 kron, c. k. ministerstvo notranjih zadev pa iz zaloga za vzdrževanje državnih cest 20% podporo v svoti 11.200 kron.

Občina Lokavec se je zavezala z 10% potrebščine, do najvišega zneska 5.600 K, kateri znesek bo opravila v naravnih dajatvah.

Stroški za prevdarjeno delo se računijo na svoto 56.000 kron.

Ker bi visoka vlada prispevala z 50% in 20% vkup 70% to je z svoto . . . K 39.200
občina Lokavec pa z 10% to je z svoto . . . . . „ 5.600
vkup . K 44.800

bi manjkalo še 20% to je svota 11.200 K. To svoto namreč 11.200 K bi morala donesti dežela.

Naš deželni odbor je tudi že z dopisom od 5. decembra 1900 št. 6690 na velesl. c. k. namestnijo se izjavil, da bo v deželnem zboru zagovarjal prispevek 20% v svoti 11.200 kron in zato je vladno predlogo dne 2. januvarija predložil deželnemu odboru v obravnavo in sklepanje.

Opomniti je, da 11.200 K je najviša svota, katero bo donašala dežela. Ko bi se prevdarjeni troški pri izvrševanji dela zmanjšali, zmanjšal bi se tudi deželni prispevek; na noben način se pa ne bo zvišal, ker je tako določeno v načrtu postave.

Zajezitev in uravnava hudournika Grajšček je nujna potreba.

C. k. gozno-tehnični oddelek za uravnavo hudournikov je v svojih poročilih večkrat priznal in povdarjal nujnost in starešinstvo je že l. 1900 zagotovilo svoj prispevek.

Hudournik postaja vedno bolj škodonosen. Prvotni načrt kaže potrebščine samo 36.000 K, a hudournik se je razširil tako, da sedanji načrt zahteva 56.000 K troškov. Ako bi se delo še odlašalo, bi postalo le še bolj drago. Hudournik žuga spodnesti visečo zemeljsko tvarino nad vasjo Lokavec, ter zasuti vas Lokavec, poplaviti polje in raztrgati državno cesto. Delo se nikakor ne sme odlašati. Pravni odsek je vladno predlogo pretresal ter soglasno sklenil predlagati:

Visoki deželni zbor izvoli skleniti: Vladni načrt zakona zadevajoč zajezitev in uravnavo hudournika Grajšček se sprejme.

La Dieta voglia deliberare:

Il progetto governativo della legge concernente l' arginatura e la regolazione del torrente Grajšček viene accolto.

P r a v n i o d s e k

dne 4. januvarja 1902.

Predsednik:
Dr. MARANI.

Poročevalec:
B. Grča.

Zakon z dne . . . .

zadevajoč zajezitev in uravnavo hudournika Grajšček.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Zajezitev in uravnava hudournika Grajščeka se izvrši v smislu zakona z dne 30. junija 1884 drž. zak. št. 116 kot deželna zadeva.

§. 2.

Za tehnično podlago podjetja ima služiti načrt, ki ga je izdelal celovški c. kr. gozdno-tehnični oddelek za zajezevanje hudournikov z onimi premembami, katere je zahtevalo poljedelsko ministerstvo dogovorno z ministerstvom za notranje zadeve in vsled katerega bodo znašali skupni gradbeni troški 56.000 kron.

§. 3.

V pokritje tega potroška prispeva:

a) deželni zalog z 20% potrebščine do največjega zneska 11.200 kron;

b) državni melijoracijski zalog s pridržkom ustavnega privoljenja z 50% potrebščine, do največjega zneska 28.000 kron;

c) uprava državnih cest, s pridržkom ustavnega privoljenja z 20% potrebščine, do največjega zneska 11.200 kron;

d) občina Lokavec z 10% potrebščine, do največjega zneska 5600 kron, kateri prispevek bo opraviti kolikor mogoče v naravnih dajatvah.

Ako ne bi dosegli dejanski troški prevdarjenega zneska 56.000 kron znižajo se razmeroma tudi prispevki, ki so navedeni pod *a* do *d*.

§. 4.

Natančnejša določila gledè pričetka in trajanja gradbe, gledè doteklosti prispevkov, dovršitve in ocenitve dajatev v naravi od strani občine, kakor tudi gledè načina, kako se ima delo izvršiti in gledè vplivanja na gradbo od strani državne in deželne uprave, ustanove se s posebno poravnavo med državno vpravo in deželnim odborom.

§. 5

Vzdrževanje izvršenih stavb pristoja od onega dne naprej, ko se je delo konečno odobrilo, vodni zadrugi, katera se v to svrho upravnim potom ustanovi. Dolžnost družabnikov vodne zadruge prispevati v to svrho se vravna po določilu §. 66 zakona z dne 28. avgusta 1870 dež. zak. št. 41. Uprava državnih cest, katero ni sprejeti v to zadrugo, prispeva k vsakokratnim vzdrževalnim troškom z 20%tnim doneskom..

V svrho, da se ustanovi reservni zalog, prispeva zadruga za vzdrževanje stavb — pri 20%tnem donesku v to svrho od strani uprave državnih cest — v prvih, konečni odobritvi gradbe sledečih petih letih po 840 kron na leto. Ti zneski se morajo vročiti c. kr. okrajnemu političnemu oblastvu, katero jih v kolikor se v dotičnih letih ne porabijo, plodonosno naloži in shrani.

Ta reservni zalog sme se po preteku petletne dobe in v slučaju potrebe z privoljenjem c kr. okrajnega političnega oblastva porabiti v popolno ali v delno pokritje večih vzdrževalnih troškov.

§. 6.

Mojima Ministroma za poljedelstvo in za notranje zadeve je naročena izvršitev tega zakona.

Legge del . . . .

concernente l' arginatura e la regolazione del torrente Grajšček.

Sopra proposta della Dieta della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

L'arginatura e la regolazione del torrente Grajšček verrà eseguita in impresa provinciale e sensi della legge 30 Giugno 1884 B. L. I. N. 116.

§ 2.

La base tecnica dell' impresa formerà il progetto elaborato dal dipartimento tecnico-forestale per l' arginatura di torrenti sezione di Villacco, colle modificazioni ordinate dal ministero dell' agricoltura d' accordo col ministero dell' interno, secondo cui il dispendio complessivo delle opere da eseguirsi è preventivato con 56000 Corone.

§ 3.

Questo dispendio verrà coperto:

a) col contributo del fondo provinciale nella misura del 20% dell' esigenza e nell' importo massimo di 11.200 Corone.

b) salva l' approvazione costituzionale col contributo del fondo di migliorie dello Stato, nella misura del 50% dell' esigenza sino all' importo massimo di 28000 Corone.

c) salva l'approvazione costituzionale col contributo dell'amministrazione delle strade erariali, nella misura del 20% dell' esigenza sino all' importo massimo di 11200 Corone.

d) col contributo del comune di Locavez nella misura del 10% dell' esigenza e nell' importo massimo di 5600 Corone, il quale sarà, per quanto possibile, da prestarsi mediante contribuzioni in natura.

Qualora il dispendio effettivo non raggiungesse l'importo preventivato di 56000 Corone, si diminuiranno proporzionalmente i contributi accennati alle lett. *a* fino a *d*.

§ 4.

Le disposizioni più precise sul principio e la durata del lavoro, sulla scadenza dei contributi, sulla prestazione e valutazione delle contribuzioni in natura da parte del comune, poi sulle modalità dell' esecuzione e sull'ingerenza, che in questo riguardo spetterà all'amministrazione dello Stato ed all'amministrazione provinciale, saranno fissate mediante un' apposita convenzione da conchiudersi tra l' amministrazione dello Stato e la Giunta provinciale.

§ 5.

La manutenzione delle costruzioni spetterà, a datare dal momento dell' avvenuto collaudo definitivo, ad un consorzio idraulico, che verrà costituito all'uopo in via amministrativa; l'obbligo di contribuzione dei consortisti verrà determinato a norma del § 66 della legge 28 Agosto 1870 B. L. P. N. 41.

L' amministrazione delle strade erariali, la quale non sarà compresa nel suaccennato consorzio, vi contribuirà di caso in caso col 20% alle spese di manutenzione.

Allo scopo di formare un fondo di riserva contribuirà il consorzio — compreso il contributo del 20% da parte dell'Amministrazione delle strade erariali — nei primi 5 anni successivi al collaudo definitivo delle costruzioni, con un importo annuo di 840 Corone per le spese di manutenzione; questa contribuzione annua

sarà consegnata all'autorità politica distrettuale, la quale, in quanto non la si adoperi nel rispettivo anno, ne provvederà all'impiego fruttifero ed alla custodia.

Questo fondo di riserva sarà impiegato, dopo trascorsa l' epoca dei 5 anni ed in caso di bisogno col consenso dell'autorità politica distrettuale, al coprimento totale o parziale di eventuali maggiori spese di manutenzione.

§ 6.

All' esecuzione di questa legge provvederanno i Miei ministri dell' agricoltura e dell' interno.

N. 4046
1902

Allegato N. 3.

Eccelsa Dieta,

Con riferimento al deliberato dietale preso nella seduta del 24 settembre 1901, la Giunta si onora di presentare all'eccelsa Dieta l'unito progetto di Statuto d' un Consorzio provinciale d'assicurazione dei bovini.

Riservandosi d' occuparsi in seguito dell' assicurazione provinciale contro i danni del fuoco, la Giunta ritenne opportuno di dedicare in prima linea i suoi studi all' assicurazione dei bovini, siccome ad una parte integrante di quella vasta e razionale azione che l' eccelsa Dieta svolge già da molti anni a vantaggio dell' agricoltura della provincia ed in ispecie a vantaggio dell' allevamento del bestiame bovino.

Tutto quanto si fece da quest'eccelsa Dieta affine di promuovere la pastorizia accordando un generoso sussidio per il rinsanguamento dei bovini e votando un progetto di legge sul licenziamento dei tori e sulle mostre bovine periodiche, poi tendendo coll' attuazione di quell' opera colossale che è l' irrigazione dell' agro monfalconese di creare condizioni favorevoli ad uno sviluppo progressivo della pastorizia, ha l' intento di aumentare e migliorare qualitativamente la produzione agricola.

L' assicurazione della ricchezza bovina contro le perdite accidentali si presenta quale elemento necessario diretto a procurare la conservazione della ricchezza prodotta.

L' istituzione di cui la Giunta si onora di presentare lo Statuto, pur comprendendo nella sua sfera d' azione il bestiame bovino di tutta la provincia, riescirà di speciale beneficio agli agricoltori poveri, per i quali non di rado la perdita d' un animale si risolve in una vera catastrofe economica, costituendo per essi l' unica vacca da latte, o l' unico paio di bovi da lavoro, l' esclusiva fonte di risorsa.

Il principio dell' assicurazione facoltativa, adottato a base dell' istituzione, sarà senza dubbio praticamente giustificato dal successo, in quanto ai ricchi ed agli agiati detentori di bovini egualmente che ai poveri; il semplice buon senso renderà manifesto che il pagamento d' un premio annuo dell' 1 % non è un aggravio quando garantisce contro i danni derivanti da qualsiasi perdita, mentre invece la cifra di 150.000 Corone, rappresentante il valore approssimativo delle perdite che ogni anno subisce il possesso bovino della provincia — pesa ben gravemente sul bilancio dell' economia provinciale. La quota suppletoria di premio, che si dovrebbe pagare in casi straordinari, cioè quando una straordinaria mortalità del bestiame esaurisse eccezionalmente i mezzi del fondo d' assicurazione, non può certamente esser atta a divenire un' arma in mano di qualsivoglia avversatore dell' istituzione, in quanto anzi esso costituisce da sè un argomento in prova delle basi leali e solidissime su cui l' istituzione si erige.

Criteri di risparmio e di previdenza impongono quindi urgentemente la creazione dell' istituto provinciale d'assicurazione in cui il carattere cooperativo garantisca a beneficio degli assicurati quegli utili, che gli istituti d' assicurazione privati ripartirebbero invece tra i rispettivi azionisti, i quali utili troveranno la loro manifestazione nella riduzione dei premi opportunamente prevista dai rispettivi paragrafi.

L' organizzazione dell' istituzione sulla base di gruppi locali sottoposti, raggruppati per regioni amministrative e diretti da una direzione centrale, fu suggerita nella compilazione del presente Statuto dalle condizioni speciali della nostra provincia, siccome quella che meglio d'ogni altra potrà incontrare le simpatie delle classi rurali.

Le disposizioni dello Statuto in presentazione risguardanti il carattere elettivo degl' Ispettori di ciascun gruppo, le attribuzioni direttive dell' Istituto centrale e la decisiva ingerenza riservata alla Giunta ed alla Dieta in tutti gli oggetti più importanti della gestione dell' istituto, sono destinati ad assicurare al medesimo la piena fiducia degl'interessati per quanto ne riguardi il funzionamento regolare e rigorosamente imparziale.

Le disposizioni concernenti le condizioni per l' ammissione dei bovini all' assicurazione, la revisione, l'obbligo dei consortisti d' annunciare qualsiasi cambiamento per malattia, per morte o per macellazione di necessità subentri negli animali assicurati e le misure stabilite per questi casi, sono destinati a provocare una benefica rivoluzione nell' allevamento bovino della provincia, poichè, grazie alle disposizioni che l' istituto dovrà prendere prontamente nei casi suaccennati, non solo saranno risparmiati danni immediati a singoli consortisti, ma vi sarà inoltre una probabilità infinitamente maggiore che per l' innanzi di prevenire la diffusione di disastrose epizoozie. — Nei casi suddetti è l'Istituto che sorge quale ente morale ed adempie ai suoi impegni, conscio della sua responsabilità verso i terzi egualmente che verso i consortisti.

Non meno benefici effetti dovranno derivare dalle disposizioni statutarie risguardanti l' indennizzo, che l' istituto d' assicurazione pagherà per gli animali assicurati, da che, sapendo che l' indennizzo sarà prestato sul valore reale di stima dell'animale morto e che per animali in via di accrescimento si possono assicurare anche importi maggiori del valore reale dell'animale al momento dell'assicurazione, il consortista nel proprio interesse, si darà premura di mantenere e trattare gli animali in modo, da farne possibilmente aumentare il valore.

Queste ed altre analoghe disposizioni contenute nel presente progetto di Statuto daranno al paese, nell' Istituto provinciale d' assicurazione dei bovini, un nuovo e vigoroso fattore di prosperità, destinato a conservare, a migliorare e ad accrescere quella importantissima parte della ricchezza provinciale, per la quale anche recentemente l' eccelsa Dieta fece ingenti sacrifizi.

Del resto la Giunta non vede per la nostra provincia altra via di salvezza se non in qualsiasi iniziativa, che tenda a migliorarne e ad aumentarne le fonti produttive.

Se volgiamo lo sguardo intorno, ci si presenta il ben triste spettacolo della nostra possidenza fondiaria schiacciata sotto l'enorme pondo di 90 milioni di debiti ipotecari ed oppressa dalle imposte erariali in misura più grave che in altre province; della nostra viticoltura insidiata dalla peronospora e dall' oidio, devastata dalla fillossera, infestata dalla grandine e dalle inondazioni, immolata alle convenienze diplomatiche nei trattati di commercio; dei nostri commerci e delle nostre industrie impegnate in una durissima lotta per l' esistenza; delle nostre popolazioni imbarazzate a difendersi dalle acque che le minacciano, dalle paludi che le avvelenano, dal fisco, dal fondo provinciale e dai comuni, che tutti insieme le opprimono a furia d'imposte, d' addizionali e di tasse

La Rappresentanza provinciale dal canto suo, in faccia a un tale stato di cose, non potrebbe risolversi ad aumentare veruna delle sue imposizioni, mentre d' altro canto non le riescì ancora d' indurre il Governo a concederle l' aumento della tassa sulla birra.

In questa situazione altro non rimane se non — come detto più sopra — aumentare con ogni mezzo possibile la produttività della provincia e provvedere al benessere dei singoli in considerazione che la somma delle ricchezze dei singoli costituisce la ricchezza comune, affinchè la provincia possa vigorosamente lottare contro le attuali avversità ed uscirne vittoriosa.

La Giunta provinciale propone perciò, che codest' eccelsa Dieta voglia deliberare:

1) Viene accolto lo Statuto dell' Istituto provinciale d' assicurazione del bestiame bovino per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

2) Viene incaricata la Giunta provinciale di fare tutti i passi necessari per ottenerne l' approvazione dell' i. r. Governo.

3) Viene autorizzata la Giunta provinciale di provvedere l'opportuno, affinchè tosto dopo ottenuta l'approvazione governativa dello Statuto si costituisca l'Istituto stesso, mettendo a capo dell'Istituto centrale una persona, che per coltura e per capacità amministrativa e tecnica presti tutte le garanzie di essere pari al compito che le viene affidato.

4) Il Direttore dell'Istituto centrale dovrà in ogni caso possedere il diploma di veterinario e possedere le qualifiche necessarie per entrare quale veterinario al servizio dello Stato.

5) Al Direttore dell'Istituto centrale viene assegnata la IX classe di rango degl' Impiegati provinciali, colla possibilità di passare, a norma dello Statuto provinciale, nella VIII e VII classe di rango.

6) Viene autorizzata la Giunta provinciale di fare tutte le modificazioni di natura non meritale, che eventualmente venissero suggerite dall'i. r. Governo.

Deželni odbor predlaga, visoki zbor izvoli skleniti:

1) Sprejmejo se pravila deželnega zavoda za zavarovanje goveje živine v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški.

2) Nalaga se deželnemu odboru naj ukrene kar treba, da potrdi ta pravila c. kr. vlada.

3) Pooblašča se deželni odbor, da preskrbi — kakor hitro se doseže vladno potrjenje pravil — vse potrebno, da se ustanovi zavod ter naj postavi na čelo osrednjega zavoda osebo, ki bode po svoji znanosti, ter po upravnih in tehničnih zmožnostih nudila popolno poroštvo, da je kos nalogi, ki se ji zaupa.

4) Ravnatelj osrednjega zavoda bode moral imeti na vsak način diplom živino-zdravnika ter vse zmožnosti, ki se zahtevajo za mesto živino-zdravnika v državni službi.

5) Ravnatelju osrednjega zavoda se odkaže IX činovni razred deželnih uradnikov, ter se lahko pomakne v zmislu deželnega pravilnika v VIII in VII činovni razred.

6) Pooblašča se deželni odbor da izvrši vse nestvarne premembe, katere bi eventualno nasvetovala c. kr. vlada.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia, 18 giugno 1902.

Il Capitano provinciale

PAJER.

Il Relatore

Dr. Fr. Marani.

Statuto

dell' Istituto provinciale d' assicurazione del bestiame bovino

per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

Art. 1.

Denominazione dell' Istituto.

E' costituito nella Provincia di Gorizia e Gradisca un Istituto d' assicurazione del bestiame bovino colla sede in Gorizia, denominato „Istituto provinciale d' assicurazione del bestiame bovino per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca".

Art. 2.

Scopo.

Scopo dell' Istituto è quello della reciproca garanzia, basata sul principio della mutualità e della cooperazione, per assicurare ai proprietari di bestiame bovino il risarcimento dei danni loro derivanti dalla mortalità o dalla macellazione di necessità di animali bovini o dal fatto, che le carni di capi di bestiame bovino macellato nella Provincia di Gorizia e Gradisca vennero escluse parzialmente o totalmente dal consumo a norma di vigenti regolamenti d' ispezione del bestiame bovino e delle carni macellate.

E' esclusa l' assicurazione di bovini contro la diminuzione passeggera o costante di valore in genere; in ispecie contro la periodica o costante incapacità al lavoro, alla riproduzione e simili.

Art. 3

Scopo indiretto dell' Istituto è di procurare il miglioramento morale ed economico degli agricoltori, e specialmente il progresso dell' allevamento del bestiame bovino.

Art. 4.

Costituzione.

L' Istituto potrà costituirsi appena allora, quando si siano insinuati per l' assicurazione almeno 600 capi di bestiame bovino.

Art. 5.

Organizzazione dell' Istituto.

L' Istituto consisterà d' un Istituto centrale e d' un numero illimitato di gruppi locali. Il complesso di tutti i gruppi locali di ogni singola regione naturale di allevamento bovino contemplata dal § 23 della legge concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini, votata nella seduta dietale del 6 luglio 1901, rispettivamente dal 21/6 1902 formerà un distretto amministrativo.

Art. 6.

Spese d' amministrazione.

Le spese d' amministrazione dell' Istituto centrale saranno sopportate dal fondo Provinciale.

Sovvenzionamento dell' istituzione.

Oltre di ciò il fondo provinciale somministrerà all' Istituto centrale una sovvenzione

annua per sopperire alla terza parte delle spese previste dall' art. 39 *c* alinea 2 e alla metà delle spese previste dall' articolo 51 alinea 3 del presente Statuto

Eventuali risparmi su tale sovvenzione passeranno ai fondi di riserva distrettuale in ragione del capitale assicurato in ogni distretto amministrativo (art. 53 *b* punto 2).

La Provincia concederà tanto all' Istituto centrale quanto ai singoli fondi distrettuali ed ai fondi dei gruppi locali delle antecipazioni di danaro senza interessi in quei casi che sono previsti nell' art. 55 del presente Statuto sotto le modalità di restituzione in quello indicate.

Art. 7.

Durata dell'Istituto. Foro competente per le controversie.

La durata dell' Istituto è illimitata.

Per le eventuali controversie insorgenti fra gli assicurati e l' Istituto dai rapporti di assicurazione contemplati dal presente Statuto sarà competente quel foro civile della città di Goriz a, alla cui competenza apparterrà la rispettiva causa secondo le norme della procedura civile, e ciò senza riguardo, se l' Istituto insorga quale attore o quale convenuto.

Art. 8.

Pubblicazioni dell' Istituto.

Le pubblicazioni dell' Istituto aventi un interesse generale si effettueranno per mezzo degli organi dell' i. r. Società agraria di Gorizia; le pubblicazioni d' interesse speciale di singoli gruppi locali si raccoglieranno nell' albo della sede dei rispettivi gruppi.

Resta rimesso alla Giunta provinciale di disporre la pubblicazione di singoli oggetti anche nell' albo degli uffici comunali.

Art. 9.

Chiusura dell'anno amministrativo.

L' anno amministrativo e finanziario dell' Istituto d' associazione si chiuderà il 30 settembre d' ogni anno, qualunque sia il giorno in cui esso Istituto comincerà le sue operazioni.

Art. 10.

Valuta ufficiale.

Tutte le assicurazioni saranno conchiuse nella valuta in corone, introdotta colla legge del 2 agosto 1892 N. L. I. N. 126.

Art. 11.

Investizione del patrimonio.

Il patrimonio dell' Istituto si collocherà a frutto.

a) invenstendolo in carte di valore con garanzia pupillare; segnatamente anche in lettere di pegno dell' Istituto di credito fondiario provinciale;

b) presso casse di risparmio;

c) presso istitituti di credito degni di fiducia in conto corrente o verso buoni di cassa.

Si ricorrerà al collocamento di danaro nei modi accennati ad *b*) e *c*) quando si renderà necessario di tenere dei mezzi disponibili per la gestione corrente degli affari dell' Istituto.

Art. 12.

Registrazione e contabilità.

Per la tenuta dei registri e per il servizio di contabilità dell' Istituto, i resoconti ed i rapporti di gestione troveranno applicazione le norme stabilite dall' ordinanza ministeriale del 5 marzo 1896 B. L. I. N. 3 §§ 31-35.

Art. 13.

Direzione ed amministrazione.

L' Istituto verrà diretto ed amministrato dalla Dieta, rispettivamente dal suo organo esecutivo, la Giunta provinciale.

Gli affari correnti dell' Istituto incomberanno alla Direzione dell' Istituto centrale, che verrà istituito dalla Dieta provinciale, ed alle Presidenze dei gruppi locali istituite a sensi degli articoli 24, 25 e 26 del presente Statuto.

Agl' impiegati e servi dell' Istituto centrale si applicheranno le norme sugli emolumenti e le prescrizioni di servizio, di pensionamento, trasferimento in istato di quiescenza ecc. vigenti per gli impiegati provinciali.

Art. 14.

Attribuzioni della Dieta provinciale verso l'Istituto.

Resta riservato alla Dieta provinciale:

a) l' approvazione e la modificazione del presente Statuto;

b) la sistemazione dei posti degli impiegati e servi presso lo Istituto centrale;

c) lo scioglimento dell' Istituto e le modalità di scioglimento;

d) l' approvazione dei resoconti e dei rapporti di gestione dell' Istituto.

Le deliberazioni accennate ai punti *a*) e *c*) abbisogneranno dell' approvazione governativa.

Art. 15.

Attribuzione della Giunta provinciale verso l'Istituto.

Spetterà alla Giunta provinciale:

a) di proporre alla Dieta gli affari a questa riservati dall' art. 14;

b) di nominare e destituire i presidenti ed i vicepresidenti dei gruppi locali;

c) di nominare e licenziare gli organi dell' Istituto non compresi nello stato degli impiegati o servi, e di rilasciare a quelli le necessarie legittimazioni;

d) di stabilire il regolamento d' affari per la direzione e l' amministrazione dell' Istituto;

e) di rilasciare delle istruzioni agl' impiegati ed agli organi dell' Istituto;

f) di collocare a frutto i danari;

g) di decidere sopra gravami diretti contro disposizioni della Direzione dell' Istituto centrale;

h) di esaminare i resoconti ed i rapporti di gestione dell' Istituto, rispettivamente di approvarli in luogo della Dieta a sensi dell' art. 14 lett. *d*, se questa non si radunasse al tempo dovuto;

i) di confermare la costituzione, di confermare o di disporre lo scioglimento d' un gruppo locale nonchè di confermare l' unione di due o più gruppi in un solo;

l) di confermare la conclusione o la rescissione di contratti di riassicurazione;

m) di rappresentare l' Istituto di fronte alle Autorità governative di sorveglianza;

n) di sbrigare tutti quelli altri affari non espressamente riservati alla Dieta.

Art. 16.

Incombenze della Direzione dell' istituto centrale.

Spetterà alla Direzione dell' Istituto centrale:

1) di sbrigare tutti gli affari correnti dell' Istituto a lei incombenti per la natura stessa della cosa ed a sensi delle disposizioni del presente Statuto, e massime quelli affari non riservati espressamente ad altri organi, in ispecie alla Dieta e Giunta provinciale ed alle Presidenze dei gruppi locali;

2) di rappresentare l' Istituto dirimpetto terzi, eccetto che dinanzi alle autorità governative di sorveglianza.

Art. 17.

Sorveglianza governativa.

L' Istituto starà sotto la sorveglianza governativa a norma delle leggi vigenti.

Ogni convenzione, diretta a cedere in qualsiasi forma l' assicurazione nel suo complesso od anche solo in parte ad un altro Istituto, o tendente a dare l' Istituto in totale riassicurazione, abbisognerà dell' approvazione governativa.

Art. 18.

Condizioni d' ammissione all'Istituto.

Potranno divenir soci dell' Istituto tutti quei proprietari di bovini, salve le eccezioni stabilite all' art. 19, i quali assicurino presso l' Istituto secondo le norme di questo Statuto

tutto il bestiame, ammissibile all' assicurazione, da loro posseduto nella provincia di Gorizia e Gradisca.

Non è ammessa l' assicurazione di singoli capi di bestiame. E' esclusa anche ogni assicurazione di bestiame bovino in modo diverso da quello contemplato nel presente Statuto, ad eccezione dell' assicurazione contro i danni dell' incendio.

La qualità di socio si acquista colla conclusione del contratto d' assicurazione, e la si perde collo scioglimento o coll' estinzione di tale contratto.

Art. 19.

Motivi d'esclusione sull' ammissione.

Non saranno ammessi all' assicurazione:

1) i proprietari di bovini che trascurano le condizioni e le regole più elementari d'igiene, di cura e di mantenimento del bestiame;

2) coloro che esercitano professionalmente il commercio con bestiame;

3) coloro che tengono contratti d' assicurazione del bestiame posseduto in questa Provincia con altre Società, salvo le assicurazioni contro i danni del fuoco;

4) coloro che si sono resi colpevoli di truffa o di tentata truffa a danno dell' Istituto.

Risultando a carico di chicchessia circostanze tali per cui egli non sarebbe stato ammesso all' assicurazione, spetterà alla Giunta provinciale, sopra proposta della Direzione dell' Istituto centrale, di dichiarare nulla l' assicurazione stessa. In tale caso saranno restituiti alla rispettiva persona gli eventuali premi di assicurazione già versati, detratte però le spese per i necessari rilievi.

Le decisioni di negata ammissione, rispettivamente d' annullamento d' un' assicurazione, saranno inappellabili.

Art. 20.

Espulsione dall'Istituto.

Saranno espulsi dall' Istituto quei soci, i quali non fossero in grado di corrispondere agli obblighi statutari, o rispetto ai quali subentrasse, dopo conchiusa l' assicurazione, una delle circostanze contemplate nell' art. 19.

Gli espulsi saranno tenuti a soddisfare tutti gl' impegni scaduti sino al momento della loro valida espulsione.

Ai soci espulsi resterà libero di appellare entro 8 giorni alla Giunta provinciale.

Se verrà accolta l' appellazione del ricorrente, si considererà l' assicurazione come mai interrotta.

Art. 21.

Obblighi degli assicurati.

Ogni assicurato assume l' obbligo di far parte dell' Istituto almeno sino alla fine del rispettivo anno amministrativo. Il premio d' assicurazione si pagherà semestralmente sul valore assicurato di ogni singolo capo di bestiame rilevato nelle ispezioni speciali praticate in seguito alla proposta d' assicurazione o di sostituzione, rispettivamente nelle ispezioni periodiche.

Art. 22.

In qualsiasi epoca dell' anno si potrà essere ammessi all' assicurazione; se questa verrà conchiusa nella seconda metà dell' anno, si corrisponderà soltanto il premio d' assicurazione per il rispettivo semestre.

L' assicurando assume già coll' insinuazione della sua proposta l' impegno di corrispondere, nel caso d' ammissione, a tutti gli obblighi statutari; di assoggettarsi a tutte le disposizioni emanate dagli organi dell' Istituto entro la sfera di azione loro spettante a sensi dello Statuto; di riconoscere tutti i cambiamenti dello Statuto che venissero eventualmente disposti e di pagare nei termini fissati dallo Statuto i premi normali e gli eventuali premi addizionali (quote di riparto), corrispondenti all' assicurazione proposta.

Se non venissero pagati entro i termini fissati dallo Statuto i premi normali d' assicurazione ed i premi addizionali (quote di riparto), avrà diritto la Direzione dell' Istituto centrale di esigere il pagamento in via giudiziaria e precisamente entro due mesi a contare dal giorno della loro scadenza.

Nel momento della presentazione delle petizioni giudiziarie, si assume l' Istituto la garanzia per tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla rispettiva assicurazione.

Art. 23.

Disdetta dell' Assicurazione.

All' ultimo mese dell' anno amministrativo, cioè nel mese di settembre, ogni assicurato avrà diritto di disdire l' assicurazione.

D' altro canto la disdetta potrà essere data dalla Direzione dell' Istituto centrale negli ultimi mesi di ogni semestre, cioè in marzo e settembre.

La disdetta da parte dei soci dovrà essere insinuata direttamente alla Direzione dell' Istituto centrale.

La garanzia dell' Istituto cessa, nel caso di valida disdetta d' un socio a mezzanotte del 30 settembre del rispettivo anno; nel caso di valida disdetta dell' Istituto, a mezzanotte del 31 marzo o 30 settembre del rispettivo anno, secondo che la disdetta fu data o in marzo od in settembre.

Disdette dei soci, insinuate dopo il 30 settembre saranno invalide.

La disdetta non esime l' assicurato dall' obbligo di adempire a tutti gl' impegni già scaduti.

Art. 24.

Gruppi locali.

Gli assicurati verranno divisi in gruppi locali d' assicurazione, tenendo calcolo dei distretti amministrativi indicati nell' art. 5.

Art. 25.

Costituzione dei gruppi.

Si passerà alla costituzione di un gruppo locale quando in un territorio, che verrà determinato dalla Direzione dell' Istituto centrale, s' insinueranno per l' assicurazione almeno cinque proprietari, che assicurino complessivamente almeno 60 capi.

Capi di bestiame che si trovano ai pascoli alpini apparterranno a quel gruppo locale presso il quale sono assicurati.

Art. 26.

Suddivisione, aggregazione e miglioramento di gruppi.

Un gruppo locale potrà venir diviso in più gruppi, e più gruppi potranno essere riuniti in un gruppo solo, sempre però con riguardo al numero minimo dei proprietari e dei capi di bestiame fissati all' art. 25.

Si potrà disporre anche lo scioglimento di gruppi locali.

Nell' unione di più gruppi si avrà riflesso ai confini dei distretti amministrativi previsti all' art. 5.

La costituzione e lo scioglimento di gruppi locali, come pure l' unione di più gruppi locali in uno solo, abbisogneranno della conferma della Giunta provinciale.

Lo scioglimento di un gruppo potrà venire disposto dalla Giunta provinciale anche direttamente.

Nel caso di divisione di un gruppo locale, si ripartiranno gli attivi ed i passivi tra i gruppi neocostituiti in proporzione del valore assicurato presso ciascun gruppo; nel caso di unione di più gruppi locali in uno solo, si concentreranno i loro fondi in un fondo solo con attivi e passivi comuni.

Nel caso di scioglimento di un gruppo locale, il quale non potrà essere disposto che alla fine dell' anno amministrativo e solo sopra proposta della presidenza del rispettivo gruppo, il fondo sociale, risultante dopo eseguiti tutti i pagamenti pendenti, segnatamente

dopo restituite le eventuali antecipazioni avute dal fondo Provinciale, si dividerà tra i soci in proporzione dei premi da loro pagati nel rispettivo anno.

Art. 27.

Presidenze dei gruppi locali e loro attribuzioni.

Ogni gruppo locale d' assicurazione costituirà un ente amministrativo speciale; il vincolo di solidarietà di tutti i gruppi locali di ogni singolo distretto amministrativo tra di loro, sarà costituito dal fondo distrettuale comune.

L' anello di congiunzione di tutti i gruppi locali della Provincia tra di loro sarà costituito dalla comune amministrazione e Direzione dell' Istituto.

La Giunta provinciale nominerà per ogni gruppo locale un presidente ed un vicepresidente. Ambidue saranno scelti tra i soci del rispettivo gruppo e tra i più provetti allevatori di bestiame bovino. Essi potranno venire dimessi dalla loro carica dalla Giunta provinciale sopra proposta della Direzione dell' Istituto centrale.

Incomberà al Presidente (rispettivamente al suo sostituto) di sbrigare puntualmente ed esattamente gli affari a lui spettanti a norma del presente Statuto, dei regolamenti e delle preserizioni emanate a sensi del medesimo.

Gli affari incombenti al Presidente del gruppo locale di Gorizia si sbrigheranno dalla Direzione dell' Istituto centrale.

Art. 28.

Ispettori.

I soci d' ogni gruppo locale eleggeranno dal loro seno almeno due ispettori ed un sostituto; i medesimi rimarranno in carica tre anni e saranno rieleggibili.

La Direzione dell' atto elettorale spetterà al Presidente del gruppo locale.

All' elezione saranno invitati almeno 48 ore prima tutti i soci nel modo usitato in ogni singolo luogo e vi sarà indicato il giorno, l' ora e il luogo dell' elezione.

L' elezione si farà, senza riguardo al numero degli intervenuti, a maggioranza relativa di voti.

Art. 29.

Gli ispettori assieme al Presidente costituiranno la presidenza del rispettivo gruppo locale, alla quale spetterà il disimpegno degli affari ad essa designati dallo Statuto.

Art. 30.

Proposta d' assicurazione.

La proposta d' assicurazione sarà insinuata a voce od in iscritto al presidente del gruppo locale, nel cui territorio si trova il bestiame da assicurare.

Le proposte d' assicurazione presso il gruppo locale di Gorizia, si faranno direttamente alla Direzione dell' Istituto centrale.

Nella proposta d' assicurazione l' assicurando dovrà indicare tutto il suo bestiame bovino ammissibile all' assicurazione, insinuandone il valore dei singoli capi con importi divisibili per cinque.

Ad ogni proponente sarà estradato dal presidente del gruppo, a Gorizia dalla Direzione dell' Istituto centrale, un certificato debitamente firmato contenente la data ed il numero dell' insinuazione.

Art. 31.

Accettazione e rejezione delle proposte. Appellazione.

Il presidente del gruppo praticherà, accompagnato da un ispettore, tantosto le dovute indagini per eruire, se riguardo al proponente e al bestiame proposto per l' assicurazione, si verifichino tutte le condizioni volute dal presente Statuto e per accertarsi del valore e dello stato del bestiame stesso.

L' esito di questi rilievi verrà comunicato tosto, coll' invio dei rispettivi atti, alla Direzione dell' Istituto centrale, a cui incombe di pronunciarsi sull' accettazione del proponente.

Ad ogni nuovo assicurato verrà estradato un libretto di pagamento, contenente un

estratto del libro d' iscrizione (art. 37) firmato dal Direttore dell' Istituto centrale, rispettivamente dal suo sostituto, e dal presidente del rispettivo gruppo. Al libretto di pagamento sarà unita una copia dello Statuto.

Il decreto con cui si respinge una proposta d' assicurazione, dovrà essere intimata al proponente, salvi i casi d' impedimento insormontabile, entro 14 giorni a contare dal giorno dell' insinuazione della rispettiva proposta d' assicurazione.

Un' eventuale appellazione contro tale decreto, dovrà essere prodotta (se pure ammessa) entro otto giorni alla Giunta provinciale.

Se si facesse luogo all' appellazione, sarà normativo per gli obblighi dell' Istituto, il giorno dell' avvenuta insinuazione della rispettiva proposta d' assicurazione (art. 36 al 1).

Art. 32.

Animali non ammissibili all' assicurazione.

Non verranno ammessi all' assicurazione:

1) animali d' età inferiore ai 4 mesi o superiori ai 12 anni; se però l' animale era già assicurato presso l' Istituto da almeno due anni l' assicurazione potrà continuare fino al 14.o anno;

2) animali sospetti di malattia o ammalati;

3) animali soverchiamente sfruttati dal lavoro o in modo notevole deperiti;

4) animali acquistati verso rinunzia alla garanzia per difetti legali;

5) animali che si trovano in comuni infetti da epizoozia, sino a tanto che l' epizoozia non venne ufficialmente dichiarata cessata.

Art. 33.

Misura del premio d' assicurazione.

Ogni socio dovrà versare al presidente del gruppo locale entro quattro settimane dalla formale accettazione, rispettivamente nei semestri successivi entro il mese di ottobre e di aprile d' ogni anno amministrativo, per ogni capo di bestiame un premio del $^1/_2$ per cento per semestre sul valore assicurato. Gli importi incassati saranno rimessi dal presidente del gruppo alla Direzione dell' Istituto centrale.

Per gli animali giovani in via di accrescimento, e per le vacche nel primo periodo di pregnanza, si potrà effettuare l' assicurazione sul dato del valore probabile medio che avrà l' animale durante il semestre sino alla prossima ispezione periodica.

Art. 34.

Il socio non avrà diritto a condono di premio, se durante il semestre perdesse od in qualunque altro modo restasse privo d' una bestia assicurata, o se questa diminuisse di valore.

Art. 35.

Se un animale venisse a perire nel corso della prima metà dell' anno amministrativo non si pagherà pel medesimo alcun premio per il secondo semestre, purchè l' animale perito non venga sostituito con un altro.

Art. 36.

Validità, cessazione ed interruzione dell'assicurazione.

L' assicurazione acquisterà valor legale col quindicesimo giorno dopo l'avvenuta ispezione dei rispettivi animali da parte del presidente del gruppo e l'annotazione dei medesimi nel libro d' iscrizione, purchè gli animali assicurati non amma lino entro il termine sopra menzionato.

Se gli animali assicurati ammalassero entro il termine testè accennato, l'asssicurazione acquisterà valore legale col giorno in cui il risanamento dei medesimi sarà constatato dal veterinario del luogo stesso o del luogo più prossimo rispettivamente, in deficenza d' un veterinario, dal presidente del gruppo locale. Tale constatazione dovrà esser tosto partecipata alla Direzione dell' Istituto centrale.

Per animali periti e macellati per necessità in questo frattempo, non si presterà alcun indenizzo

L' assicurazione cesserà e si estinguerà la garanzia dell' Istituto:

a) in seguito a disdetta della Direzione dell' Istituto centrale coll' ultimo giorno del semestre in cui la disdetta venne data;

b) in seguito a disdetta d' un assicurato coll' ultimo giorno del corrente anno amministrativo;

c) nel caso d' espulsione a sensi dell' art. 20, ventiquattro ore dopo che il decreto d' espulsione fu consegnato alla parte;

d) nel caso di trasferimento della proprietà di animali assicurati ad una persona non assicurata presso l' Istituto, dal momento della consegna degli animali.

Nei casi di garanzia per difetti legali a sensi del codice civile generale, cesserà la garanzia dell' Istituto al più tardi collo spirare del termine legale di garanzia;

e) nei casi di trasferimento di animali assicurati fuori della Provincia di Gorizia e Gradisca per altri motivi che non sieno quelli accennati alla lettera *d*, pel caso di cambiamento di dimora dell' assicurato o di impiego di animali al lavoro fuori della Provincia ecc. 24 ore dopo l' avvenuto trasporto oltre i confini provinciali.

L' assicurazione sarà interrotta da ogni mora nel pagamento del premio (art. 33) sino a che l' assicurato non si sarà messo in corrente coi suoi versamenti.

Art. 37.

Libri d' iscrizione locale, distrettuale e provinciale.

Ogni presidente d' un gruppo locale dovrà tenere, secondo il formulare stabilito dalla Giunta provinciale, un libro d' iscrizione per il rispettivo gruppo, in cui saranno da annotarsi progressivamente i nomi e cognomi degli assicurati, nonchè gli animali ammessi all'assicurazione, con l' indicazione degli esatti connotati, del sesso, dell' età, della razza e del valore, e se l' animale sia destinato al lavoro, alla riproduzione o all' ingrasso. Sarà da annotarsi anche con esattezza il giorno e l' ora dell' ammissione all' assicurazione e dell'accettazione nel nesso del rispettivo gruppo locale.

Sulla base delle insinuazioni della assicurazione comunicate dai singoli gruppi, e delle copie dei libri d' iscrizione locali, la Direzione dell' Istituto centrale compilerà per ogni distretto amministrativo un libro distrettuale e per l' intera Provincia il libro provinciale delle assicurazioni.

I valori assicurati saranno indicati con cifre divisibili per cinque.

Art. 38.

Ispezione generale del bestiame.

Durante i mesi d' aprile e di ottobre d' ogni anno il presidente d' ogni gruppo locale, accompagnato almeno da un ispettore, praticherà un' ispezione generale del bestiame assicurato entro i confini del proprio territorio.

In quest' occasione si rileverà specialmente:

a) se ogni assicurato ha insinuato tutto il bestiame capace d' assicurazione;

b) se tutti gli animali assicurati si trovino effettivamente presso il rispettivo proprietario;

c) se la cura, il mantenimento ecc. degli animali sia corrispondente;

d) se i valori assicurati corrispondano ai valori reali degli animali;

e) se i connotati indicati nel libro d' iscrizione corrispondano perfettamente.

La Direzione dell' Istituto centrale potrà ordinare quando che sia delle ispezioni straordinarie degli animali assicurati.

Art. 39.

Denuncia dei casi di malattia, lesioni, infortuni, macellazioni di necessità e cambiamenti. Disposizioni per codesti casi.

Sarà obbligo d' ogni assicurato:

a) di denunciare tosto al presidente del gruppo:

1) ogni sintomo di malattia ed ogni lesione di un animale assicurato;

2) ogni infortunio ed ogni macellazione d' un animale assicurato;

b) d' insinuare al presidente del gruppo entro 8 giorni ogni cambiamento avvenuto nello stato del bestiame assicurato mediante affare giuridico conchiuso tra vivi, o mediante vendita esecutiva, o per il fatto che uno o più animali raggiungessero l' età normale per l' assicurazione (art. 32 punto 1).

Riguardo ai cambiamenti avvenuti nello stato del bestiame bovino, si praticheranno i necessari rilievi a sensi del presente Statuto e si procederà riguardo agli accrescimenti come nel caso di nuova assicurazione;

c) nel caso di malattia o di lesione d' un animale assicurato, si dovranno eseguire puntualmente tutte le disposizioni del caso che verranno determinate dal presidente del gruppo, o dall' organo tecnico, che si riterrà di consultare.

Il presidente del gruppo potrà disporre, se dopo sentito eventualmente il parere d' un esperto, crederà conforme agli interessi dell' Istituto e dell' assicurato che un animale ammalato, sia tenuto in cura d' un veterinario per tutta la durata della malattia. Le spese di cura verranno sostenute a parti uguali dalla rispettiva sovvenzione accordata dalla Dieta, dal rispettivo fondo distrettuale e dal rispettivo assicurato.

Istessamente sarà autorizzato il presidente d' ogni gruppo locale di disporre, dopo sentito eventualmente il parere di un veterinario, che l' animale ammalato sia tosto venduto col suo intervento per conto dell' assicurato.

Macellazioni di necessità non si dovranno effettuare che previo consenso del presidente del gruppo, eventualmente dopo sentito il parere d' un veterinario.

Le insinuazioni suindicate non esimeranno il rispettivo proprietario dall' obbligo di denunzie al capocomune, richieste dalla legge sulle epizoozie e sulla peste bovina, del 29 febbraio 1880 B. L. I. N. 35 e 37 colle rispettive aggiunte, e della legge sulla peripneumonia contagiosa dei bovini del 17 agosto 1892 B. L. I. N. 142.

Art. 40.

Cessione d'animali assicurati.

Se un animale assicurato venisse ceduto in forza d' un affare giuridico conchiuso tra vivi (art. 39 *b*) ad un membro dell' Istituto, subentrerà il nuovo proprietario riguardo a quell' assicurazione, nei diritti dell' anteriore assicurato, se questi rinunzia ai diritti derivanti dalla rispettiva assicurazione ed al diritto di proporre una sostituzione del rispettivo animale (art. 41).

b) Nel caso che animali assicurati pervenissero ad un membro dell' Istituto in seguito a successione ereditaria, subentrerà il nuovo proprietario in tutti i diritti ed obblighi del suo predecessore.

Se tanto nel caso previsto alla lettera *a*) che in quello alla lettera *b*) il nuovo proprietario non fosse membro dell' Istituto nè intendesse di continuare l' assicurazione, il contratto s' estinguerà a sensi della lettera *d*) dell' art. 36.

Art. 41.

Sostituzione d' animali nell'assicurazione.

Se un animale uscisse dall' assicurazione in seguito ad un affare giuridico conchiuso tra vivi (art. 39 *b*), potrà il rispettivo assicurato sostituirlo con un altro.

Riguardo alle proposte di sostituzione, ai rilievi da praticarsi nel caso d' una sostituzione ed all' entrata in vigore dell' assicurazione riguardo all' animale sostituito, varranno analogamente le norme contenute negli articoli 30, 31 e 36 del presente Statuto.

Sino all' ammontare del valore anteriormente assicurato non sarà da pagare per il rispettivo semestre amministrativo alcun premio ulteriore.

Se il valore dell' animale sostituito fosse superiore si pagherà un ulteriore premio con ogni accessorio sul maggior valore Se il nuovo animale fosse di minor valore, andrà il

premio maggiore già versato per metà a favore del rispettivo fondo distrettuale e per l'altra metà a favore del fondo del rispettivo gruppo.

Per l'ammissibilità della sostituzione condizione essenziale è quella che l'animale anteriormente assicurato sia già allontanato dalla stalla del sostituente.

Non è ammessa la sostituzione d'animali per i quali, durante il rispettivo anno amministrativo fu pagato un indennizzo.

Art. 42.

Se taluno fosse obbligato in forza delle norme del diritto civile sulla garanzia per difetti legali a ricevere di ritorno un animale assicurato, ma uscito dall'assicurazione in seguito ad un affare giuridico conchiuso tra vivi, egli avrà diritto a pretendere il risarcimento del danno, quando si verificasse un infortunio previsto dal presente Statuto, purché risulti la buona fede e l'ignoranza del vizio redibitorio che ha cagionata la morte dell'animale venduto, nel venditore e nel compratere. In tal caso è da risguardarsi l'animale eventualmente sostituito come nuovo assicurato e si presterà per il medesimo il premio corrispondente a norma del presente Statuto.

Art. 43.

Trasporto d'una assicurazione a nuovo proprietario.

Se tutto il bestiame d'un membro dell'Istituto passasse in proprietà d'una persona non assicurata presso l'Istituto, potrà continuare l'assicurazione a nome del nuovo proprietario, purchè questi assuma la garanzia per tutti gli obblighi del suo predecessore.

Il nuovo proprietario dovrà in tal caso pertecipare entro otto giorni a contare dall'avvenuta trasmissione del possesso, al presidente del gruppo locale a cui appartiene il luogo di sua dimora l'intenzione di voler continuare l'assicurazione. Egli dovrà inoltre obbligarsi tantosto d'uniformarsi alle norme stabilite dall'art. 18 del presente Statuto.

Il Presidente del rispettivo gruppo locale ne darà partecipazione appena praticati gli eventuali rilievi a sensi delle disposizioni dell'art. 31 dello Statuto, alla Direzione dell'Istituto centrale.

Se da parte della Direzione testè accennata verrà accettata la proposta di continuare l'assicurazione o se la Giunta provinciale sopra analoga appellazione elevata a sensi dell'art. 31 deciderà a favore del ricorrente, si considererà l'assicurazione come mai interrotta.

Art. 44.

Rilievi sul valore d'animali feriti o macellati di necessità.

Il valore d'un animale macellato per necessità o perito sarà rilevato da una commissione composta:

a) possibilmente dal veterinario del rispettivo gruppo locale,

b) in ogni caso dal presidente e da almeno un ispettore del gruppo locale quali stimatori.

Nel caso d'impedimento di questi ultimi si adibiranno due o più ispettori del gruppo locale limitrofo.

Se un animale perisse o per necessità venisse macellato in un luogo troppo distante dalla sede del gruppo locale, deciderà il presidente del rispettivo gruppo se sia da decamparsi da una stima speciale sopraluogo, rispettivamente in qual modo sia da praticarsi una eventuale stima.

Art. 45.

Norme per la ima.

Per la stima varranno i seguenti principi:

1) Si stimerà il valore attuale commerciale della bestia nelle condizioni di nutrimento in cui si trovava al momento della sopravvenuta malattia.

2) Il valore del bestiame di razza, di lavoro e da ingrasso si stimerà con riguardo alle condizioni d'età ed alle qualità peculiari del rispettivo animale quale bestia da razza, da lavoro e da ingrasso.

3) Ogni membro della commissione indicherà il valore indipendentemente secondo i propri criteri.

4) La cifra media dei valori precisati in tale maniera costituirà il valore di stima.

5) Il valore di stima sarà, al caso, da ridursi in modo che non oltrepassi il valore assicurato nè l' importo di 600 Corone.

Art. 46.

Misura dell' indenizzo.

Si concederà a titolo d' indenizzo:

a) l' intiero ricavato dalla vendita delle parti utilizzabili dell' animale perito o macellato per necessità, senza riguardo al valore di stima;

b) il 75% per animali periti o macellati ai pascoli alpini, per gli altri animali periti o macellati per necessita l'85% del valoro di stima fissata a sensi dell' art. 45, detratto il ricavato dalla vendita eventuale delle parti utilizzabili dell' animale;

c) per animali le cui carni furono confiscate dopo la macellazione perchè affette da tubercolosi, il 70% del valore che avrebbero le carni in istato sano; ciò però quando non si verificasse il caso contemplato dall' art 47 punto 8. Il ricavato della vendita di parti utilizzabili d' un animale perito o macellato per necessità sarà da estradarsi immediatamente all' assicurato dal presidente del rispettivo gruppo verso ricevuta.

Se il ricavato dalla vendita delle parti utilizzabili d' un animale superasse il valore di stima fissato a sensi dell' art. 45, spetterà l' eccedenza all' assicurato.

Art. 47.

Perdita del diritto all' indenizzo.

Non verrà prestato alcun indenizzo:

1) Se l' assicurato avrà indicato all' atto dell' assicurazione un numero di capi di bestiame minore del reale;

2) se l' infortunio, la lesione o la malattia furono cagionate da guerra, tumulto popolare, incendio, rovina di fabbricato, inondazioni od altri casi di forza maggiore, o se furono causati maliziosamente da terzi;

3) se l' infortunio, la lesione o la malattia furono provocati da deficiente alimentazione, insufficiente cura, soverchio sfruttamento col lavoro, maltrattamento o da altro colposo ed irrazionale trattamento del bestiame, sia che se ne fosse reso colpevole il proprietario stesso od il suo personale dipendente;

4) se l' animale perisce o viene ucciso in seguito a peste o ad altra malattia epizootica per cui viene prestato un indenizzo dei mezzi dello Stato a norma delle vigenti leggi;

5) se l' assicurato ha macellato l' animale senza uniformarsi alle disposizioni dell' art. 39 *c*;

6) se l' infortunio è avvenuto durante od in seguito a trasporto d' animali su ferrovie, navi ecc. od in seguito alle operazioni di carico e scarico congiunte con tale trasporto;

7) se non fu insinuata immediatamente l' esistenza od il sospetto della peste (§ 15 della legge 29 febbraio 1880) o se non furono osservate le prescrizioni vigenti o quelle rilasciate di caso in caso per l' importazione e la propagazione di malattie contagiose;

8) se un animale assicurato che sia stato introdotto nella Provincia di Gorizia meno di sei mesi prima, fu dichiarata all' atto della macellazione o della sezione affetto da tubercolosi;

9) se si riscontrasse che un animale perito in seguito ad enfisema carbonchioso non fu assoggettato alla misura preventiva dell' inoculazione del rispettivo virus;

10) se l' assicurato non insinuò a tempo debito (art. 39) la malattia l' infortunio;

11) se si trascurarono le altre insinuazioni volute dall' art. 39;

13) se dall' assicurato non si versarono le quote dovute a sensi del presente Statuto (art. 33) entro 4 settimane dopo esservi stato invitato in iscritto;

14) se all'assicurato od al suo personale fosse attribuibile un doloso danneggiamento dell' Istituto.

Art. 48.

Decisione sull' indenizzo.

La decisione sulle concessioni e sull' ammontare d' un indenizzo verrà emanata, entro quattro settimane dalla presentazione degli atti di stima, dalla Direzione dell' Istituto centrale sulla base della stima praticata.

La suddetta Direzione avrà il diritto, dopo esaminati gli atti di stima, d' ordinare nuovi rilievi, rispettivamente d' indire a quest' uopo una nuova stima commissienale.

Contro la negata concessione e contro l' ammontare dell' indenizzo, nonchè contro il procedimento osservato nella determinazione del medesimo è ammessa l' appellazione alla Giunta provinciale da presentarsi per il tramite della Direzione dell' Istitato centrale entro 8 giorni dal dì dell' intimazione del rispettivo decreto.

Art. 49.

Indennità parziale.

Se l' indenizzo [fu negato] per uno dei motivi addotti all' art. 47 ai punti 1, 5, 10, 11 e 14 la Giunta provinciale potrà concedere in casi degni di speciale riguardo e previa audizione della Presidenza del rispettivo gruppo locale e della Direzione dell' Istituto centrale un' indennità parziale sino a due terzi del danno rilevato a sensi dell' art. 45.

Tale indennità verrà per metà sostenuta dai mezzi del rispettivo fondo distrettuale e per l' altra metà dal rispettivo gruppo locale.

Art. 50.

Liquidazione dell'indenizzo o dell'indennità.

Gli indenizzi e le indennità straordinarie verranno assegnati all' assicurato per il tramite della Presidenza del rispettivo gruppo locale. Dall' indennizzo o dalle indennità straordinarie saranno detratte tutte le eventuali competenze spettanti all' erario dello Stato.

Risultando postecipatamente a carico di chi che sia circostanze tali, per cui sarebbe cessato del tutto od in parte l' obbligo dell' Istituto alla prestazione d' un risarcimento di danni se fossero state note al momento della liquidazione dell' indenizzo, incomberà alla Direzione dell' Istituto centrale di chiedere la totale o parziale restituzione dell' indennizzo già sborsato.

Tale diritto dell' Istituto si prescriverà col decorso d' un anno dall' avvenuto pagamento del rispettivo indennizzo.

Art. 51.

Competenze di stima e di revisione. Spese di viaggio.

Per ogni stima praticata in occasione dell' accertamento d' un danno e per ogni ispezione praticate sur una proposta d' assicurazione, di sostituzione o casi analoghi, sarà corrisposto ad ogni membro della rispettiva commissione, senza riguardo al numero degli animali da stimarsi presso ogni assicurato il compenso di una Corona, che starà a carico del rispettivo gruppo locale.

Per le revisioni semestrali del bestiame assicurato sarà corrisposta dagli assicurati una tassa di 20 centesimi per ogni stalla, i cui redditi verranno egualmente ripartiti tra i membri della rispettiva commissione dalla Direzione dell' Istituto centrale.

Eventuali spese di viaggio del capo della commissione staranno per una metà a carico della rispettiva sovvenzione accordata dalla Dieta (art. 6), per l' altra metà a carico del rispettivo fondo distrettuale, eccettuati i casi in cui tali spese si sopportassero dai mezzi dello Stato a sensi della legge sulle epizoozie.

Art. 52.

Fondo centrale, fondi distrettuali e locali.

La Direzione dell' Istituto centrale istituirà dagli introiti dell' Istituto i seguenti fondi:

a) un fondo centrale;

b) per ogni distretto amministrativo un fondo distrettuale;

c) per ogni distretto amministrativo un fondo distrettuale di riserva;

d) per ogni gruppo locale un fondo speciale, che sarà amministrato separatamente dai fondi accennati ad *a*) e *b*).

Annualmente saranno comunicati ai singoli gruppi locali i risultati della gestione nella forma d' un conto d'esercizio e d' un bilancio.

Art. 53.

Introiti dei diversi fondi.

1) Andranno al fondo centrale:

a) le sovvenzioni accordate dalla Dieta a sensi dell' art. 6 alinea 2;

b) le eventuali antecipazioni accordate dai mezzi provinciali a sensi dell' art. 6 alinea 3;

c) le eventuali competenze incassate dagli assicurati per conto dell' erario dello Stato;

d) le tasse per le revisioni periodiche indicate all' art. 51 alinea 2.

2. Andranno ai singoli fondi distrettuali:

a) la metà dei premi d' assicurazione pagati dagli assicurati del rispettivo distretto amministrativo;

b) le eventuali antecipazioni accordate dai mezzi provinciali a sensi dell' art. 6 alinea 3.

3) Andranno ai singoli fondi distrettuali di riserva:

a) tutte le eccedenze di gestione del rispettivo fondo distrettuale;

b) eventuali risparmi sulle sovvenzioni provinciali e ciò nella misura prevista dall' art. 6 alinea 2;

c) la metà delle quote dei premi d' assicurazione scaduti a favore del rispettivo fondo distrettuale a sensi dell' art. 41 alinea 3.

4) Ai fondi dei singoli gruppi locali andranno:

a) la metà dei premi versati dagli assicurati presso il rispettivo gruppo;

b) la metà delle quote dei premi d' assicurazione scaduti a favore del rispettivo gruppo a sensi dell' art. 41 alinea 3.

Art. 54.

Impiego dei fondi.

I singoli fondi accennati all' articolo precedente saranno impiegati come segue:

a) le competenze erariali verranno dal fondo centrale rimesse tosto alla competente cassa dello Stato. Le sovvenzioni, antecipazioni e tasse accennate all' art 53 punto *a*), *b*) e *d*) saranno impiegate secondo le norme del presente Statuto;

b) dai singoli fondi distrettuali saranno da sostenersi le seguenti spese:

1) la metà di tutti gl' indennizzi da prestarsi agli assicurati del rispettivo distretto amministrativo;

2) la metà delle indennità straordinarie eventualmente accordate agli assicurati del rispettivo distretto amministrativo a sensi dell' art. 49;

3) la terza parte delle spese di cura accennate all' art. 39 *c* e la metà delle spese commissionali indicate all' art. 51 ultima alinea.

c). Dai fondi speciali d' ogni singolo gruppo si sosteranno:

1) tutte le spese d' amministrazione del proprio gruppo, compresi gli eventuali indenizzi di funzione concessi ai presidenti;

2) la metà degli indenizzi prestati agli assicurati presso il rispettivo gruppo;

3) i compensi per le stime indicati all' art. 51 alinea 1.

Art. 55.

Antecipazioni dal Fondo provinciale. Premio addizionale.

Se il fondo centrale, un fondo distrettuale od il fondo d' un gruppo locale si esaurissero si concederanno dal fondo provinciale delle antecipazioni senza interessi per far fronte ai pagamenti correnti.

Le antecipazioni accordate al fondo centrale verranno comprese in conto delle sovvenzioni provinciali dell' anno susseguente.

Alla fine del rispettivo anno amministrativo si restituiranno le antecipazioni accordate ai singoli fondi distrettuali dal rispettivo fondo distrettuale di riserva; le antecipazioni date a fondi locali si restituiranno dai fondi dei rispettivi gruppi locali

Qualora i mezzi dei fondi distrettuali di riserva, rispettivamente dei singoli fondi locali non bastassero alla restituzione delle antecipazioni, si riscuoterà nell' anno amministrativo successivo un premio addizionale (quota di riparto) in proporzione dei premi di assicurazione dell' anno precedente.

Tale premio addizionale (quota di riparto) andrà, nel caso d' esaurimento d' un fondo distrettuale di riserva a carico di tutti gli assicurati del rispettivo distretto amministrativo; nel caso d' esaurimento d' un fondo locale invece a carico degli assicurati presso il rispettivo gruppo.

Art. 56.

Riduzioni sui premii

Quando un fondo distrettuale di riserva superasse di più del doppio la somma complessiva dei premi incassati nell' anno precedente nel rispettivo distretto, la Giunta provinciale potrà accordare, sopra proposta della Direzione dell' Istituto centrale, a tutti gli assicurati appartenenti a quel distretto da più di due anni delle riduzioni sulla metà dei premi normali, spettanti al rispettivo fondo distrettuale.

Alle identiche condizioni e modalità potranno accordarsi delle riduzioni sulla metà dei premi normali spettanti ad un fondo locale a tutti gli assicurati presso il rispettivo gruppo, qualora l' eccedenza di gestione complessiva di due anni consecutivi sia maggiore della metà dei premi complessivi pagati nel territorio di quel gruppo nell' anno precedente.

Eccelsa Dieta,

L' i. r. Luogotenenza con Nota del 29 giugno a. c. N. 17596/VII comunicava che venne negata la Sovrana sanzione al progetto di legge, colla quale veniva regolata la tassa scolastica sulle eredità, per i motivi che i §§ 6 e 7 di detto progetto di legge dovevano essere completati nei riguardi delle formalità della commisurazione e dell' incasso di tale tassa.

Inoltre da parte dell' i. r. Ministero di finanza veniva espresso il desiderio, che la tariffa precisata al § 3 del piuddetto progetto venga modificata nei sensi che le piccole eredità vengano colpite meno sensibilmente.

La Giunta provinciale prendeva in considerazione i desideri superiormente espressi ed in conformità ai medesimi cambiava il disposto dei §§ 6 e 7 del progetto e compilava una nuova tariffa.

Con richiamo alle motivazioni già esposte nella relazione del 26 giugno 1901 N. 3475, la Giunta provinciale si fa un dovere di proporre: che piaccia all' Eccelsa Dieta di accogliere il seguente

Progetto di legge.

Legge del . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca con la quale viene regolata la tassa scolastica sulle eredità.

Con l' adesione della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Le leggi del 16 gennaio 1881 B. L. P. N. 6 e del 15 agosto 1892 B. L. P. N. 24 vengono messe fuori di vigore, ed al loro posto subentrano le seguenti disposizioni:

§ 1. Delle eredità di persone, che al momento della morte avevano domicilio nella Provincia di Gorizia e Gradisca, in quanto quelle eredità sieno soggette alla tassa di trasferimento dello Stato; e dei beni stabili situati in questa Provincia, i quali appartengono a eredità che, giusta le regole generali sulla competenza dei giudizi viene ventilata altrove, spetta alla Provincia, per conto del fondo pensioni dei maestri delle Scuole popolari, un contributo nella misura stabilita dalla presente legge.

Ne sono esenti le eredità e le sostanze stabili, il cui ammontare netto non raggiunga l' importo di Cor. 600.

Il contributo viene commisurato sul valore imponibile indiviso di tutta la eredità, o di tutta la sostanza stabile, e pel pagamento dello stesso risponde direttamente l' erede, salvo il suo diritto di farsi rifondere dai legatari, ove il defunto non abbia disposto diversamente, la parte del contributo, che corrisponde a ciò che loro perviene dalla eredità.

§ 2. Quote ereditarie e legati lasciati al fondo pensioni pei maestri vanno dedotti, nel loro ammontare netto, dal contributo della presente legge, detratta cioè la tassa del bollo di quietanza ed ogni altra tassa di cui fossero colpiti.

§ 3. Se l'ammontare netto della eredità o dei beni stabili soggetti al contributo raggiunge le Corone 600, il contributo viene commisurato secondo la tariffa seguente, quando la corrispondente tassa ereditaria dello Stato importa l' 1% coll' addizionale relativa del 25%:

da Cor.	600	sino a Cor.	1000	la tassa fissa di Cor.	2		
„ „	1000	„ „ „	2000	cent.	30	per ogni 100 Corone	
„ „	2000	„ „ „	10.000	„	40		
„ „	10.000	„ „ „	20.000	„	50		
„ „	20 000	„ „ „	40.000	„	60		
„ „	40.000	„ „ „	60.000	„	70		
„ „	60.000	„ „ „	80.000	„	80		
„ „	80.000	„ „ „	100.000	„	90		
„ „	100 000	avanti		Cor.	1.—		

Quando pervengono ad un erede o legatario eredità o beni stabili (§ 1) soggetti al contributo erariale nella misura del 4% più la relativa addizionale, il contributo o la quota del contributo corrispondente al valore depurato di ciò che perviene a quell'erede o legatario, sono aumentati del 50%, e del 100% nei casi, ove da parte dello Stato la tassa ereditaria viene commisurata sulla base dell'8% colla rispettiva addizionale.

Frazioni sotto le 100 Corone si prendono bensì in considerazione per determinare la posta di tariffa, non però per commisurare il contributo.

§ 4. A stabilire se sia il caso della esenzione dal contributo prevista dal § 1, e quale debba essere la misura del contributo secondo la tariffa del § 3, si avrà riguardo al valore depurato di tutta la eredità, quale viene posto a base della commisurazione della tassa di trasferimento dello Stato, compresi i beni stabili situati in altre province rappresentate al Consiglio dell' Impero, e rispettivamente di tutta la eredità ventilata altrove, alla quale appartengono i beni stabili situati nella Provincia di Gorizia e Gradisca.

§ 5. A determinare all' incontro il valore imponibile di una eredità relitta nella Provincia di Gorizia e Gradisca, non si considera il valore dei beni stabili situati altrove, nè si deducono i debiti gravanti quei beni stabili, quando il resto della eredità non può per legge essere chiamato a rispondere.

Debiti invece, pei quali risponde anche il resto della eredità, si diffalcano intieramente da questa, ancorchè sieno ipotecati su beni stabili situati altrove.

Del pari, a stabilire il valore depurato imponibile di beni stabili situati nella Provincia di Gorizia e Gradisca, ma appartenente ad eredità ventilate altrove, si deducono soltanto le passività che aggravano quei beni stabili in modo, che il resto della eredità non possa per legge essere chiamato a risponderne.

Solo nel caso, che i beni mobili della eredità altrove ventilata, e i beni stabili situati nella provincia, ove segue la ventilazione, non bastino a pagare le passività dell' asse ereditario, la eccedenza delle passività si deduce dai beni stabili situati in questa Provincia.

Che se i beni stabili situati fuori della provincia ove segue la ventilazione, si trovano, oltre che nella Provincia di Gorizia e Gradisca, anche in altre province rappresentate nel Consiglio dell' Impero, quella eccedenza si deduce dai beni stabili situati in questa Provincia soltanto nella proporzione del valore netto imponibile di tutti quei beni stabili, determinato secondo le norme del presente paragrafo.

§ 6. Il contributo imposto dalla presente legge viene commisurato per conto del fondo pensioni dei maestri delle scuole popolari da quelle stesse autorità, le quali sono chiamate a commisurare le corrispondenti tasse ereditarie a favore dell' erario dello Stato. Ove si tratti di beni stabili appartenenti ad eredità ventilate fuori della Provincia di Gorizia e Gradisca, spetterà la commisurazione del contributo previsto dalla presente legge all' i. r. Ufficio di commisurazione delle competenze in Trieste.

A tale scopo dovrà l' erede presentare all' or detto Ufficio di commisurazione una spedizione della specifica dell' asse contemporaneamente a quella, che presenta all' i. r. Giudizio di ventilazione, e ciò sotto pena d'una multa di Cor. 10 a Cor. 600, che verrà inflitta dal detto Ufficio in favore del fondo generale dei poveri

della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, e sarà da esigersi, al caso, in via esecutiva, come le imposte dello Stato.

L' i. r. Ufficio di commisurazione effettuerà poi la commisurazione del contributo scolastico sulla base dei dati che servirono di fondamento per la commisurazione della tassa di trasferimento dello Stato

Il contributo scolastico così commisurato, dovrà pagarsi all' i. r. Ufficio principale delle imposte in Gorizia.

Verrà determinato in via di ordinanza il modo, nel quale saranno da portarsi a conoscenza dell' i. r. Ufficio di commisurazione in Trieste i dati necessarî per la commisurazione del contributo scolastico in tutti i casi, nei quali non spetta agl' interessati l' obbligo della compilazione e presentazione della specifica dell' asse.

E parimente verrà determinato in via di ordinanza a quali Autorità spetti la commisurazione del contributo scolastico ed il suo incasso nei casi, in cui per la ventilazione dell' eredità di un defunto domiciliato nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca venne ricercato in via di delegazione altro Giudizio fuori della Provincia.

§ 7. Prescindendo dalle speciali disposizioni previste al § 6 della presente legge, il contributo scolastico verrà riscosso per conto della provincia di Gorizia e Gradisca dagli stessi organi, ai quali incombe la riscossione della tassa ereditaria dello Stato.

In tutti i casi, nei quali viene corrisposta la tassa di trasferimento in marche da bollo, gl' interessati dovranno versare all' i. r. Ufficio Imposte il contributo scolastico in contanti nell' ammontare che sarà stato commisurato dal Giudizio di ventilazione.

I contributi scolastici incassati a sensi della presente legge, dovranno essere versati alla Cassa provinciale nella prima metà d' ogni mese.

L' assicurazione e la riscossione esecutiva del contributo spettano agli organi dello Stato e sono regolate, del pari che i termini di pagamento e le conseguenze di mora, da quelle medesime norme, che valgono per le tasse ereditarie dello Stato.

Art. II.

La presente Legge va in attività il giorno della sua pubblicazione e verrà applicata per tutte le eredità aggiudicate dopo la sua entrata in vigore.

Riguardo alle eredità aggiudicate prima dell' entrata in vigore della presente Legge provinciale, valgono le disposizioni previste dalla legge provinciale 16 gennaio 1881 B. L. P. N. 6, e 15 agosto 1892 B. L. P. N. 24.

Art. III.

I Miei ministri del culto ed istruzione, delle finanze e della giustizia sono incaricati di far eseguire la presente legge.

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, s katerim se uredi šolska davščina od zapuščin.

S privolitvijo deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

Člen I.

Deželna zakona od 16. januvarja 1881 dež. zak. št. 6. in od 15. avgusta 1892 dež. zak. št. 24. se razveljavita in se nadomestita se sledečimi določili.

§. 1. Od zapuščin takih oseb, katere so imele ob svoji smrti redno bivališče v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški, v kolikor so te zapuščine podvržene državni imovinski prenosnini, in od nepremičnin v tej deželi, spadajočih k zapuščinam, o katerih se po splošnih predpisih o podsodnosti drugod razpravlja, gre deželi za pokojninski zalog ljudskih učiteljev donesek po meri določeni v navzočem zakonu. Od tega so oproščene zapuščine in nepremičnine, kojih vrednost ne dosega zneska 600 kron.

Donesek se odmerja po obdačljivi nerazdelni vrednosti celokupne zapuščine ali celokupnega nepremičnega premoženja in jamči zanj neposredno dedič, ne krateč mu pravice, ki jo ima — ako pokojnik ni določil kaj druzega — zahtevati od volilojemnikov povračilo onega dela zneska, kateri odgovarja deležu, ki gre volilojemnikom iz zapuščine.

§. 2. Dedinski deli in volila, katera so namenjena pokojninskemu zakladu za učitelje, odračunijo se po svoji čisti vrednosti od prispevka odmerjenega s tem zakonom, t. j. po odbitku kolkovine za pobotnico in vsake druge pristojbine, ki jih zamore zadeti.

§. 3. Ako dosega znesek čiste zapuščine ali znesek nepremičnin, podvrženih donesku, svoto 600 kron, odmerja se donesek, kedar odgovarjajoča zapuščinska državna davščina znaša 1% z dotično doklado od 25%, po nastopni tarifi:

Od	600	kron	do	1000	kron	znaša	donesek	2	kroni
„	1000	„	„	2000	„	„	„	30	vinarjev
„	2000	„	„	10 000	„	„	„	40	„
„	10.000	„	„	20.000	„	„	„	50	„
„	20.000	„	„	40.000	„		„	60	„
„	40.000	„	„	60 000	„	„	„	70	„
„	60.000	„	„	80.000	„	„	„	80	„
„	80.000	„	„	100.000	„	„	„	90	„
„	100.000	„	naprej					1	krono

od vsakih 100 kron

Kedar pripadajo dediču ali volilojemniku zapuščine ali nepremičnine (§. 1.), ki so podvržene državnemu donesku v meri 4% z dotično doklado, poviša se donesek ali del doneska, ki odgovarja razdolženi vrednosti tega, kar gre dotičnemu dediču ali volilojemniku za 50% in za 100% v onih slučajih, kjer se odmerja državna zapuščinska pristojbina po 8% z dotično doklado.

Ulomke pod 100 kron je sicer upoštevati pri določevanju tarife, katero je rabiti, ne pa pri odmerjenji pristojbine.

§. 4. Da se določi, ima li nastopiti v §. 1. omenjeno oproščenje doneska in v katerem znesku je plačati donesek po tarifi, (§. 3.), treba je ozir jemati na razdolženo vrednost celokupne zapuščine, katera je v podlago odmerjenju državne imovinske prenosnine vštevši nepremičnine nahajajoče se v drugih, v državnem zboru zastopanih deželah, oziroma celokupno drugod razpravljano zapuščino, h kateri spada nepremično premoženje nahajajoče se v deželi Goriški in Gradiški.

§. 5. Za označenje obdačljive vrednosti zapuščine, ostavljene v deželi Goriški in Gradiški, se ne jemlje ozir na vrednost drugod ležečih nepremičnin, niti se ne odštevajo dolgovi, ki obtežujejo iste, ako ostanek zapuščine nima po zakonu zanje jamčiti.

Dolgovi pa, za katere jamči tudi ostanek zapuščine, se od iste odštejejo celoma, četudi so zavarovani na nepremičninah, ki se nahajajo drugod.

Pri določevanju obdačljive razdolžene vrednosti nepremičnin ležečih v deželi Goriški in Gradiški, ki spadajo k zapuščinam drugod razpravljanim, odštejejo se le dolgovi, ki obtežujejo one nepremičnine tako, da se ostali zapuščini zakonito ne more naložiti nikakega jamstva.

Le v slučaju, ko premična imovina spadajoča k zapuščini, ki se je drugod razpravljala in nepremičnine nahajajoče se v deželi kjer se razprava vrši, ne zadoščajo v pokritje zapuščinskih dolgov, odšteje se presežek dolgov od nepremičnin ležečih v tej deželi.

Ako se pa nahajajo nepremičnine, ležeče izven dežele, v kateri se razpravlja zapuščina, razven v deželi Goriški in Gradiški tudi v drugih v državnem zboru zastopanih deželah, odšteje se prej omenjeni presežek od nepremičnega premoženja, ki leži v tej deželi le v razmerju čiste obdačljive vrednosti vseh onih nepre-

mičnin, določenem po predpisih le-tega paragrafa.

§. 6. Po tem zakonu naloženi prispevek odmerjajo na račun pokojninskega zaklada za ljudske učitelje ona oblastva, katerim je poverjeno odmerjenje zapuščinskih pristojbin na račun državnega erarja.

Kjer se gre za nepremičnine spadajoče k zapuščini, ki se je razpravljala izven dežele Goriške in Gradiške, odmeri šolske doneske, določene v tem zakonu, c. kr. urad za odmero pristojbin v Trstu.

V to svrho mora predložiti dedič navedenemu uradu izpisek (odpravek) zapuščinskega izkaza istodobno z onim, katerega izroči razpravnemu sodišču, in to v ogib globe 10 do 600 kron.

Globo nalaga omenjeni urad v korist splošnemu zakladu za uboge poknežene grofovine Goriške in Gradiške in se izterja, ako treba, izvršilnim potom kakor državni davki.

V slučaju predložitve posebnega izpiska zapuščinskega izkaza obvezan je c. kr. urad za odmerjenje pristojbin v Trstu odmerjati s tem zakonom določeni donesek na podlagi onih podatkov, ki služijo v odmeritev državne imovinske prenosnine.

Šolski donesek, ki se odmeri na ta način, bode vplačevati pri c. kr. glavni davkariji v Gorici.

Naredbenim potom pa se določi način, kako se imajo naznanjati c. kr. uradu za odmero pristojbin v Trstu podatki potrebni za odmerjenje šolskega doneska v vseh takih slučajih, kadar niso stranke obvezane napraviti in predložiti izkaza zapuščine.

Istotako se določi naredbenim potom katera oblast ima odmeriti in poterjati donesek v onih slučajih, kadar se je odredbenim (delegacijskim) potom naprosilo za obravnavanje zapuščine umrle osebe - ki je imela bivališče v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški - drugo sodišče izven dežele.

§. 7. Izvzemši posebne predpise, določene v §. 6 tega zakona, imajo poterjati šolske doneske na račun dežele Goriške in Gradiške oni organi, katerim pristoja izterjevanje državne zapuščinske pristojbine.

V vseh onih slučajih, kjer se vplačuje prenosnina v kolekih, bodo morale stranke plačati c. kr. davčnemu uradu šolski donesek v gotovini, in sicer v onem znesku, ki ga odmeri razpravno sodišče.

Šolski doneski, poterjani v smislu tega zakona, se imajo vplačati pri deželni blagajni v prvi polovici vsacega meseca.

Zavarovanje in izvršilno izterjevanje doneska pristoja državnim organom in enako veljajo gledé plačilnih rokov in zamudnih posledic isti predpisi, kakor za državne zapuščinske pristojbine.

Člen II.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem razglasitve in se uporabi pri vseh zapuščinah prisojenih po njegovem uveljavljenju.

Gledé zapuščin, ki se prisodijo pred uveljavljenjem tega zakona veljajo določila deželnega zakona od 16. januvarja 1881 dež. zak. št. 6. in 15. avgusta 1892 dež. zak. štev. 24.

Člen III.

Mojim ministrom za uk in bogočastje, za finance in pravosodje je naročena izvršitev tega zakona.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia il 15 Luglio 1902

Il Capitano provinciale

PAJER.

Il Relatore

Dr. Marani.

Allegato N. 5.

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante presso le scuole cittadine e le pubbliche scuole popolari.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea Principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Il personale insegnante presso le scuole pubbliche sarà composto

a) di direttori e direttrici e maestri e maestre di scuola cittadina,

b) di dirigenti, maestri e maestre, e maestri e maestre provvisori di scuole popolari.

§ 2.

Il personale insegnante di scuola popolare sarà distribuito nelle singole classi di rango come segue:

1) Nel distretto scolastico della città capitale di Gorizia, il numero degl' insegnanti di I classe è di cinque decimi, quello degl'insegnanti di II classe di tre e quello degl'insegnanti di III classe di due decimi del complessivo numero degl' insegnanti definitivi di questo distretto.

2) Negli altri distretti scolastici, il numero degl' insegnanti di I classe è di tre decimi, quello degl' insegnanti di II classe di quattro decimi e quello degl' insegnanti di III classe di tre decimi del complessivo numero degl' insegnanti definitivi del rispettivo distretto.

Quale epoca normale per la distribuzione degl' insegnanti di scuola popolare nelle singole classi di rango nelle proporzioni sopraccennate, viene fissato il primo di gennaio d' ogni anno.

§ 3.

Il termine per la presentazione delle istanze ai posti di maestro in concorso, viene fissato a quattro settimane ed i casi d' urgenza a giorni 14. Le istanze di persone già impiegate nell' insegnamento, sono da presentarsi mediante la preposta Autorità scolastica distrettuale, la quale vi unisce il proprio parere. Non saranno da prendersi in considerazione istanze presentate dopo trascorso il termine del concorso o non munite dei prescritti recapiti durante il termine stesso.

§ 4.

L' Autorità scolastica locale raccoglie le istanze e le avanza, insieme alle sue proposte per la nomina, all' Autorità scolastica distrettuale entro il termine di quattro settimane ed in casi urgenti entro il termine di giorni 14.

§ 5.

I maestri delle scuole popolari pubbliche generali sono di tre classi, cioè:

di I classe con annue Cor. 1600 per maestri e con annue Cor. 1400 per maestre
„ II „ „ „ „ 1400 „ „ „ „ „ „ 1200 „ „
„ III „ „ „ „ 1200 „ „ „ „ „ „ 1000 „ „

L' annuo stipendio di un maestro di scuola cittadina viene fissato in corone 2000 e quello di una maestra di scuola cittadina in corone 1600.

§ 6.

Gl' insegnanti presso scuole pubbliche hanno diritto ad una conveniente abitazione. Non venendo assegnata un' abitazione in natura, compete loro un annuo indennizzo d' alloggio.

I. Quale indennizzo d' alloggio, verrà prestato nel distretto scolastico della *città capitale di Gorizia*:

1) Ai direttori di scuola cittadina l' annuo importo di Corone 600,

2) Ai dirigenti di scuola popolare l' annuo importo di Corone 500,

3) Ai maestri e maestre provvisori di scuola popolare l' annuo importo di Corone 400.

4) Al personale insegnante femminile spetterà, nel distretto scolastico della città di Gorizia, l' 80% degli indennizzi indicati ai punti 1), 2) e 3).

II. *Negli altri distretti scolastici della Provincia*, verrà prestato, quale indennizzo d'alloggio, il 60% degli importi indicati ad I., punti 1, 2, 3, e 4.

§ 7.

Ai maestri ed alle maestre provvisori, competono 600 Corone di annuo stipendio. Inoltre i maestri e le maestre provvisori hanno diritto ad un indennizzo d' alloggio come stabilito dal § 6.

I maestri e le maestre provvisori, appena dato l' esame d' abilitazione, diventano definitivi e dovranno essere passati nella terza classe degl' insegnanti definitivi delle scuole popolari pubbliche generali.

Col primo giorno del mese successivo alla data del certificato d' abilitazione, essi avranno diritto ai percepimenti fissati per la terza classe degl' insegnanti.

§ 8.

Ai dirigenti ed alle dirigenti di una scuola popolare pubblica generale compete un assegno di funzione da commisurarsi nell' annuo importo di

a) 100 Corone se la scuola è di una classe,
b) 150 „ „ „ „ „ due classi,
c) 200 „ „ „ „ „ tre classi,
d) 300 „ „ „ „ „ quattro o più classi.

Il direttore e la direttrice d' una scuola cittadina indipendente, percepiscono un assegno di funzione di Corone 400, e se alla scuola cittadina è unita una scuola popolare pubblica generale, l' assegno di funzione sarà di Corone 500.

§ 9.

Il collocamento a riposo d' un insegnante ha luogo, coll'adesione della Giunta provinciale, se egli, dopo un servizio irreprensibile, diviene inabile all' adempimento dei suoi doveri, sia per età avanzata, sia per difetti di corpo o di mente, sia per altre circostanze degne di riguardo.

Ciò può avvenire tanto in seguito a domanda dell' insegnante stesso quanto in via d' ufficio.

Si possono collocare a permanente riposo anche senza la prova dell'inabilità all'adempimento dei proprî doveri quegl'insegnanti, i quali, avendo compiuti 40 anni di servizio, ne facessero domanda.

§ 10.

Rinunciando volontariamente all' impiego od abbandonando il medesimo senza autorizzazione, si perde il diritto al collocamento a riposo.

Alla rinuncia volontaria equivale il passaggio d' una maestra allo stato matrimoniale.

§ 11.

L' annuo stipendio da mettersi a base del calcolo, è quello che veniva percepito all' atto del collocamento a riposo.

Le aggiunte d'anzianità e gli assegni di funzione dei Direttori e Dirigenti scolastici, sono da considerarsi quali parti integranti dello stipendio.

§ 12.

Il tempo di servizio computabile è quello che fu impiegato presso una scuola pubblica.

Un' interruzione non impedisce la computabilità di tutto il tempo di servizio effettivamente compiuto, purchè il rispettivo insegnante provi che l' interruzione non avvenne per sua colpa.

§ 13.

A coloro, i quali all' epoca del collocamento a riposo non hanno ancora compiuto un corso di servizio computabile di 10 anni, spetta una gratificazione per una volta tanto, la quale sarà commisurata per un servizio fino a 5 anni coll' importo semplice, per un servizio da 5 a 10 anni col doppio importo dello stipendio annuo computabile.

§ 14

Gl' insegnanti hanno diritto ad emolumenti di riposo, i quali dopo dieci anni di servizio compiuti senza interruzione (§ *12*) importano il 40%, e per ogni ulteriore anno di servizio il 2% dell' ultimo stipendio computabile, di modo, che dopo un servizio di 40 anni compete come emolumento di riposo l' intero stipendio computabile.

Frazioni d' un anno che oltrepassano i sei mesi, si computeranno per un intero anno di servizio.

L'emolumento di riposo non può importare meno di 800 Corone per un maestro, e meno di 600 Corone per una maestra.

Agl' insegnanti, che si sono resi inabili al servizio in seguito a malattia o ad una lesione corporale non cagionata a bella posta da essi, spetta un emolumento di riposo come se avessero servito dieci anni, qualora ne abbiano compiuti almeno cinque di servizio

§ 15.

Il collocamento a riposo è definitivo o temporario. Chi fu posto a riposo temporariamente dovrà, cessata che sia la causa che diede motivo a tale misura, riprendere il servizio, pena la perdita dell' emolumento di riposo.

In ambedue i casi s' estingue il godimento dell' emolumento di riposo, se l' insegnante pensionato assume un servizio provinciale o dello Stato con paga, o se una maestra collocata a riposo incontra matrimonio.

§ 16.

Alle vedove ed agli orfani degl' insegnanti compete un provvedimento soltanto, se il defunto marito o padre aveva diritto al trattamento di riposo.

§ 17.

La vedova d'un insegnante, il quale alla sua morte non abbia ancora compiuto il 10° anno di servizio computabile, riceve una gratificazione per una volta tanto, corrispondente alla metà dell' ultimo stipendio annuo computabile goduto dal defunto.

§ 18.

Se il defunto aveva già compiuto il 10° anno di servizio computabile, spetta alla vedova una pensione nella misura della metà dell' ultimo annuo stipendio computabile goduto dal defunto. La pensione vedovile minima non potrà però essere minore di 600 Corone annue.

La pensione vedovile eccedente il minimo di 600 Corone, non dovrà sorpassare la misura dell' 80% dell' ultimo annuo stipendio computabile del defunto marito

§ 19.

Alla vedova, che ha diritto a pensione, competerà per ogni figlio del defunto di cui le incombe il mantenimento, un contributo d' educazione nell' importo minimo di 166 Corone all' anno.

La somma complessiva dei contributi d' educazione non potrà però eccedere l' assegno di riposo della vedova, nè dovrà quest' ultimo assieme ai contributi d'educazione, qualora superino il minimo di 600 Corone, sorpassare la misura dell' 80% dell' ultimo annuo stipendio computabile del defunto.

§ 20.

La pensione della vedova non potrà nè da sola né insieme ai contributi d' educazione dei figli, sorpassare in verun caso l' ammontare della pensione del defunto.

§ 21.

Il contributo d' educazione per ogni figlio cessa col compimento del 20.° anno d' età o prima col giorno del suo anteriore provvedimento.

Si potrà però, di concerto con la Giunta provinciale, accordare l' ulteriore godimento del contributo d' educazione fino al compimento del 24° anno d' età per quei figli, i quali frequentano con buon successo un istituto magistrale, commerciale, industriale od agrario od altro istituto superiore d' educazione, oppure una scuola media o superiore. Istessamente si potrà concedere il godimento del contributo d' educazione sino ai 24 anni compiuti per quei figli i quali, in seguito a permanente malattia o ad infermità, non potessero provvedere al proprio mantenimento.

§ 22.

Se il defunto non lascia vedova o se la superstite vedova non ha alcun diritto ad un assegno di riposo, competerà a tutti assieme i figli del defunto che non siano provveduti e non abbiano oltrepassato il 20° anno d' età, nel caso del § 14, la gratificazione a cui avrebbe avuto diritto la vedova; nel caso del § 15 invece (sempre a tutti insieme come sopra) una pensione concretale che importerà tanti quinti della pensione, che sarebbe spettata alla vedova a sensi del § 15, quanti sono i figli. L'importo complessivo della pensione concretale non dovrà però mai eccedere la misura di due terzi della pensione che sarebbe spettata alla vedova.

Qualora però la somma complessiva dei contributi d'educazione che sarebbe spettata alla madre giusta il § 19 superasse l' importo della pensione concretale, sarà assegnato il maggior importo per capi come aggiunta alla pensione concretale colla norma, che ogni qual volta per un figlio cessa il diritto al godimento del contributo d' educazione a lui spettante, se ne debba diffalcare il rispettivo importo e ciò sino a tanto ché sparisca l' eccedenza e rimanga soltanto la pensione concretale nel suo ammontare normale.

La pensione concretale insieme alle aggiunte non può in verun caso eccedere l' importo della pensione vedovile spettante a sensi del § 15.

§ 23.

La pensione concretale s' estingue appena col giorno in cui non vi sia più alcun figlio non ancora provveduto al disotto dei 20 anni.

Riguardo all' ulteriore godimento della pensione concretale o d' una congrua parte della medesima fino al compimento del 24° anno d' età, valgono le disposizioni del § 18.

§ 24.

Alla vedova d' un insegnante competono, senza riguardo agli altri provvedimenti che le spettano per legge, tre mesi dell'ultimo stipendio computabile o dell' ultima pensione percepita dal defunto a titolo di trimestre mortuario.

In mancanza d' una vedova, spetta il trimestre mortuario agli orfani del defunto.

Qualora non vi fossero nè una vedova nè dei figli legittimi, si potrà, d' accordo con la Giunta provinciale, assegnare un importo a cuoprimento delle loro spese a quelle persone, che comprovassero, o d' aver assistito il defunto prima della morte, o d' averne sostenuto le spese di tumulazione. Questo assegno non potrà però eccedere il trimestre mortuario.

§ 25.

La presente Legge entrerà in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Da quel momento escono di vigore tutte le altre leggi ed ordinanze che risguardano gli oggetti considerati dalla legge presente.

§ 26.

Il Mio Ministro del Culto e dell' Istruzione è incaricato dall' esecuzione della presente legge.

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, zadevajoč vreditev pravnih razmer učiteljskega osobja na mestnih in javnih ljudskih šolah.

Po predlogu deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriško-Gradiščanske ukazujem to-le:

§. 1.

Osobje učiteljstva na javnih šolah sestoji:

a) iz voditeljev in voditeljic, ter učiteljev in učiteljic mestne šole;

b) iz voditeljev, učiteljev in učiteljic, ter iz začasnih učiteljev in začasnih učiteljic ljudskih šol.

§. 2.

Člani učiteljstva ljudskih šol se uvrstè v posamezne činovne razrede kakor sledi:

1) V šolskem okraju glavnega mesta Gorica znaša število članov učiteljstva I. razreda pet desetink, učiteljstva II. razreda tri desetinke in ono III. razreda dve desetinki vseh stalnih članov učiteljstva tega okraja.

2) V drugih šolskih okrajih znaša število članov učiteljstva I. razreda tri desetinke II. razreda štiri desetinke in ono III. razreda tri desetinke skupnega števila članov stalnega učiteljstva dotičnega okraja.

Kot normalna doba za uvrstitev članov učiteljstva ljudskih šol v posamezne činovne razrede v zgoraj označenem razmerju se določi 1. januvarij vsakega leta.

§. 3.

Rok za vlaganje prošenj za razpisane učiteljske službe znaša 4 tedne in v nujnih slučajih 14 dnî.

Vloge onih prosilcev, ki so uže v učiteljski službi imajo se vlagati potom predstojne okrajne šolske oblasti, katera jim priloži svoje mnenje. Ne bodo se pa upoštevale prošnje, ki so bile vložene po preteku v to določenega roka, in take, ki se med tem časom ne opremijo s predpisanimi dokazili.

§. 4.

Krajna šolska oblast zbere prošnje in jih predloži sè svojimi predlogi za imenovanje okrajni šolski oblasti tekom štirih tednov in v nujnih slučajih tekom 14 dnij.

§. 5.

Osobje učiteljstva občnih ljudskih javnih šol sestoji iz treh razredov, in sicer:

iz I. razreda z letnimi 1600 kronami za učitelje in z letnimi 1400 kronami za učiteljice;

iz II. „ „ 1400 „ „ „ „ 1200 „ „ „

iz III. „ „ 1200 „ „ „ „ 1000 „ „ „

Letna plača za učitelja mestne šole se določi na 2000 kron in za učiteljico mestne šole na 1600 kron.

§. 6.

Učiteljstvo javnih šol ima pravico do dostojnega stanovanja. Ako se mu ne odkaže stanovanje in natura, mu pritiče letna stanarina.

I. Kot odškodnina za stanovanje (stanarina) se bode plačevalo v šolskem okraju glavnega mesta Gorica:

1) Vodjem mestne šole letni znesek 600 kron,

2) vodjem ljudske šole letni znesek 500 kron,

3) začasnim učiteljem in začasnim učiteljicam ljudske šole letni znesek 400 kron,

4) ženskemu učiteljskemu osobju šolskega okraja mesta Gorice pritiče 80 % odškodnine navedene pod 1. 2. in 3. točko.

II. V drugih šolskih okrajih dežele se bode plačevalo za stanarino 60 % zneskov navedenih pod I., točka 1. 2. 3. in 4.

§. 7.

Začasnim učiteljem in učiteljicam pritiče plača letnih 600 kron. Vrh tega gre začasnim učiteljem in učiteljicam odškodnina za stanovanje, kakor je določena v §. 6.

Kakor hitro napravijo začasni učitelji in učiteljice izpit usposobljenosti postanejo stalni in se jih mora uvrstiti v tretji razred stalnega učiteljstva občnih javnih ljudskih šol.

S prvim dnem onega meseca, ki sledi datumu spričevala usposobljenosti, bodo upravičeni dobivati prejemke določene za tretji razred učiteljskega osobja.

§. 8.

Voditeljem in voditeljicam občne javne ljudske šole gre opravnina, ki se odmeri v znesku letnih

a) 100 kron, ako je šola enorazredna
b) 150 „ „ „ „ dvorazredna
c) 200 „ „ „ „ trirazredna
d) 300 „ „ „ „ štiri- ali večrazredna.

Voditelj in voditeljica mestne neodvisne šole prejemajo opravnino letnih 400 kron, ako je pa z mestno šolo združena občna javna ljudska šola, znaša opravnina letnih 500 kron.

§. 9.

Član učiteljstva se upokoji s privoljenjem deželnega odbora, ako je po brezmadežnem službovanju postal nesposoben opravljati svoje dolžnosti bodisi vsled starosti, bodisi vsled telesnih ali duševnih hib ali drugih ozira vrednih okoliščin.

Upokojitev se izreče ali na prošnjo dotičnega člena učiteljstva ali uradoma.

Upokoji se stalno na lastno prošnjo tudi brez dokaza nesposobnosti za službo take člane učiteljstva, koji so dovršili 40 službenih let.

§. 10.

Kdor se prostovoljno odpove službi, ali isto popusti brez dovoljenja, zgubi pravico do upokojitve.

Za prostovoljno odpoved se smatra tudi slučaj, ako se učiteljica omoži.

§. 11.

Vštevna letna plača je ona, ki jo je prejemal član učiteljstva ob času upokojenja.

Starostne doklade in opravnine šolskih voditeljev se imajo smatrati za neločljivo sestalino plače.

§. 12.

Vštevna je ona službena doba, katero je član učiteljstva doslužil na javni šoli.

Ako službo pretrga, všteje se mu ves dejanski službeni čas, ako dokaže, da ni on zakrivil pretrganja.

§. 13.

Kdor ni ob času upokojitve doslužil še vštevne dobe 10 let, dobi odpravnino, ki se ima odmeriti za dobo do 5 službenih let z enkratnim, od 5 do 10 službenih let z dvakratnim zneskom vštevne letne plače.

§. 14.

Učiteljstvo ima pravico do pokojnine, koja znaša po desetih nepretrgoma dovršenih službenih letih (§. 12.) 40%, za vsako nadaljno službeno leto 2% zadnjih vštevnih službenih prejemkov, tako, da mu pritičejo po 40 letni službeni dobi kot pokojnina vsi vštevni prejemki.

Doba, ki presega 6 mesecev, se všteje za celo službeno leto.

Pokojnina ne sme znašati manj nego 800 kron za učitelja, in ne manj kakor 600 kron za učiteljico.

Člani učiteljstva, ki so služili 5 let in so postali brez lastne krivde nesposobni za službo vsled bolezni ali telesne poškodbe, dobé pokojnino, kakor da bi doslužili 10 let.

§. 15.

Upokojitev je ali stalna ali začasna. Kdor je le začasno upokojen, mora, kedar mine vzrok, radi katerega je bil upokojen, zopet prevzeti službo, sicer zgubi pokojnino.

V obeh slučajih preneha pokojnina, če upokojenec prevzame plačano deželno ali državno službo, ali če se učiteljica po upokojitvi omoži.

§. 16.

Udove in sirote učiteljev imajo pravico do preskrbovanja le tedaj, ako je imel pokojni soprog, oziroma oče, sam pravico do pokojnine.

§. 17.

Udova učitelja, ki ob svoji smrti ni še doslužil deset vštevnih let, dobi odpravnino znašajočo polovico zadnje vštevne letne plače pokojnikove.

§. 18.

Ako je pokojnik vže izpolnil deseto vštevno službeno leto, gre njegovi udovi pokojnina v znesku polovice prejemkov pokojnika zadnjega vštevnega leta. Vendar pa ne sme biti pokojnina udove manjša od 600 kron na leto, pa tudi ne sme presegati 80% zadnjih vštevnih službenih prejemkov pokojnika.

§. 19.

Udova s pravico do pokojnine dobi kot odgojnino za vsakega pokojnikovega otroka, katerega ima oskrbovati, najmanj 166 kron na leto.

Vendar pa svota odgojnin ne sme presegati zneska pokojnine udove. Tako tudi pokojnina udove sè skupno svoto vzgojnin ne sme presegati 80% zadnjih vštevnih službenih prejemkov pokojnika.

§. 20.

Pokojnina udove ne sme nikdar, ne sama na sebi, ne z odgojninami vred, presegati pokojnine pokojnikove.

§. 21.

Vzgojnina za vsakega otroka preneha z dovršenim 20. letom starosti, ako ni otrok poprej preskrbljen. Vendar pa se jim sme, sporazumno z deželnim odborom, dovoliti nadaljno uživanje odgojnine do dovršenega 24. leta starosti, ako obiskujejo z dobrim vspehom učiteljišča, trgovske, obrtne, kmetijske ali druge višje izobraževalne zavode, srednje ali visoke šole. Istotako se jim sme dovoliti prejemanje vzgojnine do dovršenega 24. leta v slučajih trajne bolezni in hiranja, vsled katerih se ne morejo sami preskrbovati.

§. 22.

Ako po umrlem članu učiteljstva ni vdove, ali kedar le-ta nima pravice do pokojnine, tedaj gre vsem nepreskrbljenim otrokom pokojnikovim, ki še niso dovršili 20. leta starosti v slučaju § 14. sirotinska pokojnina, ki bi pritikala udovi; v slučaju §. 15. pa jim gre (vedno le vsem skupaj kakor zgoraj) sirotinska pokojnina znašajoča toliko petink pokojnine, do koje bi imela pravico udova v slučaju §. 15., kolikor je otrok. Skupna svota sirotinske pokojnine ne sme pa nikakor presegati $^2/_3$ pokojnine, ki bi pristajala udovi.

Ako bi pa svota vzgojnine, ki bi šla materi po § 19., presegala znesek sirotinske pokojnine, nakazati je presežek kot doklado k sirotinski pokojnini po glavah, in sicer tako, da vsakokrat, kedar kateri otrok zgubi pravico do prejemanja, odpade znesek nanj pripadajoče vzgojnine in to do tedaj, dokler oni presežek ne izgine popolnoma, ter ne ostane samo sirotinska pokojnina v polnem znesku.

Sirotinska pokojnina z dokladami vred ne sme v nobenem slučaju presegati visokosti udovske pokojnine, katera gre po §. 15.

§. 23.

Sirotinska pokojnina neha še le z dnem, ko ni več nobenega nepreskrbljenega otroka pod 20. letom starosti.

Gledé nadaljnega prejemanja sirotinske pokojnine do dovršenega 24. leta starosti veljajo določila §. 18.

§. 24.

Udovi po članu učiteljstva gre, ne gledé na vse druge zakonite preskrbnine, posmrtna četrt v znesku zadnjih trimesečnih prejemkov, katere je pokojnik prejemal kot vštevno plačo ali pokojnino.

Ako ni vdove, gre posmrtna četrt sirotam pokojnika.

Če ne bi bilo ne udove ne zakonskih otrok, ter bi dokazale druge osebe, da so stregle pokojniku pred smrtjo, ali plačale zanj pogrebne troške, se jim sme, sporazumno z deželnim odborom, povrniti troške v kolikor ne presegajo posmrtne četrti.

§. 25.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem razglasitve.

Od tega časa naprej so neveljavni vsi drugi zakoni in naredbe, ki se tičejo predmetov obseženih v tem zakonu.

§. 26.

Mojemu ministru za uk in bogočastje je naročeno, da izvrši ta zakon.

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca colla quale viene introdotta una speciale tassa provinciale sul consumo della birra.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca, trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La Dieta provinciale è autorizzata d' introdurre e di riscuotere una speciale tassa provinciale sul consumo della birra affine di procurarsi i mezzi necessari per iscopi provinciali.

§ 2.

L' ammontare di questa tassa provinciale sarà stabilito mediante apposito deliberato, il quale, come pure ogni eventuale cambiamento dello stesso, abbisognerà, per la sua validità, della Sovrana sanzione.

§ 3.

Di questa tassa sarà colpito unicamente il consumo della birra, restando esenti dalla medesima la produzione ed il commercio. Detta tassa non potrà perciò essere riscossa nè all' atto della produzione della birra nè all' atto dell' importazione della medesima entro i confini della principesca Contea di Gorizia e Gradisca.

§ 4.

Contravvenzioni alle disposizioni emanate a sensi della presente legge saranno punite a norma dell' ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857 B. L. I. N. 198 colla multa da 2 a 200 Cor. rispettivamente coll' arresto da 6 ore a 14 giorni. Competenti per queste contravvenzioni saranno le autorità indicate nell'ordinanza ministeriale del 3 aprile 1855 B. L. I. N. 61.

§ 5.

L' istruzione sul modo di riscossione della tassa provinciale di cui tratta la presente legge, sarà emanata dall' i. r Luogotenenza di Trieste di concerto colla Giunta provinciale.

§ 6.

Questa legge entrerà in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 7.

I Miei ministri dell' interno e di finanza sono incaricati dell' esecuzione della presente legge.

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško s katerim se uvaja samostojna deželna naklada na porabo piva.

Po nasvetu deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako:

§. 1.

Deželni zbor je upravičen, naložiti in pobirati samostojno deželno naklado na porabo piva, da pripravi za deželne namene potrebna sredstva.

§. 2.

Visokost te deželne naklade določi se po posebnem sklepu, kateri potrebuje ravno tako cesarskega potrdila, kakor vsaka morebitna prememba tega sklepa.

§. 3.

Ta deželna naklada sme zadeti samo porabo in ne sme zadeti ne izdelovanja in ne trgovine s pivom, zato se ta naklada ne sme pobirati ne pri izdelovanju in ne pri uvažanji v ozemlje pokneżene grofovine Goriške in Gradiške.

§. 4.

Prestopke, na podlagi tega zakona izdanih določil, kaznujejo oblastva, navedena v min. ukazu z dne 3 aprila 1855. leta drž. zak. št. 61, po ministerskem ukazu z dne 30. sept. 1857. leta, drž. zak. št. 198, z globami od 2 do 200 kron, ali z zaporom 6 ur do 14 dnij.

§. 5.

S tem zakonom uvedeno deželno naklado je pobirati po izvršitvenem predpisu, katerega izda v zmislu tega zakona c. kr. namestništvo v Trstu dogovorno z deželnim odborom.

§. 6.

Ta zakon zadobi veljavo tisti dan, ko se razglasi.

§. 7.

Mojima ministroma notranjih zadev in financ je naročeno izvršiti ta zakon.

ad GN. 3707/1902

Allegato N. 7.

Progetto di legge.

Legge del . . . . .

concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini, valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca.

Sopra proposta della Dieta della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca non possono venire impiegati per la monta di animali bovini altrui, che tori licenziati a tenore della presente Legge.

§ 2.

Non possono venire licenziati per la monta che tori di robusta costituzione e corrispondenti per la razza dei bovini della rispettiva regione, semprechè sieno sani, abbiano raggiunto l' età di almeno un anno e mezzo, e siano stati riconosciuti atti alla riproduzione dalla locale commissione di licenziamento, la quale, in casi speciali, potrà accordare che si adoprino per la monta anche torelli di età inferiore ad un anno e mezzo.

§ 3.

Nei singoli comuni i tori licenziati per la riproduzione devono essere distribuiti in modo, che tocchi, nelle regioni dove il tempo della monta si estende al massimo di tre mesi, un toro per 80 vacche e giovenche da razza al più; dove invece il tempo della monta si ripartisce a tutto l' anno, basta un toro per 150 tali bovini

In questo numero non saranno da comprendersi quelle vacche di ragione privata, per le quali il rispettivo proprietario mantiene un proprio toro.

§ 4.

Ogni comune è in obbligo di acquistare e mantenere per l' animalia esistente nel suo territorio il necessario numero di tori riproduttori, inquantochè non bastassero i tori riproduttori di privata ragione impiegati per detta animalia e quelli dell' i. r. Società agraria esistenti nel comune. L' Autorità comunale è autorizzata di fissare ed incassare una tassa di monta. Questa non potrà sorpassare l' importo di 8 corone.

Le spese per la provvista ed il mantenimento dei tori comunali, verranno sostenute — dopo detratti i proventi incassati a titolo di tassa di monta — dalla cassa comunale, e coperte come le altre occorrenze comunali.

§ 5.

Due o più comuni possono, per deliberato delle proprie rappresentanze, unirsi allo scopo del comune uso di tori riproduttori, semprechè per riguardi locali nulla vi osti. La Giunta provinciale potrà ordinare l' unione di due o più comuni nel caso in cui un comune fosse troppo aggravato o trascurasse l' adempimento degli obblighi impostigli dalla presente legge.

In tale caso il numero dei necessari tori riproduttori si regolerà secondo il numero delle vacche e giovenche da razza (§ 3) trovantesi sul territorio dei comuni uniti.

§ 6.

L' Autorità politica distrettuale dovrà ogni anno, per stabilire il necessario numero di tori, (§ 3) constatare il numero delle vacche e giovenche da razza esistenti nei singoli comuni; e ciò sulla base di prospetti, che le verranno nel gennaio di ogni anno rassegnati dai podestà coll' indicazione dei rispettivi possessori.

Nel rassegnare questi prospetti, il podestà dovrà comunicare pure il numero approssimativo dei tori riproduttori esistenti nel comune, che verrà probabilmente usato per la monta durante l' anno, nonchè i loro possessori.

§ 7.

Tori destinati alla riproduzione dovranno indistintamente venire presentati alle Commissioni di licenziamento di ogni distretto politico, che si raduneranno, dopo stabilito e debitamente pubblicato il giorno, nel capoluogo di ogni singolo distretto giudiziario, e nel caso che per la distanza di singoli comuni venisse, d'accordo colle rappresentanze dei rispettivi comuni, trovato necessario, anche in altri luoghi dell'istesso distretto.

Le commissioni saranno composte di un presidente delegato dall' Autorità politica distrettuale, un veterinario e due intelligenti allevatori di bovini, questi ultimi tre appartenenti al rispettivo distretto politico.

I membri delle Commissioni verranno nominati, ad eccezione dei presidenti, dalla Giunta provinciale, dopo sentito il voto della Deputazione centrale dell' i. r. Società agraria di Gorizia per l' epoca di tre anni.

Per ogni membro delle Commissioni verrà delegato, rispettivamente nominato, un sostituto nel modo sopra indicato.

§ 8.

La commissione, sulla base di visita pubblicamente praticata, decide a maggioranza di voti sull'abilità di un toro alla riproduzione.

Venendo riconosciuta l' abilità d' un toro, la Commissione rilascierà gratuitamente al suo possessore, perchè possa impiegarla per la monta, la licenza, segnandovi il periodo di tempo per cui essa è valevole, e dopo il quale il toro dovrà venire nuovamente sottoposto alla visita pel licenziamento.

Il toro licenziato verrà marcato a fuoco con una lettera „L" al corno sinistro. Qualora un toro licenziato in un' epoca posteriore venisse dichiarato inabile alla monta, dovrà venire marcato al corno destro nell' istesso modo colla lettera „L" a rovescio.

Le Commissioni devono inoltre tenere un apposito registro sui tori riconosciuti abili, e pubblicare annualmente nel modo usato nel luogo, le stazioni di monta esistenti nel rispettivo distretto politico.

Contro le decisioni delle Commissioni non è ammesso ricorso.

§ 9.

Oltre al licenziamento dei tori incombe alle Commissioni ancora l' obbligo:

a) della revisione annuale di almeno parte del distretto di loro giurisdizione, onde accertarsi della esattezza dei prospetti statistici sugli animali riproduttori insinuati dai podestà (§ 6.), revisione che potrà venire ripartita tra i singoli membri delle Commissioni stesse;

b) del controllo del trattamento dei tori licenziati.

§ 10.

Sulle pertrattazioni delle Commissioni sarà da tenersi un protocollo che dovrà contenere le decisioni concernenti il licenziamento o non licenziamento dei tori presentati, ed anche tutti quegli apprezzamenti, risguardanti il locale allevamento bovino in generale, che saranno ritenuti utili e degni d'essere consigliati per l' introduzione di un eventuale miglioria.

Ogni membro delle Commissioni avrà il diritto di dare a protocollo le proprie osservazioni ed opinioni riflettenti l' operato di licenziamento e l' allevamento bovino in generale.

Questo protocollo sarà indi da spedirsi alla Giunta provinciale, affine lo inoltri alla Luogotenenza e lo comunichi alla Deputazione centrale dell' i. r. Società agraria di Gorizia.

§ 11.

Le spese della Commissione di licenziamento dei tori stanno a carico del Fondo provinciale.

§ 12.

Colui che adopera il suo toro o lo lascia adoperare senza la prescritta visita e senza permesso per la monta di bestiame estraneo, incorre nella multa da 4 a 20 corone da prelevarsi per ogni singolo caso.

È passibile dell' istessa multa in tal caso anche il detentore della vacca o giovenca condotta al toro pel salto.

§ 13.

I tori non si devono ammettere al salto più di due volte al giorno, e soltanto ad intervalli di almeno 6 ore.

La contravvenzione a questa disposizione sarà punita con multa da 2 fino a 10 corone.

§ 14.

Ogni detentore d' un toro riconosciuto abile alla monta dovrà tenere, per l' evidenza delle vacche e giovenche che saranno condotte per il salto, un registro a madre e figlia secondo un apposito formulare, che sarà compilato dalla Giunta provinciale d' accordo con l' i. r. Società agraria.

Questo registro dovrà essere esibito per ispezione ai membri delle Commissioni a loro richiesta.

Il detentore del toro è obbligato in pari tempo di estradare ai possessori delle vacche o giovenche che verranno condotte pel salto al suo toro, una certificazione sul seguìto salto, senza poter pretendere un compenso separato.

La difettosa tenitura del registro dei salti sarà punita colla multa da 2 a 10 corone.

§ 15.

I torelli dell' età di oltre sei mesi non dovranno tenersi a pascolo sui pascoli comunali nè sulle pasture alpestri assieme con vacche e giovenche, a scanso della multa da 2 sino a 5 corone.

§ 16.

Le giovenche non dovranno ammettersi alla monta prima che non abbiano cambiato il primo dente.

La contravvenzione a questa disposizione verrà punita colla multa da 4 a 20 corone.

§ 17.

Sui pascoli alpini è vietato, a scanso di multa da 2 sino a 10 corone, di lasciar girare liberi intorno le abitazioni gli animali suini. Questi dovranno custodirsi in appositi recinti.

§ 18.

Il macerare lino o canapa nelle acque destinate ad abbeverare gli animali e così pure l' inquinamento delle stesse con materie che sono dannose alla salute dei medesimi, è vietato sotto la multa da 2 a 20 corone.

§ 19.

L' esecuzione delle disposizioni penali di questa legge è demandata all' Autorità politica distrettuale.

§ 20.

Le multe incassate vanno al Fondo provinciale.

§ 21.

Per prescrizione cessa l' inquisizione e la pena per le contravvenzioni contenute in questa legge, se il contravventore non fu tratto in inquisizione entro 3 mesi dal giorno in cui commise la contravvenzione.

§ 22.

Ogni anno saranno congiunte al licenziamento dei tori, a vicenda nelle regioni naturali di allevamento bovino, nelle quali si suddivide la Provincia, delle mostre di animali bovini in generale, con premiazioni degli animali più distinti.

§ 23.

Queste regioni naturali di allevamento bovino sono:

1. La regione piana che abbraccia il distretto politico di Gradisca ad eccezione dei comuni locali di Duino, Doberdò, Dolegna, Cosbana, Medana e Bigliana, ed il Comune di Lucinico nel distretto politico di Gorizia.

2. La regione mezzana che comprende la Città di Gorizia ed il distretto politico di Gorizia, eccettuato il Comune locale di Lucinico, poi i Comuni di Duino, Doberdò, Dolegna, Cosbana, Medana e Bigliana del distretto politico di Gradisca, ed il distretto politico di Sesana.

3. La regione alpina, ossia il distretto politico di Tolmino.

§ 24.

La Giuria di premiazione sarà composta, oltre che dai membri della Commissione di licenziamento, del rispettivo Distretto politico, dall' i. r. Veterinario provinciale, da un Delegato della Giunta provinciale e da un delegato dell' i. r. Società agraria di Gorizia.

Per quelle regioni di allevamento che comprendono territori di diverse Commissioni di licenziamento, la Giuria di premiazione sarà composta dal Presidente della Commissione di licenziamento del Distretto politico nel quale si tiene la mostra, dall' i r. Veterinario provinciale, da un delegato della Giunta provinciale, da un delegato dell' i. r. Società agraria di Gorizia e da un rappresentante di cadauno dei Distretti dei quali, un Comune o più, concorrono a formare la rispettiva regione di allevamento e che sono da eleggersi dalle rispettive Commissioni di licenziamento, tra i propri esperti.

Nessun espositore potrà far parte della Giuria di premiazione.

I Presidenti delle Commissioni di licenziamento fungono pure da Presidenti delle Giurie di premiazione, ai cui membri spetta indistintamente il diritto di voto, ed il riconoscimento dei premi sarà da effettuarsi a base di puntazioni e per maggioranza di voti.

Non possono venire premiati che bovini appartenenti alla regione di allevamento chiamata alla mostra ed animali premiati dovranno rimanere conservati nella medesima a scopi di razza per la durata di due anni a scanso della restituzione del premio.

§ 25.

Riguardo alla pubblicazione del luogo e del giorno delle mostre, nonchè alla redazione e destinazione dei protocolli da tenersi all' uopo, trovano analoga applicazione le disposizioni dei §§ 7 e 10 della presente Legge.

§ 26.

Spetta alla Giunta provinciale di stabilire, d' accordo coll' i. r. Società agraria di Gorizia, i programmi particolareggiati delle mostre.

§ 27.

Le spese per queste mostre vengono sostenute dal Fondo provinciale, inquantochè non siano a tale scopo disponibili sovvenzioni dello Stato od altri contributi.

§ 28.

Questa Legge entra in vigore un anno dopo il giorno della sua pubblicazione ed incombe ai Miei Ministri dell' agricoltura e dell' interno di farla eseguire.

Načrt zakona.

Zakon z dne . . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško zastran pospeševanja govedoreje.

Po predlogu deželnega zbora pokneżene Svoje grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§ 1.

V pokneženi grofovini Goriški in Gradiški se smejo uporabljati za plemenitev govedi drugih samo po določilih tega zakona dopuščeni biki.

§. 2.

Za plemenitev se smejo dopuščati samo biki krepke rašče kojih pasma se zlaga z ono, ki obstoji v dotični pokrajini, da so zdravi, najmanj poldrugo leto stari in da jih je spoznala sposobnim za ploditev v to postavljena komisija, ktera sme v posebnih slučajih privoliti, da se smejo dopuščati za plemenitev tudi biki, ki niso še dosegli poldrugega leta.

§. 3.

V posameznih občinah morajo biti biki pripravni, da se smejo rabiti za plemenitvene namene, tako razdeljeni, da pride v pokrajinah, v katerih se plemenitev vrši v omenjeni dobi treh mesecev, na vsakih 80 plemenskih krav in junic najmanj po jeden bik plemenjak; v onih pa, kjer je plemenitev razdeljena na celo leto, na vsakih 150 plemenskih krav in junic vsaj po jeden bik.

V to število ni vštevati onih zasebno-lastnih krav, za ktere vzdržuje dotični lastnik posebnega bika.

§. 4.

Vsaka občina ima dolžnost, za živino, obstoječo v nje ozemlji, potrebno število bikov plemenjakov sama nakupiti in vzdrževati, v kolikor ne zadostujejo za to živino rabljeni zasebni biki plemenjaki in pa oni c. kr. kmetijskega društva, ki so v občini. Občinski zastop je pooblaščen določevati in potirjevati jnnčevino, ki pa ne sme presegati zneska 8 kron.

Stroški za nakup in vzdrževanje občinskih bikov plemenjakov naj se pokrijejo po odbitku dohodkov, ki se dobe za junčevino (od skokov), za kazni zaradi prestopka tega zakona itd., iz občinske blagajnice, kakor druge občinske potrebščine.

§. 5.

Dve ali več občin se sme po sklepu svojih zastopov v porabo skupnih pripravnih bikov plemenjakov združiti, ako ni iz krajnih ozirov zoper to nobenega zadržka Deželni odbor lahko odredi združitev dveh ali več občin, kedar je kaka občina preobložena, ali pa zanemarja dolžnosti, naložene jej po tem zakonu.

Število potrebnih bikov plemenjakov se ravna v takem slučaju po številu plemenskih krav in junic (§. 3.), ki se nahajajo v ozemlji združenih občin.

§. 6.

Število v posameznih občinah nahajajočih se plemenskih krav in junic mora, da se določi zanje potrebno število bikov plemenjakov, politično okrajno oblastvo vsako leto ustanoviti temeljem poprej natanko presojenih izkazov, katere mu z napovedjo dotičnih posestnikov vred predloži županі meseca januvarja.

Predlagaje te izkaze mora župan naznaniti tudi približno število v občini nahajajočih se bikov plemenjakov, ki se bodo najbrž spuščali tekom leta, in njih posestnike.

§. 7.

Da se razsodi, če so biki dobri za plemenitev, morajo jih njih posestniki (zasebni posestniki ali občine) pripeljati pred komisijo, katera se določenega in poprej primerno razglašenega dne zbere v glavnem kraju vsakega sodnega okraja in, ako se zaradi daljave posameznih občin spozna za potrebno, dogovorno sè zastopi dotičnih občin, tudi v drugih krajih istega okraja.

Ta komisija mora biti sestavljena iz predsednika, kterega odredi politično okrajno oblastvo, enega živinozdravnika in dveh razumnih govedorejcev; zadnji trije morajo biti iz dotičnega političnega okraja.

Za vsakega komisijskega uda odrediti oziroma imenovati je po zgoraj navedenem načinu enega namestnika.

Komisijne ude, razven načelnikov, imenuje za vsak politični okraj deželni odbor, zaslišavši poprej glavni odbor c. kr. kmetijskega društva v Gorici, za dobo treh let.

§ 8.

O tem, je li bik dober za pleme, razsodi komisija na podlagi javno izvršene preiskave z večino glasov.

Kadar se bik spozna za dobrega, mora komisija v ta namen, da se rabi za plemenitev, njega posestniku brezplačno izdati dopustni list (licenco) določivši dobo, za ktero je veljaven, in po preteku ktere se mora bik vnovič pripeljati pred komisijo.

Potrjenemu biku je užgati črko „L“ na levi rog. Ako bi se v poznejši dobi spoznalo, da je postal potrjeni bik nesposoben za ploditev, užgati mu bode črko „L“ narobe na desni rog.

Komisija mora nadalje o bikih, ki so spoznani sposobnim, spisovati poseben zapisnik ter vsako leto razglašati postaje za plemenitev govedi obstoječe v dotičnem političnem okraju tako, kakor je navada v tistem kraju.

Proti razsodbam komisije ni dopuščen utok.

§. 9.

Zraven potrjevanja bikov so komisije tudi dolžne:

a) pregledovati vsako leto vsaj del v njihovem področju stoječega okraja, da se prepričajo o natančnosti statističnih razkazov plemenjakov, ki so jih oglasili župani (§. 6.); to pregledovanje je lahko razdeliti med posamezne komisijske ude;

b) nadzirati, kako se ravna s potrjenimi biki.

§. 10.

O razpravah komisije je spisavati zapisnik obsegajoč razsodbe o potrdbi ali nepotrdbi predstavljenih bikov in vse tiste ocene glede domače govedoreje sploh, o katerih bi se spoznalo, da utegnejo biti koristne ter vredne da se nasvetujejo v dosego morebitnega zboljšanja.

Vsak komisijni ud je upravičen v zapisnik narekovati svoje pripomnje in mnenja o ukrepih zastran potrjevanja bikov in o govedoreji sploh.

Ta zapisnik je potem doposlati deželnemu odboru, da ga predloži namestništvu in na znanje dá glavnemu odboru c. kr. kmetijskega društva v Gorici.

§. 11.

Stroški dopuščevalne komisije grejo na račun deželnega zaloga.

§. 12.

Kdor svojega bika rabi ali daje rabiti za plemenitev tuje živine brez predpisane preiskave in dovolitve, zapade za vsak slučaj posebej globi od 4 do 20 kron.

V takem slučaju zapade enaki globi tudi reditelj krave ali junice pripeljane k biku za ploditev.

§. 13.

Biki plemenjaki se ne smejo spuščati večkrat nego dvakrat na dan in samo v presledkih po najmanj 6 ur.

Prestopek tega določila je kaznovati z glôbo od 2 do 10 kron.

§. 14

Vsak posestnik dopuščenega bika mora o kravah in junicah, na katere je bil spuščen bik, spisovati zapisek z matico in odrezki po posebnem uzorcu, ki ga sestavi deželni odbor dogovorno s c. kr. kmetijskim društvom.

Ta zapisek mora se komisijnim udom na njih zahtevo pokazati v upogled.

Bikov posestnik je zajedno dolžan, lastnikom krav in junic, na ktere je bil bik spuščen, na zahtevo brezplačno dati potrdilo o izvršenem skoku.

Nedostatno spisovanje spuščalnega zapiska se kaznuje z glôbo od 4 do 20 kron.

§. 15.

Nad pol leta starih bikov se ne sme na občinskih pašnikih in planinah pasti s kravami in junicami pod glôbo 2 do 5 kron.

§. 16.

Junic ni spuščati k biku dokler niso premenile prvega zoba.

Prestopki tega določila se kaznujejo z glôbo 4 do 20 kron.

§. 17.

Na planinskih pašnikih je prepovedano pod glôbo 2 do 10 kron puščati prašiče svobodne okoli stanov. Isti se imajo rediti v posebnih za to odločenih ogradih.

§. 18.

Namakanje lanú ali konopelj v vodah, določenih za napajanje živine, kakor sploh vsaka njih onesnaženje s tvarinami, ki so živini škodljive, je prepovedana pod glôbo 2 do 20 kron.

§. 19.

Izvrševati kazenska določila tega zakona pristoja pristojnemu političnemu okrajnemu oblastvu.

§. 20.

Izterjane glôbe se stekajo v deželni zaklad.

Kadar ni možno izterjati glôbe, izpremeniti jo je v zaporno kazen. Pri tem se za glôbo do 10 kron prisodi zapor do 24 ur, nikoli pa pod 6 ur.

§. 21.

Zarad zastaranja se ne smejo v tem zakonu omenjeni prestopki več preiskovati in kaznovati, ako se zoper prestopnika ni v treh mesecih od dneva storjenega kaznjivega dejanja vpotila preiskava.

§. 22.

Vsako leto se bodo premenjalno v naravnih govedorejskih ozemljih, v ktere je razdeljena dežela, ob času dopuščevanja bikov prirejale razstave govedi sploh ter obdarovale odlikovane živali.

§. 23.

Ta naravna govedorejska ozemlja so:

1. Deželna ravan obsegajoča politični okraj Gradiški izvzemši županije Devin, Doberdob, Dolenje, Kožbana, Medana in Biljana, in pa županija Ločnik v političnem okraju Goriškem.

2. Srednje ozemlje obsegajoče Goriško mesto in političui okraj Goriški brez Ločniške županije, potem županije Devin, Doberdob, Dolenje, Kožbana, Medana in Biljana v političnem okraju Gradiškem in politični okraj Sežanski.

3. Planinsko ozemlje, to je politični okraj Tolminski.

§. 24.

Obdarovalno sodnijo (jurijo) sestavljajo zraven udov dopuščevalne komisije dotičnega političnega okraja, c. kr. deželni živinozdravnik, pooblaščenec deželnega odbora in pooblaščenec c. kr. kmetijskega društva v Gorici.

Za tiste govedorejske pokrajine, ktere obsegajo ozemlja raznih dopuščevalnih komisij, sestavljati je obdarovalno sodnijo iz predsednika dopuščevalne komisije tistega političnega okraja, v kterem se je priredila razstava, iz c. kr. deželnega živinozdravnika, pooblaščenca deželnega odbora, pooblaščenca c. k. kmetijskega društva v Gorici in zastopnika iz vsakega okraja od kterega je ena ali več občin združenih v dotično govedorejsko pokrajino, ktere zastopnike naj izvolijo dotične dopuščevalne komisije izmed svojih zvedencev.

Noben razstavljavec ne sme biti ud obdarovalne komisije.

Predsedniki dopuščevalnih komisij poslujejo tudi kot predsedniki obdarovalnih sodnij; udom teh sodnij pristoja brez razločka pravica glasovanja. Darila je prisojevati na podlagi zaznamkov in z večino glasov.

Obdarovati se sme samo goveda iz tiste govedorejske pokrajine, za ktero se je priredila razstava obdarovane živali se morajo ohraniti za pleme dve leti v isti pokrajini, drugače je povrniti darilo.

§. 25.

Zastran razglašenja kraja in dneva razstave in zastran sestavljanja zapisnikov, ki se imajo pri tej priliki spisavati, veljajo po sličnosti določila §§ 7 in 10 tega zakona.

§. 26.

Deželnemu odboru je dogovorno s c. kr. kmetijskim društvom v Gorici določevati razstavam podrobne programe.

§. 27.

Stroške teh razstav nosi deželni zalog, v kolikor niso v ta namen na razpolago državni ali drugi prispevki.

§ 28.

Ta zakon stopi v veljavo eno leto po njegovi razglasitvi. Mojima ministroma za poljedelstvo in za notranje zadeve je naročeno, da ga izvršita.

Progetto di legge.

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca concernente la costruzione e la manutenzione delle strade d' accesso alle stazioni ferroviarie.

Sopra proposta della Dieta della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Si dichiarano strade d' accesso alle stazioni ferroviarie le strade pubbliche ridotte all' uopo e costruite a nuovo le quali servono a mettere in congiunzione le stazioni o fermate ferroviarie colla prossima strada pubblica adattata, ossia col prossimo abitato in guisa pienamente corrispondente ai bisogni del movimento.

Ad ogni stazione e ad ogni fermativa ferroviaria condurrà una sola strada d' accesso soggetta alle disposizioni della presente legge.

Sono da risguardarsi come parti dell' ente ferroviario e non come strade d' accesso, gli spazi avanti le stazioni o fermate necessari per la circolazione delle persone e per il movimento dei carri; i terrapieni di congiunzione e le rampe esistenti tra le stazioni o fermate ferroviarie, o tra i necessari spazi avanti le medesime, situate in posizione rialzata dall' un canto, e le strade d' accesso site più in basso dall' altro o viceversa.

§ 2.

La costruzione e la manutenzione delle strade d' accesso alle stazioni e fermate ferroviarie, la cui situazione fu determinata dall' autorità competente, seguirà, quando non sia tenuta a ciò la rispettiva impresa ferroviaria od un altra persona fisica o giuridica in forza delle modalità della concessione od in via di contratto, mediante la concorrenza dei seguenti fattori:

a) dell' impresa ferroviaria;

b) dei distretti stradali intersecati od anche solo toccati dalla rispettiva strada d' accesso;

c) dei comuni intersecati o anche solo toccati dalla strada d' accesso;

d) dei proprietari di imprese commerciali od industriali, di miniere e d' imprese metallurgiche o di foreste, i quali hanno un eminente interesse all' esistenza della stazione ferroviaria, anche quando le testè accennate imprese o possessioni siano situate fuori del raggio d' uno dei distretti stradali menzionati alla lettera *b*).

Quando non si prendano degli accordi diversi, concorreranno i fattori mentovati alle lettere *a*) *b*) ciascuno con $^1/_3$, quelli mentovatti alle lettere *c*) *d*) complessivamente con $^1/_3$ del dispendio, nel quale vanno comprese anche le spese d' acquisto dei fondi.

Per quelle strade d' accesso, le quali, mercè la loro posizione, apportano dei vantaggi speciali ai distretti ed ai comuni limitrofi, quantunque nemmeno li tocchino, si potranno adibire alla concorrenza per la rispettiva terza parte anche questi distretti e comuni.

§ 3.

Alla costruzione, manutenzione e amministrazione delle strade d' accesso provvederà, a norma delle prescrizioni vigenti per le strade regionali, quel comitato stradale, nel cui distretto è situata la rispettiva strada. In genere troveranno applicazione le norme delle leggi vigenti riguardo alla costruzione e manutenzione delle

strade pubbliche non erariali anche alle strade d' accesso alle ferrovie, in quanto non sia disposto diversamente dalla presente legge, od in quanto non disponga altrimenti la Luogotenenza di concerto colla Giunta provinciale con riguardo alle condizioni speciali del movimento.

§ 4.

Al momento della costruzione di nuove ferrovie o di nuove stazioni o fermate ferroviarie, sarà cura della commissione di perambulazione politica, alla quale saranno invitati un delegato della Giunta provinciale, i rappresentanti dei rispettivi comitati stradali e dei comuni, e gli altri interessati, di tentare un accordo riguardo alla necessità, alla direzione, alla lunghezza e larghezza, ed alle altre condizioni di costruzione della strada d' accesso ferroviaria; quando ciò non si rendesse possibile, ne deciderà la Luogotenenza d' accordo colla Giunta provinciale.

Riguardo alle strade d' accesso da costruirsi per stazioni o fermate ferroviarie già esistenti, ne pratticherà l' autorità politica distrettuale i rilievi preliminari; se non si addivenisse ad un accordo tra le parti interessate, deciderà sulla necessità, direzione, lunghezza e larghezza e sulle altre condizioni di costruzione della strada d' accesso la Luogotenenza d' accordo colla Giunta provinciale.

Le autorità testè accennate giudicheranno anche, dopo sentite le parti interessate, se siano da comprendersi nella concorrenza per la costruzione e manutenzione d' una strada d' accesso anche dei distretti stradali o dei comuni, i cui territori non vengono toccati immediatamente dalla rispettiva strada d' accesso; quali interessati privati vi debbano concorrere a sensi della disposizione del § 2 lett. *d*); se vi siano obbligati unicamente gl' interessati privati, inoltre se una strada già esistente abbia da servire di pubblica strada d'accesso ferroviario; finalmente sulla necessità di rifare o ricostruire le vie già esistenti.

§ 5.

Dopo avvenuto l' accordo tra gl' interessati per la strada d'accesso, eventualmente dopo che fu emanata in proposito la decisione, sarà da avviarsi dal comitato stradale di quel distretto in cui è situata la rispettiva stazione ferroviaria, una pertrattazione di concorrenza per la ripartizione delle spese di costruzione e di manutenzione a sensi della disposizione del § 2.

Se non si addiviene ad un accordo amichevole, si disporrà tale ripartizione dalla Luogotenenza d' accordo colla Giunta provinciale in modo, che in ogni terza parte della quota di concorrenza si fissino delle gradazioni in ragione dell' utilità.

§ 6.

Entro i confini della città capitale di Gorizia spetteranno al Comune i diritti e doveri spettanti al Comitato stradale.

§ 7.

Se dopo compiuta la costruzione d' una strada d' accesso sorgessero delle imprese commerciali o industriali, delle miniere o delle imprese metallurgiche, che usassero intensivamente la detta strada, saranno queste da comprendersi postecipatamente nella concorrenza per la manutenzione della strada.

La decisione su di ciò spetterà alla Luogotenenza d' accordo colla Giunta provinciale.

§ 8.

Le prescrizioni della presente legge si applicheranno anche alle strade d' accesso dichiarate tali provvisoriamente e riguardo alle quali non fu ancora esaurita la pertrattazione.

§ 9.

Se l' accordo necessario a sensi di questa legge tra la Luogotenenza e la Giunta provinciale si rendesse impossibile, pronuncierà la decisione il Ministero dell' interno d' accordo col Ministero delle ferrovie.

Le testè accennate autorità giudicheranno anche sopra ricorsi contro le decisioni della Luogotenenza prese d' accordo colla Giunta provinciale, a sensi dei §§. 3, 4, 5 e 7 di questa legge.

§ 10.

L' esecuzione della presente legge è rimessa ai Miei Ministri dell' interno e delle ferrovie.

Načrt zakona.

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško zadevajoč zgradbo in vzdrževanje dovoznih cest k železniškim kolodvorom.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Železniške dovozne ceste so one javne v ta namen pripravljene ali na novo zgrajene ceste, katere vežejo železniške kolodvore in postajališča z najbližjo dosegljivo sposobno javno cesto, ali z bližnjim obljudenim krajem po načinu, ki popolnoma odgovarja prometnim potrebam.

K vsakemu kolodvoru in k vsaki postaji sme voditi le ena določilom tega zakona podvržena dovozna cesta.

Prostorišča pred kolodvori in postajališči, ki so potrebna za osebni in vozni promet, kakor tudi vezne rampe in dovozi med višje ležečimi kolodvori, postajami ali med potrebnimi prostorišči pred njimi po eni strani in nižje ležečimi dovoznimi cestami po drugi strani, ali obratno, prištevajo se k sestavinam železnice in ne k dovoznim cestam.

§. 2.

Dovozne ceste h kolodvorom in postajam, kojih stališče se je oblastveno določilo, se zgradé in vzdržujejo-ako ni dotično železniško podjetje ali kaka druga fizična ali juridična oseba vsled pogojev koncesije ali pa vsled pogodbe v to obvezana — potom skladanja:

a) železniškega podjetja;

b) cestnih okrajev, skozi katere vodi dotična dovozna cesta, ali pa se njihovega okoliša le dotika;

c) občin, skozi katere gre dovozna cesta ali pa se jih le dotika;

d) posestnikov trgovskih in industrijskih podjetij, rudnikov, fužin in lesovja, kateri imajo posebno korist od železniške postaje, in sicer tudi če leže ta podjetja in posestva izven cestnih okrajev, omenjenih pod črko *b*).

V kolikor se drugače ne pogodi, prenašati imajo pod *a*) in *b*) navedeni skladni činitelji vsaki po $^1/_3$ in pod *c*) in *d*) navedeni skupno $^1/_3$ stroškov, h katerim spada tudi potrošek za nakup zemljišča.

Za dovozne ceste, katere po svoji legi nudijo sosednim okrajem ali sosednim občinam posebne koristi, tudi ako se niti ne dotikajo njih okoliša, smejo se tudi ti okraji ali občine pritegniti h skladanju dotične tretjine stroškov.

§. 3.

Za zgradbo, vzdrževanje in upravo dovoznih cest skrbeti ima v smislu določil veljavnih za okrajne ceste, oni cestni odbor, v čegar okraju leži dotična cesta. Sploh se uporabijo določila zakonov veljavnih za zgradbo in vzdrževanje javnih neeraričnih cest, tudi za dovozne ceste k železnicam, v kolikor ni drugače določeno v pričujočem zakonu, ali v kolikor, iz posebnih prometnih ozirov, ne določi drugače namestništvo sporazumno z deželnim odborom.

§. 4.

Ob zgradbi novih železnic, novih kolodvorov ali železniških postaj skrbeti ima politična obhodna komisija, h kateri je povabiti odposlanca deželnega odbora, zastopnike dotičnih cestnih odborov in občin, kakor

tudi druge vdeležence - da se doseže sporazumljenje gledé potrebe, smeri, dolgosti, širokosti in drugih gradbenih okoliščin železniške dovozne ceste; ako ne pride do sporazumljenja, razsoja namestništvo dogovorno z deželnim odborom.

Radi dovoznih cest, katere se imajo zgraditi k že v prometu stoječim kolodvorom ali postajam vodi prvotne poizvedbe politična okrajna oblast; ako pri tem ne pride med udeleženci do sporazumljenja, razsoja gledé potrebe, smeri, dolgosti, širokosti in drugih gradbenih okoliščin namestništvo sporazumno z deželnim odborom. Isti oblastniji razsojati tudi, po zaslišanju udeležencev, o tem, ali se imajo pritegniti k zgradbi in vzdrževanju kake dovozne ceste tudi taki cestni okraji in občine, katerih okoliša se dovozna cesta neposredno ne dotika; kateri zasebni udeleženci imajo k temu prispevati v smislu določila §. 2. črka d; ali so k temu obvezani samo zasebni udeleženci; dalje, ali ima služiti kaka vže obstoječa cesta kot javna železniška dovozna cesta; konečno gledé morebitne potrebe da se ista popravi ali prenovi.

§. 5.

Ako se je gledé dovozne ceste dognalo sporazumljenje med udeleženci, oziroma se je o tem izrekla razsodba, ima oni cestni okraj, v katerem leži dotična železniška postaja, uvesti v smislu določil §. 2 skladno obravnavo gledé porazdelitve gradbenih in vzdrževalnih stroškov.

Ako se pri tem ne doseže z dobra soglasje, določiti ima to porazdelitev namestništvo sporazumno z deželnim odborom in sicer tako, da se določi pri vsaki skladni tretjini razvrstitev po meri koristi.

§. 6.

V okolišu stolnega mesta Gorice preidejo cestnemu odboru tičoče pravice in dolžnosti na občino.

§. 7.

Ako po dokončanju kake dovozne ceste nastanejo kupčijska ali industrijelna podjetja, rudniki ali fužine, katere se močno poslužujejo dovozne ceste, pritegniti je iste pozneje h skladanju za vzdrževanje dotične ceste.

O tem razsoja namestništvo sporazumno z deželnim odborom.

§. 8.

Predpisi tega zakona veljajo tudi za one dovozne ceste, katere so se začasno kot take proglasile in gledé katerih se še ni dovršila razprava.

§. 9.

Ako ne pride med namestništvom in deželnim odborom do sporazumljenja, potrebnega v smislu tega zakona, razsodi ministerstvo notranjih zadev dogovorno z železniškim ministerstvom. Ti zadnji oblasti razsojati tudi o utokih proti razsodbam, katere je izreklo namestništvo sporazumno z deželnim odborom v smislu §§. 3. 4. 5. in 7. tega zakona.

§. 10.

Mojima ministroma za notranje zadeve in železnice je naročena izvršitev tega zakona.

N. 4046
1902

Allegato N. 9.

Eccelsa Dieta,

L'Eccelsa Dieta aveva incaricato nella seduta del 20 settembre 1901 la Giunta provinciale di compilare e proporre alla Dieta stessa per l' approvazione uno Statuto concernente la creazione di un Istituto provinciale per l' assicurazione degli animali bovini.

La Giunta provinciale, conscia dell' importanza economica e morale dell' oggetto, e convinta che fa d' uopo d' infondere maggior vigore alla produzione agricola in genere ed alla pastorizia in ispecie, che si ritiene essere una delle fonti principali di benessere per il paese, si accinse con amore allo studio della questione e ne presentava a codest' Eccelsa Dieta un progetto di Statuto d' assicurazione bovina nella seduta di 21 giugno a. c. L' Eccelsa Dieta lo passava con deliberata mansione alle commissioni giuridiche e di finanza, affinchè lo rivedessero e lo riproducessero colle loro osservazioni e proposte.

Il Comitato di finanza e giuridico demandarono dal loro canto l' oggetto allo studio d' un sottocomitato, il quale, accettando in genere il progetto di Statuto sopraindicato, che riconobbe conforme ai bisogni della Provincia, suggeriva in alcuni punti qualche modificazione, che fu anche accolta e sancita dal voto dei Comitati dietali sopra menzionati.

A nome di questi Comitati ho l' onore pertanto di riproporre l' oggetto a codest' Eccelsa Dieta, raccomandando caldamente, nell' interesse della Provincia, di accogliere le seguenti proposte:

1) Viene accolto lo Statuto dell' Istituto provinciale d' assicurazione del bestiame bovino per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

2) Viene incaricata la Giunta provinciale di fare tutti i passi necessari per ottenerne l' approvazione dall' i. r. Governo.

3) Viene autorizzata la Giunta provinciale di provvedere l' opportuno, affichè tosto dopo ottenuta l' approvazione governativa dello Statuto si costituisca l' Istituto stesso, mettendo a capo dell' Istituto centrale quale Direttore una persona, che per coltura e per capacità amministrativa e tecnica presti tutte le garanzie di essere pari al compito che le viene affidato.

4) Il Direttore dell' Istituto centrale dovrà in ogni caso possedere il diploma di veterinario e possedere le qualifiche necessarie per entrare quale veterinario al servizio dello Stato e conoscere le lingue del Paese.

5) Al Direttore dell' Istituto centrale viene assegnata la IX classe di rango degl' impiegati provinciali, colla possibilità di passare, a norma dello Statuto provinciale, nella VIII e VII classe di rango.

6) Viene autorizzata la Giunta provinciale di fare tutte le modificazioni di natura non meritale, che eventualmente venissero suggerite dall' i. r. Governo.

Visoki zbor izvoli skleniti:

1) Sprejmejo se pravila deželnega zavoda za zavarovanje goveje živine v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški.

2) Nalaga se deželnemu odboru naj ukrene kar treba, da potrdi ta pravila c. kr. vlada.

3) Pooblašča se deželni odbor, da preskrbi — kakor hitro se doseže vladno potrjenje pravil — vse potrebno, da se ustanovi zavod ter naj postavi na čelo osrednjega zavoda kot ravnatelja osebo, ki bode po svoji znanosti, ter po upravnih in tehničnih zmožnostih nudila popolno poroštvo, da je kos nalogi, ki se ji zaupa.

4) Ravnatelj osrednjega zavoda bode moral imeti na vsak način diplom živino-zdravnika ter vse zmožnosti, ki se zahtevajo za mesto živino-zdravnika v državni službi in poznati deželne jezike.

5) Ravnatelju osrednjega zavoda se odkaže IX. činovni razred deželnih uradnikov, ter se lahko pomakne v zmislu deželnega pravilnika v VIII. in VII. činovni razred.

6) Pooblašča se deželni odbor da izvrši vse nestvarne premembe, katere bi eventualno nasvetovala c. kr. vlada.

Dal Comitato Giuridico e di finanza

Gorizia il 15 Luglio 1902

Il Presidente e relatore

Dr. MARANI.

Statuto

dell' Istituto provinciale d' assicurazione del bestiame bovino

per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

Art. 1.

Denominazione dell' Istituto.

È costituito nella Provincia di Gorizia e Gradisca un Istituto d' assicurazione del bestiame bovino colla sede in Gorizia, denominato „Istituto provinciale di mutua assicurazione del bestiame bovino per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca."

Art. 2.

Scopo.

Scopo dell' Istituto è quello della reciproca garanzia, basata sul principio della mutualità e della cooperazione, per assicurare ai proprietari di bestiame bovino il risarcimento dei danni loro derivanti dalla mortalità o dalla macellazione di necessità di animali bovini o dal fatto, che le carni di capi di bestiame bovino macellato nella Provincia di Gorizia e Gradisca vennero escluse parzialmente o totalmente dal consumo a norma di vigenti regolamenti d' ispezione del bestiame bovino e delle carni macellate.

È esclusa l' assicurazione di bovini contro la diminuzione passeggera o costante di valore in genere; in ispecie contro la periodica e costante incapacità al lavoro, alla riproduzione e simili.

Art. 3.

Scopo indiretto dell' Istituto è di procurare il miglioramento morale ed economico degli agricoltori, e specialmente il progresso dell' allevamento del bestiame bovino.

Art. 4.

Costituzione.

L'Istituto potrà costituirsi appena allora, quando si siano costituiti almeno 20 gruppi locali d' assicurazione.

Art. 5.

Organizzazione dell' Istituto.

L' Istituto consisterà d' un Istituto centrale e d' un numero illimitato di gruppi locali. Il complesso di tutti i gruppi locali di ogni singola regione naturale di allevamento bovino contemplata dal § 23 della legge concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini, votata nella seduta dietale del 6 luglio 1901, rispettivamente del 21 giugno 1902 formerà un distretto amministrativo.

Art 6.

Spese d' amministrazione. Sovvenzionamento dell' istituzione.

Le spese d' amministrazione dell' Istituto centrale saranno sopportate dal fondo Provinciale.

Oltre di ciò il fondo provinciale somministrerà all' Istituto centrale una sovvenzione

annua per sopperire alla metà delle spese previste dall'art. 39 *c* alinea 2 e alla metà delle spese previste dall' articolo 51 alinea 3 del presente Statuto.

Eventuali risparmi su tale sovvenzione passeranno ai fondi di riserva distrettuale in ragione del capitale assicurato in ogni distretto amministrativo (art 53 *b* punto 2).

La Provincia concederà tanto all' Istituto centrale quanto ai singoli fondi distrettuali ed ai fondi dei gruppi locali delle antecipazioni di danaro senza interessi in quei casi che sono previsti nell' art. 55 del presente Statuto sotto le modalità di restituzione in quello indicate.

Art. 7.

Durata dell'Istituto. Foro competente per le controversie.

La durata dell' Istituto è illimitata.

Le eventuali controversie fra gli assicurati e l' Istituto, o tra i gruppi locali e l' Istituto centrale, scaturienti dai rapporti di assicurazione contemplati dal presente Statuto, saranno giudicate inappellabilmente da un Consiglio d' arbitri.

Restano escluse però dalla competenza del consiglio d'arbitri tutte le vertenze per il giudizio delle quali è già previsto altrimenti dal presente Statuto.

Rispetto alla procedura davanti al consiglio degli arbitri e al relativo lodo si applicheranno le prescrizioni dei §§ 586, 592 e 595 del regolamento di procedura civile 1 agosto 1895 B. L. I. N. 113.

Il consiglio sarà composto di caso in caso di un arbitro scelto da ognuna delle due parti contendenti, i quali due nomineranno un terzo arbitro, che farà da presidente.

Gli arbitri potranno aggregarsi, quando lo ritengano necessario, un veterinario con voto consultivo.

Quando la controversia sia insorta tra un assicurato e l' Istituto, la nomina dell' arbitro per conto dell' Istituto spetterà alla Giunta provinciale sopra proposta del Presidente del gruppo locale e della Direzione dell' Istituto centrale.

Quando la controversia vertesse tra un gruppo locale e l' Istituto centrale, verrà nominato l'arbitro per il gruppo locale dal rispettivo Presidente, quello per l'Istituto centrale dalla Giunta sopra proposta della Direzione dell' Istituto centrale.

Art. 8.

Pubblicazioni dell' Istituto.

Le pubblicazioni dell'Istituto aventi un interesse generale si effettueranno per mezzo degli organi dell' i. r. Società agraria di Gorizia.

Ogni pubblicazione poi sarà da comunicarsi ai Presidenti dei singoli gruppi locali, che la renderanno di pubblica ragione nei modi usitati in ogni singolo luogo.

Art. 9.

Chiusura dell'anno amministrativo.

L' anno amministrativo e finanziario dell' Istituto d' assicurazione si chiuderà il 30 settembre d' ogni anno, qualunque sia il giorno in cui esso Istituto comincerà le sue operazioni.

Art. 10.

Valuta ufficiale.

Tutte le assicurazioni saranno conchiuse nella valuta in corone, introdotta colla legge del 2 agosto 1892 B. L. I. N. 126.

Art. 11.

Investizione del patrimonio.

Il patrimonio dell' Istituto si collocherà a frutto:

a) investendolo in carte di valore con garanzia pupillare; segnatamente anche in lettere di pegno dell' Istituto di credito fondiario provinciale;

b) presso casse di risparmio;

c) presso istituti di credito degni di fiducia in conto corrente o verso buoni di cassa e segnatamente anche presso Casse sistema Raiffeisen.

Art. 12.

Registrazione e contabilità.

Per la tenuta dei registri e per il servizio di contabilità dell' Istituto, i resoconti ed i rapporti di gestione troveranno applicazione le norme stabilite dall'ordinanza ministeriale del 5 marzo 1896 B. L. I. N. 3 §§ 31-35.

Art. 13.

Direzione ed amministrazione.

L' Istituto verrà diretto ed amministrato dalla Dieta, rispettivamente dal suo organo esecutivo, la Giunta provinciale.

Gli affari correnti dell'Istituto incomberanno alla Direzione dell' Istituto centrale, che verrà istituito dalla Dieta provinciale, ed alle Presidenze dei gruppi locali istituite a sensi degli articoli 27, 28 e 29 del presente Statuto.

Agl' impiegati e servi dell' istituto centrale si applicheranno le norme sugli emolumenti e le prescrizioni di servizio, di pensionamento, trasferimento in istato di quiescenza ecc. vigenti per gli impiegati provinciali.

Art. 14.

Attribuzioni della Dieta provinciale verso l'Istituto.

Resta riservato alla Dieta provinciale:

a) l' approvazione e la modificazione del presente Statuto;

b) la sistemazione dei posti degli impiegati e servi presso l' Istituto centrale;

c) lo scioglimento dell' Istituto e le modalità di scioglimento;

d) l' approvazione dei resoconti e dei rapporti di gestione dell' Istituto.

Le deliberazioni accennate ai punti *a*) e *c*) abbisogneranno dell' approvazione governativa.

Art. 15.

Attribuzione della Giunta provinciale verso l' Istituto.

Spetterà alla Giunta provinciale:

a) di proporre alla Dieta gli affari a questa riservati dall' art. 14.

b) di confermare l' elezione dei presidenti e dei vicepresidenti dei gruppi locali e di destituirli;

c) di nominare e licenziare gli organi dell' istituto non compresi nello stato degli impiegati o servi, e di rilasciare a quelli le necessarie legittimazioni;

d) di stabilire il regolamento d' affari per la direzione e l' amministrazione dell' Istituto;

e) di rilasciare delle istruzioni agl' impiegati ed agli organi dell' Istituto;

f) di collocare a frutto i danari;

g) di decidere sopra gravami diretti contro disposizioni della Direzione dell' Istituto centrale;

h) di esaminare i resoconti ed i rapporti di gestione dell' istituto, rispettivamente di approvarli in luogo della Dieta a sensi dell' art. 14 lett. *d*) se questa non si radunasse al tempo dovuto;

i) di confermare la costituzione, di confermare o di disporre lo scioglimento d'un gruppo locale nonchè di confermare l' unione di due o più gruppi in un solo:

l) di confermare la conclusione o la rescissione di contratti di riassicurazione;

m) di rappresentare l' Istituto di fronte alle Autorità governative di sorveglianza;

n) di sbrigare tutti quegli altri affari non espressamente riservati alla Dieta.

Art. 16.

Incombenze della Direzione dell' istituto centrale.

Spetterà alla Direzione dell' Istituto centrale:

1) di sbrigare tutti gli affari correnti dell' Istituto a lei imcombenti per la natura stessa della cosa ed a sensi delle disposizioni del presente Statuto, e massime quelli affari non riservati espressamente ad altri organi, in ispecie alla Dieta e Giunta provinciale ed alle Presidenze dei gruppi locali;

2) di rappresentare l' Istituto dirimpetto terzi, eccetto che dinanzi alle autorità governative di sorveglianza.

Art. 17.

Sorveglianza governativa.

L' istituto starà sotto sorveglianza governativa a norma delle leggi vigenti.

Per l' esercizio di tale sorveglianza potrà essere destinato un Commissario governativo.

Ogni convenzione, diretta a cedere in qualsiasi forma l' assicurazione nel suo complesso od anche solo in parte ad un altro Istituto, o tendente a dare l' Istituto in totale riassicurazione, abbisognerà dell' approvazione governativa.

Art. 18.

Condizioni d' ammissione all'Istituto.

Potranno divenir soci dell' Istituto tutti quei proprietari di bovini, salve le eccezioni stabilite all' art. 19, i quali assicurino presso l' istituto secondo le norme di questo Statuto tutto il bestiame, ammissibile all'assicurazione, da loro posseduto nella provincia di Gorizia e Gradisca.

Non è ammessa l' assicurazione di singoli capi di bestiame. E' esclusa anche ogni assicurazione di bestiame bovino in modo diverso da quello contemplato nel presente Statuto, ad eccezione dell' assicurazione contro i danni dell' incendio.

La qualità di socio si acquista colla conclusione del contratto d' assicurazione, e la si perde collo scioglimento o coll' estinzione di tale contratto.

Art. 19.

Motivi d'esclusione sull'ammissione.

Non saranno ammessi all' assicurazione:

1) i proprietari di bovini che trascurano le condizioni e le regole più elementari d'igiene, di cura e di mantenimento del bestiame;

2) coloro che esercitano professionalmente il commercio con bestiame;

3) coloro che tengono contratti d' assicurazione del bestiame posseduto in questa Provincia con altre Società, salvo le assicurazioni contro i danni del fuoco;

4) coloro che si sono resi colpevoli di truffa o di tentata truffa a danno dell' Istituto.

Risultando a carico di chicchessia circostanze tali per cui egli non sarebbe stato ammesso all' assicurazione, spetterà alla Giunta provinciale, sopra proposta della Direzione dell' Istituto centrale, di dichiarare nulla l' assicurazione stessa. In tale caso saranno restituiti alla rispettiva persona gli eventuali premi d' assicurazione già versati, detratte però le spese per i necessari rilievi.

Le decisioni di negata ammissione, rispettivamente d' annullamento d' un' assicurazione, saranno inappellabili.

Art. 20.

Espulsione dall' Istituto.

Saranno espulsi dall' Istituto quei soci, i quali non fossero in grado di corrispondere agli obblighi statutari, o rispetto ai quali subentrasse, dopo conchiusa l' assicurazione, una delle circostanze contemplate nell' art. 19.

Gli espulsi saranno tenuti a soddisfare tutti gl' impegni scaduti sino al momento della loro valida espulsione.

Ai soci espulsi resterà libero di appellare entro 8 Giorni alla Giunta provinciale.

Se verrà accolta l' appellazione del ricorrente, si considererà l' assicurazione come mai interrotta.

Art. 21.

Obblighi degli assicurati.

Ogni assicurato assume l' obbligo di far parte dell' istituto almeno sino alla fine del rispettivo anno amministrativo. Il premio d' assicurazione si pagherà semestralmente sul valore assicurato di ogni singolo capo di bestiame rilevato nelle ispezioni speciali praticate in seguito alla proposta d' assicurazione o di sostituzione, rispettivamente nelle ispezioni periodiche.

Art. 22.

In qualsiasi epoca dell' anno si potrà essere ammessi all' assicurazione; se questa verrà conchiusa nella seconda metà dell' anno, si corrisponderà soltanto il premio d' assicurazione per il rispettivo semestre.

L' assicurando assume già coll' insinuazione della sua proposta l' impegno di corrispondere, nel caso d' ammissione, a tutti gli obblighi statutari; di assoggettarsi a tutte le disposizioni emanate dagli organi dell' Istituto entro la sfera di azione loro spettante a sensi dello Statuto; di riconoscere tutti i cambiamenti dello Statuto che venissero eventualmente disposti e di pagare nei termini fissati dallo Statuto i premi normali e gli eventuali premi addizionali (quote di riparto), corrispondenti all' assicurazione proposta.

Se non venissero pagati entro i termini fissati dallo Statuto i premi normali d' assicurazione ed i premi addizionali (quote di riparto), avrà diritto la Direzione dell' Istituto centrale di esigere il pagamento in via giudiziaria e precisamente entro due mesi a contare dal giorno della loro scadenza.

Nel momento della presentazione delle petizioni giudiziarie, si assume l' istituto la garanzia per tutti i diritti e gli obblighi derivanti alla rispettiva assicurazione.

Art. 23.

Disdetta dell' assicurazione.

All' ultimo mese dell' anno amministrativo, cioè nel mese di settembre, ogni assicurato avrà diritto di disdire l' assicurazione.

D' altro canto la disdetta potrà essere data dalla Direzione dell' Istituto centrale negli ultimi mesi di ogni semestre, cioè in marzo e settembre.

La disdetta da parte dei soci dovrà essere insinuata in iscritto alla Direzione dell' Istituto centrale pel tramite della Presidenza del rispettivo Gruppo locale.

La garanzia dell' Istituto cessa, nel caso di valida disdetta d' un socio, a mezzanotte del 30 settembre del rispettivo anno; nel caso di valida disdetta dell' Istituto, a mezzanotte del 31 marzo o 30 settembre del rispettivo anno, secondo che la disdetta fu data o in marzo od in settembre.

Disdette dei soci, insinuate dopo il 30 settembre saranno invalide.

La disdetta non esime l' assicurato dall' obbligo di adempire a tutti gl' impegni già scaduti.

Art. 24.

Gruppi locali.

Gli assicurati verranno divisi in gruppi locali d' assicurazione, tenendo calcolo dei distretti amministrativi indicati all' art. 5.

Art. 25.

Costituzione dei gruppi.

Si passerà alla costituzione di un gruppo locale quando in un territorio, che verrà determinato dalla Direzione dell' Istituto centrale, s' insinueranno per l' assicurazione almeno 20 proprietari, che assicurino complessivamente 60 capi.

Capi di bestiame che si trovano ai pascoli alpini apparterranno a quel gruppo locale presso il quale sono assicurati.

Art. 26.

Suddivisione, aggregazione e scioglimento di gruppi.

Un gruppo locale potrà venir diviso in più gruppi, e più gruppi potranno essere riuniti in un gruppo solo, sempre però con riguardo al numero minimo dei proprietari e dei capi di bestiame fissato all' art 25.

Si potrà disporre anche lo scioglimento di gruppi locali quando questi non corrispondano agli scopi ed alle esigenze del presente Statuto.

Nell' unione di più gruppi si avrà riflesso ai confini dei distretti amministrativi previsti all' art. 5.

La costituzione e lo scioglimento di gruppi locali, come pure l' unione di più gruppi locali in uno solo, abbisogneranno della conferma della Giunta provinciale.

Lo scioglimento di un gruppo potrà venire disposto dalla Giunta provinciale anche direttamente.

Nel caso di divisione di un gruppo locale, si ripartiranno gli attivi ed i passivi tra i gruppi neocostituiti in proporzione del valore assicurato presso ciascun gruppo; nel caso di unione di più gruppi locali in uno solo, si concentreranno i loro fondi in un fondo solo con attivi e passivi comuni.

Nel caso di scioglimento di un gruppo locale, il quale non potrà essere disposto che alla fine dell' anno amministrativo e solo sopra proposta della presidenza del rispettivo gruppo, il fondo sociale, risultante dopo eseguiti tutti i pagamenti pendenti, segnatamente dopo restituite le eventuali antecipazioni avute dal fondo Provinciale, si dividerà tra i soci in proporzione dei premi da loro pagati nel rispettivo anno.

Art. 27.

Presidenze dei gruppi locali e loro attribuzioni.

Ogni gruppo locale d' assicurazione costituirà un ente amministrativo speciale; il vincolo di solidarietà di tutti i gruppi locali di ogni singolo distretto amministrativo tra di loro, sarà costituito dal fondo distrettuale comune.

L' anello di congiunzione di tutti i gruppi locali della Provincia tra di loro sarà costituito dalla comune amministrazione e Direzione dell' Istituto.

Ogni gruppo locale eleggerà tra i suoi membri il suo Presidente e il Vicepresidente. L' atto elettorale verrà diretto da un membro del rispettivo Gruppo, che verrà a ciò designato dalla Direzione dell' Istituto centrale.

L' elezione si farà per l' epoca e nel modo fissato all' art. 28.

Tanto il Presidente quanto il Vicepresidente saranno scelti tra i più provetti allevatori di bestiame bovino. Essi dovranno essere confermati e potranno venire dimessi dalla loro carica dalla Giunta provinciale sopra proposta della Direzione dell' Istituto centrale.

Incomberà al Presidente (rispettivamente al suo sostituto) di sbrigare puntualmente ed esattamente gli affari a lui spettanti a norma del presente Statuto, dei regolamenti e delle prescrizioni emanate a sensi del medesimo.

Art. 28.

Ispettori.

I soci d' ogni gruppo locale eleggeranno dal loro seno almeno due ispettori ed un sostituto; i medesimi rimarranno in carica tre anni e saranno rieleggibili.

La Direzione dell' atto elettorale spetterà al Presidente del gruppo locale.

All' elezione saranno invitati almeno 48 ore prima tutti i soci nel modo usitato in ogni singolo luogo e vi sarà indicato il giorno, l' ora e il luogo dell' elezione.

L' elezione si farà, senza riguardo al numero degli intervenuti, a maggioranza relativa di voti.

Art. 29.

Gl' ispettori assieme al Presidente costituiranno la presidenza del rispettivo gruppo locale, alla quale spetterà il disimpegno degli affari ad essa designati dallo Statuto.

Art. 30.

Proposta d'assicurazione.

La proposta d' assicurazione sarà insinuata a voce od in iscritto al presidente del gruppo locale, nel cui territorio si trova il bestiame da assicurare.

Nella proposta d' assicurazione l' assicurando dovrà indicare tutto il suo bestiame bovino ammissibile all' assicurazione, insinuandone il valore dei singoli capi con importi divisibili per dieci.

Ad ogni proponente sarà estradato dal presidente del gruppo un certificato debitamente firmato contenente la data ed il numero dell' insinuazione.

Art. 31.

Accettazione e rejezione delle proposte. Appellazione.

Il presidente del gruppo praticherà, accompagnato da un ispettore, tantosto le dovute indagini per cruire, se riguardo al proponente e al bestiame proposto per l' assicurazione si verifichino tutte le condizioni volute dal presente Statuto e per accertarsi del valore e dello stato del bestiame stesso.

L' esito di questi rilievi verrà comunicato tosto, coll' invio dei rispettivi atti, alla Direzione dell' Istituto centrale, a cui incombe di pronunciarsi sull' accettazione del proponente.

Ad ogni nuovo assicurato verrà estradato un libretto di pagamento, contenente un estratto del libro d' iscrizione (art. 37) firmato dal Direttore dell' Istituto centrale, rispettivamente dal suo sostituto, e dal presidente del rispettivo gruppo. Al libretto di pagamento sarà unita una copia dello Statuto.

Il decreto con cui si respinge una proposta d' assicurazione, dovrà essere intimato al proponente, salvi i casi d' impedimento insormontabile, entro 15 giorni a contare dal giorno dell' insinuazione della rispettiva proposta d' assicurazione.

Un' eventuale appellazione contro tale decreto dovrà essere prodotta (se pure ammessa) entro otto giorni alla Giunta provinciale.

Se si facesse luogo all' appellazione, sarà normativo per gli obblighi dell' Istituto il giorno dell' avvenuta insinuazione della rispettiva proposta d' assicurazione (art. 36 al 1).

Art. 32.

Animali non ammissibili all' assicurazione.

Non verranno ammessi all' assicurazione:

1) animali d' età inferiore ai 4 mesi o superiori ai 12 anni; se però l' animale era già assicurato presso l' Istituto da almeno due anni l' assicurazione potrà continuare fino al 14.o anno;

2) animali sospetti di malattia o ammalati;

3) animali soverchiamente sfruttati dal lavoro o in modo notevole deperiti;

4) animali acquistati verso rinunzia alla garanzia per difetti legali;

5) animali che si trovano in comuni infetti da epizoozia, sino a tanto che l' epizoozia non venne ufficialmente dichiarata cessata.

Art. 33.

Misura del premio d' assicurazione.

Ogni socio dovrà versare al presidente del gruppo locale entro quattro settimane dalla formale accettazione, rispettivamente nei semestri successivi entro il mese di ottobre e di aprile d' ogni anno amministrativo, per ogni capo di bestiame un premio del $^1/_2$ per cento per semestre sul valore assicurato. Gli importi incassati saranno rimessi dal presidente del gruppo alla Direzione dell' Istituto centrale.

Per gli animali giovani in via di accrescimento, e per le vacche nel primo periodo di pregnanza, si potrà effettuare l' assicurazione sul dato del valore probabile medio che avrà l' animale durante il semestre sino alla prossima ispezione periodica.

Art. 34.

Il socio non avrà diritto a condono di premio, se durante il semestre perdesse od in qualunque altro modo restasse privo d' una bestia assicurata, o se questa diminuisse di valore.

Art. 35.

Se un animale venisse a perire nel corso della prima metà dell' anno amministrativo non si pagherà pel medesimo alcun premio per il secondo semestre, purchè l' animale perito non venga sostituito con un altro.

Art. 36.

Validità, cessazione ed interruzione dell' assicurazione.

L' assicurazione acquisterà valor legale col quindicesimo giorno dopo l' avvenuta ispezione dei rispettivi animali da parte del presidente del gruppo e l' annotazione dei medesimi nel libro d' iscrizione, purchè gli animali assicurati non ammalino entro il termine sopra menzionato.

Se gli animali assicurati ammalassero entro il termine testè accennato, l' assicurazione acquisterà valore legale col giorno in cui il risarcimento dei medesimi sarà constatato dal veterinario del luogo stesso o del luogo più prossimo, rispettivamente, in deficenza d' un veterinario, dal presidente assieme ad un ispettore del gruppo locale. Tale constatazione dovrà esser tosto partecipata alla Direzione dell' Istituto centrale.

Per animali periti o macellati per necessità in questo frattempo, non si presterà alcun indenizzo.

L' assicurazione cesserà e si estinguerà la garanzia dell' Istituto:

a) in seguito a disdetta della Direzione dell' Istituto centrale coll' ultimo giorno del semestre in cui la disdetta venne data;

b) in seguito a disdetta d' un assicurato coll' ultimo giorno del corrente anno amministrativo;

c) nel caso d' espulsione a sensi dell' art. 20, ventiquattro ore dopo che il decreto d'espulsione fu consegnato alla Posta;

d) nel caso di trasferimento della proprietà di animali assicurati ad una persona non assicurata presso l' Istituto, dal momento della consegna degli animali.

Nei casi di garanzia per difetti legali a sensi del codice civile generale, cesserà la garanzia dell' Istituto al più tardi collo spirare del termine legale di garanzia;

e) nei casi di trasferimento di animali assicurati fuori della Provincia di Gorizia e Gradisca per altri motivi che non sieno quelli accennati alla lettera *d*, p. e. nel caso di cambiamento di dimora dell' assicurato o di impiego di animali per più di 24 ore al lavoro fuori della Provincia ecc. 24 ore dopo l' avvenuto trasporto oltre i confini provinciali.

L' assicurazione sarà interrotta da ogni mora nel pagamento del premio (art. 33) sino a che l' assicurato non si sarà messo in corrente coi suoi versamenti.

Art. 37.

Libri d' iscrizione locale, distrettuale e provinciale.

Ogni presidente d' un gruppo locale dovrà tenere, secondo il formulare stabilito dalla Giunta provinciale, un libro d' iscrizione per il rispettivo gruppo, in cui saranno da annotarsi progressivamente i nomi e cognomi degli assicurati, nonchè gli animali ammessi all'assicurazione, con l' indicazione degli esatti connotati, del sesso, dell' età, della razza e del valore, e se l' animale sia destinato al lavoro, alla riproduzione o all' ingrasso. Sarà da annotarsi anche con esattezza il giorno e l' ora dell' ammissione all' assicurazione e dell'accettazione nel nesso del rispettivo gruppo locale.

Sulla base delle insinuazioni della assicurazione comunicate dai singoli gruppi, e delle copie dei libri d' iscrizione locali, la Direzione dell' Istituto centrale compilerà per ogni distretto amministrativo un libro distrettuale e per l' intera Provincia il libro provinciale delle assicurazioni.

I valori assicurati saranno indicati con cifre divisibili per dieci.

Art. 38

Ispezione generale del bestiame.

Durante i mesi d' aprile e di ottobre d' ogni anno il presidente d' ogni gruppo locale, accompagnato almeno da un ispettore, praticherà un' ispezione generale del bestiame assicurato entro i confini del proprio territorio.

In quest' occasione si rileverà specialmente:

a) se ogni assicurato ha insinuato tutto il bestiame capace d' assicurazione;
b) se tutti gli animali assicurati si trovino effettivamente presso il rispettivo proprietario;
c) se la cura, il mantenimento ecc. degli animali sia corrispondente;
d) se i valori assicurati corrispondano ai valori reali degli animali;
e) se i connotati indicati nel libro d' iscrizione corrispondano perfettamente.

La Direzione dell' Istituto centrale potrà ordinare quando che sia delle ispezioni straordinarie degli animali assicurati.

Art. 39.

Denuncia dei casi di malattia, lesioni, infortuni, macellazioni di necessità e cambiamenti. Disposizioni per codesti casi.

Sarà obbligo d' ogni assicurato:
a) di denunciare tosto al presidente del gruppo:
1) ogni sintomo di malattia ed ogni lesione di un animale assicurato;
2) ogni infortunio ed ogni macellazione di necessità d' un animale assicurato;
b) d'insinuare al presidente del gruppo entro 8 giorni ogni cambiamento avvenuto nello stato del bestiame assicurato mediante affare giuridico conchiuso tra vivi, o mediante vendita esecutiva, o per il fatto che uno o più animali raggiungessero l'età normale per l' assicurazione (art. 32 punto 1).

Riguardo ai cambiamenti avvenuti nello stato del bestiame bovino, si praticheranno i necessari rilievi a sensi del presente Statuto e si procederà riguardo agli accrescimenti come nel caso di nuova assicurazione;
c) nel caso di malattia o di lesione d' un animale assicurato, si dovranno eseguire puntualmente tutte le disposizioni del caso che verranno determinate dal presidente del gruppo, e dall' organo tecnico, che si riterrà di consultare.

Il presidente del gruppo potrà disporre, se dopo sentito eventualmente il parere d'un esperto, crederà conforme agl' interessi dell' Istituto e dell' assicurato che un animale ammalato, sia tenuto in cura d'un veterinario per tutta la durata della malattia. Le spese di cura verranno sostenute per metà dalla rispettiva sovvenzione accordata dalla Dieta, per l' altra metà dal rispettivo fondo distrettuale e dal rispettivo assicurato a parti uguali.

Istessamente sarà autorizzato il presidente d' ogni gruppo locale di disporre, dopo sentito eventualmente il parere di un veterinario, che l'animale ammalato sia tosto venduto col suo intervento per conto dell' assicurato.

Macellazioni di necessità non si dovranno effettuare che previo consenso del presidente del gruppo e d' un ispettore, eventualmente dopo sentito il parere d' un veterinario.

Le insinuazioni suindicate non esimeranno il rispettivo proprietario dall' obbligo di fare al capocomune le denunzie richieste dalla legge sulle epizoozie e sulla peste bovina, del 29 febbraio 1880 B. L. I. N. 35 e 37 colle rispettive aggiunte, e della legge sulla peripneumonia contagiosa dei bovini del 17 agosto 1892 B. L. I. N. 142.

Art. 40.

Cessione d'animali assicurati.

a) Se un animale assicurato venisse ceduto in forza d' un affare giuridico conchiuso tra vivi (art. 39 *b*) ad un membro dell' Istituto, subentrerà il nuovo proprietario riguardo a quell' assicurazione, nei diritti dell' anteriore assicurato, se questi rinunzia ai diritti derivanti dalla rispettiva assicurazione ed al diritto di proporre una sostituzione del rispettivo animale (art. 41).

b) Nel caso che animali assicurati pervenissero ad un membro dell' Istituto in seguito a successione ereditaria, subentrerà il nuovo proprietario in tutti i diritti ed obblighi del suo predecessore.

Se tanto nel caso previsto alla lettera *a*) che in quello alla lettera *b*) il nuovo proprietario non fosse membro dell' Istituto nè intendesse di continuare l' assicurazione, il contratto s' estinguerà a sensi della lettera *d*) dell' art. 36.

Art. 41.

Sostituzioni d' animali nell'assicurazione.

Se un animale uscisse dall' assicurazione in seguito ad un affare giuridico conchiuso tra vivi (art. 39 *b*), potrà il rispettivo assicurato sostituirlo con un altro.

Riguardo alle proposte di sostituzione, ai rilievi da praticarsi nel caso d' una sostituzione ed all' entrata in vigore dell' assicurazione riguardo all' animale sostituito, varranno analogamente le norme contenute negli articoli 30, 31 e 36 del presente Statuto.

Sino all' ammontare del valore anteriormente assicurato non sarà da pagare per il rispettivo semestre amministrativo alcun premio ulteriore

Se il valore dell' animale sostituito fosse superiore si pagherà un ulteriore premio con ogni accessorio sul maggior valore. Se il nuovo animale fosse di minor valore, andrà il premio maggiore già versato per metà a favore del rispettivo fondo distrettuale e per l' altra metà a favore del rispettivo gruppo.

Per l' ammissibilità della sostituzione condizione essenziale è quella che l' animale anteriormente assicurato sia già allontanato dalla stalla del sostituente.

Non è ammessa la sostituzione d' animali per i quali, durante il rispettivo anno amministrativo fu pagato un' indennizzo.

Art 42.

Se taluno fosse obbligato in forza delle norme del diritto civile sulla garanzia per difetti legali a ricevere di ritorno un animale assicurato, ma uscito dall' assicurazione in seguito ad un affare giuridico conchiuso tra vivi, egli avrà diritto a pretendere il risarcimento del danno, quando si verificasse un infortunio previsto dal presente Statuto, purchè risulti la buona fede e l' ignoranza del vizio redibitorio che ha cagionata la morte dell'animale venduto, nel venditore e nel compratore. In tal caso è da risguardarsi l'animale eventualmente sostituito come nuovo assicurato e si presterà per il medesimo il premio corrispondente a norma del presente Statuto.

Art. 43.

Trasporto d' una assicurazione a nuovo proprietario.

Se tutto il bestiame d' un membro dell' Istituto passasse in proprietà d' una persona non assicurata presso l' istituto, potrà continuare l' assicurazione a nome del nuovo proprietario, purchè questi assuma la garanzia per tutti gli obblighi del suo predecessore.

Il nuovo proprietario dovrà in tal caso partecipare entro otto giorni a contare dall'avvenuta trasmissione del possesso al presidente del gruppo locale a cui appartiene il luogo di sua dimora l' intenzione di voler continuare l' assicurazione. Egli dovrà inoltre obbligarsi tantosto d' uniformarsi alle norme stabilite dall' art. 18 del presente Statuto.

Il presidente del rispettivo gruppo locale ne darà partecipazione appena praticati gli eventuali rilievi a sensi delle disposizioni dell' art. 31 dello Statuto alla Direzione dell'Istituto centrale·

Se da parte della Direzione testè accennata verrà accettata la proposta di continuare l' assicurazione o se la Giunta provinciale sopra analoga appellazione elevata a sensi dell'art. 31 deciderà a favore del ricorrente, si considererà l'assicurazione come mai interrotta.

Art. 44.

Rilievi sul valore d' animali feriti o macellati di necessità.

Il valore d' un animale macellato per necessità o perito sarà rilevato da una commissione composta

a) possibilmente dal veterinario del rispettivo gruppo locale,

b) in ogni caso dal presidente e da almeno un ispettore del gruppo locale quali stimatori.

Nal caso d' impedimento di questi ultimi si adibiranno due o più ispettori del gruppo locale limitrofo.

Se un animale perisse o per necessità venisse macellato in un luogo troppo distante dalla sede del gruppo locale, deciderà il presidente del rispettivo gruppo se sia da decamparsi da una stima speciale sopraluogo, rispettivamente in qual modo sia da praticarsi una eventuale stima.

Art. 45.

Norme per la stima.

Per la stima varranno i seguenti principi:

1) Si stimerà il valore attuale commerciale della bestia nelle condizioni di nutrimento in cui si trovava al momento della sopravvenuta malattia.

2) Il valore del bestiame di razza, di lavoro e da ingrasso si stimerà con riguardo alle condizioni d' età ed alle qualità peculiari del rispettivo animale quale bestia di razza, di lavoro e da ingrasso.

3) Ogni membro della commissione indicherà il valore indipendentemente secondo i propri criteri.

4) La cifra media dei valori precisati in tale maniera costituirà il valore di stima.

5) Il valore di stima sarà al caso da ridursi in modo che non oltrepassi il valore assicurato nè l' importo di 600 Corone.

Art. 46.

Misura dell' indennizzo

Si concederà a titolo d' indennizzo:

a) l' intiero ricavato dalla vendita delle parti utilizzabili dell' animale perito o macellato per necessità, senza riguardo al valore di stima;

b) l' 80% per animali periti o macellati ai pascoli alpini, per gli altri animali periti o macellati per necessità l' 85% del valore di stima fissata a sensi dell' art. 45, detratto il ricavato dalla vendita eventuale delle parti utilizzabili dell' animale;

c) per animali le cui carni furono confiscate dopo la macellazione perchè affette da tubercolosi, il 70% del valore che avrebbero le carni in istato sano; ciò però quando non si verificasse il caso contemplato dall' art. 47 punto 8. Il ricavato della vendita di parti utilizzabili d' un animale perito o macellato per necessità sarà da estradarsi immediatamente all' assicurato dal presidente del rispettivo gruppo verso ricevuta.

Se il ricavato della vendita delle parti utilizzabili d' un animale superasse il valore di stima fissato a sensi dell' art 45, spetterà l' eccedenza all' assicurato.

Art. 47.

Perdita del diritto all' indennizzo.

Non verrà prestato alcun indennizzo:

1) Se l' assicurato avrà indicato all' atto dell' assicurazione un numero di capi di bestiame minore del reale;

2) se l' infortunio, la lesione o la malattia furono cagionate da guerra, tumulto popolare, incendio, rovina di fabbricato, inondazioni od altri casi di forza maggiore, o se furono causati maliziosamente da terzi;

3) se l' infortunio, la lesione o la malattia furono provocati da deficiente alimentazione, insufficiente cura, soverchio sfruttamento col lavoro, maltrattamento o da altro colposo ed irrazionale trattamento del bestiame, sia che se ne fosse reso colpevole il proprietario stesso od il suo personale dipendente;

4) se l' animale perisce o viene ucciso in seguito a peste o ad altra malattia epizootica per cui viene prestato un indenizzo dei mezzi dello Stato a norma delle vigenti leggi;

5) se l' assicurato ha macellato l' animale senza uniformarsi alle disposizioni dell'art. 39 c;

6) se l' infortunio è avvenuto durante od in seguito a trasporto d' animali su ferrovie, navi ecc. od in seguito alle operazioni di carico e scarico congiunte con tale trasporto;

7) se non fu insinuata immediatamente l' esistenza od il sospetto della peste (§ 15 della

legge 29 febbraio 1880) o se non furono osservate le prescrizioni vigenti o quelle rilasciate di caso in caso per l' importazione e la propagazione di malattie contagiose;

8) se un animale assicurato che sia stato introdotto nella Provincia di Gorizia meno di sei mesi prima, fu dichiarato all' atto della macellazione o della sezione affetto da tubercolosi;

9) se l' assicurato non insinuò a tempo debito (art. 39) la malattia o l' infortunio;

10) se si trascurarono le altre insinuazioni volute dall' art. 39;

11) se dall' assicurato non si versarono le quote dovute a sensi del presente Statuto (art. 33) entro 4 settimane dopo esservi stato invitato in iscritto;

12) Se si contravenne alle disposizioni per la cura dell' animale malato o leso, imposte a sensi dell' art. 39 *c*).

13) se all' assicurato od al suo personale fosse attribuibile un doloso danneggiamento dell' Istituto.

Art. 48.

Decisione sull' indennizzo.

La decisione sulle concessioni e sull' ammontare d'un indennizzo verrà emanata, entro quattro settimane dalla presentazione degli atti di stima, dalla Direzione dell' Istituto centrale sulla base della stima praticata.

La suddetta Direzione avrà il diritto, dopo esaminati gli atti di stima, d' ordinare nuovi rilievi, rispettivamente d' indire a quest' uopo una nuova stima commissionale.

Contro la negata concessione e contro l' ammontare dell' indennizzo, nonchè contro il procedimento osservato nella determinazione del medesimo è ammessa l' appellazione alla Giunta provinciale, da presentarsi per il tramite della Direzione dell'Istituto centrale entro 8 giorni dal dì dell' intimazione del rispettivo decreto.

Art. 49.

Indennità parziale.

Se l' indennizzo fu negato per uno dei motivi addotti all' art. 47 ai punti 1, 5, 9, 10 e 13 la Giunta provinciale potrà concedere in casi degni di speciale riguardo e previa audizione della Presidenza del rispettivo gruppo locale e della Direzione dell' Istituto centrale un' indennità parziale sino a due terzi del danno rilevato a sensi dell' art. 45.

Tale indennità verrà per metà sostenuta dai mezzi del rispettivo fondo distrettuale e per l' altra metà dal rispettivo gruppo locale.

Art. 50.

Liquidazione dell' indennizzo o dell'indennità.

Gli indennizzi e le indennità straordinarie verranno assegnati all' assicurato per il tramite della Presidenza del rispettivo gruppo locale. Dall' indennizzo o dalle indennità straordinarie saranno detratte tutte le eventuali competenze spettanti all' erario dello Stato.

Risultando postecipatamente a carico di chi che sia circostanze tali, per cui sarebbe cessato del tutto od in parte l' obbligo dell' Istituto alla prestazione d' un risarcimento di danni se fossero state note al momento della liquidazione dell' indennizzo, incomberà alla Direzione dell' Istituto centrale di chiedere la totale o parziale restituzione dell' indennizzo già sborsato.

Tale diritto dell' Istituto si prescriverà col decorso d' un anno dall' avvenuto pagamento del rispettivo indennizzo.

Art. 51.

Competenze di stima e di revisione. Spese di viaggio.

Per ogni stima praticata in occasione dell' accertamento d' un danno e per ogni ispezione praticate sur una proposta d' assicurazione, di sostituzione o casi analoghi, sarà corrisposto ad ogni membro della rispettiva commissione, senza riguardo al numero degli animali da stimarsi presso ogni assicurato il compenso di una Corona, che starà a carico del rispettivo gruppo locale.

Per le revisioni semestrali del bestiame assicurato sarà corrisposta dagli assicurati una tassa di 20 centesimi per ogni stalla, i cui redditi verranno equamente ripartiti tra i membri della rispettiva commissione dalla Direzione dell' Istituto centrale.

Eventuali spese di viaggio del capo della commissione staranno per una metà a carico della rispettiva sovvenzione accordata dalla Dieta (art. 6), per l' altra metà a carico del rispettivo fondo distrettuale, eccettuati i casi in cui tali spese si sopportassero dai mezzi dello Stato a sensi della legge sulle epizoozie.

Art. 52.

Fondo centrale, fondi distrettuali e locali.

La Direzione dell' istituto centrale istituirà dagli introiti dell' Istituto i seguenti fondi:

a) un fondo centrale;

b) per ogni distretto amministrativo un fondo distrettuale;

c) per ogni distretto amministrativo un fondo distrettuale di riserva;

d) per ogni gruppo locale un fondo speciale, che sarà amministrato separatamente dai fondi accennati ad *a*) e *b*).

Annualmente saranno comunicati ai singoli gruppi locali i risultati della gestione nella forma d' un conto d' esercizio e d' un bilancio.

Art. 53.

Introiti dei diversi fondi.

1) Andranno al fondo centrale:

a) le sovvenzioni accordate dalla Dieta a sensi dell' art. 6 alinea 2;

b) le eventuali antecipazioni accordate dai mezzi provinciali a sensi dell'art. 6 alinea 3;

c) le eventuali competenze incassate dagli assicurati per conto dell' erario dello Stato;

d) le tasse per le revisioni periodiche indicate all' art. 51 alinea 2.

2) Andranno ai singoli fondi distrettuali:

a) la metà dei premi d' assicurazione pagati dagli assicurati del rispettivo distretto amministrativo;

b) le eventuali antecipazioni accordate dai mezzi provinciali a sensi dell'art. 6 alinea 3.

3) Andranno ai singoli fondi distrettuali di riserva:

a) tutte le eccedenze di gestione del rispettivo fondo distrettuale;

b) eventuali risparmi sulle sovvenzioni provinciali e ciò nella misura prevista dall'art. 6 alinea 2;

c) la metà delle quote dei premi d' assicurazione scaduti a favore del rispettivo fondo distrettuale a sensi dell' art. 41 alinea 3.

4) Ai fondi dei singoli gruppi locali andranno:

a) la metà dei premi versati dagli assicurati presso il rispettivo gruppo;

b) la metà delle quote dei premi d' assicurazione scaduti a favore del rispettivo gruppo a sensi dell' art. 41 alinea 3.

Art. 54

Impiego dei fondi.

I singoli fondi accennati all' articolo precedente saranno impiegati come segue:

a) le competenze erariali verranno dal fondo centrale rimesse tosto alla competente cassa dello Stato. Le sovvenzioni, antecipazioni e tasse accennate all' art. 53 punto *a*), *b*) e *d*) saranno impiegate secondo le norme del presente Statuto;

b) dai singoli fondi distrettuali saranno da sostenersi le seguenti spese:

1) la metà di tutti gl' indennizzi da prestarsi agli assicurati del rispettivo distretto amministrativo;

2) la metà delle indennità straordinarie eventualmente accordate agli assicurati del rispettivo distretto amministrativo a sensi dell' art. 49;

3) la quarta parte delle spese di cura accennate all'art. 39 *c* e la metà delle spese commissionali indicate all' art. 51 ultima alinea

c) Dai fondi speciali d' ogni singolo gruppo si sosterranno:

1) tutte le spese d'amministrazione del proprio gruppo, compresi gli eventuali indennizzi di funzione concessi ai presidenti;

2) la metà degli indennizzi prestati agli assicurati presso il rispettivo gruppo;

3) i compensi per le stime indicati all' art. 51 alinea 1.

Art. 55.

Antecipazioni dal Fondo provinciale. Premio addizionale.

Se il fondo centrale, un fondo distrettuale od il fondo d'un gruppo locale si esaurissero si concederanno dal fondo provinciale delle antecipazioni senza interessi per far fronte ai pagamenti correnti.

Le antecipazioni accordate al fondo centrale verranno comprese in conto delle sovvenzioni provinciali dell' anno susseguente.

Alla fine del rispettivo anno amministrativo si restituiranno le antecipazioni accordate ai singoli fondi distrettuali dal rispettivo fondo distrettuale di riserva; le antecipazioni date a fondi locali si restituiranno dai fondi dei rispettivi gruppi locali.

Qualora i mezzi dei fondi distrettuali di riserva, rispettivamente dei singoli fondi locali non bastassero alla restituzione delle antecipazioni, si riscuoterà nell' anno amministrativo successivo un premio addizionale (quota di riparto) in proporzione dei premi di assicurazione dell' anno precedente. Nei casi di danni straordinariamente gravi, potrà ripartirsi la riscossione dei premi addizionali (quote di riparto) su due o più esercizi.

Tale premio addizionale (quota di riparto) andrà, nel caso d' esaurimento d' un fondo distrettuale di riserva, a carico di tutti gli assicurati del rispettivo distretto amministrativo; nel caso d' esaurimento d' un fondo locale invece a carico degli assicurati presso il rispettivo gruppo.

Art. 56.

Riduzione sui premii

Quando un fondo distrettuale di riserva superasse di più del doppio la somma complessiva dei premi incassati nell' anno precedente nel rispettivo distretto, la Giunta provinciale potrà accordare, sopra proposta della Direzione dell' Istituto centrale, a tutti gli assicurati appartenenti a quel distretto da più di due anni delle riduzioni sulla metà dei premi normali, spettanti al rispettivo fondo distrettuale.

Alle identiche condizioni e modalità potranno accordarsi delle riduzioni sulla metà dei premi normali spettanti ad un fondo locale a tutti gli assicurati presso il rispettivo gruppo, qualora l' eccedenza di gestione complessiva di due anni consecutivi sia maggiore della metà dei premi complessivi pagati nel territorio di quel gruppo nell'anno precedente.

Pravila
deželnega zavoda za zavarovanje goveje živine
v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški.

Člen 1.

Ime zavoda. V pokneženi grofovini Goriški in Gradiški se ustanovi zavod za zavarovanje goveje živine sè sedežem v Gorici, ki se imenuje: „Deželni zavod za vzajemno zavarovanje goveje živine v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški.“

Člen 2.

Namen. Smoter zavoda je: vzajemno jamstvo, sloneče na načelu medsebojnega poroštva in sodelovanja v svrho, da se zagotovi lastnikom goveje živine povračilo škode, ki jo trpe vsled pogina ali posilnega klanja goveje živine, ali vsled dejstva, da meso v Goriško-Gradiščanski deželi zaklane goveje živine je izključeno od vžitka deloma ali povsem, v smislu obstoječih pravil o nadzorovanju goveje živine in mrtvega mesa.

Izključeno je zavarovanje govedi proti prehodnemu ali stalnemu znižanju cen na sploh, posebno pa proti perijodični ali stalni nerabnosti za delo, zarod i. t. d.

Člen 3.

Posredni smoter zavoda je skrb za moralno in gospodarsko povzdigo kmečkega stanu, in posebno za napredek v reji goveje živine.

Člen 4.

Ustanovitev. Zavod bo mogoče ustanoviti še-le tedaj, ko se je ustanovilo najmanj 20 krajnih zavarovalnih podružnic.

Člen 5.

Organizacija zavoda. Zavod obstoji iz osrednjega zavoda in iz neomejenega števila podružnic.

Vse podružnice vsakega posameznega naravnega govedorejskega ozemlja označenega v §. 23 zakona o pospeševanju govedoreje, ki se je potrdil v seji deželnega zbora Goriškega z dne 6. julija 1901, oziroma z dne 21. junija 1902 tvorijo upravne okraje.

Člen 6.

Upravni troški. Podpiranje zavoda. Upravne troške osrednjega zavoda prenaša deželni zalog.

Razun tega plačuje deželni zalog osrednjemu zavodu letno podporo v pokritje polovice troškov navedenih v 39. členu c. 2 odstavek in v pokritje polovice troškov navedenih v členu 51. odstavek 3. teh pravil.

Morebitna prihranila na teh podporah gredó v prilog okrajnemu reservnemu zalogu v meri zavarovanega zneska v vsakem upravnem okraju. (Člen 53. b. točka 2).

Dežela dovoljuje razun tega osrednjemu zavodu, okrajnim zalogom in posameznim podružnim zalogom denarne brezobrestne predujme v slučajih omenjenih v 55. členu teh pravil in pod tam označenimi pogoji gledé povračil.

Člen 7.

Obstoj zavoda. Pristojna oblast za spornosti.

Obstoj zavoda je neomejen.

Morebitne spornosti med zavarovanci in zavodom, ali med krajnimi podružnicami in osrednim zavodom, izvirajoče iz zavarovalnega razmerja obseženega v tem pravilniku, razsoja razsodni svet, proti katerega razsodbam ni priziva.

Ne pristojajo pa razsodnemu svètu spornosti, za katerih razsodbo je vže drugače določeno v tem pravilniku.

Gledé postopanja pred razsodnim svetom in gledé njegovih razsodb veljajo določila §§. 586, 592 in 595 civilnega pravnega reda od 1. avgusta drž. zak. štv. 113.

Razsodni svèt se sestavlja od slučaja do slučaja iz razsodnikov, ki ju izbere vsaka izmed spornih strank; le-ta razsodnika imenujeta tretjega, ki je ob enem predsednik svetu.

Razsodniki lehko pritegnejo, kadar se jim zdi potrebno, živinozdravnika s konsultivnim glasom.

Če se gre za spornosti med zavarovancem in zavodom, imenuje razsodnika za zavod deželni odbor na predlog podružničnega predsednika in vodstva osrednjega zavoda.

Ako se gre pa za spornost med krajno podružnico in osrednjim zavodom imenuje razsodnika za krajno podružnico nje predsednik, in razsodnika za osrednji zavod deželni odbor na predlog vodstva osrednjega zavoda.

Člen 8.

Oznanila zavoda.

Oznanila zavoda, ki so obče koristi se objavijo v glasilih c. kr kmetijskega društva v Gorici.

Vsako oznanilo se bode naznanilo predsednikom posameznih podružnic, ki jih bodo objavljali na v vsakem kraju običajni način.

Člen 9.

Sklep upravnega leta.

Upravno in finančno leto zavarovalnega zavoda se sklene dne 20. septembra vsakega leta, ne gledé na dan, kedaj prične zavod svoje delovanje.

Člen 10.

Denarna veljava.

Vsa zavarovanja se sklenejo v kronski veljavi vpeljani z zakonom od 2. avgusta 1892 drž. zak. št. 126.

Člen 11.

Naložitev premoženja.

Premoženje zavoda se naloži plodonosno:

a) v vrednostnih papirjih s pupilarno varnostjo, posebno v zadolžnicah deželnega hipotečnega zavoda;

b) v hranilnicah;

c) v solidnih kreditnih zavodih na tekoči račun ali na blagajnične nakaznice in posebno tudi pri denarnih zavodih Raiffeisenovega zistema.

Člen 12.

Vpisovanje in knjigovodstvo.

Gledé vpisolvalnih knjig, knjigovodstva zavoda, računov in poročil o upravi veljajo predpisi ministrske naredbe z dne 5 marca 1896 drž. zak. št. 3. §§. 31-35.

Člen 13.

Vodstvo in uprava

Zavod vodi in upravlja deželni zbor, oziroma njega izvrševalni organ t j. deželni odbor.

Tekoča opravila zavoda pristojajo vodstvu osrednjega zavoda, katerega ustanovi deželni zbor, in pa predsedništvom podružnic ustanovljenih v smislu členov 27, 28 in 29 teh pravil.

Za uradnike in sluge osrednjega zavoda veljajo gledé plač, službenih predpisov, stalnega in začasnega upokojenja i. t. d. pravila za deželne uradnike in sluge.

Člen 14.

Deželnemu zboru pridržana opravila zavodova.

Deželnemu zboru je pridržana:

a) potrditev in prememba pričujočih pravil;

b) ustanovljenje mest za uradnike in sluge osrednjega zavoda;

c) razpust zavoda in način razpusta;

d) potrditev računov in poročil o upravi zavoda.

Pod a) in c) imenovani sklepi potrebujejo vladnega potrjenja.

Člen 15.

Deželnemu odboru pridržana opravila zavodova.

Deželnemu odboru pristoja:

a) predlagati deželnemu zboru zadeve, ki so mu pridržane v smislu člena 14;

b) potrditi izvolitev predsednikov in podpredsednikov podružnic in jih odstavljati;

c) imenovati in odpuščati zavodove uslužbence, ki niso uvrščeni med uradnike ali sluge, in izdajati istim potrebna izkazila;

d) ustanoviti opravilnik za vodstvo in upravo zavoda;

e) izdajati navodila uradnikom in organom zavoda;

f) nalagati plodonosno denar;

g) razsojati o pritožbah naperjenih proti ukrepom vodstva osrednjega zavoda;

h) pregledovati račune in poročila o upravi zavoda, odnosno jih potrjevati namesto deželnega zbora v smislu člena 14 točka d, ako bi isti ne zboroval ob določenem času;

i) potrditi vstanovitev, potrditi ali odrediti razpust kake podružnice, kakor tudi potrditi združitev dveh ali več podružnic v eno samo;

l) potrditi sklepanje ali uničenje povratnih zavarovalnih pogodb;

m) zastopati zavod napram vladnim nadzorstvenim oblastvom;

n) reševati na sploh vsa opravila, ki niso izrečno pridržana deželnemu zboru.

Člen 16.

Delokrog vodstva osrednjega zavoda.

Vodstvu osrednjega zavoda pristoja:

1) reševati vsa tekoča opravila zavoda pripadajoča mu po naravi stvari same in v smislu določb teh pravil, posebno pa ona opravila, ki niso izrečno pridržana drugim organom, osobito deželnemu zboru in odboru, ali pa predsedništvom podružnic

2) Zastopati zavod na zunaj, izimši pred vladnimi nadzorovalnimi oblastnijami.

Člen 17.

Vladno nadzorstvo.

Zavod stoji pod vladnim nadzorstvom v smislu obstoječih zakonov.

Za izvrševanje nadzorstva se lahko določi vladni komisar.

Vsaka pogodba, ki ima namen odstopiti v kterikoli si bodi obliki zavarovanje v celem obsegu, ali tudi samo deloma kakemu drugemu zavodu, ali ki meri na to, da se celi zavod povratno zavaruje, potrebuje vladnega potrjenja.

Člen 18.

Pogoji sprejema v zavod.

Udje zavoda postanejo lahko vsi oni lastniki govedi, izimši izjeme določene v čl. 19., kateri zavarujejo pri zavodu po določbah teh pravil vso živino sposobno za zavarovanje, ki jo posedujejo v deželi Goriški in Gradiški.

Zavarovanje posameznih glav živine ni dopuščeno. Izključeno je tudi zavarovati govejo živino na drug način, nego je v pričujočih pravilih predpisano, izimši zavarovanje proti škodam vsled požara.

Ud se postane po sklenjeni zavarovalni pogodbi; ud pa se neha biti, ako se pogodba razdere, ali ako ista ugasne.

Člen 19.

Uzroki, ki ovirajo sprejem.

Od zavarovanja so izključeni:

1) lastniki govedi, ki zanemarjajo najosnovniše pogoje in pravila zdravstva, oskrbe in reje govedi;

2) oni, ki po poklicu tržijo z živino;

3) oni, ki so zavarovali živino, ki jo imajo v tej deželi, pri drugih društvih izimši zavarovanje proti škodam ognja;

4) oni, ki so zakrivili ali so nameravali zakriviti sleparstvo na škodo zavoda.

Ako se izkažejo gledé kateregakoli take okoliščine, vsled kojih bi se istega ne bilo sprejelo v zavarovanje, pristoja deželnemu odboru, da na predlog vodstva osrednjega zavoda, zavarovanje uniči. V tem slučaju se povrnejo dotični osebi morebitne vže plačane zavarovalnine po odbitku stroškov za potrebne poizvedbe.

Ni dovoljen priziv proti sklepom, s katerimi se je zavarovanje odreklo oziroma uničilo.

Člen 20.

Izključenje iz zavoda.

Iz zavoda se izključijo oni udje, kateri ne zadoščajo dolžnostim pravil, ali gledé katerih bi po sklenjenem zavarovanju nastopile okoliščine označene v členu 19.

Izključeni udje morajo zadostiti vsem obveznostim nastalim do časa njih veljavnega izključenja.

Izključenim udom je na voljo dano pritožiti se v 8 dneh na deželnih odbor.

Če se prizivu pritožnika ugodi, smatrati je zavarovanje, kakor če bi se ne bilo nikdar pretrgalo.

Člen 21.

Dolžnosti zavarovancev.

Vsak zavarovanec je dolžan ostati ud zavoda vsaj do konca dotičnega upravnega leta. Zavarovalnina se plačuje poluletno od zavarovanega zneska posameznih živinčet, ki se ga je določilo povodom posebnih poizvedb odrejenih vsled predloga za zavarovanje ali za nadomestitev, odnosno ob času perijodičnih ogledov.

Člen 22.

Za zavarovanje se prijavi lahko ob vsakem času leta; če se zavarovanje sklene v drugi polovici leta vplača se le zavarovalnina za dotično poluletje.

Kdor namerava pristopiti zavarovanju prevzame že ob vložitvi svojega predloga obveznost, da bode zadostil, v slučaju sprejema, vsem obveznostim pravil; da se podvrže vsem odredbam, ki jih izdajo organi zavoda v delokrogu, ki jim pristoja v smislu pravil; da pripozna vse premembe pravil, ki bi se morebiti odredile, ter da bode plačeval v rokih določenih v tem pravilniku redne zavarovalnine in morebitne nakladne zavarovalnine, ki odgovarjajo predlaganemu zavarovanju.

Ako bi se ne plačevala redna in nakladna zavarovalnina v rokih določenih v pravilih, vodstvo osrednjega zavoda ima pravico tirjati plačilo sodnim potom in sicer tekom dveh mesecev od dneva zapadlega plačila.

Od vložitve tožbe prevzame zavod jamstvo za vse pravice in obveznosti izvirajoče iz dotičnega zavarovanja.

Člen 23.

Odpoved zavarovanja.

V zadnjem mesecu upravnega leta, t. j. v mesecu septembru ima pravico vsak zavarovanec odpovedati zavarovanje.

Vodstvo pa sme podati odpoved osrednjega zavoda v zadnjem mesecu vsakega poluleta, in sicer meseca marca in septembra.

Udje morajo naznaniti odpoved pismeno vodstvu osrednjega zavoda potom predsedništva dotične podružnice.

Jamstvo zavoda preneha, v slučaju veljavne odpovedi uda, o polunoči dne 30. septembra dotičnega leta; v slučaju veljavne odpovedi zavoda o polunoči dne 31. marca oziroma 30. septembra dotičnega leta, kakor se je podala odpoved; v marcu ali v septembru.

Odpovedi udov naznanjene po 30. septembru bodo neveljavne.

Odpoved ne oprosti zavarovanca dolžnosti zadostiti vsem že dospelim obveznostim.

Člen 24.

Podružnice.

Zavarovanci se delé po krajevnih zavarovalnih podružnicah z ozirom na upravne okraje navedene v členu 5.

Člen 25.

Ustanovitev podružnic.

Krajevna podružnica se ustanovi, kedar se v okolišu, ki ga določi vodstvo osrednjega zavoda, zglasi k zavarovanju vsaj 20 lastnikov, kateri zavarujejo skupaj vsaj 60 glav živine. Živina, ki se nahaja na planinskih pašnikih, pripada oni podružnici, pri kateri je zavarovana.

Člen 26.

Razdelitev, združitev in razpust podružnic.

Podružnica se lahko razdeli v več podružnic in več podružnic se lahko združi v eno samo, toda vedno z ozirom na najmanjše število lastnikov in glav živine določene v členu 25. Podružnice se tudi lehko razpusté, kadar ne odgovarjajo namenom in predpisom tega pravilnika.

Pri združitvi več podružnic se bode oziralo na meje upravnih okrajev določenih v 5. členu.

Ustanovitev in razpust podružnic, kakor tudi združenje več podružnic v eno samo potrebuje potrdila deželnega odbora.

Razpust podružnice lahko odredi neposredno deželni odbor.

V slučaju delitve kake podružnice se porazdele aktiva in pasiva med novoustanovljene podružnice po razmerju zavarovanega zneska pri posameznih podružnicah; v slučaju združenja več podružnic v eno samo se združijo njih zalogi v enega sè skupnimi aktivi in pasivi.

V slučaju razpusta kake podružnice, kar se more ukreniti le koncem upravnega leta in le na predlog predsedništva dotične podružnice, se porazdeli preostali zalog, potem ko so se izvršila vsa pendentna izplačila, osobito pa potem, ko so se vrnili morebitni predujmi iz deželnega zaloga, med ude v razmerju zavarovalnin, ki so jih vplačali v dotičnem letu.

Člen 27.

Predsedništva podružnic in njih delokrog.

Vsaka zavarovalna podružnica tvori posebno upravno skupino za-se; medsebojno vez vseh podružnic vsakega posameznega upravnega okraja tvori skupna uprava okrajnega skupnega zaloga.

Medsebojno vez vseh podružnic v deželi tvori skupna uprava in vodstvo zavoda.

Vsaka podružnica izvoli izmed svojih udov svojega predsednika in podpredsednika.

Volitev vodi ud dotične podružnice, ki ga v to določi vodstvo osrednjega zavoda. Volitev se izvrši za dobo in na način določen v 28. členu.

Toli predsednik koli podpredsednik se izbereta izmed onih, ki se najbolj razumejo na rejo goveje živine. Le-ta morata biti potrjena od deželnega odbora, ki jih lehko odstavi od njiju služb na predlog vodstva osrednjega zavoda.

Predsednik (oziroma njegov namestnik) ima točno in natančno izvrševati svoja opravila v smislu pričujočih pravil, ter navodil in določb, ki se izdajo po namenu tega pravilnika.

Člen 28.

Nadzorniki.

Vsaka podružnica izvoli iz svoje srede vsaj dva nadzornika in jednega namestnika; le-ti bodo opravljali svojo službo 3 leta in se jih potem zopet lehko izvoli.

Volitev vodi predsednik podružnice.

K volitvi se povabijo vsaj 48 ur poprej vsi udje po načinu običajnem v vsakem posameznem kraju naznanivši jim dan, uro in kraj volitve.

Volitev se vrši, brez ozira na število prisotnih, z relativno večino glasov.

Člen 29.

Nadzorniki s predsednikom vred sestavljajo predsedništvo dotične podružnice; predsedništvu pristoja rešitev onih opravil, ktera mu odkazuje ta pravilnik.

Člen 30.

Predlog za zavarovanje.

Predlog za zavarovanje je prijaviti ustmeno ali pismeno predsedniku one podružnice, v čegar okolišu se nahaja živina, katera se namerava zavarovati.

V predlogu za zavarovanje mora predlagatelj navesti vso svojo govejo živino, ki je sposobna za zavarovanje ter naznaniti vrednost posameznih glav v zneskih, ki se lahko delé skozi 10.

Vsakemu predlagatelju izdà predsednik podružnice redno podpisano spričevalo, ki obsega dan in številko prijave.

Člen 31.

Vsprejem in zavrnitev predlogov. Priziv.

Predsednik podružnice, spremljan po jednem nadzorniku, uvede takoj vsa potrebna poizvedovanja v svrho, da se prepriča, li so dani gledè predlagatelja in živine predlagane za zavarovanje vsi pogoji zahtevani po pravilih, in da se prepriča o vrednosti in stanu živine same.

Izid teh preiskav se mora nemudoma naznaniti ter se imajo doposlati vsi dotični spisi vodstvu osrednjega zavoda, kteri odloči gledè sprejema predlagatelja.

Vsakemu novemu zavarovancu se izdà plačilna knjižica, ki obsega izpisek iz vpisovalne knjige (člen 37) in ki mora biti podpisana od ravnatelja osrednjega zavoda, odnosno od njegovega namestnika, in od predsednika dotične podružnice. Plačilni knjižici se priloži iztis pravil.

Odlok, s katerim se odbije kak predlog za zavarovanje, se mora vročiti predlagatelju, izimši v slučaju nepremagljivih zaprek, tekom 15 dni od dneva vložitve predloga za zavarovanje.

Morebitni priziv proti takemu odloku se mora vložiti (če je dopusten) tekom osmih dni pri deželnem odboru.

Ako se ugodi prizivu bode merodajen za obveznosti zavoda dan zglasitve dotičnega zavarovalnega predloga (člen 36 odstavek 1).

Člen 32.

Živinčeta, ki se ne pripuste k zavarovanju.

K zavarovanju se ne pripusti:

1) živina v starosti pod 4 meseci, ali nad 12 let; če je bila živina zavarovana pri zavodu več kot 2 leti se zavarovanje lehko nadaljuje do 14 leta;

2) živina, o kateri se sumi, da je bolna, ali katera je res bolna;

3) živina, ki je preveč izmučena vsled dela, ali se je znatno shujšala;

4) živina, ki je kupljena brez jamstva za pravne napake;

5) živina, ki se nahaja v krajih, kjer razsaja živinska kuga, dokler ni uradno razglašeno, da je ta kuga ponehala.

Člen 33.

Iznos zavarovalnin.

Vsak ud mora plačati predsedniku podružnice tekom 4 tednov po vsprejemu, oziroma v naslednjih poluletjih pa v mesecu oktobru in aprilu vsakega upravnega leta, za vsako poluletje in od vsakega živinčeta zavarovalnino v znesku $^1/_2$ od sto od zavarovanega zneska. Vplačane zneske ima vročiti predsednik podružnice vodstvu zavoda.

Za mlado živino, ki je v rasti, in za krave, ki so še le malo časa breje, se lahko zavaruje za približno srednjo vrednost, ki bode imela živina tekom poluletja do prihodnjega perijodičnega ogleda.

Člen 34.

Ud nima pravice zahtevati, da se mu odpiše zavarovalnina, ako tekom poluletja izgubi zavarovano živinče ali ostane na kteri koli drug način brez istega, ali ako je to zgubilo na vrednosti.

Člen 35.

Ako živinče pogine tekom prvega poluletja upravnega leta, se ne plača za drugo poluletje nikake zavarovalnine, ako se poginjeno živinče ni nadomestilo z drugim.

Člen 36.

Veljavnost, ugasnitev in pretrganje zavarovanja.

Zavarovanje postane pravoveljavno s 15. dnem potem, ko si je predsednik podružnice ogledal živino in jo vpisal v vpisovalno knjigo, ako ni seveda med tem časom živina obolela.

V poslednjem slučaju bode pa zavarovanje še le onega dne pravomočno, ko se dokaže po živinozdravniku zavarovalnega kraja, oziroma po predsedniku skupno z enim nadzornikom podružnice v slučaju, da ni ne v zavarovalnem kraju, ne v bližini takega veščaka, da je živina ozdravela. To je treba takoj naznaniti vodstvu osrednjega zavoda.

Ne plača se nikaka odškodnina za živino, ki je med tem časom poginila, oziroma bila posilno zaklana.

Zavarovanje in jamčevanje zavoda prenehata:

a) vsled odpovedi vodstva osrednjega zavoda sè zadnjim dnem onega poluleta, v kojem se je odpoved dala;

b) vsled zavarovančeve odpovedi sè zadnjim dnem tekočega upravnega leta;

c) vsled izključenja v smislu 20. člena, 24 ur potem, ko se je tak odlok izročil pošti;

d) takoj po izročitvi zavarovane živine, če se ista proda osebi, ki ni zavarovana pri tem zavodu. V slučaju, da se jamči za pravne napake v smislu obč. drž. zak., preneha jamčevanje zavoda najkasneje po preteku postavnega poroštvenega roka;

e) 24 ur po odgonu zavarovane živine čez meje Goriško-Gradiščanske dežele v slučaju, da se preseli zavarovana goved iz drugih vzrokov, nego onih navedenih pod črko *d*, n. pr. ako zavarovanec premeni svoje bivališče, ali da se uporablja živina za delo izven dežele za več nego 24 ur.

Vsled netočnega plačevanja zavarovalnine (člen 33) se prekine zavarovanje, dokler zavarovanec ne plača zastanka.

Člen 37.

Podružnične, okrajne in deželne vpisovalne knjige.

Vsak podružnični predsednik bode moral voditi vpisovalno knjigo za svoj zavarovalni kraj, po vzorcu, ki ga določi deželni odbor. V to knjigo bode vpisoval zaporedoma ime in priimek zavarovancev in vpisal goved, ki se je sprejela v zavarovanje, po spolu starosti, plemenu, vrednosti in li-je živinče namenjeno za delo, oploditev ali odebelenje (klavnico). Navesti bode natančno dan in uro dovoljenega pristopa k zavarovanju in vsprejema v skupino dotične podružnice.

Temeljem prijav k zavarovanju, ki jih naznanijo posamezne podružnice in na podlagi prepisov iz podružničnih vpisovalnih knjig, sestavi vodstvo osrednjega zavoda za vsak

upravni okraj „okrajno vpisovalno knjigo“ in za celo deželo „deželno vpisovalno knjigo“. Zavarovane svote se bodo navedle s številkami deljivimi skozi 10.

Člen 38.

Splošno ogledovanje živine.

Po predsedniku posameznih podružnic in vsaj še ednem nadzorniku se bode vršil v mesecu aprilu in oktobru vsakega leta splošen ogled zavarovane živine v mejah njih okoliša.

Pri tej priliki se bode posebno poizvedovalo:

a) ali je vsak zavarovanec naznanil vso živino sposobno za zavarovanje;

b) ali se nahaja vsa zavarovana goved pri dotičnem gospodarju;

c) ali se postopa pravilno pri reji in oskrbovanju živine;

d) ali odgovarjajo zavarovani zneski pravi vrednosti živine;

e) ali so napovedani podatki v vpisovalni knjigi natančni.

Vodstvo osrednjega zavoda sme odrediti ob vsakem času še poseben ogled zavarovane živine.

Člen 39.

Naznanitev slučajev bolezni, poškodovanj, nezgod, posilnih zaklanj in sprememb.

Odredbe za take slučaje.

Vsakemu zavarovancu je dolžnost:

a) takoj naznaniti podružničnemu predsedniku:

1) vsak pojav bolezni in vsako poškodovanje zavarovane živine;

2) vsako nezgodo in posilno zaklanje zavarovanega živinčeta.

b) Tekom 8 dnij je treba naznaniti predsedniku podružnice vsako premembo o stanju živine v hlevu, bodisi da se je ta prememba izvršila potom pravnega opravila med živimi, bodisi potom izvršilne prodaje, ali da je eno ali več živinčet doseglo normalno starost za zavarovanje (člen 32, točka 1).

Pri premembah v stanju govedi se poskrbi za potrebne poizvedbe v smislu tega pravilnika, ter se bode pri naraščajih postopalo kakor pri novih zavarovanjih.

c) Ako kakšno živinče oboli ali se poškoduje, se bode moral zavarovanec natančno ravnati po ukazih podružničnega predsednika, oziroma po mnenju zvedenca, kojega se bode lehko v to svrho zaslišalo.

Podružnični predsednik sme odrediti, slišavši eventuelno mnenje veščaka — seveda ako je v korist zavodu in zavarovancu, — da se da obolelo živino v lečenje živinozdravniku za cel čas bolezni. Troški oskrbe se izplačajo, in sicer polovica iz dotične podpore deželnega zbora, druga polovica iz dotičnega okrajnega zaloga in od dotičnega zavarovanca po enakih delih.

Predsednik ima tudi pravico odločiti, slišavši eventualno mnenje živinozdravnika, da se obolelo živino z njegovim posredovanjem in na račun zavarovanca takoj proda.

Živino se ne sme po sili zaklati, dokler ni v to privolil podružnični predsednik in jeden nadzornik, eventuelno dokler se ni slišalo mnenje živinozdravnika.

Vsled navedenih predpisov gledé naznanil ni gospodar oproščen naznanjati predstojniku občine vse slučaje, ki jih zahteva zakon gledé kužnih bolezni pri živalih z dne 29. februarja 1880 št. 35 in 37 drž. zak. z tozadevnimi dodatki, in zakon o kužni peripnevmoniji (pljučni kugi) od 17. avgusta 1892 drž. zak. štev. 42.

Člen 40.

Odstop zavarovanih živinčet.

a) Ako se odstopi vsled pravnega opravila med živimi (Člen 39 *b*) kako živinče členu zavoda, preidejo glede zavarovanja, na novega gospodarja vse pravice, kakor jih je užival prejšnji lastnik, ako se poslednji odpoveduje tem pravicam in pravici nadomestiti odstopljeno živino s kakšno drugo (Člen 41).

b) V slučaju da preidejo zavarovana živinčeta na člena zavoda vsled dedne naslednosti, preidejo na novega lastnika tudi vse pravice in dolžnosti njegovega prednika.

Ako novi lastniki (črka *a* in *b*) niso že člani zavoda in tudi ne mislijo nadaljevati dotično zavarovanje, vgasne pogodba v smislu člena 36 črka *d*.

Člen 41.

Nadomestitev živinčet pri zavarovanju.

Kdor ostopi od zavarovanja gledé enega ali več živinčet, vsled pravnega opravila med živimi (Člen 39 b), sme ista nadomestiti z drugimi.

Za predloge gledé nadomestitve, za potrebna poizvedovanja v slučaju nadomestitve in za pravoveljavnost pristopa nadomeščene živine zavodu veljajo naličnо predpisi označeni v členih 30. 31. in 36. tega pravilnika.

Do viška poprej zavarovanega zneska se ne plača v upravnem poluletu nadomeščenja nikaka višja zavarovalnina.

Ako je nadomeščena goved več vredna, bode plačati zavarovalnino s pritiklinami še od zneska presegajočega prejšnjo zavarovalno svoto. Je pa na novo zavarovana živina manj vredna nego prejšnja, tedaj pripade polovica večje zavarovalnine dotičnemu okrajnemu zalogu in polovica dotičnemu podružničnemu zakladu.

Nadomestitev živine se dovoli le tedaj, ako se je prejšnjo živino vže odpeljalo iz hleva dotičnega zavarovanca.

Ne dovoli se pa nadomeščenje živine, za kojo se je v istem upravnem letu vže plačala kakšna odškodnina.

Člen 42.

Kdor bi bil po določilih civilnega prava o jamčenju za pravne napake primoran vzeti nazaj zavarovano živino, ki je pa izstopila iz zavarovanja vsled pravnega opravila med živimi, sme zahtevati, da se mu povrne škoda za morebitne nezgode v smislu teh pravil, toda le tedaj, ako se dokaže, da je bila kupčija sklenjena v dobri veri in da nista ne prodajalec ne kupec vedela za pravno napako, ki je provzročila pogin živinčeta. Ako se je v takih slučajih nadomestila prodana goved z drugo, ima se to smatrati kot novo zavarovanje, od katerega bode plačevati zavarovalnino po določilih tega pravilnika.

Člen 43.

Prehod zavarovanja na novega lastnika

Ako ud deželnega zavarovalnega zavoda odstopi vso svojo živino v last osebi, ki ni zavarovana pri tem zavodu, bode zavarovanje veljavno tudi za novega lastnika, toda s pogojem, da prevzame poslednji vse dolžnosti svojega prednika.

Novi lastnik bode moral naznaniti tekom 8 dnij od dneva prenosa posesti, predsedniku one podružnice, kamor spada njegovo bivališče, da hoče še nadaljevati dotično zavarovanje. Podvreči se bode moral takoj tudi predpisom člena 18 tega pravilnika.

Predsednik dotične podružnice uvede na to, ako treba, poizvedbe v smislu člena 31. in naznani vspeh istih vodstvu osrednjega zavoda.

Ako omenjeno vodstvo sprejme predlog o nadaljevanju zavarovanja, kakor tudi v slučajih, da deželni odbor na slične prizive, vložene v smislu člena 31, razsodi v korist pritožniku, smatrati je tako zavarovanje kakor da bi se ne bilo nikdar prekinilo.

Člen 44.

Poizvedovanja o vrednosti poginjenih in po sili zaklanih živinčet.

Vrednost poginjene ali po sili zaklane živine bode cenila komisija sestoječa :

a) po možnosti iz živinozdravnika dotične podružnice;

b) v vsakem slučaju iz podružničnega predsednika in vsaj še enega nadzornika kot cenilnih veščakov.

Ako bi bili poslednji zadržani, se privzameta dva ali več nadzornikov iz sosednje podružnice.

Ako je kraj, kjer je poginilo živinče ali kjer je bilo posilno zaklano, preveč oddaljen od sedeža podružnice, odloči predsednik iste, li se ima opustiti posebna cenitev na lici mesta, oziroma na kakšen način naj se živina preceni.

Člen 45

Določila za cenitev.

Pri cenitvah veljajo sledeča načela:

1.) določiti je tržno ceno živine gledé na način reje, ob času, ko se je bolezen pojavila;

2.) pri živini, ki je namenjena za plemenitev, za delo ali odebelenje, se bode določila vrednost z ozirom na starost živine in na njene posebne lastnosti (za plemenitev, za delo ali odebelenje.)

3.) vsak člen komisije določi vrednost neodvisno od drugih po svojem prepričanju;

4.) srednje število na ta način določenih cen se ima smatrati za cenilno vrednost;

5.) cenilno vrednost je po potrebi znižati tako, da ista ne presega ne zavarovanega zneska, ne svote 600 kron.

Člen 46.

Iznos odškodnine.

Odškodnina bode znašala:

a.) celo skupilo od prodanih porabnih delov živine, ki je poginila ali bila po sili zaklana, ne gledé na cenilno vrednost;

b) 80% cenilne vrednosti, določene v smislu člena 40, za živino poginjeno ali zaklano na planinskih pašnikih, in 85% za drugo goved, ki je poginila ali bila zaklana po sili, — vse to po odbitku skupila, ki se ga je dobilo pri morebitni prodaji porabnih delov živine;

c.) od živinčeta, čegar mrtvo meso se je zaplenilo radi tuberkulozne bolezni, se bode plačevalo 70% one vrednosti, ki bi jo imelo zdravo meso, izimši slučaj naveden v členu 47, točka 8.

Skupilo za prodane porabne dele poginjenih ali po sili zaklanih živinčet izplača zavarovancu proti pobotnici predsednik dotične podružnice takoj.

Ako bi se skupilo za prodane porabne dele živine več nego znaša njena cenilna vrednost, določena v smislu člena 45, pripade zavarovancu tudi presežek.

Člen 47.

Izguba pravice do odškodnine.

Škoda se ne povrne:

1.) ako je lastnik pri zavarovanju navedel manj glav živine, nego jih v resnici poseduje;

2.) ako so nastale nezgode, poškodovanja ali bolezni vsled vojske, vstaje, požara, povodnji, ako se je stavba podrla in vsled drugih izrednih dogodkov višje moči, ter vsled hudobije tretje osebe;

3.) ako provzroči nezgode, poškodovanja in bolezni slaba reja, nezadostna oskrb, ter preveliko izmučenje vsled dela, trpinčenja ali drugačnega nepravilnega ravnanja, bodisi da je to zakrivil lastnik sam, ali osebe, katerim je on prepustil živino v oskrbovanje;

4.) ako je živina poginila ali bila zaklana radi kužnih bolezni, za kar odškoduje država po določilih obstoječih zakonov;

5.) ako je zavarovanec ubil živino ne upoštevajoč pravila člena 39 točka c;

6.) ako se je pripetila nesreča med prevažanjem ali vsled prevažanja po železnicah, ladjah i. t. d. ali pri nakladanju in razkladanju živine pri teh prevažanjih;

7.) ako se ni takoj naznanilo kužne bolezni ali pojav iste (§. 15. zakona z dne 29. februvarja 1880) ali ako se ni ravnalo po vže obstoječih predpisih ali takih, ki se bodo od slučaja do slučaja še le izdajali v svrho, da se ne zanesejo in razširijo kužne bolezni med živino;

8.) ako se je zapazilo o priliki zaklanja ali raztelesenja živinčeta pripeljanega v goriško deželo prej nego pred 6 meseci, da je bolno na tuberkulozi;

9.) ako zavarovanec ni naznanil o pravem času (člen 39) bolezen ali nezgodo;

10.) ako so se opustila druga naznanila, ki jih predpisuje člen 39;

11.) ako ni zavarovanec plačal zneskov, določenih v tem pravilniku (člen 33) tekom 4 tednov, potem ko je bil pismeno opomninjan;

12.) ako se je ravnalo proti predpisom člena 39 c gledé oskrbe bolne ali poškodovane živine;

13.) ako zavarovanec oziroma njemu podrejeno osobje hudobnim namenom škoduje zavodu.

Člen 48.

Razsojanje o odškodnini.

Ali in koliko odškodnine se ima izplačati, določi vodstvo osrednjega zavoda na podlagi cenilnega izvida, tekom 4 tednov po predložitvi cenilnih spisov.

Isto vodstvo sme zahtevati nove poizvedbe in odrediti v ta namen zopetno komisijonalno cenitev.

Proti sklepom, s kojimi se ni dovolilo odškodnine sploh, ali se jo je le deloma odmerilo; kakor tudi proti postopanju pri določitvi iste, se sme tekom 8 dnij po vročitvi tozadnevnega odloka vložiti priziv na deželni odbor potom vodstva osrednjega zavoda.

Člen 49.

Delna izvenredna odškodba.

Ako se je odrekla odškodnina iz vzrokov navenenih v členu 47, točke 1. 5. 9. 10. in 13. lahko dovoli deželni odbor, zaslišavši predsedništvo dotične podružnice in vodstvo osrednjega zavoda, v posebnega ozira vrednih slučajih delno odškodbo do dveh tretin škode določene v smislu člena 45.

Polovica takih izvenrednih odškodb se plača iz sredstev dotičnega okrajnega zaloga, druga polovica pa iz sredstev dotične podružnice.

Člen 50.

Ugotovitev odškodnine in izvenrednih odškodb.

Odškodnine in izvenredne odškodbe se nakažejo zavarovancu potom podružničnega predsednika, po odbitku eventuelnih erarnih pristojbin.

Ako se po izplačanju odškodnine zve za okoliščine, ki niso bile prej znane in vsled katerih bi pristojal zavarovancu le del odškodnine, ali bi iste celò sploh ne smel zahtevati, ako bi bile te okoliščine znane pri ugotovljenju odškodnin, bode vodstvo osrednjega zavoda upravičeno iztirjati vže izplačano odškodnino deloma ali celoma.

Ta zavodova pravica zastara po preteku enega leta od dneva izplačane odškodnine.

Člen 51.

Cenilne in ogledne pristojbine. Potni troški.

Za vsako cenitev škode, za vsak ogled v svrho zavarovanja ali nadomeščenja živine ter v sličnih slučajih sploh, bode dobival vsak ud dotičnega navodništva (komisije) iz zaloga dotične podružnice pristojbino v znesku 1 Krone, ne gledè na število živinčet, ki se imajo ceniti.

Za tečajna (semestralna) pregledovanja zavarovane živine bodo plačevali zavarovanci od vsakega hleva 20 vinarjev pristojbine, ktere se pravično porazdelè med ude dotične komisije od vodstva osrednjega zavoda.

Polovico morebitnih potovalnih troškov predsednika komisije se plača iz podpore deželnega zbora (Člen 6), a drugo polovico prevzame dotični okrajni zalog, izimši one slučaje, v kterih se poravna te troške iz državne blagajne v smislu zakona o boleznih pri živini.

Člen 52.

Osrednji okrajni in podružnični zalog.

Iz dohodkov zavarovalnega zavoda ustanovi vodstvo sledeče zaloge:

a) osrednji zalog;

b) za vsak upravni okraj, okrajni zalog;

c) za vsak upravni okraj, okrajni pričuvni zalog;

d) za vsako podružnico poseben zalog, ki se bode posebej upravljal po zalogih navedenih pod a) in b).

Vsako leto se naznani vsem podružnicam vspeh uprave v obliki računa in konečnega računa (bilance).

Člen 53.

Dohodki raznih zalogov.

1.) Osrednji zalog se sklada:

a) iz podpor dovoljenih od deželnega zbora v smislu člena 6 odstavek 2;

b) iz morebitnih predujmov dovoljenih iz deželnih sredstev v smislu člena 6 odst. 3;

c) iz morebitnih pristojbin poterjanih od zavarovancev na račun erarja;

d) iz pristojbin za perijodična pregledovanja navedena v členu 51 odst 2.

2.) Posameznim okrajnim zalogom se nakaže:

a) polovica zavarovalnin poterjanih od zavarovancev dotičnega upravnega okraja;

b) morebitni predujmi dovoljeni iz deželnih sredstev v smislu člena 6 odst. 3.

3.) Posameznim okrajnim pričuvnim (reservnim) zalogom se nakaže:

a) vse vpravne prebitke dotičnega okrajnega zaloga;

b) morebitna prihranila na deželnih podporah v meri označeni v členu 6 odst. 2.

c) polovica zavarovalnin zapadlih v korist dotičnemu okrajnemu zalogu v zmislu člena 41 odst. 3.

4.) Posameznim podružničnim zalogom se nakaže:

a) polovica zavarovalnin vplačanih po zavarovancih dotične podružnice;

b) polovica zavarovalnin zapadlih v korist dotične podružnice v smislu člena 41 odst. 3.

Člen 54.

Uporaba zalogov.

Posamezni zalogi, navedeni v prejšnjem členu se uporabijo tako-le:

a) erarne pristojbine izroči osrednji zalog takoj pristojni državni blagajni; podpore, predujme in pristojbine navedene v členu 53. točka a), b) in d) se porabijo po določilih teh pravil.

b) posamezni okrajni zalogi prevzamejo sledeče troške:

1) polovico vseh odškodnin zavarovancem dotičnega upravnega okraja;

2) polovico morebitnih izvanrednih odškodb, dovoljenih zavarovancem dotičnega upravnega okraja v smislu člena 49;

3) četrtino oskrbovalnih troškov omenjenih v členu 39 c) in polovico navodnih troškov navedenih v členu 51 zadnji odstavek.

c) posebni podružnični zalogi bodo plačevali:

1) vse upravne troške lastne podružnice in morebitne poslovnine dovoljene predsednikom;

2) polovico odškodnin namenjenih zavarovancem dotične podružnice;

3) cenilne pristojbine navedene v členu 51 odstavek 1.

Člen 55.

Predujmi iz deželnega zaloga.
Dokladne zavarovalnine.

Ako bi slučajno primanjkovalo denarja v blagajnah osrednjega, okrajnega ali podružničnega zaloga, se dovolè v pokritje tekočih troškov iz deželnega zaklada brezobrestni predujmi.

Predujmi, ki jih je dovolil osrednji zalog se zaračunijo med deželne podpore prihodnjega leta.

Koncem vsakega upravnega leta pa se bodo vračali ti predujmi, dovoljeni posameznim okrajnim zalogom iz dotičnega okrajnega pričuvnega zaklada; predujmi dovoljeni podružničnim zalogom se povrnejo iz zaloga dotičnih podružnic.

Ako bi okrajni pričuvni zalogi ali podružnični zalogi ne zadostovali v pokritje navedenih predplačil, se bodo potirjale v prihodnjem upravnem letu dokladne zavarovalnine v razmerju sè zavarovalninami prejšnjega leta. V slučaju posebno občutljivih škod se bode lehko razdelilo potirjanje dokladnih zavarovalnin na dve ali več vpravnih let.

Dokladno zavarovalnino se naloži, ako bode kak okrajni reservni zalog slučajno izcrpan, vsem zavarovancem dotičnega upravnega okraja; za primanjkljaje v kakem podružničnem zakladu pa bodo plačevali doklade le zavarovanci dotične podružnice.

Člen 56.

Znižanje rednih zavarovalnin.

V slučaju, da doseže okrajni reservni zalog več nego dvakratno skupno svoto zavarovalnin vplačanih v minolem letu v dotičnem okraju, sme deželni odbor, po predlogu vodstva osrednjega zavoda, dovoliti, da se zniža vsem zavarovancem dotičnega okraja, ki so vže nad 2 leti udje zavoda, polovico redne zavarovalnine, ki pripada dotičnemu okrajnemu zalogu.

Pod istimi pogoji in na enak način se sme znižati zavarovancem kake podružnice za polovico redna zavarovalnina, ki pritiče podružničnemu zakladu; v takih slučajih pa mora presegati prebitek skupne uprave dveh zaporednih let polovico vseh zavarovalnin minolega leta vplačanih v okolišu dotične podružnice.

Št. 3343
1902

Allegato N. **10.**

Visoki deželni zbor!

Deželni odbor je v seji deželnega zbora dne 21. junija 1902 podal temu visokemu zboru svoje poročilo in predloge gledé cestne zveze po Lijaški dolini.

Visoki deželni zbor je to uprašanje že obravnaval v lanskem zasedanju in je v svoji seji dne 20. septembra 1901. vse spise odstopil deželnemu odboru z naročilom, da stopi v dogovor s c. kr. vlado in s c. kr. vojnim poveljstvom v Gradcu, ter potem deželnemu zboru predloži določen načrt ceste in načrt zakona za sprejem te ceste med skladovne.

Deželni odbor je izvršil oboje naročilo. Na njegovo uprašanje je c. in kr. vojno poveljstvo v Gradcu odgovorilo z dopisom z dne 18. marca 1902 št. 1591 doslovno:

„Das vorliegende Project mit der Trace im Lijakthale über Vogersko gegen Ozeljan mit einer Abzweigung nach Šempas würde aus militaerischen Gründen weniger entsprechen, als die vom Ingenieur Purschka in Vorschlag gebrachte Trace, welche von Vogersko über Jazbine nach Schönpass führt."

C. in kr. vojno poveljstvo toraj naravnost priporoča črto Šempas-Jazbine-Vogersko.

Nasprotno je pa c. kr. namestnija v Trstu z dopisom z dne 14. maja 1902 št 11968/IX izrekla, da bi cesta črez Jazbine v kvar Kronbergu in okolici neopravičeno protežirala Šempas. Po njenem mnenju tudi cesti bolj ugaja ravnina ob Lijaku nego lega črez Jazbine. Zato priporoča edino le cesto po Höwel-ovem načrtu dobesedno:

„Mit Rücksicht darauf kann demnach nur der Ausbau der Strasse nach dem Projecte Höwel als im allgemeinen Interesse gelegen bezeichnet werden und könnte die Statthalterei einem eventuellen Ansuchen den im Jahre 1898 für die Herstellung der Lijakthalstrasse bewilligten Staatsbeitrag per 48.000 Kronen auch bei der Wahl einer anderen Trace in Anspruch nehmen zu dürfen, weder zustimmen noch auch dasselbe dem k. k. Ministerium befürwortend vorlegen".

Tu vidimo kakor med ljudstvom tako tudi med oblastvi dvojno mnenje.

Deželni odbor v svojem poročilu uvažuje razloge za to in ono črto, zato v sporazumljenju z cestnim odborom predlaga za skladovno cestno progo po Höwel-ovem načrtu, pa dodaja še vejo od sv. Lucije na Vogerskem črez Jazbine.

Cestni odbor je to vejo dovolil v seji dne 18. maja 1902.

Pravni odsek je vse štiri kilo težke (akte) spise pregledal. Spisi vseh različnih strank se v tem ujemajo, da zvezna cesta od Italijansko-Kranjske državne ceste z okrajno cesto Gorica-Dornberg je velikega pomena v prometnem in gospodarskem oziru. Činitelji, ki zagovarjajo progo ob Lijaku po Höwel-ovem načrtu povdarjajo zvezo z Soško dolino od Solkana črez Kronberg in zvezo nekaterih občin kakor Renče, Bilje, Bukovica etc. z okolico Šempasa od Kronberga do Černič v prilog izvoza in dovoza.

Omenjeni progi nasprotujejo posestniki in oddelki vasi, pod imenom Josip Paganela iz Oseka. Ti zagovarjajo vse drugo cestno črto po Bezovljaški dolini na Prvačino. V vlogi dne. 13. junija 1901, pravijo: „Skladovna cesta po Lijaški dolini je nesrečna misel. Izpeljava in vzdrževanje iste naloži okraju ogromnih stroškov brez kake posebne koristi za občevanje". Nimajo nič proti temu, ako bi se sprejeli obe cesti med skladovne, namreč ob Lijaku in Bezovljaku, ter konečno pravijo, ako pa cestni odbor „po nikakem ni voljan obeh cest sprejeti za skladovne, naj višja oblast določi, katera med prepirnimi cestami je za prihodnost iz deželnih in vojaških ozirov prikladnejši".

Proti progi ob Lijaku se je oglasil tudi Miha Batič s tovariši iz Šempasa z prošnjo dne 27. junija 1898. To prošnjo je podpisalo tudi nad sto (100) posestnikov iz Šempasa, bližnjih vasi in iz Vogerskega.

V tej prošnji pa prosijo za uvrstitev med skladovne ceste progo Šempas-Jazbine-Vogersko. Ugovarjajo pa veji iz Šempasa do Štakula. Ravno za to zvezo je bilo podanih še več vlog in prošenj na cestni odbor in na deželni odbor. Tako prošnjo z dne 30. julija 1900 je podpisalo tudi županstvo Šempas, Dornberg, Prvačina, Trnovo in Renče. Vsled te in drugih prošenj je okrajni cestni odbor dne 21. avgusta 1900 imel pregled naprošene ceste na licu mesta. Razne stranke so pri tej priliki dale na zapisnik, ki se je ta dan pisal v Šempasu, razne želje, v obče pa se je pritrdilo Batič-evemu načrtu. Tudi inženir Purschka, katerega je cestni odbor naprosil, da izdela načrt za vejo Šempas-Štakul, je v svoji promemoriji priporočal progo črez Jazbine. Za progo Šempas-Jazbine-Vogersko se navajajo posebno ti razlogi:

1. Bila bi po že določeni novi gozdni poti najkrajša zveza Trnovskega gozda z Šempasom, Vogerskem in bližnjimi občinami, toraj tudi najkrajša zveza za promet med gorenjo in dolenjo Vipavsko dolino.
2. Služila bi posestnikom Šempaske in Vogerske županije kot prevozna cesta in ob enem kot poljska cesta.
3. Bila bi srednja proga med vsemi onimi, ki so bile nasvetovane.
4. Bila bi najcenejša zgradba, ker vodi večinoma po že izdelani občinski cesti na Vogerskem in po poljski cesti v Šempasu.
5. Bila bi rabna v vsakem vremenu, tudi ob času povodenj.
6. V svoji podaljšavi, oziroma zvezi z gozdno cesto črez Trnovski gozd in na drugi strani črez železna vrata, bi vezala tudi naše gorske občine s Krasom in Trstom.
7. Gledé zveze z železnico na Volčjidragi bi sploh bolj vstrezala kakor proga ob Lijaku, ob času povodnji pa edina rabljiva zveza.
8. Posebne važnosti pa bi bila ta črta v vojaškem oziru.

Gledé na vse omenjene razmere in upoštevši, da bi veja od sv. Lucije primerno nadomestovala progo Šempas-Jazbine-Vogersko, pravni odsek pritrduje predlogu deželnega odbora ter predlaga:

Visoki zbor naj izvoli sprejeti sledeči načrt zakona, vsled katerega bi se uvrstila med skladovne ceste ona poprečna cesta, ki se ima graditi po Höwel-nem načrtu od skladovne ceste na Dobravi po lijaški planoti do državne ceste ob Lijaku ter ona cestna veja, ki bi vezala to progo pod sv. Lucijo na Vogerskem z Šempasom in pelje preko Kofolovega posestva na Jazbinah po sedanji občinski poti do Šempaske šole.

Il Comitato legale propone:

L' Eccelsa Dieta voglia accogliere il progetto di legge concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada, da costruirsi conforme al progetto Höwel, che dalla strada regionale presso Dobrava metta per la valle del Liach alla strada erariale presso Osegliano e della diramazione che da S. Lucia presso Voghersca unisca questo tratto con Sempas, oltre ai fondi Kofol a Jasbine per la strada comunale sino alla scuola di Sempas.

Zakon z dne . . . .

Veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško v zadevi uvrščenja cestne proge od šempetersko-dornberške skladovne ceste na Dobravi do državne ceste pod Ozeljanom in cestne veje od Sv. Lucije na Vogerskem do šempaske šole med skladovne ceste.

Po predlogu deželnega zbora Svoje pokneženo grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Uvršča se med skladovne ceste cestna proga, ki se ima graditi od šempetersko-dornberške skladovne ceste na Dobravi do državne ceste pod Ozeljanom v lijaški dolini; in cestna veja, ki ima vezati to progo pod Sv. Lucijo pri Vogerskem z državno cesto v Šempasu.

§. 2.

Ta postava stopi v veljavo z dnem, ko se razglasi.

§. 3.

Mojemu ministru za notranje zadeve je naročeno, da izvrši ta zakon.

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente la classificazione tra le strade regionali del tronco di strada, che va dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg presso Dobrava, fino alla strada erariale presso Osegliano, e della diramazione che conduce da S. Lucia presso Voghersca fino alla scuola di Sempas.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Viene dichiarato regionale il tronco di strada, che verrà costruito nella valle del Liach dalla strada regionale S. Pietro-Dornberg presso Dobrava, fino alla strada erariale presso Osegliano, nonchè la diramazione che partendo da S. Lucia presso Voghersca congiungerà questo tronco di strada colla strada erariale a Sempas.

§ 2.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 3.

Al Mio Ministro dell' interno incombe di far eseguire questa legge.

Pravni odsek.

Gorica, dne 26. junija 1902.

Predsednik:
MARANI.

Poročevalec:
GRČA.

N. 4676/1902

Allegato N. **11.**

Legge del . . . .

concernente l' esenzione dalle addizionali all' imposta casatico-classi ed all' imposta casatico-pigioni come pure all' imposta del 5% sul reddito d' edifici temporaneamente esenti dall' imposta, a favore di case con abitazioni salubri ed a buon prezzo per operai.

Con l' adesione della Dieta della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo d' ordinare quanto segue:

§ 1.

Gli edifici indicati nella Legge 8 luglio 1902 B. L. I. N. 144 e contenenti abitazioni salubri ed a buon prezzo per operai, sono esentati per la durata dell' esenzione dall' imposta casatico-classi, dall' imposta casatico-pigioni e dall' imposta del 5% sul reddito d' edifici temporaneamente esenti dall' imposta concessa in base alla citata legge — anche da tutte le addizionali provinciali e distrettuali, come pure da metà delle addizionali comunali alle suddette imposte erariali.

§ 2.

L' esenzione dalla metà delle addizionali comunali, stabilita al § 1, può essere estesa, mediante deliberato comunale, anche ad una parte od al totale dell' altra metà di queste addizionali.

§ 3.

Qualora le facilitazioni accordate con la Legge 8 luglio 1902 B. L. I. N. 144 cessassero innanzi tempo, cesserà simultaneamente anche l' esenzione dalle addizionali.

§ 4.

La presente Legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 5.

Sono incaricati di dare esecuzione alla presente Legge i Miei Ministri dell' Interno e delle Finanze.

Zakon z dne . . . . .

o oproščenju poslopij sè zdravimi stanovanji zmernih cen za delavce od doklad na hišno-razredni, hišno-najemni in na 5% davek od dohodkov hiš začasno prostih davka.

S privolitvijo deželnega zbora Svoje poknežene grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

V zakonu z dne 8. julija 1902, drž. zak. št. 144 označena poslopja sè zdravimi stanovanji zmernih cen za delavce so — za isto dobo, za katero jim je na podlagi omenjenega zakona zagotovljeno oproščenje od hišno-razrednega, hišno-najemnega davka in davka 5% od dohodka začasno davka prostih poslopij - oproščena tudi plačevanja vseh deželnih, okrajnih in polovice občinskih doklad na omenjene državne davke.

§. 2.

Po sklepu občinskih zastopov more se v §. 1 določeno oproščenje od polovice občinskih doklad raztegniti na večji del oziroma na celo svoto istih doklad.

§. 3.

Ako bi olajšave, dovoljene sè zakonom od 8. julija 1902 drž. zak. št. 144, predčasno nehale, preneha istočasno tudi oproščenje od naklad.

§. 4.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem objave.

§. 5.

Mojima ministroma za notranje zadeve in za finance je naročeno, da izvršita ta zakon.

ad N. 4746
1902

Allegato N. 12.

Legge del . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante presso le scuole pubbliche popolari.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea Principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Il personale insegnante presso le scuole pubbliche sarà composto

a) di direttori e direttrici e maestri e maestre di scuola cittadina,

b) di dirigenti maestri e maestre superiori, maestri e maestre e maestri e maestre provvisori di scuole popolari.

§ 2.

Gl' insegnanti delle scuole popolari pubbliche sono di tre classi, cioè:

di I classe con annue Cor. 1600 per maestri e con annue Cor. 1400 per maestre
„ II „ „ „ „ 1400 „ „ „ „ „ 1200 „ „
„ III „ „ „ „ 1200 „ „ „ „ „ 1000 „ „

L' annuo stipendio di un maestro di scuola cittadina viene fissato in corone 2000 e quello di una maestra di scuola cittadina in corone 1600.

§ 3.

Gl' insegnanti di scuola popolare saranno distribuiti nelle singole classi di rango come segue:

1) Nel distretto scolastico della città capitale di Gorizia, il numero degl' insegnanti di I classe è di cinque decimi, quello degl' insegnanti di II classe di tre e quello degl' insegnanti di III classe di due decimi del complessivo numero degl' insegnanti definitivi di questo distretto.

2) Negli altri distretti scolastici, il numero degl' insegnanti di I classe è di due decimi, quello degl' insegnanti di II classe di quattro decimi e quello degl' insegnanti di III classe di quattro decimi del complessivo numero degl' insegnanti definitivi del rispettivo distretto.

Quale epoca normale per la distribuzione degl' insegnanti di scuola popolare nelle singole classi di rango nelle proporzioni sopraccennate, viene fissato il primo di gennaio d' ogni anno.

§ 4.

Il termine per la presentazione delle istanze ai posti di maestro in concorso, viene fissato a quattro settimane ed in casi d' urgenza a giorni 14. Le istanze di persone già impiegate nell' insegnamento, sono da presentarsi mediante la preposta Autorità scolastica distrettuale, la quale vi unisce il proprio parere. Non saranno da prendersi in considerazione istanze presentate dopo trascorso il termine del concorso o non munite dei prescritti recapiti durante il termine stesso.

§ 5.

L' Autorità scolastica distrettuale raccoglie le istanze e le trasmette all' Autorità scolastica locale, la quale le riproduce, insieme alle sue proposte per la nomina, all'Autorità scolastica distrettuale entro il termine di quattro settimane ed in casi urgenti entro il termine di giorni 14.

§ 6.

Gl' insegnanti presso scuole pubbliche hanno diritto ad una conveniente abitazione. Il dirigente d' una scuola popolare (§ 12 della legge 14 maggio 1869 B. L. I. N. 62) ha diritto all' abitazione di due stanze

cogli occorrenti locali accessori. Non venendo assegnata un' abitazione in natura, compete loro un annuo indennizzo d' alloggio.

I. Quale indennizzo d' alloggio, verrà prestato nel distretto scolastico della *città capitale di Gorizia:*

1) Ai direttori ed alle direttrici di scuola cittadina l' annuo importo di Corone 600.

2) Ai dirigenti ed alle dirigenti di scuola popolare, ai maestri ed alle maestre di scuola cittadina l'annuo importo di Corone 500.

3) Ai maestri ed alle maestre ed ai maestri ed alle maestre provvisori di scuola popolare l' annuo importo di Corone 400

II. *Negli altri distretti scolastici della Provincia*, verrà prestato, quale indennizzo d' alloggio, il 60 % degli importi indicati ad I., punti 1, 2, 3.

§ 7.

Ai maestri ed alle maestre provvisori assunti dopo l' attivazione della presente legge competono 600 Corone di annuo stipendio. Inoltre i maestri e le maestre provvisori hanno diritto ad un indennizzo d' alloggio come stabilito dal § 6.

Col primo giorno del mese successivo alla data del certificato d' abilitazione, essi avranno diritto ai percepimenti fissati per la terza classe degl' insegnanti.

§ 8.

Ai dirigenti ed alle dirigenti di una scuola popolare pubblica compete un assegno di funzione da commisurarsi nell' annuo importo di

a) 60 Corone, se la scuola è di una classe,
b) 100 „ „ „ „ due classi,
c) 150 „ „ „ „ tre classi,
d) 200 „ „ „ „ quattro o più classi.

Il direttore e la direttrice d' una scuola cittadina, percepiscono un assegno di funzione di Corone 400 e se alla scuola cittadina è unita una scuola popolare pubblica, l' assegno di funzione sarà di Corone 500.

§ 9.

A decorrere dal primo giorno del mese immediatamente susseguente al giorno della conseguita abilitazione, i maestri e le maestre che servono senza interruzione e con buon successo presso una scuola pubblica popolare dei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, ricevono, dopo il compimento dei primi 5 anni di servizio, un' aggiunta del 10 % dello stipendio annuo che godono al momento in cui il quinquennio si matura, e così di 5 in 5 anni sino al conseguimento della sesta aggiunta (quinquennio).

Questa disposizione vale anche per i maestri e maestre di scuola cittadina.

Se ad un insegnante, per mancanza del requisito del lodevole servizio, o in seguito a responso disciplinare, non fosse stata assegnata un' aggiunta d' anzianità (quinquennio) a lui spettante, ciò non pregiudicherà la maturazione delle aggiunte d' anzianità (quinquenni) successive.

§ 10.

Il collocamento a riposo d' un insegnante ha luogo coll' adesione della Giunta provinciale, se egli, dopo un servizio irreprensibile, diviene inabile all' adempimento dei suoi doveri, sia per età avanzata, sia per difetti di corpo o di mente, sia per altre circostanze degne di riguardo.

Ciò può avvenire tanto in seguito a domanda dell' insegnante stesso quanto in via d' ufficio.

Ha luogo il collocamento a permanente riposo, anche senza la prova dell' inabilità all' adempimento dei propri doveri, di quegl' insegnanti, i quali, avendo compiuti 40 anni di servizio, ne facessero domanda.

§ 11.

Rinunciando volontariamente all' impiego od abbandonando il medesimo senza autorizzazione, si perde il diritto al collocamento a riposo.

Alla rinuncia volontaria equivale il passaggio d' una maestra allo stato matrimoniale.

§ 12.

L' annuo stipendio da mettersi a base del calcolo, è quello che veniva percepito all' atto del collocamento a riposo.

Le aggiunte d' anzianità (quinquenni), e gli assegni di funzione dei direttori e dirigenti scolastici, sono da considerarsi quali parti integranti dello stipendio

§ 13.

Il tempo di servizio computabile è quello che fu impiegato presso una scuola pubblica dopo eseguito l' esame d' abilitazione.

Un' interruzione non impedisce la computabilità di tutto il tempo di servizio effettivamente compiuto, purchè il rispettivo insegnante provi che l' interruzione non avvenne per sua colpa.

§ 14.

A coloro, i quali all' epoca del collocamento a riposo non hanno ancora compiuto un corso di servizio computabile di 10 anni, spetta una gratificazione per una volta tanto, la quale sarà commisurata per un servizio fino a 5 anni coll' importo semplice, per un servizio da 5 a 10 anni col doppio importo dello stipendio annuo computabile.

§ 15.

Gl' insegnanti hanno diritto ad emolumenti di riposo, i quali, dopo dieci anni di servizio compiuti senza interruzione (§ 13), importano il 40 %, e per ogni ulteriore anno di servizio il 2 % dell' ultimo stipendio computabile, di modo, che dopo un servizio di 40 anni compete come emolumento di riposo l'intero stipendio computabile.

Frazioni d' un anno che oltrepassano i sei mesi, si computeranno per un intero anno di servizio.

Agl' insegnanti, che si sono resi inabili al servizio in seguito a malattia o ad una lesione corporale non cagionata a bella posta da essi, spetta un emolumento di riposo come se avessero servito dieci anni, qualora ne abbiano compiuti almeno cinque di servizio.

§ 16.

Il collocamento a riposo è definitivo o temporario. Chi fu posto a riposo temporariamente dovrà, cessata che sia la causa che diede motivo a tale misura, riprendere il servizio secondo gli ordini dell' Autorità scolastica provinciale d' accordo colla Giunta provinciale pena la perdita dell' emolumento di riposo.

In ambedue i casi s' estingue il godimento dell' emolumento di riposo, se l' insegnante pensionato assume un servizio provinciale o dello Stato con paga.

§ 17.

Alle vedove ed agli orfani degl' insegnanti compete un provvedimento soltanto, se il defunto marito o padre aveva diritto al trattamento di riposo.

§ 18.

La vedova d' un insegnante, il quale alla sua morte non abbia ancora compiuto il 10° anno di servizio computabile, riceve una gratificazione per una volta tanto, corrispondente alla metà dell' ultimo stipendio annuo computabile goduto dal defunto.

§ 19.

Se il defunto aveva già compiuto il 10° anno di servizio computabile, spetta alla vedova una pensione nella misura del 40 % dell' ultimo annuo stipendio computabile goduto dal defunto. La pensione vedovile minima non potrà però essere minore di 600 Corone annue, salvo il caso previsto al § 21.

§ 20.

Alla vedova, che ha diritto a pensione, competerà per ogni figlio del defunto di cui le incombe il mantenimento, un contributo d' educazione nell' importo del 10 % dell' ultimo annuo stipendio computabile goduto dal defunto.

La somma complessiva dei contributi d' educazione non potrà però eccedere l' assegno di riposo della vedova, nè dovrà quest' ultimo assieme ai contributi d' educazione, sorpassare la misura dell' 80 % dell' ultimo annuo stipendio computabile del defunto.

§ 21.

La pensione della vedova non potrà, nè da sola nè insieme ai contributi d'educazione dei figli, sorpassare in verun caso l' ammontare della pensione del defunto.

§ 22.

Il contributo d' educazione per ogni figlio cessa col compimento del 20.° anno d' età o prima col giorno del suo anteriore provvedimento.

Si potrà però, di concerto con la Giunta provinciale, accordare l' ulteriore godimento del contributo d' educazione fino al compimento del 24° anno d' età per quei figli, i quali frequentano con buon successo un istituto magistrale, commerciale, industriale od agrario od altro istituto superiore d' educazione, oppure una scuola media o superiore. Istessamente si potrà concedere il godimento del contributo d' educazione sino ai 24 anni compiuti per quei figli, i quali, in seguito a permanente malattia o ad infermità, non potessero provvedere al proprio mantenimento.

§ 23.

Se il defunto non lascia vedova o se la superstite vedova non ha alcun diritto ad un assegno di riposo, competerà a tutti assieme i figli del defunto che non siano provveduti e non abbiano oltrepassato il 20° anno d' età, nel caso del § 18, la gratificazione a cui avrebbe avuto diritto la vedova; nel caso del § 19 invece (sempre a tutti insieme come sopra) una pensione concretale che importerà tante quarte parti della pensione, che sarebbe spettata alla vedova a sensi del § 19, quanti sono i figli. L' importo complessivo della pensione concretale non dovrà però mai eccedere la misura della pensione che sarebbe spettata alla vedova.

§ 24.

La pensione concretale s' estingue appena col giorno in cui non vi sia più alcun figlio non ancora provveduto al disotto dei 20 anni.

Riguardo all' ulteriore godimento della pensione concretale o d' una congrua parte della medesima fino al compimento del 24° anno d' età, valgono le disposizioni del § 22.

§ 25.

Alla vedova d' un insegnante competono, senza riguardo agli altri provvedimenti che le spettano per legge, tre mesi dell' ultimo stipendio computabile o dell' ultima pensione percepita dal defunto a titolo di trimestre mortuario.

In mancanza d' una vedova, spetta il trimestre mortuario agli orfani del defunto.

Qualora non vi fossero nè una vedova nè dei figli legittimi, si potrà, d' accordo con la Giunta provinciale, assegnare un importo a cuoprimento delle loro spese a quelle persone, che comprovassero, o d' aver assistito il defunto prima della morte, o d' averne sostenuto le spese di tumulazione. Questo assegno non potrà però eccedere il trimestre mortuario.

§ 26.

La presente Legge entrerà in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Da quel momento escono di vigore tutte le altre leggi ed ordinanze che risguardano gli oggetti considerati dalla legge presente.

Colla presente legge non vengono alterati i diritti ad emolumenti maggiori già conseguiti dagl' insegnanti in forza di leggi anteriori.

§ 27.

Il Mio Ministro del Culto e dell' Istruzione è incaricato dell' esecuzione della presente legge.

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško, zadevajoč vreditev pravnih razmer učiteljskega osobja na javnih ljudskih šolah.

Po predlogu deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriško-Gradiške ukazujem to-le:

§ 1.

Osobje učiteljstva na javnih šolah sestoji:

a) iz ravnateljev in ravnateljic, ter učiteljev in učiteljic meščanske šole;

b) iz voditeljev in voditeljic (nadučiteljev in nadučiteljic), učiteljev in učiteljic, ter iz začasnih učiteljev in začasnih učiteljic ljudskih šol.

§. 2.

Osobje učiteljstva ljudskih javnih šol sestoji iz treh razredov, in sicer:

iz I. razreda z letnimi 1600 kronami za učitelje in z letnimi 1400 kronami za učiteljice;
iz II. „ „ 1400 „ „ „ 1200 „ „
iz III. „ „ 1200 „ „ „ 1000 „ „

Letna plača za učitelja meščanske šole se določi na 2000 kron in za učiteljico meščanske šole na 1600 kron.

§. 3.

Člani učiteljstva ljudskih šol se uvrstè v posamezne činovne razrede, kakor sledi:

1) V šolskem okraju glavnega mesta Gorica znaša število članov učiteljstva I. razreda pet desetink, učiteljstva II. razreda tri desetinke in ono III. razreda dve desetinki vseh stalnih članov učiteljstva tega okraja.

2) V drugih šolskih okrajih znaša število članov učiteljstva I. razreda dve desetinki, II. razreda štiri desetinke in ono III. razreda štiri desetinke skupnega števila članov stalnega učiteljstva dotičnega okraja.

Kot normalna doba za uvrstitev članov učiteljstva ljudskih šol v posamezne činovne razrede v zgoraj označenem razmerju se določi 1. januvarij vsakega leta.

§. 4

Rok za vlaganje prošenj za razpisane učiteljske službe znaša 4 tedne in v nujnih slučajih 14 dni.

Vloge onih prosilcev, ki so uže v učiteljski službi, imajo se vlagati potom predstojne okrajne šolske oblasti, katera jim priloži svoje mnenje. Ne bodo se pa upoštevale prošnje, ki so bile vložene po preteku v to določenega roka, in take, ki se med tem časom ne opremijo s predpisanimi dokazili

§. 5.

Okrajna šolska oblast zbere prošnje in jih dopošlje krajni šolski oblasti, ktera jih zopet vrne sè svojimi predlogi za imenovanje okrajni šolski oblasti tekom štirih tednov in v nujnih slučajih tekom 14 dnij.

§. 6.

Učiteljstvo javnih šol ima pravico do dostojnega stanovanja. Voditelj ljudske šole (§ 12 zakona 14 maja 1869 drž. zak. štv. 62) ima pravico do stanovanja, ki sestoji iz dveh sob s potrebnimi postranskimi prostori. Ako se mu ne odkaže stanovanje in natura, pritiče mu letna stanarina.

I. Kot odškodnina za stanovanje (stanarina) se bode plačeval v šolskem okraju glavnega mesta Gorice:

1) Ravnateljem in ravnateljicam meščanske šole letni znesek 600 K;
2) voditeljem in voditeljicam ljudske šole ter učiteljem in učiteljicam meščanske šole letni znesek 500 K;
3) učiteljem in učiteljicam ter začasnim učiteljem in učiteljicam ljudske šole letni znesek 400 K.

II. V drugih šolskih okrajih dežele se bode plačevala stanarina po 60% od zneskov navedenih pod I., točka 1. 2. in 3.

§. 7.

Začasnim učiteljem in učiteljicam, ki so se sprejeli po uveljavljenju tega zakona, pritiče plača letnih 600 kron. Vrh tega gre začasnim učiteljem in učiteljicam odškodnina za stanovanje, kakor je določena v § 6.

S prvim dnem onega meseca, ki sledi datumu spričevala usposobljenosti, bodo upravičeni dobivati prejemke določene za tretji razred učiteljskega osobja

§. 8.

Voditeljem in voditeljicam javne ljudske šole gre opravnina, ki se odmeri v znesku letnih

a) 60 kron, ako je šola enorazredna
b) 100 „ „ „ dvorazredna
c) 150 „ „ „ trirazredna
d) 200 „ „ „ štiri- ali večrazredna.

Voditelji in voditeljice meščanske šole prejemajo opravnino letnih 400 kron, ako je pa z meščansko šolo združena javna ljudska šola, znaša opravnina letnih 500 kron.

§. 9.

Od prvega dne meseca, ki sledi neposredno dnevu pridobljene usposobljenosti, dobijo učitelji in učiteljce, ki so skozi pet let nepretrgoma in z dobrim vspehom učiteljevali na kateri javni ljudski šoli v državnem zboru zastopanih kraljevin in dežel, po končanem petem letu službovanja, 10 odstotni povišek letne plače, kojo vživajo ob času, ko je dotekel čas petletnine, in tako od petih do petih let, dokler ne dosežejo poviška za šesto petletje (petletnino).

To določilo velja tudi za učitelje in učiteljice meščanskih šol.

Ako članu učiteljstva se ni nakazala pritikajoča mu starostna doklada (petletnina) vsled pomanjkanja predpogoja pohvalne službe ali vsled disciplinarne razsodbe le-to ne prejudicira doteklosti naslednjih starostnih doklad (petletnin).

§. 10.

Član učiteljstva se upokoji s privoljenjem deželnega odbora, ako je po brezmadežnem službovanju postal nesposoben opravljati svoje dolžnosti bodisi vsled starosti, bodisi vsled telesnih ali duševnih hib ali drugih ozira vrednih okoliščin.

Upokojitev se izreče ali na prošnjo dotičnega člena učiteljstva ali uradoma.

Upokoje se stalno na lastno prošnjo tudi brez dokaza nesposobnosti za službo taki člani učiteljstva, koji so dovršili 40 službenih let

§. 11.

Kdor se prostovoljno odpove službi, ali isto popusti brez dovoljenja, zgubi pravico do upokojitve.

Za prostovoljno odpoved se smatra tudi slučaj, ako se učiteljica omoži.

§. 12.

Letna plača, ki služi v podlago za odmeritev je ona, ki jo je prejemal član učiteljstva ob času upokojenja.

Starostne doklade (petletnine) in opravnine šolskih ravnateljev in voditeljev se imajo smatrati za neločljivo sestalino plače.

§. 13.

Vštevna je ona službena doba, katero je član učiteljstva doslužil na javni šoli po prestanem izpitu usposobljenosti.

Ako službo pretrga, všteje se mu ves dejanski službeni čas, ako dokaže, da ni on zakrivil pretrganja.

§. 14.

Kdor ni ob času upokojitve doslužil še vštevne dobe 10 let, dobi odpravnino, ki se ima odmeriti za dobo do 5 službenih let z enkratnim, od 5 do 10 službenih let z dvakratnim zneskom vštevne letne plače.

§. 15

Učiteljstvo ima pravico do pokojnine, koja znaša po desetih nepretgoma dovršenih službenih letih (§. 13.) 40 %, za vsako nadaljno službeno leto 2 % zadnjih vštevnih službenih prejemkov, tako, da mu pritičejo po 40 letni službeni dobi kot pokojnina vsi vštevni prejemki.

Doba, ki presega 6 mesecev, se všteje za celo službeno leto.

Člani učiteljstva, ki so služili 5 let in so postali brez lastne krivde nesposobni za službo vsled bolezni ali telesne poškodbe, dobé pokojnino, :akor da bi doslužili 10 let

§. 16.

Upokojitev je ali stalna ali začasna. Kdor je le začasno upokojen, mora, kedar mine vzrok, radi katerega je bil upokojen, zopet prevzeti službo po vkazih deželne šolske oblasti dogovorno z deželnim odborom, sicer zgubi pokojnino..

V obeh slučajih preneha pokojnina, če upokojenec prevzame plačano deželno ali državno službo.

§. 17.

Udove in sirote učiteljev imajo pravico do preskrbovanja le tedaj, ako je imel pokojni soprog, oziroma oče, sam pravico do pokojnine.

§. 18.

Udova učitelja, ki ob svoj smrti ni še doslužil deset vštevnih let, dobi odpravnino znašajočo polovico zadnje vštevne letne plače pokojnikove.

§. 19.

Ako je pokojnik vže izpolnil deseto vštevno službeno leto, gre njegovi udovi pokojnina v znesku 40 % zadnjih letnih vštevnih prejemkov, ktere je užival pokojnik. Vendar pa ne sme biti pokojnina udove manjša od 600 kron na leto izjemši slučaj naveden v § 21.

§. 20.

Udova s pravico do pokojnine dobi kot odgojnino za vsakega pokojnikovega otroka, katerega ima oskrbovati, 10 % zadnje vštevne letne plače, ki jo je užival pokojnik.

Vendar pa svota odgojnin ne sme presegati zneska pokojnine udove. Tako tudi pokojnina udove sè skupno svoto vzgojnin ne sme presegati 80 % zadnjih vštevnih letnih službenih prejemkov pokojnika.

§. 21.

Pokojnina udove ne sme nikdar, ne sama na sebi, ne z odgojninami vred, presegati pokojnine pokojnikove.

§. 22.

Vzgojnina za vsakega otroka preneha z dovršenim 20 letom starosti, ako ni otrok poprej preskrbljen. Vendar pa se jim sme, sporazumno z deželnim odborom, dovoliti nadaljno uživanje odgojnine do dovršenega 24. leta starosti, ako obiskujejo z dobrim vspehom učiteljišča, trgovske, obrtne, kmetijske ali druge višje izobraževalne zavode, srednje ali visoke šole. Istotako se jim sme dovoliti prejemanje vzgojnine do dovršenega 24. leta v slučajih trajne bolezni in hiranja, vsled katerih se ne morejo sami preskrbovati.

§. 23.

Ako po umrlem članu učiteljstva ni vdove, ali kedar le-ta nima pravice do pokojnine, tedaj gre vsem nepreskrbljenim otrokom pokojnikovim, ki še niso dovršili 20. leta starosti v slučaju § 18. sirotinska pokojnina, ki bi pritikala udovi; v slučaju §. 19. pa jim gre (vedno le vsem skupaj kakor zgoraj) sirotinska pokojnina znašajoča toliko četrtink pokojnine, do koje bi imela pravico udova v slučaju §. 19., kolikor je otrok. Skupna svota sirotinske pokojnine ne sme pa nikakor presegati pokojnine, ki bi pristajala udovi.

§. 24.

Sirotinska pokojnina neha še le z dnem, ko ni več nobenega nepreskrbljenega otroka pod 20. letom starosti.

Gledé nadaljnega prejemanja sirotinske pokojnine ali primernega dela iste do dovršenega 24. leta starosti veljajo določila §. 22.

§. 25

Udovi po članu učiteljstva gre, ne gledé na vse druge zakonite preskrbnine, posmrtna četrt v znesku zadnjih trimesečnih prejemkov, katere je pokojnik prejemal kot vštevno plačo ali pokojnino.

Ako ni vdove, gre posmrtna četrt sirotam pokojnika.

Če ne bi bilo ne udove ne zakonskih otrok, ter bi dokazale druge osebe, da so stregle pokojniku pred smrtjo, ali plačale zanj pogrebne troške, se jim sme, sporazumno z deželnim odborom, povrniti troške, v kolikor ne presegajo posmrtne četrti.

§. 26.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem razglasitve.

Od tega časa naprej so neveljavni vsi drugi zakoni in naredbe, ki se tičejo predmetov obseženih v tem zakonu.

S tem zakonom se ne premeni pravica do višjih plač, ktere so dosegli člani učiteljstva vsled prejšnjih zakonov.

§. 27.

Mojemu ministru za uk in bogočastje je naročeno, da izvrši ta zakon.

Progetto di legge.

Legge del . . . .

concernente l' incremento dell' allevamento di animali bovini, valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca.

Sopra proposta della Dieta della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca non possono venire impiegati per la monta di animali bovini altrui, che tori licenziati a tenore della presente Legge.

§ 2.

Non possono venire licenziati per la monta che tori di robusta costituzione e corrispondenti per la razza dei bovini della rispettiva regione, semprechè sieno sani, abbiano raggiunto l' età di almeno un anno e mezzo, e siano stati riconosciuti atti alla riproduzione dalla locale commissione di licenziamento, la quale, in casi speciali, potrà accordare che si adoperino per la monta anche torelli di età inferiore ad un anno e mezzo.

§ 3.

Nei singoli comuni i tori licenziati per la riproduzione devono essere distribuiti in modo, che tocchi, nelle regioni dove il tempo della monta si estende al massimo di tre mesi, un toro per 80 vacche e giovenche da razza al più; dove invece il tempo della monta si ripartisce a tutto l' anno, basta un toro per 150 tali bovini.

In questo numero non saranno da comprendersi quelle vacche di ragione privata, per le quali il rispettivo proprietario mantiene un proprio toro.

§ 4.

Ogni comune è in obbligo di acquistare e mantenere per l' animalia esistente nel suo territorio il necessario numero di tori riproduttori, inquantochè non bastassero i tori riproduttori di privata ragione impiegati per detta animalia e quelli dell' i. r. Società agraria esistenti nel comune. L' Autorità comunale è autorizzata di fissare ed incassare una tassa di monta. Questa non potrà sorpassare l' importo di 8 corone.

Le spese per la provvista ed il mantenimento dei tori comunali, verranno sostenute — dopo detratti i proventi incassati a titolo di tassa di monta — dalla cassa comunale, e coperte come le altre occorrenze comunali.

§ 5.

Due o più comuni possono, per deliberato delle proprie rappresentanze, unirsi allo scopo del comune uso di tori riproduttori, semprechè per riguardi locali nulla vi osti. La Giunta provinciale potrà ordinare l' unione di due o più comuni nel caso in cui un comune fosse troppo aggravato o trascurasse l' adempimento degli obblighi impostigli dalla presente legge.

In tale caso il numero dei necessari tori riproduttori si regolerà secondo il numero delle vacche e giovenche da razza (§ 3.) trovantesi sul territorio dei comuni uniti.

§ 6.

L' Autorità politica distrettuale dovrà ogni anno, per stabilire il necessario numero di tori, (§ 3.) constatare il numero delle vacche e giovenche da razza esistenti nei singoli comuni; e ciò sulla base di prospetti, che le verranno nel gennaio di ogni anno rassegnati dai podestà coll'indicazione dei rispettivi possessori.

Nel rassegnare questi prospetti, il podestà dovrà comunicare pure il numero approssimativo dei tori riproduttori esistenti nel comune, che verrà probabilmente usato per la monta durante l' anno, nonchè i loro possessori.

§ 7.

Tori destinati alla riproduzione dovranno indistintamente venire presentati alle Commissioni di licenziamento di ogni distretto politico, che si raduneranno, dopo stabilito e debitamente pubblicato il giorno, nel capoluogo di ogni singolo distretto giudiziario, e nel caso che per la distanza di singoli comuni venisse, d'accordo colle rappresentanze dei rispettivi comuni, trovato necessario, anche in altri luoghi dell'istesso distretto.

Le commissioni saranno composte di un presidente delegato dall' Autorità politica distrettuale, un veterinario e due intelligenti allevatori di bovini, questi ultimi tre appartenenti al rispettivo distretto politico.

I membri delle Commissioni verranno nominati, ad eccezione dei presidenti, dalla Giunta provinciale, dopo sentito il voto della Deputazione centrale dell' i. r. Società agraria di Gorizia per l' epoca di tre anni.

Per ogni membro delle Commissioni verrà delegato, rispettivamente nominato, un sostituto nel modo sopra indicato.

§ 8.

La commissione, sulla base di visita pubblicamente praticata, decide a maggioranza di voti sull' abilità di un toro alla riproduzione.

Venendo riconosciuta l'abilità d'un toro, la Commissione rilascierà gratuitamente al suo possessore, perchè possa impiegarla per la monta, la licenza, segnandovi il periodo di tempo per cui essa è valevole, e dopo il quale il toro dovrà venire nuovamente sottoposto alla visita pel licenziamento.

Il toro licenziato verrà marcato a fuoco con una lettera „L" al corno sinistro. Qualora un toro licenziato in un' epoca posteriore venisse dichiarato inabile alla monta, dovrà venire marcato al corno destro nell' istesso modo colla lettera „L" a rovescio.

Le Commissioni devono inoltre tenere un apposito registro sui tori riconosciuti abili, e pubblicare annualmente nel modo usato nel luogo, le stazioni di monta esistenti nel rispettivo distretto politico.

Contro le decisioni delle Commissioni non è ammesso ricorso.

§ 9.

Oltre al licenziamento dei tori incombe alle Commissioni ancora l' obbligo:

a) della revisione annuale di almeno parte del distretto di loro giurisdizione, onde accertarsi della esattezza dei prospetti statistici sugli animali riproduttori insinuati dai podestà (§ 6), revisione che potrà venire ripartita tra i singoli membri delle Commissioni stesse;

b) del controllo del trattamento dei tori licenziati.

§ 10

Sulle pertrattazioni delle Commissioni sarà da tenersi un protocollo che dovrà contenere le decisioni concernenti il licenziamento o non licenziamento dei tori presentati, ed anche tutti quegli apprezzamenti, risguardanti il locale allevamento bovino in generale, che saranno ritenuti utili e degni d'essere consigliati per l' introduzione di un eventuale miglioria.

Ogni membro delle Commissioni avrà il diritto di dare a protocollo le proprie osservazioni ed opinioni riflettenti l' operato di licenziamento e l' allevamento bovino in generale.

Questo protocollo sarà indi da spedirsi alla Giunta provinciale, affine lo inoltri alla Luogotenenza e lo comunichi alla Deputazione centrale dell' i. r. Società agraria di Gorizia.

§ 11.

Le spese della Commissione di licenziamento dei tori stanno a carico del Fondo provinciale.

§ 12.

Colui che adopera il suo toro o lo lascia adoperare senza la prescritta visita e senza permesso per la monta di bestiame estraneo, incorre nella multa da 4 a 20 corone da prelevarsi per ogni singolo caso.

È passibile dell' istessa multa in tal caso anche il detentore della vacca o giovenca condotta al toro pel salto.

§ 13.

I tori non si devono ammettere al salto più di due volte al giorno, e soltanto ad intervalli di almeno 6 ore.

La contravvenzione a questa disposizione sarà punita con multa da 2 fino a 10 corone.

§ 14.

Ogni detentore d' un toro riconosciuto abile alla monta dovrà tenere, per l' evidenza delle vacche e giovenche che saranno condotte per il salto, un registro a madre e figlia secondo un apposito formulare, che sarà compilato dalla Giunta provinciale d' accordo con l' i. r. Società agraria.

Questo registro dovrà essere esibito per ispezione ai membri delle Commissioni a loro richiesta.

Il detentore del toro è obbligato in pari tempo di estradare ai possessori delle vacche o giovenche che verranno condotte pel salto al suo toro, una certificazione sul seguito salto, senza poter prendere un compenso separato.

La difettosa tenitura del registro dei salti sarà punita colla multa da 2 a 10 corone.

§ 15.

I torelli dell' età di oltre sei mesi non dovranno tenersi a pascolo sui pascoli comunali nè sulle pasture alpestri assieme con vacche e giovenche, a scanso della multa da 2 sino a 5 corone.

§ 16.

Le giovenche potranno ammettersi alla monta appena dopo compiuto il primo scambio di denti.

La contravvenzione a questa disposizione verrà punita colla multa da 4 a 20 corone.

§ 17.

È vietato di lasciar girare liberi gli animali suini nelle vicinanze delle abitazioni; questi dovranno tenersi rinchiusi in porcili o recinti.

È lecito di pascolare animali suini solo col permesso del Podestà del rispettivo comune, il quale dovrà, prima di accordare tale permesso, persuadersi che l' animale da ammettersi al pascolo non desti, riguardo al suo stato di salute ed alla sua provenienza, verun sospetto.

Contravvenzioni a tale prescrizione si puniranno con la multa da 2 a 10 corone.

§ 18.

Il macerare lino o canapa nelle acque destinate ad abbeverare gli animali e così pure l' inquinamento delle stesse con materie che sono dannose alla salute dei medesimi, è vietato sotto la multa da 2 a 20 corone.

§ 19.

L' esecuzione delle disposizioni penali di questa legge è demandata all' Autorità politica distrettuale rispettivamente nella città di Gorizia al Municipio di detta città.

§ 20.

Le multe incassate vanno al Fondo provinciale.

Le multe inesigibili saranno convertite in pene d' arresto. Verranno calcolate 24 ore d'arresto per ogni multa sino a 10 corone; la pena d' arresto non potrà però mai importare meno di 6 ore.

§ 21.

Per prescrizione cessa l' inquisizione e la pena per le contravvenzioni contenute in questa legge, se il contravventore non fu tratto in inquisizione entro tre mesi dal giorno in cui commise la contravvenzione.

§ 22.

Ogni anno si terrà in ognuna delle regioni naturali di allevamento bovino, nelle quali si suddivide la Provincia (§ 23) una mostra di animali bovini congiunta di regola colla premiazione degli animali più distinti, la quale mostra andrà, se mai possibile, congiunta anche col licenziamento dei tori.

§ 23.

Queste regioni naturali di allevamento bovino sono:

1. La regione piana che abbraccia il distretto politico di Gradisca ad eccezione dei comuni locali di Duino, Doberdò, Dolegna, Cosbana, Medana e Bigliana, ed il Comune di Lucinico nel distretto politico di Gorizia.

2 La regione mezzana che comprende la Città di Gorizia ed il distretto politico di Gorizia, eccettuato il Comune locale di Lucinico, poi i Comuni di Duino, Doberdò, Dolegna, Cosbana, Medana e Bigliana del distretto politico di Gradisca, ed il distretto politico di Sesana.

3. La regione alpina, ossia il distretto politico di Tolmino.

§ 24.

La Giuria di premiazione sarà composta, oltre che dai membri della Commissione di licenziamento del rispettivo Distretto politico, dall' i. r. Veterinario provinciale, da un Delegato della Giunta provinciale e da un delegato dell' i. r. Società agraria di Gorizia.

Per quelle regioni di allevamento che comprendono territori di diverse Commissioni di licenziamento, la Giuria di premiazione sarà composta dal Presidente della Commissione di licenziamento del Distretto politico nel quale si tiene la mostra, dall' i. r. Veterinario provinciale, da un delegato della Giunta provinciale, da un delegato dell' i. r. Società agraria di Gorizia e da un rappresentante di cadauno dei Distretti dei quali, un Comune o più, concorrono a formare la rispettiva regione di allevamento e che sono da eleggersi dalle rispettive Commissioni di licenziamento, tra i propri esperti.

Nessun espositore potrà far parte della Giuria di premiazione.

I Presidenti delle Commissioni di licenziamento fungono pure da Presidenti delle Giurie di premiazione, ai cui membri spetta indistintamente il diritto di voto, ed il riconoscimento dei premi sarà da effettuarsi a base di puntazioni e per maggioranza di voti.

Non possono venire premiati che bovini appartenenti alla regione di allevamento chiamata alla mostra ed animali premiati dovranno rimanere conservati nella medesima a scopi di razza per la durata di due anni a scanso della restituzione del premio.

§ 25.

Riguardo alla pubblicazione del luogo e del giorno delle mostre, nonchè alla redazione e destinazione dei protocolli da tenersi all' uopo, trovano analoga applicazione le disposizioni dei §§ 7 e 10 della presente Legge.

§ 26.

Spetta alla Giunta provinciale di stabilire, d' accordo coll' i. r. Società agraria di Gorizia, i programmi particolareggiati delle mostre.

§ 27.

Le spese per queste mostre vengono sostenute dal Fondo provinciale, inquantochè non siano a tale scopo disponibili sovvenzioni dello Stato od altri contributi.

§ 28.

Questa Legge entra in vigore un anno dopo il giorno della sua pubblicazione ed incombe ai Miei Ministri dell' agricoltura e dell' interno di farla eseguire.

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško zastran pospeševanja govedoreje.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Svoje grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

V pokneženi grofovini Goriški in Gradiški se smejo uporabljati za plemenitev govedi drugih samo po določilih tega zakona dopuščeni biki.

§. 2.

Za plemenitev se smejo dopuščati samo biki krepke rašče, kojih pasma se zlaga z ono, ki obstoji v dotični pokrajini, da so zdravi, najmanj poldrugo leto stari in da jih je spoznala sposobnim za ploditev lokalna dopuščevalna komisija, ktera sme v posebnih slučajih privoliti, da se smejo dopuščati za plemenitev tudi biki, ki niso še dosegli poldrugega leta.

§. 3.

V posameznih občinah morajo biti biki pripravni, da se smejo rabiti za plemenitvene namene, tako razdeljeni, da pride v pokrajinah, v katerih se plemenitev vrši v omenjeni dobi treh mesecev, na vsakih 80 plemenskih krav in junic najmanjo po jeden bik plemenjak; v onih pa, kjer je plemenitev razdeljena na celo leto, na vsakih 150 plemenskih krav in junic vsaj po jeden bik.

V to število ni vštevati onih zasebno-lastnih krav, za ktere vzdržuje dotični lastnik posebnega bika.

§. 4.

Vsaka občina ima dolžnost, za živino, obstoječo v nje ozemlji, potrebno število bikov plemenjakov sama nakupiti in vzdrževati, v kolikor ne zadostujejo za to živino rabljeni zasebni biki plemenjaki in pa oni c. kr. kmetijskega društva, ki so v občini. Občinski zastop je pooblaščen določevati in potirjevati jančevino, ki pa ne sme presegati zneska 8 kron.

Stroški za nakup in vzdrževanje občinskih bikov plemenjakov naj se pokrijejo po odbitku dohodkov, ki se dobe za jančevino (od skokov), iz občinske blagajnice, kakor druge občinske potrebščine.

§. 5.

Dve ali več občin se sme po sklepu svojih zastopov v porabo skupnih pripravnih bikov plemenjakov združiti, ako ni iz krajnih ozirov zoper to nobenega zadržka. Deželni odbor lahko odredi združitev dveh ali več občin, kedar je kaka občina preobložena, ali pa zanemarja dolžnosti, naložene jej po tem zakonu.

Število potrebnih bikov plemenjakov se ravna v takem slučaju po številu plemenskih krav in junic (§. 3.), ki se nahajajo v ozemlji združenih občin.

§. 6.

Število v posameznih občinah nahajajočih se plemenskih krav in junic mora, da se določi zanje potrebno število bikov plemenjakov, politično okrajno oblastvo vsako leto ustanoviti temeljem poprej natanko presojenih izkazov, katere mu z napovedjo dotičnih posestnikov vred predložé župani meseca januvarja.

Predlagaje te izkaze mora župan naznaniti tudi približno število v občini nahajajočih se bikov plemenjakov, ki se bodo najbrž spuščali tekom leta, in njih posestnike.

§. 7.

Za plemenitev določeni biki morajo se pripeljati pred dopuščevalno komisijo vsakega političnega okraja, katera se določenega in poprej primerno razglašenega dne zbere v glavnem kraju vsakega posameznega sodnega okraja in, ako se zaradi daljave posameznih obcin spozna za potrebno, dogovorno sè zastopi dotičnih občin, tudi v drugih krajih istega okraja.

Ta komisija mora biti sestavljena iz predsednika, kterega odredi politično okrajno oblastvo, enega živinozdravnika in dveh razumnih govedorejcev; zadnji trije morajo biti iz dotičnega političnega okraja.

Za vsakega komisijskega uda odrediti oziroma imenovati je po zgoraj navedenem načinu enega namestnika.

Komisijne ude, razven načelnikov, imenuje za vsak politični okraj deželni odbor, zaslišavši poprej glavni odbor c. kr. kmetijskega društva v Gorici, za dobo treh let.

§. 8.

O tem, je li bik dober za pleme, razsodi komisija na podlagi javno izvršene preiskave z večino glasov.

Kadar se bik spozna za dobrega, mora komisija v ta namen, da se rabi za plemenitev, njega posestniku brezplačano izdati dopustni list (licenco) določivši dobo, za ktero je veljaven, in po preteku ktere se mora bik vnovič pripeljati pred komisijo.

Potrjenemu biku je užgati črko „L“ na levi rog. Ako bi se v poznejši dobi spoznalo, da je postal potrjeni bik nesposoben za ploditev, užgati mu bode črko „L“ narobe na desni rog.

Komisija mora nadalje o bikih, ki so spoznani sposobnim, spisovati poseben zapisnik ter vsako leto razglašati postaje za plemenitev govedi obstoječe v dotičnem političnem okraju tako, kakor je navada v tistem kraju.

Proti razsodbam komisije ni dopuščen utok.

§. 9.

Zraven potrjevanja bikov so komisije tudi dolžne:

a) pregledovati vsako leto vsaj del v njihovem področju stoječega okraja, da se prepričajo o natančnosti statističnih razkazov plemenjakov, ki so jih oglasili žapani (§. 6.); to pregledovanje je lahko razdeliti med posamezne komisijske ude;

b) nadzirati, kako se ravna s potrjenimi biki.

§. 10.

O razpravah komisije je spisavati zapisnik obsegajoč razsodbe o potrdbi ali nepotrdbi predstavljenih bikov in vse tiste ocene glede domače govedoreje sploh, o katerih bi se spoznalo, da utegnejo biti koristne ter vredne da se nasvetujejo v dosego morebitnega zboljšanja.

Vsak komisijni ud je upravičen v zapisnik narekovati svoje pripomnje in mnenja o ukrepih zastran potrjevanja bikov in o govedoreji sploh.

Ta zapisnik je potem doposlati deželnemu odboru, da ga predloži namestništvu in na znanje dá glavnemu odboru c. kr. kmetijskega društva v Gorici.

§. 11.

Stroški dopuščevalne komisije grejo na račun deželnega zaloga.

§. 12.

Kdor svojega bika rabi ali daje rabiti za plemenitev tuje živine brez predpisane preiskave in dovolitve, zapade za vsak slučaj posebej globi od 4 do 20 kron.

V takem slučaju zapade enaki globi tudi reditelj krave ali junice pripeljane k biku za ploditev.

§. 13.

Biki plemenjaki se ne smejo spuščati večkrat nego dvakrat na dan in samo v presledkih po najmanj 6 ur.

Prestopek tega določila je kaznovati z globo od 2 do 10 kron.

§. 14.

Vsak posestnik dopuščenega bika mora o kravah in junicah, na katere je bil spuščen bik, spisovati zapisek z matico in odrezki po posebnem uzorcu, ki ga sestavi deželni odbor dogovorno s c. kr. kmetijskim društvom.

Ta zapisek mora se komisijnim udom na njih zahtevo pokazati v upogled.

Bikov posestnik je zajedno dolžan, lastnikom krav in junic, na ktere je bil bik spuščen, na zahtevo brezplačno dati potrdilo o izvršenem skoku.

Nedostatno spisovanje spuščalnega zapiska se kaznuje z glôbo od 2 do 10 kron.

§. 15

Nad pol leta starih bikov se ne sme na občinskih pašnikih in planinah pasti s kravami in junicami pod glôbo 2 do 5 kron.

§ 16.

Junice se smejo spuščati k biku še le potem, ko so premenile prva zoba.

Prestopki tega določila se kaznujejo z glôbo 4 do 20 kron.

§. 17.

Prepovedano je puščati, da tekajo prašiči svobodno v bližini stanovanj; le-ti se morajo držati v svinjakih ali ograjah. Dopustno je pasti prašiče le z dovoljenjem župana dotične občine, kteri, predno izda tako dovoljenje, se mora prepričati o nedvomnem zdravju in o nesumljivi provenjenci k paši dopuščenih prašičev. Prestopki tega predpisa se kaznujejo z globo od 2 do 10 kron.

§. 18.

Namakanje lanú ali konopelj v vodah, določenih za napajanje živine, kakor sploh vsako njih onesnaženje s tvarinami, ki so živini škodljive, je prepovedano pod glôbo 2 do 20 kron.

§. 19.

Izvrševati kazenska določila tega zakona pristoja pristojnemu političnemu okrajnemu oblastvu, oziroma v goriškem mestu, municipiju tega mesta.

§. 20.

Iztirjane glôbe se stekajo v deželni zaklad.

Kadar ni možno iztirjati glôbe, izpremeniti jo je v zaporno kazen. Pri tem se za glôbo do 10 kron prisodi zapor do 24 ur, nikoli pa pod 6 ur.

§. 21.

Zarad zastaranja se ne smejo v tem zakonu omenjeni prestopki več preiskovati in kaznovati, ako se zoper prestopnika ni v treh mesecih od dneva storjenega kaznjivega dejanja vpotila preiskava.

§. 22.

Vsako leto se bode v vsakem naravnem govedorejskem ozemlju, v ktere je razdeljena dežela (§. 23), prirejala raztava govedi navadno v zvezi z obdarovanjem odlikovane živali; ta razstava se bode, ako le mogoče, združila tudi z dopuščevanjem bikov.

§. 23.

Ta naravna govedorejska ozemlja so:

1. Deželna ravan obsegajoča politični okraj Gradiški izvzemši županije Devin, Doberdod, Dolenje, Kožbana, Medana in Biljana, in pa županija Ločnik v političnem okraju Goriškem.

2. Srednje ozemlje obsegajoče Goriško mesto in politični okraj Goriški brez Ločniške županije, potem županije Devin, Doberdob, Dolenje, Kožbana, Medana in Biljana v političnem okraju Gradiškem, in politični okraj Sežanski.

3. Planinsko ozemlje, to je politični okraj Tolminski.

§. 24.

Obdarovalno sodnijo (jurijo) sestavljajo zraven udov dopuščevalne komisije dotičnega političnega okraja, c. kr. deželni živinozdravnik, pooblaščenec deželnega odbora in pooblaščenec c. kr. kmetijskega društva v Gorici.

Za tiste govedorejske pokrajine, ktere obsegajo ozemlja raznih dopuščevalnih komisij, sestavljati je obdarovalno sodnijo iz predsednika dopuščevalne komisije tistega političnega okraja, v kterem se je priredila razstava, iz c. kr. deželnega živinozdravnika, pooblaščenca deželnega odbora, pooblaščenca c. k. kmetijskega društva v Gorici in zastopnika iz vsakega okraja od kterega je ena ali več občin združenih v dotično govedorejsko pokrajino, ktere zastopnike naj izvolijo dotične dopuščevalne komisije izmed svojih zvedencev.

Noben razstavljalec ne sme biti ud obdarovalne komisije.

Predsedniki dopuščevalnih komisij poslujejo tudi kot predsedniki obdarovalnih sodnij; udom teh sodnij pristoja brez razločka pravica glasovanja. Darila je prisojevati na podlagi zaznamkov in z večino glasov.

Obdarovati se sme samo goveda iz tiste govedorejske pokrajine, za ktero se je priredila razstava; obdarovane živali se morajo ohraniti za pleme dve leti v isti pokrajini, drugače je povrniti darilo.

§. 25.

Zastran razglašenja kraja in dneva razstave in zastran sestavljanja zapisnikov, ki se imajo pri tej priliki spisavati, veljajo po sličnosti določila §§ 7 in 10 tega zakona.

§. 26.

Deželnemu odboru je dogovorno s c. kr. kmetijskim društvom v Gorici določevati razstavam podrobne programe.

§. 27.

Stroške teh razstav nosi deželni zalog, v kolikor niso v ta namen na razpolago državni ali drugi prispevki.

§. 28

Ta zakon stopi v veljavo eno leto po njegovi razglasitvi. Mojima ministroma za poljedelstvo in za notranje zadeve je naročeno, da ga izvršita.

Visoki zbor!

Davčna občina Dol-Otlica, ki plačuje 2442 K 79 h davka in šteje 1800 duš, vložila je pri dež. odboru prošnjo z dne 1. okt. 1900 za ločitev od sedanje županije lokavške ter za ustanovitev lastne županije Dol-Otlica.

Že v seji dne 19. aprila 1898 je sklenilo starašinstvo županstva Lokavec na predlog podžupana Krapeža soglasno, naj se loči davčna občina Dol-Otlica od županstva lokavškega, ker je imenovana davčna občina 15 km oddaljena od Lokavca.

Z ozirom na ta sklep in izkaz c. kr. davčnega urada v Ajdovščini z dne 25. sept. 1900 št. 1739, iz katerega je razvidno, da plačuje imenovana davčna občina istinito 2442 K. 79 h. davka, naročil je dež. odbor z odlokom z dne 14. nov. 1900 št. 6776, naj županstvo v Lokavcu izvrši v smislu §. 5. obč. r. glasovanje o razdelitvi dosedanje županije oziroma o ločitvi davčne občine Dol-Otlica od županstva Lokavec.

Izvršuje naročilo dež. odbora odredilo je županstvo v Lokavcu glasovanje v smislu §. 5. obč. reda na dan 13. aprila 1901., in glasom glasovnega izkaza z dne 13. aprila 1901 je bilo oddanih v III. volilni skupini od 511 volilcev 101 glas, v II. skupini od 210 volilcev 40, in v I. skupini od 24. volilcev 8 glasov. Vsi ti volilci v vseh treh volilnih skupinah oddali so svoje glasove za ločitev davčne občine Dol-Otlica od županije Lokavške.

Dne 22. maja 1901 obrnil se je dež. odbor z odlokom št. 2850 do tukajšnega c. kr. glavarstva, da se ono iz svojega stališča izjavi o prošnji občine Dol-Otlica z ozirom na lokalne in druge razmere v smislu §. 3. obč. reda.

Z odlokom Gorica d. d. 16. septembra 1901 št. 7635 je odgovorilo tukajšno c. kr. glavarstvo, da mora to razdelitev dosedanje županije lokavške le odobrovati in sicer radi nasprotstva in antagonizma med lokavškimi in otliškimi prebivalci, ki ne dopušča uspešnega skupnega delovanja, radi razlike gospodarskih razmer in interesov obeh občin, radi različnosti geografične lege in s to spojene razlike gospodarskih odnošajev, posebno pa radi slabih cestnih zvez in velike oddaljenosti občine Dol-Otlica od lokalne občine Lokavec. C. kr. glavarstvo priznava tudi, da se dobi v obeh občinah dovolj inteligentnih mož, ki bodo lahko opravljali dostojno in v polno zadovoljstvo višjih oblastnij vse občinske posle v lastnem in prenešenem delokrogu.

Z ozirom na predpise občinskega reda obrnil se je deželni odbor tudi na c. kr. namestništvo z dopisom z dne 4. junija 1902 št. 5367 ex 1901, v katerem prosi, naj bi izrazilo tudi ono iz svojega stališča svoje mnenje o tej razdelitvi lokavške županije. Na to je dobil odgovor z dne 5. julija 1902 št. 17158/9 da se i ono ujema z nazori c. kr. glavarstva goriškega in da nema povoda ugovarjati proti nameravani razdelitvi, ne da bi hotelo s tem pa nikako uplivati tudi na tozadevne nazore in določbe c. k. finančnega vodstva in c. kr. nadsodnije v Trstu, katera nista še imela prilike, javiti o tem svojega mnenja.

Toda na tù-uradno vprašanje z dne 22. avgusta 1902 št. 4570 dovolili sta tudi navedeni oblastniji v to razdelitev ter sta izrečno izjavili, — prva z odlokom z dne 22. oktobra 1902 št. 36255, druga z odlokom z dne 13. novembra 1902 št. 6030/36/2 — da nemati proti opetovano omenjeni razdelitvi lokavške županije v dve novi županiji načeloma nobenega pomisleka.

Uvažujè vse te izjave merodajnih činiteljev;
uvažuje osobito tudi znano razliko med gospodarskimi odnošaji jedne in druge občine;
uvažuje pa še posebno neugodnosti komunikacijske zveze med obema občinama in dejstvo, da imajo starašine davčne občine Dol-Otlica tri ure hoda do županskega sedeža v Lokavcu, predlaga deželni odbor:

Visoki zbor izvoli sprejeti sledeči:

Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofovino goriško-gradiško v zadevi razdelitve lokavške županije.

Po podlogu deželnega zbora poknežene Svoje grofovine goriške in gradiške ukazujem sledeče:

§. 1.

Lokavška županija, zložena iz davčnih občin Lokavec in Dol-Otlica, neha obstajati, in ustanovite naj se novi županiji Lokavec z davčno občino Lokavec in Dol-Otlica z davčno občino Dol-Otlica.

§. 2.

Oskrbeti je, da se takoj izvolita dotična občinska zastopa ter da se materijalno loči uprava imenovanih novih županij.

§. 3.

Ta zakon stopi v veljavo z dnem svoje razglasitve.

§. 4.

Izvršitev tega zakona se naroča Mojemu ministru za notranje stvari.

Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca concernente la divisione del comune locale di Lokavec.

Dietro proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca ordino quanto segue:

§ 1.

Il comune locale di Lokavec, composto dei comuni censuari di Lokavec e Dol-Otlica, viene soppresso e si istituiscono di nuovo un comune locale di Lokavec, col comune censuario di Lokavec, e un comune locale di Dol-Otlica, col comune censuario di Dol-Otlica.

§ 2.

È da provvedersi tosto all'elezione delle rispettive rappresentanze comunali ed alla materiale separazione amministrativa dei sunominati nuovi comuni locali.

§ 3.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§ 4.

Dell' esecuzione della presente legge è incaricato il Mio Ministro degli Interni.

Allegato N. 15.

Legge del . . . . .

concernente la regolazione del torrente Versa.

Dietro proposta della Dieta della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La regolazione del torrente Versa e dei suoi affluenti, insieme alla regolazione (connessa alla medesima) del Judrio, dallo sbocco del torrente suddetto sino al ponte della strada erariale presso Versa, viene effettuata, secondo il progetto elaborato dall' i. r Sezione tecnico-forestale per la sistemazione di torrenti, ed approvato dall' i. r. Ministero dell' agricoltura, quale opera provinciale, a sensi del § 4, alinea 1 della legge 30 giugno 1884, B. L. I. N. 116.

§ 2.

Il costo di quest' opera, preventivato con 350.000 Corone viene coperto:

a) nella proporzione del 20%, sino al massimo ammontare di 70.000 Corone dal fondo Provinciale,

b) nella proporzione del 50%, sino al massimo ammontare di Corone 175.000:—, mediante un contributo da prestarsi — salva l' approvazione costituzionale — dal fondo erariale di miglioria,

c) nella proporzione del 10%, sino all' importo massimo di 35 000:— Corone, mediante un contributo da prestarsi — salva la concessione costituzionale — dall' Amministrazione delle strade erariali,

d) nella proporzione del 20%, sino all' importo massimo di 70.000:— Corone da parte dei comuni i cui terreni vengono protetti, rispettivamente migliorati, mediante le opere della regolazione. Il riparto di codesto contributo sui comuni viene effettuato in via d' ordinanza da parte dell' i. r. Luogotenenza, d' accordo con la Giunta provinciale, ed eventuali pagamenti arretrati devono essere incassati mediante esecuzione politica. Resta riservato ai comuni d' esigere la rifusione delle loro spese dai proprietari dei terreni e degl' impianti, protetti o favoriti dalla regolazione, escluse la Provincia e l' Amministrazione delle strade erariali. Riguardo a tali pretese deve essere pronunciata la decisione secondo la procedura del diritto sulle acque.

§ 3.

Se il dispendio reale non raggiungesse l'esigenza preventivata di 350.000 Corone, in tale caso andranno i conseguiti risparmî a vantaggio di tutti i concorrenti enumerati nel § 2, in proporzione del loro contributo.

§ 4.

Le ulteriori disposizioni riguardo la durata dei lavori di costruzione, l' effettuazione dell'opera, la liquidazione dei contributi accennati nel § 2, e l' ingerenza dell' Amministrazione dello Stato e della Giunta provinciale nei lavori, saranno stabilite in un accordo che verrà stipulato tra i due anzidetti fattori.

Divergenze dal progetto indicato nel § 1, sono ammissibili soltanto con l' approvazione del Ministero d' agricoltura e della Giunta provinciale, e ciò con la premessa che non ne derivi un sorpasso della spesa indicata nel § 2.

§ 5.

Alla manutenzione delle compiute opere di regolazione, dopo trascorso il tempo della costruzione, si provvederà dall' amministrazione dello Stato, d' accordo con la Giunta provinciale, e le rispettive norme di dettaglio saranno fissate nell' accordo previsto al § 4, capoverso 1 della presente legge.

Alle occorrenti spese di manutenzione l' Amministrazione delle strade erariali presterà — salva l' approvazione costituzionale dei rispettivi crediti — un contributo del dieci per cento.

Il rimanente di codeste spese deve essere ripartito — secondo una misura che l' i. r. Luogotenenza, d' accordo con la Giunta provinciale stabilirà in via d' ordinanza — sui comuni indicati nel § 2, lit d), e sarà da pagarsi, da parte dei medesimi, di caso in caso, entro il termine stabilito dalla Luogotenenza. Quote arretrate di tali pagamenti devono essere incassate in via d' esecuzione politica. Resta riservato ai comuni di pretendere la rifusione delle spese sostenute a questo riguardo, dai proprietari dei terreni ed impianti protetti o favoriti dalla regolazione, esclusa l' Amministrazione delle strade erariali.

§ 6.

Dell' esecuzione della presente legge sono incaricati il Mio Ministro d' agricoltura ed il Mio Ministro dell' Interno.

Ad N. 8374
1902

Priloga št. 15.

Zakon z dne . . . . .

o uravnavi hudournika Birse (Versa)

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneženе grofovine Goriško-Gradiščanske ukazujem kakor sledi:

§. 1.

Uravnava hudournika Birse in njegovih dotokov in s tem zvezana uravnava Idrije od izliva prvoimenovanega potoka do mosta državne ceste pri Versi se izvrši po načrtu, ki ga je napravil c. kr. gozdno-tehnični oddelek za urejevanje hudournikov in ki ga je odobrilo c. kr. ministerstvo za poljedelstvo, kot deželno podjetje v smislu §. 4. odst. 1 zakona z dne 30. junija 1884 drž. zak. štv. 116.

§. 2.

Na 350.000 K. prevdarjeni troški tega podjetja se pokrijejo tako-le:

a) z 20 % do najvišjega zneska 70.000 K. iz deželnega zaloga,

b) z 50% do najvišjega zneska 175.000 K. s prispevkom iz državnega melijoracijskega zaloga, ki se ima odobriti ustavnim potom,

c) z 10 % do najvišjega zneska 35.000 K., ki ga bode prispevala državna cestna uprava in ki se ima dovoliti ustavnim potom,

d) z 20 % do najvišjega zneska 70.000 K. ki ga plačajo občine, kojih ozemlje se z uravnavnimi deli zavaruje oziroma zboljša. Porazdelitev tega zneska med občine izvrši naredbenim potom c. kr. namestništvo dogovorno z deželnim odborom, in se imajo poterjati zastanki potom politične izvršbe. Občinam je pridržana pravica zahtevati povračilo svojih izdatkov od posestnikov onih zemljišč in naprav, ki se z uravnavo zavarujejo ali kojim pride uravnava v prilog, izimši državno cestno upravo in deželo; o takih zahtevkih se razsodi v vodnopravnem postopanji.

§ 3.

Ako ne dos že dejanski potrošek prevdarjene potrebščine 350.000 Kron pridejo prihranki v prilog vsem v 2. §. navedenim prispevateljem v razmerju njih prispevkov.

§. 4.

Podrobna določila gledé trajanja gradbene dobe, izvedenja podjetja, izplačila v §. 2. navedenih prispevkov ter uplivanja državne uprave in deželnega odbora na delo, se določijo potom pogodbe, ki se ima skleniti med temi dvemi oblastnijami.

Premembe v §. 1. označenega načrta so dopustne le z dovoljenjem poljedelskega ministerstva in deželnega odbora ter pod pogojem, da ze s tem ne prekorači v §. 2. navedena potrebščina.

§. 5.

Za vzdrževanje izvršenih uravnavnih gradb bode skrbela, po preteku gradbene dobe, državna uprava dogovorno z deželnim odborom ter se imajo tozadevna podrobna določila ustanoviti potom pogodbe, navedene v §. 4. odst 1. tega zakona.

K vsakokratnim vzdrževalnim troškom prispeva erarična cestna uprava z 10% doneskom, ko bode dovoljen ustavnim potom dotični kredit.

Preostanek teh troškov je porazdeliti po meri, ki jo določi namestništvo sporazumno z deželnim odborom, odredbenim potom med občine navedene v §. 2. odst. *d*) in se ima od slučaja do slučaja vplačati v dobi, k jo določi namestništvo.

Zastani prispevki se potirjajo potom politične izvršbe. Občinam je pridržana pravica, zahtevati povračilo dotičnih troškov od posestnikov zemljišč in naprav, ktera so vsled uravnave zavarovana in kojim pride ta v prilog, izimši erarično cestno upravo.

§. 6.

Izvršitev tega zakona se naroča mojima ministroma za poljedelstvo in notraje zadeve.

ad N. 8386
1902

Allegato N. **16.**

Legge del . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, relativamente alla riscossione d'una tassa provinciale sul consumo del vino e mosto, e della carne.

Dietro proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La Giunta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca è autorizzata di riscuotere, a parziale coprimento delle esigenze del fondo Provinciale, una tassa provinciale indipendente sul consumo del vino, mosto e della carne.

§ 2.

La misura di tale tassa sarà stabilita mediante speciale deliberato della Dieta provinciale, il quale, come pure ogni eventuale cambiamento del medesimo, abbisognerà, per la sua validità, della Sanzione Sovrana.

§ 3.

Le norme d' esecuzione per la riscossione della tassa provinciale accennata ai paragrafi precedenti saranno emanate dall'i. r. Luogotenenza del Litorale previo accordo con la Giunta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca.

§ 4.

Con l' entrata in vigore della presente legge cessa il diritto di riscossione delle addizionali provinciali all'imposta erariale di consumo sul vino e mosto nonchè sulla carne sinora vigente nella provincia di Gorizia e Gradisca.

§ 5.

Contravvenzioni alle disposizioni emanate a sensi della presente legge, saranno punite a norma dell'ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857 B. L. I. N. 198 colla multa da 2 a 200 Corone rispettivamente coll' arresto da 6 ore a 14 giorni. Competenti per queste contravvenzioni sono le autorità indicate nell' ordinanza ministeriale del 3 aprile 1855 B. L. I. N 61.

§ 6.

La presente legge entra in vigore col 1 gennaio 1904

Eventuali disposizioni di transizione che si rendessero necessarie saranno emanate insieme con le norme d' esecuzione accennate al § 3.

§ 7.

Dell' esecuzione della presente legge sono incaricati il Mio Ministro di finanza ed il Mio Ministro dell' Interno.

Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiško zastran pobiranja deželne davščine na užitnino vina, mošta in mesa.

Na predlog deželnega zbora Svoje pokneženo grofovine Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 2.

Deželni odbor Moje pokneženo grofovine Goriške in Gradiške se pooblašča, da pobira v delno pokritje potrebščin deželnega zaklada samostojno deželno davščino od užitnine vina, mošta in mesa.

§. 2.

Visokost te davščine se določi s posebnim sklepom deželnega zbora; ta sklep, kakor tudi vsaka morebitna prememba istega, pobrebuje za veljavnost cesarske potrdbe.

§. 3.

Izvršitvene predpise za pobiranje deželne davščine omenjene v prejšnjih paragrafih izda c. kr. primorsko namestništvo sporazumno z deželnim odborom pokneženo grofovine Goriške in Gradiške.

§. 4.

Kedar stopi v veljavo pričujoči zakon ugasne pravica za pobiranje deželnih doklad na erarski davek za užitnino vina, mošta in mesa, ki je sedaj v veljavi v pokneženi grofovini Goriški in Gradiški.

§. 5.

Prestopki na podlagi tega zakona izdanih določil, se kaznujejo v smislu ministerskega ukaza z dne 30. septembra 1857. leta drž. zak. št. 198 z globami od 2 do 200 kron ali z zaporom od 6 ur do 14 dnij. V to so pristojna oblastva navedena v ministerskem ukazu z dne 3. aprila 1855 drž. zak. št. 61.

§. 6.

Ta zakon stopi v veljavo dne 1. januvarja 1904.

Morebitna prehodna določila, ki bi bila potrebna, se izdajo skupno z izvršitvenimi predpisi navedenimi v §. 3.

§ 7.

Mojima ministroma notranjih zadev in financ je naročeno izvršiti ta zakon.

Legge del . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca concernente la divisione del comune locale di Sempas.

Sopra proposta della Dieta prov. della mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca ordino quanto segue:

§. 1.

Il comune locale di Sempas, il quale comprende i comuni censuari di Sempas, Ossek, Vittuglia, Osegliano e S Michele cesserà di esistere come tale, e s' istituiranno invece i seguenti tre nuovi comuni locali:

1) Ossek- Vittuglie che consisterà dei comuni censuari di Ossek e Vittuglie;
2) Osegliano- S. Michele, che consisterà dei comuni censuari di Osegliano e S. Michele;
3) Sempas, che comprenderà il comune censuario di Sempas.

§. 2.

Si passerà tosto all' elezione delle rispettive nuove rappresentanze comunali ed alla separazione materiale delle amministrazioni dei nuovi comuni locali.

§. 3.

La presente legge entrerà in vigore col giorno della sua pubblicazione.

§. 4.

Dell' esecuzione della presente legge è incaricato il Mio Ministro dell' Interno.

Zakon z dne . . .

veljaven za pokneženo grofovino Goriško in Gradiščansko radi razdelitve županije Šempas.

Po predlogu deželnega zbora Svoje pokneżene grofovine Goriške in Gradiščanske ukazujem tako-le:

§. 1.

Županija Šempas obsegajoča davčne občine Šempas, Osek, Vitovlje, Ozeljan in Sveti Mihel neha biti, in ustanove se tri nove županije, namreč:

1) Osek-Vitovlje, obsegajoča davčni občini Osek in Vitovlje;
2) Ozeljan- Sveti Mihel, obsegajoča davčni občini Ozeljan in Sveti Mihel;
3) Šempas, obsegajoč davčno občino Šempas.

§. 2.

Dotični občinski zastopi se imajo takoj voliti in se ima materijalno ločiti uprava novih županij.

§. 3.

Ta zakon stopi v moč z dnem razglasitve.

§. 4.

Izvršitev tega zakona se naroča Mojemu ministru za notranja opravila.

CONTO DI PREVISIONE

DEL

FONDO PROVINCIALE

PER L'ANNO

1902

PRORAČUN

DEŽELNEGA ZAKLADA

ZA LETO

1902

GORIZIA
Tipografia Seitz
1902.

Capitolo Poglavje / Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento pel 1900 Izid leta 1900	Preventivo pel 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 — Proračun za leto 1902				Annotazioni — Opombe
					Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
					ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
			Corone — Kron		Corone — Kron				
I.	**Per la Dieta provinciale:**	**Troški deželnega zbora:**							
1	Spese di viaggio e diarie ai deputati provinciali	Dnine in potnine deželnim poslancem	2103	2000	9000		9000		**CAP. I. Tit. 1.** In base alla media durata d'una sessione cioè per 30 giorni: per diaria a 16 deputati cor. 7000:— per spese di viaggio . . . . . „ 2000:— assieme cor. 9000:— **POGL. I. Nasl. 1.** Temeljem poprečne dobe zasedanja, namreč za 30 dni za dnine 16 poslancem 7000 kron za potnine . . . 2000 „ skupaj . 9000 kron
2	Pel servizio stenografico	Nagrada hitropiscema	540	600	1000		1000		
3	Spese di stampa	Troški za tisk	3543	3000	3500		3500		**Tit. 2.** Con riflesso al voto dell'Ecc. Dieta del 26 Luglio 1901. **Nasl. 2.** Z ozirom na sklep vis. zbora z dne 26 julija 1901.
4	Diverse	Razni troški	66	60	60		60		**Tit. 3.** Con riflesso al risultato del 1900. **Nasl. 3.** Z ozirom na izid leta 1900.
	Somma del Capitolo I.	**Vsota I. poglavja.**	**6252**	**5660**	**13560**		**13560**		
II.	**Spese generali d'amministrazione:**	**Splošni upravni troški:**							
1	Emolumenti di funzione ai membri della Giunta provinciale	Opravilnine udom deželnega odbora .	13600	13600	22000		24400		**CAP. II. Tit. 1.** Vedi dettaglio part. 1. **POGL. II. nasl. 1.** Glej podroben razkaz točka 1.
2	Segretariato provinciale	Deželno tajništvo	.	3000	7200		7200		
3	Ufficio edile provinciale	Deželni stavbinski urad	.	.	9390		9390		**Tit. 2.** „ „ „ 2. **Nasl. 2.** Glej podroben razkaz točka 2.
4	Contabilità provinciale	Deželno knjigovodstvo	15381	15658	23016		23016		**Tit. 3.** „ „ „ 3. **Nasl. 3.** Glej podroben razkaz točka 3.
5	Cassa provinciale	Deželna blagajna	3667	3750	4463		4463		**Tit. 4.** „ „ „ 4. **Nasl. 4.** Glej podroben razkaz točka 4.
6	Cancelleria provinciale	Deželna pisarna	16758	17520	12600		12600		**Tit. 5.** „ „ „ 5. **Nasl. 5.** Glej podroben razkaz točka 5.
7	Emolumenti di riposo	Prejemki upokojencev	8427	8222	16288		18089		**Tit. 6.** „ „ „ 6. **Nasl. 6.** Glej podroben razkaz točka 6.
8	Rimunerazioni e sussidi	Nagrade in podpore	2420	600	600		600		**Tit. 7.** „ „ „ 7. **Nasl. 7.** Glej podroben razkaz točka 7.
9	Spese commissionali	Potni troški	1208	1000	1000		1000		**Tit. 10.** „ „ „ 8. **Nasl. 10.** Glej podroben razkaz točka 8.
10	Occorrenze degli uffici provinciali .	Uradne in pisarniške potrebščine . .	4987	3400	5000		5000	3000	
11	Edizione del bollettino provinciale . .	Deželni zakonik in ukaznik	150	700	700		700		
12	Riorganizzazione degli uffici provinciali	Reorganizacija deželnih uradov . . .	.	3500	.		.		
	Somma del Capitolo II.	**Vsota II. poglavja**	**66598**	**70950**	**102257**		**106458**	**3000**	

Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento pel 1900 Izid leta 1900	Preventivo pel 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 — Proračun za leto 1902 Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora ordinarie redne	Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora stra-ordinarie izredne	Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora ordinarie redne	Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora stra-ordinarie izredne	Annotazioni — Opombe
				Corone — Kron		Corone — Kron				
III.		**Spese pel patrimonio immobile provinciale:**	**Troški za deželno posestvo:**							
	1	Custode del palazzo provinciale . .	Varuhu deželne palače	.	.	.		.		
	2	Manutenzione degli edifici provinciali	Vzdrževanje deželnih poslopij . . .	8922	2000	4600		4600		**CAP. III Tit. 2.** Vedi dettaglio part. 9. **POGL. III. nasl. 2** Glej podroben razkaz točka 9
	3	Imposizioni pubbliche	Javni davki	646	623	537		537		**Tit. 3.** „ „ „ 10. **Nasl. 3.** Glej podroben razkaz točka 10.
		Somma del Capitolo III.	**Vsota III. poglavja**	**9568**	**2623**	**5137**		**5137**		
IV.		**Per l' agricoltura:**	**Troški za poljedelstvo:**							
	1	Sovvenzione all' i. r. Società agraria .	Podpora c. kr. kmetijskemu društvu .	3140	3140	3140		3140	5000	**CAP. IV. Tit I.** Vedi dettaglio part. 11. **POGL. IV. nasl I** Glej podroben razkaz točka 11.
	2	Premi per l'uccisione di animali rapaci	Nagrada za pokončanje zveri . . .	.	80	80		80		**Tit. 4.** Appar preventivo speciale della Scuola agraria. **Nasl. 4.** Glasom posebnega proračuna deželne kmetijske šole.
	3	Per provvedimenti contro la peste bovina	Troški za zabranitev živinske kuge .	.	600	600		600		
	4	Scuola agraria provinciale	Deželna kmetijska šola	39241	46458	42675		38675		**Tit. 5.** Legge 28 Marzo 1892 B. L. I. N 61. **Nasl. 5.** Zakon 28. marca 1892 Drž. zak. št. 61.
	5	Antecipazioni per repristinamento di vigneti	Predplačila za obnovitev vinogradov .	.	20000		20000		20000	
	6	Per impianti di vivai di viti americane	Za nasad amerikanskih trtnic . . .	2000	4000		4000		4000	
	7	Per il servizio idrografico	Vodopisni troški	700	700	700		700		
		Somma del Capitolo IV.	**Vsota IV. poglavja**	**45081**	**74978**	**47195**	**24000**	**43195**	**29000**	
V.		**Pubblica sicurezza:**	**Troški za javno varnost:**							
	1	Per l' acquartieramento della gendarmeria	Za nastanitev orožništva	15769	15692	17784		17784		**CAP. V. Tit. I.** in base all' assegno GN. 5390/1901. **POGL. V. nasl. I** Temeljem nakaznice odb. št. 5390/1901.
	2	Trasporti della gendarmeria	Za orožniške priprege	1183	1400	1400		1400		
		Porto	*Odnos*	16952	17092	19184		19184		

Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento pel 1900 Izid leta 1900	Preventivo pel 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 — Proračun za leto 1902				Annotazioni — Opombe
						Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
						ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
				Corone — Kron		Corone — Kron				
		Riporto	Prenos	16952	17092	19184		19184		
	3	Spese per gli espulsi	Potirni troški	22892	16000	20000		20000		**Tit. 3.** Con riflesso al risultato del 1900. **Nasl. 3.** Z ozirom na izid leta 1900.
	4	Per mantenimento di corrigendi . .	Za oskrbovanje pokorilcev	4785	7000	7000		7000		
	5	Pel trasporto di condannati ed inquisiti	Za prevažanje obsojencev in preiskovancev	42	50	50		50		
	6	Contributo fisso al Civico Corpo pompieri in Gorizia	Stalni prispevek goriškemu gasilnemu društvu	200	200	200		200		
		Somma del Capitolo V.	**Vsota V. poglavja**	**44871**	**40342**	**46434**		**46434**		
VI.		**Sanità :**	**Zdravstvo :**							
	1	Spese di vaccinazione	Troški za cepljenje koz	5546	6500	6500		6500		**CAP. VI. Tit I.** Vedi dettaglio part. 12. **POGL. VI. nasl. I.** Glej podroben razkaz točka 12.
	2	Spese di viaggio al Consigliere sanitario provinciale a Trieste	Potni troški deželnega zdravstvenega svetnika v Trstu	118	100	100		100		**Tit. 3.** „ „ „ 13. **Nasl. 3.** Glej podroben razkaz točka 13
	3	Istruzione ostetrica	Poduk o babištvu	970	1200	1200		1200		
	4	Sussidi a Comuni per provvedimenti d'acqua	Podpore občinam za vodne naprave .	300	4000	4000	6000	1800	4440	
		Somma del Capitolo VI.	**Vsota VI. poglavja**	**6934**	**11800**	**11800**	**6000**	**9600**	**4440**	
VII.		**Istituti umanitari :**	**Dobrodelni zavodi :**							
	1	Pel trattamento di maniaci	Oskrbovanje blaznih	88722	90000	92000		92000		**CAP. VII. Tit. I.** Vedi dettaglio part. 14. **POGL. VII nasl. I.** Glej podroben razkaz točka 14.
	2	Per stabilimenti di maternità . . .	Porodilnice	3507	2500	3500		3500		
	3	Mantenimento di trovatelli	Oskrbovanje najdencev	3022	2800	3000		3000		**Tit. 2.** In base al risultato del 1900. **Nasl. 2.** Temeljem izida leta 1900.
	4	Per ammalati	Bolniški troški	174472	160000	183000		183000		
	5	Contributo annuo fisso al fondo di religione	Stalni letni donesek verskemu zalogu	372	372	372		372		**Tit. 3.** Vedi dettaglio part. 15. **Nasl. 3.** Glej podroben razkaz točka 15.
										Tit. 4. „ „ „ 16. **Nasl. 4.** Glej podroben razkaz točka 16.
		Porto	Iznos	270095	255672	281872		281872		

Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento pel 1900 Izid leta 1900	Preventivo pel 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 — Proračun za leto 1902				Annotazioni — Opombe
						Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
						ordinarie redne	stra-ordinarie izredne	ordinarie redne	stra-ordinarie izredne	
				Corone — Kron		Corone — Kron				
		Riporto	Prenos	270095	255672	281872		281872		
	6	Contributi all' Ospizio marino di Grado:	Doneski morski kopelji v Gradežu:							
		a) Contributo annuo fisso	*a*) Stalni letni donesek	400	400	400		400		**Tit. 6.** Deliberato dietale 19 settembre 1888. **Nasl. 6.** Deželnozborski sklep z dne 19. septembra 1888.
		b) Allo stesso per 4 letti in memoria di S. E. il Co. Francesco Coronini	*b*) Istemu za 4 postelje v spomin N. E. grofa Franca Coronini . .	.	.	.		400		**Tit. 7.** Deliberato dietale 3 maggio 1900. **Nasl. 7.** Deželnozborski sklep z dne 3 maja 1900.
	7	Contributo annuo fisso all' asilo Francesco Giuseppe di Alessandria . .	Stalni prispevek zavodu Franca Josipa v Aleksandriji	.	500	500		500		
		Somma del Capitolo VII.	**Vsota VII. poglavja**	**270495**	**256572**	**282772**		**283172**		
VIII.		**Per scopi d' istruzione ed educazione:**	**Troški za uk in izobrazbo:**							
	1	Contributo fisso al Municipio di Gorizia per la Scuola reale	Goriškemu magistratu stalni prispevek za c. kr. realko	1000	1000	1000		1000		**CAP. VIII. Tit. 1.** Deliberato dietale 11 febbraio 1863. **POGL. VIII. nasl. 1.** Deželnozborski sklep 4. februvarja 1863.
	2	Per l' Istituto provinciale dei sordimuti	Deželna gluhonemica	7711	14290	1200	10641	1200	10641	**Tit. 2.** Vedi dettaglio part. 17. **Nasl. 2.** Glej podroben razkaz točka 17.
	3	Al Municipio di Gorizia il contributo fisso per la Scuola di musica . .	Goriškemu magistratu stalni prispevek za glasbeno šolo	1050	1050	1050		1050		
	4	Al fondo degli studi il contributo fisso	Učnemu zalogu stalni prispevek . .	357	358	358		358		
	5	Al fondo pensioni per maestri delle Scuole popolari a cuoprimento della deficenza pro 1901	Šolskemu penzijskemu zalogu v pokritje primanjkljeja iz leta 1901 . . .	12758	13685	.	6000		4549	**Tit. 6.** Vedi dettaglio part. 18. **Nasl. 6.** Glej podroben razkaz točka 18.
	6	Contributi per scuole industriali . .	Prispevki za obrtne šole	11800	9600	7600	2000	7600	2000	**Tit. 7.** „ „ „ 19. **Nasl. 7.** Glej podroben razkaz točka 19.
	7	Stipendi a frequentanti istituti industriali	Štipendiji obiskovalcem obrtnih šol .	3770	4600	6600		7600		
	8	Stipendi a studenti di scuole superiori	Štipendiji visokošolcem	4000	4000	4000		4000		**Tit. 8.** „ „ „ 20. **Nasl. 8.** Glej podroben razkaz točka 20.
	9	Sussidi a studenti di scuole superiori	Podpore visokošolcem	.	.	.	6000		8000	**Tit. 10.** „ „ „ 21. **Nasl. 10.** Glej podroben razkaz točka 21.
	10	Contributi per la musica di chiesa .	Prispevki za cerkveno glasbo . . .	554	554	554		554		**Tit. 11.** „ „ „ 22. **Nasl. 11.** Glej podroben razkaz točka 22.
	11	Museo provinciale	Deželni muzej	5680	5280	6480		6480		
	12	Contributi ai fondi scolastici distrettuali	Prispevki okrajnim šolskim zalogom .	.	250000	250000		250000		**Tit. 12.** „ „ „ 23. **Nasl. 12.** Glej podroben razkaz točka 23.
		Somma del Capitolo VIII.	**Vsota VIII. poglavja**	**48680**	**304417**	**278842**	**24641**	**279842**	**25190**	

Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Accertamento pel 1900 Izid leta 1900	Preventivo pel 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 — Proračun za leto 1902				Annotazioni — Opombe
					Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
					ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
			Corone — Kron		Corone — Kron				
IX.		**Sovvenzioni per strade e ponti . Prispevki za ceste in moste . .**	34279	45339	10700	30000	15700	30000	**CAP. IX.** Vedi dettaglio part. 24. **POGL. IX.** Glej podroben razkaz točka 24.
		Somma del Capitolo IX. Vsota IX. poglavja	**34279**	**45339**	**10700**	**30000**	**15700**	**30000**	
X.		**Spese militari : Vojaški troški :**							
	1	Trasporti militari . . . . . Priprege za stalno vojno	1201	2400	2400		2400		
	2	Trasporti della milizia . . . . . Priprege za brambovce	292	200	200		200		
	3	Paga al fante addetto alle vetture militari . . . . . Plača slugi pri uradu za vojaške priprege	432	432	432		432		
		Somma del Capitolo X. Vsota X. poglavja	**1925**	**3032**	**3032**		**3032**		
XI.		**Debito provinciale : Deželni dolg :**							
	1	Ammortimento del prestito provinciale Razdolžitev deželnih posojil	2600	7000	7200		7200		**CAP. IX. Tit. 1.** Vedi dettaglio part. 25. **POGL. XI. nasl. 1.** Glej podroben razkaz točka 25.
	2	Interessi delle obbligazioni del prestito provinciale . . . . . Obresti deželnih posojil	23448	23096	22816		22816		**Tit. 2.** „ „ „ 26. **Nasl. 2.** Glej podroben razkaz točka 26.
	3	Imposta sulle rendite del 10 % sugli interessi delle obbligazioni Serie B 10%tna dohodarina od obresti obveznic vrsta B	850	841	830		830		
	4	Tassa bollo per 366 tagliandi delle obbligazioni Serie B del 1 Febbraio e 1 Agosto 1902 . . . . . Pristojbina v kolekih za 366 odrezkov obveznic vrsta B z dne 1. februvarja in 1. avgusta 1902	53	54	52		52		**Tit. 5.** Vedi dettaglio part. 27. **Nasl. 5.** Glej podroben razkaz točka 27.
	5	Interessi delle vecchie obbligazioni domesticali . . . . . Obresti starih domestikalnih obveznic	5121	5056	5056		5056		**Tit. 6.** „ „ „ 28. **Nasl. 6.** Glej podroben razkaz točka 28.
	6	Interessi del debito fluttuante . . . Obresti nezaloženega deželnega dolga	.	25250	26500		26500		**Tit. 7.** „ „ „ 29. **Nasl. 7.** Glej podroben razkaz točka 29.
	7	Ammortimento del debito fluttuante . Razdolžitev nezaloženega dež. dolga .	.	.	.	17300	.	17300	
		Somma del Capitolo XI Vsota XI. poglavja	**32072**	**61297**	**62454**	**17300**	**62454**	**17300**	

Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento pel 1900 Izid leta 1900	Preventivo pel 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 — Proračun za leto 1902				Annotazioni — Opombe
						Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
						ordinarie redne	stra-ordinarie izredne	ordinarie redne	stra-ordinarie izredne	
				Corone — Kron		Corone — Kron				
XII.		**Spese diverse :**	**Razni troški :**							
	1	Restituzione di addizionali provinciali	Vrnjene deželne doklade	80	.	.				
	2	Imprevedute	Nenadni troški	262	7975	8000		5500		
	3	Sussidi diversi da accordarsi dalla Dieta provinciale	Razne podpore, katere dovoli deželni zbor	.	.	.	4000		12040	
	4	Altre spese minori	Drugi manjši troški	577	1000	1000		1000		
	5	Per l' assunzione dei dazi in regìa della Provincia	Za vzprejem pobiranja vžitnine v deželno uprave	1989	.	2000	.	2000		
		Somma del Capitolo XII.	**Vsota XII. poglavja**	**2908**	**8975**	**11000**	**4000**	**8500**	**12040**	
XIII.		**Straordinarie . . . . . .**	**Izredni troški . . . . . .**	215845	42910	.	.	.	.	
		Somma del Capitolo XIII.	**Vsota XIII. poglavja**	**215845**	**42910**	.	.	.	.	

Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Cuoprimento — Pokritje		Accertamento pel 1900 Izid leta 1900	Preventivo pel 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 — Proračun za leto 1902				Annotazioni — Opombe
						Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora		Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora		
						ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne	
				Corone — Kron		Corone — Kron				
I.		**Introiti dal patrimonio provinciale:**	**Dohodki iz deželnega premoženja:**							
	1	Interessi attivi delle obbligazioni . .	Aktivne obresti obveznic	19803	19803	19803		19803		**CAP. I. Tit. 1.** Vedi dettaglio part. 30. — **POGL. I. nasl. 1.** Glej podroben razkaz točka 30.
	2	Da Comuni gli interessi sulle antecipazioni	Obresti predplačil, ki se dajajo občinam	4943	4000	3500		3500		**Tit. 2.** In considerazione della diminuzione della restanza dovuta dai Comuni per spese ospitalizie. — **Nasl. 2.** Z ozirom na zmanjšanje zastankov na bolniških troških od strani občin.
	3	Dal Consorzio per l'irrigazione dell'agro Monfalconese l'interesse del $2^1/_2\%$ sul prestito avuto dalla Provincia negli anni 1887-1891 di complessive Cor. 764800	$2^1/_2\%$tne obresti od posojila 764.800 kr. danega v letih 1887-1891 društvu za namakanje Tržiške ravani . .	40152	19120	19120		19120		
	4	Affitti	Najemščine	5880	5880	5680		5680		**Tit. 4.** Vedi dettaglio part. 31. — **Nasl. 4.** Glej podroben razkaz točka 31.
	5	Scuola agraria provinciale	Deželna kmetijska šola	21908	23290	22250		19850		
		Somma del Capitolo I.	**Vsota I. poglavja**	**92686**	**72093**	**70353**		**67953**		
II.		**Introiti da pubblici titoli:**	**Dohodki iz javnih naslovov:**							
	1	Dai Comuni in rifusione di spese ospitalizie	Vračilo bolniških troškov od občin .	188874	158000	180000		180000		**CAP. II. Tit. 1.** L'importo a questo titolo è uguale a quello d'esito al Cap. VII Tit. 4. b) — **POGL. II. nasl. 1.** Znesek tega naslova je enak onemu izdatka pod pogl VII. nasl. 4. b).
	2	Dai fondi amministrati i contributi per spese di regìa	Doneski upravnim troškom od zakladov oskrbovanih po dež. upravi . . .	4752	4782	4912		4912		**Tit. 2.** Vedi dettaglio part. 32. — **Nasl. 2.** Glej podroben razkaz točka 32
	3	Dai Comuni e da altre provincie in rimborso di spese per gli espulsi .	Povračilo potirnih troškov od občin in drugih dežel	2775	2800	2800		2800		**Tit. 3.** In base alla media triennale. — **Nasl 3.** Temeljem poprečnega triletnega izida.
	4	Quota sul maggiore incasso di imposte personali	Delež prebitka na osebnih davkih .	56468	38000	39000		50000		**Tit. 4.** In base al risultato del 1900. — **Nasl. 4.** Temeljem izida iz leta 1900.
	5	Quota dalla tassa erariale suppletoria sui liquidi spiritosi	Delež dopolnilne erarske davščine na opojne tekočine	.	.	62169		62169		**Tit. 5.** Vedi dettaglio part. 33. — **Nasl 5.** Glej podroben razkaz točka 33.
		Somma del Capitolo II.	**Vsota II. poglavja**	**252869**	**203582**	**288881**		**299881**		

Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Cuoprimento — Pokritje		Accertamento pel 1900 Izid leta 1900	Preventivo pel 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 — Proračun za leto 1902 Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora ordinarie redne	Proposta della Giunta provinciale Nasvet dež. odbora stra-ordinarie izredne	Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora ordinarie redne	Approvazione della Dieta provinciale Sklep dež. zbora stra-ordinarie izredne	Annotazioni — Opombe
				Corone — Kron		Corone — Kron				
III.		**Altri introiti:**	**Drugi dohodki:**							
	1	Rifusioni	Povračila	1016	1000	1000		1000		**CAP. III. Tit. 1.** In base al risultato del 1900. **POGL. III. nasl. 1.** Temeljem izida iz leta 1900.
	2	Dalla vendita di stampati	Od prodaje tiskovin	167	200	200		200		**Tit. 2.** In base alla media triennale. **Nasl. 2.** Temeljem poprečnega triletnega izida.
	3	Trattenuta del 1% sugli stipendi degli impiegati	1%tni pridržki uradniških plač	.	.	560		560		**Tit. 3.** L' uno percento sugli importi preventivati per stipendi al Cap. II. Tit. 2–6 soggetti alla trattenuta a sensi dell'articolo XI dello Statuto del personale degli uffici provinciali. **Nasl. 3.** Jeden odstotek od zneskov proračunjenih za plače pod pogl. II nasl. 2—6, ki so podvžene utržku v zmislu člena XI štatuta za osobje deželnih uradov.
	4	Introiti diversi	Razni dohodki	3233	20	20		20		
		Somma del Capitolo III.	**Vsota III. poglavja**	**4416**	**1220**	**1780**		**1780**		

RIASSUNTO

del Conto di previsione del fondo provinciale

per l'anno 1902.

Capitolo Poglavje	Occorrenze — Potrebščine		Accertamento pro 1900 Izid leta 1900	Preventivo pro 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 Proračun za leto 1902 — Proposta della Giunta prov. Nasvet deželnega odbora		Approvazione della Dieta prov. Sklep dež. zbora	
					ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne
			Corone – Kron					
I.	Per la Dieta provinciale .	Troški deželnega zbora .	6252	5660	13560	.	13560	
II.	Spese generali d' amministrazione	Splošni upravni troški .	66598	70950	102257	.	106458	3000
III.	Spese pel patrimonio immobile provinciale . .	Troški za deželno posestvo	9568	2623	5137	.	5137	
IV.	Per l' agricoltura . . .	Troški za poljedelstvo .	45081	74978	47195	24000	43195	29000
V.	Pubblica sicurezza . .	Troški za javno varnost .	44871	40342	46434	.	46434	
VI.	Sanità	Zdravstvo	6934	11800	11800	6000	9600	4440
VII.	Istituti umanitari . . .	Dobrodelni zavodi . . .	270495	256572	282772	.	283172	
VIII.	Per scopi d' istruzione ed educazione	Troški za uk in izobrazbo	48680	304417	278842	24641	279842	25190
IX.	Sovvenzioni p. strade e ponti	Podpore za ceste in moste	34279	45339	10700	30000	15700	30000
X.	Spese militari	Vojaški troški	1925	3032	3032	.	3032	
XI.	Debito provinciale . . .	Deželni dolg	32072	61297	62454	17300	62454	17300
XII.	Spese diverse	Razni troški	2908	8975	11000	4000	8500	12040
XIII.	Straordinarie	Izredni troški	215845	42910	.	.	.	.
			785508	928895	875183	105941	877084	120970

POSNETEK

iz proračuna deželnega zaklada

za leto 1902.

Capitolo Poglavje	Cuoprimento — Pokritje		Accertamento pro 1900 Izid leta 1900	Preventivo pro 1901 Proračun za leto 1901	Preliminare pel 1902 Proračun za leto 1902			
					Proposta della Giunta prov. Nasvet deželnega odbora		Approvazione della Dieta prov. Sklep dež. zbora	
					ordinarie redne	straordinarie izredne	ordinarie redne	straordinarie izredne
			Corone — Kron					
I.	Proventi del patrimonio provinciale	Dohodki iz deželnega premoženja	92686	72093	70353		67953	
II.	Introiti da titoli pubblici	Dohodki iz javnih naslovov	252869	203582	288881		299881	
III.	Altri introiti	Drugi dohodki	4416	1220	1780		1780	
			349971	276895	361014		369614	

Bilancio — Bilanca		Proposta della Giunta prov. Nasvet dež. odb.		Approvazione della Dieta prov. Sklep dež. zbora	
		parziale posamezen	totale skupen	parziale posamezen	totale skupen
		Corone -- Kron			
Occorrenze ordinarie	Redne potrebščine	875183		877084	
Occorrenze straordinarie	Izredne potrebščine	105941	981124	120970	998054
Contrapponendo alle occorrenze totali il cuoprimento di	Primerjaje skupne potrebščine s pokritjem od		361014		369614
risulta la **deficenza** di	pokaže se **primanjkljej** od		**620110**		**628440**
Questa deficenza può venir coperta come segue:	Ta primanjkljej se zamore pokriti, kakor sledi:				
1. Coll' addizionale:	1. z doklado:				
a) del 18% sull' imposta fondiaria che potrà dare, tenuto conto degli scarichi d' imposta	*a*) 18% na zemljarino, ki bode dajala z ozirom na morebitne odpise	91000		91000	
b) del 20% sull' imposta casatico classi e pigioni che darà circa .	*b*) 20% na hišarino in najmarino, ki da približno	113000		113000	
c) del 25% sull' imposta industria, rendita ed emolumenti maggiori (ad eccezione dell' imposta sulla rendita personale introdotta colla legge 25 Ottobre 1896) che darà circa	*c*) 25% na pridobnino, dohodarino ter na davščino večjih osebnih dohodarin (izvzemši osebno dohodarino, vpeljano z zakonom 25. oktobra 1896), ki bode dajala	90000		90000	
2. Coll' addizionale dell'80% sul dazio consumo erariale sul vino, mosto e carni che si computa a . . .	2. z 80%tno doklado na državno potrošnino vina, mošta in mesa, ki se računi na	311952		313552	
3. Colla tassa provinciale di cor. 1 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto	3. z deželno davščino jedne krone od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva	15000	620952	18025	625577
Risulta la **deficenza**	Tedaj **primanjkljeja**		842		**2863**

DETTAGLIO

al

PREVENTIVO DEL FONDO PROVINCIALE

per l' anno 1902

PODROBEN RAZKAZ

PRORAČUNA DEŽELNEGA ZAKLADA

za leto 1902

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	Importo preventivato Proračunjena svota straordinario izredna
				Corone — Kron	
1	II.		**Spese generali d'amministrazione:** — **Splošni upravni troški:**		
		1	**Emolumenti di funzione ai membri della Giunta provinciale:** — **Opravilnine udom deželnega odbora:**		
			a) al Capitano provinciale . . . — *a*) deželnemu glavarju	6000	
			b) Ai quattro Assessori a ciascuno Cor. 4000 annue (in base al § 5 del Regolamento per la Giunta provinciale) — *b*) štirim deželnim odbornikom po 4000 kron temeljem § 5 pravilnika za deželni odbor)	16000	
			c) Al Dr. Giuseppe Abram il premio d' onore (deliberato dietale 4/1 1902) — *c*) D.r Josipu Abram častni dar (sklep dež. zbora 4/1 1902) . . .	2400	
				24400	
2	II.	2	**Segretariato provinciale:** — **Deželno tajništvo:**		

Posto sistemato — Ustanovljeno mesto	Classe di rango Plačilni razredi	Categoria Vrsta	Stipendio Plača	Agg. di anzianità Starostna doklada	Indenniz. d' alloggio Stanarina	
Segretario . . . Tajnik	VII	2	4800		800	5600
Alunno di concetto Konceptni vežbanec			1600			1600
						7200
3	II.	3	**Ufficio edile provinciale:** — **Deželni stavbinski urad:**			
Ingegnere prov. . Deželni inženir .	VII	2	4800		800	5600
Alunno tecnico . Tehnični vežbanec			1600			1600
Disegnatore . . Risar			2190			2190
						9390
4	II.	4	**Contabilità provinciale:** — **Deželno knjigovodstvo:**			
Direttore . . . Ravnatelj . . .	VII	2	4800		800	5600
Revidente . . . Preglednik . . .	IX	2	2800		600	3400
Ufficiale . . . Oficijal	X	2	2200		500	2700
1.o Assistente . . 1.u asistentu . .	XI	2 sino al 8/9 1902 e 1 dal 9/9 1902 impoi	1663		400	2063
2 o „ . . . 2.u „ . .	XI		1663		400	2063
3 o „ . . . 3.u „ . .	XI	2	1600		400	2000
1.o Praticante . . 1 u vežbancu . .			1200			1200
2 o „ . . . 2.u „ . .			800			800
Calcolante . . . Kalkulantu . . .			2190			2190
Diurnista . . . Dnevničarju . .			1000			1000
						23016

N. progressivo Redno štev	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	Importo preventivato Proračunjena svota straordinario izredna
				Corone — Kron	
5	II.	5	**Cassa provinciale:** — **Deželna blagajna:**		
			Posto sistemato — Ustanovljeno mesto / Classe di rango Plačilni razred / Categoria Vrsta / Stipendio Plača / Agg. di anzianità Starostna doklada / Indenniz. d'alloggio Stanarina		
			Cassiere provinc. Deželni blagajnik — IX — 2 sino al 8/9 1902 e 1 dal 9/9 1902 impoi — 2863 — 600	3463	
			1 servo di III cl. Sluga III. razreda — 800 — 200	1000	
				4463	
6	II.	6	**Cancelleria provinciale:** — **Deželna pisarna:**		
			Cancelliere . . . Kancelar . . . — X — 2 — 2200 — 500	2700	
			Ufficiale . . . Oficijal . . . . — X — 2 — 2200 — 500	2700	
			1.o Assistente . . 1. asistent . . . — XI — 2 — 1600 — 400	2000	
			2.o „ . . . 2. „ . . . — XI — 2 — 1600 — 400	2000	
			Diurnista . . . Dnevničar . . . — — — 1000 —	1000	
			1 Servo di II cl. 1 sluga II razreda — — — 1000 — 200	1200	
			1 „ „ III „ 1 „ III „ — — — 800 — 200	1000	
				12600	
7	II.	7	**Emolumenti di riposo:** — **Prejemki upokojencev:**		
			a) **Pensioni:** — *b*) **Pokojnine:**		
			A Rubbia Paolina . . . . . — Pavlini Rubbia	700	
			A Bramo Clemente . . . . . — Klementu Bramo	2400	
			A Klavžar Ernesto . . . . . — Ernestu Klavžar	2900	
			A Logar Andrea . . . . . — Andreju Logar	1000	
			A Velicogna ved. Luigia . . . . — Alojziji vdovi Velicogna	700	
			A Žepič ved. Angela . . . . . — Angelj vdovi Žepič	694	
			A Povše Francesco . . . . . — Francetu Povše	960	
			A Doliac cav. Carlo . . . . . — Dragotinu vitezu Doliac	1430	
			A Mreule Antonio (per deliberato dietale 4 gennaio 1902) . . . . . — Antonu Mreule (sklep deželnega zbora 4. januvarja 1902)	2200	
			A Chiades Alessandro (per deliberato dietale 28 giugno 1902) . . . . — Aleksandru Chiades (sklep deželnega zbora 28. junija 1902)	2052	
			b) **Provvigioni:** — *b*) **Oskrbnin:**		
			A Musina Carlo . . . . . — Dragotinu Musina	840	
			Porto — Odnos	15876	

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	Importo preventivato Proračunjena svota straordinario izredna
				Corone — Kron	
			Riporto — Prenos	15876	
			c) **Graziali:** — *c*) **Miloščine:**		
			A Goriup Michele . . . . . — Mihotu Gorjup	853	
			A Schaup ved. Giuseppina . . . . — Josipini vdovi Schaup	240	
			A Gortani Pompeo (per deliberato dietale 28 giugno 1902) . . . . — Pompeju Gortani vsled deželnozborskega sklepa 28. junija 1902 . . .	534	
			d) **Contributi d' educazione:** — *d*) **Vzgojnine:**		
			A Edgardo Velicogna sino al 13 Aprile 1903 . . . . . — Velicogna Edgardu do 13. aprila 1903	116	
			A Maria Žepič sino al 8 settembre 1902 . . . . . — Žepič Mariji do 8. septembra 1902 .	50	
			e) **Pensioni concretali:** — *e*) **Konkretalne pokojnine:**		
			A Teodoro Jeglič la pensione fino al 29 luglio 1904 . . . . . — Jeglič Božidaru pokojnina do 29. julija 1904	420	
				18089	
8	II.	8	**Occorrenze degli Uffici provinciali:** — **Uradne in pisarniške potrebščine:**		
			In base alla media triennale e con riflesso che nel 1902 verrà istituito l' ufficio edile provinciale: — Poprečna potrebščina zadnjih treh let z ozirom na to, da se vstanovi leta 1902 deželni stavbinski urad:		
			a) Requisiti di cancelleria . . . — *a*) Pisarniške potrebščine . . .	600	
			b) Stampati . . . . . — *b*) Tiskovine	2000	
			c) Legatura di libri . . . . . — *c*) Vezanje knjig	300	
			d) Illuminazione . . . . . — *d*) Svečava	400	
			e) Calefazione . . . . . — *e*) Kurjava	500	
			f) Mobili . . . . . — *f*) Pohištvo	619	
			g) Nettezza . . . . . — *g*) Snaženje	200	
			h) Diverse . . . . . — *h*) Razni troški	50	
			i) Assicurazione dei valori esistenti presso la Cassa provinciale contro il furto per iscasso . . . . . — *i*) Zavarovalnina vrednostij nahajajočih se pri deželni blagajni proti nasilni tatvini	331	
			l) Arredamento dell' ufficio edile e stanza per gli on. assessori . . . — *l*) Oprava za stavbinski urad in za sobo č. dež. odbornikov		3000
				5000	3000

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota	
				ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
9	III.		**Spese pel patrimonio immobile provinciale:** **Troški za deželno posestvo:**		
		2	**Manutenzione degli edifici provinciali:** **Vzdrževanje deželnih poslopij:**		
			a) All' amministrazione dell' Ospitale militare per piccole spese di manutenzione l' avversuale annua		
			a) Upraviteljstvu vojaške bolnišnice za male troške pri vzdrževanju letni donesek	88	
			b) Per l' assicurazione contro gli incendi del palazzo provinciale ed Ospitale militare		
			b) Požarna zavarovalnina deželnega poslopja in vojaške bolnišnice . . .	69	
			c) Per l' acqua di Cronberg nell' Ospitale militare e nel palazzo provinciale		
			c) Za kronberško vodo porabljeno v vojaški bolnišnici in v deželni palači	240	
			d) Altre spese per gli edifici della provincia, tenuto conto della circostanza, che nel 1902 farà d'uopo adattare per uso di uffici il pianoterra del palazzo provinciale ora occupato dall' i r. Ufficio tavolare		
			d) Drugi troški za deželna poslopja z ozirom na okoliščino, da bode treba leta 1902 vrediti pritličje deželne palače, kjer je sedaj zemljeknjižni urad, za uradne sobe	4203	
10	III.	3	**Imposizioni pubbliche:** **Javni davki:**	4600	
			a) Fondiaria ed addizionali per l'orto dell' Ospitale militare e per i fondi sul Castello di Gorizia (particelle $223/_6$, 259 e $263/_1$)		
			a) zemljarina z dokladami za vrt vojaške bolnišnice in za zemljišča na Goriškem gradu (zemlj. parc. št. $223/_6$, 259 in $263/_1$)	17	
			b) Imposta pigioni ed addizionali pel palazzo provinciale		
			b) najmarina z doklado za deželno palačo	150	
			c) Equivalente d'imposta pel VI decennio, la rata pro 1902 uguale a quella pagata nel 1901		
			c) ekvivalent VI desetletja, obrok za leto 1902 enak obroku plačanemu leta 1901	370	
11	IV.		**Per l' agricoltura:** **Troški za poljedelstvo:**	537	
		1	**Sovvenzione all'i. r. Società agraria:** **Podpora c. kr. kmetijski družbi:**		
			a) Contributo fisso per deliberato dietale 6 Settembre 1881		
			a) stalni donesek vsled deželnozborskega sklepa z dne 6 septembra 1881	2340	
			Porto	Odnos	2340

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	Importo preventivato Proračunjena svota straordinario izredna
				Corone — Kron	
			Riporto — Prenos	2340	
			b) Contributo all' emolumento d' un pomologo provinciale (deliberato dietale 5 Maggio 1900 e GN. 3683/1900) — *b*) prispevek plači deželnega učitelja sadjarstva (deželnozborski sklep z dne 5. maja 1900 odb. št. 3683/1900) .	800	
			c) Sussidio straordinario (deliberato dietale 4 gennaio 1902) . . . . . — *c*) Izredna podpora (sklep dež. zbora 4. januvarja 1902)	.	5000
12	VI.		**Sanità:** — **Zdravstvo:**	3140	5000
		1	**Spese per la vaccinazione:** — **Troški za cepljenje koz:**		
			a) Competenza di viaggio ai medici vaccinatori . . . . . — *a*) potnine in dnine zdravnikom cepivcem	5000	
			b) Premi ai medici vaccinatori . — *b*) nagrade zdravnikom cepivcem .	300	
			c) Spese per la linfa vaccina . . — *c*) troški za cepivo	1200	
13	VI.	4	**Istruzione ostetrica:** — **Troški za babištvo:**	6500	
			a) Contributo allo stipendio di un professore di ostetricia . . . . — *a*) prispevek k plači učitelja babištva	252	
			b) Sussidi e spese di viaggio per le levatrici allieve che frequentano i corsi regolari, nonchè a levatrici per la frequentazione di corsi di ripetizione, diplomi ecc. in base alla media triennale — *b*) podpore in potnine učenkam, ki se vdeleže tečaja za babice kakor tudi babicam za obiskovanje ponavljavnih tečajev, diplomi itd. temeljem poprečne potrebščine zadnjih treh let . .	948	
14	VII.		**Istituti umanitari:** — **Dobrodelni zavodi:**	1200	
		1	**Pel trattamento di maniaci:** — **Za oskrbovanje blaznih:**		
			Alla metà di novembre 1901 si trovavano 103 maniaci in cura nel locale Ospitale fatebenefratelli, 84 maniache nel locale Ospitale femminile, 44 nel manicomio di Sottoselva, 17 maniaci in quello di S. Daniele, 1 a Trieste e 3 in diversi altri ospitali (assieme 252) La competenza a questo titolo ammontava nel 1900 a cor. 88774:53 e quella dal 1 Gennaio al 15 Novembre 1901 a cor. 92196:94 . . . . . — Sredi meseca novembra 1901 je bilo oskrbovanih v tukajšnji bolnišnici usmiljenih bratov 103 blaznih, v tuk. ženski bolnišnici 84, v Sottoselvi 44, v S. Danielu 17, v Trstu 1 in 3 v raznih drugih bolnišnicah (skupaj 252) Pristojbina za ta naslov je znašala leta 1900 88.774 kron 53 vinarjev in ona od 1. januvarja do 15. novembra 1901 pa 92.196 kron 94 vin. .	92000	

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota	
				ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
15	VII.	3	**Mantenimento di trovatelli:** **Oskrbovanje najdencev:**		
			Per sussidi a madri povere che escono coi loro bambini dallo Stabilimento di maternità di Trieste e pel mantenimento di trovatelli ricoverati negli orfanotrofi di altre provincie in base all'aumento progressivo	Za podpore ubogim porodnicam o priliki, ko zapuste z novorojenimi porodilnico v Trstu in za oskrbovanje najdencev prehranjenih v sirotišnicah drugih dežel temeljem letnega naraščaja	3000
16	VII.	4	**Per ammalati:** **Bolniški troški:**		
			a) A carico definitivo della provincia in base alla spesa accertata a tutto 15 Novembre 1901 di cor. 2622:24 .	*a*) ki gredò na račun deželnega zaklada temeljem ugotovljenih troškov do 15. nov. 1901 od 2622 kron 24 v.	3000
			b) A carico dei Comuni; tenuto conto della spesa accertata sino al 30 novembre 1902 di cor. 190657:93. Molti Comuni avranno minori spese ospitalizie in seguito alla nuova legge sull' incolato	*b*) na račun občin z ozirom na troške ugotovljene do 30 novembra 1901 od 190.657 kron 93 vinarjev, kakor tudi z ozirom na okoliščino, da tekom l. 1902 bodo imele mnoge občine manj bolniških troškov vsled novega domovinskega zakona	180000
					183000
17	VIII.		**Per scopi d' istruzione ed educazione:** **Troški za uk in izobrazbo:**		
		2	**Per l' Istituto provinciale dei sordimuti:** **Za deželno gluhonemico:**		
			a) Contributo fisso	*a*) Stalni prispevek	1200
			b) A cuoprimento della deficienza emergente dal preventivo pro 1902 .	*b*) V pokritje primanjkljeja izvirajočega iz prevdarka za leto 1902 .	10641
					10641
18	VIII.	6	**Contributi alle scuole industriali:** **Doneski obrtnim šolam:**		
			a) Alla Scuola professionale di perfezionamento con lingua d' insegnamento italiana in Gorizia per deliberato dietale 22 dicembre 1885 . .	*a*) Obrtno nadaljevalni šoli v Gorici z italijanskim učnim jezikom vsled deželnozborskega sklepa z dne 22. decembra 1885	2000
			b) Alla Scuola professionale di perfezionamento con lingua d' insegna-	*b*) Obrtno nadaljevalni šoli v Gorici s slovemskim učnim jezikom vsled de-	
			Porto	Odnos	2000

N. progressivo Redno štev	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota	
				ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
			Riporto	Prenos	2000	
			mento slovena in Gorizia per deliberato dietale 10 febbraio 1896 . . .	železnozborskega sklepa z dne 10. februvarja 1896	2000	
			c) Alla Scuola di disegno per scalpellini in Nabresina per deliberati dietali 10 marzo 1892 e 3 maggio 1900	*c*) Risarski šoli za kamnoseke v Nabrežini temeljem sklepov dež. zbora od 10. marcija 1892 in 3. maja 1900	1000	
			d) Alla Scuola industriale di Ranziano per deliberati dietali 12 febbraio 1896 e 3 maggio 1900 . . .	*d*) Obrtno-nadaljevalni šoli v Renčah temeljem sklepov dež. zbora 12. februvarja 1896 in 3. maja 1900 . .	800	
			e) Alla Scuola per panierai in Fogliano per deliberato dietale 12 febbraio 1896	*e*) Obrtni šoli za košarje v Foljanu temeljem sklepa dež. zbora 12. februvarja 1896	400	
			f) Alla Scuola per panierai in Zaga per deliberato dietale medesimo . .	*f*) Obrtni šoli za košarje v Žagi temeljem istega sklepa	400	
			g) Alla Scuola industriale di Monfalcone per deliberato dietale 3 maggio 1900	*g*) Obrtno-nadaljevalni šoli v Tržiču vsled deželnozborskega sklepa z dne 3. maja 1900	1000	
			h) Per eventuali sussidi ad altre Scuole industriali da accordarsi dalla Dieta provinciale	*h*) Za morebitne podpore drugim obrtnim šolam, katere dovoli deželni zbor	.	2000
19	VIII.	7	**Stipendi a frequentanti istituti industriali:**	**Stipendiji učencem obrtnih zavodov:**	7600	2000
			a) Stipendi e sussidi per studenti di corsi presso il Museo tecnologico industriale di Vienna come pro 1901 .	*a*) Štipendiji in podpore učencem tehnologičnega muzeja na Dunaju kakor za leto 1901	1600	
			b) Sovvenzioni da accordarsi per corsi di perfezionamento professionale da istituirsi in Provincia	*b*) Podpore, ki se dovoli za nadaljevalne obrtne tečaje, ki se imajo ustanoviti v deželi	5000	
			c) Dieci stipendi di cor. 100 l' uno ad alunni poveri della Scuola industriale di Mariano	*c*) 10 štipendijev po 100 kron ubogim gojencem obrtne šole v Marjanu	1000	
20	VIII.	8	**Stipendi a studenti di scuole superiori:**	**Štipendiji visokošolcem:**	7600	
			a) Quattro stipendi di cor. 400 l'uno pel primo anno di studio per deliberato dietale 28 Ottobre 1869 . . .	*a*) štirje štipendiji po 400 kron za prvoletnike vsled deželnozborskega sklepa z dne 28 oktobra 1869 . .	1600	
			Porto	Odnos	1600	

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
			Riporto — Prenos	1600	
			b) Quattro stipendi di cor. 600 l'uno fondati in commemorazione del 40° anniversario di regno di S. M. l' Imperatore Francesco Giuseppe I per deliberato dietale 10 Settembre 1888 . — *b*) štirje štipendiji po 600 kron ustanovljeni v proslavo 40 letnega vladanja N. V. Cesarja Franca Josipa I vsled deželnozborskega sklepa z dne 10. septembra 1888	2400	
21	VIII.	10	**Contributi per la musica di chiesa: — Prispevki za cerkveno glasbo:**	4000	
			a) In Gorizia: — *a*) V Gorici:		
			All' organista della metropolitana . . — Orgljarju stolne cerkve	142·80	
			Al maestro di cappella . . . . . — Kapelniku	84·—	
			Al primo violinista . . . . . — Prvemu goslarju	71·40	
			Al secondo violinista . . . . . — Drugemu goslarju	62·47	
			b) In Gradisca: — *b*) V Gradišču:		
			All' organista . . . . . — Orgljarju	193·20	
22	VIII.	11	**Museo provinciale: — Deželni muzej:**	554·—	
			a) La dotazione ad ambedue le Sezioni del Museo, tenuto conto della antecipazione accordata nel 1901 alla Sezione storico antiquaria, che andrà a carico della dotazione pro 1902 . — *a*) Prispevek obem oddelkom deželnega muzeja z ozirom na predplačilo dovoljeno leta 1901 historično-starinarskemu oddelku, ki se vpiše na račun prispevka za leto 1902 . . .	4000	
			b) Affitto per i locali del Museo nel palazzo Attems appar contratto 5 Luglio 1900 (GN. 3871/1900) . . . . — *b*) Najemnina poslopja za deželni muzej v palači grofa Attems glasom pogodbe 5. julija 1900	2000	
			c) Salario al custode . . . . . — *c*) Plača čuvaju	480	
23	VIII.	12	**Contributi ai fondi scolastici distrettuali: — Prispevki okrainim šolskim zalogom:**	6480	
			(a sensi della legge provinciale 6 Ottobre 1900 B. L. I. XXIII): — (v zmislu deželnega zakona 6. oktobra 1900 dež. zak. XXIII):		
			a) Alla città di Gorizia . . . . — *a*) Goriškemu mestu	30550	
			b) Al fondo scolastico distrettuale di Gradisca . . . . . — *b*) Okrajnemu šolskemu zakladu v Gradišči	83200	
			Porto — Odnos	113750	

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	Importo preventivato Proračunjena svota straordinario izredna
				Corone — Kron	
			Riporto — Prenos	113750	
			c) Al fondo scolastico distrettuale di Gorizia circondario . . . . . — *c*) Okrajnemu šolskemu zakladu za Goriško okolico	71100	
			d) Al fondo scolastico distrettuale di Tolmino . . . . . — *d*) Okrajnemu šolskemu zakladu v Tolminu	28800	
			e) Al fondo scolastico distrettuale di Sesana . . . . . — *e*) Okrajnemu šolskemu zakladu v Sežani	36350	
24	IX.		**Sovvenzioni per strade e ponti: — Podpore za ceste in moste:**	250000	
			a) Avversuale annua alla Podesteria di Nabresina per manutenzione della strada d'accesso a quella stazione ferroviaria . . . . . — *a*) Letni donesek županstvu v Nabrežini za vzdrževanje ceste vodeče na nabrežinski kolodvor	300	
			b) Terza rata del contributo di cor. 44000 per la strada Vercoglia-Britof accordato per deliberato dietale 3 maggio 1900 . . . . . — *b*) Tretji obrok prispevka 44000 kron za cesto Vrhovlje-Britof dovoljenega v deželnozborski seji z dne 3. maja 1900	4000	
			c) Seconda ed ultima rata del contributo di cor. 3200 per la costruzione d'un viadotto sulla strada regionale presso la stazione ferroviaria di Nabresina accordato per deliberato dietale 3 maggio 1900 . . . . . — *c*) Drugi in zadnji obrok prispevka 3200 kron za zgradbo vijadukta na okrajni cesti pri nabrežinskem kolodvoru dovoljenega vsled deželnozborskega sklepa z dne 3. maja 1900 .	1600	
			d) Seconda rata del contributo di cor. 2400 accordato per deliberato dietale 20 settembre 1901 per la costruzione della strada Lokavec-Aidussina — *d*) Drugi obrok prispevka 2400 kron dovoljenega vsled deželnozborskega sklepa 20. septembra 1901 za zgradbo ceste Lokavec-Ajdovščina	800	
			e) Prima rata del contributo di cor. 12000 per una nuova strada nella valle della Branizza accordato per deliberato dietale 24 settembre 1901 . — *e*) Prvi obrok prispevka 12000 kron za novo cesto po Braniški dolini dovoljenega vsled deželnozborskega sklepa z dne 24. septembra 1901 . . .	4000	
			f) Al Municipio di Gradisca la I rata del contributo di cor. 25000 per — *f*) Municipij v Gradišči I obrok pri-		
			Porto — Odnos	10700	

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
			Riporto — Prenos	10700	
			la costruzione del ponte Gradisca-Sdraussina (deliberato dietale 4 gennaio 1902) . . . . . — prispevka 25000 kron za zgradbo mosta Gradišče-Zdravščina (sklep deželnega zbora 4. januvarja 1902) .	5000	
			g) Sussidi e contributi per strade da votarsi dalla Dieta provinciale . . — *g*) Podpore in prispevki za ceste, ki dovoli deželni zbor	.	30000
25	XI.		**Debito provinciale:** — **Deželni dolg:**	15700	30000
		1	**Ammortimento del debito provinciale:** — **Razdolžitev deželnih posojil:**		
			a) *Serie A:* — *a*) Vrsta A:		
			Addì 31 maggio 1902 avrà luogo la XV estrazione e precisamente di 2 cartelle da cor. 2000 e 3 da cor. 200 pagabili il 1 agosto 1902 . . . . — Dne 1 maja 1902 se bode vršilo XV srečkanje in sicer se bodeta izsrečkali 2 obveznici od 2000 K in 3 od 200 K ki se imajo izplačati 1. avgusta 1902	4600	
			b) *Serie B:* — *b*) Vrsta B:		
			Nell'istesso giorno verranno estratte da questa Serie 1 obbligazione di cor. 2000 e 3 di cor. 200 pagabili il 1 Agosto 1902 . . . . . — Istega dne se bode izrečkala 1 obveznica od 2000 K in 3 od 200 K, izplačilne 1. avgusta 1902	2600	
26	XI.	2	**Interessi delle obbligazioni del prestito provinciale:** — **Obresti deželnih posojil:**	7200	
			a) *Serie A:* — *a*) Vrsta A:		
			Dalle obbligazioni di questa serie emesse negli anni 1888-1890 di complessive nominali . cor. 412000:— furono estratte a tutto 1901 . . . . . „ 49200:— restano quindi . . cor. 362800:— sopra le quali si computano gli interessi del 4% scadibili il 1 febbraio e 1 agosto 1902 . . . . . — Od obveznic te vrste izdanih v letih 1888-1890 v skupni imenski vrednosti . . . . . 412000:— K je bilo izrečkanih do konca 1901 . . . . 49200:— „ torej jih ostaja še . 362800:— K od te svote znašajo 4% tne obresti, ki se izplačajo 1. februvarja in 1. avgusta 1902	14512	
			Porto — Odnos	14512	

N. progressivo Redno štev	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
			Riporto — Prenos	14512	
			b) Serie B: Dalle obbligazioni emesse nel 1888 per nominali . . . cor. 236000:— furono estratte a tutto 1901 . . . . . „ 28400:— restano quindi . . cor. 207600:— e sopra queste gli interessi del 4% scadibili il 1 febbraio e 1 agosto 1902 — *b)* Vrsta B: Od obveznic izdanih leta 1888 v imenski vrednosti . . 236000:— K je bilo izsrečkanih do konca 1901 . . . . 28400:— „ jih ostaja tedaj še . 207600:— K 4%tne obresti ki zapadejo 1. februvarja in 1. avgusta 1902 znašajo .	8304	
27	XI.	5	**Interessi delle vecchie obbligazioni domesticali:** — **Obresti starih domestikalnih obveznic:**	22816	

N. prog. Redno št.	L' obbligazione è intestata a nome di	Obveznica je vezana na ime	Data Dan in leto	N. Št.	Capitale Glavnica cor. kr.	c v.	%	
1	Enrico ed Ugo bar. Codelli . . .	Codelli bar. Henrik in Hugo . . .	14/6 1812	229	99180	86	3 12/100	3094:44
2	Fondo militari feriti	Zalog za bolne in ranjene vojake .	15/6 1812	57	5279	69	2 1/2	131:99
3	Fondo militari feriti	Zalog za bolne in ranjene vojake .	1/11 1804	6	1050	.	„	26:25
4	Fondo militari feriti	Zalog za bolne in ranjene vojake .	1/11 1804	7	1050	.	„	26:25
5	Fondo militari feriti	Zalog za bolne in ranjene vojake .	1/11 1804	8	1050	.	„	26:25
6	Chiesa di Uggovitz	Cerkev v Ugovicu	15/6 1812	58	4872	65	„	121:80
7	Chiesa di Uggovitz	Cerkev v Ugovicu	26/6 1812	112	406	70	„	10:16
8	Fondazione scol. della Carniola .	Kranjska šolska ustanova . . .	15/6 1812	56	3167	87	„	79:18
9	Fondazione scol. della Carniola .	Kranjska šolska ustanova . . .	15/6 1812	59	5280	66	„	132:—
10	Fondo Dame . .	Gospinski zalog .	1/8 1801	2	23100	.	2	462:—
11	Fondo Dame . .	Gospinski zalog .	15/10 1793	4	21000	.	2 1/2	525:—
12	Fondo generale dei poveri	Ubožni zalog . .	1/8 1801	3	21000	.	2	420:—
		Assieme — Skupaj			186438	43		5056:—

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota	
				ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
28	XI.	6	**Interessi del debito fluttuante:** **Obresti nezaloženega deželnega dolga:**		
			a) Sui mutui incontrati in conto corrente per coprire le spese per le festività del 29 e 30 Settembre 1900 di . . . . . cor. 93182:90 Per l'acquisto dei fondi per il manicomio e per le spese inerenti . . „ 105945:— e per coprire la deficenza risultante dal preventivo pro 1901 . . . . . „ 100000:— assieme cor. 299127:90 Tenuto però conto della circostanza, che probabilmente non tutto l'importo di cor. 100.000 verrà prelevato già in quest' anno, perchè molte sovvenzioni verranno assegnate appena nell' anno venturo, si preventivano . .	*a*) Od posojil zajetih v tekočem računu za pokritje troškov za slovesnosti z dne 29. in 30. septembra 1900 od . . . . . kron 93182.90 Za nakup zemljišča za norišnico in za pripadajoče stroške . . . „ 105945:— in za pokritje primanjkljeja izvirajočega iz proračuna za 1901 od „ 100000:— skupaj kron 299127:90 Z ozirom pa na okoliščino, da se najbrž ne dvigne skupni znesek 100000 kron vže v tekočem letu, kajti mnoge podpore se nakažejo šele v bodočem letu, se proračuni . .	12000	
			b) Sul mutuo di cor. 100000 investite per la ferrovia Gorizia-Aquileja a sensi del deliberato dietale 7 aprile 1900	*b*) Od posojila 100000 kron naložena za železnico Gorica-Oglej v zmislu deželnozborskega sklepa z dne 7. aprila 1900	5000	
			c) Sul mutuo di cor. 200000 per l'acquisto di azioni della ferrovia della valle del Vippaco a sensi del deliberato medesimo	*c*) Od posojila 200 000 zajetega za nakup delnic Vipavske železnice v zmislu istega deželnozborskega sklepa	9500	
					26500	
29	XI.	7	**Ammortimento del debito fluttuante:** **Razdolžitev nezaloženih dež. posojil:**		
			Dei debiti assunti in conto corrente fa d' uopo estinguere i seguenti in dieci annualità: il debito assunto per le festività del 29 e 30 settembre 1900 di corone 93182:90	Od posojil zajetih v tekočem računu je treba razdolžiti v desetih odplačilih sledeča: posojilo zajeto za slavnosti z dne 29. in 30. septembra 1900 od 93182:90 .		9300
			Porto	Odnos		9300

N. progressivo Redno štev	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Occorrenze — Potrebščine	Importo preventivato Proračunjena svota	
				ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
			Riporto — Prenos		9300
			quello per la copertura della deficenza risultante dal preventivo pro 1901 di cor. 60000		6000
			nonchè la metà della sovvenzione accordata a fondo perduto alla i. r. Società agraria per miglioramento della razza bovina nell'ammontare di corone 20000		2000
			posojilo zajeto za pokritje primanjkljeja izvirajočega iz proračuna za leto 1901 od 60.000 kron		
			kakor tudi polovico nevračljive podpore dovoljene c. kr. kmetijski družbi za zboljšanje plemena goveje živine v znesku 20000 kron		
					17300

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Cuoprimento — Pokritje	Importo preventivato Proračunjena svota	
				ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
30	I.		**Introiti dal patrimonio prov: Dohodki iz dež. premoženja:**		
		1	**Interessi attivi delle obbligazioni: Aktivne obresti obveznic:**		

OBBLIGAZIONE — OBVEZNICA		N. Št.	%	Valore nominale Imenska vrednost		
Obbligazione dello Stato con rendita in carta	Enotni državni dolg renta v papirju . . .	180977	4·2	468200	19664:40	
Obbligazione dello Stato con rendita in argento	Enotni državni dolg renta v srebru . . .	80147	„	1100	46:20	
Obbligazione dello Stato con rendita in argento	Enotni državni dolg renta v srebru . . .	38080	„	2200	92:40	
Azioni comuni dell'i. r. priv. Società ferroviaria friulana (senza rendita)	Delnice c. k. priv. društva za zgradbo furlanske železnice (sedaj še brez obresti)	1-250		100000	.	
Azioni comuni della Società della ferrovia del Vippaco (senza rendita)	Delnice društva za zgradbo vipavske železnice (sedaj še brez obresti)	501-1500		200000	.	
Assieme	Skupaj			771500	19803: –	
31	I.	4	**Affitti:** **Najemščine:**			
			a) Dal S. E. militare l'affitto per l'Ospitale militare	*a*) Od vojaškega erarja najemščina za vojaško bolnišnico	5480	
			b) Dal locale i. r. Ufficio principale delle imposte l'affitto per l'Ufficio tavolare per l'epoca 1 Gennaio al 30 Giugno 1902 essendo stata data la disdetta con questo giorno	*b*) Od tukajšnje c. kr glavne davkarije najemščina za zemljeknjižni urad za dobo od 1. januvarja do 30. junija 1902; s tem dnem se je namreč izdala odpoved	200	
					5680	

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Cuoprimento — Pokritje	Importo preventivato Proračunjena svota ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
32	II.		**Introiti da titoli pubblici:** — **Dohodki iz javnih naslovov:**		
		2	**Dai fondi amministrati i contributi per spese di regia:** — **Doneski upravnim troškom od zakladov oskrbovanih po deželni upravi:**		
			a) Dal fondo generale dei poveri . — *a*) Od splošnega ubožnega zaklada	2504	
			b) „ „ provinciale comunale — *b*) „ provincijalno občinskega zaklada	222	
			c) Dalla fondazione Coronini . . . — *c*) od Coronini-jeve ustanove . . .	96	
			d) Dal fondo militi feriti ed ammalati — *d*) „ zaklada za ranjene in bolne vojake	119	
			e) „ „ Coltura forestale e pesca — *e*) od gozdorejskega in ribarskega zaklada	433	
			f) Dai diversi piccoli fondi . . . — *f*) od raznih malih zakladov . . .	9	
			g) Dal fondo Vigili . . . . . — *g*) „ gasilskega zaklada	313	
			h) „ „ Scolastico . . . . — *h*) „ šolskega zaklada	884	
			i) Dalla fondazione Abram . . . — *i*) „ ustanove Abram	26	
			l) „ „ Alessio . . . — *l*) „ „ Alessio	53	
			m) „ „ Cecotti . . . — *m*) „ „ Cecotti	5	
			n) „ „ Codelli . . . — *n*) „ „ Codelli	37	
			o) „ „ Coronini . . . — *o*) „ „ Coronini	75	
			p) „ „ Gattei . . . — *p*) „ „ Gattei	8	
			q) „ „ Leoni . . . — *q*) „ „ Leoni	21	
			r) „ „ Maurovich . . — *r*) „ „ Maurovich	30	
			s) „ „ Pravizza . . . — *s*) „ „ Pravizza	11	
			t) „ „ Prokop . . . — *t*) „ „ Prokop	29	
			u) „ „ Riavitz . . . — *u*) „ „ Riavitz	—	
			v) „ „ Stanig . . . — *v*) „ „ Stanig	33	
			z) „ „ Stubelj . . . — *z*) „ „ Stubelj	4	
			Il fondo Dame e Werdenberg furono esonerati da questo contributo per deliberati dietali 14 ottobre 1871 e 16 giugno 1880. — Gospinski in Werdenberški zaklad ne plačujeta doneskov upravnim troškom vsled deželnozborskih sklepov z dne 14. oktobra 1871 in 16. junija 1880.		
				4912	

N. progressivo Redno štev.	Capitolo Poglavje	Titolo Naslov	Cuoprimento — Pokritje	Importo preventivato Proračunjena svota	
				ordinario redna	straordinario izredna
				Corone — Kron	
33	II.	5	**Quota dalla tassa erariale suppletoria sui liquidi spiritosi:** Col 31 agosto 1901 cessò, in seguito al deliberato dietale 26 luglio 1901, la tassa provinciale sui liquidi spiritosi che venne sostituita dalla sopratassa erariale. Dal ricavato di questa ultima il Governo verserà annualmente cor. 62169 e ciò fino al 31 dicembre 1909 (legge 8 luglio 1901 B. L. I. 86)	**Delež od dopolnilne erarske davščine na opojne tekočine:** Z dnem 31. avgusta 1901 se je jenjala pobirati vsled deželnozborskega sklepa z dne 26. julija 1901 deželna davščina na opojne tekočine, ktera se nadomešča z dopolnino erarsko davščino. Od prejemkov poslednje odštevala bode vlada letnih 62169 kron in to do 31. decembra 1909 (Zakon 8. julija 1901 drž. zak. št. 86)		62169

CONTO DI PREVISIONE
per l'anno 1902
PRORAČUN
za leto 1902
DEŽELNE KMETIJSKE ŠOLE

CONTO DI PREVISIONE

della

SCUOLA AGRARIA PROVINCIALE

per l'anno 1902

PRORAČUN

DEŽELNE KMETIJSKE ŠOLE

za leto 1902

Rubrica Razpredel	Partita Točka	Esigenze — Potrebščine		Sezione italiana Za ital. oddelek		Sezione slovena Za slov. oddelek		Assieme Skupaj
				Parziali Posamezne	Unite Skupne	Parziali Posamezne	Unite Skupne	
				Corone — Kron				
I.		**Spese personali:**	**Osebni troški:**					
	1	**Stipendi e indennizzi d'alloggio:**	**Plače in stanarine:**					
		Ai Direttori lo stipendio .	Vodjema plača	2400		2400		
		Ai Direttori 1 quinquennio per tutto l'anno	Vodjema 1 petletnica za celo leto	240		240		
		Ai Direttori la rimunerazione	Vodjema nagrada . . .	600	3240	600	3240	
		Ai 2 assistenti lo stipendio	Dvema asistentoma plača .	1600		1600		
		Ad 1 Assistente 1 quinq.	Enemu asistentu 1 petletnica	160				
		Ai 2 Assistenti l'indennizzo d'alloggio	Dvema asistentoma stanarina	400	2160	400	2000	
		Ai gastaldi	Opravnikoma	.	920		800	
		Alle Direzioni pel servizio del bidello	Vodstvom za slugi . . .	.	360		360	
					6680		6400	13080
	2	**Sussidi e rimunerazioni:** la esigenza del 1901 . .	**Nagrade in podpore:** kakor za leto 1901 . . .		200		200	400
	3	**Spese di viaggio:**	**Potni troški:**		200		100	300
		Somma della rubrica I.	Svota I. razpredela		7080		6700	13780
II.		**Spese per la Scuola:**	**Troški za šolo:**					
	1	Stipendi agli alunni, 24 a corone 200 (GN. 5410/99 e 6226/99)	Šipendiji učencem, 24 po 200 kron (odb. št. 5410/99 in 6226/99)		2400		2400	4800
	2	Pulizia dei locali e manutenzione ordinaria degli edifici (vi son comprese le spese per l'acqua e per l'assicurazione contro gl' incendi) .	Za snaženje in vzdrževanje poslopja (v tem je zapopaden tudi trošek za vodo in zavarovalnina)		300		400	700
	3	Calefazione ed illuminazione	Kurjava in svečava . .		200		300	500
	4	Acquisti e riparature di mobili	Nakup in popravlj. pohištva		50		300	350
	5	Cancelleria	Pisarnica		100		100	200
	6	Libri e periodici . . .	Za knjige in spise . . .		300		300	600
	7	Laboratorio di chimica e raccolte di mezzi d'insegnamento (compresi gli oggetti da acquistarsi colla sovvenzione del Governo) . . .	Kemični laboratorij in nakup učnih sredstev (s sredstvi vred ki se nakupijo z državno podporo)		600		600	1200
	8	Convitto	Konvikt		100		200	300
	9	Per due corsi d'innesto .	Za 2 tečaja o cepljenju trt		200		200	400
		Somma della rubrica II.	Svota II. razpredela		4250		4800	9050

Rubrica Razpredel	Partita Točka	Esigenze — Potrebščine		Sezione italiana Za ital. oddelek		Sezione slovena Za slov. oddelek		Assieme Skupaj
				Parziali Posamezne	Unite Skupne	Parziali Posamezne	Unite Skupne	
				Corone — Kron				
III.		**Spese per l'azienda:**	**Troški za kmetijo:**					
	1	Stalla, porcile ecc. . . .	Za hlev, svinjak i. t. d. .		2700		3300	6000
	2	Pel governo degli arativi	Obdelovanje njiv . . .		800		550	1350
	3	Coltivazione d'ortaggi . .	Obdelovanje vrta . . .		900		360	1260
	4	Vigna e cantina . . .	Vinograd in klet . . .		2000		1200	3200
	5	Frutteto e vivai	Sadni vrt		100		200	300
	6	Prati e bosco	Travniki in gozd . . .		550		500	1050
	7	Spese per la fabbricazione del solfito di calcio e di altri prodotti chimici . . .	Troški za pridelovanje žvepleno-kislega apna in drugih kemičnih pridelkov . . .		250			250
	8	Per gli impianti di viti americane	Za amerikanske trte . .		50		200	250
	9	Diverse	Razni troški		200		100	300
		Somma della rubrica III.	Svota III. razpredela		7550		6410	13960
IV.		**Imposizioni pubbliche:**	**Javni davki:**					
		a) Imposta fondiaria ed addiz pel predio in S. Rocco	*a*) Zemljarina z dokladami za kmetijo v Podturnu . .	136				
		b) Imposta fondiaria ed addiz. pel predio in borgo d'Italia	*b*) Zemljarina z dokladami za kmetijo v Tržaški ulici			146		
		c) Imposta fondiaria ed addiz. pel bosco in Staragora	*c*) Zemljarina z dokladami za gozd v Starigori . . .	5		5		
		d) Imposta fondiaria ed addiz. per i prati alla Bianca	*d*) Zemljarina z dokladami za travnike na Blanči . .	107				
		e) Imposta fondiaria ed addiz. per i prati in Pegg .	*e*) Zemljarina z dokladami za travnike na Peči . . .			174		
		f) Equivalente d'imposta cor. 192:75 . . : . . .	*f*) Ekvivalent 192 K 75 v.	96		96		
		Somma della rubrica IV.	Svota IV. razpredela.		344		421	765
V.		**Straordinarie:**	**Izredni troški:**					
		a) Eventuali impreviste	*a*) Nenadni troški . . .		200		200	
		b) Salario di cor. 60 al mese pell'istruttore pratico . .	*b*) Plača po 60 kron na mesec za pratičnega učitelja .		720			
		Somma della rubrica V.	Svota V. razpredela.		920		200	1120

Rubrica Razpredel	Partita Točka	Cuoprimento — Pokritje		Sezione italiana Za ital. oddelek		Sezione slovena Za slov. oddelek		Assieme Skupaj
				Parziali Posamezne	Unite Skupne	Parziali Posamezne	Unite Skupne	
				Corone — Kron				
I.		**Contributi:**	**Prispevki:**					
		Dall' I. R. Governo:	**Od c. k. vlade:**					
		Il contributo per mezzi d' insegnamento	Prispevek za nakup učnih sredstev		500		500	1000
II.		**Rendita dell' azienda:**	**Dohodki kmetije:**					
	1	Stalla, porcile, ecc. . .	Hlev, svinjak i. t. d. . .		3500		4200	7700
	2	Colture agrarie	Dohodki polja		1000		600	1600
	3	Ortaggi e fiori	Vrtnine in cvetlice . . .		1000		500	1500
	4	Vigna e cantina	Vinograd in klet . . .		3500		3000	6500
	5	Frutteto e vivai	Sadni vrt		50		400	450
	6	Vendita di solfito di calcio e di altri prodotti chimici .	Od prodaje žvepleno-kislega apna in drugih kemičnih pridelkov		1000		.	1000
	7	Proventi degli impianti di viti americane	Dohodki amerikanskega vinograda		.		100	100
	8	Diversi altri introiti . .	Razni drugi dohodki . .		.		.	.
		Somma del cuoprimento	Vsota pokritja		10550		9300	19850
		Riassunti:	**Posnetki:**					
		A. **Esigenze:**	*A.* **Potrebščine:**					
I.		**Spese personali**	**Osebni troški**	7080		6700		13780
II.		**Spese per la scuola** . .	**Troški za šolo**	4250		4800		9050
III.		**Spese per l' azienda** . .	**Troški za kmetijo** . . .	7550		6410		13960
IV.		**Imposizioni pubbliche** . .	**Javni davki**	344		421		765
V.		**Straordinarie**	**Izredni troški**	920		200		1120
		Esigenze totali	Vse potrebščine		20144		18531	38675
		B. **Cuoprimento:**	*B.* **Pokritje:**					
I.		**Contributi**	**Prispevki**	500		500		1000
II.		**Rendita dell' azienda** . .	**Dohodki kmetije** . . .	10050		8800		18850
		Cuoprimento totale	Vsota pokritja	.	10550	.	9300	19850
		Di confronto alle esigenze, risulta la deficienza . . .	V primeri s potrebščinami je primanjkljeja		9594		9231	18825

CONTO DI PREVISIONE

DEL

FONDO PROVINCIALE

PER L'ANNO

1903

GORIZIA

Tip. Seitz — La Giunta prov. ed.

1902.

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
I.		Per la Dieta provinciale:							
	1	Spese di viaggio ai deputati provinciali	4362	9000	8500		8500		Cap. I. Tit. 1. Cor. 500 *in meno* in base alla media durata d'una sessione cioè per 30 giorni: diaria per 16 deputati . . . . Cor. 7700:— spese di viaggio . . . . . „ 800:— Assieme Cor. 8500:—
	2	Per il servizio stenografico	1020	1000	1000		1000		Tit. 2. Come pro 1902
	3	Spese di stampa	7262	3500	4500		4500		Tit. 3. Cor. 1000 *in più* in base alla media triennale
	4	Diverse	113	60	80		80		Tit. 4. Cor. 20 *in più* in base alla media triennale
		Somma del Capitolo I.	**12757**	**13560**	**14080**		**14080**		*Complessivamente il Capitolo I segna un aumento di Cor. 520:—*
II.		Spese generali d'amministrazione:							
	1	Emolumenti di funzione ai membri della Giunta provinciale:							
		a) Al Capitano provinciale . . . . . cor. 6000:—							Cap. II. Tit. 1. *a*) *b*) In base al § 5 del Regolamento per la Giunta provinciale
		b) Ai quattro Assessori a ciascuno cor. 4000 annue . . . . . „ 16000:—							
		c) Al Dr. Giuseppe Abram il premio d'onore „ 2400.—	13600	24400	24400		24400		„ „ 1. *c*) „ „ „ „ deliberato dietale del 4 Gennaio 1902
	2	Segretariato provinciale:							Tit. 2. Posti sistemati in base allo Statuto per gli uffici provinciali

POSTO SISTEMATO	Classe di rango	Categoria	Stipendio	Aggiunta di anzianità	Indennizzo d'alloggio	Assieme
Segretario	VII	2	4800		800	5600
Alunno di concetto .			1600			1600
						3719	7200	7200		7200
					Porto	17319	31600	31600		31600

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Classe di rango	Categoria	Stipendio	Aggiuntag di anzianità	Indennizzo d'alloggio	Assieme	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinaria	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
									Corone				Corone		
		Riporto							17319	31600	31600		31600		
	3	Ufficio edile provinciale:													Cap. II. Tit. 3. Cor. 1200 *in più* per diurno ad un diurnista in considerazione dei maggiori lavori che si attendono.
		Ingegnere provinciale	VII	2	4800		800	5600							
		Alunno tecnico			1600			1600							
		Disegnatore			2190			2190							
		Diurnista			1200			1200		9390	10590		10590		
	4	Contabilità provinciale:													Tit. 4. Cor. 1674 *in più* in seguito all'aumento di un adjutum ad un praticante da Cor. 800 a Cor. 1200 e tenuto conto dell'aumento dell'esigenza per diurnisti.
		Direttore	VII	2	4800		800	5600							
		Revidente	IX	2	2800		600	3400							
		Ufficiale	X	2	2200		500	2700							
		3 assistenti	XI	2	4800		1200	6000							
		2 praticanti			2400			2400							
		Calcolante			2190			2190							
		2 diurnisti			2400			2400	17164	23016	24690		24690		
	5	Cassa provinciale:													Tit. 5. Cor. 137 *in più* essendo preventivato il primo aumento triennale al cassiere provinciale per tutto l'anno.
		Cassiere provinciale	IX	1	3000		600	3600							
		1 servo di III classe			800		200	1000	4317	4463	4600		4600		
	6	Cancelleria provinciale:													Tit. 6. Cor. 1600 *in più* in seguito all'aumento del numero dei diurnisti da uno con Cor. 1000 a due con Cor. 2400 ed alla promozione d'un servo di II. classe a servo di I. classe.
		Cancelliere	X	2	2200		500	2700							
		Ufficiale	X	2	2200		500	2700							
		2 assistenti	XI	2	3200		800	4000							
		2 diurnisti			2400			2400							
		1 servo di I classe			1200		200	1400							
		1 servo di III classe			800		200	1000	16375	12600	14200		14200		
		Porto							55175	81069	85680		85680		

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto	55175	81069	85680		85680		
	7	Rimunerazioni e sussidi	720	600	600		600		Tit. 7. Come pro 1902
	8	Spese commissionali	1764	1000	2000		2000		Tit. 8. Cor. 1000 *in più* in base al risultato del 1902 e precisamente a carico dei Comuni . . . . . Cor. 1000:— a carico del fondo provinciale . . . . . „ 1000:—
	9	Occorrenze degli uffici provinciali	7123	8000	6000		6000		Tit. 9. Cor. 2000 *in meno*. In considerazione delle esigenze maggiori per gli uffici provinciali, tenuto conto però delle spese già fatte nel 1902 per l'arredamento si preventivarono: *a*) per requisiti di cancelleria . . . . . Cor. 700:— *b*) per stampati . . . . . „ 2000:— *c*) per legatura di libri . . . . . „ 400:— *d*) per illuminazione . . . . . „ 500:— *e*) per calefazione . . . . . „ 600:— *f*) per mobili . . . . . „ 1000:— *g*) per nettezza . . . . . „ 200:— *h*) per diverse . . . . . „ 269:— *i*) per assicurazione dei valori esistenti presso la cassa provinciale contro il furto per iscasso . . . . „ 331:— Assieme . Cor. 6000:—
	10	Edizione del bollettino provinciale	1311	700	800		800		Tit. 10. Cor. 100 *in più* in base al risultato del 1902
		Somma del Capitolo II.	**66093**	**91369**	**95080**		**95080**		*Complessivamente il Capitolo II. aumenta per Cor. 3711:—*
III.		Spese pel patrimonio immobile provinciale:							
	1	Custode del palazzo provinciale	.	.	.				
	2	Manutenzione degli edifici provinciali:							
		a) All'amministrazione dell'Ospitale militare per piccole spese di manutenzione l'avversuale annua cor. 88:—							
		b) Per l'assicurazione contro gli incendi degli edifici . . . . . „ 69:—							
		c) Per l'acqua di Cronberg nell'Ospitale militare e nel palazzo provinciale . . . . „ 240:—							
		Porto cor. 397:—	.	.	.				

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	Approvazione della Dieta provinciale pel 1903 ordinarie	Approvazione della Dieta provinciale pel 1903 straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto cor. 397:—							
		d) Altre spese per gli edifici della provincia: ristauro del palazzo provinciale . . . „ 8000:— per lavori urgenti da eseguirsi nell'Ospitale militare . . . . . „ 2000:—	3161	4600	397	10000	397	10000	Cap. III. Tit. 2. *d*) Cor. 5797 *in più*. Appar preventivo approssimativo dell'ufficio edile provinciale i lavori da farsi nel palazzo provinciale sono i seguenti: nuova pavimentazione in diversi locali . . . Cor. 500:— coloritura ad olio di pavimenti nella stanza degli on. assessori e nella Contabilità . . . . . „ 250:— coloritura nei locali dell'ufficio edile, degli anditi, della registratura e stanza degli on. assessori . . . „ 200:— stuccatura di muri, plafonds ed imbianchitura locali . „ 100:— ristauro radicale del vestibolo, nuovo selciato, addattamento cortile e legnaia . . . . . „ 1000:— riparazione dei solai e cucina del custode . . . „ 300:— coloritura delle facciate esterne del palazzo . . „ 1200:— riparazione del tetto, converse, grondaie ecc. . . „ 300:— ristauro dei locali a pianoterra . . . . . „ 650:— ristauro dell'aula dietale e miglioramento della calefazione „ 3000:— imprevedute . . . . . „ 500:— Assieme Cor. 8000:—
3		Imposizioni pubbliche:							
		a) Fondiaria ed addizionali per l'orto dell'Ospitale militare e per i fondi sul Castello (particelle $223/_6$, 259 e $263/_1$ . . . . . cor. 17: -							
		b) Imposta pigioni ed addiz. per il palazzo prov., tenuto conto che per il pianoterra non verrà più corrisposta tale imposta non essendo questo affittato							Cap. III. Tit. 3. Cor. 2212 *in più*; questo aumento deriva dall'aumentato equivalente d'imposta per il VI decennio. Contro tale commisurazione venne interposto ricorso, il quale non venne ancora evaso dall'i. r. Direzione di finanza.
		c) Equivalente d'imposta per il VI decennio in base all'ordine di pagamento pres. al GN. 6537/02 cor. 2732:—	657	537	2749		2749		
		Somma del Capitolo III.	**3818**	**5137**	**3146**	**10000**	**3146**	**10000**	*Il Capitolo III aumenta in complesso per Cor. 8009.*
IV.		Per l'agricoltura:							
	1	Sovvenzione all'i. r. Società agraria:							Cap. IV. Tit. 1. Cor 800 *in meno*; si preventivano pro 1903 solamente Cor. 7340 omettendo le Cor. 800 destinate nel 1902 per l'emolumento d'un pomologo provinciale visto che in base alla nota dell'i. r. Società agraria al GN. 1745/02 questo posto non verrà per ora coperto.
		a) Contributo fisso per deliberato dietale 6 settembre 1881 . . . . . cor. 2340:—							
		Porto	.	.	.	.			

Capito'o	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale stra-ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale stra-ordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto	.	.	.				
		b) Contributo straordinario a disposizione della Dieta provinciale . . . . . cor. 5000:—	22340	8140	2340	5000	2340	5000	
	2	Premi per l'uccisione di animali rapaci	.	80	80		80		Tit. 2. Come pro 1902
	3	Per provvedimenti contro la peste bovina	.	600	600		600		Tit. 3. Come pro 1902
	4	Scuola agraria provinciale	39344	38675	39404		39404		Tit. 4. Cor. 729 *in più* appar preventivo speciale della Scuola agraria.
	5	Antecipazioni per represtinamento di vigneti	.	20000	.	20000	.	20000	Tit. 5 Come pro 1902. Leggi del 28 marzo 1892 B. L. I N. 61 e 4 aprile 1902 B. L. I. N. 67.
	6	Contributo al fondo per l'impianto di vivai di viti d'innestamento e per l'istruzione ambulatoria agricola	950	4000	4000		4000		Tit. 6. In seguito al deliberato dietale 20 settembre 1901 vennero destinati per lo scopo medesimo i seguenti importi oltre a quello preventivato pro 1903: Cor. 400 dal medesimo titolo ex 1900, Cor. 4000 ex 1901 e cor. 4000 ex 1902 Cor. 1600 dalla Rub. I part. 1. del preventivo della Scuola agraria pro 1900 Cor. 1600 dalla medesima partita pro 1902 e Cor. 296 dalla Rub. II. part. 9 preventivate pro 1900 per corsi d'innesto.
	7	Per il servizio idrografico	.	700	700		700		Tit. 7. Come pro 1902
		Somma del Capitolo IV.	**62634**	**72195**	**47124**	**25000**	**47124**	**25000**	*In totale il Capitolo IV. segna una diminuzione di Cor. 71:—*
V.		Pubblica sicurezza:							
	1	Per l'acquartieramento della gendarmeria	16926	17784	17512		17512		Cap. V. Tit. I. Cor. 272 *in meno* in base all'assegno 24/9 1902 N. 5881
	2	Trasporti della gendarmeria	1273	1400	1400		1400		Tit. 2. Come pro 1902
	3	Spese per gli espulsi	19856	20000	20000		20000		Tit. 3. Come pro 1902
	4	Pel mantenimento di corrigendi	5189	7000	7000		7000		Tit. 4. Come pro 1902
	5	Per il trasporto di condannati ed inquisiti	.	50	50		50		Tit. 5. Come pro 1902
	6	Contributo fisso al Civico Corpo pompieri di Gorizia	.	200	200		200		Tit. 6. Per deliberato dietale 10 febbraio 1896
		Somma del Capitolo V.	**43244**	**46434**	**46162**		**46162**		*La esigenza del Capitolo V. diminuisce per Cor. 272:—*

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
VI.		**Sanità:**							
	1	**Spese di vaccinazione:**							
		a) Competenza di viaggio ai medici vaccinatori . . . . . cor. 5000:—							
		b) Premi ai medici vaccinatori . . . . . „ 300:—							
		c) Spese per la linfa vaccina . . . . . „ 1200:—	6084	6500	6500		6500		Cap. VI. Tit. I. Come pro 1902
	2	**Spese di viaggio al Consigliere sanitario prov. a Trieste**	59	100	100		100		Tit. 2. Come pro 1902
	3	**Istruzione ostetrica:**							
		a) Contributo allo stipendio di un professore d'ostetrica . . . . . cor. 252:—							Tit. 3. Come pro 1902 non essendo prevedibile un aumento delle allieve ammesse al corso di levatrici.
		b) Sussidi e spese di viaggio per le levatrici allieve, che frequentano i corsi regolari nonchè a levatrici per la frequentazione di corsi di ripetizione, diplomi ecc. in base alla media triennale . . . . . „ 948:—	1126	1200	1200		1200		
	4	**Sussidi a Comuni per provvedimenti d'acqua . . .**	300	6240	4000	6000	4000	6000	Tit. 4. Cor. 3760 *in più* con riflesso ai sussidi da accordarsi nel 1903.
		Somma del Capitolo VI.	**7569**	**14040**	**11800**	**6000**	**11800**	**6000**	*Aumento complessivo del Capitolo VI. Cor. 3760:—*
VII.		**Istituti umanitari:**							
	1	**Pel trattamento di maniaci . . . . . .**	97330	92000	100000		100000		Cap. VII. Tit. I. Cor. 8000 *in più* in considerazione che la spesa sino a tutto ottobre 1902 è quasi di Cor. 97000 e che per il prossimo mese dell'anno in corso si attende ancora qualche conto da pagarsi, si preventivano in base a questo risultato Cor. 100.000
	2	**Per stabilimenti di maternità . . . . . .**	3375	3500	3500		3500		Tit. 2. Come pro 1902.
		Porto	100705	95500	103500		103500		

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto	100705	95500	103500		103500		
	3	Mantenimento di trovatelli:							Cap. VII. Tit. 3. Come pro 1902.
		Per sussidi a madri povere che escono coi loro bambini dallo Stabilimento di maternità di Trieste e pel mantenimento di trovatelli ricoverati negli orfanotrofi di altre provincie	2617	3000	3000		3000		
	4	Per ammalati:							
		a) A carico definitivo della provincia	2278	3000	3000		3000		Tit. 4. *a)* Come pro 1902 in base alla spesa accertata a tutto novembre 1902
		b) A carico dei Comuni	196223	180000	200000		200000		Tit. 4. *b)* Cor. 20.000 *in più* in considerazione della spesa accertata a tutto novembre 1902 nonchè dei conti che si attendono ancora per l'anno in corso
	5	Contributo annuo fisso al fondo di religione	372	372	372		372		
	6	Contributi all' Ospizio marino di Grado:							
		a) Contributo annuo fisso	400	400	400		400		Tit. 6. *a)* Deliberato dietale 19 settembre 1888
		b) Contributo per 4 letti in memoria di S. E. il Conte Francesco Coronini	.	400	400		400		Tit. 6. *b)* Deliberato dietale 17 settembre 1901
	7	Contributo annuo fisso all'asilo Francesco Giuseppe in Alessandria d'Egitto	1000	500	500		500		Tit. 7. Deliberato dietale 3 maggio 1900
		Somma del Capitolo VII.	**303595**	**283172**	**311172**		**311172**		*Aumento complessivo del Cap. VII. Cor. 28000:—*
VIII.		Per scopi d' istruzione ed educazione:							
	1	Contributo fisso al Municipio di Gorizia per la scuola reale	1000	1000	1000		1000		Cap. VIII. Tit. 1. Per deliberato dietale 11 febbraio 1863
	2	Per l' istituto provinciale dei sordimuti:							Tit. 2. Cor. 468 *in più* appar preventivo del fondo Sordimuti pro 1903
		a) Contributo fisso	1200	1200	1200		1200		
		b) A cuoprimento della deficenza emergente dal preventivo pro 1903	8546	10641	.	11109	.	11109	
	3	Al Municipio di Gorizia il contributo fisso per la scuola di musica	1050	1050	1050		1050		
		Porto	11796	13891	3250	11109	3250	11109	

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto	11796	13891	3250	11109	3250	11109	
	4	Al fondo degli studi il contributo fisso	357	358	358		358		
	5	Al fondo pensioni per maestri delle scuole popolari a cuoprimento della deficenza pro 1902	13685	4549	.	17000		17000	Tit. 5. Cor. 12451 *in più* cioè la prevedibile deficenza, che risulterà colla fine del 1902. Il forte aumento di fronte al 1902 è causato dalla circostanza che nel detto anno vennero incassate delle forti tasse ereditarie.
	6	Contributi per scuole industriali:							
		a) Alla scuola professionale di perfezionamento con lingua d'insegnamento italiana in Gorizia . . cor. 2400:—							Tit. 6. *a*) Per deliberato dietale 22 dicembre 1885
		b) Alla scuola professionale di perfezionamento con lingua d'insegnamento slovena in Gorizia „ 2000:—							Tit. 6. *b*) Per deliberato dietale 10 febbraio 1896
		c) Alla scuola di disegno per scalpellini in Nabresina . . . . . „ 1000:—							Tit. 6. *c*) Per deliberati dietali 10 marzo 1892 e 3 maggio 1900
		d) Alla scuola industriale di Ranziano . . „ 800:—							Tit. 6. *d*) Per deliberato dietale 12 febbraio 1896 e 3 maggio 1900
		e) Alla Scuola per panierai in Fogliano . . „ 400:—							Tit. 6. *e*) Per deliberato dietale 12 febbraio 1896
		f) Alla Scuola per panierai in Zaga . . . „ 400:—							Tit. 6. *f*) Per deliberato dietale 3 maggio 1900
		g) Alla Scuola industriale di Monfalcone . . „ 1200:—							Tit. 6. *g*) Per deliberato dietale 3 maggio 1900 e 29 dicembre 1902
		h) Alla scuola per lavori femm. del *Šolski Dom* „ 1000:—							Tit. 6. *h* e *i*) Per deliberato dietale 29 dicembre 1902
		i) Per la Scuola industriale di Cormons . . „ 1000:— (cor. 600 alla Scuola ind., cor. 400 al Comune.)							
		l) Contributo ad un istituto da erigersi in Provincia allo scopo di promuovere la piccola industria . . . . . „ 6000:—							Tit. 5. *l*) Cor 1000 *in più* per deliberato dietale 29 dicembre 1902
		m) Per eventuali sussidi ad altre scuole industriali da accordarsi dalla Dieta provinciale „ 1400:—	8300	14600	16200	1400	16200	1400	
	7	Stipendi e sussidi a frequentanti istituti industriali:							
		a) Dieci sussidi di cor. 100 l'uno ad alunni poveri della Scuola industriale di Mariano cor. 1000:—							Tit. 7. *a*) Per deliberato giuntale al GN. 5627/99 ed in base ai preventivi pro 1900-1902
		b) Sussidi ad alunni di Scuole industriali della provincia . . . . . „ 1000:—	2410	2600	2000		2000		Tit. 7. *b*) Cor. 600 *in meno* come pro 1902. Vennero eliminate cor. 1600 preventivate sino al 1902 per sussidi a frequentanti il Museo tecnologico di Vienna, mentre l'esigenza per sussidi ad alunni delle scuole industriali in provincia venne portata da cor. 1000 a cor. 2000.
	8	Stipendi a studenti di scuole superiori:							
		a) Quattro stipendi di cor. 400 l'uno per il primo anno di studio . . . . . cor. 1600:—							Tit. 3 *a*) Per deliberato dietale 28 ottobre 1869
		Porto	36548	35998	21808	29509	21808	29509	

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto	36548	35998	21808	29509	21808	29509	
		b) Quattro stipendi di cor. 600 l'uno fondati in commemorazione del 40° anniversario di regno di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I . . . . . cor. 2400:—	4050	4000	4000		4000		Tit. 8. *b*) Per deliberato dietale 10 settembre 1888
	9	Sussidi a studenti di scuole superiori		8000	8000		8000		Tit. 9. Come pro 1902
	10	Contributi per la musica di Chiesa:							Tit. 10. Come pro 1902
		a) In Gorizia:							
		All'organista della Metropolitana . . . . . „ 142 80							
		Al maestro di cappella . . . . . „ 84:—							
		Al primo violinista . . . . . „ 71:40							
		Al secondo violinista . . . . . „ 62:47							
		b) In Gradisca:							
		All'organista . . . . . „ 193:20	554	554	554		554		
	11	Museo provinciale:							
		a) La dotazione alle due sezioni del Museo:							Tit. 11. *a*) Cor. 1200 in meno in base al deliberato giuntale 6 dicembre 1902.
		alla sezione storico antiquaria . . . . „ 2000:—							
		alla sezione di storia naturale . . . . „ 800:—							
		b) Affitto per i locali del Museo nel palazzo Attems appar contratto 5 Luglio 1900 (GN. 3871/1900) . . . . . „ 2000:—							
		c) Salario al custode . . . . . „ 480:—	5280	6480	5280		5280		
	12	Contributi ai fondi scolastici distrettuali:							Tit. 12. A sensi della legge provinciale 6 ottobre 1900 B. L. P. XXIII.
		a) Alla città di Gorizia . . . . . cor. 30550:—							
		b) Al fondo scolastico distrettuale di Gradisca „ 83200:—							
		Porto cor. 113750:—	46432	55032	39642	29509	39642	29509	

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto cor. 113750:—	46432	55032	39642	29509	39642	29509	
		c) Al fondo scolastico distrettuale di Gorizia circondario . . . . . „ 71100:—							
		d) Al fondo scolastico distrettuale di Tolmino „ 28800:—							
		e) Al fondo scolastico distrettuale di Sesana „ 36350:—	244075	250000	250000		250000		
		Somma del Capitolo VIII.	**290507**	**305032**	**289642**	**29509**	**289642**	**29509**	*Aumento complessivo del Capitolo VIII. Cor. 14119:—*
IX.		Sovvenzioni per lavori pubblici:							
	1	Strade:							
		a) Avversuale annua alla Podesteria di Nabresina per manutenzione della strada di accesso a quella stazione ferroviaria . cor. 300:—							
		b) Quarta rata del contributo di cor. 44000 per la strada Vercoglia-Britof . . . . „ 4000:—							Cap. IX. Tit. 1. *b)* Per deliberato dietale 3 maggio 1900
		c) Terza ed ultima rata del contributo di cor 2400 per la strada Lokavec-Aidussina „ 800:—							Tit. 1. *c)* Per deliberato dietale 20 settembre 1901
		d) Seconda rata del contributo di cor. 12000 per una nuova strada nella valle della Branizza . . . . . „ 4000:—							Tit 1. *d)* Per deliberato dietale 24 settembre 1901
		e) Sussidi e contributi da accordarsi dalla Dieta provinciale	34339	40700	9100	30000	9100	30000	
	2	Ponti:							
		a) Seconda rata del contributo di cor. 25000 accordato al Municipio di Gradisca per la costruzione del ponte Gradisca-Sdraussina		5000	5000		5000		Tit. 2. *a)* Per deliberato dietale 4 gennaio 1902
	3	Regolazione e sistemazione di corsi d'acqua:							
		a) Al Consiglio d'amministrazione di Kamno la terza ed ultima rata della sovvenzione di cor. 1970 per lavori di difesa sull'Isonzo cor. 658:—							Tit. 3. *a)* Per deliberato dietale 20 settembre 1901
		Porto cor. 658:—	34339	45700	14100	30000	14100	30000	

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale stra-ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale stra-ordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto cor. 658:—	34339	45700	14100	30000	14100	30000	
		b) Contributo per la regolazione del torrente Graiscek . . . . . „ 11200:—							Cap. IX. Tit. 3. *b*) A sensi della legge prov. dell' 11 luglio 1902 e per deliberato dietale 4 gennaio 1902.
		c) Contributo per la regolazione del Versa „ 35000:—	.	.	46858		46858		
		Somma del Capitolo IX.	**34339**	**45700**	**60958**	**30000**	**60958**	**30000**	*Aumento totale del Capitolo IX. Cor. 45258*
X.		Spese militari:							
	1	Trasporti militari	4160	2400	2400		2400		Cap. X. Tit. 1. Come pro 1902
	2	Trasporti della milizia	176	200	200		200		Tit. 2. Come pro 1902
	3	Paga al fante addetto alle vetture militari	432	432	432		432		Tit. 3. Come pro 1902
		Somma del Capitolo X.	**4768**	**3032**	**3032**		**3032**		*Totale del Capitolo X. come pro 1902*
XI.		Debito provinciale:							
	1	Ammortimento del prestito provinciale:							Cap. XI. Tit. 1. Cor. 400 *in più* in base al piano d' estinzione
		Serie *A*.							
		Addì 1 maggio 1903 avrà luogo la XVI. estrazione e precisamente di 2 obbligazioni da cor. 2000 e 4 da cor. 200 pagabili il 1 agosto 1903 . . . . . cor 4800:—							
		Serie *B*.							
		Nel medesimo giorno verranno estratte da questa Serie 1 obbligazione di cor. 2000 e 4 obbligazioni da cor. 200 pagabili il 1 agosto 1903 . . . . . „ 2800:—	10200	7200	7600		7600		
		Porto	10200	7200	7600		7600		

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare pel 1903 — Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare pel 1903 — Proposta della Giunta provinciale straordinarie	Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto	10200	7200	7600		7600		
	2	**Interessi delle obbligazioni del prestito provinciale:**							Tit. 2. Cor. 296 *in meno* in seguito all'ammortimento di obbligazioni nel 1902
		a) Serie *A*. Dalle obbligazioni di questa serie emesse negli anni 1888-1890 di complessive nominali cor. 412000:—							
		furono estratte a tutto 1902 . . . . . „ 53800:—							
		restano quindi . . . . . cor. 358200:—							
		sopra le quali si computano gli interessi del 4% scadibili il 1 febbraio e 1 agosto 1903 con cor. 14328: -							
		b) Serie *B*. Dalle obbligazioni emesse nel 1888 per nominali . . cor. 236000: -							
		furono estratte a tutto 1902 . „ 31000:—							
		restano quindi . . . . . cor. 205000:—							
		e sopra queste gli interessi del 4% scadibili il 1 febbraio e 1 agosto 1903 di . . . . . cor. 8200:—	23172	22816	22520		22520		
	3	**Imposta sulle rendite del 10% sugli interessi delle obbligazioni Serie *B*.**	841	830	830		830		
	4	**Tassa bollo per 358 tagliandi delle obbligazioni Serie *B*. del 1 febbraio e 1 agosto 1903**	53	52	51		51		Tit. 4. Cor. 1 *in meno* in seguito alla diminuzione del numero dei tagliandi
	5	**Interessi delle vecchie obbligazioni domesticali** . . .	4989	5056	5056		5056		
		Porto	39255	35954	36057		36057		

Cap. XI. Tit 5.

N.° prog.	L' obbligazione è intestata a nome di	Data	N.	Capitale	%	Interesse annuo
1	Enrico ed Ugo Bar. Codelli	14/6 1812	229	99180 86	3 12/100	3094 44
2	Fondo Militari feriti	15/6 1812	57	5279 69	2 1/2	131 99
3	„ „ „	1/11 1804	6	1050 .	„	26 25
4	„ „ „	„ -	7	1050 .	„	26 25
5	„ „ „	„ „	8	1050 .	„	26 25
6	Chiesa di Uggovitz	15/6 1812	58	4872 65	„	121 80
7	„ „ „	26/6 „	112	406 70	„	10 16
8	Fondazione scolastica della Carniola . .	15/6 „	56	3167 87	„	79 18
9	„ „ „ „ . .	„ „	59	5280 66	„	132 .
10	Fondo Dame	1/8 1801	2	23100 .	2	462 .
11	„ „	15/10 1793	4	21000 .	2 1/2	525 .
12	Fondo generale dei poveri	1/8 1801	3	21000 .	2	420 .
	Assieme			186438 43		5055 32

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare pel 1903		Motivazioni alle singole poste
					Proposta della Giunta provinciale		Approvazione della Dieta provinciale	
					ordinarie	straordinarie	ordinarie	straordinarie
			Corone				Corone	
		Riporto	39255	35954	36057		36057	
	6	**Interessi del debito fluttuante:**						
		a) Sul debito in conto corrente ordinario . cor. 15500.—						
		b) Sul mutuo di cor. 100.000 destinato per la ferrovia Gorizia-Aquileja a sensi del deliberato dietale 7 aprile 1900 . . . „ 4500.—						
		c) Sul mutuo di cor. 200.000 per l'acquisto di azioni della ferrovia della valle del Vippaco a sensi del deliberato medesimo „ 9000.—	28117	26500	29000		29000	
	7	**Ammortimento del debito fluttuante:**						
		Dei debiti assunti in conto corrente fa d'uopo estinguere i seguenti in dieci annualità:						
		a) Seconda rata del debito assunto per le festività del 29 e 30 settembre 1900 di cor. 93.182:90 . cor. 9300.—						
		b) Seconda rata del debito assunto per coprire la deficenza del 1901 di cor. 60.000 . „ 6000.—						
		c) Seconda rata della metà sovvenzione accordata a fondo perduto all'i. r. Società agraria pel miglioramento della razza bovina nell'ammontare di cor. 20.000 . . . . „ 2000.—	.	17300	17300		17300	
		Somma del Capitolo XI.	**67372**	**79754**	**82357**		**82357**	
XII.		**Spese diverse:**						
	1	**Restituzione di addizionali provinciali**	.	.	.			
		Porto	.	.	.			

Tit. 6. Cor. 2500 *in più*. I mutui che in seguito ad autorizzazione dietale possono venir incontrati e che servirono per i seguenti scopi, dopo detratta la rata d'ammortimento prevedibile pro 1902 ascendono:

a) per le festività del 29 e 30 settembre 1900 . . . . Cor. 83882:90

b) per l'acquisto dei fondi per il manicomio e per le spese inerenti . . . . . „ 105945:—

c) per coprire la deficenza risultante dal preventivo pro 1901 „ 92000:—

Cor. 281827:90

Siccome però non tutto l'importo verrà prelevato durante il 1903 si preventivano gli interessi del $4^1/_2{}^0/_0$ in media sopra l'importo di sole cor. 200.000 tenendo pure conto delle spese che si attendono nel 1903 per la prima rata di estinzione del mutuo di cor. 1,000.000 da incontrarsi dalla provincia nonchè dell'antecipazione senza interessi da accordarsi all'Istituto di credito ipotecario per le spese d'impianto.

Tit. 7. Come pro 1902.

Aumento complessivo dell'esigenza del Capitolo XI Cor. 2603:—

Cap. XII. Tit. I. Non si preventiva alcun importo giacchè l'eventuale restituzione di addizionali viene detratta dal rispettivo Capitolo d'introito.

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale stra-ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale stra-ordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto	.	.	.	.	.	.	
	2	Imprevedute	.	5500	8000		8000		Tit. 2. Cor. 2500 *in più*
	3	Sussidi diversi da accordarsi dalla Dieta provinciale	.	12040	.	6000	.	16000	Tit. 3. Cor. 3960 *in più* essendo compreso a questo titolo il contributo di cor. 10000 accordato per lavori pubblici in Provincia.
	4	Altre spese minori	1346	1000	1000		1000		Tit. 4. In base alla media dell'ultimo triennio
	5	Per l'assunzione dei dazi in regia della Provincia	.	2000	2000		2000		Tit. 5. Come pro 1902
	6	A parziale cuoprimento della deficenza prevedibile del 1902	.	.	.	30000		30000	
		Somma del Capitolo XII.	**1346**	**20540**	**11000**	**36000**	**11000**	**46000**	*L'esigenza complessiva del Capitolo XII aumenta per Cor. 36460.—*
XIII.		Emolumenti di riposo:							
		a) Pensioni:							
		A Rubbia Paolina cor. 700:—							
		A Bramo Clemente „ 2400:—							
		A Klavžar Ernesto „ 2900:—							
		A Logar Andrea „ 1000:—							
		A Velicogna ved. Luigia „ 700:—							
		A Žepič ved. Angela „ 694:—							
		A Povše Francesco „ 960:—							
		A Doliac cav. Carlo „ 1430:—							
		A Mreule Antonio per deliberato dietale 4 Gennaio 1902 „ 2200:—							
		A Chiades Alessandro per deliberato dietale 28 Giugno 1902 „ 2052:—							
		b) Provvigioni:							
		A Musina Carlo cor. 840:—							
		Porto cor. 15876:—	.	.	.	.			

Capitolo	Titolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale stra-ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	pel 1903: Approvazione della Dieta provinciale stra-ordinarie	Motivazioni alle singole poste
			Corone				Corone		
		Riporto cor. 15876.—	.	.	.				
		c) Graziali:							
		A Goriup Michele . . . . . „ 920.—							
		A Schaup ved. Giuseppina . . . . . „ 240.—							
		A Gortani Pompeo per deliberato dietale 28 Giugno 1902 . . . . . „ 800.—							
		d) Contributi d'educazione:							
		Ad Edgardo Velicogna sino al 13 Aprile 1903 „ 33.—							
		e) Pensioni concretali:							
		A Teodoro Jeglič la pensione sino al 29 luglio 1904 . . . . . „ 420.—	7208	18089	18289		18289	.	*Cor 200 in più in base agli emolumenti di riposo attualmente assegnati ed a quelli ancora da assegnarsi prevedibilmente.*
		Somma del Capitolo XIII.	**7208**	**18089**	**18289**		**18289**	.	

Capitolo	Titolo	Cuoprimento	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale ordinarie	Preliminare: Proposta della Giunta provinciale straordinarie
			Corone			
I.		Introiti dal patrimonio provinciale:				
	1	Interessi attivi delle obbligazioni	19803	19803	19803	
	2	Da Comuni gli interessi sulle antecipazioni	3465	3500	3500	
	3	Dal Consorzio per l'irrigazione dell'agro monfalconese l'interesse del 2½% sul prestito avuto dalla provincia negli anni 1887-1891 di complessive cor. 764.800	19120	19120	19120	
	4	Affitti:				
		Dal S. E. militare l'affitto per l'Ospedale militare . . .	5880	5680	5480	
	5	Scuola agraria provinciale	20009	19850	20780	
		Somma del Capitolo I.	**68277**	**67953**	**68683**	
II.		Introiti da pubblici titoli:				
	1	Dai Comuni in rifusione di spese ospitalizie	175449	180000	200000	
	2	Dai fondi amministrati i contributi per spese di regia:				
		a) Dal fondo generale dei poveri . . . . cor. 2503:—				
		Porto cor. 2503:—	175449	180000	200000	

pel 1903	Approvazione della Dieta provinciale ordinarie	Approvazione della Dieta provinciale straordinarie	Motivazioni alle singole poste
	Corone		
19803			Cap. I. Tit. I.

N.ro progr.	OBBLIGAZIONE	N.ro	%	Valore nominale	Interessi annui
1	Obbligazione dello Stato con rendita in carta . .	180977	4·2	468200	19664 40
2	„ „ „ „ „ „ argento .	80147	„	1100	46 20
3	„ „ „ „ „ „ „ .	38080	„	2200	92 40
4	Azioni comuni dell'i. r. priv. Società ferroviaria friulana (senza rendita)	1—250		100000	. .
5	Azioni comuni della Società della ferrovia del Vippaco (senza rendita)	501—1500		200000	. .
	Assieme			771500	19803 .

3500		Tit. 2. Come pro 1902
19120		Tit. 3. A sensi della legge provinciale del 6 giugno 1887 B. L. P. N. 18
5480		Tit. 4. Cor. 200 *in meno*. Col 30 Giugno 1902 cessò l'affittanza del pianoterra del palazzo provinciale già occupato dall'i. r. Ufficio tavolare, in seguito a ciò la diminuzione
20780		Tit. 5. Cor. 930 *in più* appar preventivo della Scuola agraria pro 1903
68683		*Aumento complessivo del Capitolo I. Cor. 730:—*
200000		Cap. II. Tit. I. Cor. 20000 *in più*. Si preventiva il medesimo importo compreso fra le spese al Cap. VII. Tit. 4. *b*)
		Tit. 2. Cor. 13 *in meno* in base ai preventivi pro 1903 dei rispettivi fondi. Il fondo Dame e Werdenberg furono esonerati da questo contributo per deliberati dietali 14 ottobre 1871 e 16 giugno 1880
200000		

Capitolo	Titolo	Cuoprimento	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare pel 1903		Motivazioni alle singole poste
					Proposta della Giunta provinciale		Approvazione della Dieta provinciale	
					ordinario	straordinario	ordinario	straordinario
			Corone				Corone	
		Riporto cor. 2503:—	175449	180000	200000		200000	
		b) Dal fondo provinciale comunale . . . „ 223:—						
		c) Dalla fondazione Coronini . . . . . „ 97:—						
		d) Dal fondo Militi feriti ed ammalati . . „ 119:—						
		e) Dal fondo Coltura forestale e pesca . . „ 379:—						
		f) Dai diversi piccoli fondi . . . . . „ 7:—						
		g) Dal fondo Vigili . . . . . „ 328:—						
		h) Dal fondo Scolastico . . . . . „ 905:—						
		i) Dalla fondazione Abram . . . . . „ 26:—						
		l) Dalla fondazione Alessio . . . . . „ 56:—						
		m) Dalla fondazione Cecotti . . . . . „ 5:—						
		n) Dalla fondazione Codelli . . . . . „ 38:—						
		o) Dalla fondazione Coronini . . . . . „ 76:—						
		p) Dalla fondazione Gattei . . . . . „ 8:—						
		q) Dalla fondazione Leoni . . . . . „ 21:—						
		r) Dalla fondazione Maurovich . . . . . „ 30:—						
		s) Dalla fondazione Pravizza . . . . . „ 11:—						
		t) Dalla fondazione Prokop . . . . . „ 29:—						
		u) Dalla fondazione Riavitz . . . . . „ —:—						
		v) Dalla fondazione Stanig . . . . . „ 34:—						
		z) Dalle fondazione Stubelj . . . . . „ 4:—	4811	4912	4899		4899	
3		Da altre Provincie in rimborso di spese per gli espulsi	3068	2800	3000		3000	Cap. II. Tit. 3 Cor. 200 *in più* in base alla media dell' ultimo triennio
4		Quota sul maggiore incasso di imposte personali . .	39093	50000	38161		38161	Tit. 4. Cor. 11839 *in meno* in base al preventivo dello Stato pro 1903
		Porto	222421	237712	246060		246060	

Capitolo	Titolo	Cuoprimento	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare pel 1903		Motivazioni alle singole poste
					Proposta della Giunta provinciale		Approvazione della Dieta provinciale
					ordinarie	straordinarie	ordinarie / straordinarie
			Corone				
		Riporto	222421	237712	246060		246060
	5	Quota della tassa erariale suppletoria sui liquidi spiritosi	.	62169	62169		62169 — Tit. 5. A sensi della legge 8 luglio 1901 B. L. I. 86
		Somma del Capitolo II.	**222421**	**299881**	**308229**		**308229** — *Aumento complessivo del Cap. II. cor. 8348*
III.		Altri introiti.					
	1	Rifusioni di spese commissionali	264	1000	1000		1000 — Cap. III. Tit. 1. Uguale all' importo preventivato fra le esigenze al Cap. II. Tit. 8
	2	Dalla vendita di stampati	143	200	200		200 — Tit. 2. In base alla media triennale
	3	Trattenuta dell' 1 % sugli stipendi degli impiegati . .	125	560	563		563 — Tit. 3. Cor. 3 *in più*. L' uno percento sugli importi preventivati per stipendi al Cap. II. Tit. 2—6 soggetti alla trattenuta a sensi dell' art. XI. dello Statuto del personale degli uffici provinciali.
	4	Introiti diversi	498	20	20		20
		Somma del Capitolo III.	**1030**	**1780**	**1783**		**1783** — *Aumento complessivo del Cap. III. cor. 3.*

Riassunto del Conto di previsione del fondo provinciale per l'anno 1903.

Capitolo	Occorrenze	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare pel 1903			
				Proposta della Giunta provinciale		Approvazione della Dieta provinciale	
				ordinarie	straordinarie	ordinarie	straordinarie
		Corone					
I.	Per la Dieta provinciale	12757	13560	14080	.	14080	.
II.	Spese generali d'amministrazione .	66093	91369	95080	.	95080	.
III.	Spese per il patrimonio immobile provinciale	3818	5137	3146	10000	3146	10000
IV.	Per l'agricoltura	62634	72195	47124	25000	47124	25000
V.	Pubblica sicurezza	43244	46434	46162	.	46162	.
VI.	Sanità	7569	14040	11800	6000	11800	6000
VII.	Istituti umanitari	303595	283172	311172	.	311172	.
VIII.	Per scopi d'istruzione ed educazione	290507	305032	289642	29509	289642	29509
IX.	Sovvenzioni per lavori pubblici . .	34339	45700	60958	30000	60958	30000
X.	Spese militari	4768	3032	3032	.	3032	.
XI.	Debito provinciale	67372	79754	82357	.	82357	.
XII	Spese diverse	1346	20540	11000	36000	11000	46000
XIII.	Emolumenti di riposo	7208	18089	18289	.	18289	.
		905250	998054	993842	136509	993842	146509

Capitolo	Cuoprimento	Accertamento pel 1901	Preventivo pel 1902	Preliminare pel 1903			
				Proposta della Giunta provinciale		Approvazione della Dieta provinciale	
				ordinarie	straordinarie	ordinarie	straordinarie
		Corone					
I.	Proventi del patrimonio provinciale . .	68277	67953	68683	.	68683	.
II.	Introiti da pubblici titoli	222421	299881	308229	.	308229	.
III.	Altri introiti	1030	1780	1783	.	1783	.
		291728	369614	378695	.	378695	.

Bilancio	Proposta della Giunta provinciale		Approvazione della Dieta provinciale	
	parziale	totale	parziale	totale
Occorrenze ordinarie	993842		993842	
Occorrenze straordinarie	136509	1130351	146509	1140351
Contrapponendo alle occorrenze totali il cuoprimento di . .		378695		378695
risulta la **deficenza** di		**751656**		**761656**
Questa deficenza può venir coperta come segue:				
1) Coll' addizionale:				
a) del 20 % sull' imposta fondiaria che potrà dare, tenuto conto degli scarichi d' imposta	100000		100000	
b) del 20 % sull' imposta casatico classi e pigioni, che darà circa	105000		105000	
c) del 30 % sull' imposta generale sull' industria, compresa l' imposta industria per imprese girovaghe ed ambulanti, sull' imposta industria per imprese soggette a pubblica resa di conto, sull' imposta rendite nonchè sulla imposta degli emolumenti maggiori di impiegati privati (ad eccezione dell' imposta sulla rendita personale introdotta colla legge 15 ottobre 1896)	104000		104000	
2) Coll' addizionale del 100 % sul dazio consumo erariale sul vino, mosto e carni che si computa a	392000		392000	
3) Colla tassa provinciale di cor. 1.70 per ogni ettolitro di birra smerciato al minuto	48000	749000	40678	741678
Risulta una **deficenza** di		**2656**		**19978**

CONTO DI PREVISIONE

della

Scuola Agraria Provinciale

per l' anno 1903

in base alle indicazioni della Direzione pres. 18 e 19 novembre 1902

GN. 7601 e 7629

Rubrica	Partita	Esigenze	Sezione italiana		Sezione slovena		Assieme
			Parziali	Unite	Parziali	Unite	
			Corone				
I.		**Spese personali:**					
	1	Stipendi e indennizzi d' alloggio:					
		Ai Direttori lo stipendio	2400		2400		
		Ad 1 Direttore l' indennizzo d' alloggio	700				
		Ai Direttori 1 quinquennio per tutto l' anno	240		240		
		Ai Direttori la rimunerazione	600	3940	600	3240	
		Ai 2 Assistenti lo stipendio	1600		1600		
		Ad 1 Assistente 1 quinquennio	160				
		Ai 2 Assistenti l' indennizzo d' alloggio	400	2160	400	2000	
		Ai gastaldi		920		800	
		Alle Direzioni pel servizio del bidello		360		360	
				7380		6400	13780
	2	Sussidi e rimunerazioni:					
		La esigenza del 1902		200		200	400
	3	Spese di viaggio:		200		100	300
		Somma della rubrica I.		7780		6700	14480
II.		**Spese per la Scuola:**					
	1	Stipendi agli alunni, 30 a corone 160 (GN. 7037 e 7179/901)		2400		2400	4800
	2	Pulizia dei locali e manutenzione ordinaria degli edifici (vi son comprese le spese per l' acqua e per l' assicurazione contro gl' incendi)		300		400	700
	3	Calefazione ed illuminazione		150		300	450
	4	Acquisti e riparatura di mobili		100		300	400
	5	Cancelleria		120		100	220
	6	Libri e periodici		300		300	600
	7	Laboratorio di chimica e raccolte di mezzi d' insegnamento (compresi gli oggetti da acquistarsi colla sovvenzione del Governo)		620		600	1220
		Porto		3990		4400	8390

Rubrica	Partita	Esigenze	Sezione italiana		Sezione slovena		Assieme
			Parziali	Unite	Parziali	Unite	
			Corone				
		Riporto		3990		4400	8390
	8	Convitto		100		200	300
	9	Per due corsi d' innesto		200		100	300
	10	Escursioni degli alunni		400		100	500
		Somma della rubrica II.		4690		4800	9490
III.		Spese per l' azienda:					
	1	Stalla, porcile ecc		2600		3300	5900
	2	Pel governo degli arativi		1000		550	1550
	3	Coltivazione d' ortaggi		900		360	1260
	4	Vigna e cantina		1500		1200	2700
	5	Frutteto o vivai		50		200	250
	6	Prati e bosco		400		500	900
	7	Spese per la fabbricazione del solfito di calcio e di altri prodotti chimici		280		.	280
	8	Per gli impianti di viti americane		100		200	300
	9	Diverse		100		100	200
		Somma della rubrica III.		6930		6410	13340
IV.		Imposizioni pubbliche:					
		a) Imposta fondiaria ed addizionali pel predio in S. Rocco	155				
		b) Imposta fondiaria ed addizionali pel predio in Borgo d' Italia			165		
		c) Imposta fondiaria ed addizionali pel bosco in Staragora	6		6		
		d) Imposta fondiaria ed addizionali per i prati alla Bianca	122				
		e) Imposta fondiaria ed addizionali per i prati in Pegg			172		
		f) Equivalente d' imposta cor. 167·85	84		84		
		Somma della rubrica IV.		367		427	794
V.		Straordinarie:					
		a) Imprevedute		380		200	
		b) Salario di cor. 60 al mese per l' istruttore pratico		720		.	
		Somma della rubrica V.		1100		200	1300

Rubrica	Partita	Cuoprimento	Sezione italiana		Sezione slovena		Assieme
			Parziali	Unite	Parziali	Unite	
			Corone				
I.		**Contributi:**					
		Dall' i. r Governo:					
		a) il contributo per mezzi d' insegnamento		500		500	1000
II.		**Rendita dell' azienda:**					
	1	Stalla, porcile ecc.		5000		4200	9200
	2	Colture agrarie		1500		600	2100
	3	Ortaggi e fiori		1200		500	1700
	4	Vigna e cantina		2200		3000	5200
	5	Frutteto e vivai		80		400	480
	6	Vendita solfito di calcio e di altri prodotti chimici . .		1000		.	1000
	7	Proventi degli impianti di viti americane		.		100	100
	8	Diversi altri introiti		.		.	.
		Somma del cuoprimento		11480		9300	20780
		Riassunti:					
		A. Esigenze:					
I.		Spese personali	7780		6700		14480
II.		Spese per la scuola	4690		4800		9490
III.		Spese per l' azienda	6930		6410		13340
IV.		Imposizioni pubbliche	367		427		794
V.		Straordinarie	1100		200		1300
		Esigenze totali		20867		18537	39404
		B. Cuoprimento:					
I.		Contributi	500		500		1000
II.		Rendita dell' azienda	10980		8800		19780
		Cuoprimento totale	.	11480	.	9300	20780
		Di confronto alle esigenze, risulta la deficienza . . .	.	9387	.	9237	18624

PRORAČUN

DEŽELNEGA ZAKLADA

ZA LETO

1903

V GORICI
Nat. Seitz. — Zal. dež. odbor
1903.

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
I.		Troški za deželni zbor:							
	1	Dnine in potnine dež. poslancem	4362	9000	8500		8500		Pogl. I. Nasl. 1. K 500 *manj* temeljem poprečne dobe jednega zasedanja, namreč za 30 dni na dninah 16 poslancem . K. 7700:— na potninah . . . . . „ 800:— Skupaj K. 8500:—
	2	Nagrada hitropiscema	1020	1000	1000		1000		Nasl 2. Kakor za l. 1902.
	3	Troški za tisk	7262	3500	4500		4500		Nasl. 3. K 1000, *več* temeljem poprečnega triletnega izida.
	4	Razni troški	113	60	80		80		Nasl. 4. K 20 *več*, temeljem poprečnega triletnega izida
		Vsota I. poglavja	**12757**	**13560**	**14080**		**14080**		*Splošno razkazuje I. Poglavje K 520:— zvekšanja.*
II.		Splošni upravni troški:							
	1	Opravilnine udom deželnega odbora:							
		a) Deželnemu glavarju . . . . . K 6000:—							
		b) štirim deželnim odbornikom po 4000 Kron na leto . . . . . „ 16000:—							Pogl. II. Nasl. 1. *a*) *b*) Temeljem §. 5. pravilnika za deželni odbor.
		c) Dr. Josipu Abram častni dar . . . . „ 2400:—	13600	24400	24400		24400		„ „ 1. *c*) Temeljem sklepa dež. zbora 4. januvarja 1902.
	2	Deželno tajništvo:							Nasl. 2. Mesta ustanovljena temeljem štatuta deželnih uradov.

USTANOVLJENO MESTO	Plačilni razred	Vrsta	Plača	Starostna doklada	Stanarina	Skupaj
Tajnik	VII	2	4800		800	5600
Konceptni vežbanec .			1600			1600
						3719
				Odnos		17319

7200		7200	
31600		31600	

Poglavje	Naslov	Potrebščine							Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
									K r o n				K r o n		
		Prenos							17319	31600	31600		31600		
	3	Deželni stavbinski urad.													
		USTANOVLJENO MESTO	Plačilni razred	Vrsta	Plača	Starostna doklada	Stanarina	Skupaj							
		Deželni inženir . . .	VII	2	4800		800	5600							
		Tehnični vežbanec . .			1600			1600							
		Risar			2190			2190							
		Dnevničar			1200			1200		9390	10590		10590		Pogl. II. Nasl. 3. *več* 1200 K. kot diurnum jednemu dnevničarju radi morebitne pomnožitve poslov.
	4	Deželno knjigovodstvo:													
		Ravnatelj	VII	2	4800		800	5600							
		Preglednik	IX	2	2800		600	3400							
		Oficijal	X	2	2200		500	2700							
		3 asistenti	XI	2	4800		1200	6000							
		2 vežbanca			2400			2400							
		Kalkulant			2190			2190							
		2 dnevničarja . . .			2400			2400	17164	23016	24690		24690		Nasl. 4. *več* 1674 K. vsled zvikšanja adjutuma jednemu vežbancu od K. 800 na 1200 K., z ozirom na pomnožitev potrebščine za dnevničarje.
	5	Deželna blagajna:													
		Deželni blagajnik . .	IX	1	3000		600	3600							
		Sluga III. razreda . .			800		200	1000	4317	4463	4600		4600		Nasl 5. K. 137 *več*, ker se je prevdaril triletni povišek deželnemu blagajniku za celo leto.
	6	Deželna pisarna:													
		Kancelar	X	2	2200		500	2700							
		Oficijal	X	2	2200		500	2700							
		2 asistenta	XI	2	3200		800	4000							
		2 dnevničarja . . .			2400			2400							
		1 sluga I. razreda . .			1200		200	1400							
		1 sluga III. razreda .			800		200	1000	16375	12600	14200		14200		Nasl 6. K. 1600 vsled pomnožitve dnevničarjev od enega s 1000 K. na dva z 2400 K. in vsled povišanja jednega sluge II. razreda v I. razred.
		Odnos							55175	81069	85680		85680		

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora izredne	Proračun za leto 1903 Sklep dež. zbora redne	Proračun za leto 1903 Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
		Prenos	55175	81069	85680		85680		
	7	Nagrade in podpore	720	600	600		600		Nasl. 7. Kakor za leto 1902.
	8	Potni troški	1764	1000	2000		2000		Nasl. 8. K. 1000 *več* temeljem izida leta 1902 in sicer na breme občin K. 1000:— na breme deželnega zaklada „ 1000:—
	9	Potrebščine deželnih uradov	7123	8000	6000		6000		Nasl. 9. K. 2000 *manj*. Vsled pomnožitve potrebščin za deželne urade, oziraje se na izdatke leta 1902 za opravo, je bilo prevdarjenih: *a*) za pisarniške potrebščine K. 700:— *b*) za tiskovine „ 2000:— *c*) za vezanje knjig „ 400:— *d*) za svečavo „ 500:— *e*) za kurjavo „ 600:— *f*) za pohištvo „ 1000:— *g*) za snaženje „ 200:— *h*) za razne troške „ 269:— *i*) za zavarovalnino vrednostij nahajajočih se pri deželni blagajni proti nasilni tatvini „ 331:— Skupaj K. 6000:—
	10	Deželni zakonik in ukaznik	1311	700	800		800		Nasl. 10. K. 100 *več* temeljem izida leta 1902.
		Vsota II. poglavja	**66093**	**91369**	**95080**		**95080**		*Splošno razkazuje II. Poglavje 3711 K. zvekšanja.*
III.		Troški za deželno posestvo:							
	1	Varuhu deželne palače	.	.	.				
	2	Vzdrževanje deželnih poslopij:							
		a) Upraviteljstvu vojaške bolnišnice za male troške pri vzdrževanju, letni donesek K. 88:—							
		b) Požarna zavarovalnina za poslopja „ 69:—							
		c) Za Kronberško vodo porabljeno v vojaški bolnišnici in v deželni palači „ 240:—							
		Odnos K. 397:—	.	.	.				

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
		Prenos K. 397:—							
		d) Drugi troški za deželna poslopja: poprava deželne palače . . . . . „ 8000:— za nujna dela v vojaški bolnišnici . . . „ 2000:—	3161	4600	397	10000	397	10000	Pogl. III. Nasl. 2 *d*) K. 5797 *več*. Temeljem približnega proračuna stavbinskega urada za naslednja dela v deželni palači se predvarja za: novo potlakanje v raznih prostorih . . . . . K. 500:— prebarvanje podov v sobi gg. odbornikov in knjigovodstva „ 250:— preslikanje v prostorih stavbinskega urada, na hodnikih v arhivu in v sobah gg. odbornikov . . . . . „ 200:— poprava sten, stropov in beljenje prostorov . . . „ 100:— temeljita prenovitev veže, nov tlak, poprava dvorišča in drvarnice . . . . . „ 1000:— poprava stropov in kuhinje varuha . . . . . „ 300:— preslikanje pročelja palače . . . . . „ 1200:— poprava strehe, opeka, žlebi itd. . . . . „ 300:— prenovitev prostorov v pritličju . . . . . „ 650:— prenovitev zborove dvorane in pečij . . . . . „ 3000:— nenadni troški . . . . . „ 500:— Skupaj K. 8000:—
3		Javni davki:							
		a) zemljarina z dokladami za vrt vojaške bolnišnice in za zemljišča na Goriškem gradu (zemlj. parc. št. 223/6, 259 in 263/1) . . . . . K. 17:—							
		b) najmarina z doklado za deželno palačo, gledé na to, da se ista ne bode več plačala, ker pritličje se ni dalo v najem.							
		c) ekvivalent VI. desetletja, z ozirom na plačilni nalog štev. 6537/02 . . . . . K. 2732:—	157	537	2749		2749		
		Vsota III. poglavja	**3818**	**5137**	**3146**	**10000**	**3146**	**10000**	*Splošno razkazuje III. Poglavje K 8009:— zvekšanja.*
IV.		Troški za poljedelstvo:							
1		Podpora c. k. kmetijski družbi:							Pogl. IV. Nasl. 1. K. 800 *manj*, prevdarja se za l. 1903 samo K 7340 izpustivši 800 K. namenjenih l. 1902 za deželnega sadjerejca, ker se vsled dopisa c. kr. kmetijskega društva pod. odb. štev. 1745/02, to mesto za sedaj ne odda.
		a) stalni donesek vsled deželnozborskega sklepa z dne 6. septembra 1881 . . . . . K. 2340:—							
		Odnos	.	.	.	.			

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
		Prenos	.	.	.				
		b) Izredna podpora na razpolago dež. zbora K. 5000:—	22340	8140	2340	5000	2340	5000	
	2	Nagrada za pokončanje zveri	.	80	80		80		Nasl. 2. kakor za l 1902.
	3	Troški za zabranitev živinske kuge	.	600	600		600		Nasl. 3. kakor za l. 1902
	4	Deželna kmetijska šola	39344	38675	39404		39404		Nasl. 4. K. 729 *več*, glede na posebni proračun kmetijske šole.
	5	Predplačila za obnovitev vinogradov	.	20000	.	20000	.	20000	Nasl. 5. kakor za leto 1902. V smislu zakonov 28. marca 1892 drž. zak. štev. 61 in 4. aprila 1902 drž. zak. štev 67.
	6	Podpora zalogu za cepljenje in za potovalni poduk v kmetijstvu	950	4000	4000		4000		Nasl. 6. Vsled deželnozborskega sklepa 20. septembra 1901 namenjeni so v isto svrho, ne glede na proračun za l. 1903: K. 400 istega naslova ex 1900 in K. 4000 ex 1901. K. 1600 I. razpredela 1. točke proračuna kmetijske šole za 1900 K. 1600 iste točke za l. 1902 in K. 296 od II. razpredela 9. točke iz proračuna za l. 1900 za tečaj za cepljenje.
	7	Vodopisni troški	.	700	700		700		Nasl. 7. Kakor za leto 1902.
		Vsota IV. poglavja.	**62634**	**72195**	**47124**	**25000**	**47124**	**25000**	*Splošno razkazuje IV. poglavje 71. K. zmanjšanja.*
V.		Troški za javno varnost:							
	1	Za nastanitev orožništva	16926	17784	17512		17512		Pogl. V. Nasl. l. K. 272 *manj*, vsled nakaza 24/9. 1902 štev. 5881.
	2	Za orožniške priprege	1273	1400	1400		1400		Nasl. 2. Kakor za l. 1902.
	3	Potirni troški	19856	20000	20000		20000		Nasl. 3. Kakor za l. 1902.
	4	Za oskrbovanje pokorilcev	5189	7000	7000		7000		Nasl. 4. Kakor za l. 1902.
	5	Za prevažanje obsojencev in preiskovancev	.	50	50		50		Nasl. 5. Kakor za l. 1802.
	6	Stalni prispevek goriškemu gasilnemu društvu	.	200	200		200		Nasl. 6. sklepom deželnega zbora 10. februvarja 1896.
		Vsota V. poglavja.	**43244**	**46434**	**46162**		**46162**		*Potrebščina V. poglavja se zmanjša za K. 272:—*

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903: Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
VI.		Zdravstvo:							
	1	Troški za cepljenje koz:							Pogl. VI. Nasl. 1. Kakor za l. 1902.
		a) potnine in dnine zdravnikom cepivcem K. 5000:—							
		b) nagrade zdravnikom cepivcem . . . . „ 300:—							
		c) troški za cepivo . . . . . „ 1200:—	6084	6500	6500		6500		
	2	Potni troški deželnega zdravstvenega svetnika v Trstu	59	100	100		100		Nasl. 2. Kakor za l. 1902.
	3	Poduk o babištvu:							Nasl. 3. Kakor za l. 1902, ker ni pričakovati, da se število gojenk tečaja za babištvo pomnoži.
		a) prispevek k plači učitelja babištva . . K. 252:—							
		b) podpore in potnine učenkam, ki se vdeležé tečaja za babice kakor tudi babicam za obiskovanje ponavljavnih tečajev, diplomi itd. temeljem poprečne potrebščine zadnjih treh let . . . . . „ 948:—	1126	1200	1200		1200		
	4	Podpore občinam za vodne naprave	300	6240	4000	6000	4000	6000	Nasl. 4. Kron 3760 več, glede na podpore za leto 1903
		Vsota VI. poglavja	**7569**	**14040**	**11800**	**6000**	**11800**	**6000**	*Splošno zvekšanje VI. poglavja znaša 3760 K.*
VII.		Dobrodelni zavodi:							
	1	Oskrbovanje blaznih	97330	92000	100000		100000		Pogl. VII. Nasl. 1. K. 8000. več z ozirom, da znašajo ti troški do konca meseca oktobra t. l. približnih 97000 K. in se pričakujejo v bodočem mesecu še drugi računi, prevdarja se torej K. 100000.
	2	Porodilnice	3375	3500	3500		3500		Nasl. 2. Kakor za leto 1902.
		Odnos	100705	95500	103500		103500		

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			K r o n				K r o n		
		prenos	100705	95500	103500		103500		
	3	Oskrbovanje najdencev:							Pogl. VII. Nasl. 3. Kakor za l. 1902.
		Za podpore ubogim porodnicam o priliki, ko zapuste z novorojenci porodilnico v Trstu in za oskrbovanje najdencev, prehranjenih v sirotišnicah drugih dežel	2617	3000	3000		3000		
	4	Bolniški troški:							
		a) Ki gredò na račun deželnega zaklada	2278	3000	3000		3000		Nasl. 4. *a*) Kakor za l. 1902 na podlagi gotove potrebščine do konca meseca novembra 1902.
		b) Ki gredò na račun občin	196223	180000	200000		200000		Nasl. 4. *b*) K. 20000 več, glede na troške do konca meseca novembra 1902 in z ozirom na račune prihajajoče še v tekočem letu.
	5	Stalni letni donesek verskemu zalogu	372	372	372		372		
	6	Doneski morski kopelji v Gradežu:							
		a) Stalni letni donesek	400	400	400		400		Nasl. 6. *a*) Deželnozborski sklep 19. septembra 1888
		b) Donesek za 4 postelje v spomin Nj. Vzv. grofa Franca Coronini	.	400	400		400		Nasl. 6. *b*) Deželnozborski sklep 17. septembra 1901
	7	Stalni prispevek zavodu Franca Josipa v Aleksandriji	1000	500	500		500		Nasl. 7. Deželnozborski sklep 3. maja 1900
		Vsota VII. poglavja	**303595**	**283172**	**311172**		**311172**		*Splošno zvekšanje VII. poglavja znaša K. 28000.*
VIII.		Troški za uk in izobrazbo:							
	1	Goriškemu magistratu stalni prispevek za c. kr. realko	1000	1000	1000		1000		Pogl. VIII. Nasl. 1. Deželnozborski sklep 11. februvarja 1863
	2	Za deželno gluhonemico:							Nasl. 2. K. 468 več, na podlagi proračuna gluhonemice za l. 1903.
		a) Stalni prispevek	1200	1200	1200		1200		
		b) V pokritje primanjkljeja izvirajočega iz prevdarka za l. 1903	8546	10641	.	11109	.	11109	
	3	Goriškemu magistratu stalni prispevek za glasbeno šolo	1050	1050	1050		1050		
		odnos	11796	13891	3250	11109	3250	11109	

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			K r o n				K r o n		
		Prenos	11796	13891	3250	11109	3250	11109	
	4	Učnemu zalogu stalni prispevek	357	358	358		358		
	5	Solskemu penzijskemu zalogu v pokritje primanjkljeja iz l. 1902	13685	4549	.	17000		17000	Nasl. 5. K. 12451 več, to je primankljej, ki se pokaže koncem l. 1902. Ta izdatni povišek v primeri z onim za leto 1902 je nastal vsled dejstva, ker leta 1902 je bilo iztirjanih več izdatnih zapuščinskih pristojbin.
	6	Prispevki za obrtne šole:							
		a) Obrtno-nadaljevalni šoli s italijanskim učnim jezikom v Gorici . . . . . K. 2400.—							Nasl. 6. *a*) Vsled deželnozborskega sklepa 22. decembra 1885.
		b) Obrtno-nadaljevalni šoli s slovenskim učnim jezikom v Gorici . . . . . „ 2000:—							Nasl. 6. *b*) Vsled deželnozborskega sklepa 10. februvarja 1896.
		c) Risarski šoli za kamnoseke v Nabrežini . „ 1000:—							Nasl. 6. *c*) Vsled deželnozborskega sklepa 10. marcija 1892 in 3. maja 1900.
		d) Obrtno-nadaljevalni šoli v Renčah . . . „ 800:—							Nasl. 6. *d*) Vsled deželnozborskega sklepa 12. februvarja 1896 in 3. maja 1900.
		e) Obrtni šoli za košarje v Foljanu . . . „ 400:—							Nasl. 6. *e*) Vsled deželnozborskega sklepa 12. februvarja 1896.
		f) Obrtni šoli za košarje v Žagi . . . . k 400:—							Nasl. 6. *f*) Vsled deželnozborskega sklepa 3. maja 1900.
		g) Obrtno-nadaljevalni šoli v Tržiču . . . „ 1200:—							Nasl. 6. *g*) Vsled deželnozborskega sklepa 3. maja 1900.
		h) Za ženska ročna dela šoli „Šolski dom“ . „ 1000:—							Nasl. 6. *h* in *i*) Vsled deželnozborskega sklepa 29. decembra 1902.
		i) Za obrtno šolo v Korminu . . . . . „ 1000:— (600 K. obrtni šoli, 400 K. občini)							
		l) Podpora za zavod, ki se ima ustanoviti v deželi v svrho podpore malim obrtnikom „ 6000:—							Nasl 5. *l*) 1000 K. več, vsled deželnozborskega sklepa 29.decembra 1902.
		m) Za morebitne podpore drugim obrtnim šolam, nakazane po dež. zboru . . . . „ 1400:—	8300	14600	16200	1400	16200	1400	
	7	Štipendiji obiskovalcem obrtnih zavodov:							
		a) 10 štipendijev po 100 Kron ubogim gojencem obrtne šole v Marjanu . . . . . „ 1000:—							Nasl. 7 *a*) Sklep dež. odbora štev. 5627/99 in na podlagi proračunov za l. 1900-1902.
		b) Podpore gojencem deželnih obrtnih zavodov „ 1000:—	2410	2600	2000		2000		Nasl. 7. *b*) 600 K. manj kakor leta 1902 vsled izločitve 1600 K. na podporah obiskovalcem tehnologičnega muzeja na Dunaju, dočim so se zvikšale podpore gojencem obrtnih šol v deželi od 1000 K. na 2000 K.
	8	Stipendiji visokošolcem:							
		a) Štirje štipendiji po 400 Kron za prvoletnike „ 1600:—							Nasl. 8. *a*) Vsled deželnozborskega sklepa 28. oktobra 1869.
		Odnos	36548	35998	21808	29509	21808	29509	

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
		Prenos	36548	35998	21808	29509	21808	29509	
		b) štirje štipendiji po 600 Kron ustanovljeni v proslavo 40 letnega vladanja N. V. Cesarja Franca Josipa I. . . . . K. 2400:—	4050	4000	4000		4000		Nasl. 8. *b)* Vsled deželnozborskega sklepa 10. septembra 1888.
	9	Podpore visokošolcem		8000	8000		8000		Nasl. 9. Kakor za l. 1902.
	10	Prispevki za cerkveno glasbo:							Nasl. 10. Kakor za l. 1902.
		a) V Gorici:							
		Orgljarju stolne cerkve . . . . . K. 142.80							
		Kapelniku . . . . . „ 84:—							
		Prvemu goslarju . . . . . „ 71:40							
		Drugemu goslarju . . . . . „ 62:47							
		b) V Gradišču:							
		Orgljarju . . . . . „ 193:20	554	554	554		554		
	11	Deželni muzej:							
		a) Prispevek obema oddelkoma dež. muzeja „ 600:—							Nasl. 11. *a)* 1200 K. manj vsled deželnozborskega sklepa 6. decembra 1902.
		historično — starinarskemu oddelku . . . „ 2000:—							
		za oddelek naravoslovja . . . . . „ 800:—							
		b) Najemnina poslopja za deželni muzej v palači grofa Attems glasom pogodbe 5. julija 1900 (odb. štev. 3871 l. 1900) . „ 2000:—							
		c) Plača varuhu . . . . . „ 480:—	5280	6480	5280		5280		
	12	Prispevki okrajnim šolskim zalogom:							Nasl. 12. V smislu dež. zakona 6. oktobra 1900 dež. zak. XXIII.
		a) Goriškemu mestu . . . . . K. 30550:—							
		b) Okrajnemu šolskemu zakladu v Gradišči „ 83200:—							
		odnos K. 113750:—	46432	55032	39642	29509	39642	29509	

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			K r o n				K r o n		
		prenos K. 113750:--	46432	55032	39642	29509	39642	29509	
		c) Okrajnemu šolskemu zakladu za Goriško okolico . . . . . K. 71100:—							
		d) Okrajnemu šolskemu zakladu v Tolminu „ 28800:—							
		e) Okrajnemu šolskemu zakladu v Sežani . „ 36350:—.	244075	250000	250000		250000		
		Vsota VIII. poglavja.	**290507**	**305032**	**289642**	**29509**	**289642**	**29509**	*Splošno zvikšanje VIII. poglavja iznaša K. 14119.—*
IX.		Prispevki za javna dela:							
	1	Ceste:							
		a) Letni donesek županstvu v Nabrežini za vzdrževanje ceste vodeče na nabrežinski kolodvor . . . . . K. 300:—							
		b) Četrti obrok prispevka 44000 K. za cesto Vrhovlje—Britof . . . . . „ 4000:—							Nasl. I. *b)* Vsled deželnozborskega sklepa 3. maja 1900.
		c) Tretji in zadnji obrok prispevka 2400 K. za cesto Lokavec-Ajdovščina . . . . „ 800:—							Nasl. I. *c)* Vsled deželnozborskega sklepa 20. septembra 1901.
		d) Drugi obrok prispevka 12000 K. za novo cesto v Braniški dolini . . . . . „ 4000:—							Nasl. I. *d)* Vsled deželnozborskega sklepa 24. septembra 1901.
		e) Podpore in prispevki za ceste, ki dovoli dež. zbor	34339	40700	9100	30000	9100	30000	
	2	Mosti:							
		a) Municipiju v Gradišči 2. obrok prispevka 25000 K. za zgradbo mosta Gradišče-Zdravščina		5000	5000		5000		Nasl. 2. *a)* Vsled deželnozborskega sklepa 4. januvarja 1902.
	3	Vravnavanje vodnih tokov:							
		a) Gospodarskemu svetu v Kamnem tretji in zadnji obrok prispevka K. 1970. — za obrambena dela ob Soči . . . . . K 658:—							Nasl. 3. *a)* Vsled deželnozborskega sklepa 20. septembra 1901.
		odnos K 658:—	34339	45700	14100	30000	14100	30000	

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
		prenos K. 658 —	34339	45700	14100	30000	14100	30000	
		b) Prispevek za vreditev hudournika Grajšček K. 11200:—							Pogl. IX. Nasl. 3. *b*) V smislu dež. zakona 11. julija 1902 in po deželnozborskem sklepu 4. januvarja 1902.
		c) Za vravnavo Verse . . . . . „ 35000:—	.	.	46858		46858		
		Vsota IX. poglavja	**34339**	**45700**	**60958**	**30000**	**60958**	**30000**	*Splošno zvikšanje IX. poglavja iznaša K. 45258.*
X.		Vojaški troški:							
	1	Priprege za stalno vojno	4160	2400	2400		2400		Pogl. X. Nasl. 1. Kakor za l. 1902.
	2	Priprege za brambovce	176	200	200		200		Nasl. 2. Kakor za l. 1902.
	3	Plača slugi pri uradu za vojaške priprege	432	432	432		432		Nasl. 3. Kakor za l. 1902.
		Vsota X. poglavja	**4768**	**3032**	**3032**		**3032**		*Potrebščina X. poglavja ostala je enaka kakor za l. 1902.*
XI.		Deželni dolg:							
	1	Razdolžitev deželnih posojil.							Pogl. XI. Nasl. 1. K. 400 več, na podlagi razdolžitvenega načrta.
		Vrsta *A*. Dne 1. maja 1903 se bode vršilo XVI. žrebanje in sicer se bodete izžrebali 2 obveznici od 2000 K. in 4 od 200 K. ki se imajo izplačati 1. avgusta 1903 K. 4800.—							
		Vrsta *B*. Istega dne se bodo izžrebale 1 obveznica od 2000 K. in 4 od 200 K. izplačilne 1. avgusta 1903 . . . . . „ 2800.—	10200	7200	7600		7600		
		Odnos	10200	7200	7600		7600		

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Sklep dež. zbora redne	Proračun za leto 1903 Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				
		prenos	10200	7200	7600		
	2	Obresti deželnih posojil.					
		a) Vrsta *A*: Od obveznic te vrste, izdanih v letih 1888-1890 v skupni imenski vrednosti . . . . . K. 412000.—					
		je bilo izžrebanih do konca 1902 . . . . „ 53800.—					
		torej jih ostane še . . . . . K. 358200.—					
		od te svote znašajo 4 %tne obresti, ki se izplačajo 1. februvarja in 1. avgusta 1903 . „ 14328.—					
		b) Vrsta *B*: Od obveznic izdanih leta 1888 v imenski vrednosti . . . K. 236000.—					
		je bilo izžrebanih do konca 1902 „ 31000.—					
		jih ostaja tedaj še . . . . K. 205000.—					
		4 %tne obresti ki zapadejo 1. februvarja in 1. avgusta 1903, znašajo . . . . . K. 8200.—	23172	22816	22520		Nasl. 2. Kron 296 manj, vsled izžrebanja obveznic l. 1902.
	3	10 %tna dohodarina od obresti obveznic vrsta *B* . .	841	830	830		
	4	Pristojbina v kolekih za 358 odrezkov obveznic vrste *B* z dne 1. februvarja in 1. avgusta 1903	53	52	51		Nasl. 4. K. 1.— manj, vsled zmanjšanja števila odrezkov.
	5	Obresti starih domestikalnih obveznic	4989	5056	5056		
		odnos	39255	35954	36057		

Pogl. XI. Nasl. 5.

Redno štev.	Obveznica je vezana na ime	dan in leto	Št.	Glavnica	%	Letne obresti
1	Codelli bar. Henrik in Hugo	14/6 1812	229	99180 86	$3^{12}/_{100}$	3094 44
2	Zalog za bolne in ranjene vojake . . .	15/6 1812	57	5279 69	$2^1/_2$	131 99
3	„ „ „ „ . . .	1/11 1804	6	1050 .	„	26 25
4	„ „ „ „ . . .	„ „	7	1050 .	„	26 25
5	„ „ „ „ . . .	„ „	8	1050 .	„	26 25
6	Cerkev v Ugovicu	15/6 1812	58	4872 65	„	121 80
7	„ „	26/6 „	112	406 70	„	10 16
8	Kranjska šolska ustanova	15/6 „	56	3167 87	„	79 18
9	„ „ „	„ „	59	5280 66	„	132 .
10	Gospinski zalog	1/8 1801	2	23100 .	2	462 .
11	„ „	15/10 1793	4	21000 .	$2^1/_2$	525 .
12	Ubožni zalog	1/8 1801	3	21000 .	2	420 .
	Skupaj			186438 43		5055 32

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			K r o n				K r o n		
		Prenos	39255	35954	36057		36057		
	6	**Obresti nezaloženega deželnega dolga:**							**Nasl. 6.** Kron 2500 več. — Obresti posojil, katera se z dovoljenjem deželnega zbora smejo zajeti v sledeče namene, po odbitku proračunanega obroka za leto 1902 znašajo:
		a) Od posojil zajetih v rednem tekočem računu K. 15500 —							*a*) za slavnosti z dne 29. in 30. septembra 1900 od glavnice K. 83882·90
		b) Od posojila 100.000 K. naloženega za železnico Gorica-Oglej v zmislu deželnozborskega sklepa z dne 7. aprila 1900 . . „ 4500.—							*b*) za nakup zemljišč za norišnico in za druge, to zadevajoče troške . . . . . „ 105945 —
		c) Od posojila 200.000 K. zajetega za nakup delnic Vipavske železnice v zmislu istega deželnozborskega sklepa . . . . . „ 9000.—	28117	26500	29000		29000		*c*) v pokritje primanjkljeja izvirajočega iz proračuna za leto 1901 . . . . . „ 92000.—
									K. 281827 90
	7	**Razdolžitev nezaloženih dež. posojil:**							Ker pa se ne dvigne leta 1903 cela ta vsota, prevdarjajo se povprečno $4^1/_2$ %tne obresti le od zneska K. 20000; kakor tudi z ozirom na zneske, ktere bode treba izplačati tekom leta 1903, kot prvi obrok v razdolžitev posojila 1,000.000 K, ktero zajme dežela, in z ozirom na brezobrestno predplačilo, ki se ima dovoliti za vstanovitev deželnega hipotečnega zavoda.
		Od posojil zajetih v tekočem računu je treba razdolžiti v desetih odplačilih sledeča:							
		a) Drugi obrok posojila, zajetega za slavnosti z dne 29. in 30. septembra 1900 K. 93182.90 . . K. 9300.—							
		b) Drugi obrok posojila, zajetega za pokritje primanjkljeja izvirajočega iz proračuna za l. 1901 od 60000 K . . . . . „ 6000.—							
		c) Drugi obrok polovice, nevračljive podpore dovoljene c. kr. Kmetijski družbi za zboljšanje plemena goveje živine v znesku 20000 K. . . . . „ 2000.	.	17300	17300		17300		*Splošno zvikšanje XI. poglavja iznaša K 2603.*
		Vsota XI. poglavja	**67372**	**79754**	**82357**		**82357**		
XII.		Razni troški:							
	1	Vrnitev deželnih doklad	.	.	.				Pogl. XII. Nasl. 1. Ne prevdarja se nobena vsota, kajti morebitna povračila doklad se odbijejo od dotičnega poglavja v pokritju.
		Odnos	.	.	.				

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
		Prenos	.	.	.	.	.	.	
	2	Nenadni troški	.	5500	8000		8000		Nasl. 2. Kron 2500. - več.
	3	Razne podpore, katere dovoli deželni zbor . . .	.	12040	.	6000	.	16000	Nasl. 3. Kron 3960.— več, ker so v tem naslovu združene 10000 Kron to je prispevek za javna dela v deželi.
	4	Drugi manjši troški	1346	1000	1000		1000		Nasl. 4. Temeljem poprečnega triletnega izida.
	5	Za vzprejem pobiranja vžitnine v deželno upravo . .	.	2000	2000		2000		Nasl. 5. Kakor za l. 1902.
	6	Vdelno pokritje primanjkljeja izkazanega za l. 1902 .	.	.	.	30000		30000	
		Vsota XII. poglavja	**1346**	**20540**	**11000**	**36000**	**11000**	**46000**	*Splošna potrebščina XII. poglavja se zmanjša za K. 3540.—*
XIII.		Prejemki upokojencev.							
		a) Pokojnine:							
		Paulini Rubbia . . . . . K. 700.—							
		Klementu Bramo . . . . . „ 2400.—							
		Ernestu Klavžar . . . . . „ 2900 —							
		Andreju Logar . . . . . „ 1000.—							
		Alojziji vdovi Velicogna . . . . . „ 700.—							
		Angeli vdovi Žepič . . . . . „ 694 —							
		Francetu Povše . . . . . „ 960.—							
		Dragotinu vitezu Doliac . . . . . „ 1430.—							
		Antonu Mreulc, sklep dež. zbora 4. januvarja 1902 . . . . . „ 2200.—							
		Aleksandru Chiades, sklep dež. zbora 28. junija 1902 . . . . . „ 2052. -							
		b) Oskrbnine:							
		Dragotinu Musina . . . . . „ 840.—							
		Odnos K. 15876.	.	.	.	.			

Poglavje	Naslov	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			K r o n		K r o n		K r o n		
		Prenos K. 15876.—	.	.	.				
		c) Miloščine:							
		Mihotu Goriup . . . . . „ 920.—							
		Josipini vdovi Schaup . . . . . „ 240.—							
		Pompeju Gortani vsled deželnozborskega sklepa 28 junija 1902 . . . . . „ 800.—							
		d) Vzgojnine:							
		Velicogna Edgardu do 13. aprila 1903 . . . „ 33.—							
		e) Konkretalne pokojnine:							
		Jeglič Božidaru pokojnina do 29. julija 1904 „ 420.—	7208	18089	18289		18289	.	*Kron 200.— več, temeljem sedanjih prejemkov upokojencev, in onih, ki se bodo mogoče nakazali.*
		Vsota XIII. poglavja.	**7208**	**18089**	**18289**		**18289**	.	

Poglavje	Naslov	Pokritje	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za: Nasvet dež. odbora redne	Proračun za: Nasvet dež. odbora izredne
			K r o n			
I.		Dohodki iz deželnega premoženja:				
	1	Aktivne obresti obveznic	19803	19803	19803	
	2	Obresti predplačil, ki se dajejo občinam	3465	3500	3500	
	3	2½ %tne obresti od posojila 764800 K. danega v letih 1887-1891 društvu za namakanje Tržiške ravani K. 764 800	19120	19120	19120	
	4	Najemščine:				
		Od vojaškega erarja najemščina za vojaško bolnišnico . . .	5880	5680	5480	
	5	Deželna kmetijska šola	20009	19850	20780	
		Vsota I. poglavja	**68277**	**67953**	**68683**	
II.		Dohodki iz javnih naslovov:				
	1	Vračilo bolniških troškov od občin	175449	180000	200000	
	2	Doneski upravnim troškom od zakladov oskrbovanih po dež. upravi:				
		a) Od splošnega ubožnega zaklada . . . K. 2503.—				
		Prenos K. 2503.—	175449	180000	200000	

leto 1903 Sklep dež. zbora redne	izredne
K r o n	
19803	
3500	
19120	
5480	
20780	
68683	
200000	
200000	

Pojasnila posameznim točkam

Pogl. I. Nasl. 1.

Redno štev.	OBVEZNICA	Štev.	%	Imenska vrednost	Letne obresti
1	Enotni državni dolg renta v papirju	180977	4·2	468200	19664 40
2	„ „ „ „ „ srebru	80147	„	1100	46 20
3	„ „ „ „ „ „	38080	„	2200	92 40
4	Delnice c. kr. priv. društva za zgradbo furlanske železnice (sedaj še brez obresti)	1—250		100000	. .
5	Delnice društva za zgradbo vipavske železnice (sedaj še brez obresti)	501—1500		200000	. .
	Skupaj			771500	19803 .

Nasl. 2. Kakor za l. 1902.

Nasl. 3. Temeljem dež. zakona 6. junija 1887 dež. zak. štev. 18.

Nasl. 4. K. 200 manj, radi nehanja najemščine 30. junija 1902, za prostore v pritličju dež. palače, do tedaj v najemu za zemljeknjižni urad.

Nasl. 5. K. 930 več, temeljem proračuna deželne kmetijske šole za l. 1903.

Splošno zvikšanje I. poglavja iznaša K. 730.

Pogl. II. Nasl. 1. K. 20000 več. — Isti znesek se prevdarja, sprejet med troške v VII. poglavju Nasl. 4. *b*).

Nasl. 2. K. 13 manj temeljem proračunov za l. 1903 dotičnih zakladov. Gospinski in Werdenberški zaklad ne plačujeta tega prispevka vsled deželnozborskih sklepov z dne 14. oktobra 1881 in 16. junija 1800.

Poglavje	Naslov	Pokritje	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			Kron				Kron		
		Prenos K. 2503.—	175449	180000	200000		200000		
		b) Od provincijalno-občinskega zaklada . „ 223.—							
		c) Od Coronini-jeve ustanove . . . . . „ 97.—							
		d) Od zaklada za ranjene in bolne vojake „ 119.—							
		e) Od gozdorejskega in ribarskega zaklada „ 379.—							
		f) Od raznih malih zakladov . . . . . „ 7.—							
		g) Od gasilskega zaklada . . . . . „ 328.—							
		h) Od šolskega zaklada . . . . . „ 905.—							
		i) Od ustanove Abram . . . . . „ 26.—							
		l) Od ustanove Alessio . . . . . „ 56.—							
		m) Od ustanove Cecotti . . . . . „ 5.—							
		n) Od ustanove Codelli . . . . . „ 38.—							
		o) Od ustanove Coronini . . . . . „ 76.—							
		p) Od ustanove Gattei . . . . . „ 8.—							
		q) Od ustanove Leoni . . . . . „ 21.—							
		r) Od ustanove Maurovich . . . . . „ 30.—							
		s) Od ustanove Pravizza . . . . . „ 11.—							
		t) Od ustanove Prokop . . . . . „ 29.—							
		u) Od ustanove Riavitz . . . . . „ —.—							
		v) Od ustanove Stanig . . . . . „ 34.—							
		z) Od ustanove Stubelj . . . . . „ 4.—	4811	4912	4899		4899		
3		Povračilo potirnih troškov od drugih dežel . . .	3068	2800	3000		3000		Pogl. II. Nasl. 3. K. 200 več, na podlagi poprečnega triletnega izida.
4		Delež prebitka na osebnih davkih	39093	50000	38161		38161		Nasl. 4. K. 11839 na podlagi državnega proračuna za l. 1903.
		Odnos	222421	237712	246060		246060		

Poglavje	Naslov	Pokritje	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora redne	Proračun za leto 1903 Nasvet dež. odbora izredne	Sklep dež. zbora redne	Sklep dež. zbora izredne	Pojasnila posameznim točkam
			K r o n				K r o n		
		Prenos	222421	237712	246060		246060		
	5	Delež dopolnilne erarske davščine na opojne tekočine	.	62169	62169		62169		Nasl. 5. V zmislu zakona 8. julija 1901 drž zak. 86
		Vsota II. poglavja.	**222421**	**299881**	**308229**		**308229**		*Splošno zvikšanje II. poglavja iznaša K. 8348.*
III.		Drugi dohodki							
	1	Povračilo potnih troškov	264	1000	1000		1000		Pogl. III. Nasl. 1. Enako onemu znesku, kateri je prevdarjen med troški v II. Pogl. 8. Nasl.
	2	Od prodaje tiskovin	143	200	200		200		Nasl. 2. Temeljem poprečnega triletnega izida.
	3	1 %tni pridržki uradniških plač	125	560	563		563		Nasl. 3. K. 3. več. Jeden odstotek od zneskov proračunjenih za plače pod pogl. II. nasl. 2—6. ki so podvržene utržku v zmislu člena XI. štatuta za osobje deželnih uradov.
	4	Razni dohodki	498	20	20		20		
		Vsota III. poglavja.	**1030**	**1780**	**1783**		**1783**		*Splošno zvikšanje III. poglavja iznaša K. 3.*

Pos netek

iz proračuna deželnega zaklada za leto 1903.

Poglavje	Potrebščine	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903			
				Nasvet dež. odbora		Sklep dež. zbora	
				redne	izredne	redne	izredne
		K r o n					
I.	Troški za deželni zbor	12757	13560	14080	.	14080	.
II.	Splošni upravni troški	66093	91369	95080	.	95080	.
III.	Troški za deželno posestvo . . .	3818	5137	3146	10000	3146	10000
IV.	Troški za poljedelstvo	62634	72195	47124	25000	47124	25000
V.	Troški za javno varnost	43244	46434	46162	.	46162	.
VI.	Zdravstvo	7569	14040	11800	6000	11800	6000
VII.	Dobrodelni zavodi	303595	283172	311172	.	311172	.
VIII	Troški za uk in izobrazbo . . .	290507	305032	289642	29509	289642	29509
IX.	Prispevki za javna dela	34339	45700	60958	30000	60958	30000
X.	Vojaški troški	4768	3032	3032	.	3032	.
XI.	Deželni dolg	67372	79754	82357	.	82357	.
XII	Razni troški	1346	20540	11000	36000	11000	46000
XIII	Prejemki upokojencev	7208	18089	18289	.	18289	.
		905250	998054	993842	136509	993842	146509

Poglavje	Pokritje	Izid leta 1901	Proračun za leto 1902	Proračun za leto 1903			
				Nasvet dež. odbora		Sklep dež. zbora	
				redne	izredne	redne	izredne
		K r o n					
I.	Dohodki iz deželnega premoženja .	68277	67953	68683		68683	
II.	Dohodki iz javnih naslovov . . .	222421	299881	308229		308229	
III	Drugi dohodki	1030	1780	1783		1783	
		291728	369614	378695		378695	

Bilanca	Nasvet dež. odbora		Sklep dež. zbora	
	posamezen	skupen	posamezen	skupen
Redne potrebščine	993842		993842	
Izredne	136509	1130351	146509	1140351
Primerjaje skupne potrebščine s pokritjem od		378695		378695
pokaže se **primanjkljej** od		**751656**		**761656**
Ta primanjkljej se zamore pokriti, kakor sledi:				
1. z doklado:				
a) 20% na zemljarino, ki bode dajala z ozirom na morebitne odpise	100000		100000	
b) 20% na hišarino in najmarino, ki dá približno . .	105000		105000	
c) 30% na občno pridobnino z davkom na krošnjarske in obhodne obrti vred, na pridobnino od podjetjij podvrženih javnemu dajanju računov, na prihodnino, ter na plačarino od viših službenih prejemkov privatnih uradnikov (izvzemši osebno dohodarino, upeljano z zakonom 25. oktobra 1896)	104000		104000	
2) z 100% doklado na državno potrošnino vina, mošta in mesa, ki se računi na	392000		392000	
3) z deželno davščino K. 1:70 od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva	48000	749000	40678	741678
Je tedaj **primanjkljeja**		**2656**		**19978**

PRORAČUN

DEŽELNE KMETIJSKE ŠOLE

za leto 1903

na podlagi poročila pres. 18. in 19. novembra 1902

odb. št. 7601 in 7629.

Razpredel	Točka	Potrebščine	Za ital oddelek		Za slov oddelek		Skupaj
			Posamezne	Skupne	Posamezne	Skupne	
			Kron				
I.		**Osebni troški:**					
	1	Plače in stanarine:					
		Vodjema plača	2400		2400		
		Vodji stanarina	700				
		Vodjema 1 petletnica za celo leto	240		240		
		Vodjema nagrada	600	3940	600	3240	
		Dvema asistentoma plača	1600		1600		
		Enemu asistentu 1 petletnica	160				
		Dvema asistentoma stanarina	400	2160	400	2000	
		Opravnikoma		920		800	
		Vodstvoma za slugi		360		360	
				7380		6400	13780
	2	Nagrade in podpore:					
		Kakor za leto 1902		200		200	400
	3	Potni troški:		200		100	300
		Svota I. razpredela		7780		6700	14480
II.		**Troški za šolo.**					
	1	Štipendiji učencem, 30 po 160 kron (odb. št. 7037, 7179/01)		2400		2400	4800
	2	Za snaženje in vzdrževanje poslopja (v tem je zapopaden tudi trošek za vodo in zavarovalnina)		300		400	700
	3	Kurjava in svečava		150		300	450
	4	Nakup in popravlj. pohištva		100		300	400
	5	Pisarnica		120		100	220
	6	Za knjige in spise		300		300	600
	7	Kemični laboratorij in nakup učnih sredstev (s sredstvi vred, ki se nakupijo z državno podporo)		620		600	1220
		Odnos		3990		4400	8390

Razpredel	Točka	Potrebščine	Za ital. oddelek		Za slov. oddelek		Skupaj
			Posamezne	Skupne	Posamezne	Skupne	
			Kron				
		Prenos		3990		4400	8390
	8	Konvikt		100		200	300
	9	Za 2 tečaja o cepljenju trt		200		100	300
	10	Ekskurziji učencev		400		100	500
		Svota II. razpredela		4690		4800	9490
III.		Troški za kmetijo:					
	1	Za hlev, svinjak i. t. d.		2600		3300	5900
	2	Obdelovanje njiv		1000		550	1550
	3	Obdelovanje vrta		900		360	1260
	4	Vinograd in klet		1500		1200	2700
	5	Sadni vrt		50		200	250
	6	Travniki in gozd		400		500	900
	7	Troški za pridelovanje žvepleno-kislega apna in drugih kemičnih pridelkov		280			280
	8	Za amerikanske trte		100		200	300
	9	Razni troški		100		100	200
		Svota III. razpredela		6930		6410	13340
IV.		Javni davki:					
		a) Zemljarina z dokladami za kmetijo v Podturnu	155		165		
		b) Zemljarina z dokladami za kmetijo v Tržaški ulici					
		c) Zemljarina z dokladami za gozd v Starigori	6		6		
		d) Zemljarina z dokladami za travnike na Blanči					
		e) Zemljarina z dokladami za travnike na Peči	122		172		
		f) Ekvivalent 167 K 85 vin	84		84		
		Svota IV. razpredela		367		427	794
V.		Izredni:					
		a) Nenadni troški		380		200	
		b) Plača po 60 kron na mesec za praktičnega učitelja		720			
		Vsota V. razpredela		1100		200	1300

Razpredel	Točka	Pokritje	Za ital. oddelek		Za slov. oddelek		Skupaj
			Posamezne	Skupne	Posamezne	Skupne	
			Kron				
I.		**Prispevki:**					
		Od c. k. vlade:					
		a) prispevek za nakup učnih sredstev		500		500	1000
II.		**Dohodki kmetije:**					
	1	Hlev, svinjak i. t. d.		5000		4200	9200
	2	Dohodki polja		1500		600	2100
	3	Vrtnine in cvetice		1200		500	1700
	4	Vinograd in klet		2200		3000	5200
	5	Sadni vrt		80		400	480
	6	Od prodaje žvepleno-kislega apna in drugih kemičnih pridelkov		1000		.	1000
	7	Dohodki amerikanskega vinograda		.		100	100
	8	Razni drugi dohodki		.		.	.
		Vsota pokritja		11480		9300	20780
		Posnetki:					
		A. Potrebščine:					
I.		Osebni troški	7780		6700		14480
II.		Troški za šolo	4690		4800		9490
III.		Troški za kmetijo	6930		6410		13340
IV.		Javni davki	367		427		794
V.		Izredni troški	1100		200		1300
		Vsota potrebščine		20867		18537	39404
		B. Pokritje:					
I.		Prispevki	500		500		1090
II.		Dohodki kmetije	10980		8800		19780
		Vsota pokritja	.	11480	.	9300	20780
		V primeri s potrebščinami je primanjkljeja	.	9387	.	9237	18624

Goriška knjižnica Franceta Bevka NOVA GORICA